

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5558111. FAX 011/5558112. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/478611. FAX 06/478612. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760271. FAX 02/760280. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 40, TEL. 011/5558123. FAX 011/5558124. ITALIA: 8 EURO (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 28.000. ESTERO L. 87.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-000) PUBLISHED DAILY IN TORINO ITALY & USA 800/274-8871. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDMAIL USA INCORPORATION - 3502 40TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

(\*) PREZZI TARIFFE: L. 1.000. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA A L. 4.000. ARGENTINA PAGO 4; AUSTRIA SC. 28. BELGIO FR. 75; CANADA \$ 4,25; CANADA \$ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZECHIA SKK 60; DANIMARCA KR. 15; EDITTO EP. 9. FILANDIA FR. 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM. 3,50; GRECIA DR. 800; IRLANDIA P. 1,20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Lm. 60; MESSICO MEX. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDE FL. 4; PORTUGAL Esc. 350; SPAGNA Ptas. 250; CANARIE Ptas. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2,60; CANTON TICINO FR. 2,50; UNGERIA HUF. 250. SPED. IN A. P. 45% ANT. 2 CONMA 20/98 LEGGE 662/96 - TO

CONSEGNA PUBLICITÀ: PUBBLICOMPA S.p.A. 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 29, TEL. 02/24424111. FAX 02/24424180. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/5558111. FAX 011/5558112. TARIFFE: MODULO 44x53; FESTA: POSIZIONE O DATA RIDERE TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI L. 1.800.000 (1.800.000); COMULI L. 1.400.000 (1.400.000); SABATO L. 1.800.000; P.C. PERS. IL VENERDÌ L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDÌ + SABATO L. 1.700.000; VENERDÌ + DOMENICA L. 1.500.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.500.000 (1.500.000); NEGROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RIN. 80806 771122 176003

80806  
771122 176003

## Forti ribassi, Milano chiude a -1,9 Wall Street gela le Borse europee

### LA STESSA ROTTA DEL TITANIC

**L**E vicende finanziarie mondiali degli ultimi mesi assomigliano a poco a quelle dell'affondamento del Titanic. Come la grande nave per il suo primo e unico viaggio attraverso l'Atlantico, così anche, un paio d'anni fa, il nascente mercato finanziario mondiale è salpato, carico di ottimismo e di euforia, per l'avventura della globalizzazione.

Il Titanic avvistò un grosso iceberg, un fatto prevedibile ma che colse tutti di sorpresa, in un'atmosfera scarsamente vigile, intrisa di incoscienza allegria, con l'orchestra che continuò a suonare fino alla fine. Il mercato finanziario mondiale, dal canto suo, ha trovato sul suo cammino la crisi asiatica e successivamente quella giapponese, due sviluppi ampiamente prevedibili nella loro gravità ma costantemente minimizzati per una fiducia dogmatica in un'espansione destinata a durare indefinitamente, mentre, in molte parti del mondo, le note di ammirazione accritica per i vantaggi del mercato non sembrano spegnersi mai.

Il grande transatlantico non era costruito in maniera perfetta e, pur avvisando chiaramente l'ostacolo, non riuscì a fermarsi in tempo e a virare di bordo. Anche i mercati finanziari mondiali mostrano numerosi difetti nei loro sistemi di direzione e di controllo e sono mesi ormai che l'iceberg asiatico si avvicina e assistiamo a un incredibile balletto di riunioni, dichiarazioni, tentativi di rivitalizzare l'economia giapponese senza che la rotta venga adeguatamente corretta. Per questo, le Borse hanno smesso di salire, si avviano in brevi cadute, sempre più intense, poi «tamponate» in un'atmosfera di nervosismo crescente.

Una di queste cadute ha scosso i mercati finanziari all'inizio della settimana, quando, alle condizio-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

## Si spacca il fronte degli squatter. A Torino attentato a una cabina dell'Alta velocità Pacco-bomba per Montecitorio Nel mirino Pisapia, rivendicazione dei Lupi grigi

### INTERVISTA A CASELLI

«Gli Anni di piombo? No, è corto circuito»



«No, non è come negli Anni di piombo. E non solo per ragioni storiche del tutto differenti, ma anche proprio per la strategia, per le modalità...». Per Giancarlo Caselli (foto) siamo di fronte a un «corto circuito interno».

Corrias A PAG. 2

### DOSSIER DEGLI 007

I nuovi terroristi puntano al Giubileo



ROMA. I nuovi terroristi puntano al Giubileo. Lo dicono gli 007 in un dossier consegnato al Viminale. L'obiettivo è disturbare l'evento del 2000, considerato una forma di speculazione economica da parte della Chiesa.

Bianconi A PAG. 3

### NE' GUERRA NE' SECESSIONE

**L**A rivendicazione da parte dei «Lupi grigi di Torino» dell'invio del pacco bomba a Giuliano Pisapia è uno di quei segnali indecifrabili che scandiscono tutti gli itinerari terroristici. Per adesso l'unica cosa che si può dire con un minimo di certezza è che l'emergenza squatter ha cambiato radicalmente di segno. Fino a qualche giorno fa, prima della comparsa degli ordigni esplosivi, appariva come una storia di autoesclusione metropolitana. Oggi invece il gioco è cambiato: siamo di fronte a qualcosa che innesci un cortocircuito mediatico.

E' presto per maturare convinzioni serie. Non si sa da dove vengano effettivamente le

bombe, chi le abbia confezionate e spedite, se avevano uno scopo più che dimostrativo, se esiste un'ala o una rete insurrezionale dei centri sociali. Si capisce solo che la scelta dei destinatari si iscrive in una «strategia della suggestione»: chiunque l'abbia ideata e messa in pratica ha individuato alcune figure che hanno avuto un ruolo simbolicamente forte, come il magistrato Laudi e il giornalista Genco, e altre che hanno cercato di tenere attiva una mediazione con il mondo dei centri sociali, come il consigliere regionale verde Cavaliere e il presidente della Commissione

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

### KOSOVO IN FIAMME



#### E' giallo sulle fosse comuni

La troupe dell'Associated Press Television ha ripreso terra scavata di fresco in Kosovo, presso Orahovac, spiegando che si tratta di una fossa comune. Ma gli inviati dell'Ue smentiscono: abbiamo trovato solo tombe individuali. Sono già 200 mila i profughi (nella foto una donna col suo bambino) costretti ad abbandonare le case per sfuggire alla pulizia etnica.

Bedurina e O'Connor A PAG. 9

Slitta ancora il rimpatrio dei 200 marocchini. Puglia, giovane iracheno ucciso dagli scafisti dopo una lite

## Immigrati, la Tunisia vuole di più Ma la Farnesina è ottimista: oggi il sì all'accordo

### Sexygate, la parola a Monica La Lewinsky davanti al Gran Giuri Sondaggi sempre favorevoli a Clinton

di Franco Pantarelli A PAGINA 6

### Conti pubblici, nuovo allarme Debito a 2 milioni e 389 mila miliardi Con l'Irap calano le entrate del Fisco

di Roberto Ippolito A PAGINA 13

### Targhe, l'ultima rivoluzione Oggi il decreto: con lo stemma europeo torna anche la sigla della provincia

SERVIZIO A PAGINA 11

### I DISPERATI DI AGRIGENTO

«Li trattano come detenuti»



AGRIGENTO. In 250 m. materassi in un capannone, i pochi wc presto intasati. Sono i clandestini trasferiti alla Lampedusa. «Ma anche qui non funziona nulla - accusa la Cgil - e li trattano come detenuti».

Martineti A PAG. 7

## I traghetti disturbano i vip di Capalbio, i «nemici» di Sabaudia fondano il club Forza mare L'onda anomala degli intellettuali

**All'università  
bravi si diventa  
con  
CEPU**

**85%**  
di promossi al 1° appello

IN TUTTA ITALIA CEPU  
GUARDA IL TUA APPUNTAMENTO

**167-22.77.00**

APERTO ANCHE AD AGOSTO

**I**NBRIATI dalla scoperta del bipolarismo, gli intellettuali italiani in vacanza gustano in questi giorni le delizie di un nuovo conflitto: quello sull'onda anomala. Sabaudia contro Capalbio, le dune contro l'«Ultima spiaggia», Bernardo Bertolucci contro Claudio Petruccioli: l'«onda anomala» impone rigidi schieramenti e rifiuta soluzioni neo-centriste. Il ceto dei colti si divide ogni giorno alle 13,15 precise, precisissime.

Sembra una parodia, ma è la realtà. La realtà di una misteriosa, enigmatica onda che ogni giorno, alle 13,15 in punto, si scarica da sei mesi in qua sulla sabbia del basso litorale toscano, proprio in prossimità degli ombrelloni del sì dice esclusivissimo stabilimento dell'«Ultima spiaggia». Perché? Come mai? Quale messaggio oscuro vuol comunicare la natura agli illustri villeggianti di Capalbio? La cronaca romana del Messaggero non si lascia

sfuggire l'occasione e comincia a raccogliere i pensosi pareri di capabliesi illustri, da Pierluigi Celli a Furio Colombo, da Piero Fassino a Franco Bassanini, da Nicola Caracciolo a Franco Tatò in compagnia di Sonia Raule, da Claudio Petruccioli a Claudio Rinaldi. Con «i piedi a mollo», scrive il cronista, gli intellettuali, i politici e i giornalisti del ritiro capabliesco si interrogano sgomenti sullo strano fenomeno oncoso. E Gillo Pontecorvo assiste al tutto dalla «prolunga apposta» del ristorante per coloro che vogliono godersi lo spettacolo con la forchetta in mano. Ma la mania bipolarista non tarda a cogliere la ghiotta occasione. Poche decine di chilometri più in giù, affacciati sul Tirreno ci sono gli intellettuali, i politici e i giornalisti che stazionano nel dolce ritiro di Sabaudia. E che fanno i Pino Daniele e i Roberto D'Agostino, le Ludovica Ripa di Meana e i Vittorio Sermoniti, i Bernardo Bertolucci e i Gio-

In cella un commerciante: «Usavano la mia rampa senza permesso e la rovinavano»

## Trappola all'acido sulla pista da skate A Cattolica ustionato un giovane, forse resterà sfigurato

**CATTOLICA.** Sulla pista da skate-board c'era una trappola mortale. Lui, il vendicatore, è rimasto nascosto aspettando gli «intrusi». Poi, all'arrivo dei 4 ragazzi che volevano utilizzare senza permesso la rampa da versato una vaschetta riempita di acido. Uno dei giovani colpito in volto rischia di rimanere sfigurato per sempre.

Rossini A PAG. 11

### OGGI di Guido Ceronetti

Io non so né la morte né il dubbio né le distinzioni di casta. Io non ho padre né madre. Io non sono nato. Io non ho alcun amico o parente, non ho nessun maestro e nessun discepolo. Io sono Intelligenza e Felicità allo stato puro. Io sono Shiva...  
Shankara (sec. VII d. C.)  
Nirvanahatam (Sei stanza sul Nirvana)

La scarpa da uomo italiana

**MORESCHI**

100% Made in Vigevano



TORINO via Roma, 120  
MILANO via Manzoni

FIRENZE piazza Repubblica, 2  
MILANO corso Vittorio Emanuele



# Torino, presa di distanza di alcuni gruppi. Indagine su un'esplosione avvenuta in un cantiere

## I centri sociali: estranei ai pruriti bombaroli

### «Alta velocità», nuovo sabotaggio

TORINO. Un comunicato di due centri sociali che grida alla provocazione e prende le distanze da chi ha «pruriti bombaroli», un messaggio su Internet firmato da «El Paso» che non ritrae proprio nulla, ma anche un nuovo sabotaggio contro l'Alta velocità, ad un centralina elettrica del passante ferroviario. L'emergenza-squatter a Torino è tornata a farsi sentire in modo pesante.

Mentre la città - con gli amministratori e i politici sopravvissuti all'esodo - si interrogava sulla spaccatura nei centri sociali torinesi dopo il quarto pacco-bomba inviato all'onorevole Pisapia, gli uomini della Digos indagavano su un nuovo episodio: il botto di notte contro un container dentro il cantiere che è diventato il luogo-simbolo, stavolta metropolitano, della Tav e corredato di scritte d'ispirazione squatter.

La galassia degli «spazi occupati» appariva ieri fortemente divisa sulla questione dei pacchi-bomba. «Dopo aver appreso la notizia dell'attentato diretto a Pasquale Cavaliere ci chiediamo a chi giovi alzare il tiro...». Sono queste le prime righe del comunicato firmato dal «Centro sociale Murazzi» e Centro sociale Askatasuna e inviate ieri mattina alle redazioni. Un messaggio asciutto,

dal linguaggio chiaro e una sola parola scritta in stampatello: «Provocazione». Seguita da questo concetto: «Ribadiamo la nostra ferma volontà di proseguire il percorso comunista e antagonista all'interno delle lotte proletarie, estranei sia a qualsiasi strumentalizzazione, sia ai pruriti bombaroli da manuale di qualche esaltato».

Questi due centri sociali che hanno deciso di mettere nero su bianco la loro estraneità agli ultimi fatti di cronaca sono frequentati da giovani autonomi dell'area comunista. Qui non si può pronunciare la parola squatter: «Voi giornalisti ci chiamate così, ma avete sempre fatto soltanto una grande confusione». E aggiungono nel documento: «Chi avrà mai interesse a rendere ancora più oscura la vicenda in un momento come questo, nel quale le prove granitiche dell'inchiesta-montatura si sono definitivamente sgretolate e in cui i giornali cercano una psicosi da squatter fantasticando su avvenimenti minimali?».

Sceglie il tono della sfida, invece, e lo affida a Internet, un altro spazio occupato: «El Paso», meta dei giovani punk-anarchici. Non c'è condanna o presa di distanza dai pacchi-bomba in quel commento e tanto meno si

parla di provocazione. «Tre pacchi bomba a tre non casuali esponenti di quelle strutture fondamentali che controllano e reprimono la nostra società», si legge in un commento evidentemente elaborato prima della notizia del quarto, inviato al parlamentare Pisapia.

Il messaggio, che è intitolato «... E un pacco a Cavaliere», al rappresentante dei Verdi torinesi non concede alcuna solidarietà. «Sembra una brava persona», scrive, ma aggiunge: «Il suo ruolo pare positivo a chi ritiene che il dialogo sia utile o necessario, non certo a chi ritiene che non vi sia l'oggetto della questione: non c'è nulla su cui dialogare». E ancora: «Per noi un politico è un politico, nulla più, nulla meno». «El Paso» dice di attendersi una recrudescenza di controlli da parte delle forze dell'ordine e aggiunge: «Nulla di cui sorprendersi, neanche delle grida da paraculo sul solito complotto dei servizi segreti e sulla estraneità dei bravi ragazzi dei centri sociali a gesti il genere; saranno soltanto il solito utile appoggio all'opera della polizia: ci siamo abituati, purtroppo».

Emmela Minucci

DON CIOTTI

## Chi spedisce morte ha paura del dialogo

SERVE a poco dire «violenza vile, folle, criminale». Di fronte a essa gli aggettivi sono superflui e forse anche non servono molto gli appelli. Quando qualcuno sceglie la trazione della forza, con determinazione e per calcolo politico, quando qualcuno strumentalizza cinicamente le emozioni di tante persone e le morti di due giovani, serve a poco tentare di spiegarli, invece, la forza della ragione, cioè della parola e del confronto.

Chi opera per una strategia di violenza non si può convincere, ma solo vincere e sconfiggere. E il modo migliore per farlo è quello di non confondere bersaglio, di non generalizzare, di non regalare pretesti e alleati a chi si muove nell'ombra e nel torbido. Il modo peggiore, invece, è quello di dare precipitosamente per scontata la paternità di tali atti, di pensare che il mondo dei centri sociali sia tutto uniforme e organizzato, che siano omogenee le loro culture, posizioni, comportamenti e riferimenti. In questo senso, la dissociazione esplicita venuta da alcuni centri sociali torinesi è molto importante. Come, del resto, da tempo lo sono state le scelte di dialogo, confronto, impegno sociale e politico costruttivo perseguite da tempo, senza rinunciare alla propria identità e radicalità, a pur con limiti e fatica, dai centri sociali storici del Veneto e del Leoncavallo di Milano. Forse, queste bombe sono indirizzate più a tentare di frenare queste posizioni che rifiutano di chiudersi e di essere chiuse in un ghegga, a cercare di fermare queste realtà in movimento che «intimidire i diretti destinatari delle buste esplosive. Del resto, anche la scelta di due personalità quali Pasquale Cavaliere e, ancor più, Giuliano Pisapia, sembrano indicare che chi spedisce le bombe abbia più paura del dialogo, del confronto politico, del ragionamento che non della repressione.

Queste bombe dovrebbero, innanzitutto, spingere ad aggiornare molte delle analisi che si sono fatte in questi mesi, a seguito degli arresti di Torino e della tragica morte di «Sole» e «Baleno».

Allora, si era detto e scritto che questi giovani, un po' troppo indistintamente qualificati «squatters», rifiutavano ogni forma di comunicazione con il resto della società, si rinchiudevano nel silenzio visto come forma e strumento di difesa e preservazione della propria identità e diversità. Un'analisi in parte vera, pur se talvolta utilizzata come alibi per rinunciare a capire, prima, oltre e nonostante quel silenzio, che in ogni caso va rispettato. Rinunciare a priori allo sforzo di capire l'altro, gli altri, il «diverso», consente di non porre interrogativi a se stessi. Interrogativi che possono risultare an-

Don Luigi Ciotti

### LA GALASSIA DEI CENTRI SOCIALI

**QUANTI SONO**  
○ circa 200  
**I PRINCIPALI**  
○ Torino: Casa Okkupada, Prinz Eugen, El Paso, Gabrio  
○ Milano: Leoncavallo, Funkbeat, Garibaldi  
○ Genova: Zapato, Immensa  
○ Firenze: Centro autogestito Firenze Sud, Ex Emerson  
○ Bologna: Livello 57, Link  
○ Roma: Brancalone, Break Out, Prenestino  
○ Napoli: Officina 99, Ska  
**CHI ACCOGLONO**  
○ Circa 5 mila persone tra hippie, autonomi, anarchici, metalisti, punk, artisti e squatter  
**CHE COSA FANNO**  
○ Stampano libri, girano film indipendenti, autoproducono musica, creano momenti di aggregazione, organizzano manifestazioni e compagnie di protesta, da quelle antipubblicistiche a quelle gay

### IL MONDO SQUATTER

**QUANTI SONO**  
○ circa un migliaio  
**LE CAPITALI**  
○ Torino, Milano, Roma, Firenze  
**IL LOOK**  
○ Copelli corti colorati o lunghi alla moda rasta, piercing, abiti larghi e giacconi militari  
**L'ETA'**  
○ Da 16 a 40 anni  
**GLI ANIMALI**  
○ Si circondano di cani semirandagi  
**LE PAROLE D'ORDINE**  
○ OCCUPAZIONE: si impadroniscono di fabbriche, scuole e palazzine in disuso  
○ DIVERSITÀ: rifiutano le istituzioni e il sistema  
○ ANTICAPITALISMO: non consumano ma prendono, spesso attraverso gli espropri  
○ AUTOESCLUSIONE: evitano contatti con il mondo esterno e parlano solo con i componenti della propria «tribù»  
○ CONOSCENZE: servono per essere ammessi nel gruppo, che teme gli infiltrati come nel caso di Saleda e Edgardo  
○ VIOLENZA: è quella del potere, accusata di reprimere e uccidere, mentre alcuni si avvicinano a Rifondazione comunista, altri rifiutano qualsiasi etichetta e difendono la «secessione autogestita»



## «Non sono gli Anni di piombo»

### Caselli: ma mi spaventa la loro disperazione

«Siamo di fronte a qualcuno che sembra volersi bruciare tutti i vascelli alle spalle»

suicidio...  
«Ecco, questa disperazione non ha nessun punto di contatto con i brigatisti di allora. E' proprio un'altra cosa, ha a che fare con una logica di annientamento: di sé innanzitutto. E poi di ciò che è diverso da sé, non solo perché è antagonista, ma anche perché cerca di capire, senza giustificazioni, condotte criminali... Se proprio vuole un solo punto di contatto c'è, ma non riguarda direttamente...».

Sarebbe a dire?

«Che riguarda magari certe radio, l'u-

so di certe parole, una cosiddetta controinformazione che alimenta, anziché attenuare le tensioni. Ai tempi delle Brigate Rosse esistevano certe riviste e una in particolare si chiamava proprio «Controinformazione».

Veniva pubblicata a Milano, fu inquisita...  
«Ci scrivevano intellettuali molto vicini ai brigatisti e anche tante altre persone che brigatisti non lo erano affatto».

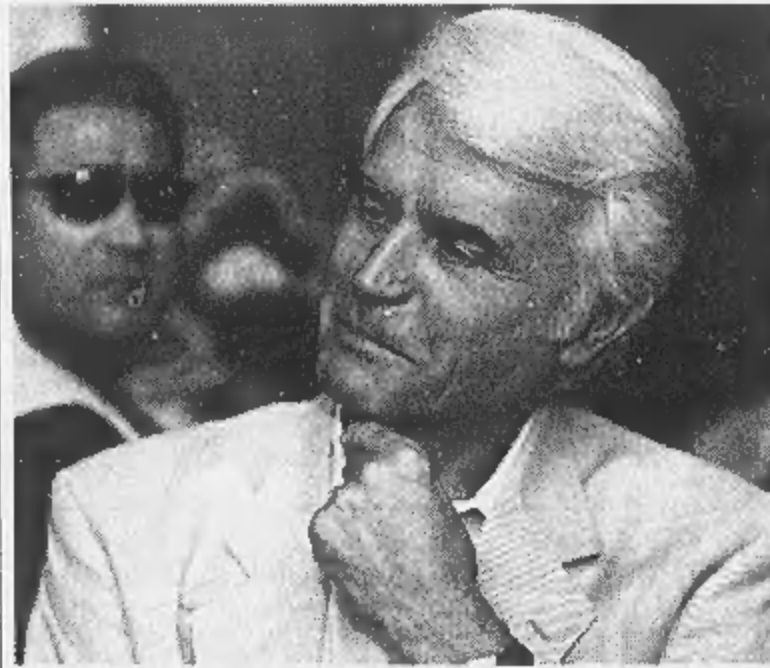
I cosiddetti «cattivi maestri».

«Sì. Che hanno finito per seminare l'intolleranza, la violenza... C'era allora una certa irresponsabilità nell'uso delle parole che ritrovo anche oggi».

Per la verità, oggi, non solo nell'area giovanile.

«No, non solo. Oggi la violenza del linguaggio e l'intolleranza sono spesso caratteristiche anche di alcuni che pure si atteggiavano a liberali. Ma questo è tutto un altro discorso».

Pino Corrias



Il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli

## «C'è una strategia occulta»

### Guido Viale: e i bersagli sono anomali

«Le analogie con gli Anni Settanta? Allora e oggi ci sono episodi di provocazione di Stato che non sono state e non sono, purtroppo, chiarite e che rischiano di avere pericolose ricadute soprattutto su questi giovani. Guido Viale, uno dei leader del Sessantotto a Torino e poi tra i fondatori di Lotta Continua non ha dubbi: «Cambia il contesto sociale ma non le strategie occulte: alla fine degli Anni Settanta proprio dalla Val Susa iniziò la storia armata di Prima Linea. Adesso dalla stessa valle partono le azioni dei Lupi grigi. Ma nessuno ha mai fatto chiarezza sull'esistenza di una lunga manus: quella dei servizi segreti. E non basta. Ci sono altre analogie?»

«Sì. Allora come oggi si scelgono bersagli, essere umani che con il loro comportamento si sforzano di essere persone e che mantengono aperto un canale di dialogo con i movimenti di protesta, si sforzano di evitare che spirali pervershe che puntano alla criminalizzazione di interi gruppi sociali portino a scelte sbagliate».

A quali bersagli si riferisce? «Al consigliere regionale Pasquale Cavaliere e al presidente della commissione Giustizia, Giuliano Pisapia, i destinatari degli ultimi pacchi bomba. Si tratta di minacce molto pesanti che per fortuna non hanno provocato vittime. Bersagli anomali come erano obiettivi anomali i magistrati Galli ed Alessan-

drini, uccisi da Prima Linea a Milano mentre indagavano anche sulle stragi di Stato. Il motivo perché furono ammazati non è mai stato chiarito».

E allora? «Qualcuno usò i terroristi di Prima Linea per eliminare magistrati scomodi. Adesso la scelta di intimidire Cavaliere e Pisapia non può che generare e confermare i sospetti sull'uso del terrorismo da parte dello Stato».

Ma adesso al governo c'è l'Ulivo e Rifondazione lo sostiene. Che interesse ha la sinistra a innescare una nuova spirale terroristica? «Dico solo che mi piacerebbe che la magistratura e le forze investi-

gative invece di costruire teoremi risalissero all'origine, ai protagonisti delle bombe in Val di Susa, all'intreccio mai chiarito che vede coinvolti uomini dei servizi segreti».

Cavaliere ha parlato di schegge impazzite e della necessità di continuare il dialogo con squatter e centri sociali, di capire le loro ragioni. E' d'accordo? «No».

Perché? «Appoggio tutte le persone che cercano di mantenere aperto il confronto ma commettono un errore: partono dal presupposto che bisogna cercare di capire veramente gli squatter. L'approccio è sbagliato».

Quale sarebbe l'approccio giusto? «Dobbiamo prima di tutto capire perché una società assediata e più o meno regolare ha una scarsissima comprensione di una stessa e non riesce a comunicare».

Maurizio Tropeano

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Ruvelli

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellio

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beris di Argentine

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellio

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beris di Argentine

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellio

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beris di Argentine

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellio

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beris di Argentine

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellio

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beris di Argentine



# Scoperto in un ufficio postale di Roma. I Lupi grigi: «Siamo stati noi». Investigatori scettici sulla rivendicazione

## Il terrore via posta punta a Montecitorio

### Disinnescato un pacco-bomba per l'onorevole Pisapia

ROMA. La quarta bomba postale portava in bell'evidenza un indirizzo eccellente: onorevole Giuliano Pisapia, Camera dei deputati. Come tale è finita in un ufficio di smistamento speciale dove vengono passati ai raggi X tutti i plichi. Il pacchetto carico di esplosivo, naturalmente, è stato subito individuato. Consegnato agli artificieri, è stato disinnescato con cura, facendo in modo che i componenti restassero intatti e ora il tutto è nelle mani della polizia scientifica. Dopo le tre bombe postali di Torino, questa è la prima tutta romana. Ma ancora una volta viene colpito un uomo del dialogo. Pisapia, infatti, assieme al consigliere regionale Pasquale Cavaliere, più un altro deputato dei Verdi, Paolo Cento, era andato in carcere a incontrare lo squatter Silvano Pelissero.

La matrice di questo minuzioso libro-bomba sembra ricollegabile alle altre tre. Gli investigatori guardano all'ala dura del movimento squatter, probabilmente incardinata in alcuni centri sociali romani. Una pista battuta sia dalle Digos che dai Ros. Persino la relazione somestrale di Palazzo Chigi sull'attività dei servizi segreti, resa pubblica proprio ieri, annuncia che i «segnali di maggior pericolo provengono dal settore anarco-insurrezionalista, in cui si vanno rafforzando propositi di ritorsione in connessione con i più recenti sviluppi giudiziari».

Ci sono alcune differenze nelle caratteristiche tecniche, però, tra questa bomba di oggi e le altre, che verranno analizzate con cura dagli investigatori, il pubblico ministero romano Giovanni Salvi in testa. La bomba postale indirizzata a Pisapia, infatti, non è stata impostata a Fiumicino come le altre tre, bensì in una cassetta quel-

#### Allarme dei servizi segreti su settori anarchici e insurrezionalisti

siassi di Roma città. Il timbro porta la data del 31 luglio, le altre, invece, erano del 27 luglio. Al suo interno, secondo prime indiscrezioni, ci sarebbe esplosivo al plastico e non polvere nera. Infine mancano i bulloni che rendevano le altre tre tanto pericolose. Comune, invece, è la presenza di libretti tascabili con il dorso rivolto verso l'apertura a nascondere i collegamenti elettrici. Comune è il tipo di innescamento. Comune è anche il tipo di busta, color paglierino, con bolle di plastica di protezione. Questa volta è arrivata anche una rivendicazione a nome dei «Lupi grigi» di Torino, nel pomeriggio, che la questura valuta con grande scetticismo.

«Eravamo stati allertati dopo gli episodi di Torino», ha spiegato l'agente che ha scoperto l'ordigno, Giuseppe Spinella. Ieri mattina sul posto ha passato come da routine i pacchi postali sotto la macchina a raggi X. Ha notato che qualcosa non andava. Ha fermato la

macchina, passando le buste una a una. E ha trovato quella pericolosa. Qualche ora dopo correvano tutti, magistrati e investigatori, al centro postale di via Marsala. E lì l'ordigno è stato disinnescato.

Da quel momento è cominciato un diluvio di dichiarazioni. C'è chi - Bertinotti o Cossutta - esprime solidarietà a Pisapia. Chi - i verdi Luigi Manconi, Paolo Cento e Athos De Luca - invitano ad andare avanti sulla strada del dialogo. Chi - Raffaele Costa o Maurizio Gasparri - protesta perché il fenomeno degli squatter sarebbe stato sottovalutato e i centri sociali ancora non sono stati chiusi. Anche Ombretta Fumagalli Carulli, capogruppo dei senatori della Lista Dini, chiede mano ferma. «Non credo che la tristissima vicenda sia riconducibile a responsabilità di piccoli gruppetti terroristici. Sono certa che il problema squatter non si possa risolvere solo con il dialogo».

Ma Giovanni Bianchi, Ppi, dubbioso su «chi sia dietro questa recrudescenza di attentati politici», avverte la sensazione «del possibile infiltrarsi di elementi di provocazione e manipolazione». E secondo Nando Dalla Chiesa «la vicenda puzza lontano un miglio». Urlano alla provocazione anche due centri sociali di Torino, «Murazzi» e «Askatasuna». [fra. gri.]



In alto, gli artificieri alle prese con il pacco bomba. A fianco, l'onorevole Giuliano Pisapia

#### Catena di attentati

Nel '97 in Val di Susa il debutto della sigla

TORINO. Una «molotov» contro il portale della chiesa (vuota) di Giaglione, in Val di Susa: è il 10 marzo 1997 quando compare per la prima volta la firma «Lupi grigi» nella telenovela dei microattentati contro l'Alta velocità. Ma l'organizzazione turca neofascista alla quale apparteneva Ali Agca, l'attentatore del Papa, non c'entrava nulla.

Nel volantino che venne trovato affisso alla porta secondaria della chiesetta si faceva riferimento ad un'altra firma - «Valsusallibera» - comparsa in precedenti attentati. Ma anche «altre organizzazioni» che costituiscono il Gotha del terrorismo internazionale: Tuppakamaru, Ira e Eta. Quasi per nobilitarsi. Dice lo scritto dei Lupi grigi: «Con tutti i popoli in lotta, contro tasse, Stato, Tav-Fs, Telecom, Rai-tv, Capitalismo, finite democrazie, Europaunita, chiese, scuole, mafia, caserme, Fiat».

Il 9 aprile viene danneggiato il cavo ottico della Telecom a Vernetto di Chianocco e si trovano altri volantini dei Lupi grigi: «Forse il colpo più «mirato» di tutta la serie, sia per le conseguenze (le linee telefoniche restarono bloccate per diverse ore), sia perché denota una buona conoscenza del sistema delle telecomunicazioni in Val di Susa. Il 20 maggio alla stazione di Meana uno scritto fotocopiato inneggia «agli eroi di piazza San Marco» (gli assaltatori leghisti poi condannati per l'attacco alla basilica veneziana). Il 2 novembre, a Vaie, è la volta di un nuovo documento con una serie di confuse tematiche secessionistiche e anarcoidi.

In altri volantini sequestrati a Silvano Pelissero dalla polizia stradale durante un controllo casuale compaiono frasi del leghismo più estremista: «Prendere immediatamente le armi contro la dittatura romana». Per quanto riguarda il livello di pericolosità degli attentati in Val di Susa, nessuno degli ordigni rivendicati dai Lupi grigi aveva effetti dirompenti: si è trattato solo di piccoli sabotaggi dimostrativi. Più per fare immagine che per distruggere.

[g. bis.]

## «Un progetto per manovrarli»

«Vogliono che aumenti la repressione sugli squatter»

«Chiudere la porta alla trattativa significa lasciare che questi ragazzi si uccidano o siano strumentalizzati»

«Ho il sospetto che la matrice di questo gesto sia diversa. La paura? Mi dicono che verrà»

esponenti del Polo, significa lasciare questi ragazzi di fronte a un'alternativa drammatica: suicidarsi o finire nelle mani di chi vuole alimentare la strategia della tensione».

Scusi, Pisapia, ma lei insiste in accenni a strategie oscure. La domanda è d'obbligo. Pensa che siano

all'opera spezzoni devianti dello Stato? O si riferisce a gruppuscoli estremisti che giocano con il fuoco?

«No, lo dico apertamente, so che qualcuno ne parla, ma io non penso ai servizi segreti. Per due ordini di motivi. Primo, è un fenomeno ancora troppo limitato per interessare

livelli così alti di capacità e organizzazione. Secondo, i servizi segreti oggi sono ben diversi da quelli del passato. C'è un controllo serio del governo e del Parlamento. Deviazioni come quelle del passato non sono più possibili. Penso invece a frange estremistiche che non connoterei nemmeno politica-

mente. Sinistra, destra, anarchici... In questo caso non significano nulla. Credo che sia gente che pensa «tanto peggio, tanto meglio». Un atteggiamento nichilistico».

Ma lei, Pisapia, ha provato più rabbia o più paura davanti al libro esplosivo? «Molta delusione, direi, per non essere riuscito a farmi capire da tutti. Ma temperata dal pensiero che se qualcuno s'è così arrabbiato, la via era quella giusta. Anche rabbia, però. Quanto allo spavento, dicono che verrà tra qualche giorno. Vedremo».

Francesco Grignetti

#### RETROSCENA

LA LOTTA ALLE ISTITUZIONI

SONO azioni contro il dialogo e contro chi cerca di allacciare contatti col mondo dell'estremismo giovanile. Dopo il magistrato e il giornalista dichiaratamente «nemici», infatti, i pacchi-bomba hanno preso la via degli esponenti politici della sinistra più disponibili al confronto con i centri sociali e le realtà limitrofe. Gli esperti dell'anti-terrorismo l'avevano già spiegato ai piani alti del Viminale, e la scoperta del pacco-bomba inviato a Giuliano Pisapia (dopo quello al consigliere regionale verde del Piemonte Cavaliere) confermerebbe questa ipotesi.

Da ieri, come immediata conseguenza, gli uffici competenti sono stati allertati ad aumentare la vigilanza nei confronti degli esponenti politici - locali e nazionali - che stanno battendo la via del dialogo. Cavaliere e Pisapia visitarono in carcere, a luglio, l'anarchico Silvano Pelissero, compagno del due suicidi Edoardo «Baleno» Massari e Maria Soledad; ma non

## E' il Giubileo il loro obiettivo

L'antiterrorismo: sono pochi, ma pericolosi

erano soli, e gli altri componenti della delegazione vengono ora considerati possibili obiettivi di futuri pacchi-bomba. Secondo la mentalità anarchica più estrema sono uomini delle istituzioni che, come tali, vanno rifiutati a prescindere dalla collocazione politica. Ancora ieri, un gruppo di Torino ha mandato a dire via Internet: «Non c'è nulla su cui dialogare. Per noi un politico è un politico, nulla più e nulla meno».

Le informative della polizia di prevenzione sono da tempo sui tavoli delle procure interessate, e ieri una nuova è stata recapitata al ministro dell'Interno. E' lì che si parla della strategia anti-dialogo perseguita da gruppi che, spiega il direttore del Servizio antiterrorismo Marcello Pulvi, non vanno confusi con le formazioni anarchiche tradizionali. I gruppi che si riconoscono nella Fai, la Federazione anarchica italiana, hanno da tempo isolato ed espulso le componenti anarco-insurrezionalista che legittimava l'uso della violenza e singole azioni terrori-

stiche.

I gruppi anarchici e gli squatter più «arrabbiati» - e però anche marginali rispetto al resto del fenomeno - che potrebbero nascondersi dietro i pacchi-bomba trovano le loro origini nel filone ecoterrorista nato alla fine degli Anni Ottanta con gli attentati al traffico. Allora circolava una pubblicazione tedesca su come confezionare gli ordigni che fu ristampata dalla rivista «Anarchismo e provocazione»; oggi indicazioni concrete sui pacchi-bomba si possono trovare nel «Manuale dell'anarchico esplosivista» messo in giro nella primavera del 1996 e riprodotto dalla rivista «Cane nero», espressione delle frange più estremiste degli squatter. Li vengono illustrati, con tanto di disegni, tre tipi di ordigno col sistema della lampadina e della batteria, dal più semplice al più sofisticato; i 4 pacchi-bomba mandati in giro sarebbero stati confezionati col secondo sistema consigliato, lampadina e fiammiferi nel meccanismo di innescamento. Copie del «Manuale» sono

state trovate anche durante alcune perquisizioni a persone sospettate di appartenere ai gruppi anarchici estremisti.

Il problema della pericolosità dice ancora Pulvi - sta nel fatto che pur essendo una frangia limitata nell'arcipelago dell'anarchismo, è costituita da elementi che hanno le capacità tecniche per costruire ordigni con materiale di facilissima reperibilità. Sanno mettere insieme elementi che si possono trovare ovunque, e quindi basta poco o nulla essere pochi per diventare pericolosi. E' sufficiente andare in un grande magazzino o nel ferramenta per acquistare ciò che serve a mettere insieme un pacco-bomba. Le prime perizie hanno dimostrato che tutti i quattro gli ordigni inviati finora erano in grado di esplodere, e quindi recare seri danni alle persone. Ma qual è la consistenza della strategia anti-dialogo? «Bisogna vedere se siamo di fronte a un momento di contrapposizione ancora legato ai due suicidi di Torino - risponde il capo dell'Antiterrorismo

- o se c'è una pianificazione più a lungo termine».

Per adesso si ritiene più plausibile la prima ipotesi, ma nulla viene dato per scontato. Dai calcoli - necessariamente approssimativi, anche se nei rapporti riservati ci sono già dei nomi e cognomi - degli investigatori, l'ala oltranzista del movimento anarco e squatter conterebbe non più di qualche decina di persone, che si muovono prevalentemente sull'asse Roma-Torino. E poco o nulla avrebbero fare coi Centri sociali più tradizionali, dove invece s'è da tempo instaurato un canale di dialogo con alcuni esponenti della sinistra; non a caso, ieri, sono arrivate molte dissociazioni dal pacco-bomba destinato a Pisapia, anche dai Centri di Roma e Torino.

Nel mirino dei «duri», però, non ci sono solo gli uomini delle istituzioni. Seguendo un altro filone



L'anarchico Silvano Pelissero: è agli arresti domiciliari

della tradizione anarchica, un obiettivo è anche la Chiesa cattolica. Di qui l'allerta per quando fu esposta la Sindona a Torino, di qui gli attacchi alle opere d'arte nelle chiese. Di qui, soprattutto, l'allarme per il Giubileo. Nelle pubblicazioni che circolano tra gli «arrabbiati» s'è già scritto della possibilità di creare tensione e disturbare l'evento del 2000, considerato una forma di speculazione economica da parte della Chiesa dipinta come «struttura di potere» da combattere. «Che ci vuole a danneggiare i pneumatici dei pullman dei turisti?», hanno potuto leggere i destinatari di quelle pubblicazioni, tanto per dirne una. Ma è ovvio che, per il Giubileo, gli obiettivi potrebbero diventare migliaia, e molto più seri delle ruote dei pullman.

Giovanni Bianconi

#### INTERVISTA

IL DEPUTATO NEL MIRINO

L'ULTIMO libro esplosivo di matrice squatter tocca a Giuliano Pisapia, deputato di Rifondazione comunista, presidente della commissione Giustizia, garantista di sinistra. Un'altra bomba a sorpresa. Perché Pisapia non è un nemico degli squatter. Anzi.

Stupido, onorevole Pisapia, di ritrovarsi nel mirino? «Sì, sono talmente stupefatto da arrivare a ipotizzare che il mittente non sia inquadabile negli squatter, ma in soggetti diversi. Quello è un mondo che rifiuta il dialogo con le istituzioni, con la società, con chi li circonda. Ma non adotta strategie di tipo terroristico. Chi spedisce bombe, invece, ha un'ottica ben diversa. Intende creare tensioni sociali a sfiducia nelle istituzioni. Gli squatter, anche nelle manifestazioni di piazza più censurabili, chiedono di essere lasciati in pace. Questi hanno progetti di guerra».

Lei ritiene, insomma, di avere scatenato le ire di chi rifiuta e anzi teme ogni apertura.

«Il messaggio è preciso. Non lo chiamo provocazione. E' piuttosto la scelta di piccoli gruppi che vogliono interrompere qualsiasi dialogo. Vogliono che aumenti la repressione verso gli squatter. Così diventerebbe più facile inglobarli in azioni di diverso tipo».

Lei dunque sostiene che la sua azione verso il dialogo, come anche quella di altri politici di sinistra, stava riuscendo a sbarrare la strada ai più violenti?

«Guardi, stiamo ai fatti. Negli anni di piombo si fece di tutta la «erba» è fascio. Fu data la stessa risposta a migliaia di giovani che scendevano in piazza sia a pochi terroristi. E si ottenne che migliaia di giovani sceglieranno la lotta armata. Oggi, grazie al dialogo con i centri sociali, è avvenuto il contrario. Da Milano a Roma, al Veneto, a tante città, la ricerca del dialogo, nonostante



Ma il Polo protesta: un altro rinvio per colpa dei dissidi interni alla maggioranza

# Lavoro, le decisioni a settembre

Treu: Agensud anche prima della Finanziaria

ROMA. C'è stato un vertice interministeriale, ieri, a Palazzo Chigi, presieduto da Prodi, con Veltroni, Treu, Bersani, Bassanini, Ronchi, Burlando e Costa, tutto centrato sull'emergenza-lavoro al Sud. Ma è servito solo a fare il punto sulla situazione. Perché tutte le decisioni operative sono state definitivamente rinviate alla ripresa dopo le vacanze estive cui si accinge anche il governo.

Dunque, solo a settembre si registrerà il varo di quell'«araba fenice» che è divenuta la famigerata Agenzia per il Sud, sempre annunciata come prossima e non ancora decollata per i dissidi interni alla maggioranza. E, ancora, solo alla ripresa vedranno la luce il disegno di legge sull'emersione dal lavoro sommerso e le misure di semplificazione per gli incentivi alle imprese.

Come ha annunciato il vice-premier Walter Veltroni, alla ripresa settembrina dei lavori parlamentari il governo presenterà «un pacchetto consistente» di provvedimenti sull'occupazione e lo sviluppo, che comprenderà appunto anche l'agenzia già battezzata «Sviluppo Italia», quella che per il governo sarà una holding leggera per il coordinamento dell'attività degli enti già operanti per la promozione degli investimenti produttivi nella regione del Mezzogiorno. «Era già previsto che se ne discutesse a settembre», ha spiegato Veltroni - ed è per questo che l'agenzia non è all'or-

dine del giorno del Consiglio dei ministri di domani (oggi per il lettore, n.d.r.).

Il ministro del Lavoro Treu ha poi precisato che l'agenzia potrà essere varata «anche prima della Finanziaria» e non assumerà i lavoratori socialmente utili. Stessa indicazione temporale, settembre, anche per il disegno di legge sul «lavoro nero», già pronto, afferma il ministro, «e con il via libera da Bruxelles e il consenso delle parti sociali». Il provvedimento, come è noto, prevede un percorso di riallineamento su quattro anni per le imprese che intendono «emergere» dal lavoro sommerso con un pagamento forfetario minimo del 25 per cento per chiudere il conto sul passato irregolare.

Treu si è allineato poi decisamente alle posizioni di Ciampi sullo stop agli incentivi alle imprese, che il ministro del Tesoro aveva sintetizzato nei giorni scorsi con la formula «è finita la manna». Per Treu, quello che serve adesso è un'operazione di riordino. Gli incentivi che ci sono devono essere resi più semplici, di più facile accesso. Ma non vedo la necessità di altre agevolazioni.

Infine, il ministro del Lavoro ha annunciato anche «la drastica modernizzazione» delle vecchie liste di collocamento, basata su un sistema che si augura mirato ad offrire concrete opportunità d'ingresso nel mondo del lavoro. Questa «rivoluzione» del collocamento si articolerà su 200 mila interviste personali con giovani

alla ricerca del primo impiego e altre 300 mila a disoccupati di lunga durata, oltre a iniziative specifiche per i lavoratori socialmente utili.

La riunione interministeriale, secondo fonti di Palazzo Chigi, ha preparato anche lo svolgimento del «tavolo a quattro» fra governo, imprese, sindacati ed enti locali che a settembre discuterà sulle procedure per patti territoriali, contratti d'area e concessione degli incentivi al Sud. Ma commentando i dati sulla creazione di nuove imprese e sul ritmo delle esportazioni dalle regioni meridionali, Ciampi ieri ha affermato una soddisfazione che il Mezzogiorno si è già messo in marcia, esiste un nuovo dinamismo che va favorito.

Diverso il parere di Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione, che sollecita dal governo «un'azione ardita» su occupazione e Mezzogiorno e non solo micro-interventi come i contratti d'area o le accelerazioni procedurali. Nesi mira invece «a grandi prestiti verso l'estero per le grandi opere infrastrutturali che sono assolutamente necessarie».

Il continuo slittamento dell'Agensud offre infine il destro all'opposizione di centro-destra di criticare la maggioranza perché «il rinvio dipende solo dalle risse per gli organigrammi della nuova agenzia», come afferma Vegas (Fl). Mentre per l'economista di Forza Italia Antonio Marzano, si crea «un altro carrozzone di Stato». (r.r.)

## PERSONE

Culatello &amp; parmigiano



SOLITE polemiche che anche in Inghilterra non mancano. E adesso s'è stabilito che il volo di Tony Blair e famiglia su un aereo della Royal Air Force s'innalza in Italia, meta delle vacanze, tra un viaggio di lavoro, dato che comportava un incontro a Bologna con Romano Prodi: quindi, nonostante le affettuosità e i grossi baci scambiati tra i due leader e tra le loro mogli, nonostante si siano trovati a tavola davanti ai ravioloni e ai tortelloni, si trattava d'una visita politica, d'un incontro ufficiale. Allora perché Prodi, volendo fare un gesto d'amicizia e di benvenuto verso Blair, manco fosse un parente o un ex compagno di scuola gli ha regalato culatelli, parmigiani e canzoni di Dalla, Zucchero, Ramazzotti? E' una stupidaggine. E' un dettaglio senza importanza, eppure significativo: d'un sentimento nazionale, d'un temperamento personale, d'un rifiuto della forma, d'uno stile familistico di rapporti, d'una smania di modernità da oratorio.

I doni tra capi di governo, anche in circostanze non troppo cerimoniali, sono di solito occasioni per testimoniare le ricchezze nazionali di cultura e d'arte, per esemplificare in un oggetto in una riproduzione di quali tesori disponga la storia e la tradizione del Paese. Chissà come si sarà sentito disinvoltato, simpatico e giovanile Prodi nell'evitare quell'arte alla quale Blair non sarà poi così indifferente se ama la Toscana, nello scansare la grande musica diretta dai grandi direttori d'orchestra italiani. Roba vecchia, roba troppo conformista, avrà pensato. Roba noiosa, solita roba. Sai quant'è più divertente e brioso regalare specialità alimentari emiliane acquistabili in qualunque salumeria, sai quant'è più spiritoso che dalla patria del melodramma si regalino can-

zoni alla patria dei Beatles e dei Rolling Stones.

## SESSO

Il rispetto della forma non è sempre né necessariamente formalismo, ma c'è qualcosa di davvero scemo e lunare nella faccenda sessuale che coinvolge il presidente americano. Tutti sanno che la questione, dilatata per motivi politici, non ha alcun rilievo: neanche potrebbe servire a misurare la sincerità o la capacità di mentire di un presidente americano che (come tutti i presidenti americani) magari anche un po' di più dal momento in cui è stato eletto non ha fatto che dire bugie, che ripetere menzogne nazionali e internazionali.

Per altri versi, la storia non conta nulla. Al massimo può interessare la moglie del presidente; può generare giudizi morali o di stile su comportamenti anche odiosi, perché se capita ovunque e comunque un flirt tra persone che lavorano insieme tutto il giorno, un rapporto tra datore di lavoro e lavoratore dipendente è certo meno paritario, più discutibile e antipatico; può rivelare personalità meschine, espedienti miserandi, conflitti strumentali, noie e pettegolezzi almeno sordidi. Niente altro. Eppure, questo tema senza valore né rilevanza seguita a occupare le cronache di tutto il mondo e continuerà a Ferragosto, oltre Ferragosto, durante chissà quanto tempo: per molti sarà divertente, come fenomeno è molto sciocco.

Lietta Tornabuoni



A sinistra la protesta dei disoccupati ieri all'aeroporto di Capodichino. Qui sopra il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Dopo il vertice fallito con Treu hanno anche organizzato un corteo di protesta in centro «Il governo tenta di annegarci in un mare di chiacchiere inutili»

## Napoli, «assalto» all'aeroporto

Protestano i disoccupati, ancora tensione

razioni di sbarco e imbarco non hanno subito interruzioni. Certo, tutto questo non giova all'immagine di Napoli, ma se chiedessi alle forze dell'ordine di intervenire sarebbe molto peggio», ha detto Natale Chieppa, uno dei responsabili dei servizi aeroportuali.

Mentre la Zanni se la prendeva «i giornalisti pennivendoli» che «criminalizzano lotte sacrosante», gli altri hanno spiegato le loro ragioni: «C'è un'opera di criminalizzazione nei nostri confronti, si dice che

siamo violenti, legati alla camorra, assistiti. E' tutto falso: in passato, durante i corsi di formazione, siamo stati avvicinati da personaggi che poi hanno fatto carriera nel sindacato, nella cooperazione e nelle segreterie dei partiti. Sono le stesse persone che oggi vogliono appiccicarci addosso l'etichetta di delinquenti».

Al grido di «lavoro stabile», i disoccupati hanno annunciato che «la protesta continuerà fino al cinque settembre, quando ci sarà il presidio in massa dei pre-

cari del lavoro davanti a Palazzo Chigi». Alle 16,30 in buon ordine, hanno abbandonato l'aeroporto per partecipare a un'altra manifestazione, quella degli occupanti abusivi delle case della ricostruzione del dopoterramoto. Altri slogan, altri striscioni sulla «repressione contro il proletariato», «Carcere e manganelle», hanno gridato i senza-lavoro diretti verso il palazzo della prefettura, in piazza Plebiscito. Il simbolo del rinascimento napoletano, battuta da un improvviso acquaz-

zone estivo. E nelle stesse ore, a Roma, si è tenuto un summit al quale hanno partecipato il sottosegretario al lavoro, Federico Rossi Gasparrini, e i rappresentanti della Regione Campania e della Provincia e del Comune di Napoli. Si è discusso su una serie di iniziative che, assicurano al ministero, decolleranno a settembre. I settori interessati dovrebbero essere quelli del turismo, dell'ambiente e dei servizi.

Fulvio Milone

Italiani all'estero  
Per Tremaglia  
«Quel voto è da rifare»

ROMA. L'esito della votazione sulla legge per gli italiani all'estero potrebbe essere ribaltato e annullato se verrà accolta l'osservazione di Mirko Tremaglia: «Mentre l'art. 138 sancisce che per l'approvazione delle leggi costituzionali occorre, in seconda lettura, la maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento, secondo l'art. 46 del regolamento, per fissare il numero legale va tenuto conto dei parlamentari in missione».

La proposta per il voto agli italiani all'estero fu bocciata perché ottenne 304 voti e non i 316 (la metà più uno dei deputati) necessari. A quella votazione, mancavano 27 deputati in missione. Applicando la norma sul numero legale, la maggioranza assoluta reale avrebbe dovuto essere calcolata così: 630 meno 27, cioè 603, diviso due più uno. Cioè 302. La legge sarebbe stata approvata. [Ansa]

«Messaggio attuale»  
E Bertinotti  
elogia  
papa Paolo VI

ROMA. Bertinotti tesse lodi su Paolo VI e, intervistato dal «Tempo» per i 20 anni dalla morte del Pontefice, dice: «Nessuno come lui ha saputo rappresentare la crisi della modernità» e offrire «l'attenzione tormentata per l'interlocutore, anche se di idee diverse».

«Il messaggio di Paolo VI è in fondo più attuale di quello di papa Giovanni XXIII. L'ottimismo di papa Roncalli - ha osservato Bertinotti - risulta superato; il dubbio e il tormento di Paolo VI, invece, restano vivi».

Bertinotti ha poi ricordato l'appello di papa Montini alle Br perché liberassero Moro: «Si rivolse agli "uomini" delle Br, conferendo loro un connotato di umanità che veniva generalmente negato. E dopo l'uccisione di Moro si coglieva l'amarrezza del credente per non essere stato ascoltato, quasi rimproverasse Dio per la preghiera non esaudita». [Ansa]

Il pm indagato?  
Pacini: mai detto  
che Pititto  
è un corrotto

ROMA. «Paradossale». Così il pubblico di ministero di Roma Giuseppe Pititto definisce la notizia apparsa su alcuni quotidiani riguardante l'iscrizione del suo nome nel registro degli indagati della procura di Perugia per l'ipotesi di reato di corruzione.

Il procedimento scaturirebbe da presunte irregolarità commesse dal magistrato in relazione a una sua inchiesta su una presunta frode fiscale attribuita alla casa farmaceutica Angelini. Il nome di Pititto sarebbe stato fatto anche da Pacini Battaglia. In una conversazione intercettata dagli inquirenti della Spezia nell'ambito delle indagini che portarono alla cosiddetta «Tangentopoli due», Pacini affermava tra l'altro: «...so che sto Pititto piglia i soldi...». Frasi che ora Pacini nega di aver pronunciato: «Per me - sostiene - era un magistrato come un altro». (r.l.)

La presidenza del Consiglio toccava ad An: eletto un uomo di Cossiga  
Friuli, metà Forza Italia è con l'Udr  
Alla Regione la maggioranza si spacca subito

UDINE DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crisi sfiorata ancora prima di entrare in carica, per i componenti della nuova giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, un governo minoritario a guida Polo (Forza Italia, Ccd, An più un autonomista di Unione Friuli). All'atto di eleggere il presidente del Consiglio regionale, che un accordo politico pareva avere già assegnato a un esponente di An, i 14 consiglieri azzurri si sono divisi nel voto: otto di loro hanno favorito l'elezione di un consigliere del Centro popolare riformatore, Antonio Martini, molto vicino alle posizioni di Cossiga. Il coordinatore regionale di An, Sergio Dresti, tra l'altro neo-assessore nella giunta che venerdì chiederà la fiducia, è invece lamentando il tradimento di una parte degli azzurri; e ha chiesto un tavolo di confronto nazionale tra le forze del Polo. Già in vacanza Fini, dell'incidente è stato informato Maurizio Gasparri: «Ho l'impressione - ha affermato Sergio Dresti - che a Roma non sia ancora chiaro che in questa giunta c'è qualcuno che sta mettendo a repentaglio l'unica possibilità concreta di dare un governo a questa regione».

Il rischio di una crisi immediata è stato, comunque, scongiurato dallo stesso coordinatore

di An, che ha preannunciato voto favorevole alla giunta guidata dal forzista triestino Roberto Antonione. Ma lo «scivolone» di ieri è una chiara conferma che in Friuli-Venezia Giulia, la stagione del «laboratorio politico» è tutt'altro che chiusa: dietro l'elezione del consigliere Martini si intravederebbero due possibili strategie. La più scontata riguarderebbe l'allargamento della giunta a esponenti del Centro popolare riformatore (Ppi, Udr, Rinnovamento italiano) che in Friuli vanta oltre il 10 per cento dei consensi. L'esigenza di allargare la maggioranza è reale - ha riconosciuto il senatore di An, Giovanni Colli - che ha chiesto il tavolo di confronto - ma un nuovo governo deve essere basato sullo spirito che anima la coalizione. L'ipotesi più estrema, per ora da fantapolitica, prefigurerebbe addirittura l'alleanza di alcuni esponenti azzurri con il Cpr con il tentativo, in prospettiva, di formare un governo di centro-sinistra con Ds, Rifondazione e socialisti. Una terza prospettiva riguarderebbe il coinvolgimento del Carroccio, a lungo corteggiato da Forza Italia e soprattutto da An dopo che la Lega, pur non entrando in giunta, si era detta disponibile a votare il presidente del Consiglio indicato dalla destra, Luca Ciriani.

Michele Meloni





Le nubi sugli utili delle grandi aziende e l'effetto Asia scuotono New York

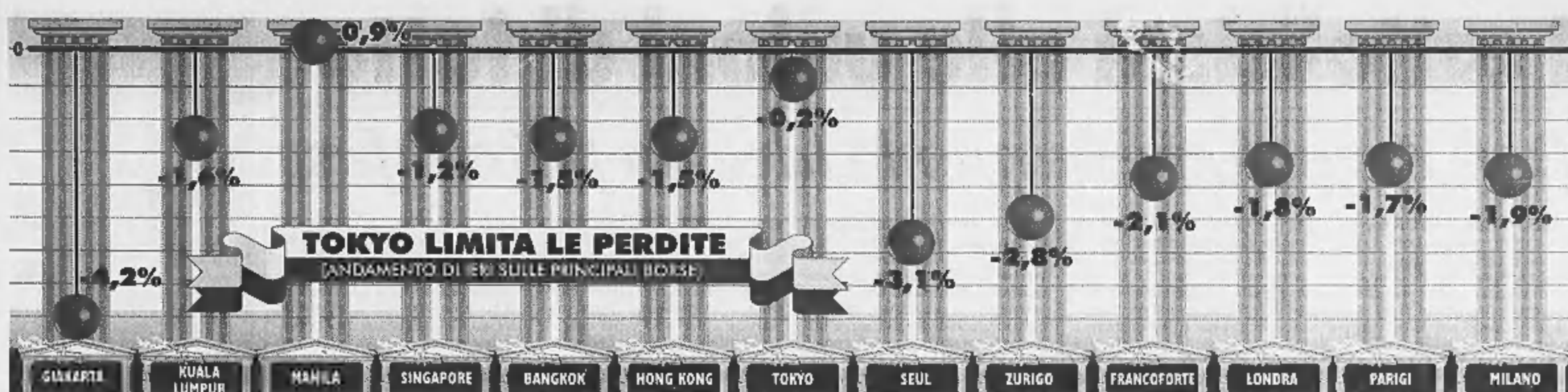
#### NEW YORK NOSTRO SERVIZIO

Sembravano gente rifugiarsi sotto un ponte per sfuggire all'uragano, ieri mattina, gli operatori di Wall Street. Erano più o meno in salvo ma erano tutti bagnati e non sapevano bene che fare, visto che il tempaccio, là fuori, continuava. Oltre alla caduta libera dell'altro ieri, 300 punti perduti nell'indice Dow Jones, c'era stata la «notte asiatica» in cui il loro comportamento da «orsi» era stato freneticamente seguito dai loro colleghi di Tokyo, di Singapore, di Hong Kong, trasformando la cosa in un fenomeno che minacciava di assumere proporzioni colossali.

La loro giornata cominciava così nella nervosa incertezza fra l'orso e il toro, e non è che sia stata il grande aiuto l'improvvisa apparizione proprio sulle loro teste, sulla balconata che circonda il pozzo, di un leone. Che diavolo vuol dire? Si chiedevano in molti. Poi, i più informati fra loro hanno spiegato che proprio ieri la «share» americana della Anglogold Limited, la maggiore produttrice di oro del mondo, aveva fatto il suo ingresso nel listino dello Stock Market e il suo presidente Richard Grasso aveva deciso di festeggiare l'avvenimento esponendo sulla balconata il «dogo» della compagnia, appunto un leone.

Chiarito il punto, restava l'incertezza sul che fare. A una prima, timida, botta di acquisti, che faceva salire il Dow Jones di 25 punti, seguiva una quasi impetuosa corsa alle vendite, per cui il suddetto indice scendeva a meno 75. Poi di nuovo qualche acquisto, fino a più 21, e poi un anda-

Giornata di continui alti e bassi, con perdite da 100 punti e guadagni da 50. Finale a più 59 (+0,70%)



## Wall Street tenta di scacciare l'«orso»

Con un colpo di reni il Dow Jones chiude in attivo

mento, se non proprio spedito per lo meno regolare, verso il rialzo. A mezzogiorno, il Dow Jones indicava 40 punti di recupero rispetto all'altro ieri. Nel pomeriggio, nuova puntata a -124, finché un successivo e definitivo rimbalzo faceva chiudere a +59,47.

Ma a quanto pare a convincere tutti sono state le pubbliche dichiarazioni (e l'esempio) di gente come Ed Kerschner della Paine-Webber e Abby Cohen della Goldman Sachs, due dei maggiori «guru» di Wall Street, che hanno cominciato a comprare. «Intendiamo essere tori aggressivi», diceva Kerschner in un comunicato diffuso dal suo ufficio (una cosa abbastanza insolita) - «e siamo sicuri che gli investitori che comprano oggi, fra sei o 12 mesi saranno contenti di averlo fatto». Gli analisti erano comunque divisi fra chi considerava la caduta dell'altro ieri la normale e prevedibile «correzione» che sempre segue i momenti di gran-

de euforia (tre settimane fa Wall Street ha toccato il suo massimo storico, arrivando a quasi 9000 punti nel Dow Jones) e chi teme che ci si trovi nel bel mezzo di qualcosa di molto più pericoloso. Gli uni dicono che in fondo, anche se quei 300 punti fanno impressione, in termini percentuali la caduta dell'altro ieri non è certo stata fra le peggiori: il 3,4 di fronte, per dire, al 7,18 per cento nel martedì nero dell'ottobre scorso. Gli altri sostengono che quello che succede va collegato a tutto il resto, intendendo con questo i segni di rallentamento che vengono un po' da tutti i settori: l'occupazione, la produzione e soprattutto le vendite.

Quando usciranno i dati sull'andamento delle imprese nel primo semestre di quest'anno, dicono costoro, non ci sarà proprio da stare allegri. I profitti risulteranno sicuramente inferiori e almeno 500 aziende, quelle che finora hanno fatto ottimi affari in Asia, dove hanno i loro principali acquirenti, denunceranno una perdita per «mancate vendite», seguita probabilmente da blocchi di produzione e licenziamenti.

E' l'ingresso trionfale dei guai asiatici nell'economia americana? Andiamoci piano, dice Bob Dickey, analista principe e molto ascoltato della Dain Rauscher. Lo Stock Market può anche scendere ancora e non è da

escludere che l'indice Dow Jones finisca per avvicinarsi ancora di più agli 8000 punti (ieri era a 8533), che poi sarebbe la quota salutata con applausi e squilli di tromba quando, l'anno scorso, fu raggiunta. Ma «l'economia è ancora in ottima salute, i tassi sono sempre bassi e non c'è ragione di allarmarsi. Semmai il cambiamento è psicologico: quello che si avvicina sembra più il tempo degli investitori seri e oculati che il tempo degli speculatori usa e getta. Il tradizionale «compra quando il prezzo è basso, vendi quando è alto», con l'economia globale andrà forse rivisto».

Franco Pantarelli

## L'Europa scivola ma non ha paura

MILANO. E alla fine la grande paura è passata lasciando una scia di segni meno nelle Borse, -1,9% a Milano, -1,7% a Parigi, -2,1% a Francoforte, -1,8% a Londra, -2,8% a Zurigo, ma senza fare gli sfracelli che molti temevano alla vigilia, dopo il martedì nero di Wall Street.

«Ha da passa' a nuttata», ammettevano, di prima mattina, gli uomini di Piazza Affari. Più o meno alla stessa ora, a Londra, a Parigi, a Francoforte, a Madrid, a Zurigo, decine e decine di analisti erano alle prese con un andamento delle Borse asiatiche tutto sommato migliore del previsto: buon segno. «Forse il circuito perverso si è rotto», azzarda (ma sono soltanto le nove di mattina) chi ha paura della «grande correzione», una specie di Big One, di grande terremoto finanziario che da un po' il tempo in qua qualche guru ritiene possibile. D'accordo, sembra la trama di un giallo finanziario ma, ieri mattina, alla City londinese come in Piazza Affari pochi erano disposti a farci della facile ironia dopo la brutta botta del meno 3,4% di Wall Street, una botta dura da digerire. Meglio aspettare i numeri che sono quelli che contano, attendere il responso di New York incrociando le dita: terra, non terra Wall Street?

Alla fine, per fortuna, la Grande Borsa ha tenuto. Qualche suspense all'inizio, qualche scossa di assestamento in alto e in basso che ha fatto temere per le corone di centinaia di broker e di operatori di mezzo mondo, ma insomma, «a nuttata» è passata. Niente mercoledì nero: questa la notizia. E poco importa, a questo punto, che l'orso del ribasso si sia divorato un trilione di dollari di capitalizzazione dei mercati di mezzo mondo. Sia chiaro, il recupero di Wall Street non ha azzerato tutte le paure: agosto, ricordano gli storici della Borsa, è mese di scossoni e terremoti, di blitz finanziari, guai a sottovalutare i segnali d'agosto. Anche perché i problemi strutturali restano tutti. Resta la debolezza del Giappone e della sua moneta che potrebbe convincere i cinesi a svalutare lo yuan. Resta la sopravvalutazione della Borsa americana che deve fare i conti con i primi segni di rallentamento del ciclo economico e con performance societarie che non sono più in linea con la maggioranza delle quotazioni. Restano le paure della business community inglese che dopo otto anni di crescita continua vede la prima seria frenata dell'economia e teme l'esclusione dall'Euro. Ma almeno per un giorno, nonostante i mezzi crolli a Parigi e a Francoforte, a Londra e a Madrid, la sera ha portato un segno d'ottimismo: la grande paura è passata.

Vietato drammatizzare. Parte quasi subito dopo l'apertura della Borsa, il Mibtel più del 2,3%, la controffensiva degli ottimisti. Il clima, scontato, è quello che è. Molti si aspettano mille telefonate concitate di chi, in vacanza, letti i giornali, si affrettano a telefonare ai borsini perché vendano il vendibile. Qualche telefonata, in effetti, arriva. Arrivano anche di persona nei borsini quelli rimasti in città: qualcuno cerca di frenarli spiegando che la Telecom non comunque le Telecom e che l'Eni non è un titolo da vendere al primo ribasso. C'è chi accetta il consiglio, chi no. Chi vende trova subito acquirenti pronti a comprare, in prima fila i fondi che dopo un luglio record si aspettano calma piatta all'agosto ma ne approfittano per acquistare a meno oggi quello che costerà di più domani o postdomani. All'una c'è un momento di panico. Il presidente Prodi, interpellato dai cronisti, si rifiuta di commentare il tonfo delle Borse: «Non dico niente, niente, niente, nemmeno se mi ammazzate...». Segno che il peggio è alle porte? Il Mibtel precipita a meno 2,75%. Ma è un caso. Nel pomeriggio va meglio e quando a New York il primo Dow Jones va su di 11 punti, scampato pericolo, allora si che comincia il recupero che si blocca solo pochi attimi quando Wall Street sembra lì per ricadere prima di chiudere (dopo 3700 miliardi di scambi) con l'ultimo Mibtel in ribasso dell'1,90%. Meglio, molto meglio del temuto. E se per qualche titolo lo scivolone è storico, per esempio per la Parmalat (-7,95%) che ha pagato l'annuncio dell'aumento di capitale in titoli di risparmio, per Benetton (-4,77%), per Hdp (-4,13%), per altri la giornata è andata benino, i soliti bancari per cominciare, Comit (-0,85%) e Bancaroma (-0,72%) che Piazza Affari vede sempre più vicini, ma anche per Fiat (-0,27%). Vero miracolo, invece, per l'Olivetti (+4,81%) che tutti vogliono (anche Mediaset?) e molti comprano, soprattutto mani estere per conto, dice chi sa, dei tedeschi di Mannesmann.

Armando Zeni

#### ANALISI

#### RISPARMIO E STRATEGIE

**C'**è la crisi dello yen. Poi, da non trascurare, la frenata degli utili delle società americane. E, tanto per rovinare l'estate del risparmiatore, ci si è messo pure il Sexygate, la bufera che minaccia di metter fine alla carriera politica di Bill Clinton. Così, sotto l'ombrello, milioni di italiani che hanno puntato sulla Borsa e sul sistema dei fondi di investimento rischiano di dover rifare i conti dopo i pur pingui guadagni degli ultimi 18-20 mesi. La festa è finita? E' l'ora di vendere tutto oppure ha ragione chi consiglia di tenerli i nervi saldi?

Certo, le previsioni lasciano il tempo che trovano, soprattutto nel cuore di agosto, «silly season» ovvero «stagione stupida», imprevedibile ed esagerata per definizione, anche per i mercati azionari. Basti citare il caso di Ralph Acampora, analista di Prudential Securities, uno dei guru più alla moda di Wall Street. «La concomitanza dei ribassi di numerosi indici settoriali - ha detto ieri - combinata con il persistente inquietante della crisi asiatica, può far scendere il Dow Jones di un 15-20%, fino a 7400-7900 punti. Peccato che, fino a ieri, Acampora fosse definito «mister 10 mila» per aver previsto che, entro il '98, la Borsa avrebbe sfondato la quota magica...

Eppure, bisogna tentare una risposta. Ma prima di imbastire una strategia, ci vuole una diagnosi della crisi. Perché le Borse hanno invertito la direzione di marcia? La chiave di tutto, ripetono concordemente gli esperti, sta ancora nella crisi asiatica e nelle conseguenze che rischia di avere per tutti, dagli Stati Uniti all'Europa. Il Giappone, la seconda economia del mondo, sta vivendo una situazione dram-

Gli esperti: meglio il vecchio Continente che il nuovo Mondo  
«I profitti societari devono crescere, quindi ci attendiamo maggiori profitti»

## Gli scherzi della «stagione stupida»

La chiave della crisi nelle mani del Giappone

matica: il pil arretra, la gente non consuma, al punto che gli economisti sono alle prese con la «deflazione», ovvero il calo dei prezzi, una brutta malattia che genera recessione. Come potrà uscire dalla crisi il Giappone? Proprio domani il governo presenterà un piano di sgravi fiscali elaborato dall'intramontabile Miyazawa, 78 anni, vecchio, inossidabile notabile di una classe dirigente che non si rinnova (primo, grave problema), che prevede 7 mila miliardi di yen di tasse in meno (circa 90 mila miliardi di lire). Basterà questo a far ripartire l'economia giapponese? Non ci crede nessuno, o quasi. Più facile che la soluzione, almeno per ora, passi per l'aumento della base monetaria e, di riflesso, per l'indebolimento dello yen. Ma i mercati temono che la svalutazione dello yen possa provocare un vero e proprio terremoto: la Cina potrebbe rispondere a sua volta con un'altra svalutazione, seguita dalla Corea del Sud e dalle altre Tigri. Il rischio, a quel punto, sarebbe la catastrofe finanziaria del Far East accompagnata dalla massiccia invasione di prodotti a basso costo, capaci di sconvol-

gere sia l'economia Usa che quella europea. Guai a credere che l'Occidente possa superare indenne la crisi asiatica o che, addirittura, i guai d'Oriente finiscano con il favorire le Borse, contribuendo a tener basso il costo del denaro.

E i mercati hanno subito reagito, a partire dagli Stati Uniti. All'improvviso gli analisti si sono resi conto che le azioni sono troppo care, che gli utili delle grandi società non possono crescere all'infinito e che, forse, moltiplicare per mille il valore dei titoli ad alta tecnologia (come si è fatto per i valori impegnati nello sviluppo di Internet...) è un'esagerazione. «Non sono scesi gli utili - commenta un importante banchiere milanese - Anzi sono saliti. Ma non tanto quanto si sperava. Quel che è cambiato è l'aspettativa del mercato. Ma sono le aspettative il sale del listino». E gli umori volgono verso il grigio. In America, ma anche in Europa dove nessuno si fa illusioni: se frena Wall Street le Borse europee ne patiranno le conseguenze, almeno in un primo momento...

Questo è il quadro generale, da cui si possono trarre alcune

indicazioni: 1) l'equilibrio è instabile e incerto ma, finché non ci sarà tranquillità sul fronte dei tassi, è improbabile che ci siano dei crolli; 2) ad agosto ci saranno altri scossoni, ma è difficile che il mercato prenda una direzione ben precisa prima di settembre, quando sarà più chiara l'evoluzione del quadro asiatico (e la sorte della Casa Bianca); 3) l'orizzonte valutario promette molte emozioni. Lo yen spinge al ribasso, gli Usa mirano a non far rivalutare troppo il dollaro sulle monete asiatiche. La miscela potrebbe favorire, suggeriscono gli esperti, il decollo di un Euro forte, capace di guadagnare posizioni su dollaro e yen; 4) Le tensioni sui mercati azionari stanno spingendo i gestori di tutto il mondo a riequilibrare i portafogli sacrificando le azioni a vantaggio della componente obbligazionaria. Tra i titoli più appetibili figurano il Btp e il Bund tedesco. La speculazione più convincente sembra proprio la scommessa sul «future» Btp.

E la Borsa? Meglio l'Europa dell'America, sostengono in coro i «report» di tutto il mondo. Anche perché, a proposito di

utili, le società europee, quelle italiane in particolare, hanno ancora molta strada da percorrere per raggiungere i livelli Usa. «Meglio lasciar perdere - consiglia un'analisi di Merrill Lynch - i valori ciclici, tipo chimici e farmaceutici, e puntare su telecomunicazioni e mondo finanziario, soprattutto dove sono possibili integrazioni che garantiscano sinergie e risparmio». E' un giudizio buono anche per il mercato italiano, dove gli spunti più interessanti possono arrivare dal ramo «utilities» della galassia finanziaria, banche più assicurazioni. Giocano a favore di Piazza Affari le prospettive favorevoli sul fronte dei tassi e la capacità d'attrazione esercitata dal mercato in tempi di bassa inflazione.

Ma, per la prima volta da almeno mezzo secolo, in autunno l'industria italiana, ormai al riparo di una moneta forte, dovrà affrontare l'impatto di una concorrenza agguerrita, spinta dal vento della svalutazione. E' una partita nuova, difficile sapere come andrà a finire. Un nuovo giallo su cui meditare, al riparo di un ombrellone.

Ugo Bertone





*Don Zega: forse hanno le idee un po' confuse*

notevole confusione sul **senso** del matrimonio e della famiglia e sul loro ruolo sociale. Forse il tempo di riscoprire la forza evangelica della testimonianza e la funzione di lievito e fermento della massa, assegnata da Cristo ai suoi seguaci, per essere più credibili e convincenti dei pubblici poteri, di politici e amministratori, giudicati conciscenti verso gruppi ben noti per la loro aggressività, ma scarsamente rappresentativi del sentire comune. **fr. int'l.**



E di «fair-plays» parla Nello Rossi, consigliere di Magistratura democratica che sottolinea: «Dovremo affrontare questioni di principio come la libertà di espressione dei magistrati, di cui dobbiamo essere custodi gelosi. E' chiaro che i magistrati non devono parlare dei loro processi né scegliere canali privilegiati, ma l'idea che i giudici vengano continuamente zittiti non mi pare un fatto di grande civiltà».

una specie di disistima per la famiglia». **Monsignore, in questo contesto, ritiene ancora possibile difendere le ragioni della fede e i valori cristiani?**

«Mettersi insieme in questi modi, significa cedere a una prospettiva che non vede più il significato religioso dell'amore umano e della fecondità. E si finisce con l'eliminare la stessa dimensione sociale, perché - oltre alla perdita di un valore religioso - ciò implica uno scadimento del senso dello Stato. La conclusione è che i "padroni del pensiero", in questi ultimi tempi, hanno finito per scalzare anche tali valori. Ora, si tratta di vedere se la cultura europea è ancora capace di un sussulto di dignità che dia valore alla famiglia vera e propria. Ognuno se intende cedere...» **Im. tor.**

**mi e Renato R.** Giannini dell'Ospedale di Rivoli. Funerali 7 agosto 1998 ore 15 Collegata la Santa Maria della Stella, via F.lli Pisci 44, Rivoli 5. Rosario oggi ore 18,30.

— **Rivoli, 5 agosto 1998.**

Nel vivo ricordo di **NERINO** vi stiamo affettuosamente vicini. **Gianni, Mirella, Anna Maria.**

**E' mancata**

**Emma Gorla ved. Fra**

Ne danno l'annuncio i fratelli Felice, Giuseppe, Franco e Fiorella, cognome, cognomi nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e personale tutti dell'istituto I.R.V. del 4° piano. A Dada un grazie alle ~~amici~~ amiche. Funerali venerdì 7 agosto ore 8,15 presso l'istituto via S. Marino 10, Torino. Non fiori ma offerte alla Ricerca sul cancro C.C. n. 410390 Torino.

— **Torino, 6 agosto 1998.**

**E' mancata all'affetto dei suoi cari, teneramente assistita**

**Ernesta Bellecca**  
**In De Meo**

Addolorati la annunciano: il marito **Mario** il fratello **Rodolfo**, i figli: **Renata** con **Ermete**, **Beppe** con **Patrizia**, i nipoti **Marco** **Costa**, **Manuela** con **Luca**, la piccola **Caterina**, i cognati, parenti tutti. I funerali venerdì ore 8 nella cappella dell'Ospedale Martini (v. Toliana).

— **Torino, 5 agosto 1998.**

Improvvisamente è mancata

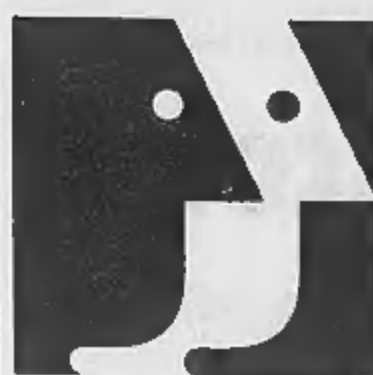
**Maria Musso**  
**ved. Brachet Contol**

anni 74

L'annuncio la figli **Piargiorgio** e **Giancarlo** con rispettive famiglie, cognomi, nipoti, cugini e parenti tutti. La Risa Salma partirà da Torino - Ospedale Molinette (via Santena) sabato 6 corr. alle ore 9,15 per Sanza T. Sa ovale ore 10,15 si svolgeranno i funerali nella Chiesa S. Pietro in Vincoli. La presente è pa-

Gina, Elsa, Brigitte, Amici Appetite ricordano affettuosamente **MAGNELONA** carissimi.





Difficoltà nella trattativa su clandestini e pesca. Ma la Farnesina si dimostra ottimista

## Immigrati, la Tunisia alza il prezzo

E continua a slittare il rimpatrio dei 200 marocchini

ROMA. La serrata trattativa fra Italia e Tunisia per slittare l'intesa anti-clandestini è continuata per tutta la giornata di ieri, fino a notte inoltrata. La scadenza prevista per la firma ufficiale degli accordi della commissione mista prima è slittata dal mattino al pomeriggio e quindi è stata rinviata a quest'oggi. I due Paesi hanno infatti deciso di «fermare gli orologi» e di continuare a discutere senza pause nelle tre sotto-commissioni fino alla stesura del testo conclusivo degli accordi su immigrazione, pesca, cooperazione giudiziaria e aiuti economici da suddividere in un programma triennale.

La Farnesina parla ufficialmente di «valutazioni positive» di entrambe le delegazioni e di «buone prospettive» per la firma ufficiale, giustificando il ritardo con la complessità del lavoro necessario per trasformare le intese in testi giuridici e smentendo «ogni illazione» su presunte irritazioni italiane o tunisine per la vicenda del peschereccio «Schedir» sequestrato nel Canale di Sicilia. «Il ritardo è dovuto a cause tecnico-redazionali e - si fa notare - fra i nostri due Paesi sta tornando il sereno». Dal tavolo dei colloqui filtra tuttavia il racconto di una giornata di trattative intense, difficili, senza sosta. Con i capi-delegazione italiani più volte a consulto nell'ufficio personale del ministro degli Esteri, Lamberto Dini. E con i tunisini che, dopo l'arrivo a Roma martedì sera del ministro degli Esteri Said Ben Mustafà, hanno cambiato tono e

rafforzato le richieste, prima sulla pesca e quindi sull'accordo di riammissione.

Ben Mustafà si è tenuto in costante contatto con Tunisi ed in particolare con il ministro degli Interni Ali Chouache, cui toccherà mettere in pratica la collaborazione per fermare il flusso di clandestini. Anche Chouache è atteso a Roma ma non è arrivato, accrescendo le responsabilità - e quindi la prudenza - di Ben Mustafà su una questione che riguarda

da migliaia di famiglie tunisine. Gli equilibri interni al governo maghrebino e la difficoltà nel codificare soprattutto le intese su pesca e lotta ai clandestini sono state fra i principali motivi del ritardo accumulato dalle due delegazioni. Non sono riusciti a far rispettare i tempi previsti per l'intesa né l'incontro privato Dini-Ben Mustafà né la colazione a Villa Madama fra i due ministri degli Esteri, il sottosegretario Rino Serri e il capo della Polizia Ferdi-

Incontri non stop fra le commissioni prima della riunione plenaria che dovrebbe portare alla firma

nando Masone.

Per questa mattina si attende la seduta plenaria della commissione mista con Ben Mustafà e Dini e subito dopo l'annuncio dell'accordo globale ma la prudenza è d'obbligo. Per la diplomazia italiana la sigla degli accordi di riammissione con i Paesi nordafricani si sta dimostrando compito più difficile del previsto. Lo conferma la perdurante mancata applicazione dell'accordo - firmato a Rabat solo martedì scorso -

fra Italia e Marocco. I 200 clandestini arabi che sarebbero dovuti in forza delle intese fra Dini e il suo collega Abdellatif Filali - tornare in patria la notte stessa sono ancora nei centri di accoglienza. Le autorità di Rabat hanno più volte negato - con motivi differenti incluso il traffico sui cieli dell'aeroporto di Casablanca - il permesso di atterraggio all'aereo militare italiano che dovrebbe riportare indietro i primi 90 clandestini. Ieri l'ufficio del premier Abderrahmane Youssoufi, pur negando di voler ritardare il rimpatrio, ha ribadito che persistono «complicazioni» nelle «procedure amministrative». A dimostrazione che la questione «non è di poco conto» - e va ben oltre il traffico aereo - c'è il fatto che sono giunti improvvisamente a Roma dei funzionari del ministero degli Interni marocchino per «mettere a punto il protocollo di applicazione dell'accordo firmato». Guido Martini, ambasciatore a Rabat, smentisce però «categoricamente» che i ritardi siano causati da una richiesta araba di «aiuti economici in cambio del rimpatrio».

Mentre erano in corso le trattative con i tunisini, Lamberto Dini ha avuto modo di dare luce verde alla lista di promozioni e spostamenti di diplomatici attesi oggi in Consiglio dei Ministri. Cambierà sede anche il nostro ambasciatore a Tunisi, Rocco Cangelosi, destinato a dirigere gli Affari Europei.

Maurizio Molinari

## I pescatori

«Intercettati senza motivo»

TUNISI. «Tutto bene, è tutto a posto». Andrea Ingargiola, capitano del peschereccio Schedir di Mazara del Vallo, sequestrato martedì da una motovedetta tunisina e portato al porto di Sfax, rassicura sulle sue condizioni. «Pescavamo in acque internazionali - racconta - non eravamo nella riserva del Mammellone perché è proibito. All'improvviso si è fatta sotto una motovedetta tunisina che ci ha detto di salpare le reti». «Noi non abbiamo opposto resistenza - precisa Ingargiola - i tunisini hanno messo in acqua un gommone e sono saliti a bordo».

«Noi, prima di partire, comunichiamo sempre alla capitaneria del porto di Mazara del Vallo dove andiamo a pescare - afferma il capitano - così una motovedetta della Marina ci segue. Eravamo arrivati qui po' prima e la barca dei militari era lontana, non ha fatto in tempo a impedire il sequestro». Ingargiola è andato ieri mattina all'ambasciata italiana. L'equipaggio del peschereccio è infatti libero di circolare, ma deve attendere il dissequestro dell'imbarcazione. [Ansa]

## REPORTAGE

### I CENTRI CHE SCOPPIANO

#### AGRIGENTO

DAL NOSTRO INVIATO

Se ne vanno in 65, con i pulman rossi della Sciolto di Catania. Salutano con la mano. Nessuno grida, nessuno fa scenate. Prima di salire sui pulman gli hanno fatto togliere la cintura e le scarpe per controllare che non avessero lamette nascoste o chissàché. Se ne va anche Said, il paraplegico, sulla carrozzina e con suo fratello Hamid.

Via dal campo 2 di Agrigento, quello ribattezzato dei «cattivi», dove sono finiti i più «caldi» della rivolta di Lampedusa di una giornata. Li avevano messi in containers di latta sotto il sole a 42 gradi; erano finiti in questo capannone di cemento e lamiera, dove c'era più spazio, ma condizioni di vita più o meno simili. L'emergenza si stempera, aspettando che Italia e Tunisia trovino la via dell'intesa per il rimpatrio. Difficile, tesa, combattuta anche con colpi non convenzionali, come il sequestro di un peschereccio di Mazara.

Qui non restano centocinquanta alle 7 di sera tutto appare placido. Un altro centinaio dovrebbe partire oggi, per Roma. A gruppi li vediamo sciamare tranquillamente verso le latrine per una breve doccia sotto il tubo di gomma o verso i wc chimici. Non si può entrare. Un poliziotto sorveglia l'ingresso, un cancello elettrico rosso scorrevole. Non c'è segno di tensione. Giornata nuvolosa, grazie a Dio, 28-30 gradi invece dei soliti 40-42.

Il questore annuncia che incominceranno i lavori per attrezzare meglio il capannone: nessuno si illude, i clandestini continueranno ad arrivare sulle coste di confine della provincia, Lampedusa è non solo. Qui, sotto il capannone, bisognerà capitarne altri. L'importante è che avvenga come in questa settimana d'inferno: nessun volontario, nessuno che spieghi ai disperati del mare quali sono i loro diritti e le loro possibilità, che gli dica che le regole sono cambiate, in Italia. I clandestini saranno rimpatriati a meno che fallisca l'intesa tra i governi.

La lotta è contro il tempo. Il 13 agosto scade il mese per i primi arrivati: se entro quel giorno non ci sarà l'accordo per i rimpatri, avranno tutti il foglio di via che significa dieci giorni di tempo per lasciare l'Italia. Nessuno se ne andrà, sciameranno per il Paese, cercheranno come dicono in molti - di raggiungere Francia e Germania. Ma con il marchio addosso di «clandestini» che le regole comunitarie di Schengen estenderanno ai Paesi dell'Unione.

Si stempera la tensione, qui ad

## Tra i disperati di Agrigento

«Clandestini trattati come detenuti»

Agrigento, punto alto dell'impreparazione con cui si è affrontata la nuova fase nella politica dell'immigrazione. Giovanna Marano, della Cgil siciliana, dice: «Perché qui ad Agrigento non ha funzionato nulla, come invece accade a Termini Imerese o a Catania e persino a Trapani? La Provincia ha impianti sportivi e scolastici che potevano essere usati per accogliere questa gente. Nulla. Anche le organizzazioni del volontariato sono arrivate tardi, Croce Rossa e Caritas che pure ricevono finanziamenti regionali. E non parliamo delle istituzioni di Agrigento che hanno soltanto enfatizzato il rischio di malattie e di epidemie».

Perché? Non si sa. Di fatto tra i containers sotto il sole di Lampedusa e questo capannone industriale alla periferia della città dei templi s'è innescato un corto circuito umano e politico. Dice la signora Marano che i disperati arrivati dalla Tunisia sono stati trattati come detenuti, ma detenuti non sono. Anzi, peggio che detenuti. Bisognava essere qui martedì mattina quando la Cgil ha ottenuto di visitare il capannone, esso stesso paradosso sicilia-

Caldo e polvere  
«Non c'era nemmeno lo spazio per pregare»

no, fantasma di cemento e lamiera di «sviluppo industriale» che si annuncia come una beffa nella palazzina tutta specchi dove dovrebbe aver sede il centro direzionale dell'area. Ma la maggior parte dei capannoni sono vuoti, gli altri riempiti da scheletri metallici arrugginiti di macchinari e impalcature abbandonate insieme al sogno dello sviluppo industriale. Nei dintorni c'è il bar «Number One» che sembra un saloon e il bowling «Efebo» popolato di sicilissimi perdigiorno, pallide caricature di mister Lebowski. Il campo numero 2 è annunciato dal sinistro presagio della «Siciliform», formi a legna. Ma si capisce che il vero forno è quello là, ora cancellato alla vista dall'esterno da

picche tendine parassite verdi con cui i poliziotti hanno ricoperto la cinta metallica. Qui hanno vissuto in duecentocinquanta, su materassi di gomma buttati sulla polvere perché lo «sviluppo industriale» non è arrivato nemmeno a pavimentare il capannone, i pochi wc chimici presto intasati. Tutti stretti in un gomitto a gomitto che con l'incertezza del futuro ha reso invivibile il presente. «Povera gente - dice Giovanna Marano - ingannata: nessuno sapeva che le regole sono cambiate in Italia e che sarebbero stati rispediti al loro Paese. Non avevano nemmeno uno spazio per pregare, che per loro è molto importante. Non avevano sigarette e si sa che i maghrebini fumano molto...» Durante la visita ci sono state delle risse non appena è spuntato un pacchetto di sigarette.

Si aspetta l'intesa tra governi. Ai disperati di Agrigento verrà spiegato che saranno i «primi della lista» quando ci saranno le immigrazioni controllate. Si aspetta che la Tunisia se li riprenda: mancano otto giorni. Pochissimi.

Cesare Martinetti

In alto uno dei centri di accoglienza. A destra uno dei clandestini iracheni picchiato dagli scafisti perché si era rifiutato di pagare il supplemento



## Picchiato a morte dagli scafisti

Puglia, dopo la lite sul pagamento del viaggio

### LEGGE NOSTRO SERVIZIO

In questa tragedia c'è sempre un'altra tragedia. In una storia di disperazione, un'altra storia di disperazione. E' la legge del povero, la regola delle fughe sulla rotta adriatica, l'autostrada del mare che porta migliaia di clandestini qui, sulle coste pugliesi, una sorta di Eldorado dei disgraziati. Ci arrivano e spesso sono costretti a tornare indietro. Doveva arrivare anche un giovane iracheno. Non desiderava che questo: arrivarci e poi chissà. Il Nord, l'estero, un lavoro. Lui però non tornerà indietro. L'hanno ucciso perché non aveva i soldi per pagare il biglietto di viaggio. Oppure perché non ne aveva abbastanza o perché li aveva e non voleva tirarli fuori.

E' morto sulla spiaggia mentre stava toccando la terra italiana, trascinato da un gruppetto di compatrioti che volevano salvarlo a tutti i costi.

Non ha visto che il mare, di notte, e la riva, vicinissima ormai. Solo questo. Picchiato perché non aveva i quattrini per pagarsi il viaggio in gommone, è morto prima di arrivare sulle coste salentine, ucciso dai traghetti albanesi che

esigevano un supplemento al milione già pagato per la traversata. Non si sa che nome abbia il giovane iracheno. In tasca non aveva documenti, nessuno lo conosceva, neppure i 10 compagni di viaggio, iracheni anche loro, imbarcati in

gommone su una spiaggia albanese e portati ieri all'alba fino alle coste leccesi. Si sa solo che aveva poco più di 20 anni.

Ci aveva provato. Una notte in mare e poi, all'orizzonte, la Puglia. La rissa sul gommone è scoppiata quando i tre traghetti iracheni hanno chiesto ancora denaro agli iracheni, tutti di etnia curda, meno la vittima. Hanno ricevuto un «no» secco e qualche protesta. A questo punto gli animi si sono infiammati, sono volati i ceffoni. I traghetti iracheni hanno reagito violentemente e si sono accaniti sul giovane, probabilmente perché si opponeva più vivacemente alle loro richieste: lo hanno picchiato duramente, colpendolo alla testa e al collo.

Sono stati i suoi compagni di viaggio a raccontare alla polizia quei momenti, spiegando che i tre albanesi avevano cominciato a malmenare tutti con gli oggetti che erano a bordo, e a colpire soprattutto il giovane. Poi, quando l'imbar-

### Tutto programmato, anche il tempo.

Ime ti offre il metodo didattico di preparazione universitaria sperimentato più a lungo (dal 1989) e che può davvero condurti alla laurea anche in tre anni ed una sessione.

Ime. L'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '90/'91.

187-341143

INSEGNARE LA DOCUMENTAZIONE COMPLESSA E GRATUITA

Ime. L'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9002

Ime. Il primo istituto di preparazione universitaria completa e gratuita

Insegnare in Scienze politiche Laurea in Sociologia

## La polizia

«Agenti bloccati senza soldi»

ROMA. «Tremilacinquecento poliziotti inviati in Sicilia per affrontare l'emergenza clandestini sono in questo momento fermi all'imbarco di Villa San Giovanni, perché non ci sono soldi per far traghettare uomini e mezzi. Qualcuno del Viminale li ha invitati a fare una colletta, che verrà rimborsata a tempo debito». Lo rende noto il Sindacato autonomo di polizia, che aggiunge: «Siamo di fronte a una disfatta. Il dipartimento della Polizia di Stato non ha una strategia per affrontare l'emergenza clandestini. Fra i rinforzi spediti in Sicilia ci sono allievi agenti senza alcuna esperienza operativa». La sortita del sindacato di polizia non risparmia pesantissime critiche neanche al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, e al capo della Polizia, Fernando Masone, riguardo al modo con cui si sta affrontando il problema dei clandestini. «Si tratta - afferma il segretario del Sap, Giorgio Innocenzi - di una sequela di disservizi inaccettabili che mettono a repentaglio l'incolumità fisica dei profughi e delle forze di polizia». [Agil]

## Sans-papiers

Nuova protesta a Orléans

PARIGI. Una quarantina di immigrati si sono sistemati da 10 giorni sotto il portale della cattedrale di Orléans, 150 chilometri a Sud di Parigi, per chiedere il riesame di 66 casi di stranieri irregolari in Francia. Distesi su materassi, riparati con coperte prestate da associazioni umanitarie e nutriti con pasti caldi preparati da organizzazioni benefiche, i «sans-papiers», in maggioranza africani e turchi, non avrebbero i requisiti per rientrare nelle regolarizzazioni previste dalla circolare del ministro degli Interni, Jean-Pierre Chevènement. Tuttavia, il prefetto Jacques Barel «si è impegnato - ha reso noto ieri il suo capo di gabinetto - affinché le richieste siano riesaminate in settimana». Intanto, uno dei «sans-papiers» che da sabato occupano la nuziatura apostolica di Parigi ha lasciato ieri la sede diplomatica, dove restano ormai solo tre immigrati in attesa di regolarizzazione. [Ansa]

Sandro Tarantino



NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Il giorno di Monica Lewinsky è arrivato. Oggi la ragazza va davanti al gran giuri per rispondere alle domande del procuratore Kenneth Starr e questa sera, è da supporre, alla Casa Bianca i volti già non precisamente giulivi che si sono visti nei giorni scorsi saranno ancora più scuri. Ciò che lei dirà è in pratica già noto: sì, fra me e il Presidente c'è stata una relazione sessuale. Ma soltanto oggi, dopo che le avrà dette davanti al gran giuri, quelle sue parole finiranno davvero negli atti del procedimento e acquisteranno quindi il loro valore legale.

A questa occasione, si dice, la ragazza, i suoi avvocati e gli uomini di Starr si sono preparati con molta cura per almeno gli ultimi sette giorni, provando e riprovando domande e risposte come degli attori che sanno di doversi esibire davanti a un pubblico molto esigente. Per Starr, dice chi con quelle prove ha avuto a che fare, è importante che dalla deposizione di Monica esca fuori non solo l'ammissione pura e semplice che i rapporti sessuali con Clinton ci sono stati, ma anche che l'atmosfera in cui le cose si sono svolte.

«Dove eravate esattamente?», «La porta era aperta o chiusa?», «E' mai capitato che Clinton dicesse: "Sono il Presidente degli Stati Uniti"?», sono alcune delle domande che gli uomini di Starr rivolgeranno a Monica, affinché emerga chiaro che la giovane si è sentita «schiacciata» dall'immenso potere con cui era venuta in contatto. Non, probabilmente, per dimostrare che di fatto sia stata «costretta» a starci, ma per sostenere che, data la situazione, anche se nessuno lo ha chiesto esplicitamente di mentire lei si è comunque sentita in dovere di farlo. Insomma un caso di «oggettiva subornazione di teste», che Starr a quanto pare vuole impostare, visto che l'unica cosa che Monica non gli ha fornito, quando hanno fatto l'accordo sull'immunità, è stata proprio l'ammissione di aver subito «esplicita pressione».

Ma a parte quello, Monica sembra avergli fornito proprio tutto. Non solo, si è saputo, il famoso «vestito macchiato» (il quale sembra che abbia già superato il primo esame e ora si trovi in un altro laboratorio dell'Fbi per il secondo), ma anche una fotografia in cui lei e Clinton appaiono insieme e sul cui retro lui avrebbe scritto una dedica «molto personale», secondo l'espressione usata dalla rete televisiva Cbs che ha rivelato la cosa. Se dovesse risultare vero, questo particolare della foto potrebbe togliere a Clinton l'unica cosa che ancora gli rimane: i sondaggi a favore.

La maggioranza è disposta a perdonargli la storia del sesso, dicono infatti vari analisti, ma non è detto che sia disposta a perdonargli la leggerezza di seminare prove in questo modo, lui che oltretutto è noto per la sua furberia.

Nel frattempo, comunque, i

## Oggi la ragazza testimonia davanti al Gran Giuri, ieri torchiato l'avvocato della Casa Bianca

# Monica parla, Clinton sulla graticola

I sondaggi sempre favorevoli al Presidente in pochi seguono lo scandalo su tv e giornali

Il super-procuratore cercherà di farle dire di aver subito «esplicita pressione»

La stagista avrebbe dato a Starr una foto con una dedica compromettente



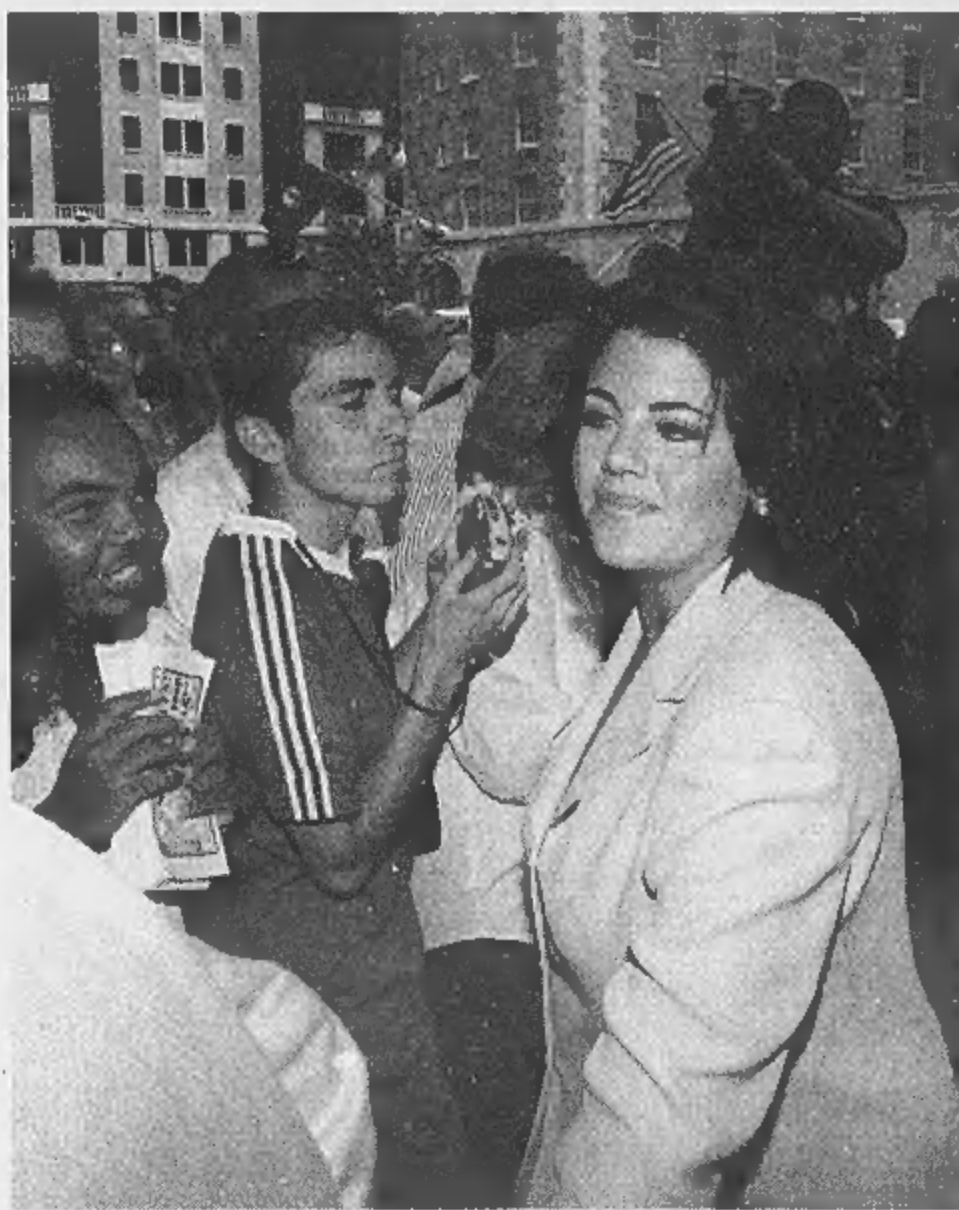
Monica Lewinsky mentre sta per entrare nell'ufficio del suo avvocato a Washington. Sopra il consigliere legale della Casa Bianca Lanny Brewer. A destra Helena Christensen

sondaggi continuano a dire che alla gente Clinton sta bene così com'è, anche se forse il loro dato più significativo sta nell'interesse che questa storia suscita. Solo il 29 per cento degli americani segue le vicende Monica-Clinton: in tv, vale a dire la stessa cifra di aprile e maggio. In pratica, il putiferio scatenato dalla deposizione di Monica di «collaborazione» e dal «sì» di Clinton ad andare a deporre davanti a Starr il 17 agosto non hanno fatto guadagnare neanche un punto di «audience».

Ieri, intanto, a deporre c'è andato Lanny Brewer, uno degli av-

vocati di Clinton per cui la Casa Bianca aveva invocato il «privilegio della confidenzialità» ed era stata sconfitta. Il suo ruolo è quello di responsabile del «controllo delle operazioni a rischio», il che vuol dire che se la Casa Bianca ha deciso una strategia per «coprire» la faccenda di Monica (e quindi di ostacolare la giustizia), l'uomo incaricato di metterla in pratica è lui. E' per questo che Starr lo ha voluto sentire prima ancora di Bruce Lindsey, il maggiore confidente di Clinton.

Franco Pantarrelli



## Sesso orale

La gaffe hard della Christensen

WASHINGTON. Protagonista indiscusso del Sexgate, che continua a far tremare le pareti della Casa Bianca, il sesso orale ora fa discutere anche il mondo della pubblicità. Sembra, infatti, che ci sia proprio un'intervista troppo «hard» rilasciata sull'argomento da Helena Christensen alla rivista americana Elle ad aver fatto perdere alla nota top model il ruolo di testimonial della Criss Cross.

Intervistata in un locale parigino in compagnia di amici, la Christensen si è lasciata andare ad un elogio della pratica del sesso orale, prodigandosi in consigli tecnici sull'esecuzione migliore. Il tutto - secondo il mensile «Top Model» - non è affatto piaciuto ai dirigenti della famosa casa di reggiseni, che l'avevano scritturata per incarnare la casalinga perfetta.

Ma il fatto che il siluramento della Christensen sia dispiaciuto da un nuovo «Sexgate» viene esaltato da Klaus Davi, amministratore dell'omonima agenzia che gestisce l'immagine di Criss Cross in Italia: «E' vero che da Helena non ci si aspettava un comportamento del genere. Devo dire che il contratto con lei stava comunque per scadere: è da tempo che la Christensen è la testimonial di questi reggiseni e forse è tempo di cambiare immagine. Ma mettere in relazione le due cose mi sembra un po' goffo». «Certo - ha continuato - la testimonial ideale della Criss Cross non è una donna sboccata: deve essere un personaggio amato dalla casalinghe».

L'argomento fa discutere anche il mondo femminile. E, a favore di un licenziamento della Christensen da parte della Criss Cross, si esprime persino Federica Rossi Gasparini, presidente della Federacasalinghe: «La vita sessuale di una persona fa parte della sua sfera intima, non è giusto quindi che, solo al fine di attirare l'attenzione dei media, una modella rilasci dichiarazioni di tale sorta».

Archiviato il volto della Christensen, per la successione spunta il nome della giornalista del Tg2 Maria Grazia Capulli, proposta alla Criss Cross dallo stesso Klaus Davi, da tempo convinto che le top abbiano fatto il loro tempo come testimonial di alcuni prodotti. (AdnKronos)

## USA-IRAQ

Nuova sfida di Saddam per la revoca delle sanzioni: collaboriamo solo se cambiate la Commissione per il disarmo

## Baghdad: «Stop alle ispezioni dell'Onu»

Voto all'unanimità del Parlamento

BAGHDAD. Dopo la sospensione del colloquio col capo della speciale Commissione dell'Onu per il disarmo iracheno (Unscm) Richard Butler, Baghdad getta altra benzina sul fuoco: i deputati dell'Assemblea generale (il parlamento) «rappresentanti del popolo» hanno votato ieri all'unanimità il blocco delle attività degli ispettori delle Nazioni Unite in Iraq «nella sua forma attuale». Vale a dire che l'Iraq si dice disponibile a cooperare con un organismo di diversa composizione e natura. Saddam ha posto diverse condizioni per riprendere la collaborazione con gli ispettori dell'Unscm, tra cui una nuova Commissione Speciale e una presidenza a rotazione.

Il voto, che non è vincolante, è stato espresso al termine di un dibattito di sei ore in cui hanno assistito i ministri degli Esteri Mohammed Said al-Sahaf e del petrolio Muhammad Rashid. Un'analoga raccomandazione era stata espressa dall'Assemblea prima ad ottobre e poi a novembre dello scorso anno. In realtà gli ispettori ieri hanno continua-

## BASI MOROSE

### Militari russi senza corrente

MOSCA. Una ventina di basi militari russe della regione di Cita (Siberia meridionale) sono da ieri prive di corrente elettrica perché non hanno pagato le bollette. La decisione di tagliare i fili, nonostante vi sia dal 1995 un decreto governativo che vieta tali provvedimenti per gli impianti di interesse strategico, è stata presa dalla centrale locale, stufa di aspettare i 175 milioni di rubli (quasi 60 miliardi di lire) che l'ex Armata rossa le deve. D'altro canto, neanche gli ufficiali del distretto ricevono puntualmente lo stipendio, con arretrati in media di quattro mesi. Analoghi episodi hanno privato in passato della luce addirittura il centro di controllo missilistico nucleare della Russia, che nel settembre del 1994 si trovò in condizioni di non poter reagire, per 30 lunghi minuti, a un eventuale attacco atomico. (Ansa)

to la loro attività e secondo quanto ha reso noto la portavoce dell'Unscm Janet Sullivan «tutto è andato bene».

La tensione continua però a salire. Ieri ci sono state manifestazioni di sostegno al governo in vari quartieri della capitale, mentre la stampa irachena ha lanciato un durissimo attacco

alle Nazioni Unite, al Consiglio di Sicurezza e alla comunità internazionale per il suo «silenzio» davanti al «genocidio» del popolo iracheno di cui, ha affermato, «sono responsabili Usa e Gran Bretagna».

Il governo ha inviato un messaggio alla Lega Araba affermando di aver perso la pazienza



I deputati ieri in Parlamento

bile». Egli ha aggiunto che «nessuno dovrebbe descrivere l'attuale situazione come nuova «crisi».

L'ultima crisi tra l'Onu e l'Iraq sulle ispezioni risale appena al febbraio scorso. Allora, Anan fu costretto a volare a Baghdad e, dopo un colloquio faccia a faccia con il rais Saddam Hussein, riuscì a scongiurare un'ultimatum momento un attacco militare degli Usa. Finora, l'amministrazione americana ha mantenuto un basso profilo, limitandosi ad affermare che l'intransigenza irachena porterà solo al mantenimento delle sanzioni, ma ha anche messo in chiaro che ogni valutazione della situazione è rimandata a dopo che Butler avrà presentato il suo rapporto a Kofi Annan. (Ansa)

## DALLA PRIMA PAGINA

### LA STESSA ROTTA DEL TITANIC

ni strutturali sopra delineate, si sono aggiunti altri due fattori: la percezione di un rallentamento marcato dell'economia degli Stati Uniti, il che significa che, per moltissime imprese americane, gli utili dei prossimi trimestri sono destinati a ridursi in maniera sensibile e la prospettiva di una crisi istituzionale in quel Paese, a seguito del cosiddetto «sexgate». La possibile perdita di credibilità del Presidente e della «Amministrazione» non è certo la migliore ricetta per tranquillizzare un ambiente economico alquanto inquieto.

Il Titanic non riuscì a evitare l'iceberg. Riusciranno le Borse mondiali a evitare quel crollo generalizzato del quale si parla poco che è, sia pure sotto forma di improbabile incubo, il fondo dei pensieri di tutti gli operatori finanziari? Occorre dire subito che le prospettive generali sono favorevoli, se solo i governi e il mondo della finanza si riprenderanno in tempo dalla grande ubriacatura degli ultimi due anni. E se si muoveranno secondo due principi ele-

mentari ma, forse proprio per questo, sovente dimenticati.

Il primo principio è che i mercati vanno in qualche misura governati. Questo significa da un lato che devono complessivamente funzionare meglio, diventando sempre più trasparenti (anche per l'Italia, nonostante grandi progressi, resta ancora molto da fare), ma anche che non si possono, in nome del mercato, lasciare affondare Paesi come l'Indonesia - dove ormai una parte della popolazione è alla fame - o la Corea - dove aumenta la disoccupazione ma non esiste alcuna integrazione.

Il secondo principio è che i mercati devono rispecchiare le reali prospettive di reddito delle imprese e non possono continuare a salire per sempre in maniera indiscriminata, pur troppo è successo talvolta negli ultimi tempi. Una simile prospettiva dovrebbe essere tenuta presente soprattutto in Italia, un Paese dove la Borsa ha fatto meraviglie ma dove le prospettive di reddito delle imprese non vengono sempre adeguatamente soppesate da un popolo per il quale i mercati finanziari non hanno ancora perso del tutto le caratteristiche di una grande lotteria.

Marlo Deaglio

## PARIGI

Colpa del boom dei cellulari, il 13,3 per cento degli utenti ne ha uno

## In pensione le cabine telefoniche

Polemiche per la decisione di France Télécom

PARIGI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cabine telefoniche addio? La Francia si accinge a eliminare quelle «epoche redditizie», riducendo - dopo decenni di boom - la pubblifonia. Finora, la cabina nasceva immortale. Adesso potrà morire. Eutanasia, si direbbe. France Télécom comincerà a sopprimere i casi disperati, apparecchi in cui il risibile incasso grava sui bilanci aziendali. Ma se l'obiettivo diviene il guadagno e non la garanzia del servizio pubblico, possiamo aspettarci - in prospettiva - una vera strage. Il sicario, lo si conosce già. E' il telefonino, posseduto dal 13,3 per cento dei francesi e la cui irresistibile ascesa condannerà i 226 mila «pubblifoni» sparsi sul territorio nazionale.

La statistica parla chiaro. Nel bilancio preventivo France Télécom si ipotizzava - per il

primo semestre '98 - un +5 per cento del fatturato delle cabine: e invece il consumo regredisce. L'operatore cambia dunque strategia. All'espansione sistematica del parco subentra l'austerità, con smantellamenti «selettivi».

Per Jean-François Pontal era l'unica strada percorribile. Non gestisce più un carrozzone statale ma la «nuova» Télécom, quotata in Borsa. E' doveroso farla rendere. Ha dunque preso carta e penna stilando una «direttiva» in cui si corregge la linea, non più «intoccabile». L'uso doveva essere interno. Ma grazie ai sindacati, ormai la Francia sa.

Nella direttiva ritroviamo il lessico della modernizzazione. «Cambio radicale», «urgenza», «disinvestire seguendo un approccio manageriale». Per la gloriosa cabina «scor» insomma l'ora X. L'inizio della fine. Anche se ieri pomeriggio monsieur Pontal, sorpreso dai virulenti

attacchi che la filo-Pcf Cgt e un altro sindacato (Sud-Ptt) gli lanciano, abbozzava una timida retromarcia. Ma France Télécom inizierà comunque a separare le buone dalle cattive, preludio a interventi più radicali.

La loro progressiva scomparsa modificherà a fondo il paesaggio della Francia profonda. Che vede rarefarsi i bistrot, le chiese, i distributori... I tg estivi ingannano il vuoto raccontandoci come l'immane villaggio raccoglie firme per trattare parroci, osti, tabaccai. La cabina sembrava un'oasi di antiche certezze: salda, inamovibile, protettiva. Eppure ne sradicheranno migliaia. A scheda e moneta, vecchie carcasse di bunker dal design antivandali. Telefonino, vergognati. Ma il serial killer di povere colleghe indifese non ha la parola «scusa» in memoria sul display.

Enrico Benedetto

## GRAN BRETAGNA

Rimarrà in servizio

### Un ex veterano della Bosnia diventa donna

LONDRA. Joe Rushton, da 17 anni sergente maggiore dell'esercito britannico in servizio presso il contingente multinazionale per la sicurezza e il mantenimento della pace in Bosnia, s'appresta a subire un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Egli stesso ha comunicato ai suoi superiori che presto si chiamerà Joanne e che il trattamento ormonale al quale da tempo si sottopone sta producendo i suoi effetti.

Il sottufficiale, che ha 37 anni ha dichiarato al giornale popolare «The Express» che è rientrato in patria e attualmente si trova nell'Hampshire, nel Sud dell'Inghilterra.

Non sarà più inviato in Bosnia, ma assegnato ad un incarico «adatto alla sua nuova situazione». Rushton sarà così il primo transessuale in servizio effettivo nell'esercito britannico. (Ansa)

Era vestito da donna

### Folle imbratta autoritratto di Rembrandt

LONDRA. Un autoritratto del maestro olandese Rembrandt, in mostra permanente alla National Gallery di Londra, è stato imbrattato di vernice gialla lunedì, da un vandalo travestito da donna, fortunatamente senza subire danni permanenti. Vincent Bethell, 26enne disoccupato di Coventry, si era mescolato agli abituali visitatori della rinomata galleria nella centralissima Trafalgar Square. L'uomo aveva preparato con cura il suo piano: indossava abiti femminili e, sotto la sottana, aveva nascosto un tubo di pittura gialla. L'innocua «signora» si è avvicinata indisturbata al prezioso dipinto e ha improvvisamente brandito il tubo strizzando sull'autoritratto, raffigurante il maestro olandese Rembrandt Harmenszoon Van Rijn all'età di 63 anni. Subito fermato, Bethell non ha spiegato i motivi del suo gesto. (Ansa)



## Le immagini della «Apt» mostrano terra scavata di fresco. La missione europea: solo tombe individuali



**Il mediatore Holbrooke**  
«Milosevic non dovrebbe sottovalutare le minacce di un intervento Nato»

**Belgrado mina il confine con la Macedonia**  
per bloccare gli aiuti ai guerriglieri separatisti

Giornalisti stranieri visitano il sito di quella che si ritiene sia una fossa comune vicino ad Orahovac, 80 chilometri a Sud-Ovest di Pristina. A destra, una famiglia di profughi



ZAGABRIA  
NOSTRO SERVIZIO

Le immagini mostrano mucchi di terra frescamente scavata, segnati da piccoli pezzi di legno. La troupe dell'Associated Press Television che ha girato le riprese nelle vicinanze di Orahovac sostiene che si tratta di una fossa comune, dove sono stati gettati i cadaveri di 40 albanesi uccisi dalle forze jugoslave durante l'offensiva contro questa località del Kosovo Sud-occidentale.

Ma la presenza di fosse comuni - denunciata ieri anche dal quotidiano austriaco Die Presse - da altri giornali in Germania e Svezia - è stata smentita dalla missione dell'Unione Europea nella provincia meridionale serba, che ha subito inviato sul posto un apposito team di osservatori. «Nessun segno di fosse comuni è stato rinvenuto nel posto indicato dai giornali», ha detto Walter Ebenberger, portavoce della missione Ue nel Kosovo. Egli ha precisato che nel luogo descritto vi sono in realtà solo «una decina di tombe individuali con i nomi dei rispettivi defunti».

Die Presse però insiste sulla sua versione: «Confermiamo interamente quanto scritto dal nostro inviato. Del resto non siamo neanche sicuri del posto preciso dove si sono recati oggi gli osservatori Ue», ha detto Irene Miller, capo redattore agli esteri del quotidiano. E ha aggiunto: «Le stesse cose del nostro inviato le hanno constatate colleghi del belga Le Soir».

Ebenberger ha detto che la presenza di fosse comuni è stata ugualmente smentita dalla popolazione locale, con la quale hanno parlato i componenti della missione.

I morti, secondo la denuncia di chi sostiene l'esistenza delle fosse comuni, sarebbero stati sepolti con l'aiuto di un bulldozer, in un terreno che in passato fungeva da immondicezzo. Sarebbero 567 in tutto gli albanesi di Orahovac sepolti nelle fosse comuni, secondo quanto hanno riportato i giornali tedeschi, austriaci e svedesi. Ma i giornalisti che hanno tentato di indagare da vicino non hanno potuto avvicinarsi più di tanto. Hanno però raccolto numerose testimonianze dei profughi di Orahovac sull'esistenza delle fosse comuni.

«La situazione nel Kosovo ha raggiunto una fase molto pericolosa», ha dichiarato il super-mediatore americano Richard Holbrooke, aggiungendo che il presidente jugoslavo Milosevic non dovrebbe sottovalutare le minacce di un intervento militare della Nato.

«Le truppe di Belgrado continuano ad attaccare il Kosovo ed uccidere la popolazione indifesa», ha detto il leader della Lega democratica del Kosovo Ibrahim Rugova che ha definito la situazione nella regione drammatica. Aggiungendo: «Le forze serbe saccheggiano e incendiano le case degli albanesi. Lo scopo di questa operazione è la pulizia etnica del Kosovo».

Ieri è stato dato alle fiamme

## Guerra di notizie sulle fosse comuni Kosovo: la tv le riprende, gli inviati Ue smentiscono

Il centro di Malishevo, la roccaforte dell'esercito di liberazione del Kosovo caduta nelle mani dei serbi il 28 luglio. La città, abbandonata dai suoi abitanti poche ore prima dell'arrivo delle truppe jugoslave, è completamente deserta. I soldati di Milosevic stanno bruciando le case per impedire agli albanesi di ritornare. Rugova ha lanciato ancora un appello alla comu-

nità internazionale affinché intervenga per fermare l'eccidio e impedire la catastrofe umanitaria. Sono infatti 200 mila i civili albanesi che sono stati costretti ad abbandonare le loro case per sfuggire ai bombardamenti. Migliaia di donne, vecchi e bambini si nascondono da giorni nei folti boschi della regione senza cibo, acqua né medicinali. Il più piccolo profugo

**I militari jugoslavi hanno attaccato alcuni villaggi intorno a Drenica con razzi Katiuscia**

è un neonato di tre giorni ritrovato ieri insieme alla mamma che l'ha partorito nella foresta. La donna era disperata perché non aveva nemmeno il latte per nutrire il piccino.

Mentre la gente scappa sul terreno si continua a combattere. Le truppe di Milosevic hanno attaccato ieri i villaggi intorno al Comune di Drenica con i razzi Katiuscia. I cacciabom-

bardieri jugoslavi hanno sorvolato la zona per tutto il giorno. Secondo fonti albanesi i guerriglieri dell'Esercito di liberazione del Kosovo oppongono una forte resistenza. Gli scontri continuano anche nei pressi di Decani e di Djakovica, lungo il confine con l'Albania. Tutta questa zona è ininterrottamente bombardata dall'artiglieria pesante serba. Dopo aver mi-

nato il confine con l'Albania, per impedire i rifornimenti ai combattenti separatisti del Kosovo, l'esercito jugoslavo ha minato anche il confine con la Macedonia. Più di un terzo della popolazione macedone è di nazionalità albanese. Belgrado teme che possa aiutare i guerriglieri dell'Uck.

Ingrid Badurina

### REPORTAGE UN POPOLO ALLO SBANDO

**M**IGLIAIA di rifugiati, molti di loro bambini, son discesi a fatica, dolorosamente lungo i sentieri di montagna, su carri, trattori o a piedi, fuggendo le forze del governo serbo, ma senza trovare quasi nessun rifugio dal caldo soffocante. Mentre i diplomatici stranieri meditavano sul come fermare l'offensiva militare, le famiglie dei profughi arrancavano sotto il sole cocente, molte portando null'altro che qualche brocca d'acqua e qualche borsa di cibo. Quelli che viaggiavano sui carri erano invece talmente ammucchiati da lasciare poco spazio per le provviste. Pochi sembravano sapere dove andare, o come trovare rifugio.

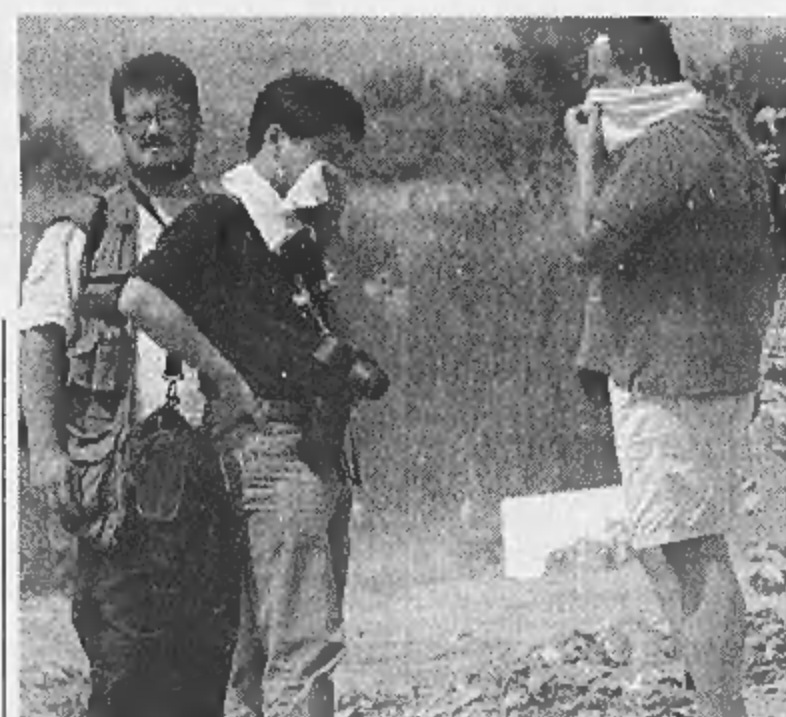
Così tante erano le persone in movimento martedì scorso, a così sparse in un terreno peraltro aspro, che secondo gli operatori umanitari internazionali non c'è modo di stimarne il numero, né di fornirgli cibo, acqua e medicine a sufficienza.

Molti profughi albanesi sono fuggiti di fronte alla minaccia di un attacco da parte della polizia serba e dell'esercito jugoslavo, impegnati in un'offensiva tesa ad eliminare i bastioni dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) nelle aree occidentali e centrali della regione.

I ribelli dicevano che avrebbero liberato la maggioranza etnica albanese dal giogo serbo. Ma le forze governative, assai meglio equipaggiate, nell'ultima settimana hanno avuto la meglio. Ed i loro attacchi contro i villaggi e le città sono continui. Diplomatici e umanitari riferiscono che i serbi sono stati visti saccheggiare e bruciare le case nelle aree occupate.

Fadil Ramaj è fuggito dal suo villaggio, Izbia, alle due di notte di martedì, prendendo con sé tutti i parenti che è riuscito a trovare. I miliziani albanesi gli avevano detto che i serbi stavano per attaccare. «Avevamo 15 minuti di tempo», dice Ramaj. «Siamo andati di corsa a cercare i bambini e gli altri parenti. Ci siamo trovati in sabbia, e siamo scesi per le montagne per dieci ore di seguito».

Dieci persone, a bordo di uno dei due soli carri, si sono nascosti a metà del cammino. Ramaj e gli altri si stanno ora riposando all'ombra di un filare di alberi e di fichi d'india, mentre



sul sentiero davanti a loro si snoda una carovana di trattori, carri, animali ed un numero incalcolabile di altre famiglie.

Dei cinquanta nel gruppo di Ramaj, una quarantina sono bambini, alcuni ancora in pigiama, e molti senza scarpe. Non hanno cibo, e solo poca acqua. «L'esercito ha circondato il villaggio due, o forse era tre giorni fa», dice Ramaj. «C'è sta-

to un bombardamento, e io sapevo che se fossimo rimasti saremmo stati uccisi. Adesso stiamo qui a decidere cosa fare. La gente pensa che l'esercito attaccherà anche qui». Ramaj, che aveva un piccolo campo di cereali in un villaggio con meno di dieci famiglie estese, spiega: «Siamo scappati attraverso i campi che i nostri soldati dicevano sicuri. Ora però siamo

## Nella terra di nessuno tra profughi e cannoni

**Un uomo rifocilla i fuggiaschi: poi avrò fame anch'io, ma siamo tutti albanesi**

Fotografi e giornalisti si coprono il volto nel luogo in cui sono stati trovati i cadaveri di diversi albanesi nei pressi di Orahovac

continua ad arrivare. Continueremo a dividere quel che abbiamo finché ce n'è, poi anche noi avremo fame. Siamo tutti albanesi».

La famiglia di Ramaj sperava di andare a Mitrovica, dove secondo gli operatori umanitari negli ultimi tre giorni sono arrivati 30 mila profughi, trovando ospitalità presso famiglie di volontari. Ma a mezzogiorno i soldati dell'Uck attorno a Mitrovica hanno ricevuto ordine di mandar via i nuovi profughi: nella città non c'è più posto.

Oltre 40 tra paesi e villaggi nella zona del Kosovo ad Ovest di Mitrovica apparivano martedì praticamente deserti. Le messi ancora nei campi, cavalli e mucche al pascolo. Ma la gente si è nascosta, o è fuggita in cerca di salvezza. In sei ore di viaggio in auto, abbiamo visto 4-5 mila persone vagare in cerca di rifugio. Alle tre del pomeriggio a Likovac, il quartier generale dei ribelli albanesi, gli unici movimenti visibili erano

quelli di un pugno di soldati, quattro cani e tre uomini su un trattore che attraversava la polverosa piazza del villaggio.

Un portavoce del comando ribelle, che non ha voluto rivelare il suo nome, dice che tutti gli ufficiali superiori sono in salvo, e che le loro forze stanno preparando un contrattacco. «Ci aspettavamo questo, e anche peggio», ha detto. «Abbiamo i nostri piani». Ma il fuoco delle artiglierie vicinissime, e con alte colonne di fumo nero che si alzano da tre villaggi vicini, la sua fiducia sembra alquanto fuori posto.

In una postazione dei governativi vicino a Likovac un mezzo corazzato per trasporto truppe blu punta la sua mitragliatrice pesante verso il fumo che sale dal villaggio di Lapusnik. Un ufficiale di polizia a torso nudo, vedendo un convoglio di truppe che si avvicina, apre un portello del corazzato e ne tira fuori bottiglie di birra vuote. Poi, flemmaticamente, fa loro segno di proseguire per Lapusnik.

Ancora martedì i diplomatici stranieri dicevano di fare il possibile per fermare l'offensiva e impedire alle truppe serbe di attaccare i civili, ma aggiungevano che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic non risponderà alle pressioni diplomatiche, a meno di essere certo che un suo rifiuto scatenerà un attacco militare della Nato.

«Far pressioni su Milosevic senza una minaccia militare è come cercare di giocare a baseball con un pipistrello al posto della palla: non funziona!», mi ha detto un alto diplomatico occidentale. Secondo lui il dibattito tra gli ufficiali della Nato verte ora su come scegliere obiettivi da colpire con l'aeronautica, senza dover distruggere il sistema di difesa aereo della Jugoslavia.

In realtà la Nato ha studiato per diversi mesi i diversi possibili attacchi contro la Jugoslavia, e l'11 giugno aveva anche annunciato di aver trovato alcune opzioni accettabili. Ma nonostante ciò, ancora martedì scorso, un funzionario dell'Alleanza ci ha detto che le opzioni sono ancora discusse all'interno della Nato, e che i piani finali sono ancora pronti.

Mike O'Connor

Copyright - The New York Times - e per l'Italia - La Stampa

## La Bonino denuncia «Occidente distratto»

**BRUXELLES.** Emma Bonino ieri ha denunciato la preoccupante distrazione di molte cancellerie e leader politici nel mondo di fronte alle operazioni di pulizia etnica in Kosovo e nella provincia di Kivu in Congo. «Ancora una volta», ha detto il commissario europeo - la comunità umanitaria è stata lasciata sola a segnalare gli abusi contro i civili e le violazioni dei diritti umani».

«In Kosovo», ha sottolineato la Bonino - il numero dei profughi e dei rifugiati sta ormai avvicinandosi ai 200 mila, molti dei quali vagano fra le montagne senza alcuna assistenza. E' già una tragedia umanitaria di crescenti proporzioni, ma può ancora peggiorare se dovesse emergere che il vero obiettivo di Belgrado è quello di rimuovere l'intera popolazione albanese dalla provincia».

«Molte agenzie umanitarie», ha insistito, «stanno denunciando il piano di pulizia etnica portato avanti dall'esercito jugoslavo: ma non sentiamo le stesse

vigorese denunce, per non parlare di più determinate reazioni, da parte delle capitali».

«Una volta di più», ha osservato il commissario europeo riferendosi alla crisi in Kosovo oltre che a quella in corso nella Repubblica democratica del Congo - due formidabili macchine da guerra sono al lavoro per perseguire obiettivi che sono sconosciuti o palesemente illegittimi. Una volta di più questi eserciti si servono del terrore etnico, facendo dei civili le principali vittime delle loro azioni. Ed una volta di più, questo accade di fronte alla preoccupante distrazione di molte cancellerie e leader politici nel mondo».

Anche l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Mary Robinson, ha definito ieri «spaventosa» la situazione del Kosovo ed ha annunciato di essere decisa ad aprire nella regione un ufficio che dovrà servire da centro di sorveglianza per il rispetto dei diritti fondamentali di ognuno. (Ansa)

È IN EDICOLA

BORGHESE

**IL TRAMONTO DI BOSSI:**  
viaggio nella crisi profonda della Lega.

**CRAXI:**  
i miracoli di Bettino.

**CLINTON:**  
la Giustizia anche in camera da letto. Tieni duro, Bill!

**BICE BIAGI:**  
«volare in Italia? Un incubo.»



## REPORTAGE

IL CONFINE  
DELL'ODIO

Nicosia compra missili dai russi, Ankara addestra in Israele i suoi F-16 a distruggere le batterie

## A Cipro, polveriera del Mediterraneo

Turchi e greci si preparano alla guerra

**LEFKOSE**  
L'A sera, guardando dall'alto della montagna che domina la fertile e assolata pianura della Mesoria è facile immaginare la linea di demarcazione che divide la città: da questa parte qualche lampadina che illumina a stento casupole semidiroccate, dall'altra luci, pubblicità al neon e grattacieli scintillanti.

Di giorno il confine appare reale, e povero come il paese che gli sta dietro: fatto di bidoni, filo spinato arrugginito, qualche blocco di cemento, sacchi bucati di sabbia e brevi tratti di mura veneziane. Un cartello ricorda che Nicosia (che dalla parte in cui siamo, quella turca, si chiama Lefkose) è l'ultima capitale divisa del mondo. Divisa come tutta l'isola di Cipro, da quando nel 1974 i nazionalisti greco-ciprioti tentarono un colpo per unirsi alla Grecia e i turchi invasero e presero possesso di un terzo del paese, installandovi poi nel 1983 la «repubblica turca di Cipro del Nord» riconosciuta solo dalle autorità di Ankara.

(E proprio agli inizi di questo mese d'agosto la Corte europea dei diritti dell'uomo, quella di Strasburgo, ha condannato la Turchia a pagare un indennizzo di un miliardo di lire ad una profuga greco-cipriota cacciata dal Nord dell'isola dall'invasione del 1974: certo ora seguiranno le pretese di decine di migliaia di altri profughi che si trovano nelle stesse condizioni).

Fra le due parti dell'isola, quella greca e quella turca, ci sono stati in tutti questi anni stranamente solo incidenti di poco conto. Sono due comunità profondamente diverse che nutrono se non un odio, una profonda sfiducia reciproca. Pochissimi sono i greco-ciprioti che parlano turco, meno rari i turco-ciprioti che parlano greco, soprattutto fra i più anziani che lavoravano per i greci prima del 1974.

Per un quarto di secolo si è cercato di mediare fra le due parti con varie formule di co-governo o di governo federale, respinte a turno o dai ciprioti greci o da quelli turchi.

I turchi si sono irrigiditi da quando la Commissione europea ha inserito Cipro (cioè la sua parte greca) fra i paesi candidati all'adesione escludendone allo stesso tempo, a bruciante, la Turchia. Secondo il loro leader Rauf Denktaş, i turchi ciprioti parteciperanno ai negoziati di adesione solo se la loro «entità» separata verrà riconosciuta, mentre i greco-ciprioti si dicono disposti ad accettarli nella delegazione che dovrebbe trattare con Bruxelles solo a titolo personale come sindacalisti, industriali e anche politici ma mai come rappresentanti di un altro Stato. L'adesione all'Unione Europea rimane il più forte catalizzatore per la riunificazione di Cipro: contribuirebbe anche a ridurre il divario nel livello di vita fra le due parti che è in rapporto di 1 a 4 a sfavore dei turchi (3000 dollari all'anno contro 12.000). Certo, per arrivare a qualche progresso su questa strada, è in-

dispensabile che anche la Turchia possa aderire.

Per ora attorno a questa frontiera che stiamo osservando da vicino la tensione sta salendo e aumentano i rischi di uno scontro armato che trascinerrebbe gli Stati di riferimento delle due parti, Grecia e Turchia, in una ostilità aperta, creando gravi problemi all'interno della Nato di cui ambedue i paesi sono membri. Già due volte in questo decennio i due paesi sono stati sull'orlo della guerra, l'ultima due anni fa per una controversia su alcuni insignificanti isolotti del Mar Egeo. La Grecia accusa la Turchia di aggressione a Cipro dimenticando che è stata proprio lei ad attaccare tre volte la Turchia negli ultimi cent'anni (1897, 1912, 1919) ed è stata anche causa delle due crisi di Cipro (1963 e 1974).

All'origine di questa «escalation» la decisione della Repubblica di Cipro (greca) di acquistare dalla Russia missili terra-aria S-300 Sam. I turchi hanno reagito come l'amministrazione Kennedy quando Krusciov voleva installare i missili a Cuba: provati, hanno detto ai greco-ciprioti, e noi li distruggeremo. E per apparire più credibili hanno inviato sei caccia F-16 nella base israeliana di Shedma per addestrarli a colpire batterie di missili simili ai Sam. La Russia spinge per la vendita per incassare sia i 200 milioni di dollari del contrat-

Un soldato di Ankara a Lefkose sorveglia i festeggiamenti per l'anniversario dell'invasione turca nel '74 nel luglio scorso



to sia il successo politico di inasprire il conflitto tra Grecia e Turchia e indebolire il fianco Sud della Nato, vendendosi così anche dell'allargamento dell'Alleanza Atlantica che continua a mal digerire. Su pressione degli Stati Uniti, del cui appoggio ha bisogno per ottenere i prestiti del Fondo Monetario Internazionale, Mosca ha fatto ora sapere che ritarderà la consegna dei missili fino alla fine dell'anno, nell'attesa di una mediazione fra le due

parti che appare difficile se non impossibile: i greco-ciprioti sostengono che i Sam sono necessari per ristabilire l'equilibrio militare fra le due parti dell'isola, i turchi non hanno intenzione di ritirare nemmeno parte dei 30 mila soldati che stazionano nell'isola da quando è divisa. Anche perché, in previsione di elezioni nella prossima primavera, nessun politico turco potrebbe permettersi di apparire arrendevole su un problema così sentito e spi-

noso come quello di Cipro.

La prospettiva di uno scontro tra Atene ed Ankara preoccupa gli Stati Uniti che attraverso mediatori di prestigio come Richard Holbrooke (l'esperto degli accordi sulla Bosnia) e Thomas Miller hanno cercato di far recedere i greco-ciprioti dall'acquisto dei missili, spiegando loro i rischi di una reazione turca. Finora i loro ripetuti viaggi su e giù attraverso questa frontiera per parlare prima con Denktaş e poi con il lea-

der greco-cipriota Clerides (ma mai con tutti e due insieme) non hanno avuto successo.

E allora qui nella parte turca dell'isola, che diventa sempre più povera rispetto all'altra, si attende e si spera in una soluzione rapida. Ma non a costo del ritiro dei 30 mila soldati turchi come vorrebbero i greco-ciprioti dai quali i turco-ciprioti temono di essere soggiogati politicamente ed economicamente, essendo loro più ricchi e numerosi.

Il turismo ha qui molte maggiori potenzialità che dall'altra parte perché questa è più bella e archeologicamente più ricca, ma si sviluppa lentamente: qui possono atterrare solo aerei turchi e i turisti per arrivarci devono volare via Istanbul perdendo tempo e denaro. La Turchia mantiene questa «dependance» cipriota al ritmo di 120 milioni di dollari all'anno e con i soldi manda anche contadini e altra povera gente per «turcizzare» il territorio. Ma i nuovi arrivati, che fra pochi anni saranno già maggioranza, stentano a integrarsi con i residenti: anche le lingue sono diverse perché i ciprioti parlano un turco ottomano antico che da tempo non è più usato sulla terraferma.

Sul confine di Nicosia si respira così tutta la tensione dell'isola. Avvicinandosi alla zona cuscinetto, una striscia di terra di nessuno larga poche centinaia di metri, non si può evitare di scorgere, perché è l'unica costruzione elevata, l'ex hotel Ledra, che fu uno dei migliori del Mediterraneo: ora ospita il quartier generale dei 1300 caschi blu dell'Onu che hanno il compito, finora non difficile, di «mantenere la pace» fra le due popolazioni. Poco prima del Ledra c'è una baionetta della foto che mostra le atrocità perpetrate dai greco-ciprioti sui turchi dal 1963 al 1974. Pare che dall'altra parte (e non possiamo controllare di persona perché la frontiera è chiusa in direzione turco-greca mentre è aperta da là in qua per visite di poche ore) se ne sia una analoga con le foto di tre greco-ciprioti insanguinati e trucidati tre anni fa durante una trasferta nella parte turca.

Sono questi i messaggi che si scambiano le parti coinvolte in una delle crisi più pericolose e sottovalutate del momento attuale. Messaggi che inducono a prevedere che, senza un intervento determinante, l'isola di Cipro rimarrà divisa e pericolosamente irrequieta ancora per molto tempo.

Jas Gawronski



L'adesione alla Comunità Europea resta il più forte catalizzatore per la riunificazione ma il dialogo tra i due gruppi è ancora lontano

## AFRICA CENTRALE

Un militare fedele al presidente Kabila interroga un gruppo di prigionieri in un campo della capitale Kinshasa



**KINSHASA.** Si estende verso Ovest la rivolta militare tutsi contro il presidente della Repubblica Democratica del Congo, Laurent Desiré Kabila. Fonti delle Nazioni Unite a Nairobi hanno infatti reso noto che l'importante città centrale di Kisangani e la vicina Kitona sono «cadute in mano ai ribelli» Banyamulenge - i tutsi congolesi originari del Ruanda - e che spartitorie si sono registrate nella notte nella capitale Kinshasa. Kisangani è la terza città del Paese e controlla il corso navigabile del fiume Congo fino a Kinshasa. La ribellione è scoppiata domenica scorsa nell'Est dell'ex Zaire dopo la decisione di Kabila di espellere i soldati ruandesi che lo avevano portato nel maggio 1997 sul tro-

no dello scomparso dittatore zairese Mobutu Sese Seko.

Il leader ribelle Arthur Zahedi Ngoma ha dichiarato a Goma alla «Voce del Popolo» che «la rivolta non è Banyamulenge, ma ruandese, ma di tutti i congolesi stufo del regime dispotico e corrotto che ha tradito gli ideali per i quali avevano combattuto» contro Mobutu. Ngoma era stato incarcerato per tradimento ad

Il ministro degli Esteri fugge e si unisce alle truppe ribelli  
Kabila sempre più solo  
Congo, si estende la rivolta dei tutsi

Un quotidiano rivela «In pochi mesi falliti due attentati contro il Presidente» Gli Usa ordinano agli americani di lasciare il Paese

aprile insieme al generale mobutista Masasu Lindaga e all'esperto dell'opposizione Joseph Olenga N'Koye, e poi era riparato in Belgio.

Ieri un ex capo dei servizi segreti di Kabila ha detto alla «France Presse» che Kabila nel 1996 aveva promesso di lasciare la regione del Kivu, nell'estremo Est del Paese, ai Banyamulenge. Informazione questa smentita

ufficialmente da un portavoce di Kabila. Secondo Pascal Tshipata Mukeba, che all'epoca era capo dei servizi segreti delle forze di Kabila nel Sud Kivu e attualmente si trova a Nairobi, Kabila aveva fatto questa promessa in un accordo firmato il 23 ottobre 1996 a Lemer, località tra Bukavu e Uvira nel Sud Kivu, prima di conquistare il potere.

Il Kivu vi sarà consegnato quando avremo liberato tutta la Repubblica», affermava tale accordo, secondo Tshipata Mukeba. Secondo lui, la ribellione militare iniziata domenica nel Kivu mira a far rispettare quell'accordo. Il documento in questione, secondo la fonte, era stato firmato da Kabila - che si accingeva a lanciare la rivolta armata contro il regime del dittatore zairese Mobutu Sese Seko - e da un rappresentante dei Banyamulenge, Degraty Bugera. Lo stesso Bugera, che è ministro per gli Affari Presidenziali congolesi, ieri ha lasciato improvvisamente Kinshasa insieme al ministro degli Esteri Bizima Karaha, anch'egli Banyamulenge. Karaha ha an-

nunciato di essersi unito ai ribelli accusando Kabila di corruzione e nepotismo.

Ieri il quotidiano di Kinshasa «Forum» ha scritto che i Banyamulenge tentarono di uccidere due volte Kabila. Il primo tentativo risale al 17 maggio quando, nello stadio centrale di Kinshasa, si tenevano le celebrazioni del primo anniversario della vittoria dell'Alleanza delle Forze Democratiche di Liberazione del Congo, quella che portò Kabila al potere. L'arrivo del capo di Stato fu rinviato perché il servizio di sicurezza scoprì un'imboscata preparata dai tutsi ruandesi, finì ad allora arruolati come «collaboratori stranieri» nell'esercito congolese. Nell'occasione furono arrestate diverse persone armate di missili anticarro. Kabila fu costretto a cambiare percorso e la cerimonia si tenne con 4 ore di ritardo.

Da Washington arriva agli statunitensi l'invito ad abbandonare il Congo. Secondo le autorità americane, gli statunitensi «corrono il rischio di essere attaccati o rapiti».

[e. st.]

## MEDIO ORIENTE

Netanyahu vuole cacciare il capo dei servizi segreti: «Troppo tenero con gli arabi»

## Israele, la miccia dei coloni assassinati

Nei Territori si teme la vendetta degli ultrà ebraici

## TEL AVIV

## NOSTRO SERVIZIO

Fra grida inneggianti alla vendetta migliaia di coloni ebrei hanno ieri accompagnato per decine di chilometri i feretri di due loro compagni uccisi martedì notte in un agguato palestinese avvenuto presso l'insediamento di Itzhar (Nablus).

In una prima reazione all'attentato - che è stato condannato da Marwan Kanafani, un consigliere di Yasser Arafat - il premier Benjamin Netanyahu ha subito ordinato l'estensione della colonia ed è tornato a reclamare dall'Autorità palestinese «una lotta senza quartiere contro il terrorismo».

Malgrado il grave fatto di sangue, Netanyahu ha tuttavia illustrato ieri ai ministri a lui vicini la mappa del ritiro israeliano dal 13,1 per cento della Cisgiordania: la reazione totalmente negativa del «falco» Ariel Sharon

era scontata. Erano le 22,30 di martedì quando Harel Ben-Nun (18 anni) e Shlomo Liebman (24) sono saliti su una jeep per perlustrare una pista da poco approntata dai coloni attorno al loro piccolo insediamento di Itzhar. Ben-Nun (nipote del rabbino Yoel Ben-Nun, leader dei coloni moderati) era al volante mentre Liebman era intento in una conversazione telefonica quando - a un chilometro dalle loro case - due palestinesi armati di Kalashnikov hanno aperto il fuoco contro di loro da pochi metri di distanza.

L'interlocutore di Liebman ha sentito per telefono le esplosioni, un lungo silenzio, e poi le voci dei due arabi penetrati nella jeep per finire i feriti e prelevare un fucile.

Sia Ben-Nun sia Liebman - due radicali di destra a cui erano state requisite le armi personali - vivevano da anni sul filo del rasoio. Il primo aveva avuto i polmoni fo-

rati dalle schegge di proiettili sparati in Cisgiordania da palestinesi contro l'autobus su cui viaggiava. Liebman rischiava la vita tutti i giorni in quanto studente del collegio rabbinico «Od Yossef Hays» una piccola enclave di seminari irriducibili nel cuore di Nablus, la città autonoma più ribollente dei Territori. Trasformato in un fortino, quel collegio rabbinico fu teatro di una cruenta battaglia con le forze palestinesi nell'ottobre 1986 (sei militari israeliani uccisi). Lo stesso Liebman era rimasto in seguito ferito dall'esplosione di un ordigno accanto all'autobus del collegio.

Secondo i coloni di Itzhar il nuovo attentato (ancora non rivendicato) è da imputare a una cellula di agenti istruiti dal generale Ghazi Jebali, comandante della polizia palestinese. Ma il servizio di sicurezza interno (Shin Bet) non si sente in grado di accreditare queste accuse.

Di recente lo Shin Bet ha av-

Il Pick Up sfioracchiato di proiettili e i cadaveri dei due coloni assassinati ieri sulla strada per Nablus



vertito Netanyahu che la mancanza di un accordo con Arafat sul ritiro in Cisgiordania avvicina la probabilità di una esplosione generale nei Territori. Il premier non ha gradito questa analisi e, secondo indiscrezioni, ha esortato il capo dei servizi, Ami Ayalon, a cercarsi un nuovo impiego.

Ieri tanto Arafat ha presentato al suo Parlamento il nuovo governo. Sarà probabilmente uno

dei più affollati al mondo perché disporrà di 26 ministri e otto nuovi «ministri di Stato». La personalità accusata di sperperi di fondi pubblici e di nepotismo (Nabil Shaath, Ali Qawasmoh, Jamil Tarifi) sono state tutte confermate e il ministro politicamente più scomodo (Abdel Jawad Saleh) è stato retrocesso.

Aldo Baquis



I funerali dei due giovani uccisi l'altra notte nei pressi di Nablus



Cattolica, in cella un commerciante: «Quei ragazzi usavano la mia rampa e la rovinavano»

# Trappola all'acido sulla pista da skate

## Ustionato un giovane, rischia di restare sfigurato

**CATTOLICA.** ■ rimasto nascosto nel buio dell'ex segheria, con gli occhi fissi sulla trappola, aspettando gli intrusi. Poi, all'arrivo dei ragazzi che volevano utilizzare permesso la sua rampa per lo skateboard, dal soprallo, ha la cordicella collegata alla vaschetta riempita di acido.

Uno dei giovani - Matteo Ceccolini, 18 anni, di Gabicce - è stato investito pieno dall'acido: è rimasto per ore in pericolo di vita e rischia di rimanere sfregiato al viso per sempre. Un altro - Daniele Arduini, 18 anni, di Gabicce -, nel tentativo di soccorrere l'amico, si è ferito alle mani (dieci giorni di prognosi). L'ideatore della spietata punizione, in carcere con l'accusa di lesioni personali gravi, è Christian Carnevali, 27 anni, commerciante all'ingrosso di materiale idraulico, domiciliato con il padre a una villa di Gradara.

La trappola del micidiale marchingegno realizzato da Carnevali - un sottovaso bianco contenente mezzo litro di «Dissol» (liquido a base di soda caustica usato dagli idraulici per sturare i tubi) appoggiato su un asse di legno inclinato sopra la porta e collegato a un filo da pesca - è scattata il 22, 23, 24 di martedì, in una falegnameria abbandonata nel centro di Cattolica. Qui Carnevali ha allestito, all'interno di una stanzona e con il consenso del proprietario della segheria, una rampa in legno per le evoluzioni con lo skateboard. La struttura, nata per l'allenamento



Lo skateboard di Daniele Arduini, ustionato dall'acido nella pista ricavata in una ex segheria

di Carnevali e dei suoi amici, da qualche tempo è diventata meta dei ragazzi della zona, patiti di skate e rollerblade, con il risultato che sulla «parabola» si presentano graffi e segni di usura. Per punire quelle incursioni che lui riteneva abusive il commerciante di Cattolica ha la terribile trappola. Una volta lasciato il filo - mentre

Matteo, investito dall'acido, si piegava sulle ginocchia, lasciava cadere lo skate e urlava per le bruciature - Carnevali si è allontanato in fretta dall'ex segheria senza farsi notare per raggiungere gli amici al bar.

Quando è tornato a casa, in moto, verso l'una di notte, ha trovato ad aspettarlo i carabinieri di Cat-

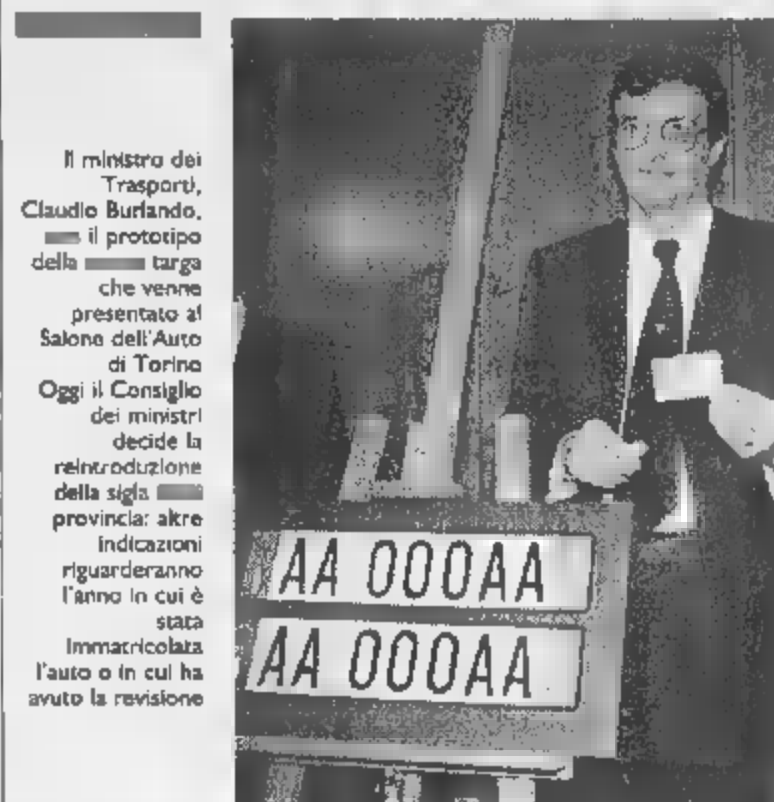
tolica. Prima ha negato ogni addebito. Poi, davanti all'atteggiamento del maresciallo Antonio Giustini, che si è fatto comprensivo («Hai esagerato un po', ma dici almeno che acido hai usato perché il ragazzo è gravissimo»), Carnevali ha confessato. Il motivo? La gelosia per la rampa. «Quelli mi rovinano la pista, entrano senza permesso,

non pensavo fargli così male», ha provato a giustificarsi. Il suo avvocato, Domenico Marchionni, parla di una leggerezza fatta da un ragazzo irreprensibile, mentre il padre, vedovo, è distrutto: «Non riesco a spiegarmi - ha detto - che cosa sia passato per la testa di mio figlio, un ragazzo che odia la violenza». Anche gli amici lo descrivono come un bravo ragazzo tranquillo, di famiglia benestante, con la passione per i motori (a 18 anni girava con la Ferrari del padre).

Oggi è previsto l'interrogatorio davanti al gip. Il magistrato che indaga - il sostituto procuratore della Repubblica di Rimini, Paolo Gengarelli - ha chiesto per Carnevali la convalida dell'arresto per lesioni gravi - concessione degli arresti domiciliari - una perizia medica, in incidente probatorio, sul ferito più grave. L'esame servirà per accertare se l'acido abbia provocato sfregi permanenti al viso. Matteo Ceccolini, completamente bendato, è in una stanza sterile dell'ospedale di Cesena. Neppure ai genitori è stato permesso di avvicinare il ragazzo - solo i sanitari hanno sciolto la prognosi: 40 giorni. Il Dissol l'ha ustionato nel 36 per cento del corpo, in particolare alle spalle e al volto. Lo attende il calvario di mesi - forse anni - per ricostruire fin dove possibile i tessuti danneggiati.

ROSSINI

Oggi la decisione del governo



## Targhe si cambia torna la provincia

**ROMA.** Arriva un nuovo look per le targhe italiane. Il Consiglio dei ministri esaminerà oggi il decreto che reintroduce la sigla della Provincia. La targa torna quindi ad essere un simbolo di riconoscimento della città del proprietario di una vettura. Le lettere, tuttavia, saranno impresse tramite un semplice adesivo in modo da evitare complicazioni in cambi di residenza oppure di vendita del veicolo.

Non si tratta, comunque, di un semplice ritorno al passato. Se nella parte centrale, nero su bianco, vi sarà l'attuale sequenza alfanumerica con lo stemma della Repubblica, lateralmente verranno introdotte due nuove bande azzurre. A destra comparirà la sigla della Provincia, l'anno di immatricolazione (con due cifre gialle) e dell'ultima revisione (con due cifre bianche, mentre a sinistra è previsto il simbolo dello Stato e lo stemma dell'Unione Europea (il cerchio di stelle gialle su sfondo blu).

Il provvedimento, preparato in collaborazione dal ministero dei Lavori Pubblici e da quello dei Trasporti, riguarderà soltanto le nuove emissioni. Le targhe oggi in circolazione, quindi, manteranno la loro validità.

Il nuovo cambiamento arriva dopo un lungo processo, durato cinque anni. La riforma delle targhe, la scomparsa del ripartimento territoriale e l'introduzione di una combinazione di lettere e numeri, avvenne nel 1993 per iniziativa dell'allora ministro dei Trasporti Raffaele Costa. Sembrò di assistere ad un evento straordinario. Le polemiche e le polemiche, però, non si fecero attendere. E anche per le forze dell'ordine non mancarono le difficoltà: con il solo modello, la marca e qualche numero sparso era, infatti, impossibile risalire alle auto pirata.

Ma la domanda - reinserire la sigla della Provincia - posto di quei freddi numeri provenienti da tutto il popolo dei guidatori. Si pensò, allora, ad un'altra numerazione. Fu interpellato addirittura il regista Franco Zeffirelli, che presentò in pompa magna un nuovo «disegno». Il contrordine fu proposto nel 1995 dall'ex ministro dei Trasporti Giovanni Caracale. Per studiare dei miglioramenti fu istituita anche una commissione speciale. Si riunirono esperti dei ministeri dei Trasporti e delle Finanze.

La questione fu poi ripresa nel 1996 dall'attuale responsabile del dicastero, Claudio Burlando, che con il tempo riuscì a superare la dura opposizione della Motorizzazione Civile. Ed ecco la fine della «trappola», dell'equivoco, della confusione. Nello stesso aprile, infatti, è stato proprio Burlando a presentare al salone dell'Auto di Torino l'ultimo modello. «Il nuovo sistema - dichiarò - quella occasione il ministro agevolò i controlli su strada. Gli agenti, così, potranno risalire più facilmente ai conducenti delle vetture e calcolare, inoltre, l'anno in cui il veicolo deve essere sottoposto a revisione».

Con il medesimo criterio è stata ridisegnata la targa quadrata di cui si dotano gli autocarri e i fuoristrada. Ma anche le targhe delle motociclette dovranno seguire la stessa sorte. L'unica differenza consisteva nella diversa distribuzione delle lettere.

La data per l'entrata in vigore del provvedimento è prevista verso la fine di ottobre. Ma la riforma è solo una tappa intermedia. Dopo questa operazione estetica, che salvo sorprese sarà approvata oggi dal Consiglio dei ministri, la nuova metà - la targa personale. Ovvero una targa legata al proprietario - è più al veicolo. [g. lam.]

Palleggio di responsabilità fra 3 ospedali lombardi. I medici: «Appuriamo la vera causa del decesso»

## «Uccisa dalla garza dimenticata nell'addome»

### Inchiesta sulla morte di una donna operata più volte per un tumore

**CREMONA.** Di ospedale in ospedale, ma la processione della speranza l'ha portata alla morte. E all'origine del decesso potrebbe non esserci il tumore contro il quale da tempo stava lottando. Bensì un «umano». Nell'addome le è stata trovata una lunga garza, «ricordo» di un'operazione subita in precedenza. La garza le ha procurato un'infezione che, estendendosi, si sarebbe rivelata letale. L'episodio di malasanità - successo in Lombardia - vede coinvolti due ospedali che, fatto ancora più amaro, stanno addossando le responsabilità l'un l'altro: Pavia e Cremona. Vittima una donna di Codogno, Maria Visicalli Frigoli.

La signora aveva iniziato a sentirsi male nel '96. Le visite a cui era sottoposta avevano portato ad una conclusione imprecisa: tumore all'intestino. Ricovero all'ospedale di Cremona ed intervento riuscito perfettamente, almeno all'apparenza. Ma qualche mese dopo la donna aveva accusato nuovi dolori. Al terzo ricovero, stavolta però al Po-

**CASO DI BELLA**

## Madaro: ricusato dalla Bindi

**BARI.** Il ministro della Sanità Rosy Bindi ha presentato una istanza di ricusazione del pretore di Maglie, Carlo Madaro, nell'ambito dei processi in corso sui provvedimenti con i quali lo stesso pretore aveva autorizzato la somministrazione gratuita ai malati di cancro dei farmaci della cura Di Bella. Nell'istanza, secondo quanto riferito dallo stesso magistrato, il ministro sostiene che Madaro si è troppo sbilanciato in favore della cura Di Bella. Sull'istanza deciderà il presidente del tribunale di Lecce. Il pretore ha anche annunciato che, in conseguenza di questo atto, rinverrà l'udienza fissata per domani, in cui è prevista l'audizione del direttore dell'Istituto superiore della sanità, Giuseppe Benagiano, in relazione ai primi esiti delle sperimentazioni sul metodo Di Bella. «Potrei comunque andare avanti con le udienze - ha detto Madaro - ma preferisco attendere la decisione del Tribunale». [s. t.]

linico San Matteo di Pavia e nuova operazione. In un primo momento la signora, sessantenne, aveva cominciato a bene. Poi la situazione era peggiorata ed era tornata al San Matteo per una lunga degenza.

Una volta dimessa, nella sua casa di Codogno la donna

era però riuscita a riprendersi. Un'altra puntata a Pavia e poi il ricovero nella vicina Casalpusterlengo. Curata con una terapia antibiotica per un'infezione, era stata nuovamente dimessa ed aveva fatto ritorno a casa. Ma, nonostante le cure, non aveva «segnali» di miglioramento. I dolori all'intesti-

no continuavano ad essere lancinanti. Così i parenti avevano deciso di tornare a Cremona. Il resto è, purtroppo, storia. I medici del reparto di chirurgia hanno sottoposto la donna ad una risonanza magnetica per scoprire il motivo dei forti dolori. L'esame ha evidenziato la presenza di un corpo estraneo nella zona del fegato. I medici hanno deciso di intervenire immediatamente e, tra lo stupore generale, hanno scoperto che il corpo estraneo era un ricordo di un'operazione precedente: una lunga garza. La garza aveva causato un'estesa infezione. Le cure non hanno, però, salvato la donna, che dopo oltre un mese di ricovero è morta.

Adesso il caso è nelle mani della magistratura cremonese, a cui la direzione sanitaria dell'ospedale ha inviato una relazione dettagliata. Le indagini sono portate avanti dal sostituto procuratore Concetta Gintoli, che ha chiesto alle forze dell'ordine di acquisire le cartelle cliniche negli ospedali di Pavia, Casalpusterlengo, Cremona, e che è alla

ricerca dei periti per le consulenze tecniche. L'ospedale cremonese si professa innocente. Ma anche il San Matteo di Pavia respinge le accuse. Il direttore sanitario Giovanni Azzaretti tiene a ricordare che, prima di essere ricoverata nel '96 a Pavia, la donna - stata operata a Cremona per un tumore intestinale. Inoltre, sembra che la signora dopo l'intervento subito da noi abbia goduto di un lungo periodo di benessere. Azzaretti vuole pronunciarsi ed aspetta ora il verdetto della magistratura. «Toccherà a chi occupa del caso stabilire se la garza è stata dimenticata a Cremona o Pavia».

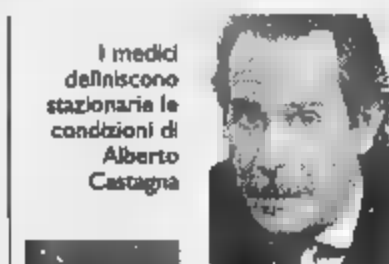
Ma per il direttore sanitario pavese la più importante sarà appurare la vera causa del decesso. Perché rappresenta un risultato clinico di grande rilievo il fatto che una paziente con un tumore maligno al colon, con voluminosa metastasi epatica precoce, sia sopravvissuta al mese per tre anni».

Carlo Annovazzi

L'intervento per migliorare la respirazione artificiale

## Anche una tracheostomia nel salverio di Castagna

**ROMA.** Restano stazionarie le condizioni di Alberto Castagna, sottoposto l'altro ieri a un nuovo intervento chirurgico per «verre un'infezione all'intestino». Il rappresentante di «Stranamore» ha superato la fase critica, non è fuori pericolo: la prognosi è ancora riservata. L'apparato respiratorio è ancora sottoposto a dialisi. Ieri l'equipe medica del reparto di cardiocirurgia del Policlinico Gemelli ha praticato una tracheostomia (un piccolo taglio sulla trachea) per evitare che il tubo della respirazione artificiale al quale Castagna era attaccato dal primo giorno del ricovero potesse provocare conseguenze.



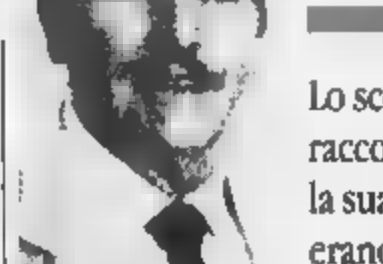
confronto a distanza cui la sottopone la presenza dell'ex moglie. Quest'ultima ha ormai un legamento solido con i chirurghi. Restano gli interrogativi quali le condizioni generali di Castagna se dovesse superare il «momento di crisi». La patologia che l'ha colpito, infatti, è molto importante e potrebbe portarne con sé altre: una di queste, la più grave, riguarda il pancreas, la più grave, riguarda il pancreas, la più grave, riguarda il pancreas. Il recupero di Castagna è incerto per il momento. Ci sono fonti certe dell'evolversi della degenza. [Ansa]

Giuseppe Rizzi, conosciuto come Clark Gable, era stato condannato per l'omicidio di un poliziotto

## La doppia vita di Mister Latitanza

### In fuga da 22 anni, viveva e lavorava a Genova

**GENOVA.** Era scappato nel '76 da Porto Azzurro, durante dei primi permessi ottenuti grazie alla legge Gozzini, e per 22 anni ha vissuto in latitanza, inseguito da una condanna a quasi 30 anni per concorso nell'omicidio di un resciatore. Ps, freddato dopo rapina.



Lo hanno catturato tra lunedì e martedì in un palazzo del quartiere di San Fruttuoso (zona tristemente nota per aver ospitato il serial killer Donato Bilancia), dove viveva da una decina d'anni, con una compagna molto più giovane, lei donna delle pulizie, lui falegname in un mobilificio, ormai documenti falsi. Giuseppe Rizzi (64 anni, detto ai suoi bei tempi «Clark Gable», è stato riportato persino sulla sua scheda di pregiudicato al Ced di Roma, quando aveva abbordato Marco Menduni, un cronista del quotidiano genovese «Secolo XIX», per

Lo scorso anno aveva raccontato a un giornale la sua storia, ma non erano scattate indagini

raccontargli la vita di latitanza, la sua stanchezza e la voglia di raccontare una vita diversa, rivendicando la propria innocenza, sperando nella revisione del processo. Il giornalista, credendo di avere a che fare con un folle, aveva verificato la storia «Clark Gable» ed è risultata reale. Ma nessun poliziotto si era messo in contatto con il cronista, nessun investigatore aveva reagito alla foto «d'epoca» fornita da Clark Gable e regolarmente pubblicata. Nulla sino a quattro mesi

fa, quando alla squadra giudiziaria del commissariato Centro è arrivata una segnalazione anonima che il dirigente ha giudicato attendibile tanto da cominciare un'operazione fatta di appostamenti, intercettazioni, pedinamenti, con l'aiuto dei colleghi di Bologna che hanno fornito le informazioni necessarie sul «bandito di Cosenatico».

Alla pensione «Sole» Cosenatico, infatti, il 15 luglio '61 furono individuati dalla polizia Rizzi, che allora abitava a Forlì, Giuseppe Rizzi e Settimo Severi, sospettati di una rapina a Crespellana, nel Bolognese. All'intimazione della polizia, Rizzi aprì il fuoco e il maresciallo quarantatreenne Eduardo Suriano, padre di due figli, cadde fulminato. Anche Rizzi fu ucciso, mentre Severi, secondo i poliziotti, per tutto il tempo della sparatoria tenne le mani alte e se la cavò. Con la condanna a tre anni. Rizzi offrì il revolver del complice morto e

saltò dalla finestra, frantumandosi un piede nella caduta. Fu catturato poco dopo. Difeso dall'avvocato Alfredo Biondi, fu assolto con formula dubitativa in primo grado e poi condannato all'appello nel '64 a 29 anni per concorso in omicidio. Ne ha passati 15 a Porto Azzurro, deve scontare un cumulo di pene per 11 anni di carcere e due presso una casa di lavoro.

«Sono stato condannato ingiustamente - è la versione di Rizzi -. Righi non fece fuoco e quando feci ritrovare il revolver, l'arma aveva tutti i colpi inesplosi. So che quel povero maresciallo fu ucciso nella confusione da colpi vaganti, ma non sparai da me. Mi hanno voluto per forza in galera e sono scappato. Sono stato sempre lontano dalle zone dove potevo essere riconosciuto. Amici mi hanno permesso di latitare».

Alessandra Pieracci



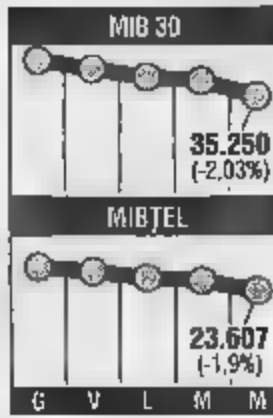




## Crediop, più utile nel semestre

Nei primi sei mesi dell'anno Crediop (gruppo San Paolo) ha registrato un utile netto di 64,3 miliardi, a fronte dei 66,6 miliardi dell'esercizio 1997, dopo accantonamenti al fondo rischi per 68 miliardi. L'attività di raccolta ha raggiunto i 33.845 miliardi, di cui 26.527 a medio-lungo termine, gli impieghi a clientela ammontano a 27.487 miliardi e i crediti a 33.147 miliardi. Nel semestre l'Istituto di credito ha registrato un margine d'interesse pari a 203 miliardi

(+29% rispetto al primo semestre '97) e un margine di intermediazione di 111 miliardi (+28%). L'attività svolta, spiega una nota, ha consentito di generare un roe annualizzato del 12,6%. La quota di mercato del Crediop relativa al finanziamento agli enti della pubblica amministrazione, rilevata a fine maggio 1998, risulta pari al 24,1%. Il rating assegnato alla società da parte di Ibc è «aa-», «a/ba», mentre Moody's ha assegnato il rating «aa3», «bb».



## Genova, pace fatta all'Ansaldo

Pace fatta tra l'Ansaldo e i sindacati genovesi: la trattativa sugli esuberanti è risolta dopo un'apertura dell'azienda che ha ridotto il numero degli esuberanti strutturali da 450 a 380. Fim, Fiom e Uil hanno firmato l'accordo sul piano di ristrutturazione valido fino al luglio del 1999: tutti i lavoratori in cassa integrazione per un massimo di due mesi senza discriminazioni, e chi ha già ricevuto la lettera di cessione rientrerà in produzione in anticipo rispetto

agli altri colleghi. Per garantire un eguale trattamento a tutti i dipendenti è stata trovata la soluzione delle fermate collettive: dal 28 agosto fino al luglio dell'anno prossimo l'Ansaldo genovese si fermerà per 9 volte. Satisfazione è stata espressa da Fiom e Uil: «L'intesa è molto positiva anche rispetto alle nostre aspettative», ha detto Riccardo Benvenuto della segreteria provinciale Fiom. Risponde alle esigenze di chiarezza, trasparenza, solidarietà e giustizia.

## il fisco

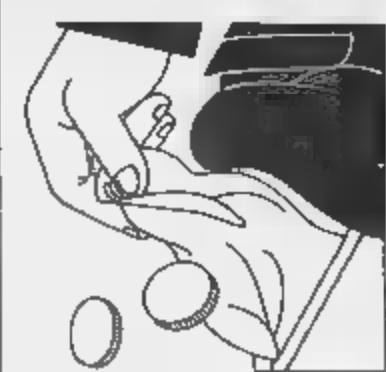
Aggiornamenti in edicola

## LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 6 Agosto 1998 13

## il fisco

per essere o diventare esperti tributari



Il Tesoro ammette le preoccupazioni ma invita a non drammatizzare. Il buco a 2,38 milioni di miliardi

## Cresce il debito, calano le entrate

### Doppio segnale di avvertimento per il governo

Tornano le preoccupazioni. Torno a impensierire i conti pubblici. Non si ferma il debito dello Stato. Né lascia tranquilli l'andamento del deficit. E calano le entrate fiscali. Nel complesso non c'è nulla di allarmante, ma non c'è nemmeno qualcosa di esaltante. A rivelare che il debito pubblico continua a salire è il Bollettino della Banca d'Italia: ormai viene sfiorata l'impressionante quota di due milioni e 400 mila miliardi. In base ai criteri indicati dall'Unione europea, a fine aprile il debito pubblico ha infatti raggiunto due milioni 389 mila miliardi. Rispetto a marzo l'aumento è dello 0,2%, i primi quattro mesi dell'anno l'incremento è stato pari a 10 mila miliardi; nei confronti di aprile dello scorso anno sono stati messi insieme 31 mila miliardi in più. Il debito pubblico risulta così raddoppiato negli ultimi dieci anni: il tetto di due milioni di miliardi era stato superato nel quarto trimestre del 1994.

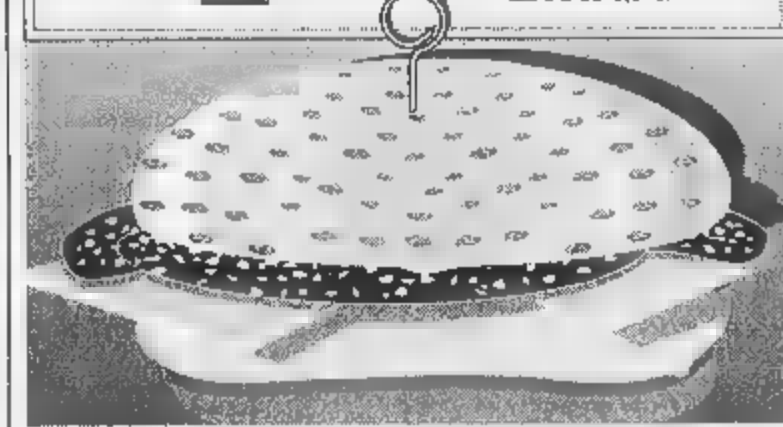
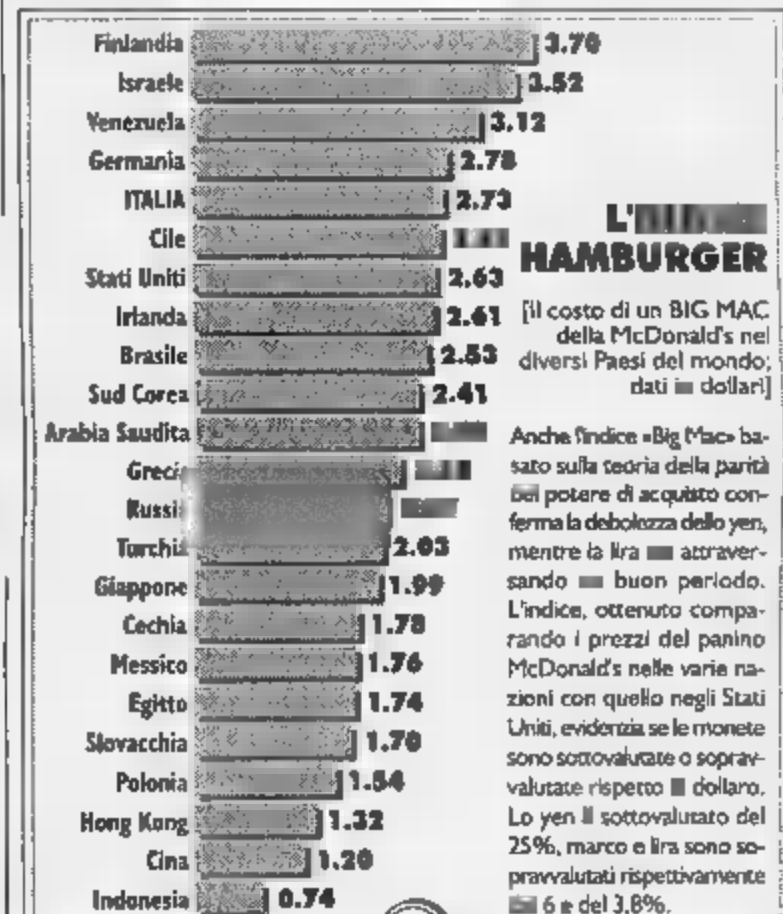
Vincenzo Visco, si affrettò comunque a precisare che la consistente flessione delle entrate è dovuta a minor gettito nel mese di maggio (-26,5%) in conseguenza della proroga (fino al 15 giugno senza maggiorazioni per interessi) dei termini dell'autoliquidazione (Irpef, Irpeg, Ilor) e alla proroga dell'introduzione della dichiarazione unica (Unico '98) e del versamento unificato (Mod. F24) applicabile per il 1998 alle persone fisiche titolari di partita Iva.

Il ministro ricorda anche che la soppressione di alcune imposte, la modifica di altre e la creazione dell'Irap hanno cambiato il calendario degli adempimenti fiscali. Per il calo delle entrate vengono quindi

fornite molte giustificazioni. Tuttavia anche su questo versante il governo deve essere particolarmente sensibile. Nei primi cinque mesi dell'anno quasi tutti i tipi di imposta hanno fatto registrare un andamento negativo, tranne l'Irpef per la quale c'è stato un incremento del 5,2%. Continuano a dare soddisfazioni il lotto e le lotterie: il

gettito è di 5025 miliardi, un aumento del 35,1%. Gli italiani sono sempre eccitati dal lotto (+42%) e dai concorsi pronostici come il Superenalotto (+90,4%) mentre si allontanano ancora dai gratta e vinci (-21,6%).

Roberto Ippolito



L'aumento in valore assoluto del debito pubblico non può certo far piacere al governo di Romano Prodi, che si è impegnato con il patto di stabilità europeo alla sua riduzione in rapporto al prodotto interno lordo. Un obiettivo per il quale si può lavorare, ma in condizioni certamente difficili visto le indicazioni non del tutto positive che arrivano dal fronte del deficit. Dopo il positivo risultato raggiunto nel 1997, con la discesa al 2,7% del rapporto tra deficit e Pil (che ha consentito la partecipazione alla moneta unica europea sin dalla fase iniziale), non mancano quindi le turbolenze. E forse proprio il dato sul debito rivelato con il Bollettino diffuso ieri, sta inducendo il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio a mantenersi prudente.

Record a Roma -0,2%  
E su base annua  
dato fermo all'1,8%

ROMA. Luglio è stato un mese «freddo» per i prezzi al consumo: l'Istat fotografa infatti un'inflazione all'1,8 per cento (ferma rispetto al dato di giugno, quando è stata registrata una variazione mensile di +0,1 per cento e dell'1,8 per cento sull'anno precedente) con un aumento mensile pari a zero. La variazione media degli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti è risultata di +1,6 per cento, mentre la variazione media dell'indice dei primi sette mesi '98 è stata di +1,7 per cento per l'indice al netto dei consumi di tabacco e di +1,8 per cento per quello complessivo di questi ultimi.

Sempre a luglio - informa l'Istat - l'indice calcolato sul paniere comprensivo dei consumi di tabacco ha registrato una variazione nulla rispetto al mese precedente e una crescita dell'1,9 per cento sul luglio '97. L'aumento congiunturale più significativo nel mese scorso ha riguardato i servizi sanitari e

il costo di un BIG MAC della McDonald's nel diversi Paesi del mondo: dati in dollari

Anche l'indice «Big Mac» basato sulla teoria della parità del potere di acquisto conferma la debolezza dello yen, mentre la lira si attraversando un buon periodo. L'indice, ottenuto comparando i prezzi del panino McDonald's nelle varie nazioni con quello negli Stati Uniti, evidenzia che le monete sono sottovalutate o sopravvalutate rispetto al dollaro. Lo yen è sottovalutato del 25%, marco e lira sono sopravvalutati rispettivamente del 6 e del 3,6%.

## «Poveri come i giapponesi»

ROMA. C'è «una grande analogia» tra la struttura produttiva italiana e quella giapponese, specie per quel che riguarda occupazione femminile e di immigrati, presenza di piccole e piccolissime imprese. Lo sostiene Sergio Cofferati nell'introduzione a un volume che raccoglie studi di ricercatori nipponici su «Il lavoro in Giappone», curato per l'edizione italiana da Enrico Cuccini per la Ediesse. Il segretario della Cgil nota come sopravvivano alle «glie di povertà» proprio perché più esposte alle variazioni del ciclo economico, micro imprese a conduzione familiare e di lavoro a domicilio, all'estrema periferia di un sistema di gerarchie di appalti e forniture che legano a medie e grandi imprese le piccole e piccolissime. E ai dipendenti di queste ultime appartiene il triste primato nella classifica dei nuovi esclusi dallo sviluppo.

## Luglio freddo per i prezzi

### L'inflazione resta all'1,8%

spese per la salute (+0,7 per cento) dovuto in particolare all'aumento dei medicinali. Variazioni nulla si sono registrate per abbigliamento e calzature, mobili, articoli da arredamento, servizi domestici, trasporti e istruzione. Variazioni negative invece per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,2 per cento), alimentazione e alberghi, ristoranti, bar (-0,1%). Gli aumenti tendenziali (cioè su base annua) più accentuati si sono verificati anche in questo caso per i servizi sanitari e spese per la salute (+3 per cento), abbigliamento e calzature e ricreazione, spettacoli e cultura (+2,7 per cento), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+2,4 per cento).

Sempre per il mese di giugno l'Istat rende noto anche l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri dell'Unione europea, che per l'Italia ha registrato una variazione di +0,1 per cento rispetto al mese di maggio e di +2,1 per cento

rispetto a giugno 1997. «I prezzi al consumo sono e continueranno a essere ormai una variabile sotto controllo», ha commentato la Confesercenti, sottolineando che i dati di luglio non hanno risentito dell'aumento della domanda (più 3 per cento) né degli aumenti delle aliquote Iva, segnalando la capacità del settore distributivo di assorbire le spinte provenienti dall'estero. Rose le prospettive anche per il futuro immediato, visto che le quotazioni delle materie prime internazionali si stanno riducendo a causa delle spinte deflazionistiche (minore domanda) dovute alla crisi asiatica, il costo del lavoro non aumenta grazie alla tenuta della politica dei redditi, e anche le tariffe stanno riducendo la loro dinamica.

Quanto al raffronto fra le città, è stata Roma in luglio la meno cara sul fronte dell'inflazione con una variazione mensile di -0,2 per cento (+1,7 per

cento annuo). L'Istat spiega che la diminuzione dei prezzi è dovuta principalmente alle campagne promozionali di alcuni alberghi e pubblici esercizi che, colpiti da un minor numero di prenotazioni, turisti in arrivo dall'Asia, hanno ridotto i prezzi per aumentare la clientela. Tra le altre città che hanno registrato una variazione negativa (-0,1 per cento) l'Istat segnala Venezia, Trieste, Ancona, Bari, Potenza e Cagliari. Variazioni nulle invece per Torino, Aosta, Trento e Bologna.

Rispetto al luglio '97, invece, la variazione più bassa si registra a Bari con un +0,7 per cento seguita da Perugia con +0,9 per cento. Il dato più alto si riscontra invece a Trento con un +2,9%, seguita da Trieste con un +2,7% e Venezia col +2,5%, poi c'è il +2,5% di Bologna mentre Milano fa segnare +2,1%, Roma e Napoli un +1,7%. Incremento contenuto per la città di Palermo (+1,3%) e Aosta (+1,1%).

[r. e. s.]

Riprende a crescere l'attività degli operatori sul mercato

## Un mese super per i fondi

### Assogestioni: raccolti 30.500 miliardi

MILANO. È stato un buon luglio per i fondi: la raccolta netta è stata di circa 30.500 miliardi, contro i 27.222 di giugno (35.575 a maggio). Secondo le anticipazioni di Assogestioni, gli obbligazionari hanno contribuito per 22.200 miliardi, i bilanciati per 2800, gli azionari per 5500. Il patrimonio gestito dai fondi di diritto italiano dovrebbe superare i 642 mila miliardi.

Positivo, anche se non uniforme, l'andamento delle principali società di gestione. Ai vertici conferma Banca Intesa, Fondigest e la Centrale in buona crescita. Luglio si conferma quindi un mese positivo per la raccolta e l'introduzione del capital gain. Con 4033,6 miliardi di raccolta netta, Fondigest ha mantenuto il primato tra le società di gestione, grazie a un balzo di quasi 900 miliardi rispetto ai 3.136 miliardi di giugno. Il patrimonio gestito sale a 61.407,2 miliardi (+7,8%). Gli obbligazio-

nari e monetari italiani da soli hanno rappresentato oltre la metà della raccolta, mentre hanno prevalso i riscatti sulle azioni. Il volume di raccolta di ventata ancora più significativo se si considerano i 729 miliardi destinati nel 48% dei sottoscrittori alla Sicav Eurobridge Scudo I, conferma dell'interesse per le formule di investimento a capitale garantito.

Alla Centrale fondi la raccolta netta a luglio ha toccato i 1853,6 miliardi (1149,2 miliardi un mese prima): gli obbligazionari hanno costituito il 48% delle sottoscrizioni nette, i monetari il 18% e i bilanciati l'1%. Buono il peso dei fondi azionari (34%), grazie soprattutto all'interesse per i prodotti specializzati sull'Europa e sugli Usa, mentre si sono visti alcuni realizzati sugli azionari italiani che hanno comunque mantenuto una raccolta netta positiva. Circa due terzi della raccolta è venuta dagli obbliga-

zionari italiani, che hanno ricevuto sottoscrizioni per circa 1600 miliardi e riscatti per 1600 miliardi. I bilanciati internazionali ed italiani, tra gli azionari, interesse per l'Europa, seguita dagli Usa e dal Far East. Anche tra gli obbligazionari buona raccolta dei fondi in euro (271 miliardi). Raccolta netta di circa 2160 miliardi per Genercomit gestione, in crescita di circa il 30% rispetto al 1653 del mese precedente. La raccolta sui bilanciati italiani rimane preponderante, mentre è cresciuto l'interesse per gli azionari e soprattutto per gli obbligazionari europei. Interesse ridotto invece per i fondi azionari italiani e per quelli azionari ed obbligazionari in dollari.

Antonio Fazio

Il Bollettino statistico di via Nazionale fotografa le difficoltà del credito

## La forbice dei tassi punisce il Sud

### Sofferenze bancarie vicine ai 123 mila miliardi

ROMA. La Banca d'Italia registra nelle tabelle del nuovo Bollettino statistico due segnali: certo positivi per il mondo dello sportello; la crescita delle sofferenze e l'accentuarsi del divario fra i tassi per accedere al credito al Nord e al Sud. Dopo un 1997 di stasi riprende a crescere il monte sofferenze del sistema bancario. In aprile, per la terza volta consecutiva, secondo i dati diffusi ieri dalla Banca d'Italia, i crediti a soggetti in stato di insolvenza sono nuovamente lievitati, portandosi a livelli non più toccati dal 1995: 122.780 miliardi. Nel solo primo quadrimestre le sofferenze (il dato non comprende gli incagli) sono cresciute di circa 3000 miliardi di lire, mentre l'incremento nei 12 mesi è di 4000 miliardi.

Il peso maggiore in termini di sofferenze ricade sulle banche con raccolta a breve termine, che hanno visto lievitare il livello dei crediti di difficile esazione: oltre 1000 miliardi in un mese, fino a raggiungere a fine aprile il totale di 103.754 miliardi (a inizio anno erano poco sopra i 101.000 miliardi di lire). In flessione le sofferenze delle banche con raccolta a medio e lungo termine, passata dai 19.073 miliardi di marzo al 19.026 di aprile. Battuta d'arresto, invece, per gli impieghi che, in maggio, dopo tre mesi di crescita consecutiva, sono scesi a 1 milione e 154 mila miliardi rispetto al milione e 161 mila miliardi di aprile. In flessione

anche i depositi che in maggio, sono scivolati a 850.000 miliardi rispetto ai 856.000 di aprile.

Il nuovo Bollettino statistico della Banca d'Italia traccia anche una mappa del credito fortemente penalizzante per il Mezzogiorno, dove il denaro costa più caro alle imprese e gli istituti di credito per finanziare le attività produttive chiedono di maggiori garanzie reali. Infine, sul fronte dei tassi passivi, cioè della remunerazione dei depositi, i risparmiatori al di sotto di Roma «guadagnano» mediamente meno di quelli sopra il Po.

Ecco le cifre di questo «doppio trattamento»: la differenza dei tassi attivi e finanziari per cassa al marzo '98 è oltre il 2%. Per gli sportelli del Centro-Nord il tasso medio è dell'8,55% contro l'10,73% praticato negli sportelli del Mezzogiorno. Alla «discriminazione» sui tassi si aggiunge quella sulle garanzie reali: circa un quarto dei finanziamenti totali per cassa nel Paese a fine marzo '98 è garantito, ma in Calabria, Sicilia e Sardegna le richieste di garanzie scendono al 35-40% e oltre. Certo al Sud pesano le maggiori incertezze legate al sistema produttivo più fragile, tant'è vero che le sofferenze, in rapporto agli impieghi, sono assai più consistenti. Resta che un'impresa non finanziaria del Centro-Nord che rivolge in banca si vede mediamente accordare denaro al tasso dell'8,59% contro il 10,60% del Sud.



Fra un mese i primi 950 in pensione. Altri tremila scaglionati entro marzo '99

# Fs, fatta l'intesa sugli esuberanti

## Passa la struttura formato Demattè

ROMA. Con quattordici ore di anticipo sulla scadenza di giovedì 6 agosto (ore 10), Fs e sindacati hanno raggiunto ieri sera un accordo sulla «divisionalizzazione» voluta dal presidente Demattè e per la ripresa delle trattative sul fabbisogno di personale, vale a dire sugli esuberanti. È stata concordata l'uscita di 950 dipendenti ultratrentasettenni per il 12 settembre. I pensionamenti riguarderanno ferrovieri che hanno maturato 37 anni di contribuzione. Una condizione - riferiscono i sindacati - posseduta da circa 4000 lavoratori della Fs. A parte i primi mesi, per gli altri, secondo l'intesa di ieri sera, la messa a riposo sarà scaglionata entro marzo '99. Comunque, in tema di personale ed esuberanti, la trattativa tra Ferrovie dello Stato e sindacati di categoria (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasport, Sisafs, Sma) proseguirà per concludersi entro l'11 settembre. Riguardo allo scontro sulla divisionalizzazione, i sindacati sembrano soddisfatti dalle offerte dell'azienda: «Ci hanno presentato una lettera - riferisce una fonte - che accoglie le nostre richieste per la gestione unitaria della rete, ivi compresa l'alta velocità e il trasporto pubblico locale». Inoltre - secondo i sindacati - è stata accolta la richiesta di una gestione diretta di tutte le attività e i servizi di manutenzione, circolazione e manovra dei treni.

«Sono soddisfatto per la ripresa delle relazioni sindacali - ha com-

### PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

#### Treu: «Pronto a ridurre il mio stipendio»

ROMA. L'aumento di stipendio da ministro? «Non è eccezionale», sostiene il ministro del Lavoro Tiziano Treu, che però si dichiara disponibile a «dare il buon esempio». «Non si tratta di un aumento eccezionale - ha detto il ministro - il giorno dopo che il rapporto della Corte dei conti sull'aumento della spesa per il personale della pubblica amministrazione - si vuole dare il buon esempio, io sono disponibile, anche se la decisione deve essere collegiale. Io comunque mi rimetterei anche a politiche di austerità». Invece, per l'economista Renato Brunetta, la dinamica dei salari nel pubblico impiego rispetto all'in-

flazione dovrebbe essere esaminata da una Commissione di inchiesta parlamentare. Brunetta sostiene che lo sfondamento ha superato nel passato il 30%, il contratto appena firmato potrebbe essere oltrepassato i 2000 miliardi in tre anni. «La Corte dei conti ha ragione - afferma - Nel passato ci sono stati sfondamenti pesanti che hanno superato il 30% dell'aumento dell'inflazione. La crescita è stata dovuta soprattutto a meccanismi extracontrattuali come le promozioni e gli scatti di anzianità, ma tutto questo non è stato considerato ha pesato sulla spesa complessiva».



Il presidente Fs, Demattè

mentato il segretario nazionale della Fit-Cisl, Claudio Claudiani. La ripresa delle trattative a livello nazionale è decentrata ripristina un clima necessario per arrivare a un accordo sull'applicazione del contratto nazionale di lavoro. Quanto alle Ferrovie dello Stato, hanno commentato ieri che le Fs «si avvia concretamente in fase di ristrutturazione». «Prevediamo delle riduzioni dei 320 tavoli di confronto territoriale che hanno fatto emergere 950 eccedenze - dicono i vertici dell'ente - le parti hanno convenuto che il 12 settembre usciranno 950 dipendenti con maggiore anzianità contributiva secondo i criteri previsti dalla Finanziaria».

applicazione degli accordi del 21 maggio sul Fondo di sostegno. Nel pomeriggio Giulio Del Bon, segretario nazionale della Ugl Ferrovie, aveva rilanciato la polemica con le Fs affermando che «è possibile procedere con comportamenti sfacciatamente scorretti in questioni così serie e cariche di problemi» quelli che stanno investendo il sistema ferroviario nazionale. «Non ci resta - ha concluso - che chiedere ancora una volta una commissione parlamentare d'inchiesta che dovrà fare completa luce sulla gestione delle Ferrovie dello Stato passata e presente» che dovrà, inoltre, indicare le basi per una concreta politica di rilancio del trasporto ferroviario.

Sempre ieri l'Adiconsum ha denunciato che chiedere l'aumento delle tariffe del 19%, come fanno le Fs, «solo non avrebbe nessun risultato positivo sul bilancio, ma rischierebbe anche allontanare ulteriormente i passeggeri dal servizio ferroviario, e avrebbe effetti sicuramente negativi per il rilancio dell'inflazione». L'associazione di consumatori ricorda che le Ferrovie dello Stato, nella loro newsletter di luglio, «evidenziano che i ricavi tra passeggeri e merci ammontano a circa 6500 miliardi a fronte di 13.300 miliardi di costi; se a tale cifra vengono aggiunti gli ammortamenti, circa 3000 miliardi,

si giunge a uno sbilancio annuo di circa 10.000 miliardi». Senza contare, scrive l'Adiconsum, che «nel settore passeggeri si è avuta una flessione dell'1,6%». Alle Fs invece, secondo l'associazione, serve «una gestione meno burocratica, un deciso programma credibile per rilanciare la qualità del servizio e la sicurezza». Adiconsum, infine, si dice contraria agli aumenti richiesti, pur graditi in 4 anni, e ritiene che le tariffe, anche nel settore delle Ferrovie dello Stato, debbano restare ancorate al «d'inflazione» e che gli aumenti devono essere strettamente collegati a un programma per migliorare la qualità del servizio. (r. e. a.)

Il ministro Treu annuncia una task force

## Troppi morti sul lavoro. Duemila nuovi ispettori

Una vittima su quattro nell'edilizia. Nel 1997 quasi 950 mila infortuni

ROMA. Diminuiscono gli infortuni sul lavoro ma sempre così da rappresentare un'emergenza. Il primo a riconoscerlo è il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, che ha predisposto una task force di due mila persone per migliorare la sicurezza sui posti di lavoro a cominciare dai cantieri edili dove si manifesta il 25% degli infortuni mortali che sono stati 1320 nel 1997.

«Gli infortuni mortali sono troppi - ha detto Treu - e lo sarebbero anche se fossero la metà di quelli attuali. I dati del 1998 - che confermano un miglioramento significativo - 457 morti nei primi sei mesi».

Con oltre tre morti ogni 1000 lavoratori nelle costruzioni nel 1997 è Lodi la città italiana con il numero più alto di infortuni mortali. E quanto emerge da un'indagine dell'Inail secondo la quale spetta invece a Prato il primato negativo della percentuale degli incidenti sugli addetti in edilizia (281 ogni 1000 contro una media nazionale nell'ultimo triennio pari a 108).

Secondo la stessa indagine tra le province con la maggiore frequenza di incidenti mortali seguono Lodi, Parma (2 decessi ogni 1000 lavoratori), Foggia (1,9) e Oristano (1,9) una percentuale che sfiora comunque una cifra tre volte superiore alla media nazionale (0,7 per mille). Per quanto riguarda gli inci-

denti totali (compresi quindi i meno gravi) sono stati denunciati all'Inail nel 1997 258 infortuni su 1000 a Ravenna, 246 a Pistoia e 231 a Rimini.

L'edilizia è la più colpita. Su 947.647 incidenti complessivi 108.407 sono stati registrati nelle costruzioni (11,44%) 1320 morti sul lavoro nel 1997 sono stati infatti 319 (24,17%) quelli dovuti a incidenti nei cantieri, quasi uno su quattro.

In assoluto il numero maggiore degli infortuni mortali si è verificato in Lombardia (200 di cui 46 nelle costruzioni). In Veneto l'anno scorso sono stati registrati 157 infortuni mortali di cui 44 nell'edilizia che in Emilia Romagna ne registra 25 su 155 morti complessivi sul lavoro. Nel Lazio sono stati 88 i morti sul lavoro (24 nelle costruzioni) mentre in Piemonte sono stati 110 (26 in edilizia).

Meno i morti sul lavoro nelle Regioni del Sud (dove considerarsi però il numero più basso di lavoratori complessivi) anche se cresce la percentuale dei decessi nelle costruzioni. La Basilicata e la Calabria hanno il primato assoluto degli incidenti mortali in edilizia rispetto al totale (rispettivamente il 47% e il 41%). Le Regioni con il numero più alto di morti nel Mezzogiorno è la Campania (91 morti di cui 25 nelle costruzioni) e la Puglia (82 morti di cui 24 nell'edilizia).

Frenato dalla crisi asiatica, il pil salirà comunque del 2,7 per cento. Positiva la tendenza dei nuovi posti

## L'economia tedesca vota per il cancelliere Kohl

### Primi segnali di ripresa sul fronte occupazione e della crescita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia di elezioni decisive per il suo destino politico, il Cancelliere Kohl ostenterà certo un eccesso d'euforia, mentre i socialdemocratici leggeranno i dati con un parallelo eccesso di prudenza: a ben guardare, le previsioni congiunturali per l'anno in corso note ieri dall'Istituto Ifo di Monaco (una crescita del 2,7% rallentata però dalla crisi in Asia) e i dati sulla disoccupazione che annunciano stamane dall'Ente federale del lavoro e verranno accompagnati da una nuova serie di manifestazioni di protesta (lieve aumento stagionale in luglio ma tendenza generale al ribasso, con una vera e propria svolta all'Ovest) non autorizzano euforie forse, ma segnalano senz'altro l'avvio di una tendenza positiva, nonostante i disoccupati restino più di 4 milioni.

Senza la crisi in Oriente, sottolinea del resto l'autorevole istituto bavarese, la crescita sa-

#### I senza lavoro sfiorano quota quattro milioni e centomila unità

rebbe stata quest'anno del 3%: ogni previsione sul futuro dovrà dunque tenere conto di una variabile che penalizza fortemente le esportazioni tedesche. La Germania inoltre continua a restare divisa sul piano economico, in particolare nel mercato del lavoro: mentre nelle regioni occidentali si può parlare ormai di «svolta», sottolinea l'Ifo, all'Est il calo della disoccupazione non è significativo. Alla diminuzione registrata negli ultimi mesi nella ex Ddr hanno fortemente contribuito, inoltre, i corsi di formazione.

Ma vediamo in dettaglio questi dati, aperti a un aspro con-



Helmut Kohl

fronto politico mentre la campagna elettorale si avvia alla sua fase più calda: in luglio i disoccupati registrati ufficialmente sono lievemente aumentati rispetto a giugno, salendo da 3 milioni e 75 mila a 4 milioni e 100 mila. Un fenomeno che

#### Possibile una svolta già in autunno. Forte contributo dei corsi in ex Ddr

si ripete all'avvio dell'estate, ma che quest'anno ha avuto una minore intensità rispetto al '97, quando i senza lavoro erano ancora 4 milioni 354 mila, e 132 mila in più del mese precedente. Per la prima volta dal 1995, inoltre, nel maggio e nel giugno di quest'anno il numero dei disoccupati è diminuito rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La tendenza al miglioramento continuerà e si rafforzerà, come sostiene il governo, «siamo di fronte a un fenomeno temporaneo e suscettibile di correzioni negative? Le previsioni divergono soprattutto rispetto alla velocità del miglioramento e

alla svolta intorno alla «boa dei milioni», cifra chiave anche da un punto di vista psicologico: mentre illustri ricercatori ritengono che una vera e propria inversione di tendenza ci sarà forse soltanto alla fine del '99, l'Ifo e l'Ente federale del Lavoro sono più ottimisti: al di sotto dei 4 milioni si potrà scendere già quest'autunno, segnala l'Ente, ma fattori stagionali potrebbero correggere di nuovo al rialzo le cifre entro la fine dell'anno. Nel '99 tuttavia la tendenza al miglioramento dovrebbe confermarsi. Secondo la confederazione sindacale Dgb, al contrario, nel '98 si conteranno complessivamente fra i 100 e i 120 mila disoccupati in più rispetto all'anno scorso, quando erano stati mediamente 4 milioni e 4 mila. Di certo, molto dipenderà dall'avvio di riforme strutturali: senza una vasta riforma fiscale, sempre fallita per l'impossibilità di un'intesa politica in proposito, la situazione non potrà migliorare stabilmente.

Emanuele Novazio

### FINANZA

Pubblicato il bilancio 1997. Possibile anche l'acquisto di tutta Athena 2000

## Affari in famiglia per la Fininvest. Un'opzione per rilevare la Edilnord

MILANO. Tutto in famiglia. Non solo il ritorno degli immobili della Edilnord del fratello Paolo alla Fininvest Silvio Berlusconi, ma anche la possibilità di acquistare tutta la Athena 2000, la società della moglie, Veronica Lario, e inoltre la concentrazione del 100% della Medusa Film. L'acquisto del restante 49% della correlata Dolcedrago. Sono alcune delle operazioni messe a segno nel '98 dalla Fininvest e contenute nel fascicolo di bilancio '97, diffuso ieri. La Fininvest potrà esercitare il 2000 e il 2002 un diritto di opzione per rilevare il residuo 51% del capitale sociale della Athena 2000 srl. Il primo 49% era stato acquistato dalla holding di Silvio Berlusconi il 26 maggio scorso per 6,37 miliardi. Il 51% sarà venduto invece con una formula che è una «commessa sulla fortuna dell'attività della società della signora Veronica Lario, che si occupa di fornire servizi Internet come la costruzione di siti: il prezzo sarà di 6,63 miliardi più gli interessi (per un valutazione totale di 13 miliardi), oppure pari al 51% di 25 volte l'ultimo utile netto conseguito. A scegliere la modalità sarà la Minerva Finanziaria srl, società della stessa signora Berlusconi che possiede 1,98 miliardi di capitale, mentre Silvio Berlusconi, secondo le risultanze della Camera di Commercio, partecipa con una quota di 20 milioni di lire. Da ricordare che Veronica Lario è inoltre mag-

giore azionista con il 38%, come persona fisica, della società editrice del «Foglio», il quotidiano diretto da Giuliano Ferrara. Sempre nel fascicolo del bilancio sono contenuti i dettagli di altre operazioni, anticipate oggi e ieri dal «Sole 24 Ore». Quanto al ritorno di casa Fininvest degli immobili Edilnord, da concentrare nella Finedim Italia e poi portare eventualmente in Borsa (con quelli della Standa), si rileva che l'opzione sul restante 51,95% della stessa Edilnord concessa dalla Paolo Berlusconi Finanziaria, sia valida fino al 30 giugno '99. Quindi un anno di tempo per dare il via al progetto, mentre intanto la Finedim ha comprato le iniziative edilizie di Milano 3 e Milano 2 City, di Milano Visconti e il Golf Tolcinasco. Sempre nei primi mesi del '98, nell'ambito di riassetto della partecipazione, la Fininvest ha anche deliberato l'acquisto della correlata Dolcedrago del 100% del capitale della Medusa Film. Operazione avvenuta il 6 maggio scorso per un controvalore di 70 miliardi. Secondo gli impegni assunti con la quotazione di Mediaet, a quest'ultima è stato concesso il diritto di prelazione sul 100%. Quanto infine alle indagini giudiziarie, a passività potenziali che potrebbero derivare in bilancio è stanziato un fondo rischi diversi di 80 miliardi. I risultati della Fininvest '98 sono soddisfacenti e in linea con quelli del '97.

Ceduto per 54 miliardi il settore immobiliare

## Popolare Brescia vende un altro pezzo di Akros

MILANO. Dopo la cessione di Banca Akros alla Bipiemma (Banca popolare di Milano), la Popolare di Brescia ha raggiunto un accordo per la cessione dell'intero comparto immobiliare di Akros Finanziaria in capo a Stilo srl a un investitore istituzionale estero per un controvalore di 54 miliardi di lire. Con questa seconda «pre-vendita», Bipop completa l'obiettivo strategico che per l'operazione Akros è finalizzato all'acquisizione dell'asset management. La Popolare bresciana era infatti interessata esplicitamente ad Azimut, la società di gestione del gruppo Akros, ma le condizioni di vendita della finanziaria milanese escludevano la cessione di asset, lasciando aperto il campo al solo acquisto dell'intero capitale del gruppo.

Dopo gli accordi siglati in questi giorni, l'impegno finanziario per l'istituto bresciano

destinato all'acquisto della società creata da Gianmario Roveraro si riduce. Dai 385 miliardi messi sul piatto per il 100% del capitale (anche l'offerta è di 1100 lire per azione relativa all'80% di Akros, eventualmente estensibile al 100%) si deve ora dedurre quanto arriverà dalla cessione di Banca Akros (voci non confermate indicano circa 120 miliardi) e i 54 miliardi rimanenti dalla vendita degli immobili di Stilo. Il saldo dell'operazione a questo punto dovrebbe aggirarsi attorno ai 200 miliardi di lire. In merito alla vendita di Banca Akros alla Popolare di Milano, il direttore generale dell'istituto che decise l'acquisizione, Ernesto Paolillo, ha tenuto a precisare ieri che le stime di un valore di 150 miliardi fatte nei giorni scorsi dagli analisti risultano vicine alla valutazione effettuata dall'istituto, ante «due diligence».

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA PUGLIA - BARI

#### UFFICIO CONTRATTI

Via Dalmazia 70/B - 70121 BARI - Tel. 080/5552111 - Fax 080/5552222

#### Avviso di gara per estratto

Si rende noto che si procederà ad indire una licitazione privata per lavori di conservazione e restauro del convento di San Matteo come centro di accoglienza dei pellegrini, sito nel Comune di San Marco in Lamis (FG), da espletarsi ai sensi del 1° comma dell'art. 21 della legge 11/2/1994 n. 10, modificata dalla legge 2/6/1995 n. 216, con il criterio del prezzo più basso, determinata mediante offerta prezzata unitaria, a cui la modalità di cui al comma 1 bis ultimo periodo della suddetta normativa e successive modifiche, così integrati dal decreto del Ministro del LL.PP. del 18 dicembre 1997. Importo a base d'appalto L. 3.157.027.000. Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori: L. 3.000.000.000 per la Cal. 3A. Sono scomputabili le opere relative alle categorie 5/c e 6 e rispettivamente per gli importi di L. 563.730 e L. 259.382.776. Trattandosi di lavori rientranti nel programma per gli interventi del Giubileo, il procederà d'appalto con la procedura d'urgenza prevista dal comma 5, del D.P.C.M. 5/5/91. Di conseguenza le domande di partecipazione, redatte in bollo e in lingua italiana, a pena di esclusione, devono pervenire all'indirizzo indicato nell'istanza entro le ore 12,00 dell'ottavo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando integrale sulla Gazzetta Ufficiale - Foglio delle inserzioni del 6 agosto 1998. Copia del predetto Bando potrà essere ritirata presso l'Ufficio Contratti della Stazione Appaltante. Si avverte che l'applicazione definitiva dei lavori di cui al presente bando è subordinata all'acquisizione di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta sul progetto. Il 28 luglio 1998

Il VCE REGGENTE dott.ssa Adalberto Joso

### I.N.A.I.L. ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA GESTIONE DEL LAVORO

#### Avviso di gara esperta

L.I.N.A.I.L. - Sede di Torino Sud via Cassanese n. 366 Torino - 10137/98 ha organizzato la gara a licitazione privata (procedura riservata accelerata) per il servizio di pulizia dei locali dello stesso Istituto Nazionale per lo Studio e la Gestione del Lavoro. Data SERENA s.r.l. con la SALA CASERTA. La gara è stata indetta con bando pubblicato sulla G.U.R.L. n. 76 del 04.04.98. Le ulteriori informazioni possono essere acquisite sull'invio pubblicato in forma integrale sulla G.U.R.L. n. 173 del 11.05.98. Il DIRETTORE DELLA SEDE dott. Francesco

### CONSIGLIO NAZIONALE DELLA RICERCA

La nuova modulistica relativa alle presentazioni e delle richieste di finanziamento 1999 sarà disponibile, dalla seconda settimana di agosto, presso la Sede Centrale del CNR, piazzale Aldo Moro, 7 - Roma, presso le Aree di Ricerca di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Potenza, Roma - Montelibretti, Roma - Tor Vergata, Sassari, Torino, presso i Rettorati delle Università e dei Politecnici e Direzioni degli Istituti Superiori Universitari.

### NOTIZIE dalle AZIENDE

#### Centro divertimento: Games Show

Lo sapevi che puoi passare con la tua ragazza, i tuoi amici o con la tua famiglia una serata diversa e divertente? Vieni al Games Show. Situato in mezzo al verde parco del Valentino, presso il 4° padiglione di Torino Esposizioni in Corso Massimo D'Azeglio, il Games Show offre piacere per tutti i gusti e per tutte le età. Se vuoi giocare giochi, se vuoi bere bevande, se vuoi spendere soldi, se vuoi fare spettacolo puoi farlo, e questo 365 giorni l'anno! Seguendo la novità del settore e mantenendosi all'avanguardia delle tecnologie più raffinate, Games Show è in grado di offrire videogiochi competitivi di tutti i tipi (oltre 50 esemplari), simulatori, tri ai bersaglio, flipper, calcolci, ping pong, taifun, biliardo, laser war, bowling, computer, loro meccanico, schermi per gustare le partite in diretta, bar, birreria e chi più ne ha più ne metta, tutti i giorni. 2 di notte, il sabato e la domenica a partire dalle 22.00. Vieni a trovarci, il troverai bene e spenderai se ne avrai voglia!!! Ciao amico.

### La Stampa

1997

EDIZIONE

tutto  
LA STAMPA  
Compact

1678-02005





## IL PUNTO DEI MERCATI

## La banca investe in banca

**L**e banche, quando devono investire, investono nelle banche, nelle quali hanno molta fiducia. E' questo il segnale che si coglie nell'ultimo bollettino statistico di Bankitalia che censisce l'ammontare delle partecipazioni delle banche nel capitale di altre imprese: il portafoglio partecipazioni del sistema vale 83.374 miliardi. Di questi: ben il 62,5%, pari a 52.139 miliardi, è investito in azioni di altre banche, l'8,7% (7.250 miliardi) in imprese non finanziarie).

Ben il 31,3% (2272 miliardi) dei diritti sul capitale di imprese non finanziarie nel portafoglio delle banche è rappresentato da partecipazioni qualificate, superiori dunque al 2% del capitale dell'azienda. Il legame banche-imprese è comunque ■■■■ residuale rispetto, ad esempio, all'investimento in titoli di altre istituzioni finanziarie diverse dalle banche, che ■ pari a 19.035 miliardi, il 22,8% del totale. Sotto questa ■■■■ sono ricomprese le quote di capitale possedute da istituti ■ credito in assicurazioni, spesso indice di un più organico rapporto di « bancassurance»: il sistema ha in mano 3463 miliardi di azioni o titoli di compagnie, il 18,2% dell'investimento in enti finanziari e il 4,15% del totale.

Il censimento delle partecipazioni in portafoglio alle banche, effettuato per la prima volta nella nuova versione del bollettino statistico, offre numerose indicazioni sulle scelte del sistema creditizio nazionale. L'11,3% delle partecipazioni ■ banche in altri istituti di credito, pari a 5892 miliardi, ■ in azioni o titoli di banche estere.

Sono naturalmente le 8 banche maggiori (Bnl, BancoNapoli, SanPaolo, Montepaschi, Comit, Credit, Banco Roma, Caripoli) a le 16 grandi a detenere il grosso delle partecipazioni del sistema: il 75,6% del totale, pari a 63,43 miliardi di azioni, e il 75,5% delle quote detenute da istituti in altre banche, pari a 39.386 miliardi, ammontare che rappresenta, peraltro, il 62,5% del portafoglio di questo raggruppamento. La pattuglia dei big ha in mano l'81,1%, pari a 2808 miliardi, delle partecipazioni del sistema nelle assicurazioni e il 79,2% (5741 miliardi) delle quote in imprese non finanziarie.

L'analisi per area geografica evidenzia che le banche con sede nel Mezzogiorno hanno soltanto ■■■ miliardi di partecipazioni in altre banche di cui ■■ miliardi di investimento in istituti esteri e 10 miliardi in assicurazioni, a fronte di un portafoglio del valore di appena ■■■ miliardi, contro i 79.849 miliardi del Centro-Nord.

Intanto, da un'indagine di Bankitalia si scopre che il sistema bancario italiano ha superato la soglia dei ■ mila sportelli operativi: più o meno ■ ogni 2250 abitanti. Il tasso di crescita nel trimestre gennaio-marzo '98 è stato pari a 1,56, le agenzie aperte ogni giorno (2,7 nel tri mesi precedenti). I dati del bollettino indicano 25.391 sportelli. Tra gennaio e marzo del '98 a Roma sono stati aperti 7 nuovi sportelli (totale: 1421), 6 a Milano (1998). Rispetto al marzo del '97 le nuove dipendenze sono 813, mentre il numero delle banche censite da via Nazionale si è ridotto di ■ unità, ■ quota 940. I comuni serviti sono saliti a 5708 (+31).

ECONOMIA **IL**

**Il Lavoro di Roma +3,2%**

Worms, il conglomerato francese passato alla fine del 1997 sotto il controllo dell'Ifil, ha realizzato nel primo semestre un fatturato di 19,926 miliardi di franchi, ■ aumento del 3,26% rispetto all'anno precedente.

## Cresce Sanpaolo

Nel primo semestre Sanpaolo Leasing, società di leasing del Gruppo San Paolo, ha avuto un risultato ante imposte di 7,1 miliardi con beni in locazione al 31 giugno '96 per 3034 miliardi. Nel '98 ha stipulato 3232 contratti per un valore di 601 miliardi (476 nei primi 6 mesi del '97).

## Cariverona, 50 anni in Euro

L'estratto conto del mese di luglio dei clienti della Cariverona sta arrivando a domicilio in questi giorni in una nuova versione: accanto alle voci in lire, ci ■■■■ gli importi in Euro. E' un modo, spiega una nota della banca, di familiarizzare la clientela con la moneta unica.

### Wahls wurde Maritim Yacht

La Bertram inc. (gruppo Intek) ha raggiunto un accordo con il gruppo Ferretti, leader italiano nella produzione di motoryacht, per la ██████ a quest'ultimo del 100% del capitale sociale di Bertram Yacht, società di Miami e leader mondiale della nautica da diporto.

 **utili per Saes Gettag**

Utile netto e fatturato consolidato in calo nel primo semestre '98 per la Sans Getters, il gruppo italiano leader mondiale nella produzione di getter. Il fatturato consolidato ha registrato un calo del 5,3% (96,3 miliardi contro i 101,7 del primo semestre '97), mentre l'utile netto è sceso a 11,4 miliardi, contro i 14,1 dello stesso periodo dello scorso anno.

## TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIENDA	05-08-98	04-05-98	Variaz.	AZIENDA
Alleanza	nr	nr	-	Phelis
Banca Roma	nr	nr	-	Ras
Boneston	nr	nr	-	Rinascente
Bugari	9050	9050	0	S. Paolo Torino
Clr	1.350	1.350	0	Sipi
Comit	nr	nr	-	Talcom
Coimpar	nr	nr	-	Talcomani mc
Credito	nr	nr	-	Tiny and
Edisec	14485	14485	0	Tiny mc
Eni	10845	11500	-855	
Fiat aut.	7525	7525	0	
Fiat priv.	4450	4450	0	
Fiat mc	3450	3450	0	
Giornale	nr	nr	-	
Generali	58400	58400	0	
Ilal priv.	nr	nr	-	
Imi	2.7875	2.7875	0	
Ira	5120	5120	0	
Italgas	nr	nr	-	
MedioBanca	nr	nr	-	
Mondadori	2.360	2.360	0	
Olivetti aut.	3867	3975	+108	
Parmalat	nr	nr	-	

**OBBLIGAZIONI DEL 05-08-98**[illegible]

1998

# Leggerezza e Tecnologia

**TRY RIM.**

Indeformabile,  
 protetto da due brevetti internazionali.  
 Un unico filo in acciaio senza saldature.  
 Semplicemente ultraleggero.

**IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-88**[illegible]



## FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

TUTTISCIENZIATI,  
CON UN ANNO  
DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI  
TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ■ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. ■ **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In sintonia con:  **HYPERSYSTEM**

In collaborazione con:  **Gruppo Telecom Italia**  
 Centro Studi e Laboratorio Telecomunicazioni S.p.A.

**LA STAMPA**

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare e incollare questo coupon e inviarlo a:  
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

*Il trattamento dei dati personali che li riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società opportunamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali*

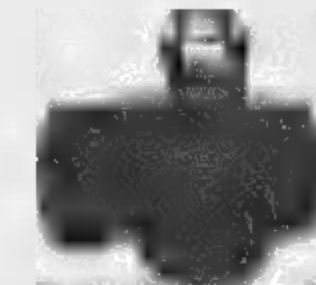


**CANON EOS 5000**

Fotocamera reflex con obiettivo 38/76, autofocus, flash incorporato, otturatore fino a 1/2000 sec.

**CANON EOS 50**

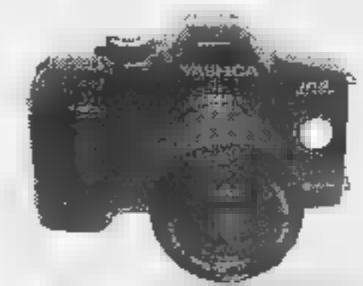
Fotocamera reflex ■ obiettivo 35/80, autofocus, tempi ■ scatto fino a 1/4000 sec., 13 programmi di esposizione.

**MINOLTA 500 SI**

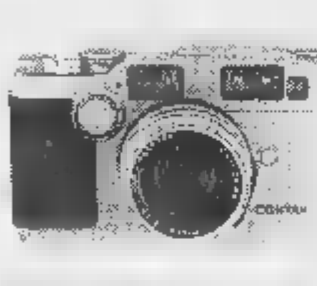
Fotocamera reflex con obiettivo 28/80 AF, autofocus, con esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato.

**MINOLTA 300 SI**

Fotocamera reflex, autofocus, potente flash incorporato, tempi di scatto fino a 1/8000 sec.

**YASHICA 109**

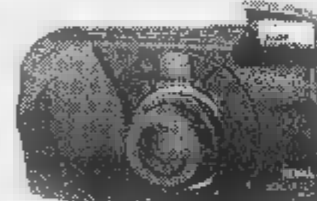
Fotocamera reflex ■ obiettivo 35/70, esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato, con borsa.

**CONTAX G2**

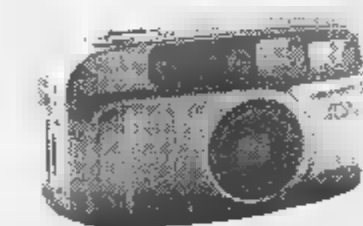
Fotocamera a telemetro, con ottica Zeiss, tempi di posa in automatico da 1/6 sec. a 1/6000 sec., dorso intercambiabile.

**CANON PRIMA SUPER 105**

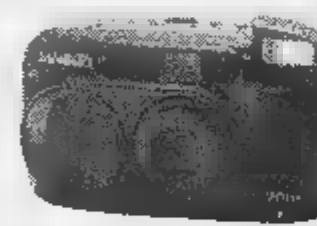
Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 38/105, autoscatto, riduzione effetto occhi rossi.

**CANON PRIMA 70 F**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 35/70 ■ flash incorporato.

**MINOLTA-RIVA ZOOM PICO 70**

Fotocamera compatta, autofocus, ■ zoom 35/70, carica-mento automatico, flash incorporato.

**MINOLTA 70W TITANO**

Fotocamera compatta, autofocus, ■ zoom 38/70, con flash incorporato, trascinamento motorizzato.

**FUJI FOTONEX 10**

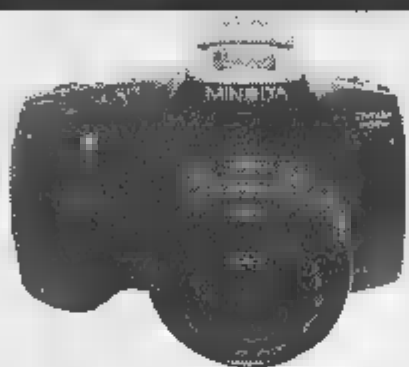
Fotocamera compatta automatica, con il nuovo sistema APS.

**CANON IXUS L1**

Fotocamera automatica APS, ■ obiettivo 26 mm, fuoco 2,8 e flash.

# LA CITTA' DELLE FOTO

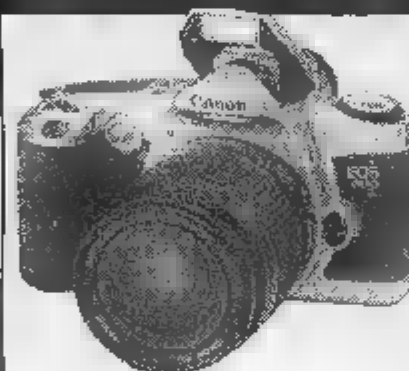
## MINOLTA 300 SI



Fotocamera reflex con obiettivo 35/70, flash incorporato, esposizione programmata, tempi di posa da 30 sec. ■ 1/2000, autoscatto elettronico.

**498.000**  
LIRE  
IVA COMPRESA

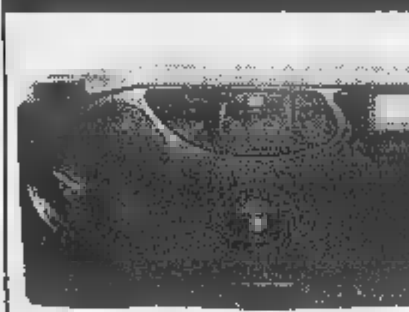
## CANON EOS 500 N



Fotocamera reflex con obiettivo 28/80, autofocus, esposizione programmata ■ manuale, 12 programmi a scelta, flash incorporato.

**798.000**  
LIRE  
IVA COMPRESA

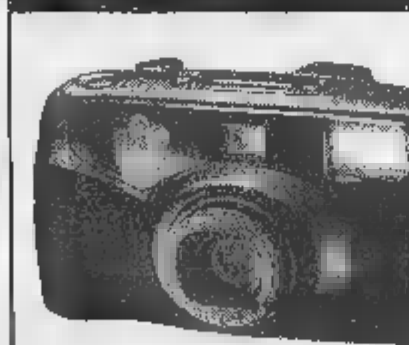
## FOTOCAMERA KINON



Compatta autofocus, trascinamento motorizzato, flash incorporato.

**49.000**  
LIRE  
IVA COMPRESA

## FUJI DL 270 AF



Fotocamera compatta con obiettivo zoom 35/70, flash incorporato, trascinamento motorizzato, formato panorama, riduzione effetto occhi rossi.

**198.000**  
LIRE  
IVA COMPRESA

**NIKON F50**

Fotocamera reflex con obiettivo 35/80, autofocus, esposizione automatica, manuale e programmata, messa a fuoco continuo di soggetti in movimento.

**NIKON F70**

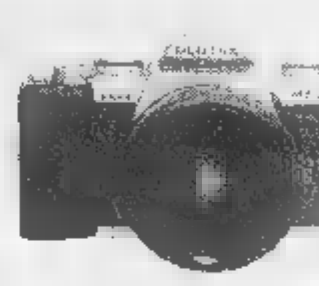
Fotocamera reflex ■ obiettivo 38/80, autofocus, esposizione automatica, manuale e programmata, tempi di scatto fino a 1/4000 di secondo.

**CONTAX 167 MT**

Fotocamera reflex, tempi ■ scatto da 1/6 sec. a 1/4000 sec., esposizione automatica - programmata - manuale, trascinamento motorizzato.

**CONTAX AX**

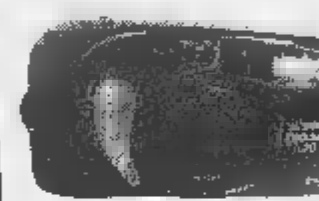
Fotocamera reflex, con sistema autofocus, sincronizzazione flash ■ 1/2000 sec., impostazione automatica della sensibilità della pellicola da 6-6400 Iso.

**PENTAX MZ-3**

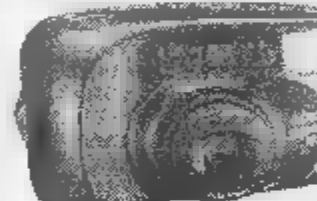
Fotocamera reflex, autofocus, tempi di scatto fino a 1/4000 sec., controllo della profondità di campo.

**PENTAX MZ-50**

Fotocamera reflex, autofocus, trascinamento motorizzato, esposizione automatica, programmata e manuale.

**YASHICA ZOOMATE BRAVA 70**

Fotocamera autofocus, con zoom 38-70 mm, trascinamento motorizzato, flash incorporato, autoscatto.

**YASHICA ZOOMATE 105**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 38/105, flash incorporato, autoscatto.

**OLYMPUS BF700**

Fotocamera compatta con zoom 38/70, completamente automatica, autoscatto.

**OLYMPUS SZ800 ZOOM**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 38/80, tempi di posa 1/500 a 1 sec.

**MINOLTA VECTIS GX-4**

Fotocamera subacquea, con il nuovo sistema APS, flash incorporato.

**FUJI FOTONEX 50**

Fotocamera APS, automatica, con flash incorporato, trascinamento motorizzato.

## PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

■ 0% TAEG 0%, Spese istruttoria pratica L. 35.000. ■ foto e i prodotti sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino ■ esaurimento scorte. La promozione scade il 31/8/1998.

**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
■ Autoparcheggi ACI:  
Via Roma - P.zza C. Felice, P.zza Bodoni  
■ Autormessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

**AGOSTO APERTO**

# Grande marvin

Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

CARTA AURA "MARVIN"  
Per le subacquee acquista senza anticipo, pagherai con comode rate mensili

**marvin**

### PAGAFACILE

- Assegni ■
- C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1<sup>a</sup> rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos







Il primo impermeabile fu disegnato da Leonardo da Vinci, che aveva progettato una macchina per lizzare un tessuto resistente all'acqua. Lo rivela la ricercatrice Paola Venturini.

SOCIETÀ & CULTURA  
SPETTACOLI

LA STAMPA

IL PIÙ TAVIANO  
PER RAGAZZI

Susanna Tamaro ha scritto un nuovo libro che uscirà in autunno. Si intitola «I suoni del mondo» ed è destinato ai ragazzi. Non una fiaba, ma «un libro molto duro», che parla dei valori cristiani.

ANNO 132 NUMERO 214 17

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998



I SAGGI DI BORDO. Cinquant'anni di gare e emozioni: parla Ondina Valla, prima olimpionica italiana

Trebisonda Valla, detta Ondina, sul podio e impegnata in una corsa a ostacoli. Sotto, due altre campionesse dell'atletica: Fiona May e, più in basso, Gabriella Dorio



## Nostra signora dello sport

Oggi ha 82 anni, ma a 15 era già campionessa nazionale. Ha vinto quattordici titoli azzurri in sei specialità: 80 ostacoli, 100 piani, salto in alto, in lungo, pentathlon e staffette

Bologna, all'ufficio tessere della Casa del Fascio, 500 lire al mese. Un lavoro tranquillo, al mattino battevo la macchina, di pomeriggio mi allenavo. Nel '40, ho lasciato Bologna per Roma, allenatrice alla società Parioli. Lavoravo anche per i Coni. Da Roma a Ferrara, alla Gozzi. Mi sono sposata il tempo di guerra con il dottor Guglielmo Lucchi, un ortopedico padovano che lavorava all'Istituto Rizzoli di Bologna, ora stato nel salatore. Pasta fagioli: fu il nostro pranzo nuziale.

All'Aquila, Ondina ci è arrivata seguendo il marito, che vi aveva aperto una clinica. «Il mio luogo erano i Giochi di Londra, nel '48. Mi allenavo allo stadio di Bologna, sotto la neve. Pur di dissuadermi, il destino s'inventò una tracheite fulminante. Nel '50, quasi per scherzo, ho conquistato il titolo azzurro di lancio del peso. Gloria, tanta. Quattrenni, pochi. Non ho rimpianti, ho rimorsi? non quelli che mi vengono ogni volta che penso ai soldi che avrei potuto mettere da parte se avessi gareggiato oggi. Ho sempre sgobbato: da ragazzina, perché ero l'unica figlia, poi da moglie dovevo una mano nella clinica di mio marito, cucine, lavanderia, amministrazione: di tutto, come nello sport. Mio figlio e sua moglie abitano a Roma, sono nonna di due splendidi nipoti, Claudio e Roberta. Vivo sola, rispettosa e rispettata, piena di affetti. Non ho paura della morte, bussi pure quando vuole: tanto, il paradiso non esiste. E nemmeno l'inferno. Ci torrei, questo sì, a toccare il Duemila, per vedere, non altro, l'effetto che fa. Mi capita spesso di cantare Giovinezza, giovinezza? Faccetta nera, perché ci abbia creduto, ma perché sono stata la colonna, non della mia gioventù. Nel '46 ho votato per la Repubblica, anche se io e la regina non mi eravamo antipatici, anzi. A una penso spesso: alla quercia che mi diedero a Berlino. La davano a tutti i vincitori, piccola che stava dentro a un vasetto. L'ho piantata allo stadio di Bologna, quando si chiamava ancora Littoriale. Ogni tanto andavo a vederla. Ho smesso. Preferisco immaginarla».

Roberto Beccantini

L'AQUILA GUARDI — ero bella, come donna. Trebisonda Valla detta Ondina stacca dal — una foto, e poi un'altra; quello lì, invece, è un diploma firmato Mussolini in persona, e questi — fiori, fiori finti: «Li preferisco così, almeno non appassiscono». — un cassetto spuntato ritagli di giornale, — tutti un articolo — Gianni Mura che tanto l'aiuta a mettere ordine fra i ricordi, sul comò intriso di memoria galleggia una statuetta di Capodimonte, e il quadro che sporge dalla parete, ma sì, contiene il titolo di Cavaliere della Repubblica. — da uomini, cavaliere — bene, cavaliere mi fa ridere». E ride, lei che a 14 anni era già azzurra, e a 15 campionessa italiana, lei che in carriera ha battuto — primati italiani vincendo quattordici titoli nazionali in sei specialità: 80 ostacoli, 100 piani, alto, lungo, pentathlon, staffette. Lei che è stata, soprattutto, la prima atleta italiana a conquistare una medaglia d'oro all'Olimpiade, sugli — metri ostacoli ai Giochi di Berlino, nel 1936.

Di anni, oggi, ne ha ottantadue, compiuti il 20 maggio. Vive sola, sola anche dentro, in — casa che sembra un museo, adesso che il marito Guglielmo Lucchi non c'è più, il figlio Luigi, dirigente dell'Eni, abita a Roma. Michele, il figlio adottivo, a Pese: tutto, — mensola agli scaffali, spinge indietro, alla ricerca di un secolo che ha i giorni contati e, per questo, propone alla nostalgia di chi l'ha solcato così intensamente un'ultima tana, un'ultimissima maniglia. «Sono nata a Bologna, fuori porta Saffi. Eravamo in cinque, quattro maschi e io. Augusto, Rito, Walter, Filippo. Tutti morti. Rito faceva lo scultore. Una delle cose alle quali tenevo di più era una statua alta 1,90, opera sua, che mi raffigurava mentre passavo un ostacolo. L'avevamo collocata nel cortile di casa nostra, in via fratelli Rosselli numero nove. Caduto il fascismo, a Bologna hanno buttato giù tutto, anche quei simboli di cui, viceversa, si poteva andar fieri. Il padre si chiamava Gaetano, aveva un'officina meccanica, la mamma, Andreana, era — fiore: «Quando si sposarono, pesava settantadue chili, a forza di mettere al mondo figli arrivò a centodieci. Della mia infanzia conservo ricordi vaghi, posso solo dire che a — si stava bene, carne a pranzo e a cena, non che i vicini ci invidiasero, ma insomma...».

Venti maggio 1916: due armate austriache avevano appena aperto il fuoco contro la I Armata italiana fra l'Adige e il Brenta. A proposito: quel nome, Trebisonda, come saltò fuori? «Secondo alcuni, da un vicolo di Bologna, il vicolo Trebisonda. Mio padre mi spiegò invece che mi aveva chiamato così per tutto quello che aveva letto, — affascinante e di magico, sulla città turca: io, prima femmina dopo quattro maschi, gli avevo acceso la fantasia al punto che sarei dovuta diven-

tere tutta una meraviglia, proprio — la Trebisonda del mito».

Ondina ha un'altra genesi, — «più dagli esordi agonistici, — anche qui c'è dietro una storia curiosa: «Un giornale, con un buffo refuso, aveva scritto Trebisonda Valla, proprio così, Trebisonda con la ti. Da onda e ondina, il passo fu breve: e, soprattutto, spontaneo, istintivo. Piuttosto, non molti sanno che io non — nata il 20 maggio del '16: — al mondo già da qualche giorno, solo che papà, da quel prigione che sapeva essere, non andò subito in Comune a denunciarmi. Sorride, — signora Valla, alta — non altera. L'accento bolognese le regge lo strascico emotivo con il vezzo di una discreta dama di compagnia. «Fu un militare, Costa, a trovarmi, a scoprirmi. Cercava giovani per la coppa Littoriale. Capito nella mia scuola, la De Amicis di porta Galliera, chiese alla direttrice se c'erano elemen-

ti — gamba, da avviare all'atletica. La direttrice gli rispose che stava parlando — suo tempo. «Lasci fare a me», disse lui, che per fortuna — tipo cocciuto, molto sulle — Ci portarono in cortile, ci fecero saltare. Io saltai 1,10. Le raccomandò lo stile: sforbiciata semplice, all'americana, come mi aveva insegnato — maestro Grimaldi. Il Lewden, più tardi, mica l'ho potuto coltivare, avevo la schiena — pezzi e che lei ci creda o no, la prima radiografia — l'ha fatta mio marito, addirittura nel 1950».

Gli Anni Trenta. Un altro mondo, un altro secolo, soprattutto — relazione allo sport. «Ci si arrangiava. Per molto tempo, l'atletica italiana siamo state io e la Claudia Testoni, bolognese come me, un anno in più. La Claudia è — recente, il 17 luglio. Si — trasferita a Cagliari. Ci sentivamo per telefono. Quando ho saputo, ho provato una fitta al cuore: come se mi avessero

estratto non un dente, ma un pezzo — vita. Pensi: ci siamo sdraiati novantotto volte: l'ho letto sulla Gazzetta. Ci si allenava due-tre volte alla settimana. Spogliatoi senza acqua calda, trasferte all'estero che — vere e proprie avventure, un pasto al giorno quando andava bene. Era così, allora. Prendere — lasciare. Ho preso, anche perché ai miei tutto sommato piaceva l'idea di una figlia che si desse allo sport. Quando si andava fuori Bologna, ci scortava — dei miei fratelli o, più spesso, — mamma della Testoni: l'accompagnatore era obbligatorio. Il doping non sapevo che cosa fosse, — che esistesse già». — tocca le cosce: «Guardi pure, guardi bene. E palpi, se vuole. E' tutta roba genuina. Ai miei tempi, si assecondava la natura, senza forzarla o, peggio ancora, adulterarla. Non come oggi: vedo alla tivù bicipiti che sembrano prosciutti e gambe enormi, ciclopiche, mamma mia. L'atletica mi ha regalato una spondilosi devastante. Credo di essermi rovinata perché ho cominciato troppo presto e i carichi di lavoro — ben dosati. O troppo o troppo poco: non c'era metodo, negli allenamenti. — che cosa le dico? Che — avessi

portato un busto, adesso non avrei tutti questi dolori, la medaglia di Berlino me l'hanno rubata, lo schiacciamento della terza, quarta — quinta vertebra purtroppo no, i ladri non sono mica fessi».

Dilettanti allo sbaraglio, Ondina Valla — la testa: «Non mi sono mai sentita tale, neppure quando, di gare, arrivavo a disputare persino cinque in un pomeriggio: che, spesso, era la regola, non l'eccezione. Premi in denaro, neanche a parlarne. Un pugno di medaglie, qualche bel discorso, sempre i soliti, sapessi che barba, e, sincerità per sincerità, molte più interviste adesso, che ho passato gli ottanta, di allora, quando ero la numero uno. I primi rimborsi spesi li ho visti nel '36, ai raduni collegiali di Rapallo e Firenze. Venti lire al giorno: non scherzo. D'altra parte, lo sport era l'unico svago, mai una volta che papà mi abbia portato a ballare, — permesso di andarci. Pure — Nazionale non potevamo. Guai a noi. Una sera, a Torino, io e la Testoni venimmo quasi passate per le armi perché eravamo rientrate a mezzanotte, dopo — fatto quattro salti. Lo giuro: quattro salti e nulla più. Già nel '32 dovevo andare all'Olimpiade di Los Angeles, — ero l'unica donna, mi dissero che avrei creato problemi, su una nave piena — uomini... La verità è che il Vaticano — decisamente contrario all'atletica femminile,



«Ai miei tempi si assecondava la natura. Oggi vedo alla tivù bicipiti che sembrano prosciutti e gambe enormi, ciclopiche»



DIETRO LE QUINTE. Guerra tra storici e funzionari: esistono liste di proscrizione per accedere ai documenti?

# Archivio di Stato, l'estate è gialla

## Il mistero delle consultazioni negate



**C'**è ancora chi li immagina come figure schive che fanno della discrezione il contrassegno della loro indispensabile attività di custodi della memoria collettiva. C'è insomma chi vede gli archivisti - i pazienti funzionari che garantiscono l'efficienza degli archivi pubblici - dell'Archivio centrale dello Stato in particolare - come personaggi appartati, adusi a muoversi nella polvere di scaffali e fascicoli, di faldoni e cartellini. Non è più così, da tempo. Ma adesso gli archivisti, da «ausiliari» che erano, stanno diventando protagonisti del dibattito culturale. Depositari dei segreti del passato, hanno intuito che attorno ai documenti della storia italiana di questo secolo si è intrecciata una polemica politico-culturale furibonda. Sanno che la storiografia è diventata un'arma potentissima in un Paese che conferma ogni giorno di essere lacerato da una memoria divisa. Sanno valutare il grande «privilegio» di poter consultare e visionare «carte» fondamentali. Ancor più scottanti se riferite a un periodo della storia italiana, il ventennio fascista, destinato ad alimentare infinite controversie di natura storico-politica.

Finisce così che l'attività degli archivi e degli archivisti si possa addirittura tingere di giallo. Misteri fatti di carte, ma di carte delicatissime e dal contenuto persino esplosivo. E' di questi giorni la notizia di allarmate interrogazioni parlamentari che addirittura investono il ministero dei Beni culturali della questione se sia vero o no che esisterebbero «liste di proscrizione», elenchi di indesiderabili cui sarebbe vietata la consultazione dei documenti d'archivio. E' solo in questo quadro che può accadere che l'Archivio centrale dello Stato si trasformi nello scenario di uno scoop giornalistico dal sapore della beffa: come quello che un intraprendente giornalista del *Borghese*, Marzio G. Mian, ha imbastito nelle scorse settimane, «rubando» all'Archivio carte e documenti di «certa importanza per poi restituirli a beffa compiuta».

### Un articolo rivelatore

E può accadere anche ciò che sta avvenendo: questi giorni attraverso un lungo articolo intitolato *Spie di Mussolini all'ombra di San Pietro* e pubblicato nel numero appena andato in libreria in edicola della rivista *Nuova storia contemporanea* che raccoglie una parte degli eredi della scuola defeliana.

L'articolo menzionato ovviamente presenta «inter-

menti rilevanti nel merito, giacché svela l'identità di una parte degli informatori della polizia politica fascista in un bitto vaticano. Ma c'è un dettaglio aggiuntivo a rendere più intrigante quella che è prima vista appare una felice storia di importanti documenti trovati e pubblicati su una rivista specializzata. E questo dettaglio consiste nel fatto che l'autore della ricerca è Carlo M. Fiorentino, esperto di storia dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia ma soprattutto archivistica in forza all'Archivio centrale dello Stato. Niente di strano, se fosse che nel suo saggio, i cui passaggi cruciali sono stati anticipati dall'autore sul *Sole 24 Ore* con una procedura che negli ambienti dell'archivismo nazionale è stata interpretata come una deliberata violazione dei canoni di «riservatezza» solitamente fatti propri dai funzionari dell'Archivio, Fiorentino lascia intendere «più riprese di essere stato in grado di consultare un *Elenco nomi-*

nativo dei confidenti dell'Ovra la cui visione sarebbe invece preclusa a molti studiosi che ne fanno da tempo richiesta a cominciare, si dice, dallo storico Mauro Canali, già scopritore in passato di un'inedita documentazione sul delitto Matteotti e oggi impegnato nella stesura di una storia dell'Ovra. Un *Elenco*, come si capisce, delicatissimo e custodito con grande prudenza sin dal momento della cessata attività dell'Alto commissariato per le «razze» contro il fascismo. Un *Elenco* la cui pubblicazione getterebbe una luce abbagliante sulla fitta «fiduciarità» costruita dal fascismo avvalendosi della collaborazione di insospettabili doppiogiochisti.

Si capisce dunque perché, pur nel deserto delle città attanagliate dalla canicola, si narra di solenni arrabbiature da parte di Paola Carucci, la responsabile dell'Archivio di Stato che si sarebbe sentita tradita dalla pubblicazione di saggio dell'archivista Fioren-

tino. Si capisce però che tra sospetti e insofferenze sta emergendo in modo netto la crisi di un modo di gestire gli archivi pubblici che, lamentano molti studiosi, è affidato non alla trasparenza di «certe» valide per tutti ma alla consuetudine di negoziazioni defatiganti tra il singolo studioso e l'amministrazione archivistica secondo una logica di scambio non esente da favoritismi e sconcertanti altalene tra ferree rigidità in alcuni casi e di blande indulgenze in altri.

### L'incertezza delle regole

Un'incertezza di regole che sembra poi diventare «più problematica» intollerabile quando ad attizzare le curiosità degli studiosi è un periodo della storia nazionale, il fascismo, che è al «cuore delle polemiche politico-culturali e storiografiche degli ultimi anni».



La nuova legge sulla privacy, un saggio sui confidenti dell'Ovra e una beffa del «Borghese» scatenano le polemiche

L'archivio di Stato contiene numerosi «misteri di carte». Sopra, Claudio Pavone

Tra l'altro contribuisce a rendere più pesante l'atmosfera di mistero attorno all'identità delle «spie» del fascismo un breve ma allarmante accenno da parte del giudice Saviotti che indaga sul cosiddetto «archivio parallelo» dell'Ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno circa una non precisata documentazione sequestrata nel corso delle indagini e consegnata all'Archivio dello Stato. E avvelena ulteriormente gli animi degli studiosi un uso fiscale della nuova legge sulla privacy che nega la possibilità di consultare alcuni documenti. Tanto che, come ha lamentato recentemente lo storico Claudio Pavone, si è arrivati all'«accesso negato ad un'equipe diretta da Enzo Collotti e a una risposta negativa circa una documentazione ebraica contemporanea che era stata data a Michele Sarfatti, studioso degli effetti delle leggi razziali in Italia. L'ispettorato del ministero ha negato la consultazione sostenendo che l'appartenenza ebraica sia un fatto strettamente privato, quasi a voler dire che essere ebreo è una «dignitosa», un'identità da tutelare contro ogni forma di pubblicità. Decisamente non è solo questione di archivisti schivi e appartati.

Pierluigi Battista

### FATTI E CANTI

I programmi ■ Escobar per il...

ROMA. «Non sono traditore. Lascio l'Opera di Roma» la coscienza tranquilla essendo riuscito a darle un'inversione di 180 gradi rispetto al passato. Così il sovrintendente Sergio Escobar, che dal 30 settembre passerà a dirigere il «Piccolo» di Milano, ha presentato l'ultima stagione da lui curata e i risultati di una politica di risanamento strutturale, sostenuto e ringraziato dal sindaco Francesco Rutelli e dall'assessore alla Cultura Gianni Borgna (che promettono la nomina del «successore entro settembre nel segno della continuità e della crescita ulteriore»). Le novità del programma sono un rilancio della danza con una «sede» (l'ex Teatro Nazionale divenuto Sala Millos) dove si aprirà la stagione il 28 ottobre con *Romeo e Giulietta* del nuovo direttore Amedeo Amodio. L'inaugurazione sinfonica con Franco Mannino è fissata per il 1° settembre e quella lirica, con 11 titoli, per il 17 dicembre con *Boris Godunov* del direttore musicale dell'Opera Gary Bertini. In cartellone nomi importanti come Giuseppe Sinopoli, Jeffrey Tate, Maria Guleghina e Plácido Domingo. Fra le anticipazioni Escobar ha citato la *Tosca* del centenario (14 gennaio 2000), con Domingo sul podio e Zeffirelli regista. (s. n.)

Trovato in ■ Stonehenge modello ■

LONDRA. Un gruppo di archeologi svedesi ha trovato la tomba più antica dell'Europa occidentale: si trova in Irlanda, a Carrowmore, risale al 5100 a. C. ed è più vecchia di almeno 700 anni dell'edificio neolitico di Bougon, vicino a Poitiers, in Francia, finora considerato il primo esempio di architettura in pietra. Nel cerchio di pietre Carrowmore (forse il modello di Stonehenge) ci sono 30 chili di ceneri umane. (m. c. b.)

Padova celebra il ■

MILANO. Il 9 agosto 1918 una squadriglia guidata da Gabriele D'Annunzio sorvolò Vienna lanciando volantini propagandistici. Domenica Padova ricorderà l'impressione al Castello di S. Felice, dove fu progettato dal poeta. (AdnKronos)

LETTERE AL GIORNALE

## La giustizia e la virtù. Disavventura di un turista in Grecia

Ricordo di ■ magistrato

Se ancora c'è chi - come Alessandro Pizzorno *Il potere dei giudici. Stato democratico e controllo della virtù* - discute di giurisdizione e magistratura con pacatezza e rigore, allora restano attuali il pensiero e l'esperienza politica di Giuseppe Borrelli, scomparso l'anno scorso.

Fu magistrato e giurista di lucidità e rigore indiscussi che, nell'adempiere i propri compiti istituzionali, si fece guidare da un'intransigente senso della legalità e una severa della dignità del cittadino. Al tempo stesso, Borrelli è stato protagonista e interprete delle trasformazioni intervenute nella magistratura a partire dal 1958 (anno del suo ingresso nell'ordine giudiziario). Il punto di partenza di quel processo è noto: «Nel provocatorio dilemma: «Maratoni - magistrati o funzionari?», la magistratura occupava allora, decisamente, il secondo termine: era burocrazia, funzionario; non era ancora «cizio dell'autonomia voluta Costituzione. Da burocrati in questo senso, da *servilegi* in questo non lungo il passo a diventare subalterni *tour court*, con il sistema politico ed economico dominanti».

La direzione del percorso trasformazionale è stata, per Borrelli, altrettanto netta ed esplicita: «Da un lato, il rifiuto del conformismo come gerarchia, come logica di carriera, come giurisprudenza imposta dall'alto, in una parola passività culturale; dall'altro, sentirsi parte dei soggetti sottoprotetti, sentirsi da questa parte giuristi, con le risorse e gli strumenti propri dei giuristi».

L'intensità della sua esperienza professionale e politica (pretore, giudice di tribunale, consigliere e presidente di sezione Corte di cassazione, componente del Consiglio superiore della magistratura, dirigente di Magistratura democratica) non ha avuto l'eco delle prime pagine dei media.

Da questa intensità nasce un apporto di primo piano alla definizione

ne del ruolo della magistratura nel sistema politico, a partire dalla costituzionale che vuole i magistrati «soggetti soltanto alla legge» (Cost. 101). «E' una norma che non significa ritorno ai vecchi miti dell'onnipotenza della legge e del giudice bocca della legge, perché l'accento, in essa, cade sull'avverbio *soltanto* e dunque, prima ancora che la fedeltà alla legge, essa comanda la disobbedienza a ciò che legge non è. Disobbedienza al pasoliniano palazzo, disobbedienza ai potentati economici, disobbedienza alla stessa interpretazione degli altri giudici e dunque libertà interpretativa. Quindi pluralismo, quindi legittima presenza di diverse posizioni culturali e ideali all'interno della magistratura».

Livio Pepino, Eugenio Costa

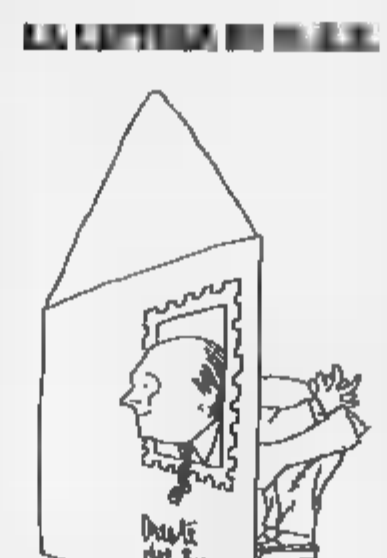
troppo

Vi segnalo quanto mi è successo in Grecia, affinché i turisti stiano in guardia, e lo sappia anche l'Ente turismo internazionale. Sono stato sull'isola Ios, splendida, niente da dire; il giorno della partenza decisi di affittare una moto per girare sull'isola, ma decido dopo 15 km di fermarmi a una pizzeria, ritorno, riconosco la moto, devo avere indietro i documenti che consegnato al momento dell'affitto, ma il gestore (una donna) si rifiuta di restituirmi in quanto asseriva che dovevo pagare 120 lire in più del dovuto, perché a suo dire avevo fatto fuori strada, perché la moto aveva polverizzato (faccio presente che non ci strade asfaltate), ma non avevo fatto un solo metro fuori da queste strade, voleva solo spillarmi dei soldi in più. Al mio rifiuto mi insultò dicendomi che non mi avrebbe restituito i documenti se non pagavo. Non potevo partire senza la patente, ma alla Polizia si limitarono a dirmi che mi conveniva pagare e volevo tornare in Italia, poi qua potevo fare denuncia perché lì non esiste legge in proposito. Andai deluso dal gestore e pagai, dopo lo feci

Egregio Signor Del Buono, ritrovavo il mese scorso nel *«Dilemma»* della Grecia, nella estrema propaggine del Peloponneso, quando mi fu presentata una «reminiscente scolastica e patriottica». SFATERIA! «Quel che a SFATERIA dorme e in Alessandria... SANTORRE DI SANTAROSA...». Quel nobile piemontese che nel secolo scorso si esule per essersi battuto in favore dell'Unità del nostro Paese e soprattutto per una Costituzione che liberasse il popolo dalla servitù e potere assoluto esercitato dai monarchi è proprio illuminato... (Ing. Bordon, Torino)

GENTILE ingegnere le sue vacanze sono sempre proficue per questa rubrica. Perché lei guardare e ricordare. «Piccolo uomo», lei continua sarcasticamente, «quel Santorre di fronte ai giganti di oggi che da noi si battono, è piuttosto litigioso per rompere quell'unità nazionale, per avere perché ce l'hanno già una Costituzione, ma per averne un'altra che salvaguardi meglio i loro interessi e, naturalmente, quelli dei loro partiti».

«Cambiando argomento (ma è proprio così?) e rimanendo in terra greca, salta agli occhi ad un visitatore attento i passi da gigante fatti da questo Paese verso quella che si chiama CIVILIZZAZIONE. E il salto di qualità in tema di viabilità ne è la dimostrazione più evi-



### L'orgoglio nazionale non esiste più

come sa benissimo la sua lettera svolge un discorso unitario. E non è un discorso sulla Grecia. E' un discorso sull'Italia. Purtroppo l'Italia ha perso per strada una dote, la dote principale che regge una nazione. L'orgoglio nazionale. C'era ai tempi di Santorre di Santarosa, ma, oggi, se il nostro onore non lo difende Pantani siamo spacciati.

Oreste del Buono

presente all'albergo dove ho soggiornato, si è molto arrabbiato della cosa, e mi disse che era ora di finirlo con questi trucchi, che i turisti dovevano essere rispettati; telefona a questa agenzia, vuole che restituisca i soldi, ma l'agenzia disse che al massimo ne restituisce metà. Mi recai sul posto, che si trova proprio sul porto di

partenza delle navi, e mi mancavano 20 minuti alla partenza, mi accolgono insultandomi, dicendo che se volevo metà dei soldi dovevo entrare dentro, e non dallo sportello. Al momento mi accorgo che dentro c'erano quattro tipi che mi aspettavano, andai via, tornato in albergo feci presente la cosa, questo albergatore per sal-

un po' la situazione gentilmente mi dette la metà del dovuto, cioè 60.000 lire. Amareggiato, tensione enorme, sulla nave verso l'Italia pensavo: la Grecia sarà bella, l'unico ricordo bello sono il mare, gli scogli, la natura e l'albergatore.

Marco Parria, Caprie

Ho letto che sconosciuti affiggono manifesti nelle strade di Lourdes. Che siano buontemponi un po' rozzi o teppistelli è provocatorio, in ogni caso il loro gesto è idiota. Ma mi domando: è giusto usare l'immagine di Bernadette Soubirou per coprirli. Lei che avrebbe fatto? minato avanti, verso la sua meta, senza farsene turbare. E' assurda una guerra tra birichine e una santa.

Alvise Rimmossi, Cantù

Chiesa cattolica

Mi riferisco alla lettera di agosto della signora Rosy Lunardi «La responsabilità» Chiesa Cattolica. In altri tempi era comune l'invettiva: «Piove, governo ladro» oggi, invece, qualunque pretesto è buono per prendersela con la Chiesa Cattolica; nella fattispecie la si ritiene direttamente responsabile anche della scarsa sincerità di uomini politici e perfino il capo della procura di Milano. Siamo tornati all'«Ecrasez l'infame» di quel campione di dittatura morale e senza che fu il massone Voltaire. Per contro la signora Lunardi propone l'esempio l'etica protestante. Mi sembra che questa signora (la scelta male il momento proprio adesso che un membro insignito della Chiesa Battista - parlo del presidente degli Usa, Bill Clinton - è stato alle corde di mentito sotto giuramento. Inoltre non è ancora spento il caso per le bugie a ripetizione del deposto presidente Nixon, anche lui ostentatamente battista. Con questo non intendo gettare fango né su Clinton (che si dimostrò eccellente Presidente al quale perdonerei volentieri le marce sessuali e, perché no, anche le bugie) né sprovveduto liceale né Tricky Nicky che, riconosco volentieri, è un eccellente uomo politico. Se poi andiamo all'origine della Riforma troviamo un manaco

agostiniano, Martin Lutero, che, «neque due voti (obbedienza e castità)» lui, a suo tempo, liberamente esprime. Come campione di diritto morale e sincerità proponerei poi il re Enrico VIII, fondatore della Chiesa Anglicana (Episcopaliana, in Usa), le cui complicità vicende matrimoniali e ipocrisie sono ben note. Mi sembra che, a questo punto, i temi di dibattito siano più di uno, che dile?

Gino Cosci, Nebbione (No)

La ■ americano

Dopo il risultato negativo della Camera dei deputati per il voto agli italiani all'estero, per la prima volta alla mia veneranda età mi pongo un caso di coscienza. Ho 74 anni ed ho predicato l'italianità per tutta la vita. Ho trascorso anni in campo di concentramento nel Kenya perché non cooperavo. In America da 42 anni e non sono diventato cittadino questo che io sono veramente. E' una questione di principio. Ma dopo la seconda umiliazione subita dal Parlamento italiano per la seconda volta mi vergogno di avere la stessa nazionalità di quei deputati che si negano di esercitare un nostro sacrosanto diritto. Per la prima volta mi è balenata l'idea di diventare cittadino americano. Incredibile che il mio Parlamento italiano non voglia il mio voto mentre quello americano lo apprezzerebbe veramente. Che vergogna!!!

Vincenzo Centofanti  
Presidente Comitato  
Italiani all'Estero, Fiesole





Con legatorie, stamperie d'arte e rivendite di volumi d'occasione, in tutta Europa interi villaggi si contendono le tribù dei turisti bibliofili

Un «mondo parallelo»,  
consumismo  
e rincorse dei prezzi

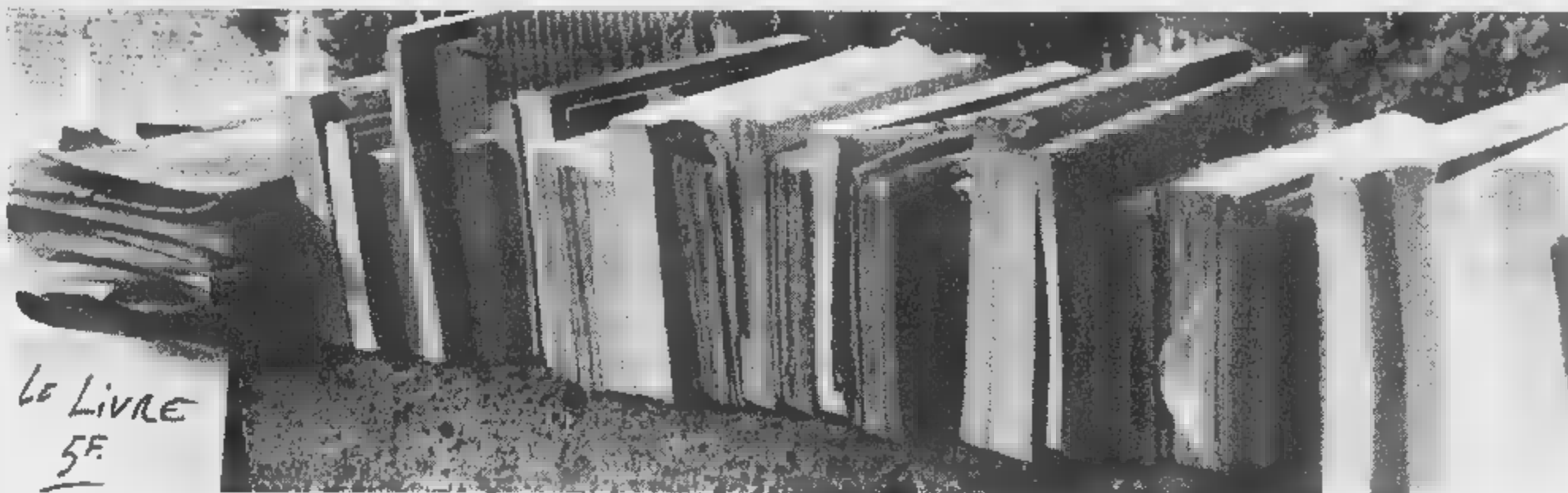
Montolieu  
DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà forse una delle grandi invenzioni del secolo, ma in un'era in cui molti profeti di sventura annunciano la fine del libro, surclassato da altri media, ridotto a strumento di consumo culturale per una minoranza sempre più esigua, il «paese dei libri» è un bel rifugio per quei pochi che, come in un celebre romanzo di Bradbury, in un'ancora più celebre film di Truffaut, preparano la rivincita. O magari vogliono solo abbandonarsi ai loro piaceri, senza i dovuti scopi dei personaggi di Fahrenheit 451 che imparano a memoria per sottrarli al bando deciso da un folle regime autoritario.

A quei pochi (o a quei tanti, chissà) basta essere edonisti «mangialibri», come recitava il titolo di un romanzo un po' folle di Klaus Huijzing tradotto tempo fa per Nori Pozza. Abbandonarsi al gusto, per molti forse discutibile, di avvicinarsi al libro è un pasto prelibato, «adorarlo», «annusarlo», godere persino di quella polvere che «si insinua ovunque». Provoca il prurito alle «nasali» e scorre come cipria sotto le averse falangette, come Franco Ferrarotti nel suo pamphlet-confessione *Leggere, leggere* (Donzelli).

Va da sé che per questa tribù è meglio che i libri non siano nuovi. Che abbiano qualche anno, qualche giallatura, qualche dito, appunto, di polvere. Libri di seconda mano, insomma. Strumenti docili, quella smania di possederne tanti, tendenzialmente all'infinito, che caratterizza i «mangialibri». Oggetti di piacere dell'enorme valore affettivo (erotico?) e dallo scarso valore venale. E allora, come trasformare il retrobottega d'un venditore di libri usati in un'orgia? La risposta è semplice: moltiplicando all'infinito rivenditori e retrobotteghe. Creare, come le multinazionali del giocattolo, i «paesi» balocchi, le Disneyland e le Legoland del popolo dei libri.

L'idea è venuta nel '61, e ora



## Anche il libro ha i suoi paesi

Il miracolo di Montolieu, rinato grazie ai «tesori di carta»

andando in giro per l'Europa ne vedono i frutti. Per esempio sulle balze della Montagne Noire, in vista delle torri medioevali di Carcassonne, o fra i boschi finlandesi, le colline del Galles, la foresta di Broceliande, le pinure olandesi: dove sorgono appunto i «paesi dei libri», piccoli centri quasi sempre antichi, dove fra chiese gotiche e torri medioevali tutte le vetrine parlano la stessa lingua. Librai d'occasione, rilegatori, restauratori, stampatori d'arte, tutti assiepati in poche centinaia di metri. L'antiquariato vero e proprio è fortemente minoritario. Il vero re è l'umile libro di seconda mano, che si può acquistare per poche lire.

I visitatori neppure. E così un paese come tanti, come milioni d'altri in Europa, può rinascere anche economicamente proprio grazie al commercio più povero che ci sia al mondo. Ad esempio è accaduto a Montolieu, il piccolo centro nella Linguadoca, che in questa geografia è il più occidentale di tutti (il più orientale è in Finlandia, e si chiama Sysmä). Montolieu, l'antica Montis Olivis costruita da Roger de Trencavel, il visconte di



Nella cartina sono indicati i «paesi libro»

Carcassonne che si oppose alla «crociata» contro gli eretici Catari, arroccata come su uno sperone montuoso, sembra quasi bastione, un punto di resistenza più che luogo di piacere, con una chiesa gotica che pare una fortezza e una «manufacture royale» in disuso, piccola Versailles del libro, che ospita fra i suoi padiglioni smozzicati una quantità impressionante di volumi. Ma le librerie si inseguono in salita per le due strade che costituiscono la spina centrale dell'abitato, spesso angu-

sta, alta e stretta, tra scalette e scricchiolii.

Era un villaggio semiabbandonato dopo il decadimento delle attività manifatturiere, è diventato un centro di ottimo richiamo, le sue pensioni, i bar, le trattorie, le fiere pe-

C'era già un villaggio simile a Redu, in Belgio, e soprattutto c'era l'esempio di un personaggio che è un po' l'eroe di questa storia: Richard Booths, autoincoronatosi per gioco e per calcolo pubblicitario principe di Hay-on-Wye, quattro case sulla

frontiera tra Galles e Inghilterra che stanno alla galassia dei «paesi dei libri» come il Vaticano alla Chiesa. Riverito, amato, contestato, con possibilità di scisma ed eresia.

Booths è probabilmente il più grande commerciante al mondo di libri usati. Il suo slogan è: «compriamo un libro o un milione di libri». E soprattutto, ha una convinzione fondamentale: «Tutti gli editori del mondo lavorano per me». Ci diceva l'ultima volta che lo abbiamo incontrato, nel suo castello anglo-normanno di Hay-on-Wye. Tutte le biblioteche universitarie, tutti i conventi, tutte le fondazioni possono finire qua. Il libro di seconda mano è come l'Oceano, inesauribile, infinito, vertiginoso. E anche conveniente? «E' il business più semplice del mondo: prendi un libro per 50 pence e lo vendi per due o tre sterline».

Ma ci vuole ordine o pazienza. Per ogni volume viene il suo momento, basta saper aspettare. Il saper «dove» aspettare, in un mercato dove i costi di magazzino sono altissimi. L'idea dei «villaggi dei libri», piccoli centri isolati e poveri, almeno in partenza, aggira questa diffi-

Solo in Italia  
la moda non ha  
ancora preso piede

coltà. Ma a patto di sapere che si vive in un «mondo parallelo», lontano dal consumismo e dalle rincorse dei prezzi, dagli status-symbol e dalla spesa facile. Il credo Booths, che si incarna in un po' dovunque, ha alcuni solidi pilastri: bed & breakfast contro hotel di lusso, bar e trattorie contro ristoranti pretenziosi, semplicità e «aridità».

Poi insieme ai libri si vendono anche uova di pollaio, formaggi di capra fa proposto, per tornare a Montolieu: sulla Montagne Noire sono considerati i migliori di tutta la Francia e ortaggi, meglio ancora. Perché il «paese dei libri» qui non parliamo dei collezionisti di opere antiche, rare e spesso preziose - ha caratteristiche un po' particolari, improntate all'understatement. Hay-on-Wye, dove ogni anno si celebra il festival di letteratura organizzato col Times di Londra (e gemellato con Mantovaletteratura, la rassegna italiana che si apre il prossimo 6 settembre con un centinaio di scrittori ospiti nella città sul Po e ormai un luogo notissimo, una vera capitale. Ma la «rota» è ancora, in parte, da scoprire.

In Francia si va da Montolieu a Becherel (in Bretagna, tra Rennes e Saint-Malo, con 15 librerie) e Fontenoy-la-Joute (in Lorena, a Sud-Est di Nancy). In Svizzera c'è Saint-Pierre de Clages, nel Valais, tra i vigneti: è il più piccolo, con 9 librerie. In Belgio c'è Redu, il più anziano del continente ed anche il più grande, con 50 librerie nella foresta delle Ardenne. In Olanda c'è Bredevoort, 22 librerie e infine in Finlandia c'è Sysmä, a chilometri da Lahti. La lista non è finita, perché i villaggi dei libri si riconoscono a vicenda come tali: «base a certi parametri», altri centri sono in «dista d'attesa» per poter entrare nel club. Unica assente, per ora, l'Italia. A meno che il gemellaggio tra i festival di Mantova e Hay-on-Wye non faccia venire, magari, una «spazza idea».

Baudino

Mostre ■ Monaco, Parigi e Ginevra: l'estate del '98 vede un vero boom del maestro spagnolo

## Picasso, lo stregone della pittura

Nella capitale bavarese anche i quadri degli artisti che più amava

**E'** una voce roca di donna, che disturba André Mairaux, al telefono. «Sono la signora Picasso», mormora. E' la vedova triste, Jacqueline. «In che cosa posso aiutarla?». «Non me, la Francia». Ha deciso di rispettare da volontà di Pablo, di donare allo Stato la collezione di quadri antichi. Mairaux parte per Mougins, lo racconta nel *Grano di ossidiana*: «Dopo la morte sembrava che lo spirito di Braque fosse tornato per mettere ordine nello studio. Qui, invece, un genio rimedio veglia sulle immagini che il suo transito burrascoso accumulò: fogliame piaccato dall'uragano della morte». Lui conosce bene i sentieri dell'avventura: «Uno stretto vuoto tra i quadri, il passaggio di Picasso: la foresta tropicale, i bambini sradicati e calpestati là dove i passeri si elefantano scomparsi». Chi guarda con attenzione le immagini di fotografie in arte dedicate a Picasso, da Bonten o Cartier-Bresson, da Duncan o Capa, si stupirà di accorgersi di come puntualmente, tra l'ammasso di sue tele appena abbozzate, si affacciano i puntigliosi caparbiati le tele degli amici, Matisse, Braque, Vuillard, che fanno festa alle pareti: continuamente dislocate di posto, affiancate ad altri ricordi, quasi parlanti felici dell'affettività.

E c'è una bellissima immagine di Gornés in cui il vecchio torero della pittura avanza e facendo scudo dell'Autritratto del Doganiere Rousseau e la sua moglie, per ogni mano, come alla pelota. E' così che incomincia l'intelligente monografia dedicata alla Collezione Picasso: i Picasso di Picasso, affiancati ai quadri che lui si era scelto: amore e di cui non volle mai disfarsi. Ricorda Jacqueline, per esempio, che quando Picasso era ancora ricco, spazzava per la Yadviga del Doganiere, la teneva d'occhio, altri quadri di pompieri nella vetrina d'un antiquario: «Quando ebbi i venti fran-

### In vendita i capolavori di Dora

PARIGI. Andrà all'asta a fine ottobre presso la Maison de la Chimie, il «segreto» di Picasso, ovvero la collezione di capolavori sconosciuti che il grande pittore spagnolo aveva donato alla sua amante, Theodora Markovic, conosciuta come Dora Maar. Dieci tele, quaranta disegni, un centinaio di sculture in cartongesso, gioielli dipinti, ma anche numerose fotografie e decine di schizzi: è questa «consistenza del tesoro» consegnato alla Maar da Picasso durante gli anni del loro legame affettivo, dal 1937 al '45. Conosciuta per caso il maestro in uno dei più celebri caffè di Parigi, Dora Maar era una giovane fotografa di origine slava, vissuta per alcuni anni in Argentina prima di approdare a Parigi. E' scomparsa il 16 luglio 1997 all'età di 90 anni, senza figli. I parenti: la decisione di vendere all'asta le opere di Picasso è stata presa dal curatore dell'eredità.

(Adn Kronos)

chi necessari non c'era più, ma per fortuna il rigattiere l'aveva ritirata nel retro». Alcuni gli arrivano come doni (con vero coraggio Matisse gli spedisce «affettuosamente») e fre-gio ritagliato e niente più, altri per scambio con il mercante Vollard, come i due prodigiosi Cézanne che sono in mostra. Una *Veduta dell'Estagone* con quell'incongrua ciminiera che spicca la spingia «quel mare verdolino che sale rigido all'orizzonte, come un tovaglia, o un cielo steso ad asciugare. E poi il celebre *Castello nero*, che non ha nulla di rosso, raddolcito di tocchi rosa-tti, azzurri, violacei, che fa dire a Mairaux: «Chiario, poroso, opaco come un pastello». Ed è lui a notare: «Le tele della sua collezione mi fanno pensare ai mobili che conservano dopo molti traslochi, alcuni in ricordo di amici, io per caso. (...) La sua collezione è quella somiglia: ma lui cercava ciò che gli assomigliava? Diceva: «Quello che è quello che voglio non sono la stessa». Sono un pittore, ma anche un amatore; che mi dà dei consigli quando dipingo: e sono cattivi».

Non voleva «picassizzare» tutto: accettava anche le opere flebili di Marie Laurencin, ma perché era la donna del suo adorato Apollinaire,

che ritruva come un Arlecchino: «Gli uccelli cantano con le dita. Non gli importa il Le Nain è di bottega, il Gauguin è accompagnato da un punto interrogativo: gli basta averli accanto a sé, macchine generatrici d'immaginazione. Per esempio i bozzetti segreti della Maison tellier di Degas, che influenzeranno tante incisioni senili. Influisce Miró, Van Dongen, De Chirico, con le *Bandierelle* della passione, e se ne infischia degli stili. Trattiene con gli schizzi imberbi dell'amico-poeta Jacobs, ebreo che aveva tenuto a battesimo e che morirà un Lager, la stessa devozione: cui collezione Cézanne o Matisse, sia ricorda anche Jacqueline «la *Natura morta* con arance, Pablo la teneva con sé. La guardavamo. Cambia ogni volta». Non ci potrebbe confronto più emozionante e luminoso, tra i Picasso qui esposti e i Matisse che andava cercando dovunque: una volta Matisse voleva ritornare in possesso di una «natura morta. Quando seppi che l'aveva comprata Picasso scoppiò a piangere. Matisse disteso, languido, solare, un'odalisca. Picasso contratto, battagliero, insoddisfatto sin dentro i tela, pronto a saltare

Pablo Picasso amava circondarsi dei quadri dei suoi amici. Una volta Matisse voleva ritornare in possesso di una «natura morta» quando seppi che l'aveva comprata Picasso scoppiò a piangere



### DAI «PAPIERS COLLÉS» ALLE MASCHERE

Nelle sue opere si rivela la smania di non ripetersi mai

**F**INGEVA ■ infuriarsi e urlava: «Che me ne importa dello stile! Abbasso. Forse che Dio ha uno stile? Ha fatto la chitarra, l'arlecchino, il bassotto, il gatto, il gufo, la colomba. Come. L'elefante? Balena, passi. Ma l'elefante? Io sciolto? Un bazar! Ha fatto ciò che non esiste. Anch'io. Ha fatto anche la pittura. Io pure». E quando gli capitò di provare l'ebbrezza insieme alla «smania di non ripetersi mai» di Picasso di Parigi si trasferirà in altri musei europei e lui dedicati,

mentò. «Per ore e ebbi la certezza che avrei dipinto sempre nello stesso modo». Cambiare, era la sua unica salvezza. Ripetere, un incubo. «Si deve fare tutto alla condizione di non ricominciare mai». Inventare sempre e tutto, da capo. E' l'impressione, del resto, che offrono le molte mostre disseminate di lui, in varie capitali del mondo. La più stimolante, probabilmente, quella dedicata ai *Papiers collés*, che dal Musée Picasso di Parigi si trasferirà in altri musei europei e lui dedicati,

Diceva: «Che me ne importa dello stile! Forse che Dio ha uno stile?»

come quello di Barcellona. Attenzione: *papiers collés* è qualcosa di diverso dal semplice collage, come invece li catalogava genericamente Zervos. Non si tratta più di incollare biglietti del tram e etichette di alcoolici, che fungono da intrusione quasi nostalgica di una memoria solidificata o incollata. Ma di ribellarsi alla pennellata tradizionale e di ritagliare carte preesistenti, pezzi di cartone d'imballaggio o frammenti di tappezzeria, per ottenere un risultato grafico inedito e sorprendente: come brandelli onirici che galleggiano su una superficie diurna. Da un semplice angolo di pentagramma può sorgere un capolavoro. Tutt'altro mondo, quello contemplato dalla mostra allestita al Petit Palais di Ginevra, per il venticinquennale della morte di Picasso, sugli *Ultimi Anni, Passion et Creation*, sino al 18 ottobre. In collaborazione col Ludwig Museum di Colonia, tutta l'attività frenetica di Picasso di Antibes e Avignone: pittura, ceramica, scultura, incisioni. Una vitalità che non è destinata a spegnersi. Potrebbe risultare oggi risaputa, invece, è comunque raffinatissima, la scelta di pochi pezzi, cubisti e non, affiancati a maschere africane e iberiche, organizzate dallo specializzato Barbier-Mueller (sempre a Ginevra, sino al 15 settembre): si chiama Picasso l'«africano» o «magia» la precocissima intuizione del suo indimenticato fondatore-collezionista.

(m. vall.)

Picasso e la sua collezione Monaco. Kunsthallo Sino al 23 agosto Tutti i giorni, dalle 10 alle 17



In scena a Fano «Gli Schopenhauer», prima opera in prosa del «paroliere»: e lui sarà Goethe

## Battiato e Sgalambro, la filosofia a teatro

«Franco ed io siamo complementari»

FANO. Dalla filosofia al palcoscenico il passo sembra lungo: tutta l'azione si svolge nella prima esibizione spudorata il secondo. Ma per Manlio Sgalambro le contraddizioni sembrano non esistere, forse perché sulla contraddizione è fondato il suo mondo. Lo dice lui stesso. E poi, questo filosofo irregolare e corsaro non si è forse aggrappato alla canzone, facendosi paroliere di Franco Battiato? Per lui ha pure scritto il testo di un'opera lirica, «Il cavaliere dell'intelletto», al cui centro si trova la figura di Federico II, il re illuminato che diede lustro di poesia alla Sicilia. Sabato, al Teatro della Fortuna di Fano, per il festival «Il violino e la selce», Sgalambro porta la sua prima opera di prosa, «Gli Schopenhauer», a cui ha posto sottotitolo quasi laforziano: «commedia pessimistica».

Gli Schopenhauer sono una famiglia molto particolare. Scompare il padre, rimasti il fratello Arthur, la sorella Adele e la madre Johanna. Costoro s'azzuffano da mattina a sera, incamando uno squilibrio che Schopenhauer, il filosofo, ritiene congeniale al mondo. Lo squilibrio consiste nella volontà che cozzano l'una contro l'altra. Non sembra di vedere luce in questo enunciato. Anzi, ogni deduzione pessimistica pare più che giustificata. Spiega Sgalambro: «Il pessimismo suscita pensieri di tragedia. Oggi, può essere collocato in un quadro di commedia. Noi viviamo in un pessimismo mondiale, non ci aspettiamo più niente. In questa macchina mondiale noi esistiamo. Non vorremmo cercare l'annullamento di noi stessi nei suoi ingranaggi, ma per lo meno ci piacerebbe crepare sorridenti».

Nello spettacolo, Sgalambro avrà anche una parte d'attore. Sarà Goethe, che nello spirito è lontanissimo da Schopenhauer, ma che ebbe la ventura di frequentare il salotto di casa Schopenhauer. «Goethe ha saputo risolvere il problema del vivere, al contrario di Schopenhauer che ha saputo vivere». E allora, perché questa presenza? «Serve ad impostare il problema del pessimismo, ad introdurre Schopenhauer che, una volta in scena, si trasforma, diventa la voce dell'autore, lo spirito dei teatri».

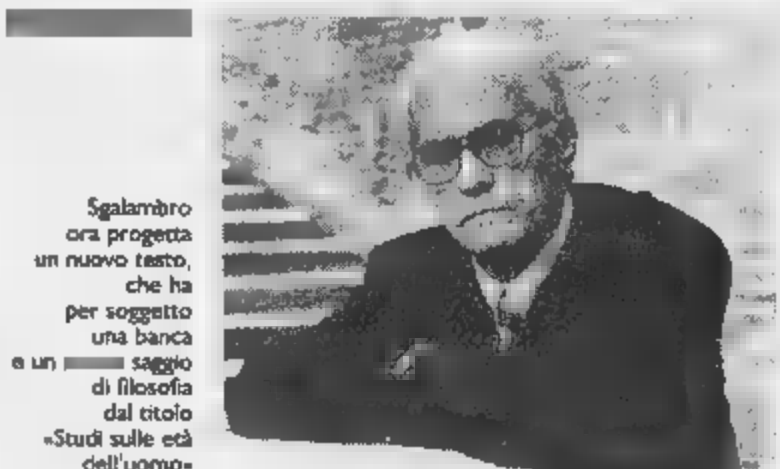
Quanto le appartiene il pessimismo di cui parla? «Io vivo col passo in avanti. Mi piace e mi basta l'eccellenza del cose. So qual è il mio vivere, che è un vivere di cadavere, il che non toglie il piacere di far nascere un'idea».

La decisione di dedicarsi al teatro è nata per impulso o era premeditata?

«Impulso, sì. Impulso di mettere insieme delle cose, di vederle crescere. Questa commedia è ancora del tutto maturata. Quando la pubblicherò, vorrà dire che avrà raggiunto la perfezione, e allora non avrà più senso rappresentarla».

Lei ama scrivere...

«Non amo altro. Negli "Schopenhauer" mi sento implicato. C'è l'antitesi tra la commedia che vuol vivere e il personaggio che dice di no: sei un uomo che deve redimersi, scomparire. Se lo scomparissi del tutto, avrei risolto il problema della volontà che insegue disperatamente. Ecco perché il teatro è una contraddizione: un fatto di vita, una gioia di vita».



Sgalambro ora proietta un nuovo testo, che ha per soggetto una banca e un saggio di filosofia dal titolo «Studi sulle età dell'uomo»

IL CAST

## Con Popolizio e la Bonaiuto

FANO. «Gli Schopenhauer» di Manlio Sgalambro conclude la prima edizione de «Il violino e la selce», il festival diretto da Franco Battiato prevalentemente musicale, con incursioni in danza e teatro di prosa. «Gli Schopenhauer» ha la regia di Franco Battiato. Il cast è composto da Massimo Popolizio, Anna Bonaiuto, Rada Rassimov, Parti minori riservate agli stessi Sgalambro e Battiato. Lo spettacolo è presente anche componente musicale con il pianista Carlo Guaitoli, il violinista Emanuele Benfenati, il violoncellista Marco Boni e il mezzosoprano Gloria Banditelli. Il debutto al Teatro della Fortuna sabato 8 replica domenica. D'epoca sono i costumi firmati da Luigi Perego. Dopo «Gli Schopenhauer» Sgalambro proietta un secondo testo teatrale, una commedia che ha per oggetto banca. Ha in preparazione un saggio di filosofia, «Studi sulle età dell'uomo». A settembre uscirà un album di dieci canzoni con le musiche di Battiato: «Gomma lacca».

penhauer" mi sento implicato. C'è l'antitesi tra la commedia che vuol vivere e il personaggio che dice di no: sei un uomo che deve redimersi, scomparire. Se lo scomparissi del tutto, avrei risolto il problema della volontà che insegue disperatamente. Ecco perché il teatro è una contraddizione: un fatto di vita, una gioia di vita».

E il suo rapporto con la canzone?

«Ho contribuito a fornire testi in un momento in cui ce n'era bisogno. Testi con particolari problemi».

L'intesa con Battiato è stata difficile?

«Né facile, né lenta. Dura da quattro anni, prima non ci conoscevo. Siamo diventati complementari, nel senso che l'uno dà all'altro ciò che l'altro non ha».

Chissà che vuol dire per un filosofo scendere a patti con la canzone, persino col rap. Sgalambro guizza via ricordando la propria totale irregolarità: «Non mi sono neppure laureato. Eppure scrive libri di filosofia, che pubblica da Adelphi, trovando la patente di filosofo in una specie di grazia divina. Io nasco dalla strada, avverto. E ricordo che quando ascoltò la prima lezione di filosofia, se ne ritrasse schifo. «Un professore parlava di Plotino con accento napoletano».

Per lui, invece, si può parlare di filosofia solo con l'accento di Dio. Ma che accento ha Dio?

Oswaldo Guerrieri

Il letterato: «Vengo dalla strada e non sono laureato. Da certe lezioni mi ritrassi con schifo. Vivo da cadavere, ma ciò non mi toglie il piacere di far nascere idee»



Franco Battiato: s'è riservato il piccolo ruolo nella commedia in musica. Lo spettacolo debutta sabato al Teatro della Fortuna

Dopo 20 anni, gli è stato consigliato «un periodo di riposo»: al suo posto l'hit parade

## E Radiorai «abolisce» Mirabella

Il conduttore: «E' assurdo, ho un groppo in gola»

ROMA. Per Michele Mirabella la prossima stagione radiofonica sarà quella del riposo forzato, quel genere di riposo, dice lui stesso con l'abituale ironia somministrata ai burocrati di partito quando si desiderava metterli da parte. Dopo cinque giorni di malinconia, il brillante conduttore radiofonico e televisivo ha deciso di votare il sacco: «Il nuovo direttore della radiofonica Rai Giancarlo Santalmassi ha tagliato il mio programma che andava in onda da anni e che nella prossima edizione avrebbe preso il nome di "2000 scio"». La trasmissione era già in fase di avanzata preparazione visto che ci lavoravano sette persone le quali avevano restato per strada. A quanto ho appreso la decisione di "farmi riposare" è stata presa per far spazio alla "Hit parade".

In effetti nel nuovo palinsesto costruito da Santalmassi l'appuntamento con «Hit parade» ha un ruolo strategico, segna cioè un cambiamento pubblico: la mattina Rai



Michele Mirabella: nella fascia oraria in cui andava in onda il suo programma la Rai preferisce proposte destinate ai giovani

diodue ecumenica casalinga, il pomeriggio sarà specificamente dedicato ai giovani. E la classifica dei dischi rappresenterà proprio il confine tra due tipi diversi di ascolto. Mirabella, insomma, non sarebbe stato certo cancellato per motivi legati a un giudizio negativo sul suo lavoro, ma semplicemente perché si è venuto a trovare in un'occasione cruciale del nuovo palinsesto.

Dopo l'abbandono di Cec-

chetto, che ha risolto in maniera consensuale il suo rapporto con la Rai, si è deciso di ricollocare «Hit parade» nello spazio tra le 13 e le 14, quello occupato dalla coppia Mirabella-Garrani, se il loro posto ci fosse chiunque altro non avrebbe avuto sorte diversa.

In un primo momento sembra che Mirabella abbia accolto la decisione di Santalmassi in modo comprensivo, e poi il dispiacere non tornare ai mi-

crofoni della radio dev'essere stato troppo grande. Dal canto suo il nuovo direttore di Radio Rai, impegnato in questi giorni nella definizione del palinsesto della prossima stagione che sarà pronto il 20 settembre, preferisce evitare qualunque tipo di replica. E non è detto che magari per Mirabella saltare la radio per un inverno si risolva in qualcosa di positivo, per nell'aver più tempo da dedicare al piccolo schermo.

Per il momento, però, l'amarazza resta tanta: «E' la prima volta nella mia vita che mi trovo a dover dare una notizia alle agenzie, mi viene un groppo alla gola, ma ho deciso di farlo perché nei corridoi della Rai stavano cominciando a girare alcune voci... Ho ricevuto anche telefonate di solidarietà di colleghi. Certo che per un'azienda che vuole rilanciare la radiofonica è strano tagliare una delle trasmissioni di maggior successo».

Forse scriverò lettera al Cda, certo rimarrò leale alla Rai fino alla fine. [f. c.]



## SHAKESPEARE DELLA DISCORDIA

LONDRA. Qualche critico inglese è preoccupato che il «Globe», con la sua gloriosa forma a pallone, sia diventato un teatro da combattimento di galli, più che teatro di Shakespeare. I pubblici da sempre incoraggiati a esprimersi, negli ultimi tempi sarebbe a loro dire diventato decisamente sedizioso. Ad aizzarlo sarebbe un guizzo italiano, Marcello Magni, che prima delle rappresentazioni de «Il mercante di Venezia» e durante l'intervallo in giro a strappare gelati di mano alla gente e a schizzarli d'acqua. La settimana scorsa il povero attore si è pure beccato due cazzotti da spettatore inviperito. Una ragazza, che ha assistito alla scena dai palchi superiori, non ha rotto al tramonto e si è sentita male.

Ma il pubblico sembra dar torto ai critici: la performance di Magni, che per meglio ambientare il «Mercante» ricrea l'antica «pericolosità» del Carnevale

Durante il «Mercante di Venezia» provoca il pubblico con scherzi non sempre graditi: e finisce a cazzotti

## Un guizzo italiano scandalizza i londinesi

«Ricreo al Globe l'atmosfera imprevedibile del Carnevale»

Venezia, in cui poteva succedere di tutto, è generalmente accolta da strilli divertiti e risate incredole. Gli spettatori del Globe, abituati a vociferare «uuuu» e «hiiss» all'indirizzo dei personaggi più controversi, sono talmente scaldati dall'esempio di Magni, che durante lo spettacolo finiscono per dividersi in due gruppi d'opinione pro e contro Shylock e si scambiano i rispettivi giudizi a suon di urli e gesti.

Fuori scena prima del prologo e durante gli intervalli Marcello fa del «pure teatro fisico». Per italianizzare questo «Mercante» che prosegue con due o tre recite la settimana fino al 19 settembre, indossa la maschera di Arlecchino. «Chi i critici devono sempre distinguere tra "commedia alta" e "commedia bassa". Tutto quello che è fisico e poco verbale, cioè la mia performance, è basso per loro». A Bergamo 38 anni, Magni ha studiato mimo a Parigi e quindi si è trasferito a



Il teatro vittoriano «Globe»

Londra, dove ha fondato il Théâtre de Complicité. Ho fatto teatro di strada dappertutto, da Santiago del Cile a São Paulo, ma solo qui ho incontrato reazioni così esterefiate. Forse perché, sotto, la gente si deve abituare a

mangiare, deambulare e strepitare durante Shakespeare. Ma ci pensa Marcello a dare sciolta alle convenzioni inamdate del teatro vittoriano: «L'altro giorno mi avvicinavo a una ragazza e rapidissimamente lei ho sollevato un ginocchio, e fallò. I fratelli Marx. Lei rideva, e il suo ragazzo si è alterato e mi ha tirato pugno in faccia. Non si è reso conto che ero una maschera, tant'è vero che me l'ha tolta. Questo mi conferma che la maschera fa sempre paura».

Magni fa la parte del leone da solo, nonostante all'inizio gli dia mano forte altri quattro guitti vestiti da Pantaloni. Dottori, perché «la Commedia dell'Arte italiana era conosciuta in Inghilterra verso la fine del Cinquecento». Ed ecco che cosa succede: «Rubiamo i gelati, scambiamo i cappelli in testa agli spettatori, chiediamo l'elemosina, prendiamo le ragazze in braccio mentre i loro morosi ci fanno la foto,

spruzziamo acqua in giro. A teatro, durante la pausa, la gente non necessariamente ti ascolta: si stanno distraindo e l'unico modo per richiamarli è con un evento istantaneo, visivo, improvvisato. Se rubo un gelato, il proprietario o me lo tira in faccia o lo regala».

Ma i giudizi austeri di un critico come Benedict Nightingale del «Times», che asserisce: «Fuori i clown dal Globe», non spostano di un millimetro il direttore artistico del teatro, Mark Rylance. Se il pubblico ha voglia di fare gazzarra, lui va benissimo: il Globe infatti ha riscoperto che il pubblico è parte dello spettacolo. E questo non è per definizione politicamente correct. «C'era questo ragazzo americano a cui ho puntato il mio dito sul petto per dirgli "Tu"», conclude Magni. «Lui ha fatto un balzo indietro e ha minacciato di farmi causa».

Maria Chiara Bonazzi

## L'AUDITORIUM DI PIANO



## Una piattaforma spaziale alla Star Trek

ROMA. Sarà a Roma il più grande auditorium d'Europa a forse del mondo. La musica, nella sala grande ideata dall'architetto Renzo Piano (2700 posti), vibrerà nella notte di Natale del '99. Ieri l'inaugurazione dell'enorme cantiere, presenti il presidente del Consiglio, Romano Prodi, Walter Veltroni, il sindaco di Roma, Francesco Rutelli. L'auditorium avrà due sale, di cui una di 1100 posti e un'immensa caveau all'aperto di 3000 posti. Nell'area dell'auditorium romano si potranno ammirare anche i resti di una villa romana del V-VI secolo d.C. Ma troveranno posto anche musei, negozi, ristoranti e biblioteche. L'auditorium di Renzo Piano, a vederlo, sembra una piattaforma spaziale alla Star Trek: uno spazio per la musica. Roma aspettava da sessant'anni.



## TIME &amp; TIME

Costruire programmi con la musica  
Teatro, se lo conosci non lo eviti

A I Poch non dispiacerebbe fare una tournée italiana con Paul McCartney. Lo hanno rivelato durante il programma in onda su Raiuno intorno alle 23, intitolato «Tournee - Musica in movimento» - viaggio estivo in cantanti tra i concerti, condotto da Elisabetta Ferracini. Il programma è realizzato in collaborazione con il ministero dei Lavori pubblici, in combinazione con la musica e le interviste fa una campagna per la sicurezza stradale, per l'uso delle cinture di sicurezza, perché «la tournée della tua vita è sempre la più importante». I destinatari di questo lavoro sono dunque i giovani, genericamente intesi, ai quali vengono proposte parole e opere dei loro beniamini, e nello stesso tempo viene raccomandato quel comportamento che sarebbe auspicabile tenere: strade e autostrade, per il bene di tutti. I giovani perché ritenuti i soggetti più a rischio delle notti brave, e le statistiche sulle età delle vittime d'autostrada confermano. Naturalmente vivrà a poco un programma di questo tipo, non convincerà ad usare la cintura e nemmeno,

forse, identificherà i reali miti canori giovanili. Però apre spiraglio, dà una conferma: anche d'estate, se soltanto l'approccio alla tv fosse diverso, si potrebbero realizzare delle trasmissioni, vere, non altro aggrappandosi ad un poderosissimo motore: la cronaca. Un po' come succede con il calcio, che con la incontestabile ossatura ha permesso la nascita di alcuni tra i programmi più interessanti delle ultime stagioni. «Musica in movimento» è un piatto ricco e composito, oltre ai Poch c'erano Spagna, gli Almagre, Angela Branduardi, Mietta, Joe Cocker, Jo Squillo, l'ultimo video degli Oasis.

Subito dopo, sempre su Raiuno, una puntata particolarmente vivace di «Millelente», dedicata alle prove ed alla realizzazione del musical «A Chorus Line» parte della Compagnia della Rancia di Saverio Marconi. Abbiamo dunque visto al lavoro quello straordinario gruppo nato nel cuore delle Marche, a Tolentino, quello che è riuscito a realizzare, in italiano e con protagonisti italiani, il musical, un genere con il quale abbiamo

sempre avuto difficoltà. Martedì sera abbiamo visto il nascente dello spettacolo, e l'effetto stranante era moltiplicato. Perché già «Chorus Line» è la storia di regista, Zack, Michael Douglas nel film di Attenborough, che cerca ballerini-attori-cantanti per un prossimo musical. La morale è quella del «coro», della «linea»: la maturità consiste nello starci dentro, nel coro, senza cercare a tutti i costi di superare la linea, e diventare star. Il programma dell'altra sera mostrava dunque le prove delle prove, con Saverio Marconi che faceva Zack e nello stesso tempo dava indicazioni ai ragazzi, spiegava, interpretava. Vedere come nasce uno spettacolo è talvolta persino più bello che vedere lo spettacolo finito; spesso è più interessante. E i meriti di «Millelente» (che, al solito, va in onda di notte) sono molti, perché, smontando lo spettacolo e rimontandolo, avvicina il telespettatore ad un genere che si considera ostico perché non si conosce. Ma il teatro, se lo conosci, magari non lo eviti.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV  
Arnold  
Il guerriglieroTOTO E CAROLINA  
1995, Raiuno alle 14.10; dur. 85'

Sceneggiatura tratta da un soggetto di Ennio Flaiano e firmata da Age, Scarpelli, Sonogo e Monicelli (regista). Il film, prodotto nel 1953, fu osteggiato dai democristiani e dai cattolici e distribuito soltanto due anni dopo. La giovane Carolina, accusata di adescamento, viene arrestata dalla buca costume. L'agente Antonio Caccavalle si rende conto della sua innocenza...

SENZA SCERTE  
1995, Rete 4 alle 20.45; dur. 85'

Evelyn Purcell (ex moglie di Jonathan Demme) ritorna dietro la macchina da presa (dopo «Officer» tenebramente) per realizzare un thriller di mediocre fattura. Il cadavere di un uomo viene trovato all'interno di un'automobile carbonizzata. La polizia arresta la moglie del morto, al processo balza alla luce la verità.

DEAD SILENCE - DEL SILENZIO  
1996, Italia 1 alle 20.45; dur. 106'

Film d'azione senza infamia e senza lode diretto da Da-

niel Petrie jr. (autore, nel 1984, della sceneggiatura di «Beverly Hills Cop» assieme a Danilo Bach). Nel cast figura anche Marlee Matlin, che nel 1987 vinse l'Oscar come migliore attrice protagonista per la sua interpretazione in «Figli di un Dio minore». Tre malviventi irrompono in una scuola per sordomuti e prendono in ostaggio allievi e docenti. Ma hanno fatto i conti senza il coraggio dell'agente federale Potter.

1984, Canale 5 alle 21.00; dur. 92'

Banale commediola firmata da Castellano e Pipolo. Renato Pozzetto interpreta Artemio, un giovane campagnolo che, punto in bianco, decide di piantare ba-

1976, Rete 4 alle 22.50; dur. 90'

Il torinese Adalberto Albertini (che quando dirige si chiama Albert Thomas, anche Stanley Mitchell) Al Alberti lancia in Italia l'attrice Laura Gemser, protagonista di quasi tutta la saga delle «Emanuelle» nostrane. Colonna sonora di Nico Fidenco. Una ragazza di colore, sbarcata in Africa per un servizio fotografico, deve tenere a bada uno stuolo di spassanti.

1987, Canale 5 alle 23.00; dur. 104'

John McTiernan («Caccia a Ottobre Rosso») si avvale di ottimi effetti speciali e di Arnold Schwarzenegger su agio nella parte dell'impavido guerrigliero. Squadra speciale capeggiata dall'agente Dutch dà la caccia a un pericoloso «mostro» delle foreste.

## ANTENNA

OGGI

Claudia Schiffer, Samuel Jackson, le Spice Girls e Tom Jones alla cerimonia degli Oscar inglesi della musica (Raitre, alle 22.55). Alessandro Cecchi Paone parla degli squali (I viaggi della macchina del tempo, Rete 4, alle 14). Alberto Angela il vulcano Soufriere, nell'isola caraibica di Montserrat (Passaggio a Nord-Ovest, Raiuno, alle 23.15).



Quando è sola («e mi capita spesso») a Ornella Vanoni non viene mai voglia di accendere la tv (quel faro di luce bluista

mi sembra che sotto la mia solitudine). «Dev'essere per il colore della luce, tremolante nel buio, si simile alle insegne al neon intermittenti che il protagonista solitario di un film americano vede di notte attraverso la finestra del suo squallidissimo hotel. L'impressione di desolazione che mi procura il pensiero di quelle insegne nella notte mi proibisce, a volte per settimane, di accendere la televisione. Mi fa troppa tristezza. Gravia tante, ma preferisco leggerle».

## SOAP

La televisione siriana sta specializzando nella produzione di soap opera, togliendo il primato locale a quella egiziana.

«Ramona ama il segreto un omosessuale dal torbido passato, ma viene a sapere che la cognata paraplegica Tullio è in realtà una falsa contessa polacca che da tempo frequenta il suo istituto di bellezza per avere l'eredità Topo Gigio (esempio di trama di telenovela che ottiene selezionando le apposite opzioni disponibili sul sito Internet «Pantagruel», all'indirizzo [www.geocities.com/Athens/Delphi/9129/tele.htm](http://www.geocities.com/Athens/Delphi/9129/tele.htm)).

Nei computer della Defence Evaluation and Research Agency (un laboratorio britannico incaricato di sviluppare tecnologie di guerra), erano nascoste 170 mila foto porno selezionate da Internet grazie a un programma automatico in funzione 24 ore su 24. Il ministero della Difesa ha aperto un'inchiesta che per il momento ha portato alla sospensione di un impiegato del centro.

Paolo Limiti su Mike Bongiorno: «Davo ricor-

il suo valore professionale, ma umanamente ci siamo mai capiti». Su Sabina Ciuffini: «Carina, ambiziosa, fredda, arrivista. L'ho voluta anche per M'ama non m'ama, salvo poi sostituirli l'anno dopo con Ramona Dell'Abate. Non mi piaceva alcuni suoi atteggiamenti divistici». Su Rossana Cancellieri: «E' l'unica giornalista che parla come se fosse doppiata da Tina Latanzi, la voce italiana delle dive anni Trenta».

Giorgio Dell'Arti  
Foto: Schiffer, Vanoni, Limiti

RIPARTIRE SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche  
Watt Radio  
PREVENTIVI GRATUITI  
27.67 - 397.25.62

## I FILM DI

6.30 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30)  
6.45 Unomattina (anche la Varietà) [040825]  
7.00 Tg1 Flash [060525]  
7.10 Linea verde [065470]  
7.15 Ritorno a Tamakawa Film (comm., 1993) con Alan Arkin, Diane Lane, Regia di Mike Bender [0970254]  
7.30 Tg1 [0920544]  
7.35 Vademattina estate [0744544]  
7.45 Che tempo fa [063032]  
7.50 Tg1 Flash [0238]  
7.55 Meteo [071335]  
8.00 Tg1 [06051]  
8.05 Tg1 [06051]  
8.10 Tg1 [06051]  
8.15 Tg1 [06051]  
8.20 Tg1 [06051]  
8.25 Tg1 [06051]  
8.30 Tg1 [06051]  
8.35 Tg1 [06051]  
8.40 Tg1 [06051]  
8.45 Tg1 [06051]  
8.50 Tg1 [06051]  
8.55 Tg1 [06051]  
9.00 Tg1 [06051]  
9.05 Tg1 [06051]  
9.10 Tg1 [06051]  
9.15 Tg1 [06051]  
9.20 Tg1 [06051]  
9.25 Tg1 [06051]  
9.30 Tg1 [06051]  
9.35 Tg1 [06051]  
9.40 Tg1 [06051]  
9.45 Tg1 [06051]  
9.50 Tg1 [06051]  
9.55 Tg1 [06051]  
10.00 Tg1 [06051]  
10.05 Tg1 [06051]  
10.10 Tg1 [06051]  
10.15 Tg1 [06051]  
10.20 Tg1 [06051]  
10.25 Tg1 [06051]  
10.30 Tg1 [06051]  
10.35 Tg1 [06051]  
10.40 Tg1 [06051]  
10.45 Tg1 [06051]  
10.50 Tg1 [06051]  
10.55 Tg1 [06051]  
11.00 Tg1 [06051]  
11.05 Tg1 [06051]  
11.10 Tg1 [06051]  
11.15 Tg1 [06051]  
11.20 Tg1 [06051]  
11.25 Tg1 [06051]  
11.30 Tg1 [06051]  
11.35 Tg1 [06051]  
11.40 Tg1 [06051]  
11.45 Tg1 [06051]  
11.50 Tg1 [06051]  
11.55 Tg1 [06051]  
12.00 Tg1 [06051]  
12.05 Tg1 [06051]  
12.10 Tg1 [06051]  
12.15 Tg1 [06051]  
12.20 Tg1 [06051]  
12.25 Tg1 [06051]  
12.30 Tg1 [06051]  
12.35 Tg1 [06051]  
12.40 Tg1 [06051]  
12.45 Tg1 [06051]  
12.50 Tg1 [06051]  
12.55 Tg1 [06051]  
13.00 Tg1 [06051]  
13.05 Tg1 [06051]  
13.10 Tg1 [06051]  
13.15 Tg1 [06051]  
13.20 Tg1 [06051]  
13.25 Tg1 [06051]  
13.30 Tg1 [06051]  
13.35 Tg1 [06051]  
13.40 Tg1 [06051]  
13.45 Tg1 [06051]  
13.50 Tg1 [06051]  
13.55 Tg1 [06051]  
14.00 Tg1 [06051]  
14.05 Tg1 [06051]  
14.10 Tg1 [06051]  
14.15 Tg1 [06051]  
14.20 Tg1 [06051]  
14.25 Tg1 [06051]  
14.30 Tg1 [06051]  
14.35 Tg1 [06051]  
14.40 Tg1 [06051]  
14.45 Tg1 [06051]  
14.50 Tg1 [06051]  
14.55 Tg1 [06051]  
15.00 Tg1 [06051]  
15.05 Tg1 [06051]  
15.10 Tg1 [06051]  
15.15 Tg1 [06051]  
15.20 Tg1 [06051]  
15.25 Tg1 [06051]  
15.30 Tg1 [06051]  
15.35 Tg1 [06051]  
15.40 Tg1 [06051]  
15.45 Tg1 [06051]  
15.50 Tg1 [06051]  
15.55 Tg1 [06051]  
16.00 Tg1 [06051]  
16.05 Tg1 [06051]  
16.10 Tg1 [06051]  
16.15 Tg1 [06051]  
16.20 Tg1 [06051]  
16.25 Tg1 [06051]  
16.30 Tg1 [06051]  
16.35 Tg1 [06051]  
16.40 Tg1 [06051]  
16.45 Tg1 [06051]  
16.50 Tg1 [06051]  
16.55 Tg1 [06051]  
17.00 Tg1 [06051]  
17.05 Tg1 [06051]  
17.10 Tg1 [06051]  
17.15 Tg1 [06051]  
17.20 Tg1 [06051]  
17.25 Tg1 [06051]  
17.30 Tg1 [06051]  
17.35 Tg1 [06051]  
17.40 Tg1 [06051]  
17.45 Tg1 [06051]  
17.50 Tg1 [06051]  
17.55 Tg1 [06051]  
18.00 Tg1 [06051]  
18.05 Tg1 [06051]  
18.10 Tg1 [06051]  
18.15 Tg1 [06051]  
18.20 Tg1 [06051]  
18.25 Tg1 [06051]  
18.30 Tg1 [06051]  
18.35 Tg1 [06051]  
18.40 Tg1 [06051]  
18.45 Tg1 [06051]  
18.50 Tg1 [06051]  
18.55 Tg1 [06051]  
19.00 Tg1 [06051]  
19.05 Tg1 [06051]  
19.10 Tg1 [06051]  
19.15 Tg1 [06051]  
19.20 Tg1 [06051]  
19.25 Tg1 [06051]  
19.30 Tg1 [06051]  
19.35 Tg1 [06051]  
19.40 Tg1 [06051]  
19.45 Tg1 [06051]  
19.50 Tg1 [06051]  
19.55 Tg1 [06051]  
20.00 Tg1 [06051]  
20.05 Tg1 [06051]  
20.10 Tg1 [06051]  
20.15 Tg1 [06051]  
20.20 Tg1 [06051]  
20.25 Tg1 [06051]  
20.30 Tg1 [06051]  
20.35 Tg1 [06051]  
20.40 Tg1 [06051]  
20.45 Tg1 [06051]  
20.50 Tg1 [06051]  
20.55 Tg1 [06051]  
21.00 Tg1 [06051]  
21.05 Tg1 [06051]  
21.10 Tg1 [06051]  
21.15 Tg1 [06051]  
21.20 Tg1 [06051]  
21.25 Tg1 [06051]  
21.30 Tg1 [06051]  
21.35 Tg1 [06051]  
21.40 Tg1 [06051]  
21.45 Tg1 [06051]  
21.50 Tg1 [06051]  
21.55 Tg1 [06051]  
22.00 Tg1 [06051]  
22.05 Tg1 [06051]  
22.10 Tg1 [06051]  
22.15 Tg1 [06051]  
22.20 Tg1 [06051]  
22.25 Tg1 [06051]  
22.30 Tg1 [06051]  
22.35 Tg1 [06051]  
22.40 Tg1 [06051]  
22.45 Tg1 [06051]  
22.50 Tg1 [06051]  
22.55 Tg1 [06051]  
23.00 Tg1 [06051]  
23.05 Tg1 [06051]  
23.10 Tg1 [06051]  
23.15 Tg1 [06051]  
23.20 Tg1 [06051]  
23.25 Tg1 [06051]  
23.30 Tg1 [06051]  
23.35 Tg1 [06051]  
23.40 Tg1 [06051]  
23.45 Tg1 [06051]  
23.50 Tg1 [06051]  
23.55 Tg1 [06051]  
24.00 Tg1 [06051]

## I FILM DI

7.00 La clinica della foresta nera Telefilm "Occhio per occhio" [0911031]  
7.45 Go-cart matina [070806]  
8.00 La fuga a Africa Film-iv con Claudia Messner, Roberto Alpi [0970888]  
11.30 Tg2 Medicina 33 [0646728]  
11.40 Meteo [0672457]  
11.45 Tg2 Matina Notiziario [0672457]  
12.00 Ci vediamo in tv con Paolo Limiti [021273]  
13.00 Tg2 Giorno [0643]  
13.30 Go cart pomeriggio All'interno giochi e cartoni animati [0672457]  
14.05 Hunter Telefilm "Regina d'India" [0672457]  
14.15 L'aspettativa Tibba Telefilm "Non voltarti quando corri" - 1ª parte [0672457]  
14.45 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm "Pigmento dilazionato" [0672457]  
15.15 Tg2 Flash [0672457]  
15.45 Tg2 Flash [0672457]  
16.15 Tg2 Flash [0672457]  
16.45 Tg2 Flash [0672457]  
17.15 Tg2 Flash [0672457]  
17.45 Tg2 Flash [0672457]  
18.15 Tg2 Flash [0672457]  
18.45 Tg2 Flash [0672457]  
19.15 Tg2 Flash [0672457]  
19.45 Tg2 Flash [0672457]  
20.15 Tg2 Flash [0672457]  
20.45 Tg2 Flash [0672457]  
21.15 Tg2 Flash [0672457]  
21.45 Tg2 Flash [0672457]  
22.15 Tg2 Flash [0672457]  
22.45 Tg2 Flash [0672457]  
23.15 Tg2 Flash [0672457]  
23.45 Tg2 Flash [0672457]  
24.00 Tg2 Flash [0672457]

## I FILM DI

6.00 Sveglia tv (anche 6.30, 7.00, 7.30, 8.00)  
6.15 Tg3 (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15)  
8.30 Gli amanti devono imparare Film (comm., 1952) con T. Donahue, Angie Dickinson [063032]  
9.00 Famosi per 15 minuti Bruno Martino [063032]  
10.30 Rai educational Tempo Tema [063032]  
12.00 Telegiornale [063032]  
12.05 Rai sport notizie Rubrica sportiva [063032]  
12.10 Il medico il compagno Telefilm [063032]  
13.00 Rai educational Il grillo [063032]  
13.30 Rai educational Epoca [063032]  
14.00 Tg regionale - Meteo regionale [063032]  
14.15 Tg Pomeriggio [063032]  
14.35 Fermata d'autobus "I bambini e il lavoro" [063032]  
15.10 Rai sport pomeriggio sportivo Karling - Equitazione - Ciclismo [063032]  
17.00 Geo Magazine a cura di Flavia Scattola [063032]  
18.10 Le nuove avventure di Superman Telefilm "Processo a Superman" con Cain [063032]  
19.00 Telegiornale [063032]  
19.35 Tg regionale - Meteo [063032]  
20.00 Fronda Telefilm "Vivere intensamente - Lezioni di poker" con Jennifer Aniston [063032]  
22.30 Tg ventidue e trenta [063032]  
22.55 Rai presenta Gli Oscar della musica inglese [063032]  
0.30 Tg3 la notte - In edicola - Meteo [063032]  
1.10 Fuori orario [063032]  
1.15 Rai sport Biliardo [063032]  
2.15 Mito vice Telefilm [063032]  
3.00 Spazio 1999 Telefilm "Il robot" con Martin Landau [063032]  
3.50 Cinema che follia Varietà con M. Micheli, D. Formica [063032]  
Banremo compilation Musicale [063032]

## I FILM DI

6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo [063032]  
6.15 Tg5 mattina [063032]  
6.30 Vivere bene estate Rubrica condotta da Maria Teresa Ruta [063032]  
10.30 La famiglia Hogan Telefilm "Salvate Maria - Una segretaria efficiente" [063032]  
11.30 Settimo cielo TF "La verità nascosta" [063032]  
12.30 Due per tre Telefilm "Guerra in famiglia" con Johnny Dorelli, Loretta Goggi [063032]  
13.00 Tg5 giorno Notiziario diretto da Enrico Merlano [063032]  
13.30 A regola d'arte Rubrica di attualità con Vittorio Sgarbi [063032]  
13.45 Beautiful Soap opera con Ron Moss [063032]  
14.15 Splendida e mortale Film-iv (thriller, 1993) con Jane Seymour, Barry Bostwick. Regia di James Keach [063032]  
15.15 Il commediante Scat Telefilm "La casa di vetro" [063032]  
17.15 Un detective in corsia Telefilm "Una diagnosi sbagliata" [063032]  
18.15 Una bionda per papà Telefilm "Dieta forzata" [063032]  
18.45 Tira e molla estate Giochi condotti da Giampiero Ingrassia [063032]  
20.35 Doppio lutto Un programma ideato da Antonio Ricci. Conducono Gennaro Gnocchi e Tullio Solenghi [063032]  
21.00 Il ragazzo il compagno Film (comm., 1984) con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Regia di Castellano e Pipolo [063032]  
0.40 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di Paolo Liguori [063032]  
0.45 I Sport - Italia 1 Sport Movie [063032]  
1.40 La notte dell'angelo (Replica) [063032]  
2.10 Brillantina rock Film (comm., 1979) con Monty Python, Cecilia Bonacore. Regia di Michele Massimo Tarantini [063032]  
4.05 Highlander TF [063032]  
5.00 The heights TF [063032]

## I FILM DI

6.10 Il mio amico ultraman Telefilm [063032]  
6.40 Ciao ciao cartoni animati Programma per ragazzi [063032]  
8.20 Mezzogiorno Telefilm [063032]  
10.20 samurai per cento galles Film (comm., 1983) con Franco Franchi, Cicci Ingrassia. Regia di Giorgio Simonelli [063032]  
12.20 Studio sport [063032]  
12.50 Fatti e misfatti Attualità [063032]  
12.55 Genitori in blue jeans Telefilm "Un agente per cambiare" [063032]  
13.30 The real ghostbusters Cartoni [063032]  
14.00 The Jackson Cartoni [063032]  
14.20 Direi bazzoni [063032]  
15.00 Baywatch Telefilm "Vacanze pericolose" [063032]  
16.00 Bim bum bam Un show di avventure per l'ape Maga - È un po' magia per Terry e Maggie - Kismet Licia [063032]  
17.30 Ocean girl Telefilm [063032]  
18.30 Lasse Telefilm [063032]  
18.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [063032]  
19.00 Otto sotto un tetto TF "Parigi" - 2ª parte [063032]  
19.30 Pappa e ciccia Telefilm "Problemi di famiglia - Vent'anni di menzogna" [063032]  
20.35 Bugs bunny Cartoni animati [063032]  
20.45 Ostaggi del silenzio - Dead silence Film (thriller, 1988) con James Garner, Marlee Matlin. Regia di Daniel Petrie. [063032]  
22.40 Two Telefilm "Esercizi nella notte" con Michael Easton [063032]  
0.40 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di Paolo Liguori [063032]  
0.45 I Sport - Italia 1 Sport Movie [063032]  
1.40 La notte dell'angelo (Replica) [063032]  
2.10 Brillantina rock Film (comm., 1979) con Monty Python, Cecilia Bonacore. Regia di Michele Massimo Tarantini [063032]  
4.05 Highlander TF [063032]  
5.00 The heights TF [063032]

## I FILM DI

piccolo amore Telenovela [063032]  
5.50 Zingura TN [063032]  
6.30 Tg4 Rassegna stampa [063032]  
6.50 Guadalupe TN [063032]  
9.45 Alen Telenovela [063032]  
10.45 Febbre d'amore Soap opera [063032]  
11.30 Tg4 diretto da Emilio Fede [063032]  
11.40 Edera Miniserie Agnes Naro [063032]  
12.30 Iva show Varietà condotto da Iva Zanicchi e Carlo Pinalini [063032]  
13.30 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede [063032]  
14.00 I viaggi della macchina del tempo Documentario diretto da Alessandro Cecchi Paone [063032]  
14.30 Sentieri est Soap opera [063032]  
15.00 Savannah Telefilm [063032]  
15.30 Ischia operazione amore Film (comm., 1985) con Vittorio Caprioli, Walter Chiari. Regia di Vittorio Sala [063032]  
16.00 Chi mi ha visto estate Rubrica condotta da Emanuela Folliero [063032]  
16.55 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede [063032]  
19.30 Game boat Varietà per ragazzi. All'interno del programma verranno trasmessi due episodi cartoni. Finlstones - È piccolo, è bionico, è sempre Gadget [063032]  
20.35 Calcio: Monza-Milan Parità amichevole [063032]  
22.50 Emanuelle nera Film (comm., 1976) con Karin Schubert, Angelo Infanti. Regia di Albert Thomas. [063032]  
0.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani [063032]  
0.50 Commissariato di notturna Film (comm., 1973) con Rosanna Schattino, Luciano Salce. Regia di Guido Leoni [063032]  
2.20 Chiodo hospital Telefilm [063032]  
3.10 Tg4 Rassegna stampa [063032]  
3.30 Valeria e massimiliano Telenovela [063032]  
4.20 destino Telenovela [063032]  
5.00 Cnn [063032]

## I FILM DI

7.00 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano [063032]  
7.05 Calcio: Sudafica-Danimarca Replica [063032]  
9.00 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano [063032]  
9.05 Zap Zap tv estate Programma per ragazzi condotto da Monica Maiavacchi e Riccardo Santoliquido. All'interno giochi e cartoni animati: Kangoo - Pound Puppies - Sam [063032]  
10.45 Acapulco Bay Soap opera [063032]  
11.40 Ironside Telefilm [063032]  
12.40 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo [063032]  
12.55 Tmc Sport Tg Sportivo [063032]  
13.05 Quince Telefilm [063032]  
14.00 Lo sceriffo in gonnella Film (comm., 1954) con Debbie Reynolds, Andy Griffith. Regia di Vincent Sherman [063032]  
16.00 Tappeto volante Unforgettable con Luciano Ripoli [063032]  
17.00 Mia cugina le Film (comm., 1952) con Olivia De Havilland, Richard Burton. Regia di Henry Kostar [063032]  
19.00 I ragazzi delle praterie Telefilm [063032]  
20.00 Tmc Sport [063032]  
20.20 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo [063032]  
20.45 Lo specchio della vita Film (dramm., 1959) con Lana Turner, Sandra Dee. Regia di Douglas Sirk [063032]  
22.45 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo [063032]  
23.10 Cento città Viaggio attraverso l'Italia in compagnia di Antonella Elia [063032]  
0.10 Visti dalle stelle Oroscopo [063032]  
0.15 Omicidi di Elite Telefilm [063032]  
1.20 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo [063032]  
1.50 Charlie Chan e il denaro che scotta Film (giallo, 1946) con Sidney Toler, Gloria Warren. Regia di Terry Morse [063032]  
3.50 Cnn [063032]

## ALLA RADIO

RADIOUNO Gr. 6; 7; 20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25.  
6.21 Italia, istruzioni per l'uso: 7.33 Radiouno musica: 8.48 L'oroscopo: 8.53 Golem: 9.05 Song & Napule: 10.08 Come sono gli affari: 13.28 Oggi: 14.00 Bolinare: 14.13 Radiouno musica: 16.30 Ottomesezzo: 16.44 Uomini e canzoni: 17.38 Come vanno gli affari: 19.28 Ascolta, si: 20.00 Intimità: 20.43 Per: 20.00 Bolinare: 20.00 Panorama parlamentare: 20.00 Segnando il giorno: 0.33  
RADIO2 Gr. 0.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30.  
7.02 Incontro con L. Costa: 8.50 "I mercanti di Nori" orig. rad.: 9.08 Mat-

na d'estate: 11.54 Mezzogiorno con L. Carboni: 12.58 Quizes: 14.02 Hit-parade: 15.02 Fusi orari: 16.02 Libri tutti: 16.02 spiaggia. In diretta: 16.02 Bandiera gialla di Rimini: 16.02 Suoni e ultrasuoni: 1.00 Sirenaiole: 3.00 Solomusica: 5.00 Prima del giorno.  
RADIO3 Gr. 0.30; 1.30; 1.45; 1.55; 2.05; 2.15; 2.25; 2.35; 2.45; 2.55; 3.05; 3.15; 3.25; 3.35; 3.45; 3.55; 4.05; 4.15; 4.25; 4.35; 4.45; 4.55; 5.05; 5.15; 5.25; 5.35; 5.45; 5.55; 6.05; 6.15; 6.25; 6.35; 6.45; 6.55; 7.05; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55; 8.05; 8.15; 8.25; 8.35; 8.45;



Era l'anti-Bonolis, in autunno con «Colorado» dovrà vedersela con il nuovo avversario

# Conti, missione Fiorello

## «La mia arma è la normalità»

ROMA. Un presentatore «normale» che, per sua stessa ammissione, va d'accordo con tutti, ■■■■■ la confusione, preferisce la semplicità ■■■■■ toni aggressivi. Eppure con questo stile che sembrerebbe perdente in partenza, Carlo Conti, 37 anni, to- ■■■■■, una lunga gavetta consumata prima nelle radio e poi nelle tv private, ha conquistato la sua fetta di successo, ostacolando, nell'inverno scorso, la marcia trionfale dell'imbattibile Bonolis. Adesso, dopo un'estate di fuoco, passata davanti alle telecamere di «Cocco di mamma», Conti è pronto per tornare alla guida di un «Colorado» riveduto e corretto che dovrà vedersela non più ■■■■■ il «Fira & molles» di Bonolis, ma con ■■■■■ programma tutto nuovo affidato al rinato Fiorello.

«Fin dall'inizio ho puntato sulla mia normalità - dice Conti ■■■■■ una pausa delle prove di «Cocco di mamma» - ■■■■■, forse anche troppo. Voglio dire che sono abituato ad andare avanti a piccoli passi, senza colpi eclatanti, e questo forse mi impedisce di godere di grandi flammate, di successi fulminanti. In effetti, zitto zitto, o almeno senza troppi clamori, Conti è riuscito nella passata stagione a far decollare «Colorado» che era partito male ■■■■■ perfino a rischiare ascolti alla concorrenza. «Sono arrivato a gennaio, la trasmissione non andava benissimo, mi sono messo a lavorare sodo con gli autori, abbiamo modificato alcune ■■■■■ l'operazione alla fine ha funzionato.

Misurato nel giudicare ■■■■■ suo la ■■■■■ ma anche quello degli altri, Conti, parlando degli ingaggi miliardari di Bonolis, premette subito: «Non credo che nessuno regali niente a nessuno: se Bonolis guadagna le cifre di cui si parla vuol dire che l'azienda per cui lavora ha, grazie a lui, entrate almeno quadruple. Paolo ■■■■■ un personaggio con una forte identità, assolutamente vincente».

Però è anche vero che, fatte le dovute proporzioni, gli ascolti di «Fira & molles» affidato a Giampiero Ingrassia, non sono poi così lontani ■■■■■ quelli della versione invernale: ■■■■■ di un programma e di un conduttore viaggiano assolutamente di pari passo - commenta Conti - non è mai solo merito di un presentatore se una trasmissione va bene. Voglio dire che il segreto è nel modo in cui una formula ■■■■■ adatta alla personalità di chi la realizza: ■■■■■ il programma calza come una muta subacquea allora ■■■■■ chiaro che tutto funziona».

Cresciuto insieme con il gruppo ■■■■■ comici toscani, da Pieraccioni a Panariello, Conti ricorda con affetto l'epoca d'oro delle emittenti private e quella in cui andava a scuola con la radiolina per poter ascoltare «Alto gradimento». I suoi modelli, oltre a Renzo Arbore, sono Pippo Baudo, Corrado e anche Enzo Tortora il cui «stile pieno di garbo viene troppo spesso dimenticato». Il sogno nel cassetto di Conti, un sogno che forse nel prossimo gennaio potrebbe diventare realtà, è un programma comico di seconda serata, ■■■■■ fare con i vecchi amici di sempre, i comici con cui ho iniziato ■■■■■ carriera».

Ma Conti è un presentatore che ha giudizio e sa bene che, prima dei sogni, vengono gli impegni presi e le dure leggi dell'Auditel: dopo ■■■■■ serata finale di «Miss Italia nel mondo» (29 agosto), lo attende il faccia a faccia ■■■■■ con Fiorello, un match presenziale che potrebbe rivelarsi carico di sorprese. «Fiorello è un amico che stimola molto - dice - ■■■■■ un vero animale da palcoscenico, talmente forte che ■■■■■ volte risulta più forte dello stesso mezzo televisivo». Come dire che il tallone d'Achille di Fiorello è la sua stessa esuberanza. Un'esuberanza che potrebbe suscitare voglia di un presentatore «normale».

Fulvia Caprara

«Vorrei fare un programma comico di seconda serata con i vecchi amici di sempre, quegli attori toscani come Pieraccioni ■■■■■ Panariello con cui ho iniziato la carriera»

Carlo Conti: pensa alla Radio con un po' di nostalgia «Ricordo quando a scuola ascoltavo "Alto gradimento". In fondo i miei modelli sono Arbore, Baudo e Tortora»



G ■■■■■ De Laurentiis conduttrice di «Target»

ROMA. Gaia De Laurentiis è sempre più in bilico fra Mediaset e la Rai, complica il passaggio di Gregorio Paolini a Viale Mazzini e il debutto da attrice in una fiction per Rai- ■■■■■. Insomma: gli impegni per la prossima stagione sono ancora aperti a più soluzioni. Gaia De Laurentiis è però sempre determinata, anche se in certe occasioni bisogna fare i conti ■■■■■ le situazioni che il mercato televisivo offre.

«Non rifarò «Target» - dice - ■■■■■ certamente il passaggio di Gregorio Paolini alla Rai rende molto probabile la realizzazio-

## Gaia, attrice con Raitano

### De Laurentiis pronta al debutto è in lizza anche per Domenica In

ne di un ■■■■■ programma sulle reti pubbliche. ■■■■■ in questo momento non ho ancora nessuna certezza».

L'interesse della Rai nei suoi confronti è testimoniato anche dal fatto che il ■■■■■ nome è nella ■■■■■ di conduttrici al vaglio degli autori di «Domenica In» alla ricerca di una donna da affiancare all'inedita coppia Magalli-Sclenghi. «So che c'è ■■■■■ interesse, ma Raitano ■■■■■ ha formalizzato alcuna proposta. Penso che vogliano prima definire la formula della trasmissione e poi scegliere, si limita a osservare la diretta interessata.

Ma anche i dirigenti Mediaset si stanno muovendo per non perdere la bionda conduttrice di «Target». Costanzo ha confermato che la trasmissione,

così come «Verissimo», tornerà su Canale 5, seppure ■■■■■ con ogni probabilità, con nome e formula ritoccata: «Io per ora non ne so niente - taglia corto Gaia - vedremo cosa proporranno. So che sono interessata sia al mio ruolo di conduttrice che a quello di attrice per la fiction».

Questione di settimane, comunque, e le riserve saranno sciolte: «Ora me ne vado in Sardegna dove resterò fino alla fine di agosto - spiega Gaia - Pen- ■■■■■ che per allora ci saranno progetti più precisi. E la vacanza al mare sarà l'occasione per valutare un altro progetto: «Ho una interessante proposta anche dal teatro - aggiunge - leggerò il copione ■■■■■ poi deciderò. Ma, per ora, preferisco non dire di cosa si tratta...».

[a. n.]

Avvio con litigi

### Apré Loturno si dimette il direttore

LOCARNO. La cinquantunesima edizione ■■■■■ Festival ■■■■■ Locarno, che si è aperta ieri nel segno dell'Italia, come confermato dall'annunciata visita del vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, si inaugura però con ■■■■■ «élite in famiglia» dalle imprevedibili conseguenze. Nonostante le smentite ufficiali che hanno retto fino alla vigilia, è ormai confermato che il direttore del Festival, Marco Müller, ha già rassegnato le sue dimissioni, in anticipo di due ■■■■■ dalla scadenza del contratto, e le definisce «irrevocabili».

In una guerra di precisazioni e comunicati appare chiaro per il momento solo che non si tratta di divergenze artistiche con il presidente Rezzonico e che questi è rimasto «sorpreso e amareggiato da una situazione che ■■■■■ ha detto - mi auguro ancora si possa ricomporre felicemente».

Tutto ciò è accaduto mentre, dopo aver incontrato il ministro svizzero della Cultura, auspicando una ripresa di collaborazioni produttive e artistiche, Veltroni salutava Locarno come «uno dei grandi Festival europei in cui un cinema italiano che sta tornando in salute si presenta con varietà di autori, linguaggi e proposte, nonché l'attesa e prestigiosa prospettiva di Marco Bellocchio».

Veltroni ha ricordato di aver voluto accompagnare il cinema italiano in ripresa ■■■■■ Berlino ■■■■■ a Cannes ■■■■■ che Venezia sarà la prossima tappa di un rilancio essenziale.

Ieri sera la «Piazza Grande» di Locarno (il più grande cinema all'aperto d'Europa, con oltre 7.000 posti disponibili) si ■■■■■ aperta per la prima volta quest'anno presentando in anteprima europea «Mulans», trentottesimo lungometraggio d'animazione nella storia della Disney: sarà sugli schermi per Natale. ■■■■■ [a. n.]

Raduno a Cuneo

### Fans di Totò e uomini di mondo

CUNEO. «Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo». Una delle più celebri battute di Totò ■■■■■ stata presa sul serio: il 31 agosto prossimo alle ore 21 a Cuneo, nell'ambito della Grande Fiera d'Estate, si terrà il primo raduno ufficiale di quelli che, avendo fatto il militare o il servizio civile a Cuneo, sono ■■■■■ diritto «uomini di mondo». A realizzare l'originale idea sono stati cinque buontemponi 40enni di Cuneo che da due mesi hanno dedicato parte delle loro energie per mettere su l'«Associazione degli uomini di mondo», ispirata proprio alla celebre battuta che l'attore napoletano, nel film «Totò a colori», rivolgeva all'onorevole Trombetta (interpretato da Mario Castellani) ■■■■■ famoso vag ■■■■■ letto.

Tra gli invitati il direttore del Tg5 Enrico Mentana, i cantanti Jovanotti e Piero Pelù, il designer Giugiaro, alcuni dei componenti del Camaleonti, il leader dei radicali Marco Pannella ■■■■■ lo scrittore Riccardo Pazzaglia; tutti sono stati invitati per la festa del 31 agosto che prevede anche un concerto dell'ex leader dei «Ladri di Biciclette» Paolo Belli (autore di ■■■■■ disco intitolato «Uomini o caporali») che si esibirà in una versione blues di «Malafemmina»; nel corso della serata sarà proiettato il film «La legge è legge» con Totò e Fernando. ■■■■■ siede l'associazione la figlia di Totò Lilliana de Curtis, che ■■■■■ dice entusiasta dell'idea ■■■■■ coglie l'occasione per ricordare che ■■■■■ ■■■■■ ha trovato destina-

zione il «premio Totò»: «Purtroppo la Rai, dopo averci mostrato interesse, ha rinunciato ad organizzare la serata che avrebbe dovuto celebrare il centenario della nascita ■■■■■ mio padre. E anche Mediaset, al di là delle dichiarazioni di Maurizio Costanzo, non si è fatta viva».

## Dall'8 al 13 febbraio '99

# LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

### «La Stampa in classe»

è il grande progetto didattico (N.I.E.)

riservato quest'anno

esclusivamente

ai ragazzi

delle scuole medie inferiori.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.



L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare ■■■■■ precisione il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

## Attenzione al tagliando di adesione: dal 12 ottobre su LA STAMPA.

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51





# Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova  
Gamma '99 porta  
dotazioni in aumento,  
prezzi stazionari.

## accent

■ doppio airbag full-size di serie.  
Inoltre, di serie: servosterzo, Immobilizer System,  
volante regolabile e, ■ molte versioni,  
climatizzatore manuale, ABS.  
Modelli 3, 4, 5 porte. Motori 1.3 12V, 1.5 12V, 1.5 16V.  
Dodici versioni da lire 18.900.000  
chiavi in mano.



**Garanzia Hyundai**  
3 anni o 100.000 km  
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

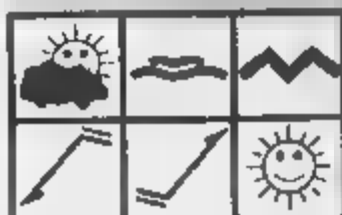


## Coupe

con doppio airbag full-size di serie.  
Inoltre, di serie: servosterzo, volante regolabile,  
Immobilizer System, alzacristalli elettrici,  
chiusura centralizzata e, su molte versioni,  
climatizzatore manuale, ABS.  
In più, ■ Coupe Tiburon: spoiler posteriore,  
volante ■ sedili rivestiti in pelle.  
Motori 1.6 16V, 2.0 16V.  
Cinque versioni da lire 27.500.000  
chiavi in mano.



**HYUNDAI**  
La qualità conviene



Concessionari sparsi su tutta la penisola  
e le isole maggiori.

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Renault  
(02-35551)



Linea SCELTA ORO

# E' una GRAN voglia.

BURRO  
CREMA DI PANNA  
BIRAGHI

Cremoso e delizioso

Saporito e delicato

Per tutte le tue  
ricette preferite



Il Burro Crema di Panna, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento con panna selezionata e centrifugata in impianti d'acciaio inossidabile tecnologicamente all'avanguardia. La firma Biraghi assicura: qualità costante, praticità totale e grande comodità di servizio. Burro Crema di Panna Biraghi, naturalmente buono, naturalmente genuino.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.



# Jackpot (se nessuno fa «13») anche per il Totocalcio

ROMA. L'introduzione del jackpot nel Totocalcio, la possibilità di estendere da 30 a 32 del numero delle partite nella schedina del Totogol, la facoltà di avviare la raccolta delle giocate anche attraverso punti telematici collegati con sistemi centralizzati e un ampliamento dei termini per la presentazione dei ricorsi. Queste le principali modifiche apportate ai regolamenti dei concorsi pronostici gestiti dal Coni e nel Superenalotto a pubblicati ieri sulla «Gazzetta ufficiale» in applicazione ai decreti del 30 luglio scorso.

D'ora in poi, nel Totocalcio, in caso non ci siano vin-

cite con 13 punti e tutte le partite in schedina si siano svolte regolarmente, il relativo montepremi per i vincitori di prima categoria non andrà più ad alimentare la quota destinata ai vincitori con 13 punti ma si cumulerà con la quota del «13» spettante nel successivo concorso.

Nel Totogol, con l'eventuale estensione da 30 a 32 del numero di partite in schedina (ma il Coni per il momento manterrà le 30 gare), fare «otto al Totogol» diventerebbe più difficile giacché la possibilità di indovinare le gare coi punteggi più alti passa da una su

5.852.925 ad una su 10.518.300. Nel Totocalcio, invece, la probabilità di fare 13 resta una su 1.594.323.

Nei regolamenti dei due concorsi, inoltre, è stata introdotta la possibilità di partecipare al concorso anche mediante validatrici in collegamento telematico ed è stato esteso da 7 a 30 giorni il termine entro il quale si possono presentare gli eventuali reclami nella competente sede di zona. Le modifiche apportate ai regolamenti di Totocalcio e Totogol rientrano, come si osserva al Coni (nella foto il presidente Pescante), nei criteri di adeguamento dei concorsi al neonato Totosei.



OGGI TV	
7,05 Calcio. Sud Africa-Danimarca	Tmc
12,20 Studio Sport	Italia 1
12,55 Tmc	Tmc
15,55 Campionato italiano	Raiuno
15,55 Equitazione. Concorso Intern.	Raiuno
18,20 Sportsera	Raiuno
18,55 Studio Sport	Italia 1
20,00 Tmc sport	Tmc
20,10 Calcio. Pariet-Racing Club	Tmc2
20,35 Calcio. Amichevole Monza-Milan	Raiuno
20,35 Rai Sport Notizie	Raiuno
23,00 Tmc2 sport e Magazine	Tmc2
0,45 Studio Sport e Italia 1 sport	Italia 1



## LA STAMPA SPORT

Giovedì 6 Agosto 1998 29



Dai Mondiali di basket di Atene e dalle amichevoli del calcio d'estate salgono prepotentemente alla ribalta due giovani

# BASILE

## il campione che faceva i canestri con le arance

ATENE  
DAL NOSTRO INVIATO

Era arrivato a questi Mondiali di Atene quasi per caso, dopo aver rischiato fino all'ultimo di essere escluso dal ceto Tanjevic. Eppure Gianluca Basile è stato determinante per la qualificazione ai quarti di finale della nostra Nazionale, che domani dovrà affrontare i maestri statunitensi in un match ad eliminazione diretta che vale l'accesso alle semifinali e quindi alla medaglia. Da debuttante in una grande manifestazione internazionale a leader: Basile, 23enne di Ruvo di Puglia, centra così un obiettivo perseguito con coraggio e grandi sacrifici.

Gianluca era ancora ragazzo quando tutte le domeniche alzarsi alle 4 per andare a lavorare nei campi, sulle colline del Murgo. In cuor suo sperava che quella vita di sudore e fatica, quella sua adolescenza spesso arida come la terra natia potessero prima o poi tramutarsi nel suo sogno: diventare una stella del basket.

Ogni giorno, fino al tramonto, per poche migliaia di lire si spaccava la schiena nei frutteti, a raccogliere arance o olive da vendere poi al mercato del paese, dove bisognava arrivare sempre prima degli altri e con la merce migliore. Gianluca aveva 13 anni, studiare non gli era mai piaciuto: per lui la licenza media era già stata un logorante traguardo, bisognava costruirsi un futuro, anche a costo di privazioni che sarebbero parse anacronistiche a tanti coetanei.

Quella vita di sudore durò quattro lunghi anni e ha lasciato nella robusta giovinezza un segno profondo. Dicono che spesso lo sport seppe creare grandi campioni quando affrancò dalle fatiche della sopravvivenza quotidiana: per Gianluca Basile è stato così. L'anno scorso, l'Italia lanciò la rivelazione Marconato, ma scopre questo talento pugliese conservatosi umile e taciturno come quando ogni giorno salutava l'aurora già chino nel lavoro dei campi.

Quella di Gianluca è la storia dei buoni sentimenti di un ragazzo: antico, sopravvissuto all'era telematica. Scopri il basket nell'istituto di suore nel quale frequentava le scuole elementari, ma dopo qualche anno gli preferì il calcio. Da giovane ultrà del Bari avrebbe voluto emulare il suo idolo Joao Paulo. Provò a giocare terzino, mezzala e poi anche in attacco, ma il suo cuore continuava a battere al ritmo di un pallone da basket. Tornò così da innamorato pentito alla Ruvo Pallacanestro, dove divenne presto insostituibile, giocando contemporaneamente nelle categorie allievi, cadetti, juniores e anche in

Per il 23enne pugliese un'adolescenza dura a lavorare nei campi. Ha superato lo choc di 2 fratture al polso ed è diventato l'arma in più per gli azzurri domani contro gli Usa

Promozione. Appena poteva, poi, si esercitava nel giardino di casa, mitragliando di tiri il canestro che gli aveva regalato suo padre. Ma conciliare il lavoro nei campi con gli allenamenti serali diventava sempre più difficile, quindi fu come una rivelazione l'offerta di un provino alla Reggiana. Gianluca solo 17 anni, ma non esitò a trasferirsi in Emilia: un bacio a papà Francesco e mamma Angela, ai

due fratelli e alle due sorelle e addio lavoro in campagna, verso una nuova avventura. La sorte, però, lo mise ancora alla prova. Due fratture consecutive al polso destro rischiavano di mandare all'aria il futuro di giocatore e, nel frattempo, gli era arrivata la chiamata per il servizio militare, destinazione Firenze. «Che sarà mai, in confronto ai frutteti papà?» pensò Gianluca. Così tutti i giorni, per quasi un anno, chiese in caserma di essere destinato di servizio al mattino per precipitarsi poi in treno ad allenarsi nel pomeriggio a Reggio Emilia e tornare in serata a Firenze, magari per montare di guardia.

Solo dopo tanti sacrifici, Basile ha potuto finalmente realizzare il suo sogno di diventare un campione di basket: quest'anno ha trascinato Reggio Emilia alle semifinali scudetto, quindi è riuscito a vestire la maglia azzurra che solo poco tempo fa era del suo idolo giovanile Enzo Esposito e che ora lo affianca al suo modello Carlton Myers. E' il giusto riconoscimento alla semplicità e all'umiltà di un ragazzo che ha sempre saputo accettare e valorizzare ciò che la vita gli ha dato e che ha voluto chiedere in più una soltanto: di sposare finalmente con sé la sua tenera Nunzia, di cui si innamorò poco più che fanciullo a Ruvo ma che in questi anni è riuscito a vedere pochissimo.

«Ora potrà lasciare la foresta che mi ospitava a Reggio Emilia e stare finalmente con lei, in una casa tutta nostra». Il sogno di Gianluca è solo agli inizi.

Giorgio Milani

Gianluca Basile: secondo Simoni Pirlò ha le caratteristiche di grande uomo-simbolo rossonero

MILANO. L'Inter è a valutare Michael Owen e nella notte di Liverpool scopre che il fuoriclasse l'ha in casa. E' Andrea Pirlò, appena prelevato dal Brescia, che all'Anfield Road è oscurato il gioiellino inglese, con assist, dribbling e tiri che hanno impressionato i rivali a chi l'ha seguito in tv. Una lieta sorpresa per tutti, ma non per i dirigenti interisti. Moratti e Mazzola lo conoscono da tempo, dal marzo '96, quando lui giocava nel Brescia e loro insegnavano l'allora stella nascente Roberto Baroni, centrocampista dalle grandi prospettive. Per conoscerlo meglio, nel '96 '97 Brescia viene invitato alla Pinetina per un'amichevole: Baroni piace, ma la rivelazione è Pirlò. L'Inter non lo perde più di vista e lo blocca. Baroni finisce alla Lazio, ma Mazzola porta Pirlò in prova in



A sinistra: Gianluca Basile, 23enne pugliese di Ruvo, è la novità della Nazionale azzurra ai Mondiali. Qui a lato: Carlton Myers che non è ancora riuscito a rendere da autentico numero uno dell'Italia anche a causa di una faringite

## E Myers come Del Piero

Ma il cili Tanjevic lo difende «Sta sacrificandosi in difesa»

ATENE  
DAL NOSTRO INVIATO

Myers come Del Piero e Abbio come Robi Baggio? Anche il cili azzurro Bogdan Tanjevic, che non ama i paragoni con il calcio, ammette che l'accostamento è calzante. Alla vigilia del match secco di domani (ore 16,30) contro gli Usa nei quarti di finale di questi Mondiali, ci si chiede: la Nazionale azzurra debba ancora aspettare Carlton Myers, il suo leader e capitano che stenta però a riprendersi dai postumi di una faringite, o dare maggior fiducia al più sostituto naturale, Alessandro Abbio, risultato fra i migliori nella partita spareggio della seconda fase contro Portorico. «Sicuramente anch'io avrei voluto Myers in forma come nelle finali scudetto», dice Tanjevic. «Se fosse stato, contro la Grecia avremmo perso e ora dovremmo affrontare magari l'Argentina e non gli Stati Uniti, più chance di vittoria». Carlton è stato debilitato dalla febbre al suo arrivo in Grecia, ma so- certo che in questi due giorni di riposo saprà raggiungere una buona condizione. Tanjevic come Cesare Maldini, dunque, sperando che il risultato per i cestisti azzurri possa essere migliore di quello dei nostri calciatori a Francia '98.

«Non criticate Myers», ha aggiunto il cili azzurro, «apprezzerò per come sta sacrificando anche in difesa. E' un italiano onore delle stelle per il gusto poi di distruggerle. Abbio? Posso dire che contro Portorico non ha sbagliato praticamente nulla. Per fortuna nel basket i cambi possono essere continui e illimitati, altrimenti ci sarebbe davvero il rischio di una staffetta».

«Abbiamo il dovere morale di battere gli Usa», ha concluso Tanjevic, «che però saranno ancora cresciuti rispetto all'amichevole di due settimane fa in cui ci superarono di 11 punti. Comunque, siamo a tre vittorie dal titolo mondiale. Una semplice considerazione statistica o una dichiarazione di intenti? (g. vib.) Domani i quarti: ore 14,15 Russia-Lituania, 16,30 Usa-Italia, 18,45 Jugoslavia-Argentina, 21 Spagna-Grecia».

L'Inter era andata a Liverpool per studiare Owen e ha scoperto di avere il gioiellino in casa

## Pirlò pure Rivera, ha gli occhi anche dietro

Simoni: «E' un genietto del pallone con il contagiri in testa»

una mini tournée olandese. Il di- rimane aperto fino a maggio, quando il fantasista viene acquistato dall'Inter per 10 miliardi e un contratto quinquennale. Per lui è il coronamento di un sogno perché sono interista sempre tutta la mia famiglia, residente a Florio, in provincia di Brescia, dove il padre Luigi è un industriale. Poi Voluntas, società satellite del Brescia, e infine le rondinelle. Il 21 maggio 1995 Mircea Lucescu, grande estimatore, lo fa esordire in serie A a Reggio Emilia, a 16 anni compiuti (è nato il 19 luglio '79). Poi 17 gare con 2 gol nel campionato di '96-'97 e 29 partite con 4 reti nella stagione scorsa in serie A sotto la guida di Materazzi, che succede a Reja, un

tecnico che lo considerava molto e lo utilizzava col contagocce, facendo infuriare il presidente Corioni, che stravedeva per Pirlò.

Già i paragoni coi grandi del passato del presente si sprecano: è il Roberto Baggio del Duemila, dicono in tanti, il nuovo Beccalossi, è il nuovo Gianni Rivera, precisa l'allenatore interista Gigi Simoni copiando Lucescu.

«Tutti questi paragoni mi fanno piacere», si schermisce Pirlò, «ma mi accontento di essere all'Inter e sono venuto qui per imparare» come giocatore. Non ho fretta, posso aspettare il mio turno perché ci sono tantissimi campioni, compreso Baggio, uno dei miei idoli. Il mio obiettivo immediato? Farmi trovare sempre pronto, giocare il più possibile, sfruttare tutte le chances che mi verranno offerte per mettermi in mostra e mettere a crisi Simoni quando deve fare le scelte. Ringraziando Lucescu che ha capito le mie doti e mi ha dato spazio. Ero il suo prediletto: dopo

le partite si divertiva a palleggiare con me e mi chiamava Rivera».

A chi paragona ai grandi del passato, Pirlò replica che «Rivera non l'ho conosciuto perché ha smesso di giocare qualche mese prima della mia nascita; Beccalossi lo ricordo pochissimo. I miei idoli sono stati Rummenigge e Matthaeus, Baggio e Mancini. Il mio ruolo? Quello di Zidane, l'uomo che fa girare Juve in attacco e fa la seconda punta».

Ma Gigi Simoni ribatte: «E' Gianni Rivera: come lui ha quattro occhi, due davanti e due dietro per come vede il gioco e i compagni. Ha di fronte a sé una grande E' bravo e modesto nello stesso tempo. E' un genietto del calcio col contagiri in testa. In passato mi è capitata la stessa cosa con Bruno Conti, allora giovanissimo, ma quella volta andò male per me e per il Genoa perché il presidente Fossati mi impedì di portarlo in ritiro e di lanciarlo. Meglio Owen? Sull'ingle-

Moratti e io abbiamo cambiato idea, anche se resta potenzialmente tra i più grandi del mondo».

E Robi Baggio: «Ha una grande visione di gioco. Mi auguro che possa diventare il mio erede. Con le sue qualità è giusto che abbia certe ambizioni».

Marco Tardelli già da un anno lo fa giocare nella sua Under 21 assai all'altro neointerista Ventola: «E' molto bravo, ha tutto per arrivare presto alla Nazionale maggiore». E il neo milanista Zaccaroni: «Ho visto Pirlò fare cose eccezionali. E' un fantasista che non si perde in dribbling inutili. Serve il compagno nel modo migliore con pallie pronte da mandare in rete. Una dote non comune».

E per Pirlò subito un altro me importante, domani al torneo Moretti con Juve e Udinese, prima del quasi scontato esordio in Champions League, mercoledì a Pisa lo Skonto Riga.

Sormenti



## L'INTERVISTA

### AL SECONDO

#### INTERVISTA ALLA

#### QUINTA

Il tecnico più titolato del nostro calcio sarebbe disposto anche a ritirarsi pur di vincere il titolo

# Trap: a rischio la dittatura Torino-Milano

«Lo scudetto potrebbe finire nel triangolo Parma-Firenze-Roma»

**S**ABBADIA S. SALVATORE. E mi dicessero, firma questo contratto e vincerai lo scudetto con la Fiorentina, però poi dovrai andare in pensione e rinunciare al calcio, beh, io firmerei. Subito, anche se ho bisogno del campionato, del campo, degli spogliatoi, della panchina. Firmerei perché potrei vivere un'altra, immensa, impresa.

È tornato l'insidabile Giovanni Trapattoni, l'uomo dalle mille avventure, l'evergreen che non abbassa mai la guardia. È tornato accettando di guidare la Fiorentina, lui con addosso ancora la pelle bianconera. Rischiare, sempre e comunque. Nel ritiro di Abbadia lui è sempre in campo, sotto al sole, esplosivo nei rapporti con i giocatori e con la stampa, felice di essere ancora in Italia.

**Bentornato Trap, ha trovato qualcosa di cambiato?**

«Bah, solo novità relative, qualcosa di ordine tattico che, peraltro, io avevo già provveduto ad esportare in Germania: sempre più pressing e velocità di esecuzione. Per il resto la Juve è sempre la Juve, l'Inter è tornata ai vertici, però l'asse Torino-Milano non ha più in mano, totalmente, il calcio. Attenti al nuovo asse Parma-Firenze-Roma. La dittatura potrebbe entrare in crisi».

**E sulle panchine? Sacchi e Ranieri in Spagna, Ulivieri in B, adesso gli imperatori sono Lippi, Zaccheroni, Malesani.**

«Bravi i giovani e fra questi non metto Lippi che era già una certezza. Penso principalmente a Zaccheroni, ma anche a Spalletti e a Delio Rossi».

**Qual è il partito vincente, quello di Sacchi o quello di Trap?**

«Quando sono partito per la Germania sembrava che i sacchiani avessero la netta maggioranza, adesso mi sembra che abbia prevalso la... mediazione, i nuovi stanno in equilibrio fra

Arrigo e Giovanni».

**Ma Lippi dove sta?**

«Per conto suo, ha una sua identità, lui è discepolo di se stesso».

**Neppure il Mondiale ha detto qualcosa di nuovo?**

«No: sempre pressing, velocità, anche se a vincere è poi quel quid di fantasia in più».

**Molti addetti ai lavori sostengono che la Juve non potrà vincere il prossimo scudetto: sarebbe l'Inter ad avere il vento in poppa.**

«Lo dicevano anche della mia Juve: non ripeterà, pagherà, le altre la faranno fuori. Io dico che se la più forte vincerà comunque, al di là delle cabale dei vaticini. Di una sono sicuro, troverà avversari ancora più forti del passato».

**Del Piero al Mondiale le ha**

**«Lippi super: Zaccheroni, Spalletti e Delio Rossi i tecnici emergenti Voto Zidane per il Pallone d'Oro Baggio? Il talento non tramonta E Del Piero scorderà il Mondiale»**

**suscitato più rabbia, comprensione o senso di ineluttabilità?**

«Senso di ineluttabilità: aveva subito un infortunio importante, in un torneo come quello è difficilissimo recuperare. Ma è anche ovvio che un tecnico ci prova, anch'io l'avrei fatto».

**Anche lei voterebbe Zidane per il Pallone d'Oro?**

«Sì, per la continuità, la classe, lui è il primo artefice di questa Francia campione del mondo».

**Lei torna e trova Napoli e Torino in B, quali sensazioni prova?**

«Tristezza, però il calcio è come la vita, la meritocrazia decide, non la burocrazia. Devi lottare, niente ti è dovuto».

**A chi il voto più alto per la campagna acquisti?**

«All'Inter e non solo per Baggio,

anche per la quantità e la qualità dei giovani acquistati. Moratti ha praticamente messo insieme una multinazionale Under 21 composta dai fenomeni del domani».

**A proposito di Baggio, che pensa della sua rinascita?**

«Penso che certi talenti non tramontano mai, l'importante è che siano sordi agli stimoli che ogni giorno ti propones».

**Curioso che il primo artefice del rilancio dell'ex Codino sia stato un tecnico duro e intransigente qual è Ulivieri.**

«Per me nessuna sorpresa, proprio dalle diversità che nascono gli stimoli. Roberto al Milan è finito nella palude, nel Bologna ha ritrovato se stesso e la fiducia».

**Baggio eroe e Del Piero nella**

**«Alex digerirà presto il Mondiale, la classe non è acqua».**

**Cosa prova nel vedere un suo allievo al vertice della Nazionale?**

«Felicità e fiducia. Di noi era pronto per questo salto».

**Ma non doveva essere lei il futuro tecnico azzurro?**

«Non mai neppure andato vicino, nel calcio... mai dire mai».

**Lei, con la Fiorentina, sta stupendo tutti: grintoso, pieno di entusiasmo, convinto di poter vivere ancora da grande protagonista. Ci crede davvero o recita per mantenere la parte irriducibile guerriero?**

«Guardi, io ogni tanto sbaglio qualche congiuntivo, ma anche quando mi incazzo con i tedeschi le mie immagini fanno il giro del mondo, sono solo io. Trapattoni non recita, è natura. Mi piace lottare, non sono fatto per fare lo spettatore. Chi si accontenta non arriva da nessuna parte e io mi sento ancora arrivato».

Alessandro Maltini



Giovanni Trapattoni col presidente Cecchi Gori al momento del suo arrivo a Firenze

Si va verso l'accordo tra il bomber argentino e la Fiorentina

## Batistuta, oggi la decisione

Milan: c'è Kluivert, Simone non interessa più



La telenovela Batistuta sembra giunta alla felice conclusione auspicata da tutta Firenze

**MILANO.** Il Manchester United si arrabbia con Kluivert per il gran rifiuto al trasferimento (già cordato col Milan sulla base di 27 miliardi) e perché ha detto che prima o poi finirà lo stesso all'Arsenal dove l'attendono Overmars e Bergkamp. Ma l'Arsenal non aspetta e ieri ha contattato il Barcellona per Suker offrendo 18 miliardi, somma già chiesta al Parma che era interessato al croato. Simone è allontana dall'Italia: le trattative per l'aumento dell'ingaggio col Paris SG potrebbero concludersi positivamente entro pochi giorni.

Il Bari cedendo il colombiano Guerrero in Messico, mentre l'Atalanta ha trasferito al Real Madrid l'attaccante uruguayano Magallanes. È invece bloccata la cessione alla Salernitana di Chiensse e di conseguenza stop alla trattativa con la Reggina per ave-

re Guidoni o Banchelli.

Lombardo resta al Crystal Palace per altri due anni, ma solo come giocatore, dopo una breve esperienza come allenatore-giocatore che non è servita a salvare gli inglesi dalla retrocessione.

Oggi potrebbe essere la giornata decisiva per la vicenda Batistuta. Il procuratore Aloisio dice che intravede il sì. Se si troverà l'accordo, Batistuta firmerà l'allungamento di contratto con la Fiorentina fino al 2002 e domani potrebbe raggiungere Trapattoni in ritiro; nel contratto, verrebbero inserite clausole rescissorie.

Ian Rush, 37 anni, juventino, farà il giocatore-allenatore del Wrexham (II divisione) e ha rifiutato offerte dal Giappone; il croato Jarni (ex granata ed ex juventino) ha raggiunto l'accordo con gli inglesi del Coventry. [s. r.]

Mentre la Ferrari tenta il recupero, il canadese rifiuta il team che domina la F1

## Villeneuve: un calcio alla McLaren

Williams ancora alla ricerca di motori e piloti



Jacques Villeneuve avrebbe potuto avere la McLaren ma ha preferito una squadra sua con l'amico manager Craig Pollock

collaudata, vecchia Tyrrell. Il fatto è che Jacques - come ha raccontato più volte il manager e amico Craig Pollock, desidero vivere in una team-famiglia dove tutti siano amici e lavorino nella stessa direzione. Per questo motivo ha rifiutato una proposta

che probabilmente qualsiasi altro pilota avrebbe accolto a occhi chiusi. E in questa maniera ha anche salvato Coulthard che sta per essere abbandonato dalla stessa McLaren. Tanto è che la conferma dello scozzese insieme a Hakkinen è arrivata

subito dopo che Villeneuve ha preso un'altra strada.

Tornando al mercato, la Williams dovrebbe a questo punto aver chiuso con Alessandro Zanardi, anche se mancano ancora alcuni particolari da definire. Il nome del secondo pilota da affiancare all'italiano che arriva dalla Formula Indy non è stato ancora trovato. Frank Williams ha contatti con tutti: Ralf Schumacher, Damon Hill, Barrichello e così via. L'importante, conoscendo il costruttore inglese, è non pagare troppo i piloti. Per Frank Williams il momento è difficile. In attesa dell'arrivo dei motori (e dei soldi) Bmw per il 2000, il «duro» della Formula 1

sta addirittura pensando di rinunciare, il prossimo anno, ai propulsori Mecachrome gestiti da Flavio Briatore. La cifra richiesta (almeno una ventina di miliardi) di lire e forse più viene considerata troppo elevata.

Ragion per cui a Grove si sta pensando anche di fare una joint-venture, un accordo, con la Arrows che costruisce i motori in proprio sotto la supervisione di Brian Hart. Oppure si punterà ai Ford, scavalcando la Stewart che però avrebbe il cambio il giovane pilota colombiano Juan Pablo Montoya, considerato il più veloce della Formula 3000.

Intanto, come si è detto, a Maranello si fanno gli straordinari.

Irvine sulla pista di Fiorano bagnata artificialmente ha percorso 101 giri, provando gomme da pioggia, percorrendo poi altre 18 tornate nel pomeriggio sull'asciutto. Oggi, e sino a sabato, al lavoro Schumacher, prima per gli pneumatici poi con le regolazioni d'assetto. Obiettivo unico: preparare la vettura per tentare di vincere a Budapest. Un do post con Hakkinen primo servirebbe a nulla. Test anche a Silverstone (la McLaren è a Jerez), dove il più veloce è stato Fisiella con la Benetton: 1'25"93 per il romano, alla ricerca di un successo stagionale.

Cristiano Chiavogato

**Battuto Podenzana**  
**Il tricolore**  
**vince in volata**  
**il GP di Germania**

**CAMAIORE.** Il campione d'Italia Andrea Tafi ha vinto il GP Camaiore entrando nella prima fuga affollata (16 uomini) e dando poi la scossa definitiva, con Galletti e Podenzana, all'attacco negli ultimi 10 km, favoriti da Ballerini che ha marcato Francesco Casagrande per impedirgli di rientrare sul terzo. In volata, Tafi ha regolato Podenzana e Galletti, poi a 18" Casagrande ha superato Piepoli, mentre Grande ha ceduto nel finale. I tecnici azzurri Martini e Pusi si sono detti molto soddisfatti dalla prestazione dei corridori di maggior interesse per la Nazionale, compreso Bartoli, giunto a 3'42", che peraltro deve ritrovare la migliore condizione.

**Inghilterra-Sud Africa**  
**Paura-hooligans**  
**per il tranquillo**  
**mondo del cricket**

**LONDRA.** Un tempo il cricket era dominato incontestato da gentiluomini. Ci si vestiva di bianco, si interrompeva il gioco per il pranzo e per il tè, si applaudiva con fair play ogni (rara) azione degna di nota. Ma con il progresso è arrivata l'involuzione. Per la prima volta, l'ombra degli hooligans è sul campo del mondo del cricket che si è ripari. Oggi, per l'atteso Match Inghilterra-Sud Africa a Edgbaston, saranno impiegate misure speciali per controllare il pubblico. «Il cancro che affligge il calcio rischia di infettare il nostro sport», spiega David Boyle, responsabile della sicurezza. E per evitare guai si è fatto prestare dalla polizia esperti anti-hooligan.

**May battuta nel lungo**  
**Baldini e Greene**  
**lanciano sul 100**  
**il Streviano**

**STOCCOLMA.** La grande sfida dei 100 ha riservato delle sorprese: in batteria uno scatenato Boldon ha vinto in 9"83, ma poi non è riuscito a completare una 100 metri partenza, si è ripetersi in finale dove Greene ha preceduto in 9"90. Deludente Surin, finito lontanissimo. In gara, nelle batterie, c'era anche l'azzurro Tili che ha vinto in 10"27, gli altri due italiani presenti, senz'altro l'attesa maggiore era per Fiona May che, pur saltando quanto Prandzeva (5,82), è stata battuta dalla bulgara che ha ottenuto per due volte la misura. L'azzurra ha gareggiato utilizzando la rincorsa allungata a 18 passi. Terzo azzurro Maffei che ha chiuso a 3000 siepi in 8'24"93.

**Davis contro gli Usa**  
**Il Bertolucci**  
**incrina Pozzi**  
**tra gli azzurri**

**MILANO.** Paolo Bertolucci, capitano dell'Italia di Davis, pensa al match con gli Usa, 25-27 settembre a Milwaukee, e apre a Pozzi che a Toronto nel primo turno ha battuto Tarango 7-6, 4-6, 6-2, anche se non esclude sorprese: «Gaudenzi è il n. 31 al mondo e il suo valore in Davis è conosciuto. Il doppio è meno di quanto si credeva. Sanguineti cresce, spero diventi in grado di raggiungere costantemente i quarti nei tornei del Grande Slam. Quanto agli Usa, pur straripando, non sono più la squadra di Palermo, con Sampras, Agassi e un super doppio». Una speranza? «Mancano due mesi: dopo il rifiuto di Agassi, qualcun altro potrebbe decidere di non partecipare».

**Con Inter e Udinese**  
**in Friuli**  
**primo tra**  
**per i bianconeri**

**TORINO.** La Juventus ritorna oggi al lavoro con doppia seduta di allenamento al Comunale dopo i due giorni di vacanza seguiti al ritiro valdostano e prima della partenza di questa sera per Udine. In Friuli i bianconeri attesi domani, nel trofeo Birra Moretti con Inter e Udinese, dal primo impegnativo test della stagione. Nei giorni di riposo degli altri bianconeri, hanno continuato ad allenarsi Del Piero, Inzaghi, Di Livio, Pesotto e Mirkovic per raggiungere al più presto la forma dei compagni: per i cinque reduci dal Mondiale ieri seduti in palestra insieme a Montero. Al Comunale si sono visti anche Pecchia e Tacciani per dei massaggi. [p. acc.]

## SPORT FLASH

**Biglietti Francia**  
**Dirigente indagato**

**PARIGI.** Didier Forterre, presidente della filiale Isl-Worldwide, partner per il marketing della Fifa, è indagato per lo scandalo dei biglietti di Francia '98. Avrebbe venduto 500 tagliandi che dovevano essere regalati ai clienti importanti della società. Inoltre si era impegnato a fornire ai giapponesi biglietti a un prezzo 10 volte superiore a quello ufficiale.

**Tour, sospetti**  
**vicino ad un albergo**

**GRENOBLE.** Numerosi flaconi di prodotti sospetti trovati nei pressi di un albergo dove avevano preso alloggio squadre del Tour. La scoperta è stata fatta per caso. Le squadre che alloggiavano al 26 luglio sono Gan, Casino, Saeco e Kelme.

**Superlega, accordo**  
**Murdoch-Bertusconi?**

**LONDRA.** La Premier League, che gestisce la serie A inglese, è preoccupata per il progetto Superlega che assume sempre maggiore concretezza. Dietro al progetto, scrive l'Independent, ci sarebbe l'appoggio finanziario di magnati dell'informazione (Murdoch, Bertusconi, che ha subito smentito Kirch ed il principe saudita Al Waleed) che avrebbero stretto un'alleanza per creare un sistema digitale pan-europeo in «pay-per-view».

**Sci, per i discendenti**  
**allenamenti**

**AOSTA.** Ghedina, Runggaldier, Cattaneo, Fattori, Ferathoner e altri discendenti della nazionale A stanno svolgendo il periodo di allenamento sulle nevi del Plateau Rosa, a Cervinia. A Plateau Rosa si allenano anche le squadre svizzere di discesa maschile e femminile.

**Tris, ai**

**milioni**  
Tris di trottolo ieri sera a Cesena. Combinazione vincente: 8-7-2. Ai vincitori vanno 3.529.800 lire ciascuno.



Oggi a St-Vincent il tecnico riprova lo schema con Parente, Ferrante, Artistico e Lentini

# Mondo sogna un Toro a quattro punte

«Modulo magnifico, ma non sempre te lo puoi permettere»



Mondonico pretende impegno e concentrazione da tutti, compresi quei giocatori che forse resteranno in organico

FENIS  
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un Toro da sogno nella mente di Mondonico e ce n'è un altro più aderente alla realtà del campionato di serie B. I due Tori potranno fondersi in uno solo, ma durante la partita più che nella formazione di partenza.

Nelle prime amichevoli a Cogne, contro i dilettanti valdostani, Mondonico ha provato il Toro a trazione anteriore, la cosiddetta Formula 4, cosciente che c'è il rischio di andare fuori giri, se non addirittura fuori strada.

«È un modulo molto bello e poetico», dice il tecnico granata, «che andrebbe bene per le partite accademiche tipo All Stars e Resto del Mondo, con punteggi da pallottoliera. Tra i cadetti è diverso. E la cosa preoccupante è che consente agli avversari di organizzarsi, con marcature adeguate, e di colpire di rimessa un Toro troppo sbilanciato. Più difficile, invece, adottare contromisure quando l'inserimento di quarta punta avviene all'improvviso».

Mondonico preferisce giustamente non prendere gol e privilegiare la concretezza allo spettacolo. E il Toro-tutto-avanti potrà incorrere, anche a testa bassa, ma in corsa, e se il risultato (da sbloccare o per recuperare lo svantaggio) consiglierà a Mondonico di osare al massimo.

Oggi (ore 17,30), a St. Vincent, contro la rappresentativa Val d'Aosta, questa soluzione verrà quasi certamente riproposta nella ripresa. Parente in luogo di Tricarico, accanto a Ferrante, Artistico e Lentini. Mondonico vuole che i quattro attaccanti trovino le posizioni giuste per convivere: «È una formazione molto offensiva e potrà servire anche se richiede sacrificio da parte loro. Per questo insisto nel provarla, per trovare l'affiatamento».

Per il resto, il Toro partirà con la difesa-tipo: Bucci in porta, Fattori libero, Bonomi e Maltagliati centrali. Ancora indisponibile Crippa (che sarà pronto per la gara di martedì) il centrocampista sarà composto da Tricarico, Scienza, Scarchilli e Sanna. Sul versante

sinistro, Sanna dovrà coprire ora Scarchilli, ora Lentini. A Scarchilli verrà chiesto di appoggiare l'azione di Lentini che quella di Artistico e Ferrante che agirà leggermente più arretrato, incrociando i suoi movimenti con l'ex salernitano.

Artistico è forte nel gioco aereo, solo a catturare i cross per le conclusioni a rete di testa ma anche negli appoggi: in altre parole è una «torre» che può dare scacco matto alle difese avversarie con assist improvvisi. Scarchilli e Ferrante potranno approfittare delle «sponde» che farà loro Artistico. Per il gol Mondonico conta sulla ditta Artistico-Ferrante.

In serbo, Mondonico ha anche un Toro con una punta (Ferrante o Artistico) e mezza (Parente) e con Tricarico tornata sulla destra. Senza dimenticare Asta, ormai guarito dallo strappo muscolare, e Ficcidenti.

Se il Toro A sta prendendo forma, il Mondo non le alternative, tenendo conto che Sommesse, Brambilla e Citterio potranno unirsi alla squadra a fine anno e saranno utilizzabili all'inizio del girone di ritorno.

Il tecnico granata ripete che non ci sono titolari e riserve. E chiede agli altri di dimostrarli che le scelte possono essere cambiate, in qualsiasi momento. A Cogne, la scorsa settimana, s'era arrabbiato per l'impegno bianco del Toro B: aveva visto gente rassegnata alla panchina, con la testa già in vacanza. E stamane (ore 10), sempre a St. Vincent, contro una delle squadre della stessa Val d'Aosta, pretende impegno e concentrazione.

Tra i pali alternerà Casazza e Pastine, con Minotti libero. Cudini e Mercuri (poi Comotto) marcatori. A centrocampo Bacci, Ficcidenti, Gaglianone e Pedroni, con

Parente, Lopez e Pellissier (poi Dos Santos) in avanti. L'allenatore transige: «Voglio vedere una reazione da parte loro al fatto che i presunti titolari giochino nel pomeriggio».

Discorso chiaro. Non tutti rimangono in organico, come Bacci e Pedroni che stanno cercando una sistemazione. Casazza e Pastine che vorrebbero giocare vedono la porta chiusa da Bucci, lo stesso Minotti che deve prima dimostrare di tornare in piena efficienza fisica dopo l'intervento chirurgico. Come uno dei tre uruguayani, Dos Santos, che potrebbe essere prestato in Belgio mentre Lopez, che farà fuori quota per qualche settimana, Primavera e Gaglianone resteranno in organico. Prima, però, hanno l'obbligo di mostrare il loro valore al Mondo.

Bruno Bernardi



Ora per gli emiliani c'è il Ruch Chorzow



Montella, troppa imprecisione

GENOVA. Passa Bologna, con qualche affanno. Sostenuta da un tifo incessante, innescato anche dall'arrivo di Ariel Ortega (che ha seguito la gara dalla tribuna d'onore), la Sampdoria parte forte, ma la prima conclusione a rete è di Paramatti (2'). Spalletti schiera la formazione annunciata, priva cioè degli infortunati Laigle, Franceschetti, Rugo e Castellini. Sulla sinistra, bocciati Zivkovic e Pesaresi, si propone l'inedita catena Balleri-Iacopino. Ficini fa il guastatore in mezzo al campo. Sgrò ha il compito di assistere la coppia Montella-Palmieri. Uomini contati per Mazzone (non farà nemmeno un cambio), senza Marocchi, Sagnori, Eriherito (niente transfert), e Andersson. Al tridente, però, rinuncia: Nervo-Kolyvanov-

Pontolan. Mangione, Paganin e Boselli soffrono in marcatura, Paramatti porta la croce sulle fessie, un discontinuo Cappioli dovrebbe dare anidride carbonica a un centrocampista liscio.

Il Bologna, come promesso, non si chiude nella propria per di-

Pur privo di Marocchi (squalificato) e di Andersson, il Bologna centra la qualificazione alla finale

## Il gol di Palmieri non basta alla Sampdoria

Troppi gli errori della squadra blucerchiata in fase conclusiva

fendere il risultato del «Dell'Ara», ma accetta il confronto a viso aperto. La partita è piacevole, anche se spesso le gambe non rispondono alle buone intenzioni. Il cerchio parecchio il gol: al 9' Antonoli strappa la palla dai piedi di Sgrò, al 17' blocca una velenosa punizione di Montella. I blucerchiati avanzano con manovre, i rossoblu si affidano quasi esclusivamente allo schema numero uno, il lancio lungo. E l'assenza di Andersson, maldeggiantemente. Al 18' l'arbitro, il bulgaro Ouzounov, annulla per fuorigioco una di Nervo, su segnalazione (ritardata) del guardalinee Lekov. Al 21' Palmieri offre un assist d'oro a Montella, il centravanti punta il paletto ma sbaglia per pochi centimetri. La Samp si accorge di non poter-

si permettere distrazioni: Fontolan (24') e Magoni (26') saggiano la forma di Ferron. Ma i liguri ripropongono il discorso qualificazione al 27'. Questa volta tocca a Montella, Palmieri e l'ex-leccese, grande freddezza, salto Antonoli in uscita con un delizioso pallonetto. Quarto gol nell'interludio per l'attaccante. Nella fase finale del primo tempo i blucerchiati continuano a premere sull'acceleratore, mettendo spesso in difficoltà gli emiliani. Mischie e contropiedi, ma nessuna limpida occasione.

Nella ripresa la Samp dà fondo al serbatoio. La spia del Bologna è sul rosso. È un continuo rovesciarsi nella metà campo rossoblu. Iacopino spreca al 5', Montella sbaglia la rovesciata al 14' e la Fontolan. Arbitro: Ouzounov (Bulgaria). Rete: pt 27' Palmieri.

sfora il palo al 27', Sgrò centra Antonoli (28') e Balleri «inzuca» alto al 38'. È la fine. Va avanti il Bologna, che si giocherà il posto in coppa Uefa con i polacchi del Ruch Chorzow, vincitori in Ungheria per 3-0 sul Debracen, dopo che già si erano imposti 1-0 nell'andata.

Damiano Basso

Sampdoria-Bologna 1-0. Sampdoria (3-4-2): Ferron; Mannini, Grandoni (5' st Nava), Salkic, Cate, Ficini, Iacopino (37' st Cordoba), Balleri; Sgrò; Montella, Palmieri (24' st Pace). Bologna (3-4-3): Antonoli; Boselli, Paganin, Mangione; Magoni, Ingeason, Cappioli, Paramatti; Nervo, Kolyvanov, Fontolan. Arbitro: Ouzounov (Bulgaria). Rete: pt 27' Palmieri.

## LE AMICHEVOLI

Queste le amichevoli di ieri nelle quali erano impegnate formazioni di serie A:  
Empoli-Cremonese 3-0 (a Pinzolo). Reti: Palumbo, Tonetto e Chiappara.  
Venezia-Arzignano 4-1 (a Enago). Reti: Mendez, Luiso, Morabito, Di Napoli (rigore); e Giordani per l'Arzignano.  
Perugia-Marsala 2-0 (a Norcia). Reti: Melli e Bucchi.  
Venezia-Vogherese 3-0 (a Moen). Reti: Schwach (2) e Cossato.  
Le amichevoli di oggi:  
Monza-Milan (ore 20,45) a Monza  
Salernitana-Lodigiani (17,30) a Ischia Trentino

www.fiat.com

# PANDA SI NASCE.

O si diventa

# con 9.950.000 lire.

\*Prezzo chiavi in mano versione Young, Esclusa A.P.R.T.

Panda è Panda. Mitica perché è la tua Panda, unica perché come lei non c'è nessuno. Panda si sente. Come un carattere, un modo di essere, un amore a prima vista. Panda si nasce, ma non è mai troppo tardi per diventarlo. Nuova gamma Panda: Young, Hobby, Trekking a partire da 9.950.000 lire.

**FORMULA**  
Lire 79.000 al mese\*

\*Esempio: Fiat Panda Young. Prezzo chiavi in mano L. 9.950.000 (esclusa A.P.R.T.). Versamento iniziale L. 4.477.500; 23 versamenti mensili da L. 78.709; versamento finale L. 4.975.500. TAN 12,60% - TAEG 16,41%. Spese gestione pratica più bolli L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.

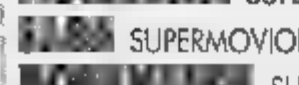

CONCESSIONARIE E RUCUNSAI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA







TV COLOR			
	<b>14"GRUNDIG</b> Presca SCART Telecomando.	<del>319.000</del>	<del>369.000</del>
	<b>10"PHILIPS</b> Portatile Telecomando Presca SCART.	<del>499.000</del>	<del>599.000</del>
	<b>14"GRUNDIG</b> Portatile Telecomando Presca SCART.	<del>299.000</del>	<del>369.000</del>
	<b>14"GRUNDIG</b> 100 Canali.	<del>349.000</del>	<del>699.000</del>
	<b>14"GRUNDIG</b> Telecomando.	<del>349.000</del>	<del>699.000</del>
	<b>17"GRUNDIG</b> Sch.piatto, 100 Can. Tel. 100 Can.	<del>589.000</del>	<del>689.000</del>
	<b>20"GRUNDIG</b> Telecomando, 100 Canali.	<del>349.000</del>	<del>499.000</del>
	<b>21"PHILIPS</b> Schermo piatto Telec.	<del>549.000</del>	<del>649.000</del>
	<b>21"GRUNDIG</b> STEREO Mod.55/798	<del>799.000</del>	<del>899.000</del>
	<b>21"GRUNDIG</b> Schermo Piatto Telec. 100 Canali.	<del>599.000</del>	<del>699.000</del>
	<b>25"GRUNDIG</b> STEREO Telec. 100 Can.	<del>899.000</del>	<del>999.000</del>
	<b>28"SONY</b> STEREO Telec. 100 Canali.	<del>999.000</del>	<del>1.099.000</del>
	<b>28"GRUNDIG</b> STEREO Telec. 100 Can.	<del>899.000</del>	<del>999.000</del>
	<b>28"GRUNDIG</b> 100Hz SIDNEY STER.TVP Tel.100C.	<del>1.869.000</del>	<del>2.199.000</del>

TV COMBI			
	<b>14"GRUNDIG</b> TVCOLOR+VIDEO, Telec.	<del>589.000</del>	<del>699.000</del>
	<b>14"PHILIPS</b> TVCOLOR+VIDEO, Telec.	<del>699.000</del>	<del>849.000</del>
	<b>14"GRUNDIG</b> TVCOLOR+VIDEO, Telec.	<del>699.000</del>	<del>799.000</del>
	<b>20"SAMSUNG</b> TVCOLOR+VIDEO, Telec.	<del>899.000</del>	<del>1.099.000</del>
	<b>20"PHILIPS</b> TVCOLOR+VIDEO, Telec.	<del>989.000</del>	<del>1.149.000</del>


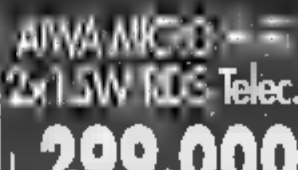
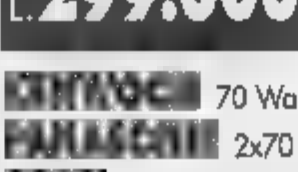
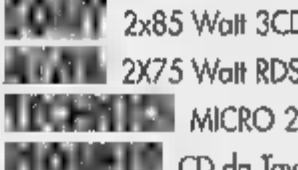
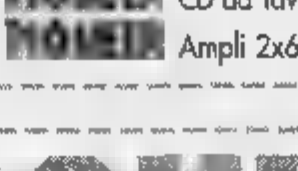



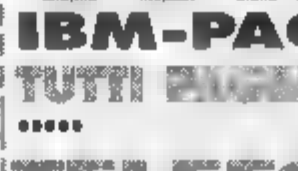



VIDEOREGISTRATORI			
	<b>PHILIPS</b> Fermo Immagine, Telecomando.	<del>399.000</del>	<del>369.000</del>
	<b>GRUNDIG</b> Fermo Immagine, Telecomando.	<del>299.000</del>	<del>369.000</del>
	<b>SAMSUNG</b> Fermo Immagine, Telecomando.	<del>299.000</del>	<del>369.000</del>
	<b>SONY</b> Fermo Immagine, Telecomando.	<del>389.000</del>	<del>449.000</del>
	<b>PANASONIC</b> Fermo Immagine, Telec. Show View.	<del>399.000</del>	<del>489.000</del>




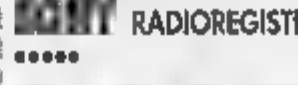


SUPERMOVIOLA			
	<b>SONY</b> SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Immagine.	<del>549.000</del>	<del>649.000</del>
	<b>PHILIPS</b> SUPERMOVIOLA, Tel. Fermo Imm. Show View.	<del>489.000</del>	<del>599.000</del>
	<b>GRUNDIG</b> SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Immagine.	<del>489.000</del>	<del>599.000</del>
	<b>PANASONIC</b> SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Imm.	<del>549.000</del>	<del>699.000</del>
Hi-Fi			
	<b>SAMSUNG</b> MOVIOLA, Telec. Fermo Immagine.	<del>569.000</del>	<del>799.000</del>
	<b>GRUNDIG</b> SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Immagine.	<del>639.000</del>	<del>799.000</del>
	<b>PHILIPS</b> SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Immagine.	<del>699.000</del>	<del>799.000</del>
	<b>PANASONIC</b> SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Imm.	<del>699.000</del>	<del>849.000</del>
	<b>SONY</b> SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Imm.	<del>699.000</del>	<del>849.000</del>
	<b>SONY</b> SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Immagine.	<del>789.000</del>	<del>869.000</del>

AUTORADIO			
	<b>PIONEER</b> 4x25 Watt Front. Estraibile.	<del>199.000</del>	<del>199.000</del>
	<b>PANASONIC</b> 4x25 Watt Front. Estraibile.	<del>199.000</del>	<del>199.000</del>
	<b>AIWA</b> 4x25 Watt Front. Estraibile USC PRE	<del>189.000</del>	<del>189.000</del>
	<b>KENWOOD</b> 4x35 W Fr. Estr. RDS Servoas.	<del>389.000</del>	<del>389.000</del>
	<b>SONY</b> 4x35 W Front. Estr. RDS Servoas.	<del>299.000</del>	<del>299.000</del>
	<b>KENWOOD</b> 4x30 W Frontalino Estraibile RDS Servoassistita KRC21	<del>299.000</del>	<del>299.000</del>
	<b>AIWA</b> 4X40 Watt Frontalino Estraibile RDS Servoassistita.	<del>249.000</del>	<del>249.000</del>
	<b>AIWA</b> 4X40 Watt Frontalino Estraibile RDS Servoassistita FLAP	<del>299.000</del>	<del>299.000</del>

PREZZI VALIDI S.E. ■ O. ■ AD ESAURIMENTO SCORTE.  
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE  
PURAMENTE INDICATIVO.  
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE ■

VIDEOCAMERE			
	<b>VHS-C</b> Mirino Colori Zoom 18x.	<del>149.000</del>	<del>189.000</del>
	<b>PANASONIC VHS-C</b> Zoom 20x 0,3 Lux.	<del>149.000</del>	<del>899.000</del>
	<b>PHILIPS VHS-C</b> Mirino Colori Zoom 10x.	<del>899.000</del>	<del>499.000</del>
	<b>GRUNDIG VHS-C</b> Zoom 14x 1 Lux.	<del>699.000</del>	<del>899.000</del>
	<b>PANASONIC VHS-C</b> Zoom 42x 0,3 Lux Effetti Digitali Telecomando.	<del>1.369.000</del>	<del>1.249.000</del>
	<b>PANASONIC VHS-C</b> Zoom 250x 0,4Lux Stabilizzatore Digitale, Con Borsa.	<del>1.369.000</del>	<del>1.399.000</del>
	<b>JVC VHS-C</b> Zoom.	<del>699.000</del>	<del>899.000</del>
	<b>SONY</b> Zoom 72x Stabilizz. Digitale Telec.	<del>1.269.000</del>	<del>1.449.000</del>
	<b>CANON</b> Zoom 22x Stab. Ottica Tel.	<del>1.399.000</del>	<del>599.000</del>
	<b>CANON</b> Super Zoom 3Lux Stab. Digit. Telec.	<del>1.289.000</del>	<del>499.000</del>
	<b>SONY</b> Z.64x Mon. LCD Mod.TRV15 0,4Lux	<del>1.449.000</del>	<del>689.000</del>
	<b>PANASONIC VHS-C</b> Z.250x Stab.Dig.Mon.LCD.	<del>1.249.000</del>	<del>949.000</del>

HI-FI			
	<b>AIWA</b> 2x40 Watt 3CD Telecomando.	<del>389.000</del>	<del>489.000</del>
	<b>PHILIPS</b> 2x35 Watt 3CD Telecomando.	<del>389.000</del>	<del>479.000</del>
	<b>PHILIPS</b> 2x55 Watt CD RDS Telecomando.	<del>399.000</del>	<del>499.000</del>
	<b>PIONEER</b> MINI Hi-Fi 2x35 Watt Telecomando.	<del>399.000</del>	<del>499.000</del>
	<b>PIONEER</b> 2X100 Watt 3CD Telecomando.	<del>749.000</del>	<del>849.000</del>
	<b>KENWOOD</b> 70 Watt CD Telecomando con Casse.	<del>899.000</del>	<del>589.000</del>
	<b>PANASONIC</b> 2x70 Watt 5CD Telecomando	<del>849.000</del>	<del>649.000</del>
	<b>SONY</b> 2x85 Watt 3CD Telecomando.	<del>849.000</del>	<del>679.000</del>
	<b>AIWA</b> 2X75 Watt RDS Telecomando.	<del>849.000</del>	<del>849.000</del>
	<b>TECHNICS</b> MICRO 2x40Watt RDS Telecomando.	<del>949.000</del>	<del>1.089.000</del>
	<b>PIONEER</b> CD da Tavola	<del>169.000</del>	<del>249.000</del>
	<b>PIONEER</b> Ampli 2x60 Watt Telecomando.	<del>349.000</del>	<del>369.000</del>

AUDIO			
AIWA-PHILIPS-GRUNDIG-PANASONIC-SONY			
TUTTO A PREZZI DI SALDO!			
	<b>RADIOVEGLIA</b>	<del>18.900</del>	<del>29.900</del>
	<b>RADIOREGISTRATORE</b> STEREO Doppia cassetta.	<del>31.900</del>	<del>39.000</del>
	<b>RADIOREGISTRATORE</b> Con CD Portatile.	<del>119.000</del>	<del>169.000</del>
	<b>RADIOVEGLIA</b> Con cuffie.	<del>18.900</del>	<del>19.900</del>
	<b>PHILIPS</b> RADIOVEGLIA.	<del>26.900</del>	<del>36.900</del>
	<b>SONY</b> RADIOREGISTRATORE STEREO	<del>99.000</del>	

COMPUTER			
IBM-PACKARD BELL-COMPAQ			
TUTTI PROGRAMMI A RATE SENZA INTERESSI!			
TELEFONI CELLULARI			
ALCATEL-BOSCH-ERICSSON-MOTOROLA-MITSUBISHI			
NEC-NOKIA-OMNITEL-PANASONIC-PHILIPS			
SAMSUNG-SONY-SIEMENS			
TUTTI PROGRAMMI A RATE SENZA INTERESSI!			

**CENTRI CONVENIENZA**

# Gallienco

**GRUPPO GET**

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.  
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185  
E NUOVO CENTRO A MONCALIERI  
VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21  
TEL. 645812





Giovedì 6 Agosto 1998 TORINOTRE 27

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111



Danneggiato l'altra notte con l'esplosivo un cavo da 20 mila volt in corso Mediterraneo

## Sabotaggio contro l'Alta velocità

Nel cantiere del Passante

Un sabotaggio contro il passante ferroviario, cardine della futura Alta Velocità, è stato compiuto nella notte di martedì, nel centro di Torino. È stato fatto saltare un cavo da 20.000 volt, che alimenta una cabina elettrica delle Ferrovie, nell'area del passante ferroviario in costruzione, all'altezza dell'incrocio fra corso Mediterraneo e via Rivalta, a 500 metri dall'ex carcere delle Nuove.

Qui i lavori sono in uno stadio particolarmente avanzato: «già completate le spianate che «coprono» i binari e la rete elettrica di alimentazione che corrono in galleria, un piano sottostante.

La rete elettrica risulta collegata a una centrale di distribuzione di medie dimensioni, grande quanto un container: l'alimentazione è garantita da un grosso cavo di plastica blu, del diametro di una decina di centimetri che, per ragioni di sicurezza, è protetto da una colata di cemento, piuttosto irregolare, ma spesso al-

I sabotatori sono entrati nell'area del cantiere divaricando gli ondulati di plastica che costituiscono la recinzione sul lato di via Rivalta, strada poco frequentata, soprattutto in questo periodo estivo. Una volta dentro, si sono diretti nel punto più lontano dalla cabina (per i visibili dalle finestre dei palazzi circostanti) e, a piccone, hanno demolito la copertura in cemento, mettendo a nudo il grosso cavo. Qui, per rendere più efficace la loro azione, hanno agito con una lama, tagliando via parte della plastica posta a protezione del cavo elettrico. A questo punto, con un metodo che è ancora al vaglio degli investigatori, il cavo è stato fatto parzialmente saltare. Sul posto gli anonimi sabotatori hanno lasciato alcuni attrezzi: un piccone, una pala e una grossa lima.

Il botto è stato avvertito da centinaia di persone: gli inquilini degli stabili circostanti nonché gli avventori del ristorante-pizzeria Tropicana di corso Mediterraneo. Qualcuno, che si era assopito, è



La cabina dell'alta tensione presa di mira da ignoti sabotatori: scritta in stile squatter (a fianco) il cavo tranciato l'altra notte



stato svegliato. Sono partite telefonate 113, arrivate le volanti della polizia. Dopo un primo intervento gli agenti del Nucleo di Prevenzione hanno lasciato spaziosi agli uomini della Digos che hanno compiuto un sopralluogo, terminato solo a notte fonda.

Chi è stato? Le indagini non sono facili anche se passante ferroviario e Alta Velocità hanno con-

tato di un attentato al cantiere, ci troveremo davanti ad un nuovo episodio di stile «Lupi Grigi», il primo dopo una pausa durata nove mesi. L'ultimo sabotaggio alle ferrovie era stato infatti compiuto il 10 novembre scorso presso di Rosta: anche in quella occasione venne presa di mira una centralina elettrica delle Ferrovie.

Le indagini sono comunque a 360 gradi. Sembra che, al momento del sabotaggio, la centralina elettrica non fosse in attività: neppure un cavo alimentato ad un voltaggio così alto avrebbe costituito un rischio mortale per i sabotatori.

Angelo Conti

### INTERVISTA

ROBERTO ALBERIONE  
E LA DOMANDA

## Spaccatura fra centri sociali e squatter

L'assessore Alberione: hanno fatto bene a dissociarsi

Lupi grigi? Aspettiamo a vedere se quella telefonata è attendibile. Ricordate, però: altre due possibilità... Il telefonino dell'assessore Stefano Alberione, ormai più noto per la sua virtuale delega ai centri sociali che per quella al Bilancio, trilla senza sosta. All'altro capo del cronista, sociologo, compagno e frequentatore dei centri sociali. Tutti a chiedergli un'interpretazione di quanto sta accadendo. «Per caso sai qualcosa di più? E che cosa ne pensi del comunicato dell'Askatasuna?».

Lui, il commercialista di Rifondazione diventato per caso nella primavera del '97 che, esattamente un anno dopo, rischiò di perdere l'incarico per «partecipato al corteo degli squatter del 4 aprile, snocciola le idee in proposito: «A naso, direi che quei pacchi non arrivano dai centri sociali. Ma proprio vogliamo fare i rigorosi, le ipotesi sono tre: la prima, e la più terribile, è che si tratti di una frangia interna convinta che esaurita l'esperienza dei centri e voglia alzare il livello del scontro. La seconda, che tutto questo polverone sia stato sollevato dagli ambienti ostili ai centri sociali. E la terza è quella nata con la telefonata delle

lanciate su Internet non prendono le distanze: «Non c'è nulla da dialogare». E con Radio Black Out ammutolita - da qualche giorno non si riesce più a captare - nessun luogo della città - le domande «Come mai l'hanno firmato soltanto quei due? o «Perché non hanno aderito anche gli altri? restano chiuse nelle conversazioni private dei telefonini. Alberione non ha dubbi: «Gli spazi autogestiti a Torino undici. Tre sono centri sociali, gli altri case occupate. Nei primi, d'ispirazione autonoma, ma comunque di comunista, non ci sono quelli che comunemente sono definiti «squatter». Prendiamo ad esempio l'Askatasuna: il suo giardino di pomeriggio è zeppo di nannine con i bambini. Differenza che, proprio secondo i frequentatori dei centri sociali, mai state molto chiare i politici, magistrati e giornalisti: «Ci sono centri e case occupate. Fin che non è chiara questa differenza non può parlare del...».

### Solo Csa Murazzi

Askatasuna condannano El Paso non prende le distanze

16,40: i Lupi grigi, con l'ipotesi che i veri protagonisti degli attentati in Val di Susa siano loro». Tre ipotesi per quattro bombe che, secondo Alberione, non state concepite per esplodere: «È evidente che si propaga: gesti dimostrativi non concepiti per nuocere sul serio. Insomma, è un chiaro messaggio lanciato soprattutto all'indirizzo dei mass-media. Come? per i giornali il comunicato inviato ieri mattina dai centri sociali Murazzi e Askatasuna in cui si parla di «provocazione». «Hanno fatto benissimo a inviare questo comunicato - dice Alberione mentre lo rilegge - in un modo chiaro per sottolineare l'estraneità di certi gruppi a queste iniziative».

Il comunicato (che è stato inviato anche alla segreteria del vice-sindaco Carpanini), invece, qualcuno l'ha interpretato come una frattura nel movimento. Da una parte i gruppi di area comunista e dell'autonomia, Murazzi e Askatasuna, e dall'altra gli squatter puri, gli anarchici e il Paso, che in un

sia. Ma è auspicabile che da parte di questi gruppi un segnale: una presa di distanza forte da chi ha scelto gli atti di stampo terroristico per far valere ragioni che obiettivamente non esistono. E questa presa di distanza ieri mattina è arrivata nelle redazioni dei giornali, quel comunicato una ventina di righe.

«Chi ha firmato il comunicato - dice ancora Alberione - sono quelli più disponibili ad ancora qualche rapporto. I media, il mondo esterno, la società. Gli altri spazi occupati sono isole a sé stanti. Non significa assolutamente nulla che non abbiano scritto un comunicato. Qualsiasi cosa pensino - scriverebbero

Ma lei, assessore, pensa ancora che si debba continuare sulla linea del dialogo? «Certo. Ora più che mai: è proprio nei momenti di massima difficoltà e tensione che non bisogna chiudere le porte in faccia a chi vuol fare attività politica a viso aperto».

Mirucci

**LA GALLERIA DEI GRUPPI**

**AUTONOMIA**  
Area comunista

**ASKATASUNA**  
Regina Margherita 47, edificio di proprietà comunale occupato dal 1996 (ha firmato il documento di dissociazione)

**MURAZZI**  
Murazzi del Po, arcate 25 e 27, dal Comune in comodato gratuito dal 1989 (ha firmato il documento di dissociazione)

**VIA REVELLO**  
Via Revello, 3/5, edificio comunale occupato dal 1994

**SENZA COLLETTIVO POLITICO**  
LA ONDA  
Corso Sebastopoli 114, ex asilo occupato dal 1995

**Area anarchica**

**VIA PASSO BUNIA**  
Via Passo Bunia, 47, ex asilo comunale occupato dal 1987

**LA**  
Corso Regina Margherita 387, cascina La Marchesa, proprietà comunale

**VIA STRADILLA**  
Via Stradilla 195, ex villetta Cir occupata dal 1993

**VIA ALESSANDRIA**  
Via Alessandria 12, ex asilo comunale occupato dal 1995

**PRINZI**  
Corso Principe Eugenio, 26, ex istituto Buon Pastore, di proprietà della Regione, occupato dal 1992

**CASA**  
Corso Postengo a COLLEGNO ex camera mortuaria dell'ospedale psichiatrico, occupato dal 1996

**BARROCCIO**  
Strada del Barroccio, 27 a GRUGLIASCO, cascina della Provincia occupata 1990

### SI INDAGA SUI LUPI GRIGI

C'è anche la rivendicazione per l'ultima book bomb: «Lupi grigi di Torino». Per la prima volta si precisa: «In Torino». A sottolineare che in città si ritorna per ogni collegamento con il passato prossimo: l'inchiesta sugli attentati simbolici della Valle di Susa, in parte rivendicati dalla sigla; gli arresti degli anarchici Edoardo Massari, Maria Soledad Rosas, Silvano Pelissero; il suicidio dei primi due; i tre primi libri-bomba.

La penultima «uscita» dei Lupi grigi c'era stata solo pochi giorni fa: il 16 luglio, con il biglietto lasciato accanto a una lattina di vernice collegata da fili elettrici a una sveglia a batteria. La finta bomba era stata collocata vicino ai binari della ferrovia Torino-Milano, all'altezza del sottopasso di corso Principe Oddone. Treni bloccati, allarme. La rivendicazione: «Questo è solo un piccolissimo assaggio di ciò che potrebbe succedere». Firmato: Lupi grigi.

Marcello Tatangelo è il magistrato che indaga sulle bombe-libro «torinesi» e ritiene significativi la telefonata «ieri all'Ansa di Roma» e nome dei Lupi grigi. «Sarà solo una sigla, ma rappresenta ormai un collegamento fra fatti diversi. La rivendicazione ci è utile per capire». Il pm è convinto che l'inchiesta si giocherà sulle investigazioni, già avviate, su «gruppuscoli» (definizione che ritorna dopo 30 anni di Torino e Roma. Ma che potrebbero aver scelto un'unica identità pubblica: Lupi grigi).

## Carpanini: hanno una strategia

E il Polo manifesterà contro la violenza

«Mi sembra sempre più difficile che attentati del genere siano organizzati da ragazzi con i capelli dipinti di verde», afferma il vice sindaco Domenico Carpanini alla notizia del quarto pacco bomba arrivato a Roma. Giuliano Pisapia (Rc). Carpanini manifesta la preoccupazione della città per un fenomeno ai limiti dell'eversione, anche se ieri il messaggio esplosivo è stato spedito sulle sponde del Tevere. A questo punto, a giudizio non solo vice sindaco, le «strategie» della tensione sta crescendo. E la cittadella politica teme che qualcuno stia tentando di chiudere il Paese nella morsa del terrorismo, scade 20 anni fa. Lo dice il capogruppo di Forza Italia in Sala Rossa, Daniele Cantore, ma anche il segretario della Fiom, Giorgio Cremaschi. Mentre il consigliere regionale di An, Roberto Salerno chiede «misure eccezionali» a Paolo Chiavarino (Cdu) accusa la giunta di lassismo.

L'onorevole Raffaele Costa, intanto, annuncia che a settembre il Polo organizzerà una riflessione collettiva sui problemi dell'ordine pubblico e che a ottobre darà vita ad un'importante manifestazione per dire no alla violenza. Costa attacca Castellani. Gli fa sapere di non aver gradito la sua intervista comparso ieri su «La Stampa», nella quale il sindaco da una lato afferma che da legge va applicata con rigore e dall'altro osserva che «non si possono incolpare 500 ragazzi che nei centri sociali». Aggiunge: «Siamo invitati a non strumentalizzare problemi che riguardano l'intera collettività, nulla da obiettare. Possiamo dire che non condividiamo le scelte del professor

Castellani? Possiamo dire che la città è intimorita? O dobbiamo cantare nel coro che tutto va bene?». Alle prese di posizione della destra, Carpanini replica che l'escalation di violenza è certo preoccupante, «evidenza che siamo di fronte a un fenomeno criminale, sia esso di matrice contigua ai centri sociali o anarchici o di altro colore». Definisce «positive» le dissociazioni di alcuni gruppi («Evidentemente c'è chi incomincia a rendersi conto che qualcuno sta tentando di trascinare su una strada sbagliata») e difende la politica comunale: «La linea adottata è giusta: disponibilità ad ascoltare chi contesta, anche aspramente, ma nel rispetto della legge; fermezza nei confronti di chi commette reati. Perché un atteggiamento diverso, apparentemente più duro, farebbe il gioco delle frange che inseguono l'eversione».

Analogo il discorso di Silvio Viale (Verdi) e Beppe Borgogno (Ds) che criticano l'affermazione «Costa, secondo cui gli squatter sono nati a Torino: «Non è vero, basti pensare al Leoncavallo di Milano».

Pacchi bomba, fenomeno «grave e preoccupante», Rc. Che dev'essere oggetto di un'approfondita indagine, per capire chi li invia e con quali intenti. Condanna che arriva pure da Cremaschi (Fiom), il quale, dopo aver manifestato timori sul ritorno degli Anni di piombo, chiede che il dialogo con i centri sociali continui: «Perché sembra proprio che il primo obiettivo di questi attacchi sia farlo cessare».

Giuseppe Sangiorgio

### RICERCA

#### Tassisti

Una categoria a rischio

Tassista, professione a rischio. Secondo ricerca della Facoltà di psicologia dell'Università di Torino, un anno il 15% ha subito una rapina, il 20 una aggressione e la metà vorrebbe evitare di lavorare nelle zone considerate le più pericolose della città. SERVIZIO A PAG. 26

### LA LOGGIA

#### Incendio

Per amore di Rosaria

Un misterioso spasmante ha gettato nel panico ieri notte un condominio di 46 famiglie. La Loggia: ha dato fuoco all'auto della ragazza, Rosaria, che da tempo perseguitava al telefono. Ma le fiamme si sono propagate ad altre vetture e il fumo ha avvolto la casa. M. Peggio A PAG. 29

### TEST

#### In bicicletta

Nuove piste con sorprese

Entro la fine del '98 a Torino ci saranno 80 chilometri di piste ciclabili. In centro sono già comparsi segnali stradali, corsie ridotte, parcheggi spostati. Siamo andati a provare in bici i primi percorsi: una gironza tra le auto con molte sorprese. ACCESSATO A PAG. 31

### DOMANI

#### TorinoSette

Con il racconto di Culicchia

Domani con «La Stampa» c'è «TorinoSette», la guida completa agli appuntamenti di spettacolo, cultura o tempo libero a Torino e in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. In più, «TorinoSette», la prima puntata di «Roller girl», racconto d'agosto di Giuseppe Culicchia.

## AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

200

CONSEGNA IN 48 ORE

IL NUOVO PIACEVOLE E LA VOCE DI SODDISFACIMENTO

Corso Francia 241 - TORINO  
Tel. 011.403.03.81

AGOSTO SEMPRE AUREO  
SARÀ IL COMPLESSO



Ricerca dell'istituto psicologico giuridico fotografa il malessere di una categoria nel mirino

# Taxi di notte, a bordo sale la paura

## E sette autisti su dieci sono armati

La prima compagna di viaggio, la notte, è la pistola. «Sette su dieci», dicono i tassisti a Porta Nuova, racconta il giovane tassista a Porta Nuova. «Questo non è il Far West, ma una volta è servita», spiega un collega che lavora a Porta Palazzo, l'altra zona calda dove metà dei tassisti torinesi preferirebbe non lavorare. A chi è servita? «No, non a me. E' successo a un altro, che ha preferito sparare per primo. Io l'unico problema che ho avuto è stato un po' di anni fa. Mi hanno piantato un coltello qua, contro la gola. Volevano la catinella, ma io ho reagito. Un cazzotto ed è scappato. Ma quella è stata l'ultima volta che ho lavorato di notte. Mai più, mi sono detto».

Di notte lavora anche C. R., anonimo per paura, che racconta di quando ha inchiodato, si è girato di scatto e ha dato una botta a «Codino», vecchia conoscenza dei tassisti, uno che armato di siringa andava a incassare della giornata, in strade buie e isolate.

Sono queste, e molte altre, le storie che confermano le cifre di una ricerca dell'Istituto di psicologia giuridica dell'Università di Torino, presieduta dal professore Guglielmo Gullotta. Nel periodo dal febbraio '97 al gennaio '98, sei tassisti sono stati derubati, uno su cinque aggredito, spesso più di

**A Porta Nuova:**  
«I nostri clienti sono per lo più prostitute, drogati e spacciatori»

**Ma c'è chi dice:**  
«Serve coraggio chi non ce l'ha meglio che scelga un altro mestiere»



Tassisti a Porta Nuova: è di notte che temono soprattutto le aggressioni

una volta, mentre quasi tutti hanno avuto «che fare con persone che hanno finito per non pagare. La metà degli intervistati, un campione di cinquantina dei millecinquecento tassisti torinesi, preferirebbe non lavorare in alcune zone della città».

Tra quelli in sosta a Porta Nuova, sul lato di via Nizza, dire che c'è malcontento è un eufemismo. «Guardi la corsa del mio collega - dice uno con

venti anni di lavoro alle spalle - l'ho fatta io ieri sera: i due uomini stanno accompagnando quella ragazza in corso Massimo, a prostituirsi. Tre volte su quattro, dicono a Porta Nuova, questo è il lavoro. Parlano di un mestiere che farebbe invidia a Caronte, quando devono caricare in macchina una persona in cerca della dose, che ti dice di aspettare mentre la compra, poi vuole essere portata in farmacia per la siringa e, dopo tutto questo, fa discussioni perché c'è il supplemento notturno, ci dice C. R.

Poi ci sono gli spacciatori, quelli lì devi portare in giro, sul loro posto di lavoro, rischiare di farti fermare dalla polizia, cosa che spesso capita. Allora stai magari un paio di ore a rispondere alle domande degli agenti, ti chiedono se lo spacciatore ti ha raccontato qualcosa prima di scendere, racconta un anonimo. Problemi con gli spacciatori? «Almeno quello no. Perché loro pagano sempre».



racconta un anonimo. Problemi con gli spacciatori? «Almeno quello no. Perché loro pagano sempre».

«Ce ne fossero di più! Andrea Cisi è nel suo taxi parcheggiato in corso Giulio Cesare, davanti alla stazione Dora. «Sono qui da due ore e neanche l'ombra di un cliente - dice - almeno una volta c'erano i marocchini, gli albanesi, li portavi dove dovevano fare gli affari loro, pescavano dal sacchetto di plastica pieno di biglietti e pagavano. Poi? «Adesso non ci sono più. Hanno la macchina, magari anche l'autista. E io non lavoro più». E' stato aggredito? «Mai, in otto anni. Non sono armato, non ho paura e forse questo è

l'atteggiamento che mi mette al sicuro». Dietro di lui, il collega Giuseppe Lentini si lamenta, «perché la giustizia non funziona». Ma con grande calma spiega che «avere paura è inutile, guardare nello specchietto con ansia pure. Chi ha paura, questo mestiere non lo può fare».

In via Arsenale, si cambia aria. Qui ammettono che certe della città le evitano. «Ci andiamo proprio non possiamo farne a meno», dicono tutti quelli del gruppo. Preferiscono lavorare a centro. Siete mai stati rapinati? «Noi mai, massimo un paio di volte all'anno trovi chi vuole pagare, ma lasci stare per non avere guai».

Fiom di Collegno

## «Comitati spesso ignorati»

«Una Mirafiori disseminata». La suggestiva immagine è di Giorgio Airaud, segretario Fiom di Collegno, che la per raccontare una realtà spesso poco conosciuta: quella della piccola e media impresa. Dice: «Nella zona Ovest la Fiom ha 8 mila iscritti, nelle venti grandi aziende dell'area - tra cui Pininfarina, Bertone, Marelli - abbiamo 2 mila adesioni, tutte le altre tessere sono in centinaia di aziende meccaniche». E aggiunge: «In questa realtà spesso il contratto è una formalità, non viene rispettato e i lavoratori vivono una situazione di minor diritto».

Racconta: «L'insicurezza per il posto di lavoro mette questi lavoratori in una condizione di ansia continua e in questa situazione è facile far passare una diminuzione dei diritti, anche di quelli minimi. In questi giorni in Lega arrivano operai a denunciare sei mesi di mancati pagamenti degli stipendi. Enumera una serie di violazioni classiche. Le più deboli sono le donne che vengono inserite in qualche più basso; c'è un gruppo di ragazze di una piccola impresa che non al 1° livello



Giorgio Airaud segretario Fiom di Collegno

otto anni, un livello che praticamente non si usa più. E molte, inserite al 2° livello al momento dell'assunzione, vengono passate al 3° dopo 36 mesi come prevede il contratto. Aggiunge: «La moltitudine di aziende che assume viene chiesto di firmare una lettera di dimissioni in bianco da usare in caso di gravidanza. E non sono poche neppure le denunce di molestie alla cui base c'è il classico ricatto, neppure rispetto alla carriera, ma rispetto al mantenimento del posto».

Il segretario Fiom elenca: «Ci sono situazioni in cui, per risparmiare, lo straordinario viene pagato con buoni benzina o retribuito come trasferta. Altre aziende fanno sistematicamente passare per mutui gli infortuni, altre ancora usano la cassa integrazione ordinaria in modo improprio a volte punitivo nei confronti dei lavoratori che protestano. E aggiunge: «Poi c'è il problema del rapporto tra assunti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato che, per contratto non deve superare l'8%; ci sono imprese dove gli addetti a tempo determinato sono 70-80 su 70 dipendenti normali».

Airaud aggiunge: «Le violazioni contrattuali avvengono per lo più nelle imprese non iscritte a alcuna associazione di categoria, molto spesso però anche in quelle dell'Api e talvolta dell'Amma. Il problema è che il contratto meccanico firmato da Confapi prevede, all'articolo 32, che per poter fare una assemblea, le firme delle tre sigle Fim-Fiom-Uil. Dato che questo viene sempre accettato quell'articolo viene utilizzato per tenere il sindacato fuori dalle imprese. Io penso che nel nuovo contratto dovrebbe essere riscritta quella consentendo l'assemblea anche se chiesta da una sola sigla».

Marina Cassi

Comprava di tutto e pagava con assegni rubati o smarriti: «Alla mia età che altro posso fare per vivere?»

## «Confesso, la truffa è il mio mestiere»

### Ne ammette ventotto: condannato a quattro anni

Sessanta testimoni, 28 le truffe rievocate in aula. Lui, Dante Visone, 58 anni, le ha ammesse tutte. Tranne due: «Quello che è giusto è giusto, quello non lo ho commesso io». Indiscusso «re della truffa», noto a carabinieri e polizia da anni, arrestato, processato e condannato più volte. Al pretore Maria Jannibelli ha mormorato: «Dottorressa, alla mia età, mi dica, che altro posso fare per vivere?». E' stato condannato a 4 anni. Il pm ne aveva chiesti 5.

La storia di Visone, nato a Verrua Savoia, residenza anagrafica via Borgo Dora, è affiorata nell'aula della pretura. Il suo difensore, Silvana Fantini, ha ricordato con parole giuste che «lui, lo hanno confermato tutti i testimoni, non ha mai minacciato o ha fatto del male a nessuno». Comprava di tutto e pagava sempre con un assegno. Assegni rubati o smarriti. Esibiva, richiesto dai commercianti, un documento, carta d'identità o patente di guida. Anche questi rubati e contraffatti. Si è portato via di tutto. Una

## Francesco verrà dato in affidamento

Possibile che abbia notato la scomparsa di un neonato? Un vicino di casa, un parente, nessuno ha ancora segnalato la scomparsa. Francesco, età presumibile 5-6 mesi, abbandonato venerdì all'ospedale di Rivoli. Il bimbo si trova al reparto lattanti del Regina Margherita, a sei giorni dal suo ritrovamento le sue origini restano ancora ignote. Di carnagione chiara, occhi neri e capelli castani, Francesco potrebbe essere italiano o albanese. «Non abbiamo elementi nuovi si limita a commentare la polizia che di più non vuole dire. Il pm del Tribunale dei minori, Livia Locci,

che si occupa del caso, ha infatti imposto il silenzio stampa. Ad avvalorare l'ipotesi che si tratti di un albanese c'è l'età di Francesco: a mesi un bambino è stato già solitamente registrato all'anagrafe e la sua improvvisa scomparsa passerebbe inosservata. Eppure l'abbigliamento molto curato del piccolo e le sue ottime condizioni di salute fanno pensare ad un italiano, di famiglia benestante. L'unico dato certo è che il neonato sarà dato in affidamento e nel in cui non venga scoperta l'identità di uno dei genitori l'affido potrebbe ben presto trasformarsi in adozione.

videocamera (valore 600 mila), un compressore (525.000), un computer (2.249.100), un condizionatore (2.600.000), una macchina impastatrice per pizzeria (2.380.000), varie bottiglie di liquore (700.000), una macchina fotografica con cavalletto (1.200.000), un cellulare Gsm (1.100.000), quattro pneumatici (760.000), una macchina idropulitrice (1.960.000),

un televisore a colori (2.140.000), quattro ammortizzatori, un set completo di dischi e pastiglie freni, un parrucchiere (863.000), una saldatrice (3.282.615), alcune reti plastificate e due tubi per irrigazione (2.750.000), materiali elettrici (1.496.000), un gruppo generatore di corrente 6 kw (3.345.000), 40 bottiglie di olio di soia e 4 latte di olio da 25 litri

ciascuna (654.160), quattro pneumatici per Bmw (800.000), una macchina fotografica obiettivi (500.000).

Uomo dai cento nomi: Cordiale Viglione, Giacomo Rapoia, ad esempio, secondo il documento usato. Documenti tutti rubati, ai quali sovrapponeva la sua foto. Per questi fatti, avvenuti nella primavera-estate del 1996, è comparso in aula a



Dante Visone il «re della truffa» ha collezionato denunce, arresti e condanne

piele libero. Tre mesi fa era stato nuovamente arrestato, per truffe a commercianti del Torinese, ma aveva subito ottenuto la libertà.

Accanto c'è la storia di Cordiale Viglione, un ex rappresentante di San Raffaele Cinema, sulla collina di Gassino. Da cinque anni inseguito dalla giustizia per «accertamenti», ma anche ingiustamente denunciato per truffa e ricettazione. Dante Visone ha compiuto metà delle sue truffe con il nome Viglione. E così per l'ex rappresentante anni 18 inferno: «Riceviamo telefonate di gente biondata», racconta. «Spiega che si tratta di una sostituzione di persona. Ma molti non mi credono, mi insultano, mi minacciano, uno mi ha persino denunciato. Un incubo. Io, mas.]

Dati della Questura

## Criminalità

### Meno arresti a luglio

Meno arresti rispetto al mese scorso, concentrati soprattutto nelle zone a rischio di Porta Palazzo e San Salvario. Le cifre dell'ufficio statistico della questura sull'attività svolta dalle pattuglie nel mese di luglio in città parlano di 216 persone finite in manette (soprattutto per spaccio di droga, 4 di queste 13 minorenni) contro le 272 di giugno. Una leggera flessione che è una costante dei periodi estivi, ma che non significa - precisano dalla questura - che i controlli siano meno efficaci e orientati, soprattutto in questi mesi, alla prevenzione dei furti.

Nel caso degli arresti, si tratta per la maggior parte di stranieri (118) contro i 98 provvedimenti scattati nei confronti cittadini italiani nel corso del mese appena trascorso (un numero leggermente più elevato rispetto agli 83 di giugno). I reati più frequenti, oltre lo spaccio (57), sono una volta i furti (55) e le rapine (42). Infine le persone denunciate, 1035, di cui 1035 extracomunitari.

## Specchio dei tempi

«Una segnaletica che aiuti a leggere la città fosse un libro aperto» - «Norme igieniche trascurate» - «Ceresole è rimasta distributore di benzina» - «Ma il calendario scolastico va rivisto?»

Affissioni, alla preparazione di una gara internazionale per dotare la nostra città di un particolare tipo di arredo che sia rivolto proprio a coloro che desiderano fruire dello spazio urbano per sapere, capire, trascorrere il tempo libero in modo intelligente.

«Questo arredo consista in servizi igienici, cestini per la raccolta differenziata, piloni informativi delle manifestazioni cittadine e appunto segnaletica e descrizioni relative a musei, biblioteche, edifici importanti, luoghi significativi.

«Per quanto riguarda l'«oggettivo» «Turismo Torino», per ora è pubblicizzata fronte a Porta Nuova e a Porta Susa, in piazza Castello e in piazza Carignano. Il futuro usufruirà del complesso sistema informativo che ho sopra descritto».

Florenza Alfieri

Una lettrice ci scrive: «Per oltre quarant'anni ho gestito un'attività commerciale nel settore alimentare. Nella mia professione ho sempre seguito le norme igieniche stabilite dalle autorità, andando avanti col tempo ho dovuto installare attrezzature particolari nel retro bottega e laboratorio, qualche volta mi è dovuta adeguare frettolosamente alle richieste degli ispettori dell'Ufficio d'Igiene con spese non indifferenti (vetrinette aggettuate per chiudere i vetri e le vetrine a frigo, ecc.). Ora che sono in pensione ho più tempo a disposizione e andando in giro vedo i bar che espongono i vari tramezzini vetrinette e a contatto con l'aria... e le mani della gente.

«I venditori dei mercati rurali espongono formaggi e salumi su banchi e contenitori non proprio puliti e tutti possono toccare. Per non parlare poi dei colombi che si muovono indisturbati fra le merce. Un tempo credevo che la legge fosse uguale per tutti, ma forse con qualcuno è più severa che con gli altri e si è due pesi e due misure».

Luciana Riccio

Un lettore ci scrive: «Da diversi anni vado a Ceresole Reale per respirare un po' di aria pulita e per passare in una giornata in montagna. Ceresole Reale è a 80 km da Torino nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Naturalmente, per comodità, sicurezza e per dare un po' di profitto al paese, facevo abitualmente rifornimento di carburante nella stazione di servizio in Ceresole. Dall'inizio di lu-

glio questo distributore è chiuso ed il posto è rifornito più vicino a Locana, a 20 km di distanza. Era un servizio importante per molti ospiti estivi.

«Mi chiedo che cosa si intende per rilancio turistico delle valli montane quando si permette che l'unico distributore nel raggio di 80 km circa (distanza tra Locana, Ceresole, Colle del Niviolet e ritorno) resti chiuso senza garantire un servizio di pubblica utilità creando disagio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho letto il calendario scolastico. Desidererei sapere come mai viene tenuto conto, in Riviera, della durata della stagione balneare, per cui l'inizio dell'anno scolastico è protratto sino al 21-9 mentre da noi in Piemonte si inizia il 14-9.

«Perché non si considera mai che: 1) la stagione invernale sciistica (poiché solo un giorno, 23-12, differenzia la vacanza natalizia); 2) il freddo, la neve, il gelo e la nebbia che comportano non pochi problemi sia ai genitori che ai figli, vista l'antelucana entrata fissata alle ore 8».

Fernanda Bertolone

# SOLE PER I TUOI OCCHI

UNA SCELTA VASTISSIMA DI TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE E FIRME DI OCCHIALI DA SOLE

byblos Calvin Klein Christian Dior DOLCE & GABBANA EMILIO PUCCI FENDI FERRAGAMO GUCCI JEAN PAUL GAULT LACOSTE OLIVER TOSCANI PERSOL PRADA RAY-BAN (Safilo) SERGIO TACCHINI STING VALENTINO WEBB

## Grande marvin

Piazza Lagrange - Torino



IN EDICOLA IL NUMERO DI LUGLIO - AGOSTO 1998

# narcomafie

**ALBANIA**  
La mafia delle agule alla conquista  
dei mercati criminali italiani

**Drogha on line**  
Sostanze in libera vendita su Internet

**Città e Immigrazione**  
Milano: quartiere Spaventa: i bar e i cucine o

**Fotoinchiesta**  
"Albania vista da Franz Gustavich"

**Figli di Annibale**  
di Aldo Dirolta e Paolo

narcomafie è distribuito presso le principali librerie  edicole  
Abbonamento annuo L. 50.000 da versare sul c/c 155101  
intestato a Gruppo Abele Periodici - via Giolitti 21 - 10123 Torino

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
071 6668334/335 - fax 071 5627958  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
[www.lastampa.it/abbonamenti](http://www.lastampa.it/abbonamenti)



La circoscrizione vuole rilanciare il mercato rionale per valorizzare tutto il quartiere

# «Centro commerciale, ma all'aperto»

## Progetto a Borgata Vittoria

Un centro commerciale «aperto», anzi all'aperto, in periferia, in una delle periferie che il Comune dice di voler rilanciare: in Borgata Vittoria, circoscrizione 5, poco distante dalle Vallette. Siamo parlando di piazza della Vittoria, appunto, delle strade limitrofe, zona dove i commercianti sono un po' sul piede di guerra contro un'amministrazione che, a sentir loro, non li ha mai tenuti in troppa considerazione. Ma adesso...

La proposta per il centro vendita, parte dalla circoscrizione, rappresentata da Gaetano Zuppardo (Forza Italia, il maggior partito della coalizione di centro destra al governo in questo scorcio di città), coordinatore della commissione che si occupa di commercio, artigianato e industria. ■ parte da una considerazione: in piazza della Vittoria esiste un apprezzabilissimo mercato rionale, intorno vive una miriade di piccole attività, che fa della zona «un potenziale centro commerciale naturale». Perché non incentivarlo?

Tanto più - osserva Zuppardo - che in piazza della Vittoria sorge il santuario della Madonna della Salute, il cui complesso dispone di un'imponente potenziale di locali e strutture poco o nulla utilizzate. Di qui l'idea: ■ un insieme di iniziative commerciali ■ artigiane capaci di diventare «alternativo alla grande distribuzione».

Tutto ciò, dalla presenza del mercato (che deve ■ potenziato) al Santuario, a giudizio del consigliere azzurro, «potrebbe costituire l'asse portante di un progetto di riqualificazione dell'area, a costi relativamente contenuti». Con il risultato di ■ una struttura che potrebbe diventare «modello per ■ esperimenti ■ altre ■ della città».

Il Comune - afferma Zuppardo -

si sta già muovendo. Ma, oltre alle iniziative decise a Palazzo Civico, l'amministratore, nello specifico, propone di avviare la pedonalizzazione di via Villar, nel tratto tra via Bibiana e piazza Chiesa della Salute, destinando l'area liberata dalle auto, in parte a parcheggio, in parte ad ospitare nuove bancarelle commerciali, utilizzando (durante il mercato) parte della stessa piazza a parcheggio. Perché poi non «attivare ■ sistema della sosta a pagamento ovunque sia possibile? Particolare: non riorganizzare la viabilità in via Chiesa della Salute, invertendo

done, ■ dovesse rivelarsi utile, il ■ di marcia?

Oltre a ciò, il coordinatore della commissione commercio sollecita la civica amministrazione a ristrutturare il mercato, recuperando spazi in ■ Villar e piazza Chiesa della Salute e dotando di copertura la struttura di piazza della Vittoria: con una flessibilità che ne consenta l'utilizzo non solo per il mercato, ■ per spettacoli, incontri culturali ■ manifestazioni politiche. La circoscrizione, infine, propone di arricchire l'arredo urbano, potenziare l'illuminazione, le cabine telefoniche, i servizi sociali e culturali. [g. san.]



La piazza della Vittoria dove si svolge il mercato rionale

L'ha promesso l'assessore per la prima ■■■■

## Cesana-Oulx, i lavori s'iniziano ■ settembre

Cesana-Oulx, forse un passo avanti. La strada mai finita, che da due anni ■ un pericoloso ■■■■ ■ rischio di frane, non potrà essere commissariata, come chiedeva la Provincia, perché ■ ne esiste ■ progetto completo.

Ma l'Anas, sollecitata dall'assessore Luigi Rivalta e dai due sindaci di Cesana e Oulx, Formica e Bertero, che si sono recati a Roma, ha promesso ■ iniziare entro settembre i lavori ■ di completamento della prima tratta, per la quale sarebbe saltato fuori un progetto esecutivo, mentre per la seconda ■ andrà avanti con procedura comunitaria. Rivalta aveva ricor-

dato ai dirigenti dell'Anas i problemi di sicurezza per la strada, compromessa dai cantieri aperti e dal pericolo incombente dovuto all'instabilità dei versanti, tagliati dalle opere iniziate e non concluse.

La Cesana-Oulx, dove passa un intenso traffico di Tir e di vetture da e per la Francia, è anche una delle principali vie d'accesso alle zone turistiche e sciistiche dell'alta valle. Rivalta ha sottolineato che su questa strada dovrà passare la commissione di valutazione per le Olimpiadi: oggi - fra frane e impalcature abbandonate - avrebbe un'impressione disastrosa. [g. b.]

Proposta di legge regionale del gruppo dei Socialisti

## «Troppe luci nelle città ■■■■ così si spreca energia»

Il gruppo dei Socialisti del Patto dei democratici, con ■ collaborazione ■ Italia Nostra e Pro Natura Piemonte, ha avanzato in Regione una proposta di legge ■■■■ per ridurre l'inquinamento luminoso e i consumi energetici che comporta. «L'illuminazione di impianti pubblici e privati non corretti e di monumenti è spesso tale da essere considerata inquinante, cioè dispersiva e costosa - dice ■ capogruppo Carla Spagnuolo - Le luci artificiali da cui sono illuminate le nostre città producono fenomeni di abbagliamento e affaticamento, nascondono la volta celeste anche all'osservazione di astronomi e astrofisici».

Secondo studi fatti agli impianti d'illuminazione esistenti disperdono inutilmente fino al 45% della luce ■ sostiene la portavoce dei Socialisti. E aggiunge: «La finalità della legge non ■ quella ■ illuminare meno, ■ meglio, con una corretta inclinazione delle sorgenti luminose, evitando la dispersione nell'atmosfera. Il risparmio energetico previsto si aggira sui 400 miliardi per il territorio nazionale e 20 miliardi in Piemonte. Nell'arco dei prossimi due-tre anni i Comuni dovrebbero inserire le nuove normative ■ piani regolatori ■ adattare gli impianti esistenti, usufruendo dei contributi regionali».

Inchiesta Dolcetti

## Indagato titolare d'azienda

L'amministratore delegato dell'Atet, Corrado Avagnina, ha ricevuto un avviso di garanzia. I reati per ■ il manager è indagato sono gli stessi contestati al dirigente comunale Giancarlo Dolcetti. Più una coda, dovuta alla ■ reazione nel corso della perquisizione dell'azienda, l'altro ieri: minacce a pubblico ufficiale. Il pm Cristina Bianconi e l'ispettore Salvatore Neglia hanno scoperto che l'Atet ricorre in ■■■■ forniture al Comune

cure dall'architetto. Con fatture ad altre società e non all'amministrazione civica. E relativo aumento dei costi. Autoparco dei vigili urbani: l'Atet fornisce gli apparecchi ricetrasmittenti all'Elvex di Roma, che ■■■■ doveva predisporre il cablaggio, e fattura alla Fiat Autovari, che avrebbe dovuto montarli sulle nuove auto. Il 4 giugno, dopo le prime perquisizioni, gran parte di quegli ■■■■ recchi saltano fuori in ■ magazzino comunale (che ■ aveva presi in consegna due giorni prima) e con essi ■ compaiono altri 20 nuovi di ■■■■ acquistati due anni fa con una delibera che prevedeva «interventi di razionalizzazione». Metodo Dolcetti, come già un consulente del pm Corsi ■■ evidenziato nel 1992 per le «bollette d'oro».

Ma Dolcetti si rivolgeva all'Atet anche per altro: nella sede dell'azienda ■■■■ sequestrato un registratore tascabile ■■■■ un ■■■■ di serie che differisce nell'ultima cifra da quello, identico, sequestrato il 3 giugno ■ Dolcetti (che ■■■■ serviva per registrare di nascosto le ■■■■ ■■■■ imprenditori e politici).



Giancarlo Dolcetti

BIANCA E NERA

■ FERROVIE. Le organizzazioni sindacali Fil, Fit, Ultratrasporti, Fisafs ■ Sma hanno indetto per domani (venerdì 7) uno sciopero ■ otto ore (dalle 9 alle 17) del personale Fs addetto alla circolazione dei treni nel comprensorio di Alessandria. In questo arco di tempo potranno verificarsi cancellazioni dei treni aventi origine o termine della corsa nella stazione di Alessandria, mentre saranno garantiti tutti i treni Eurostar, Intercity, Espresso, Interregionali ■ Diretti. I convogli eventualmente soppressi non saranno sostituiti ■■■■ autobus, prima di mettersi in viaggio ■■■■ consiglia di chiedere informazioni al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088.

■ ■■■■ Il vicesindaco Carpanini ■ l'assessore all'immigrazione Lepri hanno ricevuto ieri in Comune il facente funzioni dell'ambasciata nigeriana ■■■■ Roma Olunoko, il console Oseghale e una rappresentanza della comunità nigeriana di Torino. Nel ■■■■ dell'incontro ■■■■ stati trattati i problemi della comunità nigeriana e le iniziative del Comune per favorirne l'integrazione.

■ POSTE. Le Poste italiane - filiale di Torino - informano che ad agosto l'Agenzia di base Centro Corrispondenze sarà chiusa al pubblico nei giorni festivi 9, 16, 23. L'apertura domenicale riprenderà dal giorno 30.

■ ■■■■ Dal 3 al 18 ottobre ritorna il Festival «Torino Danza» promosso in collaborazione dalla Città di Torino e dal Teatro Regio. Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato il primo contributo di ■■■■ milioni: novità annunciata ■ la nomina di Maurice Béjart come direttore artistico dell'edizione ■■■■.

■ ■■■■ UNO SCANDALO, SCONFEZIONE. Un doppio volantino per illustrare ai cittadini come funziona la raccolta differenziata dei rifiuti ■■■■ come bisogna difendersi dai furti, dalle ■■■■ e da raggi quotidiani. L'opuscolo, realizzato dal Comune, è stato distribuito in questi giorni a tutte le famiglie.

\*\*\* **Hotel Cristallo**  
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, Italia 61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

\*\*\* **Residence Guala**  
P.za Guala, 143 - Tel. 011/3179633  
Camere climatizzate, TV e Tele+, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.  
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici. Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

\*\*\* **Hotel Bramante**  
Via Genova, 2 - Tel. 011/6964537  
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibus ■■■■ richiesta, prossimo servizio noleggio auto. Presso l'Ospedale Molinette, a 600 mt da Lingotto Fiere ■■■■ da Torino Esposizioni. A 5 minuti dal centro città.

\*\*\* **Hotel Due Mondi**  
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e a Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

\*\*\* **Hotel Dock Milano**  
Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal.  
Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

\*\*\* **Hotel Nazionale**  
Piazza CLN, 254 - Tel. 011/5611280  
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone.  
Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono ■■■■ piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, ■■■■ centro storico e tutti i servizi.

\*\*\* **Hotel Venezia**  
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.  
Situato nel cuore del centro storico. Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione. Tariffe speciali per aziende e agenzie.

\*\*\* **Hotel Adriano**  
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
Sempre ■■■■ con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\* **Hotel Reginna Po**  
MONCALIERI - Strada Torino, 29  
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio.  
Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 mt dalle Pleiadi, comodo alle ■■■■ fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni particolari per gruppi ed aziende.



# Il cronista per 4 ore sulle corsie ciclabili che il Comune sta per ampliare Pedalare in città? Ecco le sorprese

## Piste deserte, auto in sosta, slalom inevitabili

FRA SPRINT E FURBERIA



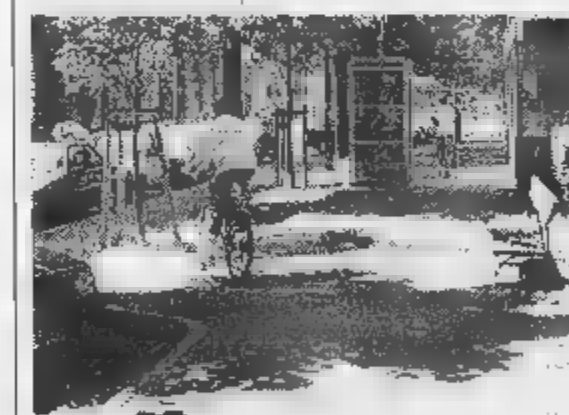
**VIA BERTOLA.** La pista ciclabile è spesso invasa dalle auto che per evitare altre vetture posteggiate in doppia fila «rubano» spazio alle due ruote.



**VIA PIETÀ.** La strada è troppo stretta: auto e biciclette non passano. Non c'è che salire sul marciapiede, sfidando l'ira dei pedoni.



**CORSO GALILEO FERRARIS.** All'angolo con corso Matteotti, alle strisce pedonali, il Comune ha realizzato anche un attraversamento per i ciclisti.



**CORSO VENEZIA.** La pista ciclabile è la migliore: quelle che abbiamo percorso. Peccato che alcuni alberi obbligino i ciclisti allo slalom.

Parcheggi spostati, corsie ridotte, nuovi segnali stradali. C'è una piccola rivoluzione in corso nel cuore di Torino. Via Bertola, Galileo Ferraris, corso Matteotti: mentre sugli schermi tivù le immagini del Tour de France, una squadra di operai del Comune ha regalato nuovi spazi alla città agli amanti delle due ruote.

«Entro fine '98 - promette l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti - avremo 80 chilometri di piste ciclabili. I lavori sono partiti. I cantieri di questo progetto da miliardi completeranno i tracciati già esistenti».

Ottanta chilometri per le due ruote. Ma come si viaggia? Percorsi già realizzati? E, soprattutto, quanti torinesi li utilizzano? Siamo andati a provare «su strada» alcuni chilometri dei nuovi percorsi.

Ore 9,30, in sella, si parte. Cronista e fotografo assieme, lungo chilometri di corsie preferenziali praticamente deserte. Alle 14, al rientro dalla pedalata in centro, avremo incrociato neppure dieci persone: due ragazze, padre e figlia, fattorino e due fidanzati.

Tra i diversi possibili percorsi indicati su una mappa del Comune, la distribuzione nelle Circoscrizioni e in via Garibaldi 23, ci limitiamo a percorrere il cuore di Torino, da piazza Vittorio Veneto a piazza Statuto, da corso Vinzaglio a via Filadelfia.

La mappa descrive tre tipi di tragitti possibili: «piste ciclabili vere e sdirezio-

### Rarissimi i ciclisti visti in circolazione I lavori nel centro costeranno 6 miliardi

ni segnalate», o «zone pedonali consentite alle biciclette». Le prime sono sicure, isolate dal traffico che ci sfreccia, ma poche e periferiche. I percorsi segnalati sono in realtà slalom col pericolo; mentre le zone pedonali consentite alle biciclette sono tormentate da chi passeggia e si vede sfiorare continuamente dai ciclisti.

Piazza Cavour, via delle Rosine, via Principe Amedeo, piazza Vittorio Veneto. Il «ciclo» della Panda dietro di noi significa che la signora non è l'«singolo». «Percorso segnalato», insomma, vuol dire nulla, viaggiare in «zona» alla strada, non addirittura peggio: in via Monte di Pietà, ad esempio, la strada è così stretta che siamo costretti addirittura a salire sul marciapiede tra sguardi d'odio dei pedoni.

D'accordo sulle piste ciclabili. E le rastrelliere dove posare le bici? «Le daremo gratis a enti pubblici e privati», annuncia il Comune. Ieri ne abbiamo viste appena tre: in Vinzaglio, in piazzetta Molino, e davanti a Palazzo Nuo-

vo. Continuiamo la pedalata: via Verdi, via Garibaldi, via Barbaroux, Bertola. In via Garibaldi angolo via XX Settembre incrociamo il tram della linea 4. Chi ha la precedenza? Il tram non rallenta. Sopportiamo il lastriato malconcio di via Garibaldi e di via Verdi: abbiamo sorpassato di via Verdi sul porfido in piazza Vittorio e in via Barbaroux.

In via Bertola la pista ciclabile è nuova e spaziosa. Molto spaziosa, «troppo», protesta qualche commerciante. «Rubo strada alle auto». Che per colpa delle soste in doppia fila invadono la corsia riservata ai ciclisti. «Qui in piazza XVIII Dicembre - polemizza Fabrizio Majara, titolare di un negozio di caccia - pesca davanti a Porta Susa - in quindici giorni avrà visto 15 bici in tutto. Una al giorno. Era il «ciclo» di creare apposta così larga?». Sì, per utilizzarla perché: quando passiamo noi c'è un furgone in sosta. Come in sosta sulla pista ciclabile è anche il pullman militare di fronte al Comando Regione militare Nord, in Matteotti.

In via Confienza e via Arcivescovo ancora nessuno spazio riservato alle due ruote. Apprezziamo le apposite strisce pedonali corso Matteotti angolo corso Galileo Ferraris. Bella e scorrevole, la pista di corso Vinzaglio che prosegue per corso Duca degli Abruzzi, se non fosse per quegli alberi in mezzo, quasi all'incrocio con corso Vittorio Emanuele II.

Accusato

I PARERI

INCONTRO E CONTRO

## «Così Torino diventerà una città nordeuropea»

OTTANTA chilometri di piste ciclabili? Il mondo politico si divide. «Un progetto impegnativo che metterà Torino al passo con le città del Nord Europa», spiega l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti. «Abbiamo pensato un sistema ciclabile articolato in due tipi di percorsi: tracciati lungo i fiumi e nei parchi, per lo svago, e piste ciclabili sulla viabilità ordinaria. L'idea è quella di incentivare l'uso della bicicletta, mezzo di trasporto nella città».

Promosso dall'assessorato all'Ambiente, il progetto ha visto la luce per la prima volta nel '92; nel '96 è arrivata l'approvazione in Comune. Verranno effettivamente utilizzati i nuovi percorsi ciclabili dai com-

Le opinioni nel Consiglio comunale sono contrastanti. Ma l'assessore Vernetti è convinto della bontà dell'iniziativa: «I ciclisti sono in aumento. E' indispensabile regolamentare la circolazione attraverso le corsie preferenziali». Per Paolo Odone, responsabile del Verde pubblico, che coordina i lavori, «bisogna abituarsi a convivere con questa nuova categoria di utenti della viabilità. Anche i ciclisti hanno diritto a circolare sulle nostre strade».

Convincente, però, «a partire proprio dalle caratteristiche delle strade», sostiene Paolo Chiavari-

OTTANTA KM PER LE DUE RUOTE

Questi i percorsi delle piste ciclabili già realizzati: sono circa 80 chilometri.

**DA STUPINIGI A SAN MAURO.** La pista è già esistente, ristrutturata. Dal Castello di Stupinigi, via Pracavallo Castello di Mirafiori, via Fratelli Bandiera, corso Fabio Massimo, lungo Po, Valentino, Murazzi, lungo Po Machiavelli, lungo Po Antonelli, ponte Sassi, ponte Diga San Mauro. Una diramazione su via G. Fubini entra nel Parco Colonnati.

**DA STUPINIGI A VIA GARIBOLDI.** E' la vecchia pista ciclabile ristrutturata lungo la linea del 10. Questo il percorso: Stupinigi, corso Agnelli, corso IV Novembre, corso Duca degli Abruzzi, via Garibaldi.

**QUADRILATERO CENTRO.** Sono i nuovi percorsi da poco realizzati: corso Matteotti, corso Vinzaglio, corso Galileo Ferraris, via Bertola.

**STAZIONE SASSI.** Il percorso si snoda lungo Dora fino alle sponde del Po; in via di completamento la diramazione da largo Regio Parco fino ai Giardini Reali.

**VALETTE.** Un breve percorso intorno al quartiere da Villa Cristina, in strada della Vallette. Sarà completata con Viale delle Primule.

**DA PARCO RUFFINI ALLA PELLERINA.** Due piste possibili: da corso Brunelleschi a corso Bernardino Telesio, oppure da corso Monte Grappa a corso Monte Cucco.

**SPONDA DESTRA DEL PO.** Dalla Gran Madre a Ponte Sassi.

**VIA CROCE.** E' in attesa di una variante di progetto.

**DA STRADA DI LUCENTO A LARGO GIACHINO.** In attesa di completamento la «Spina reale» in via Cassalpino. Agibile da strada di Lucento a largo Giachino.

**DA PARCO SEMPIONE A PIAZZA SOFIA.** Lungo Corso Taranto.

dei Cdu - Siamo favorevoli alla creazione di un sistema di piste ciclabili in periferia, o nei parchi, ma non nel centro città. Troppi i rischi per i ciclisti, nel centro di Torino, sostiene Chiavari.

E poi: in via Bertola la pista ciclabile ha ristretto lo spazio della carreggiata e le auto tendono ora a occupare la corsia non a loro riservata.

«Anche in corso Matteotti - aggiunge il portavoce del Cdu - il percorso ciclabile è stretto tra le file di auto in sosta. Senza contare che il restringimento delle carreggiate incide sulla fluidità della circolazione. In passato, era già tentato di ricavare piste ciclabili sui grandi viali torinesi, senza successo. Nemmeno il clima incoraggia i torinesi a utilizzare la bicicletta».

Di segno opposto il parere di Silvio Viale, consigliere del Verdi, che ritiene ancora insufficiente il settore delle piste ciclabili in via di completamento: «E' un buon progetto, ma deve essere integrato». I torinesi utilizzeranno la bicicletta anche come mezzo di trasporto e non soltanto per fare una «sana» passeggiata? «La battaglia culturale in questo senso è determinante - replica Viale - Significa pensare in modo diverso la mobilità cittadina a rispettare anche i diritti dei ciclisti, e considerarli utenti di serie "B"».

## Matricole in piazza Bernini

CHIAMATE I NOSTRI NUMERI

**SPORTELLI.** Sportelli via Bruino 4/A aperti dal lunedì al venerdì, orario 8,30 - 16. Iscrizioni e test di ammissione per i corsi di laurea a numero chiuso (Scienze, comunicazione, Scienze della formazione primaria, Biotecnologie, Scienze Internazionali e Diplomatiche, Odontoiatria, Medicina, Chirurgia, Psicologia e Veterinaria); fino al 31 agosto.

Immatricolazioni per tutte le altre facoltà: fino al 30 settembre. Versamenti: 170 mila lire per l'ente diritto allo studio (Edisu); (più 20 mila di bollo) per la prima rata, uguale per tutti.

**ISCRIZIONE AL TEST.** Iscrizione al test, obbligatorio ma di sbarramento: fino al 2 settembre, test il 4 settembre.

In Duca degli Abruzzi 24, 8,30 - 12,30, informazione e moduli per l'iscrizione al test. Documenti richiesti: codice fiscale, fotocopia del diploma.

## «Mamma, la Facoltà voglio sceglierla io»

### Tremila iscritti ai test di ammissione Alcuni con idee chiare, altri incerti

«Per la prima volta nella vita non gli ho detto «deve fare». La madre ha appena accompagnato suo figlio Claudio in via Bruino angolo piazza Bernini dove si è iscritto Scienze dei materiali. Un corso a laurea della breve vita alle spalle, adesso stanno uscendo i primi laureati, ma che dà grandi speranze di lavoro per il futuro. E Claudio, «con il consiglio di qualche professore e ragazzi che la stanno già frequentando», ha fatto la sua scelta, dice, «per il lavoro» soprattutto per interesse».

Come Claudio, studenti che provengono da tutto il Piemonte arrivano in piazza Bernini, dove possono iscriversi ai test di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso, o immatricolarsi per i corsi «aperti». La sede è nuova, vi lavorano quaranta studenti con contratti part-time. In due cortili alberati si ottengono moduli di informazioni, ci sono i tavolini per la compilazione, mentre l'ufficio postale per effettuare i versamenti è dall'altra parte della strada. Un po' più angusto lo spazio all'interno della palestra della scuola «Prinotti», dove si trovano gli sportelli per l'accettazione delle domande. Finora si sono iscritti ai test tremila studenti. E da lunedì scorso sono aperte anche le immatricolazioni, a decine ogni giorno. La palestra verrà messa a dura prova soprattutto a settembre, quando arriverà la folla dell'ultimo momento.

Già da adesso, comunque, il tempo di scelte. Si potrà sempre cambiare strada, cioè corso di laurea, al momento è importante. Per questo a maggio l'Università aveva allestito degli stand per dare informazioni e orientare i giovani. «E' stato in quel momento che ho deciso per Scienze dell'educazione, l'orientamento è servito a chiarire i miei dubbi, e ho abbandonato l'idea di iscrivermi a Psicologia», racconta Federica, di Druento, con i moduli per l'iscrizione in mano. Con lei c'è Marcello, anche lui di Druento. Come Federica è passato al gergo dell'Edisu a ritirare i moduli per la richiesta «borsa di studio. Ha scelto Geologia, «anche mi hanno detto «poi si trova lavoro solo all'estero».

Aveva le idee chiare già dall'anno scorso. Come molti di quelli che vengono in piazza Bernini in questi primi giorni di agosto. Stefano e Marco si stanno iscrivendo a Economia e commercio. «Perché voglio guadagnare - dice Marco - di Giurisprudenza era troppo un casino, dopo la laurea per fare il notaio dovevo fare due anni di pratica senza stipendio, ti sfruttano». «Perché mi piace, mi sembra la scelta migliore per poi trovare lavoro», dice Stefano. «Hai avuto indecisioni? «Prima volevo fare Scienze della comunicazione ma poi ho abbandonato l'idea». Hai deciso da solo? «Sì, i miei genitori hanno detto: scegli tu».

Quasi tutti gli studenti sono soddisfatti di come funziona il centro di piazza Bernini. Solo Anna e Silvia, di Biella, dicono che «è uno schifo». La quarta volta che veniamo, speriamo sia quella buona». Monica è un'altra eccezione. Non perché sia scontenta dell'assistenza, ma perché è una delle rare indecise. E' venuta da Vercelli per ritirare i moduli di Facoltà, «l'interesse è il lavoro», e Lettere, «la passione». Sta per decidere, è una scelta personale.

orientare i giovani. «E' stato in quel momento che ho deciso per Scienze dell'educazione, l'orientamento è servito a chiarire i miei dubbi, e ho abbandonato l'idea di iscrivermi a Psicologia», racconta Federica, di Druento, con i moduli per l'iscrizione in mano. Con lei c'è Marcello, anche lui di Druento. Come Federica è passato al gergo dell'Edisu a ritirare i moduli per la richiesta «borsa di studio. Ha scelto Geologia, «anche mi hanno detto «poi si trova lavoro solo all'estero».

Aveva le idee chiare già dall'anno scorso. Come molti di quelli che vengono in piazza Bernini in questi primi giorni di agosto.

Stefano e Marco si stanno iscrivendo a Economia e commercio. «Perché voglio guadagnare - dice Marco - di Giurisprudenza era troppo un casino, dopo la laurea per fare il notaio dovevo fare due anni di pratica senza stipendio, ti sfruttano».

«Perché mi piace, mi sembra la scelta migliore per poi trovare lavoro», dice Stefano. «Hai avuto indecisioni? «Prima volevo fare Scienze della comunicazione ma poi ho abbandonato l'idea». Hai deciso da solo? «Sì, i miei genitori hanno detto: scegli tu».

Quasi tutti gli studenti sono soddisfatti di come funziona il centro di piazza Bernini. Solo Anna e Silvia, di Biella, dicono che «è uno schifo». La quarta volta che veniamo, speriamo sia quella buona». Monica è un'altra eccezione. Non perché sia scontenta dell'assistenza, ma perché è una delle rare indecise. E' venuta da Vercelli per ritirare i moduli di Facoltà, «l'interesse è il lavoro», e Lettere, «la passione». Sta per decidere, è una scelta personale.

Quasi tutti gli studenti sono soddisfatti di come funziona il centro di piazza Bernini. Solo Anna e Silvia, di Biella, dicono che «è uno schifo». La quarta volta che veniamo, speriamo sia quella buona». Monica è un'altra eccezione. Non perché sia scontenta dell'assistenza, ma perché è una delle rare indecise. E' venuta da Vercelli per ritirare i moduli di Facoltà, «l'interesse è il lavoro», e Lettere, «la passione». Sta per decidere, è una scelta personale.

Quasi tutti gli studenti sono soddisfatti di come funziona il centro di piazza Bernini. Solo Anna e Silvia, di Biella, dicono che «è uno schifo». La quarta volta che veniamo, speriamo sia quella buona». Monica è un'altra eccezione. Non perché sia scontenta dell'assistenza, ma perché è una delle rare indecise. E' venuta da Vercelli per ritirare i moduli di Facoltà, «l'interesse è il lavoro», e Lettere, «la passione». Sta per decidere, è una scelta personale.

Quasi tutti gli studenti sono soddisfatti di come funziona il centro di piazza Bernini. Solo Anna e Silvia, di Biella, dicono che «è uno schifo». La quarta volta che veniamo, speriamo sia quella buona». Monica è un'altra eccezione. Non perché sia scontenta dell'assistenza, ma perché è una delle rare indecise. E' venuta da Vercelli per ritirare i moduli di Facoltà, «l'interesse è il lavoro», e Lettere, «la passione». Sta per decidere, è una scelta personale.

Pronta ad accoglierti per rispondere ad ogni tua esigenza di salute e benessere, c'è sempre una Farmacia Amica sulla quale puoi contare per consiglio competente e un rimedio sicuro. Anche in pieno agosto.

Consulta le informazioni sui turni all'esterno delle farmacie.

Disponibilità, competenza, professionalità. Scegli la qualità, scegli la farmacia.

## APERTA & VICINA

# La Farmacia è Amica

ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

10125 TORINO - Via Sant'Anselmo, 14 - Tel. 011.659.01.11 - Fax 011.659.26.39 - 011.659.02.00 - e-mail: ass.tor@farmacieamice.org



Castellamonte, il critico attribuisce il quadro al pittore del '500 Luca Cambiaso

# In chiesa un capolavoro dimenticato

Scoperto da Vittorio Sgarbi

**CASTELLAMONTE.** «Mi avevano invitato come critico d'arte? Serviti. Ho dato una paternità a un dipinto di grandissimo valore, che nessuno li sapeva di chi fosse». Vittorio Sgarbi non ci sta alle (provenienze) da sponda (ilvistica) di aver trasformato l'inaugurazione della Mostra della Ceramica, venerdì a Castellamonte, in un comizio politico anti-governo. E cita la «scoperta» nella chiesa parrocchiale: l'«Ecce homo» che fa «stra di» nel Tesoretto, raccolta di opere recuperate 2 anni fa.

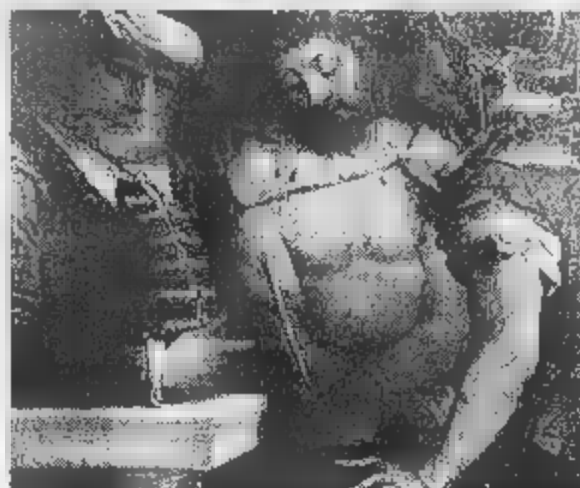
«Quel dipinto di Luca Cambiaso - spiega - pittore genovese del '500, famoso anche per una serie di disegni definiti cubisti. Sgarbi non ha dubbi, gli è bastato uno sguardo per riconoscere la mano dell'artista ligure. «Cambiaso non è di certo un pittore minore. Il quadro di Castellamonte lo dimostra: l'opera di un manierista, la cui arte era un misto fra Michelangelo e Tiziano con spunti presi da Pellegrino Tibaldi. Elementi, questi, che lasciano tratti inconfondibili in quell'opera». Valore? Difficile, per ora, stabilirlo; ma si parla di centinaia di milioni.

L'«Ecce homo» è spuntato alcuni anni fa dal solaio della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. Inizialmente venne attribuito al Tintoretto, ma senza molta convinzione. Dal '96, dopo il restauro, il visibile nella chiesa parrocchiale della città, protetto da un'inferriata e da un vetro antiriflesso. E il suo autore sembra avere finalmente nome, quello di Luca Cambiaso. «Sarà spunto per una pubblicazione - aggiunge Sgarbi - che, come ho promesso al sindaco di Castellamonte, regolerò al parroco, don Vincenzo Salvetti. La scoperta artistica, però,

non fa dimenticare al critico-deputato le accuse dei giorni scorsi, dopo il suo show all'inaugurazione della Mostra della Ceramica. Le battute sul governo, sull'Ulivo e sulla spinosa questione dei clandestini hanno tenuto non poche polemiche. «Ho partecipato ad una serata - ha detto il consigliere regionale dei Ds Gian Pietro Bertoli - dove sono stato svergognato, insieme a metà paese, dal palco d'onore». E poi Livio Basso Cordero, senatore e capogruppo dell'opposizione cittadina: «Per Sgarbi sono stati spesi quasi 15 milioni, vorrei sapere se è stato invitato come critico o come politico».

Polemiche inutili e infondate, secondo il Professore. «Innanzitutto - replica - credo che la vicenda del quadro chiarisca in pieno il mio ruolo di critico d'ar-

**Vittorio Sgarbi** replica anche alle accuse di avere insultato la sinistra: «Alla cerimonia di inaugurazione della mostra di ceramica ho detto le»



L'«Ecce homo» è il dipinto realizzato da Luca Cambiaso, pittore del '500 che per la sua arte si ispirava a Michelangelo e Tiziano. Il valore dell'opera sarebbe di centinaia di milioni.

E poi, sempre arte e impegno politico sono strettamente collegati, proprio la sinistra (che per decenni ha dato addosso al potere) con i suoi illustri lo insegna. Un critico che sta sui banchi della destra dovrebbe stare zitto?».

A chi lo accusa, Sgarbi chiede di contestare i contenuti delle sue battute. «Ho detto le stesse cose - fa notare - Nanni Moretti. Lui può e lo nota. E ritorna sulla questione dei clandestini, sull'affondamento del traghetto albanese: «Come me la pensa

gente come Manconi e Bertinotti, oppure (per restare nel campo dell'arte) ancora Moretti. Provi, la sinistra di Castellamonte, a contestare questo argomento: pronto a riparlare».

**Mauro Revello**

Brusco passaggio dal 5756 all'861: il responsabile dell'operazione costretto a rientrare dalle vacanze

## La Provincia cambia numero e resta isolata

Esordio nel caos per il nuovo centralino da 3 miliardi in 6 anni

Caos per il nuovo centralino della Provincia (costo 3 miliardi in 6 anni): il passaggio dal 5756 all'861 non è stato indolore. Anzi. Da sabato scorso comunicare con Palazzo Cisterna e le quattro sedi decentrate è difficilissimo. Scollegati i diretti, compreso quello dell'Ufficio stampa, scollegati buona parte dei fax, mutati una parte degli interni (senza neppure prevedere una piccola rubrica provvisoria), sono diventate difficili le comunicazioni perfino fra ufficio e ufficio, tanto che si è ricorsi a messaggi sulla rete video. Alcuni dei nuovi moderni apparecchi non suonano e si limitano a lampeggiare. Con conseguenze evidenti.

A peggiorare la situazione la risposta che la Telecom dava in automatico, fino a ieri a chi, dall'esterno, faceva uno dei passaggi: al numero è inesistente. Soltanto facendo il centralino (57561) si era informati e in contatto con il nuovo.

Se n'è parlato perfino in giunta, ieri, del fallimento dell'operazione «centralino»: prima contenta la presidente Bresso (il cui ufficio peraltro è stato il primo ad essere collegato e ad avere il fax in funzione), le proteste sono venute da diversi assessori, a partire da Silvana Accossato e Anna Ferrero.

È vero che un periodo di rodaggio è sem-

pre necessario, è altrettanto vero che una preparazione logistica quando si procede ad un cambiamento così radicale è un servizio tanto importante. E in Provincia preparazione non c'è stata. I tecnici della Telecom hanno lavorato giorno e notte ai limiti delle loro possibilità (e chi ha fatto 17 ore ininterrottamente), ma qualcosa non ha ugualmente funzionato. C'è da sperare che almeno per fine agosto il nuovissimo centralino funzioni meglio di quello vecchio. Intanto il responsabile di tutta l'operazione, l'ing. Giovanni Ferrero, ex assessore comunale Pds, in vacanza, è stato richiamato in servizio dalla presidente Bresso. [g.b.]

## Niente sperimentazione

**la**

**VERUNO.** Il ministero della Sanità «dimentica» di firmare in tempo l'autorizzazione per la somministrazione del farmaco, e salta la possibilità di sperimentare anche in Italia una nuova terapia contro la sclerosi laterale amiotrofica.

Il Centro Medico di Veruno è stato scelto in Italia per avviare l'esperimento. Avviene su 800 pazienti in Europa e mille negli Stati Uniti. Ma la firma del ministero non è arrivata. Da Roma è stato risposto che non è indicato chiaramente gli eccepimenti, obiezione respinta decisamente dai medici di Veruno. Che ribattono: «Viene elencato in modo analitico nel protocollo».

L'Italia non sperimenterà così il farmaco per una malattia che causa paralisi degli arti e dei muscoli portando fino alla morte.

## Corsa in montagna

**BIELLA.** Sfida tra superman domenica al santuario di Graglia dove si disputa la gara delle 4 sterline, una in montagna cronometro. Il percorso di 9 chilometri e i concorrenti devono superare un dislivello di 1500 metri per raggiungere la vetta del Mombarone (m. 2312). Il record da battere è di un'ora e tre minuti. Per la cronaca un escursionista medio impiega 3 e mezzo per compiere l'identico percorso.

## Torino-Savona

**GUNEO.** Dopo gli otto morti del mese di luglio i problemi dell'autostrada Torino-Savona arrivano dal prefetto. Stamane alle 10 saranno i centro del Comitato di ordine e sicurezza pubblica che - analizzando le proposte amministrative - forza dall'ordine - cercherà di trovare una soluzione che penalizzi troppo gli utenti in attesa della conclusione dei lavori - raddoppio, prevista entro in Duemila.



## Ferrovieri in sciopero

**ALESSANDRIA.** Domani sciopero provinciale contro il licenziamento di un ferroviere. Lo hanno proclamato i sindacati categoria per protestare contro il licenziamento di Roberto Oberti, il verificatore accusato dalle Fs di aver causato il deragliamento di un treno a Pontedecimo, nel novembre scorso. I sindacati dopo la prima sospensione del lavoro si erano rivolti al Collegio di conciliazione, ma le Fs erano state irremovibili; alcuni giorni fa il licenziamento definitivo. Domani quindi dalle 9 alle 17 si viaggerà nell'Alessandrino. Garantiti solo i treni in transito: Intercity, interregionali e Pendolino. Soppressi tutti quelli dipendenti dalla stazione di Alessandria e anche sulle linee Acqui-Genova, Cuneo-Vercelli, Asti-Acqui e Vercelli-Pavia. Non prevista l'istituzione da parte delle Ferrovie di autobus sostitutivi.

# LIDL ... da giovedì 6 Agosto

**Trota affumicata**  
125 gr.  
L. 31.920 / Kg.  
**3.990**

**Merretti groenlandesi**  
peso sgocc. 100 gr.  
L. 39.900 / Kg.  
**3.990**

**Crescenza**  
al Kg.  
**7.940**

**Composta mela/pesca**  
4x100 gr.  
L. 4.975 / Kg.  
**1.990**

**Bicchieri di plastica**  
10 pezzi,  
capienza 0,3 l.,  
colori:  
e blu  
**990**

**Lampada alogena**  
230 V con 4 lampade  
4x12V/20W, supporto  
in metallo cromato  
**49.900**

**Tenda igloo per bambini**  
in Nylon, due  
combinazioni di colori  
**12.900**

**Stoviglie per picnic**  
in polipropilene, composta da: 6 piatti piani,  
6 piatti fondi, 6 piattini da dessert, 1 vassoio,  
6 bicchieri, 2 terrine, 6 set di  
stoviglie, colori: verde, giallo  
e viola  
**9.990**

**Posate per barbecue**  
acciaio cromato,  
con manici in legno  
**19.900**

**Set di 3 teglie  
per grill e  
da forno**  
grande 34x34x4,9 cm.,  
media 31,5x21,5x4,3 cm.,  
piccola 28,5x19,5x4 cm.  
**9.950**

**Posate per  
il tavolo**  
3 pezzi: pinza,  
forchetta e palette  
in acciaio cromato,  
con manico in legno  
**4.990**

**Set per  
annaffiare**  
supporto in  
alluminio  
di 75 cm.,  
pistola  
a spruzzo  
a 4 posizioni,  
6 diverse forme  
di spruzzo,  
dotato di  
attacco  
universale  
in PVC  
**4.990**

**Caraffa con  
bicchieri 7 pz.**  
in vetro trasparente, 1 caraffa  
e 6 bicchieri  
**9.990**

**Vaso terracotta**  
piccolo: ø 13 cm., h. 11 cm.,  
grande: ø 19 cm., h. 16,5 cm.  
**1.490**

**Tavolette in legno**  
della stessa misura,  
dim.: 23x15 cm.  
**2.990**

**Ghiacciai  
per box  
frigo**  
2 pezzi  
**490**

**Camion per bambini**  
con cassone ribaltabile,  
dim.: 70x25x32,5 cm.  
**7.990**

**Set Badminton**  
4 racchette, 2 palline in  
plastica, 1 rete 600x60 cm.,  
1 asta in metallo per la rete,  
1 borsa portatutto in Nylon  
**2.390**

**Assorbenti anatomici**  
20 pezzi  
**1.990**

**Eau de Parfum**  
2 profumazioni: Caprice e Mystère  
50 ml. L. 139.000 / L.  
**6.950**

**Set per la spesa**  
con 2 manici ed  
interno in plastica,  
in diversi colori  
**2.990**

**Telo da spiaggia**  
dim.: 75x150 cm.  
**8.990**

**Coppette in vetro per  
gelato**  
a forma  
di calice,  
3 pezzi  
**1.990**

**Set di 3 teglie  
per grill e  
da forno**  
grande 34x34x4,9 cm.,  
media 31,5x21,5x4,3 cm.,  
piccola 28,5x19,5x4 cm.  
**9.950**

**Set di 3 teglie  
per grill e  
da forno**  
grande 34x34x4,9 cm.,  
media 31,5x21,5x4,3 cm.,  
piccola 28,5x19,5x4 cm.  
**9.950**

**Set di 3 teglie  
per grill e  
da forno**  
grande 34x34x4,9 cm.,  
media 31,5x21,5x4,3 cm.,  
piccola 28,5x19,5x4 cm.  
**9.950**

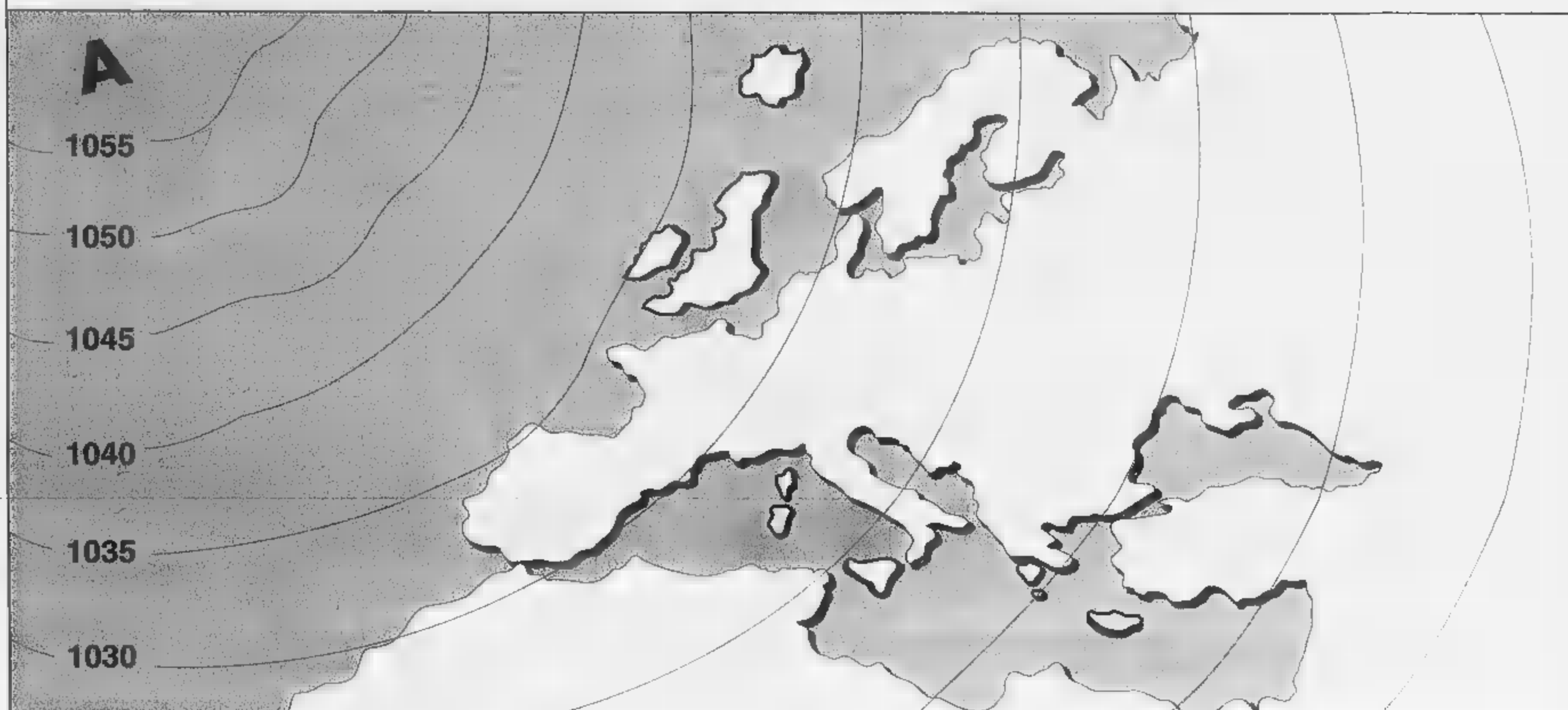
**Set di 3 teglie  
per grill e  
da forno**  
grande 34x34x4,9 cm.,  
media 31,5x21,5x4,3 cm.,  
piccola 28,5x19,5x4 cm.  
**9.950**

**LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680**





**Per chi parte con Audi  
è previsto il sereno.  
Il Service non va mai in vacanza.**



Quest'anno le vostre vacanze saranno molto più che sicure: saranno serene.

Non importa se partirete o se resterete a casa, noi saremo comunque al vostro

servizio: ci sarà sempre un Service Audi aperto per voi. Perché la qualità, la cortesia, la convenienza e la sicurezza non possono andare in vacanza.

### **Concessionarie Audi per Torino e Provincia**

**DI VIESTO** S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130  
Telefono 011-2253311  
Fax 011-2262575

**RENALDI** S.p.A.

Corso Francia, 262  
Telefono 011-715696  
Fax 011-7792767

**Simoni** S.p.A.

Via Giordano Bruno, 70  
Telefono 011-3153411  
Fax 011-3153499



## ZONA CENTRO

Al Borghil, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Al Dragone, v. Poma 4, tel. 812.27.61; Buca di San Francesco, v. San Francesco da Paola 27, tel. 52.59.50; Al Primo Piano, v. Po 20, tel. 817.21.90; Al 24, v. Montebello 24, tel. 812.28.81; Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 561.38.98; Baulifil, c.so Principe Oddone 80, tel. 436.24.08; Birreria Mazzini, v. Mazzini 6/a, tel. 562.17.59 (solo sera); Brak, piazz. Carlo Felice 10, tel. 534.556; Burger-time, v. Amendola 6, tel. 562.19.12; Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, tel. 812.33.81; Conservatorio, v. Mazzini 12, tel. 835.003; Caffè Torino, p. S. Carlo 204, tel. 545.118; Caneubi, c.so Vinzaglio 17, tel. 531.925; Cera una volta, c.so Vittorio 41, tel. 655.498; De Giovanni, a. Gioberti 24, tel. 539.842; De Giuseppe, a. San Massimo 34, tel. 812.20.90; De Piero e Federico, v. Montebello 24, tel. 535.890; Della Rocca, v. Della Rocca 22/b, tel. 888.533; Drive In, v. Berthollet 2, tel. 669.2606; El Centenario, v. Saluzzo 3, tel. 669.20.56; El Centenario, v. Banchiano 3, tel. 539.506; Emporio, v. Avogadro 2, tel. 562.90.26; Emporio Gastronomico, c.so Vittorio Emanuele 68, tel. 562.90.26; Filio di Marianne, a. Principe Tommaso 2, tel. 669.23.65; Finestra sul Po, lungo Po Cadorna 1, tel. 812.35.33; Firenze, v. Ormea 1, tel. 550.80.58; Giardinetto, v. Pastrengo 2, tel. 517.5041; Giglio, v. San Domenico 4, tel. 436.50.21; Kashmir, v. Gioberti 4, tel. 562.73.91; Il Ciclope, v. San Francesco da Paola 46, tel. 812.61.19; La Badessa, c.so Vittorio 17, tel. 562.73.91; La Boria, v. Lagrange 22/a, tel. 548.573; La Fila, v. Principe Amedeo 3, tel. 530.634; Lagrange, v. Lagrange 42, tel. 533.231; L'Agrofoglio, v. Accademia Albertina 38, tel. 837.064; La gnolla, v. Mercantini 6, tel. 531.029; La Marchesa, a. Gallari 25, tel. 66.87.657; L'Angelo Greco, c.so Vittorio Emanuele 40, tel. 888.855; La Palma Bella, c.so Principe Eugenio 4, tel. 431.08.15; La Boria, v. Lagrange, tel. 548.573; La Boria, v. Mazzini 46, tel. 884.526; La Taverna dei Mercanti, v. dei Mercanti 28, tel. 562.10.78; L'Ostio, v. Giorgi Val, v. Tasso 7, tel. 436.48.43; Lullaby, v. XX Settembre 6, tel. 531.024; L'urna, c.so Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; Mad pietro, a. Passalacqua 4, tel. 537.378; McDonald's, piazza Castello 59, tel. 542.542; Muri Ami, v. San Dalmazzo 16, tel. 562.73.91; Non ti scordi di me, c.so Matteotti 59, tel. 543.414; Nuova Marina, v. Mazzini 5, tel. 817.16.31; Osteria R. v. Garibaldi 59, tel. 561.10.26; Paprika, v. Piazza 1, tel. 612.21.33; Pastarito, a. Parini 7, tel. 543.578; Pastarito, c.so Matteotti 3, tel. 532.584; Pastissimo, v. Volta 8, tel. 645.896; Pizzarito, c.so Matteotti 3, tel. 533.085; Piatto, c.so Vittorio Emanuele 72, tel. 535.759; Piatto, c.so S. Marino 10, tel. 540.384; Porto Savoia, piazza Vittorio 2, tel. 817.35.00; Radez-Vous, c.so Vittorio 38, tel. 887.666; Rialimento, v. 3, tel. 534.385; Risotto, c.so Matteotti 3, tel. 533.085; Saint Remy, v. A. Albertina 33, tel. 885.707 (solo pranzo); Samoa, v. Montebello 11, tel. 817.47.13; Savola, v. Corte d'Appello 13, tel. 436.22.88; Statuto, piazza Statuto 17, tel. 54.04.25; Taverna Fiorentina, v. Palazzo 11, tel. 5214.097; Torino 1, v. Lagrange 43, tel. 542.126; Toscana, a. Rattazzi 5, tel. 545.513; Trattoria v. reggio, v. Montebello 10, tel. 562.02.74; Torino 1, v. Lagrange 43, tel. 542.126; Tre Galli, v. Sant'Agostino 25, tel. 521.60.27; Urtage, p.za Sottoriva 16, tel. 535.948; Xla, a. Parini 14, tel. 542.540; CINEST: Cheng, v. XX Settembre 62, tel. 537.375; Hua, v. Bertola 24, tel. 562.0174; Pagoda, v. Arsenale 44, tel. 517.61.54; Mister Hu, a. Mercantini 16, tel. 537.171; Thal, v. Secchi 4/C, tel. 530.044.

## ZONA OVEST

Rosselli 1, tel. 318.52.20; Tropicana, c.so Mediano 84, tel. 591.210; Drago e Fenice, c.so Rosselli 1, tel. 593.191; Grande Oriente, c.so Mediano 128, tel. 596.170; c.so Turati 9, tel. 568.38.98; Ou-Hu, c.so Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03.

## ZONA EST

Antica Trattoria delle Langhe, v. Rivalta 29, tel. 385.40.54; Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 383.33.02; Cio Bonny, v. Braccini 64, tel. 385.59.43; Clak, v. Nanni, tel. 4478.856; Giardino Fiorito, a. Racconigi 223, tel. 395.25.12; Forchettini, v. San Paolo 52, tel. 385.51.53; La Lambada, v. Monginevro 29, tel. 38.94.61; Nuova Cusanea, v. Chiomonte 22, tel. 383.51.85; Pastarito, v. Frejus 12, tel. 433.40.49; Rizzello, v. Monginevro 93, tel. 385.25.13; Silvestro, c.so Trapani 110, tel. 332.648; Stano, c.so Peschiera 166, tel. 386.317; Univero, c.so Peschiera 166, tel. 385.84.74; CINEST: Bambù, c.so Peschiera 167, tel. 385.24.84; King Hua, c.so Racconigi 30, tel. 331.967; La Rosa, v. Vigone 30, tel. 447.43.43; Porta d'Oro, v. Monginevro 9, tel. 385.20.58; Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, tel. 705.815; Ying Chun, c.so Trapani 139/d, tel. 386.810.

## ZONA SUD

Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 434.54.30; soffio posto, v. Asiago 53, tel. 411.49.45; Cristian, v. De Sanctis 88, tel. 770.87.35; D'Agostino, v. P. Costa 79, tel. 779.01.98; Europa, v. Stekio 22, tel. 386.065; La croce, v. Sersavio 95, tel. 723.257; La Maschera, v. Vandalino 18, tel. 72.89.29; Linus, v. Luca della Robbia 24, tel. 721.253; L'opera, v. Tharmignon 3, tel. 714.233; Mazzoni, v. Principe d'Acaje 25, tel. 434.54.26; Mirò, c.so Monte Grappa 110, tel. 771.00.31; Parco Miro, v. Monte Cristello 2, tel. 385.40.90; Pastarito - Pizzarito, c.so Trapani 16, tel. 776.50.97; Domenico, v. delle Pronda 15, tel. 701.674; Pette lesori, c.so Francia 131, tel. 7412.668; Stano,

## BOLLETTINO

Giovedì 6 Agosto

## PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperature: situazione visibile buona. Venti deboli da Nord-Est.

MASSIMA 29,5  
MINIMA 16,1  
UMIDITÀ (ore 14) 85%

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 27,4 mm  
MEDIA (1913-1994) 69,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

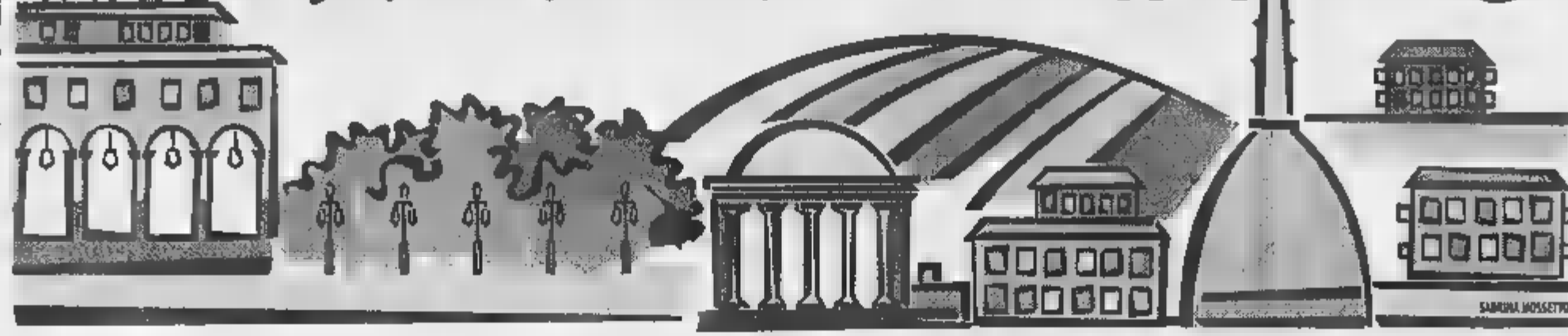
MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

MASSIMA 29,5 MINIMA 15,7  
PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

## estate in CITTÀ



## I RISTORANTI APERTI

ring, v. Issiglio 20, tel. 385.51.15 (solo cena); CINEST: Chen Lon, v. P. d'Acia 35, tel. 434.54.41; Di Yang, c.so Brunelleschi 99, tel. 705.464; Hang Zhou, c.so Francia 278, tel. 779.09.97; Xian, v. 61, tel. 812.88.08; due isole, c.so Regio Parco 181, tel. 202.852; due, c.so Regio Parco 24, tel. 247.06.43; Oriente, v. Vanchiglia 18, tel. 882.711; Osteria Parma vecchia, v. Belasco 5, tel. 659.323; Otello, c.so Belgio 114, tel. 898.04.98; Valenza, v. Borgo Dora 39, tel. 521.39.14; Vazza, c.so XI Febbraio 6, tel. 521.47.45; CINEST: Dong Hua, c.so San Maurizio 25, tel. 888.084; Nanchino, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero, c.so Vittorio E. 217, tel. 771.4659; L'Oro, c.so S. Caterina 2, tel. 521.4080.

## I RISTORANTI APERTI

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; Grapia, v. Roccamelone 17, tel. 771.40.51; Al Talamano, v. Ghiazzie 1, tel. 740.44.1; Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chivasso, v. D. Bosco 10, tel. 484.588; Da Gigi, v. Selbertrand 74, tel. 749.36.15; Ebusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il Cappero,



Da **PROGETTO** dopo il 31 Luglio,  
la **CAMPAGNA ROTTAMAZIONE**  
**PROSEGUE sull'USATO.** con incentivo **4 Milioni.**

In alternativa  
**SUPERVALUTAZIONE** dell'auto con  
max. di 10 anni **4 Milioni.**

**PROGETTO - Via Moncenisio (ang. via delle Fonderie) - MONCALIERI - TEL. (011) 60.58.111**

<b>PUNTO GT</b> 96 - rosso bright met - full opt L. 21.000.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 19.000.000</b>	<b>ALFA GTV TS 16V</b> 96 - bordeaux met L. 40.800.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 36.800.000</b>	<b>ALFA 145 Quadrif.</b> 96 - nero - full opt - autoradio L. 22.900.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 19.900.000</b>	<b>PUNTO 55 S</b> 1995 - grigio trend L. 11.600.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 10.100.000</b>	<b>BARCETTA 1.8</b> 1995 - grigio met L. 25.500.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 22.500.000</b>	<b>BMW 525 TD</b> 92 - verde met scuro - full opt L. 23.500.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 19.500.000</b>	<b>FIAT MAREA 1.6 ELX</b> 97 - verde met L. 24.500.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 21.500.000</b>
--	--	---	---	---	---	--

**PROGETTO - Strada D'Ossola, 30 - BEINASCO - (011) 349.89.53**

<b>RENAULT TWINGO SPRING</b> 94 - grigio met - condiz. L. 10.400.000 -1.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 9.400.000</b>	<b>AUDI 80 AVANT 2.0</b> 94 - verde met - ABS - condiz. L. 19.800.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 16.800.000</b>	<b>ALFA 164 2.0 V6 TURBO</b> 92 - bordeaux - condiz - ABS L. 15.000.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 12.000.000</b>	<b>OPEL OMEGA SW 2.0 16V CD</b> 1995 - verde met - condiz - ABS L. 29.500.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 25.500.000</b>	<b>DEDRA 1.8 TD LS</b> 1997 - avorio met - ABS - condiz L. 27.200.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 24.200.000</b>	<b>PUNTO TD ELX 3P</b> 96 - nero - idrog - vetri el - fendì L. 15.500.000 -1.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 14.500.000</b>	<b>FIAT BRAVO 1.4 SX</b> 97 - nero met - idrog - vetri el - autor L. 20.700.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 18.700.000</b>
---	---	---	---	---	---	---

**PROGETTO - S.da Nazionale 20 - CAMBIANO - (011) 945.72.00**

<b>FIAT PUNTO 75 ELX 5P</b> 1994 - condiz - autoradio L. 12.900.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 11.400.000</b>	<b>FIAT TEMpra 1.6 HSD SW</b> 96 - condiz - ABS - AIR BAG - fendì L. 19.800.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 18.300.000</b>	<b>FIAT BRAVO 1.6 SX</b> 1997 - condiz - fendì L. 21.800.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 19.800.000</b>	<b>FIAT BRAVA 1.4</b> 1997 - condiz L. 19.000.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 17.000.000</b>	<b>LANCIA DELTA 2.0 GT</b> 1994 - clima - int. recaro - antit. L. 16.400.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 12.400.000</b>	<b>PEUGEOT 106 1.1 5P</b> 1997 L. 13.900.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 12.400.000</b>	<b>RENAULT MEGANE Scenic 1.6 RT</b> 1997 - ABS - oarchi lega L. 24.500.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 23.000.000</b>
---	---	--	---	--	--	--

**HAI L'AUTO DA ROTTAMARE?**  
**VIENI E SCEGLI TRA LE OLTRE**  
**500 ALTERNATIVE AL NUOVO**

**PROGETTO - Corso Peschiera, 265 - TORINO - (011) 33.27.27**

<b>ALFA ROMEO 145 1.6 L</b> 06/95 - clima - idrog - AIRBAG L. 17.500.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 15.500.000</b>	<b>FIAT CROMA 2.0 16V</b> 93 - clima - ABS L. 15.900.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 11.900.000</b>	<b>FIAT PUNTO 75 SX 3P</b> 96 - vetri el - chius centr L. 14.800.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 13.300.000</b>	<b>OPEL ASTRA 1.4 SW</b> 96 - vetri el - c.c - clima - AIRBAG L. 19.700.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 16.700.000</b>	<b>Cinquecento Sporting</b> 95 - vetri el - chius centr L. 10.500.000 -1.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 9.500.000</b>	<b>FIAT PANDA 1.0</b> 1993 L. 7.800.000 -1.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 6.800.000</b>	<b>FIAT BRAVO 1.4 SX</b> 1996 - vetri el - c.c - fendì L. 18.300.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 16.300.000</b>
--	--	--	---	--	--	--

**PROGETTO - Strada Torino, 124 - CIRIÈ - (011) 921.66.66**

<b>FORD FIESTA TECNO 1.2 16V 3P</b> 97 - blu met - fendì - 2 AIRBAG L. 14.900.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 13.400.000</b>	<b>FIAT COUPÉ 2000 16V Confort</b> 95 - rosso - tetto ap. L. 23.800.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 19.800.000</b>	<b>VOLVO 850 GLT SW</b> 94 - blu met - full opt L. 28.900.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 24.900.000</b>	<b>LANCIA THEMA 2000 16 LS SW</b> 1993 - blu met - full opt L. 21.500.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 17.500.000</b>	<b>CITROEN SAXO 1.1 SX 5P</b> 12/96 - verde met L. 13.500.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 12.000.000</b>	<b>AUDI 80 AVANT TDI</b> 1993 - bordeaux - air cond L. 22.900.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 20.900.000</b>	<b>ROVER 414 SI 16V</b> 1994 - blu met L. 9.900.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 7.900.000</b>
---	---	---	---	---	---	--

**PROGETTO - C.so Torino 76 - CHIERI - (011) 942.24.22**

<b>CITROEN ZX 2.0 16V</b> 94 - clima - ABS L. 14.800.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 10.800.000</b>	<b>ALFA 155 2.0 TS</b> 1993 L. 13.900.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 10.900.000</b>	<b>FIAT Cinquecento</b> 1997 L. 10.300.000 -1.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 9.300.000</b>	<b>LANCIA DEDRA 1.6 LS</b> 1995 L. 22.300.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV <b>L. 19.300.000</b>	<b>LANCIA Y Elefantino</b> 1997 L. 14.200.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 12.700.000</b>	<b>FIAT PUNTO 55 S 3P</b> 1994 L. 9.900.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 8.400.000</b>	<b>PEUGEOT 106</b> 1997 L. 13.200.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV <b>L. 11.700.000</b>
--	---	---	---	---	--	---

**Autoexpert**  
Tutto nuovo nell'usato

**PROGETTO**  
Il nuovo modello di Concessionaria **FIAT**



RITROVI

**BEVERLY HILLS** - Sentinella: il solotto del liscio 0161 935.243 Questa sera orchestra Dina Manfred nel giardino estivo ballo latino e a mezzanotte spaghettata omologata per tutti.  
56.89.777: ore 21.30

**CLUB 84**: 15.30 show o Solisti. Ore 21 Nacio DOC by Mike e i Simpatisti.  
**DU PARC** "La Terrozza" 521.5275: si batte in una favolosa di colori fiori e luci. Ore 21 F. Orsini.

812.73.95: show dal con le più sexy pomastere internazionali Evi, Susanna, Pantera. Per il tuo addio al celibato ne ultima novità table dance. Serv. Rest. orario spetti. 17.45-22.30

**GARDEN COTTAGES**: 600.34.43 h. Lo c'è h. 21 Soirée Royal. Roma.

**LE ROI** Giardino: ore 21 Dopo 70 anni il divertimento continua. 661.4841. Ore 22.30.

OGGI all'adua

LA MIA REGINA



OGGI



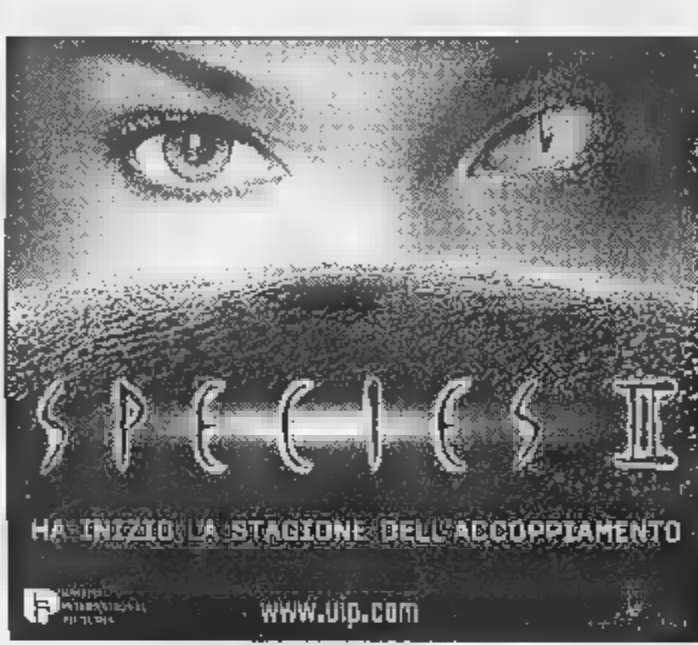
OGGI OLIMPIA



OGGI ALL' eliseo



DOMANIAL REPOSI MULTISALA



OGGI AL NAZIONALE UNO



DOMANIAL OLIMPIA

UNA STRAORDINARIA ANTICIPAZIONE DELLA PROSSIMA STAGIONE

Brillante e divertente, il classico film che alla fine si rivedrebbe dall'inizio.



LE TV PRIVATE

**LA** La rimbombante avventura di Robin: 9.20 World's Out; 9.55 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg 9; 18.00 Dile 9 alle 5; 19.30 World's Out; 20.00 Tg 9; 20.30 Nudo e crudo Film; 22.30 Amichevolmente con...

**TELECOM** 7.30 Tg 4; 8.05 Meteo con Telecom; 12.00 Romagna mia estate; 12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Romagna mia estate; 20.30 Film; 22.30 Tg 4; 24.00 Le auto della settimana.

**TORINO TV** 7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi documenti della tv svizzera; 9.00 Reporter; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.15 Rubrica automobilistica; 14.30 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I. grandi documenti della televisione svizzera; 22.30 Rubrica di cinema; 23.15 Rubrica automobilistica.

**TELECOM** 10.00 Vacanze, istruzioni per l'uso; 11.30 Tg7; 13.05 Cartoni animati; 14.00 China beach; 15.10 Telety per voi; 17.30 Tg news; 18.00 La grande vallata; 19.30 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Oltre la vittoria Film; 22.45 Seven show; 23.45 Vacanze istruzioni per l'uso.

**VIDEOGRUPPO** 7.15 Videonotizie; 8.00 Cartoni animati; 8.30 Auto expo; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo al cinema; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto expo; 14.00 Numeri del lotto con Merco; 15.00 The box; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Ponte del miaspini Film; 22.00 Fun Tv Week end; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto expo; 0.15 Fun Tv.

**PRIMA TV** 13.00 Le auto della settimana; 14.55 Videonotizie; 15.55 Crazy dance; 18.30 Cartoni animati; 19.30 Tg sera; 20.05 Le auto della settimana; 22.00 Supersa; 22.30 Tg diario i fatti del giorno; 22.45 Body show; 23.45 Le auto della settimana.

**QUARTA RETE TV** 8.30 Maria; 9.15 Spazio infinito; 10.45 Affari d'oro; 13.00 Maria; 14.00 Match music machine; 14.30 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.30 Tg 4; 20.30 Fun Tv; 20.45 Dual Film; 22.30 Hotel Caraccioli Cinema; 23.15 Erotica; 24.00 Le auto della settimana.

**TELECOM** 9.30 Tg Time; 11.00 Caromanzio; 12.30 Romagna mia estate; 13.15 Incontri; 15.20 Il marcatino; 18.00 Auto oggi; 19.30 Tg Time; 21.00 Ammanelli Piedmontale; 22.30 Caromanzio; 0.45 Teletime by night.

**QUINTA RETE** 11.30 Evening shade; 12.11 Tg nazionale; 13.00 Oresco; 13.30 Teletime; 14.30 Musicale; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente live; 18.15 La storia del rock; 18.45 Ruote in pista; 19.10 Tg nazionale; 20.05 Corsa tris; 20.30 La casa dei nostri sogni Film; 22.30 Teletime; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto d'oggi.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV** 7.45 Reporter; 12.00 Contenterati del mattino; 18.30 Tg generation; 18.45 Viti sottopila la Tivi; 19.00 Doposole; 19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 19.30 il regionale; 20.00 Termonia italiana; 20.45 Amico mio fredda l'... che fredda la Film tv; 22.15 Tg generation; 22.30 il regionale; 23.30 Cowboy mamba; 24.00 T-Time.

RETE CANAVILE

19.30 Telegiornale; 20.00 Telegiornale; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Telegiornale.

**SISTEMA RITE** 7.30 Cartoni; 12.30 Teletime; 13.30 Cartoni; 18.00 Nudo in Italy; 19.30 Cartoni; 20.00 Caromanzio; 20.30 Ballando sotto il stelle; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Sexy follie no stop.

**G.R.P.** 8.00 Le auto della settimana; 8.00 Teleshopping; 13.00 Fun tv; 13.15 Vivere Torino; 13.30 Pagina di città; 14.00 Le auto della settimana; 18.30 Arte e arte; 18.30 Le auto della settimana; 19.30 Pagina di città; 19.45 Mondor; 20.05 Vivere Torino; 20.40 Donne alla deriva; 22.20 Vivere Torino; 23.15 Le auto della settimana; 24.00 Teleshopping.

**RETE 7** 6.30 J Programmi per ragazzi; 11.45 Teletime; 12.45 Informa 7; 13.00 Teletime; 15.25 La ragazza del domani Teletime; 18.00 Auto d'oggi; 20.10 Emisero sud Teletime; 20.40 Film; 22.30 Protezione civile; 22.40 Informa 7; 23.00 Protezione civile; 24.00 Informa 7.

**TELESUBALPINA** 10.30 I luoghi dello spirito Documentario; 12.00 La legge di Molina Teletime; 13.00 Tante O'Hara; 14.00 Cartoni animati; 15.30 I segreti del mondo animale Doc; 16.30 Uragano sulla bermuda Film; 18.30 Cartoni; 19.00 Vita della Chiesa; 19.30 il regionale; 20.10 Cartoni animati; 20.45 Morle di un innocente Film; 22.30 Gente di mare Documentario.

**9** 10.30 I luoghi dello spirito Documentario; 12.00 La legge di Molina Teletime; 13.00 Tante O'Hara; 14.00 Telegiornale; 15.30 I segreti del mondo animale Doc; 16.30 Uragano sulla bermuda Film; 18.30 Cartoni; 19.00 Vita della Chiesa; 19.30 il regionale; 20.00 Tg2000; 20.45 Morle di un innocente Film; 22.30 Gente di mare Documentario.

**11** 19.00 Tg 21; 19.30 Veronica, il volto dell'emera Telegiornale; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Teletime (Tel. 0124/513613); 23.30 Tg 21.

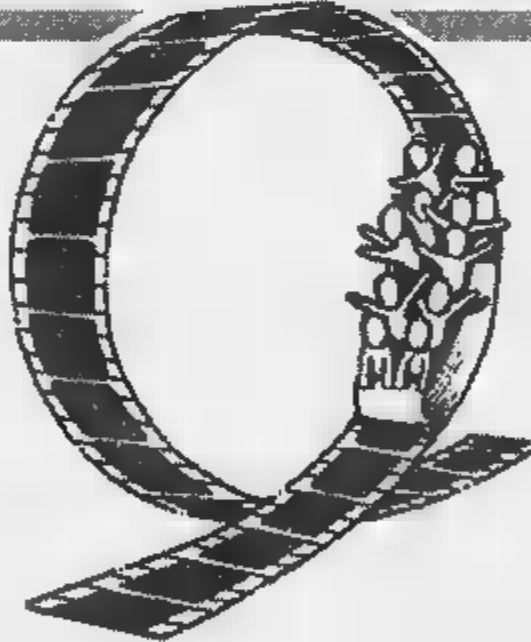
**TELE ALPI** 12.40 Alpi (anche alle 18.00, 22.00, 24.00); 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Istruzioni per l'uso; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 L'abito della donna; 23.45 Le auto della settimana.

**9.00 Doppio rischio Film; 11.00 Teletime; 13.15 Rotocalco; 13.45 Corsa tris; 14.15 La signora in rosa; 14.45 Documentario; 15.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Cartoni; 19.30 Telegiornale; 20.10 Tg Notiziari dai croci; 20.15 Muoviamoci bene; 20.30 Corsa tris; 20.45 Un commesso viaggiatore in cerca di guai Film; 22.30 Telegiornale; 22.45 Oresco; 23.30 Auto d'oggi.**

**VIDEOTIME** 7.00 Telegiornale; 8.00 JTV Cartoni; 10.15 Coppa e spada; 12.00 JTV; 14.15 Teletime; 15.00 Film; 18.30 Film; 19.00 JTV; 20.15 Auto d'oggi; 20.40 Film; 22.10 Telegiornale; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Pattemonia; 0.10 Telegiornale.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SCEGLI IL CINEMA



Dove le emozioni sono su grande schermo.

Edicole aperte a Torino dal 24 luglio al 9 agosto

<p><b>QUARTIERE 1</b> <b>CENTRO</b> Stazione Porta Nuova piazza Carlo Felice (Viale Liguria) piazza S. Carlo (V. S. Teresa) via XX Settembre 8 corso Re Umberto 9 via Cernaia 3 via Cernaia 5 via Cernaia 7 via Cernaia 9 via Cernaia 11 via Cernaia 13 via Cernaia 15 via Cernaia 17 via Cernaia 19 via Cernaia 21 via Cernaia 23 via Cernaia 25 via Cernaia 27 via Cernaia 29 via Cernaia 31 via Cernaia 33 via Cernaia 35 via Cernaia 37 via Cernaia 39 via Cernaia 41 via Cernaia 43 via Cernaia 45 via Cernaia 47 via Cernaia 49 via Cernaia 51 via Cernaia 53 via Cernaia 55 via Cernaia 57 via Cernaia 59 via Cernaia 61 via Cernaia 63 via Cernaia 65 via Cernaia 67 via Cernaia 69 via Cernaia 71 via Cernaia 73 via Cernaia 75 via Cernaia 77 via Cernaia 79 via Cernaia 81 via Cernaia 83 via Cernaia 85 via Cernaia 87 via Cernaia 89 via Cernaia 91 via Cernaia 93 via Cernaia 95 via Cernaia 97 via Cernaia 99 via Cernaia 101 via Cernaia 103 via Cernaia 105 via Cernaia 107 via Cernaia 109 via Cernaia 111 via Cernaia 113 via Cernaia 115 via Cernaia 117 via Cernaia 119 via Cernaia 121 via Cernaia 123 via Cernaia 125 via Cernaia 127 via Cernaia 129 via Cernaia 131 via Cernaia 133 via Cernaia 135 via Cernaia 137 via Cernaia 139 via Cernaia 141 via Cernaia 143 via Cernaia 145 via Cernaia 147 via Cernaia 149 via Cernaia 151 via Cernaia 153 via Cernaia 155 via Cernaia 157 via Cernaia 159 via Cernaia 161 via Cernaia 163 via Cernaia 165 via Cernaia 167 via Cernaia 169 via Cernaia 171 via Cernaia 173 via Cernaia 175 via Cernaia 177 via Cernaia 179 via Cernaia 181 via Cernaia 183 via Cernaia 185 via Cernaia 187 via Cernaia 189 via Cernaia 191 via Cernaia 193 via Cernaia 195 via Cernaia 197 via Cernaia 199 via Cernaia 201 via Cernaia 203 via Cernaia 205 via Cernaia 207 via Cernaia 209 via Cernaia 211 via Cernaia 213 via Cernaia 215 via Cernaia 217 via Cernaia 219 via Cernaia 221 via Cernaia 223 via Cernaia 225 via Cernaia 227 via Cernaia 229 via Cernaia 231 via Cernaia 233 via Cernaia 235 via Cernaia 237 via Cernaia 239 via Cernaia 241 via Cernaia 243 via Cernaia 245 via Cernaia 247 via Cernaia 249 via Cernaia 251 via Cernaia 253 via Cernaia 255 via Cernaia 257 via Cernaia 259 via Cernaia 261 via Cernaia 263 via Cernaia 265 via Cernaia 267 via Cernaia 269 via Cernaia 271 via Cernaia 273 via Cernaia 275 via Cernaia 277 via Cernaia 279 via Cernaia 281 via Cernaia 283 via Cernaia 285 via Cernaia 287 via Cernaia 289 via Cernaia 291 via Cernaia 293 via Cernaia 295 via Cernaia 297 via Cernaia 299 via Cernaia 301 via Cernaia 303 via Cernaia 305 via Cernaia 307 via Cernaia 309 via Cernaia 311 via Cernaia 313 via Cernaia 315 via Cernaia 317 via Cernaia 319 via Cernaia 321 via Cernaia 323 via Cernaia 325 via Cernaia 327 via Cernaia 329 via Cernaia 331 via Cernaia 333 via Cernaia 335 via Cernaia 337 via Cernaia 339 via Cernaia 341 via Cernaia 343 via Cernaia 345 via Cernaia 347 via Cernaia 349 via Cernaia 351 via Cernaia 353 via Cernaia 355 via Cernaia 357 via Cernaia 359 via Cernaia 361 via Cernaia 363 via Cernaia 365 via Cernaia 367 via Cernaia 369 via Cernaia 371 via Cernaia 373 via Cernaia 375 via Cernaia 377 via Cernaia 379 via Cernaia 381 via Cernaia 383 via Cernaia 385 via Cernaia 387 via Cernaia 389 via Cernaia 391 via Cernaia 393 via Cernaia 395 via Cernaia 397 via Cernaia 399 via Cernaia 401 via Cernaia 403 via Cernaia 405 via Cernaia 407 via Cernaia 409 via Cernaia 411 via Cernaia 413 via Cernaia 415 via Cernaia 417 via Cernaia 419 via Cernaia 421 via Cernaia 423 via Cernaia 425 via Cernaia 427 via Cernaia 429 via Cernaia 431 via Cernaia 433 via Cernaia 435 via Cernaia 437 via Cernaia 439 via Cernaia 441 via Cernaia 443 via Cernaia 445 via Cernaia 447 via Cernaia 449 via Cernaia 451 via Cernaia 453 via Cernaia 455 via Cernaia 457 via Cernaia 459 via Cernaia 461 via Cernaia 463 via Cernaia 465 via Cernaia 467 via Cernaia 469 via Cernaia 471 via Cernaia 473 via Cernaia 475 via Cernaia 477 via Cernaia 479 via Cernaia 481 via Cernaia 483 via Cernaia 485 via Cernaia 487 via Cernaia 489 via Cernaia 491 via Cernaia 493 via Cernaia 495 via Cernaia 497 via Cernaia 499 via Cernaia 501 via Cernaia 503 via Cernaia 505 via Cernaia 507 via Cernaia 509 via Cernaia 511 via Cernaia 513 via Cernaia 515 via Cernaia 517 via Cernaia 519 via Cernaia 521 via Cernaia 523 via Cernaia 525 via Cernaia 527 via Cernaia 529 via Cernaia 531 via Cernaia 533 via Cernaia 535 via Cernaia 537 via Cernaia 539 via Cernaia 541 via Cernaia 543 via Cernaia 545 via Cernaia 547 via Cernaia 549 via Cernaia 551 via Cernaia 553 via Cernaia 555 via Cernaia 557 via Cernaia 559 via Cernaia 561 via Cernaia 563 via Cernaia 565 via Cernaia 567 via Cernaia 569 via Cernaia 571 via Cernaia 573 via Cernaia 575 via Cernaia 577 via Cernaia 579 via Cernaia 581 via Cernaia 583 via Cernaia 585 via Cernaia 587 via Cernaia 589 via Cernaia 591 via Cernaia 593 via Cernaia 595 via Cernaia 597 via Cernaia 599 via Cernaia 601 via Cernaia 603 via Cernaia 605 via Cernaia 607 via Cernaia 609 via Cernaia 611 via Cernaia 613 via Cernaia 615 via Cernaia 617 via Cernaia 619 via Cernaia 621 via Cernaia 623 via Cernaia 625 via Cernaia 627 via Cernaia 629 via Cernaia 631 via Cernaia 633 via Cernaia 635 via Cernaia 637 via Cernaia 639 via Cernaia 641 via Cernaia 643 via Cernaia 645 via Cernaia 647 via Cernaia 649 via Cernaia 651 via Cernaia 653 via Cernaia 655 via Cernaia 657 via Cernaia 659 via Cernaia 661 via Cernaia 663 via Cernaia 665 via Cernaia 667 via Cernaia 669 via Cernaia 671 via Cernaia 673 via Cernaia 675 via Cernaia 677 via Cernaia 679 via Cernaia 681 via Cernaia 683 via Cernaia 685 via Cernaia 687 via Cernaia 689 via Cernaia 691 via Cernaia 693 via Cernaia 695 via Cernaia 697 via Cernaia 699 via Cernaia 701 via Cernaia 703 via Cernaia 705 via Cernaia 707 via Cernaia 709 via Cernaia 711 via Cernaia 713 via Cernaia 715 via Cernaia 717 via Cernaia 719 via Cernaia 721 via Cernaia 723 via Cernaia 725 via Cernaia 727 via Cernaia 729 via Cernaia 731 via Cernaia 733 via Cernaia 735 via Cernaia 737 via Cernaia 739 via Cernaia 741 via Cernaia 743 via Cernaia 745 via Cernaia 747 via Cernaia 749 via Cernaia 751 via Cernaia 753 via Cernaia 755 via Cernaia 757 via Cernaia 759 via Cernaia 761 via Cernaia 763 via Cernaia 765 via Cernaia 767 via Cernaia 769 via Cernaia 771 via Cernaia 773 via Cernaia 775 via Cernaia 777 via Cernaia 779 via Cernaia 781 via Cernaia 783 via Cernaia 785 via Cernaia 787 via Cernaia 789 via Cernaia 791 via Cernaia 793 via Cernaia 795 via Cernaia 797 via Cernaia 799 via Cernaia 801 via Cernaia 803 via Cernaia 805 via Cernaia 807 via Cernaia 809 via Cernaia 811 via Cernaia 813 via Cernaia 815 via Cernaia 817 via Cernaia 819 via Cernaia 821 via Cernaia 823 via Cernaia 825 via Cernaia 827 via Cernaia 829 via Cernaia 831 via Cernaia 833 via Cernaia 835 via Cernaia 837 via Cernaia 839 via Cernaia 841 via Cernaia 843 via Cernaia 845 via Cernaia 847 via Cernaia 849 via Cernaia 851 via Cernaia 853 via Cernaia 855 via Cernaia 857 via Cernaia 859 via Cernaia 861 via Cernaia 863 via Cernaia 865 via Cernaia 867 via Cernaia 869 via Cernaia 871 via Cernaia 873 via Cernaia 875 via Cernaia 877 via Cernaia 879 via Cernaia 881 via Cernaia 883 via Cernaia 885 via Cernaia 887 via Cernaia 889 via Cernaia 891 via Cernaia 893 via Cernaia 895 via Cernaia 897 via Cernaia 899 via Cernaia 901 via Cernaia 903 via Cernaia 905 via Cernaia 907 via Cernaia 909 via Cernaia 911 via Cernaia 913 via Cernaia 915 via Cernaia 917 via Cernaia 919 via Cernaia 921 via Cernaia 923 via Cernaia 925 via Cernaia 927 via Cernaia 929 via Cernaia 931 via Cernaia 933 via Cernaia 935 via Cernaia 937 via Cernaia 939 via Cernaia 941 via Cernaia 943 via Cernaia 945 via Cernaia 947 via Cernaia 949 via Cernaia 951 via Cernaia 953 via Cernaia 955 via Cernaia 957 via Cernaia 959 via Cernaia 961 via Cernaia 963 via Cernaia 965 via Cernaia 967 via Cernaia 969 via Cernaia 971 via Cernaia 973 via Cernaia 975 via Cernaia 977 via Cernaia 979 via Cernaia 981 via Cernaia 983 via Cernaia 985 via Cernaia 987 via Cernaia 989 via Cernaia 991 via Cernaia 993 via Cernaia 995 via Cernaia 997 via Cernaia 999</p>	<p><b>QUARTIERE 2</b> <b>SAN SALVARE</b> corso Dante 90/92 D'Azeglio piazza Carlo Felice (Viale Liguria) piazza S. Carlo (V. S. Teresa) via XX Settembre 8 corso Re Umberto 9 via Cernaia 3 via Cernaia 5 via Cernaia 7 via Cernaia 9 via Cernaia 11 via Cernaia 13 via Cernaia 15 via Cernaia 17 via Cernaia 19 via Cernaia 21 via Cernaia 23 via Cernaia 25 via Cernaia 27 via Cernaia 29 via Cernaia 31 via Cernaia 33 via Cernaia 35 via Cernaia 37 via Cernaia 39 via Cernaia 41 via Cernaia 43 via Cernaia 45 via Cernaia 47 via Cernaia 49 via Cernaia 51 via Cernaia 53 via Cernaia 55 via Cernaia 57 via Cernaia 59 via Cernaia 61 via Cernaia 63 via Cernaia 65 via Cernaia 67 via Cernaia 69 via Cernaia 71 via Cernaia 73 via Cernaia 75 via Cernaia 77 via Cernaia 79 via Cernaia 81 via Cernaia 83 via Cernaia 85 via Cernaia 87 via Cernaia 89 via Cernaia 91 via Cernaia 93 via Cernaia 95 via Cernaia 97 via Cernaia 99 via Cernaia 101 via Cernaia 103 via Cernaia 105 via Cernaia 107 via Cernaia 109 via Cernaia 111 via Cernaia 113 via Cernaia 115 via Cernaia 117 via Cernaia 119 via Cernaia 121 via Cernaia 123 via Cernaia 125 via Cernaia 127 via Cernaia 129 via Cernaia 131 via Cernaia 133 via Cernaia 135 via Cernaia 137 via Cernaia 139 via Cernaia 141 via Cernaia 143 via Cernaia 145 via Cernaia 147 via Cernaia 149 via Cernaia 151 via Cernaia 153 via Cernaia 155 via Cernaia 157 via Cernaia 159 via Cernaia 161 via Cernaia 163 via Cernaia 165 via Cernaia 167 via Cernaia 169 via Cernaia 171 via Cernaia 173 via Cernaia 175 via Cernaia 177 via Cernaia 179 via Cernaia 181 via Cernaia 183 via Cernaia 185 via Cernaia 187 via Cernaia 189 via Cernaia 191 via Cernaia 193 via Cernaia 195 via Cernaia 197 via Cernaia 199 via Cernaia 201 via Cernaia 203 via Cernaia 205 via Cernaia 207 via Cernaia 209 via Cernaia 211 via Cernaia 213 via Cernaia 215 via Cernaia 217 via Cernaia 219 via Cernaia 221 via Cernaia 223 via Cernaia 225 via Cernaia 227 via Cernaia 229 via Cernaia 231 via Cernaia 233 via Cernaia 235 via Cernaia 237 via Cernaia 239 via Cernaia 241 via Cernaia 243 via Cernaia 245 via Cernaia 247 via Cernaia 249 via Cernaia 251 via Cernaia 253 via Cernaia 255 via Cernaia 257 via Cernaia 259 via Cernaia 261 via Cernaia 263 via Cernaia 265 via Cernaia 267 via Cernaia 269 via Cernaia 271 via Cernaia 273 via Cernaia 275 via Cernaia 277 via Cernaia 279 via Cernaia 281 via Cernaia 283 via Cernaia 285 via Cernaia 287 via Cernaia 289 via Cernaia 291 via Cernaia 293 via Cernaia 295 via Cernaia 297 via Cernaia 299 via Cernaia 301 via Cernaia 303 via Cernaia 305 via Cernaia 307 via Cernaia 309 via Cernaia 311 via Cernaia 313 via Cernaia 315 via Cernaia 317 via Cernaia 319 via Cernaia 321 via Cernaia 323 via Cernaia 325 via Cernaia 327 via Cernaia 329 via Cernaia 331 via Cernaia 333 via Cernaia 335 via Cernaia 337 via Cernaia 339 via Cernaia 341 via Cernaia 343 via Cernaia 345 via Cernaia 347 via Cernaia 349 via Cernaia 351 via Cernaia 353 via Cernaia 355 via Cernaia 357 via Cernaia 359 via Cernaia 361 via Cernaia 363 via Cernaia 365 via Cernaia 367 via Cernaia 369 via Cernaia 371 via Cernaia 373 via Cernaia 375 via Cernaia 377 via Cernaia 379 via Cernaia 381 via Cernaia 383 via Cernaia 385 via Cernaia 387 via Cernaia 389 via Cernaia 391 via Cernaia 393 via Cernaia 395 via Cernaia 397 via Cernaia 399 via Cernaia 401 via Cernaia 403 via Cernaia 405 via Cernaia 407 via Cernaia 409 via Cernaia 411 via Cernaia 413 via Cernaia 415 via Cernaia 417 via Cernaia</p>
--	--



## TRAME

**PELLE.** Commedia. L'esordio della serie è un film tutto di donne che raccoglie emozioni ed esperienze femminili. La ragione è una ragazza alla morte dell'amata madre, il rapporto ostile fra sorelle, la solitudine.

**ARANCIA MECCANICA.** Drammatico. Il cult di Kubrick ritorna nel cinema: il padre di tutti i film sulla violenza metropolitana. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane e capo di una banda di coetanei, la lambe gang dei Grugi.

**L'ANDOLLO ROSSO.** Thriller. Jack Moore è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui trascorre la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

**L'AVVOCATO DEL DIAVOLO.** Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da Al Pacino.

**CODICE MERCURY.** Azione. Simon, bambino autistico di 10 anni, è decodificatore di un codice militare segreto. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino una minaccia nazionale e decidano di eliminarlo. A proteggerlo Bruce Willis, agente Fbi.

**COMMANDMENTS.** Commedia. La storia di Gabbie Manhattan, un uomo colpito da una serie di tragedie: la moglie incinta che affoga, la casa travolta da una tromba d'aria, il licenziamento involontario. E quando sale su un aereo per recarsi contro il suo datore di lavoro, si scopre che la moglie è ancora viva.

**CONVERSATIONS.** Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film di Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incanta sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sedurre.

**DEEP IMPACT.** Fantascienza. Un'enorme cometa si dirige verso la Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurarla, viene spedita contro la cometa una nave nucleare.

**L'ETA' INQUIETA.** Un'orfana molto credibile figlia di una ricca famiglia impazzita, diventa adulta l'oggetto di cospirazioni e cattive che le rendono difficile le amicizie e i rapporti sociali. Informata sulle oscure origini da un'amica, ne chiede spiegazioni alla madre adottiva che nega ogni supposizione. Un avvocato fa cessare ogni maledizione sposando la ragazza.

**FULL MONTY.** Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield che, più allargando i loro pantaloni, per sbarcare il lunario e sopravvivere, a uno spettacolo di soprallavanti.

**IL GRANDE.** Commedia gialla. Lebowitz, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passato preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti.

**LA MIA REGINA MRS. BROWN.** Un ritratto insospettabile della grande Regina Vittoria. Sinonimo stonico di «pruderie» e moralismo, la straordinaria donna che regnò per 64 anni non senza scandalo sentimentale.

**TOCCO DEL MALE.** Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jones, riescono ad individuare un pericoloso serial killer, che ha commesso ben 18 omicidi, e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, ecco che incomincia una nuova serie di omicidi, che assomigliano a quelli del giustiziatore. Il tenente Stanton sospetta l'autore dei delitti è uno dei suoi stessi uomini. Hobbes è convinto che si tratti di qualcosa di soprannaturale.

**IN FAN POVERTA'.** Commedia. «Carlini» e Carolin hanno tutto: ora hanno solo se stessi. Tim Allen e Kirstie Alley.

**L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO.** Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner.

**IL MIO MIO.** Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di vanir ripreso, e nota, misteriosa telecamera.

**TITANIC.** Drammatico. Il naufragio del Titanic è la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. A film pluripremiato di Cameron, che ha lanciato nell'Olimpo delle stelle hollywoodiane Leonardo DiCaprio.

**UOMINI E GAMBIA.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo a spasso per l'Italia con una prosa.

**SESSO E POTERE.** Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo alle elezioni, ed è necessario sviare l'attenzione dei media. Gli specialisti in congiurazioni li inventano una guerra.

**LA VITA E' BELLA.** Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni narra i vicissitudini dell'ingenuo Guido.

**WILL HUNTING.** RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che è giovane, addetto alle piazze dell'Università. Un genio di aiuto.

**WILL HUNTING.** RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che è giovane, addetto alle piazze dell'Università. Un genio di aiuto.

**WILL HUNTING.** RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che è giovane, addetto alle piazze dell'Università. Un genio di aiuto.

**WILL HUNTING.** RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che è giovane, addetto alle piazze dell'Università. Un genio di aiuto.

**WILL HUNTING.** RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che è giovane, addetto alle piazze dell'Università. Un genio di aiuto.

**WILL HUNTING.** RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che è giovane, addetto alle piazze dell'Università. Un genio di aiuto.

**WILL HUNTING.** RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che è giovane, addetto alle piazze dell'Università. Un genio di aiuto.

**WILL HUNTING.** RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che è giovane, addetto alle piazze dell'Università. Un genio di aiuto.

## AL VIA IL FESTIVAL DI MAGNANO

## Tradizioni ritrovate: la musica antica a lume di candela

perito di Giardini, Giordani, Boccherini e Pugnani. Il duo formato da Bernard Brauchli e Georges Kiss, il 14 e 15, in musica a quattro mani e per due strumenti a tastiera. Settecento tedesco e italiano. Gli autori: Bach, Krebs, Luchini. Giovedì 20, con bis il 21, del Seicento e Settecento per due bassi di viola che rispondono ai nomi di Wieland Kuijken e Kari Uemura in una serie di sonate di Locke, Simpson, Sainte-Colombe, Schaffrath e Couperin. Tutti questi concerti si svolgono nella Chiesa di S. Secondo. Appuntamento straordinario nella Chiesa Parrocchiale con The Academy of Ancient Music fondata da Christopher Hogwood, un insieme formato da specialisti della prassi esecutiva barocca e classica che suona con strumenti d'epoca. In scaletta esecuzioni di Haendel, Schmelzer, Fachel, Biber, Purcell. Il Barocco italiano e tedesco, scritto sul pentagramma. Rossi, Merula, Frescobaldi, Kurl e Bach il 28. L'organista Francesco Cere sempre nella Chiesa Parrocchiale. La clavicembalista Christiana Jaccottet protagonista il 4 e 5 settembre: un repertorio di J. Sebastian Bach e Goldberg di nuovo nella Chiesa di S. Secondo dove l'11 chiude il ciclo l'inglese Colin Tilney che al clavicordo propone preludi di Bach e Mozart. Tutti i concerti iniziano alle 21. Ad ingresso gratuito. [m. pr.]

## PRIME VISIONI

**ARABIA 200**  
c. G. Cesare 67, 011-855.521. In-  
quadrato, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**ARABIA 400**  
c. G. Cesare 67, 011-855.521. In-  
quadrato, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**AMERIGO VESPUTI 1**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. L'Angelo  
rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,  
22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; sera  
12.000; cinecard 10.000.

**AMERIGO VESPUTI 2**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Tre  
miti e una guerra. Or. 16, 18,10;  
20,20; 22,30. Ingr. 7000; cinecard  
5000; 12.000; cinecard 10.000.

**AMERIGO VESPUTI 3**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Codice  
Mercury. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30.  
Ingr. 7000; cinecard 5000; sera  
12.000; cinecard 10.000.

**ARLEQUINO**  
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. CHIUSO  
PER FERIE.

**CAPITOL**  
c. Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. RI-  
POSO.

**CENTRALE**  
c. C. Alberto 27, tel. 011-540.110. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 1**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 2**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 3**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 4**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 5**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 6**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 7**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 8**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 9**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 10**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 11**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 12**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 13**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 14**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 15**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 16**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 17**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 18**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 19**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**C. CHAPLIN 20**  
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO  
PER FERIE.

**ESBA 1**  
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. In-  
quadrato, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**ESBA 2**  
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. In-  
quadrato, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**ETORILE**  
via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. CHIUSO  
PER FERIE.

**FARO**  
via Po 30, tel. 011-817.33.23. di  
J. Cameron, Leonardo DiCaprio,  
Winstel. Or. 21. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**FIAMMA**  
c. Trapani 57, tel. 011-385.20.57. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Bocca 4, tel. 011-521.43.18. CHIUSO  
PER FERIE.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORMADUONI**  
c. Bello, di G. D'Amico, M. De  
Palmis, P. Aquilino. Vol. min. 18. Or.  
19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**STUDIO RITZ**  
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. CHIUSO PER  
FERIE.

**STUDIO RITZ**  
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. CHIUSO PER  
FERIE.

**STUDIO RITZ**  
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. CHIUSO PER  
FERIE.

**STUDIO RITZ**  
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. CHIUSO PER  
FERIE.

**STUDIO RITZ**  
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. CHIUSO PER  
FERIE.

**STUDIO RITZ**  
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. CHIUSO PER  
FERIE.

<





Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme a voi, ma soprattutto per voi.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



03-08 D1-01 03-08

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI "AUTOSCIENZE '97" INVIATE IL COUPON.

[illegible]



Danneggiato l'altra notte con l'esplosivo un cavo da 20 mila volt in corso Mediterraneo

# Tornano i sabotaggi contro l'Alta velocità

## Nel cantiere del passante ferroviario

Un sabotaggio contro il passante ferroviario, cardine della futura Alta Velocità, è stato compiuto nella notte di martedì, nel centro di Torino. I soliti ignoti hanno fatto saltare un cavo da 20 mila volt, che alimenta una cabina elettrica delle Ferrovie, nell'area del costruendo passante ferroviario, all'altezza dell'incrocio fra corso Mediterraneo e via Rivalta, a 500 metri dall'ex carcere delle Nuove. Qui i lavori sono in uno stadio particolarmente avanzato e già sono completate le spianate che «coprono» i binari e le reti elettriche. L'alimentazione che corre in galleria, su un piano sottostante, il collegamento di quello fra la stazione di Porta Nuova e quella di Porta Susa: da lì i convogli proseguiranno verso la Valle di Susa e verso la Francia.

La rete elettrica, in quel punto, risulta collegata con una centrale di distribuzione di medie dimensioni, contenuta all'interno di un container, dalle classiche dimensioni di quelli trasportati sugli autocarri: l'alimentazione è garantita da un grosso cavo di plastica blu, del diametro di una decina di centimetri che, per ragioni di sicurezza, è stato protetto da una colata di cemento, piuttosto irregolare, ma spesso almeno una decina di centimetri.

I sabotatori sono entrati nell'area del cantiere semplice-

Un boato è stato avvertito da molti abitanti della zona. La Digos indaga

mente divaricando gli ondulati di plastica che costituiscono la recinzione sul lato di via Rivalta, strada poco frequentata, soprattutto in questo periodo estivo. Una volta dentro, si sono diretti nel punto più lontano dalla cabina (probabilmente per essere invisibili dalle finestre dei palazzi circostanti) e, una sorta di piccone, hanno demolito la copertura in cemento, mettendo a nudo il grosso cavo.

Qui, per rendere più efficace la loro azione hanno agito con una grossa lima, tagliando via parte della plastica posta a protezione del cavo elettrico vero e proprio. A questo punto, con un metodo che è ancora al vaglio degli investigatori, il grosso condotto è stato fatto parzialmente saltare. Sul posto gli anonimi sabotatori, che sono fuggiti in fretta e furia, hanno lasciato alcuni attrezzi: un piccone, una pala e una grossa lima.

Il boato è stato avvertito da



Gli attentatori hanno scoperto il grosso cavo (a sinistra) ricoperto da una guaina in plastica che garantisce l'alimentazione alla cabina (a destra) di medie dimensioni ospitata in un container. Per i sabotatori è stato abbastanza agevole entrare nel cantiere ed agire perfettamente indisturbati.

centinaia di persone: gli inquilini degli stabili circostanti nonché gli avventori del ristorante-pizzeria Tropicana di Mediterraneo. Qualcuno, che si è assopito, è stato svegliato.

Sono partite telefonate al 113, sono arrivate le volanti della polizia. Dopo un primo sopralluogo gli agenti del Nucleo di Prevenzione hanno lasciato spazio agli uomini della Digos che hanno compiuto un sopral-

luogo, terminato solo a notte fonda. Il materiale abbandonato è stato posto sotto sequestro.

Chi è stato? Le indagini non sono facili anche se il passante ferroviario Alta Velocità ha un nuovo episodio in stile «Lupi Grigi», il primo dopo la pausa durata nove mesi. L'ultimo sabotaggio alle ferrovie era stato infatti compiuto il 10 novembre scorso nei pressi di Rosta: anche in quella occasione ven-



sione: non c'è però prova che siano state usate l'altra sera e non, piuttosto, qualche tempo fa.

Se venisse provato che si è trattato di un attentato al cantiere ci troveremmo davanti ad un nuovo episodio in stile «Lupi Grigi», il primo dopo la pausa durata nove mesi. L'ultimo sabotaggio alle ferrovie era stato infatti compiuto il 10 novembre scorso nei pressi di Rosta: anche in quella occasione ven-

ne presa di mira una centralina elettrica delle Ferrovie, incendiata con una bombola di gas.

Sembra che, al momento dell'esplosione di martedì, la centralina elettrica fosse in attività, in modo parziale: maneggiare ad addirittura tagliare un cavo alimentato ad un voltaggio così alto avrebbe costituito un rischio mortale per i sabotatori.

Angelo Conti

### IN BREVE

#### CURA DI BELLA

Per quattro protocolli bloccata la sperimentazione

In base alla circolare del 30 luglio del ministro della Sanità, la Regione ha sospeso l'arruolamento di pazienti per quattro protocolli di sperimentazione per la cura di Bella (numeri 4, 5, 6 e 10) relativi alla mammella, apparato digerente, testa e collo, e malati terminali. «E' ammessa l'ulteriore erogazione di farmaci ai pazienti che rientrano in questi protocolli - spiega l'assessore Antonio D'Ambrósio - solo se i malati presentano una situazione di stabilità clinica. In caso di progressione della malattia o di grave tossicità, i medici sono invece obbligati a interrompere la terapia». In Piemonte, iscritti ai 4 protocolli, c'erano circa 60 pazienti.

#### BORGATE VITTORIE

Un centro commerciale nella periferia da rilanciare

Un centro commerciale «aperto», anzi all'aperto, in periferia, in una delle periferie che il Comune dice di voler rilanciare: in Borgata Vittoria, circoscrizione 5, poco distante dalle Vallette. Stiamo parlando di piazza della Vittoria, appunto, delle strade limitrofe, zona dove i commercianti sono sul piede di guerra contro un'amministrazione che, sentiti loro, non li ha mai tenuti in troppa considerazione. La proposta per il centro vendita, parte dalla circoscrizione, rappresentata da Gaetano Zupparolo (Forza Italia), coordinatore della commissione che si occupa di commercio, artigianato e industria: «Qui può nascere un centro commerciale naturale».

#### CESANA-OLUX

L'Anas: entro settembre lavori di completamento

Cesana-Olulx, forse un passo avanti. La strada mai finita, che da due anni è un pericoloso cantiere a rischio di frane, non potrà essere commissariata, come chiedeva la Provincia, perché non ne esiste un progetto completo. Ma l'Anas, sollecitata dall'assessore Luigi Rivalta e dai due sindaci di Cesana e Olulx, Formica e Bertero, che si sono recati a Roma, ha promesso di iniziare entro settembre i lavori di completamento della prima tratta, per la quale sarebbe saltato fuori un progetto esecutivo, mentre per la seconda andrà avanti con procedura comunitaria.

«Bisogna fermare chi spreca energia elettrica in città»

Il gruppo dei Socialisti del Patto dei democratici, con la collaborazione di Italia Nostra e Pro Natura Piemonte, ha avanzato in Regione una proposta di legge per ridurre l'inquinamento luminoso e i consumi energetici che comporta, all'illuminazione di impianti pubblici e privati non corretti e di monumenti è spesso tale da considerarsi inquinante, cioè dispersiva e costosa - dice la capogruppo Carla Spagnuolo - Le luci artificiali da cui sono illuminate le nostre città producono fenomeni di abbagliamento e affaticamento, nascondono la volta celeste anche all'osservazione di astronomi e astrofisici.

Il critico ospite della Mostra della Ceramica: «A Castellamonte ho fatto il mio mestiere»

## In chiesa un capolavoro dimenticato

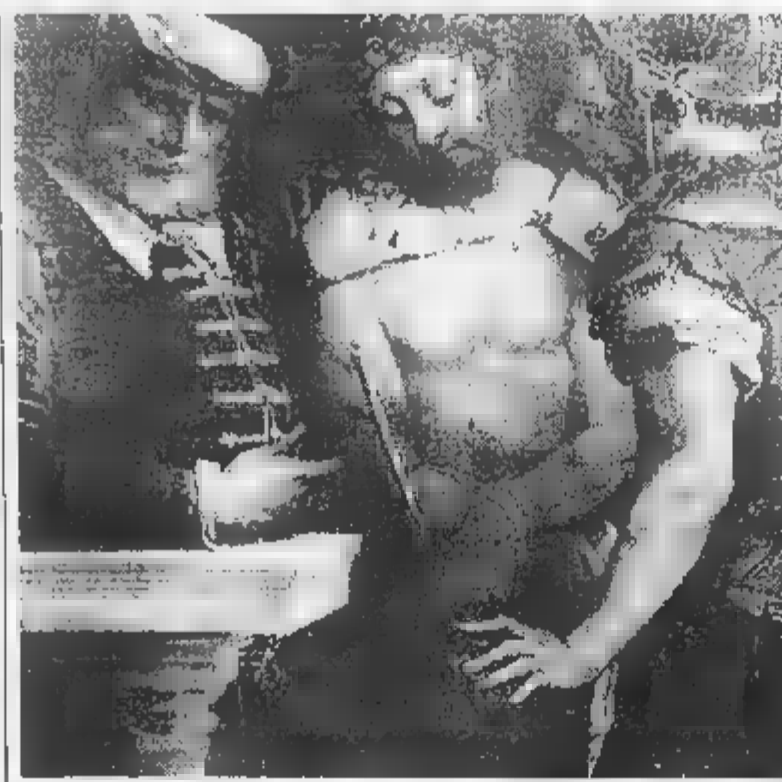
L'ha scoperto Sgarbi: è del pittore ligure Cambiaso

«Mi avevano invitato come critico d'arte? Serviti. Ho dato paternità ad un dipinto di grandissimo valore, che nessuno li sapeva di chi fosse». Vittorio Sgarbi non ci sta alle accuse (provenienti da sponda ulivista) di aver trasformato l'inaugurazione della Mostra della Ceramica, venerdì scorso a Castellamonte, in un comizio politico anti-governo. E cita la «scoperta» nella chiesa parrocchiale: l'«Ecce homo» che fa mostra di sé nel Tesoretto, raccolta di opere genovesi del '500, famoso anche per una serie di disegni definiti cubisti. Sgarbi non ha dubbi, gli è bastato uno sguardo per riconoscere la mano dell'artista ligure. «Cambiaso non è di certo un pittore minore. Il quadro di Castellamonte lo dimostra: l'opera di un manierista, la cui arte era un misto fra Michelangelo e Tiziano con spunti presi da Pellegrino Tibaldi. Elementi, questi, che lasciano tratti inconfondibili in quell'opera». Valore? Diffi-

cile, per ora, stabilirlo; si parla comunque di centinaia di milioni.

L'«Ecce homo» era spuntato alcuni anni fa dal solaio della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. Inizialmente attribuito al Tintoretto, ma senza molta convinzione. Del '96, dopo il restauro, è visibile nella chiesa parrocchiale della città, protetto da un'inferriata e da un vetro antiscalfatura. Ora il suo autore sembra avere finalmente nome, quello di Luca Cambiaso. «Sarà spunto per una pubblicazione - aggiunge Sgarbi - che, ho promesso al sindaco di Castellamonte, regalerò al parroco, don Vincenzo Salvetti». La scoperta artistica, però, non fa dimenticare al critico-deputato le accuse dei giorni scorsi, dopo il suo show all'inaugurazione della Mostra della Ceramica. Le battute sul governo, sull'Ulivo e sulla spinosa questione dei clandestini avevano scatenato non poche polemiche.

Mauro Revello



L'«Ecce Homo» è conservato nel Tesoretto, raccolta di opere inaugurata due anni fa

E' tornato in pretura accusato di 28 raggiri

## Al «re della truffa» inflitti altri 4 anni

Sessanta testimoni, 28 truffe rievocate in aula. Lui, Dante Visone, anni, le ha tutte, tranne due. Indiscreto della truffa, noto a carabinieri e polizia da anni, arrestato, processato e condannato più volte. Nuova condanna a 4 anni. Il pm aveva chiesto 5. La storia di Visone, nato a Verucchio, residenza anagrafica in via Borgo Dora, è affiorata nell'aula della pretura. Il difensore, Silvana Fantini, ha ricordato parole giuste che, lui, lo hanno confermato tutti i testimoni, non ha mai minacciato o ha fatto del male a nessuno. Compitava di tutto e pagava sempre con un assegno rubato. Smeriti. Esibiva, se richiesto dai commercianti, un documento, carta d'identità o patente di guida. Anche questi rubati e contraffatti. Si è portato di tutto. Una videocamera (valore 600 mila), un compressore (526.000), un computer (2.249.100), un condizionatore (2.600.000), una macchina impastatrice per pizzeria (2.380.000), varie bottiglie di liquore (700.000), una macchina fotografica con cavalletto (1.200.000), un cellulare Gsm

(1.100.000), quattro pneumatici (760.000), una macchina idropulitrice (1.960.000), un televisore a colori (2.140.000), quattro ammortizzatori, un set completo di dischi a pastiglie freni, un paraurti (863.000), una saldatrice (3.282.815), alcune reti plastificate a due tubi per irrigazione (2.750.000), materiali elettrici (1.496.000), un gruppo generatore di corrente 6 kw (3.345.000), bottiglie di olio di soia e 4 latte di olio da 25 litri ciascuna (654.160), quattro pneumatici per Bmw (800.000), una macchina fotografica con obiettivi (500.000).

Uomo dai cento nomi: Cordiale Viglione, Giacomo Rapisarda, ad esempio, secondo il documento usato. Documenti tutti rubati, ai quali sovrapponeva la foto. Per questi fatti, avvenuti nella primavera-estate del 1996, è comparso in aula a piede libero. Accanto c'è la storia di Cordiale Viglione, un rappresentante di San Raffaele Cimena, sulla collina di Gessino. Da cinque anni inseguito dalla giustizia per «accertamenti», ma anche ingiustamente denunciato per truffa e ricettazione.

### BOLLETTINO METEO

Giovedì 6 Agosto

#### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: previsioni: sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stagionale. Vento: deboli da Nord-Est.

IERI		CITTÀ	
MASSIMA	29,5	MASSIMA	29,5
MINIMA	16,1	MINIMA	15,7
UMIDITÀ (ore 14)	65%	PRESSIONE (ore 20)	1018
PRECIPITAZIONI		RECORD	
FINO ALLE ORE 19	0 mm	RECORD del mese ultimi 50 anni	
TOTALE DI QUESTO MESE	27,4 mm	MASSIMA	29,8
MEDIA (1913-1994)	70,1	MINIMA	5,8
Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi		30 agosto 1954	
		30 agosto 1986	

#### OGGI

IL TEMPO: sereno alle 6 e 20 minuti; tramonta alle 20 e 30 minuti.  
LA TEMPERATURA: alle ore 19 e 38 minuti; cala domani alle 11 e 30 minuti.

- 1. Luna piena 8 agosto ore 4
- 2. Ultimo quarto 14 agosto ore 11
- 3. Luna nuova 22 agosto ore 4
- 4. Primo quarto 30 agosto ore 7

IL TEMPO: sereno, di località giallo-arancio. VENTO: sereno in direzione Est-Nord-Est un'ora e 50 minuti prima del Sole. MARE: a 369 milioni di km. IL TEMPO: bastano i grandinieri per vederlo grande quanto la Luna. IL TEMPO: osservabile nella seconda parte della notte ad Est. IL TEMPO: il 5 agosto del 1811, secondo fonti cinesi, fu scoperta la stella dello splendore di Saturno. L'oggetto (una supernova) era visibile di Cassiopea e rimase visibile 5 mesi.

L'Assessore comunale alla Promozione della città ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che denuncia la mancanza di segnaletica relativa al Museo Egizio e all'agenzia «Turismo Torino». Nella nostra città esiste una segnaletica stradale di base, rinnovata in occasione della Conferenza Europea del '96, alla quale i torinesi non badano ma che permette ai forestieri di indirizzarsi correttamente verso i beni culturali più importanti. Cioè che è una capillare «scrittura», riportata su ogni edificio a luogo meritevole di essere raccontato, che aiuti sia il cittadino sia il forestiero a «leggere» la città come fosse un libro aperto.

«Chi va a Vienna può notare che le pagine di questo libro sono dei cartigli di ferro laccato di bianco, infissi su tutti gli edifici degni di nota. Servizio analogo è stato realizzato dal Comune di Parigi che ha però utilizzato delle specie di remi in ghisa, resistenti a ogni assalto, collocati vicinissimi agli edifici, con impresse informazioni scritte in un linguaggio molto comprensibile e familiare.

L'assessore Vornetti e io stiamo lavorando, insieme ai dirigenti all'Arredo Urbano e delle

## Specchio del tempo

«Una segnaletica che aiuti a leggere la città come fosse un libro aperto» - «Norme igieniche trascurate» - «Ceresole è senza distributore di benzina» - «calendario scolastico rivisto?»

Affissioni, alla preparazione di una gara internazionale per dotare la nostra città di un particolare tipo di arredo che sia rivolto proprio a coloro che desiderano fruire dello spazio urbano per sapere, capire, trascorrere il tempo libero in modo intelligente.

«Questo arredo consisterà in servizi igienici, cestini per la raccolta differenziata, piloni informativi delle manifestazioni cittadine e appunto segnaletica e descrizioni relative a musei, biblioteche, edifici importanti, luoghi significativi.

«Per quanto riguarda l'agenzia «Turismo Torino», per la pubblicizzazione di fronte a Porta Nuova e a Porta Susa, in piazza Castello e in piazza Carignano. In futuro usufruirà del complesso sistema informativo che ho sopra descritto.

Florenzo Alfieri

Una lettrice ci scrive:

«Per oltre quarant'anni ho gestito un'attività commerciale nel settore alimentare. Nella mia professione ho sempre cercato di seguire scrupolosamente le norme igieniche stabilite dalle autorità, andando avanti col tempo ho dovuto installare attrezzature particolari nel retro bottega e laboratorio, qualche volta mi sono dovuta adattare frettolosamente ad ulteriori richieste degli ispettori dell'Ufficio d'Igiene con spese non indifferenti (vetrinette aggiuntive per chiudere su tutti i lati le vetrine a frigo, ecc.). Ora che sono in pensione ho più tempo a osservare e andando in giro vedo i bar che espongono i vari tramezzini senza vetrinette e a contatto con l'aria... e le mani della gente.

«I venditori dei mercati riu-

mi su banchi e contenitori non proprio puliti e tutti possono toccare. Per non parlare poi dei colombi che si infestano indisturbati fra la merce. Un tempo credevo che la legge fosse uguale per tutti, ma forse con qualcuno è più severa che con gli altri e si usano due pesi e due misure.

Luciana Riccio

Un lettore ci scrive:

«Da diversi anni vado a Ceresole Reale per respirare un po' di aria pulita e per passare in relax una giornata in montagna. Ceresole Reale è a 80 km da Torino nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Naturalmente, per comodità, sicurezza e per dare un po' di profitto al paese, facevo abitualmente rifornimento di carburante nella stazione di servizio in Ceresole. Dall'inizio di lu-

glio questo distributore è stato chiuso ed il posto di rifornimento più vicino è a Locana, a 20 km di distanza. Era un servizio importante per molti ospiti miei.

«Mi chiedo che cosa si intenda per rilancio turistico delle valli montane quando si permette che l'unico distributore nel raggio di 80 km circa (distanza tra Locana, Ceresole, Colle del Nivole e ritorno) resti chiuso senza garantire un servizio di pubblica utilità» creando disagio.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho letto il calendario scolastico. Desidererei sapere come mai viene tenuto conto, in Riviera, della durata della stagione balneare, per cui l'inizio dell'anno scolastico è protratto sino al 21-9 e noi in Piemonte si inizia il 14-8. «Perché non si considera mai che: 1) la stagione invernale sciistica (poiché solo un giorno, 23-12, differenza le vacanze natalizie). 2) Il freddo, la neve, il gelo e la nebbia che comportano non pochi problemi sia ai genitori che ai figli, vista l'antelucana entrata fissata alle ore 8.

Fernanda Bertolone



**Radio Dimensione Suono**

ASCOLTA LE FREQUENZE DI ROS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.ROS.IT

## NUMERI UTILI

<b>NUMERI UTILI</b>	
Emergenza sanitaria	118
Quaranta medica	
Croce Rossa Italiana	
Ambulanza	
Assistenza al cittadino	5875322
Restrizioni esterne	4987.0860-7705.5563
Centri Antiterrorismo	490663-3054343
Famoci e Famocile (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	
Droga che fare	
Ambulatorio veterinario	
<b>SOCORSO PUBBLICO D'EMERGENZA</b>	
Carabinieri (Pronto Intervento)	112
Polizia stradale	
Vigili Urbani (Pronto Intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto Intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto Intervento)	117
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	
Teléfono Azzurro (Abuso minori)	
Teléfono Rosa (Violenza alle donne)	37516262

## TEATRI

**AFFABULAZIONE** piazza Agrippa 7/4 (Urbia) tel. 5680475. Domani alle 21.30 **Emerra** di e con Bianca Maria Castelli, musiche originali di Claudio Bellacchia e Alessandro Confalonieri.

**ABORA** via della Penitente, 83/84 tel. 587411. Sono aperte le iscrizioni al colloquio per il Corso Biennale 1998-2000 e per il Terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stage e laboratori.

**TEATRO QUERCA DEL TASSO** passaggio del Gianicolo tel. 5750827. Alle 21.15 **La Mandragola** di Machiavelli, di e con Sergio Ammirato, Patrizia Parisi, Gaetano Villi, Viviana Patis, Massimiliano Giovannetti, Andrea Garini, Maurizio Ranieri. Ogni domenica e lunedì alle 21.15 **Amleto** di Shakespeare, regia Sergio Ammirato, con Sergio Ammirato, Patrizia Parisi, Gaetano Villi, Viviana Patis, Massimiliano Giovannetti, Andrea Garini, Maurizio Ranieri, Chiara Ceroni.

**AMBITO** via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo.

**ARCIUTO** piazza Monteverde 5 tel. 5879419. Riposo.

**AMERICA-TEATRO DI ROMA** largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635289. Campagna abbonamenti stagione 1998-2000. Il direttore artistico, con i nuovi abbonati scade il 15 settembre. Abbonamenti al tel. 5750827.

**STUDIO** via Natale del Grande, 21 tel. 5750827. Riposo.

**ASS.** **IL GIGLIANO** via S. Saba, 2 tel. 70491977. Riposo.

**BELLI** piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Riposo.

**COLLEGE** **Sala Grande** via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Riposo.

**COLLEGE** **Modena** via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Riposo.

**DAPNE** via Mar Rosso, 331-Daria Lido tel. 5657824. Riposo.

**DE** **Servizi** via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130. Riposo.

**DEI COCCI** via Gavetti, 69 tel. 5783502. È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità".

**DEI CONTRARI** via Taro, 33/A tel. 8845953. Riposo.

**DEI SATIRI** **Sala A** via di Grottopia, 18 tel. 5871638. Riposo.

**DEI SATIRI** **Sala B** via di Grottopia, 18 tel. 5871638. Riposo.

**DEI SATIRI** **Grandi Agos** via di Grottopia, 18 tel. 5871638. Riposo.

**DELLA BONA** via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel. 5130026. Riposo.

**DELL'ANGELO** via Simone De Saint Bon, 19 tel. 3720828-3720958. Riposo.

**DELL'OROLOGIO** **Sala Grande** via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DELL'OROLOGIO** **Sala Artista** via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DELL'OROLOGIO** **Sala Grande** via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DELL'OROLOGIO** **Sala Grande** via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DELL'OROLOGIO** **Sala Grande** via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DELL'OROLOGIO** **Sala Grande** via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

## FARMACIE DI NOTTE

**Aperta dalle 19.30 alle 2.30**

**ASA** **RMA** via dello Statuto 35/2, via Montemartini 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Ischia 6; Galleria di testa Stazione Termini (ora 7.30-22); corso Rinascimento 40; via Nazionale 22b; via Arsenale 73; via Bertolotti 3; piazza Barberis 49; corso Italia 100; via Roccaforte 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49.

**ASA** **RMA** via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/2 in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robine 61; via Cassina 1220.

**ASA** **RMA** viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 158; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Aglia Nuova 213; via Aglia Buliciana 68; via Prenestina 355/4; via Collatina 112.

**ASA** **RMA** viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Carboni 183; piazza S. Giovanni 110; viale Trieste 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

**ASA** **RMA** largo Cervinia 18; via Monti di Primaluna 187; via Paraccesi 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donagio 8; piazza Ponte Mithio 15; piazza 30; via Cola di Rienzo 213.

## LIBRERIE DI NOTTE

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

## L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

**I sogni di Lindsay Kemp**

Il cerchio magico della danza si concluderà domani sera. All'accademia tedesca di Villa Massimo (largo di Villa Massimo 1/2) la rassegna **Invito alla danza**, inaugurata con l'Atelier Rudra Béjart, è giunta infatti al suo appuntamento finale. Alle 21.30 lo splendido giardino della villa accoglierà i sogni, le pulsioni e i colori di **Lindsay Kemp** che ancora una volta ci regalerà le sue emozioni più sottili. **Rapsodia americana**, il primo balletto della serata, è una ricerca dei temperamenti dell'amore, attraverso la costruzione di quattro differenti storie d'amore. Sulle note dell'importante **"Rapsodia in blu"**, si dà vita a un gioco dai risvolti poetici e da coinvolgenti espressioni corali. Le coreografie sono di Max Luna III e di Au-

stin Hartel. **Sogni di Hollywood**, fulgida matia celluloidica è il titolo del secondo balletto previsto per la serata. Questo porta la firma di Lindsay sia nelle coreografie che nella regia, nelle scene e nei costumi, prova del grande amore per il cinema che da sempre è fonte di ispirazione basilare. E infatti la quarta volta che Lindsay usa la metafora del film come soggetto per uno spettacolo. Stavolta il ballerino è il sognatore e i suoi sogni - evocazioni di mille film. Come in un caleidoscopio si formano immagini che richiamano momenti di film passati e recenti e lo spettatore viene trascinato dentro questo intreccio di sogni. Aiutato anche dalla musica di Carlos Miranda. Informazioni: 0644238752.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**ASS. CULT. ANTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

## NUMERI UTILI

<b>NUMERI UTILI</b>	
Comuni di Roma	
Centrale	57101
Centrale (Pulizia città)	167.867035
<b>NUMERI UTILI</b>	
Acqua (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acqua (Pronto intervento acqua)	167.229988
Acqua (Pronto intervento gas)	116
Acqua (Pronto intervento gas)	16441
Acqua (Pronto intervento gas)	167.803020
Acqua (Pronto intervento gas)	5755969
<b>NUMERI UTILI</b>	
Atac	46954444
Atac	167.431784
Atac	147.868088
Atac	4861726
Atac	65851
Atac	794841
Atac	3570-4994-8017-6645-4157

## CONCETTI E LIRICA

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano. Musiche di Debussy, Chopin, Ingresco, Liszt.

**CONCETTI E LIRICA** via del Velabro, 11 tel. 68805816. Sabato alle 21.00 presso la Basilica S. Giorgio il **Velabro concerto** di pianista Fabrizio Romano



## TRAME

**L'AMANTE IN CITTA'** Commedia. Spettacolo all'improvviso di avere un amante in città. Un'improvvisazione di una casa editrice di Manhattan viene cercata dalla moglie in Italia. (Augustus 2)

**ANASTASIA** Musical. Il lungo musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'ANGOLO ROSSO** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**ARANCIA MECCANICA** Drammatico. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**ARIZONA DREAM** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**BUFFALO 56** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**CHICAGO** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**DEEP IMPACT** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**EAST SIDE STORY** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**FALL MONEY** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**FUNNY GAMES** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'AMERICA** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'AMERICA** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'AMERICA** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'AMERICA** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'AMERICA** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'AMERICA** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'AMERICA** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

**L'AMERICA** Musical. Musical di Broadway, con la sua storia d'amore romantica, è stato portato in Italia da una compagnia di New York. (Madison 2)

## PRIME VISIONI

**ACADEMY MALL** G. 1100  
via Stanira 5 tel. 44237778  
Chiusura estiva

**ADMIRAL** G. 1373  
via Verbania 5 tel. 6541195  
Chiusura estiva

**ADRIANO** G. 1100  
piazza Cavour 22 tel. 3211896  
Chiusura per lavori

**ALCAZAR** G. 210  
via Monti del Val 14 tel. 66012154  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 1** S. 240  
via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 2** S. 240  
via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 3** S. 240  
via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154  
Chiusura estiva

**AMBASSATA** S. 1925  
via Arcadia 57 tel. 540890  
Chiusura estiva

**AMERICA** S. 750  
via Italia del Granio 6 tel. 5816158  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 1** S. 400  
via Adriatica 15-21 tel. 8184388  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 2** S. 400  
via Adriatica 15-21 tel. 8184388  
Chiusura estiva

**APOLLO** S. 740  
via dei Galati e Sidonia 20 tel. 86208806  
Riposo

**ARCHIMEDE** G. 250  
via Archimede 71 tel. 3242508  
Chiusura estiva

**ARISTON** G. 150  
via Cavour 19 tel. 3212597  
Chiusura per lavori

**ATLANTIC Sala 1** S. 140  
via Toscana 745 tel. 7610556  
Chiusura estiva

**ATLANTIC Sala 2** S. 140  
via Toscana 745 tel. 7610556  
Chiusura estiva

**ATLANTIC Sala 3** S. 140  
via Toscana 745 tel. 7610556  
Chiusura estiva

**ATLANTIC Sala 4** S. 140  
via Toscana 745 tel. 7610556  
Chiusura estiva

**ATLANTIC Sala 5** S. 140  
via Toscana 745 tel. 7610556  
Chiusura estiva

**ATLANTIC Sala 6** S. 140  
via Toscana 745 tel. 7610556  
Chiusura estiva

**AUGUSTUS Sala 1** G. 400  
via Emanuele 203 tel. 687455  
Chiusura estiva

**AUGUSTUS Sala 2** G. 400  
via Emanuele 203 tel. 687455  
Chiusura estiva

**BARBERINI Sala 1** S. 680  
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707  
Chiusura estiva

**BARBERINI Sala 2** S. 680  
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707  
Chiusura estiva

**BARBERINI Sala 3** S. 680  
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707  
Chiusura estiva

**BROADWAY Sala 1** G. 1100  
via dei Nautici 36 tel. 2303406  
Chiusura estiva

**BROADWAY Sala 2** G. 1100  
via dei Nautici 36 tel. 2303406  
Chiusura estiva

**BROADWAY Sala 3** G. 1100  
via dei Nautici 36 tel. 2303406  
Chiusura estiva

**BROADWAY Sala 4** G. 1100  
via dei Nautici 36 tel. 2303406  
Chiusura estiva

**BROADWAY Sala 5** G. 1100  
via dei Nautici 36 tel. 2303406  
Chiusura estiva

## LA RECINZIONE

### DI LIETTA TORNABUONI

# Mrs. Dalloway sullo schermo con la Redgrave



**V**IRGINIA Woolf scrisse 43 anni, nel 1925, «Mrs. Dalloway», romanzo che ha un posto importante nella letteratura inglese e nell'opera della scrittrice. Durante l'unica giornata, la protagonista è portata dalle circostanze a riflettere sui propri legami con un amico, con la figlia, con il marito e con un'amica, a ripensare la propria adolescenza ed esistenza, sino a che una festa serale diventa il punto d'incontro di tutti gli avvenimenti e di uomini. Consapevolmente oppure no, la riflessione diventa per Virginia Woolf il modo per tracciare un autoritratto molto lusinghiero. L'interpretazione di Vanessa Redgrave, la regia dell'olandese Marleen Gorris, già autrice di «L'albero

di Antonia» Oscar 1996, le donne che hanno sceneggiato e prodotto il film, contribuiscono a dare un tocco femminista o almeno d'orgoglio femminile alla vicenda. La fedeltà al romanzo era difficile, resta incompleta senza che il film diventi qualcosa di autonomamente differente dal libro. Non sono troppo avvertibili le grandi difficoltà produttive (mancanza di soldi e blocco del film) che «Mrs. Dalloway» ha attraversato e fortunatamente superato.

**MRS. DALLOWAY** di Marleen Gorris, Vanessa Redgrave, Natascha McElhone, Rupert Graves, Michael Kitchen, John Standing. Produzione inglese, 1997. (Arena Tiziano)

**BROADWAY Sala 3** G. 1100  
via dei Nautici 36 tel. 2303406  
Chiusura estiva

**CAPITOL** S. 675  
via G. Sacconi 39 tel. 3236619  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**CAPRANICA** S. 1045  
piazza Capranica 101 tel. 6792465  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 2** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** G. 1100  
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296  
Chiusura estiva

**MISSOURI Sala 2** G. 1100  
via E. Bombelli 25 tel. 553831  
Chiusura estiva

**MISSOURI Sala 3** G. 1100  
via E. Bombelli 25 tel. 553831  
Chiusura estiva

**NEW YORK** S. 1100  
via Cave 36 tel. 7810271  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA A** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA B** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA C** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA D** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA E** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA F** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA G** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA H** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA I** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA J** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA K** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA L** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA M** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA N** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA O** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva

**NUOVO OLIMPIA P** S. 280  
via In Lucina 16 tel. 6861068  
Chiusura estiva



Ricco calendario di appuntamenti promossi dalle attivissime Pro loco

# La terra delle mille feste

## Danze e gastronomia in alta Val Curone

**FABBRICA CURONE.** È un agosto all'insegna del divertimento e ricco di appuntamenti, quello organizzato dalle Pro loco nell'alta Val Curone. Già da luglio, ogni estate, gli splendidi paesi montani si sono ripopolati di villeggianti e il loro numero è destinato ad aumentare da questo weekend. A cominciare dalla «regina» della Valle, Caldirola, a poco più di mille metri d'altitudine, centro di sport invernali perfettamente attrezzato, con seggiovia, scivole e quattro piste, anche d'estate è una località di grande richiamo. Domenica la Pro loco di Caldirola (la prima Pro loco nata in provincia di Alessandria) il gruppo sportivo ciclistico amatori Derthona organizza il 3° trofeo-gara ciclistica competitiva, per tutte le categorie, in memoria di Fausto Coppi. Tortona-Caldirola (di 60 chilometri). Il ritrovo è alle 13, all'ex caserma «Passalacqua» di corso Alessandria; la partenza, dal piazzale del centro commerciale Paghiano, alle 14,30 per gli Amatori C.J.S., alle 14,40 per Veterani, Gentilmen, Super G., Debuttanti e Donne. Medaglie d'oro ai primi classificati di tutte le categorie e ai primi classificati di Debuttanti e Donne. Trofeo alle società prime classificate. Premi a tutti i partecipanti.

Intanto, prosegue fino al 21 agosto il 4° torneo di calcio notturno a 6 giocatori organizzato sempre dalla Pro loco Caldirola al campo sportivo all'inizio del paese, che s'è iniziato sabato. Le prossime partite fissate per domani, lunedì 10, mercoledì 12; le semifinali si disputeranno il 18, martedì, e le finali il 21, venerdì.

A Bruggi, il più alto centro abitato della provincia (oltre 1.000 metri di altitudine) che si trova all'inizio della valle, negli immediati pressi della sorgente del Curone ed è chiuso dall'anfiteatro dei monti che lo circondano completamente, domenica 9 agosto la Pro loco organizza la tradizionale Festa di Pian del Lago, al vecchio mulino:



specialità gastronomiche e musica con i Pifferi di Montagna. Il 12 agosto è in programma la festa in piazzetta; il 15, la festa di Ferragosto e dell'Assunta con frittellata al mulino; il 16, la festa patronale di San Rocco, con processione e serata danzante; il 17, gita al Monte Chiappo (1.700 metri d'altitudine); il 18, gara di green-volley a squadre. Altre gare sportive e mostre di pittura in oltre 100 iniziative organizzate nei locali della Pro loco.

A Salogni (950 metri) la Pro loco organizza per il 14 agosto la tradizionale Festa della Montagna sul monte Ebro, che si svolge su un pianoro alle basi del monte, con fiaccolata alla Madonna della Cintura. Dopo la cerimonia religiosa, grigliata sui prati con la partecipazione dei Pifferi di Montagna.

Poco più in basso, Montecaprarò (830 metri), frazione che occupa un pianoro sulla sinistra del Curone, lungo la provinciale per Bruggi, la Pro loco Amici di Montecaprarò, di recente costituzione, gestisce il centro sportivo (campi da tennis, bocce e calcetto) e ha sede nell'ex scuola comunale. Per sabato, alle 21, organizza una serata danzante con l'orchestra La macchina del tempo; domenica, alle 16, 2ª sagra del salame e del vino, con distribuzione di pane, salame e vino presso la Pro loco ed esibizione del coro della Comunità Montana Oltrè Pavese; il 15 agosto, alle 15, 2ª sagra del gelato artigianale a musica d'ascolto; il 23 agosto, sagra delle patate e delle fagioline, con degustazione di piatti tipici; infine, il 29 agosto, festa patronale della Madonna della Guardia.

A Selvapiana, a 770 metri, alla base del monte Bogliolo, sulla provinciale Fabbri-Fornotondo (località, quest'ultima, nota per i funghi), l'attiva Pro loco, che ha sede al ristorante «La Genzianella», organizza ogni anno l'Agosto selvapianese che prevede: lunedì 10, festa delle torte con ballo liscio in piazzetta; venerdì 14, partenza alle 11 per l'escursione a Pian della Mora con camminata sul monte Bogliolo (1.492 metri), con grigliata; domenica 16, sagra delle donne; sabato 29 agosto, festa della Madonna della Guardia, processione pomeridiana alla Cappelletta e alla Fontana sulla strada di Cella, vendita all'asta di torte pro chiesa.

Il Comune cui fanno capo tutte queste frazioni è Fabbri-Fornotondo, su una superficie di oltre 5.000 ettari, tra i 430 e i 1.700 metri. L'esteso territorio del Comune non gravita solo sul capoluogo - per cui lo stesso municipio ha sede nella sovrastante frazione di Garadassi - ma è riunito attorno ad altri 18 nuclei abitati costituiti in frazioni. La Pro loco organizza per stasera, alle 21, al dancing «Romeo», una serata di cabaret e danze con Flavio Oreglio (dallo «Zelig» - «Facciamo Cabaret», su Italia Uno); seguirà musica anni '50-'60-'70 e liscio.

Giovedì prossimo, 13 agosto, alle 21, nella piazza della Pieve (sotto il campanile) esibizione del gruppo motociclistico di «trial» di Garlasco e apertura della pesca di beneficenza «Pro Pieve». Venerdì 14, alle 20,30, processione notturna luminosa lungo le strade del capoluogo, mostra di pittura a apertura del centro culturale «Don Luigi Aguzzio». Sabato 15, festa patronale: visita ai lavori eseguiti nella Pieve millenaria, pesca di beneficenza, mostra di pittura, visite guidate al centro culturale «Aguzzio», serata danzante al dancing «Romeo» con distribu-

zione di torte della nonna e specialità dolciarie delle massie dell'Alta Val Curone. «Il Comune di Fabbri-Fornotondo», dice il sindaco, Eugenio Ferrari - in quanto Comune montano è disagiato. Più si va avanti e più dovrebbero esserci servizi, simili a quelli delle città: invece è il contrario. Così i paesi si spopolano. Bisognerebbe riuscire a conciliare i servizi, che sono essenziali, con la spesa. Il servizio taxi-bus di recente istituzione, ad esempio, sostituisce le enormi corriere, per le quali la spesa non è più sostenibile, con mini-bus. Una volta avevamo la scuola, l'ufficio di Collocamento: invece non esistono più ed è questo che ha causato l'esodo verso le più attrezzate città.

Un vero peccato perché sono zone ricche di acque e dal suolo fertile. La media alta Valle sono caratterizzate, oltre che da funghi e da tartufi, dalla raccolta di castagne e dalla produzione di pregiati e saporiti salumi artigianali, in particolare del salame, anche lardo, pancetta, coppa, i funghi, in particolare i porcini, e soprattutto i tartufi neri (in alta Valle) e i più pregiati bianchi, sono da sempre prodotti tipici della Valle.

Caldirola con la seggiovia: è l'unico centro di sport invernali della provincia, anche d'estate è meta di turisti e villeggianti. A destra la Pieve millenaria di Fabbri-Fornotondo. Sotto, funghi e tartufi, prodotti tipici della valle



Giovedì prossimo, 13 agosto, alle 21, nella piazza della Pieve (sotto il campanile) esibizione del gruppo motociclistico di «trial» di Garlasco e apertura della pesca di beneficenza «Pro Pieve». Venerdì 14, alle 20,30, processione notturna luminosa lungo le strade del capoluogo, mostra di pittura a apertura del centro culturale «Don Luigi Aguzzio». Sabato 15, festa patronale: visita ai lavori eseguiti nella Pieve millenaria, pesca di beneficenza, mostra di pittura, visite guidate al centro culturale «Aguzzio», serata danzante al dancing «Romeo» con distribu-

zione di torte della nonna e specialità dolciarie delle massie dell'Alta Val Curone. «Il Comune di Fabbri-Fornotondo», dice il sindaco, Eugenio Ferrari - in quanto Comune montano è disagiato. Più si va avanti e più dovrebbero esserci servizi, simili a quelli delle città: invece è il contrario. Così i paesi si spopolano. Bisognerebbe riuscire a conciliare i servizi, che sono essenziali, con la spesa. Il servizio taxi-bus di recente istituzione, ad esempio, sostituisce le enormi corriere, per le quali la spesa non è più sostenibile, con mini-bus. Una volta avevamo la scuola, l'ufficio di Collocamento: invece non esistono più ed è questo che ha causato l'esodo verso le più attrezzate città.

Un vero peccato perché sono zone ricche di acque e dal suolo fertile. La media alta Valle sono caratterizzate, oltre che da funghi e da tartufi, dalla raccolta di castagne e dalla produzione di pregiati e saporiti salumi artigianali, in particolare del salame, anche lardo, pancetta, coppa, i funghi, in particolare i porcini, e soprattutto i tartufi neri (in alta Valle) e i più pregiati bianchi, sono da sempre prodotti tipici della Valle.



**Per una pizza super.**

Via Roma, 35 - Fabbri-Fornotondo  
Tel. 0131.780.115



C. Manzoni, 3 - S. SEBASTIANO C.NE  
Tel. 0131 - 786218

Via V. Emanuele, 5 - S. SEBASTIANO C.NE - (AL)



### PRO LOCO DI FABBRICA CURONE ORGANIZZA:

Giovedì 6/8 ■ 21,00 Cabaret ■  
Flavio Oreglio  
(direttamente dallo Zelig)  
Spettacolo musicale ■  
Maestro Maurizio Moro  
y  
Francesco Bonadeo  
Giovedì 13/8 ■ 21,30 Favoloso spettacolo di Trial  
Sabato 15/8 ■ 21,30 Serata Danzante  
**ACCORDATI MUMMIDI**

### COMUNITÀ DI FABBRICA CURONE

#### PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

**PRO LOCO BRUGGI:**  
09 Agosto 1998 Festa di Pian del Lago nel caratteristico vecchio Mulino  
**PRO LOCO SALOGNI:**  
14 Agosto 1998 Festa della Montagna sul monte Ebro  
16 Agosto 1998 ore 21 Fiaccolata Madonna della Cintura  
**PRO LOCO DI MONTECAPRARO:**  
15 Agosto 1998 Sagra del gelato artigianale  
29 Agosto 1998 Festeggiamenti Madonna della Guardia  
**PRO LOCO DI FABBRICA CURONE:**  
06 Agosto 1998 Spettacolo di Musica e Cabaret  
Dancing Bar Romeo  
13 Agosto 1998 ore 21 Grande esibizione gruppo motociclistico Trial ■ Garlasco  
Piazza della Pieve  
14 Agosto 1998 ore 21 Grande processione dell'Assunta con tradizionale fiaccolata  
27 Settembre 1998 Festa della Montagna  
**CIRCOLO LUNASSESE:**  
06 Settembre 1998 Sagra della Panissa  
**PRO LOCO DI SELVAPIANA:**  
3ª Domenica di Ottobre Sagra della Castagna

### "UNA VALLE PER TUTTE LE STAGIONI"

## COMUNITÀ MONTANA VALLI CURONE - GRUE - OSSONA

Escursionismo ■ Possibilità ■ Degustazione  
Prodotti locali, salame, vini, frutta

OPUSCOLO "CARTA DEI VINI"  
Con il Patrocinio della Comunità Montana

### PRO LOCO

Con diverse manifestazioni

■ ricorda che la 3ª domenica ■ novembre ci sarà  
**"FIERA DEL TARTUFO"**

Per informazioni telefonare alle Pro Loco  
La seggiovia di Caldirola  
è aperta tutti i giorni di Agosto



Denuncia dei politrasfusi al reparto di endoscopia del Maria Vittoria

## Invasi dagli scarafaggi

La direzione: «Il prossimo autunno sarà in funzione la nuova struttura»

Un attesa nel reparto di endoscopia del Maria Vittoria diretto dal primario Arnaldo Ferrari, che il mio medico curante ed è arrivato qui lo scorso ottobre.

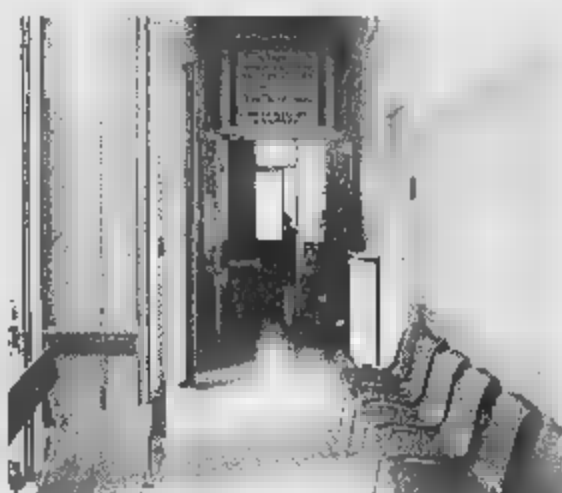
Molinette, mi sono ritrovato l'ordine di scarafaggi. E in loro compagnia ho appurato un plateale e inammissibile disinteresse per tutte le norme di sicurezza garantite dalla decantata legge 626. A pochi passi, un bugigattolo riservato a servizi igienici da terzo mondo. Intasato da pile di padelle, contenitori per rifiuti infetti e scarti igienici, con muri scrostati e tubature corroso dalla ruggine. Angelo Magrini lo denuncia come semplice cittadino. Ma il ruolo di presidente dell'Associazione italiana politrasfusi e della nuova associazione piemontese che riunisce i gestoretti - in abbinamento all'impegno di commissario presso la Consulta nazionale per la lotta contro l'Aids attivata dal ministero alla Sanità - danno uno spessore particolare alla sua protesta. Offrono connotati inediti alla cronaca polemica torinese contro i disservizi ospedalieri, che si rinnova puntualmente ogni estate. Quando il rallentamento dei servizi e la carenza del personale rendono ancora più evidente, enfatizzandola, la serie di squilibri scontati sulla propria pelle da gente che combatte quotidianamente con il male.

Ammalati ormai stanchi di polemiche generiche, che si schierano sempre maggiori - e a fianco dei loro medici, contestando le disfunzioni gestionali e i ritardi amministrativi che ostacolano l'attività di cura.

Come nel caso di Magrini. Spiega: «Ho informato il dottor Ferrari, scoprendo che condivideva il mio malessere. Lui per primo ha chiesto nuovi locali, strumenti aggiornati e un potenziamento personale in base ad un obiettivo che, sulla carta, avrebbe dovuto essere già raggiunto. Tutto però sembra rimanere nel vago, mentre noi ammalati non possiamo permetterci il lusso di aspettare. Tanto più in un ospedale di primo livello come il Maria Vittoria, su cui grava un bacino che raccoglie circa 220 mila utenti».

Una caratteristica che implica grossa responsabilità. Ma che motiva almeno in parte certe incongruenze ormai croniche. Spiegano in Direzione Generale: «I problemi lamentati da Angelo Magrini avrebbero potuto essere evitati chiudendo l'attuale reparto provvisorio in attesa del nuovo settore endoscopia, che sarà inaugurato in autunno e promette di risultare tra i più aggiornati e funzionali di Torino. Una sospensione evitata per venire incontro in qualche modo ai pazienti seguiti nei mesi estivi, costringendoli a dirigersi altrove».

Tuttavia la questione di fondo è un'altra. Il Maria Vittoria è una struttura ospedaliera particolarmente vecchia e critica che, per essere rimessa all'onore del mondo evitando di bloccarla totalmente, implica per forza di cose una serie di ristrutturazioni graduali e frammentate. Il nostro reparto di endoscopia già qualificato, ad esempio, costituisce un ineccepibile esempio di puntualità.



L'ingresso del reparto di endoscopia al Maria Vittoria diretto dal professor Arnaldo Ferrari: la struttura è stata tenuta in funzione per venire incontro ai pazienti, in attesa di nuovi locali e personale.

## Ultimatum alle Molinette

Il Comune: tre giorni di tempo per ripulire cucine e dispense

Tre giorni di tempo per ripulire le cucine e le dispense delle Molinette. Tre giorni di tempo per invinare all'Asl 1 una relazione dettagliata sui lavori compiuti.

Il vicesindaco, Domenico Carpanini, ha firmato un'ordinanza che obbliga l'azienda ospedaliera San Giovanni Battista ad «adattare tutti i provvedimenti di bonifica necessaria entro 72 ore. La disposizione, a pochi giorni di distanza da un sopralluogo compiuto dal Nas, il Nucleo antisetticizzazione dei carabinieri, secondo cui la qualità dei pasti per i ricoverati e le condizioni di lavoro dei cuochi sarebbero messi a rischio da grosse carenze igieniche».

Il rapporto dei carabinieri del Nas aveva rilevato congelatori tenuti a temperature più basse di quelle previste, pezzi di tubi incrostati, parti di frigorifero e pavimenti arrugginiti, griglie anti-batte rimosse. Il commissario Mario Lombardo ha subito annunciato lavori di pulizia generale, ma ora Carpanini stringe i tempi e costringe di fatto Lombardo a un intervento entro fine settimana.

Sono 5 mila i pasti che vengono preparati ogni giorno alle Molinette, la struttura più importante ed estesa del Piemonte. «A settembre - ricorda Lombardo - la gestione passerà a una ditta esterna che provvederà anche alla ristrutturazione dei locali».

anche quando non sono in fiore. E per chi vuole un tetto pensile, all'aperto, anche in estate, con temperature invernalmente rigide, la scelta è tra i tanti Sedum, dall'aceto all'alpestrino, dall'angelicum al forsterianum, vero tripudio di quelli altri 8-10 cm fino ai 3-5 centimetri.

La caratteristica delle piante di questo vivaio è di dimensioni ridotte, ideali quindi per piccoli spazi e di non temere la copertura prolungata delle nevi. Un catalogo ricco di informazioni accompagna i visitatori, che però sono costretti a fare una telefonata prima di andare. Il proprietario si occupa anche dell'innaffiatura e della manutenzione, per lui un appuntamento è indispensabile, al numero 0368-3930504.

Da Bianca per Laura Reale: «Per conservare il tempo, maggiore, basilico e origano e le erbe aromatiche in genere: lavare velocemente, centrifugare, lasciare asciugare all'ombra su un panno pulito. Tagliuzzarle con la mezzaluna o con le forbici. Disporre in vassoio con 50 g di sale per 100 g di trito. Mescolare bene e coprire con un filo d'olio. Si può insaporire con aglio e peperoncino».

Simonetta

Incendia auto

## Firemans per amore di Rosaria

LA LOGGIA. Perseguitata da un folle. Forse un uomo respinto, che da mesi la costringe a vivere nel terrore. Finora lui si era accontentato delle solite minacce telefoniche. Ma ieri notte l'incendio ha colto di sorpresa la donna, 34 anni.

Il misterioso spasmatico ha incendiato l'auto della donna, Fiat Bravo, scatenando l'incendio nel cortile del palazzo. Le fiamme in pochi istanti hanno avvolto altre tre vetture parcheggiate, e danneggiato la facciata del palazzo. Un avvertimento che doveva colpire solo la vittima, che invece ha seminato il panico tra gli inquilini sorpresi nel sonno dal fuoco. «E' un pazzo, poteva farci morire tutti», dice Rosaria Freni, operaia in una cooperativa.

L'incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte: le fiamme si sono sprigionate sotto la vettura della donna, e poi si sono propagate alle altre auto, raggiungendo i balconi e le finestre degli alloggi. Una notte di paura: «Il fumo ha invaso gli alloggi e le scale, non si poteva respirare. Se non fossero arrivati in tempo i vigili, le fiamme avrebbero potuto esplodere le tubature del metano», dice la donna, ancora sconvolta.

Motivo del gesto? I carabinieri non si sbilanciano. Per il momento, l'unica persona ad essere sospettata è il misterioso spasmatico. «Contro di lui ho già presentato una denuncia ma finora sono servite a niente. Continuamente a tormentarmi», aggiunge lei, guardando i resti dell'auto. Sospetti sulla sua identità? «Non so chi sia altrimenti andrei subito a dirlo ai carabinieri. Conosco solo la sua voce, perché l'ho registrata sul telefono della segreteria telefonica. Una raffica di minacce e insulti. Ora però ha oltrepassato ogni limite». Racconta che l'incendio è iniziato a Pasqua, all'uscita di un cinema di Torino. «Ho trovato i vetri dell'auto in frantumi: quello è stato il primo segnale. Poi le telefonate minatorie. Una dietro l'altra. A tutte le».

Ma evidentemente le telefonate non bastavano più, così lo sconosciuto è passato alle vie di fatto. Qualche settimana fa, Rosaria Freni si è trovata l'ingresso dell'alloggio coperto di benzina. «L'ha rovesciata sotto lo spiraglio della porta. Lì ho avuto davvero paura perché in casa c'era mio figlio, che è ancora piccolo». Infine il gesto clamoroso dell'incendio, che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia. L'incendio ha divorato la Fiat Bravo e poi si è propagato alle altre vetture: la Tipo di Stefano Billore, la Uno di Sergio Arrighi, e la Punto di Carmela Coviello, 47 anni.

Massimiliano Peggio

## IN BREVE

Niente sperimentazione la del ministro

VERUNO. Il ministero della Sanità «dimentica» di firmare in tempo l'autorizzazione per la somministrazione del farmaco, e salta la possibilità di sperimentare anche in Italia una nuova terapia contro la sclerosi laterale amiotrofica.

Centro Medico di Veruno era stato scelto in Italia per avviare l'esperimento. Avviene su pazienti in Europa e mille negli Stati Uniti. Ma la firma del ministero non è arrivata. Da Roma è stato risposto che non erano indicati chiaramente gli eccepienti, obiezione respinta dai medici di Veruno che ribattono: «Viene elencato in modo analitico nel protocollo».

L'Italia non sperimenterà così il farmaco per una malattia che causa paralisi degli arti e dei muscoli sino alla morte.

d'oliva, l'Ue blocca il in Italia

IMPERIA. Com'era previsto, l'Unione europea ha bloccato la legge sul «made in Italy» per gli oli d'oliva. A Bruxelles il commissario all'Agricoltura ha diffidato l'Italia a istituire la nuova normativa sull'etichettatura, varata la scorsa settimana: altrimenti, l'Italia rischiava il deferimento alla Corte Giustizia multe salatissime.

Soddisfatti gli industriali imperiesi, contrari alla legge.

in montagna fino

BIELLA. Sfida tra superman domenica al santuario di Graglia dove si disputa la «gara delle sterline», una corsa in montagna a cronometro. Il percorso è di 10 chilometri e i concorrenti devono superare un dislivello di 1500 metri per raggiungere la vetta del Mombarone (m. 2312). Il record da battere è di un'ora e tre minuti. Per la cronaca un escursionista medio impiega 3 ore e mezzo per compiere l'identico percorso.

Ferrovieri in sciopero contro un

ALESSANDRIA. Domani sciopero provinciale contro il licenziamento di un ferroviere. Lo hanno proclamato i sindacati «categoria per protesta contro il licenziamento di Roberto Oberti, il verificatore accusato dalle Fs di aver causato il deragliamenti di un merci a Pontedecimo, nel novembre scorso. I sindacati dopo la prima sospensione del lavoro si erano riuniti al Collegio di conciliazione, ma la Fs erano state irremovibili: alcuni giorni fa il licenziamento definitivo. Domani quindi dalle 17 non viaggerà nell'Alessandrina. Garantiti solo i treni in transito: interciti, interregionali e Pendolino. Soppressi tutti quelli dipendenti dalla stazione di Alessandria e anche sulle linee Acqui-Genova, Casale-Vercelli, Asti-Acqui e Vercelli-Pavia. Non sono previsti autobus sostitutivi.

La Torino-Savona finisce dal prefetto

CUNEO. Dopo gli otto morti del mese di luglio i problemi dell'autostrada Torino-Savona arrivano dal prefetto. Stmane alle 10 al centro Comitato di ordine e sicurezza pubblica che - analizzando le proposte di amministratori e forze dell'ordine - cercherà di trovare una soluzione che non penalizzi troppo gli utenti in attesa della conclusione dei lavori di raddoppio, prevista entro in Duemila.

La storia d'amore esportata in Giappone

ASTI. Una storia d'amore «estremamente». Nicola Ninivaggi, operaio di Acqui, nel gennaio '98 volle «sare» nella bara la fidanzata, Giuseppina Barbero, 27 anni, esposta insieme ad un amico da un espositore (poi condannato all'ergastolo) nel Sud Astigiano. Ora questa storia sarà raccontata in Giappone, in un programma dedicato proprio alle più toccanti vicende d'amore del mondo. Una troupe ha girato ieri alcune immagini sui luoghi del duplice delitto.

dell'umorismo record opere e autori

VERCELLI. Ottocento le opere pervenute a duecentoquindici gli artisti partecipanti, da tutto il mondo. E' record assoluto per la nostra Biennale internazionale dell'umorismo, ha commentato Pier Luigi Bruni, presidente della Famija Varsleisa, che organizza l'evento.

La manifestazione biccionalana dell'humour disegnato, giunta alla sua undicesima edizione, sarà in cartellone a settembre nella sede della stessa Famija Varsleisa, in via Vallotti.

Dopo l'esposizione a Vercelli, secondo un nuovo progetto, la Biennale potrebbe diventare itinerante, nei paesi del circondario e in altre città. In questi giorni i lavori che i caricaturisti partecipanti hanno inviato, sono stati selezionati. Adesso restano da decidere la data d'allestimento della rassegna e i vincitori.

La Genova cambierà il

GENOVA. Cambia la fisionomia d'un quartiere storico di Genova, la leggendaria Darsena, ormai inutilizzata: sarà salvata la trama medievale, sarà demolito l'orribile edificio novecentesco del «Cembalo», una gabbia di lamiera e intelaiature di ferro arrugginito, che incombe sulla notissima via Prè. Nella Darsena troveranno posto scuole (l'istituto nautico), abitazioni e mercati popolari e forse la facoltà di Ingegneria.

per rilanciare il surf

ALASSIO. Costruire delle barriere sottomarine, dei «reefs», per «in» in maniera artificiale delle onde. E' la proposta della Provincia di Savona per poter rilanciare il surf, segmento turistico in grado di portare in Riviera migliaia di giovani. La costruzione dei «reefs» è stata già sperimentata con un'altre zone e verrebbe a costare abbastanza poco. Uno studio di fattibilità è già stato affidato ad un ingegnere idraulico.

da sei giorni sperone della

COURMAYEUR. Sei giorni bloccati sullo Sperone della Brenva. E' accaduto a due alpinisti, Giulio Fischer, tedesco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dalle guide del soccorso alpino «l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile. Erano sfiniti, ormai senza viveri. Sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni erano buone e sono stati dimessi dopo poche ore. Le guide valdostane li hanno trovati seduti in una breccia, un grande seracco, quasi in cima allo Sperone, grande cresta di ghiaccio e roccia che finisce al col della Brenva. I due alpinisti, bloccati dal maltempo, martedì sera erano riusciti a comunicare per radio il Peloton d'Haute Montagne della gendarmeria di Chamonix che ha dato l'allarme alla protezione civile di Aosta.

VACANZE per chi resta in città come Aldo e Jole che preferiscono le ferie d'inverno. «Amiamo riscoprire le bellezze della nostra Torino - scrivono - e dei dintorni, magari con qualche girella fuori porta, ma senza allontanarci troppo. Le piante. Avete un suggerimento novità? Tanto più che noi cerchiamo una pianta robusta da regalare ad amici per la montagna».

Ce l'ha la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino, appena fuori porta sulla collina a Pino Torinese. «E' un vivaio che un giovane biologo ha aperto appena 5 anni fa - spiega - nato dalla passione per la montagna: infatti i primi semi messi a dimora sono stati quelli raccolti durante le escursioni sulle Alpi. Su una superficie di quasi mezzo ettaro, ha arricchito la sua collezione di piante alpine e specie perennanti adatte sia al giardino roccioso sia al bordo misto».

«Si tratta di piante che in Italia sono ancora poco conosciute, mentre in Inghilterra esiste addirittura un'associazione chiamata Alpine garden Society che conta migliaia di soci; per loro il collezionismo delle piante alpine è da noi quello per la clacace. Il logo di questo

## Rare piante alpine sulla collina torinese

vivaio l'Androsace, specie alpina dalla forma a cuscinetto con grande radice fittonante».

Con l'aiuto dell'esperta facciamo una passeggiata in questo vivaio: «Tra le specie spontanee ecco l'Aconitum carmichaeli alto 80-90 cm con fiori blu, una specie erbacea perennante con foglie decidue adatte a posizioni di mezz'ombra: preferisce terreni ricchi di sostanza organica, è adatta a formare bordure; oppure l'Alchemilla mollis con belle foglie todegianti, fiori di colore verde giallastro; l'Allium cirrhosum dai fiori rosa lilla e l'Allium schoenoprasum rosa. Molte Androsace della Lanuginosa alla Sarmetosa, della Mucronifolia alla Strigillosa con fiori insolitamente porpora; e poi tante bellissime Aquilegia, numerosi Aster, Campanule, Centauree, Dianthus e digitali, gipsosifile come Repens e Iperico, Maculatum, Saxifraghe e Scabiose, Si-

lene e Veronica».

Continua, la professoressa Accati: «Tra gli arbusti di statura ridotta, un posto di rilievo occupano l'Artemisia absinthium con fogliame grigio e fiori verdi, la Cassiope tetragyna saximontana a fiore bianco avorio, la Dryas octopetala a fiore bianco, l'Euphorbia wuyifonii a fiore giallo, l'issopo, molti ginepri nani, la Lavandula latifolia, il Leptospermum, la Nepeta e la ruta».

La «lizzazione di un bordo misto richiede di non cedere alla tentazione di mettere a dimora solo arbusti da fiore. Si prendano in considerazione lo sviluppo di ciascun arbusto: diametro e altezza e le qualità ornamentale nel corso di tutto l'anno. Erbacce perennanti, annuali e bulbose, possono essere a dimora tra una pianta e l'altra per creare un effetto di contrasto e rendere il bordo misto interessante

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.400 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.100 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Orario: Lun. - Ven. 9-12.30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.laStampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

**\*\*\*\* Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e bar, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Telef. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colonie di lavoro. Buongusto e delicatezza distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colonie di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.



# LIDL ... da giovedì 6 Agosto

**NUOVO IN ASSORTIMENTO**

**Trota affumicata**  
125 gr.  
L. 31.920 / Kg.  
**3.990**  
suggerimento di presentazione

**Crema di groenlandesi**  
peso sgocc. 100 gr.  
L. 39.900 / Kg.  
**3.990**  
suggerimento di presentazione

**Crescenza**  
al Kg.  
**7.940**  
suggerimento di presentazione

**Composta di mela/pesca**  
4x100 gr.  
L. 4.975 / Kg.  
**1.990**  
suggerimento di presentazione

Prodotto disponibile a partire dal 6/8/98, sotto marchio scuro

**Materasso**  
anatomico grazie alla sua alta elasticità, atossico, lato invernale in lana e resina espansa, lato estivo in resina espansa, dim.: 90x190 cm.; h 15,5 cm.  
**149.000**  
suggerimento di presentazione

**Set mobili da giardino \***  
4 sedie pieghevoli, dim.: 70x60x90 cm.,  
1 tavolo rotondo 150 cm.,  
1 ombrellone h 195 cm.  
**199.000**  
suggerimento di presentazione

**certificato LGA**

**12 anni di garanzia**

**Valpollicella D.O.C.**  
11,5% Vol.  
1,5 l. L. 2.660 / l.  
**3.990**

**Amaro 32°**  
0,70 l.  
L. 9.986 / l.  
**6.990**

**Arachidi tostate**  
150 gr.  
L. 6.600 / Kg.  
**990**

**Granmelle alla vaniglia**  
300 gr. L. 6.633 / Kg.  
**1.990**

**Crema per la pelle**  
con vitamina E e olio di jojoba  
250 ml. L. 5.960 / l.  
**1.490**

**Assorbenti anatomici**  
20 pezzi  
**1.490**

**Eau de Parfum**  
2 profumazioni: Caprice e Mystère  
50 ml. L. 139.000 / l.  
**6.950**

TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

**Astuccio per la scuola \***  
in Nylon stampato, contiene: 1 orologio delle lezioni, 1 righello di 17 cm., 1 temperino, 1 squadra con goniometro, 8 pennarelli, 8 colori a pastello, 1 penna a pennarello Staedtler, 1 matita ed 1 gomma  
**9.900**

**Astuccio con blocco da disegno \***  
9 colori ■ matita, 14 pennarelli, 1 blocco da disegno A4, 2 matite, 1 gomma, 1 righello, 1 temperino, 2 normografi  
**9.990**

**Zaino scuola con accessori \***  
in PVC, contiene:  
5 libretti da colorare ed 1 scatola da 6 pastelli  
**9.990**

**STAEOTLER**  
4 diverse fantasie

**Blocco a spirale \***  
formato A4, a righe  
■ a quadretti  
**1.990**  
80 fogli

**Buste rettangolari \***  
senza finestra, dim.: 32,8x23,3 cm.  
**2.490** 30 pezzi

**Buste rettangolari per lettera \***  
con finestra, dim.: 22,3x11,2 cm.  
**2.490** 100 pezzi

**Set a sfera \***  
in diversi colori  
**7.990** 50 pezzi

**Scrittoio \***  
in PVC, con planisfero, dim.: 44x68  
**5.900**  
in diversi colori

**Pennarelli \***  
18 diversi colori, con cappuccio ventilato, facilmente lavabili  
**1.490**

**Set lavaggio auto \***  
1 pistola a spruzzo con 4 diversi tipi di spruzzo, 1 spugna, 1 pezzo di collegamento  
**17.900**

**Banco lavoro \***  
regolabile in altezza, che varia da 59,5 a 77,5 cm.  
**99.900**  
18 cm.  
tavolo bloccante  
71 cm.  
62 cm.  
facilmente richiudibile  
supporta fino a 160 Kg.

**Appunti adesivi \***  
400 fogli  
dim.: 10,2x7,6 cm.  
**4.490**

**Guanto \***  
due diverse superfici: cotone e poliestere  
dim.: 15x22 cm.  
**4.990**

**Set righelli pz. \***  
1 righello da 30 cm., 2 squadre, 1 goniometro, 1 squadra con goniometro  
**2.990**  
giallo fluorescente

**Scarpe da bambino \***  
in PVC ed EVA, misure: 24/32  
**12.900**  
2 diversi colori

**Scolaverdure \***  
con tagliere e vaschetta di raccolta  
**9.990**

**LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680**



ALESSANDRIA  
E PROVINCIA

Giovedì 6 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

A29

Protesta contro il licenziamento del verificatore di Bergamasco

## Domani treni fermi dalle 9

## Disagi: otto ore di sciopero provinciale

ALESSANDRIA. Otto ore di sciopero dei treni domani per protestare contro il licenziamento ■ Roberto Oberti. I sindacati di categoria hanno proclamato lo sciopero la settimana scorsa, lo stesso giorno del licenziamento definitivo del verificatore alessandrino accusato dalla società Ferrovie di essere il responsabile principale del deperimento del merci che il 28 novembre si schiantò contro un ■ a Pontedecimo.

Ieri mattina si è tenuta un'assemblea dei ferrovieri alessandrini durante la quale i rappresentanti sindacali hanno chiesto: «Un'adesione massiccia allo sciopero ■ venerdì ■ ottenere più garanzie per i lavoratori ■ per dimostrare la solidarietà della categoria verso il collega colpito da questo ingiusto provvedimento».

All'estensione del lavoro hanno aderito le organizzazioni sindacali Fil, Fil, Ultrasporti, Fisas e Sma: è prevista quindi la soppressione di numerosi convogli, che non verranno sostituiti ■ autobus.

«Con lo sciopero protestiamo soprattutto contro la pretesa dell'azienda - spiega Antonio Corradi della Fil Cgil - di scaricare unicamente sul lavoro, e in particolare sui ferrovieri direttamente addetti alla circolazione ■ dei treni, le carenze di un sistema che emergono ormai con assoluta drammaticità». E c'è che tra i sindacalisti chi spinge a riflettere sui piani di ristrutturazione delle Fs: «Hanno "preparato" molti dipendenti, ■ sono andati quelli con maggiore esperienza, e i giovani spesso hanno più lavoro e meno strumenti per poterlo affrontare con serenità ■ preparazioni».

Roberto Oberti, 42 anni, compiuto il primo di agosto, vive ■ Bergamasco: ■ impiegato nelle ferrovie da ■ vent'anni, come suo fratello e ■ cugino. Non ha mai avuto note disciplinari. Fino al 28 novembre ■ verificatore alla Squadra di rinal ■ della stazione alessandrina (in strada Casalbagliano): in pratica con alcuni colleghi doveva controllare l'impianto frenante delle carrozze che componevano i treni.

Poi lo schianto di Pontedecimo ■ parecchi danni e qualche lieve ferito; quindi il licenziamento, deciso dopo che lo stesso provvedimento era stato adottato per i macchinisti dell'incidente di La Spezia. Subito dopo il vanto ■ dei sindacati al Collegio di conciliazione.

Antonella ■

## E nessun bus sostitutivo

A rischio tutti i convogli locali  
salvi quelli ■ lunga percorrenza

ALESSANDRIA. Pendolari a rischio domani mattina: dalle ■ alle cinque del pomeriggio ■ soppressi tutti i ■ che vengono formati dalla stazione ■ Alessandria e alcuni di quelli che hanno destinazione il capoluogo. Allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali ■ prevedibile che siano in molti ad aderire, anche perché già ieri mattina sono stati numerosi ■ nonostante il periodo estivo - ■ partecipare all'assemblea indetta al Dopolavoro ferroviario. Ieri un comunicato

della società Ferrovie è stato affisso nelle bacheche lungo i muri dei marciapiedi dei binari in stazione.

Le Fs informavano che nelle otto ore di sciopero: «Potranno verificarsi cancellazioni ■ treni aventi origine ■ termine della corsa nella stazione di Alessandria, mentre sono garantiti tutti i treni Intercity, Pendolino ■ Interragionali».

Salvi quindi i pendolari per Torino e Genova - che in qualche caso possono usufruire degli intercity di passaggio - ri-

il problema per chi dalla provincia deve raggiungere il capoluogo per poi recarsi al lavoro, anche perché non sono stati previsti autobus sostitutivi delle linee non attivate.

Le linee che invece saranno sopresse sono: Alessandria - Genova - Bologna, Alessandria - Mortara - Novara, Casale - Vercelli, Vercelli - Pavia, Alessandria - San Giuseppe (Cairo Montenotte), Alessandria - Ovada, Asti - Acqui.

Alcune linee ■ trasporto locale potrebbero subire limitazioni come per i treni sui percorsi: Mortara - Milano, Acqui - Genova, Alessandria - Savona, Alessandria - Mortara - Milano.

L'ufficio relazioni esterne delle Ferrovie dello Stato ■ Piemonte e Valle d'Aosta informa che ■ possibile telefonare al ■ 1478 - 88088, prima della partenza per avere informazioni; si tratta di un numero unico nazionale. [a. m.]

L'attesa in stazione. Disagi domani soprattutto per i pendolari della provincia che devono raggiungere il capoluogo



DA CASALE ALLA RIVIERA

## Le Fs: improponibile il vecchio diretto

CASALE. Un diretto per la Liguria? Certo, ma scordatevi ■ arrivare prima di pranzo. Secondo ■ Fs - interpellate dal consigliere provinciale Cristiano Bussola - ■ vecchio Biella - Casale - Alessandria - Genova non è più proponibile: difficile reperire le motrici diesel (gran parte della linea non è elettrificata) e troppo pochi passeggeri per giustificare il ripristino. Dunque, se ■ casalese volesse andare in Riviera in treno? Visto che per Alessandria non ci sono treni utili per raggiungere

le coincidenze delle 8,01 (per il Levante) ■ delle 8,27 (per il Ponente) le Ferrovie consigliano l'utilizzo del diretto in partenza dal capoluogo alle 9,21, con arrivo a Genova Brignole alle 10,24. Di qui - segnalano le Fs - alle 10,31 c'è ■ Interregionale per Sestri Levante e alle 10,35 un regionale per Savona. Arrivo in spiaggia? Dipende, ma probabilmente verso le 11,30 - mezzogiorno. Giusto ■ tempo di un tuffo in ■ e si riparte con la gioia di una giornata targata Fs. [r. al.]

Il cellulare trafugato di notte in ■ reparto dell'ospedale di Acqui

## Ruba telefonino, poi ricatto

## Vittima un medico, che lo fa arrestare

ACQUI TERME. Un torinese è stato arrestato dai carabinieri per estorsione. E' Natalino Bertonecello, ■ anni, abitante a Beinascio.

L'altra notte, mentre era ricoverato all'ospedale acquese di via Fatebenefratelli, si è impossessato ■ un telefono cellulare ■ proprietà di un medico, il dottor Giovanni Sardi, 69 anni, di Sezzadio, in servizio al reparto ■ ginecologia.

Il mattino dopo il sanitario, non trovando più il suo telefonino ha provato a comporre ■ numero. Ha prontamente risposto Bertonecello, che senza remore ha fissato al medico una serie di appuntamenti per discutere sul prezzo per la restituzione dell'apparecchio telefonico.

Ma a uno degli appuntamenti sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Acqui, avvertiti dalla vittima, che hanno arrestato il torinese con l'accusa di estorsione.

L'episodio, oltre che curioso, segnala ■ situazione che ha allarmato molti, soprattutto fra



L'ospedale di Acqui. L'episodio ■ messo ■ luce problemi ■ sicurezza all'interno della struttura soprattutto durante la ■

ricoverati: non era mai accaduto un furto del genere all'ospedale di Acqui. Alcuni hanno notato durante la notte il giovane aggirarsi indisturbato nel reparto dove è poi avvenuto il furto.

Ora dunque si pone il problema della sicurezza all'interno della struttura ospedaliera. E' evidente che i controlli devono ■ resi più rigorosi sia da

parte del personale sanitario sia eventualmente ■ l'ausilio di ■ guardie esterne, se episodi come quello dell'altra sera dovessero ripetersi. L'importante è evitare che sconosciuti vaghino ■ all'interno dei reparti, a cui è facile accedere sia attraverso le scale, che con l'utilizzo degli ascensori di servizio.

Gianluca Ferrise

Un noto barista di Santo Stefano Belbo

## Sparito, lo cercano

## anche in Val Bormida

SANTO STEFANO BELBO. Ore ■ angoscia stanno vivendo i famigliari di Federico Capra, 35 anni, sposato con una figlia, scomparso da ■ da sabato. L'uomo, titolare insieme ■ la moglie Giuseppina del centrale bar Sport, si è allontanato sulla ■ «Bravo» senza lasciare nessun messaggio. I parenti l'hanno cercato invano un po' ■ ■ ■ non essendo riusciti a rintracciarlo, hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Quando ha lasciato la sua abitazione, indossava una maglietta chiara con pantaloni «bermuda» blu e scarpe da ginnastica.

Racconta la moglie Giuseppina Testore: «Sabato mattina siamo andati insieme a far la spesa per il bar. Siamo rientrati a Santo Stefano verso le 14,30. Io mi sono fermata al bar, mentre mio marito ha detto che passava ■ ■ ■ per farsi la barba. Verso le 15,30 ho chiesto alla ragazza che lavora con noi di telefonare a casa per chiedere a Federico ■ venire nel Caffè perché c'era molta gente da servire, ma non abbiamo avuto ri-



Federico Capra 35 anni sposato con una figlia E' scomparso da sabato sulla ■ «Bravo»

sparito. Era sparito ■ ■ lui l'auto».

Il fratello, Ercole Capra, aggiunge: «Alcuni conoscenti ci hanno detto ■ averlo visto in Valle Bormida; speriamo che possa tornare presto a casa. L'abbiamo chiamato più volte sul telefonino cellulare, lasciato messaggi nella segreteria, ma ■ siamo riusciti a metterci ■ contatto».

Federico Capra ■ nativo di Cassinasso (Asti) dove vivono ancora i genitori. Abita a Santo Stefano Belbo da quando si è sposato nel '90. I due coniugi hanno sempre lavorato nel bar e abitano a poca distanza dall'esercizio. [r. ■.]

## PILLOLE

## Un ricorso contro la pista ciclabile

Nella riunione che s'è tenuta lunedì sera davanti al bar Jolly, s'è deciso di affidare ad un legale la presentazione di un ricorso contro la pista ciclabile in corso don Orione. Presenti non solo gli abitanti ■ i commercianti del rione, ma anche altri cittadini a dimostrazione di quanto il problema sia sentito in città. PAG. 31

## Ex macello diverrà un ristorante?

Un'offerta per acquistarla è stata consegnata ■ nome del noto ristoratore Remo Grossi, patron della «Torre», personaggio ■ spicco nel mondo dell'enogastronomia a livello nazionale. La busta verrà aperta oggi. PAG. 32

## Calcio

## Ieri bene il Casale poi il derby dei grigi

Un 3 a 1 alla Primavera della Juventus ha esaltato la prima uscita stagionale del Casale, ieri pomeriggio al Palli, riaccendendo le speranze di dirigenti e tifosi. In serata Novese - Alessandria. PAG. 35

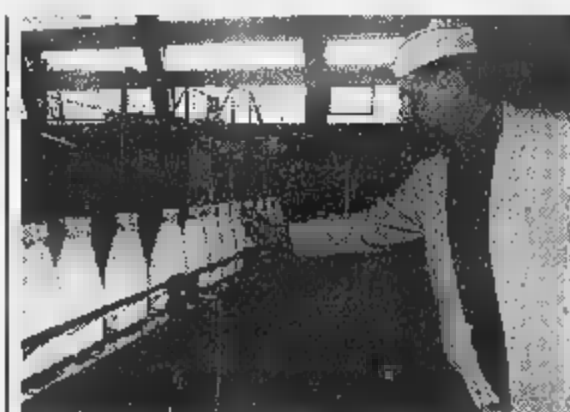
L'iniziativa prevista per l'intero mese di agosto, ogni venerdì e sabato

## Uno sciropo sponsor del latte

## Campioni omaggio con le bottiglie della Centrale

ALESSANDRIA. «Fresco latte, fresca estate». E' lo slogan di un'iniziativa che la direzione della Centrale del latte delle province di Alessandria ed Asti ha voluto lanciare per il mese di agosto. «Per offrire - dice il direttore Carlo Bianchi - un qualcosa ■ più ai nostri clienti, convinti che in estate il latte è ancora più prezioso per la salute ■ e il benessere di grandi e piccini, perché ricco di proteine, vitamine e sali minerali».

Ed è, secondo i responsabili della «Centrale», ancora più gradevole da consumarsi come bevanda estiva dissetante con l'aggiunta di sciropo. Di qui l'iniziativa: ogni venerdì e sabato, sino al 31 agosto, chi acquisterà una bottiglia da un litro del latte della centrale alessandrina riceverà una dose in bustina di sciropo Toschi ■ ■ ■ sufficiente a preparare un bicchiere di più fresco e stuzzicante bibita. Op-



Ogni giorno nelle province di Alessandria e Asti la Centrale vende in media 450 ettolitri di latte fresco pastorizzato

pure, aggiungendo ghiaccio e frutta fresca, un frappe.

L'offerta è valida in tutti i punti ■ latte della Centrale di Alessandria ed Asti, sia nelle latterie ■ nei negozi, ■ nei supermercati, nell'intera ■ di distribuzione. Ogni giorno, nelle due province, si vendono in media 450 ettolitri

di latte fresco pastorizzato dell'azienda alessandrina.

■ latte è vita, lo sciropo l'ha addolcito. Questo il messaggio che ogni giorno, durante il periodo della campagna promozionale, è riportato sulle etichette delle bottiglie.

Franco Marchiaro



Lungo Tanaro San Martino, ■  
Alessandria  
Tel. 0131.260.193

7 AGOSTO	con il gruppo GITANO SOY (CAMARGUE) CON RITMI ■ MUSICHE DEI MITICI GIPSY KING ORE 21,30 ANCHE IN CASO DI PIOGGIA
SABATO 8 AGOSTO	BALLO USATO ORCHESTRA ■ ■ ■
MERCOLEDI 12 AGOSTO	MOCHI LATINA MUSICA LATINO AMERICANA CON ANIMAZIONE DAL VIVO
VENERDI 14 AGOSTO	COSE BELLE I FAVOLOSI ANNI 50-70 Paolo Paoli presenta: ELEZIONE MISS ■ ■ ■ "ON THE RIVER"
SABATO 15 AGOSTO	ANNO 1960 Paolo Paoli presenta: ELEZIONE ■ ■ ■ "ON THE RIVER"

Tutte le sere dopo le ore 24 appuntamento gastronomico "no stop" con pizza, spaghetti e panini sfiziosi. Apertura dalle ore 16.00 tutti i giorni escluso il lunedì



## BUCROCRZIA

LO SPORTELLINO  
NEL CITTADINO  
UNA RISPOSTA  
AI DISSERVIZI

Un cittadino, abitante a San Michele, lamenta un comportamento arrogante da parte dell'amministrazione comunale nei confronti di un episodio relativo a una posa delle tubature della fognatura. Il cittadino ha chiesto chiarimenti circa un determinato modo di procedere nell'intervento; tanto più che a lui, ad altri, è stato chiesto di voler procedere all'allacciamento solo dopo che era stata effettuata la copertura in cemento. Aspetta ancora la risposta del sindaco.

Invece da Rifondazione comunista arriva una sollecitazione: visto che stanno facendo molti lavori di miglioria in città, sarebbe opportuno provvedere anche alle cose semplici, molto utili: i corrimenti lungo le scale nel cimitero. Lo sportello cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamenti da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

È possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653 o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

DI SELMA CHOSSE E SILVANA MOSSANO

«Prima coprono i tubi, poi chiedono per gli allacciamenti»

## La beffa della fognatura

E l'utilità di corrivano al cimitero

BOTA

RISPOSTA

«... quale logica  
il Comune e i lavori?»

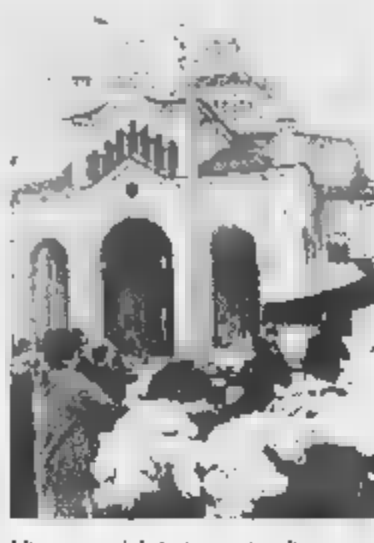
Chiedo ospitalità al giornale per evidenziare un comportamento dell'Amministrazione comunale che, a mio parere, è irragionevole dal punto di vista economico e decisamente arrogante sotto il profilo dei rapporti istituzioni-cittadini.

Ecco quale problema si tratta. Nel scorso, in via Quaglia a San Michele, si è proceduto alla posa dei tubi di fognatura.

Verso la metà di aprile, restando conto che di fronte alla mia abitazione (e non solo) si è proceduto alla ricopertura dei tubi appena posati con gettate di cemento e poi terra per il livellamento del manto stradale, alcuna predisposizione per l'allacciamento delle utenze private.

Solo qualche giorno dopo, a ricopertura ultimata, si presentò da me un sedicente incaricato comunale esibire alcun documento di riconoscimento, neanche dietro mia esplicita richiesta, e mi chiese se ero intenzionato ad allacciarmi alla nuova fognatura.

Mi rivolsi allora per iscritto al signor ai Lavori



L'ingresso del cimitero cittadino

pubblici e viabilità esprimendo la mia perplessità circa il modo di procedere. Reputavo infatti che sarebbe stato più logico e razionale contattare gli abitanti della via e procedere alla predisposizione degli allacciamenti prima della ricopertura evitando necessità ed il costo di rompere poi l'adesso di poco cementato e ricoperto.

Questo unicamente per contenere costi elevati (si parla di oltre un milione per utente) a carico del cittadino contribuente già a larga misura impegnato a fornire all'ente pub-

blico risorse economiche (tasse ed imposte).

La mia richiesta non offensiva né poteva apparire, ad un esame obiettivo ed imparziale, motivo di polemica; mi ero limitato ad esporre ai nostri amministratori delegati, logica perplessità.

In risposta giunse una missiva a firma dell'ing. direttore settore Marco Neri che tonò perentorio mi comunicava che:

1) «ogni onere relativo all'allacciamento alla pubblica fognatura è a carico del richiedente...»

2) «... quale cittadino interessato (omissis) ... avrei potuto richiedere all'impresa (interlocutrice?) alla Direzione dei lavori informazioni anche del tipo di lavoro che veniva eseguito e del fatto che Lei (io) risiede in via Quaglia (7)?»

3) «... qualora non provvede a regolarizzare la Sua posizione, l'Amministrazione Comunale emanerà nei Suoi confronti l'Ordinanza Sindacale (non sapevo che i Sindacati emetterebbero ordinanze) a carico...»

Veramente io mi ero limitato a chiedere spiegazioni, convinto com'ero che sono, che gli allacciamenti alle abitazioni fossero stati predisposti contemporaneamente alla posa della linea comune ne sarebbe risultato risparmio di tempo e de-

naro. Dei contribuenti, ovviamente.

Non volevo iniziare una guerra per avere un semplice e dovuto chiarimento.

Ho forse osato troppo?

Comunque, non convinto né soddisfatto, in data 18 maggio ho riproposto il quesito direttamente al signor Francesco Calvo. A distanza di due mesi non ho ancora ricevuto esaurienti e cortese risposta.

Ringrazio anticipatamente per l'ospitalità che mi auguro vorrete concedermi uno spazio.

Giovanni Grospietro  
Michele (Alessandria)

## In scale e nei loculi

Considerando i tanti lavori in corso per abbellire la città, ci permettiamo di suggerire all'Amministrazione comunale di Alessandria un lavoro che, anche se porterà miglioramento estetico, potrebbe evitare incidenti o, comunque, disagi ai cittadini.

Si tratta della dotazione dei corrimenti mancanti alla maggior parte delle scale che portano ai loculi del cimitero.

Speriamo che per questa opera non sia necessario interpellare un ingegnere americano. Rifondazione comunista Circolo Alessandria

Contratti vacanze?  
Le clausole subdole

Anche quest'anno l'Adiconsum ritiene opportuno fornire alcune informazioni sui contratti di viaggio. Lo scorso anno, infatti, le lamentele da parte dei turisti alessandrini sono state numerose e in qualche caso giustificate anche dalla scarsa conoscenza dei propri diritti.

In primo luogo, ogni volta che sia possibile, non si dovrebbero compiere scelte affrettate. Una volta scelta la meta bisognerebbe procurarsi i depliant predisposti dai vari tour operators, leggere i diversi programmi offerti e fare attenzione alla clausola, peraltro obbligatoria, che contiene le precisazioni relative al trasporto, al soggiorno ed agli altri servizi accessori presi nel prezzo.

Un'attenzione particolare va poi dedicata al regolamento ed alle condizioni generali di contratto, in special modo alle clausole che subordinano il diritto di recesso del viaggiatore al pagamento di penali a favore della società organizzatrice. Il viaggiatore ha il diritto di annullare il contratto e di ottenere il rimborso delle somme eventualmente pagate nel caso in cui l'aumento del prezzo globale superi il 10 per cento. Ricordarsi pertanto, che clausole tipo «qualora l'aumento ecceda il 15% del prezzo globale, il viaggiatore può annullare il contratto» che prevedano una percentuale maggiore del 10%, non hanno valore.

All'organizzatore di viaggi è data sempre la possibilità di annullare il contratto, con l'obbligo di versare un indennizzo ai viaggiatori. Tuttavia, in due ipotesi

particolari (ed in queste due solamente), l'organizzatore può annullare il viaggio senza alcun obbligo di indennizzare i viaggiatori, ma solo di rimborsare le somme eventualmente già versate: 1) circostanze di carattere eccezionale che l'organizzatore non poteva conoscere al momento della stipulazione del contratto; 2) qualora non sia stato raggiunto il numero minimo di viaggiatori richiesti e previsto nel documento di viaggio, a condizione che ciò sia portato a conoscenza del viaggiatore almeno 15 giorni prima della partenza.

Queste due ipotesi sono tassative, vale a dire che non possono assolutamente pregiudicare il diritto di modificare o annullare il viaggio in qualsiasi momento senza alcun obbligo che quello della restituzione delle somme versate; oppure qualora la mancata effettuazione del viaggio fosse dovuta a indipendenza della volontà della società organizzatrice, potrà trattarsi come rimborso una somma pari al 5% della quota, a titolo di concorso spese di preparazione.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo Sportello Adiconsum in piazza Giovanni XXIII 4, oppure telefonare al numero verde 167/574.574 (chiamata gratuita).

L'Adiconsum risponderà anche ai quesiti che i consumatori faranno pervenire alla Stampa, in piazza della Libertà 15. Fax: 0131.23.25.88 Tel: 0131.44.56.53 (s.c.)

S'inizia l'attività dell'Aspal, che gestisce i servizi comunali

I buoni pasto per le scuole?  
Alla biglietteria del Teatro

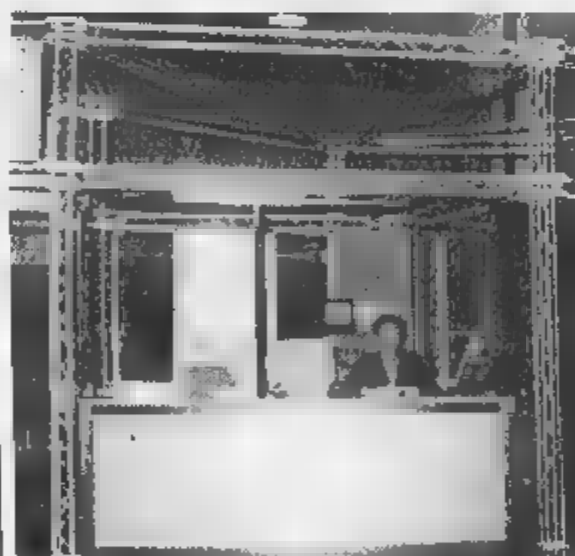
ALESSANDRIA. L'Aspal, l'azienda speciale pluriservizi sorta sulle ceneri dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, e che dovrà gestire, oltre al Teatro Comunale, le mense e le farmacie comunali, inizia l'attività annunciando la vendita dei buoni pasto per le mense scolastiche.

«Facciamo il nostro ingresso sul mercato - dice all'Aspal - assumendo la gestione del servizio refezione, il fermo proposito di ottimizzare la situazione esistente, già peraltro molto buona. E accanto alla accurata scelta dei prodotti e al rispetto dell'igiene, abbiamo riservato un particolare riguardo alla vendita dei buoni pasto, con la promozione di alcune iniziative».

Inizia con la vendita, dal 4 al 20 settembre, unicamente alla biglietteria del Cinema Teatro Comunale. «Magari approfittando dell'acquisto dei buoni pasto per organizzare una piacevole serata al cinema o a teatro», commentano all'Aspal. Un commento poco polemico, ricordando le dure critiche degli oppositori alla trasformazione dell'Ata, nata per gestire la cultura, in qualcosa di troppo commerciale.

Per acquistare i buoni occorrerà esibire la ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'iscrizione al servizio di refezione per l'anno scolastico 98-99.

Dal 21 settembre, invece, l'acquisto dei ticket potrà continuare alla biglietteria del Teatro Comunale o agli sportelli di tutte le agenzie di città della Cassa di risparmio di Alessandria (comprende quelle degli ospedali «Arrigo» e «Sant'Antonio



Anche la cassa del Comune diventerà «pluriservizi»

e Biagio) e delle filiali di San Giuliano, Spinetta Marengo e Castelceriolo. Chi non intende acquistare «a lungo termine» potrà ritirare i buoni per elementari e materne ai distributori automatici delle scuole Europa, Carducci, Morando, Carotta e Caduti per la libertà. (f. m.)

Ieri riunione per valutare i progetti, ma scarsa disponibilità a prevedere modifiche

## Argini, le «vie di fuga» non si toccano

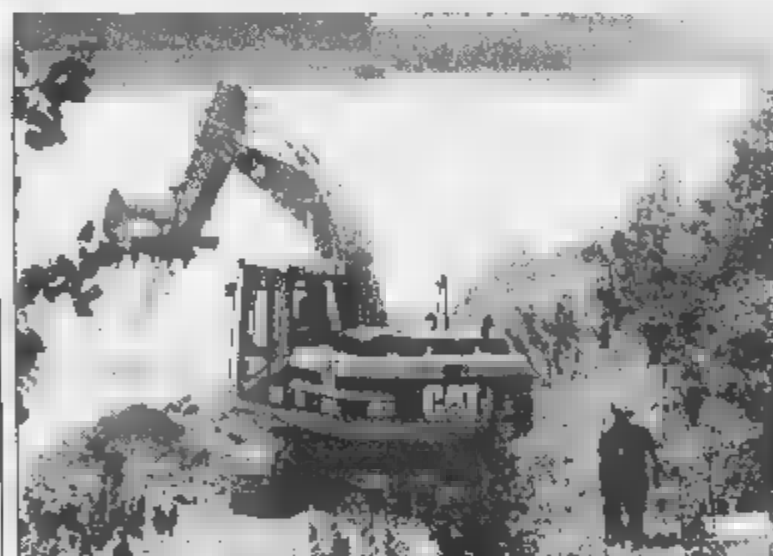
Il Magispò respinge le richieste degli agricoltori

ALESSANDRIA. Le possibilità di apportare eventuali modifiche ai progetti degli argini, in sponda destra e sinistra del Tanaro, nei tratti da Casalbagliano e da Solero sino al ponte della Cittadella, sono state discusse in una riunione svoltasi ieri in Comune, coordinata dall'Assessorato comunale alle Attività economiche Gianni Berrone.

Erano presenti, con l'ingegner Sanguanini del Magispò di Parma, i rappresentanti di Unione agricoltori, Coldiretti e Cisa (Mario Rendina, Carlo Greco e Massimo Ramella), i tecnici del Comune e delle imprese che hanno avuto in appalto i lavori, i commissari delle Circo-scrizioni Nord e Sud, Gianna Calceogno e Antonino Tortorici.

Per l'argine di sinistra, Solero-ponte Cittadella, non esiste la possibilità di eliminare, come richiesto da alcuni agricoltori, le «vie di fuga» per assicurare, in caso di piena, di raggiungere la sommità degli argini dai cascinai.

Per il tratto, previsto in mutazione, tra i ponti della Ferro-



Si lavora da tempo sulle sponde del Tanaro per la messa in sicurezza del fiume

via e della Cittadella, i tecnici diranno se è possibile arretrarlo e costruire all'esterno, e se è il caso, il previsto percorso pedonale. Modificare il progetto creerebbe certo problemi.

Per l'argine di destra, da Casalbagliano al ponte Cittadella, si chiede di spostarlo per un tratto di alcune centinaia metri verso il Tanaro, per permettere un eventuale ampliamento del cimitero di Casalbagliano e di tagliare i terreni alcune aziende agricole. Ancora nessuna decisione.

Gli espropri. Sono circa duecento le aziende agricole che dovranno subire espropri, i rappresentanti delle associazioni agricole hanno fatto notare l'esperienza negativa che induce gli interessati ad una certa diffidenza, si chiede pertanto che le imprese sottoscrivano, assieme al verbale di bonario accordo - documento base per passare al pagamento da parte del Magispò - un atto integrativo, costituito da otto punti.

Si chiedono garanzie sul pagamento di eventuali danni durante i lavori, indennità su occupazioni temporanee, massima salvaguardia dei terreni e delle coltivazioni, la garanzia che ci sia sempre l'accesso agli appezzamenti ed altro ancora.

«Sono tutte cose previste dalla legge», è in pratica la risposta delle imprese, che sembrano poco disponibili a firmare questo documento integrativo. Il problema resta aperto. (f. m.)

LETTERE  
AL GIORNALECoop: Cgil risponde  
ai Comuni di base

Abbiamo letto di recente gli interventi di Piercarlo Bini a nome del sindacato Flaica Uniti Cub sui problemi relativi al socio lavoratore, agli appalti e al recente accordo siglato fra Cgil, Cisl, Uil di categoria e la Policoop di Ovada. In tema di appalti l'azione intrapresa dalle organizzazioni sindacali confederali provinciali sul tema è tesa a evitare che l'affidamento dei lavori con il solo criterio del massimo ribasso continui a favorire cooperative spurie, che eludono qualsiasi norma contrattuale e contributiva. Nel caso delle cooperative assistiamo, a volte, all'applicazione di fantomatici regolamenti interni che poco o nulla hanno a che fare con i contratti di lavoro. Nel caso di alcune imprese, invece, si interviene riducendo drasticamente le ore di lavoro per l'effettuazione dei servizi, non si applicano le norme sulla sicurezza e spesso si omette il pagamento degli ultimi stipendi e della liquidazione in concomitanza del cambio di appalto. Su questo tema spe-

cifico si è svolto un convegno a giugno, in cui si è avviato un percorso che vede il coinvolgimento della Prefettura e dell'Osservatorio delle imprese di pulizia per l'adozione di un capitolato tipo. Inoltre è di questi giorni una lettera delle segreterie Filcams Cgil, Fisa-csi Cisl, Uilquos Uil indirizzata ai sindaci dei sette Comuni centro della provincia e ai commissari straordinari delle Asl, con la quale si chiede uno specifico incontro sul tema appalti, vista la loro assenza al convegno del 25 giugno. In merito alla figura giuridica del socio lavoratore e da evidenziare che è aperto da tempo un dibattito nazionale intorno ad una proposta di legge per una ridefinizione della figura del socio di cooperativa, con l'opportuno distinguo, oggi non presente, fra lavoratore e socio. In sostanza chiediamo che, per la parte riferita alla posizione di lavoratore, la disciplina da applicarsi sia quella del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti, mentre per la parte riferita al socio valgono le norme regolamentate dalla cooperativa. In coeren-

za questa situazione diffusa e su esplicita richiesta dei lavoratori soci occupati nei diversi appalti, nella nostra territorio provinciale, si è realizzato l'accordo con la Policoop di Ovada, una delle maggiori cooperative presenti in provincia. L'obiettivo è quello di estendere anche ai lavoratori l'applicazione integrale dei contratti collettivi di lavoro ed in particolare quelli delle Pulizie, del Turismo e del Socio assistenziale. Soprattutto il trattamento economico sul malattia, infortunio e gravidanza, quasi sempre eluso o parzialmente considerato dai regolamenti interni delle cooperative. Non si capisce la critica fatta dal Cub ad un accordo che migliora le condizioni dei soci-lavoratori, parificandoli fino alla totale applicazione del Ccni come per i dipendenti. Sarebbe invece più interessante capire quale sia il livello di rappresentanza d'intervento affrontato dal Cub su tali problemi, sia sul piano locale che nazionale, piuttosto che fare osservazioni critiche a scoppio ritardato. Filcams Cgil Alessandria

## UTILI

## GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131.265.000; Acqui: 0144.57.775; Casale: 0142.434.111; Castellazzo S.: 0131.270.027; Castelnuovo S.: 0131.856.763; Carrara: 0142.943.423; Felizzano: 0131.791.818/7; Gattorna: 0143.842.551; Novi: 0143.33.21; Ovada: 0143.81.777; Serravalle S.: 0143.636.129; Tortona: 0131.86.51; Valenza: 0131.953.111.

Alessandria: Cr 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255; Acqui: Cr 0144.322.300; Cr. Bianca 0144.323.333; Arona: Cr 0131.270.027; Cr. Verde 0143.489.877; Bassignana: Cr 0131.791.818/7; Borge S. Martino: Cr 0142.429.629; Bosco Marengo: Cr 0143.270.027; Cabella L.: Cr 0143.67.900; Casale: Cr 0142.452.258; Cr. Verde 0142.453.310; Mairone: Cr 0142.781.010; Castellazzo S.: Cr 0131.270.027; Castelnuovo S.: Cr 0131.856.763; Carrara: Cr 0142.943.423; Felizzano: Cr 0131.791.818/7; Gattorna: Cr 0143.842.551; Novi: Cr 0143.33.21; Ovada: Cr 0143.81.777; Serravalle S.: Cr 0143.636.129; Tortona: Cr 0131.86.51; Valenza: Cr 0131.953.111.

## FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia 0131.252.329, aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e consigli, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 21 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, contro il pagamento di feele modiche urgenti. Acqui: Alberville, Cr. Italia 70 (0144.322.630); Casale: Bodo, piazza Castello 6 (0142.452.424); Novi: Comunale, s. Verdi (0143.78.256); Fracara, Cr. Assunta 18 (0143.80.341); Tortona: Comunale 1, Don Orsini 51/a, (0131.862.630); Comune 1, v.le Manzoni 30 (0131.951.311).

## PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.206.537; Cr. Verde 0131.207.224; Acqui: 0144.777.211; Casale: 0142.434.225; Novi: 0143.33.21; Ovada: 0143.81.777; Serravalle S.: 0143.636.129; Tortona: 0131.86.51; Valenza: 0131.953.111.

DA NON  
PERDERE

## Mostra

## Domenica a Villadeati

Domenica dalle 10 alle 19 nei locali dell'ex scuola elementare di Lussello di Villadeati, mostra di pittura. Espongono Guglielmo ed Enrico Prandini, Sergio Torregiani, Sandro Trambusti, Eida Visca. (m. g.)

## Inaugurazione

## Nuova fontana a Gavi

A Gavi è stata inaugurata la nuova fontana in piazza Roma, finanziata dal Comune di Gavi. La spesa prevista è stata di circa 40 milioni. (m. pu.)

## Occupazione

## Corsi per animatori

«Carciofo o disoccupato?» è lo slogan di una campagna per la ricerca di un lavoro promossa dal Consorzio intercomunale servizi sociali di Valenza. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di educatore professionale e fino al 30 ottobre in quelli per assistente domiciliare. Informazioni: 0131.921.418. Tutti i corsi sono gratuiti e permettono di svol-

gere una professione che spazia dall'assistenza domiciliare all'animazione svolta a livello professionale. (r. al.)

## Università

## Posti in collegio a Pavia

Il Collegio Nuovo di Pavia mette a disposizione per l'anno accademico 98/99, 20 posti di cui 6 gratuiti e 14 semigratuiti per studentesse che si iscriveranno all'università. Vi si accede tramite concorso. Per informazioni contattare la segreteria: 0382.54.71. (r. sc.)

## Campi di lavoro

## Organizzati dalle Acli

L'Azione cattolica di Acqui propone alcuni campi scuola per giovani dai 17 ai 19 anni (dal 30 agosto al 4 settembre) e dai 20 ai 22 (dal 23 al 28 agosto). I campi si tengono a Garbati di Roccaverano ed Asti. Per informazioni e prenotazioni telefonare il mercoledì dalle 2 alle 4 al 0144/32.32.78. (g. l. f.)



Tortona, stasera nuova assemblea in corso don Orione

## Contro la pista ciclabile pronte le «carte bollate»

Echi sulla Novi-Dasoluzzo

«La provinciale è da riasfaltare»  
Proseguono i lavori per la rotonda

**LIGURE.** «E' completamente dissestato il manto della provinciale per Ovada, nel tratto iniziale Novi - Dasoluzzo. Perché una strada così importante non viene riasfaltata?». So lo chiedono alcuni abitanti della zona, che sollecitano l'intervento degli enti competenti per evitare danni alle persone e agli automezzi.

Ogni giorno, transitano sulla provinciale migliaia di veicoli - dice, ad esempio, Bruno Tosi - E' notevole soprattutto il flusso di Tir, in partenza e arrivo dalle industrie di Novi e di Dasoluzzo. I pesanti danneggiano l'asfalto, su cui si formano buchi di vaste dimensioni. Così, da qualche tempo la zona tra cascina Cattanietta e località San Antonio è quasi impraticabile, ma finora le voragini sono state tappate solo con qualche manciata di asfalto.

Il problema non si è risolto, anzi la strada è sempre più

sconnessa - aggiungono altri - Vorremmo che la Provincia o gli altri organi competenti realizzassero in fretta la pavimentazione, anche per scongiurare incidenti ai tanti ciclisti dilettanti che si allenano abitualmente nella zona e rischiano spesso di cadere.

In tema di viabilità, proseguono intanto i lavori per la nuova rotonda all'incrocio tra via Dante, corso Italia e via Verdi. Sono stati disattivati i semafori e iniziati gli scavi sia sul lato adiacente l'ex caserma «Giorgio» che sull'angolo opposto. Finora, non ci sono stati intoppi e non si sono neppure creati ingorghi. L'intervento proseguirà anche ad agosto ed è probabile che la rotonda sia stata fatta entro la fine dell'estate. L'opera dovrebbe favorire lo snellimento del traffico in quel tratto della città: cambierà anche la circolazione corso Italia diventerà a senso unico, da via Baiardi a via Verdi. [m. d.]

**TORTONA.** S'è deciso di affidare ad un legale la presentazione di un ricorso contro la pista ciclabile in corso don Orione, nella riunione che s'è tenuta lunedì sera davanti al bar Jolly nonostante il maltempo. E stasera, sempre alle 21, secondo incontro. Erano presenti non solo gli abitanti e i commercianti del rione Bernardino (dove è stata realizzata la pista), ma anche altri cittadini a dimostrazione di quanto il problema sia sentito a Tortona.

Il dottor Armando Gilardoni, già autore di ricorsi vincenti contro il Comune in merito alla regolamentazione della circolazione nei centri abitati - come quelli che proprio di recente hanno ottenuto il ripristino del limite massimo di 50 all'ora per tutti i veicoli - via XX Settembre e l'eliminazione del dosso artificiale alla rotonda di via Giovanni Bosco, via Marsala e via Milazzo - ha ricevuto il compito di presentare il ricorso per la pista ciclabile e l'aiuto all'incrocio con via Milazzo (con una pianta alta che ostacola la visuale agli automobilisti ed è causa di pericolosi incidenti).

«Corso Don Orione - dicono i cittadini - è adatto alla pista ciclabile perché non è abbastanza ampia. Inoltre è l'unica strada in entrata e uscita dalla città - la statale per Genova - quindi è molto trafficata. Confidiamo nel buon senso dell'assessore alla viabilità e del comando

La pista ciclabile di corso Don Orione sta suscitando aspre polemiche e si prepara un ricorso. «La strada è a doppio senso e non si può più parcheggiare» Critico anche Bottiroli dei Verdi «Così non ha senso e non viene utilizzata ci vorrebbe un piano di piste ciclabili»

vigili affinché i commercianti non debbano più vivere nel terrore di dover chiudere i loro esercizi, perché c'è modo di poter entrare in un negozio senza rischiare multe per sosta vietata.

Quanto al piano traffico, chiedono che venga depositato per trenta giorni in visione del pubblico la contestuale comunicazione di possibile presentazione di osservazioni anche da parte di singoli cittadini, prima che venga adottato definitivamente dal consiglio comunale, come prevedono le direttive per la redazione, adozione e attuazione

dei piani urbani del traffico. «Concordo con i cittadini - dice Angelo Bottiroli di Legambiente - sul fatto che la pista, oltre ad essere troppo stretta da percorrere nei due sensi di marcia, abbia soffocato la viabilità in corso Don Orione. Tuttavia le norme di redazione dei piani traffico prevedono appositi percorsi sia pedonali che ciclabili: è giusto salvaguardare pedoni e ciclisti al pari dei commercianti ed automobilisti. Il problema è che corso Don Orione, per la sua conformazione e per le caratteristiche viabilistiche, poco si adatta a una pista ciclabile che oltretutto, così

com'è, rimane isolata dal resto della città (dove non ci sono piste simili) e poco utilizzata. Auspichiamo la realizzazione di un'intera rete di piste ciclabili nelle strade che lo consentono, opportunamente trasformate a senso unico, così da raddoppiare le aree di sosta. Se corso Don Orione fosse a senso unico, si adatterebbe ad ospitare la pista e i pedoni (come anche i corsi Romita, Garibaldi, Repubblica e viale Piave). Una pista ciclabile ha senso se viene utilizzata e non imposta».

Maria Teresa Marchese

## IN BREVE

## Argenta

## Inquinamento Vobbia rientrato l'allarme

E' rientrato ieri mattina l'allarme ambientale ad Argenta dopo l'inquinamento registrato l'altro giorno lungo il torrente Vobbia, affluente dello Scrivia, nell'omonima località ligure. Era stata notata una schiuma biancastra che pare provenisse da un'industria chimica. C'era timore per gli acquedotti. E' intervenuta anche la sede novese dell'Arpa. Ora la situazione è sotto controllo. [m. pu.]

## Valenza

## Fisco, a giudizio commerciante di preziosi

Ferdinando Manna, 56 anni, di Valenza, via Brigate Partigiane 5, titolare della omonima ditta per il commercio all'ingrosso di pietre preziose, è stato incriminato dal gip di Alessandria per evasione fiscale. Per l'accusa, pur avendo conseguito nel '94-'95 corrispettivi non inferiori complessivamente a 500 milioni, ha omissis di annotarli nelle scritture contabili ai fini IVA imposte dirette. [e. c.]

## Casale

## Morta Denaldi, titolare della ditta di legnami

E' morta a 82 anni il commendatore Dante Denaldi, titolare dell'omonima ditta di legnami di Casale. I funerali verranno celebrati oggi alle 16,30 nella chiesa dell'Istituto Sacro Cuore, viale Marchino. La salma sarà tumulata a Serralunga. Lascia la figlia Rossana, il genero Gabriele Vizio, presidente della Junior Calandra di pallamano e vicepresidente dello Spenidbene volley, e tre nipoti. [r. sa.]

Progetto «Missione aziendale»: nel 2000 una rete integrata tra le strutture sanitarie

## «L'ospedale a Novi sta migliorando»

Risponde alle critiche il dirigente del San Giacomo

**LIGURE.** «E' ingiustificato l'allarmismo sul possibile declino del "San Giacomo": stiamo elevando il livello della sanità nel Novese, attraverso un'azione che segue le linee guida imposte dalla Regione».

Il commissario dell'Asl 22, Giorgio Martiny, replica alle polemiche di questi giorni e snocciola una serie di dati sul potenziamento del nosocomio e sulla crescita di Ovada e Acqui.

«Stiamo conducendo una "missione aziendale" che darà i frutti entro il 2000 - spiega il manager torinese - L'obiettivo è di sviluppare un'attività integrata ospedali - territorio, gestita da personale professionalmente preparato e motivato a fornire prestazioni eccellenti».

L'iniziativa è in atto già da qualche anno. «Quando assunto le redini dell'Asl, a Novi e Acqui mancavano molti servizi e si prevedeva la chiusura dell'ospedale di Ovada - dice il commissario - Quest'ultima eventualità è stata subito smentita e negli altri due nosocomi



Giorgio Martiny responsabile dell'Asl 22

«Abbiamo rinunciato a due esperti oncologi, c'è l'unità operativa che lavora insieme al Polo anti tumori»

mi si stanno garantendo interventi che neppure i grandi centri riescono a fornire».

Il «San Giacomo» di Novi ha ad esempio due «Tate funzionali» a pieno regime, un'efficace servizio di dialisi (con 10 posti nella nuova ala dell'ospedale) e reparto di otorinolaringoiatria con letti di degenza e day-hospital per attività operatoria.

«Abbiamo rinunciato alla suolenza due esperti oncologi, che costavano cari, ma abbiamo avviato un'unità operativa in-

terna del tutto efficiente e ci potremo avvalere del prezioso supporto del dottor Bottero, polo oncologico di Alessandria - afferma Martiny - Da settembre, sarà inoltre varato il reparto di Urologia e a fine autunno verranno assunti specialisti di Nefrologia. E ancora: sono aperti ambulatori di Neurologia, per lo studio delle cefalee e dell'epilessia, mentre in Cardiologia è iniziato da pochi mesi il servizio di Coronarografia».

Per il dottor Giorgio Martiny: «Basta guardare quanto si è speso in nuove attrezzature per rendersi conto che il "San Giacomo" è in una fase di grande rilancio. Certo, è facile far ca-

pire alla gente questa trasformazione della sanità, che impone anche la rinuncia alle lungodegenze in ospedale (sarà però a disposizione un'apposita struttura da 40 posti a Serravalle, n.d.r.). Gli stessi medici che operano da noi - inizialmente manifestavano qualche perplessità, ma ora si stanno adeguando con entusiasmo: sono soprattutto i giovani ad aver recepito bene le direttive».

Il commissario dell'Asl 22 invita poi a non drammatizzare se qualche «luminare» ha lasciato l'ospedale novese. «Altri primari sono purtroppo vicini alla pensione, ma disponiamo di una "pool" di aiuti all'altezza della situazione - sostiene - Le risorse ad Acqui e Ovada: ne stanno accorgendo gli stessi utenti, che nei primi sei mesi del '98 si sono rivolti con fiducia alle strutture dell'Asl, rinunciando a andare in altri ospedali del Piemonte come accadeva in passato. E' questo il dato più confortante».

Massimo Delfino

Novi, è incapace di intendere e volere: il gip deciderà ad ottobre

## Tento di uccidere la moglie ma non può essere processato

CASO NOMADI

### Ripartiti, ma altri arrivi

**NOVI.** Accusato di tentato omicidio ai danni della moglie, è citato per il 1 ottobre davanti al gip di Alessandria, per l'udienza preliminare. Se il magistrato firmerà, come è prevedibile, il rinvio a giudizio in tribunale, l'uomo comparirà di fronte ai giudici ma non potrà essere processato: una perizia psichiatrica fatta eseguire dal procuratore della Repubblica lo ha infatti riconosciuto totalmente incapace di intendere e volere per epicosi deliranti croniche. Il tribunale dovrà pronunciarsi sull'applicazione di una misura di sicurezza, cioè il ricovero in una struttura psichiatrica.

L'imputato è E. R., 68 anni, abitante a Novi in viale Pinan Cichero: è qui che una mattina, nell'autunno '97, aveva cercato di gettare dal balcone del secondo piano la moglie F. F., di 58 anni, quindi l'aveva ferita non gravemente, scagliandole addosso alcuni vasi di fiori.

Per fortuna era stato bloccato in tempo dai vicini di casa accorsi nell'appartamento alle urla della donna e consegnato

ai carabinieri, nel frattempo giunti in viale Pinan Cichero su loro segnalazione. L'uomo si trova agli arresti domiciliari in una comunità neuropsichiatrica. L'episodio, che avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze, aveva messo in subbuglio tutto il casertano. Alcuni

ai carabinieri, nel frattempo giunti in viale Pinan Cichero su loro segnalazione. L'uomo si trova agli arresti domiciliari in una comunità neuropsichiatrica.

L'episodio, che avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze, aveva messo in subbuglio tutto il casertano. Alcuni

coinculini, affacciatisi alle finestre, videro la donna aggrappata al balcone della cucina mentre il marito, evidentemente in preda ad un raptus, cercava di spingerla nel vuoto.

La donna, divincolata, si salvò, ma l'uomo l'aveva ferita ad uno zigomo lancia-dole alcuni vasi. [e. c.]

Ha lasciato la guida della Cattolica

## L'avveduto Bausola non è più rettore

**OVADA.** Dopo aver svolto per quindici anni l'importante incarico di rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il professor Adriano Bausola ha passato la mano. Gli è subentrato il professor Sergio Zaninelli. Nato ad Ovada nel 1930, Adriano Bausola è laureato in Filosofia morale nel 1962 e fu chiamato all'Università Cattolica, dove è preside della facoltà di Lettere e Filosofia per assumere poi, nel 1983, la carica di rettore. Direttore di riviste specializzate, è stato anche chiamato a far parte del Pontificio Consiglio Cultura istituito da Giovanni Paolo II.

L'Università Cattolica sotto la guida di Bausola ha ottenuto un notevole impulso con la costituzione di 3 nuove Facoltà, 15 Scuole di specializzazione e 30 nuovi diplomi universitari. Il professor Bausola Ovada è conosciuto e ben voluto da tutti e, compatibilmente ai suoi impegni, è sempre stato solito tornare in città in occasione di fine settimana e delle festività, sempre disponibile a intrattenersi con i concittadini. E per mostrargli riconoscenza nel 1984 gli è stato attribuito il premio «Ovadense dell'anno». [r. bo.]



Adriano Bausola

Maggior numero di iscritti in Piemonte

## La Soma di Arquata festeggia i 120 anni

**ARQUATA SCRIVIA.** La Soma di Arquata festeggia i 120 anni della fondazione. Per celebrare l'anniversario è in preparazione un libro corredato da fotografie, che racconterà la storia della società di mutuo soccorso, ed una mostra. Il volume dovrebbe essere presentato il prossimo ottobre nella sala consiliare del Comune. La parte più consistente delle celebrazioni avverrà contemporaneamente con la fine dei lavori di ristrutturazione dell'attuale sede e cioè l'ex cinema Sociale, iniziati da un paio di settimane e con l'inaugurazione dei nuovi locali prevista per i primi mesi del prossimo anno.

L'intervento, progetto degli architetti Umberto Botta, Alessandra Locatelli e Franco Marchi, il cui costo complessivo è di 10 milioni, è stato suddiviso in tre lotti: il primo prevede la costruzione di un bar per il circolo e del magazzino, il secondo, della sala polifunzionale ed il terzo, il recupero della facciata e del tetto. I lavori sono stati assegnati all'impresa Francesco Bordin di Vignole.

La Soma di Arquata non è solo un patrimonio storico e sociale dell'associazionismo del Novese ma dell'intero Piemonte e vanta un primato assoluto: la società di mutuo soccorso attualmente più numerosa della regione poiché annovera 120 iscritti. [m. pu.]

Disagi per chi si reca in vacanza, chiesta una diversa programmazione dei cantieri per l'asfaltatura

## Esasperati dalle code per lavori sull'A26

Nel tratto di Ovada disponibile solo una corsia di marcia su tre



Chi si sposta sulla A26 deve far fronte anche alle code per i cantieri stradali

**OVADA.** Sull'autostrada A26, in questi ultimi giorni, per la presenza di cantieri di lavoro, si formano lunghe code, con punte che raggiungono una decina di chilometri. Il tratto interessato è quello nei pressi di Ovada e in diversi momenti della giornata anche dalla

circoscrizione Cavour si vedono auto ferme o che procedono a passo d'uomo sul via-dotto «Rinferrato».

E' la situazione che crea evidenti disagi agli utenti dell'autostrada, visto che proprio in questi giorni il traffico sulla Voltri-Sempione è reso particolarmente intenso da coloro che si recano in vacanza verso Genova e la Riviera Ligure. I lavori eseguiti consistono nel rifacimento dell'asfaltatura e per questo vengono chiuse due corsie delle tre funzionanti sulla carreggiata Sud. Quindi tutto il traffico deve essere smaltito sull'unica corsia di

marcia rimasta libera e si creano inevitabili rallentamenti.

Le code si formano fin da prima della galleria Tagliolo Monferrato, verso lo svincolo di Ovada, e proseguono quasi fino all'area di servizio Stura.

Una situazione di disagio che manca di suscitare proteste e malumori. In proposito c'è chi commenta che tutti gli anni in questo periodo sull'autostrada ci sono cantieri aperti e ci si chiede non sia possibile scegliere altri periodi dell'anno, più favorevoli agli automobilisti, per svolgere i lavori di asfaltatura: «Possiamo debitamente programmarli, in quanto non sono certo dovuti ad eventi eccezionali e imprevedibili».

Le code sull'autostrada dei Trafori nel tratto di Ovada continuano da tre giorni e anche alla sera, quando il cantiere chiude, resta utilizzabile una sola corsia della carreggiata. [r. bo.]



Casale, dopo che la prima asta pubblica bandita dal Comune era andata deserta

# Il Macello diventerà albergo

## C'è un'offerta del ristoratore Remo Grossi

CASALE. L'ex mattatoio civico diventerà un ristorante - albergo. Prima era un'idea, a cui erano stati accompagnati strumenti urbanistici adeguati per rendere l'operazione possibile. Da ieri è un fatto concreto, visto che prima di mezzogiorno all'assessore Vincenzo Ottone è stata presentata l'offerta a nome del noto ristoratore Remo Grossi, patron della «Torre», un personaggio di spicco nel mondo dell'enogastronomia a livello nazionale.

Il nome di Grossi, inserito in una cordata di imprenditori interessati all'operazione ex macello-albergo, girava da tempo, ma alla prima asta pubblica indetta dal Comune (con un prezzo base di oltre un miliardo e seicento milioni) nessuno si era fatto avanti. L'architetto Stefano Bonzano (che è anche consigliere comunale di Forza Italia) aveva però lasciato intendere che ad un successivo appuntamento un suo cliente avrebbe potuto farsi avanti.

**La busta aperta oggi: solo allora ufficiale la cifra**  
**La base precedente era di 1600 milioni**

Ieri una busta è stata consegnata all'ufficio protocollo da parte del commendatore Remo Grossi: sarà aperta oggi. La sua offerta è, tra l'altro, sinonimo di garanzia per più motivi. Intanto, Grossi è un

esperto settore e i vasti riconoscimenti che ha avuto durante la sua carriera ne sono la prova: nel settore alberghiero ci sa fare. Inoltre, è un figlio del Monferrato, dove opera da sempre: «questo non guasta, perché l'aspetto indubbiamente manageriale in Grossi non può prescindere da quello affettivo» dall'orgoglio di far bene nella terra dove è stimato da sempre.

La struttura dell'ex mattatoio è molto vasta: comprende edifici (che probabilmente ver-

so cui gravano vincoli della Soprintendenza e che, restaurata, sembra potrebbe diventare sala convegni).

Si chiude un pezzo di storia. Per decenni il mattatoio civico casalese è stato punto di riferimento per gli allevatori di tutto il Monferrato. Poi è venuta la sua funzione e il sindaco Riccardo Coppo, pochi anni fa, ne ha deciso la chiusura. Ora si apre un capitolo nuovo.

Silvana Mossano



L'ex Macello e, da sinistra, il ristoratore Remo Grossi, «patron» della Torre, e l'assessore Vincenzo Ottone

## Ceduta l'ex colonia marina

### Si è conclusa la lunga trattativa con il Comune di Sestri Levante

CASALE MONFERRATO. Ultimo e definitivo atto nella lunga trattativa che ha riguardato la cessione della storica colonia marina «Tagliaferro» di Sestri Levante al Comune ligure da parte dei Comuni di Casale e di Biella, che ne erano compromissari.

L'altro giorno è stata apposta la firma sul contratto che sigla ufficialmente il passaggio di proprietà, anche se, di fatto, il Comune di Sestri Levante, in regime di consegna provvisoria dell'edificio, aveva già av-

viato una serie di opere di ristrutturazione.

Complessivamente l'amministrazione comunale della cittadina ligure si è impegnata a sborsare cinque miliardi di quattrecento milioni, suddivisi, ovviamente, in parti uguali tra Casale e Biella.

Dopo la firma sul contratto, apposta l'altro giorno, il Comune di Sestri Levante può richiedere alla Cassa depositi e prestiti l'assegnazione dell'ultima tranche del pagamento: un miliardo e ottocento milioni, 900



## IN BREVE

### San Salvatore il rogo dell'auto si estende agli sterpi

Intervento dei vigili del fuoco di Casale ieri pomeriggio sull'autostrada A26, all'esterno della galleria di San Salvatore, in direzione di Alessandria sulla carreggiata Sud, per spegnere un incendio nel vano motore di una Mercedes 250 condotta da Joseph Arets, di nazionalità olandese. Lo straniero quando si è accorto che il motore stava bruciando si è subito fermato nella corsia di emergenza, scendendo dall'auto. Le fiamme hanno raggiunto i sterpi in un campo limitrofo. Il conducente se l'è cavata con un grosso spavento. I due incendi sono stati subito domati. (fr. sa.)

### Ovada Ceramiche in dono ai visitatori illustri

Le personalità che saranno ospiti di Ovada riceveranno in dono caratteristici oggetti di artigianato che rappresentano scorci della città. Sono stati realizzati da una ditta (la «Chicchiara») di Albissola: il Comune di Ovada ne ha acquistato un certo numero di esemplari per una spesa complessiva di circa un milione e mezzo. (fr. bo.)

### Ovada «La Traviata» in piazza la vigilia di Ferragosto

Per la manifestazione «Lirica in piazza» che si svolgerà il 14 agosto ad Ovada, la rappresentazione de «La Traviata», il Comune sborserà 12 milioni e 800 mila lire. Dodici milioni andranno all'Ente lirico concertistico pugliese, mentre il resto servirà per le spese di allestimento. (fr. bo.)

Nell'ex caserma Battisti l'esposizione di attrezzature agricole

## Il mercato sfrutta le auto proteste e disagi ad Acqui

ACQUI. Proteste in città per la chiusura al martedì e al venerdì mattina del parcheggio dell'ex caserma «Casare Battisti». Il provvedimento è stato adottato per trasferire temporaneamente il mercato delle attrezzature agricole in piazza Foro Boario, per lavori di ristrutturazione con l'abbattimento delle vecchie pensiline in cemento. Purtroppo, ciò ha comportato una drastica riduzione dei posti auto nel maxi parcheggio di corso Roma, l'inevitabile protesta da parte dei cittadini e delle molte persone che giungono in città nei giorni di mercato da tutta la Valle Bormida.

«Martedì mattina, sono sceso ad Acqui per far acquisti al mercato - commenta un agricoltore di Pont - Convinto di poter parcheggiare l'auto nel cortile dell'ex caserma, mi sono trovato la strada sbarrata dalle transenne. Quindi, ho iniziato a girare in lungo e in largo per trovare un posto, alla fine sono dovuto andare fino in piazza Allende. Sarebbe stato più logico spostare il mercato



Al martedì e al venerdì mattina non è possibile parcheggiare nell'ex caserma

delle attrezzature agricole proprio in quella piazza, tenuto conto che quel tipo di merce interessa solo noi agricoltori» certo sarebbe stato anche per noi più facile fare acquisti.

Così, chi proviene da fuori, convinto di parcheggiare la propria auto a due passi dal centro, deve giocoforza impegnarsi in

un arduo giro dell'oca, prima di riuscire a trovare qualche metro quadrato libero dove finalmente lasciare l'auto. Una situazione critica, che ha creato notevoli ripercussioni anche nelle vie limitrofe, con numerosi casi di sosta in doppia fila e relativo rallentamento e congestione del traffico. (fr. l. f.)

La futura area di sviluppo individuata nella zona di San Giovannino-San Bernardino

## Casale cerca spazi per le industrie

### Crescono le richieste di terreni per gli insediamenti

CASALE. Dopo un paio d'anni di stanchezza c'è stata un'imponente richiesta di lotti nella zona industriale. L'altro pomeriggio, la giunta ha deliberato l'assegnazione di tre aree superficiali tra i sei mila e gli ottomila metri quadrati alla cifra di un miliardo e 200 milioni, che saranno incamerati dal Comune. Il costo del terreno è di 16 mila lire, e sale a 50 mila per le incluse opere di urbanizzazione.

I lotti sono collocati nella cosiddetta area del Pip 4, tra il canale e la ferrovia.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone: «Abbiamo ancora lotti per soddisfare le richieste di poco più di un anno. Intanto, però, già da tempo si sta pensando a reperire altri terreni. Nella variante del piano regolatore che sarà discussa in Consiglio comunale a settembre è contenuta una proposta di espansione dell'area industriale: parte nell'ambito dello stesso Pip 4, parte

## «Ci prepariamo al peggio»

CASALE. Vacanze per i 150 dipendenti della Italset, di strada Valenza 7, e della S.G.T. di via delle Rose 18, al Valentino. Ieri è tenuta in zona industriale un'assemblea per fare il punto della situazione con i lavoratori già in Cassa Integrazione. Non vi sono state novità. «Puntata nera - precisa Enzo Mazzarello segretario provinciale della Fiom Cgil - al momento non ci sono elementi che possano far pensare ad un miglioramento, anche se l'amministratore delegato dell'azienda casalese è fiducioso per quanto riguarda l'intervento della finanziaria straniera Mac2 Holding, titolare dell'azienda. Se riparerà comunque dopo il 24. Comune ci prepariamo al peggio e stiamo attivando dei contatti» alcune banche affinché possano anticipare i soldi della Cassa Integrazione. Ci sono casi particolari di lavoratori famiglie alle spalle e un unico stipendio».

su sollecitazione di alcune forze politiche e imprenditoriali nella zona attigua alla già attiva «piccola area industriale», all'incirca tra l'hotel Business e la chiesetta di San Giovannino. Intanto, Ottone annuncia un ulteriore intendimento: quello di acquisire terreni per sviluppare il Pip 4 San Bernar-

dino. Insomma, si gettano le basi per offrire al settore produttivo spazi sufficienti a soddisfare le richieste del prossimo decennio.

Attualmente l'area industriale casalese è una delle più consistenti del Piemonte con un'estensione di circa due milioni di metri quadrati (di cui

meno 400 mila non costruiti). Non erano mancate polemiche - soprattutto negli ultimi due anni che l'assessore Ottone ha definito «di stacca» per puntualizzare una contrazione delle richieste di assegnazioni - poiché veniva attribuita questa flessione di domande ai prezzi elevati applicati dal Comune di Casale rispetto a quelli adottati in aree industriali della cintura, ma gravitanti in Comuni più piccoli (esempi: Villanova, Ticineto, Occimiano).

Più e più volte è stata sollecitata una revisione dei prezzi per non compromettere la ricchezza per la città che è rappresentata, appunto, dal cospicuo insediamento industriale. L'amministrazione ha sempre difeso le quote applicate, dicendo che, comunque, un'azienda produttiva nell'area industriale cittadina ha il vantaggio di avere più servizi comodi e a portata di mano.

Che cosa abbia smosso un mercato che da qualche tempo era titubante non si sa. (fr. sa.)

Casale: da stasera, per quattro giovedì, visite con la guida della direttrice. L'ingresso è gratuito

## Porte aperte per conoscere il Museo civico

### Alla scoperta delle tecniche di realizzazione di quadri e statue

CASALE. Prende la via stasera alle 21,30 la serie di incontri «Estate al Museo», promossi dall'assessorato alle Manifestazioni nell'ambito di «Percorsi d'estate 2» con la guida della direttrice del Museo civico Germana Mazza. Sono quattro serate, nel Museo, con ingresso da via Cavour, alla scoperta delle tecniche di realizzazione delle numerose opere.

Innanzitutto è un'altra occasione per i casalesi di scoprire il nostro bel Museo, purtroppo sono ancora numerosi i cittadini che non lo hanno mai visitato - precisa Germana Mazza - quattro appuntamenti di un'ora ciascuno, ingresso gratuito, che permetteranno di spiegare al grande pubblico le tecniche di realizzazione delle opere d'arte. Si parte dalla gipsoteca Bistolfi, e i presenti potranno capire come nasce una scultura, dal disegno alla realizzazione finale. Du-

rante l'anno già fatto questo esperimento con la matema Rosselli e con la scuola elementare Bistolfi con grande successo.

Il secondo appuntamento giovedì 13 tema «Le ceramiche», quindi il 20 agosto Germana Mazza intratterrà su «I personaggi casalesi raffigurati nelle opere del Museo Civico» e giovedì parlerà delle tecniche degli affreschi.

Nel fine settimana anche in programma il tradizionale appuntamento «Casale Città aperta» che prosegue in agosto, nonostante la pausa del mercato dell'antiquariato a cui è abbinato durante tutto l'anno. Sia sabato sia domenica sarà possibile visitare palazzi, chiese, monumenti e Musei: domenica, grazie ai volontari di «Orizzonte Casale», anche in programma una visita guidata con partenza alle 15,30 da piazza Castello. (fr. sa.)



Una sala del Museo civico. Stasera Germana Mazza parlerà dei gessi del Bistolfi

La festa a Castagnole Monferrato

## Canzoni e un libro al medico che lascia

CASTAGNOLE MONFERRATO. E' stata un'edizione straordinaria della «Castagna d'oro» l'ambito riconoscimento è stato consegnato al dottor Primo Avidano, 70 anni, medico condotto a Castagnole per quarant'anni. La cerimonia si è svolta nel cortile della «Mercantile» alla presenza di centinaia di castagnolesi, che hanno voluto così esprimere il loro affetto al loro medico andato in pensione. C'erano anche i figli del dottore, Chiara, Lucia, Eugenia e Stefano.

Da qualche giorno gli abitanti di Castagnole erano già mobilitati per l'evento. Soprattutto le donne che hanno preparato il rinfresco: torte, bugie, pasticcini. Nel corso della manifestazione si è esibita la banda musicale «La munfinnota» di Castagnole, che ha eseguito «canzone scritta per l'occasione» dedicata al dr. Avidano. A cantarla, un inedito coro messo insieme in pochi giorni per l'occasione, tra i più intonati del paese. Al festeggiato è stato consegnato un volume che raccoglie gli originali affettuosi lettere, scritte da ognuna delle famiglie che il medico ha avuto in cura per tanti anni. Il sindaco Lidia Bianco, nel discorso fatto a nome di tutti i castagnolesi ha detto rivolta al dr. Avidano: «Lei è un medico che ha saputo andare oltre al suo mestiere e che anche oggi ha saputo compiere il miracolo di radunarci tutti attorno a lei, regalando ci po' di...».

La minoranza attacca il sindaco Barbero

## Rocchetta Palafea lavori sotto accusa

ROCCETTA PALAFEA. E' scontro tra minoranza consigliere e il sindaco Enzo Barbero: l'opposizione ha chiesto un Consiglio comunale per discutere di argomenti di vitale importanza. Oggetto della querelle la realizzazione del tratto di fognatura denominato «Valle» e la ristrutturazione dell'acquedotto in località Fontana. Nella richiesta di Consiglio (inviata oltre che al sindaco, anche al prefetto di Asti, alla procura della Repubblica di Acqui e al Coreco) i consiglieri d'opposizione (Dario Bensi, Gianluigi Gandolfo, Giuseppe Norone e Giovanni Muresu) espongono riserve sulle due opere pubbliche «della fognatura non esiste ancora contabilità finale e nutriamo dubbi sull'avvenuta realizzazione dell'opera». Per la ristrutturazione dell'acquedotto di località Fontana la minoranza denuncia gravi ritardi: ai lavori, iniziati nel '95, non sono ultimati. Il sindaco Barbero minimizza: «Sono polemiche pretestuose. Il fatto che la contabilità finale della fognatura non sia ancora stata effettuata non è imputabile all'amministrazione comunale. In merito all'acquedotto, il vero, i lavori sono andati per le lunghe, ma perché l'acqua dei pozzi quella zona è risultata inquinata. Le analisi sono state ripetute a distanza di anni e questo ha ritardato il cantiere. Il sindaco dovrà convocare il Consiglio entro 20 giorni. (fr. l.)



Prime segnalazioni di avvistamenti nella Valle di Susa e nel Nord del Cuneese

# Dopo il lupo è tornata la lince

## Era scomparsa a inizio secolo

CUNEO. Dopo il lupo la lince. Il fantasma degli occhi d'oro, dato per estinto in Italia dal 1913, sarebbe tornato a cacciare nelle zone boschive delle medie e alte valli alpine del Piemonte. Alcune, precise segnalazioni sono arrivate dalla valle di Susa, in provincia di Torino; dalle valli Grana e Stura della provincia Cuneo. Turisti in due casi, un guardacaccia nel terzo, che hanno visto il predatore dalle orecchie a triangolo per pochi istanti, in boschi.

«Segnalazioni» che non possono essere assunte a prova scientifica, ma che gli esperti faunistici ritengono «credibili e affidabili». Linci catturate in paesi asiatici sono state reintrodotti a partire dagli Anni Settanta in Slovenia, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Francia. Esempi sono arrivati sulle Dolomiti (una femmina venne uccisa nel '91). Il 20 settembre del '93 a Etroubles, nel Vallone del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta, venne trovata la carcassa di un capriolo. Il professor Luca Rossi, del Distretto di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino confermò che l'animale era stato ucciso da lince, unico predatore che lascia i segni delle unghiate sul corpo della preda.

Di qui la convinzione degli esperti fauna che la lince si sta espandendo naturalmente lungo l'arco alpino. Giorgio Bernardi del Parco Naturale Alpi Marittime (che protegge una vasta area al confine con la Francia), sostiene: «L'ultimo esemplare di lince di cui si ha notizia sull'arco alpino venne ucciso nel Cuneese. Dimostrazione che l'ambiente, la fauna di queste valli erano storicamente otti-

mali per questo predatore. Abbiamo avuto notizia di avvistamenti e non ci stupisce un ritorno in ambienti protetti lince, dove le sue prede preferite, i caprioli, sono tanti».

Aumenta così il numero dei predatori che circolano sulle Alpi piemontesi. Oltre alle volpi, che si sono straordinariamente diffuse in questi ultimi vent'anni, dall'inizio degli Anni Novanta c'è il lupo. Numerosi gli avvistamenti, decine le segnalazioni di animali selvatici di preda sbranate dal lupo «che attacca solo per necessità uccide» che può mangiarne.

«La lince è ancora più difficile - assicurano al Parco Alpi Marittime -, caccia selvatici e non si avvicina all'uomo».

### Reinserita in centro Europa ha raggiunto le Dolomiti nell'80 e ora le Alpi piemontesi



Il lupo (a sinistra) è tornato a vivere nelle valli cuneesi da almeno cinque anni. Sopra: cartolina del Parco Alpi Marittime. La fotografia: lince

Accordo valido dal 10 agosto e per corse semplici fino a 200 chilometri

## Alle Poste i biglietti del treno

### Si incomincia con 102 uffici di Torino e provincia

TORINO. Da lunedì 10 agosto sarà possibile acquistare biglietti ferroviari di corsa semplice, fino a 200 chilometri, anche nelle agenzie postali delle località sedi di stazioni delle Ferrovie dello Stato. Nella prima fase, abilitati 102 uffici di Torino e provincia. Dal mese di settembre il servizio sarà poi gradualmente esteso fino a coprire un totale di 400 agenzie in Piemonte e Valle d'Aosta.

«La metà delle nostre stazioni non ha uffici di vendita - ha dichiarato il direttore regionale del Trasporto locale delle Fs, Giovanni Cassola - Per coprire meglio il territorio, dopo tabaccai, giornali e ricevitori Sisal-Totip, ci siamo ri-

volti così alle Poste, che vantano una capillarità di diffusione capace di raggiungere anche i centri più piccoli».

Nelle agenzie postali abilitate, che esporranno tutte un apposito logo sull'insegna, sarà possibile acquistare anche biglietti di abbonamento fino a 100 chilometri.

L'accordo tra Ferrovie dello Stato e Poste, il secondo del genere in Italia, si colloca - ha ricordato il direttore della sede delle Poste del Piemonte e della Val d'Aosta, Salvatore Cocchiari - nell'ottica di una graduale trasformazione dell'ufficio postale in unico centro di servizio pubblico.



Meno code agli sportelli delle stazioni

Un Piano Vesuvio in caso di eruzione

## Alessandria «adotterà» il conviso d'Ottaviano?

### Le diciotto città considerate a rischio gemellate con altrettante Regioni

C'è un «Piano Vesuvio» che prevede l'adozione da parte di ciascuna Regione di uno dei diciotto Comuni campani a rischio il vulcano esplode. Si, perché l'attività della montagna, come la chiamano i napoletani, è di tipo esplosivo. Effusivo come quella dell'Etna. Unica nota positiva la possibilità di prevedere quando il disastro accadrà e siccome - dicono dal Dipartimento della Protezione civile - prima o poi capiterà per forza, meglio essere pronti.

A diciotto regioni è stato chiesto di gemellarsi con uno dei Comuni che rischiano di essere invasi e distrutti dalla lava: in queste sono state scelte 21 province. Il Piemonte è gemellato con Ottaviano: 22 mila 742 persone per seimila 754 nuclei famigliari. «Non dobbiamo dimenticare gli aiuti che sono arrivati in Piemonte all'epoca dell'alluvione - commenta il neo assessore alla Protezione civile Ugo Cavallera - è il momento di restituire tanta solidarietà».

Il piano è abbastanza ambizioso, perché si tratta di accoglienza pura e semplice - una sorta di «deportazione», come dicono i detrattori - ma di ricreare il paese di Ottaviano in un'altra regione e così per le altre località.

«Particolare» è stata dedicata a tutte le fasi previste nel piano, solo quella dell'accoglienza - spiega dall'ufficio stampa del Dipartimento, Paolo Ferrenti - impegnativo sarà or-

ganizzare la viabilità e l'emergenza sanitaria, considerando che ci sono 700 mila persone evacuate. Una commissione sta lavorando in questi giorni all'aggiornamento del piano, perché è possibile applicare un progetto vecchio di anni a una situazione di emergenza, quindi viene di volta in volta modificato dove necessario.

«Il concetto del gemellaggio - è scritto nel piano - si pone tra i le soluzioni nuove cui il sistema di Protezione civile intende rispondere. E' necessario il concorso del governo regionale».

Per ora non è stato stabilito con certezza dove gli abitanti di Ottaviano saranno collocati. Il Vesuvio tornerà a esplodere. Il parlato nei giorni scorsi della provincia di Alessandria, e in particolare di una zona del capoluogo dove esiste una struttura abbandonata già utilizzata per gli sfollati dell'alluvione del '94. «Dei dettagli del Piano e dell'organizzazione delle Regioni coinvolte - aggiunge Cavallera - si dovrà parlare nella Conferenza Stato-Regioni».

Questa parte dell'intervento è stata affidata ai governi locali: «Soprattutto perché da qui al giorno dell'emergenza - spiega Ferrenti - in ambito regionale possono cambiare molte cose».

Antonella Mariotti



Il Vesuvio, ogni giorno più minaccioso

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

## Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV e 17F per avere anche Speechie. E la domenica, con soli 13,80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

### LA STAMPA

### nice-matin



*Ad Acqui tre sere di visite e di spettacolo*

*New*  
**SMILE**

**■ PRESSINETO PU (AL)**  
USCITA AUTOSTRADA CASALE ■  
■ ■ ■ ■ ■ VINO, 5  
TEL. 0338/5977430  
0347/4954036 - 0142/483234

TUTTI i  
GIOVEDÌ e VENERDÌ  
**SPETTACOLI**  
**INTELLIGENTI**  
**SUPERTABLE**  
**DANCE**

Numero  
**UNO SU CINQUE IN DALLA**  
Si prenotano **GRATUITAMENTE** PRIVATE  
e **GRATUITAMENTE**

I supplementi de  
**A CHIAMA**  
a settimana ricca





# Vittoria dell'Alessandria 2-1. Romairone sbaglia un rigore. Il migliore in campo: Giraldi

## Grigi e Novese, esordio al rallentatore

### Solo nella ripresa le due squadre danno spettacolo

**NOVI.** Esordio al rallentatore per Novese e Alessandria, che non hanno forzato i ritmi nella prima uscita stagionale. Al Giradengo i grigi si sono imposti 2-1 reti di Romairone e Giraldi, a cui ha replicato solo Celesia. Primo tempo deludente per gli ospiti, che faticano a trovare l'intesa e si affidano soltanto ad iniziative dei singoli.

Manca un uomo d'ordine a centrocampo, mentre in attacco Romairone è troppo isolato e viene stretto nella difesa dai difensori avversari. Bugiardini procura l'unica emozione all'11', con una punizione lifata che scheggia la parte superiore della traversa. Per il resto, è la Novese a far vedere le cose migliori e a ricevere applausi scroscianti dai 400 paganti.

Amarotti fa «la grossa» sulla fascia sinistra, mentre Spataro e l'albanese Meta si disimpegnano bene in avanti. Si fa apprezzare anche Odino in mediana, solo il portiere Sirtori convince, sbagliando il tempo due uscite alte.

Mister Maselli mescola le carte dopo l'intervallo, inserendo Lazzari e avanzando Giraldi a ridosso di Romairone. Le mosse si rivelano efficaci: la Novese soffre fin dalle battute iniziali. Trascorrono due minuti e Bugiardini chiama Bellasera: una spettacolare deviazione sopra la traversa. Poi il numero dodici della Novese valanga per fermare il cen-



Sopra Lazzari, a fianco Andri Meta

travanti dei grigi, ben smarcato da Giraldi. L'azione si ripete al 12' e questa volta Romairone fa centro, superando Bellasera con un pregevole pallonetto.

La Novese reagisce e pareggia al 19' con Celesia che sfrutta un assist di Spataro, abile a sbilanciare Nicoletto con una spinta non vista dall'arbitro. Al 23' l'Alessandria potrebbe tornare in vantaggio, ma Romairone fa parare da Bellasera un rigore concesso per atterramento di Giraldi. Al 36', i due attaccanti si intendono ancora a meraviglia e Giraldi sigla il 2-1 con un sinistro poderoso.



## Casale: 3 gol alla Juve baby

**Brillante esordio dei nerostellati con in regia il ritrovato Melchiori**

**CASALE.** Se il buon giorno si vede dal mattino, il Casale può stare tranquillo: non eccelle nella manovra, come era logico visto che era la prima amichevole, ma quando affonda i colpi conclude sempre a rete. Il bottino conquistato contro la squadra Primavera della Juventus, sebbene arrotondato da 2 rigori, è significativo: 3 a 1.

Ci voleva una formazione spigliata quella bianconera, in cui spiccavano il talentuoso salvavita Andorno e l'ex nerostellato Milano, per tenere a battesimo a questo Casale che s'appresta a ritentare l'avventura in D. «Le ambizioni ci ha detto il presidente Giuseppe Coppo - ma molto dipende dall'andamento del campionato e dal pizzico di fortuna che deve assistere».

Mister Pietro Nicola Petrucci schiera la formazione annunciata, con Melchiori regista. Il capitano, dopo 8 mesi di sosta, è seguito con molta attenzione. Gli manca la velocità, ma

nelle invenzioni il campione che ricordavano i tifosi. La fase iniziale è a favore dei giovani juventini, che provano la conclusione con Andorno all'8' ma De Giorgi fa buona guardia.

Poi si gioca prevalentemente a centrocampo, dove le forze si equivalgono. Al 20' un'incursione di Izzo, si conclude un centro insidioso, intercettato dalla difesa ospite. Cinque minuti dopo, Melchiori prova la punizione dal limite, ma la conclusione è alta. Si rifanno vivi gli ospiti, con un tiro fuori bersaglio di Andorno (27') e un cross di Campese, intercettato da Rotolo.

Quindi c'è l'acuto di Piazza, che sembra davvero una terza punta, ma il portiere a contrare la sua conclusione ravvicinata (30'). Al 37' si sblocca il risultato: incursione di Bedino, tiro violento e basta una piccola deviazione perché la palla finisca in rete. Trascorre un minuto e c'è il bis: lancio di Melchiori, Labrozzi entra in area e viene



Primo tempo eccellente. Una fase di gioco: i casalesi appaiono già in palla

atterrato da Capeletti. Rigore che Rotolo trasforma. Altri 3' e l'episodio si ripete ai danni di Piazza: questa volta è Labrozzi a fare centro.

Nella ripresa Petrucci lascia in campo il solo Rotolo e prova i giovani: la squadra acquista in velocità ma non riesce a finalizzare. All'84' Pellegrini, un'azione personale, segna la rete della bandiera.

De Giorgi, Bedino, Izzo, Bruno, Cozza, Rotolo; Gullo.

Melchiori, Gabasio, Labrozzi, Piazza (2° tempo: Parenko, Pepito, Brakus, Gavanotti, Guaisa, Cardinale, Gianfrini, Asciti, Soragna, Carenzoni).

Capeletti, Campese, Redavid, Milano, Barone, Marchio, Carignano (61' Pellegrini), Sculli (69' Veneruz), Andorno (53' Gurcio), Moietta (55' Papa), Sinato (46' Scardina).

ARBITRO: Lops di Torino. RETI: 37' Bedino; Rotolo (rig), 40' Labrozzi (rig); 84' Pellegrini.

## AMATORI

### Clamorosa fusione tra il Batazzi e l'Avis

**C** LAMOROSA fusione tra gli amatori: il Batazzi Nonsolobar incorpora l'Avis Valenza e pone le basi per tornare a recitare in piazze quella parte di primo piano che lo anno gli sfuggita. Va detto che la fusione è solo societaria perché mentre il nucleo giocatori Batazzi è rimasto «in toto», quello dell'Avis si è praticamente dissolto. L'allenatore Massimo Stefani chiesto di rimanere ad alcuni giocatori, tra cui il forte difensore Giuseppe La Paglia, il centrocampista Gianluca Zemola e la punta Mauro Vellucci, ma gli interessati hanno preferito prendere altre strade.

Solo Vellucci ha aderito all'invito del mister, in virtù dei rapporti di stima reciproca che legano i due. La Paglia ha deciso di accasarsi all'Atletico Siri, che giocando d'anticipo su tutte le altre squadre interessate al giocatore, ha partita vinta. Zemola, che appartiene al Castellazzo (Promozione), ha firmato per il Cantalupo e giocherà in Seconda categoria.

Aria nuova anche per l'ex trainer dell'Avis, Massimo Ros-

si, che approda sulla panchina del Bozzole Paola Gioielli, portandosi dietro molti ex giocatori, il libero Manfredi e il portiere Pavese. Tra l'altro, sembra che il Bozzole stia prendendo una storica decisione, passando dal campionato Uisp di Alessandria all'Anco Uisico di Casale. Nei prossimi giorni dovrebbe sapere di più.

Gli altri movimenti riguardano l'ex giocatore della Fulvius, Massimo Taglietti, che giocherà nell'Avis Batazzi Nonsolobar mentre Andrea Canepari va alla Volginese. La società campione provinciale di Super Eccellenza Uisp perde la punta Mauro Coppo, che ha preferito passare al Pecetto per disputare la Terza categoria Figc. Dopo La Paglia, l'Atletico Siri si aggiudica anche il portiere Tosetti. Incerta la posizione di Giovanni Corrao, che potrebbe rimanere all'Avis Batazzi, mentre Filippo Guccio è richiesto da un club di altra categoria. La punta Menditto dovrebbe seguire l'ex mister al Bozzole. Non ancora chiare le posizioni di Roberto Chilli e del centrocampista Andreone. [r. c.]

Proseguono gli allenamenti sul campo dell'Audax. Sabato prima partitella al Coppi

## Gori definisce difesa e centrocampo

### Ma il Derthona è ancora in cerca di un attaccante

**TORTONA.** Da l'altro ieri il nuovo Derthona ha cominciato la preparazione. S'è così iniziata l'avventura di una squadra che ancora una volta si presenta ai nastri di partenza del prossimo campionato di serie con un organico quasi completamente rinnovato. Nuovo anche l'allenatore, Sergio Bobo Gori ed il suo secondo Renzo Semino, ex della Fulvius.

Per i 24 calciatori della rosa è prevista una doppia seduta di allenamento. Il ritrovo è fissato ogni mattina al Fausto Coppi alle 9,30, poi trasferimento al campo dell'Audax in zona San Bernardino dove si inizia a sudare dalle 10.

La decisione di condurre gli allenamenti sul terreno «gioco dell'Audax è stata presa per sistemare adeguatamente il prato dello stadio.

Al mattino avanti con la preparazione atletica fino alle 12,30; mentre al pomeriggio, dalle 16, viene soprattutto curata la parte tecnica tattica. Domani è in programma la seconda parte delle visite mediche.



In allenamento. La preparazione del Derthona ieri sul campo dell'Audax Orione

La prima settimana di preparazione sarà chiusa sabato prossimo con una partitella «in famiglia», alle 17, al Coppi.

Già dalle prime giornate di allenamento tutti appaiono vogliosi di lavorare, sia i vecchi desiderosi di riscattare la scorsa

stagione, che i nuovi acquisti, per dimostrare di essere degni della maglia bianconera.

Per mister Gori, come lui stesso ha ammesso durante la presentazione della squadra, il compito iniziale sarà dare alla

compagine il necessario amalgama. «Al di là dei moduli di gioco che possono essere tutti validi - ha spiegato il tecnico - è importante che la squadra trovi al più presto una sua compattezza». Lo stesso Gori ha già delineato l'ossatura del nuovo Derthona. L'undici titolare dovrebbe prevedere Aliotta in porta, i difensori centrali Lavello e Schillaci, a centrocampo Costa e Amoroso, con il bulgaro Loukanov capace di giostrare sia a difesa che a centrocampo. Proprio in questi giorni dovrebbe essere definito il suo tessera-

In attacco si aspettano grandi cose dal bomber Falzone, la dirigenza bianconera è ancora sul mercato alla ricerca di un'altra punta da affiancarlo.

Due posti, secondo le regole della federazione, spetteranno a due nati negli Anni 80. Gori potrà scegliere fra nove elementi: i confermati Bidone e Piccarda e i sette nuovi arrivi tra i quali Giglio della Solbiatese.

Massimo Putzu

## SPORT FLASH

### Eccellenza

Il L... riparte oggi raduno slomane al Bailo

Parte oggi la marcia d'avvicinamento del Libano al campionato d'Eccellenza. La squadra serravallese si raduna alle 14 al «Bailo», poi si trasferirà a Stazzano per l'avvio della preparazione, agli ordini di mister Travoso. E' già stata fissata la prima amichevole, il 14 agosto con il Pavia. [m. d.]

### Prima categoria

Cinque nuovi giocatori per l'ambiziosa Gaviese

Cinque nuovi giocatori per la Gaviese, tornata in Prima categoria. Sono il portiere Francesco Merlo, che riprende l'attività, i difensori Massimo Rovetta e Carlo Candia, provenienti da Roschese e Silvanese, il centrocampista Ernesto Carraro (Bozzolese) e la punta Cesare Sabatini (Vignolese). [r. c.]

### Allenatori

Albertelli (ex Rocca 97) nuovo mister all'Ovada

Mario Albertelli, proveniente dal Rocca (Seconda categoria), è il nuovo allenatore dell'Ovada, che tenta di rinnovare le velleità d'avventura in Prima categoria. Sostituisce Bruno Russo. [r. c.]

## CICLISMO

Depetris ha battuto Peruffo, che lo aveva superato la gara precedente

## La «vendetta» di Marco e Michela

### Tornati alla vittoria i due giovani dell'Anpi Valenza

Domenica di rivincite per i big dell'Anpi sport Valenza e del Pedale Acquese. I valenzani Marco Depetris e Michela Massocchi tornati al successo mentre l'acquese Salvatore Scardullo ha conquistato un significativo secondo posto.

Il riscatto di Depetris era nell'aria sin dalla vigilia. Secondo a Piossasco, nella prima indicativa regionale Esordienti (a causa delle fatiche accumulate nella stessa settimana ai campionati italiani di Palermo) Marco ha ripreso la padronanza dei suoi mezzi e a Villadossola non ha concesso scampo ai rivali. E si preso la rivincita anche su Enrico Peruffo, che aveva vinto a Piossasco, battendolo in volata.

Ora lo attendono i campionati regionali, in programma a Tortona il 23 agosto e i tricolori, in calendario il 30 agosto a San Giuliano (Milano). Attualmente è a quota 17 vittorie.



Marco Depetris

ha 18 di vittorie, invece, la compagna squadra Michela Massocchi, che domenica ha infilato l'ennesimo successo sul traguardo di Verbania. Anche lei era reduce da un amaro se-

condo posto: si era fatta battere in volata dalla campionessa lombarda, per una disattenzione, a Nembro (Bergamo).

Non esaltante ma neppure avvilente la piazza d'onore conquistata dall'Allievo Salvatore Scardullo sul traguardo di Ovarino, alle porte di casa. Il portacolori del Pedale Acquese, come tutti i rivali del resto, ha sottovalutato la fuga di Richard Lenza, della Sc Piossasco, che se n'era andato su una salitella a metà della corsa.

Quando il distacco si è diventato preoccupante, Salvatore è scattato a furia, si è liberato del gruppetto di 5 inseguitori che lo attornia e ha rincarato Lenza, che però aveva ormai raggranellato un vantaggio incolmabile. Al traguardo, 30' dividevano i due. Il secondo posto comunque, ottenuto dopo un periodo d'appassamento, conforta sul ritrovato stato di forma di Scardullo. [r. c.]

Martino guiderà la squadra anche come giocatore

## Riparte il Green Casale

### altro coach, altra grinta

**CASALE.** Riparte da Paolo Martino, 42 anni, con un trascorso nella massima divisione, la rinascita del Green Volley Casale, appena retrocesso dalla serie C. Il campione alessandrino, che per sei anni ha giocato con l'Asi in A1 e vanta anche numerose presenze nella Nazionale Juniores e in quella maggiore, nell'ultima stagione è stato in B1. Il Novi: ricoprirà la duplice veste di allenatore e giocatore (in campo come palleggiatore).

Subentra a Gianfranco Manachino, che lo scorso anno aveva rinunciato all'incarico a tre giornate dal termine di una stagione completamente dimenticata. La squadra infatti aveva chiuso il campionato con solo due punti all'attivo e molte batoste.

«Serve un'altra mentalità per giocare alla pallavolo - aveva detto mister Manachino lasciando la panchina - spero solo che

quest'esperienza serve per il futuro». E dunque riparte dalla D, con lo stesso organico della scorsa stagione, più l'innesto di qualche giovane promessa dell'Under 16.

Il raduno è fissato per il 1° settembre alla palestra Leardi, quindi giocheranno alcune amichevoli in vista dell'impegno di Coppa Piemonte previsto per sabato 26 settembre.

Il nuovo allenatore seguirà anche l'Under 14 al posto di Pier Celeste Zambello, che ha dovuto lasciare l'incarico per impegni di lavoro e di famiglia. Riconferma invece per Roberto Crosio che continuerà ad allenare l'Under 16 e l'Under 18.

Nessuna novità invece per quanto riguarda il nuovo sponsor in quanto l'Ice Box non ha rinnovato il contratto biennale. «Siamo in contatto con alcune ditte della zona, fino a fine non verrà definito nulla», precisano i dirigenti. [r. sa.]

**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA**

IL G.I.P. PRESSO IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

In data 26.3.1998 ha emesso il seguente Decreto Penale di condanna nei confronti di:

**MARRA Salvatore**, nato a Buonvicino il 31.10.1948 a residenza a Sirmione in Via G. Galilei n. 45b

**SANSONETTI Antonio**, nato a Maruggio il 27.07.1942 e residente a Torino in Corso Regina Margherita n. 11

**IMPUTATI**

del reato di cui agli artt. 110 c.p. e 4 c.p. 1. artt. 41 e 42 c.p. 2. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 1. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 2. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 3. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 4. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 5. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 6. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 7. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 8. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 9. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 10. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 11. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 12. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 13. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 14. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 15. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 16. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 17. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 18. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 19. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 20. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 21. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 22. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 23. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 24. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 25. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 26. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 27. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 28. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 29. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 30. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 31. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 32. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 33. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 34. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 35. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 36. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 37. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 38. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 39. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 40. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 41. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 42. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 43. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 44. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 45. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 46. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 47. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 48. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 49. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 50. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 51. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 52. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 53. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 54. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 55. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 56. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 57. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 58. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 59. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 60. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 61. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 62. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 63. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 64. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 65. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 66. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 67. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 68. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 69. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 70. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 71. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 72. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 73. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 74. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 75. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 76. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 77. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 78. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 79. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 80. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 81. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 82. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 83. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 84. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 85. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 86. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 87. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 88. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 89. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 90. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 91. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 92. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 93. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 94. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 95. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 96. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 97. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 98. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 99. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 100. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 101. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 102. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 103. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 104. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 105. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 106. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 107. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 108. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 109. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 110. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 111. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 112. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 113. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 114. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 115. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 116. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 117. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 118. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 119. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 120. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 121. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 122. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 123. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 124. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 125. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 126. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 127. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 128. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 129. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 130. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 131. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 132. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 133. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 134. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 135. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 136. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 137. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 138. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 139. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 140. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 141. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 142. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 143. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 144. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 145. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 146. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 147. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 148. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 149. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 150. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 151. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 152. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 153. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 154. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 155. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 156. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 157. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 158. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 159. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 160. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 161. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 162. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 163. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 164. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 165. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 166. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 167. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 168. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 169. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 170. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 171. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 172. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 173. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 174. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 175. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 176. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 177. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 178. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 179. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 180. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 181. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 182. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 183. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 184. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 185. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 186. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 187. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 188. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 189. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 190. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 191. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 192. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 193. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 194. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 195. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 196. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 197. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 198. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 199. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 200. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 201. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 202. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 203. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 204. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 205. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 206. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 207. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 208. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 209. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 210. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 211. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 212. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 213. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 214. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 215. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 216. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 217. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 218. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 219. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 220. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 221. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 222. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 223. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 224. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 225. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 226. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 227. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 228. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 229. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 230. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 231. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 232. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 233. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 234. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 235. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 236. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 237. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 238. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 239. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 240. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 241. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 242. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 243. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 244. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 245. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 246. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 247. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 248. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 249. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 250. artt. 151 bis 2 e 3 c.p. 251. artt. 151





Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme a voi, ma soprattutto per voi.



Il mondo aperto a tutti.



Denuncia dei politrasfusi al reparto di endoscopia del Maria Vittoria

## Invasi dagli scarafaggi

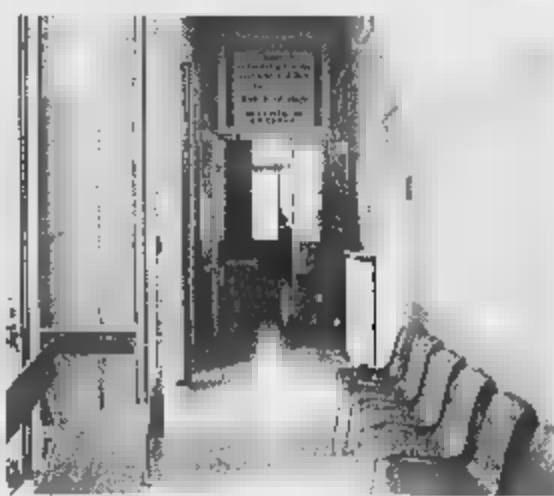
La direzione: «Il prossimo autunno sarà in funzione la nuova struttura»

«In ■■■■ nel reparto di endoscopia del Maria Vittoria diretto dal primario Arnaldo Ferrari, che è il mio medico curante ■■■■ arrivato qui lo ■■■■ ottobre dalle Molinette, mi ■■■■ ritrovato tra orde di scarafaggi. ■■■■ in loro compagnia ho appurato un plateale ■■■■ inammissibile disinteresse ■■■■ norme di sicurezza garantite dalla decantata legge 626. A pochi passi, un bugigattolo riservato a servizi igienici da terzo mondo. Intasato da pile di padelle, contenitori per rifiuti infetti e scarti igienici, ■■■■ muri scrostati e tubature corro-

Come nel caso ■■■■ Magrini. Spiega: «Ho informato il dottor Ferrari, scoprendo che condivideva ■■■■ mio malessere. Lui per primo ha chiesto nuovi locali, strumenti aggiornati e un potenziamento del personale in base ad un obiettivo che, sulla carta, avrebbe dovuto essere già raggiunto. Tutto però sembra rimanere nel vago, mentre noi ammalati non possiamo permetterci il lusso di aspettare. Tanto più in un ospedale di primo livello ■■■■ il Maria Vittoria, su cui grava un bacino che raccoglie circa ■■■■ mila utenti».

Una caratteristica che implica grosse responsabilità. Ma che motiva almeno in parte certe incongruenze ormai croniche. Spiegano in Direzione Generale: «I problemi lamentati da Angelo Magrini avrebbero potuto essere evitati chiudendo l'attuale reparto provvisorio in attesa del nuovo settore di endoscopia, che sarà inaugurato in autunno e promosso ■■■■ risultato tra i più aggiornati ■■■■ funzionali di Torino. Una sospensione evitata per venire incontro in qualche modo ai pazienti seguiti nei mesi scorsi, senza costringerli ■■■■ dirottarsi altrove».

Tuttavia la questione di fondo è un'altra. «Il Maria Vittoria è ■■■■ struttura ospedaliera particolarmente vecchia ■■■■ critica che, per ■■■■ rimessa all'onore del mondo evitando di bloccarla totalmente, implica per forza di cose una serie di ristrutturazioni gradualmente frammentate. Il nostro reparto di ostetricia già qualificato, ad esempio, costituisce un ineccepibile esempio ■■■■ punta».



L'ingresso del reparto di endoscopia al Maria Vittoria diretto dal professor Arnaldo Ferrari: la struttura ■■■■ stata tenuta in funzione per venire incontro ai pazienti, ■■■■ di ■■■■ dirottati nel ■■■■ reparto

## Ultimatum alle Molinette

Il Comune: tre giorni di tempo per ripulire cucine e dispense

Tre giorni di tempo per ripulire le cucine e ■■■■ dispense delle Molinette. Tre giorni ■■■■ tempo per inviare all'Asl ■■■■ una relazione dettagliata sui lavori compiuti.

Il vicesindaco, Domenico Carpanini, ha firmato un'ordinanza che obbliga l'azienda ospedaliera San Giovanni Battista ad adottare tutti i provvedimenti di bonifica necessari entro 72 ore. La disposizione, a pochi giorni ■■■■ distanza da un sopralluogo compiuto dal Nas, il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri, secondo cui la qualità dei pasti per i ricoverati e le condizioni di lavoro dei cuochi sarebbero messi a rischio da grosse carenze igieniche.

Il rapporto dei carabinieri del Nas aveva rilevato congelatori tenuti a temperature più basse di quelle previste, pezzi di tubi incrostati, parti di frigorifero e pavimenti arrugginiti, griglie anti-batte rimosse. Il commissario Mario Lombardo ha subito annunciato lavori di pulizia generale, ma ora Carpanini stringe i tempi e costringe di fatto Lombardo ■■■■ un intervento entro fine settimana.

Sono 5 mila i pasti che vengono preparati ogni giorno alle Molinette, la struttura più importante ed estesa del Piemonte. «A settembre», ricorda Lombardo - la gestione passerà a una ditta esterna che provvederà anche alla ristrutturazione dei locali.

Incendia auto

## Piromanine per un'indice di Rosaria

LA LOGGIA. Perseguitata da un folle. Forse un uomo respinto, che da mesi la costringe a vivere ■■■■ nel terrore. Finora lui si ■■■■ accontentato delle solite minacce telefoniche. Ma ieri notte l'incubo ha coinvolto ■■■■ famiglia di un condominio popolare di via Belli 12, a La Loggia, dove vive lei, Rosaria Freni, 34 anni.



Rosaria Freni, perseguitata dal folle

Il misterioso spasimante ha incendiato l'auto della donna, una Fiat Bravo, scatenando l'inferno nel cortile del palazzo. Le fiamme in pochi istanti hanno avvolto altre tre vetture parcheggiate, e danneggiato la facciata del palazzo. Un avvertimento che doveva colpire solo la vittima, e che invece ha seminato il panico tra gli inquilini sorpresi nel sonno dal fuoco. «E' un pazzo, poteva farci morire tutti», dice Rosaria Freni, operaria in una cooperativa.

L'incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte: le fiamme si sono sprigionate sotto la vettura della donna, e poi si sono propagate alle altre auto, raggiungendo i balconi e le finestre degli alloggi. Una notte di paura: il fumo ha invaso gli alloggi e le scale, non si poteva respirare. Se non fossero arrivati in tempo i vigili del fuoco le fiamme avrebbero potuto far esplodere le tubature del metano: dice una donna, ancora sconvolta.

Motivo del gesto? I carabinieri non si sbilanciano. Per il momento, l'unica persona ad essere sospettata è il misterioso spasimante. «Contro di lui ho già presentato decine ■■■■ denunce ma finora non sono servite a niente. Continua ugualmente a tormentarmi, aggiunge lei, guardando i resti dell'auto. Sospetti sulla sua identità? «Non so chi sia altrimenti andrei subito a dirlo ai carabinieri. Conosco solo la ■■■■ voce, perché l'ho registrata sul nastro della segreteria telefonica. Una raffica di minacce ■■■■ insulti. Ora però ha oltrepassato ogni limite».

Racconta che l'incubo è iniziato a Pasqua, all'uscita di un cinema di Torino. «Ho trovato i vetri dell'auto in frantumi: quello ■■■■ stato il primo segnale. Poi le telefonate minatorie. Una dietro l'altra. A tutte le ore. Ma evidentemente le telefonate non bastavano più, così lo ■■■■ nascosto ■■■■ passato alle vie di fatto. Qualche settimana fa, Rosaria Freni si è trovata l'ingresso dell'alloggio coperto di benzina. «L'ho rovesciata da sotto lo spiraglio della porta. L'ho avuto davvero paura perché in casa c'era ■■■■ figlio, che è ancora piccolo». Infine il gesto clamoroso dell'altra notte, che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia. L'incendio ha divorato la Fiat Bravo e poi si ■■■■ propagato alle altre vetture: la Tipo di Stefano Billone, la Uno di Sergio Arrigoni, e ■■■■ Punto di Carmela Coviello, 47 anni.

Massimiliano Peggio

IN BREVE  
FILM MONTA LIGURIA VALLE D'AOSTA

sperimentazione manca la ■■■■ del ministro

VERUNO. Il ministero della Sanità «dimentica» di firmare in tempo l'autorizzazione per la somministrazione del farmaco, e salta la possibilità di sperimentare anche in Italia una nuova terapia contro la sclerosi laterale amiotrofica.

Il Centro Medico di Veruno era stato scelto in Italia per avviare l'esperimento. Avviene ■■■■ pazienti ■■■■ Europa e mille negli Stati Uniti. Ma ■■■■ firma del ministero non è arrivata. Da Roma è stato risposto che non erano indicati chiaramente gli eccipienti, obiezione respinta dai medici di Veruno che ribattono: «Viene elencato in modo analitico nel protocollo».

L'Italia non sperimenterà così il farmaco per una malattia che causa paralisi degli arti ■■■■ dei muscoli sino alla morte.

Olio d'oliva, ■■■■ blocca ■■■■ made in Italy

IMPERIA. Com'era previsto, l'Unione europea ha bloccato la legge sul «made in Italy» per gli oli d'oliva. A Bruxelles il commissario all'Agricoltura ha diffidato l'Italia ■■■■ istituire la nuova normativa sull'etichettatura, varata la scorsa settimana: altrimenti, l'Italia rischiava il deferimento alla Corte di Giustizia e multe salatissime.

Soddisfatti gli industriali imperiesi, contrari alla legge.

Corsa in montagna fino al ■■■■

BIELLA. Sfida tra superman domenica al santuario di Graglia dove si disputa la gara delle 4 sterline, una corsa in montagna a cronometro. ■■■■ percorso è di ■■■■ chilometri e i concorrenti devono superare un dislivello di 1500 metri per raggiungere la vetta del Mombarone (m. 2312). Il record da battere è di un'ora e tre minuti. Per la cronaca un escursionista medio impiega 3 ore e mezzo per compiere l'identico percorso.

Ferrovieri in sciopero contro un licenziamento

ALESSANDRIA. Domani sciopero provinciale contro il licenziamento di un ferroviere. Lo hanno proclamato i sindacati di categoria per protestare contro il licenziamento di Roberto Oberti, il verificatore accusato dalle Fs di aver causato il deragliamenti di un merci a Pontedecimo, nel novembre scorso. I sindacati dopo la ■■■■ prima sospensione dal lavoro si erano rim-

volti al Collegio di conciliazione, ma le Fs erano state irremovibili: alcuni giorni fa il licenziamento definitivo. Domani quindi dalle 9 alle 17 non si viaggerà nell'Alessandrina. Garantiti solo i treni in transito: intercity, interregionali e Pendolino. Soppressi tutti quelli dipendenti dalla stazione di Alessandria ■■■■ anche sulle linee Acqui-Genova, Casale-Vercelli, Asti-Acqui ■■■■ Vercelli-Pavia. Non sono previsti autobus sostitutivi.

La Torino-Savona finisce ■■■■ prefetto

CUNEO. Dopo gli otto morti del mese di luglio i problemi dell'autostrada Torino-Savona arrivano dal prefetto. Stamane alle 10 saranno al centro del Comitato di ordine e sicurezza pubblica che ■■■■ analizzando le proposte ■■■■ amministratori e forze dell'ordine ■■■■ cercherà di trovare una soluzione che ■■■■ penalizzi troppo gli utenti in attesa della conclusione dei lavori di raddoppio, prevista entro in Duemila.

record di opere e ■■■■

VERCELLI. Ottocento le opere pervenute e duecentoquindici gli artisti partecipanti, da tutto il mondo. «E' record assoluto per la nostra Biennale internazionale dell'umorismo», ha commentato Pier Luigi Bruni, presidente della Famija Varsleisa, che organizza l'evento.

La manifestazione giocoliana del Phumour disegnato, giunta alla sua undicesima edizione, sarà in cartellone a settembre nella sede della stessa Famija Varsleisa, in via Vallotti.

Dopo l'esposizione a Vercelli, secondo un nuovo progetto, la Biennale potrebbe diventare itinerante, nei paesi del circondario ■■■■ in altre città. In questi giorni i lavori che i caricaturisti partecipanti hanno inviato, sono stati selezionati. Adesso restano da decidere la data d'allestimento della rassegna e i vincitori.

Darsena ■■■■ Genova cambierà il suo volto

GENOVA. Cambia la fisionomia d'un quartiere storico di Genova, la leggendaria Darsena, ormai inutilizzata: sarà salvata la trama medievale, ma sarà demolito l'orribile edificio novecentesco del «Cembalo», una gabbia di lamiera e intelaiature di ferro arrugginito, che incombe sulla notissima via Pre. Nella Darsena troveranno posto scuole (l'istituto nautico), abitazioni ■■■■ mercati popolari e forse la facoltà di Ingegneria.

Bloccati ■■■■ sei giorni sperone ■■■■ a ■■■■

COURMAYEUR. Sei giorni bloccati sullo Sperone della Brenva. E' accaduto a due alpinisti, Giulian Fischer, tedesco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dalle guide del soccorso alpino con l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile. Erano sfiniti, ormai senza viveri. ■■■■ non stati ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni erano buone e sono stati dimessi dopo poche ore. Le guide valdostane li hanno trovati seduti in una breccia di un grande seracco, quasi in cima allo Sperone, grande cresta ■■■■ ghiaccio e roccia che finisce al col della Brenva. I due alpinisti, bloccati dal maltempo, martedì sera erano riusciti a comunicare per radio con il Peloton d'Haute Montagne della gendarmaria di Chamonix che ha dato l'allarme alla protezione civile di Aosta.

SAPER SPENDERE

## Rare piante alpine sulla collina torinese

vivaio ■■■■ l'Androsace, specie alpina della forma a cuscinetto con grande radice fittonante».

Con l'aiuto dell'esperto facciamo una passeggiata in questo vivaio: «Tra le specie spontanee ecco l'Aconitum carmichaeli alto 80-90 cm ■■■■ fiori blu, una specie erbacea perennante ■■■■ foglie decidue adatta ■■■■ posizioni di mezz'ombra: preferisce terreni ricchi di sostanze organiche, ■■■■ adatta ■■■■ formare bordure; oppure l'Alchemilla mollis con belle foglie tondogiganti, fiori di colore verde giallastro; l'Allium cirrhosum dai fiori rosa lilla e l'Allium schoenoprasum rosa. Molte Androsace dalla Lanuginosa alla Sermentosa, dalla Mucronifolia alla Strigillosa con fiori insolitamente porpora; e poi tante bellissime Aquilegie, numerosi Aster, Campanule, Centauree, Dianthus e digitali, gipsofile come Repens e Iperico, Maculatum, Saxifraghe e Scabiose, Si-

lene e Veronica».

Continua la professoressa Accati: «Tra gli arbusti ■■■■ statura ridotta, un posto di rilievo occupano l'Artemisia absinthium con foglie grigio ■■■■ fiori verdi, la Cassiope tetragona saximontana ■■■■ fiore bianco avorio, la Dryas octopetala a fiore bianco, l'Euphorbia wulfenii ■■■■ fiore giallo, l'Issopo, molti ginepri nani, la Lavandula latifolia, il Lepospermum, la Nepeta e la ruta.

«La realizzazione di un bordo misto richiede di non cedere alla tentazione di mettere a dimora solo arbusti da fiore. Si prendano in considerazione lo sviluppo di ciascun arbusto in diametro e altezza e le sue qualità ornamentale nel corso di tutto l'anno. Erbacce perennanti, annuali e bulbose, possono essere messe a dimora tra una pianta ■■■■ l'altra per creare un effetto di contrasto e rendere il bordo misto interessante

anche quando non sono in fiore. ■■■■ per chi vuole creare un tetto pensile, all'aperto, anche in zone ■■■■ temperature invernalmente rigide, la scelta è tra i tanti Sedum, dall'aceto all'alpestru, dall'anglicum al forsterianum, un vero tripudio da quelli altri 8-10 cm fino ai 3-5 centimetri».

La caratteristica delle piante di questo vivaio è di avere dimensioni ridotte, ideali quindi per piccoli spazi e di non temere la copertura prolungata delle nevi. Un catalogo ricco di informazioni accompagna i visitatori, che saranno però costretti a fare una telefonata prima di andare. Il proprietario si occupa anche dell'innaffiatura e della manodopera, per lui un appuntamento è indispensabile, al numero 0368-3930504.

«Da Bianca per Laura Reale: «Per conservare timo, maggiorana, basilico ■■■■ origano e le erbe aromatiche in genere: lavare velocemente, centrifugare, lasciare asciugare all'ombra su un panno pulito. Tagliuzzarle con la mezzaluna ■■■■ con le forbici. Disporre in vaso con ■■■■ g di sale per 100 g ■■■■ trito. Mescolare bene e coprire ■■■■ un filo d'olio. Si può insaporire con aglio o peperoncino».

Massimiliano Peggio

**LA STAMPA**  
**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- 1.200 lire/copia
- 1.400 lire/copia

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**

**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni ■■■■, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non basterà denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun - Ven 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet: [www.lastampa.it/abbonamenti](http://www.lastampa.it/abbonamenti)

**STELLA CORTESIA**

**\*\*\*\* Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "I. Gentili", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongustaio e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderna con spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongustaio e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

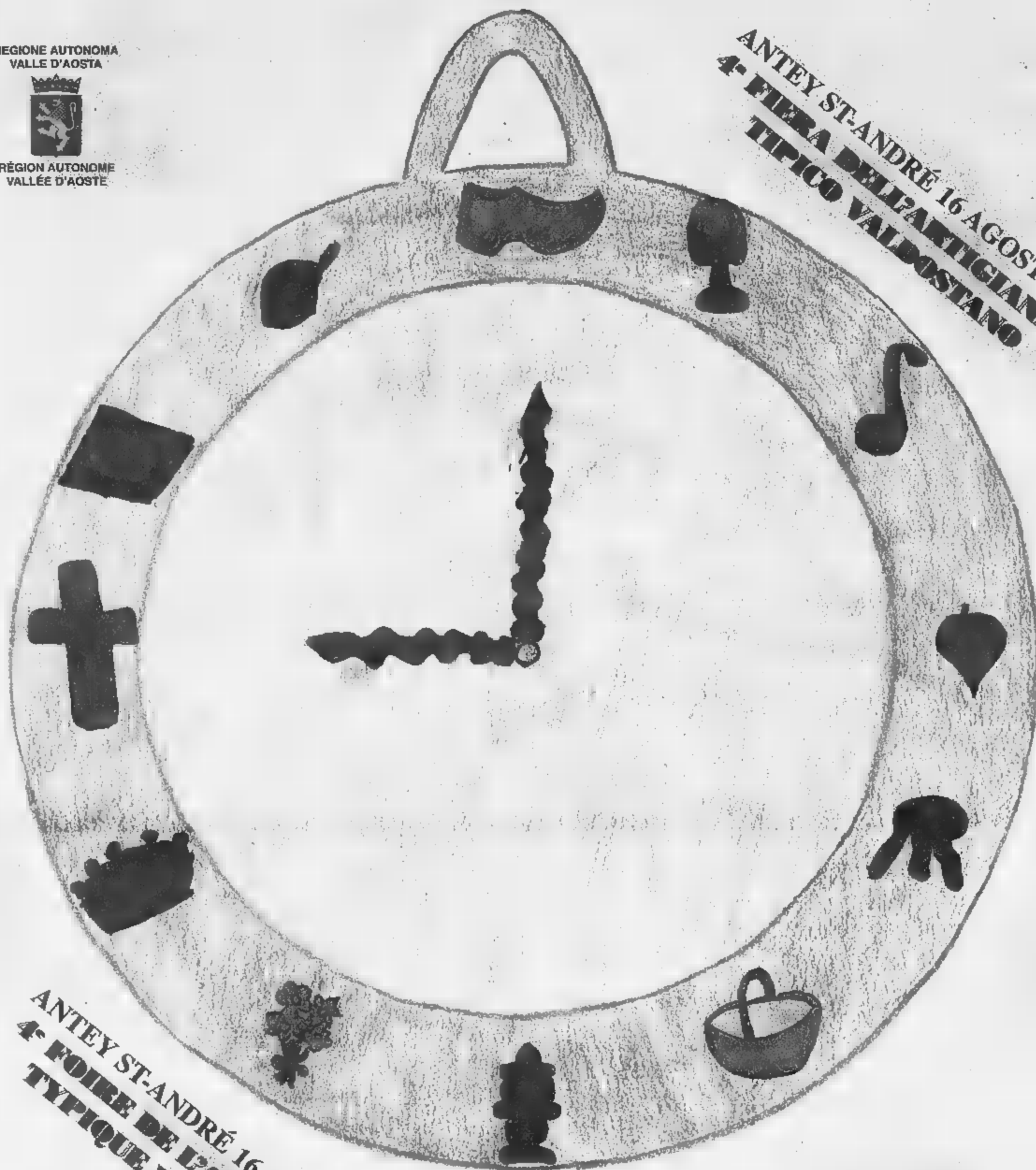


REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA



RÉGION AUTONOME  
VALLÉE D'AOSTE

ANTEY ST-ANDRÉ 16 AGOSTO 1998  
4<sup>e</sup> FIERA DELL'ARTIGIANATO  
TIPICO VALDOSTANO



ANTEY ST-ANDRÉ 16 AOÛT 1998  
4<sup>e</sup> FOIRE DE L'ARTISANAT  
TYPIQUE VALDÔTAÏN

*Alice, Christèle, Johara, Leina, Luana*

**RÉSERVÉE AUX ÉLÈVES  
DES ÉCOLES DE  
SCULPTURE, GRAVURE,  
TOURNAGE, VANNERIE**



**RISERVATO AGLI ALLIEVI  
DELLE SCUOLE DI  
SCULTURA, INTAGLIO,  
TOURNURA, VANNERIE**



Giovedì 6 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

AD 29

Allarme dei sindacati sul lavoro abusivo: «E' facilitato dalla crisi»

# Edilizia, dilaga l'illegalità

## Aumentano anche i contratti a termine

AOSTA. Edilizia sconvolta anche dal lavoro nero. Lo denunciano i sindacati che, senza perifrasi, identificano questa realtà come una spirale perversa che determina gravi ripercussioni sui lavoratori e sulle imprese corrette.

In un recente incontro con l'Assessore regionale dei Lavori Pubblici Franco Vallet, la Flic (Federazione dei lavoratori delle costruzioni) ha parlato dell'andamento del settore, proponendo interventi per migliorare le opere pubbliche e, soprattutto, le condizioni dei lavoratori. L'obiettivo «stranquillità dell'ambiente» accentra l'attenzione dei segretari di categoria, oggi preoccupati dell'irregolarità nell'edilizia, in particolare nel settore delle opere private.

«Difficile da quantificare», dice Antonio Accotzu, Fillea-Cgil, «in assenza dell'Osservatorio regionale delle opere pub-



bliche. Un clima di irregolarità che scandisce anche gli appalti pubblici. L'azienda - esemplifica Accotzu - che pratica un ribasso del 30 per cento e poi subappalta il lavoro, ricava il suo guadagno speculando sui contributi dei lavoratori.



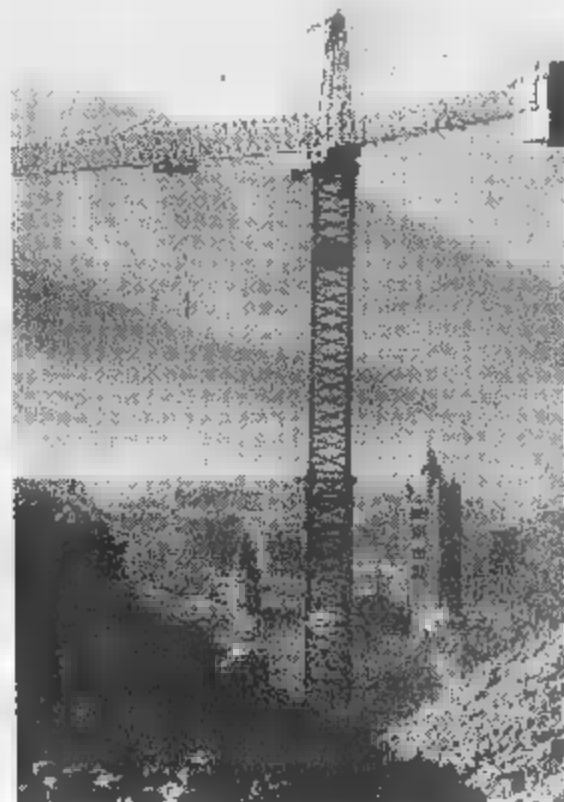
Diverse le forme di illegalità: la regolarità dell'iscrizione dell'impresa e dei versamenti alla Cassa edile, ad esempio, può celare un inganno. «Non è facile», dice Franco De Gattis, Flic-Cisl, «accertare che i lavoratori iscritti corrispondano a tutti

quelli impiegati dall'azienda; è chiaro che la crisi del settore favorisce il lavoro nero».

E gli imprenditori? Sono al corrente della situazione, secondo il sindacato. E chi opera con la massima trasparenza, si dibatte nella scelta di adeguarsi a questi metodi: oppure lottare per restituire dignità ad un settore di vitale importanza per l'economia, coinvolgendo gli organismi istituzionali.

Altro aspetto: aumentano le assunzioni di manodopera con contratti a tempo determinato e, quindi, periodi di prova lunghi. «Il lavoratore è ricattabile e licenziabile in qualsiasi momento», dice Francesco Forlana, Feneal-Uil. Spesso il versamento dei contributi non corrisponde alla quantità di lavoro dei dipendenti. L'inservanza, poi, della legge sulla sicurezza sul lavoro è quasi totale. La frammentazione dei cantieri facilita l'il-

Un cantiere edile della Valle e da sinistra Franco De Gattis della Flic-Cisl e l'assessore regionale dei Lavori Pubblici Franco Vallet



legalità. «Ci preoccupiamo», dice Mauro Chamonin, Savt costruzioni - di far capire ai lavoratori l'inaccettabilità di questi metodi che originano problemi alle imprese «sane», fagocitate da aziende che, per i minori oneri, praticano ribassi maggiori.

Fondamentali, per il sindacato, gli incontri preventivi con la Direzione lavori regionale, l'Osservatorio delle opere pubbliche e il completamento dei criteri di all'Albo regionale - preselezione delle imprese. [s. l.]

Aosta

### Calcio, speranze per il club rossonerio

Leo Guglielminotti, ex presidente dell'Aosta calcio, spera che per la società non sia ancora stata detta la parola fine. «L'Aosta è sempre riuscita a cavarsela. Pavan è stato un bluff».

PAG. 30

Courmayeur

### Il turismo punta sugli alberghi

Le seconde non hanno portato vantaggi concreti a Courmayeur. Hanno beneficiato del boom i pochi che avevano terreni da vendere e qualche costruttore. E' per questo motivo che ai piedi del Monte Bianco esiste un vincolo che prevede una proporzione tra le volumetrie delle nuove costruzioni private e quelle dei nuovi alberghi. E nell'ultima riunione, il Consiglio comunale ha approvato una deroga al Piano regolatore per concedere il permesso di costruzione di un nuovo albergo a Dolonne.

PAG. 31

### Sopralluogo nelle miniere

La seconda commissione consiliare della Regione ha fatto un sopralluogo, guidato dal sindaco Osvaldo Ruffier, nelle miniere di Cogne. Scopo della visita di accertare se le vecchie miniere possono diventare un'attrattiva turistica. Dice il presidente della giunta regionale Dino Vierra: «Esperienze analoghe, fatte in altri Paesi, testimoniano che c'è un forte interesse turistico legato ai siti minerari. Il progetto potrebbe quindi valorizzare ulteriormente gli interventi fatti al villaggio dei minatori».

PAG. 31

La Salle

### Il Parma saluta la Valdigne



Ultime ore di ritiro a Valle d'Aosta per il Parma. Ieri la squadra gialloblù è stata presentata ai tifosi nel cortile della Maison Gerboulle. La Salle. Tra i più applauditi i campioni del mondo francesi Lilian Thuram e Alain Boghossian (nella foto).

PAG. 35

Saint-Vincent

### Artigiano

Scompare da 36 ore

SAINT-VINCENT. E' uscito di casa diretto nell'orto, martedì pomeriggio. Non è più tornato. Andrea Thuéga, artigiano in pensione, di 75 anni, è sparito dalla sua abitazione a Saint-Vincent, piazza del mercato, senza un perché, senza lasciare biglietti. E i famigliari temono che l'uomo sia stato colto da una momentanea perdita di memoria, fenomeno che lo aveva già colpito due anni fa a causa di un malore.

Ora lo cercano in tanti: vigili del fuoco volontari, agenti della polizia municipale. Le ricerche, proprio per l'assenza di possibili indicazioni sull'accaduto, è estesa all'intera zona di Saint-Vincent. L'uomo potrebbe essere in stato confusionale, anche non ha mai avuto la patente, quindi se si è allontanato dal paese è soltanto con i mezzi pubblici o con il passaggio di qualcuno. Al momento della scomparsa, indossava un paio di pantaloni jeans da lavoro, rattoppati. Chiunque informazioni, può telefonare al numero 0166-513514. [a. ser.]

Ieri mattina intervento delle guide sullo sperone della Brenva

## Salvati tra i seracchi del Bianco dopo sei giorni di maltempo

COURMAYEUR. Hanno riabbracciato ieri sera i loro famigliari a Chamonix, dove dieci giorni fa erano arrivati in treno: Giulian e Charles, alpinisti, da sei giorni erano «spariti». Martedì sera la loro voce è giunta alla radio dei gendarmi del peloton d'haute montagne di Chamonix e ieri mattina alle 8,30 sono stati salvati dalle guide del soccorso alpino valdostano trasportati sullo Sperone della Brenva dall'elicottero della Protezione civile di Aosta.

Giulian Fisher, 40 anni, tedesco, e Charles French, 38, inglese, bloccati a 4000 metri da sei giorni. Prima sono stati fermati dal maltempo, poi dalla fatica. I due alpinisti erano seduti uno accanto all'altro su una ghiacciaia sotto uno degli seracchi dell'ultima parte della salita dello Sperone della Brenva. Erano sfiniti. Non potevano scendere e per rientrare avrebbero dovuto fare fino al colle della Brenva e fare una lunga cresta del Maudit del Tacul. Salita e discesa di parecchie ore.



L'allarme a Chamonix c'era da qualche giorno, quando i famigliari dei due alpinisti non avevano più avuto notizie. Giulian e Charles erano stati avvolti dalle nubi mentre salivano sullo Sperone, itinerario molto lungo e di grande impegno.

tempi dell'arrampicata, proprio per il brutto tempo, si sono più che raddoppiati e la fatica ha rallentato ancor di più la salita. A circa un'ora dall'uscita dallo Sperone i due alpinisti si sono fermati tra i seracchi.



L'elicottero della Protezione civile di Aosta che ha salvato ieri mattina i due alpinisti nel cuore del Monte Bianco. Qui sopra, il profilo dello Sperone della Brenva, l'itinerario scelto dagli scalatori

Hanno atteso nella nicchia due giorni, poi martedì si sono messi in contatto con la radio con i gendarmi di Chamonix e hanno chiesto aiuto: «Non la facciamo più, sullo Sperone della Brenva».

civile ieri è stato impegnato in altri 4 interventi: al santuario di Cuney per un ragazzo colpito da infarto; a Rhêmes per un ragazzo caduto in una pietraia; per un escursionista colpito da malore; a Brusson per un anziano ferito in una caduta. [fe. m.]

## Una valle... da mangiare

RISTORANTE



da Nando

finalmente

dal 14 luglio al 13 settembre orario continuato  
si mangia dalle ore 12 alle 22

con i nostri menù per tutte le ore e tutte le "tasche"

Il Ristorante da Nando vi aspetta in

Via De Tillier, 41 - Pass. Folliet, 4 - AOSTA - Tel. 0165.444.55



RESTAURANTE  
BAR  
MEXICANO

Fr. Pont D'Arvisad N° 1  
Sarre Chesallet  
Aosta - Italia  
Tel. (0165) 21 65 96

realized



VICTORY  
RESTAURANT PUB

Via de Tillier, 60  
AOSTA  
Tel. 0165.231.701

NUOVA GESTIONE

Cucina Casalinga:

Specialità Piemontesi - Valdostane

Da Settembre

Piatti Prelibati al Tartufo

Inoltre

puoi Gustare anche la Pizza



## Le speranze e i ricordi di Leo Guglielminotti, uno dei presidenti storici del club rossonero



A sinistra  
un'immagine  
d'archivio  
■ tifosi  
dell'Aosta  
■ «Puchoz»  
A destra  
Leo  
Guglielminotti  
per anni  
e mezzo  
presidente  
della società  
rossonera



## DETTI ■ FATTI

## Mare 1

## Stramba che...?

Consiglio comunale di Aosta. L'assessore Renato Favre parla della stagione spettacoli del capoluogo per cui Rifondazione comunista ha presentato una mozione per sfiduciarlo. «Usando un termine marinare, abbiamo voluto strambare». Nel senso di cambiare.



L'assessore  
comunale  
dell'Aosta  
Renato Favre

## Mare 2

## Il timone rimango io

Come prima. Il sindaco Pier Luigi Thiébat: «Io non sono bravo a strambare. Spero che da metà mandato in poi avrai avuto il vento in poppa. Così non è, ma vorrei assicurare Maurizio Pucci di Rifondazione, che al timone di questa giunta comunque rimango io».



Il presidente  
del Consiglio  
Marino  
Guglielminotti

## Mare 3

## Tre giorni di barca

Come prima. Il presidente del Consiglio Marino Guglielminotti si riferisce ai tre giorni di assemblea: «Le vacanze le ho già fatte, tre giorni in barca».

## «L'Aosta calcio non morirà»

## L'ex dirigente: Pavan era soltanto un bluff

AOSTA. L'Aosta calcio sembra non essere ancora un capitolo chiuso. «L'Aosta è sempre riuscita a cavarsela», dice Leo Guglielminotti, che per anni è mezzo è stato presidente della società rossonera. E ricorda: «Non è la prima volta che l'Aosta si trova in una grave situazione di crisi. Mi riferisco al 1959, quando l'allora sindaco, Giulio Dolci, mi arruolò come commissario straordinario. Un'esperienza di mesi. Anche allora c'erano stati problemi societari, certamente non così gravi. Poi fu cenno a un altro episodio, in cui la Regione, nel periodo di Giuseppe Borbey assessore allo Sport e Augusto Rollandin presidente, era intervenuta, «non in termini finanziari, per cercare di rimettere insieme un gruppo che volesse lavorare per aiutare la società».

«La situazione in cui si trova oggi l'Aosta indisponebbe coloro che hanno voluto la sua nascita nel 1911», dice Guglielminotti. Tra quelli che hanno creato la società sportiva ricorda l'avvocato Donna, che fu anche uno dei gruppi di fondatori della Juventus. E la Juventus portò l'ex presidente a una considerazione: «Proprio ora che avremmo l'opportunità di avere l'aiuto di una società di serie A, disposta ad aiutare una squadra a fare campionato di C2/C3. Trent'anni fa la scomparsa dell'Aosta avrebbe provocato manifestazioni piazza e i politici avrebbero vissuto un brutto quarto d'ora. Una volta c'era calore attorno alla società. Ora tutto è cambiato».

Guglielminotti, che è stato il presidente in carica più lungo, aggiunge: «Sono innumerevoli i motivi che hanno portato a questa situazione. Gli sbagli sono stati un po' di tutti. Ma forse il grande errore è stato quello di pensare che chiamare qualcuno da fuori potesse avvantaggiarci. Mi riferisco a Pavan, che è stato un bluff e che, soprattutto, ha sbagliato nella scelta dei suoi collaboratori, come Ferruccio Mazzola. E allora che io mi sono allontanato dalla società. In quell'Aosta non mi riconoscevo più».

Esiste ancora la voglia a la possibilità di fare qualcosa per «recuperare» l'Aosta? «Secondo me», risponde Guglielminotti, «bisogna ripartire dalla Terza categoria, ma piuttosto che scomparire... L'iniziativa non può però partire da me. Bisognerebbe sentire i politici, trovarli noi, il gruppo degli ex, per valutare le possibilità. Non l'abbiamo fatto, forse perché uno aspetta l'altro e in molti...

c'è dell'amaro. Ad alimentare le speranze anche l'assessore comunale al Turismo, Sport e Commercio di Aosta, Renato Favre: «Ci stiamo guardando attorno per vedere cosa succede. Noi ci auspichiamo di poter ancora vedere al "Puchoz" una squadra che rappresenti il calcio nostrano. Se ci sono proposte, diamo la nostra disponibilità a concedere l'utilizzo del campo. Per il momento i sono dei "pour parler", degli incontri, dai quali emergono diverse possibilità».

## «I nostri ricordi rincuorino chi può ridarci la squadra»

Ospitiamo una lettera di alcuni giocatori degli Anni Settanta.

«Siamo un gruppo di giocatori dell'Aosta. Quanta amarezza nel leggere il giornale in questi

giorni. Amarezza e rabbia: in questi anni sono stati sprecati tanti soldi pubblici per arrivare poi al fallimento. Speriamo che qualcuno sappia ancora indossare la maglia rossonera con il nostro spirito, che si è

prima sbiadito e poi è andato perduto. Spirito campanilistico, spirito chi dava tutto per la maglia che indossava. Ci siamo rotti le ossa per l'Aosta. Tutto ciò scriviamo non per autoleccarci, ma come monito. Il nostro calcio ha preso una brutta piega. L'Aosta aveva la forza nel vivaio, sparito per colpa di una politica stolta. E' vero che anche il calcio di provincia ha avuto un'evoluzione notevole, tuttavia è assurdo formare squadre con folle di giocatori "importati" in

nome del "business". La conseguenza si è vista e, voler gufare, temiamo che si vedrà ancora. L'Aosta per tantissimi anni ha chiamato a raccolta il meglio del calcio valdostano. Politica dimenticata. Ricordiamola, ricordiamo il cuore che fa faticare e fa applaudire. A noi è accaduto di festeggiare la vittoria infilando la maglia rossonera anche alla "Tumina", cane di di noi. Speriamo che quei ricordi sappiano rincuorare chi può ridarci l'Aosta».

## Condannato a due mesi l'accoltellatore

## Multa ai 2 ragazzi arrestati per rissa

AOSTA. Tutti liberi, dopo due mesi in cella. I protagonisti della rissa in piazza Chanoux finita a coltellate, arrestati dalla polizia, sono stati processati ieri mattina per direttissima nella pretura di Aosta: 100 mila lire di multa per i due valdostani Antonio D'Agostino, 19 anni e Antonio Caracciolo, 20 anni, entrambi di Pollein e 11 mesi e 10 giorni di carcere per il marocchino Said El Tali, 20 anni, domiciliato a Torino, che doveva rispondere anche di lesioni aggravate per aver ferito con un Opinel due ragazzi. L'extracomunitario ha ottenuto anche la sospensione condizionale della pena. Libertà immediata anche per lui, quindi.

I tre arrestati sono finiti davanti al pretore Eugenio Gramola e al pubblico ministero Fabrizio Celena per rispondere delle accuse di rissa (tutti) lesioni (il marocchino). Una lite, secondo quanto ricostruito dalla polizia, provocata da uno scherzo fatto all'extracomunitario da Caracciolo, D'Agostino e da Cristiano Rosso, 23 anni, di

Aosta. Hanno venduto a El Tali una busta contenente tabacco e foglie secche spacciate per marijuana.

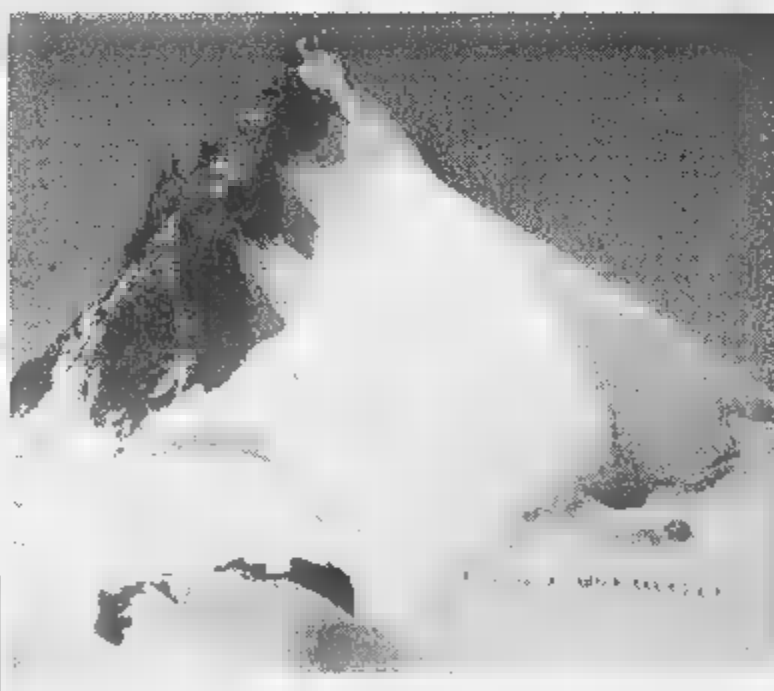
Il marocchino ha contraccambiato dando tre collanine ai valdostani, ma quando si è accorto del «bidone» è tornato sui suoi passi, a cercare i ragazzi. Li ha trovati in piazza Chanoux, davanti all'ex hotel Couronne. Ed è divampata la rissa, furibonda, in mezzo alla folla che passeggiava nel tardo pomeriggio in centro città. El Tali, sempre più arrabbiato, ha estratto un Opinel menando fendenti a destra e a sinistra. Ha colpito Caracciolo (giorni di prognosi) e Cristiano Rosso, estraneo alla rissa ma intervenuto per separare i litiganti. Ha riportato ferita ad un braccio guaribile in 10 giorni.

Pochi istanti dopo i ferimenti dei ragazzi, è arrivata la polizia: un agente ha disarmato El Tali, poi per tutti (distrutto Rosso, che non è stato neppure denunciato) si sono spalancate le porte del carcere di Brissogne, fino a ieri mattina. [s. ser.]

## Apri oggi l'esposizione alla «Maison» di via De Tillier. E' parte del progetto Relief

## Le vette viste da Alessio Nebbia

## Una mostra dedicata alla fotografia di montagna



Un'immagine del Monte Bianco scelta per il manifesto della mostra dedicata al fotografo Alessio Nebbia. «Maison» la photographie. Titolo della foto, scattata nel 1928. «Cordée au Flambeau» l'esposizione, realizzata da Alessio Nebbia agli inizi del secolo, quando i «pionieri» della fotografia di montagna

AOSTA. La fotografia come strumento di rilevamento e di lettura del territorio alpino. E' l'ottica con cui la «Maison de la photographie» ha pescato nel grande archivio fotografico di montagna Alessio Nebbia per realizzare una delle mostre del programma «Relief», organizzato in collaborazione con l'Alleanza francese di Aosta e la presidenza della giunta regionale. L'esposizione «Alessio Nebbia» s'inaugura questo pomeriggio, alle 18, nella sede della «Maison», in via de Tillier ad Aosta.

E' un grande archivio di immagini raffiguranti rilievi di ogni genere quello che Nebbia ha creato nella prima metà del Novecento, nell'ambito della Torino degli Anni Venti e Trenta, quando la città è sede delle esposizioni fotografiche internazionali più importanti. Un archivio poco conosciuto, perché trascurato dagli operatori culturali che si dedicano di fotografia di montagna - dice Gianfranco Maccaferri, direttore della Maison de la photogra-

phie - questa disattenzione non ha permesso giusta divulgazione internazionale delle sue opere; anche per questo motivo, solo, la Maison si prefigge lo scopo di creare una nuova e, credo, attesa riflessione su una parte della ricerca di questo fotografo.

Alessio Nebbia ha vissuto la fotografia parte integrante della ricerca estetica portata avanti da altre forme espressive (pittura o scultura). La «sua» montagna è considerata bella perché evocatrice di sentimenti, ma al tempo perché fedele testimonianza dell'imponenza dei rilievi.

Nebbia, con i suoi scatti del Cervino e dei tanti angoli del Monte Bianco, tra quelli che hanno fatto storia della fotografia di montagna, cominciata nel 1849 con le immagini di John Ruskin del Cervino e delle Aiguilles e portata agli estremi da Vittorio Sella e Donkin.

La mostra dedicata ad Alessio Nebbia rimarrà aperta fino al 5 settembre. L'ingresso è libero. [s. b.]

## LETTERE AL GIORNALE

## Le segnalazioni per la Valle d'Aosta

«Vento d'estate, forse mi perdo», canta Niccolò Fabi in omaggio a quel lettore di Gressan, che una volta «sbarcato» a Linale, famoso scalo della Nuova Zelandia, non è più riuscito a tornare a casa, poiché non ha trovato nessuna segnalazione che lo illuminasse sulla rotta (o route) verso la «dentata vallée». Permetto quindi di consigliare a questo esperto frequentatore di aeroporti, di guardare, la prossima volta, i verdi cartelli che conducono all'imbocco dell'autostrada: grazie ad essi, infatti, egli avrebbe scoperto di dover viaggiare sulla «Torino-Milano» fino al casello di Santhià, uscire successivamente allo svincolo di Ivrea e proseguire a Nord, fino ad imbattersi in qualche «pancarte» di legno vagamente bilingue. Se poi il nostro di mondo avesse per caso paura del Tir c'è pur sempre la staterella, coi suoi bei cartelli blu a forma di freccia che gli indicano la via per Novara, Vercelli, Chivasso famosa in tutto il mondo, perché lì si prende l'Inter-

city per la Valle d'Aosta) e poi su, su, finì al bivio per la «Villa Cordellia» in patois, Gressan. Suggestivo infine, ai nostri due parlamentari tirati in ballo dal valdostano che si perso, d'installare a Pont-Saint-Martin qualche pannello a stelle e strisce (rossonere però) recanti l'indicazione di cuore tutti coloro che hanno partecipato alle ricerche del loro «defunto».

## Ringraziamento per l'aiuto

La famiglia Coselli ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato alle ricerche del loro «defunto».

famiglia Coselli, Avise

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere destinate.

## SERVIZI UTILI

## FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) è il turno, orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse): farmacia Comunale 2, in via Mont'Emilio. Per gli Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema indicato per ogni.

Dist. 1: Morger, La Thuille (entro minuti dalla chiamata su nottata medica urgente).

Dist. 2: 3: Villeneuve, Cogne (entro minuti) chiamata su nottata medica urgente).

Dist. 4: Valpelline (entro 15) dalla chiamata su nottata medica urgente).

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su nottata medica urgente).

Dist. 6: Brouil-Corvinia.

Dist. 7: 8: Saint-Vincent.

Dist. 9: Champoluc.

Dist. 10: 11-12-13: Hône.

Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

## DI TURNO

Domenica 9 agosto

Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St. Martin de Confians; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; P. via P. S. Bernardino; Esso, via F. Chabod; Fina, via G. S. Bernardo. Chambave: Shell, Gressan: Shell; Montjoie: Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin: Esso; Erg: St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agip (via Piomonte); Verrès: Agip (S.S. 26).

## STASERA AL CINEMA

## AOSTA GIACOSA RIFOSO.

CORVINA. DES. Tel. 0166-949.473. Un topolino sottostrato. Ora 20, 22. Lire 13.000.

SANT'ANNA. Tel. 0125-307.436. Hercules (ora 17.30); Kundum. Ora 20, 22. Lire 12.000.

COGNIN. IRIAN PARADISO. Tel. 0165-749.373. Ovvero. Ora 17, 20, 22. Lire 10.000.

COGNIN. IRIAN PARADISO. Tel. 0165-749.373. Ovvero. Ora 17, 20, 22. Lire 12.000.

COGNIN. IRIAN PARADISO. Tel. 0165-749.373. Ovvero. Ora 17, 20, 22. Lire 12.000.

COGNIN. IRIAN PARADISO. Tel. 0165-749.373. Ovvero. Ora 17, 20, 22. Lire 12.000.

COGNIN. IRIAN PARADISO. Tel. 0165-749.373. Ovvero. Ora 17, 20, 22. Lire 12.000.

COGNIN. IRIAN PARADISO. Tel. 0165-749.373. Ovvero. Ora 17, 20, 22. Lire 12.000.

## TV IN VALLE

## Raitre

14, 19.35, 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

19.55 Ritagli di bassa e alta quota

## France 2

13.20 23.40 Journal

13.50 Rex, série

14.40 Dans le chapeau la nuit, série

15.40 Chicago Hope: la vie à tout prix

16.30 Viper, série

17.20 Au cœur de l'enquête, série

18.05 Kung-fu, série

18.45 Jeu de carmes

19.20 1000 enfants vers l'an 2000

19.25 qui? jeu

21.05 Les mondes

22.35 L'éto de la 25ème heure

## Television Suisse Romande

12.40 Bartley coeur à vie, série

13.30 Matlock, série

14.05 Le loi de Los Angeles, série

15.05 Les craquantes, série

15.35 Destinataires, odysées

16.35 Inspecteur Derrick, série

17.40 Mezzo

18.05 FX effets spéciaux, série

19.20 T-tel

20.05 Times présent

21.05 21.55; 22.35 Urgences

22.40 Téléspectacle

● Eventual variations nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte dei emittenti.

## NOTIZIE DALLA VALLE

## Irgnon

## Incendio distrugge un'auto e un albero

I vigili del fuoco di Aosta e i volontari di Antey-Saint-André intervenuti ieri pomeriggio in piazzale di Torgnon, dove l'auto di un turista di Padova è stata distrutta da un incendio, causato forse dal surriscaldamento del motore. L'uomo, poco dopo parcheggiato la sua «Uno», ha visto uscire fumo dal cofano. Le fiamme si propagarono ad un vicino albero e sono state spente dai vigili del fuoco. [s. ser.]

## Courmayeur

## Addio all'ex viceparroco don Giulio Penna

E' morto all'ospedale di Aosta il salesiano Giulio Giovanni Penna, che dal 1969 al 1976 è stato viceparroco a Courmayeur. Don Penna aveva 77 anni e da molto tempo era malato. I funerali si celebreranno oggi alle 14.30 a San Lorenzo. La sepoltura avverrà nel cimitero di Saint-Pierre.

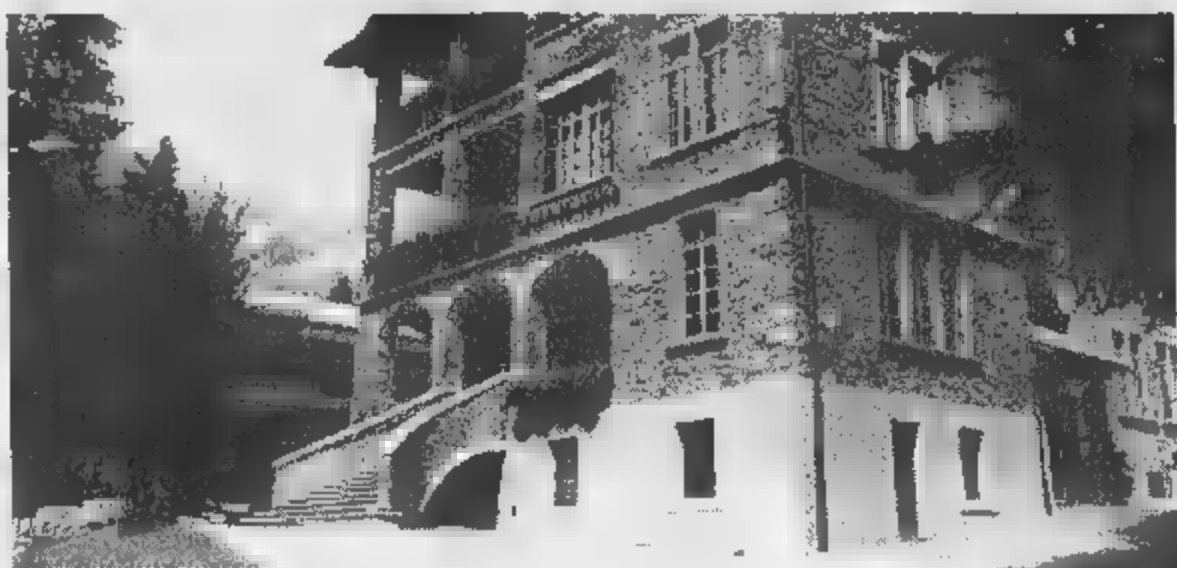
## Aosta

## Consiglio regionale, gli organismi collaterali

Sono stati nominati i consiglieri regionali rappresentanti dei diversi organismi collaterali all'assemblea. Per il Consiglio per il plurilinguismo europeo sono stati scelti Teresa Charles, Dario Comé, Ego Perron, Guglielmo Piccolo e Secondina Squarzinio. Della Commissione di disciplina per il personale dell'amministrazione regionale faranno invece parte Valerio Beneforti, Guglielmo Piccolo e Renato Praduroux. Il consigliere di minoranza che entrerà nel Consiglio scolastico regionale è invece Dario Frassy. Cinque i consiglieri per il Comitato regionale di coordinamento degli interventi di cooperazione, di solidarietà e di educazione allo sviluppo: Alberto Carise, Ivo Collé, Giulio Fiou, Leonardo La Torre e Secondina Squarzinio. [s. b.]



## Courmayeur, deroga al piano regolatore per la costruzione di un albergo



**COURMAYEUR.** Il Consiglio comunale di Courmayeur nell'ultima seduta ha approvato una deroga al piano regolatore per concedere il permesso di costruzione di un albergo a Dolonne. La deroga si ispira alla normativa nazionale regionale che prevede agevolazioni per gli alberghi. La precisazione serve da spunto per un discorso più generale sul ruolo svolto dagli alberghi nell'economia delle località che traggono le loro fortune (o la loro sopravvivenza) dal turismo a Courmayeur è sicuramente un esempio celebre e antico.

Sulla decisione del Consiglio il sindaco Romano Bua precisa: «Ci siamo limitati ad applicare il regolamento che prevede giustamente, per le costruzioni di tipo alberghiero, un aumento di volumetria, in pratica 2 metri cubi per metro quadrato mentre per le costruzioni private l'indice di cubatura è 0,40 (cinque volte meno)».

Dello stesso avviso il presidente dell'associazione alberghieri Edy Vaglio: «La normativa è giusta. A coloro che intendono costruire alberghi, è preciso che deve trattarsi di alberghi veri che rimangono tali nel tempo, bisogna dare agevolazioni. E' riconoscere un merito a chi, con la sua attività, porta del vero turismo».

## La riscoperta degli hotel

### Il fallimento delle seconde case

va è giusta. A coloro che intendono costruire alberghi, è preciso che deve trattarsi di alberghi veri che rimangono tali nel tempo, bisogna dare agevolazioni. E' riconoscere un merito a chi, con la sua attività, porta del vero turismo».

Che l'albergo sia il principale veicolo del turismo è fuori di discussione. Vista col senno di poi la politica urbanistica delle seconde case, non ha portato vantaggi concreti nelle località turistiche, solo danni ambientali irreversibili. Hanno beneficiato del boom i pochi che avevano terreni da vendere e qualche costruttore, spesso non locale che ha poi reinvestito i guadagni al-

trove. In compenso la comunità locale è stata penalizzata dalla lievitazione del valore degli immobili che ha inciso (attraverso l'aumento degli affitti) su tutti i prezzi, cominciando da quelli dei generi di prima necessità. Altro aspetto. Secondo recenti statistiche, i posti letto nelle seconde case sono utilizzati mediamente 19 giorni all'anno mentre un posto letto in albergo, per evidenti ragioni di bilancio, deve essere utilizzato almeno 150 giorni che potrebbero salire a 200 incrementando i periodi di bassa stagione con offerte di pacchetti promozionali. Di qui la legittimità, quindi, delle agevolazioni per la costruzione

di nuovi alberghi. Da aggiungere che il costo di un posto letto in un albergo medio, comprensivo di tutti i servizi (bar, ristorante, garage ecc.) è adeguato alle norme di 60 milioni (dati dell'associazione valdostana alberghieri). Moltiplicato per i canonici 50-60 posti letto di un albergo moderno, necessari per accogliere una comitiva organizzata, l'investimento supera i 3 miliardi, mentre per adeguare alla nuova normativa antinfortunistica e antincendio un vecchio albergo di 20-25 camere i costi superano i cento milioni.

Gianluigi Miletto

## Un sopralluogo della 2ª commissione con il sindaco

## Turismo delle miniere?

### Cogne ci prova, Viérin d'accordo

**COGNE.** La miniera di Cogne possono diventare meta turistica? E' per dare una risposta a questo interrogativo che la 2ª commissione consiliare regionale ha fatto nei giorni scorsi un sopralluogo nella zona di una guida d'eccezione: Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne, che per trent'anni ha lavorato nella miniera.

Nei giorni scorsi la giunta regionale ha approvato la delibera con la quale proroga fino al 31 dicembre del '99 la sospensione dei lavori di «coltivazione della concessione mineraria di Cogne». La delibera verrà presentata in Consiglio regionale.

«Il provvedimento è stato preso - spiega il presidente della giunta regionale, Dino Viérin - per obbligare l'Irtecnica, che ha la subconcessione della miniera, ai lavori di manutenzione per la sicurezza degli impianti».

In parallelo l'amministrazione regionale sta valutando le condizioni per l'acquisizione della miniera e per la sua trasformazione in meta turistico-culturale. «C'è infatti un'apertura non l'Irtecnica, che per un eventuale acquisto della miniera - aggiunge - il presidente della giunta regionale Viérin - per inserirla nel progetto di valorizzazione e di diversificazione dei percorsi legati alla montagna e al ferro».

Prosegue Viérin: «Esperienze analoghe, fatte in altri Paesi,



Il villaggio minerario di Colonna a Cogne che potrebbe diventare meta turistica

testimoniano che c'è forte interesse turistico legato ai siti minerari. Il progetto potrebbe quindi valorizzare ulteriormente gli interventi fatti nel corso degli anni al villaggio dei minatori e agli edifici collegati alle miniere».

Il percorso turistico potrebbe articolarsi attorno al «viaggio» che facevano i minatori: la traversata in galleria sul vecchio

trattino, la salita in trasversale e il lungo lavoro tra gli scavi della miniera.

In Italia, un'esperienza analoga, di riscoperta di miniere abbandonate e della loro «trasformazione» in attrattiva turistica, è stata portata avanti in Trentino e in Sardegna, dove gli operatori hanno creato un circuito da 70 mila visitatori l'anno. [sa. b.]

## L'AGENDA

**Courmayeur.** Al rifugio Pavillon è in programma oggi alle 16 un concerto di musica new age. Alle 18, al Jardin de l'Ange, per la serie «Ecrivains de chaz nous», si terrà l'incontro con Daniela Gorret, autrice del libro «Le contemplanze». Alle 21,30, sempre al Jardin de l'Ange, è in programma il «Gala delle magie».

**Pré-Saint-Didier.** Alle 21 di oggi, in piazza Vittorio Emanuele, ci sarà una proiezione di diapositive dal titolo «La montagna di Cosson», immagini degli «archivi» della guida alpina Renzini - Cosson. Alla Va-chérie si esibisce il gruppo «Pinco pallini». Franchino Tripodi chitarra e voce, Arturo Jemma batteria, Enrico Laganà al basso, Dario Cremaschi chitarra elettrica. Propongono «cover» i brani di Tripodi.

**La Thuile.** La biblioteca e l'associazione Aion organizzano per oggi alle 21, in biblioteca, una conferenza dal titolo «Cenni di nutrizione per una corretta alimentazione». Relatrice la dottoressa Margherita Palmieri. L'ingresso è libero. Alle 21,30, al palatenda, animazione con il gruppo «Samaritana».

**Ayos.** A partire dalle 21, canti sacri e profani con il Coro polifonico di Aosta, diretto da Efisio Blanc. La prima parte del concerto di stasera sarà in chiesa, la seconda sulla piazza del castello. Ad organizzare è la Pro loco Comité di tradizione d'Ayos.

Alle 21 di oggi, a Dégioz, proiezione del filmato «La reintroduzione del gipetto». L'appuntamento è in programma nel salone parrocchiale.

**Cogne.** Oggi alle 21, nel salone municipale, proseguono gli incontri culturali organizzati dall'associazione musei di Cogne. Ospite della serata la scrittrice e docente universitaria Elena Rossetti Brezzi, che parlerà sul tema «Il mondo figurativo nella Valle d'Aosta del tardo medioevo». La Rossetti Brezzi da alcuni anni tiene in Valle lezioni di storia dell'arte figurativa. Tra le sue pubblicazioni: «La pittura in Valle d'Aosta» (1989), «Le vie del gotico in Valle d'Aosta» (1992), «Artisti e maestranze itineranti» e «La Valle d'Aosta porta del pellegrinaggio» (1998).

**Saint-Nicolas.** La biblioteca comunale organizza per questa sera un altro appuntamento dedicato al cinema all'aperto. Alle 21, nella piazzetta interna di Vens, verrà proiettato «Shi-

ne» di Scott Hicks.

**Signes.** Alle 21,30, nell'area ricreativa, è in programma oggi una serata di musica con l'orchestra «Cantavino».

**Torgnon.** Il Comune di Torgnon organizza per oggi la terza edizione della manifestazione fiabistica «Le marte di Torgnon». L'esposizione avrà inizio alle 15, nelle vie del centro storico della frazione Monguod.

**Antey-Saint-André.** Serata di musica e danze con la discoteca mobile «Planet music», oggi, alle 21,30, al palatenda. Alle 21, in località capoluogo, è invece in programma lo spettacolo teatrale «Diavoli».

**Breuil.** Serata con musiche originali della Camargue questa sera, alle 21, al palatenda. Protagonista il cantante gitano Soy.

**Chamois.** Al parco giochi, a partire dalle 16 di oggi, animazione per bambini.

**Saint-Vincent.** A partire dalle

14,30, al campo sportivo dell'oratorio, si svolge oggi un torneo di calcio per bambini. Alle 15,30, in piazza Cavallotti di Vittorio Veneto, un altro momento di animazione per i piccoli. Alle 21, in piazza Zerbion, per «Ballando sotto le stelle», è in programma una serata danzante con l'orchestra

Castellina Pasi. Alla sera, ora, all'Arena Voglia di cinema, la proiezione di «Anastasia» a cui farà seguito quella di «Blues Brothers».

**Champoluc.** E' in programma per domani una gita al Lago Blu. La partenza è prevista per le 9,45 dal piazzale di Saint-Jacques. Le iscrizioni si ricevono negli uffici dell'Api Monte Rosa.

**Champorcher.** Oggi alle 21,15, in località Chardoney, salotto culturale sul tema «I forni di Champorcher». Nel municipio s'inaugura la mostra del primo concorso di pittura «Aldo Savina».

**Gressoney-Saint-Jean.** S'inaugura oggi, a Villa Margherita, una mostra temporale. Alle 18, in piazza Umberto I, David Riondino, nell'ambito degli «Aperitivi letterari», presenterà due libri: «Frane» 1961 - Un viaggio senza fine di Marco Ferrari e «Panorami di ghiaccio della Valle d'Aosta» di Stefano Cammari. Alle 21,30, in programma una gita alla Colla Valdobbia, con ritrovo alle 8,30. Le iscrizioni si ricevono entro mezzogiorno di oggi negli uffici dell'azienda di promozione turistica di Gressoney-Saint-Jean. [sa. b.]

## Il «cantatore calvo» a Châtillon, concerto lirico a Brusson

## Musica e risate con Nosei

### Colonne sonore celebri a Saint-Jean

**CHATILLON.** Stefano Nosei, cantatore calvo, arriva questa sera nell'area del palazzetto dello sport di Châtillon, per il secondo appuntamento della rassegna «Comici allo specchio».

La manifestazione ideata da «Opere Buffe» e patrocinata dalla Comunità montana Monte Cervino si è aperta ieri sera con le battute di Dario Vergassola e le storie cantate di David Riondino, nel «Recital per due».

Nosei presenterà lo spettacolo «Il cantatore calvo (l'uomo che cambiava la parola al sogno)», scritto assieme a Roberto Alighieri. La scena è un enorme juke-box, da cui Nosei entra ed esce, coinvolgendo il pubblico, in situazioni strampalate e con un umorismo irriverente.

L'appuntamento con Stefano Nosei è per le 21,30. Il biglietto di ingresso costa 15 mila lire. Dalla comicità in musica alla lirica. La biblioteca di Brusson propone per le 21, nel salone delle manifestazioni, un concerto del soprano Sandra Bal-



Il soprano Sandra Balducci e il pianista Achille Lampo oggi in concerto a Brusson

ducci, accompagnata al pianoforte da Achille Lampo. In programma musiche da camera e arie d'opera italiane e francesi, comprendenti periodi storici diversi, per offrire una panoramica del genere.

Nella Collegiata di Sant'Orso, nell'ambito del «Festival internazionale di concerti per organo», è in programma musica classica: questa sera, alle



21,30, si esibisce il «Coro della radio svizzera italiana» di Lugano, accompagnato da Francesco Cera all'organo e Paolo Rizzi al violone. Dirige il maestro Diego Fasolis. Il programma del concerto è dedicato ai motetti di Bach. Nel repertorio proposto a Sant'Orso, il «Coro della radio svizzera italiana» interverrà i motetti a due Duetti per organo. Poi la Fantasia «Bwv 713».

Nella piazzetta inferiore di Gressoney-Saint-Jean, alle 21,30, la proposta musicale è invece quella del «New art ensemble» diretto da Maurizio Boriolo, che presenta una serata dal titolo «Soundtrack suites». In programma pezzi famosi, come la «West side story suite» di Bernstein, «Un americano a Parigi» e alcune celebri «suite» di Morricone, Mancini e Rota, che hanno fatto da colonna sonora a film come «Nuovo cinema Paradiso», «Moon River», «Il Padrino», «Amarcord» e «La Strada». Concluderà il concerto il «Bolero» di Ravel.

Con il concerto dei gruppi piemontesi «Umbra Galia» e «Meikenut» comincia oggi ad Etroubles la seconda edizione de «Les Alpes en musique au Grand-Saint-Bernard», una rassegna di musica popolare in programma da oggi a domenica a Etroubles. Musica per le strade, aperitivi in musica e danzanti sono gli elementi che caratterizzano l'iniziativa, che ospiterà gruppi che si dedicano alle tradizioni delle Alpi.

Teatro invece stasera, alle 21, all'auditorium Quart. Per «Comuni in festival - La Cordée du théâtre» è in programma lo spettacolo «La lettera» di e con Paolo Nani. Si ispira agli «Exercices de style» di Raymond Queneau, mescolando drammaticità e comicità. [sa. b.]

## Brissogne, 5 giorni di musica a Fontanal

## L'envers festeggia la lunga «oumbra»

**BRISOGNE.** Gli oltre due mesi di «feta» totale di sole in un anno, caratteristica dei paesi della destra orografica della Dora Baltea, è diventata a Brissogne il simbolo della festa più attesa: la «Feta de l'Ombra», arrivata quest'anno alla 25ª edizione, in concomitanza con il patrono paese, San Lorenzo.

Da oggi a domenica, il pubblico affollerà località Fontanal, in frazione Luin. Edy Saluard, presidente della Pro loco, coordinatrice della festa: «La qualità della gastronomia e l'organizzazione collaudata distinguono, da anni, la nostra «feta»: l'entusiasmo dei partecipanti gratifica l'impegno degli organizzatori. Nella festa, anche la musica, l'aspetto sportivo e l'animazione occupano un posto di rilievo».

La 25ª edizione propone una novità: una caccia al tesoro a squadre, fissata per sabato alle 14, che prevede un premio di un buono acquisto di un milione e 200 mila lire al vincitore. Si comincia oggi, quindi, alle 19, con l'apertura del ristorante per continuare con il ballo



La «Feta de l'Ombra» edizione 1988

te per continuare con il ballo. De «I Poudzo valdotens». Domani gli appassionati della bicicletta potranno cimentarsi in una gara su un circuito di 55 km. Domenica, la festa apre alle 8,30 e si conclude con la serata danzante. Lunedì alle 15 show del Mago Prisma, mentre alle 16 le torte più belle verranno premiate. La festa chiuderà ancora con le danze. [s. l.]



Il cabaretista Stefano Nosei sarà questa sera al palasport di Châtillon per il secondo appuntamento della rassegna «Comici allo specchio», inaugurata ieri sera da David Riondino e Dario Vergassola. Domenica ci sarà Paolo Rossi

**FORD - OPEL - PEUGEOT**  
COMMISSIONARIA IN VALLE D'AOSTA

**DIVITAUTO**

AOSTA - VIA MONTE VODICE 13 - TEL. 0165/43278

**La Stampa**

**1997**

**IN CD-ROM**

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

1997 - 02/09/98



SCS

# LA STAMPA

## cd-rom



PER NON PERDERVI  
**un** ANNO  
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tutto-soldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI  
**in** UN ANNO  
di NOTIZIE.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**



- ☐ Desidero acquistare  
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate  
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa  
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile  
intestato a "Editrice La Stampa Spa"  
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32  
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Società/Ente \_\_\_\_\_

RIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

LA STAMPA HyperSystems

Numero verde  
**167-802005**



## Un Piano Vesuvio in caso di eruzione

## Dopo il lupo è tornata la lince

## *Era scomparsa a inizio secolo*

**CUNEO.** Dopo il lupo la lince. Il «fantasma degli occhi d'oro», dato per estinto in Italia da 1913, sarebbe tornato a cacciare nelle ■■■■ boschive delle medie e alte valli alpine del Piemonte. Alcune, precise segnalazioni sono arrivate dalla valle di Susa, in provincia di Torino; dalle valli ■■■■ Grana e Stura della provincia di Cuneo. Turisti in due casi, un gardacaccia nel terzo, che hanno visto ■■■■ predatore dalle ■■■■ chie a triangolo per pochi istanti, in ■■■■ boschive. «Segnalazioni che non possono ■■■■ assunte a prova scientifica, ma che gli esperti faunistici ritengono credibili e affidabili».

Linci catturate in paesi asiatici ■■ state reintrodotte ■■ partire dagli anni Settanta in Slovenia, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia ■■ Francia. Esempi sono arrivati sulle Dolomiti (una femmina ■■ uccisa nel '91). Il ■■ settembre del '93 a Etroubes, nel Vallone del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta, venne trovata la carcassa di un capriolo. Il professor Luca Rossi, del Distretto di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino confermò che l'animale era stato ucciso ■■ lince, unico predatore che lascia i segni delle unghiate sul corpo della preda.

Di qui ■ convinzione degli esperti di fauna che la lince si sta espandendo naturalmente lungo l'arco alpino. Giorgio Bernardi del Parco Naturale Alpi Marittime (che protegge una vasta area al confine con la Francia), sostiene: «L'ultimo esemplare di lince di cui ■ ha notizia sull'arco alpino ■■ ucciso nel Cuneese. Dimostrazione che l'ambiente, la fauna di queste valli erano storicamente otti-

mali per questo predatore. Abbiamo avuto notizia di avvistamenti ■ non ci stupisce un ritorno in ambienti protetti della lince, dove le ■ prede preferite, i caprioli, sono tanti.

Aumenta così il numero di predatori che circolano sulle Alpi piemontesi. Oltre alle volpi, che si sono straordinariamente diffuse in questi ultimi vent'anni, dall'inizio degli anni Novanta c'è il lupo. Numerosi gli istantani, decine le segnalazioni di animali selvatici e di pecore abbranate dal lupo «che solo per necessità si uccide ciò che può mangiare».

«La lince è ancora più difficile - assicurano al Parco Alpi Marittime -, caccia selvatici e ■ si avvicina all'uomo».

## Reinserita in centro Europa ha raggiunto le Dolomiti nell'80



**Glenn** 



Il lupo (a sinistra) è tornato a vivere nelle valli cuneesi da almeno cinque anni. Sopra una cartolina del Parco Alpi Marittime ■ la fotografia di ■ lince

**Accordo valido dal 10 agosto e per corse semplici fino a 200 chilometri**

## Alle Poste i biglietti del treno

### *Si incomincia con 102 uffici di Torino e provincia*

**TORINO.** Da lunedì 10 agosto sarà possibile acquistare biglietti ferroviari di ■■■■■ semplice, fino a 200 chilometri, anche nelle agenzie postali delle località sedi di stazioni delle Ferrovie dello Stato. Nella prima fase verranno abilitati 102 uffici di Torino e provincia. Dal mese di settembre il ■■■■■ sarà poi gradualmente esteso fino a coprire un totale di 400 agenzie in Piemonte e Valle d'Aosta.

«La metà delle nostre stazioni non ha uffici di vendita - ha dichiarato il direttore regionale del Trasporto locale delle Fs, Giovanni Cassola -. Per coprire meglio il territorio, dopo tabaccai, giornali e ricevitorie Sisal-Totip, ci siamo ri-

volti così alle Poste, che vantano una capillarità di diffusione capace di raggiungere anche i centri più piccoli.

Nelle agenzie postali abilitate, che esporran-  
■ tutte un apposito logo sull'insegna, sarà pos-  
sibile acquistare anche biglietti ■ abbonamen-  
to fino a 100 chilometri.

L'accordo tra Ferrovie dello stato e Poste, il secondo del genere in Italia, si colloca - ha ricordato il direttore della sede delle Poste del Piemonte - della Val d'Aosta, Salvatore Coccchiari - nell'ottica di una graduale trasformazione dell'ufficio postale in un unico centro di servizio pubblico. [Ansa]

## Un Piano Vesuvio in caso di eruzione

## Alessandria «adotterà» il comune d'Ottaviano?

### **Le diciotto città considerate a rischio gemellate con altrettante Regioni**

C'è un «Piano Vesuvius» che prevede l'«edificazione» da parte di ciascuna Regione di uno dei diciotto Comuni campani a rischio ■ il vulcano esplode. Sì, perché l'attività della montagna, con ■ la chiamano i napoletani, è di tipo esplosivo e non effusivo ■ quella dell'Etna. Unica nota positiva la possibilità di prevedere quando il disastro accadrà e siccome - dicono dal Dipartimento della Protezione civile - prima ■ poi capiterà per forza, meglio essere pronti.

A diciotto regioni è chie-  
sto di gemellarsi  
con uno dei Co-  
muni che ri-  
schiano di essere  
invasi e distrutti  
dalla lava: in  
queste sono  
scelte 21 provin-  
ce. Il Piemonte è  
gemellato con  
Ottaviano: 22  
mila 742 persone  
per seimila 754  
nuclei famigliari.  
«Non dobbiamo  
dimenticare gli  
aiuti che sono ar-  
rivati in Piemon-  
te all'epoca del-  
la Vesuvio, ogni

Il piano è abbastanza ambizioso, perché non si tratta di accoglienza pura e semplice - una sorta di «deportazione», ■■■ dicono i detrattori - ma di ricreare il paese di Ottaviano in un'altra regione e così per le altre località.

«Particolare cura è stata dedicata a tutte le fasi previste nel piano, ■■■ solo a quella dell'accoglienza - spiega dall'ufficio stampa del Dipartimento, Paolo Fernanti -. Impegnativo sarà or-

ganizzare la viabilità o l'emergenza sanitaria, considerando che ■ sono 700 mila persone da evacuare. Una commissione sta lavorando ■ questi giorni all'aggiornamento del piano, perché non ■ possibile applicare un progetto vecchio di anni a una situazione di emergenza, quindi viene di volta in volta modificato dove necessario».

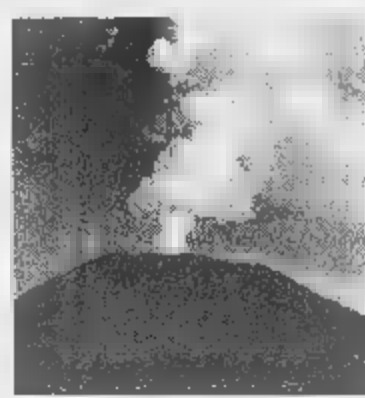
«Il concetto del gemellaggio - è scritto nel piano - si pone tra i mezzi e le soluzioni nuove ■■ il sistema di Protezione civile intende rispondere. E' necessario il concorso diretto dei governi regionali»

Per ora non è stato stabilito con certezza dove gli abitanti di Ottaviano saranno collocati, se il Vesuvio tornerà a esplodere. Si è parlato nei giorni della provincia di Alessandria.

in particolare di una zona capoluogo dove esiste una struttura abbandonata già utilizzata per lo sfoltimento dell'alluvione del '94. «Dei dettagli del Piano e dell'organizzazione delle Regioni coinvolte - aggiunge Cavallera - si dovrà parlare nella Conferenza Stato-Regioni».

Questa parte dell'intervento è stata affidata ai governi locali. «Soprattutto perché da qui a giorno dell'emergenza - spiega Ferrenti - in ambito regionale possono cambiare molte cose».

1. **NAME** \_\_\_\_\_



Il Vesuvio, ogni giorno più minaccioso



**Meno code agli sportelli delle stazioni**

# ... da giovedì 6 Agosto

**NUOVO IN ASSORTIMENTO**

**Trota affumicata**  
125 gr.  
L. 31.920 / Kg.

**3.990**

**Gamberetti groenlandesi**  
peso sgocce. 100 gr.  
L. 39.900 / Kg.

**3.990**

**Crescenza**  
al Kg.

**7.940**

**Composta mela/pesca**  
4x100 gr.  
L. 4.975 / Kg.

**1.990**

**Bicchieri di plastica \***  
10 pezzi,  
capienza 0,3 l.,  
colori: arancia  
e blu

**990**

**Lampada alogena \***  
230 V con 11 lampade  
4x12V/20W, supporto  
in metallo cromato

**49.900**

**igloo per bambini \***  
in Nylon, in due  
combinazioni di colori

**12.900**

**pic-nic \***  
in polipropilene, composto da: 6 piatti piani,  
6 piatti fondi, 6 piattini da dessert, 1 vassoio,  
6 bicchieri, 2 terrine, 6 set di  
stoviglie, colori: verde, giallo  
e viola

**9.990**

**Posate per barbecue \***  
in acciaio cromato,  
con manici in legno

**19.900**

**Set di 3 teglie**  
**grill e**  
**da fiamma \***  
grande 34x34x4,9 cm.,  
media 31,5x21,5x4,3 cm.,  
piccola 28,5x19,5x4 cm.

**9.950**

**Bicchieri, piatti**  
**e tovaglioli \***  
in 2 diverse  
fantasie

**990**

**Posate per il barbecue \***  
3 pezzi: pinza,  
forchetta e paletta  
in acciaio cromato,  
manico in legno

**4.990**

**per annaffiare \***  
supporto in  
alluminio  
di 75 cm.,  
una pistola  
a spruzzo  
a 4 posizioni,  
6 diverse forme  
di spruzzo,  
dotato di  
attacco  
universale  
in PVC

**4.990**

**Caraffa con**  
**bicchieri 7 pz. \***  
in vetro trasparente, 1 caraffa  
e 6 bicchieri

**9.990**

**Vaso terracotta \***  
piccolo: ø 13 cm., h. 11 cm.,  
grande: ø 19 cm., h. 16,5 cm.

**1.490**

**Tavolette in legno \***  
della stessa misura,  
dim.: 23x15 cm.

**2.990**

**Ghiaccioli**  
**per box**  
**frigo \***  
2 pezzi

**490**

**Telo da spiaggia \***  
dim.: 75x150 cm.

**8.990**

**Coppette in vetro per**  
**gelato \***  
a forma  
di calice,  
2 pezzi

**1.990**

**Camion per bambini \***  
con cassone ribaltabile,  
dim.: 70x25x32,5 cm.

**7.990**

**Badminton \***  
4 racchette, 2 palline in  
plastica, 1 rete 600x60 cm.,  
6 aste in metallo per la rete,  
1 borsa portatutto in Nylon

**12.900**

**OFFERTA PREZZO ASSAGGIO**

**RIDUZIONI PREZZO VALIDE**  
DA GIOVEDÌ 06/08/94  
A MERCOLEDÌ 19/08/94

**caffè solubile**  
11 g  
L. 950 / Kg. **5.990**

**aceto solubile**  
500 gr.  
L. 3.737 / Kg. **2.990**

**vitaminizzato**  
L. 2.990

**vijemina/calcio/magnesio**  
22.111 / Kg. **1.990**

**Valpolicella D.O.C.**  
11,5% Vol.  
L. 512 / 2.660 / l. **3.990**

**Amore \***  
L. 9.986 / l. **6.990**

**Arachidi tostate**  
150 gr.  
L. 6.690 / Kg. **990**

**Granita alla frutta**  
L. 2.390

**Granita alla frutta**  
L. 1.990

**Granita alla frutta**  
L. 1.490

**Assorbenti anatomici**  
20 pezzi **1.990**

**Eau de Parfum**  
2 profumazioni: Caprice e Mystère  
50 ml. L. 139.000 / l. **6.950**

**LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680**



# VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccola, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f. a colori, L. 30.000

**Alto Zullini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Searuffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Luttes Coiffmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Caro pupillo. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

## GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Munda  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia capovolta* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbaciov**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

NELLA LETTURA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 11 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate agli abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettera@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE R

LIBRI DE  
LA STAMPA



Calcio, ieri alla Maison Gerbollier presentazione ufficiale del Parma

# A La Salle profumo di Coppa del Mondo

LA SALLE. Si respirava profumo di Coppa del Mondo ieri a La Salle. Nel cortile della Maison Gerbollier è stato presentato il Parma calcio versione 98/99. E uno dei più applauditi nella passerella dei giocatori gialloblù è stato il francese Lilian Thuram, eroe della finale Mondiali contro il Brasile.

Thuram, appena arrivato nel ritiro di La Salle a Morgex. Sul palco in versione «professorino», con occhiali dalla sottile montatura metallica, ha divertito il pubblico rispondendo alla domanda: cosa hai provato nel battere l'Italia? «Tuo compagno del Parma Fabio Cannavaro? «Un po' di piacere», ha replicato un Thuram.

Tanti applausi anche per gli altri giocatori più famosi della rosa, che comprende 12 protagonisti della Coppa del Mondo, tra cui gli azzurri Buffon, Dino

Baggio, Chiesa, Cannavaro e l'altro campione del mondo Roghossian. Il centrocampista francese, arrivato alla corte del presidente Stefano Tanzi, non è appagato del trofeo appena conquistato. «E' da 4 anni che sono in Italia - ha detto sul palco della Maison Gerbollier - Ora sono venuto nel Parma perché avevo voglia di vincere qualcosa». La Coppa del Mondo fa già parte del passato.

Altro arrivo nel Parma è il tecnico Alberto Malesani. Uomo di poche parole, senza le arie di certi «guru» del calcio, l'allenatore ha raccontato: «Qualche sera fa ho ospitato qui a La Salle un gruppo di allenatori valdostani. Sono miei colleghi, anch'io ho cominciato dalle serie minori. Uno di loro mi ha chiesto se si fa a diventare allenatore. Una squadra di se-

rie A. Gli ho risposto: con un po' di fortuna e un po' di tenacia».

A conclusioni della presentazione della squadra, solito scambio di doni tra gli amministratori locali (l'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer, il presidente della Comunità montana Valdigne Ettore Jaccod, i sindaci di Morgex Guido Ceral e La Salle Leone Bertolini, Stefano Tanzi e Alberto Malesani. Il presidente del Parma ha ringraziato per l'accoglienza eccezionale ricevuta in Valle, a La Salle e a Morgex. Ora la squadra gialloblù fa le valigie. Domani sarà a Palermo per un'amichevole contro il Chelsea.

Resta in Valle soltanto il Torino, che oggi affronterà per due volte (alle 10.30 e alle 18) il Valle d'Aosta a Saint-Vincent.

Giorgio



Lilian Thuram con il telecronista Guido Schitzone

(FOTO FRANCESCO DE SOUZA)

## SPORT FLASH

### Podismo

Si corre il sesto Trofeo del Borgo a Aosta

Si corre oggi ad Aosta il 6° Trofeo del Borgo, gara di podismo organizzata dalla Polisportiva S. Orso e dai commercianti del borgo. La prova, staffetta all'americana, è valida per il campionato valdostano giovani; per gli adulti è promozionale. (gio. mac.)

### Cervinia una gara un'ora e 24 minuti

Domenica a Cervinia si disputerà una gara di monopattino della durata di un'ora e 24 minuti (per ricordare la «24 Ore»), organizzata dallo Yeti team e dal Comune. Il via verrà dato alle 14. Intanto le squadre dello Yeti team continuano a ben figurare. In una gara disputata a Engelberg, in Svizzera, il duo Luca Von-Alain Seletto si è piazzato 3°, battuto dall'Engelberg e dal Sierre. A Caravino, invece, Von, Seletto e Stefano Beltrando (Yeti team 1) hanno vinto la gara valida per il circuito canaveano, battendo lo Yeti team (Franco Dario e Marino Stradelli) e l'Avis Ivrea. (gio. mac.)

### bi

### Competizioni da cinque e dieci chilometri

Il club Tennisstar di Brusson organizza per sabato una gara di mountain bike su due percorsi. Il primo di 10 km, con partenza alle 10 nella zona Laghetto. Il secondo di 10 km, partenza alle 11, sempre in zona Laghetto. (sa. h.)

### Tennis

### Le iscrizioni al Torneo di Ferragosto

Dal 9 al 16 agosto sui campi del Tennisstar di Brusson si disputerà il Torneo di Ferragosto di tennis. Quattro i tabelloni: singolare maschile, doppio maschile, doppio misto, doppio giallo. Le iscrizioni si ricevono al club. Gli interessati possono telefonare allo 0338/7096810 oppure allo 0338/2827997. (sa. h.)

L'11ª posizione nella penultima prova della rassegna continentale lo relega al 6° posto assoluto

## Stefano Dellio pregiudica il podio europeo

A Cervinia, quattro vittorie valdostane nel Trofeo Samar '98

AOSTA. Stefano Dellio ha pregiudicato la possibilità di salire sul podio dei campionati europei di trial. Impegnato in Francia nella 5ª prova del campionato continentale, il valdostano ha concluso all'11° posto su concorrenti. Dellio, dopo un inizio da dimenticare, ha saputo reagire nel secondo giro con una prova magistrale che gli ha permesso un bel recupero, vanificato però nell'ultima tornata a causa delle pessime condizioni atmosferiche e di alcuni errori. Dopo questa prova Dellio è 6° in classifica generale a cinque punti dal 5°, ma ha soltanto una gara, l'ultima, a sua disposizione per avvicinare il podio. Il 13 settembre in Germania il valdostano sarà chia-



Stefano Dellio è adesso al sesto posto della classifica generale del campionato europeo

mato ad una grande prova per concludere positivamente questa avventura.

A Cervinia, invece, pubblico numeroso, grande spettacolo e un buon numero di partecipanti per la sesta prova del 15° campionato Samar. Alla gara

hanno preso parte circa novanta concorrenti, i quali hanno dato vita ad una gara altamente spettacolare e ricca di emozioni. Ottimo il comportamento dei valdostani, che hanno ottenuto quattro vittorie ed alcuni buoni piazzamenti.

Nella categoria esordienti si è imposto l'atleta del Moto club Valle d'Aosta Gian Piero Brèan che ha preceduto il compagno Luigi Dellio e Gianluca Addon-di. Nella categoria mini trial il successo valdostano porta la firma di Thierry Margueretaz del Polleix che ha trionfato precedendo Federico Venturin e Fabio Polliolay, entrambi del Valle d'Aosta. Più indietro si sono piazzati Alessandro Brèan e Francesco Catalano. Negli

esperti, nella gara vinta dal canavese Enzo Rolle, Giuseppe Bracchi del Valle d'Aosta ha concluso al 3° posto. Dai major è arrivata la terza vittoria di giornata per merito di Mauro Pianasso del Valle d'Aosta che ha preceduto Venturin Bosc e Michele Creux del Valle d'Aosta. Nei super ha completato la serie di vittorie valdostane Davide Dandres che ha preceduto il pinerolese Marco Marchisio e Ivan Comotto. Nei veterani il migliore dei valdostani è stato Renato D'Hérin che si è classificato al 2° posto, mentre tra gli amatori ha vinto Giampiero Balocco dell'Azeglio. Domenica gli specialisti saranno impegnati ad Antey-St-André, dalle 14.30, in gara indoor. (p. 1.)

Buoni risultati per il Valle d'Aosta nelle gare di Nottingham e Thonon

## Protagonisti in Francia e Inghilterra

Domenica altro appuntamento nei pressi di Londra

AOSTA. Cambiano gli scenari, ma i giovani atleti del Valle d'Aosta Triathlon rimangono sempre tra i protagonisti. I valdostani sono stati impegnati a Nottingham, in Inghilterra, e a Thonon Les Bains, in Francia. Nell'isola britannica erano di Giunia e Marco Chenevier e Arianna Viglino, tutti tre in vacanza studio. Giunia si è imposta nella gara femminile superando le atlete di casa, mentre la Viglino ha concluso 5°. In campo maschile Marco Chenevier ha colto un ottimo 4° posto, anche se è stato coinvolto in 3 cadute. La gara si è svolta in un clima autunnale e sotto un diluvio. I 3 saranno di nuovo impegnati domenica in una gara nei pressi di Londra.

A Thonon Les Bains, erano in 11 i valdostani che hanno preso parte alla competizione. Nei cuccioli Stephen Moret ha conquistato il successo guidando la gara sin dalle prime bracciate della frazione a nuoto, senza essere mai impensierito dal francese Aurelien Milleffiori. Al termine il vantaggio del valdostano è stato di 1'57", mentre al 3° posto a oltre 2'30" si è piazzato Vernier Benoit. Negli esordienti, sulla distanza un po' anomala di 100 metri a nuoto, km in bici e 2 km corsa, c'è stata la vittoria del francese Romain Guillaume in 19'19" che ha preceduto l'ottimo Peter Viana di 1'13". Nella stessa categoria femminile la valdostana ha occupato le prime 8 posizioni

della classifica. Ha vinto Fabienne Chanoine, che grazie a una gara tutta in progressione ha concluso 3ª assoluta (ragazzi e ragazze insieme) a soli 32" da Peter Viana. Al 2° posto Marta Chiaro a 1'11", al 3° Eleonora Juglaire, al 4° Valentina Perron e al 5° Emanuela Juglaire. Tra le allieve, impegnate sulla distanza sprint (500 metri a nuoto, 22 km in bici, 1 km corsa), Guida Chiaro ha conquistato il secondo di giornata, terminando la gara al 6° posto assoluto femminile. Simona Soldà si è fermata al 4° posto tra gli allievi, Francesco Orlando 16° tra gli junior, mentre Andrea Pirana ha colto il 4° posto al suo esordio. Nei senior 23° posto per Fabrizio Gastaldo. (p. 1.)

# C'è qualcosa di nuovo sull'usato selezionato Novauto!

Un veicolo d'occasione Novauto vale di più:

- fino a **3.000.000\*** di sconto!

- oppure valutiamo fino a **3.000.000\*** il vostro usato da rottamare.

E in più è garantito ed assicurato!

Veicoli d'occasione Novauto:

- ~ Usato
- ~ Assicurazione incendio e furto gratis per 6 mesi
- ~ Garanzia per 12 mesi
- ~ Unica unica e irripetibile!

Solo da Novauto.



Concessionaria **EURO**  
10015 IVREA Corso Vercelli 121  
Tel. 0125/251520-251521 - 0125/251542  
www.novauto.it

2.000.000 a 1.100.000  
2.500.000 a 1.600.000  
3.000.000 a 2.100.000

APERTI IN AGOSTO

Il più vasto  
l'permercato  
veicoli d'occasione  
è alla Novauto  
ad Ivrea.

Un usato Novauto  
è sempre  
una garanzia.







**Preferiamo essere i migliori che essere gli unici.**

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme a voi, ma soprattutto per voi.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto ■ tutti.



Denuncia dei politrasfusi al reparto di endoscopia del Maria Vittoria

# Invasi dagli scarafaggi

La direzione: «Il prossimo autunno sarà in funzione la nuova struttura»

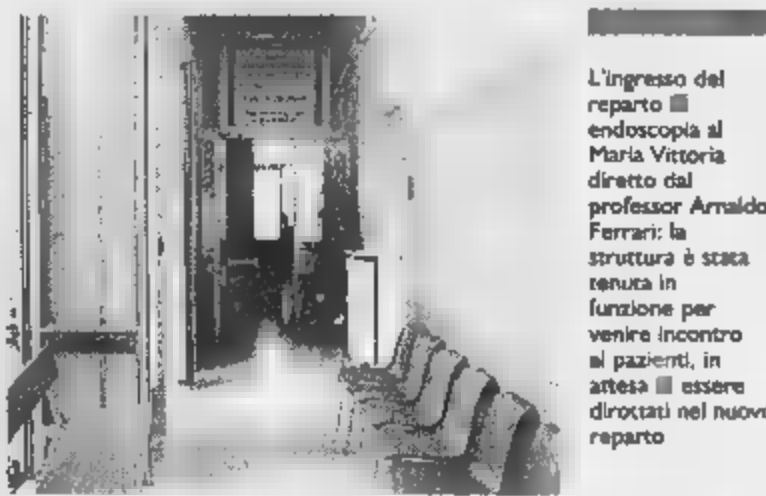
«In attesa nel reparto di endoscopia del Maria Vittoria diretto dal primario Arnaldo Ferrari, che il mio medico curante ed è arrivato qui lo ottobre dalle Molinette, mi ritrovavo tra orde di scarafaggi. E in loro compagnia ho appurato plateale e inammissibile disinteresse per tutte le norme di sicurezza garantite dalla decantata legge 626. A pochi passi, un bugiattolo riservato a servizi igienici da terzo mondo. Intasato da pile di padelle, contenitori per rifiuti infetti e scarti igienici, con muri scrostati e tubature corrose dalla ruggine». Angelo Magrini lo denuncia «come semplice cittadino». Il suo ruolo di presidente dell'Associazione italiana politrasfusi della nuova associazione piemontese che riunisce i gastroenterizzati in abbinamento all'impegno di commissario presso la Consulta nazionale per la lotta all'Aids attivata dal ministero alla Sanità - danno uno spessore particolare alla protesta. «Offrono connotati inediti alla cronaca polemica torinese: i disservizi ospedalieri, che si rinnovano puntualmente ogni estate. Quando il rallentamento dei servizi e la carenza del personale rendono ancora più evidente, enfatizzandola, la serie di squilibri scontati sulla propria pelle da gente che combatte quotidianamente con il male.

Ammalati ormai stanchi di polemiche generiche, che si schierano sempre maggiori già al fianco dei loro medici, contestando le disfunzioni gestionali e i ritardi amministrativi che ostacolano l'attività di cura.

Come nel caso di Magrini. Spiega: «Ho informato il dottor Ferrari, scoprendo che condivideva il mio malessere. Lui per primo ha chiesto nuovi locali, strumenti aggiornati e un potenziamento del personale in base ad un obiettivo che, sulla carta, avrebbe dovuto essere già raggiunto. Tutto però sembra rimanere nel vago, mentre noi ammalati possiamo permetterci il lusso di aspettare. Tanto più in ospedale di primo livello come il Maria Vittoria, su cui grava un bacino che raccoglie circa 220 mila utenti».

Una caratteristica che implica grosse responsabilità. Ma che motiva almeno in parte certe incongruenze ormai croniche. Spiegano in Direzione Generale: «I problemi lamentati da Angelo Magrini avrebbero potuto essere evitati chiudendo l'attuale reparto provvisorio in attesa del settore di endoscopia, che sarà inaugurato in autunno e promette di risultare tra i più aggiornati e funzionali di Torino. Una sospensione evitata per venire incontro in qualche modo ai pazienti seguiti nei mesi scorsi, senza costringerli a dirottarsi altrove».

Tuttavia la questione fonda è un'altra. Il Maria Vittoria è una struttura ospedaliera particolarmente vecchia e critica che, per essere rimessa all'onore del mondo evitando di bloccarla totalmente, implica per forza di una serie di ristrutturazioni graduali e frammentate. Il nostro reparto di endoscopia già qualificato, ad esempio, costituisce un ineccepibile esempio di punta».



L'ingresso del reparto di endoscopia al Maria Vittoria diretto dal professor Arnaldo Ferrari: la struttura è stata ridotta in funzione per venire incontro ai pazienti, in attesa di essere dirottati nel nuovo reparto

## Ultimatum alle Molinette

Il Comune: tre giorni di tempo per ripulire cucine e dispense

Tre giorni di tempo per ripulire le cucine e le dispense delle Molinette. Tre giorni di tempo per inviare all'Asl 1 una relazione dettagliata sui lavori compiuti.

Il vicesindaco, Domenico Carpanini, ha firmato un'ordinanza che obbliga l'azienda ospedaliera San Giovanni Battista ad adottare tutti i provvedimenti di bonifica necessari entro 72 ore. La disposizione, a pochi giorni di distanza da un sopralluogo compiuto dal Nas, il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri, secondo cui la qualità dei pasti per i ricoverati e le condizioni di lavoro dei cuochi sarebbero messi a rischio da grosse carenze igieniche.

Il rapporto dei carabinieri del Nas aveva rilevato congelatori tenuti a temperature più basse di quelle previste, pezzi di tubi incrostati, parti di frigorifero e pavimenti arrugginiti, griglie anti-batte rimosse. Il commissario Mario Lombardo ha subito annunciato lavori di pulizia generale, e Carpanini stringe i tempi e costringe di fatto Lombardo a un intervento entro fine settimana.

Sono 5 mila i pasti che vengono preparati ogni giorno alle Molinette, la struttura più importante ed estesa del Piemonte. «A settembre - ricorda Lombardo - la gestione passerà a una ditta esterna che provvederà anche alla ristrutturazione dei locali».

anche quando sono in fiore. E per chi vuole un pensiero, all'aperto, anche in con temperature invernalmente rigide, la scelta è tra i tanti Sedum, dall'aceto all'alpestrino, dall'anglicum al forsterianum, un vero tripudio da quelli altri 8-10 cm fino ai 3-5 centimetri.

La caratteristica delle piante di questo vivaio è di dimensioni ridotte, ideali quindi per piccoli spazi e non temere la copertura prolungata delle nevi. Un catalogo ricco di informazioni accompagna i visitatori, che saranno però costretti a fare una telefonata prima di andare. Il proprietario si occupa anche dell'innaffiatura e della manodopera, per lui un appuntamento è indispensabile, al numero 0368-3930504.

Da Bianca per Laura Reale: «Per conservare timo, maggiorana, basilico e origano e le erbe aromatiche in genere: lavare velocemente, centrifugare, lasciare asciugare all'ombra su un panno pulito. Tagliarle con la mezzaluna o con le forbici. Disporre in vasi con 50 g di sale per 100 g di erbe. Mescolare bene e coprire con un filo d'olio. Si può insaporire con aglio e peperoncino».

La realizzazione di un bordo misto richiede non cedere alla tentazione di mettere a dimora solo arbusti da fiore. Si prendano in considerazione lo sviluppo di ciascun arbusto in diametro e altezza e le sue qualità ornamentale nel corso di tutto l'anno. Erbe perenni, annuali, bulbosae, possono essere messe a dimora tra una pianta e l'altra per un effetto di contrasto e rendere il bordo misto interessante

Incendio auto

## Piramone per amore di Rosaria

LA LOGGIA. Perseguitata da un folle. Forse un uomo respinto, che da mesi la costringe a vivere nel terrore. Finora lui è accontentato delle solite minacce telefoniche. Ma ieri notte l'incubo ha coinvolto 46 famiglie di un condominio popolare di via Belli 12, a La Loggia, dove vive lei, Rosaria Freni, 34 anni.



Rosaria Freni, perseguitata da un folle

Il misterioso spasimante ha incendiato l'auto della donna, una Fiat Bravo, scatenando l'incendio nel cortile del palazzo. Le fiamme in pochi istanti hanno avvolto altre tre vetture parcheggiate, danneggiando la facciata del palazzo. Un avvertimento che doveva colpire solo la vittima, e che invece ha seminato il panico tra gli inquilini sorpresi nel sonno dal fuoco. «E' un pazzo, poteva farci morire tutti», dice Rosaria Freni, operata in una cooperativa.

L'incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte: le fiamme si sono sprigionate sotto la vettura della donna, e poi si sono propagate alle altre auto, raggiungendo i balconi e le finestre degli alloggi. Una notte di paura: il fumo ha invaso gli alloggi e le scale, non si poteva respirare. Se non fossero arrivati i vigili del fuoco le fiamme avrebbero potuto far esplodere le tubature del metano dice la donna, ancora sconvolta.

Motivo del gesto? I carabinieri non si sbilanciano. Per il momento, l'unica persona ad essere sospettata è il misterioso spasimante. «Contro di lui ho già presentato decine di denunce ma finora non sono servite a niente. Continua ugualmente a tormentarmi, aggiunge lei, guardando i resti dell'auto. Sospetti sulla identità? «Non so chi sia altrimenti andrei subito a dirlo ai carabinieri. Conosco solo la sua voce, perché l'ho registrata sul nastro della segreteria telefonica. Una raffica di minacce e insulti. Ora però ha oltrepassato ogni limite».

Racconta che l'incubo è iniziato a Pasqua, all'uscita di un cinema di Torino. «Ho trovato i vetri dell'auto in frantumi: quello è stato il primo segnale». Poi le telefonate minatorie. Una dietro l'altra. A tutte le.

Ma evidentemente le telefonate non bastavano più, così lo sconosciuto è passato alle vie fatte. Qualche settimana fa, Rosaria Freni si è trovata l'ingresso dell'alloggio coperto di benzina. «L'ha rovesciata da sotto lo spiraglio della porta. Lì ho avuto davvero paura perché in casa c'era mio figlio, che è piccolo». Infine il gesto clamoroso dell'ultima notte, che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia. L'incendio ha divorato la Fiat Bravo e poi si è propagato alle altre vetture: le Tipo di Stefano Billore, la Uno di Sergio Arrighini, e la Punto di Carmela Coviello, 47 anni.

Massimiliano Peggio

## IN BREVE

spesimentazione  
firma del

VERUNO. Il ministero della Sanità «dimentica» di firmare in tempo l'autorizzazione per la somministrazione del farmaco, «sulla possibilità di sperimentare anche in Italia una nuova terapia contro la sclerosi laterale amiotrofica».

Il Centro Medico di Veruno era stato scelto in Italia per avviare l'esperimento. Avviene 800 pazienti in Europa e mille negli Stati Uniti. Ma la firma del ministero non è arrivata. Da Roma è stato risposto che non erano indicati chiaramente gli eccipienti, obiezione respinta dai medici. Veruno che ribattono: «Viene elencato in modo analitico nel protocollo».

L'Italia non esperimenta così il farmaco per una malattia che causa paralisi degli arti e dei muscoli sino alla morte.

Olio d'oliva, l'Ue blocca il made in Italy

IMPERIA. Com'era previsto, l'Unione europea ha bloccato la legge sul «made in Italy» per gli oli d'oliva. A Bruxelles il commissario all'Agricoltura ha diffidato l'Italia a istituire la nuova normativa sull'etichettatura, varata la settimana: altrimenti, l'Italia rischia il deferimento alla Corte di Giustizia e multe salatissime.

Soddisfatti gli industriali imperiesi, contrari alla legge.

Corse in montagna fino al

BIELLA. Sfida tra superman domenica al santuario di Graglia dove si disputa la gara delle 4 sterline, una corsa in montagna cronometro. Il percorso è di 4 chilometri e i concorrenti devono superare un dislivello di 1500 metri per raggiungere la vetta del Momborone (m. 2312). Il record da battere è di un'ora e tre minuti. Per la cronaca un escursionista medio impiega 3 ore e per compiere l'identico percorso.

Ferrovieri in sciopero contro un licenziamento

ALESSANDRIA. Dornani sciopero provinciale contro il licenziamento di un ferroviere. Lo hanno proclamato i sindacati di categoria per protestare contro il licenziamento di Roberto Oberti, il verificatore accusato dalle Fs di aver causato il deragliamento di un treno a Pontedecimo, nel novembre scorso. I sindacati dopo la prima sospensione dal lavoro si erano riuniti al Collegio di conciliazione, ma le Fs erano state irremovibili: alcuni giorni fa il licenziamento definitivo. Domani quindi dalle 9 alle 17 non si viaggia nell'Alessandrina. Garantiti solo i treni in transito: interciti, interregionali e Pendolino. Soppressi tutti quelli dipendenti dalla stazione di Alessandria e anche sulle linee Acqui-Genova, Casale-Vercelli, Asli-Acqui e Vercelli-Pavia. Non sono previsti autobus sostitutivi.

Torino-Savona finisce il prefetto

CUNEO. Dopo gli otto morti del mese di luglio i problemi dell'autostrada Torino-Savona arrivano dal prefetto. Starnare alle 10 saranno al centro del Comitato di ordine e sicurezza pubblica che - analizzando le proposte di amministratori e forze dell'ordine - cercherà di trovare una soluzione che non penalizzi troppo gli utenti in attesa della conclusione dei lavori di raddoppio, prevista entro in Duemila.

La storia d'amore esportata in Giappone

ASTI. Una storia d'amore «estremista». Nicola Minivaggi, operaio Acqui, nel gennaio '91 volle esporsi nella bara la fidanzata, Giovanna Barbero, 27 anni, assassinata insieme ad un'amica da un spassante (poi condannato all'ergastolo) nel Sud Astigiano. Ora questa storia sarà raccontata in Giappone, in un programma dedicato proprio alle più toccanti vicende d'amore del mondo. Una troupe ha girato ieri alcune immagini sui luoghi del duplice delitto.

record di opere autori

VERCELLI. Ottocento le opere pervenute e duecentoquindici gli artisti partecipanti, da tutto il mondo. E' un record assoluto per la nostra Biennale internazionale dell'umorismo, ha commentato Pier Luigi Bruni, presidente della Famija Varsleisa, che organizza l'evento.

La manifestazione biceoliana dell'humour disegnato, giunta alla sua undicesima edizione, sarà in cartellone a settembre nella sede della stessa Famija Varsleisa, in via Vallotti.

Dopo l'esposizione a Vercelli, secondo un nuovo progetto, la Biennale potrebbe diventare itinerante, nei paesi del circondario o in altre città. In questi giorni i lavori che i caricaturisti partecipanti hanno inviato, sono stati selezionati. Adesso restano da decidere la data d'allestimento della rassegna e i vincitori.

La Genova il suo

GENOVA. Cambia la fisionomia d'un quartiere storico. Genova, la leggendaria Darsena, ormai inutilizzata: sarà salvata la trama medievale, ma sarà demolito l'orribile edificio novecentesco del «Cembalo», una gabbia di lamiera e intelaiature di ferro arrugginito, che incombe sulla riva. Nella Darsena troveranno posto scuole (l'istituto nautico), abitazioni, mercati popolari e forse la facoltà di Ingegneria.

Le onde del surf

ALASSIO. Costruire delle barriere sottomarine, dei «reefs», per creare in maniera artificiale delle onde. E' la proposta della Provincia di Savona per poter rilanciare il surf, segmento turistico in grado di portare in Riviera migliaia di giovani. La costruzione dei reefs è stata già sperimentata con successo in altre zone e verrebbe a costare abbastanza poco. Uno studio di fattibilità è già stato affidato ad un ingegnere idraulico.

Bloccati da sei giorni sperone della

COURMAYEUR. Sei giorni bloccati sullo Sperone della Brenva. E' accaduto a due alpinisti, Giulian Fischer, tedesco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dalle guide del soccorso alpino con l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile. Erano sfiniti, ormai «viveri». Sono stati ricoverati all'ospedale. So, ma le loro condizioni erano buone. Sono stati dimessi dopo poche ore. Le guide valdostane li hanno trovati seduti in una breccia di un grande saracco, quasi in cima allo Sperone, grande cresta di ghiaccio e roccia che finisce al col della Brenva. I due alpinisti, bloccati dal maltempo, martedì sera erano riusciti a comunicare per radio con il Peloton d'Haute Montagne della gendarmeria di Chamonix che ha dato l'allarme alla protezione civile di Aosta.

VACANZE per chi resti in città come Aldo e Jole che preferiscono le ferie d'inverno. «Amiamo riscoprire le bellezze della nostra Torino - scrivono - e dei dintorni, magari con qualche girella fuori porta, senza allontanarci troppo. E amiamo le piante. Avete un suggerimento novità? Tanto più che noi cerchiamo una pianta robusta da regalare ad amici per la montagna».

Cel'ha la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino, appena fuori porta sulla collina a Pino Torinese. «E' un vivaio che un giovane biologo ha aperto appena 5 anni fa - spiega - nato dalla sua passione per la montagna; infatti i primi semi messi a dimora sono stati quelli raccolti durante le sue escursioni sulle Alpi. Su una superficie di quasi mezzo ettaro, ha arricchito la collezione di piante alpine e specie perenni adatte sia al giardino roccioso sia al bordo misto.

«Si tratta di piante che in Italia sono ancora poco conosciute, mentre in Inghilterra esiste addirittura un'associazione chiamata Alpine Garden Society che conta migliaia di soci; per loro il collezionismo delle piante alpine è come da noi quello per la cactacee. Il logo di questo

## Rare piante alpine sulla collina torinese

vivaio l'Androsace, specie alpina dalla forma a cuscinetto e grande radice fittonante».

Con l'aiuto dell'esperta facciamo una passeggiata in questo vivaio: «Tra le specie spontanee ecco l'Aconitum carmichaelii alto 80-90 cm con fiori blu, una specie erbacea perennante con foglie decidue adatte a posizioni di mezz'ombra; preferisce terreni ricchi di sostanza organica, è adatta a formare bordure; oppure l'Alchemilla mollis con belle foglie todegianti, fiori colore verde giallastro; l'Allium cirrhosum dai fiori rosa lilla e l'Allium schoenoprasum rosa. Molte Androsace dalla Lanuginosa alla Sarmatosa, dalla Mucronifolia alla Strigilosa con fiori insolitamente porpora; e poi tante bellissime Aquilegie, numerosi Aster, Campanule, Centauree, Dianthus e digitali, gipsofile come Repens e Iperico, Maculatum, Saxifraghe e Scabiosa, Si-

lena Veronice».

Continua la professoressa Accati: «Tra gli arbusti di statura ridotta, il posto di rilievo occupano l'Artemisia absinthium con fogliame grigio e fioritura verde, la Cassiope tetragyna saximontana a fiore bianco avorio, la Dryas octopetala a fiore bianco, l'Euphorbia wulfenii a fiore giallo, l'issopo, molti ginopri nani, la Lavandula latifolia, il Leptospermum, la Nepeta e la ruta».

La realizzazione di un bordo misto richiede non cedere alla tentazione di mettere a dimora solo arbusti da fiore. Si prendano in considerazione lo sviluppo di ciascun arbusto in diametro e altezza e le sue qualità ornamentale nel corso di tutto l'anno. Erbe perenni, annuali, bulbosae, possono essere messe a dimora tra una pianta e l'altra per un effetto di contrasto e rendere il bordo misto interessante

**LA STAMPA**  
**ABBONAMENTO**  
**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a Torino (circa 7,30) (valore giornale a Torino circa)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi forniremo le informazioni necessarie, e potrete scegliere il tipo di pagamento e la sua periodicità.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove preferite.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al  
011 6568334/335 - fax 011 5627956  
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

\*\*\*  
STELLA  
CORTESIA  
LA STAMPA

Una collina torinese per il vivaio di piante alpine. Il vivaio è aperto al pubblico, alla portata di tutti. Una collina torinese per il vivaio di piante alpine. Il vivaio è aperto al pubblico, alla portata di tutti.

\*\*\*\* **Jolly Hotel**  
**Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banquette, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

\*\*\*\* **Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buon gusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

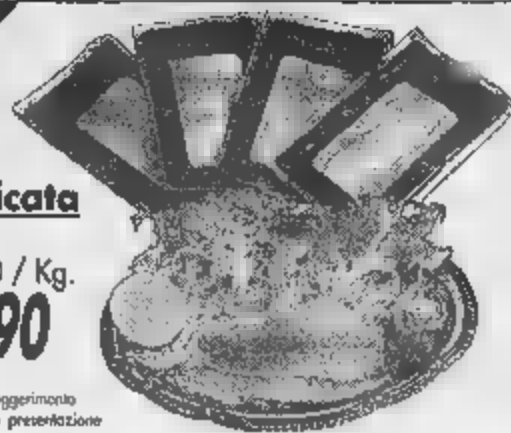
\*\*\*\* **Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Telef. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buon gusto e delicatezza praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.



# LIDL ... da giovedì 6 Agosto

NUOVO IN ASSORTIMENTO

**Trota affumicata**  
125 gr.  
L. 31.920 / Kg.  
**3.990**  
suggerimento di presentazione



**Gamberetti**  
peso sgocc. 100 gr.  
L. 39.900 / Kg.  
**3.990**  
suggerimento di presentazione



**Crescenza**  
al Kg.  
**7.940**  
suggerimento di presentazione



**Composta di mela/pesca**  
4x100 gr.  
L. 4.975 / Kg.  
**1.990**  
suggerimento di presentazione



**Materasso**

anatomico grazie alla sua alta elasticità, atossico, lato invernale in lana e resina espansa, lato estivo in resina espansa, dim.: 90x190 cm.; h 15,5 cm.

**149.000**  
suggerimento di presentazione



**Set mobili da giardino**

■ sedie pieghevoli, dim.: 70x60x90 cm.,  
1 tavolo rotondo ø 150 cm.,  
1 ombrellone h 195 cm.

**199.000**  
suggerimento di presentazione



**OFFERTA PREZZO ASSAGGIO**  
**RIDUZIONI PREZZO VALORI**

**A MERCOLEDÌ 19/08/98**

**Caffè granulare**  
preparato per 112 tazzine caffè  
200 gr. L. 29.950 / Kg.  
**5.990**

**Ciocolato solubile**  
800 gr.  
L. 3.737 / Kg.  
**2.990**

**Tavolette effervescenti**  
vitamina/calcio/magnesio  
90 gr. L. 2.201 / Kg.  
**1.990**

**Valpolicella D.O.C.**  
11,5% Vol.  
1,5 l. L. 2.660 / l.  
**3.990**

**Amaro 32**  
0,70 l.  
L. 9.986 / l.  
**6.990**

**Arachidi tostate**  
150 gr.  
L. 6.600 / Kg.  
**990**

**Crema per la pelle**  
con vitamina E e olio di jojoba  
300 gr. L. 6.633 / Kg.  
**1.990**

**Crema per la pelle**  
con vitamina E e olio di jojoba  
250 ml. L. 5.960 / l.  
**1.490**

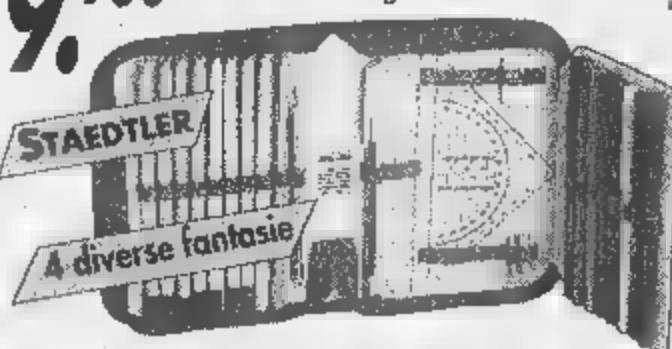
**Assorbenti anatomici**  
20 pezzi  
**1.490**

**Eau de Parfum**  
2 profumazioni: Caprice e Mystère  
50 ml. L. 139.000 / l.  
**6.950**

**Astuccio scuola**

in Nylon stampato, contiene: 1 orario delle lezioni,  
1 righello di 17 cm., 1 temperino, 1 squadra  
con goniometro, 8 pennarelli, 8 colori a pastello,  
1 penna a pennarello Staedtler,  
1 matita ed 1 gomma

**9.900**



**Astuccio con blocco da disegno**

9 colori a matita, 14 pennarelli, 1 blocco da disegno A4,  
2 matite, 1 gomma, 1 righello,  
1 temperino, 2 normografi

**9.990**



**Zaino scuola con accessori**

in PVC, contiene:  
5 libretti da colorare  
ed 1 scatola da 6 pastelli

**9.990**



**Blocco a spirale**

formato A4,  
a righe  
e a quadretti

**1.990**



**Buste rettangolari**

senza finestra,  
dim.: 32,8x23,3 cm.

**2.490**  
30 pezzi

**Buste rettangolari per lettera**

senza finestra,  
dim.: 22,3x11,2 cm.

**2.490**  
100 pezzi



**Scrittoio**

in PVC, con  
planisfero,  
dim.: 44x68 cm.

**5.900**  
in diversi colori



**Pennarelli**

18 diversi colori,  
con cappuccio  
ventilato, facilmente  
lavabili

**1.490**  
1.000 pezzi



**Appunti adesivi**

400 fogli  
dim.: 10,2x7,6 cm.

**4.490**



**Guanto pulizia**

due diverse superfici: cotone  
e poliestere

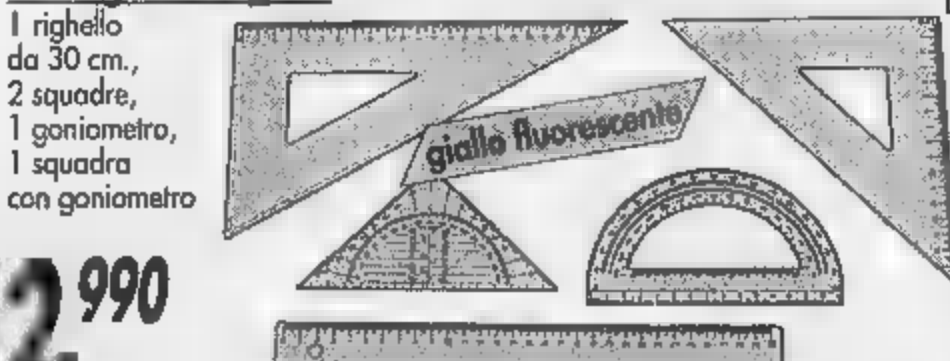
**4.990**  
dim.: 15x22 cm.



**Righelli**

1 righello  
da 30 cm.,  
2 squadre,  
1 goniometro,  
1 squadra  
con goniometro

**2.990**



**Scarpe da bambino**

in PVC ed EVA,  
misure: 24/32

**12.900**  
2 diversi colori

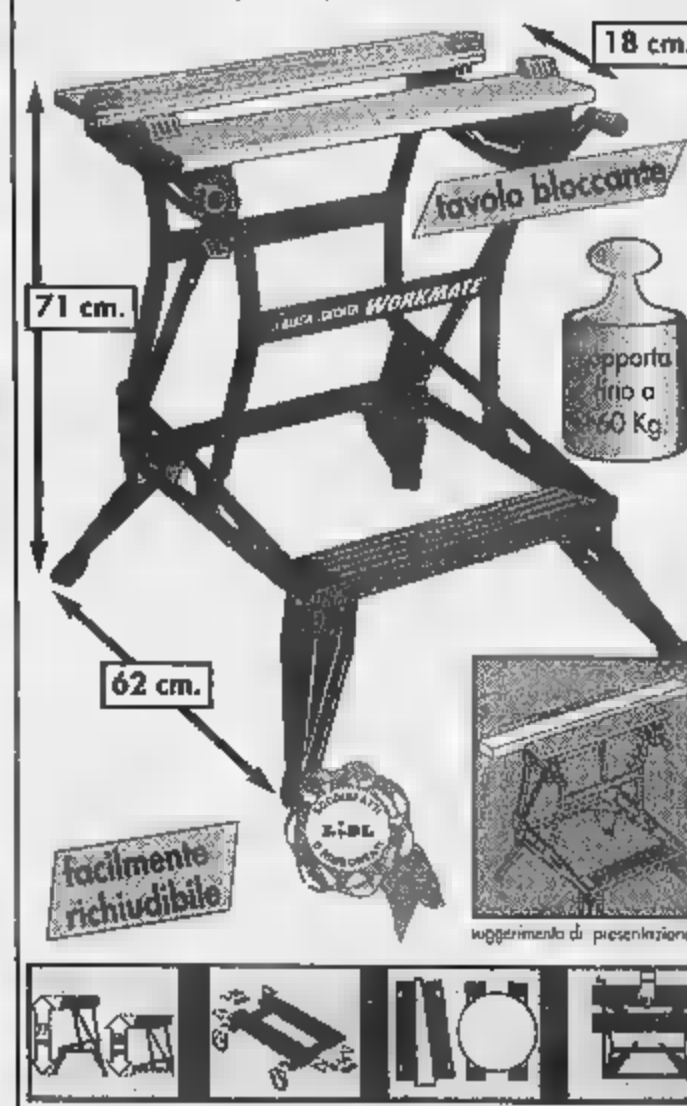


**BLACK & DECKER**

**lavoro**

regolabile in altezza,  
che varia da 59,5 a 77,5 cm.

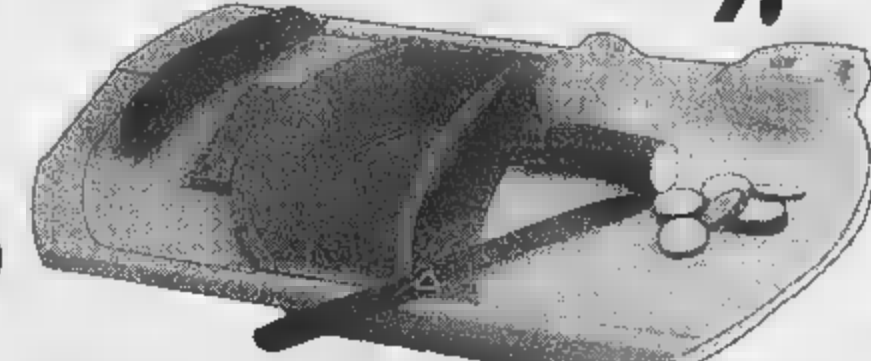
**99.900**



**Scolaverdure**

con tagliere e vaschetta di raccolta

**9.990**



LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680



ASTI  
E PROVINCIA

Giovedì 6 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 29

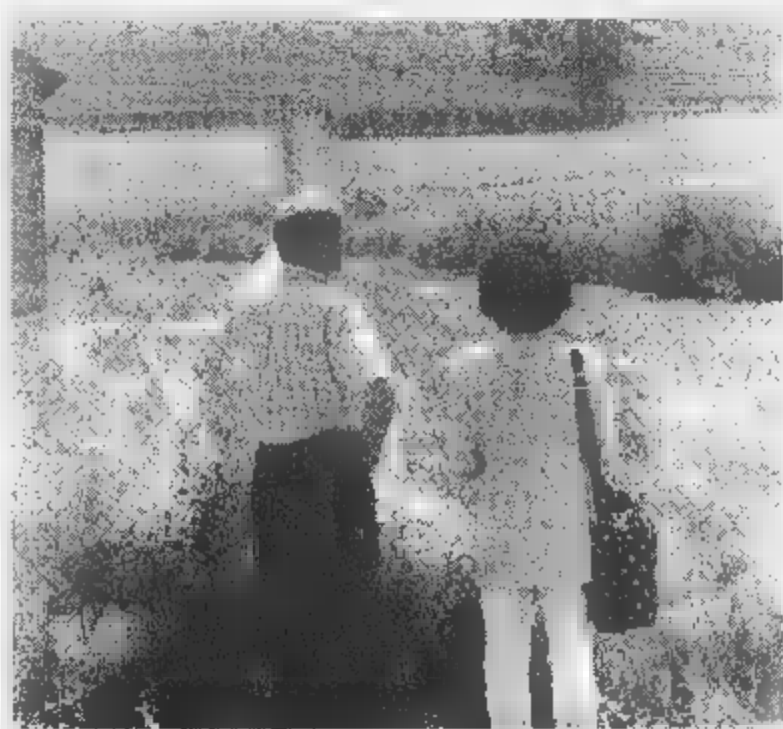
# Polemiche per il carente stato di manutenzione delle principali arterie

## Sos dalle strade dell'Astigiano

### Lavori fantasma dell'Anas sulla tangenziale

#### E Isola avrà il tunnel

A settembre l'approvazione  
e dal '99 il via ai lavori



L'ex sindaco Piero Vastadore indica il punto della collina dove passerà il tunnel

ISOLA. Le ultime perplessità sul progetto della «variante» forse cadute definitivamente martedì sera, a conclusione del sopralluogo svolto dai dirigenti (Malara, Salerno) della Soprintendenza ai Beni architettonici e ambientali del Piemonte.

All'esame dei luoghi in cui passerà la nuova strada (collegherà frazione Molini a Vigliano con un viadotto e un tunnel) è seguito, in municipio, un approfondimento del progetto sulla «variante», redatto dagli uffici tecnici della Provincia.

Lo soprintendente Malara ha fornito indicazioni per superare quelli che riteneva i punti deboli del piano, in particolare riguardo all'innesto della «variante», attraverso il viadotto, al futuro tracciato della Asti-Cuneo (oggi tangenziale Asti-Isola).

«Tutto fa sperare che, a metà settembre, quando tornerà a riunirsi la Conferenza, il progetto sulla nuova strada ottenga l'approvazione definitiva», dice Giovanni Barriero, vice-

presidente della Provincia, che ha partecipato all'incontro isolano col sindaco Botto, i rappresentanti dell'Anas e del Comitato pro circosvallo.

Il presidente di quest'ultimo organismo, Eraldo Ferro, precisa: «Ultimamente si sono fatti passi avanti sulla variante, ma noi vogliamo vedere l'appalto. Se non ci saranno intoppi, l'opera potrebbe iniziarsi nel 1999 e concludersi due anni dopo».

Il tunnel bucherà la collina dove ora i vigneti corrono in file ordinate. Sulla sommità c'è un bosco, ai piedi campi di granoturco: questo si vede dalla lunga lingua di asfalto che è la strada provinciale Asti-Isola, nel tratto in rettilineo di frazione Molini a poca distanza dai confini con San Marzanotto Piana.

Il tracciato della «variante» sormonterà la «provinciale» con un viadotto, che andrà a innestarsi alla futura Asti-Cuneo. La nuova strada costerà 11 miliardi e sarà lunga 2 chilometri (di cui 1300 metri in galleria).

(f. n.)

ASTI. Dove sono finiti i cantonieri dell'Anas? A pochi giorni dai due incidenti mortali sull'autostrada Torino-Piacenza (nei pressi del casello Asti Est), c'è chi torna a puntare il dito sulle condizioni di sicurezza delle statali che corrono nell'Astigiano.

A sollevare il caso è Piero Vastadore, capogruppo del Cdu in Provincia ed ex sindaco di Isola, che pone nuovamente l'attenzione sulla tangenziale Sud. «Un mese fa - ricorda - il capo compartimento piemontese dell'Anas, Luigi Gambardella, su invito della Provincia ha fatto un sopralluogo sulla Asti-Isola. Ha promesso che, a tempi brevi, sarebbero stati avviati i lavori di manutenzione: finora, però, non è niente».

Due (una per ogni senso di marcia) quattro corsie sono asfaltate nei mesi scorsi: non ci sono più le voragini, ma ora tra il manto vecchio e

quello rifatto si è creato un leggero dislivello, che rischia di far sbandare i mezzi.

Dove non è rinnovato, l'asfalto si sbriciolando in più punti: «Se non s'interviene per tempo, in autunno ci ritroveremo nella stessa situazione di un anno fa, quando la tangenziale era disseminata di buche - dice Vastadore - inoltre la mancata manutenzione delle banchine causa, quando piove, pericolosi allagamenti a bordo strada, invasa dalle erbacce. Problemi noti da anni. E l'Anas che fa? Ogni volta aggiunge qualche cartello per segnalare il dissesto di nuovi tratti o per limitare la velocità. Ci sarebbe invece bisogno di rifare la segnaletica orizzontale e di sostituire quella verticale».

Per Vastadore il problema della manutenzione non riguarda solo la Asti-Isola, ma anche altre statali (per Torino o Alessandria) di competenza

Due immagini della tangenziale Asti-Isola: l'asfalto è dissestato in più punti



dell'Anas. In attesa che la tangenziale Sud diventi parte integrante della futura Asti-Cuneo, l'Anas si è impegnata ad attuare interventi di messa in sicurezza sul tracciato, dove il limite di velocità (90 km orari) viene regolarmente ignorato.

Per indicare il pericoloso «imbuto» nel tratto finale della «direttissima» (con passaggio dalle 4 alle 2 corsie) sarà collocata una segnaletica luminosa, mentre le due carreggiate, verranno separate (in corrispondenza della linea di mezz'ora) da paletti flessibili, gli stessi che si trovano sugli svincoli delle autostrade. (f. n.)

Il colpo ieri: due banditi hanno minacciato una cliente e si sono fatti consegnare 15 milioni

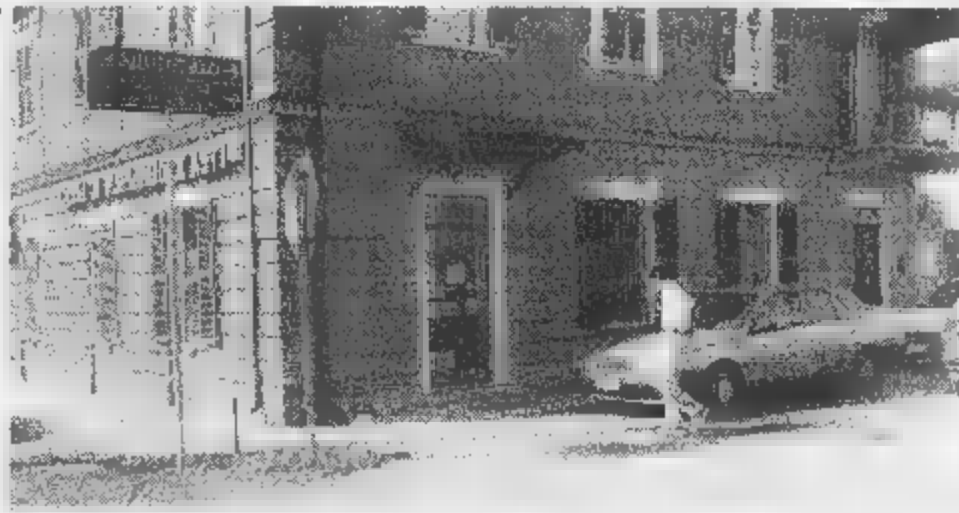
## Un'altra rapina in banca con ostaggio

### Assalita la filiale «Cassa» a Castell'Alfero stazione

CASTELL'ALFERO. La tecnica è ormai collaudata: hanno preso in ostaggio una cliente, poi sono entrati nella banca minacciando ritorsioni. Gli impiegati hanno consegnato il contante, una quindicina di milioni. E i due banditi, sono poi usciti tranquillamente, abbandonando poco distante anche l'auto del colpo, una «Saab 9000» ovviamente rubata. Quindi la fuga su una vettura «pulita», con cui hanno fatto perdere le tracce.

Il colpo, l'ultimo di una lunga serie nell'Astigiano, è stato messo in atto ieri alla filiale della «Cassa di risparmio» di Asti, alla Stazione, sulla statale per Casale.

Un «obiettivo» relativamente facile per i banditi, molte vie di fuga. E questo devono aver tenuto conto i due rapinatori, entrambi sui 30 anni, che a volto scoperto si avvicinarono alla banca proprio nel momento in cui arrivava una cliente. Hanno atteso che si avvicinasse alla porta blindata, l'hanno spinta all'interno, minacciandola con un «pistolino» (un



Polizia e carabinieri davanti alla filiale della «Cassa» di Asti a Castell'Alfero Stazione, presa ieri mattina dai banditi

taglierino o un coltello, «Se non date i soldi, tutti e subito, per lei finisce male» hanno detto agli impiegati. Che dal canto loro non hanno mai perso la calma, cercando di tranquillizzare i banditi ed evitando «freddezza» che la situazione degenerasse.

Poi la consegna dei soldi

contenuti nelle valigie. In quel momento è scattato l'allarme collegato con la sede centrale della banca e le forze dell'ordine. Pochissimi minuti e sono arrivate le «Volante» della polizia e i carabinieri di Portacomare.

È il secondo colpo in poco meno di un mese nell'Astigiano

(l'ultimo, ai primi di luglio, all'agenzia della «Cassa» in piazza Primo Maggio, quando i banditi avevano aperto anche una breccia di 23 centimetri in un'inferrata, per entrare nella banca). Ad inizio giugno è stata invece rapinata l'altra filiale della «Cassa» a Castell'Alfero paese. (f. b.)

ULTIMA ORA

## Asti-Isola tragica

### Due morti

ASTI. A tragica conferma della pericolosità della tangenziale Asti-Isola, ieri sera un nuovo incidente stradale mortale.

Quattro auto coinvolte all'altissima di San Marzanotto: una spaventosa carambola dove hanno perso la vita due coniugi. Nizza Monferrato, Daniele Gallo, di 39 anni e la moglie Maria Gallone. Sono rimasti feriti anche i due figli della coppia.

Il traffico lungo la tangenziale è stato interrotto prima delle 23. L'«Opel» a bordo della quale viaggiava la famiglia Gallo si è scontrata con un'altra autovettura coinvolgendo altre due vetture che viaggiavano in senso opposto.

La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i Vigili del Fuoco e la Polizia stradale. Il traffico, a tarda notte, era ancora interrotto.

Nello stesso tratto di superstrada sono già stati nei mesi scorsi incidenti mortali. Le quattro corsie, due per ogni senso di marcia, non sono divise dallo spartitraffico.

Castelnuovo Calcea: la troupe è stata sui luoghi della sanguinosa vicenda del gennaio '91

## La storia del duplice delitto alla tv giapponese

### In un video il mancato matrimonio di Giovanna Barbero

CASTELNUOVO CALCEA. La «sposta» dopo la morte: nella bara le mise al dito una delle fedeli nuziali e l'altra se l'infilò all'anulare. Con delicatezza depose su quel feretro candido (la salma era stata composta con l'abito bianco nuziale) anche un pezzo della sua cravatta e un bouquet. Poi, le labbra, sfiorò quel volto cenero.

L'ultimo saluto di Nicola Ninivaggi, operaio di Acqui, alla propria sposa, Giovanna Barbero, 27 anni, assassinata a colpi di roncola, nella notte tra il 7 e l'8 gennaio '91 insieme all'amica, Maria Teresa Bonaventura, 21 anni. I corpi delle due donne furono ritrovati il giorno dopo in una stradina sterrata a Castelnuovo Calcea. L'autore di quel duplice, feroce delitto, a sfondo passionale, Gian Mario Mansueti, camionista di Nizza, l'ex fidanzato di Giovanna Barbero: la uccise perché non voleva che lei sposasse Ninivaggi e ammazzò anche l'amica, testimone scomoda: è stato condannato quattro anni fa all'ergastolo, in primo grado, dalla Corte di assise di Asti. Un complice, Delio Besuschi, accusato di sequestro di persona e vilipendio di cadavere, ha avuto 5 anni.

Una vicenda chiusa, almeno sul piano penale. Ma ora quel «matrimonio» postumo, voluto da Nicola come estremo atto di amore, verrà raccontato da una televisione giapponese. I responsabili di uno dei principali network nazionali del Sol Levante, hanno infatti inserito questa «storia d'amore» tra altre particolari, di tutto il mondo. E ieri, una troupe che fa capo alla «Japan cine tv organizations», in collaborazione con l'«Antares communications» di Canelli (guidata da Angelo Grasso) ha girato immagini e raccolto testimonianze sui luoghi della sanguinosa vicenda. «Ma noi racconteremo - spiega il supervisor Fedele Pollestrini - solo l'amore infranto di Nicola e Maria Teresa».



Nicola Ninivaggi in lacrime con la madre il giorno del funerale della fidanzata Giovanna Barbero assassinata nella notte tra il 7 e l'8 gennaio 1991. La cravatta tagliata. Il pezzo mancante lo aveva messo nella bara

Per tutto agosto in omaggio con la bottiglia una bustina di sciroppo

## Aggiungi la menta nel tuo latte

### E la Centrale è tra gli sponsor del Palio di Asti

«Fresco latte, fresca estate». È lo slogan di un'iniziativa che la direzione della Centrale del latte delle province di Alessandria ed Asti ha voluto lanciare per il mese di agosto. «Per offrire - dice il direttore Carlo Bianchi - un qualcosa di più ai nostri clienti, convinti che in estate il latte è più prezioso per la salute, il benessere di grandi e piccoli, perché ricco di proteine, vitamine e sali minerali».

Ed è, secondo i responsabili della «Centrale», più gradevole da consumarsi come bevanda estiva dissetante. L'aggiunta di sciroppo. Di qui l'iniziativa: ogni venerdì e sabato, sino al 31 agosto (ma in alcuni supermercati l'iniziativa è già partita), chi acquisterà una bottiglia da 1 litro del latte della centrale alessandrina riceverà una dose in bustina di sciroppo Toschi - menta - amaro - sufficiente a preparare



Ogni giorno nelle province di Alessandria e Asti la Centrale vende in media 450 ettolitri di latte fresco pastorizzato

un bicchierone di più fresca e stuzzicante bibita. Oppure, aggiungendo ghiaccio a frutta fresca, frappe. L'offerta è valida in tutti i punti vendita del latte della Centrale di Alessandria ed Asti, sia nelle latterie nei negozi, sia nei supermercati. Ogni giorno, nelle due province, si vendono in media 450

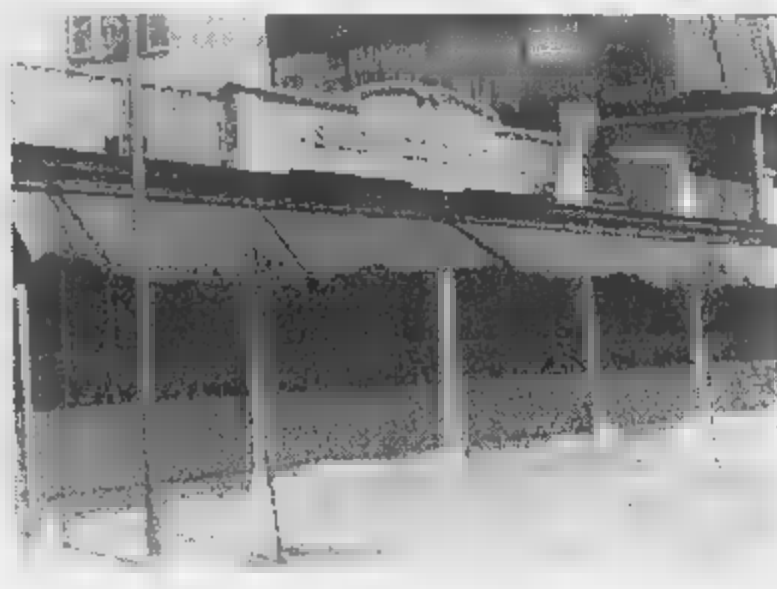
ettolitri di latte fresco pastorizzato dell'azienda alessandrina. Intanto la Centrale del latte figura tra gli sponsor del Palio di Asti; nelle settimane sulle bottiglie di latte anche stata applicata una fessetta promozionale della storica manifestazione settembrina astigiana. (f. m.)



La giunta conferma il provvedimento, che è criticato dalle famiglie e sindacati

## Un centro giochi all'asilo Vigna

Quaglia: «Ma ci saranno più posti in altri nidi»



La facciata dell'asilo Vigna (zona ex Avir) chiuso dalla giunta Florio

ASTI. La giunta conferma la decisione di trasformare l'asilo nido Vigna (zona ex Avir) in servizio «infanzia e famiglia» (più comunemente Centro giochi) a partire dall'anno scolastico '98/99. Il personale (una decina tra educatori e inservienti) sarà collocato negli altri sei asili nido comunali, e la ventina di piccoli ospiti dovranno trovare accoglienza nelle altre strutture. Contro questa ipotesi si schierano Cgil-Cisl-Uil insieme alle famiglie dei bambini: 16 genitori di quelli ancora frequentanti e cinque in lista d'attesa, hanno chiesto di sospendere il provvedimento.

Il sindaco Luigi Florio e l'assessore ai Servizi sociali Angela Quaglia che ha seguito il progetto spiegano: «La decisione è stata assunta per dare un importante servizio in più ai bambini e alle loro famiglie, fino ad oggi inesistente in città e finanziabile con fondi regionali. Il provvedimento permette inoltre un utilizzo più razionale del personale, il quale - distribuito nelle altre sei sedi - consentirà di far salire da 282 a 294 i posti nei nidi». Secondo le prime indicazioni il nuovo servizio è dedicato ai bambini che frequentano gli asili: avranno modo di utilizzare la seconda delle esigenze delle famiglie) laboratori e sale attrezzate dove giocare, conoscere e svolgere una serie di attività. Verrà gestito da personale comunale: l'assessore Quaglia ha inoltre annunciato l'idea di un corso di formazione per «baby-sitter».

Martedì mattina una piccola delegazione di genitori è stata ricevuta da Florio che ha confermato l'intenzione di procedere nella trasformazione. «Siamo delusi - dicono - contestiamo tempi e modalità con cui è stata presa la decisione, soprattutto siamo preoccupati per il trasferimento dei piccoli in altre strutture». Ferma la posizione dei sindacati: «Una decisione presa in fretta: oltre al trasferimento del personale, si rovescia disguido a bambini e famiglie». La richiesta è di individuare «soluzioni alternative all'istituzione al centro giochi» o no coinvolgano il Vigna.

Secondo Florio e Quaglia:

«Non prendere adesso questa decisione, avrebbe voluto dire lasciare passare un intero anno: il Vigna non è inoltre completamente a norma per l'utilizzo assegnato. I lavori di adeguamento avrebbero comportato costi elevati e non avrebbero permesso il più razionale utilizzo del personale che l'amministrazione persegue in ogni settore. Prima di assumere la decisione - aggiungono - abbiamo verificato che solo 5 dei bambini nell'ultimo anno di Vigna risiedono in zona, altri 13 abitano in altre parti della città e addirittura in Comuni limitrofi. Im. t.]

### Polemica referendum

**Renato Longo querelato**  
**Bianchino**

ASTI. Renato Longo (Asti Libera) ha annunciato di aver sporto querela contro l'ex sindaco Alberto Bianchino, Andrea Degioanni, segretario comunale in pensione, e Fernanda Marchisio, esponente di punta del movimento fino al recente licenziamento deciso dallo stesso Longo.

Per tutti l'ipotesi di reato è di diffamazione a mezzo stampa o calunnia. La decisione è conseguente alla querela sui referendum consultivi comunali che, fin dall'inizio, ha reso tesi i rapporti tra Asti Libera e l'amministrazione Bianchino. Longo sostiene, tra l'altro, che l'ex sindaco e Degioanni «hanno presentato» ingiurie affermazioni del sottoscritto che costituiscono semplicemente valutazioni «a merito assolutamente fondate».

Alla Marchisio, il portavoce di Asti Libera contesta l'affermazione, contenuta in una lettera inviata ai giornali, secondo cui «la lotta politica del sottoscritto sarebbe fondata sull'uso dell'illegalità».

(L. n.)

## L'opposizione attacca

### «Una chiusura assurda»

ASTI. Sulla vicenda dell'asilo Vigna, la minoranza attacca. Ieri è stato diffuso un comunicato a firma di Enrico Bestente (Rifondazione) e Piera Bruno (Democratici di sinistra).

«Decidere di chiudere l'asilo nido Vigna - si legge nel documento - significa imboccare una strada, quella del risparmio sui servizi ai cittadini, da sempre invocata da Forza Italia. Gli asili nido Asti sono sempre stati e sono tuttora un fiore all'occhiello di questa città, un vanto per tutte le Amministrazioni che si susseguono in Comune. Un servizio caratterizzato da un'alta professionalità degli addetti, da programmi all'avanguardia, da una cura degli infanti talmente elevata da rendere soddisfacenti per le famiglie il servizio: un settore che, in tanti anni, non ha mai subito alcuna contestazione dai genitori».

«La scelta della Giunta Florio - continua il documento - di chiudere, nella clandestinità estiva, l'asilo Vigna anche mascherata da un virtuale incremento complessivo dei posti nei nidi, cela nella realtà l'in-

lento di ridimensionare, nei prossimi anni, questo servizio. L'asilo Vigna ha problemi strutturali, al pari di tantissimi altri edifici comunali - è l'unico asilo nido centro città - la chiusura è avvenuta senza l'opinione dei genitori e di tutto il personale dei nidi».

Concludono Bestente e Bruno: «L'assessore Quaglia presentando la decisione di chiusura del nido e la sua trasformazione in un centro giochi, come se tale trasformazione dovesse sopprimere alle carenze strutturali dell'edificio, ha esposto la necessità di una ristrutturazione dei nidi, ha evitato costi insostenibili del servizio, ha parlato di riforme degli orari e revisione delle tariffe. Noi consiglieri di minoranza, che dal '94 al '97 abbiamo sopportato a gestito questi oneri di bilancio senza tagli, chiediamo una discussione su di un piano complessivo. Senza questa metodologia - portati a pensare che ora arriva il taglio al servizio e il disagio alle famiglie, poi una riorganizzazione che, comunque, impronta ad altri tagli».

### Circoscrizione

**Asti Sud consiglieri**  
**per ogni caso**

ASTI. Giuscun consigliere si occuperà, d'ora in poi, di un pezzo di territorio: è la decisione unanime della Circoscrizione Asti Sud per migliorare il rapporto con i cittadini. Un'iniziativa, unica nel suo genere ad Asti, che coinvolge anche i rappresentanti della minoranza. «Così gli abitanti delle varie zone avranno un punto di riferimento in più» dice il presidente Marco Bonino (An).

Queste le competenze territoriali: il circoscrizionale. Marco Bonino: San Carlo; Giovanni Arnaldi (vice): corso Savona (incrocio corso Venezia); San Maurizio; Pietro Nuccio (segretario): San Quirico; Andrea Montrucchio: corso Savona (primo tratto, fino ai confini con Asti Est); Marianna Gramsci: piazza Marconi, via Gramsci, Matteotti; Salvatore Guerrieri, Renzo Morone, Giuseppe Scaramozzino: corso Alba e Santo Spirito; Gian Marco Mammi: corso Don Milione, viale Corrado Bianco; Marco Traversari: località Valmarone. (L. n.)

### Giovane astigiano

**Vi in questura**  
**e si fa**

ASTI. Era agli arresti domiciliari per una serie di reati contro il patrimonio. Ma Maurizio Di Cuozzo, 22 anni, via Pasolini, voleva tornare in carcere.

«Solo io sono sicuro di stare lontano dalla tentazione di commettere altri reati: è stata la singolare motivazione che ha esposto al piantone della questura astigiana, dove si è presentato dopo l'evasione».

È stato subito accompagnato negli uffici e sentito da un funzionario. «Se mi arrestate, vado fuori e faccio qualche pazzia: la minaccia ancora Di Cuozzo».

(L. n.)

### Un piatto con salmone

**Un po' di vodka**  
**e le penne**  
**parlano**

Ecco una nuova ricetta dell'estate in versione estiva ma non troppo.

**Penne alla moscovita.**  
Dosi per quattro persone.  
Grammi 400 pasta a forma di penne; 1 grammo di salmone affumicato; 1 cucchiaino di uovo di lampo (sono uova di pesce che somigliano a quelle del salmone); 1 bicchierino di vodka naturale; 30 grammi di burro, 100 grammi di panna da cucina, un po' di formaggio parmigiano grattugiato; pepe.

Esecuzione. Per la pasta: far cuocere le penne in acqua poco salata. Per il sugo: tagliare il salmone affumicato a striscioline. Sciogliere il burro in una padella e adagiarvi le striscioline di salmone. Aggiungere le penne e far saltare al fuoco per qualche minuto. Unire la vodka, la panna e il pepe. Dopodiché si scola le penne e si versa sopra il sugo. Per questo piatto, di facile e pronta preparazione, è adatto il vino «Arneis», oppure un «Cortese».

Il secondo può essere una bella grigliata di pesce misto: tranci di salmone, gamberi, pesce spada, scampi, oppure spiedini, con un contorno di insalata mista. Si può anche non cambiare vino continuando con l'Arneis o il Cortese.

Il dolce ideale, in questo caso, è il bunet tradizionale, abbinato però ad un Moscato d'Asti.

Per ulteriori informazioni telefonare al cuoco, Vincenzo Bellomo, allo 0141-91.71.34.

## A Moncalvo

**In Valle San Giovanni**  
**la cucina è di frontiera**

**Dov'è il locale:**  
Sulla statale Asti-Casale, al fondo della discesa che arriva da Moncalvo, in una costruzione ristrutturata di recente.

**Anno di fondazione:** l'esercizio è stato aperto una quarantina di anni fa come bar, annesso ad un distributore di benzina che ora non esiste più.

**Chi ha scelto la denominazione attuale:** il primo titolare, il nome è quello della valle in cui si trova il ristorante.

Valle San Giovanni è ancora chiamata, dagli anziani, «val di Salina». Anticamente era venuta a stabilirsi, in questo luogo, una donna. Sala, un paese vicino e aveva sposato uno di Moncalvo. A pochi chilometri c'è anche il monte con il Santuario di Crea.

**Chi sono i patron:** Vittorio Acuto, nato a Torino da genitori di Grana Monferrato e la moglie Maria Fracchia, di Grazzano, che hanno rilevato il ristorante sei anni fa.

**In cucina:** Vincenzo Bellomo, che abita a Tigliele.

**Ai tavoli:** la figlia dei titolari, Laura e Monica Palmirato.

**Numero coperti:** ottanta. Si può mangiare anche nel dehors.

(L. n.)

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI E RISTORATORI ASTIGIANI

LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

**A cena sotto le stelle**

e buoni appetito

Presentando questo coupon al momento di chiedere il conto avete diritto ad uno sconto del 10% sull'importo totale dovuto al ristorante dal vostro tavolo.

ITALIA - TAGLIANDO DEL GIORNO - NON VALGONO LE FOTOCOPIE

### ECCO ACCETTA I COUPON

Ecco i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa «A cena sotto le stelle», proposta dall'Associazione ristoratori albergatori astigiani d'intesa con «La Stampa» (tra parentesi il giorno di chiusura infrasettimanale): Amati, Moncalvo (mer.); Belbo da Bardon, San Marzano O. (ferie dal 3-16 agosto); Cannon d'oro, Cocconato (lun sera e mar); Cascinale nuovo, Iso (dom e lun); Collavini, Costigliole (mar e mer.); Convivio, Asti (dom.); Da Aldo, fraz. Castiglione, Asti (mer.); De Dirc, Asti (ferie sino 25/8); De Salvia, S. Margherita di Costigliole (mer); Dei Caffi, Cassinascio (mer e dom sera); Dellavalle, Agliano (lun.); Dente, Asti (ferie sino al 16/8); Falcon vecchio, Asti (dom sera e lun); Fons salutis, Agliano; Funo, Montiglio (mer.); Gallareto, Gallareto (lun.); Garibaldi, Cisterna (mer); Genz Neu, Asti (ferie al 27/8); Hasta, Asti (dom.); I Bologna, Rocchetta T. (mar.); Il giardino di Grazzano (ferie sino al 31/8); Il rustico, Revigliasco (mar.); L'angolo del Beato, Asti (ferie sino al 31/8); La Braja, Montemagno (ferie sino al 12/8); La cà rossa, Cisterna (lun.); La canasta, Asti (dom.); La cascina, Penango (lun.); La cometa, Asti (lun.); La fiorina, Annone (lun.); La greppia, Asti (lun.); La lanterna, S. Damiano (mar e mer sera); Moro, Asti (lun.); Perbacco, Villa S. Secondo (mar e mer); Reale, Asti (mar); San Giovanni, Moncalvo (mar); San Marco, Canelli (ferie sino al 12/8); Tre colli, Montebelluno (mer); Tre re, Moncalvo (lun sera e mar). Il coupon va presentato al momento di chiedere il conto e vale ogni giorno per tutti i 38 ristoranti che aderiscono all'iniziativa.



**Giorno di chiusura:** martedì. Chiuso per ferie dal 17 agosto al 2 settembre.

**Prezzo medio:** menu di mezzogiorno, 20 mila con bevande. Altri menù, 40 mila bevande comprese.

**Carte di credito:** tutte più Bancomat.

**Specialità:** agnolotti col pin, pasta e fagioli rustica col cipollino di maiale, bagna cauda, bollito alla moncalvese, arrosto di vitello, brasati al vino. Il ristorante fa anche servizio di pizzeria. Si mangia il pesce.

**Vini:** c'è la carta con una quindicina di etichette. I più richiesti Barbera, Grignolino e Dolcetto della cantina «Sette

collis», distante poche centinaia di metri in linea d'aria, Malvasia di Casorzo, Moscato «La Caudrina», Arneis.

**Ristoratori si nasce?** A Vittorio piace cucinare. Ha sempre lavorato per la pro-loco di Grana Monferrato. Quando la «vocazione» per questo mestiere «è fatta più seria ha rilevato il «San Giovanni».

**Clienti:** durante la settimana molta gente di passaggio. La pizzeria è frequentata dai giovani. Tra i personaggi famosi Giorgio Panfili e Ettore Andenna, presentatore televisivo, che abita a Grazzano Badoglio.

Armando Brignolo



### Il deposito c'è immondizia

Ho letto con interesse il servizio sulla «Stampa» del 4 agosto che ricordava l'incendio dell'anno prima al deposito della plastica lungo il Borbone. Io passo spesso lungo quella strada. Falletti, E' in pianura e ci vado in bicicletta: da pensionato controllo i lavori per il nuovo argine e devo dire che quei capannoni - stati effettivamente svuotati - di cui il magistrato nell'articolo, ma da qualche tempo oltre la rete tutta divelta e ancora bruciata c'è chi vi butta nuove immondizie. E' davvero desolazione. Possibile che chi di dovere (Comune o proprietari) non possano far tener pulita l'area?

Aldo Ripamonti

### Sul Lungo mettete le panchine

Una domenica d'agosto nel Parco di Lungotano che pur eliminato dei lavori sugli argini del fiume rimane sempre posto gradevole per chi non essendo andato in ferie, va a pas-

sarvi qualche ora. Cielo azzurro, aria tersa, leggera brezza, prati tenuti discretamente, il Tanaro che a due passi, scorre pigro e sempre più, stante la secca, somigliante a un ruscello.

Tutto bello, tutto gradevole, quindi se che... all'interno dello stesso parco non c'è neppure l'ombra di una scalinata panchina. Così mentre i bambini giocano sulle giostrine e sugli scivoli, i genitori e i nonni non possono far altro che accomodarsi per terra.

Per carità, non muore nessuno, ma è chiaro che qualche decente panchina farebbe piacere a tutti; penso che per il sindaco o meglio per il Comune, non sia particolarmente impegnativo ovviare a questo pur piccolo ma «comodo» problema.

Vera Salla

### Caccia, diciamo no al calendario

Il sig. Bertarello dell'associazione cacciatori di Castagnole Lanza nella sua lettera pubblicata il 31 luglio ha centrato in pieno il problema dell'Atc At2

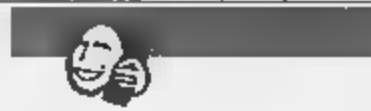
Sud Tanaro: infatti benché dimissionari (ma forse solo per finta) il presidente ed alcuni componenti il comitato di gestione sono riusciti a formare un comitato ristretto che ha immediatamente parlorio la richiesta di chiusura della stagione venatoria il 1° dicembre 1998 infischiosamente bellamente di tutti quei cacciatori che esercitano la caccia da appostamento temporaneo alla selvaggina migratoria.

Non conosco a quale associazione venatoria - di cui si dice deluso - sia iscritto il sig. Bertarello, ma lo invito a prendere contatto ed a tessersi con tutti i suoi amici alla Federazione italiana della caccia, in quanto unica associazione ad essersi battuta contro queste decisioni del comitato ristretto, dal quale è stata senz'altro esclusa in quanto giudicata all'opposizione.

Ci tengo a ribadire che la federazione italiana della caccia si è sempre opposta e sempre si opporrà ad ogni richiesta di restrizioni del calendario venatorio.

Federazione della caccia Asti

### LETTERE AL GIORNALE



### SANITARIA

118  
CROCE VERDE: Asti 0141.593.345. Nizza: 0141.725.390. Membercall: 0141.955.333. 0141.987.555. Montemagno: 0141.63.508.

CROCE ROSSA: Asti 0141.417.741. 0141.521.979. Canelli: 0141.824.222. Annone: 0141.401.385. Castagnole D. 0141.992.301. Cocconato: 0141.907.503. Costigliole: 0141.965.779. Isole: 0141.958.665. Monale: 0141.669.237. 0141.444.88.290. 0141.921.313. Montegrosso: 0141.953.175. Montiglio: 0141.975.910. 0141.975.910. Villanova: 0141.943.777. Villanova: 0141.948.445.

### GUARDIA MEDICA

Asti: 0141.353.558. Calliano: 0141.824.222. Canelli: 0141.824.222. Castagnole D. 0141.997.503. Cocconato: 0141.907.503. Costigliole: 0141.965.779. Isole: 0141.958.665. Monale: 0141.669.237. 0141.444.88.290. 0141.921.313. Montegrosso: 0141.953.175. Montiglio: 0141.975.910. 0141.975.910. Villanova: 0141.943.777. Villanova: 0141.948.445.

### NUMERI UTILI

#### FARMACIE DI TUTTI

Ad sono di turno orario dalle 9.30 alle 19.30. Intervento la farmacia S. Lazzaro, corso Casale 180, tel. 0141.274.258. Concorso delle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Il giorno successivo la farmacia Lippa, corso Alfieri 424, tel. 0141.592.821.

Canelli: Spico, via Alfieri 15. Moncalvo: Ottone, via Cissallo. 0141.824.481. via C. Alberto 85.

#### ERI pronto intervento 112

Asti: 0141.530.195. Bubbio: 0144.8103. 0141.823.683. Castagnole L.: 0141.878.161. Castagnole D.: 011.987.8152. Costigliole: 0141.965.095. Moncalvo: 0141.917.100. Montegrosso: 0141.953.095. Nizza: 0141.721.523. San Damiano: 0141.975.084. Villanova: 0141.943.777.

#### GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 0141.593.232-31.743. Canelli: 0141.823.481. 0141.721.185.

#### POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 0141.418.111. Stradale Asti: 0141.212.358. 0141.721.704. Autostrada A21: 0131.361.268.

#### A.F.L. Agenzia turistica locale

Asti: 0141.530.357. fax 0141.538.200.

### VITA AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di circoscrizione discuterà stasera, con l'assessorato Pier Paolo Gherlone, di interventi per il recupero di edifici comunali in frazione. Si parlerà anche di tariffe e problemi riguardanti il territorio di competenza del «parlamentino». Appuntamento alle 21 al centro.

ASTI. E' l'Alcasso la meta dei soggiorni marini per ultrasessantenni organizzati dal Comune. I turni sono quindicinali e si svolgeranno secondo il seguente calendario: 28 agosto-9 settembre, 9-23 settembre, 23 settembre-7 ottobre. I soggiorni sono aperti a tutti al momento dell'iscrizione gli interessati dovranno esibire la dichiarazione dei redditi e, per chi abita in affitto (ai fini del calcolo delle spese di soggiorno), l'ultima ricevuta di pagamento. Per iscrizioni o informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali, corso Alfieri 350 (tel. 0141-359.405) o al segretarioario: lunedì-venerdì 8.30-13.30; martedì e giovedì anche 15.30-18.30.

ASTI. Il Consiglio provinciale ha nominato i propri rappresentanti nelle due sezioni della Commissione provinciale. Prima sezione, tecnici in economia ed estimo: Alessandro Turcato, Giovanni Gioiello, Gillo Brondolo, Giancarlo Catta (effettivi), Gianluca Musso, Paolo Marelli (supplenti). Seconda sezione, tecnici in economia ed estimo urbano: Mario Magnone, Ezio Bordini, Mauro Mondo, Massimo Mella (effettivi), Donatella Cufetto, Mario Sorba (supplenti).

NIZZA. In vista del gemellaggio con la cittadina francese di Mabilis, nella vallata della Loira, i nicasi hanno ospitato di recente un gruppo di studenti elementari, con accompagnatori, provenienti da Roanne e dintorni. La cittadina di Nizza conta 8.500 abitanti ed ha un'economia basata su agricoltura e turismo.

SAN. Il Comune ha cessato un contributo di 300 mila lire all'associazione sportiva Sandamian-Ferrere. La cifra serve per sostenere la pulizia e manutenzione dei campi sportivi. La giunta ha approvato il progetto definitivo esecutivo per la sicurezza della Rocca del borgo Villa, a rischio di franamento. Il progetto è stato redatto dagli architetti Fion e Icardi (quest'ultimo anche direttore dei lavori). La giunta comunale ha approvato il progetto per la costruzione di due pensiline destinate a passeggeri di autostrade. I box, operativi nella prossima primavera, saranno allestiti sulla «provinciale» per Acqui. Spesa prevista 8 milioni.



L'iniziativa da novembre in collaborazione con lo Ial di Asti. I commenti

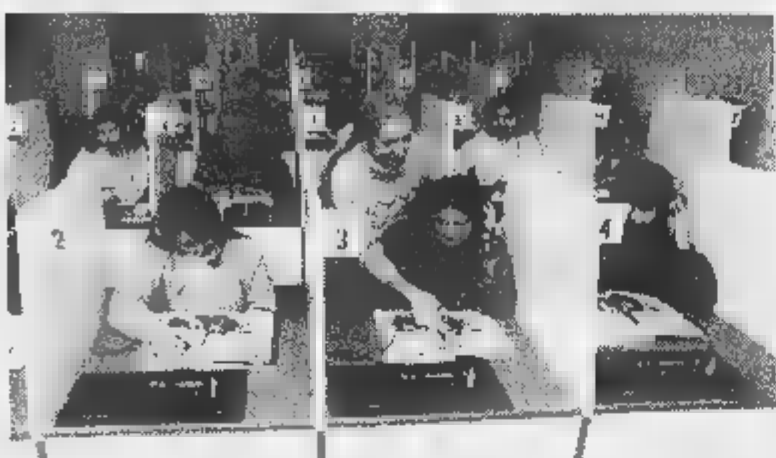
## Corsi per manager a Nizza

Al Pellati nasceranno i futuri tecnici gestionali

Da novembre gli studenti astigiani avranno un'opportunità in più per proseguire gli studi dopo il diploma: l'Istituto per ragionieri Pellati ha ottenuto il permesso per corsi (in collaborazione con lo Ial di Asti), per «tecnico gestionale aziendale-commerciale internazionale».

Soddisfatto il preside Emilio Leonotti, che insieme ai docenti della scuola da tempo si batte per portare a Nizza il primo corso di questo genere nell'astigiano: «Grazie anche all'intervento dell'Amministrazione provinciale - spiega - nei giorni scorsi la Regione ha approvato il progetto. I tempi sono piuttosto stretti, ma partiremo già nell'autunno prossimo. La figura professionale del tecnico di gestione aziendale ed addetto al commercio internazionale è una novità per la zona e costituisce un passo avanti nella formazione di «quadri» per le aziende.

«Molte ditte locali con cui abbiamo frequenti contatti - aggiunge il preside - ci hanno sollecitato questo orientamento scolastico, che può offrire loro personale con maggiore preparazione. Il corso (sarà ospitato al terzo piano dell'istituto da tempo vuoto), avrà la durata di 120 ore, di cui 120 di stages e prevede approfondimento nelle seguenti materie: lingue, legislazione, settore tecnico-informativo, commerciale ed organizzativo. In-



Durante il corso gli allievi approfondiranno anche le lingue straniere

formazioni maggiori si potranno avere in segreteria, tenendo conto che nel mese di agosto, gli uffici rimangono chiusi al sabato mattina.

Con questa iniziativa si va delineando un panorama di opportunità scolastiche e extracurricolari che sembrano raccogliere i consensi degli studenti in cerca di un posto di lavoro certo. Se a Nizza si preparano meglio i futuri manager di aziende, al centro di formazione professionale di Agliano, in ottobre partiranno corsi per tecnico di marketing e l'entourage, riservati a diplomati disoccupati con buona conoscenza di inglese.

Un'iniziativa nuova in Piemonte, tesa a formare perso-

ne preparate in molte discipline finora studiate «a compartimenti stagni». Gli allievi potranno approfondire enologia, legislazione turistica, tedesco, inglese e marketing, geografia e normativa fiscale d'impresa. Il corso avrà durata da ottobre a giugno, con una parte teorica di 675 ore, una pratica di 110, ed una serie di stages (400 ore) in Italia ed all'estero.

Anche questa iniziativa dalla collaborazione ed i suggerimenti delle aziende locali, in particolare vinicole. Chi vuole saperne di più, può telefonare al centro alberghiero di Agliano, in via Aruliani 16, tel. 954.079. Le iscrizioni sono aperte fino al 4 settembre. (a. ca.)

## Proposta

Trasferire una farmacia

NIZZA. E' stata discussa durante l'ultimo Consiglio comunale, l'interrogazione presentata da Piera Giordano (Ani) per la creazione di una nuova farmacia nella zona (oggi del tutto sguarnita) di corso Acqui. Secondo le attuali leggi, la proporzione tra il numero di abitanti e gli esercizi non consente l'apertura di una nuova farmacia.

Il Consiglio ha fatto propria la sollecitazione di Giordano, affinché «dei quattro sportelli in attività (tutti in centro), si trasferisca nella zona di corso Acqui».

Il consigliere di Alleanza nazionale inoltre, ha presentato (da discutere nel prossimo Consiglio), la mozione proposta dal suo partito a tutti i Comuni, «per affermare nei fatti il valore della famiglia così come riconosciuta nella costituzione e rifiutare la legalizzazione della "coppia di fatto"». Giordano richiede in particolare, che a Nizza vengano istituiti i registri relativi alle convivenze. (a. ce.)

L'Ulivo di Canelli

«Che succede alla casa di riposo?»

CANELLI. Il gruppo dell'Ulivo, all'opposizione in Consiglio comunale, annuncia un'interrogazione sulla casa di riposo di via Asti. «Chiederemo spiegazioni sulla situazione del pensionato» spiega il coordinatore dei prodiani canellesi, Giorgio Panza.

La struttura, dopo quattro anni di chiusura forzata dovuta all'alluvione, ha riaperto due mesi fa; ora l'Ulivo vuole sapere, tra le altre cose, quanti sono gli ospiti residenti, quando sarà operativa l'ala per anziani disabili, se le rette praticate non siano troppo elevate e quanto sborsa il Comune per integrare la situazione del personale (14 addetti) e la condizione degli impianti.

Dalla giunta (Forza Italia, An e Cdu) solo un laconico commento: «Quando l'interrogazione verrà presentata risponderemo».

Dai dati finora noti, gli ospiti autosufficienti sono attualmente 25; tre le tipologie di accoglienza: 6 camera singole (di cui 3 libere) con retta di 2 milioni al mese; 7 doppie (4 ancora non occupate) a un milione e 700 mila mensili; 8 doppie, ognuna con bagno esterno alla camera, (tutte occupate) a un milione e 500 mila al mese.

Per la gestione della casa di riposo comunale la spesa annuale è di circa 700 milioni. I posti letto per non autosufficienti, in via di allestimento, sono ventina. (f. l.)

E' di S. Stefano Belbo

Barista scomparso da 4 giorni



Federico Capra  
35 anni  
l'originario di Cassinetta

STEFANO BELBO. Ore di angoscia stanno vivendo i famigliari di Federico Capra di 35 anni, sposato, figlio, scomparso da casa da sabato scorso.

L'uomo (originario di Cassinetta) dove vivono ancora i genitori, che è contitolare insieme con la moglie Giuseppina, del bar Sport nella centrale piazza Umberto I°, si è allontanato con la sua auto «Bravo» senza lasciare nessun messaggio e non ha più fatto avere sue notizie.

I parenti l'hanno cercato invano un po' ovunque: non essendo riusciti a rintracciarlo, hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Quando ha lasciato la sua abitazione, indossava una maglietta chiara con pantaloni «bermuda» blu e pantofole da ginnastica. Spiega il fratello, Ercole Capra: «Alcuni conoscenti ci hanno detto di averlo visto a Monastero Borromeo, speriamo che possa tornare presto a casa. L'abbiamo chiamato più volte sul telefonino cellulare, ma non siamo riusciti a metterci in contatto».

Tasse comunali

Villanova evasi circa 400 milioni

VILLANOVA. I conteggi termineranno solo in autunno, ma le verifiche capillari che gli Uffici comunali stanno eseguendo sui contributi versati negli anni passati dai villanovesi per l'icapi, Ici e tassa rifiuti dovrebbero portare a recuperare quasi 400 milioni.

«La cifra non si discosterà molto da questa previsione - conferma il sindaco Carlo Arduino - Le verifiche hanno trovato evasori totali, cioè cittadini «sconosciuti» alle casse comunali oppure contribuenti che hanno compilato erroneamente, in buona fede, la dichiarazione».

Sono attualmente oggetto di verifica da parte degli uffici comunali 4300 pratiche Ici (arrivano al '94), circa 300 per l'icapi '97, mentre per il censimento della tassa rifiuti l'anno interessato è il '95. «Il recupero delle tasse - continua Arduino - sarà utilizzato per non gravare ulteriormente sull'imposta già «salata» che i cittadini devono versare per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti».

Intanto, continua Arduino, dovrebbero essere assegnati entro l'anno gli appalti per la bretella stradale che il Comune ha in programma di costruire con Provincia e Villanova spa («La Regione deve esprimersi sugli espropri» dice il sindaco, mentre lo studio Zanet di Villanova studierà il progetto dell'edificio che completerà il nuovo bocciodromo. (m. t.)

## Benedetti e Bielli sono ai ferri corti



Benedetti con casacca leghista? Per il Palio '98 i canellesi si affidano alla lotteria. Giancarlo Benedetti, vulcanico presidente della Pro loco canellese e rettore del comitato Palio cittadino, lancia una «rissa» ricca di premi (venti tra elettrodomestici e abbonamenti ad un videoclub). I biglietti (2500 lire ciascuno), saranno in vendita nei negozi cittadini. Il ricavato finanzia la partecipazione canellese alla sfida astigiana del 20 settembre. A proposito di soldi, Benedetti rinnova quello che, da qualche anno, è il tormentone dell'estate canellese: l'attacco all'amministrazione comunale colpevole, «dire, non stanziare una lira in favore del comitato Palio. «La situazione precipitando - sbotta Benedetti - il rischio è di spegnere l'entusiasmo dei volontari che da si fanno in quattro per far ben figurare Canelli al Palio. Alla fine, quando il comitato Palio si sfiderà, la città dello spumante sarà per sempre dalla manifestazione astigiana. Uno smacco».

Secca la replica il sindaco Oscar Bielli: «La partecipazione al Palio Asti interessa solo pochi canellesi. Il Comune è disponibile a collaborare con la Pro loco, come fa ad esempio per la fiera del tartufo in programma per novembre, solo quando le iniziative promuovono davvero il nostro territorio». Benedetti ricorda il referendum «pro Palio» dello scorso anno, quando 1500 furono per la partecipazione di Canelli al Palio di Asti e aggiunge: «Con quello che raccogliamo attraverso lotterie e partecipazioni a sagre, non c'è da stare allegri. E coi fondi ridotti all'osso si riuscirà a mala pena ad organizzare una sfilata decente: per la corsa poi, accade da anni, bisognerà affidarsi a quel che passa il convento dei cavalanti. A questo proposito, è stato notato che alla recente corsa di Moncalvo, tra i Comuni del Mon-



La casacca leghista del fantino che rappresentava Canelli a Moncalvo il rettore del San Secondo Andrea Marchisio

ferato, il cavaliere che rappresentava Canelli aveva una insolita giubba verde con fiore leghista sulla schiena. Scelta autonoma o segnale della fede politica del rettore in vista delle elezioni?

San Secondo. Il rione bianco guidato dal giovane rettore Andrea Marchisio ha già in punto le iniziative del settembre. Visto il successo tornerà rassegna «Medioevo in tavola nel rione del Santos». Per il terzo durante tutto il mese di settembre i ristoranti del Rione, riproporranno le vivande servite nelle osterie di un tempo. Altra manifestazione: «Grande scatola del Santos» si terrà sabato 19 settembre alle 16.30 in via Caribaldi. E' bizzarra trovata della pesca e scatole premi a sorpresa. In serata la propiziatoria.

corre alla Cremosina. Domenica alle 17 sui prati del Brico Cremosina a Nizza si correrà il 4° trofeo Madonna della Pace a pelo organizzata in collaborazione l'associazione astigiana corse cavalli e la Pro loco di Nizza. Le iscrizioni si apriranno alle 14, sempre di domenica. La gara in questi anni è diventata una delle classiche vetrine per i fantini del Palio di Asti. In tribuna, sempre, i rettori Asti e degli altri Comuni ad osservare cavalli e monte. La gara sarà divisa in tre battaglie (alle 18.30 la finale). In palio trofei bar Sociale, Top e macelleria Steli.

## BREVE

## Crescono le azioni della Cassa di risparmio

Leggero ritocco in alto per la quotazione delle azioni della Cassa di risparmio di Asti: ieri al borsino il titolo si è fermato a 16.760 lire, 10 in più rispetto l'ultima rilevazione, mercoledì scorso. In flessione invece il numero di azioni trattate: poco più di settemila. Crescono anche le quotazioni dei due fondi targetti «Crati»: il Monetario è salito da 10.032 a 10.035, mentre l'Obbligazionario da 10.039 a 10.044.

## Asti

## Guidava, ubriaco, in centro città

Lo avevano visto uscire, poco prima da un locale del centro, apparentemente ubriaco. Agenti della Volante lo hanno avvicinato chiedendogli se aveva bisogno di aiuto, ma lui ha rifiutato. Sono passati pochi minuti e gli stessi agenti lo hanno visto sfrecciare a bordo di una Citroen a tutta velocità in pieno centro. Lo hanno quindi fermato denunciato per guida in stato di ubriachezza: è torinese di passaggio ad Asti.

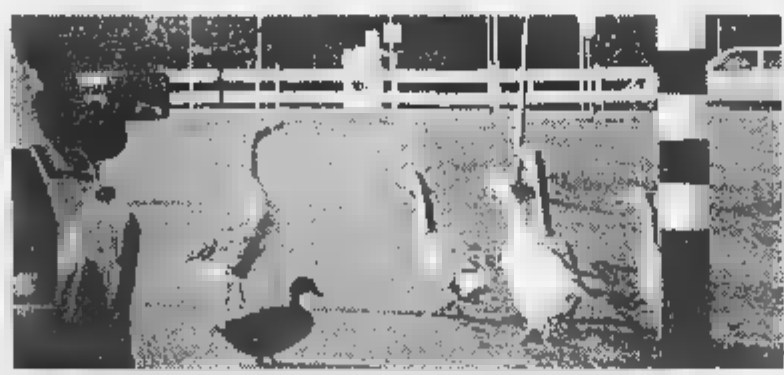
## Isola

## Sono piaciute le «aiuole del Tanaro» a Torino

Floricoltori isolani e mottosi soddisfatti: sono piaciute le aiuole, realizzate con mila piantine di fiori provenienti dalla Valle Tanaro, che hanno abbellito a Torino il percorso battuto dai pellegrini in occasione dell'Ostensione della Sindone. Tra le varietà utilizzate: petunie, begonie, heverine, viole del pensiero. La partecipazione a Torino, organizzata dalla Pro loco, è stata sostenuta da Fondazione Cr-At, Provincia e Comune. (f. n.)

## Settime

## La piazza del municipio in da 150 oche



Una «truppa» compatta di oltre 150 oche bianche ha raggiunto ieri mattina la piazza davanti al municipio di Settime. Hanno dapprima superato il recinto del terreno dove il proprietario Fiorenzo Tanino le custodisce insieme a un altro folto gruppo, poi in fila percorrendo un breve tratto di strada - gli animali hanno pacificamente e solo in parte il centro, compresa la zona davanti al Comune. Dopo un primo momento di sorpresa, alcuni volontari e il proprietario hanno ricondotto le fugitive nel recinto. In piez però rimaste le tracce del passaggio. (m. t.)

## Motta di Castiglione

## Eletta miss Eleganza, andrà a Salsomaggiore

Il titolo di miss Eleganza Piemonte è andato, martedì sera a Motta di Castiglione, a Enrica Carrara, 18 anni, studentessa di Cirié (Torino); per lei si apriranno, a fine mese, le porte del concorso di miss Italia, a Salsomaggiore Terme. Altri titoli attribuiti: miss Bellezza Rocchetta; Elisabetta Vacca, 23 anni, Rivoli; miss Fashion girl: Gabriella Lanzarotti, 21, recentemente eletta miss Asti. Ragazza OK è stata nominata Enrica Ragusa, 20, Novara. (f. n.)

## Viaggio premio studentessa del Classico

Un'altra studentessa astigiana visiterà i campi sterminati nazisti della Germania: Chiara Monticone, iscritta al liceo classico «Alfieri» (2B), la giovane è «cristeata» tra coloro rimasti esclusi, in un primo tempo, dal concorso sulla Resistenza indetto dalla Regione e a cui ha aderito la Provincia. Il viaggio-studio durerà dal 29 agosto al 2 settembre; toccherà anche Repubblica Ceca e Austria. (f. n.)

## TRE GIORNI DEL VOLONTARIATO

un'occasione di di solidarietà con le

VOLONTARI VOLONTARIATI

più benessere si può

RADIO NOTIZIE

011 319.38.78 Telefono per il volontariato

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europa

CITTÀ DI TORINO

VENERDÌ 18 - SABATO 19 - DOMENICA 20 SETTEMBRE 1998 A TORINO LINGOTTO SINE PORTICI VIA NIZZA 262/280

libero per

Per la pubblicità SU

LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 80

Tel. 011/666.52.11

15100 ALESSANDRIA

s.g. BRUNO CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80 - Tel. 011/442.543-442.544

11100 AOSTA

Fl.M.U. srl Agente Publikompass spa

Loc. Amélie - Quart

Tel. 0165/775.180 - Fax 0165/761.112

14100 ASTI

s.g. PAOLO BELLE

Agente Publikompass

Via Anica Zecca 3 - Tel. 0141/582.222

12100 CUNEO

s.g. SILVANO BODINO

Agente Publikompass spa

Via S. Granda 11

Tel. 0171/630.832-699.939

12051 ALBA

PUBBLALBA

Agente Publikompass spa

C.so M. Coppino 9

Tel. 0173 442.110

28100 NOVARA

PUBBLTIME srl

Agente Publikompass spa

Corso Cavour 13

Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20

Tel. 0161/250.754

16121 BENO

Via C.R. Ceccardi 1/14

Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA

Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA

Piazza Marconi 3/5 - 3/5

Tel. 019/811.182

18038 SANREMO

Via Gioberti 47

Tel. 0184/501.555

11100 AOSTA

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12



Casale, dopo che la prima asta pubblica bandita dal Comune era andata deserta

## Il Macello diventerà albergo

### C'è un'offerta del ristoratore Remo Grossi

CASALE. L'ex mattatoio civico diventerà un ristorante - albergo. Prima era un'idea, a cui erano stati accompagnati strumenti urbanistici adeguati per rendere l'operazione possibile. Da ieri un fatto concreto, visto che prima di mezzogiorno all'assessore Vincenzo Ottone è stata

presentata l'offerta a nome del noto ristoratore Remo Grossi, patron della «Torre», un personaggio

spicco nel mondo dell'enogastronomia a livello nazionale. Il nome di Grossi, inserito in una cordata

**La busta aperta oggi: solo allora ufficiale la cifra**  
**La base precedente era di 1600 milioni**

imprenditori interessati all'operazione ex macello-albergo, girava da tempo, ma alla prima asta pubblica indetta dal Comune (con prezzo base di oltre un miliardo e seicento milioni) nessuno si era fatto avanti. L'architetto Stefano Bonzano (che è anche consigliere comunale di Forza Italia) aveva però lasciato intendere che ad un successivo appuntamento suo cliente avrebbe potuto farsi avanti.

Per decenni il mattatoio civico casalese è stato punto di riferimento per gli allevatori di tutto il Monferrato. Poi è venuta la sua funzione e il sindaco Riccardo Coppi, pochi anni fa, ne ha deciso la chiusura. Ora si apre un capitolo nuovo.

La sua offerta è, tra l'altro, un sinonimo di garanzia per più. Intanto, Grossi è un

esperto del settore e i vasti riconoscimenti che ha avuto durante la sua carriera sono la prova: nel settore alberghiero ci sa fare. Inoltre, è un figlio del Monferrato, dove opera da sempre: questo non guasta, perché l'aspetto indubbiamente manageriale di Grossi non può prescindere da quello affettivo e dall'orgoglio di far bene nella terra dove è stato da sempre.

La struttura dell'ex mattatoio è molto vasta: comprende edifici (che probabilmente verranno abbattuti e ricostruiti) e ampi cortili. Consente di realizzare un centro importante che serve anche per congressi o appuntamenti di rilievo. Da segnalare l'ex sala di macellazione su cui gravano vincoli della Soprintendenza e che, restaurata, sembra potrebbe diventare sala convegni.

Si chiude il pezzo di storia. Per decenni il mattatoio civico casalese è stato punto di riferimento per gli allevatori di tutto il Monferrato. Poi è venuta la sua funzione e il sindaco Riccardo Coppi, pochi anni fa, ne ha deciso la chiusura. Ora si apre un capitolo nuovo.

Silvana Mossano



L'ex Macello e, da sinistra, il ristoratore Remo Grossi, «patron» della Torre, e l'assessore Vincenzo Ottone

## Coduta l'ex colonia marina

### Si è conclusa la lunga trattativa con il Comune di Sestri Levante

CASALE MONFERRATO. Ultimo e definitivo atto nella lunga trattativa che ha riguardato la cessione della storica colonia marina «Tagliaferro» di Sestri Levante al Comune di Casale e di Biella, che ne erano comproprietari.

L'altro giorno è stata apposta la firma sul contratto che sigla ufficialmente il passaggio di proprietà, anche se, di fatto, il Comune di Sestri Levante, in regime di consegna provvisoria dell'edificio, aveva già av-

viato una serie di opere di ristrutturazione.

Complessivamente l'amministrazione comunale della cittadina ligure è impegnata a sborsare cinque miliardi e quattrocento milioni, suddivisi, ovviamente, in parti uguali tra Casale e Biella.

Dopo la firma sul contratto, apposta l'altro giorno, il Comune di Sestri Levante può richiedere alla Cassa depositi e prestiti l'assegnazione dell'ultima tranche del pagamento: un miliardo e ottocento milioni, 900

per ciascuno dei due Comuni venditori. In precedenza Casale e Biella avevano già incamerato un miliardo e ottocento milioni per ognuno.

La colonia «Tagliaferro» ha ospitato per molti decenni centinaia di bambini casalesi e biellesi durante le vacanze estive. Ma, all'inizio degli anni Ottanta, si erano cominciate a manifestare le prime grosse carenze strutturali, fino ad arrivare alla dichiarazione di inagibilità della struttura. Ecco perché, fin dal 1985-1986, è iniziato a riflettere su due possibilità: la ristrutturazione radicale (di importo plurimiliardario) oppure la cessione. Si è fatto avanti, nel frattempo, il Comune di Sestri Levante interessato all'acquisto per trasformare il complesso in un centro congressi di notevole imponenza (data anche la posizione privilegiata a fronte mare), usufruendo, tra l'altro, di contribu-

ti europei.

E' stato principalmente l'assessore Vincenzo Ottone a condurre la trattativa nel corso degli ultimi tre anni, fino al protocollo in cui sono stati quantificati i termini della compravendita e il prezzo, determinato da un collegio di periti alto livello. Il Comune di Sestri Levante sperava di riuscire a comprare l'edificio ad una cifra simbolica; invece si è rassegnato a sborsare cinque miliardi e quattrocento milioni di cui hanno beneficiato, per metà ciascuno, appunto Casale e Biella.

Un'operazione - commenta l'assessore Vincenzo Ottone - che è iniziata e finita in questa legislatura e che ora si può dire sia conclusa brillantemente, con la consegna degli ultimi 900 milioni, a noi e altrettanto a Biella, l'accredito della somma dovrebbe avvenire entro pochi giorni. (s. m.)

La futura area di sviluppo individuata nella zona di San Giovannino-San Bernardino

## Casale cerca spazi per le industrie

### Crescono le richieste di terreni per gli insediamenti

CASA ITALIET

## «Ci prepariamo al peggio»

CASALE. Vacanze amare per i 150 dipendenti della Italtel, di strada Valenza 7, della S.G.T. via delle Rose 18, al Valentino. Ieri si è tenuta in zona industriale un'assemblea per fare il punto della situazione con i lavoratori già in Cassa Integrazione, ma non vi sono state novità. «Fumata nera» - precisa Enzo Mazzarello segretario provinciale della Fiom Cgil - al momento non ci sono elementi che possano far pensare ad un miglioramento, anche l'amministratore delegato dell'azienda casalese è fiducioso per quanto riguarda l'intervento della finanziaria straniera Mac2 Holding, titolare dell'azienda. Se ne riparerà comunque dopo il 24. Comunque ci prepariamo al peggio e stiamo attivando dei contatti con alcune banche affinché possano anticipare i soldi della Cassa Integrazione. Ci sono casi particolari di lavoratori con famiglie alle spalle e un unico stipendio. (r. m.)

su sollecitazione di alcune forze politiche e imprenditoriali nella zona attigua alla già attiva «piccola» industriale, all'incirca tra l'hotel Business e la chiesetta di San Giovannino.

Intanto, Ottone annuncia un ulteriore intendimento: quello di acquisire terreni per sviluppare il Pip 4 verso San Bernar-

meno di 400 mila ancora non costruiti. Non mancano polemiche - soprattutto negli ultimi due anni che l'assessore Ottone ha definito «di stanca» per puntualizzare una contrazione delle richieste di assegnazioni - poiché veniva attribuita questa flessione di domande ai prezzi elevati applicati dal Comune di Casale rispetto a quelli adottati in aree industriali della cintura, ma gravitanti in Comuni più piccoli (esempi: Villanova, Ticineto, Occimiano).

Più e più volte è stata sollecitata una revisione dei prezzi per non compromettere una ricchezza per la città che è rappresentata, appunto, dal cospicuo insediamento industriale. L'amministrazione ha sempre difeso le quote applicate, dicendo che, comunque, un'azienda produttiva nell'area industriale cittadina ha il vantaggio di più servizi comodi e a portata di mano.

Che «abbia» un mercato che da qualche tempo era tributante non si sa. (s. m.)

Nell'ex caserma Battisti l'esposizione di attrezzature agricole

## Il mercato sfrutta le auto proteste e disagi ad Acqui

ACQUI. Proteste in città per la chiusura ai martedì e al venerdì mattina del parcheggio dell'ex caserma «Cesare Battisti». Il provvedimento è stato adottato per trasferire temporaneamente il mercato delle attrezzature agricole di piazza Foro Boario, per lavori di ristrutturazione con l'abbattimento delle vecchie pensiline in cemento. Purtroppo, ciò ha comportato una drastica riduzione dei posti auto nel maxi parcheggio di corso Roma, con l'inevitabile protesta da parte dei cittadini e delle molte persone che giungono in città nei giorni di mercato da tutta la Valle Bormida.

«Martedì mattina, sono sceso ad Acqui per far acquisti al mercato - commenta - agricoltore di Pont - Convinco di poter parcheggiare l'auto nel cortile dell'ex caserma, mi sono trovato la strada sbarrata dalle transeune. Quindi, ho iniziato a girare in lungo e in largo per trovare posto, ma alla fine sono dovuto andare fino in piazza Allende. Sarebbe più logico spostare il mercato



Al martedì e al venerdì mattina è possibile parcheggiare nell'ex caserma

delle attrezzature agricole proprio in quella piazza, tenuto conto che quel tipo di merce interessa noi agricoltori: certo sarebbe stato anche per noi più facile fare acquisti.

Così, chi proviene da fuori, convinto parcheggiare la propria auto a due passi dal centro, deve giocoforza impegnarsi

in un arduo giro dell'oca, prima di riuscire a trovare qualche metro quadrato libero dove finalmente lasciare l'auto. Una situazione critica, che ha creato notevoli ripercussioni anche nelle vie limitrofe, con numerosi casi di sosta in doppia fila e relativo rallentamento e congestione del traffico. (g. l. f.)

Casale: da stasera, per quattro giovedì, visite con la guida della direttrice. L'ingresso è gratuito

## Porte aperte per conoscere il Museo civico

### Alla scoperta delle tecniche di realizzazione di quadri e statue

CASALE. Prende la via stasera alle 21,30 la serie di incontri «Estate al Museo», promossi dall'assessorato alle Manifestazioni nell'ambito di «Percorsi d'estate 2» con la guida della direttrice del Museo civico Germana Mazza. Sono quattro serate, nel Museo, con ingresso da via Cavour, alla scoperta delle tecniche di realizzazione delle numerose opere.

«Innanzitutto un'altra occasione per i casalesi di scoprire il nostro bel Museo, purtroppo sono ancora numerosi i cittadini che non lo hanno mai visitato - precisa Germana Mazza - quattro appuntamenti di un'ora ciascuno, con ingresso gratuito, che permetteranno di spiegare al grande pubblico le tecniche di realizzazione delle opere d'arte. Si parte dalla gipsoteca Bistolfi, e i presenti potranno capire come nasce una scultura, dal disegno alla realizzazione finale. Du-

rante l'anno avevamo già fatto questo esperimento con la tema Rosselli e con la scuola elementare Bistolfi con grande successo».

Il secondo appuntamento è giovedì 13 tema «Le ceramiche», quindi il 20 agosto Germana Mazza intratterrà «I personaggi casalesi raffigurati nelle opere del Museo Civico» e giovedì parlerà delle tecniche degli «Affreschi».

Nel fine settimana è anche in programma il tradizionale appuntamento di «Casale Città aperta» che prosegue in agosto, nonostante la pausa del mercato, con la guida della direttrice. Sia sabato sia domenica sarà possibile visitare palazzi, chiese, monumenti e Musei e domenicani, grazie ai volontari di «Orizzonte Casale», anche in programma una visita guidata partenza alle 15,30 da piazza Castello. (r. m.)



Una sala del Museo civico. Stasera Germana Mazza parlerà dei gessi del Bistolfi

La festa a Castagnole Monferrato

## Canzoni e un libro al medico che lascia

CASTAGNOLE MONFERRATO. E' stata un'edizione straordinaria della «Castagna d'oro»: l'ambito riconoscimento consegnato al dottor Primo Avidano, 70 anni, medico condotto a Castagnole per quarant'anni. La cerimonia si è svolta nel tile della «Mercantile» alla presenza di centinaia di castagnolesi, che hanno voluto così esprimere riconoscenza al loro medico andato in pensione. C'erano anche i figli del dottore, Chiara, Lucia, Eugenia e Stefano.

Da qualche giorno gli abitanti di Castagnole erano già mobilitati per l'evento. Soprattutto le donne che hanno preparato il rinfresco: torte, bugie, pasticcini. Nel corso della manifestazione si è esibita la banda musicale «La munfrinota» di Castagnole, che ha eseguito una canzone scritta per l'occasione e dedicata al dr. Avidano. A cantarla, un inedito coro messo insieme in pochi giorni per l'occasione, tra i più intonati del paese. Al festeggiamento è stato consegnato un volume che raccoglie gli originali delle affettuose lettere, scritte da ognuna delle famiglie che il medico ha avuto in cura per tanti anni. Il sindaco Lidia Bianco, nel discorso fatto a nome di tutti i castagnolesi ha detto rivolta al dr. Avidano: «Lei è un medico che ha saputo andare oltre al suo» che anche oggi ha saputo compiere il miracolo di radunarci tutti attorno a lei, regalandoci un po' di entusiasmo. (a. b.)

La minoranza attacca il sindaco Barbero

## Rocchetta Palafea lavori sotto accusa

ROCCHETTA PALAFEA. E' scontro tra minoranza consigliere e il sindaco Enzo Barbero: l'opposizione ha chiesto un Consiglio comunale «per discutere di argomenti di vitale importanza». Oggetto della querelle la realizzazione del tratto di fognatura denominato «Valle» e la ristrutturazione dell'acquedotto in località Fontana. Nella richiesta Consiglio (inviata oltre che al sindaco, anche al prefetto di Asti, alla procura della Repubblica di Acqui e al Coreco) i consiglieri d'opposizione (Dario Bensi, Gianluigi Gandolfo, Giuseppe Norone e Giovanni Muresu) espongono riserve sulle due opere pubbliche «della fognatura non esiste ancora contabilità finale e nutriamo dubbi sull'avvenuta realizzazione dell'opera». Per la ristrutturazione dell'acquedotto di località Fontana la minoranza denuncia gravi ritardi: «I lavori, iniziati nel '95, non sono ultimati». Il sindaco Barbero minimizza: «Sono polemiche pretestuose. Il fatto che la contabilità finale della fognatura non è ancora stata effettuata non è imputabile all'amministrazione comunale. In merito all'acquedotto, è vero, i lavori sono andati per lunghe, ma perché l'acqua dei pozzi di quella è risultata inquinata. Le analisi sono state ripetute a distanza di anni e questo ha ritardato il cantiere. Il sindaco dovrà convocare il Consiglio entro 20 giorni. (f. l.)



Prime segnalazioni di avvistamenti nella Valle di Susa e nel Nord del Cuneese

# Dopo il lupo è tornata la lince

Era scomparsa a inizio secolo

CUNEO. Dopo il lupo la lince. Il «fantasma degli occhi d'oro», dato per estinto in Italia dal 1913, sarebbe tornato a cacciare nelle zone boschive delle medie e alte valli alpine del Piemonte. Alcune, precise segnalazioni sono arrivate dalla valle di Susa, in provincia di Torino; dalle valli Grana e Stura della provincia di Cuneo. Turisti in due casi, un guardacaccia nel terzo, che hanno visto il predatore dalle orecchie a triangolo per pochi istanti, in zone boschive. «Segnalazioni» che non possono essere assunte a prova scientifica, ma che gli esperti faunistici ritengono «credibili e affidabili».

Linci catturate in paesi asiatici sono state reintrodotte a partire dagli Anni Settanta in Slovenia, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Francia. Esempi sono arrivati sulle Dolomiti (una femmina venne uccisa nel '91). Il 20 settembre del '93 a Etroubles, nel Vallone del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta, venne trovata la carcassa di un capriolo. Il professor Luca Rossi, del Distretto di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino confermò che l'animale era stato ucciso da una lince, unico predatore che lascia i segni delle unghiate sul corpo del preda.

Di qui la convinzione degli esperti: la fauna che la lince si espandendo naturalmente lungo l'arco alpino. Giorgio Bernardi del Parco Naturale Alpi Marittime (che protegge una vasta area al confine della Francia), sostiene: «L'ultimo esemplare di lince di cui si ha notizia sull'arco alpino venne ucciso nel Cuneese. Dimostrazione che l'ambiente, la fauna di queste valli storicamente otti-

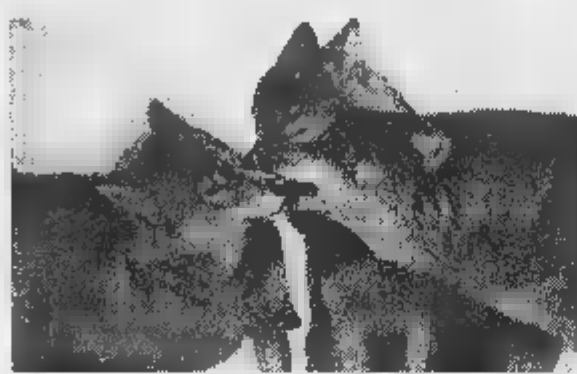
mali per questo predatore. Abbiamo avuto notizie di avvistamenti e non ci stupisce un ritorno in ambienti protetti della lince, dove le prede preferite, i caprioli, sono tanti».

Aumenta così il numero dei predatori che circolano sulle Alpi piemontesi. Oltre alle volpi, che si sono straordinariamente diffuse in questi ultimi vent'anni, dall'inizio degli Anni Novanta c'è il lupo. Numerosi gli avvistamenti, decine le segnalazioni di animali selvatici e di pecore sbranate dal lupo «che attacca solo per necessità e uccide ciò che può mangiare».

«La lince è più difficile - assicurano al Parco Alpi Marittime - cacciare selvatici non si avvicina all'uomo».

Gianini

## Reinserita in centro Europa ha raggiunto le Dolomiti nell'80 e ora le Alpi piemontesi



Il lupo (a sinistra) è tornato a vivere nelle valli cuneesi da almeno cinque anni. Sopra una cartolina del Parco Alpi Marittime con la fotografia di una lince

Accordo valido dal 10 agosto ■ per corse semplici fino a 200 chilometri

## Alle Poste i biglietti del treno

Si incomincia con 102 uffici di Torino e provincia

TORINO. Da lunedì 10 agosto sarà possibile acquistare biglietti ferroviari di corsa semplice, fino a 200 chilometri, anche nelle agenzie postali delle località sedi di stazioni delle Ferrovie dello Stato. Nella prima fase verranno abilitati 102 uffici di Torino e provincia. Dal mese di settembre il servizio sarà poi gradualmente esteso fino a coprire un totale di 400 agenzie in Piemonte e Valle d'Aosta.

«La metà delle nostre stazioni non ha uffici di vendita - ha dichiarato il direttore regionale del Trasporto locale delle Fs, Giovanni Cassola - Per coprire meglio il territorio, dopo tabaccai, giornali e ricevitorie Sisal-Totip, ci siamo ri-

volti così alle Poste, che vantano una capillarità di diffusione capace di raggiungere anche i centri più piccoli».

Nelle agenzie postali abilitate, che esporranno tutte un apposito logo sull'insegna, sarà possibile acquistare anche biglietti di abbonamento fino a 100 chilometri.

L'accordo tra Ferrovie dello Stato e Poste, il secondo del genere in Italia, si colloca - ha ricordato il direttore della sede delle Poste del Piemonte - della Val d'Aosta, Salvatore Cocchiari - nell'ottica di una graduale trasformazione dell'ufficio postale in un unico centro di servizio pubblico.

[Ansa]



Meno code agli sportelli delle stazioni

Un Piano Vesuvio in caso di eruzione

## Alessandria «adotterà» il comune d'Ottaviano?

Le diciotto città considerate ■ rischio gemellate con altrettante Regioni

C'è il «Piano Vesuvio» che prevede l'adozione da parte di ciascuna Regione di uno dei diciotto Comuni campani a rischio il vulcano esploda. Si, perché l'attività della «montagna», come chiamano i napoletani, è di tipo esplosivo e non effusivo come quella dell'Etna. Unica nota positiva la possibilità di prevedere quando il disastro accadrà e siccome - dicono dal Dipartimento della Protezione civile - prima o poi capiterà per forza, meglio essere pronti.

A diciotto regioni è stato chiesto di gemellarsi con uno dei Comuni che rischiano di essere invasi e distrutti dalla lava: in queste sono state scelte 21 province. Il Piemonte è gemellato con Ottaviano: 22 mila 742 persone per seimila 754 nuclei familiari. «Non dobbiamo dimenticare gli aiuti che sono arrivati in Piemonte all'epoca dell'alluvione - commenta il neo assessore alla Protezione civile Ugo Cavallera - è il momento di restituire tanta solidarietà».

Il piano è abbastanza ambizioso, perché non si tratta di accoglienza pura e semplice - una sorta di «adattamento», come dicono i detrattori - di ricreare il paese di Ottaviano in un'altra regione e così per le altre località.

«Particolare cura è stata dedicata a tutte le fasi previste nel piano, non solo quella dell'accoglienza - spiega dall'ufficio stampa del Dipartimento, Paolo Fernenti - Impegnativo sarà or-

ganizzare la viabilità e l'emergenza sanitaria, considerando che ci sono 700 mila persone da evacuare. Una commissione sta lavorando in questi giorni all'aggiornamento del piano, perché non è possibile applicare un progetto vecchio di anni a una situazione di emergenza, quindi viene di volta in volta modificato dove necessario».

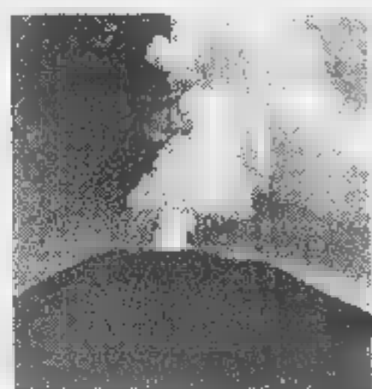
«Il concetto del gemellaggio - è scritto nel piano - si pone tra i mezzi e le soluzioni nuove con cui il sistema di Protezione civile intende rispondere. E' necessario il concorso diretto dei governi regionali».

Per ora non è stato stabilito con certezza dove gli abitanti di Ottaviano saranno collocati, se il Vesuvio tornerà a esplodere. Si era parlato nei giorni scorsi della provincia di Alessandria, e

in particolare di una zona del capoluogo dove esiste una struttura abbandonata già utilizzata per gli sfollati dell'alluvione del '94. «Dei dettagli del Piano e dell'organizzazione delle Regioni coinvolte - aggiunge Cavallera - si dovrà parlare nella Conferenza Stato-Regioni».

Questa parte dell'intervento è stata affidata ai governi locali: «Soprattutto perché da qui al giorno dell'emergenza - spiega Fernenti - in ambito regionale possono cambiare molte cose».

Maurizia Mariotti



Il Vesuvio, ogni giorno più minaccioso

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

## Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV ■ 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

LA STAMPA

nice-matin





## Gli Ustmanò a Casorzo Danze a Nizza e Belveglio

**OGGI** CASORZO. Sono una delle band «cult» dei giovani, specie dopo che due anni fa hanno aperto il di David Bowie al Palatrussardi di Milano. Gli Ustmanò suonano questa sera nell'area della Cantina sociale, nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Malvasia e all'agnello. Il concerto inizia alle

22, il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire. Gli Ustmanò propongono un repertorio dove folk e rock si mescolano in nuove sonorità. Un appuntamento, quello di stasera, di musica da ascoltare ma anche da ballare.

**CHIAVIGLIO.** Per la rassegna «L'invenzione della tradizione» stasera al ristorante «Canestro d'otto» menù che comprende, tra

l'altro, acciughe al bianco, rosso, verde intingolo ai funghi porcini e fegatini, lasagnette al condimento estivo, coppa di maiale, biscotto al caffè. Il tutto a 18 mila lire vini compresi. Si inizia alle 20,30, prenotazioni al 0141-209.191.

**ROATO.** Alle 21 gran grigliata in piazza a cura della Pro loco. Durante la serata, musiche e danze con i duo Costa e Costa. Info: 0141/938.115; 938.300.

Alle 19,30 notturna in mountain bike, seguirà alle 21 la finale della gara «bocce» baronda.

**NIZZA.** Per la festa della Madonna delle Nove al Brico Cremosina, luna park e stand gastronomici e alle 21 danze con «Ciao Pais».

Questa discoteca mobile Music Power e Radio Vega.

**DOMANI** CESSOLE. Dalle 20, cena a base di fritto misto di pesce. Prevista anche serata danzante con musicisti del vivo. S'iniziano anche i festeggiamenti di Sant'Alessandro: alle 15 gara di bocce, serata fisco e distribuzione di frittelle salate. Info: 0144/80.142.

Si balla dalle 23 nel villaggio esotico del Mediterraneo, sulla Asti-Alba.

S'inizia la festa patronale di San Lorenzo con l'apertura alle 18 del luna park, seguirà alle 21,45 il concerto della Filarmonica di Santa Cecilia e Sant'Antonino e Sisa (ingresso libero).

Sagra della trota cotta a pietra: alle 19 apre lo stand gastronomico, alle 21 danze con «Equipe campagnola».

**VIGEVANO.** Sagra della farinata in Castello e nel piazzale del municipio alle 21 la compagnia Beattifol Company mette in scena «Fantastiche furbesche fantasmatiche».

Dalle 22 si balla la discoteca «Music Power» di Radio Vega.

E' partito bene il festival «Dalla Terra alla Luna»: teatro, mostre, gastronomia

## Portacomaro si scopre artistico

### Successo delle poesie di Arato. Spiletti intimo

**PORTACOMARO.** Cresce il festival di arti varie «Dalla Terra alla Luna» in corso di svolgimento a Portacomaro.

Tra gli appuntamenti più attesi c'era martedì la prima di «L'amore per sempre», recital di brani di Giovanni Testori scelti da Renzo Arato ed interpretati da Andrea Bosca. La serata ha avuto luogo nel salone delle manifestazioni e non all'aperto, come da programma, a causa delle incertezze del tempo. «Lo spettacolo» ha annunciato al numeroso pubblico Renzo Arato - è un ideale percorso attraverso i testi poetici di uno dei più significativi scrittori moderni, Giovanni Testori. «Presenta pagine permeate di carnalità e spiritualità sapientemente dosate da rendere la sua arte unica; i brani proposti sono tratti dalle raccolte di poesie pubblicate negli anni 1968 e 1970: in esse traspare parte del sofferto cammino dell'uomo moderno».

«E' un recital a poesie sull'amore - ha spiegato ancora Arato - nella convinzione che l'amore non sia passato di moda, e soprattutto non sia quello delle copronette, ma un sentimento che trascende le catalogazioni».

che nella poesia di Testori si trasforma in una stupenda ed inesauribile sorpresa. Calorosi applausi finali.

Al termine il pubblico si è trasferito in una caratteristica piazzetta per assistere alla presentazione di alcuni brani della commedia «Andrea Paciocco» sarto per uomo e per signora già cavalletto di battaglia di Ermanno Macario, che la compagnia «Via» di Graziano proporranno nella prossima stagione.

Infine sotto i bastioni Laura Delfino ha danzato le sue «Sceglie di solitudine».

Tra le curiosità del festival c'è lo spettacolo a posti ridotti (solo quattro, lievitati a cinque) di Paolo Spiletti: «La Gabbia» è rappresentato in un inferno sotto i bastioni del ricetto. Due repliche a serata, forse visto la pressante richiesta del pubblico si reciterà anche in ambiente più ampio.

Stasera altri spettacoli: alle 21 i «Favoscori», alle 22,45 la compagnia della Cluenda e la gabbia di Spiletti alle 22 e alle 23. Aperta anche mostra a ristorante ovviamente dedicata alla Luna. Il festival prosegue fino a lunedì, notte di San Lorenzo.

(f. b.)

Emanuela Tartaglino prima al «Catalani»

## Soprano astigiana premiata ad Ancona



Emanuela Tartaglino  
26 anni  
soprano

**MONGARDINO.** L'ultimo riconoscimento le è arrivato qualche giorno fa, ad Ancona: il primo premio del concorso internazionale di canto lirico «Catalani». Ora, Emanuela Tartaglino, 26 anni, sta trascorrendo qualche giorno di riposo nella sua Mongardino, prima di riprendere, entro fine mese, l'attività concertistica.

Il carnet della giovane cantante soprano astigiana (si è diplomata al Conservatorio Verdi di Torino) prevede un autunno ricco di appuntamenti. «Dopo il premio al prestigioso concorso di Ancona - spiega la cantante - il direttore d'orchestra Leone Magiera mi ha proposto il ruolo di Adina nell'allestimento dell'«Elisir d'amore» di Donizetti, che andrà in scena nella prossima stagione operistica di Chieti».

Prima Emanuela Tartaglino è attesa in una serie di concerti a Lanciano, Ancona, Ostre; ma canterà anche più vicino a casa: in autunno è previsto un

concerto a Fossano, con l'orchestra giovanile di Cuneo, in un repertorio interamente mozartiano.

Ad Asti si esibirà nel '91, quando era all'inizio della carriera, e poi nell'edizione di due anni fa del festival «Asti Teatro» come solista nella «Fantasia corale» di Beethoven.

«Ma spero di avere presto altre occasioni per esibirsi davanti al pubblico astigiano» confida la giovane soprano.

(f. la.)



### Bruce Willis nel futuro

Ancora un appuntamento con la rassegna «Cinema Cinema». Alle ore 21,45 al palazzo del Collegio, via Carducci, sarà proiettato «Il quinto elemento» film di fantascienza di Luc Besson, con Bruce Willis, Milla Jovovich (durata 125 min.). Ingresso: 7 mila lire. In una metropoli del futuro un tassista dell'aria incontra un'aliena. In piazza Castiglione, dalle 20 e dopo il film sarà in funzione il bar-ristorante «Il ciclone» con intrattenimenti musicali dal vivo.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI	
<b>ASTI</b> LUX. Tel. 0141-594.147. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0141-701.496. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>POLITEAMA</b> PER FERIE.	<b>TEL. 0141-530.086. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>RIFF.</b> Tel. 0141-530.086. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0141-530.086. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>NUOVO SPLENDOR.</b> Tel. 0141-595.040. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0141-595.040. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>SALA</b> (Palazzo del Collegio). Tel. 0141-598.457. Il quinto elemento di Luc Besson con Bruce Willis, Milla Jovovich, Gary Oldman. Ore 21,45. Lire 7000 (10.000 antiprime).	<b>TEL. 0141-598.457. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>LUMIERE (DON BOSCO).</b> Tel. 0141-410.858. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0141-410.858. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>HALBO.</b> Tel. 0141-824.889. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0141-824.889. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>UNICA MONTEBELLUNA.</b> AURORA. Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>LUX.</b> Tel. 0141-702.788. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0141-702.788. CHIUSO PER FERIE.</b>

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI	
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.644. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.644. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI	
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.644. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.644. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>ALBA</b> ALESSANDRO. Tel. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.	<b>TEL. 0131-252.079. CHIUSO PER FERIE.</b>

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

## Fai un verso alla Luna dalla Terra alla Luna

SCRIVI QUI IL TUO POETICO.

Nome e cognome \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Consegna il tagliando alla segreteria del festival «Dalla Terra alla Luna» a Portacomaro, oppure alla redazione astigiana de «La Stampa» in via De Gasperi 2, Asti, oppure all'istituto piazza 1° Maggio e Profumeria Anziano in piazza Alfieri 4 il 6 agosto. Non valgono le fotocopie.

Prosegue «Fai un verso alla luna», gioco letterario legato alla rassegna portacomarese. Numerosi i tagliandi già imbucati nelle urne allestite nelle degli spettacoli. Non è necessario essere poeti, l'importante è alzare lo sguardo verso la Luna e osservare sentimenti e sensazioni. Una giuria sceglierà i versi migliori che saranno pubblicati su «La Stampa» giovedì 13 agosto: agli autori sarà donata una bottiglia di grignolino e etichetta speciale.

**New SALE**

**FILIPPO PO (AL)**

**VITTORIO VENETO**  
TEL. 0331/5977430  
0347/6986836 - 0143/482334

**TUTTI I GIOVEDÌ e VENERDÌ**

**SPETTACOLI**

**EXOTIC**

**SUPERTABLE DANCE**

Numerose

**MANIFESTI IN SALA**

Si prenotano a **Addio al Celibato**

<b>ERBA 2</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.	<b>ERBA 1</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.
<b>ERBA 3</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.	<b>ERBA 4</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.
<b>ERBA 5</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.	<b>ERBA 6</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.
<b>ERBA 7</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.	<b>ERBA 8</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.
<b>ERBA 9</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.	<b>ERBA 10</b> v. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Sesso e potere, di B. Levinson con R. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; chi. 11.000.



Tambass, esaltante spareggio ■ muro ieri ■ Vignale. Domenica la finalissima

## Moncalvo vince al «fotofinish»

Battuto 19-17 il Grazzano dopo 4 ore di gioco



Mauro Dessimone, mezzovolo del Grazzano

(FOTO UERTON)



Moncalvesi Beppe Tirone (a sinistra) e Aldino Carretto

**VIGNALE.** Ci sono volute quattro ore di gioco e colpi di scena a ripetizione, per scegliere la formazione che domenica contenderà al Castell'Alfero lo scudetto del tamburello a muro.

Alla fine l'ha spuntata il Moncalvo, campione in carica, che potrà così difendere in casa il titolo conquistato nel '97. Gli alerami hanno battuto ieri 19-17 gli eterni rivali del Grazzano. Una partita «antica» per toni ed emozioni, con due grandi giocatori ■ tutti: Beppe Tirone (Moncalvo) ed Emilio Medesani (Grazzano).

Sono stati loro i primattori, anche ■ nel finale è risultata forse decisiva la maggior compattezza di squadra dei moncalvesi, che hanno contato sulla maggior regolarità in palleggio di Aldino Carretto.

Tirone e compagni avevano condotto fino a metà gara; poi, sull'11-10, il sorpasso da parte dei grazzanesi. Incertezza fino al 15-14 ■ 17-15 per la formazione di Medesani ■ Mauro Fracchia. Sembrava fatta, ma in quel momento è venuto fuori il ■ del Moncalvo, con un Tirone ispirato ■ mai: 17-17, poi via libera agli alerami. Festa grande, alla fine e la consapevolezza, domenica, nel turrito sferisterio di casa, di poter giocare le proprie carte contro un Castell'Alfero che gode comunque dei favori del pronostico. Una sfida che si preannuncia appassionante. ■ i tifosi si augurano di rivedere una partita come quella di ieri. [f. b.]

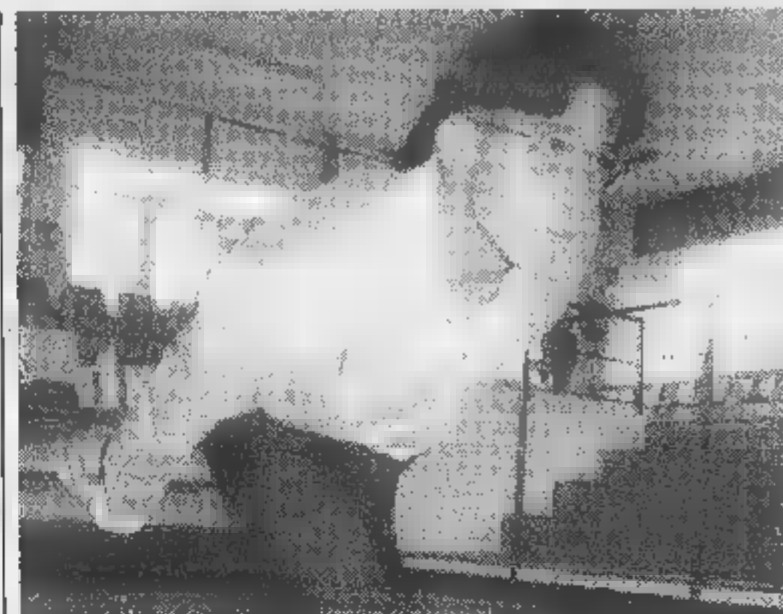
Prende il via oggi un maxi torneo con 32 coppie

## Sui campi della Torretta sfida tra i big delle bocce

ASTI. Il grande «circo» delle bocce torna oggi e domani ■ far tappa ad Asti.

Il Circolo sportivo Torretta Tubosider ha infatti ideato una nuova manifestazione, una gara a coppie con il sistema poule che accoppia un giocatore di categoria A ad uno sponsor, classificato in categoria C. Una gara, limitata ■ 32 formazioni, il cui successo sembra assicurato ■ dal momento in cui si ■ cominciato a parlarne: tre settimane prima della data di effettuazione, giovedì 6 e venerdì 7 agosto, le 32 iscrizioni erano già esaurite.

Ecco l'elenco dei concorrenti, tra i quali c'è naturalmente il maglio del bocceismo piemontese: 1. Mezzano-Guaschino; 2. Squassino-Fassone; 3. Cornero-Clerico; 4. Falolo-Avetta; 5. Novara-Mandola; 6. Ramacciotti-Suini; 7. Carluccio-Repetto; 8. De Simone-Macario; 9. Ruscaglia-Losano; 10. Poratelli-Aghem; 11. Masiero-Andreoli; 12. Bonello-Bruzzone; 13. Alicatti-Borca; 14. Pittarelli-Accossato; 15. Balangero-Calvetti; 16. Balangero-Carrera; 17. Dmaerie-Mometto; 18. X-Deregibus; 19. Ariatello-Melegnano; 20. Navone-Vergnano; 21. Frizza-Franco; 22. X-Cericola; 23. La Rosa-Oddenino; 24. Bielato-Rocci; 25. Falco-Busi; 26. X-Dante Amerio; 27. Bandoli-Gianotto; 28. Birollo-Paolo Rossi; 29. Evaristo-Olivetti;



Un'azione di Fabio Mandola, che sarà uno ■ «big» in gara ad Asti

30. Spertino-Scassa; 31. Cal-Gamba; 32. Caviglia-Caviglia.

I premi sono consistenti. Alla coppia prima classificata due bocce d'oro del peso di 300 grammi, fabbricate apposta per l'occasione. Alla coppia finalista due medaglie d'oro da mm 100, alle formazioni terza ■ quarta 4 medaglie d'oro ■ mm 70, poi dal 5° all'8° posto otto medaglie d'oro di mm 50; infine dal 9° al 16° posto 16 medaglie d'oro di mm 32.

Il programma della gara, sui campi di corso Torino 162, è il seguente:

Oggi, alle 8,30, prima partita eliminatoria, ore 10,30 seconda partita; ore 14,30 ricupero; ore 17 ottavi di finale; ore 21,30 quarti di finale.

Domani: alle 20 semifinali, 22 finale.

Una competizione agile, che offrirà molti spunti spettacolari per la presenza dei moltissimi campioni in lizza, destinata ad avere successo.

Giovanni Capponi

Prosegue a ritmo serrato la preparazione dei galletti. Il 12 amichevole a Novi

## Asti, primi allenamenti con il pallone

E oggi al gruppo si aggrega anche Marco Buccioli



Il gruppo di giocatori dell'Asti impegnati nei primi allenamenti sulla pista del «Comunale»

ASTI. I primi allenamenti hanno già lasciato ■ segno. Ieri più di un giocatore ha lamentato dolori e un accumulo «oltre i limiti» di acido lattico nei muscoli.

Ed i galletti in versione «marines» sono attesi oggi da ■ nuova razione di corse, esercizi ginnici, allungamenti ■ varie altre invenzioni del nuovo preparatore dell'Asti, Giuseppe Moccagatta e del tecnico Franco Delladonna.

Intanto è comparso anche il pallone, negli allenamenti, accolto con un certo sollievo dai giocatori stressati da corse ■ ripetute.

Al gruppo di una ventina di atleti (tra prima squadra e juniores) si aggregerà oggi anche Marco Buccioli. In attesa dell'arrivo dei nuovi: Valter Berti, centrale difensivo acquistato dalla neopromossa in D Sangiustese e Cosimo Schiavone. Un «cavallo di ritorno», quest'ultimo, che ha già militato nelle file dei galletti per tre stagioni, dal '93 al '97. Berti arriverà il 7 agosto, Schiavone l'11.

E ■ aspettano sempre gli attesi rinforzi, promessi dalla società e ritenuti indispensabili dal tecnico: almeno un difensore e un attaccante di peso, oltre a qualche altro «pezzo» per completare la rosa.

La prima amichevole è in programma mercoledì prossimo, a Novi, contro la formazione di casa. Poi dovrebbero seguire a ritmo serrato, altri impegni sempre nell'Alessandrino.

Ancora da definire il primo test casalingo, prima della Coppa Italia (domenica 30) contro un avversario ancora da definire.

Poi, il 13 settembre, il via alla grande avventura del campionato. Gli astigiani sono stati nuovamente inseriti nel girone cuneese-torinese-alessandrino, ■ Moncalieri, Fossano, Cumiana, Libarna, Lascaris, Albesse, Alpignano, Bra, Piobesi, Manti, Saluzzo, Villafranca Piemonte, Pinerolo, Chieri e Rivoli.

Una compagnia di tutto rispetto, con numerose pretendenti al primo posto (che dà diritto alla promozione immediata in D) o quanto meno alla seconda piazza, che offre la possibilità degli spareggi play off per la serie superiore.

Obiettivi per ora ancora relativamente lontani: i galletti pensano per ora alla fatica da affrontare in queste prime giornate di allenamento. [f. b.]

### PODISMO

Oltre 150 gli atleti in gara nella frazione di Montiglio

## Galeasso e Rita Grosso fanno il vuoto ■ Banengo



Il vincitore, Marco Galeasso

MONTIGLIO. Successo della 10ª edizione della Str-Banengo.

Oltre 150 podisti si sono dati appuntamento, martedì sera, nella frazione di Montiglio.

La vittoria assoluta è andata al torinese Marco Galeasso; dietro di lui l'alessandrino Silvio Gambetta e terzo Max Cantarelli (Virtus CrAt).

Rivincita astigiana tra le donne, dove ad imporsi è stata Margherita Grosso (Fiat Sud Formia) davanti alla torinese Maria Grazia Navacchia (Apt) e alla biellese Mariella Cerutti.

Nelle altre categorie vittorie di Stefano Carbone (Brancaleone) tra i TM, Marcello Sorbara (CrTo) tra gli Am=40 ■ di Piero Capra (Dif Asti) tra gli Am=50.

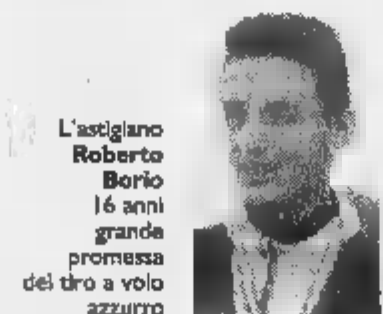
Al Brancaleone è andato lo speciale premio per il gruppo più numeroso, davanti all'Astigiani e all'Avis Villanova. [a. r.]

### A VOLO

Nazionale giovanile

## Roberto Borio d'oro

■ Milano



ASTI. Ancora una grande prova del tiratore astigiano Roberto Borio, 16 anni, che con la Nazionale giovanile ha conquistato il Gran Premio città di Vienna.

Gli azzurri hanno superato gli austriaci (secondi) ed i cecoslovacchi, terzi.

Borio (gareggia per la società astigiana «Trap») si conferma così ■ una delle migliori promesse del tiro a volo nazionale. [r. s.]



## BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE

*contro lo spreco, contro la fame*

### IN PIEMONTE STIAMO LAVORANDO DA CINQUE ANNI CON L'AUTO DI

Agnesi, Agreste, Argus, Auchan-Rio, Cartotecnica Chierese, Cavalieri Trasporti, Centrale del Latte di Torino, Cones, Concooperative, Codè, Compagnia di San Paolo, Conad, Corat-Barilla, Covarelli Depositi, Danone, Ferrero, Fondazione CRT, F.lli Garaja, GS, La Stampa, Lombardini, geom. A. Mantovani, Nova Coop, Novi, Pam, Panorama, Pernigotti, Pgf, Piola G. e figli, Raspini, Rinascente, Saiwa, San Paolo Fondi, Specchio dei Tempi, Standa, Star, arch. G. Taronna, Toro Assicurazioni

Comune di Torino  
Regione Piemonte  
Camera di Commercio di Torino  
AIMA - Ministero delle Politiche Agricole  
Comune di Moncalieri e ASL n. ■  
Diocesi di Alessandria, Asti, Pinerolo e Tortona  
Arcidiocesi di Torino

### Banco Alimentare del Piemonte

AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE - ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.M. 1/10/1996

**Sede e Magazzini:** C.so Roma 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)  
Tel. (011) 68.22.416/90  
Fax: (011) 60.511.45

**Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.**

LUNEDÌ

## tuttosoldi

I supplementi de

## LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.





Preferiamo essere i migliori che essere gli unici.

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme ■ voi, ma soprattutto per voi.



Il mondo aperto ■ tutti.



Denuncia dei politrasfusi al reparto di endoscopia del Maria Vittoria

## Invasi dagli scarafaggi

La direzione: «Il prossimo autunno sarà in funzione la nuova struttura»

In attesa nel reparto di endoscopia del Maria Vittoria diretto dal primario Arnaldo Ferrari, che è il mio medico curante ed è arrivato qui lo scorso ottobre dalle Molinette, mi sono ritrovato tra orde di scarafaggi. E in loro compagnia ho appurato un plateale e inammissibile disinteresse per tutte le di sicurezza garantite dalla decantata legge 626. A pochi passi, il bugigattolo riservato a servizi igienici da terzo mondo. Intasato da pile di padelle, contenitori per rifiuti infetti e scarti igienici, con muri scrostati e tubature corroso dalla ruggine. Angelo Magrini lo denuncia come semplice cittadino. Ma il suo ruolo è presidente dell'Associazione italiana politrasfusi e nuova associazione piemontese che riunisce i gastroenterizzati in abbainamento all'impegno di commissario presso la Consulta nazionale per la lotta contro l'Aids attivata dal ministero alla Sanità - danno uno spessore particolare alla sua protesta. E offrono connotati inediti alla cronica polemica torinese contro i disservizi ospedalieri, che si rinnovano puntualmente ogni anno. Quando il rallentamento dei servizi e la carenza del personale rendono ancora più evidente, enfatizzando, la serie di squilibri scontati sulla propria pelle da gente che combatte quotidianamente con il male.

Ammalati ormai stanchi di polemiche generiche, che si schiacciano con sempre maggior energia al fianco dei loro medici, contestando le disfunzioni gestionali e i ritardi amministrativi che ostacolano l'attività di cura.

Come nel caso di Magrini. Spiega: «Ho informato il dottor Ferrari, scoprendo che condivideva il mio malessere. Lui per primo ha chiesto nuovi locali, strumenti aggiornati e un potenziamento del personale in base ad un obiettivo che, sulla carta, avrebbe dovuto essere già raggiunto. Tutto però sembra rimanere nel vago, mentre noi ammalati possiamo permetterci il lusso di aspettare. Tanto più in un ospedale di primo livello come il Maria Vittoria, su cui grava un bacino che raccoglie circa 220 mila utenti».

Una caratteristica che implica grosse responsabilità, che motiva almeno in parte certe incongruenze ormai croniche. Spiegano in Direzione Generale: «I problemi lamentati da Angelo Magrini avrebbero potuto essere evitati chiudendo l'attuale reparto provvisorio in attesa di un nuovo settore di endoscopia, che sarà inaugurato in autunno».

Un'ultra. Il Maria Vittoria è una struttura ospedaliera particolarmente vecchia e critica che, per essere messa all'onore del mondo evitando di bloccarla totalmente, implica per forza di cose una serie di ristrutturazioni gradualmente frammentate. Il nostro reparto di endoscopia già qualificato, ad esempio, costituisce un ineccepibile esempio di pulizia.



L'ingresso del reparto di endoscopia al Maria Vittoria diretto dal professor Arnaldo Ferrari. La struttura è stata in funzione per venire incontro ai pazienti in attesa di essere dirottati nel nuovo reparto

## Ultimatum alle Molinette

Il Comune: tre giorni di tempo per ripulire cucine e dispense

Tre giorni di tempo per ripulire le cucine e le dispense delle Molinette. Tre giorni di tempo per inviare all'Asl 1 una relazione dettagliata sui lavori compiuti.

Il vicesindaco, Domenico Carpanini, ha firmato un'ordinanza che obbliga l'azienda ospedaliera San Giovanni Battista ad «adottare tutti i provvedimenti di bonifica necessaria entro 72 ore. La disposizione, a pochi giorni di distanza da un sopralluogo compiuto dal Nas, il Nucleo antisetticizzazione dei carabinieri, secondo cui la qualità dei pasti per i ricoverati e le condizioni di lavoro dei cuochi sarebbero messi a rischio da grosse carenze igieniche».

Il rapporto dei carabinieri del Nas aveva rilevato congelatori tenuti a temperature più basse di quelle previste, pezzi di tubi incrostati, parti di frigorifero e pavimenti arrugginiti, griglie anti-ffiamme rimosse. Il commissario Mario Lombardo ha subito annunciato lavori di pulizia generale, ma ora Carpanini stringe i tempi e costringe di fatto Lombardo a un intervento entro fine settimana.

Sono 5 mila i pasti che vengono preparati ogni giorno alle Molinette, la struttura più importante ad est del Piemonte. A settembre - ricorda Lombardo - la gestione passerà a una ditta esterna che provvederà anche alla ristrutturazione dei locali.

Incendia auto

## Piromane per amore di Rosaria

LA LOGGIA. Perseguitata da folle. Forse un uomo respinto, che da mesi la costringe a vivere nel terrore. Finora lui si era accontentato delle solite minacce telefoniche. Ma ieri notte l'incubo ha coinvolto 46 famiglie di un condominio popolare di via Belli 12, a La Loggia, dove vive lei, Rosaria Freni, 34 anni.



Rosaria Freni, perseguitata dal folle

Il misterioso spasmatico ha incendiato l'auto della donna, una Fiat Bravo, scatenando l'inferno nel cortile del palazzo. Le fiamme in pochi istanti hanno avvolto oltre tre vetture parcheggiate, e danneggiato la facciata del palazzo. Un avvertimento che doveva colpire solo la vittima, e che invece ha seminato il panico tra gli inquilini sorpresi nel sonno dal fuoco. «È un pazzo, poteva farci morire tutti», dice Rosaria Freni, operata in una cooperativa.

L'incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte: le fiamme si sono sprigionate sotto la vettura della donna, e poi si sono propagate alle altre auto, raggiungendo i balconi e le finestre degli alloggi. Una notte di paura: «Il fumo ha invaso gli alloggi e le scale, non si poteva respirare. Se non fossero arrivati in tempo i vigili del fuoco le fiamme avrebbero potuto far esplodere le tubature del metano», dice una donna, ancora sconvolta.

Motivo del gesto? I carabinieri non si sbilanciano. Per il momento, l'unica persona ad essere sospettata è il misterioso spasmatico. «Contro di lui ho già presentato decine di denunce», finora non sono servite a niente. Continua ugualmente a tormentarla, aggiunge lei, guardando i resti dell'auto. Sospetti sulla sua identità? «Non so chi sia altrimenti andrei subito a dirlo ai carabinieri. Conosco solo la sua voce, perché l'ho registrata sul nastro della segreteria telefonica. Una raffica di minacce e insulti. Ora però ha oltrepassato ogni limite». Racconta che l'incubo è iniziato a Pasqua, all'uscita di un cinema di Torino. «Ho trovato i vetri dell'auto in frantumi: quello è stato il primo segnale. Poi le telefonate minatorie. Una dietro l'altra. A tutte le ore».

Ma evidentemente le telefonate non bastavano più, così lo sconosciuto è passato alle vie di fatto. Qualche settimana fa, Rosaria Freni si è trovata l'ingresso del alloggio coperto di benzina. «L'ha rovesciato da sotto lo spiraglio della porta. Lì ho avuto davvero paura perché in casa c'era il figlio, che è piccolo». Infine il gesto clamoroso dell'ultima notte, che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. L'incendio ha divorato la Fiat Bravo e poi si è propagato alle altre vetture: la Tipo di Stefano Billore, la Uno di Sergio Arrigoni, e la Punto di Carmela Coviello, 47 anni.

Simionetta

Massimiliano Peggio

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## Niente sperimentazione manca la firma del ministro

VERUNO. Il ministero della Sanità «dimentica» di firmare in tempo l'autorizzazione per la somministrazione del farmaco, «salta la possibilità di sperimentare anche in Italia una nuova terapia contro la sclerosi laterale amiotrofica».

Il Centro Medico di Veruno era stato scelto in Italia per avviare l'esperimento. Avviene su 800 pazienti in Europa e mille negli Stati Uniti. Ma la firma del ministero non è arrivata. Da Roma è stato risposto che non erano indicati chiaramente gli eccipienti, obiezione respinta dai medici di Veruno che ribattono: «Viene elencato in modo analitico nel protocollo».

L'Italia non sperimenterà così il farmaco per una malattia che causa paralisi degli arti e dei muscoli sino alla morte.

## Olio d'oliva, l'Ue blocca il mercato in Italia

IMPERIA. Com'era previsto, l'Unione europea ha bloccato la legge sul «made in Italy» per gli oli d'oliva. A Bruxelles il commissario all'Agricoltura ha diffidato l'Italia a istituire la nuova normativa sull'etichettatura, varata la scorsa settimana: altrimenti, l'Italia rischia il deferimento alla Corte di Giustizia e multe salatissime.

Soddisfatti gli industriali imperiesi, contrari alla legge.

## in montagna fino a fine agosto

BIELLA. Sfida tra superman domenica al santuario di Graglia dove si disputa la «gara delle 4 sterline», una corsa in montagna a cronometro. Il percorso è di 9 chilometri e i concorrenti devono superare un dislivello di 1500 metri per raggiungere la vetta del Mombarone (m. 2312). Il record da battere è di un'ora e tre minuti. Per la cronaca un escursionista medio impiega 3 ore e mezzo per compiere l'identico percorso.

## Sciopero contro licenziamento

ALESSANDRIA. Domani sciopero provinciale contro il licenziamento di un ferroviere. Lo hanno proclamato i sindacati di categoria per protestare contro il licenziamento di Roberto Oberi, il verificatore accusato dalle Fs di aver causato il deragliamenti di un merci a Pontedecimo, nel novembre scorso. I sindacati dopo la sua prima sospensione dal lavoro si erano rivolti al Collegio di conciliazione, ma le Fs erano state irremovibili: alcuni giorni il licenziamento definitivo. Domani quindi dalle 9 alle 17 non viaggerà nell'Alessandrino. Garantiti solo i treni in transito: interciti, interregionali e Pendolino. Soppressi tutti quelli dipendenti dalla stazione. A Alessandria e anche sulle linee Acqui-Genova, Casale-Vercelli, Asti-Acqui e Vercelli-Pavia. Non previsti autobus sostitutivi.

volti al Collegio di conciliazione, ma le Fs erano state irremovibili: alcuni giorni il licenziamento definitivo. Domani quindi dalle 9 alle 17 non viaggerà nell'Alessandrino. Garantiti solo i treni in transito: interciti, interregionali e Pendolino. Soppressi tutti quelli dipendenti dalla stazione. A Alessandria e anche sulle linee Acqui-Genova, Casale-Vercelli, Asti-Acqui e Vercelli-Pavia. Non previsti autobus sostitutivi.

## Torino-Savona finisce dal prefetto

CUNEO. Dopo gli otto morti del mese di luglio i problemi dell'autostrada Torino-Savona arrivano dal prefetto. Stamane alle 10 saranno al centro del Comitato di ordine e sicurezza pubblica che - analizzando le proposte di amministratori e forze dell'ordine - cercherà di trovare una soluzione che non penalizzi troppo gli utenti in attesa della conclusione dei lavori di raddoppio, prevista entro l'Autunno.

## Biennale dell'umorismo record opere autori

VERCELLI. Ottocento le opere pervenute a duecentoquindici gli artisti partecipanti, da tutto il mondo. «È un record assoluto per la nostra Biennale internazionale dell'umorismo», ha commentato Pier Luigi Bruni, presidente della Famija Varsleisa, che organizza l'evento.

La manifestazione biccionala dell'humour disegnato, giunta alla sua undicesima edizione, sarà in cartellone a settembre nella sede della stessa Famija Varsleisa, in via Valotti.

Dopo l'esposizione a Vercelli, secondo un nuovo progetto, la Biennale potrebbe diventare itinerante, nei paesi del circondario o in altre città. In questi giorni i lavori che i caricaturisti partecipanti hanno inviato, sono stati selezionati. Adesso restano da decidere la data d'allestimento della rassegna e i vincitori.

## La Darsena Genova cambierà il volto

GENOVA. Cambia la fisionomia d'un quartiere storico di Genova, la leggendaria Darsena, ormai inutilizzata: sarà salvata la trama medievale, ma sarà demolito l'orribile edificio novecentesco dell'«Cembalo», una gabbia di lamiera e intelaiature di ferro arrugginito, che incombe sulla nautissima via Prè. Nella Darsena troveranno posto scuole (l'istituto nautico), abitazioni e mercati popolari e forse la facoltà di Ingegneria.

## Le onde per rilanciare il

ALASSIO. Costruire delle barriere sottomarine, dei «reef», per creare in maniera artificiale delle onde. È la proposta della Provincia di Savona per poter rilanciare il surf, segmento turistico in grado di portare in Riviera migliaia di giovani. La costruzione dei «reef» è stata già sperimentata con successo in altre zone e verrebbe a costare abbastanza poco. Uno studio di fattibilità è già stato affidato ad un ingegnere idraulico.

## sei giorni sullo sperone

COURMAYEUR. Sei giorni bloccati sullo Sperone della Brenva. È accaduto a due alpinisti, Giulian Fischer, tedesco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dalle guide del soccorso alpino «l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile. Erano sfiniti, ormai senza viveri. Sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni erano buone».

Le guide valdostane li hanno trovati seduti in una breccia di un grande seracco, quasi in cima allo Sperone, grande cresta di ghiaccio e neve che finisce al col della Brenva. I due alpinisti, bloccati dal maltempo, martedì erano riusciti a comunicare per radio con il Peloton d'Haut Montagne della gendarmeria di Chamonix che ha dato l'allarme alla protezione civile di Aosta.

VACANZE per chi resta in città come Aldo e Jole che preferiscono le ferie d'inverno. «Amiamo riscoprire le bellezze della nostra Torino - scrivono - e dei dintorni, magari con qualche girella fuori porta, ma ci allontaniamo troppo. E amiamo le piante. Avete un suggerimento novità? Tanto più noi cerchiamo una pianta robusta da regalare ad amici per la montagna».

C'è l'ha la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino, appena fuori porta sulla collina a Pino Torinese. «È un vivaio che un giovane biologo ha aperto appena 5 anni fa - spiega - nato dalla sua passione per la montagna; infatti i primi semi messi a dimora sono stati quelli raccolti durante le sue escursioni sulle Alpi. Su una superficie di quasi mezzo ettaro, ha arricchito la collezione di piante alpine e specie perennanti adatte sia al giardino roccioso sia al bordo misto».

«Si tratta di piante che in Italia sono ancora poco conosciute, mentre in Inghilterra esiste addirittura un'associazione chiamata Alpine garden Society che conta migliaia di soci; per loro il collezionismo delle piante alpine è come da noi quello per la cactacee. Il logo di questo

## Rare piante alpine sulla collina torinese

vivaio è l'Androsace, specie alpina della forma a cuscinetto con grande radice fittonante».

Con l'aiuto dell'esperta facciamo una passeggiata in questo vivaio: «Tra le specie spontanee ecco l'Aconitum carmichaelii alto 80-90 cm con fiori blu, una specie erbacea perennante con foglie decidue adatte a posizioni di mezz'ombra; preferisce terreni ricchi di sostanza organica, è adatta a formare bordure; oppure l'Alchemilla mollis con belle foglie tondeggianti, fiori di colore verde giallastro; l'Allium curbusum dai fiori rosa lilla e l'Allium schoenoprasum. Molte Androsace della Lanuginosa alla Sarmenosa, dalla Mucronifolia alla Strigillosa con fiori insolitamente porpora; e poi tante bellissime Aquilegie, numerosi Aster, Campanule, Centauree, Dianthus e digitali, gipsofile come Repens e Iperico, Maculatum, Saxifrage e Scabiosa, Si-

lene e Veronice».

Continua la professoressa Accati: «Tra gli arbusti di statura ridotta, posto di rilievo occupano l'Artemisia absinthium con foglie grigie e fiori verdi, la Cassiope tetragyna saximontana a fiore bianco avario, la Dryas octopetala a fiore bianco, l'Euphorbia wulfenii a fiore giallo, l'Issop, molti ginepri nani, la Lavandula latifolia, il Leprospermum, la Nepeta e la ruta».

«La realizzazione di un bordo misto richiede di non cedere alla tentazione di mettere a dimora solo arbusti da fiore. Si prendano in considerazione lo sviluppo di ciascun arbusto in diametro e altezza e la qualità ornamentale nel corso dell'anno. Erbacce perennanti, annuali e bulbosae, possono essere messe a dimora tra una pianta e l'altra per un effetto di contrasto e rendere il bordo misto interessante

anche quando non sono in fiore. E per chi vuole creare un tetto pensile, all'aperto, anche in zone con temperature invernalmente rigide, la scelta è tra i tanti Sedum, dall'aceto all'alpestrino, dall'anglicum al forsterianum, un vero tripudio da quelli altri 8-10 cm fino ai 3-5 centimetri».

La caratteristica delle piante di questo vivaio è di avere dimensioni ridotte, ideali quindi per piccoli spazi e di non temere la copertura prolungata delle nevi. Un catalogo ricco di informazioni accompagna i visitatori, che saranno però costretti a fare una telefonata prima di andare. Il proprietario si occupa anche dell'installazione e della manutenzione, per lui un appuntamento è indispensabile, al numero 0368-3930504.

Da Bianca per Laura Reale: «Per conservare timo, maggiorano, basilico e origano e le erbe aromatiche in genere: lavare velocemente, centrifugare, lasciare asciugare all'ombra su un panno pulito. Tagliarle con la mezzaluna o con le forbici. Disporre in vaso con 50 g di sale per 100 g di trito. Mescolare bene e coprire con un filo d'olio. Si può insaporire con aglio e peperoncino».

Simionetta

Massimiliano Peggio

**STAMPA**  
**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato a casa dove pagate.

Il ciclo abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 6627968. Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: [www.lastampa.it/abbonamenti](http://www.lastampa.it/abbonamenti)

**STELLA**  
**CORTESIA**  
**LA STAMPA**

Una stella in più per gli hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia alla porta.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e della spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ligure**  
Piozzo - Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzata per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusta e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusta e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.



# C'è qualcosa di nuovo sull'usato selezionato Novauto!

Un veicolo d'occasione Novauto vale di più:

- fino a **3.000.000\*** di sconto!
- oppure valutiamo fino a **3.000.000\*** il vostro usato da rottamare.

**E in più è garantito ed assicurato!**

Veicoli d'occasione Novauto

- ~ Garanzia **Un** Sicuro
- ~ Assicurazione incendio e furto gratis per 6 mesi
- ~ **Un** per **Un**
- ~ Un'offerta unica **Un** irripetibile!

Solo **Un** Novauto.



Concessionaria **FIAT**  
10015 IVREA Corso **Un** 121  
Tel. 0125/251520-251521 - Fax 0125/251542  
www.novauto.it

2.000.000 - 1.100 cc  
2.500.000 fino a

**APERTI IN AGOSTO**

Il più vasto  
lpermercato  
veicoli d'occasione  
è alla Novauto  
ad Ivrea.

Un **Un** Novauto  
è **Un**  
una garanzia.



## La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a  
**12F.**

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

**LA STAMPA**

**nice-matin**



L'allarme di sindacati e Consiglio scolastico: Roma sblocchi i concorsi

# Provveditorato, è crisi nera

## In organico solo cinque dipendenti su 46

BIELLA. E' in crisi nera, il Provveditorato. E non da oggi: su 46 impiegati previsti, i titolari sono solo 5, e il quartier generale della scuola, con così poco personale, non può funzionare come dovrebbe. L'ultimo allarme è quello delle graduatorie per supplenze, pubblicate in anticipo e piene di errori: i precari si sono infuriati, e così Cgil e Cisl. Ma proprio i sindacati hanno difeso il provveditore e la decisione di diffondere gli elenchi anzitempo (cioè quando molti docenti sono già in ferie): anche questo problema, peraltro risolto, deriva dalle carenze di organico.

E' una situazione vergognosa - dice Vittorio Caprio, presidente del Consiglio scolastico provinciale - i posti non vengono coperti perché il concorso, che doveva concludersi a giugno, è ancora bloccato. La sovrintendenza regionale non è riuscita a portarlo a termine perché c'erano troppi candidati, e se tutto va bene se ne riparla a novembre. Oggi, in Provveditorato, 15 titolari sono affiancati da impiegati in prestito dalle direzioni didattiche e dalle presidenze: «Ma il vero problema - aggiunge Caprio - è che mancano dirigenti e capi, cioè funzionari di alto livello che possano prendere decisioni e istituire adeguatamente il personale precario. Se oggi manca il provveditore, non c'è nessuno che può sostituirlo».

Biella è la sola, fra le province, ad avere problemi: «A Verbania sono messi peggio - spiegano alle Cisl - e a Lodi pure. Ma da Prato in giù, ci sono addirittura Provveditorati in esubero. Gli uffici in crisi sono solo quelli del Nord Italia». Secondo Caprio, a fare le spese della situazione non sono solo docenti, allievi e dipendenti: «E' un problema di tutto il Bielese, perché la scuola è collegata al mondo del lavoro e all'industria, e funziona male le ripercussioni sono molto gravi. Che fare, allora? Il Consiglio scolastico, nel '97, ha spedito un ordine del giorno al ministro Franco Bassanini: «Finora nessuna risposta», dice Vittorio Caprio. Poi la palla è stata passata ai parlamentari biellesi. Sandro Delmastro e Nicolò Sella: «Hanno fatto alcune interrogazioni, ma non è cambiato nulla». Per sbloccare i concorsi, secondo il presidente del Consiglio scolastico, non rimane che la protesta: «Serve una presa di posizione corale, di tutto il Bielese. E se i giornali parlano della questione, magari



Da sinistra Vittorio Caprio e il provveditore Piergiorgio Giannone



Roma qualche voce arriva. A settembre il Consiglio si riunirà per discutere di autonomia scolastica, affronterà anche il tema del Provveditorato. Spiega Caprio: «Quarantasei dipendenti forse sono troppi, ma 20 o 25 ci vorrebbero». Su una cosa tutti sono d'accordo: il provveditore Piergiorgio Giannone ha le colpe, e così pure i suoi pochi sottoposti: «Vanno anzi elogiati - conclude Vittorio Caprio - perché hanno sempre fatto il possibile per sopprimere alle carenze».

E' anche con le nomine e le assegnazioni dei «giudici aggregati», che dovrebbero dare vita alle «sezioni stralci» dall'anno prossimo dedicarsi allo smaltimento delle «civili arretrate per consentire al nuovo «giudice unico» di partire da zero».

## Nuova botta in tribunale

### A Biella zero giudici aggregati L'Ordine forense: un'assurdità

Piove ancora una volta sul bagnato a Biella in fatto di giustizia. I giudici e gli avvocati hanno un bel da lamentarsi, fanno da anni, per gli organici insufficienti a mai completamente coperti. Ogni volta che a livello nazionale vengono decisi dei «soccorsi», Biella resta esclusa.

E' anche con le nomine e le assegnazioni dei «giudici aggregati», che dovrebbero dare vita alle «sezioni stralci» dall'anno prossimo dedicarsi allo smaltimento delle «civili arretrate per consentire al nuovo «giudice unico» di partire da zero».

Ebbene, il tribunale di Biella, che per l'intensa attività commerciale e industriale e la cronica carenza di giudici ha una specie di record in fatto di arretrati, avrebbe dovuto due giudici assegnati alle sezioni stralci, alla prima «sfornata», decisa nei giorni scorsi, con l'assegnazione di 257 magistrati su un totale di 1000, non ne ha avuto nemmeno uno. Ne hanno avuti Vercelli, Acqui e



Il palazzo di giustizia di Biella

Mondovì, dove la situazione è molto meno pesante, ma Biella non ne ha avuti.

«Siamo alle solite, è un assurdo», commenta amareggiato l'avvocato Marco Sormano, segretario del consiglio dell'Ordine forense biellese, che nei mesi scorsi, insieme al presidente Carlo Boggio Marzet, ha tempestato di lettere il Ministero, il Consiglio superiore della magistratura e la corte d'Appello di Torino per denunciare la drammaticità della situazione biellese.

La mancata assegnazione di giudici per creare le «sezioni stralci» potrà forse essere rimediata a novembre, quando sono previste le nuove nomine, oppure «dilatando» a Biella i giudici assegnati ad altri tribunali. Quel che preoccupa di più gli avvocati biellesi è il rischio che con la creazione del giudice unico l'organico dei magistrati biellesi, già insufficiente, venga ulteriormente ridotto, invece di essere potenziato.

La situazione è già al limite della rottura. In pretura, dove dovrebbero operare «dirigenti» quattro giudici, ci sono tre soli magistrati, costretti ad un superlavoro ed a fissare le udienze penali a oltre il Duemila. In tribunale, oltre al presidente, dovrebbero esservi sette giudici. Sono solo sei e in autunno due lasceranno la sede prima dell'arrivo di chi è destinato a sostituirli. In procura l'organico di soli quattro magistrati («Assolutamente insufficiente», lamenta da sempre il capo dell'ufficio), e finora non sempre stati in tre.

In vista del giudice unico, bisogna potenziare l'organico, si può scendere al di sotto di un presidente di tribunale, presidente di sezione e 13 magistrati, altrimenti a Biella la giustizia non potrà mai funzionare: hanno scritto gli avvocati. Appelli dello stesso tenore partiti dal tribunale, della pretura e dalla procura.

La prima risposta è scoraggiante: due posti previsti, zero assegnazioni.

Pozzo

## PRIMO PIANO

### Nel Bielese 3 mila stranieri

La nuova ondata di immigrazione clandestina in Italia non ha sfiorato Biella, dove la situazione rimane tranquilla. L'unica «rappresentata» da due cittadini del Kosovo, che hanno chiesto asilo politico. Gli stranieri in provincia sono circa 3100. La comunità più numerosa è quella marocchina.

A PAG. 30

«La città»

### L'incrocio a rischio nel mirino dei lettori

Continua a ricevere segnalazioni la rubrica «La mia città». Nel mirino dei lettori, in questi giorni d'estate, è finito l'incrocio a rischio fra via Montegazzi e via Ivrea, dove spesso accadono incidenti anche gravi. Ma c'è anche chi punta il dito contro la galleria del Cda e contro alcuni disservizi a Callabiana.

A PAG. 30

### Ieri ha debuttato la Fila formato A2

Primo raduno ufficiale, ieri a Biella, per la nuova Fila basket formato A2. Oggi la squadra comincia la preparazione fisica atletica in vista del prossimo campionato, guidata dal coach Federico Danna. Ieri sono apparsi sotto tono solo l'americano Erdmann, alle prese con gli effetti del cambio di fuso orario, e Davide Campagni. «La squadra di A2 dice Danna - sarà leggera e veloce, e dovrà giocare a ritmi elevati e saper essere aggressiva in difesa».

De

### Gran party notturno in piazza Mercato

Domani, in via e in piazza del Mercato, va in scena la festa notturna organizzata da commercianti e artigiani, fra «Nutella party», musica e degustazione di vini. I negozi resteranno aperti fino a mezzanotte, e altre iniziative sono previste per i prossimi giorni.

Giacomini A PAG. 31

### Folk e comicità stasera a Quittengo

Nuovo appuntamento, stasera a Quittengo, con «La Val ai Musici», la rassegna internazionale di folk della Valle Cervo: in piazza del municipio sale sul palco la Banda Mastroianni, un irresistibile gruppo di musicisti che improvvisa anche gag e scenette comiche. A Vigliano, invece, debutta «Musica e danze da San Pietroburgo», lo spettacolo portato in scena da un gruppo di allievi del liceo musicale della città russa.

A PAG. 34

La gang ruba su un'auto in via XX Settembre, ma poi incappa nella pattuglia

## Furto-lampo con arresti in centro

### Blitz della polizia dopo un raid: tre in manette

BIELLA. Audaci, ma sfortunati, i tre ladri che martedì pomeriggio hanno alleggerito la Golf di Michele M., anni, residente a Graglia, parcheggiata a Biella in via XX Settembre, in pieno centro. Pochi minuti dopo il colpo, il trio è stato intercettato e arrestato dalle squadre volanti e mobile della polizia.

Gli uomini finiti in cella sono Massimo Mercandino, 32 anni, e Roberto Lamesta, 27, entrambi a Biella, e Domenico Curatolo, anni, residente a Serravalle Sesia, domiciliato a Foggia ma in realtà dimorante nella nostra città. Tutti hanno già avuto guai con la giustizia.

Il blitz in pieno è scattato poco prima delle due pomerigge: gli uomini di «volante» hanno notato i tre allontanarsi via Gramsci. Curatolo in bicicletta, Lamesta e Mercandino su un ciclomotore. Gli ultimi due avevano oggetti abbastanza voluminosi sotto il braccio. Poi gli agenti hanno visto p... terra i frantumi del cristallo anteriore della Golf, e hanno preso a inseguire i fuggiaschi.



Gli uomini della squadra mobile della polizia il dirigente Corrado Mattana Dice il funzionario: «Il blitz in centro è stato possibile grazie alla costante presenza della pattuglia sulle strade»

In pochi istanti la pattuglia ne ha raggiunti due, mentre un'auto della mobilita, subito avvisata, si metteva sulle tracce del terzo. Fermati in via Colombo, Lamesta e Mercandino avevano una valigetta di pelle e un marsupio in cuoio, con dentro documenti, oggetti personali e chiavi, risultati rubati poco prima proprio dalla Golf. Sull'auto sono rimaste anche alcune tracce di sangue, perso da Lamesta, rimasto ferito a mano mentre rompeva il deflettore. Poco dopo finiva in manette anche il terzo ladro, rintracciato in via Paletta.

L'operazione - ha spiegato il capo della mobile, Corrado Mattana - è stata possibile grazie alla costante presenza di pattuglie sulle strade cittadine, prevede il piano di prevenzione e controllo voluto dal questore Valentini. In questo periodo gli episodi di piccola delinquenza si moltiplicano, e nel mirino ci sono soprattutto auto a alloggio.

[f. p.]

Graglia, domenica la «gara delle 4 sterline» un appuntamento che si ripete da oltre vent'anni

## Di corsa sul Mombarone, sfida tra superman

### Un ripido percorso di 9 chilometri con 1500 metri di dislivello



La cronoscalata al Mombarone di Graglia attira ogni anno numerosi atleti

GRAGLIA. L'eterna sfida tra l'uomo e la montagna offre una delle sue pagine più spettacolari. Torna infatti la «gara delle 4 sterline», la cronoscalata al Mombarone di Graglia, una sfida per superman.

Dal colle San Carlo a poco più di 800 metri, i concorrenti devono salire fino ai 2312 metri del rifugio: sono 9 chilometri di percorso con 1500 metri di dislivello.

Una persona «normale» impiega mediamente 8 ore e mezzo a salire in vetta al Mombarone. I migliori atleti che domenica si ritroveranno a Graglia ci metteranno poco più di un'ora. Il record da battere è di un biellese, Coda Pollone, che in domenica magica qualche anno fa fermò i cronometri sul tempo di 1h37. La sfida è aperta anche se «dimare» il tempo di Coda sarebbe un'impresa alla Pantani. La gara giunta alla 22ª edizione, è organizzata dalla Pro loco

di Graglia Santuario, con la collaborazione dell'associazione sportiva Amici Santuario. Soccorsi alpino di Biella e gruppo Ana paese. La partenza è alle 8,30 dalle Ponti Lauretane: il percorso immutato sale a San Carlo per passare (sempre ad altitudine in crendolo) ad Amburnere di Sopra. Bric Paglie e Salletta sopra il lago. Finita la gara gli atleti torneranno velocemente alla partenza: dalle 11 funzionerà infatti un punto di ristoro per tutti i partecipanti. La premiazione è alle 15,30.

Il Rifugio del Mombarone è praticamente «adottato» dalla Pro loco lauretana negli anni '78-'79. Può ospitare fino a 25 escursionisti sia per il pernottamento in «cucina» e «cucina» attrezzata sia per il vitto. Dall'89 è dotato di acqua, servizi igienici e riscaldamento. Rimane aperto tutti i giorni fino a fine mese.

[d. sa.]

## ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

### VI OFFRIAMO

- Un servizio completo di confezione su misura
- Posà in opera di tendaggi a pacchetto, pannello, arricciati, veneziane, verticali e rullo

Bastone ad anelli L.cm. 200 + 4 mt. di tessuto confezionato

£. 150.000

Tre pannelli con reggitenda cm. 185

£. 300.000

Pacchetto larghezza cm. 200 confezionato

£. 300.000

PREVENTIVI GRATUITI

APERTI TUTTO AGOSTO

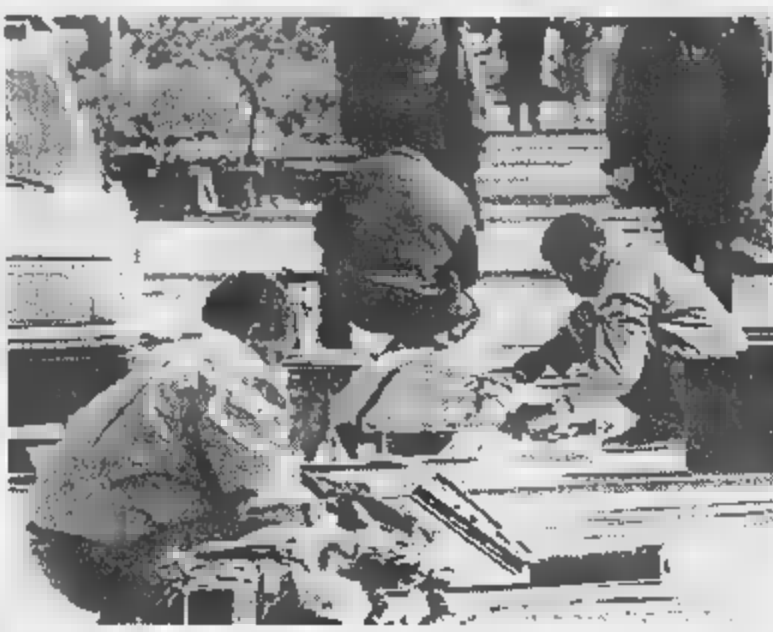


La questura: nessuna emergenza a parte due cittadini del Kosovo che hanno chiesto asilo

## Stranieri in Provincia i residenti sono 3 mila

BIELLA. E' tranquilla nel Biellese la situazione straniera, neppure sfiorata dalla nuova ondata di immigrazioni clandestine: l'unica eccezione sono due cittadini del Kosovo che hanno chiesto asilo politico per ragioni etniche. «Ma ogni giorno riceviamo una cinquantina di telefonate di gente che chiede lumi sull'annunciata legge di sanatoria», spiega il responsabile dell'ufficio stranieri della questura, l'ispettore Martino Preden. «Altre 100 persone passano dai nostri uffici per informarsi se c'è lavoro o si può trovare casa».

Nessun aumento, dunque, di immigrati stranieri, il cui numero dei regolari si aggira intorno alle 3100 unità cui vanno aggiunte 5-600 presenze estemporanee di solo passaggio, nel senso che al massimo si fermano un paio di giorni, poi lasciano la nostra provincia», aggiunge Preden. Ai 3100 residenti vanno aggiunti circa 400 bambini, in gran parte bielorussi, romeni, ucraini, ospiti per l'estate di numerose famiglie biellesi. La comunità più consistente è quella marocchina, con circa 1100 residenti, di cui gran parte concentrata a Biella e a Cossato. Poi ci sono gli albanesi (250), molti dei quali a Vigliano; i bosniaci (in genere provenienti dalla Jugoslavia), circa 200. Ci sono poi circa 150 cinesi, 120 filippini, un centinaio di serbi, romeni e somali. Una settantina di tuni-



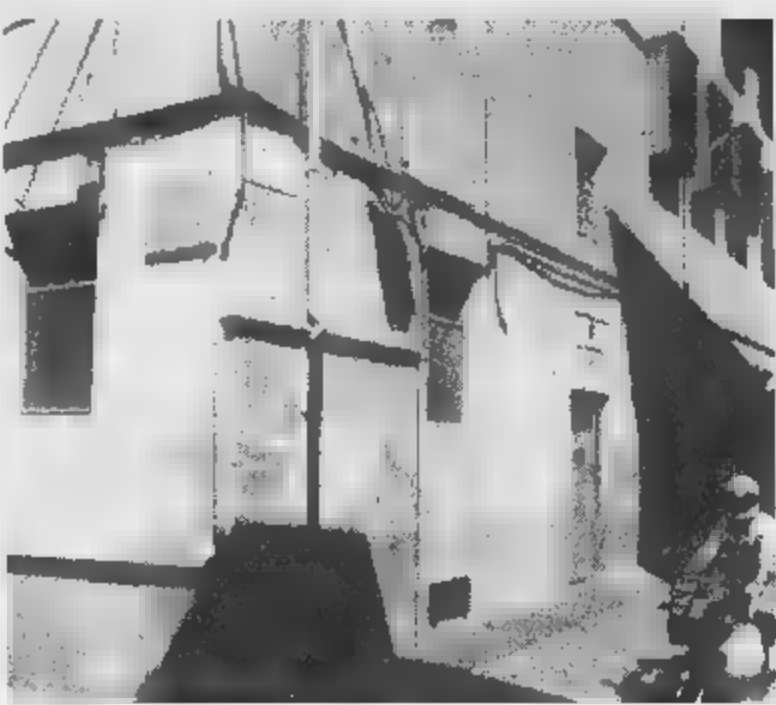
L'ex carcere del Piazzo (a destra) è stato proposto come centro di accoglienza.

sini, sudamericani, cingalesi (Sri Lanka). Una cinquantina di dominicani e di polacchi. Una trentina di algerini e di immigrati dalla ex Unione Sovietica, ai quali vanno aggiunti 120 donne, tutte ballerine, impiegate in vari locali pubblici della provincia. Appena una quindicina gli egiziani; altri, appartenenti a Stati diversi, oltre 400.

A questi si aggiungeranno presto i numerosi parenti di cittadini extracomunitari già residenti nel Biellese che recentemente hanno fatto domanda di

netto aumento in questo periodo di ricongiungimento (38 le richieste in attesa del nulla osta del ministero competente). La lotta ai clandestini è stata intensificata. Nei soli di giugno e luglio gli uomini dell'ufficio stranieri ne hanno individuati 98 (87 uomini) di cui 85 colpiti da decreto di espulsione (devono lasciare l'Italia entro 15 giorni); 13, molti dei quali con pendenze penali, sono stati accompagnati alla frontiera.

Franco Piras



## Presto il centro accoglienza

Proposto l'ex carcere del Piazzo ma il Comune boccia il progetto

BIELLA. La nuova norma sull'immigrazione prevede la creazione in ogni provincia di un «centro di accoglienza». A Biella per ora la struttura non è ancora stata creata. In passato, in caso di necessità, si faceva capo a Torino.

Fra le proposte avanzate nel corso di un consiglio di sicurezza vi era anche quella di utilizzare l'edificio del Piazzo che ha ospitato fino ad una decina di anni fa le vecchie carceri. Ma l'idea è presto scartata, anche perché l'amministrazione

comunale punta ad utilizzare l'ex carcere per ospitare uffici pubblici nell'ambito di un programma di rilancio del borgo storico.

Nei quasi dieci anni di abbandono, sull'utilizzo del vecchio carcere si sono fatte numerose ipotesi: dal femminile, ai minialloggi per anziani, al «residenza» per studenti, a ufficio del catasto, per arrivare al centro di accoglienza per immigrati, ipotesi subito scartata anche per ragioni logistiche.

[f. p.]

## NOTIZIE FLASH

### Cossato

Furto ■ notte al «Radiomercato»: bottino 9 milioni

Ladri in azione, la notte scorsa, al «Radiomercato» di Cossato, derubato di 15 autoradio del valore complessivo di circa 9 milioni. L'allarme è scattato verso le due, quando i titolari del negozio di via Amendola, che abitano nello stesso stabile, si sono accorti del furto, compiuto in pochissimi minuti. Dopo essere forzato la saracinesca e sfondato la vetrata, i ladri hanno preso gli apparecchi portati di mano e sono fuggiti, forse a bordo di un'auto lasciata nel cortile con il motore acceso. Meno fortunati i ladri che hanno tentato di rubare nell'abitazione di Barbara M., 23 anni, di Biella: quando hanno tentato di forzare una finestra è partito l'allarme, e sono stati costretti a fuggire.

[f. p.]

### Biella

Patente ritirata per guida in stato di ebbrezza

Giuseppe L., 30 anni, residente a Biella, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, e gli agenti di una «volante» gli hanno ritirato la patente. Il giovane, l'altra notte, era rimasto coinvolto in un banale incidente a Chiavazza: con la sua utilitaria è finito contro quella condotta da Simone G., 20 anni. Sul posto è intervenuta la polizia, che quando si è accorta che Giuseppe L. era ubriaco ha fatto scattare la denuncia.

[f. p.]

Falsifica la carta d'identità: anziano nei guai

La polizia ha denunciato Lino G., 61 anni, di Biella, per ricettazione e contraffazione di documento. L'uomo ha applicato sul retro della carta di identità, per coprire la dicitura «non valida per l'estero», la parte posteriore di un documento simile.

[f. p.]

### Dorzano

Sposta le armi ■ non avvisa ■ polizia: denunciato

Ha cambiato residenza e, possedendo alcune armi, doveva comunicarlo alla Questura: Guido B., 35 anni, se n'è dimenticato, e ha rimediato denuncia. L'uomo è infatti stato visto dai carabinieri di Cavagliè mentre portava le armi dalla vecchia alla nuova abitazione.

[f. p.]

### Bagliano Mico

Da martedì 18 via alla mostra di moto d'epoca

La Bocciofi Pietro Mico organizza una mostra di moto d'epoca, che si terrà in paese da martedì a domenica 23. L'appuntamento è al ristorante Jolly via Torino 8. Sabato 22 è previsto anche un raduno, aperto a tutti i tipi di motociclette. L'esposizione si potrà visitare nei giorni feriali dalle 16 alle 24, e nei festivi dalle 9 a mezzanotte. Saranno in mostra modelli storici di moltissime marche, sia italiane sia straniere.

[r. mo.]



Le segnalazioni dei lettori alla rubrica. Telefono pubblico in tilt ■ Callabiana

## «Via Mentegazzi incrocio a rischio»

Gli abitanti: troppi incidenti, serve una rotonda

BIELLA. Il filo diretto con i lettori prosegue. Anche se meno numerose, forse perché Biella si sta lentamente svuotando per le ferie, le segnalazioni dei nostri lettori alla rubrica «La mia città» continuano a proporre argomenti interessanti.

Un abitante di via Ivrea, Pasquale Calabrese, pone ad esempio la questione dell'incrocio tra via Ivrea e via Mentegazzi, uno dei punti più pericolosi della città. «Abito in questa strada da trent'anni e ho visto decine di incidenti molti dei quali anche mortali», dice. «Anche l'altro giorno un ragazzo in motorino che scendeva da via Mentegazzi è stato investito da un'auto ed è rimasto ferito. Se al posto delle aiuole il Comune realizzasse una bella rotonda come ha fatto già da altre parti, le auto che arrivano da via Ivrea sarebbero costrette a rallentare e sicuramente non ci sarebbero più incidenti».

Sempre in tema di viabilità ci viene segnalata la presenza di un arbusto al ponte della Madalena che ostacola la visuale

per chi va da via Ogliaro. Restando sempre in clima cittadino, continua a far discutere il Cda appena aperto. Prendendo lo spunto dalla decisione della giunta di intitolare il tunnel tra via La marmora e via Delleani «galleria dei giardini», una lettrice fa rilevare che lo spazio segue gli orari del Centro commerciale e quindi ironicamente suggerisce «tanto valeva chiamarlo galleria della Essequenza, perché la realtà è che non si può passeggiare di sera o nei giorni di festa quando il market è chiuso».

Un altro lettore ci scrive per segnalare invece serie di problemi che riguardano il paese di Callabiana: il telefono pubblico che è sempre guasto a causa dei frequenti temporali, i «telefonini» e le tv che non prendono il segnale, e la mancanza di indicazioni con gli orari dei bus: «non c'è neppure quello del 17 sbarrato che fa capolinea in paese» al povero villeggiante pare che Callabiana sia un centro dimenticato da tutti o quasi.

[r.b.]



Per rendere più sicuro l'incrocio tra via Ivrea e via Mentegazzi gli abitanti chiedono il Comune l'istituzione di una rotonda

### LA MIA CITTA

#### SEGRETERIA TELEFONICA

015/31.217  
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.  
Messaggi brevi non anonimi

#### NUMERI UTILI

015/252.23.79  
Sempre in funzione  
Testi non oltre 10 righe

#### LETTERE

Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - via Repubblica 29, 13900 Biella.

Assegnate borse di studio per 75 milioni

## Il Fondo anti-cancro finanzia la ricerca

BIELLA. La prevenzione? Si fa anche finanziando indagini e studi, e il Fondo Edo Tempia per la lotta ai tumori è da anni in prima linea sul fronte della ricerca. In questi giorni, l'ente biellese ha assegnato tre borse di studio annuali da 25 milioni l'una, che serviranno ad approfondire alcuni aspetti della chirurgia oncologica e della terapia del dolore.

Il primo finanziamento, intitolato a Brunilde Pescia e Corrado Ferla, è andato alla studio di Mariangela Amoroso, per un progetto sulla «linfadenectomia nei tumori ginecologici». La ricerca sarà fatta all'Istituto Regina Elena di Roma, sotto la guida del professor Pier Luigi Benedetti Panici.

La borsa studio «Gino Edoardo Pavia» invece è andata a Paolo Calza, per un'indagine sul «linfonodo sentinella nel carcinoma mammario». La ricerca sarà condotta all'Istituto europeo di Oncologia di Milano, sotto la direzione di Umberto Veronesi e di Giovanni Paganelli. L'ultimo finanziamento,



Elve Tempia, presidente del Fondo

intitolato a «Suor Roberta», è stato assegnato al dottor Giuseppe Garraffa, per un progetto sulla terapia del dolore.

«Sono ricerche importanti a livello nazionale», commenta Elve Tempia, presidente del Fondo, «e chi le realizza si manterrà in stretto contatto con il nostro ente».

[r. s.]



## A quando un museo sull'arte fotografica?

Il ministro per i Beni Culturali, per quanto prigioniero di una delicata ed impalpabile evanescenza rotta soltanto da un invidiabile presentismo, ha ultimamente evidenziato una grave ed oggettiva carenza nell'ambito della cultura italiana, rappresentata dall'assenza di ogni sostanziale riconoscimento per l'arte della fotografia.

Considerata arte «minore» sino a non molto tempo fa, essa forse si sta imponendo con la forza intrinseca dei fenomeni importati ed oggi, giustamente, l'onorevole Valter Veltroni, che per la sua formazione ha indubbiamente una spiccata sensibilità per questo tipo di manifestazione artistica, ha lanciato una sorta di grido d'allarme, quasi a voler chiedere perché, a differenza di altri Paesi europei, la fotografia continua a vivere una condizione di strana «minoranza» nell'ambito delle espressioni creative dell'uomo.

Biella ha, in questo senso, una precisa tradizione con

nomi di grande prestigio e dunque sarebbe encomiabile immaginare di poter ospitare, all'interno del Chiostro di San Sebastiano, un vero e proprio museo dell'arte fotografica sperimentale, attingendo - perché no? - a fondi che certamente faranno seguito all'invito a realizzare qualcosa di concreto contenuto nell'istanza del ministro per i Beni Culturali. Una realizzazione di tale genere, fra l'altro, potrebbe certamente richiedere fondatamente, per la sua inaugurazione, la presenza dell'onorevole Valter Veltroni, che senza dubbio farebbe visita alla nostra città per testimoniare la sua personale passione ed il suo interesse per tale tipo di manifestazione artistica.

E' possibile, assessore Barazzotto, pensare seriamente a tale possibilità? On. Sandro Delmastro delle Vedove, Biella

## Il torrente Cervo

Sono d'accordo con quel lettore che pochi giorni fa denunciava su questa rubrica la scarsità

d'acqua nel tratto cittadino del torrente Cervo. Ma a mio parere il problema è più grande perché basta affacciarsi dal ponte di Candelo per constatare che l'impegnoso torrente che abbatte i ponti durante le piene in periodi normali è ridotto a un rigagnolo.

E la caratteristica si mantiene almeno fino a Cossato, perché è solo in questo tratto che riceve le acque di alcuni affluenti. Per mia curiosità sono andato a curiosare anche verso Nord risalendo il suo corso e già sotto Saggiolo il Cervo d'estate sembra un ruscello.

Il problema quindi è reale: non so valutarne le conseguenze credo che andrebbe studiato con attenzione per capire innanzitutto dove va a finire tutta questa acqua. Credo non sarà facile comunque restituirla al torrente in quel punto. Penso alla captazione dell'acquedotto di Biella ad esempio sopra Saggiolo. Se ho capito bene quasi tutta, dopo l'uso, finisce al depuratore nella zona di Ponderano. E' volta depurata va a finire quindi nell'Elvo.

Lettera firmata, Vigliano



## AUTOAMBLANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101  
Cavagliè: tel. 0161/968.066  
Cossato: tel. 015/922.123.

## PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

## GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9  
Cavagliè: telefono 0161/968.470  
Cossato: telefono 015/922.901.

## PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

## FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

## AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lammora 3, tel. 015/35.11.28.

## TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marziale 40, telefono 015/84.88.411.

## FARMACIE

A Biella: Farmacia Gamberova, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio notturno, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Farm. Robiglio, via Libertà 100, tel. (015) 263.6073.

Metrop. Dr. S. Bottasso, via Roma 1, tel. (015) 263.6073.

(Cossato): Dr. Italo Cagna, via Orsola 52, tel. (015) 35.16.07.

Stronza: Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Ozio 4, tel. (015) 74.22.10.

Vigliano: Dr. Stanchevi, via Sella 26, tel. (015) 510031.

La Comunità Salesiana di San Cassiano annuncia la morte del confratello

Zanettini

Il funerale si svolgerà giovedì 6 agosto alle ore 15 nella parrocchia di San Cassiano.

Torino, 6 agosto 1998.



## Oltre 11 mila presenze in una settimana

BIELLA. A due settimane dall'apertura, il Centro commerciale del Cda in via La Marmora continua a far parlare. Non mancano le polemiche ma sembra piacere ai biellesi: è sempre affollato. Di qui la curiosità di sapere quanta gente ha frequentato il complesso. Il dato ufficiale fornito dalla direzione marketing Esselunga parla di 28.777 scontrini battuti dal 27 luglio al 1° agosto.

[r. b.]



L'inchiesta per il ciclista travolto e ucciso sulla Biella-Cossato

# Superstrada, è battaglia legale

Scontro tra periti per le erbacce killer

BIELLA. «Io ho fatto tutto il mio dovere, sono amareggiato, mi sento vittima di una ingiustizia anche se penso di poter dimostrare la mia estraneità». E' questa la prima difesa dell'ingegner Angelo Adamo, caporeale dell'Anas di Torino, raggiunto nei giorni scorsi da un avviso di garanzia dove si ipotizza un «concorso in omicidio colposo» per la morte del ciclista travolto da un'auto sulla superstrada Biella-Cossato la domenica 11 luglio.

Secondo Adamo, la procura biellese avrebbe messo sotto accusa la persona sbagliata. «A marzo quando il mio geometra mi ha sottoposto il programma di interventi per lo sfalcio, ho dato l'assenso agli appalti. Se poi i lavori non sono stati fatti, non è responsabilità mia, ma dei miei superiori».

All'indomani dell'incidente il capo compartimento di Torino, Luigi Gambardella, aveva già spiegato che l'Anas ha pochi fondi per la manutenzione delle strade: «privilegia interventi per la sistemazione del manto stradale e la segnaletica. I lavori per la decapugliazione ai bordi della superstrada Biella-Cossato, proposti dal geometra Prigionieri in una sua relazione di gennaio, sarebbero stati appaltati solo nei giorni scorsi».

All'Anas si ripete dunque lo scarico di responsabilità già verificatosi in occasione del crollo del ponte e del clamoroso processo conclusosi un mese fa con



L'inchiesta giudiziaria per il ciclista travolto e ucciso sulla superstrada sta entrando nel vivo. La procura vuole accertare se le erbacce non tagliate sulle banchine hanno influito sull'incidente.

l'assoluzione di tutti i tredici tecnici messi sotto accusa.

La procura, accusata più o meno velatamente di non aver indagato prima di inviare l'avviso di garanzia al caporeale, non replica. Il pm Serrianni, che conduce l'inchiesta, si limita a confermare che «stati disposti accertamenti tecnici».

Anche in questo caso, come già avvenuto in occasione di altre inchieste «incidenti stradali», la «comunicazione» e «garanzia» va intesa non tanto come un atto di accusa, ma come

una effettiva tutela del cittadino o dell'ente che potrebbe essere messo sotto accusa. Nel chiedere al perito «potevano esserci» di relazione fra l'incidente e i cespugli che coprono il bordo della strada, il magistrato ha dato la possibilità all'Anas di farsi difendere da un proprio consulente.

Un fatto tecnico, non un indizio di colpevolezza. Del resto i funzionari Anas e i loro difensori sono perentori su questo: «Anche senza erbacce, il ciclista per rispettare il codice

avrebbe dovuto tenersi oltre la linea gialla e l'automobilista, per sorpassarlo, avrebbe dovuto spostarsi sulla seconda corsia».

Sull'incidente che ha causato la morte di Mario Pizzato, 72 anni, idraulico di Vigliano, appassionato di bici da corsa, si annuncia quindi un vivace battaglia legale. Anche l'automobilista che ha causato lo scontro con la famiglia del ciclista travolto si sono rivolti agli avvocati ed hanno nominato dei consulenti tecnici. (m.p.)

Domani la «kermesse» notturna dei commercianti

# Un super-party in piazza

## A Cossato è festa grande



In via e in piazza del Mercato domani va in scena la festa dei negozianti.

## In provincia

### Avanti tutta con le sagre

BIELLA. Dalle «saghe» di paese alle notti delle stelle cadenti: la provincia continua le manifestazioni, e intanto ci si prepara al Ferragosto, che anche quest'anno offre molte opportunità di svago a chi non è in vacanza.

A Valle San Nicolao prosegue fino a lunedì la festa dell'Arci Brovato, una delle più affollate dell'estate biellese. Stasera alle 19 si cena con spaghetti, penne all'amatriciana, cozze, calamari fritti e wurstel. Alle 21 il «Future Show», dedicato ai giovani. Domani, sempre alle 19, la cena è a base di linguine al pesto, ravioli, polenta e baccalà, lumache e rane, mentre alle 21 si balla con l'orchestra «La strana idea».

Sabato un altro menù ricco, poi le danze con Sonia e i Cadetti. Domenica alle 12,30 c'è il tradizionale pranzo dei pensionati, seguito dalla cena «da una nuova serata danzante. Il gran finale lunedì, con «paella», spezzatino e pesce. Alle 21 chiuderà i festeggiamenti l'orchestra dei Messengers.

Anche Villa Del Bosco, in occasione della patronale di San Lorenzo, offre «giorni di musica e buona tavola». Titolo della festa: «Le serate delle stelle cadenti». Il debutto è sabato alle 20, con la maxi-grigliata, l'apertura. Poi tutti i giorni, fino a domenica 16, ci saranno cene «serate di danze». Il giorno di Ferragosto il menù prevede un piatto speciale (il cinghiale con la polenta), e in serata ci sarà pure una gara di ballo.

S'intitola invece «Speciale estate» la kermesse organizzata dalla Pro loco di Viera Riva, a Coggiola. Per il ponte di Ferragosto gli appuntamenti sono moltissimi: parte venerdì 14, con un torneo di calcio e spettacoli «strada con clown» e trampolieri. Sabato 15 il «Gran pranzo di mezza estate», domenica 16 alcuni giochi per bambini e la finale del torneo di calcio. La festa si conclude lunedì 17. Tutte le sere si balla il liscio e si può «con specialità tipiche». Per informazioni, si può telefonare allo 015-7630094. Sempre la Pro loco di Viera, ha organizzato inoltre una mostra mercato dell'antiquariato, che si terrà da venerdì 21 a domenica 23.

Anche Bioglio prepara per il Ferragosto, che coincide con la festa patronale. La prima grigliata è la sera di venerdì 14; sabato 15, dopo la messa, c'è il grande «pranzo dell'Assunta» (40 mila lire, prenotazione obbligatoria), che sarà seguito da uno show di magia. Lunedì 16 l'ultimo atto, con la gara podistica «Strabigliolo». Tutte le sere si balla il liscio e si cena con carne alla griglia. (c.g.)

Clima disteso al raduno dei rossoblù che oggi iniziano la preparazione per il ritorno in serie A

# E Danna sussa l'assente Blair

## «E' un campione, lo perdono»

BIELLA. Dopo le strette di mano, le pacche sulle spalle e il solito «sermone» di inizio stagione del presidente Alberto Savio, i giocatori della Fila Biella iniziano oggi, sotto la guida di coach Danna, la preparazione fisico-atletica per il prossimo campionato di A2.

Al raduno «ieri», solo l'americano Nate Erdmann, ancora alle prese con gli effetti del cambio di fuso orario, e Davide Compagni reduce da un infortunio nel finale di campionato apparsi sotto tono. «Dopo l'intervento chirurgico del professor Gobbi, che ha confermato che non vi sono state lesioni, ho avuto un periodo di forzato riposo e ancora non ho ultimato il ciclo di fisioterapia prescrittomi - spiega Compagni - L'infortunio avrebbe potuto essere ben più grave se avessi interessato i legamenti del ginocchio; sono stato costretto però a passare l'estate curandomi».

Il giocatore atteso da una preparazione differenziata per poter prendere il passo con gli



Due immagini del raduno rossoblù. A sinistra Minessi conversa con Danna e il presidente Savio. A destra i «volti nuovi» della Fila, Erdmann, Fajardo e Sorrentino, sono stati al centro dell'attenzione.

altri rossoblù ai primi di settembre. Perfettamente a suo agio è sembrato Massimo Sorrentino, altro volto nuovo della Fila Biella che, dopo guadagnato la promozione con il Ragusa, si appresta ad affrontare la serie A2 con la maglia rossoblù. «Ho accettato l'offerta della Fila perché mi sembra

meglio attrezzata e più pronta di Ragusa per affrontare l'A2», afferma Sorrentino. «Conosco già gran parte dei miei nuovi compagni e credo che potremo toglierli parecchie soddisfazioni quest'anno senza dover soffrire per la salvezza».

Ma come sarà la Fila Biella in veste A2? «Rispetto agli anni

passati, le caratteristiche tecniche della squadra non solo non cambieranno, ma abbiamo scelto dei giocatori in grado di migliorarle - è la risposta di coach Federico Danna - Siamo una squadra leggera e veloce che dovrà giocare a ritmi elevati e saper essere aggressiva in difesa».

L'assenza di Joe Blair non ha creato imbarazzo tra i dirigenti rossoblù. «Abbiamo sentito il procuratore del giocatore che, stupito quanto noi, ha promesso di contattarlo - conclude Danna - Ho visto Blair fare giocate «stratosferiche» e alcuni giorni di ritardo glieli possiamo perdonare».

(w.d.b.)

Cristiano Giacomini

# I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

**RISTORANTE**  
**DA ENRICO**  
ZIMONE  
Via Roma, 50 - Tel. 015 670102

**Specialità**  
**«Fritto misto alla Piemontese»**  
**Funghi»**

**DEHOR ESTIVO**

Chiuso per ferie dal 17 al 30 Agosto

**RISTORANTE PIZZERIA**

**al bucaniere**  
Augura a tutta la sua clientela  
**Buone Vacanze**

e ricorda che siamo aperti tutto il periodo estivo.

**BIELLA**  
Via Pietro Micca, 32  
Tel. 23545

... da 4 generazioni nel Biellese

**RISTORANTE**

**IL GALLO**

DONATO B.S.E. - Reg. Gallo - Tel. 0125 641930

**CUCINA VERA PIEMONTESE**  
Dehor estivo

Locale consigliato per banchetti e cerimonie

AD AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI

**GRIGLIATA & INSALATE**  
**TUTTE LE SERE CON MUSICA**  
**NEL DEHOR ESTIVO**

Dopo il successo ottenuto continua ad **ESPLODERE L'ESTATE AL VECCHIO MULINO**

ED A VOSTRA DISPOSIZIONE

Il Vecchio Mulino è in via Dante 2 valdengo country - tel. 015/881477

**IL VECCHIO MULINO BIRRA TUTTA**

**HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA**

**SANDIGLIANO - Via Garibaldi 5**  
Tel. 015 2493330 - Fax 015 2493360



Nei cantieri aperti quasi non si andrà in ferie: il programma del mese

## A Borgo un agosto di lavori

Rotonde, si ultima quella in corso Novara

**BORGOSIESA.** Sarà ancora un d'agosto pieno di cantieri in città, ma la settimana prossima tutte le ditte si concederanno una settimana di ferie. Attive quindi, soltanto le squadre dell'ufficio tecnico. Ecco una breve mappa delle zone di Borgosesia dove saranno esposti i cartelli «lavori in corso».

**Acquedotto.** Entro fine mese saranno terminate le nuove condutture Agnola e nel frattempo si inizierà l'intervento di via Strona in frazione Montigrona. Questa è una delle opere non appaltate, cioè eseguite direttamente dai dipendenti del Comune. Gli operai borgosesiani lunedì inizieranno inoltre l'allargamento del viale Rimembranze a Foresto (in parte) che fare la via cittadina bloccata da mesi per un lifting generale, la realizzazione di un nuovo muro perimetrale.

**Via Veneto.** L'impresa che sta rifacendo i marciapiedi opererà fino a venerdì sera per riprendere dopo sette giorni di pausa: in questo caso la consegna dei lavori dovrebbe avvenire per metà ottobre, quando è programmata la riassetatura. Tempi più lunghi in corso Vercelli: la ditta ha iniziato da poco gli interventi e non li concluderà prima di dicembre o gennaio.

**Rotonde.** Questo è il capitolo più complesso. Intanto la giunta prima si avvia ad altre intese per sistemare quelle provvisorie della provinciale per Grignasco. La prima ad essere ultimata sarà proprio la più «giovane», quella sistemata l'altro



Nel fotoservizio di Heller Reolon a sinistra la nuova rotonda in corso Novara all'incrocio per Valduggia a destra i lavori sul marciapiedi corso Vittorio Veneto

giorno all'incrocio con la strada per Valduggia. Entro quindici giorni partirà l'asfaltatura dell'arteria che attraversa Montigrona quando si arriverà all'altezza della rotonda prima di rifare il manto stradale si sistemano lo svincolo. Di questo si occuperà la squadra dell'ufficio tecnico. Differente la situazione in largo Barbaglia: essendo più complessa la realizzazione del nuovo incrocio, l'amministrazione ha deciso di appaltare il tutto a una ditta privata. Quindi prima che effettivamente possano iniziare i lavori passerà qualche

In piazza Moscatelli invece, per il momento ci si limiterà all'allargare la carreggiata indietreggiando il muro di cinta di villa Magni: la sostituzione del semaforo con una rotonda, se farà, non avverrà prima dell'anno prossimo.

**Via Duca d'Aosta.** La strada cittadina è stata chiusa al traffico (come pure via Combattenti) per alcuni giorni per permettere la sistemazione dei cubetti di pavé rimossi qualche tempo fa quando si erano verificati dei disagi all'impianto fognario. L'intervento, comunque, è ultimato e la circolazione libera.

Fossati



### Varallo

#### I vigili del fuoco

salvano alcune capre  
Singolare intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Varallo. Le squadre del reparto valsesiano state impegnate nel recupero di alcune capre che erano finite in dirupo sulle pendici dell'Alpe Bondaccia. La richiesta d'intervento è giunta dal pastore, proprietario del gregge. Gli animali recuperati sono poi stati trasportati nell'ovile. (p. q.)

### Bocciolotto

#### All'alpe Secchio si apre la chiesetta più antica

E' festa, domani e sabato, all'Alpe Secchio di Bocciolotto. Per la ricorrenza di San Lorenzo, alle 16 verrà aperta la chiesa dedicata al santo, la più antica della Valsesia; seguiranno i tradizionali momenti gastronomici, l'incanto delle offerte, alcuni giochi. (p. q.)

### Alagna

#### A fine mese la traversata a Gressoney dal Col d'Olen

E' in programma per fine mese la traversata Alagna-Gressoney attraverso il Col d'Olen. L'appuntamento organizzato dal gruppo Camosci e dalla sottosezione di Scopello del Cai si tiene domenica 30 agosto. Partenza da Borgosesia, Varallo e Scopello, ritrovo ad Alagna alle 7.30; la prima parte dell'escursione può essere compiuta in funivia (Alagna-Zeroluto). Il rientro è previsto per le 17 da Gressoney. Per iscrizioni (sono possibili entro martedì 25 agosto) e informazioni, sede Cai (0163-51.530), Gioachino Topini (0163-71.660) e Ernani Ceruti (0163-431.873). (p. q.)



L'intervento in via Duca d'Aosta per sistemare il nuovo pavé

Il bilancio di 10 mesi d'attività

## Saluggia, in 1500 ai giochi gioventù

**SALUGGIA.** Millecento partecipanti suddivisi in 26 manifestazioni organizzate nell'arco di dieci mesi. E' questo il bilancio della trentesima edizione dei Giochi della Gioventù di Saluggia, curati ininterrottamente dall'anno del debutto Franco Barbero.

Quanto a presenze di atleti è un vero record, che aumenta il valore si considerano i costi, davvero contenuti: poco più di 5 milioni (coperti dall'amministrazione comunale) per appunto appuntamenti.

Barbero nella relazione conclusiva ha meticolosamente suddiviso il numero dei partecipanti (naturalmente tanti bambini hanno preso parte a più di un'attività): 132 della scuola materna (82 maschi e 50 bambine); 959 delle elementari (577 e 326); 131 della media inferiori (117 e 14) e 78 delle superiori (52 e 28).

Una mole di lavoro non indifferente per Franco Barbero, che commenta così il risultato: «Tutto questo è stato possibile soltanto grazie alla collaborazione esistente tra Gruppo sportivo, amministrazione comunale, direzioni scolastiche, Circolo Anspi e Famija Saluggina». (i. fo.)

Si ristrutturano i tetti in paglia

## Al Parco del Fenero tornano i «taragn»

**VALDUGGIA.** Passa attraverso la coltivazione della segale la ristrutturazione dei «taragn» del Parco naturale del Monte Fenera. La graminacea, praticamente estinta nel territorio valsesiano, è stata reintrodotta per consentire il recupero delle vecchie costruzioni tipiche della zona.

Infatti, la pianta costituisce la materia prima per la realizzazione dei caratteristici tetti. In particolare, i primi interventi coinvolgeranno i «taragn» frazione Sorzano di Valduggia. L'iniziativa rientra nel programma dell'Ecomuseo, un più ampio disegno rivolto alla valorizzazione della cultura contadina e al recupero del territorio. La segale (i cui semi sono arrivati dal Parco delle Alpi marittime) è stata sottoposta alla mietitura in un terreno di frazione Garodino di Grignasco, secondo le tecniche tramandate dalla memoria contadina, e quindi legata in «mazzette» pronti per essere trasferiti nell'area valduggese. Accanto ai responsabili dell'ente Parco Fenera, hanno collaborato volontari di altre associazioni ambientaliste. Ora in programma ci sono il ripristino della via d'accesso dalla frazione Sorzano e il recupero di una antica stalla. (p. q.)

Il ricavato a favore del Comitato volontari

## Oggi a Varallo convegno pro bambini di Cernobyl

**VARALLO.** Il sorriso per i bambini di Cernobyl: quanto da anni stanno cercando di fare alcune famiglie valsesiane che si sono riunite in comitati volontari per consentire ai giovani abitanti bieloruschi di trascorrere una vacanza in Italia.

Ora un aiuto a questi gruppi spontanei arriva anche dal campo scientifico, con un convegno pubblico che si tiene oggi a Varallo e il cui ricavato sarà destinato all'associazione «Un sorriso per Cernobyl».

L'appuntamento è organizzato al centro congressi di Palazzo d'Adda e mette a confronto alcuni esperti sul tema «La disinfezione nei luoghi di produzione, vendita e somministrazione degli alimenti alla luce del decreto legge 155/97», con riferimento a una recente

normativa che impone una sorta di autocontrollo igienistico a tutte le realtà che ruotano intorno al settore alimentare.

Promosso dalla «Nuova Luserna» Varallo, conta come relatori Massimo Platini e Dario Bossi, medici dell'Asl 11 (che tratteranno di «La disinfezione obbligo legale»), Marco Zambianchi della «Porta Lupi Salumi» («La disinfezione nella pratica industriale»), Giovanni Bobba della «Henkel Ecolab» («La chimica della sanificazione»), Giuseppe Geda dell'omonimo studio laboratorio (il salinificanti e le acque di scarico: il problema dei fanghi attivi), Marco Sommariva dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta («Metodi di verifica della sanificazione»). (p. q.)

Morta in uno scontro

## Rima S. Giuseppe celebra 10 i funerali di Aurora Padrin

**RIMA SAN GIUSEPPE.** Vengono celebrati questa mattina i funerali di Aurora Padrin, la donna di 41 anni che ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sulla statale 299 («della Valsesia»). La cerimonia funebre viene officiata alle 10 nella chiesa di Rima San Giuseppe, il paese dove la donna abitava con la famiglia in frazione Pianca. Al termine della messa, il feretro sarà tumulato nel vicino cimitero. Aurora Padrin era sposata con Giuseppe Antonoli e aveva tre figli, Giovanna, Fabrizio e Giovanni; lascia i genitori Aldo e Anna.

L'incidente risale a lunedì mattina, a Varallo: di un violento nubifragio, l'auto della donna era scontrata con un veicolo che procedeva in contrario. (p. q.)

Illuminato a giorno

## Varallo, presenta il progetto sul Sacro Monte

**VARALLO.** Un Sacro Monte completamente rinnovato dal punto di vista dell'illuminazione artistica. Con questo obiettivo parte il progetto «Luce per l'Arte» che è stato illustrato nei suoi particolari martedì sera a Varallo. I lavori verranno avviati in autunno per consentire il loro completamento entro la prossima primavera. Le prerogative del piano attuato in collaborazione Enel e Regione sono la valorizzazione degli aspetti funzionali ed emozionali, migliore percezione delle sacre e la fruibilità notturna del Sacro Monte.

L'effetto scenico ottenuto nella nuova Gerusalemme valsesiana verrà riproposto a Oria, Domodossola, Ghiffa, Crea e nella cupola del Duomo di Torino. (p. q.)

Da Sabbia Salario gara competitiva e non

## La maxicomminata della Val Sabbia



Si disputa domenica l'edizione numero 24 della Camminata in Val Sabbia, tradizionale gara podistica libera a tutti

**SABBIA.** Inserita nei festeggiamenti per la patronale di frazione Salario di Sabbia, domenica si disputa l'edizione numero 24 della «Camminata in Val Sabbia»; si tratta di una competizione podistica libera a tutti. A fianco degli specialisti (l'albo d'oro vanta nomi di primo piano a partire da Francangelo De Tomasi che vinse nel '75, per arrivare a Massimo Belli, 1° nel '97), potrà cioè iscriversi chiunque, e l'organizzazione oltre ai premi di classifica assicura una medaglia

d'argento per tutti.

I partecipanti dovranno percorrere il tracciato Crosti, Sabbia, Crosti, Salario, per un totale di 6 chilometri; la partenza è fissata alle 10, mentre mezz'ora più tardi scatterà la gara riservata ai ragazzi (per iscriversi sarà necessario un documento d'identità) e percorso ridotto: tre chilometri da Crosti a Salario. Il ritrovo è alle 8.30 in frazione Crosti, mentre la premiazione si terrà a Salario nel pomeriggio dopo il pranzo a base di specialità locali. (i. fo.)

### MANIFESTAZIONI

Guida alle «kermesse» da non perdere tra Vercellese e Valsesia

## Fuochi, note e cartomanti

Festa in strada domani a Scopello

S'avvicina il pieno ritmo del periodo ferragostano e gli eventi non mancano, tra Valsesia e Basso vercellese.

**SCOPELLO.** Questa sera alle 21, sotto il tendone di località Fonderia, ci sarà una serata di proiezioni (filmati e video) sulla Valsesia, a cura della Commissione fotocinevideo del Cai di Varallo. Domani dalle 21 alle 24, spettacolo itinerante per le vie del paese con sputafuoco, statue viventi, musica itinerante, cartomanti. Sabato alle 21 concerto della Banda Città di Varallo. Info: tel. 0163.71.147-71.107.

**SABBIA.** E' per oggi la festa di Sant'Anna in frazione Massara. Punto di ristoro ed incanto delle offerte. Info: tel. 0163.55.516.

**ALAGNA.** Al Centro polifunzionale prosegue fino a martedì della prossima settimana «The Queen of the Alps», mostra sugli escursionisti, alpinisti e turisti inglesi dell'Ottocento. Valsesia e dintorni. Organizza l'Unione alagnese. Orario dalle 16 alle 19. Info: tel. 0163.51.280, e 0163.92.29.88.

**CAMPETOGNO.** Sabato e domenica, in piazza Pier Celestino Gilardi, ci sarà la Sagra della tosta e serate danzanti. Organizza la Pro Loco. Info: tel.



In attesa della settimana «clou» Ferragosto continuano sagre e feste danzanti in molti centri della Valsesia e del Vercellese

0163.77.122.

**VARALLO.** Alla frazione Cervarolo ancora sabato ci sarà la festa Gruppo Alpini. Organizza Pro Cervarolo. Info: tel. 0163.56.021.

**MOLLIA.** Ballo sotto il tendone, sabato sera. Organizza la Pro Loco. Info: tel. 0163.77.080.

**RIMASCO.** E sempre sabato, dalle prime ombre della sera all'alba, ci sarà la «Lunga notte

sul lago» con balli fino al mattino. Organizza la Pro Loco. Info: tel. 0163.95.125.

Nel Vercellese proseguono le sagre gastronomiche.

**RONSECCO.** Da domani si terrà la Patronale di San Lorenzo. Alle 19.30 piatti tipici locali. Alle 21, serata danzante. Alle 22, mostra collettiva di pittura. Info: tel. 0161.81.91.16. (g.bar.)

Discoteque **IL FARO** Music Hall

QUESTA NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA DAL VIVO CON

## Tonia Todisco

CAVALIERI £. 10.000 - DAME £. 5.000

SABATO 8 AGOSTO

NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA, SPETTACOLO

DIVERTIMENTO CON I MIGLIORI D.J.

CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 12.000

ENTRATA LIBERA COMPRESA

IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - CATTINARA - Tel. 015 985073

La Stampa

1997

in CD-ROM

tutto

LA STAMPA

Compact

1678-02005



Prime segnalazioni di avvistamenti nella Valle di Susa e nel Nord del Cuneese

# Dopo il lupo è tornata la lince

Era scomparsa a inizio secolo

CUNEO. Dopo il lupo la lince. Il «fantasma dagli occhi d'oro», detto per estinto in Italia dal 1913, sarebbe tornato a cacciare nelle bosche delle medie e alte valli alpine del Piemonte. Alcune, precise segnalazioni sono arrivate dalla valle di Susa, in provincia di Torino; dalle valli Grana e Stura della provincia di Cuneo. Turisti in due casi, un guardacaccia nel terzo, che hanno visto il predatore dalle orecchie a triangolo per pochi istanti, in zone boschive. «Segnalazioni» che possono essere assunte a prova scientifica, ma che gli esperti faunistici ritengono «credibili e affidabili».

Linci catturate in paesi asiatici sono state reintrodotti a partire dagli Anni Settanta in Slovenia, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Francia. Esempi arrivati sulle Dolomiti (una femmina venne uccisa nel '91). Il 20 settembre del '93, a Etroubles, nel Vallone del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta, fu trovata la carcassa di un capriolo. Il professor Luca Rossi, del Distretto di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino confermò che l'animale era stato ucciso da una lince, unico predatore che lascia i segni delle unghiate sul corpo della preda.

Di qui la convinzione degli esperti di fauna che la lince si espandendo naturalmente lungo l'arco alpino. Giorgio Bernardi del Parco Naturale Alpi Marittime (che protegge una vasta area al confine fra la Francia, sostiene: «L'ultimo esemplare di lince di cui si ha notizia sull'arco alpino venne ucciso nel Cuneese. Dimostrazione che l'ambiente, la fauna di queste valli erano storicamente otti-

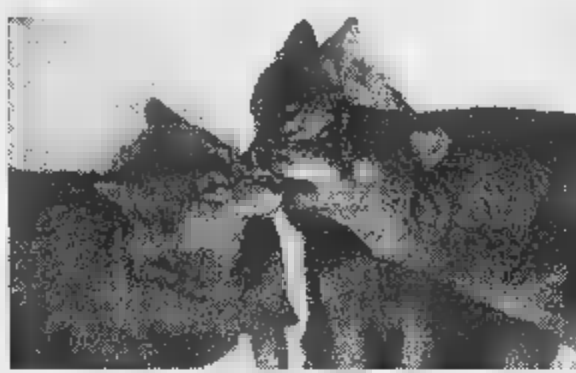
mali per questo predatore. Abbiamo avuto notizia di avvistamenti e non ci stupisce il ritorno in ambienti protetti della lince, dove le sue prede preferite, i caprioli, sono tanti».

Aumenta così il numero dei predatori che circolano sulle Alpi piemontesi. Oltre alle volpi, che si sono straordinariamente diffuse in questi ultimi vent'anni, dall'inizio degli Anni Novanta c'è il lupo. Numerosi gli avvistamenti, decine le segnalazioni di animali selvatici e pecore sbranate dal lupo che attacca solo per necessità e uccide ciò che può mangiare».

«La lince è più difficile da assicurare al Parco Alpi Marittime», caccia selvatici e non si avvicina all'uomo».

Gianni Martini

## Reinserita in centro Europa ha raggiunto le Dolomiti nell'80 e ora le Alpi piemontesi



Il lupo (a sinistra) è tornato a cacciare nelle valli cuneesi da almeno cinque anni. Sopra una cartolina del Parco Alpi Marittime con la fotografia di una lince

Accordo valido dal 10 agosto ■ per corse semplici fino a 200 chilometri

## Alle Poste i biglietti del treno

Si incomincia con 102 uffici di Torino e provincia

TORINO. Da lunedì 10 agosto sarà possibile acquistare biglietti ferroviari di corsa semplice, fino a 200 chilometri, anche nelle agenzie postali delle località sedi di stazioni delle Ferrovie dello Stato. Nella prima fase verranno abilitati gli uffici di Torino e provincia. Dal mese di settembre il servizio sarà poi gradualmente esteso fino a coprire un totale di 400 agenzie in Piemonte e Valle d'Aosta.

«La metà delle nostre stazioni non ha uffici di vendita», ha dichiarato il direttore regionale del Trasporto locale delle Fs, Giovanni Cassola. Per coprire meglio il territorio, dopo tabaccai, giornalai e ricevitorie Sisal-Totip, ci siamo ri-

volti così alle Poste, che vantano una capillarità di diffusione capace di raggiungere anche i centri più piccoli».

Nelle agenzie postali abilitate, che esporranno tutte un apposito logo sull'insegna, sarà possibile acquistare anche biglietti di abbonamento fino a 100 chilometri.

L'accordo tra Ferrovie dello Stato e Poste, il secondo del genere in Italia, si colloca - ha ricordato il direttore della sede delle Poste del Piemonte - della Val d'Aosta, Salvatore Cocchiari - nell'ottica di una graduale trasformazione dell'ufficio postale in un unico centro di servizio pubblico. [Ansa]



Meno code agli sportelli delle stazioni

Un Piano Vesuvio in caso di eruzione

## Alessandria «adopterà» il comma d'Ottaviano?

Le diciotto città considerate a rischio gemellate con altrettante Regioni

C'è un «Piano Vesuvio» che prevede l'adozione di parte di ciascuna Regione di diciotto Comuni campani a rischio se il vulcano esplode. Si, perché l'attività della «montagna», come la chiamano i napoletani, è di tipo esplosivo e non effusivo come quella dell'Etna. Unica nota positiva la possibilità di prevedere quando il disastro accadrà e siccome - dicono dal Dipartimento della Protezione civile - prima o poi capiterà per forza, meglio essere pronti.

A diciotto regioni è stato chiesto di gemellarsi con uno dei Comuni che rischiano essere invasi e distrutti dalla lava: in queste sono state scelte 21 province. Il Piemonte è gemellato con Ottaviano: 22 mila 742 persone per seimila 754 nuclei famigliari. «Non dobbiamo dimenticare gli aiuti che sono arrivati in Piemonte all'epoca dell'alluvione», commenta il neo assessore alla Protezione civile Ugo Cavallera - è il momento di restituire tanta solidarietà».

Il piano è abbastanza ambizioso, perché non si tratta di accoglienza pura e semplice - una sorta di «deportazione», dicono i detrattori - ma di ricreare il paese di Ottaviano in un'altra regione e così per le altre località.

«Particolare cura è stata dedicata a tutte le fasi previste nel piano, non solo a quella dell'accoglienza», spiega dall'ufficio stampa del Dipartimento, Paolo Ferment - Impegnativo sarà or-

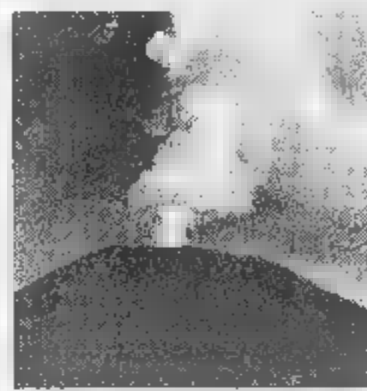
ganizzare la viabilità e l'emergenza sanitaria, considerando che ci sono 700 mila persone da evacuare. Una commissione sta lavorando in questi giorni all'aggiornamento del piano, perché non è possibile applicare un progetto vecchio di anni a una situazione di emergenza, quindi viene di volta in volta modificato dove necessario».

«Il concetto del gemellaggio - è scritto nel piano - si pone tra i mezzi e le soluzioni nuove con cui il sistema di Protezione civile intende rispondere. E' necessario il concorso diretto dei governi regionali».

Per non è stato stabilito con certezza dove gli abitanti di Ottaviano saranno collocati, se il Vesuvio tornerà a esplodere. Si era parlato nei giorni scorsi della provincia di Alessandria, e

particolare di una zona del capoluogo dove esiste una struttura abbandonata già utilizzata per gli sfollati dell'alluvione del '94. «Dei dettagli del Piano e dell'organizzazione delle Regioni coinvolte - aggiunge Cavallera - si dovrà parlare nella Conferenza Stato-Regioni».

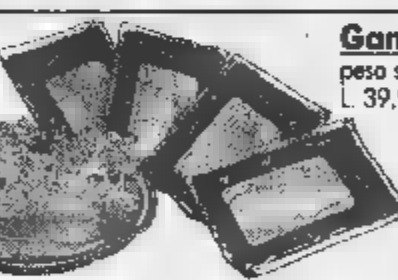
Questa parte dell'intervento è stata affidata ai governi locali: «Soprattutto perché da qui il giorno dell'emergenza - spiega Ferment - in ambito regionale possono cambiare molte cose».



Il Vesuvio, ogni giorno più minaccioso

# LIDL ... da giovedì 6 Agosto

**Trota affumicata**  
125 gr.  
L. 31.920 / Kg.  
**3.990**



**Gamberetti groenlandesi**  
peso sgocc. 100 gr.  
L. 39.900 / Kg.  
**3.990**



**Crescenza**  
al Kg.  
L. 9.975 / Kg.  
**7.990**

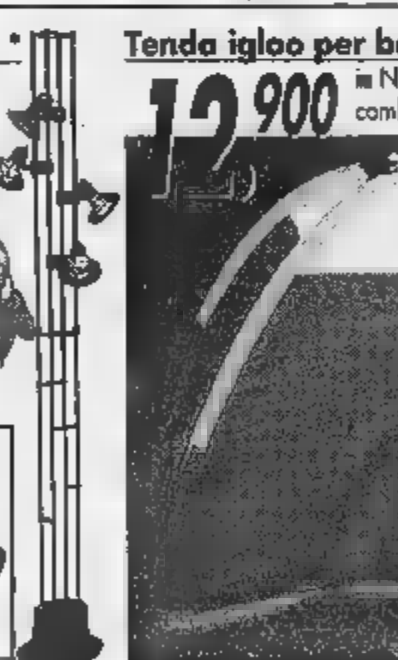


**Composta di mela/pesca**  
4x100 gr.  
L. 4.975 / Kg.  
**1.990**



**Bicchieri di plastica**  
10 pezzi,  
capienza 0,3 l.,  
colori: verde e blu  
**990**

**Lampada alogena**  
230 V con 4 lampade  
4x12V/20W, supporto  
in metallo cromato  
**49.900**



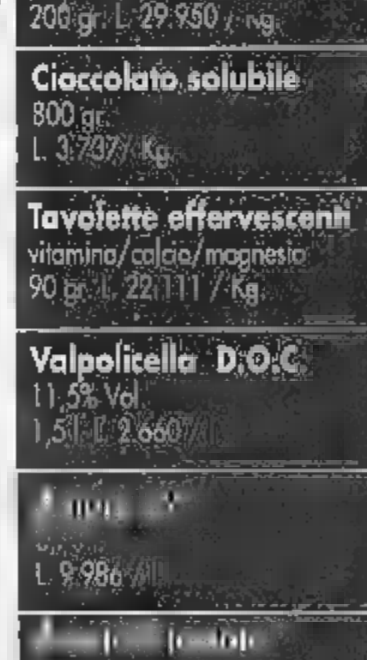
**Tenda igloo per bambini**  
Nylon, in due  
combinazioni di colori  
**12.900**



**Stoviglie per pic-nic**  
in polipropilene, composto da: 6 piatti piani,  
6 piatti fondi, 6 piattini da dessert, 1 vassoio,  
6 bicchieri, 2 terrine, 6 set di  
stoviglie, colori: verde, giallo  
e viola  
**9.990**



**Posate per barbecue**  
in acciaio cromato,  
con manici in legno  
**19.900**



**Set di 3 teglie per grill e da fiamma**  
grande 34x34x4,9 cm.,  
media 31,5x21,5x4,3 cm.,  
piccola 28,5x19,5x4 cm.  
**9.950**

**Set per annaffiare**  
supporto in alluminio  
di 75 cm.,  
una pistola a spruzzo  
a 4 posizioni,  
6 diverse forme  
di spruzzo,  
dotato di  
attacco universale  
in PVC  
**4.990**



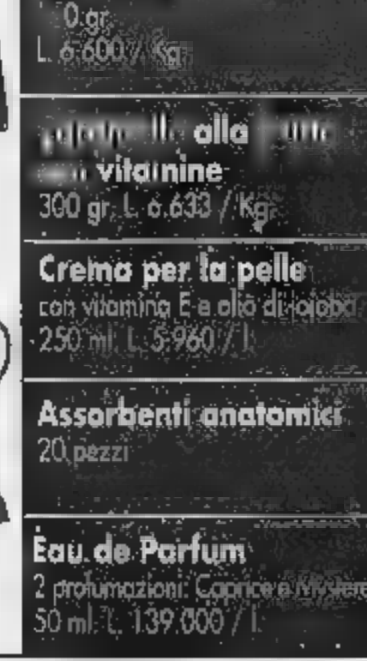
**Caraffa con bicchieri 7**  
in vetro trasparente, 1 caraffa  
e 6 bicchieri  
**9.990**



**Vaso terracotta**  
piccolo: ø 13 cm., h. 11 cm.,  
grande: ø 19 cm., h. 16,5 cm.  
**1.490**



**Tavolette in legno**  
della stessa misura,  
dim.: 23x15 cm.  
**2.990**



**Ghiacciai per box frigo**  
2 pezzi  
**490**

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

**OFFERTA PREZZO ASSAGGIO**

**RIDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDÌ 06/08/98 A VENERDÌ 07/08/98**

preparato per 200 gr. L. 29.950 / Kg.	<b>5.990</b>
<b>Ciocccolato solubile</b> 800 gr. L. 3.797 / Kg.	<b>3.950</b> <b>2.990</b>
<b>Tavolette effervescenti</b> vitamina/calcio/magnesio 90 gr. L. 22.111 / Kg.	<b>2.990</b> <b>1.990</b>
<b>Valpolicella D.O.C.</b> 11,5% Vol 1,5 l. L. 2.660 / l.	<b>4.990</b> <b>3.990</b>
<b>Valpolicella D.O.C.</b> 11,5% Vol 1,5 l. L. 2.660 / l.	<b>7.490</b> <b>6.990</b>
<b>Valpolicella D.O.C.</b> 11,5% Vol 1,5 l. L. 2.660 / l.	<b>1.290</b> <b>990</b>
<b>Valpolicella D.O.C.</b> 11,5% Vol 1,5 l. L. 2.660 / l.	<b>2.390</b> <b>1.990</b>
<b>Crema per la pelle</b> con vitamina E e olio di jojoba 250 ml. L. 3.960 / l.	<b>2.290</b> <b>1.490</b>
<b>Assorbenti anatomici</b> 20 pezzi	<b>1.990</b> <b>1.490</b>
<b>Eau de Parfum</b> 2 profumazioni: Caprice e Mystère 50 ml. L. 139.000 / l.	<b>7.950</b> <b>6.950</b>



Un mix di brani celeberrimi per il tributo ■ Sinatra di «Valsesia Jazz»

## Alagna ricorda «The Voice»

Domani suona la band di Allifranchini

ALAGNA. Grazie Frank, per le buone vibrazioni che ci hai dato in tanti anni di canzoni. E domani sarà una grossa big band diretta da Claudio «Wally» Allifranchini, salirà sul palco del Palazzetto dello sport alagnese per uno spettacolo, tributo a «The Voice». Verranno eseguite alcune delle sue canzoni più celebri come «The Lady is a Tramp» e «My Ways», la meno conosciuta «The Second Time Around» e forse «My Funny Valentine». Poi ci saranno altri standard celeberrimi per grande formazione.

E così per «Wally» sarà un gradito ritorno, proprio perché il concerto di Alagna con il suo gruppo era stato uno dei fiori all'occhiello della passata edizione di Valsesia Jazz.

Difficile tenere il conto di tutte le tappe della carriera del sassofonista e polistrumentista di Romagnano. Basti ricordare che, oltre a moltissime partecipazioni in orchestre che hanno militato in programmi televisivi a livello europeo, è stato invitato a far parte di cast al fianco di Ray Charles, Randy Crawford, Mina, Milva, Franco Battiato, Enrico Ruggeri, Scialpi. Ha suonato anche con Frank

Sinatra junior (il figlio del grande Frank), come sideman nei gruppi di Buddy Childers e Carl Fontana.

Per la sera di sabato le performances si sposteranno al Centro Pro Loco di Fobello, dove il jazz sarà al femminile con il quartetto ■ Laura Ghirardi, una versatile cantante che spazia spesso dal gospel al funky, dal progressive, all'acid jazz. In formazione ■ Domenica Perani al sax, Enrico Caruso alle tastiere, Massimo Serati al basso e Massimo Montagnoli alla batteria.

La rassegna proseguirà domenica (ore 21) a Rima San Giuseppe, una jam session vercellese (o quasi): Three Wives con Claudio Saveriano alla batteria, Luigi Ranghino al piano e Marco Mistrangelo al basso. In quell'occasione, saranno ospiti del gruppo Sergio Rigon al flauto ed al sassofono baritono ■ Renzo Rigon al sassofono contralto e tenore.

L'ultimo dei concerti è a Scopello alle 21 di mercoledì 19: Quartetto Latino plus Alberto Mandarini. L'organizzazione di Valsesia Jazz è della Comunità Montana Valsesia ■ Centro Vercelli Musica. [g.bar.]



Il sassofonista Claudio «Wally» Allifranchini ha suonato anche con Sinatra jr.

Rossini e Verdi per chitarra, piano e flauto in Tunisia

## Invito al Festival El Djem per il Trio «Hausopera»

BIELLA. Il Trio Hausopera (letteralmente, musica da salotto) è stato costituito, di recente, dai coniugi Alberto Bocchino (chitarra) e Paola Motta (pianoforte) e dal flautista Michele Mo: tutti e tre docenti all'Istituto «Lorenzo Perosi» di Biella e al Civico Istituto di Aosta.

Nonostante sia una formazione appunto nata da poco tempo, Hausopera è già stata invitata a suonare, sempre con successo, in prestigiose sale da concerto dell'Italia, dell'Europa e dell'America centrale ■ dell'Africa. Importanti, e pienamente riuscite, le tournée in Messico, in Kenya ed in Etiopia.

E adesso, in attesa di pubblicare il primo cd (con ouvertures di Rossini e di Verdi) con la Fantasia sulla Carmen di Borner, il Trio rappresenterà l'Italia, domani e sabato, al prestigioso Festival musicale di El Djem, in Tunisia. Il concerto di domani sera è appunto in programma nel famoso anfiteatro romano, mentre sabato il Trio Hausopera ■■■■■ a Spahax.

Anche in Tunisia Alberto Bocchino, Paola Motta e Michele Mo proporranno il loro ormai tradizionale programma, che è la riduzione, in versione camera-



Il Trio «Hausopera» è formato da Alberto Bocchino (chitarra), Michele Mo (flauto) e Paola Motta (pianoforte).

ristica, ■ notissime arie dell'opera italiana. Come spiegano i tre musicisti, si tratta di arrangiamenti che mantengono la magia e il trasporto di queste pagine pur in una dimensione più salottiera.

Il pubblico tunisino potrà dunque gustare sia l'ouverture sia le arie più famose del Barbiere di Siviglia, quindi la Fantasia della Carmen di Borner, poi le celeberrime arie de La Traviata di Verdi e il Coro e il

Duetto del secondo atto di Rigoletto, infine la trascinante ouverture de La gazza ladra di Rossini. Un programma trascinante ■ di grande impegno virtuosistico, alla portata solo di veri musicisti, in grado ■ venire a capo di tutte le difficoltà. Il Trio Hausopera, ormai collaudato, garantisce esecuzioni impeccabili, tali da convincere anche ■ pubblico più esigente, come, appunto, quello del Festival di El Djem. [e. d. m.]



## GIORNO E NOTTE

## Volduggia

## Pro Restauro Valpiana

Per le «Vacanze chitarristiche», domani nella chiesa parrocchiale di Valpiana terrà concerto Citharodia: Alberto Delle Piane, Davide Vicentini e Giorgio Vogliolo. Organizza l'assessorato alla Cultura della Provincia con l'Associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini» di Vercelli. Il concerto inizia alle 21.

## La danza al Beverly

Al Beverly Hills, questa sera dalle 21.30, ■ ballerini con l'orchestra ■ Dina Manfred.

## Borgovercelli

## Orchestra al Globo

Domani al Globo di zona bivio Sesia si balla con l'orchestra di Lele Porre.

## Biella

## Sala ■ flamenco-show

E' stato annullato lo spettacolo «Flamenco vivo», in programma martedì 25 al Chiostro di San Sebastiano nell'ambito della rassegna «Biella Estate». Il ballerino Marc

Aurelio s'è sentito male durante uno show al Festival di Ostia, e il Comune è stato obbligato ■ cancellare la serata.

## Vercelli

## Concerto per trio

Alla Collegiata (ore 21.15) stasera ci ■ concerto con Eva Frick Galliera (organo), Silvano Minella (violino) e Marco Perini (violoncello). A cura del «Convivio».

## Cravagliana

## Il Festival degli organi

Nella chiesa parrocchiale, in località Brugaro, domani (alle ore 21) ci sarà un concerto per il «Festival storici organi della Valsesia». All'organo Mario Duella. Ingresso gratuito.

## Brusnengo

## ■ balla al «Farò»

Stasera, al «Farò», si balla il li-scio con la band di Tonia Todisco, mentre per la musica «dance» è alla consolle il dj Raf Giusti. Ingresso: 10 mila gli uomini e ■ mila le donne. Sabato 1 dj ■ in azione nel giardino estivo del locale. I prezzi: 20 mila i ragazzi e 12 mila le ragazze (la consumazione è compresa).

## IL FILM

## «Arizona Dream», il miraggio stelle e strisce di Kustarica

AXEL (Johnny Depp) torna in Arizona per fare da tesserista al matrimonio dello zio (Jerry Lewis). Qui conoscerà Elaine (Faye Dunaway), vedova per aver sparato tre colpi in ■ al marito, ■ la figliastra Grace (Lily Taylor). Inizierà insieme al cugino (Vincent Gallo) a fregu ■ questa strana coppia di donne, fino a che si in-



Johnny Depp veste i panni ■ nel film «Arizona Dream» diretto dal bosniaco Emir Kustarica

Questa in breve la trama di «Arizona Dream» il lungometraggio di Emir Kustarica in cartellone ■ (ore 21.45) al cinema Astra di Vercelli. Il regista bosniaco punta molto sulla rappresentazione onirica, facendo emergere l'aspetto poetico dell'esistenza, ma anche l'assurdità dei comportamenti umani. Dieci personaggi come Leo (lo zio) ■ Elaine si nasconde il miraggio di ■ mondo meraviglioso che non si è mai concretizzato, un mondo dorato e fiabesco in cui

le macchine ■ di colore rosa e le persone costruiscono assurdi aeroplani che non voleranno mai. In questo contesto, Axel affronta un percorso formativo alla fine del quale non gli rimarrà che cercare rifugio nel sogno.

La fotografia è ovviamente commisurata alla sceneggiatura: inquadrature visionarie caratterizzate da associazioni visive di stampo surrealista si inseguono senza soluzione di conti-

nità. Bravi tutti gli interpreti voluti per l'occasione dal regista. Su tutti spiccano Johnny Depp, nei panni di un giovane ingenuo e malinconico, Lily Taylor, in quelli di una ragazza che ■ il richiamo dell'autodistruzione ■ della morte, e Faye Dunaway, attrice che non vedevamo recitare a questi livelli ormai da molto tempo. Jerry Lewis si ritaglia invece una parte tragicomica di notevole spessore mentre Vincent Gallo ricopre con grande abilità il ruolo ■ un aspirante attore ossessionato dal cinema americano.

Una precisazione per concludere. «Arizona Dream», a causa di controversie di carattere legale, è stato distribuito nelle nostre sale cinematografiche a distanza di sei anni dalla sua realizzazione.

Piero Abrate

## ARIZONA DREAM

Regia di Emir Kustarica  
con Johnny Depp, Jerry Lewis  
Faye Dunaway, Lily Taylor  
Francia-Usa 1992

E oggi a Vigliano debuttano i concertisti russi

## Musica e jazz a Quittengo c'è la Banda Mastroianni

BIELLA. Due appuntamenti da non perdere, stasera in provincia, per gli amanti della musica. In Valle Cervo c'è il quarto incontro con la rassegna internazionale di folk. A Vigliano, invece, s'inaugura la piccola tournée dei giovani musicisti russi di San Pietroburgo, organizzata dalla Provincia.

Il festival della Bursch, oggi, fa tappa a Quittengo, dove alle 21.30, in piazza del municipio, arriva la Banda Mastroianni. Il gruppo è formato da sei strumentisti di fiati (tra cui il fondatore Federico Giangrandi) e da un percussionista, e offrirà al pubblico un vero spettacolo di strada. Oltre a suonare dell'ottimo folk, infatti, la band improvvisa ■ scene, e cambia ■ i costumi ■ scena. I musicisti sono tutti molto bravi, anche se di formazione diversa: alcuni vengono dagli studi classici, altri hanno fatto rock e jazz. Il concerto è gratuito, e si farà all'aperto. Il prossimo appuntamento con «La Val an Musica» è per domenica ■ Campiglia Cervo, dove si

esibiranno gli austriaci Deishovida. Il gran finale mercoledì prossimo a Rosazza, con il concerto più atteso: quello dell'inglese Gary Hall, accompagnato dai suoi «Stormkeepers».

E passiamo a Vigliano, dove stasera alle 21, nella piazza della chiesa parrocchiale, debutta la rassegna itinerante «Musica e danze da San Pietroburgo», affidata ■ un gruppo di allievi del liceo musicale della città russa. Giunti ieri a Biella, i giovani strumentisti saranno ospitati per una decina di giorni al santuario di San Giovanni d'Andorno, ■ fino a domenica 16 gireranno il Biellese per portare in ■ il loro spettacolo. Lo show dura circa un'ora, ed è ■ misto di danza popolare e di brani musicali della tradizione russa. L'ingresso è libero, ■ i concerti si terranno anche in caso di pioggia. La rassegna itinerante si sposterà domani a Sala (al campeggio della Madonna), ■ sabato a Campiglia Cervo (al santuario di San Giovanni). Le tappe del tour sono in tutto nove. [r. mo.]



## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
CHIOSTRO ■ SAN ■ Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. ■ seconda ■ civile americana di J. Danle. Or.: 21.45 (spett. unico). L. 8000; 5000.

■ tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

■ Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. ■ PER

SOCIALE ■ tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**MONDORENA**  
LUX ■ tel. 0163-22.698. CHIUSO PER FERIE.

**CARDANO**  
■ Inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO LAVORI.

**SCIOLENO**  
■ CHIUSO.

**COMATTO**  
■ Inf. tel. 015-925.620. ■ RIPOSO.

**PRINCEPI**  
■ CHIUSO.

**WATSON**  
ITALIA ■ tel. 0163-833.106. CHIUSO.

**PERAY**  
EXCELSIOR ■ tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

**SANDESIANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**STALENO**  
FELIX ■ tel. 015-242.91.18. CHIUSO.

**VENICO**  
OMSA ■ tel. 0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

**WATSON**  
■ tel. 0163-54.265. Il matrimonio ■ miglior amico di P. J. Hogan. Or.: 21 (spettacolo unico). L. 9000.

**ASTRA** ■ tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.833. ■ J. Deep. Orario apertura: 21.45. L. 8000.

**NUOVO ITALIA** ■ tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.833. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCEPI** ■ tel. 0151-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69. ■ CHIUSO PER FERIE.

■ Inf. ■ 0161-250.845. Informaspettacolo ■ 0161-69.833. ■

**BELVEDERE DOLBY** ■ tel. 0161-215.016. CHIUSO.

**LUX** ■ tel. 0161-213.375. CHIUSO.

■ Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO** ■ tel. 0161-255.544. CHIUSO.

■ Via G. Ferraris 103. ■

**BIELLA IL CINEMA**  
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**AQUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 058-521. L'età inquietata. Or.: 17; 18.50; 20.40; 22.30.

**AQUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 058-521. La mala regina Mrs. Brown. Or.: 16.45; 18.45; 20.30; 22.30.

**MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'angelo rosso. Or.: 15.30; 17.45; 20.20; 22.30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: Codice Mercury. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**ARLECCHINO** c. ■ 22, tel. 561.7190. ■ CHIUSO PER FERIE.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. ■ RIPOSO.

**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, l. 540.110. CHIUSO PER FERIE.

**C. CHAPLIN** ■ Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

**C. CHAPLIN** 2 ■ Garibaldi 32a, ■ 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

**CIAC** c. Giulio Cesare 106, tel. 232.029. ■ SO PER FERIE.

**CRISTALLO** v. Gatto 5, tel. 542.422. Wild Hunting - Genio ribelle. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**EUSEO** ■ p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'ama tagliente. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**EUSEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. Full Monty. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

**EUSEO** ■ p. Sabotino, ■ 447.52.41. Il grande Labowski. Or.: 15.15; 16.25; 20.35; 22.45.

**EMPIRE** p. V. Veneto 6, l. 617.16.42. L'oggetto del mio desiderio. V.M. 14. ■ 20.20; 22.30.

**ERBA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Strade perdute. V.M. 15. Or.: 19.50; 22.30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.59.98. Arancia meccanica. Or.: 20; 22.30.

■ v. Santa Teresa 5, tel. ■ L'avvocato del diavolo. Or.: 19; 22.

**LALLIPUT** v. XX Settembre ■ bis, ■ 537.100. Conversazioni private. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

■ v. Pombia 7, tel. 612.4173. ■ schio d'impatto. Or.: 15.05; 18.20; 20.25; 22.30.

**NAZIONALE** 2 v. Pombia 7, tel. 812.4173. ■ vita a bella. ■ 15.50; 18.20; 22.30.

**OLIMPIA** v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

**REPOS** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In richiama e in galleria. Or.: 15.45; 18.20; 22.30. Sala 2: Il ■ del male. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Deep Impact. Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 4: Commandments. Or.: 15.30; 17.15; 19.20; 22.30.

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. A fior di pelle. Or.: 16; 17.35; 19.10; 20.50.

**STUDIO** ■ v. Accip 2, tel. 519.01.50. CHIUSO.

**VALENTINO** 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO ■ FERIE.

**VITTORIA** v. Roma 338, tel. 562.1789. CHIUSO ■ PER FERIE.

**TEATRO REGIO**. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie. Ripertura della biglietteria martedì 25/8; dagli uffici il 24/8. Alla ripertura della biglietteria saranno in vendita ■ Torino Danza '98 ■ Festival internazionale di balletto a per la stagione ■ Concerti ■ (24/8-25/8).

**LINGOTTO** ■ Pedigione 1. RIPOSO.



✓ **Grace per sempre.** Spari dagli schermi all'improvviso nel 1956 per sposare Ranieri di Monaco. Ma Hollywood non si è mai consolata e, da allora, tenta disperatamente di trovare una sostituta per Grace Kelly. L'ultima in ordine di tempo è Gwyneth Paltrow, protagonista con Michael Douglas di un remake di Delitto perfetto. Riuscirà a non farla troppo rimpiangere?

✓ **Siracusa, la perla della Magna Grecia.** Nel quinto secolo a.C. era l'ombelico del mondo. Ma cosa si fa, oggi, per preservare il patrimonio artistico della città che rievoleggiò con l'Atene di Pericle?

✓ **I paesaggi: così nascono e così muoiono.** Una grande ricostruzione di Specchio. Quali forze creano i picchi e le valli? Quali lotte avvengono nella profondità della Terra? Dietro ogni panorama c'è una storia titanica da raccontare.

✓ **I gialli ■ Specchio: L'Apocalisse nella cattedrale.** Di Diego Gabutti. Siamo nell'Abbazia di Cluny, tra monaci in preghiera ■ spettri salmodianti. Qui si svolgerà un duello tra un angelo del bene e uno del male...



Ieri ■ Donato contro la Selezione del Biellese. Tutti i gol nel primo tempo

# Una cinquina per la Biellese

## Doppietta di Comi e prima rete di Saviozzi

**DONATO.** Una «goleda» per il piacere degli occhi del popolo bianconero. La Biellese per la prima scappatella extra ha scelto una Selezione del Biellese, insieme dall'infaticabile Paolo Zanchetta, impresa francamente facile visto il periodo quasi ferragostano.

E attorno al civettuolo campo di Donato si sono radunati un centinaio di fedelissimi per scrutare la Biellese versione Sannino. Che un'ora dopo se ne sono tornati a casa convinti che la nuova era non è niente d'altro che la continuazione della vecchia.

A confortare il tutto la gran di reti dei «Sanniti», cinque gol nella frazione iniziale che hanno poi fatto lo score definitivo.

Il mister venuto dal Como ha lanciato in avvio una formazione che comprendeva Gorardi tra i pali, Lanza-Mazzia-Mandelli-Passariello quadrilatero difensivo, Giannini-Rossi-Saviozzi-Garegnani centro-campo, La Cagnina e Comi in attacco. Dunque uno schieramento senza Ferretti e Morello nello schieramento iniziale, tenuti precauzionalmente a riposo assieme al giovane Santagostino per i soliti problemi muscolari di stagione (alias contratture).

La Biellese è partita come un diesel, ovvero crescendo alla grande alla distanza, quando i meccanismi si sono oliati. Così al 14' Comi è andato a segno con una marcatura di pregevole fattura: dribbling, pallone spedito nel sette. Passano otto minuti e arriva il raddoppio su autogol con un appoggio di Santoro che coglie in contropiede il portiere La Terra. Subito dopo la terza rete: Saviozzi ad andare a segno da fuori area. Poi alla mezz'ora ec-

La Cagnina mettere la firma sul punteggio e infine al 37' è Comi a ribattere in porta respinta di La Terra per il 5-0 ante-intervallo (che sarà poi quello finale).

Nella ripresa Sannino dà spazio a la panchina a cominciare da Saresini e Severi. Il gioco corre abbastanza fluido ma la Selezione resiste e il bottino non viene rimpinguato. A differenza delle complessive buone lasciate da questa Biellese. Attesa comunque alla riprova sabato Sano e la settimana prossima prima a Borgomanero, poi al La Marmora con Torino e Varese la vigilia di Ferragosto. Se sono rose fioriranno, ma i primi boccioli sono già spuntati. (r. eyn.)



La Biellese ieri ha battuto una selezione nel primo provino non a famiglia

## E il Borgosesia fa poker

### Con Casu (2 volte), Siazzu e Simonelli

**BORGOSIESA.** E' finita con un 4-0, per quanto possa valere il risultato visto che nella ripresa mister Domenicali ha fatto ruotare da una parte e dall'altra i giocatori, la partita in famiglia di ieri pomeriggio.

Il tecnico ha messo alla prova i suoi uomini a dieci giorni dall'inizio della preparazione. La prima uscita, con il Varello, aveva infatti potuto fornire ben poche indicazioni dal momento che il gruppo è sostenuto solo qualche allenamento. Ieri l'allenatore ha invece potuto verificare la situazione fisica dei granata dopo un ciclo di duri allenamenti.

Domenicali nel primo tempo

ha presentato quella che potrebbe essere la futura formazione titolare con qualche aggiustamento (Sannino; Paganini, Dotti, Galeazzi, Sironi, Peladino; Nicolini, Pini, Casu, Misso, Siazzu), mentre dall'altra parte ha schierato la restante parte della rosa e tanti giovani.

Nella ripresa invece, la grande rivoluzione, con giocatori che sono passati dalla squadra A a quella B.

La prima doppietta granata porta la firma del sardo Casu, andato a segno due volte sul campo di San Secondo, mentre le altre realizzazioni sono state firmate da Siazzu e Simonelli.

Unico assente il difensore Zi-

lo, al quale sono stati concessi due giorni di riposo per una contrattura.

«Prosegue tutto bene - dichiara al termine dell'incontro il ds Paolo Guidetti - il gruppo si sta integrando: certo un po' stanco perché in questi giorni si è lavorato molto, ma in questo periodo è normale».

La tabella di Domenicali prevede una seduta d'allenamento questa mattina, poi libertà nel pomeriggio; domani tutto normale poi sabato l'amichevole con il Torino seguita da quindi un giorno a mezzo di riposo. Si riprenderà lunedì pomeriggio per concludere il ritiro il 13 con la partita di Briga. (f. fo.)

Dilettanti, da domenica 30 tanti derby

# I triangolari di Coppa Italia

**VERCELLI.** Il calcio regionale sta per riaprire i battenti: mentre un po' tutti i team hanno fissato nei giorni immediatamente dopo Ferragosto l'inizio della preparazione, il Comitato regionale, dopo i gironi di campionato, ha provveduto a diramare anche modalità e calendario della Coppa Italia '98-'99.

Rispetto alle ultime stagioni la formula è stata leggermente ritoccata. Gli scontri diretti vanno in pensione: il loro posto, sin dal turno iniziale, una serie di triangolari che vedranno impegnate le formazioni di Eccellenza e Promozione.

La mini rivoluzione è dettata principalmente dall'elevato numero d'iscrizioni e testimonianze di come, sebbene si tratti solo del primo impegno, la Coppa Italia interessi l'intero movimento calcistico piemontese. Per quanto riguarda le province di Biella e Vercelli, poi, l'adesione è stata totale.

Tre i turni previsti: da scade alla 16.30 di domenica 30 agosto, quindi in campo nuovamente giovedì 11 settembre in notturna (ore 20.30) e conclusione domenica 6 settembre, a una settimana esatta dall'avvio del campionato. Naturalmente gli scontri potranno cambiare per accordi tra le società.

Il mini-girone più acceso, almeno per quel che concerne la rivalità tra club, si preannuncia quello tra Villaggio Lamarmora di Paolo Maruzzo, Cavaglià e Viverone. Da seguire i primi test ufficiali per le due neopromosse Villaggio (Eccellenza) e Cavaglià (Promozione).

Aria di derby per il Gattinara che dovrà affrontare le cugine Romagnano e Cureggio. Si parte con le due novaresi a confronto.

Girone di ferro per la Dufour Varello che troverà sul proprio



Paolo Maruzzo

cammino due compagni del Vco. Per i neroverdi di Arrondini esordio interno contro il Gravelona quindi, dopo un turno di riposo, sfida a Omegna il 11 settembre.

Avversari monferrini, invece, per il Trino di Fait. Come la Dufour gli azzurri debutteranno al Comunale contro il Monferrato, prima di restare alla finestra mercoledì 11 settembre.

Per la Cossatese battesimo del fuoco sul terreno dello Sparta Novara, fresco di retroscena dalla serie D e smanioso di riscatto. Alla finestra il Val Mos che entrerà in scena il 11 settembre in con lo Sparta.

Completata il quadro il triangolare fra Crescentinesse, Tonengo e Tronzanese. Incontro d'apertura il 30 agosto Tronzanese-Crescentinesse. Al secondo turno si qualificheranno le prime di ciascun girone più le migliori seconde.

Piermarco Ferraro

Con bocce e calcio

# Il Canada ricorda Maglione

**VERCELLI.** Il Gruppo sportivo Canada vuole ricordare la figura del presidente Renzo Maglione due manifestazioni di respiro non solo vercellese ma nazionale. La scelta è caduta sulle bocce e il calcio, grandi passioni sportive di Maglione e fiore all'occhiello dell'attività agonistica del Canada.

Il 29 e 30 agosto si disputerà il campionato italiano individuale under 23 bocce. Un evento che, sicuramente, richiamerà nell'impianto di via Cantarana tutte le giovani promesse del bocceismo tricolore.

Nella prima giornata di gara sono previsti i turni di qualificazione, i recuperi, gli ottavi e, serata, i quarti di finale, mentre domenica avranno luogo le semifinali (al mattino) e il finale, a partire dalle 14.30.

L'altra competizione coinvolgerà gli appassionati di calcio con il quadrangolare riservato agli Allievi. «Si giocherà domenica 13 settembre - spiega Paolo Sala, dirigente del Canada - a distanza di una settimana dal memorial "Merlino Villaraggia" o a pochi giorni dall'esordio in campionato. Per i tecnici sarà l'occasione provare gli ultimi esperimenti, mentre il pubblico potrà vedere le formazioni al top della preparazione».

Le protagonisti saranno Pro Vercelli, Biellese, Alessandria e Canada: quattro squadre piemontesi che renderanno più acceso il torneo.

S'inizierà a giocare sin dal mattino, alle 9.30 con il derby Alessandria-Pro Vercelli, quindi alle 11 seconda semifinale tra Gs Canada e Biellese. Nel pomeriggio (fischio d'inizio alle 15.30) la finalina di consolazione. A seguire (17) il finale per il primo posto e la cerimonia di premiazione. (p. m. f.)

dal 2 al 15 agosto

# 2 SETTIMANE DA NON DIMENTICARE

**Bresaola Punta d'Anca l'etto**

**3.390** €  
al kg. L. 33,900 1,74€

**Carne SIMMENTHAL gr. 70x3**

**2.990** €  
al kg. L. 14,239 1,53€

**Acqua Minerale Naturale/Frizzante BOARIO lt. 1,5**

**420** €  
al lt. L. 280 0,22€

**Birra NASTRO AZZURRO cl. 66**

**1.290** €  
al lt. L. 1,954 0,66€

**Olio di Oliva CARAPELLI lt. 1**

**4.990** €  
al lt. L. 4,990 2,56€

**4 Maxibon MOTTA gr. 400**

**3.780** €  
al kg. L. 9,450 1,94€

# A&O

**SUPERMERCATI**

**Ogni giorno con te.**

...grazie per la Vostra scelta





Preferiamo essere i migliori che essere gli unici.

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme a voi, ma soprattutto per voi.



Il mondo aperto a tutti.



Al lavoro un gruppo di studenti della Scuola di Cinema «Femis» di Parigi

## Sanremo ora diventa un set

### Via alle riprese del film «Gelato al limone»

SANREMO. Sanremo ■■■■ set di un film. Era già accaduto in passato ■■■■ «Asso» di Celentano ■■■■ con alcune riprese ■■■■ film ■■■■ Luciano Lutring, il «solista del mitra». Poi più nulla. Totalmente dimenticata dal mondo della celluloidale. Grandi spazi in televisione, un monopolio quasi assoluto quando si tratta di canzoni, ma, sul fronte del cinema, solo silenzio.

A giorni, finalmente, il ciak. Il primo giro di manovella dopo anni di silenzio. Un ciak importante. Si gira «Gelato al limone», un cortometraggio che vedrà impegnati sul set un gruppo di studenti francesi della Scuola superiore di Cinema «Femis» di Parigi. La storia ■■■■ svolgerà a Sanremo ■■■■ negli immediati dintorni e avrà come soggetto ■■■■ vacanze al mare in Italia di due coppie di giovani francesi.

La regia è di Christina Pauloufer che martedì si è incontrata ■■■■ l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, e con il direttore della «Sanremo congressi», per ■■■■ un appoggio logistico durante le riprese.

La troupe ■■■■ fermerà in Riviera dal 31 agosto al 15 settembre. Durante le vacanze in Italia le due coppie frequenteranno l'Hotel Royal, il Londra, il casinò.

«La Scuola superiore di cinema di Parigi è la più importante e qualificata di Francia» dice l'assessore Bissolotti che fa notare come «le riprese possano costituire un valido veicolo pro-



Tra pochi giorni a Sanremo il primo ciak della troupe francese

mozionale per la città in tutta la Francia».

«Gelato al limone», come la canzone di Paolo Conte. «Ma ■■■■ credo vi ■■■■ legame diretto, anche ■■■■ il nostro cantautore è molto conosciuto e apprezzato oltre frontiera» dice ancora Bissolotti.

Dopo Sanremo «Città della Musica», avremo una «Città del cinema»? «Non è questo il nostro

obiettivo - risponde Bissolotti - se ci si presenta un'occasione per promuovere Sanremo la prendiamo al volo, da qualsiasi parte ■■■■ arrivi. Ma l'obiettivo primario è quello di fare di Sanremo una città della canzone e della musica a tutto tondo. Senso, ■■■■ tralasciare nulla. Il Festival con la ■■■■ leggera rappresenta ■■■■ capofila. Ma non abbiamo dimenticato gli altri filoni.

Tant'è che nel cartellone di Sanremo figura la musica classica, la lirica, il jazz, il blues, il rock, la musica ■■■■ tendenza, il musical, le colonne sonore. Anche le bande musicali».

Intanto s'è presentata un'occasione per trasferire Sanremo ■■■■ le ■■■■ suggestioni sugli schermi del cinema francese ■■■■ Comune non si sono lasciati sfuggire l'occasione. «Pieno appoggio al cinema» ■■■■ assicura ancora l'assessore al Turismo.

Fra attori, registi, aiuti, cameramen, tecnici ■■■■ assistenti, la troupe dovrebbe comprendere una ventina di addetti. Hanno chiesto ■■■■ supporto logistico al Comune e, se possibile, anche un aiuto in termini di ospitalità. E qui entra in campo la «Sanremo congressi» con i suoi alberghi che, con og ■■■■ probabilità, metterà ■■■■ a disposizione gratuitamente ■■■■ a prezzi di favore ■■■■ camere e tavoli nei ristoranti.

Ma perché proprio Sanremo? «La risposta arriva dagli autori del cortometraggio: «Sanremo è una città che incarna la classica città di vacanze italiana ■■■■ tutti i pregi ■■■■ difetti. Una città che offre grandi servizi, grandi attrazioni, ma che quotidianamente deve fare i conti con i problemi che sono tipici delle metropoli: rumore, traffico, confusione». Ma soprattutto perché Sanremo, dopo le grandi città d'arte, è forse la città più conosciuta in Francia.

Gian Paolo ■■■■

Le incisioni e i manifesti del grande artista francese

## Apricale, Folon al Castello

### Mostra prolungata al 25



Jean Michel Folon ■■■■ finestra del Castello della Lucertola di Apricale

### Lo stage sull'ardesia

Un successo lo stage ■■■■ scultura su ardesia che si è tenuto a Triora, paese dell'entroterra imperiese, famoso, oltre che per il museo delle streghe, anche per la raccolta ■■■■ la lavorazione di questa pietra (con cui, ad esempio, si fanno i biliardi). Tutti i partecipanti hanno eseguito un'opera, evocando il tavolo di bottega degli artisti del passato. L'iniziativa, a cura di Provincia, Comune di Triora e Associazione Nuovi Orizzonti di Ventimiglia, aveva lo scopo di trovare nuove forme e nuovi impieghi per la lavorazione dell'ardesia. ■■■■ di promuovere, alla distanza, nuove figure professionali. Tra i temi, «L'archetipo scaramantico», «Acqua e ardesia». Hanno partecipato allo stage Canistro, Donzella, Lantrun, Green, Rossi, Brondo, Salinuccio, Solange, Biggi, Bassani, Cecere, Reale, Mascia, Pinna, Filidei, Lupi, Cane, Loci, Mazzini e Venditti. [m. v.]

Domenica escursione a Colla Melosa

## Trekking guidato sulle Alpi Liguri

COLLA MELOSA. Sentiero degli Alpini, Gola ■■■■ Gouta, Reald, Gavenola, Galero: sono alcune delle mete che è possibile raggiungere ■■■■ le guide della cooperativa «Una Liguria da scoprire», che ha appena pubblicato un catalogo con le sue quattordici escursioni, molte delle quali a scavalco fra il territorio della Liguria, quello del Basso Piemonte e quella della Francia.

Si tratta di una organizzazione in qualche modo unica che consente di scoprire il territorio dell'estremo ponente ligure a partire dalle vallate albenesi sino alla Francia. La ■■■■ cooperativa, presieduta da Simone Gaggino, in attività da dieci anni, ■■■■ avvale del lavoro ■■■■ dell'entusiasmo di ■■■■ gruppo di giovani. Nel suo catalogo figurano escursioni mirate ■■■■ Andora, Bordighera, Cervo, Imperia, Taggia, Diano Castello, Villa Grotte. Per informazioni sulle gite bisogna telefonare allo 0183 - 290213.

La prossima gita guidata, un trekking della durata di circa

sei ore (con un dislivello totale di 530 metri), è in programma domenica prossima, con partenza alle ■■■■ da Colla Melosa (quota di iscrizione 10 mila lire) e si snoderà per un tratto lungo ■■■■ sentiero degli Alpini, costruito appunto dalle truppe alpine nel periodo di tempo fra le due guerre mondiali.

Il Corpo militare degli Alpini lo realizzò dal 1936 al 1938 per creare un percorso alternativo, defilato dalle artiglierie francesi. Molti lo hanno definito il più bel sentiero della Liguria. Di certo la varietà degli ambienti, dei pini neri ai larici, alle sassifraghe, ■■■■ fa una escursione fra le più ricche di suggestioni naturalistiche, con il mare di Ventimiglia pochi chilometri più sotto.

Le due vette interessate all'escursione, il Toraggio ed il Pietravecchia, misurano sui due mila metri di altitudine e segnano il confine con la Francia dopo la seconda guerra mondiale.

Romano Strizoli

Da domani a domenica incontri, dibattiti e appuntamenti con la musica occitana

## Valdieri racconta la storia della segale

### Offerte degustazioni del «caffè povero» e di pane

VALDIERI. Riscoprire le antiche tradizioni, proporre i vecchi mestieri e le risorse che furono la base dell'economia di montagna. Con questo spirito torna anche quest'anno la Festa della Segale, che per tre giorni riempierà le vie di Sant'Anna di Valdieri ■■■■ chilometri da Cuneo), la borgata nota per essere la base di escursioni e di battute di caccia della famiglia dei Savoia.

Le manifestazioni prenderanno il via venerdì 7 agosto alle 21, al centro alpino Sant'Anna, ■■■■ la videoconferenza di Aldo Molino: «Tetti di paglia nei parchi europei: esperienze a confronto». Il programma prosegue, sabato 8 agosto, alle 21, nell'area manifestazioni all'ingresso del paese, con il grande concerto ■■■■ balli occitani (lingresso libero) del gruppo Rousinhon (in occitano l'usignolo); utilizzano strumenti che vanno dalla ghironda, all'organetto, galoubet, fisarmonica, trombone. Il repertorio spazia fra melodie e ritmi tipici delle valli: Vermenagna, Varnita, Chisone



Vecchio sistema di trebbiatura della segale, cereale molto utilizzato in montagna

■■■■ del Delfinato, della Provenza ■■■■ del Limosino).

Il momento «clou» sarà domenica 9 agosto, alle 14,30, quando il gruppo occitano «Lou Viol» (in lingua occitana significa sentiero) condurrà, suonando, una sfilata per la strada centrale del

paese sino all'area manifestazioni. I fasci di segale saranno disposti su teloni ed i abitanti (i «santannes»), ritmicamente, batteranno con le loro «cavalline» (due bastoni di legno uniti ■■■■ vertice da un pezzo di cuoio) le spighe per staccarne i chicchi.

Saranno offerte degustazioni di caffè e pane di segale con miele ■■■■ produzione locale. Per tutto il pomeriggio verranno proposti balli con la musica dei «Lou Viol» e lo spettacolo di animazione «I giochi di una volta» di Prezemulo, nome d'arte ■■■■ Mario Collino (da anni conduce una ricerca sui giochi utilizzati, un tempo, dai bambini; ha realizzato una collezione unica e notevolissima che ■■■■ le sue grandi doti teatrali, di artista di strada riesce ad illustrare in modo originale e coinvolgente). Nell'area verranno esposti oggetti per la lavorazione della segale, con rappresentazioni di antichi mestieri ■■■■ bancarelle di prodotti artigianali locali.

La festa si colloca tra le più importanti e riuscite manifestazioni estive della Valle Geaso. Organizzata dal Parco Naturale Alpi Marittime con la collaborazione dei residenti ■■■■ della Pro Loco di Sant'Anna di Valdieri è diventata un momento d'aggregazione per gli abitanti e d'incontro con la tradizione e la cultura locale. [g. p. m.]

APRICALLE. Quassù, in questo salone di pietra e legno, dove salgono gli spettatori che seguono i percorsi del Teatro della Tosse per il «Decamerone» del Boccaccio, sono custoditi anche i geniali manifesti creati per i vent'anni del Festival di Spoleto (era il '77) ■■■■ per la stagione '81-'82 dello storico Teatro Petruzzelli ■■■■ Bari, prima che il fuoco lo divorasse. C'è quindi un legame profondo tra Jean Michel Folon e il teatro, e la sua mostra non avrebbe potuto ■■■■ incastonata meglio che nella preziosa cornice del Castello della Lucertola, sede ■■■■ un museo il quale accoglie anche le fantasiose opere ■■■■ Luzzati e gli spettacoli della Tosse.

E' come ■■■■ zaffiro che brilla di luce purissima, questa esposizione presa d'assalto dal pubblico, al punto che il sindaco Roberto Pizzio e la moglie Giuliana, presidente della Pro Loco, hanno deciso di prolungarne la durata fino al 25 agosto, quando il Castello ospiterà le ceramiche e i costumi ■■■■ un'altra artista d'estrazione teatrale, come Daniele Sulewicz, che di Luzzati e della Tosse è stretta collaboratrice. L'orario di visita resta inalterato (16-19 ■■■■ 20-22), anche al lunedì. Chi preferisce il mattino, ■■■■ deve scorgersela: bisogna però che si rivolga al Comune di Apricale (tel. 0184-208126) ■■■■ prenda appuntamento. Certo, questi giorni in cui il Salone ospita anche le rappresentazioni teatrali non sono i migliori per ammirare i quadri ■■■■ le «caffiche» di Folon.

La mostra offre una significativa campionario della sterminata, inesauribile produzione di questo pittore, incisore ■■■■ scultore considerato tra i maggiori artisti contemporanei: ■■■■ sono 40 incisioni, 14 serigrafie, 3 arazzi e 45 manifesti, tra ■■■■ quelli per due film di Woody Allen (La rosa purpurea del Cairo, Settembre) e per il Festival del Cinema di Cannes. «Disegnare non vuol dire mettere la testa tra le mani, davanti a ■■■■ foglio bianco, domandandosi che cosa si potrebbe fare. Disegnare significa camminare per strada ■■■■ guardare ■■■■ vita: a mio parere, un artista è fatto per consumare le scarpe», ha spiegato alleggermente Folon, quando ■■■■ venuto ad Apricale per l'inaugurazione, illustrando così, con semplicità, la sua filosofia.

Sarà anche per questo, allora, che tra i ■■■■ dipinti figurano anche grandi valigie, aperte su autostrade ■■■■ navi da crociera, come quella prua alla Titanic che incombe dal manifesto dedicato proprio al Museo dell'Affiche? Chissà. Certo è che, ripete garbato il poetico Folon, «la sola cosa della quale ■■■■ certo è che le idee vengono dall'osservazione della vita». E i manifesti, alcuni dei quali (per Amnesty International, per la Croce Rossa di Monaco, per i rifugiati politici) ne testimoniano l'impegno civile? «E' un lavoro per la memoria della strada, e l'immagine deve parlare in un istante, in modo chiaro e forte».

Stefano Delfino

# Casino Municipale Sanremo

## AGOSTO

Domenica 2

Patty Pravo

Domenica 23

Ivano Fossati

Domenica 30

Paolo Conte

Dal 14 al 16

Spettacolo Coca Cuba

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 010-571111

ESTATE  
1998

ROOF  
GARDEN



**■** Sei giorni bloccati sullo Sperone della Brenva. E' accaduto a due alpinisti, Giulian Fischer, tedesco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dalle guide del soccorso alpino ■ l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile. Erano sfiniti, ormai senza viveri. Sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni ■ buone poche ore. Le guide valdostane li hanno soccorsi di un grande seracco, quasi in cima a ghiaccio e roccia che finisce al colmo, bloccati dal maltempo, martedì sera per radio ■ le Peloton d'Haute Montagne di Chamonix che ha dato l'allarme alla

**La Darsena di Genova cambierà il suo volto**

GENOVA. Cambia la fisionomia d'un quartiere storico ■ Genova, la leggendaria Darsena, ormai inutilizzata: sarà salvata la trama medievale, ma sarà demolito l'orribile edificio novecentesco del «Cembalo», una gabbia di lamiere a intelaiatura di ferro arrugginito, che incombe sulla notissima via Prè. Nella Darsena ■ posto scuole (l'istituto nautico), abitazioni e mercati popolari e forse la facoltà di ingegneria.



**Lo scienziato ■ il surf**

ALASSIO. Costruire delle barriere sottomarine, dei «reefs», per ■ in maniera artificiale delle onde. E' la proposta della Provincia di Savona per poter rilanciare il surf, segmento turistico in grado di portare in Riviera migliaia di giovani. La costruzione dei «reefs» è stata già sperimentata con successo in altre zone e verrebbe a costare abbastanza poco. Uno studio di fattibilità ■ già stato affidato ad un ingegnere idraulico.

**■ da sei giorni sullo ■ della Brenva**

■ Sei giorni bloccati sullo Sperone della Brenva. E' accaduto a due alpinisti, Giulian Fischer, tedesco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dalle guide del soccorso alpino ■ l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile. Erano sfiniti, ormai senza viveri. Sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni ■ buone ■ stati dimessi dopo poche ore. Le guide valdostane li hanno trovati seduti in una breccia di un grande seracco, quasi in cima allo Sperone, grande cresta di ghiaccio e roccia che finisce al col della Brenva. I due alpinisti, bloccati dal maltempo, martedì sera erano riusciti a comunicare per radio ■ il Peloton d'Haute Montagne della gendarmaria di Chamonix che ha dato l'allarme alla protezione civile ■ Aosta.



## Sabato sarà inaugurato l'atteso appuntamento con Mondovì Piazza Tutti i protagonisti della Mostra

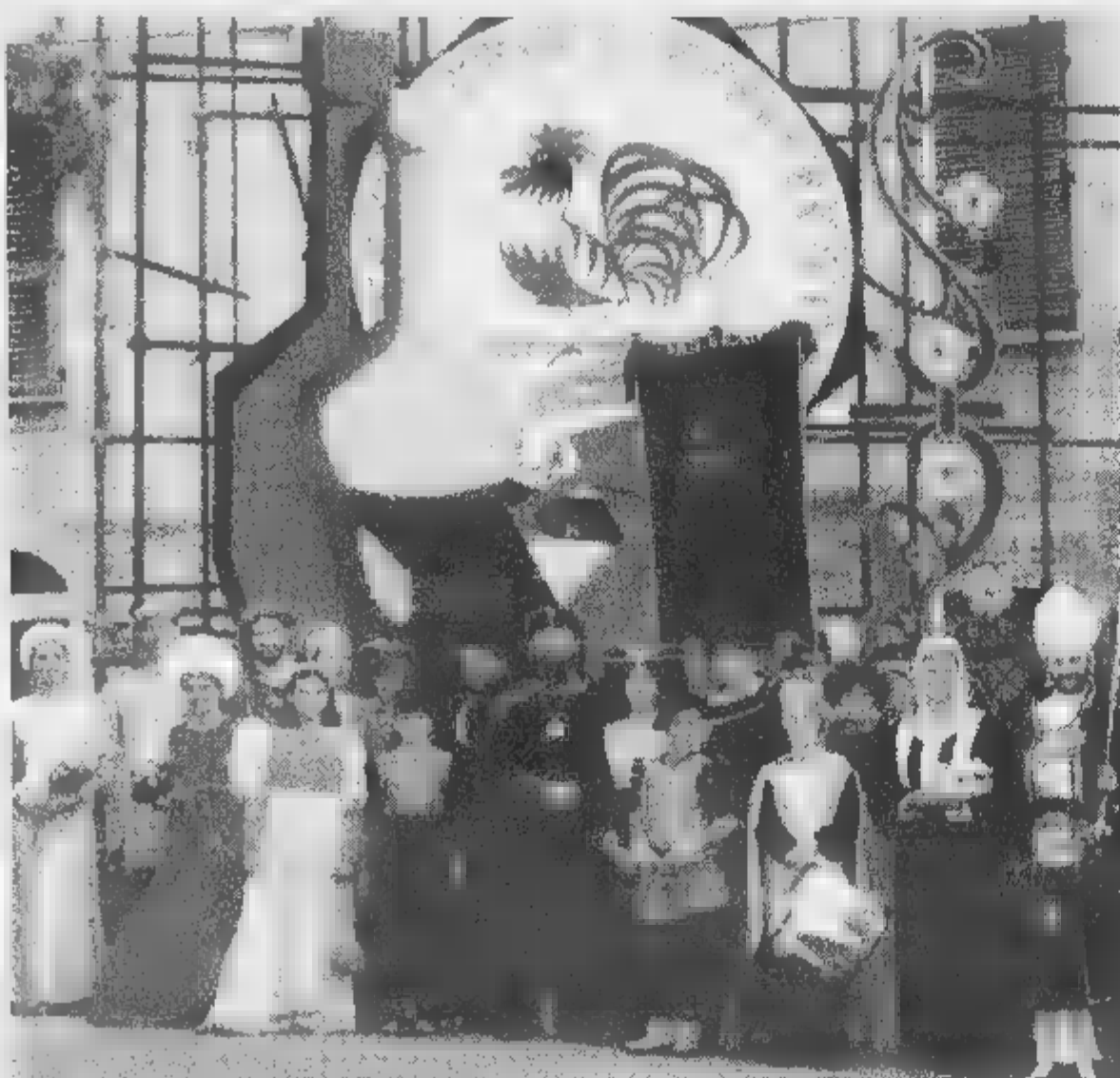
### L'elenco completo di artigiani e antiquari

**MONDOVI'.** «Mondovì, Mostra arte-artigianato-ceramica, 30ª mostra a Piazza». La leggenda dello speciale annullo postale, (disponibile domenica dalle 16 alle 21), riassume ciò che viene considerato il «miracolo» di Mondovì Piazza: l'esposizione che, da sabato 11 a lunedì 17 agosto, trasformerà il borgo antico della città in una straordinaria e unica bottega ricca di affascinanti curiosità.

Fin da quando gli «Amici di Piazza» assunsero la decisione coraggiosa di far uscire la «Mostra dell'Artigianato» dagli angusti locali delle scuole, la consuetudine di usare vie, palazzi, piazze e vicoli come grande contenitore per la manifestazione regina dell'estate monregalese si è dimostrata vincente. E via Vico, piazzetta del Duomo, via Carassone, via San Pio V, piazza Maggiore si aprono ancora una volta al pubblico, per mostrare, in una semplice, ma suggestiva vetrina, i frutti del lavoro di artigiani, artisti e antiquari.

Le botteghe artigiane che partecipano alla rassegna '98 sono una quarantina: «Artigianato del vetro» di Pianezze, Giuliano Boetti (ferro battuto), Giuliana Barattero (ceramiche), Roberto Mondino (ferro), Roberto Garnerone (pionoforti), Fulvia Costamagna (doratrice), Silvana Costamagna (stampe e cornici), Tiziana Perano «Per» (ceramiche raku), Studio Potter (ceramiche), Andrea Pigni (ceramiche artistiche), Erboristeria Centro Natura, Clips (bigiotteria), Eco Beaty (articoli vari), Recupero (fiori secchi), Mario Carvignoli (ceramiche), Emanuele Pilloni (sculture), Longo (oggettistica ecologica), Manzoni-Gonzales (ceramiche-legno), Morena (sartoria-costumi), Piero Ratto (prodotti tipici), Ghibaudi (prodotti conservati), Gonella-La Meridiana (vini), Giovan Battista Musso (componenti per presepi), Carla Marina Pepino (vetri e ceramiche), Trosso (oggettistica), Beccaria-Botto-Milano (ceramiche), Tiffany Arte (lampadari-vetri), Margherita Dardanello (filati), Tonino Fausta (oggettistica), Filannino studio fotografico (il flauto e i Pan), Coaro-Borga (paste di meliga), Silvestrini (ceramiche), Nuovo Esercizio Ceramiche Besio, Laura Callegari (ceramiche), La Testuggine di Giovanni Bono, Clamar di Marina Florio, Barbara Vourino (trompe l'oeil), Bertone (falegnameria), Boscon (ferro forgiato).

Quindici gli antiquari che esporranno nel palazzo delle Orfane: Ivano Neve (Madonna della Neve), Antichità Prucca (Roburent), Prestige Carpets (Mondovì), Ezio Sandrone (Torino), Mirella Turano (Cuneo), Antichità Marchisio (Mondovì), Antichità Saracco (Santo Stefano Belbo), Gianni Vassallo (Mondovì), Audisio Boy Restauri (Cuneo), Restauri Segreti (Margarita), Libo Antichità (Mondovì), Federico Ceccarelli (Altare), Piero Voena (Mondovì), Restauri Poggi (Dogliani), M.A.R. Restauri



Sopra: la passata inaugurazione della Mostra dell'Artigianato e, a sinistra, una delle botteghe ricostruite nel borgo di Piazza



(Pianfel).

I visitatori (centomila nelle ultime edizioni) non dovranno dimenticare la serie di esposizioni collaterali che saranno presentate, nelle sale degli antichi palazzi nobiliari: al vetro di Murano e «Sculture di ceramica e terracotta» nell'Antico Palazzo di Città; «Sculture in ferro» di Fernando Bassani, «Andrea Contri e le sue ceramiche», «Il legno e l'università dei Minusieri», le «Contadinerie»

nel Palazzo della Provincia; «Il libretto d'opera» (a cura del professor Clerico) e «Operas», scenografie operistiche del Teatro Regio nel Circolo sociale della Lettura.

Nella sala parrocchiale piazza Duomo Paolo Calcateili, Paola Bergia, Gabriella Grosso e Beppe Ferro allestiranno la mostra «Immagine e materia», mentre nella chiesa di Santa Chiara ci sarà il laboratorio della compagnia «Astrolabio». Por-

te aperte anche al Teatro Sociale, che è ancora in attesa di restauri. In piazza Maggiore, per il terzo anno il «Laboratorio» scultura di Fronte proporrà le sue opere in marmo, firmate da docenti e allievi dell'Accademia Albertina di Torino, dell'Accademia Belle Arti di Milano e Bucarest, del liceo artistico «Cottini» di Torino: Raffaele Mondazzi, Ugo Samuele Scaramella, Christian Costa, Attilio Tono, Benone Olaru, Ollantay Valderrama, Andrea Formaggio, Daniele Miola, Danilo Bozzetto, Massimiliano Apicella e Fabio Viale.

La «Mostra dell'Artigianato», che sarà inaugurata sabato alle 17,30, in piazza Maggiore, potrà essere visitata tutti i giorni, fino al 17, dalle 16 alle 24. L'ingresso è completamente gratuito. A ricordare la manifestazione, il tradizionale piatto commemorativo «ceramica», realizzato da Andrea Contri, riproduce quest'anno la torre del Beivedere.

Quest'anno la Mostra si arricchisce anche di un punto ritrovo, la vineria «Rossmattone» che nei suggestivi locali appena inaugurati - proprio sotto piazza Maggiore - offre stuzzichini e piatti alla degustazione di una selezione di prodotti dell'enologia locale mondiale.

## 30ª MOSTRA A PIAZZA 300 ANNI 1968

ARTIGIANATO  
ARCHITETTURA  
ANTIQUARIATO  
CERAMICA



Organizzata con il patrocinio della Città di MONDOVI

Regione Piemonte  
Provincia di Cuneo  
Camera di Commercio di Cuneo  
Commissione Provinciale Artigianato  
Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo  
Amici di Mondovì

8-17  
agosto  
1998

Mondovì  
Piazza

orario: ore 16-24

Informatico  
system

Municipalità di Piazza  
MONDOVI



BANCA REGIONALE EUROPEA



☆☆☆

Hotel

Alpi del mare

ALBERGO  
RISTORANTE

36 camere con servizi, TV, color, frigo bar, telefono, cassette di sicurezza, aria condizionata, parcheggio su prenotazione, sala riunioni

MONDOVI - Piazza Melano, 7 - tel. 0174 55.31.34 fax 0174/55.31.36  
<http://www.paginegialle.it/alpimare>

## A MONDOVI C'È LA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO DA NOI C'È IN MOSTRA LA TECNOLOGIA.

Tutto per il  
magico  
mondo di  
INTERNET

Programmi, Giochi e Novità sempre in pronta consegna.  
Assistenza. Programmi personalizzati per aziende e privati.  
Computer multimediali da 233 Mhz. a partire da

1.500.000 (iva esclusa)

Trovi i nostri prodotti anche nella nostra filiale di:

Computel

CEVA  
SERGIO  
0174/700257

C.so Statuto, 16/F - MONDOVI - CN Tel. e Fax. 0174/41957 E-mail: [mail@computel.it](mailto:mail@computel.it)

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Sig. SILVANO BODINO  
Agente Publikompass spa  
Via Sebastiano Grandis 11  
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

PK Cuneo

## Ristorante "La Borsarella"



Dove la buona cucina  
sposa l'eleganza;  
dove la notte  
si veste di magia.



Cascina Settecentesca ristrutturata con criteri conservativi, dispone di 4 salette, 2 saloni, 2 sale per riunioni, locale bar e Cremeria tutti climatizzati.

Ristorante all'aperto ammirando il suggestivo panorama di Mondovì Piazza e Langhe Monregalesi.

Il Parco di 50.000 mq. è completato da: laghetto con fontana luminosa, parco giochi, parcheggio, giochi bocce e gazebo per musica dal vivo.

La Borsarella si trova ad 1 Km. dal casello autostradale di Mondovì.

12084 MONDOVI (CN) - Via del Crist, 2 Tel. 0174.42999 - Fax. 0174.555161  
[www.laborsarella.it](http://www.laborsarella.it) - e-mail: [info@laborsarella.it](mailto:info@laborsarella.it)



## Ma ancora non fissate le elezioni Camera di commercio aumentano i pretendenti

**Dopo Dardanella e Allione spuntano  
candidati di artigiani e agricoltori**

CUNEO. Aumentano gli iscritti alla corsa alla presidenza della Camera di Commercio. Al candidato «naturale», in quanto presidente uscente, il monregalese Ferruccio Dardanella (sicuro campione dell'Associazione commercianti), e all'imprenditore di Tarantasia Ernesto Allione (vicepresidente e affare dell'Unione Industriale), si aggiungono ora almeno altri due potenziali pretendenti.

Ad accendere il clima della competizione - anche se è stata ancora fissata la data delle elezioni - anche se si prevede che la Regione Piemonte non emetterà in tempi brevi il decreto - il quale stabilisce il numero di rappresentanti a cui ogni categoria avrà diritto nell'ambito del Consiglio camerale - ha pensato la Federazione provinciale della Coldiretti, un comunicato piuttosto «spetato».

«La giunta Coldiretti di Cuneo - si legge - in relazione alle proposte di candidatura maturate per la presidenza della Camera di commercio nell'ambito di singole organizzazioni di categoria, precisa che il mondo agricolo non resterà a guardare indifferente, ma, al momento opportuno presenterà un proprio candidato». Nulla di ufficiale, ma il nome circola già fra gli agricoltori e sarebbe quello di un dirigente molto stimato e amato, il presidente dell'Unione Cooperative Milno Taricco. Il comunicato Coldiretti contiene poi anche una «retinella d'orecchie» per altre organizzazioni economiche «sorelle». «Prendiamo atto - si legge - che le proposte di candidatura finora espresse - venute al di fuori del Patto per lo sviluppo, organismo di raccordo creato tra le categorie economiche in un'ottica di sinergia. Crediamo che in quella sede il confronto debba ripetersi, anche per discutere un progetto che intendiamo avanzare: quello della turazione delle categorie alla carica di presidenza».

Mentre ufficialmente, poi, non avrebbero ancora deciso di presentare un proprio concorrente, starebbero pensando seriamente anche all'Associazione Artigiani. Così seriamente da non scegliere un «candidato di bandiera», ma un nome sul quale potrebbero convergere anche altre categorie, quello del professor Mario Giuliano, già presidente dell'Associazione Artigiani, pioniere a livello italiano di una moderna imprenditoria nel settore della sementistica.



A sin.  
Ferruccio Dardanella



A destra  
Ernesto Allione



Sopra Mario Giuliano

## Domani la presentazione del logo apre la sagra in Val Varaita Marchio per i tomini di Melle Un primo riconoscimento verso la Dop

MELLE. I rinomati tomini che prendono il nome dal paese della Valle Varaita hanno per la prima volta un marchio, che non è quello che dà diritto al Dop (Denominazione di origine protetta), ma che comunque d'ora in avanti distinguerà il gustoso formaggio fresco da altri meno titolati.

La presentazione ufficiale del logo, che rappresenta una formetta stilizzata, avverrà domani sera alle 20,30 con l'intervento dell'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio; relazioni di Roberto Arru, Gianini Comba ed Enrico Surra. La serata è promossa dalla Comunità montana, dai comuni di Melle e Frassinio, da Coldiretti, Onaf, Assopiemonte e Pro loco di Melle.

Con l'incontro si apre anche la ventunesima sagra dei tomini dal Mel. Spiega Dino Matteodo, assessore della Comunità montana, e sindaco



Frassinio: «C'eravamo impegnati a costituire il Consorzio dei produttori, l'iniziativa partirà nel prossimo autunno. Sarà aperto ai produttori dei tomini dal Mel - che si trovano solo nei migliori negozi - ma avrà sezioni per i coltivatori

biologici, la castanicoltura, gli apicoltori, gli allevatori dei vitelli di razza piemontese. Come per i tomini studieremo per ciascuna sezione un marchio per la loro commercializzazione. Il Consorzio sarà il primo importante passo per il ricono-

I produttori del tomin Mel in autunno formeranno il Consorzio

scimento europeo. Secondo gli storici, i famosi tomini sarebbero stati inventati nel secolo scorso in borgata Viltone di Frassinio e hanno successivamente preso il nome di Melle perché qui c'era, e c'è tuttora, il mercato settimanale. La loro diffusione quasi mai ha superato i confini provinciali perché - spiega Luciano Roggero, uno dei maggiori produttori - è un formaggio fresco, non sopporta lunghi viaggi. Matura in meno di dieci giorni e va consumato al più presto.

Le formette tipiche pesano 2 etti, la produzione annua non supera mille quintali. Ma la domanda supera l'offerta, va incrementata la produzione: il marchio è stimolo.

De Matteis

## PRIMO PIANO

### Feste e sagre Guida completa per due giorni

Tutti gli appuntamenti dell'estate nella pianura cuneese e nei principali centri delle vallate. Pag. 30

### Pesano Cartoline appello a favore del lavoro

Spedite dagli dipendenti della «Tessitura», saranno anche distribuite domani in piazza Vittorio Veneto. Continua la mobilitazione per evitare licenziamenti. Pag. 31

### Ciclismo Il Giro si decide a Frabosa Sottana

Oggi ultima tappa del Giro delle Valli Cuneesi per ciclomotori. Da Chiusa Pesio a Frabosa Sottana si preannuncia grande battaglia tra Imorio Vespignani (attuale leader della classifica con 34' sul secondo) e i suoi rivali Ieri al Villaggio Ardua di Certosa di Pesio l'ha spuntata Luca Scanduzzi, che ha chiuso una lunga fuga di 4 corridori. Ieri polemica a distanza al traguardo tra Vespignani e il patron della «Pennelli Cinghiale» Sogliani. Pag. 35

Scherzi nel Monregalese e Cebano da parte di un gruppo di amici

## Pernacchie ai numeri 112 e 113 Denunciato un quattordicenne

MONDOVI'. Gli scherzi telefonici sono costati cari a un adolescente monregalese, che è stato denunciato per «coltraggio e interruzione di pubblico servizio» dai carabinieri della Compagnia di Mondovì. Erano proprio il «112» e il «113» l'oggetto della «bravata» che, per alcuni giorni, ha rischiato di creare disagio agli utenti del Monregalese e Cebano: chi avesse avuto bisogno di rivolgersi ai numeri di «pronto intervento» avrebbe trovato le linee perennemente occupate.

Negli ultimi tempi, gli operatori della centrale dell'Arma hanno risposto a un elevato numero di telefonate mute, nelle quali spesso si manteneva il contatto aperto senza però riappare la cornetta; oppure i militari ricevevano come risposta pernacchie e insulti. Gli episodi sono proseguiti per alcuni giorni, interrotti solo quando, grazie ai nuovi sistemi di individuazione delle chiamate (operatori su qualunque genere di apparecchio) i carabinieri sono riusciti in pochi mi-

## Bloccati dopo un furto

Li ha visti di nel suo negozio, arraffare alcune magliette, tute e scarpe da ginnastica prima di fuggire, verso Nizza. Ai titolari di un negozio di articoli sportivi Cuneo non è rimasta altro da fare che telefonare in questura. Una delle squadre in servizio per la prevenzione della micro-criminalità ha intravisto i due extracomunitari correre sotto i portici corso Giolitti e li ha fermati davanti alla Stazione. In borsa avevano la refurtiva. Accompagnati a questura sono stati denunciati per «furto e ubriachezza molesta». Sono El Hachimi Idrissi Abdelaziz e Dhuyar Abdellah, di origine marocchina, con regolare permesso di soggiorno in Italia rilasciato a Trento ma fissi dimora in Italia. Altri due extracomunitari sono stati denunciati perché sprovvisti di documenti mentre ad un albanese è stato notificato il provvedimento di espulsione in quanto «irregolare».

Li ha visti di nel suo negozio, arraffare alcune magliette, tute e scarpe da ginnastica prima di fuggire, verso Nizza. Ai titolari di un negozio di articoli sportivi Cuneo non è rimasta altro da fare che telefonare in questura. Una delle squadre in servizio per la prevenzione della micro-criminalità ha intravisto i due extracomunitari correre sotto i portici corso Giolitti e li ha fermati davanti alla Stazione. In borsa avevano la refurtiva. Accompagnati a questura sono stati denunciati per «furto e ubriachezza molesta». Sono El Hachimi Idrissi Abdelaziz e Dhuyar Abdellah, di origine marocchina, con regolare permesso di soggiorno in Italia rilasciato a Trento ma fissi dimora in Italia. Altri due extracomunitari sono stati denunciati perché sprovvisti di documenti mentre ad un albanese è stato notificato il provvedimento di espulsione in quanto «irregolare».

nuti a risalire al telefono dal quale partiva l'ennesima telefonata di disturbo.

Una pattuglia del Nucleo operativo Radiomobile ha raggiunto subito il luogo indicato e ha sorpreso il ragazzino ancora nella cabina telefonica. Si tratta di un quattordicenne, la cui posizione è stata segnalata

A Cuneo (ore 10) s'incontrano amministratori e forze dell'ordine

## Oggi un vertice in prefettura per la sicurezza sulla «To-Sv»

CUNEO. Il caso dell'autostrada Torino-Savona arriva in prefettura. Il problema della sicurezza fino alla fine dei lavori di raddoppio sarà discusso, alle 10, dal Comitato di ordine e sicurezza pubblica coordinato dal prefetto Sabatini Marchione. Al faccia a faccia nelle stanze di via Roma, parteciperanno amministratori e forze dell'ordine. Una delle maggiori difficoltà per l'«A6» è rappresentata dall'affrontare il problema di penalizzare gli utenti «normali» con divieti di sorpasso e restrizioni al traffico. Il raddoppio non è la soluzione a tutti i problemi, perché degli otto morti di luglio tre sono la conseguenza di un incidente avvenuto sulla nuova carreggiata, quindi, a fare la differenza, sono soprattutto la prudenza e il rispetto dei limiti di velocità.

Sempre sul «To-Sv», il sindaco Mondovì Riccardo Vaschetti ha inviato una lettera al prefetto. «Ritengo molto utile un incontro su questo tema - ha scritto - ma vorrei esortarvi a



Un incidente mortale nel tratto già raddoppiato dell'autostrada Torino-Savona

non trascurare il problema del traffico sulle statali in occasione di eventuali chiusure per incidenti del tratto autostradale.

Secondo Vaschetti, il travaso del traffico dalla Liguria verso Torino, in occasione di gravi incidenti, ha creato «condizioni di grande disagio» notevole pericolosità tra Fossano e Mon-

dovì. Un tratto già penalizzato dalla presenza di un ponte «bailly» al posto del viadotto, crollato nell'alluvione del '94 non ancora ricostruito. «I Comuni vengono messi in emergenza senza allerta» - conclude il sindaco di Mondovì - «Credo che nell'incontro queste «devo» esaminate». [r. s.]

Affresco nel municipio propone un putto che esibisce un Borsalino

## Cappelli, antica passione cuneese Stasera la sfilata con i copricapo più originali

CUNEO. La città vecchia torna in piazza, questa volta per rispolverare un'antica passione. Quella per i cappelli. Di ogni origine e forma, da esibire con spavalda sicurezza. L'appuntamento è per stasera alle 21 in via Roma. Chiunque può portare uno o più copricapo da indossare, di ogni epoca e foggia, moderni o demodé, colorati, neri, in paglia o feltro, italiani o costruiti in altri paesi. La sfilata rientra fra le iniziative volute dai commercianti del Centro storico e dal Comitato Coni Veja (che hanno messo in palio viaggi per due persone in Tunisia e Corsica) per dare nuova vitalità alla parte più vecchia e affascinante di Cuneo: il centro storico, via Roma, piazza del municipio (qui si raccolgono le adesioni); l'iscrizione costa 4 mila lire, consegnando questo articolo (la metà). L'idea di esibire cappelli non è originale per la vecchia Cuneo. Lo dimostra l'affresco che, a metà dell'Ottocento, venne res-



Affresco del putto con il cappello

lizzato nel palazzo di città: «E poi c'è quell'altro angelo pazzarello, che nel bel mezzo di un trionfo neoclassico, con leoni alati, cocchi e pepi turgidi di verginali semi puntuti, sventola un

cappello. La puntuale descrizione appartiene a un racconto di Mario Donadei (pubblicato dopo la morte sul volume «Siparietti»). «E va sans dire è un angelo di Cuneo e la sua pantomima irriverente la danza addirittura sul soffitto del salone d'onore del municipio cittadino. Dicono gli studiosi locali che si trattò di un sberleffo del pittore, il lombardo Borgo Caratti, malcontento per l'esiguo compenso ricevuto dalla taccagna municipalità cuneese e disputano anche, raffrontando dotte argomentazioni, sulla vera foggia del copricapo, volendolo alcuni cappello in paglia in uso a quei tempi nella «sarda»; altri comune cappello di feltro con la cupola schiacciata e la tesa normale: di quelli che venivano detti «cancio»; altri cappello a cancio l.b. Ieri come oggi cappelli dei cuneesi protagonisti per una serata che, gli organizzatori promettono, sarà di festa d'altri tempi. [g. mar.]

**L'AUTO**

**LA TUA CONCESSIONARIA FIAT.**

Marca	FIAT	FIAT	FIAT	OPEL	FIAT
Modello	Fiorino TD	1100 LVI	Tempra SW	Corsa TD	Ducato DS
Anno	1998	1998	1993	1993	1993
Colore	Verde	Rosso P.M.	Grigio	Grigio Met.	
Optional	Panorama	TD 100 ELX	1600	GLS	Posti

Chiedi 0171.912.241 - Salvo 0171.453.47  
Ogni tua Online 0171.961.515

**FIAT**



## SOLDIER TIGER LILY NICOTIANA



**A** luglio una delegazione di giovani Coidiretti della «Granda» era stata nella regione francese di Piccardia. Da lunedì un gruppo di coetanei francesi è in provincia di per il programma di scambio «Gioventi per l'Europa». Ieri alcuni ragazzi transalpini hanno visitato la redazione de La Stampa in via XX settembre a Cuneo. (g. d. m.)

## Cuneo e Alba invitano a fare shopping fino a mezzanotte

Il castello  
Malingre  
che domina  
il contraffort  
di Bagnolo  
circondato  
da vigne  
e boschi  
secolari  
è una  
fortezza  
la cui  
costruzione  
risale  
al XII secolo

Un fascino particolare lo esercita il ritratto di un cavaliere sognante e misterioso, sulla facciata del palazzo. Potrebbe essere il poeta guerriero Al-mazé Malingri di Bagnolo: combatté in Terra Santa contro i saraceni, fu tra i pochi piemontesi ad essere ammessi alla Corte amorosa di Carlo VI; i suoi poemi in lingua occitana fanno parte della storia della letteratura del XV secolo. (ra. bo.)

## NUMERI UTILI

## Cuneta 115: Com. prov. 698.246.



A Paesana continua la mobilitazione contro il rischio licenziamenti

# Cartoline-appello per il lavoro

## Spedite dagli 85 dipendenti della Tessitura

PAESANA. «Vogliamo un accordo per l'occupazione di lavoratori e lavoratrici della Tessitura». E' questo l'inizio di un appello stampato e distribuito da cartoline postali che invia Vincenzo Mili, maggior azionista del polo industriale proprietario dello stabilimento di via Roma.

Si prospetta un agosto di mobilitazione per gli 85 dipendenti della «Tessitura di Paesana» a rischio di licenziamento. Le cartoline-appello saranno anche distribuite, domani, in piazza Vittorio Veneto: dalle 9 alle 12 sarà allestito un presidio di lavoratori e sindacalisti.

Nel messaggio indirizzato a Vincenzo Polli si fa riferimento anche al supporto offerto, in passato, dai dipendenti dello stabilimento di Paesana per superare le difficoltà economiche del gruppo. «Quando ci ha chiesto il rinvio del contratto integrativo - si legge nell'appello - all'azionista di maggioranza - l'abbiamo accettato purché la tessitura visse. Oggi che il gruppo è stato ricapitalizzato e potrebbe aprirsi un futuro di investimenti, lei chiude la fabbrica lasciandoci a lavoro. Non è giusto anche nei confronti della nostra città che ha agevolato la fabbrica».

«La mobilitazione e l'invio delle cartoline - spiegano Lina Chialva, della Cgil e Giorgio Cravagna, della Uil - è stata decisa poiché la direzione della «Tessitura» intende conferma-



Il sit-in del 30 luglio davanti ai cancelli della Tessitura (Foto Mario Tavano-Revallo) è una delle tante iniziative allestite dai dipendenti per difendere il posto di lavoro

re la chiusura dello stabilimento col conseguente licenziamento di tutti gli 85 lavoratori. A fronte di questa emergenza, il nostro obiettivo resta invece il raggiungimento di un accordo in grado di offrire ai dipendenti possibilità di continuare a lavorare in zona attraverso un progetto di sviluppo imprenditoriale e un piano di ricollocazione in altre ditte della zona».

Le associazioni sindacali di categoria prevedono altre mobilitazioni settimanali tutto il mese. Salvo accordi alternativi

la chiusura dello stabilimento prevista a ottobre.

La vertenza ha preso il via il 15 luglio quando la direzione del gruppo tessile aveva annunciato l'intenzione di chiudere il 7 luglio a Paesana si era svolta una grande manifestazione cui avevano partecipato anche i parroci e gli amministratori della Comunità montana. Il 15 luglio si era invece tenuto un incontro al ministero del Lavoro per richiedere la cassa integrazione straordinaria in alternativa ai licenziamenti.

Cinque giorni dopo, il 20 giugno, la direzione del Gruppo Polli aveva però comunicato l'inizio della procedura per il licenziamento collettivo di tutti i dipendenti di Paesana e il seguente smantellamento dell'unità produttiva. Alla notizia sono seguite assemblee di fabbrica, incontri tra sindacalisti e amministratori regionali e provinciali e un sit-in, il 15 luglio, davanti ai cancelli dello stabilimento.

Carlo Giordano

Ore di angoscia per un uomo di Santo Stefano Belbo

# Contitolare di un bar scomparso da 5 giorni

SANTO STEFANO BELBO. Ore di angoscia per i familiari di Federico Capra, 35 anni, sposato, figlio, scomparso di casa da sabato scorso. L'uomo, contitolare con la moglie Giusy del bar Sport nella centrale piazza Umberto I°, è allontano la sua auto «Bravo» lasciando messaggi e non ha più fatto avere notizie. I parenti l'hanno cercato invano: hanno poi denunciato la scomparsa ai carabinieri. Quando ha lasciato la sua abitazione, indossava una maglietta chiara con pantaloni «Bermuda» blu e pantofole da ginnastica.

Racconta la moglie Giusy Testore: «Sabato mattina siamo andati insieme a far la spesa per il bar. Siamo rientrati a Santo Stefano verso le 14,30. Mi sono fermata al bar, mentre il marito ha detto che passava a per farsi la barba. Verso le 16,30 ho chiesto alla ragazza che lavorava con noi di telefonare a casa per chiedere a Federico di venire nel caffè perché c'era molta gente da servire, ma non abbiamo avuto risposta. Era sparito con l'auto».

Prosegue la moglie: «Sono stata subito assalita dall'angoscia. Mio marito è solito lasciarsi senza notizie. Quando è in viaggio e ritarda per qualche motivo si preoccupa sempre di telefonare. Non riesco a immaginare che cosa sia successo, anche perché non aveva nessun motivo per andarsene. E' attaccatissimo a nostra figlia, si è al-



Federico Capra (35 anni)

lontanato senza portar via nulla, né denaro, né altro».

Il fratello, Ercole Capra, aggiunge: «Conoscenti ci hanno detto di averlo visto a Monastero Bormida; speriamo possa tornare presto a casa. L'abbiamo chiamato più volte sul telefono cellulare, lasciato messaggi nella segreteria, ma non siamo riusciti a metterci in contatto. Federico Capra è nato a Cassinetta (Asti), dove vivono i genitori. Abita a Santo Stefano Belbo da quando si è sposato, nel '90. I coniugi hanno sempre lavorato nel bar e abitano a poca distanza dall'esercizio. (g. f.)

# Intervengono i pompieri

La signora Lucia Parola in Aresè è scomparsa lunedì sera. I vigili hanno anche prosciugato un canale nel timore che vi sia scivolata.



CUNEO. Hanno anche svuotato un canale, che passa a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, nel timore che durante il temporale sia scivolata nell'acqua. Tutto inutile. Ora le ricerche di Lucia Parola in Aresè proseguono nelle campagne alla periferia di Cuneo, mentre fotografie sono state distribuite in tutte le stazioni ferroviarie e ai posti di polizia della provincia. La donna (63 anni, originaria di Fossano, abitante a Cuneo in via San Damiano Macra) era uscita di casa lunedì sera in pantofole per posare la spazzatura e non è più rientrata. (r. c.)

## DALLA REGIONE

### Envie

Scontro tra motorini feriti due

Due giovani operai di Envie sono rimasti feriti in un incidente avvenuto ieri alle 12, sulla provinciale Revello-Envie, subito fuori del paese. Diego Rubiolo, 16 anni, via Sant'Angelo 4, Guido Balanero, 15 anni, via Provinciale per Revello, entrambi di Envie, sono scontrati a bordo dei loro motorini, forse per evitare l'urto con una vettura. Dei due, che sono amici, ha avuto la peggio Rubiolo, che è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cuneo, per traumi vari a torace (prognosi riservata). Balanero è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Savigliano (15 giorni di prognosi). (c. g.)

### Savigliano

Una discarica ecologica per sfalco e potature

L'assessorato all'Ambiente ha reso noto l'orario della stazione ecologica di via Canavere, dove si possono scaricare gratuitamente materiali da sfalco, potature, foglie derivanti dalla manutenzione dei giardini. La discarica è aperta il giovedì dalle 14 alle 17 e il sabato 9-12 e dalle 14 alle 17. (p. b.)

### Fossano

Approvato il progetto per il Palazzetto

Sono stati approvati i progetti esecutivi di completamento del Palazzetto dello Sport (in zona Santa Lucia), i lavori verranno terminati soltanto nella prossima primavera perché, essendo state apportate alcune modifiche, tutta la pratica deve essere riapprovata dal Coni e dal Credito Sportivo. (l. a.)

### Saluzzo

Ferragosto fa anticipare il mercato del sabato

Il tradizionale mercato settimanale del sabato, il 15 agosto in coincidenza con il Ferragosto, sarà anticipato a venerdì 14. Lo ha stabilito, con un'ordinanza, il sindaco Giovanni Greco. (g. ne.)

### Dronero

Il Toro Primavera domani in amichevole

Dopo il ricevimento ufficiale di ieri sera in comune, i calciatori del Toro Primavera proseguono la preparazione sul campo in regione Tiro. Segno dedicato alla memoria di Pier Cesare. I ragazzi allenati da Claudio Sala domani pomeriggio alle 17,30 e Dronero giocheranno un'amichevole contro una rappresentativa della Valle Maira. (r. a.)

Il nuovo impianto creerebbe anche «disagi ai pedoni nell'attraversare la strada»

# Saluzzo, semaforo divide il Consiglio

## Interpellanza leghista sugli intasamenti di auto

SALUZZO. E' approdata nel Consiglio comunale cittadino la discussione sugli intasamenti di auto creati dal nuovo semaforo sistemato all'incrocio di Roma con XXVII Aprile, via Savigliano e via Martiri della Liberazione.

A scatenare la polemica sull'argomento è stata, l'altra sera, l'interpellanza presentata al sindaco Giovanni Greco dai consiglieri comunali della Lega Nord Nino Barolo e Antonio Camissassi. Gli esponenti Carroccio hanno sostenuto che il nuovo impianto semaforico «determina spesso code fino all'incrocio di corso IV Novembre, al semaforo di via Torino, al Duomo e ben oltre l'innesto di via Ancina in via Savigliano».

Secondo il giudizio espresso da Barolo e Camissassi «ci sarebbe disagio ai pedoni ai quali è stato ridotto il tempo di attraversamento in corso Roma». I due amministratori hanno voluto sapere che abbia consigliato l'intervento; i costi, comprese le opere stradali; l'eventuale

esistenza sull'argomento di un parere della commissione del traffico e degli urbanisti incaricati di predisporre il piano della viabilità.

I esponenti leghisti hanno mancato di sollecitare l'adozione di provvedimenti, per ovviare agli inconvenienti segnalati. Anche i rappresentanti dell'Ulivo, che nei giorni scorsi hanno predisposto una lettera aperta, sono intervenuti nel dibattito.

Il sindaco Greco ha fornito le risposte sostenendo la bontà dell'intervento.

Il Consiglio ha anche approvato la cessione alla Provincia di un terreno per la realizzazione della Tangenziale Ovest della città, primo passo verso una definitiva nuova circoscrizione.

In una riunione sono stati anche nominati i tre componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione «Amleto Bertoni». Si tratta di Angelo Demicheli e Renato Comba (maggioranza), Silvio Bernardi (minoranza). (g. ne.)



Il nuovo semaforo installato a Saluzzo creando crescenti polemiche

Il pensionato aveva il «multiuso» sull'auto

# Di Priola denunciato per un coltellino

PRIOLA. Per un coltellino «Svizzero», di quelli con cava-tappi a limetta per le unghie, tenuto nel cruscotto dell'auto, un pensionato di Priola è stato fermato dai carabinieri e, dopo essere accompagnato in caserma, la moglie e il figlio di pochi mesi, denunciato a piede libero per «detenzione di coltello a serramanico del genere proibito».

L'episodio risale a martedì 4 agosto. Alla guida di un vecchio Volvo il pensionato stava rientrando a Milano verso casa con moglie e figlio quando è stato fermato dai carabinieri che nel verbale scrivono: «Lo stesso conducente apriva la portiera sinistra anteriore del mezzo per scendere dallo stesso e il maresciallo durante tale azione poteva notare che sul portaoggetti della stessa portiera vi era un coltello multiuso a serramanico».

Di qui la decisione di perquisire l'auto e le persone in quanto «l'atteggiamento di suddetta persona, in relazione alle circo-

stanze di tempo e di luogo non appariva giustificabile e ritenendo altresì ricorrere il caso di necessità e urgenza abbiamo provveduto all'immediata perquisizione al fine di accertare l'eventuale possesso di armi, esplosivi e mezzi di effrazione». Risultato: c'era solo il coltellino di tipo «Svizzero» che il pensionato ha sostenuto «abbiamo usato per tagliare il salame durante il picnic».

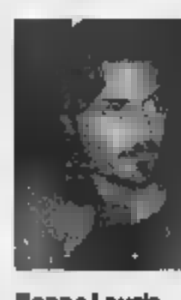
Le dimensioni del coltello, sequestrato dai carabinieri e che è costato la denuncia all'uomo, sono riportate nel verbale: «Coltello multiuso a serramanico, marca Svizzera, avente l'impugnatura di colore rosso scuro della lunghezza di 11 centimetri e la lama centrale di 9, lungo complessivamente centimetri 20».

I reati che gli sono contestati sono due: «Porto abusivo di arma» e «sparto di armi e oggetti atti ad offendere». Il pensionato di Priola ha rinunciato alla «facoltà di nominare un legale di fiducia»; avrà un difensore d'ufficio. (g. mar.)

Un ordine del giorno di An a Cuneo

# Politico dice «no» alle coppie di fatto

CUNEO. «Il Comune deve rifiutare qualsiasi formalizzazione delle «coppie di fatto» e, in particolare, istituire i registri relativi alle convivenze». L'altolà viene dal consigliere di An Giuseppe Lauria, che ha presentato una proposta di ordine del giorno al Consiglio. «Sono in atto iniziative, sia sul piano culturale sia legislativo, che individuano un progetto finalizzato a disgregare giuridicamente e sostanzialmente la «società naturale fondata sul matrimonio». In più i municipi si sono approvati l'istituzione del registro per le coppie di fatto, con il quale si formalizza il legame di convivenza, perfino fra omosessuali. «Tale registro confligge con le disposizioni costituzionali - sostiene Lauria - poiché eleva a dignità tale da meritare formalizzazione dato meramente fattuale, mentre i legami sono talmente labili da renderne difficilissima la prova». «La registrazione delle coppie di fatto è un modo arbitrario per preparare il terreno alla equiparazione giuridica tra famiglia e convivenza. Cuneo - conclude Lauria - non lo deve fare».



Giuseppe Lauria

Trasferita a Cuneo la sede della Fai

# Autotrasportatori Nasce Centro servizi

CUNEO. Da qualche giorno la più importante organizzazione di servizi per gli autotrasportatori ha sede centrale a Cuneo. La «Fai Service», che ha trasferito la propria sede legale da Milano, offre ai propri associati una vasta gamma di servizi, in particolare carte di credito utili sull'intera rete autostradale francese e italiana. Con la particolare carta «Fai Credito» si possono inoltre sconti su carburante e sui servizi annessi. Tra le altre convenzioni sottoscritte dalla Fai, un servizio prenotazioni per le principali linee di traghetto italiani ed esteri e quella con la Tm, per l'uso del cellulare, che offre sconti fino al 10 per cento a affitto di apparecchi Gsm. «La Fai Service», spiegano Fabrizio Palenzona e Primo Santini, rispettivamente presidente e amministratore delegato, costituita nel 1986, ha recentemente realizzato a Villanova d'Asti la prima area di servizio per gli autotrasportatori italiani: altre costruite in località strategiche per tutte le direzioni di traffico, per garantire, migliorare e assistere le imprese di autotrasporto e il loro personale viaggiante. L'area di accoglienza Fai Service di Villanova d'Asti è in grado di offrire una stazione di servizio aperta 24 ore su 24, parcheggio, il ristorante self-service, il bar, la sala tv, le docce, la lavanderia, centro telecomunicazioni, un punto vendita, la sala giochi. (r. a.)

Celebrazione e festa a Mombarcaro

# I 50 anni di messa del parroco-pilota

C'era tutto il paese, l'altra mattina, nella chiesa parrocchiale di san Michele Arcangelo, per festeggiare i cinquant'anni di ordinazione sacerdotale del parroco-pilota monsignor Domenico Salvatico, 74 anni, ordinario militare emerito dell'Arma dell'Aeronautica. La celebrazione ha riunito numerosi religiosi della zona (che hanno affiancato nella messa il vicario generale della diocesi di Mondovì don Pietro Ferrero), ma anche autorità civili e militari. L'assessore provinciale all'Agricoltura Giancarlo Larini ha portato il saluto del presidente Giovanni Quaglia e gli auguri di tutta la Provincia, ricordando il «forte carisma» di monsignor Salvatico, l'effetto e la stima che lo hanno sempre accompagnato. Anche il sindaco Silvio Barbiero ha espresso «la gioia e l'onore» di una figura che «ha alla guida spirituale della piccola comunità della Langa cebana». Accanto ai sacerdoti dei dintorni (il vicario zonale don Aldo Galleano, i parroci di Sale San Giovanni don Giuseppe Vinai, di Niella Belbo don Valerio Penasso, a rappresentare la diocesi di Alba, di Mombarcaro don Matteo Mellano), alle festività presenti anche altri sindaci della zona, fra cui Giorgio Raviolo, primo cittadino di Mombarcaro, paese natale di monsignor Domenico Salvatico. (r. a.)

Scambi ridotti, timori fra i produttori

# I prezzi dei fagioli non sono decollati

CENTALLO. Non decolla il prezzo dei fagioli. Nonostante la carenza del prodotto i mercati di Boves, Caraglio, Castelletto Stura e Centallo continuano a registrare contrattazioni piuttosto basse rispetto allo scorso anno. «Le quotazioni restano ridotte - dice il direttore del mercato di Centallo, Cesare Damilano - non hanno ancora toccato le 2.000 lire, neppure per i fagioli in cassetta. C'è da sperare che la situazione migliori in questi giorni, perché poi a ferragosto la richiesta diminuirà ulteriormente, e il crollo è assicurato». Secondo il vice-sindaco di Centallo Giancarlo Morre la situazione è allarmante. «Il clima molto caldo ha scatenato maturazione a fine luglio una quantità di prodotto superiore al passato, e ci sono stati problemi di smaltimento che hanno tenuto bassi i prezzi. Le quotazioni del 31 luglio: fagioli freschi venduti a sacchi a 1.300-1.500 lire il kg; in cassetta 1.750 lire. Nonostante gli appalti del Consorzio per la valorizzazione del fagiolo di Cuneo a modificare il tipo di confezionamento, la gran parte di produttori continua a portare il prodotto nei sacchi. Per consentire a commercianti e mediatori di completare i carichi, gli orari dei mercati (tutti i giorni, tranne domenica) sono differenziati: apre Castelletto Stura alle 10,30 del mattino, nel pomeriggio Boves (14), Centallo alle 15. Caraglio 16. (l. a.)



L'Asl 18 ha deciso di far eseguire dei sondaggi geologici sul terreno nel Comune di Verduno

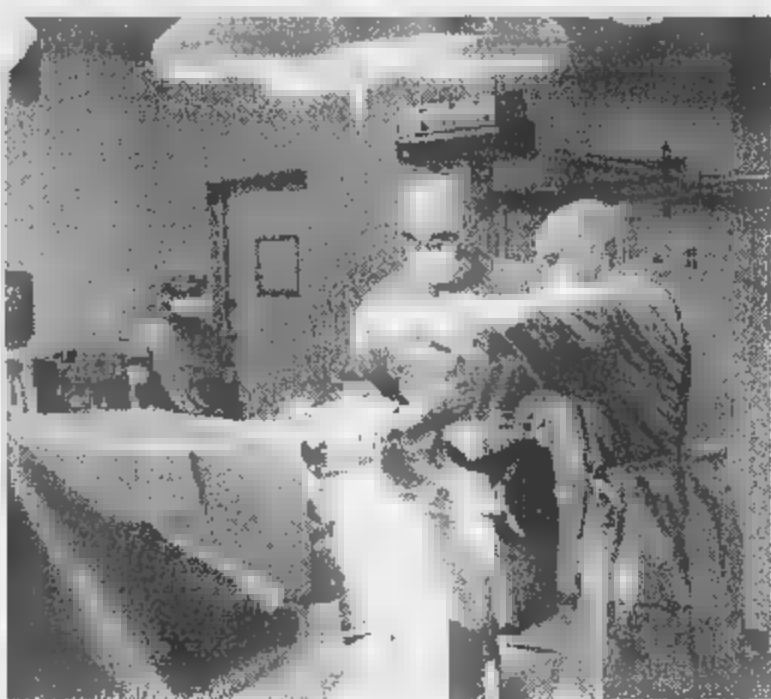
## Ritardi per l'ospedale unico Alba-Bra

Non è ancora stato firmato il contratto di progettazione

ALBA. I servizi sanitari nell'Albese e il progetto di un nuovo ospedale unico Alba-Bra, sono stati oggetto di due distinte riunioni: amministratori comunali e vertici dell'Asl 18 si sono incontrati in municipio, mentre il comitato spontaneo, promotore del nuovo ospedale, si è riunito in località Scaparoni (tra Alba e Bra). L'incontro in Comune, che ha visto la partecipazione del sindaco Enzo Demaria, dei capigruppo e del direttore generale supplente Giovanni Monchiero, altri dirigenti Asl, è stato deciso in seguito ad un'interrogazione del consigliere comunale Giuseppe Rossetto, che sollecitava un confronto sui problemi sanitari.

Per l'ospedale unico, l'équipe dell'architetto parigino Ayméric Zuhlenha ha ottenuto, mesi fa, l'incarico per la progettazione, ma finora non è ancora stato stipulato il contratto. L'Asl ha deciso di far eseguire sondaggi geologici sul terreno in territorio di Verduno, dove sarà il nuovo complesso, in collaborazione con la Regione. Poi si farà il contratto: secondo le previsioni l'iter comporterà alcuni mesi di ritardo nella progettazione preliminare.

Altro problema è legato ai finanziamenti: sono stati stanziati 10 miliardi, ma la cifra non rappresenta neanche la metà della somma necessaria. Nel frattempo, come è stato sollecitato anche dall'interrogazione di Rossetto, occorre ga-



Una sala operatoria dell'ospedale di Bra e immagine di «San Lazzaro» di Alba. I servizi sanitari nella zona sono stati al centro di due distinte riunioni (MUSALDO)

rantire un'assistenza adeguata agli abitanti dell'Asl 18. Parlando dell'esistente, Monchiero ha annunciato l'avvio dei lavori di ampliamento del Dea (ex Pronto soccorso) di Alba con una spesa di 3-4 miliardi. E' uno dei servizi più frequentati, con una media di 103 persone al giorno. Anche la cardiologia verrà trasferita a potenziata: disporrà di 6 posti letto di cui 6 di «unità

coronarica» (ora ne ha 12).

Per la psichiatria sarà presto aperto a Bra un «Centro» terapia psichiatrica in via Monte di Pietà, con 20 posti letto: funzionerà come struttura residenziale e day hospital. A Cerrito Langhe sarà aperta una casa protetta per malati psichici cronici. Con le nuove strutture sarà possibile decongestionare il reparto psichiatrico di



Alba. Gli amministratori comunali e i vertici Asl hanno deciso di tenere, d'ora in poi, un incontro di verifica ogni 4 mesi per fare il punto della situazione. Il comitato spontaneo promotore del nuovo ospedale, composto da albesi e braidesi, si è riunito nei locali Acli di Scaparoni. Il gruppo svolge un lavoro di raccolta dati sui bisogni sanitari

del comprensorio da fornire alla commissione tecnico-scientifica che collaborerà con i progettisti. Secondo il portavoce Giusto Viglino, l'obiettivo dovrebbe essere quello di fare un salto qualitativo e creare una struttura che possa entrare nella rete ospedaliera di riferimento del Sud Piemonte.

Giuseppina

Cherasco, durante ferie e turni di riposo

## I farmaci arrivano con i vigili urbani

CHERASCO. A Sommariva Bosco il Comune - tramite l'assessorato alla Cultura e il consiglio di gestione della Biblioteca civica - ha istituito un servizio di «lettura a domicilio»: chi ha difficoltà a muoversi può ordinare per telefono i libri, che gli vengono recapitati da un obiettore di coscienza in perfetto stile «pony express». A Cherasco qualcosa del genere esiste, da un paio d'anni, non per il «cibo spirituale» della lettura ma per i più prosaici medicinali: in caso di chiusura, per turno di riposo o per ferie, di una delle due farmacie del territorio comunale, chi ha mezzi di trasporto propri può chiedere aiuto ai vigili urbani, che lo accompagnano al capoluogo di Roretto o viceversa, oppure si fanno consegnare la ricetta, vanno a fare la spesa e gliela portano a casa.

Ma evidentemente non tutti sanno di questo servizio, né della modalità di funzionamento di quel particolarissimo «settore merceologico» che sono le farmacie. Tra quanti hanno una conoscenza approssimativa va annoverato, secondo gli amministratori di maggioranza, l'estensore di uno scritto in cui il rappresentante leghista Marco Bogetti ha dato lettura durante l'ultima riunione del consiglio comunale: un signore che, firmandosi «un cheraschese stravagante», denuncia il disservizio della farmacia.

E' giusto che in una città come Cherasco - scrive il sedicente

anziano - l'unica farmacia rimanga chiusa una settimana o più per ferie o per ponti, e che sia sempre chiusa il sabato pomeriggio? D'accordo sul diritto alle ferie, ma non si potrebbe obbligare a sostituzione in questi periodi, dato che anni fa lo si faceva? Io sono vecchio, malandato e senza mezzi di trasporto per andare a comperare le medicine in un altro paese? Come me gran parte dei cittadini, ma Cherasco è conosciuta anche dal turismo, quindi non sarebbe necessario intervenire in qualche modo per rimediare a questa grave mancanza?

Il termine «disservizio» ha suscitato il risentimento della titolare della farmacia Margherita Quaglia e una precisazione del sindaco Gianni Avagnina: «La dottoressa ha ragione di sentirsi offesa dal tono di quella che di fatto è una lettera anonima, e che a me sa molto di "autocritica"». Per le farmacie vige il numero chiuso, a Cherasco anziché una ce sono due, qualificate come «rurali», solo perché Roretto dista alcuni chilometri dal capoluogo. Non nego che per gli anziani il problema esista, ma mi chiedo cosa altro potremmo fare, oltre ad assicurare il servizio di acquisto e consegna a domicilio delle medicine. Forse pubblicizzarlo un po' di più? Lo faremo, rafforzando vicino alle farmacie i cartelli con i numeri telefonici da chiamare in caso di difficoltà. (g. n.)

Dal primo agosto è diventata Compagnia

## Guardia di Finanza

Sede albesa promossa

ALBA. Promossa la Guardia di Finanza: dal 1° agosto, il comando Tenenza è stato elevato al rango superiore di Compagnia. Comandante è il tenente Federico Felicetti, che già alla guida della Tenenza (ora soppressa), fin dal 1994. Con il cambiamento è stato rafforzato l'organico, che dispone di 25 persone compresi il comandante e 12 marescialli, non è completo. Quattro neo-marescialli provenienti dalla scuola de L'Aquila hanno preso servizio alla prima esperienza. Sono stati ampliati i locali della sede di corso Europa con l'apertura di nuovi uffici.

La Compagnia albesa, che ha giurisdizione su 42 Comuni, dall'Alta Langa ai confini con l'Astigiano e il Braidese, dipende dal Gruppo di Cuneo (in precedenza faceva riferimento alla Compagnia di Bra). Il provvedimento è stato preso in considerazione dell'alto numero di aziende, grandi e medie, che operano ad Alba e nelle Langhe. L'attività delle Fiamme Gialle spazia dalle verifiche fiscali al-



Il comandante della Compagnia Federico Felicetti

le operazioni delegate dalla magistratura, ai controlli sul territorio. Nel '97 la Finanza di Alba ha scoperto evasioni di imposte dirette a lva per circa 20 miliardi. L'anno scorso sono stati individuati cinque evasori totali, rappresentati da aziende operanti in vari settori. Nel '96 erano state accertate evasioni per 8 miliardi, nel '95 per 7.

Nei primi del '98 sono già stati scovati tre evasori totali (aziende operanti nel settore delle ristorazioni, macchinari e una società di capitali). Nel '98 è stata rilevante l'attività anti-usura. (g. f.)

Bra, si torna a discutere sul modello di sviluppo socio-economico ai confini con l'Oltrestura cheraschese

## «L'area industriale minaccia i nostri campi»

Contadini sul piede di guerra difendono l'attività agricola

BRA. Sta per finire la «pausa di riflessione» sul modello di sviluppo socio-economico della città che il Comune si era data decidendo, poco meno di due anni fa, di stralciare dalla variante al piano regolatore la previsione di una grande area per impianti produttivi, individuata nel quadrilatero tra frazione Riva, la ferrovia per Cavallermaggiore, i rii Grione e Naviglio, ai confini con l'Oltrestura cheraschese. Se ne riparerà a settembre in commissione urbanistica, è stato annunciato in Consiglio, nella discussione sulla «minivariante» che permetterà a aziende di insediarsi o ingrandire gli stabilimenti.

La commissione, presieduta dal capogruppo di Fi Giancarlo Balestra, dovrà recuperare la durata della «pausa»: tempo perduto a giudizio dei commissari Massimo Vuorich («Laici per Bra») e Giuseppe Saffirio (Ppi), non del presidente Balestra, secondo il quale «se avessimo insistito ad adottare la variante nella sua interezza, ci troveremmo in alto mare, visto



Da sinistra con Livio Greppi e il vice presidente della Coldiretti provinciale Nino Ternavasio

che a quello strumento urbanistico manca l'approvazione regionale». Dopo le ferie gli amministratori riprenderanno a discutere, e altrettanto faranno i coltivatori-allevatori della pianura, la cui opposizione al progetto di trasformare in industriali i terreni circostanti la cascina Quinto Bianco era stata all'origine del «ripensamento».

«Appena sapremo qual è l'o-

rientamento della commissione della giunta, ci riuniremo per esprimerci in modo definitivo», annuncia Dino Burzio, presidente del «Comitato delle frazioni» che rappresenta gli abitanti di Riva, Ce' del Bosco e Boschetto. Ma nel caso (probabile) venga riproposta, anche ridimensionata, una localizzazione di fabbriche in quell'area, il della componente agricola

## LA STORIA

### Pianura ricca e produttiva

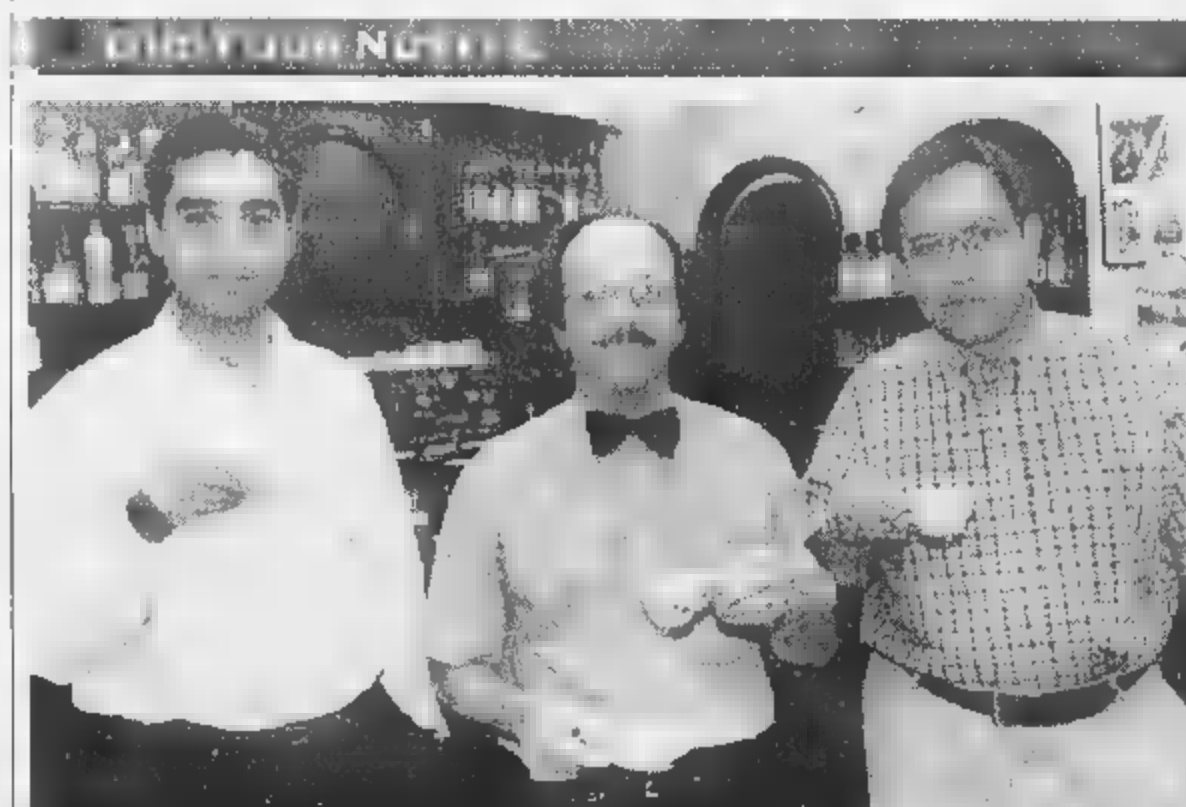
«... Nell'alta pianura, poco oltre Ripa, ancora si incontrava Quintum, al quinto miglio romano da Pollenzo... Le terre di Quinto, allo stesso modo dei suoli agrari delle vicine aree di Ripa, Boschetum e Valmontanum, erano destinate alla produzione cerealicola e, seppure in minor misura, a quella foraggera». Ricostruendo, in un volume edito da Grubaud, le vicende demografiche ed economiche della Bra medievale, lo storico Giuseppe Gullino ha dato il giusto spazio all'analisi dell'assetto fondiario, dell'idrografia, delle colture agricole e degli insediamenti umani nella pianura «ricca» a Ovest della città. Qui fin dal Trecento «la presenza e la buona disponibilità di acqua» permessa di realizzare una adeguata rete di irrigazione. (g. n.)

(prevalente) sembra scontato: «I terreni di Quinto Bianco sono, con la zona degli Orti, i più fertili di Bra - dice Nino Ternavasio, allevatore al Falchetto - vicepresidente della Coldiretti provinciale - Non permetteremo che vengano cementificati, tanto più che un'alternativa per lo sviluppo industriale c'è, e noi stessi l'abbiamo indicata, proponendo un'area sempre ai con-

fini con Cherasco, verso Roretto».

Fra gli oppositori all'insediamento di capannoni c'è anche il parroco Livio Greppi, che per il comitato ha curato la pubblicazione di un opuscolo sulla storia dei fertili «prati molli» della pianura, distribuito in occasione della festa a Riva.

Grazia Novellini



Alba il caffè alla nocciola, squisitezza da buongustai

ALBA. L'ultima novità è il «caffè alla nocciola», squisitezza per buongustai. Si ottiene mettendo un cucchiaino di crema di nocciola Igg «Fiordilange» nella tazzina prima di versare il caffè, che ottiene l'effetto «aroma alla nocciola». La crema «Fiordilange» può essere con-

sumata in altri modi, è soprattutto nella caffettiera che ottiene consensi. E' prodotta dalla «V.E.C.A.» di Castagnolo con la ricetta di «Nonna Rita». Nella foto Murialdo, i distributori della crema Palmerio Sortino (ideatore del caffè alla nocciola) e Ezio Cravessano con Bruno Berutti. (g. f.)

Servizio del canale Marcopolo per gli americani

## Tutti i sapori della Langa in televisione negli Usa

ALBA. I piatti della cucina albesa, le tradizioni, la storia e la cultura delle Langhe saranno presentati negli Stati Uniti grazie a Marcopolo, la televisione italiana satellitare interamente dedicata al turismo e ai viaggi, nella piattaforma digitale di «Telepiù-D+». Marcopolo, che nell'autunno scorso ha registrato una trasmissione nelle Langhe, ha siglato un accordo con Direct tv, una sussidiaria della Hughes Network, leader della televisione satellitare negli Usa. Questo mese, in data ancora da fissare, sarà trasmesso il servizio dalle Langhe dal titolo «Sapori italiani», girato ad Alba e al ristorante nel castello di Grinzane Cavour.

Spiega Corrado Azzolini, dell'Ufficio Marketing di Marcopolo: «Negli Usa c'è molto interesse per la cucina italiana. Nella trasmissione sarà illustrata la preparazione di alcuni piatti tipici delle Langhe e presentata

la raccolta del tartufo. Tramite il canale Marcopolo anche le famiglie americane potranno apprezzare la cultura e la cucina delle nostre regioni. Fra le ricette, la carne cruda all'Albesa, i tajarin, ravioli, fonduta con tartufo. Sarà dato spazio anche ad altri prodotti tipici e particolarmente ai vini».

Direct tv, attiva dal 1994, raggiunge tre milioni e mezzo di famiglie negli Usa e 600 mila utenti via cavo nella sola New York. L'accordo tra le due tv apre prospettive molto vaste, destinate ad estendersi e ad interessare comunità di origine italiana sparse nel mondo. Il titolare del ristorante «Castello» di Grinzane, Giovanni Greco, commenta: «Sono molte le televisioni straniere che interessano della nostra cucina. Specialmente in autunno riceviamo tantissime visite anche da truppe provenienti da molto lontano, l'Australia». (g. f.)

## IN BREVE

### Bra

#### Albanese dichiara false generalità

Un immigrato albanese, Edmond Matja, 45 anni, è stato denunciato alla magistratura per avere dichiarato false generalità ai carabinieri. (g. n.)

### Bra

#### Dalla scuola alberghiera all'ospedale S. Spirito

E' destinata a rafforzarsi la fama da «cordon bleu» della cucina dell'ospedale. Su proposta dell'Asl, il Comune assumerà un cuoco diplomato della scuola alberghiera. Questo perché l'incarico richiede alta professionalità. (g. n.)

### Alba

#### Condannato ad ammenda di quindici milioni

Il pretore ha condannato Walter Gabbio, 45 anni, di Priocca, al pagamento di un'ammenda di 15 milioni. Come legale rappresentante della «Cava Gabbio» di Govone, era accusato di «aver tenuto in attività scarico eccedente i limiti di legge». (g. f.)

**WILLIAM CLARK**  
**ONE WAY**  
FOSSANO - Viale Isonzo  
Tel. 0172/88.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22.30 ALLE 5  
CHIUSO LUNEDÌ

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**  
**MERCOLEDÌ**  
**tuttovino**  
**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta



Prime segnalazioni di avvistamenti nella Valle di Susa e nel Nord del Cuneese

# Dopo il lupo è tornata la lince

## Era scomparsa a inizio secolo

CUNEO. Dopo il lupo la lince. Il «fantasma degli occhi d'oro», dato per estinto in Italia dal 1913, sarebbe tornato a cacciare nelle boschive delle medie e alte valli alpine del Piemonte. Alcune precise segnalazioni sono arrivate dalla valle di Susa, in provincia di Torino; dalle valli Grana e Stura della provincia di Cuneo. Turisti in due casi, un guardacaccia nel terzo, che hanno visto il predatore dalle orecchie a triangolo per pochi istanti, in zone boschive. «Segnalazioni che non possono essere assunte a prova scientifica, ma che gli esperti faunistici ritengono «credibili e affidabili».

Linci catturate in paesi asiatici - state reintrodotti a partire dagli Anni Settanta in Slovenia, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Francia. Esempi sono arrivati sulle Dolomiti (una femmina venne uccisa nel '91). Il 20 settembre del '93 a Etroubles, nel Vallone del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta, venne trovata la carcassa di un capriolo. Il professor Luca Rossi, del Distretto di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino confermò che l'animale era stato ucciso da una lince, unico predatore che lascia i segni delle unghiate sul corpo della preda.

Di qui la convinzione degli esperti di fauna che la lince si sta espandendo naturalmente lungo l'arco alpino. Giorgio Bernardi del Parco Naturale Alpi Marittime (che protegge una vasta area al confine con la Francia), sostiene: «L'ultimo esemplare di lince di cui si ha notizia sull'arco alpino venne ucciso nel Cuneese. Dimostrazione che l'ambiente, la fauna di queste valli - storicamente otti-

mali per questo predatore. Abbiamo avuto notizia di avvistamenti non ci stupisce - ritorno in ambienti protetti - lince, dove le sue prede preferite, i caprioli, sono tanti».

Aumenta così il numero dei predatori che circolano sulle Alpi piemontesi. Oltre alle volpi, che si sono straordinariamente diffuse in questi ultimi vent'anni, dall'inizio degli Anni Novanta c'è il lupo. Numerosi gli avvistamenti, decine le segnalazioni di animali selvatici «di pecore sbranate dal lupo che attacca solo per necessità e uccide ciò che può mangiare».

«La lince è ancora più difficile - assicurano al Parco Alpi Marittime - cacciare selvatici e non si avvicina all'uomo».

Gianni Martini

Reinserita in centro Europa ha raggiunto le Dolomiti nell'80 e le Alpi piemontesi



Il lupo (a sinistra) è tornato a vivere nelle valli - almeno cinque anni. Sopra una cartolina - Parco Alpi Marittime - la fotografia di una lince

Accordo valido dal 10 agosto - per corse semplici fino a 200 chilometri

## Alla Poste i biglietti del treno

Si incomincia con 102 uffici di Torino e provincia

TORINO. Da lunedì 10 agosto sarà possibile acquistare biglietti ferroviari di corsa semplice, fino a 200 chilometri, anche nelle agenzie postali delle località sedi delle stazioni delle Ferrovie dello Stato. Nella prima fase verranno abilitati 102 uffici di Torino e provincia. Dal mese di settembre il servizio sarà poi gradualmente esteso fino a coprire un totale di agenzie in Piemonte e Valle d'Aosta.

«La metà delle nostre stazioni non ha uffici di vendita - ha dichiarato il direttore regionale del Trasporto locale delle Fs, Giovanni Cassola - Per coprire meglio il territorio, dopo tabaccai, giornali e ricevitorie Sisal-Totip, siamo ri-

volti così alle Poste, che vantano una capillarità di diffusione capace di raggiungere anche i centri più piccoli».

Nelle agenzie postali abilitate, che esporranno tutte un apposito logo sull'insegna, sarà possibile acquistare anche biglietti di abbonamento fino a 100 chilometri.

L'accordo - Ferrovie dello Stato - Poste, il secondo del genere in Italia, si colloca - ha ricordato il direttore della sede delle Poste del Piemonte - della Val d'Aosta, Salvatore Cocchiari - nell'ottica di una graduale trasformazione dell'ufficio postale in un unico centro di servizio pubblico.



Meno code agli sportelli delle stazioni

Un Piano Vesuvio in caso di eruzione

## Alessandria «adotterà» il comune d'Ottaviano?

Le diciotto città considerate a rischio gemellate con altrettante Regioni

C'è il «Piano Vesuvio» che prevede l'adozione da parte di ciascuna Regione di uno dei diciotto Comuni campani a rischio di vulcano esplosivo. Si, perché l'attività della montagna, come la chiamano i napoletani, è di tipo esplosivo - non effusivo come quella dell'Etna. Unica nota positiva la possibilità di prevedere quando il disastro accadrà e siccome - dicono dal Dipartimento della Protezione civile - prima o poi capiterà per forza, meglio essere pronti.

A diciotto regioni è stato chiesto di gemellarsi con uno dei Comuni che rischiano di essere invasi e distrutti dalla lava: in queste sono state scelte 21 provincie. Il Piemonte è gemellato con Ottaviano: 22 mila 742 persone per un'area di 754 nuclei famigliari. «Non dobbiamo dimenticare gli aiuti che sono arrivati in Piemonte all'epoca dell'alluvione - commenta il neo assessore alla Protezione civile Ugo Cavallera - è il momento di restituire tanta solidarietà».

Il piano è abbastanza ambizioso, perché non si tratta di accoglienza pura e semplice - una sorta di «deportazione», come dicono i detrattori - ma di ricreare il paese di Ottaviano in un'altra regione e così per le altre località.

«Particolare cura è stata dedicata a tutte le fasi previste nel piano, non solo a quella dell'accoglienza - spiega dall'ufficio stampa del Dipartimento, Paolo Ferretti - Impegnativo sarà or-

ganizzare la viabilità e l'emergenza sanitaria, considerando che ci sono 700 mila persone da evacuare. Una commissione sta lavorando in questi giorni all'aggiornamento del piano, perché è possibile applicare un progetto vecchio di anni a una situazione di emergenza, quindi viene di volta in volta modificato dove necessario».

Il concetto di gemellaggio - scritto nel piano - si pone tra i mezzi e soluzioni nuove con cui il sistema di Protezione civile intende rispondere. E' necessario il concorso diretto dei governi regionali.

Per ora non è stato stabilito con certezza dove gli abitanti di Ottaviano saranno collocati, se il Vesuvio tornerà a esplodere, era parlato nei giorni della provincia di Alessandria, o in particolare di una zona del capoluogo dove esiste una struttura abbandonata già utilizzata per gli sfollati dell'alluvione del '94.

«Dei dettagli del Piano e dell'organizzazione delle Regioni coinvolte - aggiunge Cavallera - si dovrà parlare nella Conferenza Stato-Regioni».

Questa parte dell'intervento è stata affidata ai governi locali: «Soprattutto perché da qui al giorno dell'emergenza - spiega Ferretti - in ambito regionale possono cambiare molte cose».

Antonella Mariotti

LIDL

... da giovedì 6 Agosto

**Trota affumicata**

125 gr.

L. 31.920 / Kg.

**3.990**

**Gamberetti groenlandesi**

peso sgoc. 100 gr.

L. 39.900 / Kg.

**3.990**

**Crescenza**

4x100 gr.

L. 4.975 / Kg.

**7.990**

**Composto mela/pesca**

4x100 gr.

L. 4.975 / Kg.

**1.990**

**Bicchieri di plastica**

10 pezzi,

capienza 0,3 l.,

colori: e blu

**990**

**Lampada alogena**

230 V con 4 lampade

4x12V/20W, supporto

in metallo cromato

**49.900**

**igloo bambini**

in Nylon, in due

combinazioni di colori

**12.900**

**Stoviglie per picnic**

in polipropilene, composto da: 6 piatti piani,

6 piatti fondi, 6 piattini da dessert, 1 vassoio,

6 bicchieri, 2 terrine, 6 set

stoviglie, colori: verde, giallo e viola

**9.990**

**Posate per barbecue**

in acciaio cromato,

con manici in legno

**19.900**

**teglie grill e fiamma**

grande 34x34x4,9 cm.,

media 31,5x21,5x4,3 cm.,

piccola 28,5x19,5x4 cm.

**9.950**

**Bicchieri, piatti e tovaglioli**

in 2 diverse fantasie

**990**

**Posate per il bar**

3 pezzi: pinza, forchetta e palette

in acciaio cromato,

con manico in legno

**4.990**

**per**

supporto in alluminio

di 75 cm., una pistola

spruzzo a 4 posizioni,

6 diverse forme di spruzzo,

dotato di attacco universale

in PVC

**4.990**

**Caraffa con bicchieri 7 pz.**

in vetro trasparente, 1 caraffa

e 6 bicchieri

**9.990**

**Vaso**

piccolo: ø 13 cm., h. 11 cm.,

grande: ø 19 cm., h. 16,5 cm.

**1.490**

**Tavolette in legno**

della stessa misura,

dim.: 23x15 cm.

**2.990**

**Ghiaccioli per box frigo**

2 pezzi

**490**

**Telo da spiaggia**

dim.: 75x150 cm.

**8.990**

**Coppette in vetro per gelato**

a forma di calice,

2 pezzi

**1.990**

**Camion per bambini**

con cassone ribaltabile,

dim.: 70x25x32,5 cm.

**7.990**

**Set Badminton**

4 racchette, 2 palline in

plastica, 1 rete 600x60 cm.,

6 aste in metallo per la rete,

1 borsa portatutto in Nylon

**12.900**

**Arachidi**

**1.290**

**Set alla frutta**

con 300 gr.

**1.990**

**Crema per la pasta**

con vitamina E e olio di jojoba

250 ml. L. 5.940 / l.

**2.290**

**Assorbenti anatomici**

20 pezzi

**1.990**

**Eau de Parfum**

2 profumazioni: Caprice e Mystère

50 ml. L. 139.000 / l.

**7.950**

**Assorbenti anatomici**

20 pezzi

**1.490**

**Eau de Parfum**

2 profumazioni: Caprice e Mystère

50 ml. L. 139.000 / l.

**6.950**

**LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680**



Stasera è di scena il rock americano di Sid Griffin e i suoi Coal Porters. Escalpe dal vivo a Leseugno

## Il Nuvolari si accende con gli Ustmanò

Domani a Cuneo uno dei concerti più attesi dell'estate

CUNEO. Proprio quando i gruppi ispirati dalla musica artificiale e sintetica sono tornati a saccheggiare la lingua inglese per trovare un nome e uno stile hanno cominciato a farsi largo gli «Ustmanò», una parola che per gli abitanti degli Appennini al confine tra Emilia e Toscana vuol dire «proprio adesso». Da allora ne è passato di tempo, ma la «band», guidata dalla voce ipnotica di Mara Redegheri, è rimasta ai margini delle mode, proponendo un pop particolare. Per scoprirlo l'appuntamento è per le 22 di domani sera (ingresso 10 mila lire) al Nuvolari libera tribù di Cuneo.

Si tratta di uno dei concerti più attesi dell'estate, gli «Ustmanò» hanno infatti un folto seguito per la loro originalità che li mette in evidenza nel panorama dei giovani gruppi italiani. Il «cd» di maggiore successo è stato «Usta», il loro terzo album - il primo con l'etichetta Virgin - mentre sta andando molto bene anche l'ultima creazione: «Stardust».

Sul palcoscenico dell'arena per il tempo libero di Parco della Gioventù si farà musica anche stasera (ingresso gratuito) e



L'avventura musicale degli Ustmanò si è iniziata nella «provincia insonna», a Villa Minzio nell'Appennino Tosco-Emiliano

l'appuntamento è con il rock di Sid Griffin e dei suoi Coal Porters. Un'ottima occasione per ascoltare musica a stelle strisce, divertendosi a scoprirne influenze britanniche, frutto del-

le frequenti presenze londinesi della «band», che proporrà brani dal «cd» Little Victories.

Musica a birra invece a Leseugno dove al «Berdo e la luna», locale nato sulle ceneri

dello storico The Jester è diventato punto di incontro per gli appassionati di musica e arte, la notte sarà allietata dal blues degli Escalpe.

(l. f.)

### Festival '98

#### A Entracque e Sampeyre

ENTRACQUE. Stasera il Festival '98 fa tappa in Valle Gesso e porta con sé gli unghe- rari Vizotto, che è il nome mag- gior della costellazione del- l'acquario. Il gruppo - guidato dal violinista Janos Hasur - propone un'affascinante pano- rama della tradizione magia- ra: cornamuse, flauti, per- cussioni e chitarre ritmiche.

Domani sarà la grande ras- segna della musica etnica eu- ropea arriva invece a Sampe- yre con le note «ajun» degli statunitensi Vermenton plage, capaci di riproporre la musica frutto della contaminazione tra il bagaglio culturale degli emigranti francesi e le tradi- zioni della Louisiana. Il leader è Eric Martin, virtuoso dell'organetto.

(l. f.)

In mostra le opere del concorso bandito da Primalpe

## Fotografi tutta Italia raccontano Montemarle

MONTEMALE. L'appuntamento è per domenica nel salone del municipi- o dove verranno presentate le migliori opere del concorso fotografico «Una giornata a Montemarle». La vita quotidiana in un paese di Montagna. L'iniziativa è del Comune di Montemarle che propone l'iniziativa in collaborazione con «Primalpe», l'Associazione Cultura e tradizioni popolari delle Alpi Occidentali fondata da Costanzo Martini. «Scopo dell'iniziativa - spiegano gli organizzatori - è che fotografi, dilettanti e professionisti, leggano e diventino testimoni della vita di un piccolo paese di montagna attraverso le attività quotidiane dei suoi abitanti».

Promosso lo scorso autunno il concorso ha richiamato decine di fotogra- fi da tutt'Italia che hanno raggiunto Montemarle tra la primavera e l'estate e, grazie alla collaborazione della popolazione, si sono sbizzar- riti nel catturare immagini, visi, gesti, squarci del paese. La giuria che si è riunita la scorsa settimana ha individuato le opere migliori e esprime nella mostra che rimarrà aperta fino al 30 agosto, una domenica, nella quale verranno proclamati i vincitori assoluti che riceveranno i premi: medaglia d'argento più cento mila lire per il 1°; medaglia d'ar- gento al secondo e medaglia di bronzo al terzo classificato di ogni ne (bianco e nero, colore e diapositiva). Ad ogni partecipante andranno prodotti locali e libri.

Anche questo concorso che è ormai entrato a far parte della tradi- zione della nostra valle - conclude il sindaco di Montemarle Giorgio Ce- rutti - è un modo concreto per far conoscere e apprezzare il nostro paese che conserva nella topografia le caratteristiche di un borgo medievale. Da quassù, a 931 metri sul livello del mare, si dominano da un lato la pianura di Valgrana sino a Caraglio, dall'altra Dronero, l'imbo- cco della Valle Maira e l'ampia pianura incorniciata dal maestoso arco delle Alpi occidentali. I turisti che hanno scoperto il fascino del nostro paese tornano ogni anno a trovarci, a trascorrere giornate di festa e la nostra gente. A Montemarle, in occasione dell'Assunta (dal 12 al 16 agosto) sono in programma gare di petanque, distribuzione di por- chetta al forno, giochi e serata danzante.

(lg. mr.)

Stasera nel salone civico a Robilante

## Il duo la piano bar ospite della Pro loco



ROBILANTE. La chitarra e la voce del duo «Al- massimo» animeranno, con il loro repertorio da «piano bar», stasera, in un appuntamento a in- gresso libero, il salone civico della Pro loco. A cantare è Alma Bracco, mentre le note sono ga- rantite dalla chitarra di Massimo Epinot.

Stasera per il festival dell'Alta Langa

## Ottimi monegaschi in chiesa a Peralda

«MILANO E' l'appuntamento con la musica classi- ca più importante dell'Alta Langa, grazie alla stretta collaborazione, che continua ormai da ventiquattro anni, fra il piccolo centro del Cebano e l'Orchestra di Montecarlo. Il «Festival Musicale Alta Langa», che ritorna stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Martino, è coordinato dal maestro dell'orche- stra monegasca Lucien Viora, la cui famiglia è origi- naria della zona e che è rimasto molto legato al paese. Con il suo impegno e la collaborazione dell'am- ministrazione comunale, ogni estate, da quasi un quarto di secolo, Peralda si trasforma per una sera nella capitale langarola della musica classica. La 24ª edizione della manifestazione ha come protagonista il «Quartetto d'ottoni di Montecarlo»: Jean Yves Monier e Gilles Gonneau ai tromboni, Jean Denis Etienne al trombone basso, Robert Coutet alla tuba. Insieme, Youri Damjanovic al violino, Serge Sta- pfer alla viola e Lucien Viora al flauto, il program- ma prevede l'esecuzione di brani di Praetorius («Dance francesi» per quartetto d'ottoni), Sen- der-Collery («Chant egiptique» per quartetto d'ottoni), Tibor («Introduzione, tema, variazioni» per quartet- to d'ottoni), Mozart («Serenata» per trio di flauto, violino e viola), Vivaldi («Preludio» e «Corrente» per quartetto d'ottoni), Schumann («Wanderlied» per quartetto d'ottoni), Gershwin («Ritornello» per quartetto d'ottoni), Beethoven («Serenata» per trio di flauto, violino e viola), Vogel («Kongert Walzer» per quartetto d'ottoni), Dvorak («Humoresque et dan- ze» per quartetto d'ottoni), Doplin («Pleasant mo- ments»), Schilkecht («Fighting trombones»).

(r. s.)



### E NOTTE

#### Genova

##### Salsa a castello

Questa sera dalle 22,30 a Castello ■ Genova, la notte inventata da «Passione latina» propone tanto divertimento ■ allegria al caldo ritmo ■ salsa, merengue e baciat- ta: un appuntamento in cui non mancheranno le sorprese. [r. s.]

#### Mendovi

##### La compagnia di Govi



Sarà la Compagnia di Gilberto Govi a proporre sabato alle 21,30 in piaz- za San Pietro la commedia «Impres- sa trasporti». Per la prevendita bigliet- ti (15 mila lire platea) rivolgersi a Radio Belvedere.

(r. s.)

#### Fossano

##### Il film di Pieraccioni

Stasera, alle 21,45, nel cortile del- l'ex Convitto civico, in via gar- baldi, per la rassegna «Effetto estate», si proietta «Fuochi d'arti- ficio» di Pieraccioni.

(l. a.)

#### Frabosa Sottana

##### La corale in piazza

Stasera, alle 21, in piazza, concer- to della corale «Voci e musica di Monastero», diretta da Giuseppe Conti.

(r. s.)

#### Dogliani

##### Liscio con gli Arlecchini

Stasera, in frazione San Lorenzo, alle 21, liscio con gli «Arlecchini». Domani si balla con i «Rococo», mentre sabato ■ agli «Har- mony».

(r. s.)

#### Frabosa Soprana

##### Si balla all'occitano

Stasera, alle 21, balli occitani in piazza Umberto I con Daniela Mandrile.

(r. s.)

#### Mendovi

##### Chiedono i «giobiani»

Stasera, alle 21, serata finale dei «Giobiani a Piasa», con giochi in piazza Maggiore, organizzati dal- la ludoteca L'Oasi.

(p. s.)

#### Ormon

##### La musica delle «Alpi»

Stasera, alle 21, la Società Operaia ospita il penultimo concerto del «Festival musicale delle Alpi Mar- titime '98». Si esibisce la Ritmo Symphonic Orchestra, composta

da una ventina di elementi (or- chestra d'archi con sezione rit- mica) ■ diretta da Reddy Bob- bio, che proporrà musica popo- lare napoletana ■ francese, in- sieme a colonne ■ di gran- di film ■ e celebri brani di autori internazionali. Ingresso ■ 5 mila lire. [r. s.]

#### Dronero

##### Il trio dai cappuccini

Oggi, giovedì 6 agosto, nel cor- tile della chiesa dei cappuccini concerto di musica da ■ con il trio Alberto Gertosio (flauto), Serena Mana (flauto), Monica Rosso (violoncello).

(c. g.)

#### Monterosso

##### Canta la Cevitov

Stasera ■ in programma l'ap- puntamento più atteso del fe- steggiamento ■ San Pietro. Alle 21 nella chiesa parrocchiale ■ in programma il concerto della corale «La Cevitov». [g. d. m.]

#### Dronero

##### Pastina band sull'acqua

Dalle 22 il minigolf park di Dronero propone una serata ■ musica sul- l'acqua con i «Pastina band». [r. s.]

#### Limone

##### Anteprime schermo



Il Cinema Lux di Limone propone una ■ di anteprime per il mese d'agosto. Oggi alle 17,30 per i ra- gazzi ci sono i cartoni animati de- l'«Incantesimo del lago 3», men- tre stasera sarà proiettato «Uno dei due» il film che segna il ritor- no ■ Alain Delon (nella foto) e Jean Paul Belmondo impegnati nella bellissima Vanessa Paradis. Sabato sera è previsto il thriller «Pioggia infernale» con Morgan Freeman. Il programma del mese propone ancora «La Città degli an- geli» con Nicolas Cage ■ Meg Ryan (martedì 11); «Scream 2», la saga horror diretta da Wes Craven (gio-vedì 13); «Armageddon» con Ru- cie Willis (venerdì 14) e «Il dottor Dolittle» ultima proposta di Eddie Murphy. [r. s.]

#### Alba

##### Moretti in «cortile»

Per le manifestazioni di «Cortile animato», questa ■ (giovedì) ■ proiettato il film «Aprile» di ■ Nanni Moretti (Cortile Med- dalena, alle 22, ingresso 5 mila).



### STAGIONE AL CINEMA

**CUNEO**  
Tel. 0171-693.554. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 0171-692.936. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. CHIUSO PER FERIE.

MORVISO. Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

CORT. IST. - BRANDIS - (all'aperto). OGGI RIPOSO.

ALBA  
EDEN. Tel. 0173-363.021. CHIUSO PER FERIE.

LE MASOLE. Cinema aprile. Ore 15.00.

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. Ore: fer. 21,15; fest. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

MODERNO. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. 0172-412.317. CHIUSO PER FERIE.

BITTONE. Tel. 0172-412.771. CHIUSO PER FERIE.

**MUSCA**  
LUX. Tel. 0171-944.231. CHIUSO.

CANALE  
NUOVO. CHIUSO.

CARAGLIO  
Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

GALATERI. Tel. 0172-488.324. CHIUSO PER FERIE.

IRIS. Tel. 0171-916.393. Mercoledì. Ore: 20,30; 22,30.

CORTILE EX CONVITTO CIVICO. Tel. 0172-62.407. Ore: 21,45.

EXCELSIOR. Allen IV, la clonazione. Ore: 21,15.

LUX. Tel. 0171-927.534. L'Incantesimo del lago il pomeriggio. Uno il sera.

**MONDOVI**  
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. CHIUSO PER FERIE.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. CHIUSO PER FERIE.

ARISTON. Tel. 0174-38.131. OGGI RIPOSO.

SAMPEYRE  
Full monty. 21.

ROBY. Teatro di. Ferie 21. Sa- bato e festivo 20-22.

CIVICO. Tel. 0175-43.758. CHIUSO PER FERIE.

PAROLA. Ferie 20; 22.

HERCULES. Ore 18,30; 20,30.

AURORA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

**ADUA** 230 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'età inquietta. Ore: 17,15; 20,40; 22,30.

ADUA 400 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 500 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 600 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 700 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 800 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 900 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 1000 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 1100 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 1200 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 1300 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 1400 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 1500 e. G. Cesare 67, tel. 856.521. La mia regina Mrs Brown. Ore: 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

### NELLE SALE DI TORINO

**KING** v. Po 21, tel. 812.59.66. me- canica. Ore: 20; 22,30.

**KING** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

**LULIPI** v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'av- vocato del diavolo. Ore: 19; 22.

### SALICETO

Da stasera a lunedì

Il minigolf apre

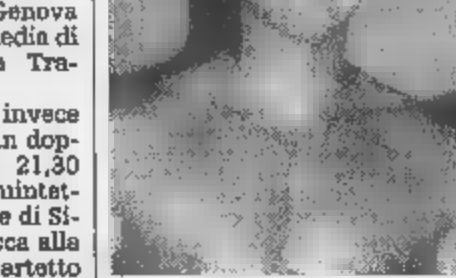
non blues, teatro

e un vero alpine

SALICETO. Da stasera a lunedì, Pro loco e Comune invitano ai festeggiamenti per l'apertura del castello. La rassegna ■ in- cisa alle 21, con l'esibizione di gruppi musicali ■ giovani emergenti. Domani sera, alle 21, la Compagnia Capello di Genova porterà in ■ la commedia di Gilberto Govi «Impres- sa trasporti».

Quella di sabato sarà invece una «Notte blues», con un dop- pio appuntamento. Alle 21,30 suonano i «Taxi Blues», quintet- to di blues moderno (voce di Si- mona Libero); alle 23 tocca alla «Gnola blues band», quartetto milanese il cui leader è il chit- tarista-cantante Maurizio Gnola, spalla di Fabio Treves.

Domenica pomeriggio ■ in programma la «Fiera degli anti- chi mestieri» per le vie del gas- se, il raduno ■ auto ■ moto d'epoca, i giochi per i bambini con il mago Omar (alle 16), la «Grande frisciolà» con il coro al- pino Penne Nere (alle 17). Alle 21,30 arrivano i ritmi brasiliani del «Simon Papa Trio», ■ Si- mon Papa voce, Roberto Taufic alle chitarre e Gilson Silveira al- le percussioni. Dalle 23, magia e illusionismo con Tino Fimiani. Lunedì si chiude con il veglione, alle 22, ■ l'orchestra «Stella po- lare».



LIMONE. Dopo l'elezione di mister «Baywatch» la discote- ca «La Lanterna» propone sa- bato sera l'appuntamento ■ le miss «maglietta bagnata» e «culetto d'oro» le aspiranti (dei ■ ai 30 anni) ■ due titoli - che danno diritto a soggiorni di ■ settimana per due persone - possono iscriversi telefonan- do allo 0171927688. Di grande tradizione il ■ albe- se. Il 12 e il 13 settembre saranno eletti «Miss Albese» 1998 ■ «Mister muscolo». Le adesioni vengono raccolte all'Associa- zione commercianti di piazza San Paolo (0173363236). [g. f.]



Valli Cuneesi: ieri al Villaggio Ardua di Chiusa Pesio successo di Scandiuzzi

# Il Giro si decide a Frabosa Sottana

## Oggi l'ultima tappa, Vespignani parte leader

**VILLAGGIO ARDUA DI CHIUSA PESIO.** Giro finito? Niente da fare. Sarà l'ultima tappa oggi, da Chiusa Pesio a Frabosa Sottana (partenza ore 9,30) a decidere. Ieri lo squadrone Pennelli Cinghiale ha dato l'assalto al leader Vespignani, che tiene la maglia con un secondo di vantaggio in più rispetto al via, pur avendo rischiato di perderla. Al Villaggio Ardua di Certosa di Chiusa Pesio l'ha spuntata Luca Scandiuzzi, 27 anni, mantovano, iridato Cadetti, 7 anni Dilettante, finora sempre nelle fughe giuste. «Sono contento - ha detto - Due giorni prima del Giro - la febbre».

Al «Valli Cuneesi» la frazione di ieri si è risolta a Fontanelle di Boves (prima ha forato Attardi, rientrato). Sono fuggiti 5 corridori: Scandiuzzi e Luca Pezzini, «Cinghiale»; Fiorentini (Cet Piemonte), Bonifazio (Bowling Diano Marina), Mandrile (Giordano-Itas) e Pier Angelo Vignati, ventisettenne impiegato di Piacenza, protagonista della Tenuta Carretta. Vantaggio massimo 2'10" a Beinette. Scandiuzzi virtuale maglia bianca. Successi: Luca Pezzini a Mandrile ai Gpm di Pianfei; di Vignati al «tva» Vigna e all'Intergrò di S. Bartolomeo. Il gruppo ha tentato il ricongiungimento: ma senza esito.

Al traguardo, Vespignani è furibondo: «Il peso dell'inseguimento era sulla mia squadra. Nessun altro tirava. Evidentemente qualcuno ha prato il gruppo». Ecco il ds Sogliani, patron «Pennelli Cinghiale»: «Chi parla così è antisportivo. Vespignani ha avuto alleati, in caso contrario la maglia l'avremmo noi». Ce n'è abbastanza perché oggi si assista a una tappa di «fuoco». «Questo Giro lo vogliamo vincere» dice Sogliani. Ma Vespignani e Pro Bike giurano battaglia: il capitano vuole il quarto trionfo.

Lorenzo Tancato

**Ordine d'arrivo:** 1° Luca Scandiuzzi (Pennelli Cinghiale Mantova); 2° Vignati (Tenuta Carretta Cuneo) a 6"; 3° Mandrile (Cicli Giordano Itas Assicurazioni) a 12"; 4° Fiorentini (Cet Piemonte) a 29"; 5° Moretti (Cinghiale) a 49". **Classifica generale:** 1° Vespignani (Pro Bike); 2° Scandiuzzi (Pennelli Cinghiale) a 34"; 3° Pezzini (Pennelli Cinghiale) a 38"; 4° Casali (Pro Bike) a 51"; 5° Vignati (Tenuta Carretta Cuneo) a 51". **Maglia bianca:** «Satiz»: Vespignani (Pro Bike). **Maglia verde traguardo:** «Gianni Tealdi»: Beccari (Cinghiale) Mantova. **Maglia gialla:** «Banca Credito Cooperativo Pianfei e Rocca de' Baldi»: Moretti (Cinghiale). **Maglia blu intergruppo:** «Bongioanni-Vezzo»: Scandiuzzi, veste Casali (Pro Bike). **Camera di commercio di Cuneo:** Scandiuzzi (Cinghiale). **Maglia di sindaco:** Regione: Scandiuzzi (Cinghiale). **Maglia arancio Soccorso:** «Coalvo»: Sala (Cicli Spreafico, Como).

Stasera a Cuneo con Bellanti battitore sarà Ghione. Successo di Dotta

## Santostefanese senza Dogliotti

### Il campione d'Italia bloccato da una contrattura

**CUNEO.** Il campione d'Italia Stefano Dogliotti non potrà scendere in campo alle 21 nello sferisterio di Cuneo contro Giuliano Bellanti nella quinta giornata del play-off del campionato di serie A di pallacanestro. Il capitano della Trappes Autostella, bloccato da una contrattura alla coscia destra, dovrà rimanere a riposo per almeno una settimana.

Contro l'Ipsidiss Bellanti e Giampaolo, la formazione santostefanese schiererà il giovane Ghione battitore C.

Bellanti, che deve ancora recuperare l'incontro di Alba con Dogliotti II (la gara si giocherà mercoledì prossimo), ha quindi la possibilità di conquistare un'agevole e di consolidare ulteriormente la sua posizione di leader del girone.

Per la quinta giornata a Carraglio si è giocato l'incontro tra il Credito Cooperativo di Vaccheto e Voglino e l'Hotel Royal di

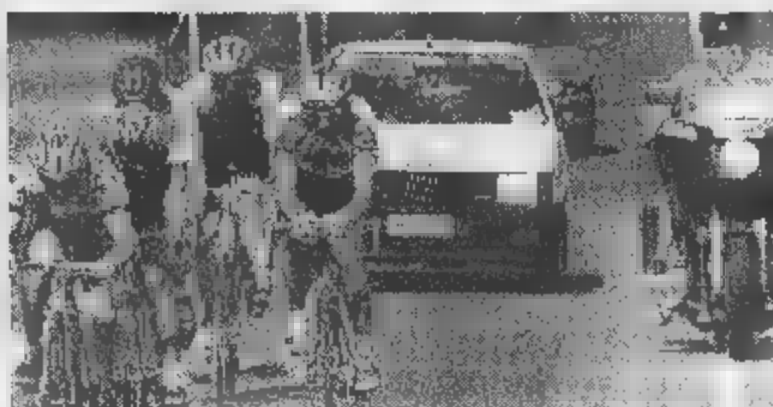
### IL VIA DELLA CROCEVA DA LERONE



### SI CERCA L'ACCORDO PER «TIRARE»



### FONTANELLE, LA FUGA DUEGGIA



### VANO INSEGUIMENTO DEL GRUPPO



### CALCIO

Prima amichevole dei biancorossi, la rete decisiva di Becchio

## Un buon Cuneo trafugge (1-0) l'ambiziosa Pro Vercelli di C2

TORINO A 5

### Adesioni ancora valide

**LUSERNA SAN GIOVANNI.** Prima uscita stagionale del nuovo Cuneo che, a Luserna San Giovanni, ha affrontato la Pro Vercelli, ambiziosa compagine di serie C2. La gara, disputata di fronte a un buon pubblico, è stata vinta dai rinnovati biancorossi dell'allenatore Sergio Eberini con il punteggio 1-0. «Match-winner» dell'incontro è stato Oscar Becchio che ha siglato la rete decisiva al 23' del primo tempo: sul filo del fuorigioco il tornante cuneese è stato «preciso» alla perfezione da Lerda che, presentatosi solo davanti al portiere avversario Mordenti, l'ha infilato in un preciso rasoterra. Ottima la prova del Cuneo, che ha poco o niente ai blasonati rivali nonostante i soli otto giorni di preparazione nell'Alta Valle Pesio. Inizialmente mister Ederini ha presentato in campo questo undici: Campana tra i pali; coppia centrale formata da Bertino e Marrazza. Laterali i giovani neo acquisti (entrambi ex Pro Vercelli) Besato e Salacone. A

Restano aperte le iscrizioni per la sesta edizione del Campionato provinciale di calcio a 5 di A e B e per la prima edizione del Campionato femminile. La stagione s'inizierà il 21 settembre, ma quasi tutte le squadre che hanno grandi obiettivi per la loro partecipazione hanno fatto pervenire la scheda di adesione. Il «Cabriva» sarà la squadra da battere e l'«Ogetistica» Fantasia sembra essersi rinforzata grazie al «forbice» di una squadra di Dronero e ha acquistato qualche sgocciolo locale. In B molte le nuove formazioni che si potranno scoprire solo a campionato iniziato. Per completare la lista delle squadre partecipanti alla prossima edizione bisogna attendere qualche nuova iscrizione. Gli incontri in calendario si disputeranno soltanto infrasettimanali e con orario serale. C'è già qualche adesione per il Campionato femminile che sarà diretto dagli arbitri della Uisp di Cuneo, la manifestazione sportiva organizzata dalla Gestione dei campi da calcio a 5 del Parco della Gioventù si disputerà solo nei mesi di settembre, ottobre e nella primavera del '99. Per le iscrizioni o ulteriori informazioni sul Campionato provinciale di calcio a 5 si può telefonare allo 0171-693370 o 0335-6355737. Per noleggiare i campi in erba sintetica basta telefonare ai medesimi numeri telefonici. (r. s.)

centrocampo, da destra a sinistra, spazio per Becchio, Giovine, Moschetti e per il neo acquisto Felice, sicuramente uno dei migliori in campo. In avanti, ecco gli altri due nuovi ac-

quisti, Lerda e Giampà. Partita aversa, soprattutto nel primo tempo, in cui è emersa la grande organizzazione di gioco dei biancorossi. I vercellesi, che sono apparsi molte volte in difficoltà contro i cuneesi. Nella ripresa, girandola di sostituzioni con il Cuneo che dà spazio a Rizzi, Marchisio, Caridi, Zito, Tallone, Pedo, Zocco, Varano e Di Chio.

Prossimo impegno dei biancorossi sarà sabato alle 17 a Chiusa Pesio contro l'Astrea, altra squadra partecipante al girone C della serie C2. Mercoledì 13 (ore 20,30) a Dronero contro il Toro Primavera; il 19 agosto triangolare a Sommariva Perno con Toro prima squadra e Pro Vercelli.

«Il calcio d'agosto mi interessa fino a un certo punto, anche se devo dire che la squadra mi è piaciuta - ha commentato il tecnico dei cuneesi Eberini - Non dobbiamo farci impressione troppo sul risultato, vincere ora non è l'obiettivo: dobbiamo pensare a lavorare sodo, finora - molto soddisfatto dei ragazzi. (g. p. c.)

**Pro Vercelli:** Mordenti (46' Teti); Albonetti, Groppi; Dal Compare, Garlini, Barison (Di Matteo 55'); Testa, Col, Bagnoli (46' Fabbri); Cavaliere (55' Mottal, Righi (55' Riccardi). **Cuneo:** Campana (65' Rizzi); Besato (46' Varano), Salacone; Bertino, Marrazza (50' Zocco), Giovine (46' Caridi); Becchio (75' Zito), Moschetti (46' Tallone), Giampà (46' Di Chio), Lerda (60' Pedo), Felice. Arbitro: Giaccherio di Pinerolo. Rete: 23' Becchio.

Aldo Scavino



L'arrivo solitario ieri al Villaggio Ardua di Chiusa Pesio di Luca Scandiuzzi davanti ai compagni di fuga Vignati e Fiorentini. Sulla sinistra i momenti più significativi della tappa di ieri (fotografia)

### I PENNELLATI AL VINCITORE



**POLITECNICO DI TORINO**  
SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
FACOLTA' DI INGEGNERIA



Le due Facoltà del Politecnico attiveranno a Mondovì nell'A.A. 1998-99:

#### Corso di Laurea in Architettura

Il progetto didattico che la Facoltà attiva nella sede di Mondovì è un progetto di "didattica integrata": il tema generale degli studi e della ricerca è "l'architettura e l'urbanistica per piccoli e medi centri della Provincia".

#### Corsi di Laurea in Ingegneria (1° e 2° anno)

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi di Ingegneria è una didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni di laboratorio; le peculiari modalità con cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo ingegnere.

#### Diploma universitario in Ingegneria Meccanica

Il Diploma universitario in Ingegneria Meccanica, di durata triennale, attivato a Mondovì a partire dall'A.A. 1992/93, ha l'obiettivo di formare un tecnico di elevata preparazione, qualificato per affrontare i problemi tecnico-industriali nell'immediato e con formazione sufficientemente estesa e valida per utilizzare l'innovazione. Lo schema didattico è quello del progetto comunitario CAMPUS (Corsi Avanzati Mirati alla Preparazione Universitaria per Sbocchi lavorativi) per ricordare al massimo la fase di istruzione universitaria con le esigenze del mondo del lavoro a scala europea, prevedendo anche un periodo di tirocinio.

La Facoltà di Ingegneria attiverà inoltre il

#### Progetto Ingegneria Piemonte-Costa Azzurra

finanziato dal Programma Interreg II Italia-Francia 1994/99. Il Progetto, basato sul bilinguismo, prevede l'attivazione a Mondovì, parallelamente a quello già acceso dall'A.A. 1992/93 e con le stesse finalità, di un diploma in Ingegneria Meccanica riconosciuto anche in Francia, e nella sede dell'Institut Universitaire de Technologie de Nico-Côte d'Azur di Sophia Antipolis - sito di Valbonne - di diploma in Ingegneria de la Production, riconosciuto in Italia come diploma in Ingegneria Logistica e della Produzione. L'obiettivo di questo diploma è quello di formare un tecnico in grado di inserirsi a livello medio-alto in una azienda di diverso indirizzo merceologico, con il compito di gestire e razionalizzare i processi produttivi e la resa dei servizi. Poiché gli insegnamenti saranno tenuti in italiano e in francese, prima dell'inizio dei corsi (ottobre '98) è previsto un periodo di immersione linguistica. Gli studenti italiani saranno iscritti al Politecnico di Torino sia che frequentino il corso di diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì che quello in Ingénierie de la Production di Sophia Antipolis - sito di Valbonne.

L'Unione Industriale e altri Enti assegneranno borse di studio per i migliori studenti che si iscriveranno a uno dei due Corsi di Diploma in Ingegneria Meccanica.

Preiscrizioni tra il 30 Luglio e il 2 Settembre 1998

Test obbligatorio 4 Settembre 1998

per informazioni: **POLITECNICO DI TORINO - SEDE DI MONDOVI'** - Via Cottolengo 29  
SEGRETERIA: tel. (0174)560.811 - Fax (0174)560.822 - E-Mail: Mondovi@polito.it

Orario: 8-17.30 tutti i giorni, sabato escluso

**La Stampa**  
1997  
CO-ROM

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

1478-02005





Preferiamo essere i migliori che essere gli unici.

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme a voi, **ma** soprattutto per voi.



Il mondo aperto a tutti.



# Artisti all'Opera...

Dal 7 al 9 Agosto  
ad Albenga



**Vieni dal 7 al 9 Agosto al Centro Commerciale LE SERRE per vedere  
dipingere su magliette e cappellini il tuo soggetto preferito!  
Al Centro Commerciale Le SERRE gli animatori ti aspettano per passare con te  
e con i tuoi bambini momenti di allegria!!**

**AXEL**  
cibo e bevande



**BUZZA & RISPARMIO**



**Supermercati Varesini**  
ONIC



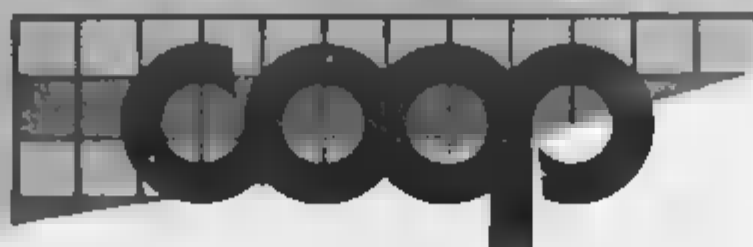
**IL MARMOCINO**  
cibo e bevande



**BARLA PASTABONE**

## LE SERRE

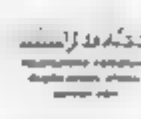
**CENTRO COMMERCIALE**



### ALBENGA

Località Bagnoli - Strada Statale 582 per Garosio  
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE  
PARCHEGGIO LIBERO - ARIA CONDIZIONATA

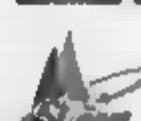
**TH**  
cibo e bevande



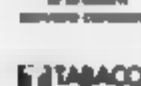
**Pixxi**  
cibo e bevande



**ELTROMICA**  
elettronica



**STEFANO**  
cibo e bevande



**TABACCHI E DICOLA**



# AZ Arreda fa spazio ai nuovi arrivi e SVUOTA I MAGAZZINI a prezzi eccezionali



Soggiorno rustico  
in pino naturale o tinta miele  
Credenza, tavolo,  
giropanca e sedie

~~3.900.000~~

**2.100.000**

*Compreso IVA trasporto e montaggio*

**2.490.000**

*Compreso IVA trasporto e montaggio*

Composizione come da disegno

Larghezza cm 300; altezza cm 243  
struttura bianca o noce; mensolone  
noce, top stondato laminato postforming  
noce o bianco Carrara, ante bordo tinta  
noce, pannelli giallo o verde, noce ■ bianco  
elettrodomestici Nardi, frigorifero Indesit,  
colonna a sinistra o ■ destra



Camera matrimoniale "Noce"

Armadio 6 ante, letto matrimoniale, comò,  
specchiera, comodini

~~2.340.000~~

**1.390.000**

*Compreso IVA trasporto e montaggio*



## fai-da-te

Mobili in scatola di montaggio  
in pino massiccio naturale o tinta noce



Libreria con 4 cassetti

L 150 P 30 H 193  
imballata 197x33x23, 55kg

~~775.000~~

**420.000**

Tavolo 112 x 65 e 4 sedie  
imballato 114x68x15, 35 kg



~~792.000~~

**420.000**



Letto a castello

divisibile, completo di reti ■ doghe  
L 206,5 P 98 H 150  
imballato 200x23,5x16  
107x76x14  
42x9x90  
peso totale 16kg

~~640.000~~

**380.000**

Scrivania con piano inclinabile  
L120 P 65 Hmin. 61  
imballato 121,2x67x8,8, 20kg

Cassettiera sei cassetti su ruote  
L34 P 44 H 66  
imballata 67x45x13, 13 kg

~~720.000~~

**390.000**



Rete a doghe  
+ materasso ortopedico

**350.000**

Agosto  
aperto

Arrediamo  
con successo  
da oltre

**25**  
anni

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì mattina.

**AZ**  
**ARREDA**  
**CEVA**

Centro cucine

**SCAVOLINI**

5000 mq  
di arredamenti  
Tel. 0174-70.40.92

5000 mq di  
articoli  
per la casa  
ed il tempo  
libero

Tel. 0174-70.00.81

a 300 metri dal  
casello della TO-SV



# VERDAZZURRO



## Un mare di Vacanze

### AGOSTO C'E' POSTO!

Si sa che ogni anno per le due settimane a cavallo del ferragosto vige la regola delle tariffe più alte (altissima stagione) e del ... "tutto esaurito". A chi, comunque, non rimane altro periodo se non la parte centrale del mese più "vacanziero" dell'anno, rimangono ancora alcune possibilità.

**In montagna:** si trova ancora qualche camera sulle Dolomiti. Ad Andalo, per esempio, una settimana in mezza pensione, Hotel 3 stelle, costa 800.000 a persona.

**■ Il mare:** qualche disponibilità ai Caraibi. Cuba, per esempio, Volo + Hotel in mezza pensione per una settimana 2.800.000 a persona. Oppure in Grecia, a Creta, dove per una settimana in mezza pensione, volo incluso, si spende circa 1.900.000. Diversa è la situazione delle capitali europee. Grazie alle interessanti promozioni delle compagnie aeree, si possono trascorrere week-end nelle più belle città europee, a cifre più che ragionevoli.

Con 330.000 a persona si va a Parigi dal venerdì alla domenica, volo e 2 notti in Hotel. Con 620.000 si va a Praga oppure a Vienna, sempre con volo e 2 notti in Hotel.

Prenotazioni presso: Verdazzurro Viaggi - Savona - tel. 82.1360

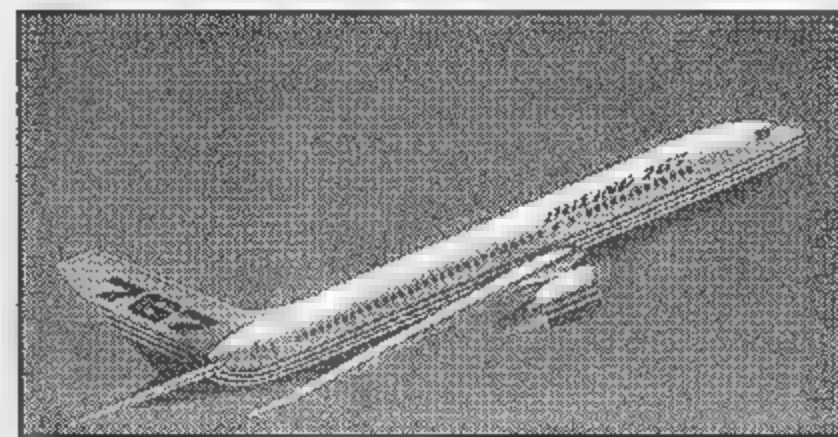
### Vacanze economiche in CROAZIA

La "Riviera Istriana" si trova a pochi chilometri dal confine italiano e da Trieste. Le località turistiche come Umag, Porec e Rovigno sono veramente graziose e piacevoli, affacciate sul mare e dotate di attrezzature sportive, ottimi alberghi e molte possibilità di svago, dalle discoteche ai Casinò.

L'acqua del mare è cristallina, la vegetazione è fitta, e la baia sono contornate da spiaggette ciottolose, pinete e scogliere. Una vacanza balneare ■ Croazia è sicuramente economica. In pieno Agosto si trova ancora qualche disponibilità in Hotel di categoria A, dove per una settimana in mezza pensione si spende 490.000 a persona. I bambini fino ai 12 anni pagano metà prezzo. In altre località della Croazia, come Pula, si spende anche meno: 400.000 a persona in Hotel con mezza pensione, oppure 700.000 per l'affitto di un appartamento per 3 persone.

Prenotazioni presso: Verdazzurro Viaggi - Savona - tel. 82.1360

### LAST MINUTE! ULTIMA ORA!!!



Tour Marocco - L. 1.250.000: Volo + 1 settimana Tour. Part. 10/8.  
Tour Turchia L. 1.600.000: Volo + 1 sett. Tour. Partenza 17/8.  
Mosca e S. Pietroburgo: L. 1.700.000: Volo + Tour. Partenza 16/8.  
Djerba: L. 1.150.000: Volo + 1 sett. Hotel pensione completa. 17/8.  
Mar Rosso: L. 1.250.000: Volo + 1 sett. 1/2 pensione. Partenza 18/8.  
India classica: L. 1.750.000: Volo + Tour 1 sett. Part. 15/8.  
Cuba: L. 1.800.000: Volo + Club pensione completa. Partenza 29/8.  
Lanzarote: L. 1.250.000: Volo + 1 sett. Hotel 1/2 pensione. Partenza 31/8.  
Capo Verde: L. 1.750.000: Volo + 1 settimana Hotel 1/2 pensione. Part. 13/8.  
Ibiza: L. 1.100.000: Volo + 1 sett. 1/2 pensione. Part. 20/8.

### Nuova formula Valtur.

Valtur Casa propone una nuova formula per vacanze divertenti, economiche ■ all'insegna della massima libertà. Si chiama "Formula Residence Club" ovvero ci si diverte come in tutti i Club Valtur ma si dorme in appartamenti, belli e confortevoli, dove si può cucinare liberamente ■ preparare i pasti per i propri bambini. Nel villaggio ovviamente c'è il Miniclub per bambini felici ■ c'è un'organizzazione perfetta per lo sport ed il divertimento dei genitori. I "Residence Club Valtur" si trovano in Calabria ed in Sardegna. Al "Costa Verde", sul mare di Sardegna, un monolocale per 3 persone costa 600.000 per una settimana a partire dal 5 settembre. Comprende l'affitto dell'appartamento, i consumi e l'attività ricreativa del villaggio. All'interno funziona il servizio ristorante, pizzeria, gelateria.

### Il fascino dell'Irlanda

Agosto ■ il mese ideale per visitare l'Irlanda, paese affascinante: grandi spazi verdi, grandi fattorie e castelli, paesaggi bellissimi, pubs, birra e ostriche. Il volo charter di andata e ritorno costa 400.000 e si trova a partire dal 20 agosto. L'auto è il mezzo più indicato per visitare l'Irlanda in tutta libertà. Si può dormire a noleggio e costa circa 700.000 a settimana, con chilometraggio illimitato ed assicurazioni comprese. Si può dormire ogni notte in un albergo diverso con il sistema "Open voucher" oppure si può scegliere il più economico "Bed and Breckfast" in fattorie o case private con sole 49.000 a notte. Con circa 170.000 ■ persona si può dormire in un castello: letto a baldacchino, arredamenti d'epoca e colazione in camera servita dal maggiordomo!

Informazioni ■ prenotazioni presso VERDAZZURRO Viaggi - SAVONA.

Cataloghi e informazioni presso

**VERDAZZURRO**  
AGENZIA VIAGGI

VIA LUIGI COSSI 56 ■  
SAVONA  
TEL. 019/82.13.60

**TRATTORIA**  
**IL PUNTO D'INCONTRO**  
**FARINATA**  
tutte le varietà di farinate

a SAVONA  
VIA FAMAGOSTA, 19/21R  
TEL. 019.807.475 Chiuso il mercoledì

**Donna In**

intimo e mare  
delle migliori marche

SAVONA - C.so Italia, 134/r Tel. 809.092

**Ristorante**

101 tipi di pizze

**Pizzeria**  
**PRIAMAR**  
Cucina ■ base di pesce fresco

C. Ferrari, 7 - Tel. 019.485.948  
ISOLA D'EUROPE

**ANTIQUARIATO**  
**A SAVONA**

VILLA EUGENIA - P.zza Legino, 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019.860.947

Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
**ESPOSIZIONE PERMANENTE**

entrata libera  
orario 9/12,30 - 15/19

**GRANDE DEBALLAGE**  
ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese

**QUESTO MESE** Sabato 29, Domenica 30  
e Lunedì 31

**PETRONIUS**  
MODA LEI

**SALDI**

- QUALITÀ  
- TENDENZA  
- PROFESSIONALITÀ

**TAGLIE ALTE**

Savona - P.zza Marconi, 9r - Tel. 019.822.783

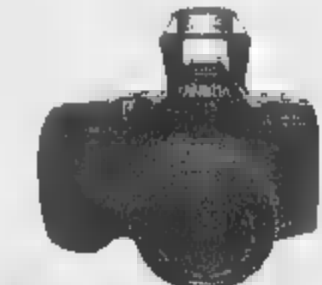


**CANON EOS 5000**

Fotocamera reflex con obiettivo 38/76, autofocus, flash incorporato, otturatore fino a 1/2000 sec.

**CANON EOS 50**

Fotocamera reflex con obiettivo 35/80, autofocus, tempi di scatto fino a 1/4000 sec., 13 programmi di esposizione.

**MINOLTA 500 Si**

Fotocamera reflex con obiettivo 28/80 AF, autofocus, con esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato.

**MINOLTA 800 Si**

Fotocamera reflex, autofocus, potente flash incorporato, tempi di scatto fino a 1/8000 sec.

**YASHICA 109**

Fotocamera reflex con obiettivo 35/70, esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato, con borsa.

**CONTAX G2**

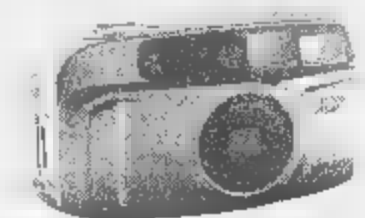
Fotocamera a telemetro, con ottica Zeiss, tempi di posa in automatismo da 1/6 sec. a 1/6000 sec., dorso intercambiabile.

**CANON PRIMA SUPER 105**

Fotocamera compatta, autofocus, zoom 38/105, autoscatto, riduzione effetto occhi rossi.

**CANON PRIMA 70 F**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 35/70 e flash incorporato.

**MINOLTA RIVA ZOOM PICO 70**

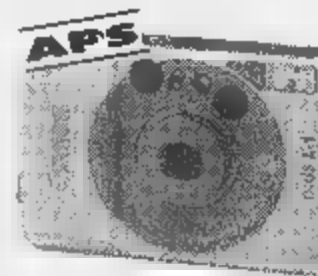
Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 35/70, caricamento automatico, flash incorporato.

**MINOLTA 70W TITANO**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 38/70, con flash incorporato, trascinamento motorizzato.

**FUJI FOTONEX 10**

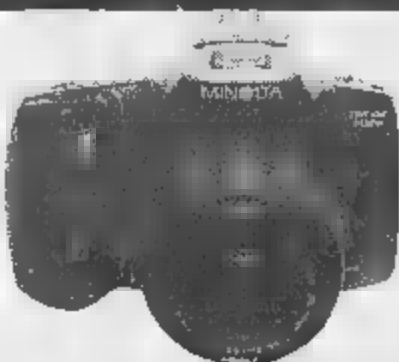
Fotocamera compatta automatica, con il nuovo sistema APS.

**CANON IXUS LT**

Fotocamera automatica APS, con obiettivo 26 mm, fuoco 2,8 e flash.

# LA CITTA' DELLE FOTO

## MINOLTA 300 Si



Fotocamera reflex con obiettivo 35/70, flash incorporato, esposizione programmata, tempi di posa da 30 sec. a 1/2000, autoscatto elettronico.

**498.000** LIRE  
IVA COMPRESA

## CANON EOS 500 N



Fotocamera reflex con obiettivo 28/80, autofocus, esposizione programmata manuale, 12 programmi a scelta, flash incorporato.

**798.000** LIRE  
IVA COMPRESA

## FOTOCAMERA KINON



Compatta autofocus, trascinamento motorizzato, flash incorporato.

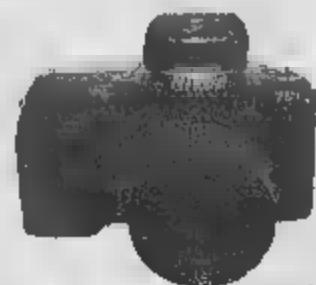
**49.000** LIRE  
IVA COMPRESA

## FUJI DL 270 AF



Fotocamera compatta con obiettivo zoom 35/70, flash incorporato, trascinamento motorizzato, formato panorama, riduzione effetto occhi rossi.

**198.000** LIRE  
IVA COMPRESA

**NIKON F55**

Fotocamera reflex con obiettivo 35/80, autofocus, esposizione automatica, manuale e programmata, messa a fuoco continua di soggetti in movimento.

**NIKON F70**

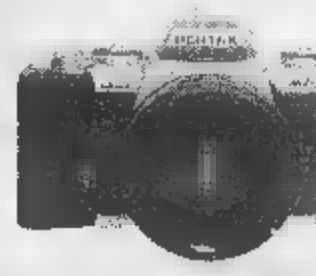
Fotocamera reflex con obiettivo 38/80, autofocus, esposizione automatica, manuale e programmata, tempi di scatto fino a 1/4000 di secondo.

**CONTAX 167 MT**

Fotocamera reflex, tempi di scatto da 1/6 sec. a 1/4000 sec., esposizione automatica - programmata - manuale, trascinamento motorizzato.

**CONTAX**

Fotocamera reflex, con sistema autofocus, sincronizzazione flash a 1/2000 sec., impostazione automatica della sensibilità della pellicola da 6-6400 Iso.

**PENTAX MZ-3**

Fotocamera reflex, autofocus, tempi di scatto fino a 1/4000 sec., controllo della profondità di campo.

**PENTAX MZ-50**

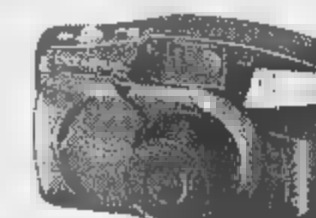
Fotocamera reflex, autofocus, trascinamento motorizzato, esposizione automatica, programmata e manuale.

**YASHICA ZOOMATE BRAVA 70**

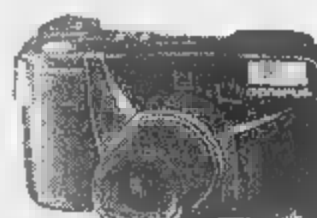
Fotocamera autofocus, 38-70 mm. trascinamento motorizzato, flash incorporato, autoscatto.

**YASHICA ZOOMATE 105**

Fotocamera compatta, autofocus, con 38/105, flash incorporato, autoscatto.

**OLYMPUS BF700**

Fotocamera compatta con zoom 38/70, completamente automatica, autoscatto.

**OLYMPUS SZ800 ZOOM**

Fotocamera compatta, autofocus, con 38/80, tempi di posa 1/500 a 1 sec.

**MINOLTA VECTIS GX-4**

Fotocamera subacquea, con il sistema APS, flash incorporato.

**FUJI FOTONEX 50**

Fotocamera APS, automatica, con flash incorporato, trascinamento motorizzato.

## PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%, Spese istruttoria pratica L. 35.000. Le foto e i prodotti sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino ad esaurimento scorte. La promozione scade il 31/8/1998.

**AGOSTO APERTO**

# Grande marvin

Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
■ Autoparcheggi ACI:  
Via Roma - P.zza C. Felice, P.zza Bodoni  
■ Autorimessa Via U. Rattazzi collegata

CARTA AURA "MARVIN"  
Potete subito acquistare senza anticipo, pagando con comodità rate mensili



**PAGAFACILE:**

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1<sup>a</sup> rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos



Denuncia dei politrasfusi al reparto di endoscopia del Maria Vittoria

## Invasi dagli scarafaggi

La direzione: «Il prossimo autunno sarà in funzione la nuova struttura»

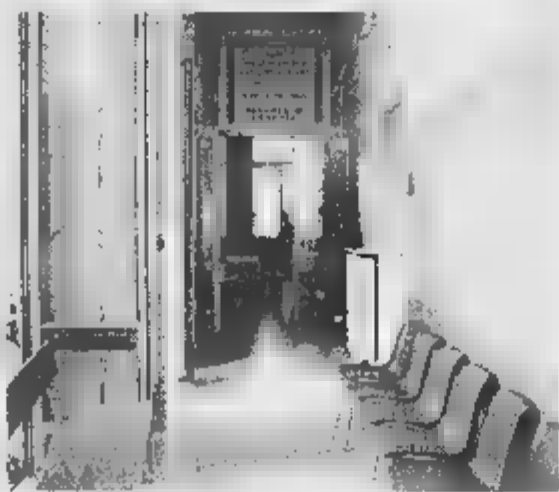
«In ■■■■ nel reparto ■■■■ endoscopia del Maria Vittoria diretto dal primario Arnaldo Ferrari, che è il mio medico curante ed è arrivato qui lo scorso ottobre ■■■■ Molinette, mi sono ritrovato ■■■■ orde ■■■■ scarafaggi. ■■■■ in lo- ■■■■ compagnia ho apparato ■■■■ plattine ■■■■ inammissibile disinte- ■■■■ resse per tutte le norme ■■■■ rezza garantita dalla decantata legge ■■■■ A pochi passi, un bu- ■■■■ gattolo riservato a servizi igie- ■■■■ ni da terzo mondo. Intasato da ■■■■ pile di padelle, contenitori per ■■■■ rifiuti infetti e scarti igienici, ■■■■ muri scrostati ■■■■ tubature cor- ■■■■ rosse dalla ruggine. Angelo Magri- ■■■■ ni lo denuncia ■■■■ semplice ■■■■ cittadino. Ma il suo ruolo ■■■■ presidente dell'Associazione ita- ■■■■ liana politrasfusi ■■■■ della nuova ■■■■ associazione piemontese che ■■■■ riunisce i gastroenterologi ■■■■ in ■■■■ abbonamento all'impegno di ■■■■ commissario presso la Consulta ■■■■ nazionale per la lotta contro ■■■■ l'Aids attivata dal ministero alla ■■■■ Sanità - danno uno spessore ■■■■ particolare alla ■■■■ protesta. E of- ■■■■ frono connotati inediti alla cro- ■■■■ nica polemica torinese contro i ■■■■ disservizi ospedalieri, che si rin- ■■■■ nova puntualmente ogni estate. ■■■■ Quando il rallentamento dei ser- ■■■■ vizi e la carenza del personale ■■■■ rendono ancora più evidente, ■■■■ enfatizzando, la serie di squil- ■■■■ ibri scontati sulla propria pelle ■■■■ da gente che combatte quotidianamente ■■■■ il male.

Ammalati ormai stanchi ■■■■ po- ■■■■ lemiche generiche, che si schie- ■■■■ rano con sempre maggior ener- ■■■■ gia al fianco dei «dolori» medici, ■■■■ contestando ■■■■ disfunzioni gestio- ■■■■ nali e i ritardi amministrativi ■■■■ che ostacolano l'attività di cura.

Come nel ■■■■ di Magrini. Spie- ■■■■ ga: «Ho informato il dottor Fer- ■■■■ rari, scoprendo che condivideva ■■■■ il mio malessere. Lui per primo ■■■■ ha chiesto nuovi locali, strumen- ■■■■ ti aggiornati e un potenziamento ■■■■ del personale in base ad un ■■■■ obiettivo che, sulla carta, avreb- ■■■■ be dovuto essere già raggiunto. ■■■■ Tutto però sembra rimanere nel ■■■■ vago, mentre noi ammalati ■■■■ possiamo permetterci il lusso di ■■■■ aspettare. Tanto più in un ospi- ■■■■ tale di primo livello ■■■■ il Ma- ■■■■ ria Vittoria, su cui gravita un ba- ■■■■ cino che raccoglie circa 220 mila ■■■■ utenti.

Una caratteristica che implica ■■■■ grosse responsabilità. Ma che ■■■■ motiva almeno in parte certe in- ■■■■ congruenze ormai croniche. ■■■■ Spiegano in Direzione Generale: ■■■■ «I problemi lamentati da Angelo ■■■■ Magrini avrebbero potuto essere ■■■■ evitati chiudendo l'attuale re- ■■■■ parto provvisorio in attesa del ■■■■ settore di endoscopia, che ■■■■ sarà inaugurato in autunno ■■■■ promette di risultare tra i più ■■■■ aggiornati e funzionali di Torino. ■■■■ Una sospensione evitata per ■■■■ nire incontro in qualche modo ai ■■■■ pazienti seguiti nei mesi scorsi, ■■■■ senza costringerli a dirottarsi al- ■■■■ trove.

Tuttavia la questione di fondo ■■■■ è un'altra. Il Maria Vittoria ■■■■ struttura ospedaliera pariti- ■■■■ colamente vecchia e critica che, ■■■■ per essere rimessa all'onor ■■■■ mondo evitando di bloccarla to- ■■■■ talmente, implica per forza di ■■■■ una serie di ristrutturazioni ■■■■ gradualmente ■■■■ frammentate. Il no- ■■■■ stro reparto di ostetricia già ri- ■■■■ qualificato, ad esempio, costitui- ■■■■ sce un ineccepibile esempio di ■■■■ puntate.



L'ingresso del ■■■■ reparto di endoscopia al Maria Vittoria ■■■■ diretto dal professor Arnaldo Ferrari: la ■■■■ struttura è stata ■■■■ tenuta in ■■■■ funzione per ■■■■ venire incontro ■■■■ ai pazienti, in ■■■■ di essere ■■■■ dirottati nel ■■■■ reparto

## Ultimatum alla Molinette

Il Comune: tre giorni di tempo per ripulire cucine e dispense

Tre giorni di tempo per ripulire ■■■■ le cucine ■■■■ le dispense delle ■■■■ Molinette. Tre giorni di tempo ■■■■ per inviare all'Asl 1 una re- ■■■■ lazione dettagliata sui lavori ■■■■ compiuti.

Il vicesindaco, Domenico ■■■■ Carpanini, ha firmato un'ordi- ■■■■ nanza che obbliga l'azienda ■■■■ ospedaliera San Giovanni Bat- ■■■■ tista ad adottare tutti i prov- ■■■■ vedimenti ■■■■ bonifica necessa- ■■■■ ri entro 72 ore. La disposizio- ■■■■ ne, a pochi giorni di distanza ■■■■ da un sopralluogo compiuto dal ■■■■ Nas, il Nucleo antisofisticazio- ■■■■ ne dei carabinieri, secondo cui ■■■■ la qualità dei pasti per i ricove- ■■■■ rati e le condizioni di lavoro dei ■■■■ cuochi sarebbero messi ■■■■ a ■■■■ rischio da grosse ■■■■ igieniche.

Il rapporto dei carabinieri del ■■■■ Nas aveva rilevato congelatori ■■■■ tenuti a temperatura più basse ■■■■ di quelle previste, pezzi di tubi ■■■■ incrostati, parti di frigorifero e ■■■■ pavimenti arrugginiti, griglie ■■■■ anti-batte rimosse. Il commis- ■■■■ sario Mario Lombardo ha subi- ■■■■ to annunciato lavori di pulizia ■■■■ generale, ma ora Carpanini ■■■■ stringe i tempi e costringe ■■■■ fatto Lombardo a un intervento ■■■■ entro fine settimana.

Sono 5 mila i pasti che vengo- ■■■■ no preparati ogni giorno alle ■■■■ Molinette, ■■■■ struttura più im- ■■■■ portante ed estesa del Piemon- ■■■■ te. «A settembre - ricorda Lor- ■■■■ bardo - la gestione passerà a ■■■■ una ditta esterna che provve- ■■■■ derà anche alla ristrutturazio- ■■■■ dei locali.

VACANZE per chi resta in ■■■■ città come Aldo e Jole che ■■■■ preferiscono le ferie d'in- ■■■■ verno. «Amiamo riscoprire le ■■■■ bellezze della ■■■■ Torino - ■■■■ - e ■■■■ dintorni, magari ■■■■ con qualche gittarella fuori ■■■■ porta, ma ■■■■ allontanarci ■■■■ troppo. E amiamo le piante. ■■■■ Avete un suggerimento novità? ■■■■ Tanto più ■■■■ noi cerchiamo ■■■■ una pianta robusta da regalare ■■■■ ad amici per la montagna».

Ce l'ha la professoressa Elena ■■■■ Accati dell'Università di Tori- ■■■■ no, appena fuori porta sulla col- ■■■■ lina a Pino Torinese. «E' un vi- ■■■■ vaio che un giovane biologo ha ■■■■ aperto appena 5 anni ■■■■ - spiega ■■■■ - nato dalla ■■■■ passione per la ■■■■ montagna; infatti i primi semi ■■■■ messi a dimora sono stati quelli ■■■■ raccolti durante le sue escursi- ■■■■ sulle Alpi. Su una superfici- ■■■■ e di quasi mezzo ettaro, ha ar- ■■■■ ricchito la sua collezione di ■■■■ piante alpine e specie perenni ■■■■ adatte sia al giardino roc- ■■■■ coso sia al bordo misto.

«Si tratta di piante che in Ita- ■■■■ lia sono ■■■■ poco ■■■■ sciu- ■■■■ te, mentre in Inghilterra esiste ■■■■ addirittura un'associazione ■■■■ chiamata Alpine garden Society ■■■■ che conta migliaia di soci; per ■■■■ loro il collezionismo delle pian- ■■■■ te alpine è come da noi quello ■■■■ per ■■■■ cactacee. ■■■■ logo di questo ■■■■ vivaio ■■■■ l'Androsace, specie al- ■■■■ pina dalla forma a cuscinetto ■■■■ con grande radice fittonante».

Con l'aiuto dell'esperta fac- ■■■■ ciamo una passeggiata ■■■■ que- ■■■■ sto vivaio: «Tra le specie spon- ■■■■ taneae ■■■■ l'Aconitum carmi- ■■■■ chaeli alto 80-90 cm con fiori ■■■■ blu, una specie erbacea peren- ■■■■ ne con foglie decidue adatta ■■■■ a posizioni di mezz'ombra; pre- ■■■■ ferisce terreni ricchi di sostan- ■■■■ ze organiche, è adatta a formare ■■■■ bordure; oppure l'Alchemilla ■■■■ mollis con belle foglie tondeg- ■■■■ gianti, fiori di colore verde gial- ■■■■ listro; l'Allium cirrhosum dai ■■■■ fiori rosa lilla e l'Allium schoe- ■■■■ baricum rosa. Molte Androsace ■■■■ dalla Lanuginosa alla Ser- ■■■■ mentosa, dalla Mucronifolia al- ■■■■ la Strigillosa con fiori insolita- ■■■■ mente porpora; e poi tante bel- ■■■■ lissime Aquileie, numerosi ■■■■ Aster, Campanule, Centauree, ■■■■ Dianthus e digitali, gipsophile ■■■■ come Repens e Iperico, Macula- ■■■■ tum, Saxifraghe e Scabiose. Si-

## SAPER SPENDERE

## Rare piante alpine sulla collina torinese

vivaio ■■■■ l'Androsace, specie al- ■■■■ pina dalla forma a cuscinetto ■■■■ con grande radice fittonante».

Con l'aiuto dell'esperta fac- ■■■■ ciamo una passeggiata ■■■■ que- ■■■■ sto vivaio: «Tra le specie spon- ■■■■ taneae ■■■■ l'Aconitum carmi- ■■■■ chaeli alto 80-90 cm con fiori ■■■■ blu, una specie erbacea peren- ■■■■ ne con foglie decidue adatta ■■■■ a posizioni di mezz'ombra; pre- ■■■■ ferisce terreni ricchi di sostan- ■■■■ ze organiche, è adatta a formare ■■■■ bordure; oppure l'Alchemilla ■■■■ mollis con belle foglie tondeg- ■■■■ gianti, fiori di colore verde gial- ■■■■ listro; l'Allium cirrhosum dai ■■■■ fiori rosa lilla e l'Allium schoe- ■■■■ baricum rosa. Molte Androsace ■■■■ dalla Lanuginosa alla Ser- ■■■■ mentosa, dalla Mucronifolia al- ■■■■ la Strigillosa con fiori insolita- ■■■■ mente porpora; e poi tante bel- ■■■■ lissime Aquileie, numerosi ■■■■ Aster, Campanule, Centauree, ■■■■ Dianthus e digitali, gipsophile ■■■■ come Repens e Iperico, Macula- ■■■■ tum, Saxifraghe e Scabiose. Si-

lens e Veronica». ■■■■ Continua la professoressa ■■■■ Accati: «Tra gli arbusti di statu- ■■■■ ra ridotta, un posto di rilievo ■■■■ occupano l'Artemisia absin- ■■■■ thium con fogliame grigio ■■■■ fiori verdi, la Cassiope tetragona ■■■■ saximontana a fiore bianco ■■■■ avorio, la Dryas octopetala a ■■■■ fiore bianco, l'Euphorbia wu- ■■■■ ylfenii a fiore giallo, l'Issopo, ■■■■ molti ginepri nani, la Lavandu- ■■■■ la latifolia, il Leptospermum, la ■■■■ Nepeta e la ruta.

«La realizzazione di un bordo ■■■■ misto richiede di non cadere al- ■■■■ la tentazione di mettere a di- ■■■■ mora solo arbusti da fiore. Si ■■■■ prendano in considerazione lo ■■■■ sviluppo di ciascun arbusto in ■■■■ diametro e altezza e le sue qua- ■■■■ lità ornamentale nel corso di ■■■■ tutto l'anno. Erbacce perenni ■■■■ nanti, annuali e bulbose, posso- ■■■■ no essere messe ■■■■ dimora tra ■■■■ piante e l'altra per creare ■■■■ un effetto di contrasto e ren- ■■■■ dere il bordo misto interessante

anche quando ■■■■ in fiore. ■■■■ E per chi vuole creare un ■■■■ tetto pensile, all'aperto, anche ■■■■ in zone ■■■■ temperature inver- ■■■■ nali rigide, la scelta è tra i tanti ■■■■ Sedum, dall'aceto all'alpestre, ■■■■ dall'anglicum al forsterianum, ■■■■ un vero tripudio da quelli altri ■■■■ 8-10 cm fino ai 3-5 centimetri.

La caratteristica delle piante ■■■■ di questo vivaio è di ■■■■ di- ■■■■ mensioni ridotte, ideali quindi ■■■■ per piccoli spazi e di non teme- ■■■■ re la copertura prolungata delle ■■■■ neve. Un catalogo ricco di in- ■■■■ formazioni accompagna i visi- ■■■■ tatori, che saranno però co- ■■■■ stretti a fare una telefonata ■■■■ prima di andare. Il proprietario ■■■■ si occupa anche dell'innaffiatura ■■■■ e della manutenzione, per lui ■■■■ un appuntamento è indispensa- ■■■■ bile, al numero 0368-3930504.

★ Da Bianca per Laura Reale: ■■■■ «Per conservare il tempo, maggio- ■■■■ rana, basilico e origano e le erbe ■■■■ aromatiche ■■■■ genere: lavare ■■■■ velocemente, centrifugare, la- ■■■■ sciare asciugare all'ombra ■■■■ un panno pulito. Tagliuzzarle ■■■■ con la mezzaluna ■■■■ con le forbici. ■■■■ Disporre in vasi con 50 ■■■■ di sale per 100 g di trito. Mescola- ■■■■ re bene e coprire con un filo ■■■■ d'olio. Si può insaporire ■■■■ aglio ■■■■ peperoncino».

Simonetta

Massimiliano Peggio

Incendio auto

## Pioniera per amore di Rosario

LA LOGGIA. Perseguitata ■■■■ da un folle. ■■■■ Forse un uomo ■■■■ respinto, che ■■■■ da mesi la co- ■■■■ stringe a vive- ■■■■ re nel terrore. ■■■■ Finora lui si ■■■■ accontenta ■■■■ delle solite ■■■■ minacce te- ■■■■ lefoniche. Ma ■■■■ notte l'in- ■■■■ cubo ha coin- ■■■■ voltato 46 fami- ■■■■ glie di un con- ■■■■ dominio popolare ■■■■ di via Belli 12, ■■■■ a La Loggia, ■■■■ dove vive lei, ■■■■ Rosaria Freni, ■■■■ 34 anni.



Rosaria Freni, ■■■■ perseguitata ■■■■ dal folle

Il misterioso spasmante ha in- ■■■■ cendiato l'auto della donna, una ■■■■ Fiat Bravo, scatenando l'inferno ■■■■ nel cortile del palazzo. Le fiamme ■■■■ in pochi istanti hanno avvolto ■■■■ tre vetture parcheggiate, ■■■■ danneggiato la facciata del palaz- ■■■■ zo. Un avvertimento che doveva ■■■■ colpire solo la vittima, e che inve- ■■■■ ce ha seminato ■■■■ il panico ■■■■ gli in- ■■■■ quilini sorpresi nel ■■■■ dal fuo- ■■■■ co. «E' ■■■■ pazzo, poteva farci ■■■■ morire tutti», ■■■■ dice Rosaria Freni, ■■■■ operaia in una ■■■■ cooperativa.

L'incendio ■■■■ scoppiato poco ■■■■ dopo mezzanotte: le fiamme si ■■■■ sono sprigionate sotto la vettura ■■■■ della donna, e poi si sono propa- ■■■■ gate alle altre auto, raggiungendo i ■■■■ balconi e ■■■■ finestre degli alloggi. ■■■■ Una notte di paura: «Il fumo ha ■■■■ gli alloggi e le scale, non si ■■■■ poteva respirare. Se non fossero ■■■■ arrivati in tempo i vigili del fuo- ■■■■ co le fiamme avrebbero potuto ■■■■ esplodere le tubature del meta- ■■■■ dice una donna, ancora scon- ■■■■ volta.

Motivo del gesto? I carabinieri ■■■■ non si sbilanciano. Per il momen- ■■■■ to, l'unica persona ad ■■■■ sospettata ■■■■ il misterioso spasmante ■■■■ «Contro di lui ho già presenta- ■■■■ to decine di denunce ma finora ■■■■ non ■■■■ serve ■■■■ niente. Con- ■■■■ tinua ugualmente a tormentarmi, ■■■■ aggiunge lei, guardando i resti ■■■■ dell'auto. Sospetti sulla sua iden- ■■■■ tità? «Non so chi sia altrimenti ■■■■ andrei subito a dirlo ai carabinieri. ■■■■ Conosco solo la sua voce, ■■■■ perché l'ho registrata sul nastro ■■■■ della segreteria telefonica. Una ■■■■ raffica di minacce e insulti. Ora ■■■■ però ha oltrepassato ogni limite».

Racconta che l'incubo ■■■■ inizia- ■■■■ to a Pasqua, all'uscita di un cine- ■■■■ ma di Torino. «Ho trovato i vetri ■■■■ dell'auto in frantumi: quello è ■■■■ il primo segnale». Poi le te- ■■■■ lefonate minatorie. Una dietro ■■■■ l'altra. A tutte le ore.

Ma evidentemente le telefonate ■■■■ non bastavano più, così lo scon- ■■■■osciuto ■■■■ passato alle vie di fat- ■■■■ to. Qualche settimana fa, Rosaria ■■■■ Freni si è trovata l'ingresso del ■■■■ alloggio coperto di benzina. ■■■■ «L'ha rovesciata da sotto lo spi- ■■■■ raglio della porta. Lì ho avuto ■■■■ davvero paura perché in casa c'era ■■■■ mio figlio, che è ancora piccolo». ■■■■ Infine il gesto clamoroso dell'al- ■■■■ tra notte, che avrebbe potuto ■■■■ trasformarsi in una tragedia. L'in- ■■■■ cendio ha divorato la Fiat Bravo ■■■■ e poi si ■■■■ propagato alle altre vet- ■■■■ ture ■■■■ Tipo ■■■■ Stefano Billone, la ■■■■ Uno di Sergio Arrigoni, ■■■■ la Punto ■■■■ di Carmela Coviello, 47 anni.

IN BREVE

MURTE LIGURIA VALLE D'AGOSTA

## sperimentazione manca la firma del ministro

VERUNO. Il ministero della Sanità ■■■■ «dimentica» ■■■■ firmare in tempo ■■■■ l'autorizzazione per la sommini- ■■■■ strazione del farmaco, e salta la possi- ■■■■ bilità di sperimentare anche in Italia ■■■■ una nuova terapia contro la sclerosi ■■■■ laterale amiotrofica.

■ Centro Medico di Veruno ■■■■ stato scelto in Italia per avviare l'e- ■■■■ sperimento. Avviene ■■■■ 800 pazienti ■■■■ in Europa e mille negli Stati Uniti. ■■■■ Ma la firma del ministero ■■■■ non ■■■■ arrivata. Da Roma è stato risposto ■■■■ che non erano indicati ■■■■ chiaramente gli eccipienti, obiezione ■■■■ respinta dai medici di Ve- ■■■■ runo che ribattono: «Viene elencato ■■■■ in modo analitico nel proto- ■■■■ collo».

L'Italia non sperimenterà così il ■■■■ farmaco per una malattia ■■■■ che causa paralisi degli arti ■■■■ dei muscoli sino alla morte.

## Olio d'oliva, l'Ue

■ ■■■■ il ■■■■ in Italia

IMPERIA. Com'era previsto, ■■■■ l'Unione europea ha bloccato ■■■■ la legge sul ■■■■ made in Italy ■■■■ per ■■■■ gli oli d'oliva. A Bruxelles il ■■■■ commissario all'Agricoltura ■■■■ ha ■■■■ diffidato l'Italia ■■■■ istituire ■■■■ la nuova normativa sull'eti- ■■■■ chettatura, varata ■■■■ scorsa ■■■■ settimana; altrimenti, l'Italia ■■■■ rischiava il deferimento alle ■■■■ Corti di Giustizia e multe salu- ■■■■ tissime.

Soddisfatti gli industriali ■■■■ imperiesi, contrari alla legge.

## Corso in montagna

■ ■■■■ fino al ■■■■

BIELLA. Sfida tra superman ■■■■ domenica al santuario di Gra- ■■■■ glia dove si disputa la «gara ■■■■ delle 4 sterline», una corsa in ■■■■ montagna a cronometro. ■■■■ percorso ■■■■ di 9 chilometri e i concorrenti ■■■■ devono superare un dislivello ■■■■ di 1500 metri per raggiungere ■■■■ la vetta del Mombarone (m. ■■■■ 2312). Il record da battere è ■■■■ di un'ora e tre minuti. Per la cro- ■■■■ nica ■■■■ un escursionista medio ■■■■ impiega 3 ■■■■ e ■■■■ per com- ■■■■ piere l'identico percorso.

## Ferrovieri in sciopero

■ ■■■■ un licenziamento

ALESSANDRIA. Domani sciopero ■■■■ provinciale contro il licenziamento ■■■■ di un ferroviere. Lo hanno proclama- ■■■■ to i sindacati di categoria per protestare ■■■■ contro il licenziamento ■■■■ Roberto ■■■■ Obiti, il verificatore accusato dalle ■■■■ Fs di aver causato il deragliamento ■■■■ di ■■■■ merci a Pontedecimo, nel nove- ■■■■ mbre scorso. I sindacati dopo la sua ■■■■ prima sospensione dal lavoro si erano ■■■■ rimossi. ■■■■ Le Fs erano state irrimovibili: ■■■■ alcuni giorni fa il licenziamento ■■■■ definitivo. Domani quindi dalle 9 ■■■■ alle 17 non si viaggerà nell'Alessandrina. ■■■■ Garantiti solo i treni ■■■■ in transito: intercittà, interregionali ■■■■ e Pendolino. Soppressi tutti ■■■■ quelli dipendenti dalla stazione di ■■■■ Alessandria e anche sulle linee ■■■■ Acqui-Genova, Casale-Vercelli, ■■■■ Asti-Acqui e Vercelli-Pavia. ■■■■ Non ■■■■ previsti autobus sostitutivi.

## Torino-Savona

■ ■■■■ finisce ■■■■ prefetto

CUNEO. Dopo gli otto morti del ■■■■ mese di luglio i problemi del ■■■■ l'autosirada Torino-Savona ar- ■■■■ rivano dal prefetto. Stannane ■■■■ alle 10 ■■■■ al centro del ■■■■ Comitato di ordine e sicurezza ■■■■ pubblica che ■■■■ analizzando le ■■■■ proposte di amministratori e ■■■■ forze dell'ordine ■■■■ cercherà di ■■■■ trovare una soluzione che non ■■■■ penalizzi troppo gli utenti ■■■■ ■■■■ attesa della conclusione dei lavo- ■■■■ ri di raddoppio, prevista entro ■■■■ in Duemila.

## storia d'amore

■ ■■■■ esportata in Giappone

ASTI. Una ■■■■ d'amore ■■■■ estrema. Nicola Ninivaggi, operaio ■■■■ di Acqui, nel gennaio '91 volle ■■■■ «espor- ■■■■ rare» nella bara ■■■■ fidanzata, ■■■■ Giovanna Barbero, 27 anni, ■■■■ assassinata ■■■■ insieme ad un amico da un ex ■■■■ spasmante (poi condannato all'erga- ■■■■ stolo nel Iud Astigiano). Ora ■■■■ questa storia sarà raccontata in ■■■■ Giappone, in ■■■■ programma ■■■■ dedicato ■■■■ proprio alle più toccanti vi- ■■■■ cende d'amore del mondo. Una ■■■■ troupe ha girato ieri alcune imma- ■■■■ gini sui luoghi del duplice delitto.

## dell'umorismo

■ ■■■■ record di opere ■■■■ autori

VERCELLI. Ottocento le opere ■■■■ pervenute e duecentoquindici gli ■■■■ artisti ■■■■ partecipanti, da tutto il mondo. ■■■■ E' ■■■■ record assoluto per la nostra ■■■■ Biennale ■■■■ internazionale dell'umorismo, ■■■■ ha ■■■■ commentato Pier Luigi Bruni, ■■■■ presidente della Famija Varsleisa, ■■■■ che ■■■■ organizza l'evento.

La manifestazione biennale del ■■■■ l'humour disegnato, giunta alla ■■■■ sua ■■■■ undicesima edizione, sarà in ■■■■ cartellone a settembre nella ■■■■ sede ■■■■ della ■■■■ stessa Famija Varsleisa, in ■■■■ via Vallotti.

Dopo l'esposizione a Vercelli, ■■■■ secondo un nuovo progetto, la ■■■■ Biennale potrebbe diventare itine- ■■■■ rante, nei paesi del circondario ■■■■ o in ■■■■ altre città. In questi giorni i ■■■■ lavori che i caricaturisti ■■■■ parteci- ■■■■ panti hanno inviato, sono stati ■■■■ selezionati. Adesso restano da ■■■■ decidere la data d'allestimento ■■■■ della rassegna e i vincitori.

## Darsena

■ ■■■■ Genova

■ ■■■■ il ■■■■ volto

GENOVA. Cambia la fisionomia ■■■■ d'un quartiere storico di ■■■■ Genova, la ■■■■ leggendaria Darsena, ■■■■ ormai ■■■■ inutilizzata: ■■■■ sarà ■■■■ salvata ■■■■ la ■■■■ trama ■■■■ medievale, ■■■■ ma ■■■■ sarà ■■■■ demolito ■■■■ l'orribile ■■■■ edificio ■■■■ novecento- ■■■■esco del ■■■■ «Cembalo», ■■■■ una ■■■■ gabbia ■■■■ di ■■■■ lamiera ■■■■ e ■■■■ intelaiature ■■■■ di ■■■■ ferro ■■■■ arrugginito, ■■■■ che ■■■■ incombe ■■■■ sulla ■■■■ no- ■■■■ vissima ■■■■ via ■■■■ Prè. Nella ■■■■ Darsena ■■■■ troveranno ■■■■ posto ■■■■ scuole ■■■■ dell'istitu- ■■■■ to ■■■■ nautico, ■■■■ abitazioni ■■■■ e ■■■■ mercati ■■■■ popolari ■■■■ forse ■■■■ la ■■■■ facoltà ■■■■ di ■■■■ Ingegneria.

## Le

■ ■■■■ per rilanciare ■■■■ surf

ALASSIO. Costruire delle ■■■■ bar- ■■■■ riere ■■■■ sottomarine, ■■■■ dei ■■■■ reef, ■■■■ per ■■■■ in ■■■■ maniera ■■■■ artificia- ■■■■ le ■■■■ delle ■■■■ onde ■■■■ E' la ■■■■ proposta ■■■■ della ■■■■ Provincia ■■■■ di ■■■■ Savona ■■■■ per ■■■■ poter ■■■■ rilanciare ■■■■ il ■■■■ surf, ■■■■ segmento ■■■■ turistico ■■■■ in ■■■■ grado ■■■■ di ■■■■ portare ■■■■ in ■■■■ Riviera ■■■■ migliaia ■■■■ di ■■■■ giovani. ■■■■ La ■■■■ costruzione ■■■■ dei ■■■■ reef ■■■■ è ■■■■ stata ■■■■ già ■■■■ sperimentata ■■■■ con ■■■■ successo ■■■■ in ■■■■ altre ■■■■ zone ■■■■ e ■■■■ verrebbe ■■■■ a ■■■■ costare ■■■■ abbastanza ■■■■ poco. ■■■■ Uno ■■■■ studio ■■■■ di ■■■■ fattibilità ■■■■ è ■■■■ già ■■■■ stato ■■■■ affidato ■■■■ ad ■■■■ un ■■■■ ingegnere ■■■■ idraulico.

## Bloccati

■ ■■■■ sullo sperone ■■■■ Brenva

COURMAYEUR. Sei giorni ■■■■ bloccati ■■■■ sullo ■■■■ Sperone ■■■■ della ■■■■ Brenva. ■■■■ E' ■■■■ acca- ■■■■ duto ■■■■ a ■■■■ due ■■■■ alpinisti, ■■■■ Giulian ■■■■ Fischer, ■■■■ tedesco, ■■■■ 40 ■■■■ anni, ■■■■ e ■■■■ Charles ■■■■ French, ■■■■ 36, ■■■■ inglese. ■■■■ Sono ■■■■ stati ■■■■ salvati ■■■■ ieri ■■■■ dalle ■■■■ guide ■■■■ del ■■■■ soccorso ■■■■ alpino ■■■■ ■■■■ l'aiuto ■■■■ dell'elicottero ■■■■ della ■■■■ Protezione ■■■■ civile. ■■■■ Erano ■■■■ sfiniti, ■■■■ senza ■■■■ viveri. ■■■■ Sono ■■■■ stati ■■■■ ricoverati ■■■■ all'ospedale ■■■■ di ■■■■ Aosta, ■■■■ ma ■■■■ le ■■■■ loro ■■■■ condizioni ■■■■ erano ■■■■ buone ■■■■ ■■■■ sono ■■■■ stati ■■■■ dimessi ■■■■ dopo ■■■■ poche ■■■■ ore. ■■■■ Le ■■■■ guide ■■■■ valdostane ■■■■ li ■■■■ hanno ■■■■ trovati ■■■■ seduti ■■■■ in ■■■■ breccia ■■■■ ■■■■ un ■■■■ grande ■■■■ seracco, ■■■■ quasi ■■■■ in ■■■■ cima ■■■■ allo ■■■■ Sperone, ■■■■ grande ■■■■ cresta ■■■■ di ■■■■ ghiaccio ■■■■ e ■■■■ che ■■■■ finisce ■■■■ al ■■■■ col ■■■■ della ■■■■ Brenva. ■■■■ I ■■■■ due ■■■■ alpinisti, ■■■■ bloccati ■■■■ dal ■■■■ maltempo, ■■■■ martedì ■■■■ sera ■■■■ ■■■■ riusciti ■■■■ a ■■■■ comunicare ■■■■ per ■■■■ radio ■■■■ con ■■■■ il ■■■■ Peloton ■■■■ d'Haute ■■■■ Montagne ■■■■ della ■■■■ gendarmeria ■■■■ di ■■■■ Chamonix ■■■■ che ■■■■ ha ■■■■ dato ■■■■ l'allarme ■■■■ alla ■■■■ protezione ■■■■ civile ■■■■ di ■■■■ Aosta.

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- 1.200 lire/copia
- 1.400 lire/copia

**ABBONARSI E' FACILE:**  
BASTA TELEFONARE  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero:  
011 6568334/335 - fax 011 6527954  
Orario Lun. - Ven. 9-12, 15-18  
Informazioni su Internet  
www.laStampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

**LA STAMPA**

Le colline più belle di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cucina speciale: tutta la famiglia alla portata di tutti. La collina più bella di Torino è gratuita. LA STAMPA

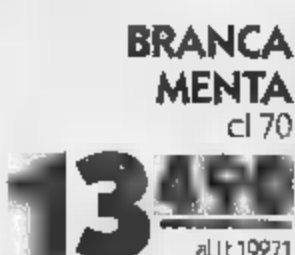
**Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilom", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. ■■■■ ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzata per teleconferenze, colonie di lavoro. Buongusto e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colonie di lavoro. Attrezzata per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.



# Convenienza a fiumi.



**Mini Kim**  
**MOTTA**  
conf. ■ pz. (g 320)  
**4790**  
invece di 6900  
al Kg 14968

# ***SUPER SCONTO***



**SUPER LIRA**  
 GIOVIA  
 Via Canaveri 110r  
 Via Marti 132  
 Via C. G. D'Alberna 76  
 Via Rodi 14r  
 P.zza G. Villa 40r  
**SAVERIO**  
 Via Pola 54/60r  
**CECILIA**  
 Via Jori 49r  
**FRANZESCO**  
 Via Benini 30  
**FRANCESCO**  
 Via 4 Novembre 2d  
**ALBERTO**  
 Via Dalmazia 5d

[illegible]

**SEMPRE PIÙ VICINO AI TUOI DESIDERI**



Giovedì 6 Agosto 1998 **lv 29**

**E LEVANTE**

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

## L'opposizione ha contestato la nomina **Turismo: l'assessore risponde alle accuse**

**Profumo: all'agenzia di promozione  
una donna-manager di alto profilo**

GENOVA. «Profumo di donne» potrebbe essere il motto nel quale includere la «querelle» dell'estate, ovvero la polemica in Regione sulla nomina del direttore dell'Azienda regionale promotoristica.

Dopo gli assalti alla baionetta (e potevano essere differenti) del capogruppo di An Gianni Plinio «dopo le insinuazioni «curiali», appoggi notabili, del pignolo leader di Forza Italia, Bruno Valenziano, l'assessore al turismo della Regione, Maria Paola Profumo, passionale creatrice dell'Azienda che dovrebbe, con criteri manageriali, «comunicare» al mondo quant'è bella la Liguria, scende in campo con una lettera aperta, al fine di difendere la propria scelta, la nomina - forse «annunciata», ma lottizzata - della dottoressa Alessandra Cattanei, genovese di nascita e attualmente milanese di adozione.

L'assessore Profumo affonda lo sperone nei fianchi dell'opposizione, che non sarebbe «costruttiva né progettuale» contesta la «duna» d'una struttura che sarebbe prevista dalla legge per il bene del turismo della Liguria.

La dottoressa Cattanei, spiala Profumo, è preparata, esperta e capace di comunicare: in particolare deve arricchire l'immagine esterna della Liguria. Ma, insinua l'assessore, si potrebbe essere un pregiudizio: la nuova dirigente è donna, quindi facile preda di scetticismi e sarcasmi. Plinio e Valenziano sono dunque misogini, diffidenti nei confronti del gentil sesso? Sono ruvidi e antiquati maschilisti? L'assessore Profumo, fremente, lo lascia intendere. Abbiamo la modesta impressione che la vicenda stia forse superando i limiti del lecito. La più semplice, per entrambe le parti, è l'attesa, che comunque non dovrebbe superare il massimo di 18 mesi. In questo frangente, la dottoressa Cattanei, cui va dato atto di non aver raccolto le provocazioni (ha certamente i nervi saldi), ha si dice in termini processuali, la più ampia facoltà di prova.

Superi gli errori del passato, eviti i meeting con i «testimoni» che fanno ridere, come ai tempi infelici delle Colombiane, giochi rimessa e di serietà, studi in concreto i problemi reali - comunicazione promozionale rapportata all'offerta concreta: i turisti sono



L'assessore Maria Paola Profumo difende la scelta della presidente dell'Azienda promotoristica

più gonzi - e, soprattutto, si renda conto che Genova (lasciando un attimo da parte le Riviere, che è un problema differente) è né Firenze, né Roma, né Venezia, ma non neppure Napoli o Palermo. Non è nemmeno Siena o Mantova. Ci vuole un discorso speciale. Porti dei risultati e zittisca i maligni. Oppure, se si accorge che non ce la fa, butti spugna onestamente. Poi se la vedrà l'assessore. [p. 1.]

## IL CASO IL PASSATO CINQUE ANNI

GENOVA. Lavorava come falegname in un mobilificio, ultima di una serie di occupazioni che trovò in città, da dieci anni a questa parte, circolando con i suoi documenti d'identità, la paura di essere scoperto o ridotta alla scaramanzia di una valigia pronta in Viveva in via Gaulli, nella parte alta di San Fruttuoso, sopra il verde di Villa Imperiale, con una compagna quarantenne, donna separata, madre di due figli, dipendente di una ditta di pulizie: a lei aveva rivelato il passato burrascoso di rapine, truffe ed estorsioni, (accendo però la condanna quasi trent'anni per nell'omicidio di un maresciallo della Mobile di Bologna nel 1951).

Del resto, lui, Giuseppe Rizzi, anni, nato a Gioia del Colle in provincia di Bari, con le donne aveva sempre avuto fortuna. Lo chiamavano Clark Gable, per la rassomiglianza giovanile con il protagonista di Via col Vento, il soprannome era persino regi-

strato negli archivi elettronici del Ccd, il dati del Ministero dell'Interno. Le donne lo avevano aiutato anche in passato, nella sua fuga: una città all'altra d'Italia, dopo l'evasione da Porto Azzurro, nel 1976, durante uno dei primi permessi concessi dalla cosiddetta legge Gozzini. L'età lo aveva trasformato in reso più tranquillo, permettendogli di mimetizzarsi con un appartamento all'interno di un popolare palazzo dove lo conoscevano un inquilino educato e inospettabile.

E' riuscito a vivere nella normalità per tanti anni, sebbene venisse considerato, diceva ieri un funzionario di polizia, uno dei latitanti più ricercati d'Italia, proprio per il tipo di reato, di quelli che la giustizia non può dimenticare.

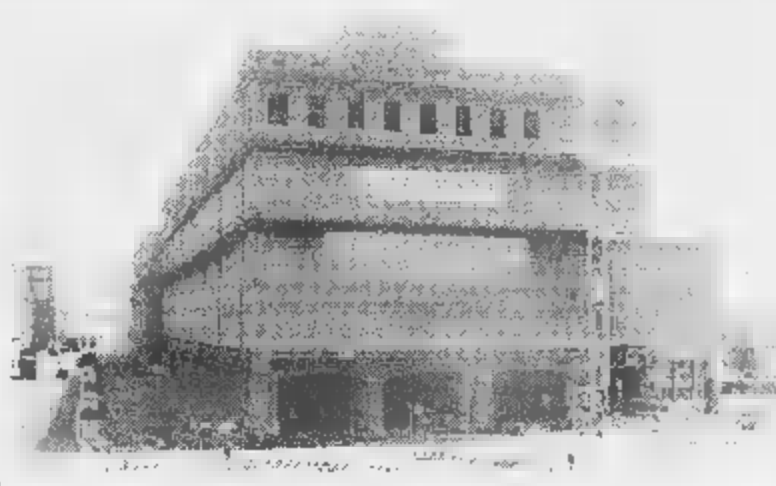
E' riuscito a non richiamare l'attenzione quando avrebbe proprio voluto farlo, avvicinando, nell'aprile dello scorso

anno, un giornalista del maggior quotidiano cittadino per raccontare la latitanza e proclamare la sua innocenza, ribaltando le accuse sulla stessa polizia. «Spero che un giovane magistrato voglia riaprire questo vecchio per stabilire

quanto era possibile una situazione compromessa, d'ora innanzi, il Comune e l'Autorità Portuale dovranno accordarsi con molta precisione sui reciproci piani regolatori.

La Regione ha mantenuto nel Pru importante scelta: quella d'un polo scolastico medio-superiore. Qui potrebbe trovare collocazione ottimale, non sarà inserito nel pacchetto della Fiumara, l'istituto nautico San Giorgio, l'unico della provincia e uno dei quattro sopravvissuti in tutta Liguria. Resta anche la dimensione residenziale 60 appartamenti per i residenti, sia pure dislocati in maniera razionale e con effetti negativi per il traffico e per i parcheggi.

In questo senso, l'assessore Morchio parla d'un forte suggerimento-condizionamento che è venuto dal Ctu al Pru: «Siamo consapevoli - ha detto l'assessore - che esista una sorta di



Il sito «storico» della Ferruzzi: dopo il recupero, servirà a Ingegneria?

sbarramento tra il centro storico e il porto antico restituito alla città. Per questo, proprio perché ci saranno le abitazioni, abbiamo pensato di spostare il mercato alimentare di Pré, che

attualmente è Palazzo Reale, all'interno dell'area della Darsena. Questo dovrebbe spingere un movimento in discesa che dovrebbe avere il compito ideale di ridisegnare i

quartieri genovesi che sino al secolo erano ancora delle strisce discendenti dalla collina al mare, perché non c'erano le grandi arterie di attraversamento orizzontali che hanno spezzato necessariamente gli antichi schemi urbanistici.

Rifacimento facciate, ristrutturazioni, piccole demolizioni, recupero di spazi dovrebbero essere gli interventi previsti dal Pru, approvato ieri in Regione, per ridare un aspetto nuovo, sia pure nel rispetto della tradizione della storia, all'area Darsena-Stazione Marittima.

Resta ancora un punto interrogativo: nel sito, quello «liberty» dei Ferruzzi (che sopravviverà a differenza del «mostro» fratello maggiore), troverà spazio la Facoltà di Ingegneria? «Lasciamo che gli ingegneri - conclude Morchio - si chiariscano le idee».

Paolo Lingua

Giuseppe Rizzi fu arrestato dopo un conflitto a fuoco in cui morì un poliziotto. «Ma nessuno di noi sparò»

## Latitante da 22 anni: preso «Clark Gable»

**In carcere dal '61 per concorso in omicidio, era evaso nel '76**



Giuseppe Rizzi: 22 anni di latitanza

## LA STORIA Un episodio non chiarito

Giuseppe Rizzi, che allora abitava a Forlì, Giuseppe Righi, modenese di 23 anni, e Settimio Severi, erano sospettati di rapina a Crespellano, nel Bolognese, e di alcuni reati contro il patrimonio. Furono sorpresi nella pensione Sole di Cesenatico. All'intimazione della polizia, Righi cominciò a sparare e il maresciallo di Ps Eduardo Suriano, 44 anni, due figli, cadde fulminato. Anche Righi fu ucciso, mentre Severi, secondo i poliziotti, per tutto il tempo della sparatoria aveva tenuto le mani in alto. Rizzi afferrò il revolver, complice morto e saltò dalla finestra, frantumandosi un piede dopo un volo di cinque metri. Nasce la pistola, fu catturato subito dopo. Assolto formula dubitativa in primo grado, fu condannato a appello a 15 anni per concorso in omicidio. Secondo la sua versione, il revolver, fatto poi ritrovare, avrebbe avuto ancora tutte le pallottole inesplose: il maresciallo sarebbe stato ucciso da un proiettile sparato dagli altri poliziotti. [a. p.]

la verità. Oggi ho nuove prove, nuovi elementi per convalidare la mia storia. Nessuno di noi ha sparato, il revolver aveva ancora tutti i proiettili inesplosi. Qualcosa è andato storto nel fuoco della polizia» detto l'anno scorso. Ma nessun magistrato

aveva preso sul serio quell'intervista e nessun poliziotto si era messo in contatto con il giornalista il quale, prima di pubblicare l'articolo, aveva verificato tutti i dati, scoprendo che quello strano racconto corrispondeva a storia vera.

Nemmeno la foto «d'epoca» fornita da Clark Gable aveva suscitato particolari reazioni negli investigatori. Nulla quindi, sino a quattro mesi fa, quando alla squadra giudiziaria del commissariato Centro è arrivata una segnalazione confidenziale che il dirigente, vicequestore Angelo Gaggiano, ha giudicato attendibile al punto di cominciare un'operazione fatta di appostamenti, pedinamenti e intercettazioni telefoniche, con l'aiuto dei poliziotti di Bologna che hanno dato le informazioni necessarie sul «bandito di Cesenatico».

Gli investigatori hanno scelto, per l'irruzione, la notte tra lunedì e martedì, sicuri di trovare in casa il latitante. Rizzi ha accolto i poliziotti con una freddezza che li ha colpiti, come un vero duro. È passato a galera 15 anni, deve ancora scontare un cumulo di pene per 11 anni di carcere e due una di latitanza.

Alessandra Pieracci

## AGNESI é amore, passione, rispetto

**Per la Pasta come**

**per i Delfini e le Balene del Mar Ligure**

**FINI E PARTENZE**  
Imperia Porto Maurizio, con imbarco dalla banchina turistica IMPERIA MARE presso la Capitaneria di Porto.

29 giugno - 20 settembre, tutti i giorni, ore 13.30  
luglio - 27 agosto: martedì e giovedì, anche alle 7.30

**PRENOTAZIONE**

**PORTO '82**  
Tel./Fax 0183/280110  
Cell. 0336/688829

**TARIFE**

adulti £ 50.000  
ragazzi 6 - 14 anni £ 25.000  
bambini fino a 6 anni gratis

Tra spruzzi e riflessi argentati, un'indimenticabile escursione per avvistare, avvicinare e osservare i cetacei del Mar Ligure a bordo della motonave **CORSARO**.



**AGNESI**  
ti invita a scoprire  
**I cetacei del Mar Ligure**  
con il **10%**  
di sconto

Consegna questo coupon alla **AGNESI**  
Avrai uno sconto del 10% sull'acquisto di uno o due biglietti per adulti.

Non si accettano coupon fotocopiati

IN COLLABORAZIONE CON **LA STAMPA**





## NUMERI UTILI

## TURNI

Notturno permanente 20-8,30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 876; Pescara, corso...

Genova centro orario 8,30-20: Brioni, via S. Vincenzo 88; Bonanni, via Corleone 17; Del Porto, via Gramsci 131; N. S. Del Raimondo, via Montevideo 25; Castelletto, corso Firenze 11.

S. Fruttuoso-Merassi 8,30-20: Monticelli, via Monticelli 11.

8,30-13 / 15-19,30: N.S. Del Monte, via d'Albertis 15; La Farmaceutica, via Canepan 79.

San Martino, Borghetti, Sturla, Quarto, Quinto, 8,30-20: Comunale, via Isonzo 48; S. Ilario, via Capoluogo 13A.

8,30-12,30 / 15,30-19,30: Ribaltona, corso Europa 1140.

Val Bisagno 8,30-21,30: Canepa, via Struppa 234.

Samplardara 8,30-21,30: Cantone, via Cantone 51; Centrale, via Carlo 47.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: S. Giacomo, via Cornigliano 67; Sangiorgi, Corsi 13A.

Val Polcevera 8,30-21,30: S. Francesco, via Cusio 39.

8,30-12,30 / 15,30-20: N.S. Della Guardia, S. Quirico 301; Balbino, via Canepan 79.

Pegli-Pre-Voltri 8,30-21,30: Negrotto, Lungomare 183.

8,30-12,30 / 15,30-21,30: Della Catena, via Guale 11.

SORI Sorì, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO Falqui, Roma 8, tel. 0185-74.155.

Antola, via della Repubblica 97, tel. 0185-771.086.

SANTA MARGHERITA Pennino, via Pennino 2, tel. 0185-287.077.

RAPALLO Colombo, via Colombo 11, tel. 0185-61.948.

ZOAGLI Valera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI Fozzato, via Roma 96 (Lavana), tel. 010-480.750.

SESTRI LEVANTE Garino, via XXV Aprile 94, telefono 0185-41.131.

Marcone, via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 119. Genova: tel. 651.12.36. Camogli: tel. 770.205. Riva: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Margherita Ligure: telefono 287.019. Rapallo: tel. 50.493. 60.700. Chiavari: tel. 322.422. Cogorno: tel. 384.620. Lavagna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750. Triggiano: tel. 41.764. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 9188.365. Sorì: tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 56.321; Samplardara: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrici): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: telefono 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna profilattica e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Po-distra (a pagam): 542.775. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Ug. la guardia medica si chiama telefonando il 118 oppure il 167-55.44.33.

Lunedì P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

## AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414; Tigulio: 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.295; S. Margherita Ligure: 268.608.

287.990; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.547; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 393.16.22; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sorì: 700.396.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.

Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; 771.134; Santa Margherita: 288.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 259.358; Chiavari: 324.368; Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.785; Moneglia: 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.295; S. Margherita Ligure: 268.608.

287.990; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.547; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 393.16.22; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sorì: 700.396.

DI

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 556.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043.

d'Avello: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

## AMERICA - SUE A. Tel. 010-595.91.46.

CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

AMERICA - SUE B. Tel. 010-595.91.46.

CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

2. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.610. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 11. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 12. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 13. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 14. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 15. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 16. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 17. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 18. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 19. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 20. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 21. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 22. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 23. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 24. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 25. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 26. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 27. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 28. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 29. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 30. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 31. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 32. Tel. 010-254.18.20. L'angolo rosso, regia J. Ansel, con R. B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30.



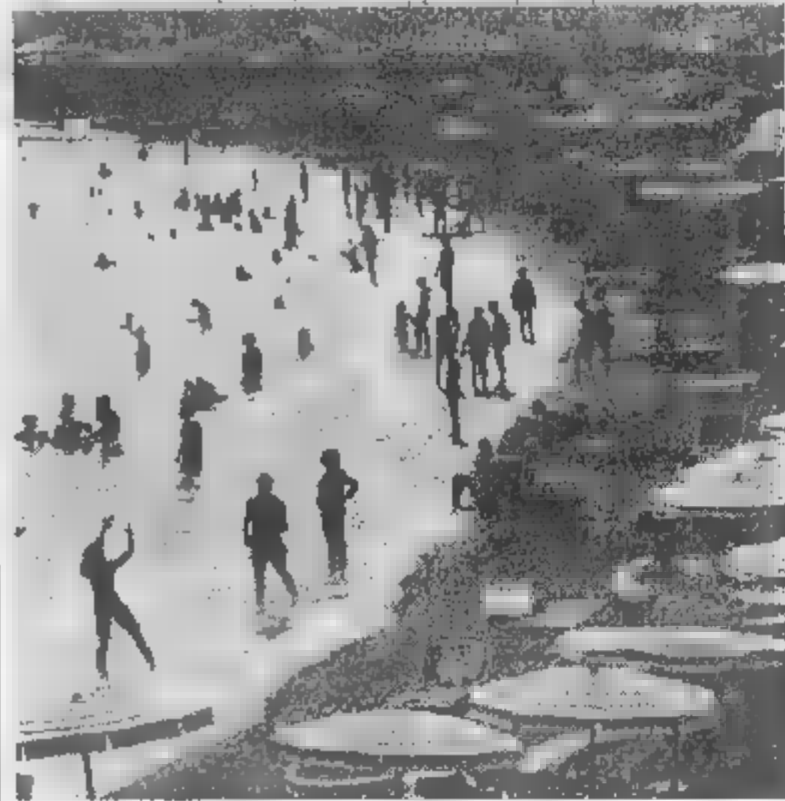
## INCHIESTA

UN VIAGGIO  
D'ASANTE  
IN RIVINIA

La «grana» più grossa resta il porto: pontili inagibili e gestione tutta da chiarire

## Lavagna, il mare è un blasone

Spiagge ok e bandiera blu: turismo in salita

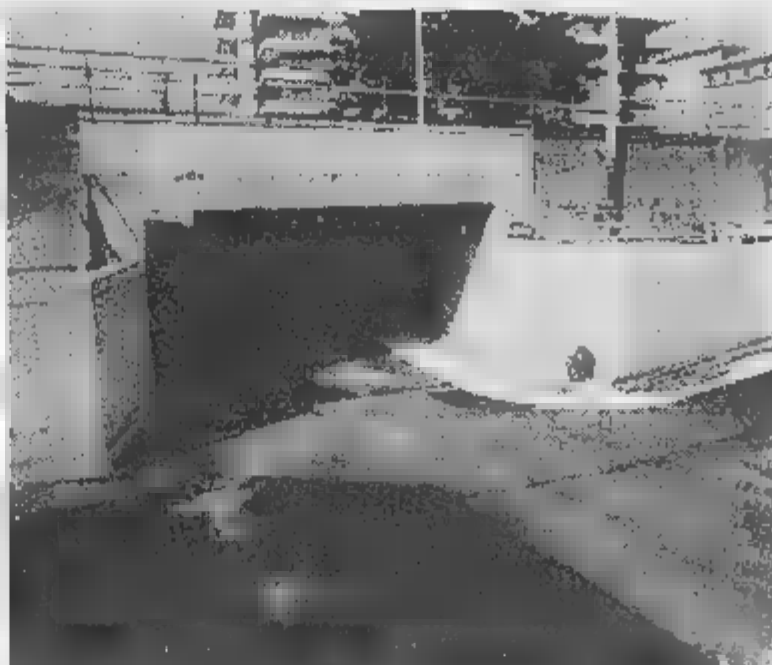


Il nuovo lungomare di Lavagna: la spiaggia resta il fiore all'occhiello della città

**LAVAGNA.** Tra i centri del Tigullio orientale, Lavagna, almeno quest'anno, sembra essere la più blasonata in fatto di turismo. Ha ottenuto la bandiera blu e secondo i dati dell'Apt è stata premiata dai turisti che l'hanno scelta in particolare nel mese di giugno per le loro vacanze. Per agosto si vedrà, ma intanto i numeri per ottenere altri segni positivi nelle presenze e negli arrivi ci sono.

**Strade e viabilità.** Questo è il settore dove la cittadina presenta alcuni nodi: il nuovo semaforo tra via Prevati e via Colombo risolve la questione del traffico proveniente dall'autostrada ma il problema delle lunghe code sull'Aurelia, in direzione ponente, rimane. Il semaforo a piazza della Libertà rappresenta un «tappo» che crea code fino ad oltre il parco Tigullio. Nei giorni di fine settimana lungo l'Aurelia le auto sostano, dal parco Tigullio alla stazione. Cavi, sui due lati della strada ma non creano gravi intralci. Non è ancora stato risolto il problema dell'acqua nel sottopasso carrabile di via Prevati, quello che congiunge via Devoto a corso Genova, quindi fino a fine settembre rimane il passaggio a livello tra piazza della Libertà e piazza Milano. Gli altri due passi pedonali, parco Tigullio e Arenelle, sono funzionanti e funzionali.

**Pulizia.** Scarse se non inesistenti le lamentele per il servizio



Luci e ombre: il sottopasso di via Prevati resta desolatamente chiuso al traffico

di spazzamento delle strade e raccolta rifiuti. I cassonetti nel centro storico vengono svuotati anche due volte al giorno e il servizio di spazzamento è costante ed efficace.

**Parcheggi.** Ne esistono diversi, ne sono stati aperti nuovi in questi ultimi tempi, ma sono insufficienti perché tutti di capacità ridotta. Il progetto che il sindaco Gabriella Mondello acca-

rezza da tempo e quello di abbattere l'antiestetico muro della ferrovia, dalla stazione verso Cavi, e ricavarne un ampio parcheggio. L'idea è stata lanciata più volte ma è ancora stata

**Spiagge.** Il litorale che si estende da piazza Milano fino sotto le rocce di Sant'Anna è il punto forte della cittadina. E' il motivo della massiccia presenza

di turisti ad ogni fine settimana da maggio a settembre. Ottimo lo stato delle spiagge negli stabilimenti balneari, pulite quelle libere. Se un giorno la passeggiata a mare che attualmente è dallo Chez Vous all'ex casello ferroviario verrà prolungata, levante, il litorale lavagnese sarà solo da invidiare.

**Porto.** Sono diversi i porti e approdi nel Tigullio, ma quello di Lavagna, oltre ad essere considerato il più grande del Mediterraneo, influisce in maniera determinante sulla vita cittadina.

L'attuale situazione di stallo, dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, rappresenta un punto negativo nella macchina organizzativa del turismo. Circa la metà dei pontili è inagibile e non è stato individuato un gestore temporaneo della struttura. Recentemente nella torre del porto si sono incontrati l'amministratore Eugenio Sicurezza, il sindaco e l'avvocato Vittorio Ottolenghi, curatore fallimentare, per fare il punto della situazione.

Gabriella Mondello ha ribadito l'interesse del Comune alla vicenda della struttura portuale. Il sindaco più volte ha detto che l'amministrazione comunale è disposta, naturalmente dopo avere costituito un'apposita società, a gestire in proprio il porto. Per adesso la situazione non è ancora risolta.

Giovanni Vignolo

## NOTIZIE FLASH

## GENOVA

Sciopero dei treni: problemi sulla Genova-Alessandria

Probabili ripercussioni sul traffico ferroviario, sulle tratte Genova-Alessandria, Genova-Acqui e Savona-Alessandria, potranno registrarsi domani, dalle 17 alle 19, per lo sciopero indetto dal personale addetto alla circolazione dei treni nel comprensorio di Alessandria. La manifestazione è stata promossa dalle organizzazioni sindacali di categoria (Filt, Fit, Uilt, Fisafs e Sma). Le Ferrovie garantiscono la circolazione dei treni a lunga percorrenza. [a. p.]

## GENOVA

Recupere dalla Finanza le tele rubate in via Balbi

Recupere dalla Guardia di Finanza le tele rubate nel marzo dello scorso anno dalla collezione privata di Palazzo Cattaneo in via Balbi 2. Si tratta di sei dipinti del 1600 e del 1700. Le indagini, da parte del Nucleo regionale di polizia tributaria, sono ancora in corso per individuare, oltre ai ricettatori, gli esecutori materiali del furto. [a. p.]

## GENOVA

Algerino arrestato in treno per il furto di un zaino

Ancora un ladro colto sul fatto dal personale del Compartimento Polfer, in servizio di sorveglianza sui treni a maggior rischio. L'altra notte alle 3 è stato sorpreso un algerino ventottenne che aveva appena sottratto lo zaino a una giovane napoletana, che stava dormendo. [a. p.]

Accordo per due nuove navi tra Fincantieri e Carnival

La Fincantieri ha raggiunto con la Carnival Corporation un accordo per la realizzazione di altre due navi da crociera della classe Carnival Destiny, prima nave passeggeri a superare le 100 mila tonnellate di stazza lorda, consegnata alla Carnival Cruise Line nell'ottobre '96. [a. p.]

Un'olandese di 74 anni cade da motorino: grave

Adrianti Marie Phaff, 74 anni, olandese abitante in via San Lorenzo della Costa, ieri mattina è caduta dal motorino mentre stava scendendo verso il centro della cittadina e si è fratturata la base cranica. E' stata trasportata in elicottero al reparto neurochirurgico del San Martino di Genova. Le sue condizioni sono gravissime. [g. vi.]

## GENOVA

Arrestato dalla Mobile il «basista» di una rapina

E' stato arrestato dalla Squadra mobile un genovese 55 anni, Alessandro Castelli, accusato di avere fatto da «basista» a 4 complici per una rapina avvenuta il 16 dicembre dello scorso anno alla gioielleria «Mangos» di Sampierdarena e in cui furono asportati circa 400 milioni di lire in oggetti preziosi. Stamane Castelli, difeso dall'avvocato Stefano Sambugaro, sarà interrogato dai magistrati a palazzo di giustizia. [a. i.]

Cicagna, il ladro è pregiudicato appena uscito dal carcere

## Ruba divise e armi: preso

Raid in casa di un ispettore di polizia

**CHIAVARI.** Gli agenti del commissariato di polizia di Chiavari hanno arrestato a Sarzana un pregiudicato che poche ore prima aveva rubato tre divise, pistola 7,65, fucile da caccia ad un ispettore di polizia a Cicagna. Giuseppe Macrillò, calabrese di 21 anni, era appena uscito dal carcere dove scontava qualche mese per sequestro di persona, tentato omicidio e rapina. Giorni fa conosciuto extracomunitario 24 anni, Ramona Suarez, che assisteva due ziane zie del poliziotto che abitano nello stesso palazzo dell'ispettore. Lunedì sera Macrillò ha accompagnato la ragazza a Cicagna e la ha chiesto: poteva fermarsi per la notte; si sarebbe aggiustato in uno dei due magazzini a piano terra palazzo. Il mattino dopo il giovane era sparito e con lui anche due divise dell'ispettore di polizia complete di giacca, pantaloni, camicia, guanti, un cappotto e un berretto: aveva rubato anche una pistola e una doppietta da caccia. Quando gli agenti



Una poliziotta mostra le divise e le armi recuperate a Sarzana

hanno interrogato la ragazza, questa ha saputo dare altre spiegazioni se non il nome di battesimo del suo ragazzo, dicendo che era pronta a collaborare e a riconoscerlo. Ricordava che il giovane si spezia o dintorni. Per questo è stata accompagnata a Sarzana dove è stato rintracciato Macrillò.

Questi aveva uno zainetto con all'interno una pistola scaccia-cani. Senza opporre resistenza ha accompagnato gli agenti nel posto dove aveva nascosto le divise e la pistola rubati a Cicagna. Macrillò è stato arrestato e incarcerato a Sarzana, il giovane naturalmente ha perso il posto di lavoro. [g. vi.]

Nuovo interrogatorio dei tunisini scampati al rogo in porto

## Racket di immigrati dal Maghreb

Il giudice Pinto cerca le prove

**GENOVA.** Sono stati nuovamente interrogati dal magistrato i due clandestini, originari di Ezara vicino a Tunisi, che erano a bordo della «Lindarosa», la nave della tragedia in porto. I sopravvissuti Bilel Hechmi, 30 anni, Mongi Arfaoui, 18 anni, dopo il colloquio con il sostituto procuratore Francesco Pinto potrebbero rimpatriare nei prossimi giorni. All'appello Hadel Sharoufi, 24 anni, che è scappato dal centro di prima accoglienza di Trieste. E' riuscito a dileguarsi dal campo insieme a un profugo bosniaco non è stato ancora ritrovato. Pinto ha già dato l'autorizzazione, dopo che è stata eseguita l'autopsia, per il rimpatrio delle salme dei cinque clandestini deceduti nel tragico rogo della cabina del mercantile: i due fratelli di Hechmi, Chabil Hammed, 31 anni, Mohamed, 34 anni, e i loro compagni di sventura Kamel Huerfelli, 32 anni, Mou rad, 27 anni.

Le domande rivolte ai due clandestini dal sostituto procu-

ratore Francesco Pinto si sono incentrate, a quanto sembra, soprattutto su un aspetto di importanza nella dolorosa vicenda: cioè sul forte sospetto che un'organizzazione internazionale aiuti i «sans papiers» a imbarcarsi nei porti del Nordafrica sulle navi dirette ai nostri scali. Ci sono altri due elementi, inoltre, che dimostrano l'intenzione del sostituto Pinto di andare a fondo nelle indagini sul possibile racket di clandestini. Uno è la comunicazione alle autorità tunisine, tramite l'Interpol, della sua inchiesta tesa a identificare i responsabili del traffico e l'altro è l'interrogatorio di un tunisino, detenuto in un carcere toscano, parente di una delle vittime del rogo sul mercantile, che aveva chiesto di potere rendere omaggio alla salma del suo congiunto. E' stato così trasferito a Genova e Pinto ha voluto parlare con lui, sempre ieri mattina, evidentemente per chiedergli avesse mai ricevuto confidenze dai suoi familiari sulle modalità dell'imbarco.

Intanto i consulenti del pm gli ingegneri Francesco Dagnino e Alessandro Segatori, insieme ai consulenti della difesa (Giorgio Mattarelli e Pietro Canepa) hanno effettuato sulla nave un accertamento tecnico non ripetibile: sistemi d'allarme per la segnalazione di incendio a bordo e sulla serratura della porta della cabina dove si è sviluppato l'incendio (per ancora ignote). La porta era stata serrata con un lucchetto esterno che è stato tolto dai guardiani giurati appena si sono accorti della fiamme.

Ma l'uscio era rimasto incastrato e si sono così persi istanti preziosi fino a che il robot nostro della «Lindarosa» ha buttato giù la porta a calci e a colpi d'estintore. La morte dei cinque clandestini è sopraggiunta in pochi minuti per asfissia da fumo. Si erano ammassati vicino a una presa d'aria, ciò non è bastato a salvar loro la vita.

Lugli

La polizia era intervenuta per un furto in alloggio

## Pirati dell'«home video» scoperti quasi per caso

**GENOVA.** La polizia è intervenuta in seguito a un allarme per un furto di appartamento, ma ha invece trovato un vero e proprio laboratorio per la riproduzione di video, soprattutto pornografici e cartoni animati, cassette audio. Così il padrone di casa, Francesco R., 50 anni, è stato denunciato per duplicazione abusiva di nastri.

L'allarme è stato dato l'altro pomeriggio da un'inquilina di un palazzo di via Gradisca, una strada tra via Gropallo e via Canavari, che aveva notato due persone armeggiare intorno alla porta d'ingresso di un appartamento.

Quando sono arrivati gli agenti delle volanti, hanno effettivamente trovato il portoncino blindato forzato e l'interno della casa completamente a soqquadro. In disordine non nascondeva grande quantità di apparecchiature a cassette, già registrate e vergini.

In tutto, sequestrati 19 apparecchi per la riproduzione audio e video, 424 film già duplicati, 296 videocassette originali, 1871 videocassette registrate, 31 cd originali, tutti di musica italiana, 9 videocassette ancora incise e altre 138 videocassette ugualmente vergini.

A convalidare l'uso non «personale» di attrezzature e materiale, sei cartoni che contenevano illustrazioni e stampati utilizzabili per confezionare le copertine sia dei film, che delle cassette audio.

Resta qualche dubbio sull'anomalo tentativo di furto, considerando che i ladri hanno lasciato perdere le costose attrezzature, pur buttando tutto all'aria come per una ricerca frettolosa.

L'ipotesi di un'azione di zingari sembra smentita dal fatto che di solito i nomadi non affrontano porte blindate. [a. p.]

Nella frazione abitano poche famiglie: non c'è strada, solo sentieri

## Rapallo, arriva la monorotaia

Progetto della provincia per collegare Gravera

**RAPALLO.** Per collegare la piccola frazione di Gravera, poche case arroccate sulla costa di una collina delle alture di Rapallo, la Provincia di Genova ha allo studio un progetto per la realizzazione di un tipo particolare di monorotaia a cremagliera che consenta alle poche persone che ancora abitano nella frazione, di raggiungere le loro case evitando i minuti di faticosa ascesa lungo la mulattiera che parte dalla Crocetta. A Gravera abitano ancora due coppie di anziani: la famiglia di Contadino ha scelto di continuare la sua attività che consiste nella coltivazione di frutta, viti e ortaggi che ogni giorno vende sul mercato di Rapallo. Fino ad una quindicina di anni fa i contadini della frazione coltivavano i numerosi ulivi che garantivano ad ogni famiglia media di circa 150 quintali di olive. Con il passare degli anni le dif-



Una veduta di Rapallo

ficoltà di coltivazione e mantenimento degli ulivi diventati insostenibili e la frazione è stata abbandonata.

Costruire una strada è impossibile per i vincoli paesaggi-

stici, perché Gravera fa parte del territorio di confine del parco Monte di Portofino. La Provincia ha quindi ipotizzato la realizzazione di una monorotaia per rivitalizzare la zona e aiutare chi ancora mantiene un presidio agricolo indispensabile alla salvaguardia ambientale del territorio. La monorotaia a cremagliera consentirà, attraverso un percorso acciampabile di un chilometro e mezzo, di raggiungere solo le case di Gravera ma anche tutti i campi di proprietà della famiglia che ancora abitano nella frazione. L'impianto dovrebbe essere in grado di trasportare fino a 600 chili su una pendenza massima del 45%. Secondo l'assessore provinciale Giovanni Duglio quello della monorotaia a cremagliera, già esistente nella 5 Terza, può diventare un sistema da sperimentare anche in altri ambiti, non ultimo quello turistico. [g. vi.]

Incontri a Genova

## Del cane Arnoldo siglato l'accordo in tarda serata

**GENOVA.** E' stato siglato ieri, in tarda serata, dopo oltre sei ore di trattativa, l'accordo tra la direzione dell'Ansaldo Energia e i sindacati confederali dei metalmeccanici. L'accordo è frutto d'un abile compromesso sui turni e sulle modalità della integrazione per i cosiddetti esuberanti strutturali che riguardano oltre 400 tra impiegati, quadri, tecnici e operai.

Il travolgimento della trattativa era stato riacquiesciuto con fatica ieri mattina, dopo i blocchi delle portinerie dell'azienda effettuati dai cassaintegrati e dopo che erano stati ricomposti i dissensi dovuti a differenti tabelle e valutazioni della cassa integrazione all'interno degli stessi sindacati. C'era stato infatti dissenso tra la Cgil da una parte e la Cisl e la Uil dall'altra. Ha messo fretta alle stesse organizzazioni sindacali la rottura delle trattative con la Dae-woo. [p. l.]

Ossigeno per i debiti Usl

## Cento miliardi della Regione per gli ospedali

**GENOVA.** La giunta regionale ha approvato ieri un riparto di 100 miliardi di mutui per coprire i disavanzi delle Aziende sanitarie e ospedaliere del 1995-96. I fornitori non pagati potranno usufruirne. Alla Usl 1 andranno 9 miliardi e mezzo; alla Usl 2 sono destinati 22 miliardi e 800 milioni circa; alla Usl 4, 700 milioni; alla Usl 5, 31 miliardi.

Al Santa Corona, 1 miliardo e 900 milioni circa; al Galliera 6 miliardi e 300 milioni; all'Evangeliaco circa 900 milioni; a Martino 14 miliardi e 400 milioni circa; al Gaslini, 5 miliardi e 400 milioni circa; all'Istituto di Giustizia, 1 miliardo.

L'assessore Franco Bertoloni ha precisato che la bocciatura dei bilanci di Sampierdarena e del Gaslini sono dovute solo a questioni tecniche e non avranno conseguenze. Approvato, invece, il bilancio del Galliera. [p. l.]



I ristoratori: «Sì a mozzarella e pomodoro, no alle ricette elaborate»

# Stop ai «piattini», è polemica

## «I clienti chiedono di mangiare in spiaggia»

ALASSIO. Gli operatori contestano all'unisono le esagerazioni. I chioschi-bar devono limitarsi (e rassegnarsi per ora) a servire quanto previsto dalla legge. Per ragioni di igiene e per non danneggiare il lavoro dei ristoratori. Nel Ponente si discute sulla messa al bando dei piattini freddi in spiaggia dopo i controlli e le multe da parte della Guardia di finanza. Nei giorni scorsi sono state verbalizzate strutture che hanno trasgredito sul lungomare di Alassio.

Contro fuochi, fiamme libere e manipolazioni varie, in difesa di qualche fetta di pomodoro o mozzarella si era già mossa la Fipe-Confcommercio circa 4 anni fa. Spiegato il presidente provinciale dell'associazione Pasquale Balzola: «Qualcuno ha ricevuto un dito e preso il braccio. Una con-

mozzarella, per permettere a quelle persone che vogliono godersi il mare di farlo, può essere anche fatta solo se c'è volontà ad osservare le norme di igiene. Del resto anche per fare un panino, per tagliare due fette di prosciutto o di altri alimenti, è necessario che ci sia pulizia ed un servizio di un certo tipo. Di più non è possibile concedere al di fuori di un ristorante. La spiaggia o il chiosco non deve fare ristorazione. Da un piccolo servizio qualitativo ci si aspetta più che altro scrupolosità».

«Non c'è niente di male» si arriva a servire, a fianco del panino, anche un'insalata. Oltre però non è giusto andare sia per ragioni di igiene che per motivi di inevitabile, poca professionalità, ha detto il presidente degli albergatori Alassio Enrico Mantellassi. Ha proseguito: «La tipologia nella quale rientrano i chioschi-bar non prevede che si consumino piatti, diciamo così, che necessitano l'uso delle posate. Non ci sono né le attrezzature adatte per poterlo fare né la giusta competenza per servirlo al meglio. Piatti di un certo tipo devono rimanere prerogative di ristoranti, alberghi ed altri locali pubblici della catena della ristorazione».

Natalino Maurizio, delegato agli stabilimenti balneari di Laigueglia ha commentato: «Le rivendicazioni dei ristoratori sono giuste: certi gestori di chioschi esagerano. C'è da te-



Da sinistra Pasquale Balzola, Enrico Mantellassi e Franco Floris intervengono sui «piattini» in spiaggia

ner conto però che la domanda la fa il mercato e che la gente è alla ricerca della praticità e del risparmio. E' molto probabile che chi ne avrà la possibilità in futuro vorrà attrezzarsi e mi-

gliorarsi per soddisfare questa esigenza del turista al mare. Ha aggiunto l'assessore al commercio di Andrea Franco Floris: «Bisognerebbe regolamentare meglio certi servizi ag-

giuntivi. Qualche concessione può anche essere fatta senza per questo arrivare a danneggiare i ristoranti».

Massimo Boero

### Protesta Fiept

**Ammaniano i curatori hanno Telepiù**

ALASSIO. Il canone abbonamento per i locali pubblici che vogliono far vedere ai loro clienti le partite criptate trasmesse da «Tele +» dovranno pagare 1 milione anziché 5 come lo scorso anno. «E non verrà applicato nessuno sconto o trattamento di favore indipendente dall'appartenenza ad una associazione categoria. Per questo come Fiept protestiamo», spiega Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiept. I dirigenti di «Tele +» hanno anche fatto sapere che verranno fatti controlli capillari da parte di loro ispettori per evitare che vengano utilizzati abbonamenti privati anziché quelli destinati ai locali.

### Il tentato omicidio di Sassello rischia il manicomio giudiziario

## Ferisce la nonna con l'accetta Ci sarà la perizia psichiatrica

SAVONA. Una perizia psichiatrica per Marco Gaggero, il ventunenne genovese che sabato notte ha tentato di uccidere la nonna e il padre a Sassello. L'ha disposta il giudice per le indagini preliminari Fiorenzo Giorgi, concordando con le richieste del difensore (l'ufficio Carlo Taramasso e del pm Alberto Landolfi). L'incarico verrà affidato stamane. In attesa della relazione dell'esperto, Gaggero verrà rinchiuso in un'unità clinica, dove potrà essere curato.

La decisione è stata assunta nell'ambito dell'udienza convocata dell'arresto, che ha visto il giudice interrogare il giovane, alla presenza delle parti. Un

compito difficile, quello della dottoressa Giorgi, per lo stato confusionale in cui versava l'indagato. Quest'ultimo si è limitato a rispondere, più delle volte, a monosillabi. Pare abbia saputo nemmeno indicare il giorno, mese ed anno; né dove si trovava in quel momento. Quanto all'aggressione a nonna e padre, non ha saputo spiegare il perché. Sul tentativo, avrebbe detto soltanto di «dentro di sé dei spietati».

L'accusa, per ora, rimane comunque quella di duplice tentativo omicidio. La nonna, Venigia Bellini, 69 anni, sulla via del miglioramento, è salvata per miracolo. E' stata colpita con una accetta da boscaiolo al

capo, al braccio destro, al torace: se l'accetta fosse stata pesante, e il nipote più robusto, probabilmente non la sarebbe cavata. E di questo deve essersi accorto, Gaggero, quella notte: per affrontare il padre Leonardo (rimasto lievemente ferito) ha poi preferito impugnare un coltello.

Con buona probabilità il giovane verrà riconosciuto incapace d'intendere. Se così fosse, Gaggero in tribunale verrebbe dichiarato non imputabile. Ciò gli eviterebbe il carcere, ma non gli garantirebbe comunque la libertà. Se venisse considerato pericoloso socialmente, infatti, per lui si aprirebbero le porte del manicomio giudiziario. (f. p.)

### L'ESPERTO

## Medici d'estate per turisti Occorre più informazione

L'ISTRUZIONE è compito certamente della scuola, l'educazione è propria in senso lato e compie nella famiglia, l'informazione sui servizi disponibili per l'assistenza sanitaria ospedaliera e sul territorio toccherebbe alla Asl. Tale informazione, però, in passato non è stata ben precisata alla popolazione nei modi e nei tempi utili per usufruire meglio di tutti i servizi, in particolare servizio che ha una valenza estiva, la guardia medica turistica.

E' un servizio previsto dalla convenzione per la medicina generale, deve essere attivato quando è necessario in alcune zone della provincia. Perché utile attivato il servizio di guardia medica turistica è necessario che le zone in questione subiscano in certi periodi dell'anno un sovrappiù di turisti, ovvero di persone residenti e quindi un grande aumento della popolazione.

Momento in cui tali paesi possono decuplicare la popolazione presente. La guardia medica turistica consiste in un ambulatorio dove alcuni medici prestano un servizio, a prezzi convenzionati, di tipo medico generico, in aiuto ai sanitari di medicina generale che già lavorano in quella zona.

La guardia medica turistica non deve essere attivata dovunque, eventualmente solo in quelle zone dove i medici di medicina generale già presenti ritengono di non poter far fronte a una attività lavorativa che può diventare insostenibile. Una cosa essenziale che val la pena di ribadire è che i cittadini dovrebbero meglio informarsi e quindi educati ad usufruire dei presidi sanitari, vedi per esempio il Pronto soccorso per i casi veramente gravi, del medico di medicina generale per i problemi consueti che riguardano la medicina di famiglia, la guardia medica come continuità assistenziale nella zona in cui non è presente il medico di famiglia. Quindi, eventualmente, la guardia medica turistica nella zona.

Tali servizi devono essere sinergici fra loro e certo concorrenziali e l'assistenza funziona solo allorché vi è un reale coordinamento, spesso difficile da raggiungere. Bisogna migliorare.

Renato Giusto



L'automedicale è sempre più utile

### A Calizzano

## Guardia medica L'Asl si giustifica

CALIZZANO. Sulla polemica inerente il mancato servizio di guardia medica turistica a Calizzano, sollevata da un gruppo di villeggianti, interviene anche l'Asl. «Su apposita richiesta del Comune, l'Asl ha provveduto a fare la delibera, il medico al quale era stato attribuito l'incarico dopo due giorni di servizio ha dato le dimissioni».

Proseguono: «Ci siamo trovati pertanto nelle condizioni di non poter più far ricoprire l'incarico sia perché per poter assumere i medici devono avere precisi requisiti, sia perché, nonostante l'impegno, il tempo a nostra disposizione per rifare tutto era ormai esiguo. Insomma un imprevisto, non legato a problemi economici». (l. b.)

Dopo il capitolo generale, incontro con il sindaco in Sala Rossa

## Cinquanta suore in Comune

### Il primo cittadino Ruggeri ha ricevuto le Rossello



Il sindaco Carlo Ruggeri ha incontrato le suore delle Rossello ieri a Palazzo Sisto. Poi le religiose hanno visitato la Pinacoteca

SAVONA. Cinquanta suore della Nostra Signora di Misericordia in Comune. Per celebrare il capitolo generale che si è svolto nei giorni scorsi nella generalizia delle Rossello il sindaco Ruggeri ha invitato le suore a Palazzo Sisto. «Ho visitato il convento in occasione della rielezione di madre Celsa Benetti e ho subito proposto alle suore uno scambio di cortesie con una breve cari-

colazione a Palazzo Sisto. L'incontro si è svolto ieri pomeriggio alle 16 nella Sala Rossa del Comune (l'unica aria condizionata). Il sindaco ha consegnato alla suora un piatto di ceramica con il simbolo del Comune. Le religiose hanno inoltre chiesto di poter ammirare la collezione di vasi del Confratello realizzato dalla Campanassa. In uno dei vasi è infatti raffigurata santa Maria

Giuseppa Rossello, fondatrice dell'ordine che ha vissuto in tutto il mondo. Alla cerimonia che si è svolta in Comune hanno preso parte suore provenienti da Argentina, Germania, Inghilterra, Brasile, Stati Uniti, Perù, India dove le religiose si occupano di infanzia e maternità. Il sindaco ha poi organizzato per le suore una visita in pinacoteca. (e. b.)

Falsari a Spertorno Savona, donna scippata

SAVONA. Ancora uno scippo in città. La vittima è una donna di 40 anni, L.S., che l'altra mattina mentre si trovava in sella alla bicicletta è vista affiancare, in corso Vigliani, da un giovane in motorino. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Lo sconosciuto ha afferrato la borsa (conteneva circa 180 mila lire) che la donna teneva sul cestino portapacchi della bici, ed è ripartito a tutta velocità. Negli ultimi giorni, con lo stesso sistema, sono state scippate in città e nel comprensorio altre sei donne. Episodi sui quali indagano i carabinieri.

Continuano anche i furti. In piazzale Moroni, S.S., 21 anni, abitante a Savona, mentre telefonava da una cabina della Telecom, è stata derubata della borsa che aveva lasciato a bordo dell'auto. M.L., 24 anni, di Savona, ha denunciato il furto del telefonino cellulare. A T.C., 30 anni, è stata rubata la moto che aveva parcheggiato in via Chiappino. Teppisti in azione nella vecchia ditta: hanno mandato in frantumi il parabrezza di un motoscafo.

Spacciatori di banconote false segnalati, infine, a Spertorno. Ieri pomeriggio, due individui, forse stranieri, hanno aggredito alcuni commercianti pagando con banconote di cinquanta e cento mila lire contraffatte. Sono poi riusciti a fare perdere le tracce. Inutili le ricerche nelle quali sono state impegnate alcune pattuglie dei carabinieri di Spertorno. (e. v.)

Cantieri al Priamar Passeggiata ai giardini Via dei lavini

SAVONA. Passeggiata e giardino davanti al Priamar. Prenderà il via entro pochi mesi la prima fase dei lavori per la sistemazione del piazzale sotto l'ex fortezza. Il progetto è stato commissionato dalla giunta Gervasio all'architetto Ezio Ravera e Ruggeri ha deciso di realizzare in tempi brevi almeno il primo lotto dei lavori.

Il progetto complessivo costava quasi 5 miliardi ma la giunta ha deliberato di dare il via al primo stralcio dell'intervento che prevede una spesa di circa 1 miliardo e 800 milioni. La metà dell'importo verrà finanziata dalla Regione grazie ai fondi dell'Unione europea. Il cantiere resterà aperto almeno 12 mesi.

L'obiettivo è quello di avvicinare il Priamar alla città, afferma la giunta, migliorando gli accessi all'ex fortezza, creando percorsi pedonali fra gli scavi archeologici e realizzando un'area verde.

La prima parte dell'intervento riguarderà circa 9 mila metri quadrati di terreno. Una delle novità più importanti prevede la realizzazione di una passeggiata parallela a corso Mazzini, che servirà a delimitare la strada ad alto scorrimento dall'area turistica del Priamar. Questa barriera verrà realizzata con due filari paralleli di tigli. Passerelle pedonali attraverseranno l'area degli scavi, che sono valorizzati anche delimitati. I terreni occupati dai detriti diventeranno un'area verde. (e. b.)

Residence I MORELLI

**La Tenda**

VENERDI 6 AGOSTO  
Una serata IL TRIO  
tutta dedicata al liscio, anche con i migliori brani musicali del passato, quelli mai dimenticati...

VENERDI 7 AGOSTO  
Magica serata il pianista GIOVANNI BENINI  
musicali ballabili ed originali interpretazioni.

Piazza Ligure - Via Morelli 46 - Tel. 019/616.111 - Fax 019/616.191

**NOVITA' ESTATE 1998**

ogni Martedì, Venerdì e Domenica

**ESCURSIONE DI UN GIORNO IN CORSICA**

con partenza la mattina alle 08.15 dal porto di Savona-Vado ed arrivo alle 14.15 Rousse. Sosta di circa un'ora. Al 15.30 ritorno verso Savona-Vado con arrivo alle 21.30.

**Lire 45.000**

**Bambini 4-11 anni Lire 25.000**

AUTOPULLMAN SPECIALE ANDATA/RITORNO - PER IL PORTO DI SAVONA VADO CON PARTENZA/ARRIVO DA DIANO MARINA, ALASSIO, CERIALE, LOANO, PIETRA, FINALE, NOLI E SPERTORNO (facoltativo con supplemento).

Con la m/v CORSICA VICTORIA, 1600 passeggeri, a bordo trovate: sky-bar, ristorante self-service (sia per il pranzo che per la cena), piscina, solarium con adriole, cinema, duty-free shop (sigarette, liquori, gadgets) e duty-free boutique (profumi, orologi ed articoli accessori).

AGENZIE: Agenzia Mamberto a Finale (019-502131), Pietra (019-515724), Loano (019-568242), Ceriale (0182-991580), Alassio (0182-642896) e Diana Marina (0183-496402)









La Pro Loco di Montalto ringrazia: E' il 10 Montalto BORGIO ANTICO via Argentina 19 RIA  
Provinciale Montalto piazza D. Rossi Montalto Ligure - ANNA BOVA piazza D. Rossi Montalto Ligure - MA IA GIOVANNI LANTERI via Argen  
Montalto Ligure - BAR PASTICCERIA PRADIO via Colombo Badalucco - ONORANZE OLIVIERI via Mameli 50 Taggia - TABACCHERIA MERIA ARTICOLI REGALO FRANCESCO  
RIOLANDO via C. Colombo 22 Badalucco - IMPRESA LAIBRA via Aurelia Arma di Taggia - IMPRESA EDIL ROSSI via Colombo Badalucco - IMPRESA LANTERI OLIMPIO str. Vallegrande Ospedaletti - AUTOGAS  
RIVIERA regione Licheo Taggia - FRANTOIO PANIZZI G.B. via Boeri Badalucco - TRATTORIA DEI CACCIATORI via Dante Alighieri 8 Montalto Ligure - IMPIANTI URBANI CO.DI.MET SRL Riva Ligure via Allavena 9



# ANDORA

## Operazione ESTATE

solo fino al  
**31 AGOSTO**

# Gruppo Alta Italia



**ramello**

*La firma in Pelliccia*

*Cambio vecchia pelliccia e  
capo in pelle valutati  
da 1 a 6 milioni!*

*...pagamento anche in  
12 mesi senza interessi!*

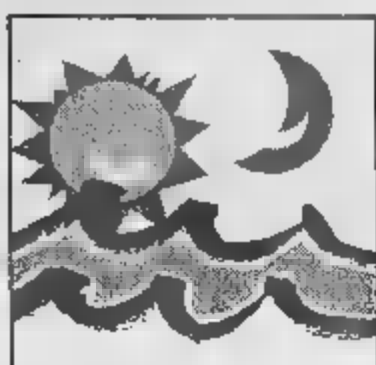
Orario estivo 17.00-23.00

Sabato e Domenica: 10.00/13.00 - 17.00/23.00 - lunedì chiuso

Andora, Via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

**DOMENICA APERTO**





## Lirica in piazza a Varese Ligure con «Il Trovatore» di Verdi

# Acquasola, c'è Bergonzoni

## Recital a Moneglia con Nilla Pizzi



Alessandro Bergonzoni all'Acquasola, Giuliano Cavicchi allo Sperone, il Teatro Cargo a Sori, la lirica a Camogli e a Varese Ligure, i Cavalli Marci a western in Fontanabuona e Nilla Pizzi a Moneglia fra gli appuntamenti della serata nel Genovesato.

**COCOLITO.** Ritmi e danze dell'Africa Occidentale, alle 21, nel Parco Comunale Tobi Ghisa con il gruppo Avarta.

**A Forte Sperone,** secondo appuntamento della rassegna estiva «Luci sul Porto», con lo spettacolo musicale «Ballando le storie», con l'Orchestra del maestro Giuliano Cavicchi, la cantante Stefania Cento e i gruppi di danza di Compagnia Ardan, Egoi, Tuttodanza. Ingresso lire 13 mila.

Alla Spianata dell'Acquasola, alle 21,30, nuovo appuntamento con il teatro comico di «Ridere d'agosto ma anche prima», presentato dal Teatro Garage. In scena il comico bolognese Alessandro Bergonzoni, autore e protagonista di «Zius». La serata, già in cartellone il 22 luglio scorso, era stata rinviata per problemi legati all'agibilità dell'area. Ingresso lire 27 mila (ridotti 22 mila).

Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21,30, la rassegna «Un mare di film» curata dal Cineclub Lumière, presenta «Fuochi d'artificio», di Leonardo Pieraccioni, protagonista con Massimo Ceccherini, Barbara Enrichi. Fino a martedì prossimo, prima del film, il Nettuno presenterà il cortometraggio «Senza piombo», del giovane cineasta chiese Lorenzo Vignolo, prodotto da Zerobudget Factory. L'accesso all'arena, ampi posteggi gratuiti, è possibile dalle 19,30. Nell'area fieristica sono aperti bar e pizzeria. Una buona idea per trascorrere il sabato sera.

Al Cinema nel Roseto di Nervi, alle 21,30, approda questa sera il «Titanic» di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet, Billy Zane. Il Roseto è raggiungibile anche con linee 15, 17 e 31 dell'Ant e il treno in partenza da Brignole alle 20,27 e alle 20,31.

Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, alle 21, «Big Fish», di Stefan Schwartz, con Dari Futarman. Nel prezzo del biglietto (10 mila lire) è compreso un gelato di Tonitto e l'ingresso gratuito, in qualunque giorno di apertura al pubblico, alla mostra «Beppe Dellepiane. Metafore, metonimie, trasmutazioni».

In Piazza Banchi, in Via della Maddalena, alle 21,30, teatro di strada con i Magici Pifferai. **SORI.** Nell'arena all'aperto Ghio, alle 21,30, il Teatro Cargo presenta il «Maestro» Margherita, di Michail Bulgakov, per la regia di Laura Scignano. Ingresso 13 mila lire.



Nilla Pizzi stasera a Moneglia

**CAMOGGI.** Premio Internazionale di lirica Viotti di Vercelli, alle 21,30, nella Sala Mare dell'Hotel Cenobio dei Dogi, con Alessandra Reinprecht (soprano), Bae Chul Jac (tenore), Roberta Ropa (pianoforte). Musiche di Donizetti, Massenet, Bellini, Puccini, Verdi, Cilea, Mascagni, Giordano.

**RAPALLO.** In Piazzetta degli Oratori, alle 21,30, serata musicale «Adagio» Liguria.

**ZOAGLI.** Musica dal vivo, alle

21,30, con Les Crikò, voce e tastiera di Cristina e Corrado, nella Rotonda Mare Canavaro.

**FONTANABUONA.** Cavalli Marci in versione western, alle 22,30, al disco club Elite di Calvari. Il gruppo «Ciro» si cimenta in un assillante «Mezzogiorno di fuoco» ispirato al selvaggio West.

**IN PIAZZA MARCONI,** alle 21,30, sfilata di moda promossa dall'Associazione Commercialisti.

**COCORNO.** Concerto della Compagnia della Luna Nuova, alle 21, nella Chiesa di San Salvatore al Vecchio.

**LEVANTE.** Concerto jazz, alle 21, in Corso Colombo.

**CONCERTO DI NILLA PIZZI,** alle 21,30, in Piazza Tarchioni, promosso dal Comune.

**DALLA PRO LOCO,** nell'ambito della rassegna «Moneglia per la vita», con la direzione artistica di Gino Latilla. Nel corso della serata suonerà il complesso di Walter e Massimo Viganò. Il ricavato del concerto sarà devoluto al Fondo Malattie renali del bambino del Gaslini.

**LIGURIA.** «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, in Piazza Fieschi, alle 21, inaugurerà la XII stagione lirica nel Borgorotondo di Varese Ligure.

**JAZZ «ELETTRICO»,** alle 21,30, sul lungomare, con il trio Johannes Faber's Consortium. [m. b.]

## Fieschi, 50 anni in mostra

### A Lavagna le foto della «Torta»

### Visita guidata a San Fruttuoso



Un invito del Fai a visitare l'Abbazia dei Doria a San Fruttuoso e le visite guidate a Palazzo Bianco e Palazzo Spinola, la mostra fotografica sulla Torta dei Fieschi nella guida delle cose da vedere del giovedì.

Grande successo del concorso fotografico «Saluti e baci» dalla Valle Scrivia promosso dalla Provincia, dalla Comunità Montana e dall'Apt. Le più belle immagini scattate diventeranno cartoline. Informazioni Comunità Montana Alta Valle Scrivia, tel. 010/96.40.211.

Fra le tante escursioni estive, c'è anche un itinerario guidato nelle «Valli del Latte» del Genovesato. Lo propone ai turisti il Consorzio Cooperativo Valle Stura. Per informazioni tel. 010/92.10.55.

Visite guidate e gratui-

te, oggi, a Palazzo Bianco, in via Garibaldi 18, dalle 9,30 alle 11,30. In serata, alle 20,30, visita anche alla Galleria di Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria.

Prosegue a Recco la manifestazione «Maggie d'estate» per promuovere fra i turisti la focaccia con il formaggio. In tutti i ristoranti della cittadina del Golfo Paradiso, fino al 21 settembre, «Recco Brunch» offre un piatto di focaccia e dessert a 10 mila lire.

**CAMOGGI.** In servizio anche la sera i vapori del Trasporti Marittimi del Golfo Paradiso che collegano Punta Chiappa a San Fruttuoso. Durante la giornata, partenze previste anche da Recco, Sori, Nervi, Porto Antico, Pegli. Per informazioni tel. 0185/772.091.

Invito del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) a visitare l'Abbazia di San Fruttuoso di Camogli, aperta dalle 10 alle 18. Ingresso lire 3 mila, ragazzi 3 mila lire.



Visite guidate al complesso di San Fruttuoso

Cave di ardesia aperte alla sera fino alle 23, a Isolona. Orero. La via dell'ardesia offre ai turisti un interessantissimo museo a tappe che comprende, oltre alle cave di Isolona, il centro espositivo del Chiapparino, i due musei di Cicagna, i sentieri del Monte Tugio e del San Giacomo, la Basilica dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno. Il cartellone estivo degli eventi offre al pubblico anche una rassegna di musica popolare italiana. Ingresso libero. Per informazioni telefonate al Chiapparino. Cicagna 0185/97.10.91.

**LAVAGNA.** Al piano nobile Palazzo Franzoni, sede del Comune, in piazza della Libertà, continua fino al 12 la mostra fotografica «Torta dei Fieschi 1949-1998: cinquant'anni tra storia e leggenda». Cinquanta pannelli ricchi di immagini e notizie, tutti dedicati alle passate edizioni della rievocazione storica più antica e famosa della Liguria. La mostra è aperta dalle 13 alle 16 alle 22. Per informazioni, tel. 0347-2501275.

**AL MANEGGIO** Rancho Grande, a Villa Ponzone di Santa Vittoria di Libiola, a tre chilometri dal casello di Sestri Levante, passeggiate, trekking, scuola di monta western e inglese a cavallo. Per informazioni tel. 0185/41.574.

**LUMI.** La zona archeologica e Museo di Lumi, in Val di Magra, sono aperti a turisti e visitatori dalle 10 alle 19. [m. b.]

## IL TAGLIANDO DELL'OSCAR

GIOVEDÌ 6 AGOSTO



COMITATO DI LAVORO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

### Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

## Per votare i «big» dell'estate

Prosegue il referendum organizzato dall'agenzia «Eccoci» e La Stampa per votare i personaggi dell'estate. Le classifiche, che si stanno muovendo in ogni settore, ogni settimana pubblicate martedì prossimo. I protagonisti della gara-gioco che sta appassionando l'estate sotto l'ombrello possono inviare le loro foto all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga, lo stesso dove si devono recapitare i tagliandi. [a. r.]

Il patron è l'autore dei brani del disco che la principessa di Monaco incise anni fa

## A S. Margherita, aspettando Stephanie

### Un invito di Roberto Zaneli del «Caffè Centrale»

**SANTA MARGHERITA.** E' bastata una battuta di Roberto Vecchioni, tra una canzone e l'altra, durante un concerto di domenica sera, sul «misterioso» papà della piccola Camilla Kelly («Dopo quello su Baggio» di Piero, un tormentone estivo...) per provocare un curioso effetto: Stefania di Monaco fra i «big» e i «vacanzieri» Santa Margherita.

Ranieri e Grace venivano nel Tigullio negli anni '70, scendevano al Miramare accompagnati da Gigi Figoli, maestro di sci nautico e gran cerimoniere del bel mondo e poi andavano a prendere l'aperitivo sulla chiazza della Gritta di Portofino, ospiti di Barbara e Lorenzo Raggio.

La bella Stephanie, invece, salvo qualche toccata e fuga in yacht, ha sempre preferito la Costa Azzurra. Mai dire mai, però.

E tra il sindaco Angelo Bottino che, nominarla, esalta, proprio il Principato, la «vocazione turistica internazionale» della città e l'assessore



Stefania di Monaco ha sempre preferito lidi tropicali: potrebbe arrivare in Riviera?

al turismo Andrea Fustinoni che dalla Grecia, in vacanza, promette nuove iniziative promozionali anche in autunno, fra il popolo della notte di Santa Margherita spunta anche un autore dei brani del disco che la bella Stephanie incise una decina

anni fa. Hai visto mai che la faccia a farle cambiare «promenade» qualche giorno e fare un salto qui.

Roberto Zaneli, del Caffè Centrale, romano, Roma, definisce un «gestore per caso», in realtà ha scritto e scrive can-

zoni per un sacco di gente, il master di platino dell'album di Stephanie, «Besoin», appeso al muso del locale porta le sue firme, come quello di Jammy Mas, di Scialpi e di altri artisti.

«Stephanie a Santa Margherita? E perché no», risponde Zaneli. «Basta non tirarla per i capelli, farle trovare una serata con l'atmosfera giusta in piazzetta, ci proverò, giura il gestore-musicista. Le prove generali, in realtà, sono già cominciate. Questa sera, in Piazza Caprera, davanti al Caffè Centrale, direttamente Roma, arriverà Agostino Penna, pianista e cantante di molti locali alla moda della capitale, a cominciare dal Gilda e del Soukx Café di Monte Carlo, guarda la combinazione.

Amico di tanti artisti, ospite del Maurizio Costanzo Show Agostino offrirà questa ai sanmargheritensi due ore di intrattenimento musicale e dedicherà una canzone anche alla bella Stefania di Monaco. L'appuntamento è alle 22 al caffè Centrale. [m. b.]

In cartellone ci sono elementi etnici, canti spiritual, recital d'arpa, ritmi gitani e mediterranei e molto altro ancora

## Jazz sotto le stelle a Santa Margherita in arrivo Moroni, Zitello & C.

### Quattro concerti in piazza Caprera con una serie di proposte musicali alternative



Dado Moroni è tra i personaggi di spicco della rassegna Santa Margherita

**SANTA MARGHERITA.** In arrivo, il grande jazz (ma non solo) sotto le stelle, in Piazza Caprera (in un primo tempo, però sembrava che la sede dei concerti fosse nel parco Carmagnola, il bellissimo Parco del Flauto Magico realizzato da Emanuele Luzzati) a Santa Margherita, appena girata la boa del Ferragosto.

La rassegna, battezzata «Etno Jazz», frutto della collaborazione fra il Comune di Santa Margherita e l'Associazione culturale Corelli di Savona, porterà nel centro rivierasco quattro concerti di musica afro-americana intrecciata con altri generi, di grande spicco.

Un modo indubbiamente intelligente per concludere una fase estiva di concerti all'aperto che ha portato a Santa Margherita numerosi eventi di musica leggera, classica e lirica con tanti nomi importanti della scena italiana e internazionale.

La particolarità della manifestazione estiva annunciata questi giorni, infatti, consista nel dar vita a concerti in cui la componente jazz sarà sapientemente miscelata a tanti elementi musicali etnici. Proposte musicali di «confine» che daranno vita a un genere etno-jazz che farà da conduttore a tutti i concerti, molto attesi dagli appassionati.

Si comincerà domenica 16 agosto con una del Quintetto Avarta che presenterà un percorso musicale caratterizzato da ritmi mediterranei. Lunedì 24 agosto sarà la volta del Maurizio Geri Swingtet, un concerto dedicato al genere gitano manuch lanciato in tutto il mondo dal chitarrista zingaro Django Reinhardt.

Il terzo appuntamento, in programma domenica 31 agosto in Piazza Caprera, avrà come protagonista il pianista e jazzista ligure Dado Moroni che

presenterà, in prima assoluta, lo spettacolo «Nero di scena». In questa nuova produzione, le speranze, i sentimenti, le passioni del popolo afro-americano verranno tradotti in un linguaggio jazzistico da Dado Moroni e del trombettista Franco Ambrosi sotto forma di canto, con il repertorio di spirituals della cantante americana Kat Alston e la lettura di diversi passi di brani di celebri autori dell'attrice Lily Togni.

Ultimo concerto in programma, sarà quello del Trio dell'arpista Vincenzo Zitello che avrà come ospite Mario Arcari, all'oboe, grandissimo professionista dei fiati, attualmente in tour con Ivano Fossati.

Il Trio di Vincenzo Zitello concluderà la rassegna «Etno Jazz» con una di musica new age e ispirazione celtica. Tutti i concerti avranno inizio alle 21,15, con ingresso libero. [m. b.]

PERINALDO

ASSOCIAZIONE PRO LOCO

## - Poggio delle stelle -

VENERDÌ 7 AGOSTO ORE 21,30

EVENTO STRAORDINARIO  
UNICA RAPPRESENTAZIONE IN ITALIA

NINO DE FRACO  
presenta

## LA BALLATA DI ZEZA

SARABANDA EPICA DI  
PATRIZIO TRAMPETTI  
(ex N.C.C.P.)

e  
la NEW FOLK BAND



Le traversie della società cominciano a pesare, chi può trova collocazione in altre società

## Sanremese: ora i giocatori scappano

Bertolone passa e chiude, Nioi ritorna in Sardegna

**SANREMO.** I giocatori stufi di aspettare il nuovo assetto societario della Sanremese. Così, subito dopo l'acquisto del club da parte del farmacista Piergiorgio Bella, sono iniziate le defezioni.

Ieri, ad andarsene sbattendo la porta è stato Giorgio Bertolone, classe '71, uno dei difensori d'esperienza che mister Cichero era riuscito a far arrivare a Sanremo nonostante le bagarre sulla proprietà della squadra. Ieri, giornata incerta, l'ex giocatore della Pro Vercelli ha fatto le valigie per ignota destinazione. Ma quello di Bertolone non è l'unico addio: ieri ha scisso il contratto ed è andato via il portiere Nioi, uno degli artefici della promozione in C2. Il giocatore ha ottenuto un contratto nella sua Sardegna, fa una scelta di vita e da uomo vero quale si è sempre dimostrato in campo e fuori, ritorna «a casa». Per la Sanremese, un problema da risolvere.

Al Comunale la «vecchia guardia» ieri si è allenata in un clima irreale, al fianco di chi vorrebbe indossare la maglia biancazzurra ma non sa ancora nulla del futuro. Cichero ha lasciato l'allenamento nella tarda mattinata. Si è giustificato adducendo motivi di lavoro, ma secondo alcune indiscrezioni si sarebbe incontrato il presidente Bella per un imminente vertice con il binomio Janich-Dal Cin che, come nelle indicazioni dei giorni scorsi, sem-



Nioi è stato tra i protagonisti della conquista della C2: se ne andrà

bra esser sempre più vicino alla Sanremese.

Una cosa è certa: la società di corso Mazzini in questo momento è una «patata bollente» e Bella non sembra disposto a tenerla in mano da solo. Lo hanno chiarito bene gli atteggiamenti che lo hanno visto addirittura maltrattare cronisti e fotografi. Un comportamento da «non presidente» che prelude ad un colpo di scena?

E non si parla nemmeno di ri-

tiro in vista di una Coppa Italia che, per fortuna della Sanremese, inizierà per i biancazzurri un turno di riposo. Per la preparazione atletica c'è tempo quindi almeno fino alla fine di agosto. Ma pretendere dalla squadra il massimo rendimento con l'attuale incertezza contrattuale sarebbe paradossale. Quindi, molto resta affidato soltanto alla buona volontà.

Giulio Gavino

## Imperia: subito la «primavera»

A Dronero impegnativo debutto contro la Primavera del Torino

**NAVA.** Nella tranquillità dell'Accademia dell'Ambiente continua il ritiro pre-campionato dell'Imperia, agli ordini del tecnico Giorgio Benedetti. Terminata la prima fase della preparazione, la squadra comincia a cimentarsi sul terreno di gioco e, anche, la prima partita in famiglia ha evidenziato ancora molte scorie e un lieve infortunio per il giovane attaccante Bennici, l'allenatore è soddisfatto per la grande mole di lavoro svolta da tutti i giocatori: «disposizione, che sabato esordiranno nella prima amichevole ufficiale».

Sul campo Dronero, infatti, i nerazzurri sfideranno la Primavera del Torino, allenata da Claudio Sala. Sarà il primo di una serie di appuntamenti che vedranno di fronte il team del presidente Cipolla e i granata (il 26 agosto è in programma al «Ciccione» la sfida con la prima squadra del Toro), frutto dell'accordo stipulato tra le due società, che ha già portato al club di piazza d'Armi i giocatori Dattino, Bennici e De



L'italoaustraliano Davide De Propertis

Propertis. Proprio l'italo-australiano Davide De Propertis, vent'anni, centrocampista reduce da stagione nel Melbourne, prima divisione australiana, ha subito entusiasticamente l'entourage nerazzurro, per la grande volontà dimostrata nei primi allenamenti con i compagni, e per la notevole prestanza fisica che ne potrebbe fare un importante pedina nello scacchiere di Benedetti. (L. a.)

Pallanuoto: da oggi finali tricolori

## Recco «Ragazzi» per lo scudetto

Da oggi a domenica S. Maria Capua Vetere ospita le fasi finali del campionato «Ragazzi», il primo torneo giovanile a chiudere i battenti. Grande favorita la Pro Recco di Piero Ivaldi, assoluta dominatrice sia a livello regionale come nelle successive fasi interregionali. Una finale ad otto squadre resta un terzo al lotto, ma i recchinesi partono con il chiaro intendimento di conquistare il titolo italiano.

«In questa stagione abbiamo finora vinto tutto quel che c'era da vincere, dalle partite di campionato ai trofei Misaggi e Ghibellini. Chiaramente troveremo ora anche il meglio della pallanuoto del Centro-sud, possiamo ben figurare. Sarebbe un colpo eccellente chiudere l'anno agonistico sconfitti», ha dichiarato il tecnico poco prima della partenza per Santa Maria Capua Vetere.

La formula delle finali prevede due gironi. Nell'A Pro Recco, Athena Savona, Fiamme Oro ed Ortigia. Nel B Bergamo, Flegreo, Gaeta e Posillipo. Il Recco esordisce oggi alle 17,10 contro le Fiamme Oro; secondo incontro domani alle 10,30 contro l'Athena e chiusura alla 16 con l'Ortigia. Gli altri incontri delle fasi eliminatorie sono: oggi Savona-Ortigia alle 16; Bergamo-Flegreo alle 18,20; Gaeta-Posillipo alle 19,30. Domani Fiamme Oro-Ortigia alle 9,20; Posillipo-Flegreo alle 11,40; Gaeta-Bergamo alle 12,50; Savona-Fiamme Oro alle



Il presidente Carbone sogna con i baby

17,10; Gaeta-Flegreo alle 18,20; Bergamo-Posillipo alle 19,30.

Sabato mattina le partite di qualificazione per stabilire le posizioni dal 5° all'8° posto (alle 10,30 3a del girone A contro 4a del B e alle 11,40 3a del B contro 4a dell'A). Alle 18 e 19,10 le partite più importanti per stabilire le due finaliste: in apertura prima girone A contro seconda del B e a seguire seconda dell'A contro prima del B. Domenica sono in programma le quattro finali: alle 9,20 per il 7° posto; alle 10,30 per il 5°; alle 11,40 per il 3°; alle 12,40 la finalissima per l'aggiudicazione dello scudetto «Ragazzi».

Giancarlo Scarlazzoni

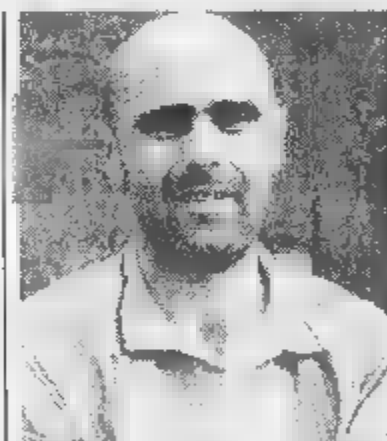
La Lavagnese può finire nel gruppo con le spezzine, Rapallo forse verso Genova

## Quali gironi per la Prima categoria?

Incertezze sul destino delle 11 squadre del Tigullio

Anche in Prima categoria, come nel campionato superiore di Promozione, c'è il toto-girone. Le previsioni, le speranze, le richieste delle società levantine di essere inserite in questo o quel gruppo sono partite: la patata bollente (perché per il Levante di tale questione si tratta) è nelle mani del presidente regionale Nicchiotti e dei suoi collaboratori, che sono già in possesso della composizione dei 4 gironi di Prima, ma attendono il prossimo comunicato ufficiale, subito dopo Ferragosto, per comunicare il futuro.

Sfumata l'ipotesi rivoluzionaria partita da La Spezia (giro unico per le spezzine, e conseguentemente girone unico anche per le levantine con l'aumento dei gruppi liguri da 4 a 5), le 11 del levante aventi diritto alla categoria verranno divise, come da tradizione, nei gironi B (sabato pomeriggio), C (domenica mattina) e D (misto domenica mattina e pomeriggio). Differenze non sostanziali, ma pesanti: perché è risaputo che il girone spezzino il più



Roby Musante della matricola Cigogna

difficile, quello genovese del sabato il più abbordabile. Iniziando dal D, comprendente la spezzina, le squadre della provincia confinante con la Toscana aventi diritto sono: Ortonovo, Bolanese, Marola, Santarenzina, Borghetto, Nuova Beverino, Ponzanese, Santo Stefano Magra, Don Bosco Spezia,

Pitelli, Cernaletto e Castelnuovo. Dodici società, con 4 levantine «spostate» nello spezzino. Ma quali, con quattro (Rapallo, Corte, Riviera Fazzini e Camogli) escluse per ovvi motivi?

Seguendo i criteri geografici, e il recente passato, il poker potrebbe essere formato da Casarza, Carasco, Vallesturla (le tre dello scorso anno). E poi? In ballottaggio Lavagnese, Cigogna, Cogornese e Calvarese: una retrocessa, due neopromosse e una ripescata. Il Cigogna di Domenico Bertorino vorrebbe disputare il derby con la Calvarese, quindi passare nel C; la Cogornese di Leandro Casarza si appella alla geografia, e dice che Lavagna è più esposta a levante; la Calvarese di Delio Lagomarsino lo scorso anno era nel C, quindi... Rimane la Lavagnese la principale indiziata. Ma è battaglia anche per finire nel «B»: il Camogli vi partecipa di diritto, il Rapallo ha fatto richiesta e quindi probabilmente salterà l'atteso derby col Riviera Fazzini e il quasi-derby con la Corte. (L. a.)

## La «Seconda»

Una stagione in tono minore

Seconda categoria «declassata»: sarà anche un gioco di parole scontato, tuttavia descrive efficacemente la situazione nel girone D della Seconda categoria, riportato a 16 squadre solo grazie a una robusta iniezione di società della categoria inferiore.

Nessuna retrocessione dalla Prima: sono state promosse in due e retrocesse in tre, si è creato dunque lo spazio per promuovere Ciavai e Lames (le uniche che si siano guadagnate il diritto sul campo), ma anche Sant'Amrogio, San Salvatore e Segesta. Si aggiungono a loro Moniglia, San Lorenzo, Sestieri, Bogliasco, Croce Verde Bogliasco, Leivi, Vecchia Chiavari, Riese e Ri Calcio: è il «cast» definitivo della prossima stagione.

Paradossalmente un campionato forse più facile e sicuramente costoso della Terza, che prevede trasferte a Framura, Santo Stefano d'Aveto e Gaiette. Infatti Ciavai e Lames più che le matricole intendono fare le protagoniste. Il Ciavai del vulcanico d.s. Pino Carolei ha acquistato il laterale Castagnino dalla Vecchia Chiavari e il portiere Capozzi dal Carasco. La Lames ha scelto come allenatore Giordano Chiesa ha confermato Bandini come centrattacco e ha scelto Leivi (lasciando il Riboli di Lavagna) come campo casalingo. Le intenzioni sono quelle di un campionato di vertice, visti anche i primi quattro arrivi: Landò, Solari e Scorza, dal settore giovanile dell'Entella, Copello dai Sestieri Lavagna.

A sbarrare il passo alle nuove arrivate proverà il Mohegna lanciato ancora una volta alla ricerca della Prima Categoria: Massimo Perego non avrà più Stocchi, Burani e Calani ma in compenso potrà contare sui baby Figoni, Chighine e Felice del Sestri Levante, del ritorno di Guazzoni dal RivaSamba e del portiere Roncone dal Vallesturla. Due nuovi allenatori al San Lorenzo e alla Riese: Luciano Chiavarini al posto di Alberto Ghio, Luca Macelloni subentra a «Nitto» Bacigalupo.

## ATLETICA LEGGERA

Sabato grande meeting a Montecarlo, domenica i «runners» a Bardineto

## Estate, stagione del podismo

Alla Marcia del Burot trionfo di Massimo Melis

L'atletica leggera nel vivo stagione. Per gli appassionati, l'appuntamento di richiamo è adesso in programma sabato, con il Meeting Hercules di Montecarlo, inserito nel Grand Prix, e che vede iscritte tante grandi firme della «regina degli sport». Il meeting sarà trasmesso da Telepiù2 partire dalle 20 in chiaro, da Eurosport e France 2 l'emittente transalpina presenterà una differita intorno 23.

Momento «fuoco» anche per il podismo, con il Dif di Savona che si è messo in evidenza nella «Marcia del Burot» svoltasi ad Altare. Nella competizione podistica di nove chilometri si è imposto Massimo Melis che così, stabilendo un autentico record, ha realizzato il quarto centro consecutivo personale. Il trionfo dei «ferrovieri» si completa con il secondo posto di Silvio Enzi.

La gara, riservata agli amato-

## GOLF

## La Coppa Città di Alassio

**GARLEDA.** Non sosterà il Golf club, che ogni fine settimana presenta importanti appuntamenti. Lo scorso week-end è andata in scena la Coppa Città di Alassio, «medal» 36 buche che ha radunato al circolo ponentino giocatori di numerosi circoli. A salire sul gradino più alto del podio è stato, nella Prima categoria, il genovese Ugo Falumbo che ha avuto la meglio su Tullio Negrotti e Guido Mandelli. Nella Seconda, affermazione di Maria Vittoria Bozzalla che si è imposta su Michele Scofferi e Armand Mazzoleni. In Terza successo di Federico Resnati: ha avuto la meglio su Marina Ploeder e Luciana Zavattaro. Nella categoria Seniores si è imposto il ponentino Leonardo Scioli. La gara, molto combattuta, si è decisa solo alle ultime buche. Nelle prossime settimane sono in programma altre importanti manifestazioni, con la presenza di tanti giocatori di valore, ormai «clienti fissi» del circolo. (L. a.)

ri, ha fatto registrare un alto numero di iscritti. E domenica a Bardineto è in programma (con ritrovo alle 8 al Bar De Noi) prime «Camminate Amici Emanuele». La manifestazione

fa parte del programma delle iniziative legate alla festa della Madonna della Neve. Gli atleti impegnati percorrono di chilometri, con partenza alle 10.



POLITECNICO DI TORINO

SEDE DECENTRATA DI MONDOVI

FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
FACOLTA' DI INGEGNERIA



Le due Facoltà del Politecnico attiveranno a Mondovì nell'A.A. 1998-99:

### Corso di Laurea in Architettura

Il progetto didattico che la Facoltà attiva nella sede di Mondovì è un progetto di «didattica integrata»: il tema generale degli studi e della ricerca è «l'architettura e l'urbanistica per piccoli e medi centri della Provincia».

### Corsi di Laurea in Ingegneria (1° e 2° anno)

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi di Ingegneria è una didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni di laboratorio; le peculiari modalità con cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo ingegnere.

### Diploma universitario in Ingegneria Meccanica

Il Diploma universitario in Ingegneria Meccanica, di durata triennale, attivato a Mondovì a partire dall'A.A. 1992-93, ha l'obiettivo di formare un tecnico di elevata preparazione, qualificato per affrontare i problemi tecnico-industriali nell'immediato e con formazione sufficientemente estesa e valida per utilizzare l'innovazione. Lo schema didattico è quello del progetto comunitario CAMPUS (Corsi Avanzati Mirati alla Preparazione Universitaria per Sbocchi lavorativi) per accordare al massimo la fase di istruzione universitaria con le esigenze del mondo del lavoro a scala europea, prevedendo anche un periodo di tirocinio.

La Facoltà di Ingegneria attiverà inoltre il

### Progetto Ingegneria Piemonte-Costa Azzurra

finanziato dal Programma Interreg II Italia-Francia 1994-99. Il Progetto, basato sul bilinguismo, prevede l'attivazione a Mondovì, parallelamente a quello già acceso dall'a.a. 1992-93 e con le stesse finalità, di un diploma in Ingegneria Meccanica riconosciuto anche in Francia, e nella sede dell'Institut Universitaire de Technologie de Nice-Côte d'Azur di Sophia Antipolis - sito di Valbonne - di un diploma in Ingegnerie de la Production, riconosciuto in Italia come diploma in Ingegneria Logistica e della Produzione. L'obiettivo di questo diploma è quello di formare un tecnico in grado di inserirsi a livello medio-alto in una azienda di diverso indirizzo merceologico, con il compito di gestire e razionalizzare i processi produttivi e la resa dei servizi. Poiché gli insegnamenti saranno tenuti in italiano e in francese, prima dell'inizio dei corsi (ottobre '98) è previsto un periodo di immersione linguistica. Gli studenti italiani saranno iscritti al Politecnico di Torino sia che frequentino il corso di diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì che quello in Ingénierie de la Production di Sophia Antipolis - sito di Valbonne.

L'Unione Industriale e altri Enti assegneranno borse di studio per i migliori studenti che si iscriveranno a uno dei due Corsi di Diploma in Ingegneria Meccanica.

Preiscrizioni tra il 30 Luglio e il 2 Settembre 1998

Test obbligatorio 4 Settembre 1998

per informazioni: POLITECNICO DI TORINO - SEDE DI MONDOVI - Via Cottolengo 29  
REGISTRIERIA: tel. (0174)560.811 - Fax (0174)560.822 - E-Mail: Mondovi@polito.it

Orario: 8-17.30 tutti i giorni, sabato escluso

MERCOLEDÌ  
tuttosciende

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.





Preferiamo essere i migliori che essere gli unici.

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme ■ voi, ma soprattutto per voi.



Il mondo aperto ■ tutti.





# CIRCOLO TENNIS CERVO

## TROFEO

### Gruppo Alta Italia

  
**ramello**

*La prima in Feltrinelli*

## SINGOLARE MASCHILE N.C.

## DAL 7 AGOSTO

SERALE

Valore montepremi

Lire 10.000.000

premiati i primi otto giocatori

Iscrizioni e informazioni presso  
il Circolo Tennis Cervo  
Via Steria - Tel. 0183.402.392  
(entro le ore 24.00 del 5 Agosto)

PREMI VARI

SCONTO 10%

PER I SOCI E I  
PARTICIPANTI  
ACCOMPAGNATI



**TV COLOR**

**14"GRUNDIG** Presa SCART Telecomando. **299.000** ~~369.000~~

**10"SONY** Portatile Telecomando Presa SCART. **499.000** ~~599.000~~

**14"PHILIPS** Portatile Telecomando Presa SCART. **299.000** ~~369.000~~

**14"THOMSON** 100 Canali. **349.000** ~~699.000~~

**14"GRUNDIG** TELEVIDEO Telecomando. **349.000** ~~699.000~~

**17"GRUNDIG** Sch.piatto, TELEVIDEO Tel. 100 Can. **399.000** ~~699.000~~

**20"GRAN MARCA** Telecomando. **349.000** ~~699.000~~

**20"GRUNDIG** Telecomando, 100 Canali. **399.000** ~~699.000~~

**21"PHILIPS** Schermo piatto Telec. **549.000** ~~899.000~~

**21"GRUNDIG** STEREO Mod.55/798 **799.000** ~~899.000~~

**21"PANASONIC** Schermo Piatto Telec. 100 Canali. **599.000** ~~699.000~~

**25"GRUNDIG** STEREO Telec. 100 Can. **899.000** ~~1.049.000~~

**25"SONY** STEREO Telec. 100 Canali. **999.000** ~~1.149.000~~

**28"GRAN MARCA** STEREO Telec. 100 Can. **899.000** ~~1.099.000~~

**28"GRUNDIG** 100Hz SIDNEY STER. TVD Tel. 100C. **1.869.000** ~~2.199.000~~

**TV COLOR**

**14"SAMSUNG** TVCOLOR+VIDEO, Telec. **589.000** ~~699.000~~

**14"PHILIPS** TVCOLOR+VIDEO, Telec. **699.000** ~~899.000~~

**14"GRUNDIG** TVCOLOR+VIDEO, Telec. **699.000** ~~799.000~~

**20"SAMSUNG** TVCOLOR+VIDEO, Telec. **899.000** ~~1.099.000~~

**20"PHILIPS** TVCOLOR+VIDEO, Telec. **989.000** ~~1.149.000~~

**VIDEOREGISTRATORI**

**PHILIPS** Fermo Immagine, Telecomando. **299.000** ~~369.000~~

**SONY** Fermo Immagine, Telecomando. **299.000** ~~369.000~~

**SAMSUNG** Fermo Immagine, Telecomando. **399.000** ~~499.000~~

**SONY** Fermo Immagine, Telecomando. **399.000** ~~499.000~~

**PANASONIC** Fermo Immagine, Telec. Show View. **399.000** ~~499.000~~

**STEREO HI-FI**

**SONY** SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Immagine. **549.000** ~~699.000~~

**PHILIPS** SUPERMOVIOLA, Tel. Fermo Imm. Show View. **499.000** ~~599.000~~

**GRUNDIG** SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Immagine. **499.000** ~~599.000~~

**PANASONIC** SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Imm. **549.000** ~~699.000~~

**SONY** MOVIOIA, Telec. Fermo Immagine. **589.000** ~~799.000~~

**PHILIPS** SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Immagine. **599.000** ~~799.000~~

**PANASONIC** SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Imm. **599.000** ~~799.000~~

**SONY** SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Imm. **599.000** ~~799.000~~

**SONY** SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Imm. **599.000** ~~799.000~~

**SONY** SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Immagine. **789.000** ~~899.000~~

**AUTORADIO**

**PHILIPS** 4x25 Watt Front. Estraibile. **109.000** ~~149.000~~

**PANASONIC** 4x25 Watt Front. Estraibile. **199.000** ~~249.000~~

**SONY** 4x25 Watt Front. Estraibile USC PRE **189.000** ~~249.000~~

**SONY** 4x35 W Fr. Estr. RDS Servoas. **389.000** ~~499.000~~

**SONY** 4x35 W Front. Estr. RDS Servoas. **299.000** ~~399.000~~

**SONY** 4x30 W Frontalino Estraibile RDS Servoassistita KRC21 **299.000** ~~399.000~~

**SONY** 4x40 Watt Frontalino Estraibile RDS Servoassistita. **249.000** ~~349.000~~

**SONY** 4x40 Watt Frontalino Estraibile Servoassistita FLAP **299.000** ~~399.000~~

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.  
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE SONO PURAMENTE INDICATIVE.  
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80

**VIDEOCAMERE**

**SONY** Mirino Colori Zoom 18x. **1.149.000** ~~1.399.000~~

**PANASONIC** Zoom 20x 0,3 Lux. **1.149.000** ~~1.399.000~~

**PHILIPS VHS-C** Mirino Colori Zoom 10x. **899.000** ~~1.149.000~~

**GRUNDIG VHS-C** Zoom 14x 1 Lux. **899.000** ~~1.149.000~~

**PANASONIC VHS-C** Zoom 42x 0,3 Lux Effetti Digitali Telecomando. **1.149.000** ~~1.399.000~~

**PANASONIC VHS-C** Zoom 250x 0,4Lux Stabilizzatore Digitale, Con Borsa. **1.149.000** ~~1.399.000~~

**JVC** Zoom. **899.000** ~~1.149.000~~

**SONY** Zoom 72x Stabilizz. Digitale Telec. **1.399.000** ~~1.649.000~~

**CANON** Zoom 22x Stab. Ottico Tel. **1.399.000** ~~1.649.000~~

**CANON** Super Zoom 3Lux Stab. Digit. Telec. **1.289.000** ~~1.499.000~~

**SONY** Z.64x Mon. LCD Mod. TRV15 0,4Lux **1.449.000** ~~1.699.000~~

**PANASONIC VHS-C** Z.250x Stab. Dig. Mon. LCD. **1.649.000** ~~1.899.000~~

**HI-FI**

**AIWA** 2x40 Watt 3CD Telecomando. **389.000** ~~489.000~~

**GRUNDIG** 2x35 Watt 3CD Telecomando. **389.000** ~~479.000~~

**PHILIPS** 2x55 Watt CD RDS Telecomando. **399.000** ~~499.000~~

**PIONEER** MINI Hi-Fi 2x35 Watt Telecomando. **399.000** ~~499.000~~

**PIONEER** 2X100 Watt 3CD Telecomando. **749.000** ~~849.000~~

**REVERSO** 70 Watt CD Telecomando con Casse. **499.000** ~~599.000~~

**PANASONIC** 2x70 Watt 5CD Telecomando **549.000** ~~649.000~~

**SONY** 2x85 Watt 3CD Telecomando. **599.000** ~~699.000~~

**AIWA** 2X75 Watt RDS Telecomando. **699.000** ~~799.000~~

**TECHNICS** MICRO 2x40Watt RDS Telecomando. **949.000** ~~1.099.000~~

**PIONEER** CD da Tavolo **1.699.000** ~~1.899.000~~

**PIONEER** Ampli 2x60 Watt Telecomando. **1.499.000** ~~1.699.000~~

**AUDIO**

**AIWA-PHILIPS-GRUNDIG-PANASONIC-SONY**

**TUTTO A PREZZI DI SALDO!**

**RADIOVEGLIA** **14.900** ~~29.900~~

**RADIOREGISTRATORE** STEREO Doppia cassetta. **59.900** ~~89.000~~

**RADIOREGISTRATORE** Con CD Portatile. **119.900** ~~169.000~~

**HEADPHONE** Con cuffie. **12.900** ~~19.900~~

**PHILIPS** RADIOVEGLIA. **25.900** ~~36.900~~

**SONY** RADIOREGISTRATORE STEREO **99.000**

**COMPUTER**

**IBM-PACKARD BELL-COMPAQ**

**TUTTI MAGAZZINI A RATE SENZA INTERESSI**

**TELEFONI CELLULARI**

**ALCATEL-BOSCH-ERICSSON-MOTOROLA-MITSUBISHI**

**NEC-NOKIA-OMNITEL-PANASONIC-PHILIPS**

**SANYO-SONY-SIEMENS**

**TUTTI MAGAZZINI A RATE SENZA INTERESSI**

**CENTRI CONVENIENZA**

**Galleria**

**GRUPPO GET**

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.  
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185  
E NUOVO CENTRO A MONCALIERI  
VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21  
TEL. 645812



Al lavoro un gruppo di studenti della Scuola di Cinema «Femis» di Parigi

## Sanremo ora diventa un set

### Via alle riprese del film «Gelato al limone»

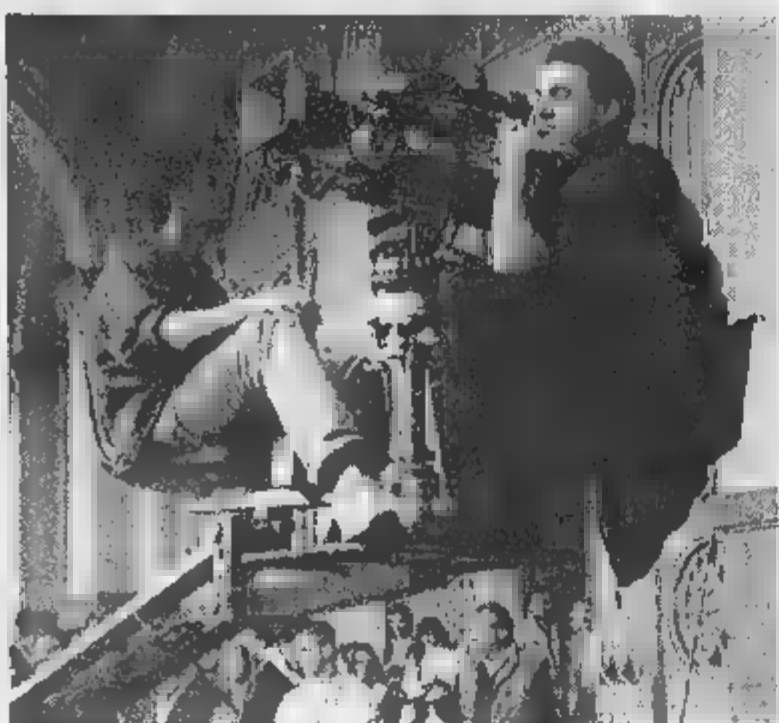
Sanremo come set di un film. Era già accaduto in passato con «Assò» di Celentano e con alcune riprese del film su Luciano Lutrino, il «solista del mitra». Poi più nulla. Totalmente dimenticata dal mondo della cellulosa. Grandi spazi in televisione, un monopolio quasi assoluto quando si tratta di canzoni, ma, sul fronte del cinema, solo silenzio.

A giorni, finalmente, il ciak. Il primo giro di manovella dopo anni di silenzio. Un ciak importante. Si gira «Gelato al limone», un cortometraggio che vedrà impegnati sul set un gruppo di studenti francesi della Scuola superiore di Cinema «Femis» di Parigi. La storia si svolgerà a Sanremo e negli immediati dintorni e avrà come soggetto le vacanze al mare in Italia di due coppie di giovani francesi.

La regia è di Christin Pauler che martedì si è incontrata con l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, e con il direttore della «Sanremo congressi», per avere un appoggio logistico durante le riprese.

La troupe si fermerà in Riviera dal 31 agosto al 15 settembre. Durante le vacanze in Italia le due coppie frequenteranno l'Hotel Royal, il Londra, il casinò.

«La Scuola superiore di cinema di Parigi è la più importante e qualificata di Francia» dice l'assessore Bissolotti che fa notare come le riprese possano costituire un valido veicolo pro-



Tra pochi giorni a Sanremo il primo ciak della troupe francese

mozionale per la città in tutta la Francia.

«Gelato al limone», come la canzone di Paolo Conte. «Ma non credo vi sia un legame diretto, anche se il nostro cantautore è molto conosciuto e apprezzato oltre frontiera» dice ancora Bissolotti.

Dopo Sanremo «Città della Musica», avremo una «Città del cinema»? «Non è questo il nostro

obiettivo - risponde Bissolotti - se ci si presenta un'occasione per promuovere Sanremo la prendiamo al volo, da qualsiasi parte arrivi. L'obiettivo primario è quello di fare di Sanremo una città della canzone e della musica a tutto tondo. Senza tralasciare nulla. Il Festival con la musica leggera rappresenta la capofila. Ma non abbiamo dimenticato gli altri filoni.

Tant'è che nel cartellone di Sanremo figura la musica classica, la lirica, il jazz, il blues, il rock, la musica di tendenza, il musical, le colonne. Anche le bande musicali.

Intanto s'è presentata un'occasione per trasferire Sanremo e le sue suggestioni sugli schermi del cinema francese e in Comune non si sono lasciati sfuggire l'occasione. «Pieno appoggio ai cineasti» assicura ancora l'assessore al Turismo.

Fra attori, registi, aiuti, cameramen, tecnici e assistenti, la troupe dovrebbe comprendere una ventina di addetti. Hanno chiesto un supporto logistico. Comune e, se possibile, anche un aiuto in termini di ospitalità. E qui entra in campo la «Sanremo congressi» con i suoi alberghi che, con ogni probabilità, metterà a disposizione gratuitamente - a prezzi di favore - camere e tavoli nei ristoranti.

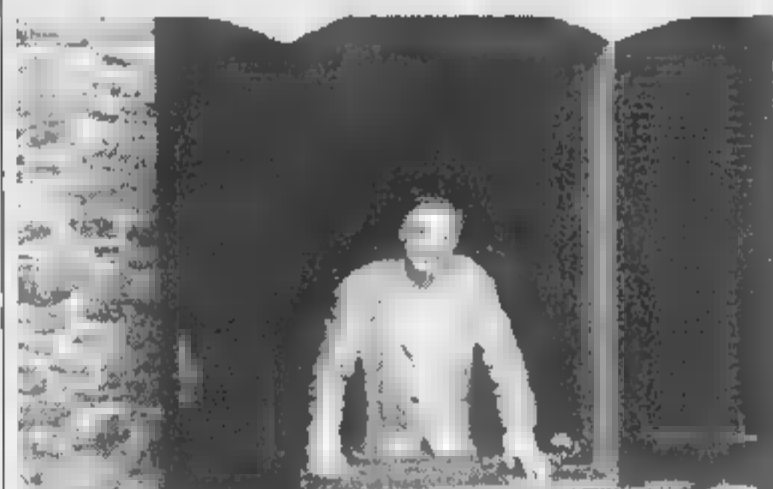
Ma perché proprio Sanremo? «La risposta arriva dagli autori del cortometraggio: «Sanremo è una città che incarna la classica città di vacanze italiana con tutti i pregi e i difetti. Una città che offre grandi servizi, grandi attrazioni, che quotidianamente deve fare i conti con i problemi che sono tipici delle metropoli: rumore, traffico, confusione». Ma soprattutto perché Sanremo, dopo le grandi città d'arte, è forse la città più conosciuta in Francia.

Gian Piero Moretti

Le incisioni e i manifesti del grande artista francese

## Apricale, Folon al Castello

### Mostra prolungata al 25



Jean Michel Folon alla finestra del Castello della Lucertola di Apricale

TRITORA

### Lo stage sull'ardesia

Un successo lo stage di scultura su ardesia che si è tenuto a Triora, paese dell'entroterra imperiese, famoso, oltre che per il museo delle streghe, anche per la raccolta e la lavorazione di questa pietra (con cui, ad esempio, si fanno i biliardi). Tutti i partecipanti hanno eseguito un'opera, evocando il tavolo di bottega degli artisti del passato. L'iniziativa, a cura di Provincia, Comune di Triora e Associazione Nuovi Orizzonti Ventimiglia, aveva lo scopo di trovare nuove forme e nuovi impieghi per la lavorazione dell'ardesia, e di promuovere, alla distanza, nuove figure professionali. Tra i temi, «L'archetipo scaramantico», «Acqua e ardesia». Hanno partecipato allo stage Canistro, Donzella, Lantrua, Green, Rossi, Brondo, Salinuccio, Solange, Biggi, Bassani, Cecere, Reale, Mascia, Pinna, Filidei, Lupi, Cane, Loci, Mazzini e Venditti. (m. v.)

APRICAL. Quassù, in questo salone di pietra e legno, dove salgono gli spettatori che seguono i percorsi del Teatro della Tosse per il «Decameron» del Boccaccio, sono custoditi anche i geniali manifesti creati per i vent'anni del Festival di Spoleto (era il '77) e per la stagione '81-'82 dello storico Teatro Petruzzelli di Bari, prima che il fuoco lo divorasse. C'è quindi un legame profondo tra Jean Michel Folon e il teatro, e la sua mostra non avrebbe potuto essere incastonata meglio che nella preziosa cornice del Castello della Lucertola, sede di un museo il quale accoglie anche le fantasiose opere di Luzzati e gli spettacoli della Tosse.

E' come un zaffiro che brilla di luce purissima, questa esposizione presa d'assalto dal pubblico, al punto che il sindaco Roberto Pizzi e la moglie Giuliana, presidente della Pro Loco, hanno deciso di prolungare la durata fino al 25 agosto, quando il Castello ospiterà le ceramiche e i costumi di un'altra artista d'estrazione teatrale, come Daniele Sulewicz, che di Luzzati e della Tosse è strettamente collaboratore. L'orario di visita resta inalterato (16-19 e 20-22), anche al lunedì. Chi preferisce il mattino, non deve scoraggiarsi: bisogna però che si rivolga al Comune di Apricale (tel. 0184-208126) e prenda appuntamento. Certo, questi giorni in cui il Salone ospita anche le rappresentazioni teatrali non sono i migliori per ammirare i quadri e le «affiches» di Folon.

La mostra offre una significativa campionatura della sterminata, inesauribile produzione di questo pittore, incisore e scultore considerato tra i maggiori artisti contemporanei: ci sono 40 incisioni, 14 serigrafie, 3 orazzi e 45 manifesti, tra cui quelli per due film di Woody Allen (la rosa purpurea del Cairo, Settembre) e per il Festival del Cinema di Cannes. «Disegnare non vuol dire mettere la testa tra le mani, davanti a un foglio bianco, domandandosi che cosa si potrebbe fare». Disegnare significa camminare per strada e guardare la vita: a mio parere, un artista è fatto per consumare le scarpe, ha spiegato allegramente Folon, quando è venuto ad Apricale per l'inaugurazione, illustrando così, con semplicità, la sua filosofia.

Sarà anche per questo, allora, che tra i suoi dipinti figurano anche grandi valigie, aperte su autostrade e navi da crociera, come quella prua alla Titanic che incombe dal manifesto dedicato proprio al Museo dell'Affiches? Chissà. Certo è che, ripeteva garbato il poetico Folon, da sola cosa della quale è certo che le idee vengono dall'osservazione della vita. E i manifesti, alcuni dei quali (per Amnesty International, per la Croce Rossa di Monaco, per i rifugiati politici) ne testimoniano l'impegno civile? «E' un lavoro per la memoria della strada, e l'immagine deve parlare in un istante, in modo chiaro e forte».

Stefano Delfino

Domenica escursione ■ Colla Melosa

## Trekking guidato sulla Alpi Liguri

COLLA MELOSA. Sentiero degli Alpini, Gola di Gouta, Reale, Gavenola, Galero: sono alcune delle mete che è possibile raggiungere con le guide della cooperativa «Una Liguria da scoprire», che ha appena pubblicato un catalogo con le sue quattordici escursioni, molte delle quali si scavalcano fra il territorio della Liguria, quello del Basso Piemonte e quello della Francia.

Si tratta di una organizzazione in qualche modo unica che consente di scoprire il territorio dell'estremo ponente ligure a partire dalle vallate albegnanesi sino alla Francia. La cooperativa, presieduta da Simone Gaggino, in attività da dieci anni, si avvale del lavoro e dell'entusiasmo di un gruppo di giovani. Nel catalogo figurano escursioni mirate ad Andora, Bordighera, Cervo, Imperia, Taggia, Diano Castello, Villa Croci. Per informazioni sulle gite bisogna telefonare allo 0183-290213.

La prossima gita guidata, un trekking della durata di circa

sei (con un dislivello totale di 530 metri), è in programma domenica prossima, con partenza alle 8 da Colla Melosa (quota di iscrizione 10 mila lire) e si svolgerà per un tratto lungo il sentiero degli Alpini, costruito appunto dalle truppe alpine nel periodo di tempo fra le due guerre mondiali.

Il Corpo militare degli Alpini lo realizzò dal 1936 al 1938 per creare un percorso alternativo, defilato dalle artiglierie francesi. Molti lo hanno definito il più bel sentiero della Liguria. Di certo la varietà degli ambienti, dai pini neri ai larici, alle sassifraghe, ne fa una escursione fra le più ricche di suggestioni naturalistiche, con il mare di Ventimiglia pochi chilometri più sotto.

Le due vette interessate all'escursione, il Toraggio ed il Pietravecchia, misurano sui due mila metri di altitudine e segnano il confine con la Francia dopo la seconda guerra mondiale.

Romano Strizoli

Da domani ■ domenica incontri, dibattiti e appuntamenti con la musica occitana

## Valdieri racconta la storia della segale

### Offerte degustazioni del «caffè povero» e di pane

VALDIERI. Riscoprire le antiche tradizioni, proporre i vecchi mestieri e le risorse che furono la base dell'economia di montagna. Con questo spirito torna anche quest'anno la Festa della Segale, che per tre giorni riempirà le vie di Sant'Anna di Valdieri (25 chilometri da Cuneo), la borgata nota per essere la base di escursioni e di battute di caccia della famiglia dei Savoia.

Le manifestazioni prenderanno il via venerdì 7 agosto alle 21, al centro alpino Sant'Anna, con la videoconferenza di Aldo Molino: «Tetti di paglia nei parchi europei: esperienze a confronto». Il programma prosegue, sabato 8 agosto, alle 21, nell'area manifestazioni all'ingresso del paese, con il grande concerto «balli occitani (ingresso libero) del gruppo Rousinhon (in occitano l'usignolo; utilizzano strumenti che vanno dalla ghironda, all'organetto, galoubet, fisarmonica, trombo). Il repertorio spazia fra melodie e ritmi tipici delle valli: Vermentina, Varsaita, Chisone



Vecchio sistema di trebbiatura della segale, cereale molto utilizzato in montagna

del Delfinato, della Provenza e del Limosino).

Il momento «clou» sarà domenica 9 agosto, alle 14.30, quando il gruppo occitano «Lou Viols» (in lingua occitana significa sentiero) condurrà, suonando, una sfilata per la strada centrale del

paese sino all'area manifestazioni. I fasci di segale saranno disposti a teloni ed i gli abitanti (i «santanesi»), ritmicamente, batteranno le loro «caviglie» (due bastoni di legno uniti al vertice da un pezzo) e le spighe per staccarne i chicchi.

Saranno offerte degustazioni di caffè e pane di segale con miele di produzione locale. Per tutto il pomeriggio verranno proposti balli con la musica dei «Lou Viols» e lo spettacolo di animazione «i giochi» una volta di Prezzemolo, nome d'arte di Mario Collino (da anni conduce ricerca sui giochi utilizzati, un tempo, dai bambini; ha realizzato una collezione unica e notevolissima che con le sue grandi doti teatrali, di artista di strada riesce ad illustrare in modo originale e coinvolgente). Nell'area verranno esposti oggetti per la lavorazione della segale, con rappresentazioni di antichi mestieri e bancarelle di prodotti artigianali locali.

La festa si colloca tra le più importanti e riuscite manifestazioni estive della Valle Gesso. Organizzata dal Parco Naturale Alpi Marittime e la collaborazione dei residenti e della Pro Loco di Sant'Anna di Valdieri è diventata un'aggregazione per gli abitanti e d'incontro con la tradizione e la cultura locale. (g. p. m.)

# Casino Municipale Sanremo

## AGOSTO

Domenica 2

Patty Pravo

Dal 14 al 16

Spettacolo Coca Cuba

Domenica 23

Ivano Fossati

Domenica 30

Paolo Conte

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 0184.5951

ESTATE 1998

ROOFGARDEN



Denuncia dei politrasfusi al reparto di endoscopia del Maria Vittoria

# Invasi dagli scarafaggi

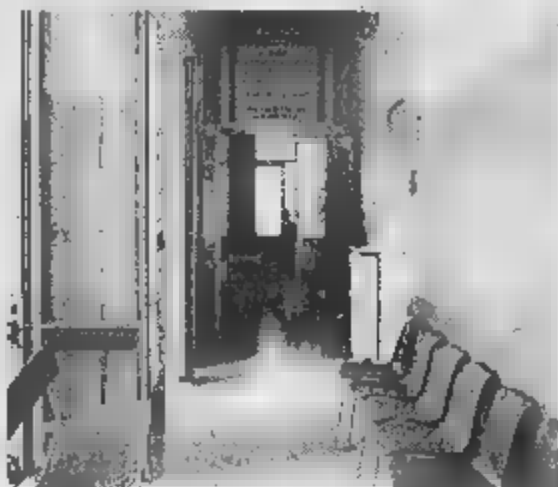
La direzione: «Il prossimo autunno sarà in funzione la nuova struttura»

«In attesa nel reparto di endoscopia del Maria Vittoria diretto dal primario Arnaldo Ferrari, che è il mio medico curante ed è arrivato qui lo scorso ottobre dalle Molinette, mi sono ritrovato tra orde di scarafaggi. E in compagnia ho appunto un plateale e inammissibile disinteresse per tutte le norme di sicurezza garantite dalla decantata legge». A pochi passi, bugigattolo riservato a servizi igienici da terzo mondo. Intasato da pile di padelle, contenitori per rifiuti infetti e scarti igienici, con muri scrostati e tubature corro-

Come nel di Magrini. Spiega: «Ho informato il dottor Ferrari, scoprendo che condivideva il mio malessere. Lui per primo ha chiesto nuovi locali, strumenti aggiornati e un potenziamento del personale in base ad un obiettivo che, sulla carta, avrebbe dovuto essere già raggiunto. Tutto però sembra rimanere nel vago, mentre noi ammalati non possiamo permetterci il lusso di aspettare. Tanto più in un ospedale di primo livello come il Maria Vittoria, su cui grava un bacino che raccoglie circa 220 mila utenti».

Una caratteristica che implica grosse responsabilità. Ma che motiva almeno in parte certe incongruenze ormai croniche. Spiegano in Direzione Generale: «I problemi lamentati da Angelo Magrini avrebbero potuto evitarsi chiudendo l'attuale reparto provvisorio in attesa del nuovo settore di endoscopia, che sarà inaugurato in autunno e promette di risultare tra i più aggiornati e funzionali di Torino. Una sospensione evitata per venire incontro in qualche modo ai pazienti seguiti nei mesi scorsi, senza costringerli a dirottarsi altrove».

Tuttavia la questione di fondo è un'altra. Il Maria Vittoria è una struttura ospedaliera particolarmente vecchia e critica che, per rimessa all'onore del mondo evitando di bloccarla totalmente, implica per forza di cose una serie di ristrutturazioni graduali e frammentarie. Il nostro reparto di endoscopia già qualificato, ad esempio, costituisce un ineccepibile esempio di puntualità.



L'ingresso del reparto di endoscopia al Maria Vittoria diretto dal professor Arnaldo Ferrari: la struttura è stata tenuta in funzione per venire incontro ai pazienti, in attesa di essere dirottati nel nuovo reparto

## Ultimatum alle Molinette

Il Comune: tre giorni di tempo per ripulire cucine e dispense

Tre giorni di tempo per ripulire le cucine e le dispense delle Molinette. Tre giorni di tempo per inviare all'Asl una relazione dettagliata sui lavori compiuti. Il vicesindaco, Domenico Carpanini, ha firmato un'ordinanza che obbliga l'azienda ospedaliera San Giovanni Battista ad «adattare tutti i provvedimenti di bonifica necessaria entro 72 ore. La disposizione, a pochi giorni di distanza, è un sopralluogo compiuto dal Nas, il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri, secondo cui la qualità dei pasti per i ricoverati e le condizioni di lavoro dei cuochi sarebbero messi a rischio da grosse igieniche».

Il rapporto dei carabinieri del Nas aveva rilevato congelatori tenuti a temperature più basse di quelle previste, pezzi di tubi incrostati, parti di frigorifero e pavimenti arrugginiti, griglie anti-batte rimosse. Il commissario Mario Lombardo ha subito annunciato lavori di pulizia generale. Carpanini stringe i tempi e costringe di fatto Lombardo a un intervento entro fine settimana. Sono 5 mila i pasti che vengono preparati ogni giorno alle Molinette, la struttura più importante ed estesa del Piemonte. A settembre - ricorda Lombardo - la gestione passerà a una ditta esterna che provvederà anche alla ristrutturazione dei locali.

Incendio auto

## Perseguite per amore di Rosaria

LA LOGGIA. Perseguitata da un folle. Forse un uomo respinto, che mesi fa costringe a vivere nel terrore. Finora lui si accontenta delle solite minacce telefoniche. Ma ieri notte l'incubo ha coinvolto 46 famiglie di un condominio popolare via Belli 12, a La Loggia, dove vive lei, Rosaria Freni, 34 anni.



Rosaria Freni, perseguitata dal folle

Il misterioso spasimante ha incendiato l'auto della donna, «Piat Bravo», scatenando l'inferno nel cortile del palazzo. Le fiamme in pochi istanti hanno avvolto altre tre vetture parcheggiate, danneggiando la facciata del palazzo. Un avvertimento che doveva colpire solo la vittima, e che invece ha seminato il panico tra gli inquilini sorpresi nel sonno dal fuoco. «E' un pazzo, poteva farci morire tutti», dice Rosaria Freni, operaia in cooperativa. L'incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte: le fiamme si sono sprigionate sotto la vettura della donna, e poi si sono propagate alle altre auto, raggiungendo i balconi e le finestre degli alloggi. Una notte di paura: il fumo ha invaso gli alloggi e le scale, si poteva respirare. Se non fossero arrivati in tempo i vigili del fuoco, le fiamme avrebbero potuto far esplodere le tubature del metano, dice una donna, ancora sconvolta.

Motivo del gesto? I carabinieri non si sbilanciano. Per il momento, l'unica persona che è stata sospettata è il misterioso spasimante. «Contro di lui ho già presentato decine di denunce ma finora serve a niente. Contro ugualmente a tormentarmi, aggiunge lei, guardando i resti dell'auto. Sospetti sulla sua identità? «Non chi sia altrimenti andrei subito a dirlo ai carabinieri. Conosco solo la sua voce, perché l'ho registrata sul nastro della segreteria telefonica. Una raffica di minacce e insulti. Ora però ha oltrepassato ogni limite. Racconta che l'incubo è iniziato a Pasqua, all'uscita di cinema di Torino. «Ho trovato i vetri dell'auto in frantumi: quello è stato il primo segnale. Poi le telefonate minatorie. Una dietro l'altra. A tutte le».

Non evidentemente le telefonate non bastavano più, così lo sconosciuto è passato alle vie di fatto. Qualche settimana fa, Rosaria Freni si è trovata l'ingresso dell'alloggio coperto di benzina. «L'ha rovesciata da sotto lo spiraglio della porta. Lì ho avuto davvero paura perché in c'era mia figlia, che è ancora piccola. Infine il gesto clamoroso dell'altro notte, che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. L'incendio ha divorato la Fiat Bravo e poi si è propagato alle altre vetture: la Tipo di Stefano Billone, la Uno di Sergio Arrigoni, e la Punto di Carmela Coviello, 47 anni.

Simonetta

Paggio

IN BREVE

Niente sperimentazione manca la del ministro

VERUNO. Il ministro della Sanità «dimentica» firmare in tempo l'autorizzazione per la somministrazione del farmaco, e salta la possibilità di sperimentare anche in Italia una nuova terapia contro la sclerosi laterale amiotrofica.

Il Centro Medico di Veruno era stato scelto in Italia per avviare l'esperimento. Avviene 800 pazienti in Europa e mille negli Stati Uniti. La firma del ministro non è arrivata. Da Roma è stato risposto che «indichi chiaramente gli eccipienti, obiazioni respinta dai medici di Veruno che ribattono: «Viene elencato in modo analitico nel protocollo».

L'Italia non sperimenterà così il farmaco per una malattia che causa paralisi degli arti e dei muscoli alla morte.

Olio d'oliva, l'Ue blocca il made in Italy

IMPERIA. Com'era previsto, l'Unione europea ha bloccato la legge sul «made in Italy» per gli oli d'oliva. A Bruxelles il commissario all'Agricoltura ha diffidato l'Italia a istituire la nuova normativa sull'etichettatura, varata la scorsa settimana: altrimenti, l'Italia rischia il deferimento alla Corte di Giustizia e multe salatissime.

Soddisfatti gli industriali imperiesi, contrari alla legge.

Corsa in montagna fino al Mombarone

BIELLA. Sfida tra superman domenica al santuario di Greghia dove si disputa la «gara delle 4 sterline», una corsa in montagna a cronometro. Il percorso di 9 chilometri e i concorrenti devono superare un dislivello di 1500 metri per raggiungere la vetta del Mombarone (m. 2312). Il record da battere è di un'ora e tre minuti. Per la cronaca una escursione medio impiega 3 ore e mezzo per compiere l'identico percorso.

Ferrovieri in sciopero licenziamento

ALESSANDRIA. Domani sciopero provinciale contro il licenziamento di un ferroviere. Lo hanno proclamato i sindacati di categoria per protestare contro il licenziamento di Roberto Oteri, il verificatore accusato dalle Fs di aver causato il deragliamenti di un treno a Pontedecimo, nel novembre scorso. I sindacati dopo la sua prima sospensione dal lavoro si erano rivolti al Collegio di conciliazione, ma le Fs erano irremovibili: alcuni giorni fa il licenziamento definitivo. Domani quindi dalle 17 si viaggerà nell'Alessandrino. Garantiti solo i treni in transito: interregionali e Pendolino. Soppressi tutti quelli dipendenti dalla stazione. A Alessandria e anche sulle linee Acqui-Genova, Casale-Vercelli, Asti-Acqui e Vercelli-Pavia. Non sono previsti autobus sostitutivi.

La Torino finisce il prefetto

CUNEO. Dopo gli otto morti del mese di luglio i problemi dell'autostrada Torino-Savona arrivano dal prefetto. Stamane alle 10 al centro del Comitato di ordine e sicurezza pubblica che - analizzando le proposte di amministratori - forze dell'ordine - cercherà di trovare una soluzione che non penalizzi troppo gli utenti in attesa della conclusione dei lavori di raddoppio, prevista entro in Duemila.

dell'umorismo opere e autori

VERCELLI. Ottocento le opere pervenute e duecentoquindici gli artisti partecipanti, da tutto il mondo. «E' un record assoluto per la nostra Biennale internazionale dell'umorismo», ha commentato Pier Luigi Bruni, presidente della Famija Varsleisa, che organizza l'evento.

La manifestazione biccionala dell'humour disegnato, giunta alla undicesima edizione, sarà in cartellone a settembre nella sede della stessa Famija Varsleisa, in via Vailotti.

Dopo l'esposizione a Vercelli, secondo un nuovo progetto, la Biennale potrebbe diventare itinerante, nei paesi del circondario o in altre città. In questi giorni i lavori che i caricaturisti partecipanti hanno inviato, sono stati selezionati. Adesso restano da decidere la data d'allestimento della rassegna e i vincitori.

La Genova di Genova rilanciare il surf

GENOVA. Cambia la fisionomia d'un quartiere storico di Genova, la leggendaria Darsena, ormai inutilizzata: sarà salvata la trama medievale, sarà demolito l'orribile edificio novecentista del «Cembalo», una gabbia di lamiera e intelaiature di ferro arrugginito, che incombe sulla notissima via Prè. Nella Darsena troveranno posto scuole (l'istituto nautico), abitazioni e mercati popolari e forse la facoltà di Ingegneria.

Bloccati sei giorni sullo sperone della Brenva

COURMAYEUR. Sei giorni bloccati sullo Sperone della Brenva. E' accaduto a due alpinisti, Giulian Fischer, tedesco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dalle guide di soccorso alpino e l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile. Erano sfiniti, ormai senza viveri. Sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni erano buone e sono stati dimessi dopo poche ore. Le guide valdostane li hanno trovati seduti in una breccia di grande seracco, quasi in cima allo Sperone, grande cresta di ghiaccio e roccia che finisce al col della Brenva. I due alpinisti, bloccati dal maltempo, martedì erano riusciti a comunicare per radio con il Peloton d'Haute Montagne della gendarmeria di Chamonix che ha dato l'allarme alla protezione civile di Aosta.

per chi resta in città come Aldo e Jole che preferiscono le ferie d'inverno. «Amiamo riscoprire le bellezze della nostra Torino - scrivono - e dei dintorni, magari qualche girella fuori porta, ma senza allontanarci troppo. E' le piante. Avete un suggerimento-novità? Tanto più che noi una pianta robusta da regalare ad amici per le montagne».

Ce l'ha la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino, appena fuori porta sulla collina a Fiori Torinese. «E' vivaio che un giovane biologo ha aperto appena 5 anni fa - spiega - nato dalla passione per la montagna; infatti i primi semi messi a dimora sono stati quelli raccolti durante le sue escursioni sulle Alpi. Su una superficie di quasi mezzo ettaro, ha arricchito la sua collezione di piante alpine e specie perenni nate sia al giardino roccioso sia al bordo misto.

«Si tratta di piante che in Italia - ancora poco conosciute, mentre in Inghilterra esiste addirittura un'associazione chiamata Alpine garden Society che conta migliaia di soci; per loro il collezionismo delle piante alpine è da noi quello per la cactacee. Il logo di questo

## Rare piante alpine sulla collina torinese

vivaio è l'Androsace, specie alpina della forma a cuscinetto con grande radice fittonante. Con l'aiuto dell'esperta facciamo passeggiare in questo vivaio: «Tra le specie spontanee ecco l'Aconitum carmichaeli alto 80-90 cm con fiori blu, una specie erbacea perennante con foglie decidue adatta a posizioni di mezz'ombra; preferisce terreni ricchi di sostanze organiche, è adatta a formare bordure; oppure l'Alchemilla mollis con belle foglie tondeggianti, fiori di colore verde giallastro; l'Allium cirrhosum dai fiori rosa lilla e l'Allium schoenoprasum rosa. Molte Androsace dalla lanuginosa alle Sarmientosa, dalla Mucronifolia alla Strigillosa e fiori insolitamente porpora; e poi tante bellissime Aquilegie, Aster, Campanule, Centauree, Dianthus e digitalis, gipsophile come Repens e Iperico, Maculatum, Saxifraghe e Scabiose, Si-

lene e Veronica». Continua la professoressa Accati: «Tra gli arbusti di statura ridotta, un posto di rilievo occupano l'Artemisia absinthium con foglie grigie e fiori verdi, Cassiope tetragyna saximontana e bianco avorio, la Dryas octopetala a fiore bianco, l'Euphorbia wulfenii a fiore giallo, l'Issopo, molti ginepri nani, la Lavandula latifolia, il Leptospermum, la Nepeta e la ruta.

«La realizzazione di un bordo misto richiede di non cedere alla tentazione di mettere a dimora solo arbusti da fiore. Si prendano in considerazione lo sviluppo e ciascun arbusto in diametro e altezza e le sue qualità ornamentale nel corso di tutto l'anno. Erbacce perenni, annuali e bulbose, possono essere messe a dimora tra una pianta e l'altra per creare un effetto di contrasto e rendere il bordo misto interessante

anche quando non in fiore. E poi chi vuole creare un tetto pensile, all'aperto, anche in zone con temperature invernalmente rigide, la Sedum, dall'aceto all'alpestre, dall'anglicum al forsterianum, un vero tripudio di quelli altri 8-10 cm fino ai 3-5 centimetri. La caratteristica delle piante di questo vivaio di avere dimensioni ridotte, ideali quindi per piccoli spazi e non temere la copertura prolungata delle neve. Un catalogo ricco di informazioni accompagna i visitatori, che saranno però costretti a fare una telefonata prima di andare. Il proprietario si occupa anche dell'innaffiatura e della manodopera, per lui un appuntamento è indispensabile, al numero 0368-3930504.

«Da Bianca per Laura Reale: «Per conservare timo, maggiorana, basilico e origano e le erbe aromatiche in genere: lavare velocemente, centrifugare, la asciugare all'ombra su un panno pulito. Tagliarle con la mezzaluna o con le forbici. Disporre in vaso 50 g di sale per 100 g di trito. Mescolare bene e coprire con un filo d'olio. Si può insaporire con aglio o peperoncino».

Simonetta

Paggio

**LA STAMPA**  
ABBONARSI  
CONVIENE  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

**E' FACILE: BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de LA Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a disposizione al numero  
**011 6568334/335 - Tel. 011 5627956**  
Orario: Lun - Ven, 9.30-12.30, 15-18  
Informazioni su Internet:  
[www.stampa.it/abbonamenti](http://www.stampa.it/abbonamenti)

**STELLA CORTESIA**

\*\*\*\* **Jolly Hotel**  
**Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "Le Gentilhom", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

\*\*\*\* **Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colonie di lavoro. Buongusto e delicatezza praticati distinguono i nostri servizi di ristorazione.

\*\*\*\* **Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colonie di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage vi distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

**LA STAMPA**  
ABBONARSI  
CONVIENE  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

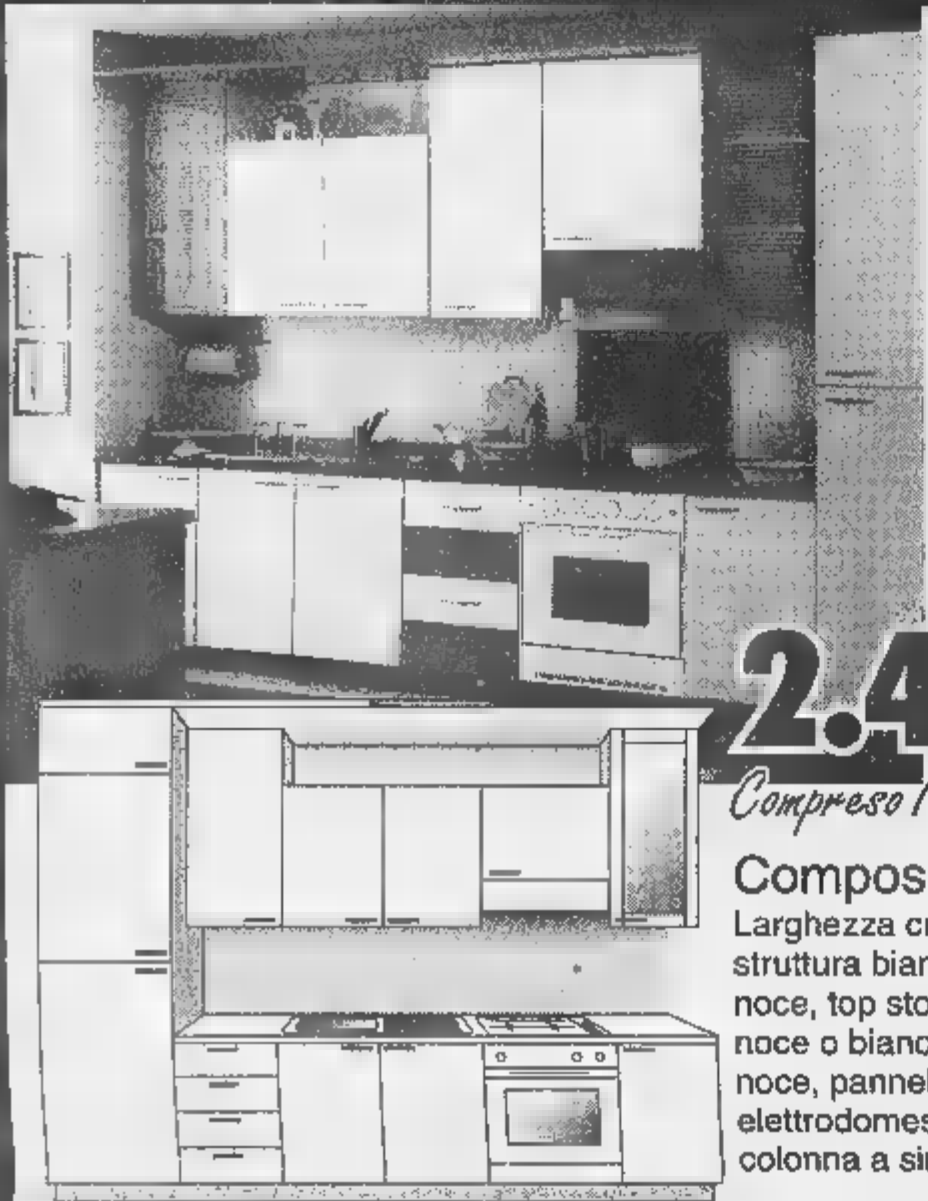
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

**E' FACILE: BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de LA Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a disposizione al numero  
**011 6568334/335 - Tel. 011 5627956**  
Orario: Lun - Ven, 9.30-12.30, 15-18  
Informazioni su Internet:  
[www.stampa.it/abbonamenti](http://www.stampa.it/abbonamenti)



# AZ Arreda fa spazio ai nuovi arrivi e SVUOTA I MAGAZZINI a prezzi eccezionali

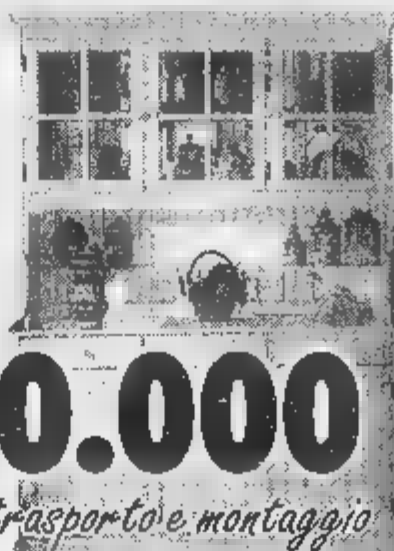


Soggiorno rustico  
in pino naturale o tinta miele  
Credenza, tavolo,  
giropanca e sedie

~~3.900.000~~

**2.100.000**

*Compreso IVA trasporto e montaggio*



~~2.490.000~~

*Compreso IVA trasporto e montaggio*

Composizione come da disegno

Larghezza cm 300; altezza cm 243  
struttura bianca o noce; mensolone  
noce, top stondato laminato postforming  
noce o bianco Carrara, ante bordo tinta  
noce, pannelli giallo o verde, noce ■ bianco  
elettrodomestici Nardi, frigorifero Indesit,  
colonna a sinistra o a destra

Camera matrimoniale "Noce"

Armadio 6 ante, letto matrimoniale, comò,  
specchiera, comodini

~~2.340.000~~

**1.390.000**

*Compreso IVA trasporto e montaggio*



## fai-da-te

Mobili in scatola di montaggio  
in pino massiccio naturale e tinto noce



Libreria con 4 cassetti

L 150 P 30 H 193  
imballata 197x33x23, 55kg

~~775.000~~

**420.000**

Tavolo 112 x 65 e 4 sedie  
imballato 114x68x15, 35 kg



~~792.000~~

**420.000**



~~640.000~~

**380.000**

Letto a castello

divisibile, completo di reti a doghe  
L 206,5 P 98 H 150  
imballato 200x23,5x16  
107x76x14  
42x9x90  
peso totale 16kg

Scrivania con piano inclinabile

L120 P 65 H min. 61  
imballato 121,2x67x8,8, 20kg

Cassettiera sei cassetti su ruote

L34 P 44 H 66  
imballata 67x45x13, 13 kg

~~720.000~~

**390.000**



Rete a doghe  
+ materasso ortopedico

**350.000**

Agosto  
aperto

Arrediamo  
con successo  
da oltre

**25**  
anni

**AZ**  
**ARREDA**  
**CEVA**

Centro cucine

**SCAVOLINI**

5000 mq  
di arredamenti  
Tel. 0174-70.40.92

5000 mq di  
articoli  
per la casa  
ed il tempo  
libero

Tel. 0174-70.00.81

■ 300 metri dal  
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì mattina.



Giovedì 6 Agosto 1998 29

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

«Made in Italy», industriali soddisfatti

## Olio, sulle etichette il «no» dell'Europa

IMPERIA. Gli industriali hanno protestato, e l'Unione europea ha posto uno stop alla legge sul «made in Italy» per gli oli d'oliva. Era nell'aria, così è accaduto. Da Bruxelles, il commissario all'Agricoltura dell'Ue ha diffidato l'Italia dall'istituire la nuova normativa sull'etichettatura, varata la settimana scorsa dalla Commissione agricoltura del Senato (l'ok della Camera già c'era stato). Se ciò non fosse, scattarebbe subito la procedura d'infrazione contro la Repubblica italiana: c'è il rischio di un deferimento alla Corte di Giustizia, di dover pagare all'Ue multe salate e di essere esposti alle denunce di singoli operatori.

Perché «severa reazione dell'Unione europea al provvedimento legislativo italiano? Le modifiche introdotte al progetto iniziale con il testo approvato dal Parlamento escludono il carattere tecnico dello stesso e quindi l'applicabilità della direttiva Cee. Le modalità relative all'etichettatura d'origine dell'olio, anche se formulate diversamente rispetto al testo approvato dalla Camera lo scorso aprile, sono «eliminate». La Commissione Ue, inoltre, aveva fatto pervenire al Governo una lettera in cui spiegava d'aver deciso di adottare una normativa specifica sulla commercializzazione dell'olio d'oliva, per cui si invitava l'Italia a non prendere provvedimenti analoghi prima del 4 maggio '99.

Una situazione tutt'altro che chiara, dunque. Gli olivicoltori avevano esultato, quando la legge era stata finalmente approvata. Dagli industriali, invece, si erano levate critiche molto dure. Insiste Pino Cipolla, presidente della sezione olearia dell'Unione industriali: «Nonostante l'Ue abbia bloccato il progetto, conseguenze negative già ne sono avute. Il prezzo degli oli d'oliva nel nostro Paese è in forte ribasso: era forse questo che volevano le organizzazioni agricole? Non solo: il consumo in alcuni Paesi non è più e la risonanza data a questa legge-suicida sta colpendo gravemente le vendite di olio italiano all'estero».

L'argomento resta d'estrema attualità, anche perché le aziende contestano il provvedimento del Senato: «Se ci saranno radicali modifiche, le industrie trasferiranno gran parte del lavoro dove certe penalizzazioni non ci sono (Spagna, Grecia), l'immagine dell'olio italiano nel mondo su-

birà un duro colpo (dovendo mettere sull'etichetta percentuale e provenienza dell'olio, risulterà che almeno la metà arriva da altri Paesi, per sopprimerla alla nostra scarsa produzione)». Finirà così la secolare tradizione degli assaggiatori italiani, lamenta ancora Cipolla.

Di queste tematiche si è di recente parlato alle Giornate Olivicole di Lucinasco. Tra le proposte concrete più condivise, quella relativa alla necessità di maggiori informazioni proprio sulle etichette. Ma è stato chiesto anche di istituire corsi, degustazioni e iniziative varie, anche nelle scuole, per raggiungere «migliore educazione al consumo». E «questo proposito esistono progetti di immediata realizzazione, che vedono protagonisti l'Associazione nazionale delle Città dell'Olio e l'Oneco», dice Gianni Cozzi, il presidente della Camera di Commercio di Imperia.

Ancora intransitabile il vecchio valico di frontiera con la Francia dopo la frana

## Strada chiusa a Ponte San Luigi

### Per il rischio di un'ulteriore caduta di massi



La parete che sovrasta Ponte San Luigi. A fianco il sopraluogo dei carabinieri di Ventimiglia nella zona interessata dalla caduta massi



FOTO: SERVIZIO HANRICO GATTI

VENTIMIGLIA. La strada al traffico da ore e non si sa quando verrà riaperta la vecchia strada di confine di Ponte San Luigi. Bloccata da una frana e dal timore di nuovi crolli, i disegni limitati perché, ormai, il vecchio valico era diventato più un'attrazione, a metà strada fra turismo e nostalgia, che una via di grande scorrimento. Il traffico la Francia si svolge quasi essenzialmente sull'Autostrada e sulla strada di lungomare di Ponte San Ludovico.

La caduta di un masso di svariate quintali e di tanti piccoli scogli, secondo i tecnici, potrebbe precedere altri crolli, più o meno consistenti. Per questa ragione Anas, carabinieri e vigili del fuoco, dopo una serie di sopralluoghi, hanno deciso di chiudere al traffico la strada di Ponte San Luigi, bloccando i cento metri che precedono il vecchio posto di frontiera.

A Latta, al bivio che divide le strade dei valichi di Ponte San Luigi e Ponte San Ludovico, è stata sistemata una freccia che indica obbligatoriamente quest'ultimo percorso per raggiungere la Francia. Altrettanto è stato fatto a Mentone per indirizzare le auto francesi dirette in Italia. Per evitare agli automobilisti «distrazioni» inutili sprechi di tempo, la strada per San Luigi è stata transennata. Si può percorrere per raggiungere la zona dei Giardini Hambury, Mortola superiore e Grimaldi. Ma non la Francia.

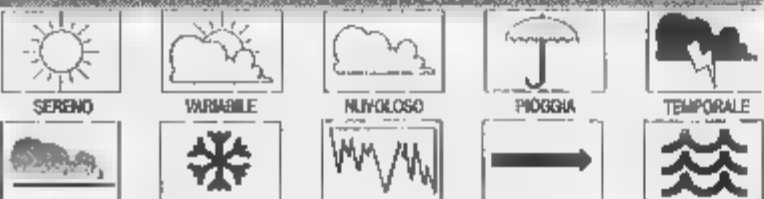
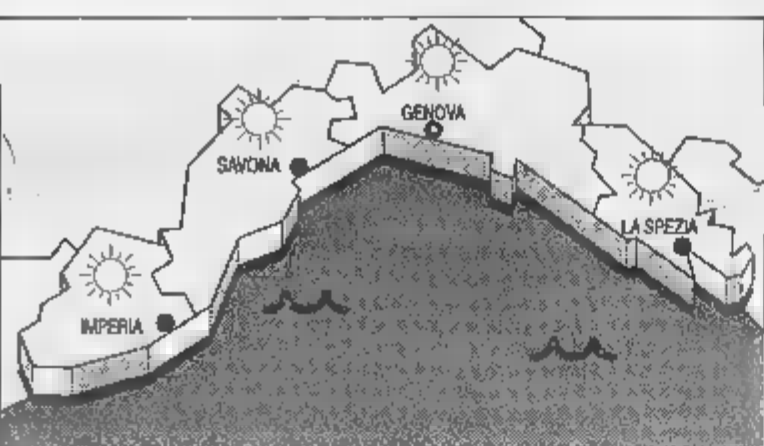
Ieri mattina i carabinieri hanno effettuato una serie di sopralluoghi assieme agli «uomini-ragno» per controllare lo stato di salute della roccia che in quel tratto scende a picco sulla strada di confine. Se la roccia risulterà stabile, la parete verrà rivestita con una robusta rete di contenimento d'acciaio. In caso contrario occorrerà intervenire in modo più radicale.

La zona è considerata particolarmente fragile e in passato lungo la strada del valico si sono registrate frane più o meno consistenti. Mai però nel tratto interessato dal crollo di lunedì pomeriggio.

In molti, fra gli uomini che ancora prestano servizio al valico di Ponte San Luigi, sono chiesti «a sarebbe accaduto se, quando c'è stata la frana, la strada fosse stata frequentata come un tempo».

Gian Piero Moretti

### IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Cielo poco nuvoloso.

TEMPO DOMANI. Condizioni di tempo estivo.

TEMPERATURE DI IERI. Genova max 29 min 22. Savona max 29 min 22. Imperia max 28 min 21.

UN ANNO FA A IMPERIA. Max: min: 22; temp. mare 25 °C.

Il sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,46. La Luna cala alle 4,30 e si leva alle 19,32 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Ventimiglia, blitz dei carabinieri dopo lunghi appostamenti

## Eroina sotto il ponte: 3 arresti

### Operazione antidroga in via Peglia

VENTIMIGLIA. La droga era nascosta sotto una vecchia poltrona abbandonata in via Peglia. E' in questa strada, sotto il ponte della ferrovia, che i carabinieri di Ventimiglia hanno compiuto l'ennesimo blitz antidroga. Ancora una volta sono stati sorpresi extracomunitari che avevano quasi un etto di eroina. Tre di loro sono stati arrestati: il tratta di Dahmen Karrech, 31 anni, algerino, soprannominato Mongi e considerato il capo della piccola banda, Fathi Hman, 22 anni, tunisino, e Ali Gaza, 20 anni, palestinese (ma ci sono dubbi che abbia detto la verità circa la sua identità). Altri due stranieri, Ali Mer, 24 anni, tunisino, e Hassan Fakker, 26, di Casablanca, sono stati denunciati. Come si può vedere, quando si tratta di questioni di droga, non esistono rivalità tra gruppi etnici. I cinque avevano creato una sorta di internazionale araba dello spaccio a Ventimiglia. Le



Gli arrestati, tutti nordafricani: da sin. Fathi Hman; Ali Gaza e Dahmen Karrech

indagini erano partite dopo la segnalazione di un via vai di tossici che andavano a drogarsi sotto il ponte. Siringhe abbandonate e cartine erano le tracce lasciate dai tossicodipendenti.

Appostamenti e video con immagini dello spaccio sono serviti ai carabinieri per portare prove dell'attività dei nordafricani alla procura sant'andrea. Le indagini sono state coordinate dal pm Giovanni

Maddaleni e Angelantonio Raccanelli. Dallo scorso mese di gennaio i nordafricani arrestati con l'accusa di spaccio sono stati 14 (dodici i denunciati). Il quantitativo complessivo di droga sequestrata nel corso dei numerosi blitz: quasi quattro etti. L'inchiesta per fare piazza pulita dei pusher che infestano la città non è conclusa. I carabinieri hanno in programma nuove operazioni.

(d. bo.)

# AGNESI é amore, passione, rispetto

## Per la Pasta come

## pe i Delfini e le Balene del Mar Ligure

Tra spruzzi e riflessi argentati, un'indimenticabile escursione per avvistare, avvicinare e osservare i cetacei del Mar Ligure a bordo della motonave **CORSARO**.

### ORARI E PARTENZE

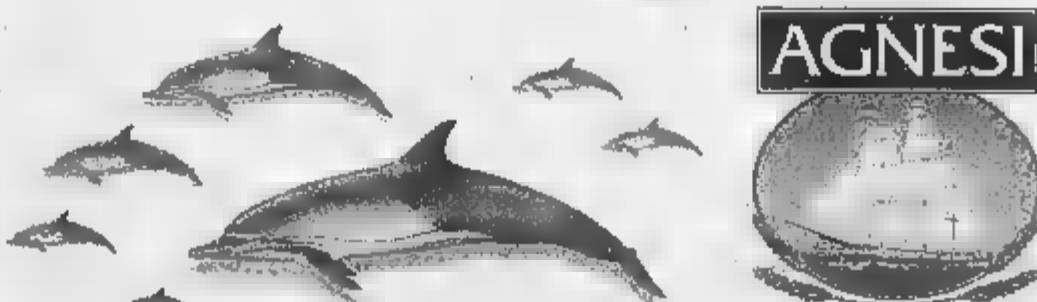
Imperia Porto Maurizio, con imbarco dalla banchina turistica IMPERIA MARE presso la Capitaneria di Porto.

29 giugno - 20 settembre: tutti i giorni, 13.30  
28 luglio - 27 agosto: martedì e giovedì, anche alle ore 7.30

Necessaria la prenotazione.

**PORTOFINO**  
Tel./Fax 0183/280110  
Cell. 0336/688829

adulti € 50.000  
ragazzi 6 - 14 anni € 25.000  
bambini fino a 6 anni gratis



DAL 1824

**AGNESI**

## AGNESI

invita scoprire i cetacei del Mar Ligure

con il **10%** sconto

Consegna questo coupon alla cassa.

del 10% sull'acquisto

uno o due biglietti per

si accettano coupon fotocoplati

IN COLLABORAZIONE CON LA



«Sono stati iniziati interventi inutili, invece di ultimare quelli avviati»

# Piani, firme contro il degrado

## Lettera al Comune: basta con la sporcizia

### NELLA CITTA'

#### VIAGGIATORI

**Viaggiatrice salva artiano che voleva gettarsi sotto il treno**

Anziano voleva gettarsi sotto il treno ma è stato tirato per un braccio, e salvato da una viaggiatrice, che poi ha chiamato gli agenti della Polizia. L'episodio ieri pomeriggio alla stazione di Oneglia. Il pensionato, classe 1913, si era avvicinato troppo ai binari, una donna n'è accorta. Pare che l'uomo soffra di crisi depressive. (a. b.)

#### INFORMATICA

**Il barman del «Poggiolo» in finale a Malta**

Dopo aver già vinto due anni fa a Malta il concorso internazionale per il miglior cocktail, Ercole Siciliano, barman del bar «Poggiolo» di Diano Marina, si è di nuovo aggiudicato il diritto di partecipare alla finalissima dello stesso concorso che si svolgerà, per questa edizione, alle Canarie. Il virtuoso dello shaker è sostenuto da una nutrita claque. (a. b.)

**Inaugurata a Viozene la fontana Don Regis**

E' stata inaugurata lunedì a Viozene la Fontana Don Regis opera dello scultore Raffaele Mondazzi, docente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. L'opera è stata realizzata in marmo nero novellato estratto dalla Cava di Ormea. La statua ricorda, appunto, don Paolo Regis parroco di Viozene dal '48 all'88. (a. b.)

#### INFORMAZIONE

**Pietra contro il**

Una pietra lanciata contro un treno in corsa (nessun danno ai passeggeri) e nemmeno al convoglio, in un tratto di ferrovia nei pressi di Cervo. Un gruppo di ragazzini, tutti di fuori, sono stati bloccati ieri pomeriggio dai carabinieri di Diano. Loro hanno lanciato la pietra dalla spiaggia? Sono stati sentiti in caserma. I responsabili potrebbero essere denunciati alla Procura dei minori. (b. v.)

#### INFORMATICA

**Concessi gli arresti domiciliari a Pasquale Bua e Arimondo**

Interrogati ieri due dei quattro arrestati nell'ambito di un'operazione antidroga dei carabinieri. Il gip ha concesso gli arresti domiciliari a Pasquale Bua e Sandro Arimondo, di San Bartolomeo, sospettati di spaccio di cocaina. Bua era difeso dall'avvocato Carlo Fossati, Arimondo dal legale Mario Gibaldi. Dice quest'ultimo: «La vicenda, per quanto riguarda il mio cliente, va ridimensionata». (m. v.)

E' ormai «solle» la protesta per il degrado nel quartiere di Piani 2, alla periferia di Porto Maurizio. Dopo il dossier fotografico sull'incuria presentato da un'abitante, dopo gli interventi del consigliere comunale Bruno Santini, arriva una petizione con oltre mille firme. La gente chiede al sindaco Davide Berio come mai siano stati realizzati interventi in aree lontane dai nuclei più densamente abitati, che invece attendono da anni la riqualificazione della zona, infestata da rovi e topi.

Ecco un passo della lettera aperta: «Siamo molto amareggiati per come vengono realizzati (o non realizzati) i lavori nel nostro popoloso quartiere. Sono state iniziate opere di sistemazione in verde pubblico di aree immense, con risultati decisamente scadenti: 4 mila metri quadrati di tappeto erboso, che stenta a crescere con enormi difficoltà per chi vi opera ormai da mesi con enorme spreco di acqua pubblica, visto che il risultato finora ottenuto è un campo di bietole. Tutto questo a nord dell'ultimo stabile Incp, in un'area relativamente distante dalle abitazioni».

Continuano i residenti: «Due domande sono d'obbligo. La prima è come mai non si sono completati i lavori già iniziati dalle passate amministrazioni, in aree adiacenti all'abitato ri-



Sopra: uno scorcio di Piani 2 a Porto Maurizio dove gli abitanti presentano petizioni contro erbacce e degrado fra i palazzi. A fianco: il consigliere Bruno Santini che è intervenuto in Comune sul caso.



coperte rovi e infestate da ratti (campo calcio, campi da tennis, spogliatoi, cumuli di terra ricoperta da erbacce) si è

invece intervenuti in una zona che non era mai stata oggetto di precedenti lavori? La seconda: vorremmo capire con quali cri-

teri scelta, impiegando soldi della collettività, vengono privilegiati alcuni interventi piuttosto che altri, visto che i risultati sono poi sotto gli occhi di tutti e la pulizia del quartiere è affidata agli incendi?».

Quest'ultima osservazione è legata ai frequenti interventi dei vigili del fuoco, in questo periodo, per spegnere rovi di sterpaglie tra i palazzi. «E' triste dover ammettere che l'incendio è tutt'oggi l'unico rimedio per difendersi da topi, bisce e sciacche», dicono a Piani.

La «lotta» degli abitanti ha anche un obiettivo ottenere un ufficio delle Poste, un ambulatorio per gli anziani, una segnaletica stradale visibile, un servizio di trasporto Amat per i palazzi più a Nord.

Di recente, di quest'area si era occupato anche il consigliere comunale Bruno Santini, con un'interrogazione sul degrado. Dice: «Un esposto di un'abitante evidenzia lacune da parte dell'Amministrazione nella manutenzione della zona in particolare di via Allende, cioè: spazio destinato a verde pubblico trasformato in parcheggio, sporcizia ed erbacce su strade e marciapiedi, spazzamento delle vie solo parziale, illuminazione scarsa, mancanza di pulizia nel torrente». Il libro bianco di Piani continua.

Enrico Ferrari

### LAVORI E TRAFFICO



### Imperia, rami in mezzo alla strada

Traffico rallentato e automobilisti furanti, ieri mattina, lungo l'Aurelia: a rendere più «incandescente» una giornata molto calda (si sono sfiorati i 30 gradi, la temperatura più alta per quest'anno) i lavori di potatura dei grandi alberi a fianco di viale Matteotti. Nella foto di Ruscello si vede una fase delle operazioni, che hanno richiesto anche l'intervento dell'autoscala dei pompieri, bloccando una corsia stradale, subito dopo le Poste centrali. La circolazione, regolata dai vigili, è proseguita a senso unico alternato. Dicono alcuni automobilisti: «Non si poteva fare i lavori in un'ora diversa? E poi, perché scegliere proprio il giorno in cui a Oneglia c'è il mercato e gli ingorghi in via così centrale aumentano?». (e. f.)

### IL CASO

**PRESENTI PER AMMINISTRARE L'OCCUPAZIONE**

Imperia: la carica di amministratore della Spa affidata a Valentino Castellini

## «Zona industriale nel nuovo porto»

### Piano per lo sviluppo del bacino: cantieri e darsena



Cantieri e una nuova darsena per il porto.

la società da questa situazione di stallo.

Per proseguire i lavori del nuovo grande bacino è necessario ottenere le approvazioni regionali e ministeriali relative

### ESERCITAZIONE

## Pronto soccorso in diretta

Nuova esibizione di pronto soccorso per la Croce Bianca di Imperia: stasera, alla Marina di Porto, saranno simulati incidenti in caduta da un albero, uno scontro stradale, un infortunio sul lavoro. Alla terza edizione dell'iniziativa, che avrà inizio alle 19 alla Banchina Medaglia d'Oro, partecipano anche altre associazioni: Croce Rossa di Bordighera, Ventimiglia Imperia, Croce Verde di Ventimiglia, Arma, Croce Bianca di Sanremo. Alle 20, cocktail al bar ristorante Sallor's e alle 20,50 suggestiva sfilata per il borgo, con la banda folkloristica internazionale «Rumpe e Streppa» di Finale, nata nel lontano 1924 e ambasciatrice della tradizione ligure. Dalle 21,10, via alle simulazioni. Dice il presidente imperiese della Croce Bianca, Domenico Michetti: «Scopo primario è dimostrare l'efficienza dei volontari. Un modo come un altro per rassicurare residenti e turisti. Sempre oggi, dalle 18 alle 22, in Calata Anselmi, l'Esercito espone carri armati, sistemi a raggi laser, video dimostrativi. L'iniziativa «Rap Camp» serve ad avvicinare la realtà militare ai cittadini. Saranno a disposizione ufficiali dalla lunga esperienza, che forniranno informazioni. (e. f.)

allo specifico Piano Regolatore.

In attesa di queste autorizzazioni ci sarebbero opere realizzabili subito.

Chiarisce Carli: «L'iter del Piano portuale è lunghissimo.

Per concludere la pratica è necessario ottenere dagli organi competenti il placet sulla valutazione dell'impatto ambientale. E per tale valutazione

positiva è giocoforza presenta-

re relazioni ed elaborati di biologia terrestre, di architettura paesaggistica ed antropica, di sedimentologia, idraulica, l'impatto sul litorale, oltre studi di biologia marina e sull'erosione. L'ingegner Castellini che oltre ad essere il nuovo Amministratore Delegato della Porto Spa è anche il progettista, incaricato proprio l'anno scorso occuparsi del «Piano» sta, in questo momento realizzando tutte queste relazioni. Ma ci sarebbe qualcosa di nuovo che si potrebbe fare incorrere in procedure farraginose».

Carli ha in animo di realizzare nella tra il rio Baitè e il depuratore tre blocchi di pannoni e la darsena per avviare, intanto, la cantieristica.

Conclude il presidente: «Ogni capannone, secondo i nostri progetti 312 metri quadrati. Queste strutture andrebbero agli operatori nautici della città che in qualche caso li hanno che sollecitati. Non bisogna perdere questa occasione».

Angelo Basso

### IMPERIA

«Lavori necessari»

## Passaggio d'area Fuglioli ribatte alle proteste

IMPERIA. Dopo il coro di proteste per il passaggio a livello chiuso sul lungomare Vespucci, ora fa sentire la sua voce il vice sindaco di Imperia, Rinaldo Fuglioli. Precisa: «Secondo le lamenti, la chiusura fino a dicembre crea disagi anche agli operatori commerciali e turistici. Queste accuse mi sembrano eccessive: ci sono pur sempre via Pirinoli e la superstrada. Bisogna tener conto che le Ferrovie devono svolgere lavori di ammodernamento delle linee, utili per la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Se non fosse stato interrotto il passaggio dei veicoli, l'alternativa sarebbe stata peggiore. Avrebbero dovuto sopprimere alcune fermate del treno, con grave danno al turismo e ai residenti».

Aggiunge: «Bisogna anche considerare che, grazie a un accordo con le Fs, si potrà sistemare un'area degradata, tra via Battaglione Pieve di Teco e le rotaie, dove verrà ricavato un parcheggio con 30 posti, affidato al Comune». (e. f.)



### LETTERE AL CITTADINO

#### Tasse tasse

**lamento da Diano**

Un grazie di cuore all'avvocato che con la azione nei confronti di una tassazione non riscuotibile da parte del Comune Diano Marina, come confermato dalla Commissione tributaria provinciale, ha evidenziato la persistente pressapopolismo dell'Amministrazione Guglielmi. Gli abitanti di Diano continuano a essere subissati da tributi di ogni genere che spesso è difficile capire e sono realmente dovuti a che servono per fare fronte alle spese, della quale necessità nutriamo forti dubbi.

Allora tornano in mente l'aumento del settantuno per cento della spazzatura, l'aumento dell'Ici, l'aumento del consumo minimo dell'acquedotto, i parcometri anche d'inverno e ci si chiede se tutto ciò è frutto di esatte valutazioni oppure è solo conseguenza di reperimento fondi i cui esuberanti necessari per coprire spese nate dal malgoverno cittadino.

Le incitazioni del sindaco, attraverso manifesti e proclami, che invitano i cittadini a contri-

buire per il buon funzionamento della città, dovrebbero essere rivolti allo stesso e ai suoi assessori, della cui incapacità amministrativa ormai non vi è alcun dubbio. Crediamo che presto sarà necessario creare un comitato cittadino per il recupero crediti e tasse non dovute confronti del Comune Diano Marina.

Nino Calcagno, Diano Marina

#### Un inconveniente

Questa mia per comunicare a La Stampa un piccolo grande inconveniente di viabilità di educazione. Sono domiciliata in corso Cavallotti 242 a Sanremo e precisamente vicino alla chiesa di San Martino (parrocchia di Nostra Signora della Mercede), situata in corso Cavallotti 246 e 248 a Sanremo, ed è precisamente a questo secondo numero, il 248, lato torrente San Martino che hanno eretto una «palina» segnaletica di parcheggio al centro della finestra della suddetta chiesa, la finestra della sagrestia. Ora c'è una finestra con vista sulla palina. Non potevano installarla

un metro a destra e a sinistra? Alla polizia municipale questo inconveniente è stato segnalato da diversi mesi ma purtroppo, come sovente accade, è rimasta voce nel deserto.

Mafalda Cavallo, Sanremo

#### in Argine

Abito lungo l'Argine Sinistro e ho notato che, nonostante gli interventi di sistemazione della zona, ci sono punti dolenti. Un esempio si può notare all'incrocio con il ponte Impero, in un punto dove sono stati rifatti l'asfalto e la segnaletica a terra. Dopo i lavori, però, i tombini sono rimasti più alti dall'asfalto, proprio dove i mezzi devono svoltare per raggiungere l'Argine.

E' un rischio continuo per chi circola in bicicletta o in moto: chi viaggia su mezzi a ruote, si trova in equilibrio precario, con il pericolo di cadute. Perché si fanno i lavori a metà? Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, a Sanremo, via Gioberti 47



### UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camponovello: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedacqua: 20. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassale: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulanze veterinarie).

#### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814 Ore 18-22.

#### FARMACIE

La farmacia restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Gibaldi, via Belgrano 5, tel. 0183-293.680. Gentile, Casaleone, tel. 0183-293.680. Modona, Alghieri 131, tel. 0184-501.248. Farmacia che assicurano la reperibilità provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425. Camponovello: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 258.191.

#### Diano - Cervo - San Bartolomeo

Guglielmi, corso Roma 83, tel. 495.085. Dolcedacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Marzocchi, via Matteotti 106/108, tel. 589.015. Pieve di Teco: Capri, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bido 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Zegorini, piazza Eroi Taggia, tel. 0184-475.138. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

#### EMERGENZA SANITARIA: il 118

I numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedaletti: 7941. Sanremo: 6361. Bordighera: 2751. Costarainera: 91.524.

GUARDIA MEDICA: noti e fest. (num. verde) tel. 067-554.400. Guardia medica imperiese: tel. 0183-293.680. Guardia medica odon: tel. 0183-293.680.

#### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.475.



### DA NON PERDERE

#### I capolavori di Monet

Nell'ex chiesa anglicana proseguirà la mostra «Monet e Bordighera», con riproduzioni delle opere del pittore francese a grandezza naturale. (d. bo.)

#### La giornata del ribasso

Domenica a Bordighera si svolgerà la «Giornata commerciale del ribasso», patrocinata dalla Confesercenti. Sulle bancarelle saranno esposte, per la vendita, merci varie. (a. b.)

#### Mostra di navi d'epoca

Tra le manifestazioni legate al raduno di yacht, ci sarà anche una mostra di chine ed acquarelli sulle «Navi d'epoca». Emanuela Tenti esporrà dal 5 al 15 settembre al Centro culturale piazza Duomo. (a. b.)

#### A Lugano con Aclì

Il Centro turistico Aclì di Imperia organizza per domenica il ot-

tobre una gita a Lugano. L'obiettivo è quello di partecipare alla Sagra delle vendemmie, assistere al corteo di colorati carri, addobbati con grandi grappoli d'uva, e di degustare gratuitamente i vini migliori. (a. b.)

#### IMPERIA

Una traversata sulle Alpi Liguri

Entro il 1° settembre si potrà prenotare l'escursione promossa dal Cai di Imperia per la traversata tra le Cime Missin, il Seccarello e il Fronte, tutte oltre i metri di quota. La gita si svolgerà domenica 6 settembre. I partecipanti raggiungeranno in auto Colletta delle Salse. (a. b.)

#### IMPERIA

Annullo per la Festa

Sabato, in occasione della Festa dell'Unità, sulla Spianata funzionerà un servizio postale a carattere temporaneo, dotato di annullo filatelico speciale. L'annullo sarà apposto alla corrispondenza presentata direttamente all'ufficio e quella che arriverà in busta regolarmente affrancata. (a. b.)







## IL CASO

LA POLITICA  
DELL'AMBIENTE  
■ VALLECRUSIA

A Dolceacqua la Comunità montana difende il progetto

## Depuratore: è scontro

I Comuni replicano ai Verdi

**DOLCEACQUA.** E' ancora scontro sul progetto di depuratore per i Comuni della valle Nervia. E mentre gli ambientalisti e il titolare della struttura che si trova sul terreno destinato alla costruzione dell'impianto si sono rivolti all'avvocato Gianfranco Locuratolo per contrastare il progetto, c'è ora da registrare l'intervento della Comunità Montana Tutemelia, che si occupa della pratica per conto dei Comuni di Dolceacqua, Rocchetta Nervina e Isolabona. «E' comprensibile che i confinanti dei terreni dove verrà realizzata l'opera assumano posizioni contro il depuratore», dice Fausto Marchetti, presidente della Comunità Montana. «Nessuno ha mai accettato di buon grado qualsiasi impianto vicino ai propri terreni. Diventa meno comprensibile quando è politico che si riconosce nei Verdi si ponga alla testa della protesta e diventi il principale oppositore di un impianto che è realizzato e promosso da Amministrazioni che fanno tutte riferimenti all'Ulivo». Si riferisce al consigliere provinciale Claudio Martini, che contrasta il progetto preferendo un allaccio delle fognature all'impianto di Vallecrosia. Marchetti aggiunge che «dagli atti» delle dichiarazioni del sindaco di Vallecrosia, nel '95 il depuratore di Vallecrosia non era in grado di ricevere le acque



E' polemica sul depuratore che dovrebbe essere la Val Nervia. Nella foto il sindaco di Dolceacqua, Gloria Negri

nere di tre Comuni della valle Nervia, e oggi dichiara che, dopo gli interventi di ottimizzazione, l'impianto può farlo. Continua: «Cosa dovevano fare le Amministrazioni in questi anni, cercare di risolvere il problema dello smaltimento

delle acque?». Il presidente ricorda che i Comuni e la Comunità Montana hanno fatto tutto da soli, impiegando tre anni per risolvere i problemi imposti da leggi e regolamenti e ottenere le autorizzazioni.

Il sindaco di Dolceacqua, Gloria Negri, vuole puntualizzare questi ed altri punti, tra i quali anche la disponibilità delle Amministrazioni a mantenere il maneggio dei cavalli a «contribuire» a ripristinare eventuali danni ambientali che ne deriveranno.

Continua Marchetti: «Le Amministrazioni hanno dichiarato la disponibilità ad allacciarsi al depuratore di Vallecrosia ponendo precise condizioni affinché il problema dello smaltimento venga risolto in tempi brevi. Chi è contrario alla costruzione del nostro depuratore lascia il problema aperto ai sindaci e allo stesso ambiente. Nel modo di essere ambientalista».

I Comuni e la Comunità chiedono precisi impegni sui tempi e sui finanziamenti al Comune di Vallecrosia, Provincia e Regione, attraverso un accordo di programma, che dovrà essere stipulato entro due mesi dall'incontro tenutosi in Regione, «dopodiché» sentiamo assolutamente autorizzati ad avviare le procedure di appalto per la realizzazione del depuratore. [d. bo.]

## Ventimiglia: impianto inutile

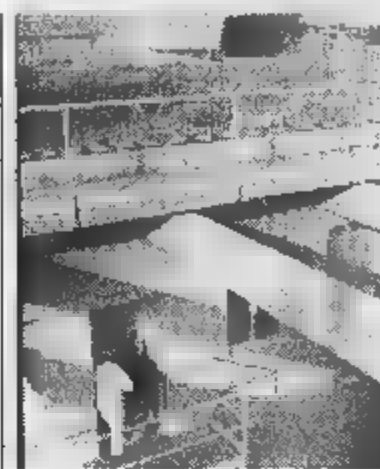
Il rione di Nervia in rivolta  
«Acqua sporca e troppi miasmi»

**VENTIMIGLIA.** «Chiediamo la chiusura del depuratore. A questo punto è l'unica soluzione, dal momento che serve né per tenere l'acqua del mare pulita, visto che c'è il divieto di balneazione, e tantomeno per pulizia dell'aria, assalita dai miasmi. Almeno non dovremo più vivere con la puzza».

Il presidente del comitato di quartiere di Nervia, Italo Castelli, non intende più sopportare la situazione. Forte disagio per tutti gli abitanti e i turisti del quartiere.

E' iniziata una petizione, che è già sulle duecento firme, «minaccia di fare ricorso alla Procura della Repubblica di

«Qualcuno deve prendersi le responsabilità del depuratore che non funziona. L'anno scorso sono stati pagati diversi milioni all'Aiga, ma non vediamo altre vie di uscita», conclude Castelli. [d. bo.]



Il depuratore al centro del caso

con la camera di ozonizzazione che funziona», dice Castelli, consapevole che la richiesta di chiudere l'impianto farà discutere. «Ci dispiace, ma non vediamo altre vie di uscita», conclude Castelli. [d. bo.]

## Controlli ai distributori di benzina: sono sicuri?

Sono scattati i controlli per i distributori di benzina di Bordighera, per verificare eventuali irregolarità urbanistiche. Le ispezioni sono condotte dagli agenti della polizia municipale. In base alle nuove normative del codice della strada, infatti, è possibile che alcune stazioni di servizio siano troppo vicine alle abitazioni. Si dovrà verificare se siano rispettate le norme sulla sicurezza.

## Cameriere si sente male ■ casa

L'hanno trovato, l'altra sera, rantolante nel portone di casa, mentre cercava di strapparsi la camicia di dosso per il forte bruciore che sentiva al petto. Un uomo di 33 anni ■ Bordighera, S. B., cameriere in un bar del centro, è deceduto poco dopo essere stato portato al Pronto soccorso, dove è giunto a bordo di un'ambulanza della Croce rossa. Non sono state stabilite le cause della morte. L'uomo, che sembra avesse avuto problemi con la droga in passato, ha accusato forti dolori al petto mentre si trovava in casa con la moglie, e stava andando proprio all'ospedale, perché i dolori si erano fatti insopportabili, quando, a un passo dal portone, è stramazzato a terra. Dopo un primo intervento rianimatore, sembrava essersi ripreso, poi il suo ■ ha ceduto. Fino a ieri ■ era stata disposta l'autopsia.

## L'ex presidente della Sanremese apre una pizzeria

Assessore ed ex presidente della Sanremese, con l'hobby della cucina, si diletta tra pentole e fornelli e serve ai tavoli, con tanto di grembiule bianco. Si tratta di Renato Andrietti, ■ al Contenzioso di Bordighera, che ha recentemente aperto l'osteria «Pizza Terrasanta», davanti alla chiesa della cittadina delle palme. Il locale è subito diventato una specie di «quartier generale» di amministratori e politici, oltre che di turisti in cerca di specialità locali.

## VENTIMIGLIA

## Lite al mercato, interviene ■ polizia

Intervento della polizia l'altra mattina al Desbaratu di Ventimiglia per sedare un litigio tra marito e moglie, commercianti, scoppiato, a quanto pare, per questioni di gelosia. L'uomo avrebbe accusato un collega di riservare troppe attenzioni verso la moglie. Dopo essersela presa con il presunto rivale, avrebbe finito per coprire d'insulti la moglie, scatenandosi proprio durante la giornata di mercato. La lite ha attirato l'attenzione di decine di turisti, oltre naturalmente a quella dei colleghi della coppia che, per evitare che la situazione degenerasse, hanno chiamato il 113. La pace è poi tornata, anche se con grande fatica. [d. bo.]

## «Meno demagogia»

Immigrazione  
L'intervento  
della Cgil

**VENTIMIGLIA.** «Bisogna lavorare perché si affermi la cultura della solidarietà e non quelle dell'intolleranza, della xenofobia e del razzismo».

Il monito è stato lanciato dal segretario ventimigliese della Cgil Giuseppe Famà, che ha invitato gli amministratori alla riflessione e alla cautela in merito alle problematiche riguardanti l'immigrazione clandestina. Tra queste anche l'attacco a Prodi del sindaco Giorgio Valfrè, che ha bollato le popolazioni Nordafricane come «patrimonio esclusivo della delinquenza». «Evitiamo exploit che potrebbero essere considerati reazionari», sottolinea Famà. «Gli immigrati sono una ricchezza culturale, sociale ed economica». «Non rispondo a più a queste stupidaggini» a chi continua a fare demagogia. Dice quello che voglio e mi prendo le responsabilità, ma non intendo rispondere ad accuse - replica Valfrè. Gli extracomunitari non sono patrimonio per noi, che, invece, abbiamo bisogno di lavoro. [d. bo.]

Ventimiglia: dopo le accuse di «cattiva gestione» dai sindacati

Rifiuti, polemiche in corso  
La replica del vice sindaco

**VENTIMIGLIA.** Argomento rifiuti: a Ventimiglia è sempre attuale e sentito. Dopo le lamentele dei sindacati (città sporca, cattiva gestione e altro), sfociata in un aperto dissenso all'Amministrazione e alla proclamazione dello stato di agitazione del personale, ■ assiste alla replica, condita con pepe, del vice sindaco Gaetano Scullino, che risponde a Cgil, Cisl, Uil e Cisl.

Il vice sindaco, per prima cosa, puntualizza l'assoluta mancanza di contraddittorietà - tutto su cui hanno insistito le organizzazioni sindacali - all'interno della giunta sulla conduzione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti: «Chi pensa il contrario (esplicito il riferimento ai sindacati) dice cose che non hanno riscontro nella realtà».

«La realtà - aggiunge polemicamente Scullino - è che, ■ gli ■ tacciati all'Amministrazione, si vuole ■ realtà mascherare una latente animosità tra le varie organizzazioni sindacali, ■ a fare del Comune una sorta di valvola di scarico della conflittualità interna. Non è esecrabile il comportamento di colui o coloro che perseguono ■ politica del tanto peggio, tanto meglio? Mi pare allora inutile ricordare le reiterati incursioni



Il vice sindaco Gaetano Scullino

notturne ■ danno dei mezzi in sosta nel cantiere, i furti e i danneggiamenti vari avvenuti alla presenza, evidentemente passiva, ■ chi ■ preposto al controllo ■ alla vigilanza».

Ancora: «L'Amministrazione ha cercato e cerca di porre rimedio a una situazione per molti versi ingestibile: intento non confermando il dirigente sotto la cui gestione il costo di servizio è passato dai 4 miliardi e mezzo annui a nove miliardi e, ■ ingiusto, con l'adozione di una delibera che affida al dirigente della prima ripartizione il compito di predisporre una gara d'appalto del servizio in tempi brevissimi, onde poterci liberare di una gestione diretta del servizio stesso. Comunque l'Amministrazione auspica che ■ instauri uno spirito di collaborazione con i sindacati. ■ dichiara disposta all'incontro con le organizzazioni, tutte, e senza distinzioni. Questo per evitare che la città continui a ■ sporca e mal servita, ■ pagare in termini reali colpe che ■ ha». [d. bo.]

## VALLECROSIA



## Il Comune manda in gita gli anziani

Un gruppo ■ anziani di Vallecrosia ha trascorso ■ ■ ■ Frabosa Sottana. La gita è stata organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. I partecipanti: Maria Basso, Irde Roaglia, Assunta Recassato, Ettore Secoli, Dabrella Vicneyevich, Marcella Flocari, Paulino Ambrosino, Terzillo Mazza, Palma Marcon, Giovanni Guglielmi, Giovanni Crudi, Ada Russo, Filippo Pellegrino, Caterina Maugeri, Gino Pavan, Maddalena Roveta, Antonio ■ Angiolina Bloise, Pietro Ferrari, Assuntina Pastorino, Carmelo Messina, Maria Sucropi, Teresa Adidi Nicolino. [d. bo.]

Scalo gestito da privati; convenzione col Comune

Bordighera rilancia il porto  
Previsti 600 posti barca

**BORDIGHERA.** La cittadina delle palme è al lavoro per il nuovo porto. Sarà la conferenza dei servizi a decidere come dovrà essere l'approdo turistico del Duemila.

Il sindaco Alvaro Vignali cercherà di richiederla per il prossimo autunno. Intanto sono già iniziate le prime consultazioni ■ gli enti interessati, soprattutto con la Regione, per mettere in moto la macchina burocratico-organizzativa.

Bordighera vorrebbe arrivare ad avere 600 posti barca dagli attuali 270, mantenendo la proprietà comunale dell'approdo esistente.

Il nuovo porto sarà invece di proprietà dei privati, che ■ costruiranno attraverso un appalto, e che saranno legati al Comune attraverso una precisa convenzione.

Bordighera avrà quindi un porto comunale ed uno priva-

to. Il sindaco intende assicurarsi che l'approdo venga realizzato interamente, comprensivo delle opere a terra, e che queste non vengano costruite dopo anni.

La commissione turistica comunale ha appurato che la cittadina ha bisogno di nuovi posti barca, per incentivare le ■ potenzialità ricettive. Le richieste di approdo sono infatti numerose, sia tra i residenti, sia tra i turisti.

Sono diversi anni che le Amministrazioni che si sono succedute parlano dell'esigenza di ampliare il porto, che resta il primo approdo turistico dal confine con la Francia, dal momento che Ventimiglia, nel frattempo, non ha costruito la sua struttura.

Forse, in vista del Duemila, Bordighera riuscirà ad attuare ■ ■ progetto-sogno, che potrebbe davvero rilanciare la città. [d. bo.]

XXXIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FUOCHI D'ARTIFICIO SULLA DISTESA DEL PORTO "HERCULE"

Concorso fotografico  
Ogni foto è seguita da un premio a partire dalle 100.000  
Rotonda del Quai Albert I

Grazie al 23 luglio  
SPAGNA Brunchu  
Cinema Jazz con "Charlie Valdano e i suoi 40"

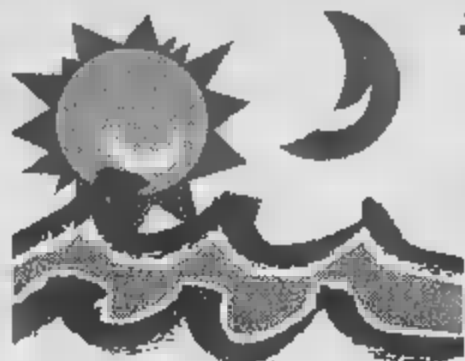
Grazie al 30 luglio  
GERMANIA Flash Art  
Cinema Jazz con "The Last Days"

Giovedì 6 agosto  
FRANCIA Les Artistes du Spectacle  
Folklore Country con "Les Gars"

Giovedì 13 agosto  
CANADA Film Luxe  
Venezia internazionale con  
"Le Grand Archange" di Jean YVES ESCOFFIER

Entrata libera e gratuita





## In «Purgatorio 98» gli spettatori a gruppi percorrono i sentieri di montagna **Teatro «itinerante» a Verezzi**

La Cava dei Fossili, antica miniera abbandonata, accoglie il penultimo appuntamento proposto dal Festival

### A Baiardo

#### Museo del sorriso s'inaugura oggi

È una novità, senza precedenti, almeno in Italia, e ci voleva proprio, in tempi in cui c'è poco da ridere. È il «Museo del Sorriso», che nasce questo pomeriggio a Baiardo, paese alle spalle di Sanremo. Bordighera dove ha vissuto a lungo un delizioso illustratore per l'infanzia (e non solo) come Antonio Rubino. L'inaugurazione alla 18, presiede del marchio, realizzato da Osvaldo Cavandoli, creatore di quel personaggio surreale ed essenziale che è La Linea. Poi, alle 21,30, risate a go-go, con Dario Vergasola e le sue strampalate, irresistibili e filastrocche.



Dario Vergasola ospite a Baiardo

Nel Museo del Sorriso, ora nell'ex Asilo, ma al quale il sindaco Gabriella Rosafio ha promesso di dare presto una sede definitiva in un palazzo storico, appositamente ristrutturato e restaurato dall'Amministrazione comunale, troveranno subito posto le «Storie di Ordinario Sorriso» proposte da 150 artisti internazionali, una mostra dedicata alle riviste satiriche e umoristiche (da l'Arcicchino a lontanano 1948 al Treviso, dal Mar-Canale a Candido, da Zut a Cuore), e «La strip più lunga del mondo», una storia a fumetti di Romeo e Giulietta, realizzata da una settantina di disegnatori e destinata a entrare nel Guinness dei primati.

L'idea dell'iniziativa, presa in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Imperia, è di Dino Alai e Alessandro Prevosto, due umoristi che hanno messo a disposizione del Museo parte delle loro collezioni personali, oltre 1.500 vignette e disegni. La festa proseguirà sabato e domenica con «Umoristi in piazza», cioè Mirko Dalla Battista, Carlo Buffi, Pietro Francioso e Giovanni Soria che disegneranno per la gente, regalando poi le loro vignette. E ambiziosi sono i progetti per il futuro, una mostra antologica di Giorgio Cavallotti e il «maestro di carte più grande del mondo».

Un'immen- sa scritta luminosa rischiara collina e segnala che questo è il luogo del «Purgatorio 98»: qui, da questa sera a martedì prossimo, con inizio alle 20,30, la Cava dei Fossili, antica miniera di pietra del Finale ormai abbandonata da anni, accoglierà le anime di un Purgatorio che un po' segue quello di Dante e un po' si ispira a quello della tradizione napoletana. È il penultimo spettacolo dell'innovativo cartellone, offerto dal 35° Festival teatrale di Borge Verezzi.

Com'era già accaduto nelle passate edizioni dell'«Inferno», gli spettatori, divisi a gruppi, percorrono i sentieri nella montagna, dove incontreranno personaggi: Forese Donati, Sordello da Goito, Pia de Tolomei. Guida d'eccezione, nelle vesti di Dante, lo stesso fantasista regista, Ugo Gregoretti, che si alternerà a Mariano Rigillo, affermato attore napoletano (si è rivelato in «Napoli giorno e notte» di Viviani, ha

poi recitato anche Strindberg, Pirandello e Goldoni), e con Gigi Angelillo, un altro protagonista della prosa nazionale.

Ma, accanto alla lettura dantesca, la sua dissacrante ironia Gregoretti offre anche «Purgatorio alla partenopea», in una visione popolare che prevede fuoco e fiamme a lambire le gambe dei condannati, ma il gioco a numeri della Smorfia applicati a Beatrice e Dante, lezioni battute tra musica (con la partecipazione del Coro di Pietra Ligure) e bancarelle che vendono statue votive, alla festa del paese, a un posto di ristoro con panche, dove serve le «uova al Purgatorio». E in questa parte a intrattenere gli spettatori è un gruppo di attori di Benevento e Napoli, tra cui Maria Luisa Abbate, detta Santella, che ritorna recitare in Italia dopo essere stata a lungo all'estero.

Accanto alla «prima», in esclusiva nazionale, di «Purgatorio 98», anche un commiato:



Ugo Gregoretti e Mariano Rigillo accompagnano il pubblico «Purgatorio» rappresentato a Verezzi

#### La rappresentazione da stasera sino a martedì prossimo

in piazzetta Sant'Agostino, si concluderà oggi «Pallottole su Broadway» di Woody Allen, accolta da un travolgente successo e da ripetute chiamate alla ribalta per Beppe Fambieri, Luisella Boni e gli altri interpreti. Le ultime due repliche al-



le 19,30 (sostituisce quella del 19,30 annullata per la pioggia) e alle 21,30. Il tagliando-sconto per i lettori di La Stampa, pubblicato a pagina 34, è valido solo per «Pallottole su Broadway».

Dall'incontro di calcio in costume alla rievocazione della Repubblica Marinara

## Noli rinnova i fasti del passato

### Quattro giorni di giochi e sfide medievali

NOLI. Quattro giorni di Medioevo per ricordare i fasti del passato, quando Noli faceva parte a tutti gli effetti della Repubblica Marinara. Anche oggi, attraverso documenti storici, Noli chiede di entrare all'esclusivo club che vede, come unici membri, Genova, Venezia, Pisa e Amalfi. E nell'attesa di vedersi riconoscere il diritto di organizzare una serie di manifestazioni per ricordare che, comunque, sul mare come libero un posto lo aveva anche lei.

Si inizia stasera alle 21 nel campetto sportivo di piazza Chiappella con un incontro di calcio storico. A sfidare gli «Homines Naulesis» ci saranno gli «Homines Pisanis». Domani sera rievocazione storica della nascita della Repubblica Marinara, la sfilata in costume dei figuranti. Alle 22 lettura del Bando dell'autonomia nobile. Sabato alle 21 cena medioevale nella Taverna di Mastro Bernardino, in piazza Marconi nel rione Zuacca. Costo della cena,



allietata da musiche medioevali ma a posti limitati, è di 25 mila lire. L'incasso sarà devoluto alla Croce Bianca che collabora all'iniziativa. Domenica sera alle 21, infine, in piazza Chiappella esibizione del gruppo storico «La Medievale» con musiche, danze rinascimentali e duelli all'arma bianca.

Il medioevo rivive anche a Cairo Montenotte dove nell'antico borgo rivivono mercati e gastronomia medioevale. Stasera in piazza della Vittoria, si potrà assistere alla «Leggenda del primo uomo», a cura della Cooperativa Atmo di Bastia Umbra.

Le rievocazioni s'iniziano con l'incontro di calcio. Domani si terrà invece la sfilata in



### Sbandieratori a Ventimiglia

#### In lizza i sestieri cittadini Gara di abilità dei balestrieri

VENTIMIGLIA. Sbandieratori e balestrieri: doppio appuntamento, oggi, l'Agosto Medioevale. Per rivivere il passato saranno infatti a scena i giovani sbandieratori rappresentanti dei sestieri cittadini e gli esperti tiratori con la balestra antica. Il via il 21,15, in piazza della Libertà, con «Sbandierati», l'esibizione dei gruppi di sbandieratori che concorreranno per raccogliere punti e dei propri sestieri. Alle 21,30, invece, dimostreranno la propria abilità e precisione i balestrieri, nell'ambito di «A Ludum Balestre», il torneo di tiro con la balestra antica tra le bandiere assegnate di guardia alle Porte medievali.

### 3 idee per oggi

Nilla Pizzi e Gino Lattila tengono un concerto in piazza Tarchioni alle 21,30 per il Gaslini. Al Boschetto alle ore 22 è in programma musica salsa internazionale con i Caiman, uno dei gruppi più rappresentativi di Cuba. Imperia Alla Baia Saracena, inizio alle 21, suggestivo sbarco del pirata, ispirato alle invasioni barbariche, alla luce delle torce.

### EVENTO MONACO MOLTEGGIATI

MONACO. A grande notte dell'estate a Montecarlo sta per essere consumata all'insegna dell'esclusività e del prestigio. Domani sera, al Gala della Croce Rossa Monegasca, ci sarà il bel mondo di Monaco e una lunga lista di personalità e vip provenienti da ogni parte. Il principe Ranieri, l'erede al trono Alberto, la principessa Caroline e la neomamma principessa Stephanie siederanno ai tavoli più ambiti dell'esclusiva Salle des Etoiles dello Sporting Club. C'è sempre in queste occasioni la curiosità maggiore: sapere chi saranno i personaggi che parteciperanno al Gran Gala. E come tradizione vuole i nomi sono sotto il più stretto riserbo, compresa la sistemazione degli ospiti ai tavoli dei reali di Monaco. Tutto sarà svelato pochi minuti prima dell'ingresso dei partecipanti allo Sporting. La

## Appuntamento domani: cena, tombola presentata da Paul Anka e show internazionale **Oltre cento artisti al Gala della Croce Rossa** La famiglia Ranieri al completo allo Sporting di Montecarlo



#### Il gran finale porterà gli sguardi dei quasi mille presenti verso il cielo, illuminato dai fuochi artificiali

Il principe Ranieri parteciperà con il figlio al Gala della Croce Rossa

cialità gastronomiche raffinate accompagnate da champagne, la tombola dotata di premi di altissimo valore con viaggi, oggetti d'arte e preziosi, presentata da un ospite d'eccezione, Paul Anka, che però non si in alcuna performance.

A seguire, dalle 22,30 circa, lo spettacolo che, per la prima volta, non vedrà la partecipazione sul palcoscenico di una vedette, ma offrirà uno show internazionale con un numero cast composto da oltre cento artisti tra ballerini e cantanti.

Si chiama Rivedanza e alla sua apparizione a Londra ha ottenuto un successo di critica e pubblico. Bellezza, passione, sensualità ed energia sono gli elementi che compongono questo itinerario che attinge dalla tradizione irlandese

per spingersi nel mondo, percorrendo ritmi, colori e suoni che l'esclusivo pubblico della Salle des Etoiles non mancherà di apprezzare. Il gran finale porterà gli sguardi dei quasi mille presenti verso il cielo, che si illuminerà con il consueto spettacolo pirotecnico. Ma la passerella non sarà solo sulla sfilata della Croce Rossa offre l'occasione di sfoggiare abiti, gioielli e pettegolezzi sofisticate che varranno immortale di tutto il mondo. Una serata davvero speciale, unica, prestigiosa che rispetta sempre la sua vocazione benefica e che per portare il prezioso contributo alla Croce Rossa Monegasca costa 1.800.000 lire a persona. Per chi vorrà tirare fino a tardi l'appuntamento è poi alla discoteca Jimmy's, due piani sotto lo Sporting.

Andrea

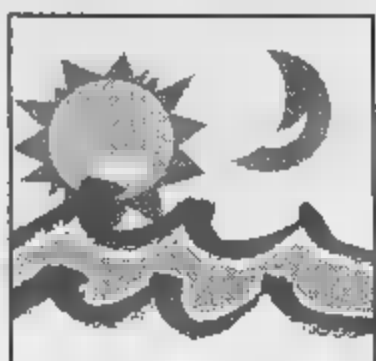
### IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666  
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis  
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

23ª GIORNATA GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998  
ore 20,45  
Prize:  
VALLE ARROSCIA COPPA - VAL PENNAVAIRE COPPA - VALLE GRANA -  
VALLE MACRA - VAL CHIUSSELLA - VAL VENOSTA - VALLE PO COPPA -  
VAL DI NON  
Pronostico:  
AUTOMARE CONCESSIONARIA CITROËN - Albenga  
Prossima riunione di corso: SABATO 8 AGOSTO 1998 ORE 20,45







Domani sera sul Sagrato dei Corallini con soprano e pianista, tagliando-sconto de La Stampa

# Andrea Jonasson, una star a Cervo

*L'attrice protagonista del recital tra Goethe e Verdi*

**CERVO.** Una «stella» internazionale dello spettacolo brillerà domani sera (ore 21,30) sul Sagrato dei Corallini: è Andrea Jonasson, affascinante attrice austriaca, vedova di Giorgio Strehler, che sarà la protagonista de «I fiori dell'amore e del male», il recital di musica e poesia, scelto per sancire il gemellaggio tra i due Festival più longevi del Ponente ligure, quello di Cervo, cui costituisce uno stuzzicante prologo in anteprima nazionale (la rassegna scatterà sabato, con il violino di Ruggero Ricci), e quello teatrale di Borge Verezzi.

Accanto alla Jonasson, da paio d'anni primattrice dello Stabile di Genova (record di incassi per «Le false confidenze» di Marivaux), l'attore e, in questo caso, anche regista Gino Zampieri, un altro pilastro del Piccolo di Milano, il soprano Donata Lombardi e la pianista Isabella Crisante. Sarà, come anticipa lo stesso Zampieri, «una piacevole schermaglia amorosa, combattuta con le più belle poesie tedesche e francesi». I brani scelti sono di Goethe, Heine, Schnitzler, Hesse e ancora Rimbaud, Verlaine e Baudelaire, recitati anche in lingua originale e subito tradotti dall'uno o l'altro interprete.

Le «due» della poesia si alterneranno, con un sorprendente effetto scenico, alla voce della lirica: Donata Lombardi si divolgerà a «soffiare sul fuoco», stuzzicando di volta in volta l'una o l'altro dei due contendenti con «Cosi fan tutte» (Lieder), Puccini (Turandot), Gounod (Faust), Verdi (Stornello), Wolf (Mignon), Eric Satie («Je te veux») e con le più celebri romanze di Tosti, da «Ridondami la calma» a «Vereci», da «Si tu volais» a «L'alba separa dalla luce l'ombra». Un concerto raffinato e particolare, rivolto agli appassionati della lirica, della poesia e della prosa. Per l'eccellenza dell'occasione, tagliando-sconto (8 mila lire) per lettori de La Stampa.

**XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA DI CERVO**  
(in collaborazione con il XXXII Festival Teatrale di Borge Verezzi)

venerdì 7 agosto  
(ore 21,30)  
Sagrato della Chiesa dei Corallini

**I FIORI DELL'AMORE**  
di **ANDREA JONASSON**  
recital musical-teatrale

con **Andrea Jonasson** e **Gino Zampieri**  
soprano **Donata Lombardi** al pianoforte **Isabella Crisante**

Presentando il tagliando al botteghino si avrà diritto a un biglietto ridotto (30.000 lire).

Non sono valide le fotocopie.



Andrea Jonasson

**Aeroporto Villanova d'Albenga**  
6 AGOSTO  
**Vola in Sardegna**  
collegamento settimanale  
Villanova d'Albenga - Olbia,  
ogni sabato alle 10,15



Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 60 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panaro» di Villanova d'Albenga, ☎ 0182/582633. Aggiornamenti su voli speciali e promozioni ogni giorno su Radio Onde Ligure ☎ 7,30; 11,30; 14,30.

LA STAMPA GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998 COMUNE SAVONA

**PRIMAVERA 2000**  
by  
**RADIO SAVONA INTERNATIONAL**  
**VENERDÌ 7 AGOSTO**  
serata di discoteca con ospite **Corona**

Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

**Ristoranti convenzionati:**

**CONCA VERI**  
via Alta Strada 27 - tel. 283.331

**LA BARCACCIA**  
corso Colombo 46 - tel. 812.973

**TAVERNETTA**  
via Bosco 22 - tel. 812.973

**DA ENZO**  
via L. Lucio 9 - tel. 812.973

**GROTTA MARINARA**  
piazza Popolo - tel. 827.628



Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare o della Navigazione si avrà diritto a:

**£. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

IL

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto a:

**£. 2000**  
SUL BIGLIETTO ADULTI E RAGAZZI

IL

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.  
\* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.  
**IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.**  
GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

LA STAMPA GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

**XXXII EDIZIONE**  
**Festival teatrale**  
**BORGIO VEREZZI**

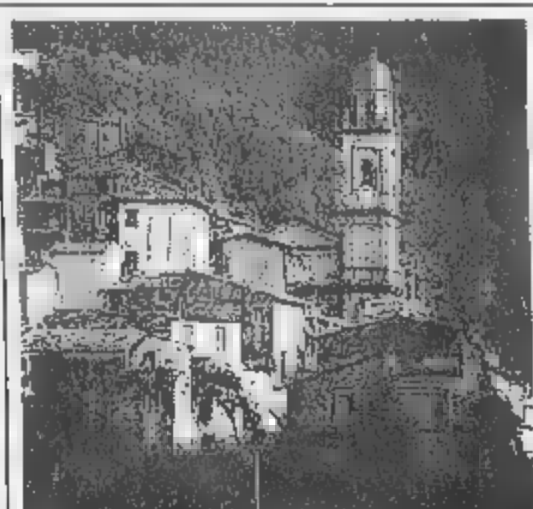
Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al riascio di un biglietto ridotto (33.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli delle sere: 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 agosto. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

**LE CARAVELLE**  
Tel. 0182/931.755  
CERIALE



**Bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per bambini dal 4 al 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre promozioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzionato a 15 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco si avrà diritto a uno sconto di 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio al tra i 4 e i 12 anni.



**DOMENICA**  
**9**  
**AGOSTO**

COMUNE DI MONTALTO LIGURE

PRO LOCO

# MONTALTO LIGURE

*Mangiandandu*

**1998**

5ª passeggiata gastronomica

Ore 11,00 partenza a scaglioni  
— Tempi percorso con soste ristoro ore 2.30.

— Arrivo nel centro storico con animazione ed intrattenimenti vari.

LA MANGIANDANDU È UNA MANIFESTAZIONE LIETA E SERENA TRA BOSCHI E ULIVI CON DEGUSTAZIONE DI PIATTI TIPICI LOCALI CHE FONDANO LA LORO TIPICITÀ NEL CONDIMENTO A BASE DI OLIO D'OLIVA LOCALE



**1° ristoro**  
cundiglium a muntautina  
vermentino d.o.c. della  
Riviera (Feola)

**2° ristoro**  
gnocchi con borraggine  
al pesto  
dolcetto di LA MORRA

**3° ristoro**  
costata di manzo al forno  
salsiccia ■ ferri ■ contorni  
rossesi  
di Dolceacqua (Feola)

**4° ristoro**  
pecorino all'olio extra  
vergine  
barolo di LA MORRA

**5° ristoro**  
torta pinolaia tradizionale  
con crema allo zabaione  
moscato di STREVI

Quota partecipazione **L. 30.000**  
è gradita la prenotazione  
gratis bambini fino a 7 anni  
Informazioni e prenotazioni  
Tel. 0184/408042  
Fax 0184/408043

La Pro Loco di Montalto Ligure ringrazia: FALCIGNAMERIA BOERI E ROSSI via Dante 10 Montalto Ligure - BAR TRATTORIA DA ELEONORA piazza D. Rossi Montalto Ligure - A. ANNA BOVA piazza D. Rossi Montalto Ligure - MACELLERIA GIOVANNI LANTERI via Argentina Montalto Ligure - BAR PASTICCERIA GELATERIA PRADIO via Colombo Badalucco - ONORANZE FUNEBRI OLIVIERI via Mameli 50 Taggia - TABACCHERIA PROFUMERIA ARTIGOLI REGALO FRANCESCO RIOLANDO via C. Colombo 22 Badalucco - IMPRESA L'ALBA via Aurelia Arma di Taggia - IMPRESA EDIL ROSSI via Colombo Badalucco - IMPRESA LANTERI OLIMPO str. Vallegrande Ospedaletti - AUTOGAS RIVIERA regione Licheo Taggia - FRANTOIO PANIZZI G.B. via Boeri Badalucco - TRATTORIA DEI CACCIATORI via Dante Alighieri 8 Montalto Ligure - IMPIANTI URBANI CO.DI.MET SRL Riva Ligure via Allavena 9



CASH & CARRY  
**Pantamarket**

**SIAMO APERTI**  
*Vi aspettiamo!*

**ARMA DI TAGGIA** - Regione Periana - **SVINCOLO AUTOSTRADALE**



**Pantamarket**

*Vicino alle tue esigenze*

Ristoranti - Bar - Alimentari  
 Drogherie - Salumerie - Pizzerie  
 Alberghi - Mense - Comunità

**ANCHE CON REPARTO:**

**PESCE FRESCO • CARNE FRESCA  
 ORTOFRUTTA • SURGELATI**



GRUPPO **EUROWADIS**

LA VENDITA E' RISERVATA AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI.  
 LA VENDITA A PRIVATI E' TASSATIVAMENTE ESCLUSA.  
 GLI OPERATORI SPROVVISTI DI TESSERA POTRANNO RICHIEDERLA ALL'INGRESSO  
 PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITA'.







Le traversie della società cominciano a pesare, chi può trova collocazione in altre società

## Sanremese: ora i giocatori scappano

Bertolone passa e chiude, Nioi ritorna in Sardegna

**SANREMO.** I giocatori stufi di aspettare contratto e nuovo assetto societario della Sanremese. Così, subito dopo l'acquisto del club parte il farmacista Piergiorgio Bella, sono iniziate le defezioni.

Ieri, ad andarsene sbattendo la porta è stato Giorgio Bertolone, classe '71, uno dei «difensori d'esperienza» che mister Cichero era riuscito a far arrivare a Sanremo nonostante le bagarre sulla proprietà della squadra. Ieri, giornata ancora incerta, l'ex giocatore della Pro Vercelli ha fatto le valigie per ignota destinazione. Ma quello di Bertolone non è l'unico addio: ieri ha rescisso il contratto ed è andato via il portiere Nioi, uno degli artefici della promozione in C2. Il giocatore ha ottenuto un contratto nella sua Sardegna, fa una scelta di vita e da uomo vero quale si è sempre mostrato in campo e fuori, ritorna a casa. Per la Sanremese, un problema da risolvere.

Al Comunale la vecchia guardia ieri si è allenata in un clima irreale, al fianco di chi vorrebbe indossare la maglia biancoazzurra ma non sa ancora nulla del futuro. Cichero ha lasciato l'allenamento nella tarda mattinata. Si è giustificato adducendo motivi di lavoro, secondo alcune indiscrezioni si sarebbe incontrato con il presidente Bella per un imminente vertice con il bionimo Janich-Dal Cin che, come nelle indicazioni dei giorni scorsi, sem-



Nioi è stato tra i protagonisti della conquista della C2. ■ ■ ■ andrà

bra sempre più vicino alla Sanremese. Una cosa è certa: la società di corso Mazzini in questo momento è una «patata bollente». Bella non sembra disposto a tenersela in mano da solo. Lo hanno chiarito bene gli atteggiamenti che lo hanno visto addirittura maltrattare cronisti e fotografi. Un comportamento da «non presidente» che prelude ad un colpo di scena? E non si parla nemmeno di ri-

tiro in vista di una Coppa Italia che, per fortuna della Sanremese, inizierà per i biancoazzurri con un turno di riposo. Per la preparazione atletica c'è tempo quindi almeno fino alla fine di agosto. Ma pretendere della squadra il massimo rendimento è l'attuale incertezza contrattuale sarebbe paradossale. Quindi, molto resta affidato soltanto alla buona volontà.

Giulio Gavino

## Imperia: sabato la «prima»

A Dronero impegnativo debutto contro la Primavera del Torino

**NAVA.** Nella tranquillità dell'Accademia dell'Ambiente continua il ritiro pre-campionato dell'Imperia, agli ordini del tecnico Giorgio Benedetti. Terminata la prima fase della preparazione, la squadra comincia a cimentarsi sul terreno di gioco e, anche se la prima partita in famiglia ha evidenziato ancora molte scorie e un lieve infortunio per il giovane attaccante Bennici, l'allenatore è soddisfatto per la grande mole di lavoro svolta da tutti i giocatori a sua disposizione, che sabato esordiranno nella prima amichevole ufficiale.

Sul campo di Dronero, infatti, i nerazzurri sfideranno Primavera del Torino, allenata da Claudio Sala. Sarà il primo di una serie di appuntamenti che vedranno fronte il team del presidente Cipolla e i granata (il 26 agosto) e in programma al «Ciccione» la sfida con la prima squadra del Torino, frutto dell'accordo stipulato tra le due società, che ha già portato al club di piazza d'Armi i giocatori Dattino,



L'italoaustraliano Davide De Propertis

Bennici e De Propertis. Proprio l'italo-australiano Davide De Propertis, vent'anni, centrocampista reduce da una stagione nel Melbourne, prima divisione australiana, ha subito entusiasmato l'entourage nerazzurro, per la grande volontà dimostrata nei primi allenamenti con i compagni, e per la notevole prestanza fisica che potrebbe fare un'importante pedana nello scacchiere. ■ ■ ■ Benedetti. (L. A.)

Pallanuoto: 4 Junior in Nazionale

## Finali «Ragazzi»

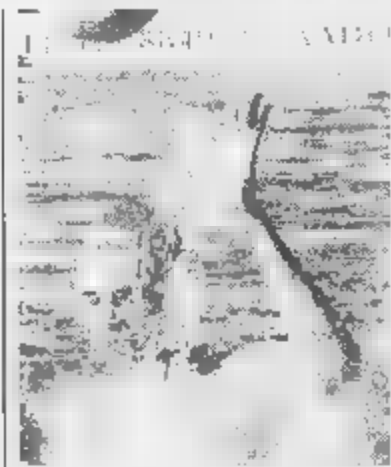
Savona ci prova

**SAVONA.** Oggi a Santa Maria Capua Vetere scattano le finali nazionali del campionato «Ragazzi» di pallanuoto, con la Rari Nantes Athena di Andrea Pisano che parte con tutte le intenzioni di arrivare alle prime.

Le altre finaliste sono Bergamo, Fiamme Oro, Pro Recco, Flegro, Scarpia Gaeta, Siricem Ortigia e Posillipo. La compagine biancorossa è stata inserita nel girone A assieme a Scarpia Gaeta, Bergamo, Posillipo, Ortigia e Flegro. Alle 16 la squadra Ragazzi debutterà contro l'Ortigia, mentre domani alle 10.30 la vedrà contro i giganti della Pro Recco. Nel pomeriggio ultima gara in programma per i savonesi che incontreranno le Fiamme Oro. Sabato per la terza giornata del concentramento il programma delle semifinali, mentre alla domenica verranno giocate le finali.

In Campania per la Rari scenderanno in vasca Federico Vattione, Matteo Bellugi, Alex Aram, Matteo Lacirignola, Alessandro Fugallo, Marco Canale, Valerio Rizzo, Tommaso Morena, Stefano Carnemolla, Simone Mugliarisi, Matteo Astaria, Silvio De Ambroggi e Goffredo Carabba.

Intanto prosegue a Roma il collegiale della Nazionale Juniores in vista degli Eurojunior di Bratislava, in programma dal 20 al 30. Gli azzurri, guidati dal tecnico federale Alessandro Campagna, si trasferiscono oggi a Madrid per il



Pastoro, portiere dell'Italia Juniores

torneo internazionale di Spagna. Nella comitiva fanno parte gli atleti della Rari Nantes Giacomo Pastoro (che partirà titolare con la prima squadra in A), Federico Mistrangelo, Marco Sargiano e Simone Niche.

Dopo la Spagna, gli azzurri avranno due giorni di libertà. Si raduneranno di nuovo a Roma il 12 agosto per la preparazione del torneo in programma in Grecia. Sarà l'ultimo dei quattro in preparazione per gli Eurojunior Juniores in Slovacchia. Le finali del campionato Juniores slittano così a fine settembre: la Rari, campione in carica, testa di serie, cercherà di difendere il titolo. Le finali sono in programma a Napoli. (F. P.)

### CALCIO MINORE

Club più che mai «polisportivo»: grandi aperture ai giovani e richieste al Comune

## Zinola, più spazi per crescere ancora

Prima squadra in Promozione e rilancio del vivaio



La squadra Giovanissimi della nuova «Polisportiva Zinola Riviera», vincitrice del Trofeo Baglietto '98 nella sua categoria

Sabato grande meeting a Montecarlo, domenica i «runners» ■ Bardineto

## Estate, stagione del podismo

Alla Marcia del Burol trionfo di Massimo Melis

L'atletica leggera nel vivo della stagione. Per gli appassionati l'appuntamento di richiamo è adesso in programma sabato, con il Meeting Hercules di Montecarlo, inserito nel Grand Prix, che vede iscritte tante grandi firme della «regina degli sport». Il meeting sarà trasmesso da Telepiù2 partire dalle 20 e, in chiaro, da Eurosport e France 2 l'emittente transalpina presenterà una differita intorno alle 23.

Momento di fuoco anche per il podismo, con il Dif di Savone che si è messo in evidenza nella «Marcia del Burol» svoltasi ad Altare. Nella competizione podistica di nove chilometri si è imposto Massimo Melis che così, stabilendo un autentico record, ha realizzato il quarto centro consecutivo personale. Il trionfo dei «ferrovieri» si completa con il secondo posto di Silvio Enzi.

La gara, riservata agli amato-

## La Coppa Città di Alassio

**GARLEND.** Non è solo il Golf club, che ogni fine settimana presenta importanti appuntamenti. Lo scorso week-end è andata in scena la Coppa Città di Alassio, «medal» 36 buche che ha radunato al circolo pontino giocatori di numerosi circoli. A salire sul gradino più alto del podio è stato, nella Prima categoria, il genovese Ugo Palumbo che ha avuto la meglio su Tullio Nejrutti e Gilio Mandelli. Nella Seconda, affermazione di Maria Vittoria Bozzella che si è imposta su Michele Scofferi e Armando Mazzolei. In Terza successo di Federico Resnati: ha avuto la meglio su Marina Ploederl e Luciana Zavattaro. Nella categoria Seniores si è imposto il pontino Leonardo Scioli. La gara, molto combattuta, si è decisa solo alle ultime buche. Nelle prossime settimane in programma altre importanti manifestazioni, con la presenza di tanti giocatori di valore, ormai «clienti fissi» del circolo. (G. O.)

ri, ha fatto registrare un alto numero di iscritti. E domenica a Bardineto è in programma (con ritrovo alle 8 al Bar De Noi) la prima «Camminata Amici Emanuele». La manifestazione

fa parte del programma delle iniziative legate alla festa della Madonna della Neve. Gli atleti saranno impegnati in un percorso di 6 chilometri, con partenza alle 10. (G. O.)

**SAVONA.** Dopo aver vinto brillantemente il campionato di Prima categoria senza aver mai perso, lo Zinola Calcio, salito in Promozione, ha ricostruito attorno a un fiorente settore giovanile denominato «Riviera Ponente»: inoltre la stessa struttura societaria permette anche di raccogliere adesioni ad ogni altro sport e disciplina, così la «Polisportiva Zinola Riviera» (è questo ora il nome ufficiale depositato in Figo) si appresta a partecipare ai vari campionati. Sulla formazione maggiore, che sarà allenata da mister Bagnasco, si tornerà poi con altri servizi. Per adesso puntiamo a questo settore aperto ai giovani, che andrà al via dei campionati con questa «rosa»: Allievi 1982 allenatore Francesco Caruso, già ai Regionali del Legnano; Giovanissimi '84-'85 allenatore Roberto Gagliardo, recente vincitore al Trofeo Baglietto di categoria. Nella foto che pubblichiamo a fianco: da sinistra in alto il dirigente Cerdentino, Bruzzone, Gagliardo, Manighetti, Pelle, Esposito, Rebagliati, Demontis, Briano, dirigente Rovigi, all. Gagliardo. In basso Martelli, Conti, Porchetto, Bozano, Tei, Chessa.

Categoria Esordienti '86-'87 allenatore Giancarlo Galliani ■ Scuola Calcio del Savona. Scuola Calcio '88, '89, '90, '91, '92: coordinatore Fabio Roger Rolando. Preparatore portieri Claudio Salamin. La Polisportiva Zinola Riviera ha inoltre così distribuito le cariche per la stagione '98-'99. Presidente ■ Cancellara. Vice Silvio Pattati, Gerolamo Briano, Bruno Sfondratti. Segretario Danilo Grassi. Cassiere Bruno Minetti. Responsabile prima squadra ■ Juniores Claudio Marengo. Responsabile settore giovanile ■ Massimiliano Cerdentino.

Le iscrizioni aperte e vanno indirizzate al campo «Levratto» di Zinola tutti i giorni dalle 18 alle 19.30, telefonando allo 0338/36.00.508. Dopo la lunga estate con l'organizzazione del Trofeo Stefano Baglietto e del torneo femminile ora i dirigenti prendono un attimo di respiro, anche se la campagna acquisti è da tempo in atto. La società, anche in virtù di questa apertura ai giovani, ha indirizzato al Comune di Savona la richiesta ufficiale di gestione diretta del campo di piazzale Moroni, oltre al «Levratto». Con oltre dieci squadre lo Zinola Riviera ha bisogno di nuovi spazi... (L. A.)



**POLITECNICO DI TORINO**

SEDE DECENTRATA DI MONDOVI

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

FACOLTÀ DI INGEGNERIA



Le due Facoltà del Politecnico attiveranno a Mondovì nell'A.A. 1998-99.

### Corso di Laurea in Architettura

Il progetto didattico che la Facoltà attiva nella sede di Mondovì è un progetto di «didattica integrata»; il tema generale degli studi e della ricerca è «l'architettura e l'urbanistica per piccoli e medi centri della Provincia».

### Corsi di Laurea in Ingegneria (1° e 2° anno)

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi di Ingegneria è una didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni di laboratorio: le peculiari modalità con cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo Ingegnere.

### Diploma universitario in Ingegneria Meccanica

Il Diploma universitario in Ingegneria Meccanica, di durata triennale, attivato a Mondovì a partire dall'A.A. 1992/93, ha l'obiettivo di formare un tecnico di elevata preparazione, qualificato per affrontare i problemi tecnico-industriali nell'immediato e con formazione sufficientemente estesa e valida per utilizzare l'innovazione. Lo schema didattico è quello del progetto comunitario CAMPUS (Corsi Avanzati Mirati alla Preparazione Universitaria per Sbocchi lavorativi) per ricordare al massimo la fase di istruzione universitaria con le esigenze del mondo del lavoro a scala europea, prevedendo anche un periodo di tirocinio.

La Facoltà di Ingegneria attiverà inoltre il

### Progetto Ingegneria Piemonte-Costa Azzurra

finanziato dal Programma Interreg II Italia-Francia 1994/99. Il Progetto, basato sul bilinguismo, prevede l'attivazione a Mondovì, parallelamente a quello già acceso dall'A.A. 1992/93 e con le stesse finalità, di un diploma in Ingegneria Meccanica riconosciuto anche in Francia, e nella sede dell'Institut Universitaire de Technologie de Nice-Côte d'Azur di Sophia Antipolis - sito di Valbonne - di un diploma in Ingegneria de la Production, riconosciuto in Italia come diploma in Ingegneria Logistica e della Produzione. L'obiettivo di questo diploma è quello di formare un tecnico in grado di inserirsi a livello medio-alto in una azienda di diverso indirizzo merceologico, con il compito di gestire e razionalizzare i processi produttivi e la resa dei servizi. Poiché gli insegnamenti saranno tenuti in italiano e in francese, prima dell'inizio dei corsi (ottobre '98) è previsto un periodo di immersione linguistica. Gli studenti italiani saranno iscritti al Politecnico di Torino sia che frequentino il corso di diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì che quello in Ingegneria de la Production di Sophia Antipolis - sito di Valbonne.

L'Unione Industriale e altri Enti assegneranno borse di studio per i migliori studenti che si iscriveranno a uno dei due Corsi di Diploma in Ingegneria Meccanica.

Preiscrizioni tra il 30 Luglio e il 2 Settembre 1998

Tecno obbligatorio 4 Settembre 1998

per informazioni: **POLITECNICO DI TORINO - SEDE DI MONDOVI** - Via Cottolengo 29  
SEGRETERIA: tel. (0174)560.811 - Fax (0174)560.822 - E-Mail: Mondovi@polito.it

Orario: 8-17.30 tutti i giorni, sabato escluso

**La Stampa**  
1997  
in CD-ROM

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

Numero Verde  
1678-02005





Prefariamo essere i migliori che essere gli unici.

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme ■ voi, ma soprattutto per voi.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



Al lavoro un gruppo di studenti della Scuola di Cinema «Femis» di Parigi

## Sanremo ora diventa un set

### Via alle riprese del film «Gelato al limone»

**SANREMO.** Sanremo è di un film. Era già accaduto in passato con «Asso» di Celentano e con alcune riprese del film su Luciano Lurting, il «solista del mitra». Poi più nulla. Totalmente dimenticata dal mondo della cellulosa. Grandi spazi in televisione, un monopolio quasi assoluto quando si parla di canzoni, ma, sul fronte del cinema, solo silenzio.

A giorni, finalmente, il ciak! Il primo giro di manovella dopo anni di silenzio. Un ciak importante. Si gira «Gelato al limone», un cortometraggio che vedrà impegnati sul set un gruppo di studenti francesi della Scuola superiore di Cinema «Femis» di Parigi. La storia si svolgerà a Sanremo e negli immediati dintorni e avrà come soggetto le vacanze al mare in Italia di due coppie di giovani francesi.

La regia è di Christina Paulot, che martedì si è incontrata con l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, e con il direttore «Sanremo congressi», per avere l'appoggio logistico durante le riprese.

La troupe si fermerà in Riviera dal 31 agosto al 15 settembre. Durante le vacanze in Italia le due coppie frequenteranno l'Hotel Royal, il Londra, il casinò.

«La Scuola superiore di cinema di Parigi è la più importante e qualificata in Francia», dice l'assessore Bissolotti che fa notare come le riprese possano costituire un valido veicolo promozionale per la città in tutta la Francia.



Tra pochi giorni a Sanremo il primo ciak della troupe francese

«Gelato al limone», la canzone di Paolo Conte. «Ma non credo vi sia un legame diretto, anche se il nostro cantautore è molto conosciuto e apprezzato oltre frontiera», dice ancora Bissolotti.

Dopo Sanremo «Città della Musica», una «Città del cinema»? «Non è questo il

obiettivo», risponde Bissolotti. «Ci si presenta un'occasione per promuovere Sanremo la prendiamo al volo, da qualsiasi parte essa arrivi. Ma l'obiettivo primario è quello di fare di Sanremo città della canzone e della musica a tutto tondo. Senza trascurare nulla. Il Festival con la musica leggera rappresenta il capofila. Ma non abbiamo dimenticato gli altri filoni.

Tant'è che nel cartellone di Sanremo figura la musica classica, la lirica, il jazz, il blues, il rock, la musica di tendenza, il musical, le colonne sonore. Anche le bande musicali.

Intanto s'è presentata un'occasione per trasferire Sanremo e le sue suggestioni sugli schermi del cinema francese in Comune. Si sono lasciati sfuggire l'occasione. «Pieno appoggio ai cineasti», assicura ancora l'assessore al Turismo.

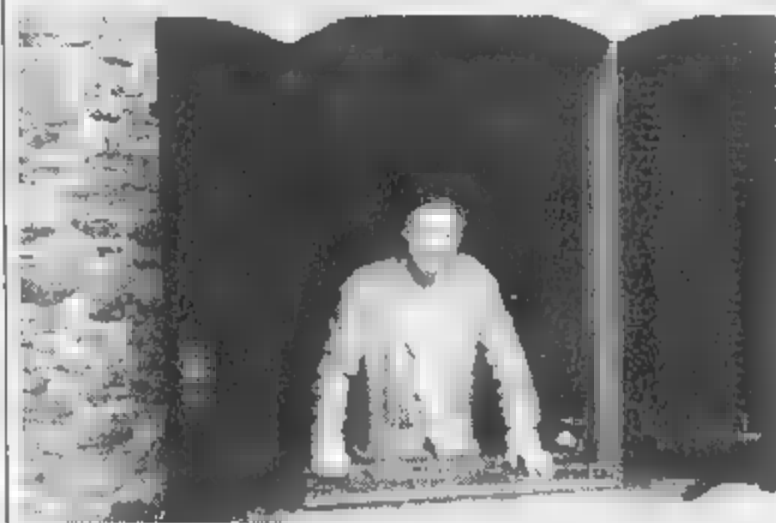
Fra attori, registi, aiuti, cameramen, tecnici e assistenti, la troupe dovrebbe comprendere una ventina di addetti. Hanno chiesto un supporto logistico al Comune e, se possibile, anche aiuto in termini di ospitalità. E qui entra in campo la «Sanremo congressi» con i suoi alberghi che, con ogni probabilità, metteranno a disposizione gratuitamente - o a prezzi di favore - camere e tavoli nei ristoranti.

Ma perché proprio Sanremo? «La risposta arriva dagli autori del cortometraggio: «Sanremo è una città che incarna la classica città di vacanze italiana con tutti i pregi e i difetti. Una città che offre grandi servizi, grandi attrazioni, ma che quotidianamente deve fare i conti con i problemi che sono tipici delle metropoli: rumore, traffico, confusione». Ma soprattutto perché Sanremo, dopo le grandi città d'arte, è forse la città più conosciuta in Francia.

Le incisioni e i manifesti del grande artista francese

## Apricale, Folon al Castello

### Mostra prolungata al 25



Jean Michel Folon alla finestra del Castello della Lucertola di Apricale

TRITORA

### Lo stage sull'ardesia

Un successo lo stage di scultura su ardesia che si è tenuto a Triora, paese dell'entroterra imperiese, famoso, oltre che per il museo delle streghe, anche per la raccolta e la lavorazione di questa pietra (con cui, ad esempio, si fanno i biliardi). Tutti i partecipanti hanno eseguito un'opera, evocando il tavolo di bottega degli artisti del passato. L'iniziativa, a cura della Provincia, Comune di Triora e Associazione Nuovi Orizzonti di Ventimiglia, aveva lo scopo di trovare nuove forme e nuovi impieghi per la lavorazione dell'ardesia, e di promuovere, alla distanza, nuove figure professionali. Tra i temi, «L'archetipo scaramantico», «Acqua e ardesia». Hanno partecipato allo stage Canistro, Donzella, Lantrua, Green, Rossi, Brondo, Salinuccio, Solange, Biggi, Bassani, Cecere, Reale, Mascia, Pinna, Pilei, Lupi, Cane, Loci, Mazzini e Venditti. [m. v.]

Domenica escursione ■ Colla Melosa

## Trekking guidato sulle Alpi Liguri

**COLLA MELOSA.** Sentiero degli Alpini, Gola di Gouta, Realdo, Gavenola, Galero: alcune delle mete che è possibile raggiungere con le guide della cooperativa «Una Liguria da scoprire», che ha appena pubblicato un catalogo con le sue quattordici escursioni, molte delle quali a scavalco fra il territorio della Liguria, quello del Basso Piemonte e quello della Francia.

Si tratta di una organizzazione in qualche modo unica che consente di scoprire il territorio dell'estremo ponente ligure a partire dalle vallate albenesi sino alla Francia. La cooperativa, presieduta da Simone Gaggino, in attività da dieci anni, si avvale del lavoro dell'entusiasmo di un gruppo di giovani. Nel suo catalogo figurano escursioni mirate ad Andora, Bordighera, Cervo, Imperia, Taggia, Diano Castello, Villa Groc. Per informazioni sulle gite bisogna telefonare allo 0183-290213.

La prossima gita guidata, un trekking della durata di circa

sei ore (con un dislivello totale di 530 metri), è in programma domenica prossima, con partenza alle 8 da Colla Melosa (quota di iscrizione 10 mila lire) e si snoderà per un tratto lungo il sentiero degli Alpini, costruito appunto dalle truppe alpine nel periodo di tempo fra le due guerre mondiali.

Il Corpo militare degli Alpini lo realizzò dal 1936 al 1938 per creare un percorso alternativo, difeso dalle artiglierie francesi. Molti lo hanno definito il più bel sentiero della Liguria. Di certo la varietà degli ambienti, dai pini neri ai larici, alle sassifraghe, ne fa una escursione fra le più ricche di suggestioni naturalistiche, con il mare di Ventimiglia pochi chilometri più sotto.

Le due vette interessate all'escursione, il Toraggio ed il Pietravecchia, misurano due mila metri di altitudine e segnano il confine fra la Francia dopo la seconda guerra mondiale.

Simone Strizoli

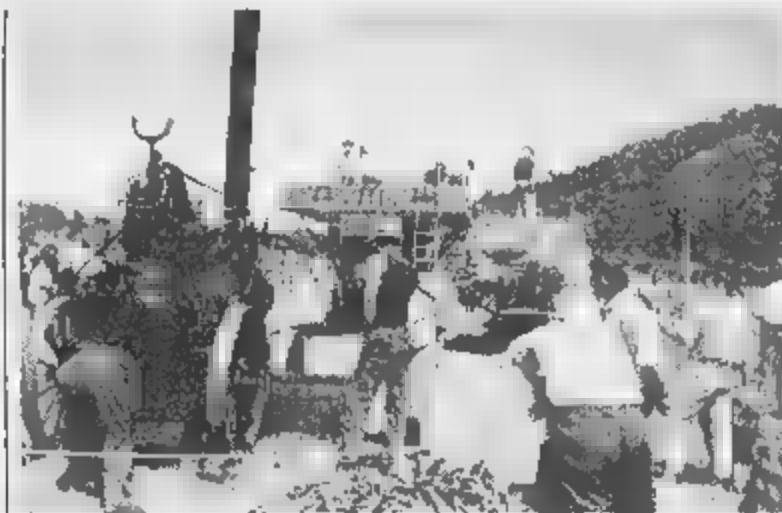
Da domani a domenica incontri, dibattiti e appuntamenti con la musica occitana

## Valdieri racconta la storia della segale

### Offerte degustazioni del «caffè povero» e di pane

**VALDIERI.** Riscoprire le antiche tradizioni, proporre i vecchi mestieri e le risorse che fuzionano alla base dell'economia di montagna. Con questo spirito torna anche quest'anno la Festa della Segale, che per tre giorni riempierà le vie di Sant'Anna di Valdieri (25 chilometri da Cuneo), la borgata nota per essere la base di escursioni e di battute di caccia della famiglia dei Savoia.

Le manifestazioni prenderanno il via venerdì 7 agosto alle 21, al centro alpino Sant'Anna, con la videoconferenza di Aldo Molino: «Tetti di paglia nei parchi europei: esperienze a confronto». Il programma prosegue, sabato 8 agosto, alle 21, nell'area manifestazioni all'ingresso del paese, con il grande concerto e balli occitani (ingresso libero) del gruppo Rous-sinhol (in occitano l'usignolo; utilizzano strumenti che vanno dalla ghironda, all'organetto, galoubet, fisarmonica, trombona. Il repertorio spazia fra melodie e ritmi tipici delle valli: Vermenagna, Varaita, Chisone



Vecchio sistema di trebbiatura della segale, cereale molto utilizzato in montagna

e del Delfinato, della Provenza e del Limosino).

Il momento «clou» sarà domenica 9 agosto, alle 14,30, quando il gruppo occitano «Lou Viol» (in lingua occitana significa sentiero) condurrà, suonando, una sfilata per le strade centrali del

paese sino all'area manifestazioni. I fasci di segale disposti a teloni ed i abitanti «santannesi», ritmicamente, batteranno con le loro «cavagli» (due bastoni di legno uniti al vertice da un pezzo di cuoio) le spighe per staccarne i chicchi.

Saranno offerte degustazioni di caffè e pane di segale con miele di produzione locale. Per tutto il pomeriggio verranno proposti balli occitani e «Lou Viol» e lo spettacolo di animazione «I giochi di una volta» di Prezemolo. «Arte di Mario Collino (da anni conduce una ricerca sui giochi utilizzati, un tempo, dai bambini; ha realizzato una collezione unica e notevolissima che le sue grandi doti teatrali, di artista di strada riesce ad illustrare in modo originale e coinvolgente). Nell'area verranno esposti oggetti per la lavorazione della segale, rappresentazioni di antichi mestieri e bancarelle di prodotti artigianali locali.

La festa si colloca tra le più importanti e riuscite manifestazioni estive della Valle Gesso. Organizzata dal Parco Naturale Alpi Marittime con la collaborazione dei residenti e della Pro Loco di Sant'Anna di Valdieri, è diventata un momento d'aggregazione per gli abitanti e d'incontro con la tradizione e la cultura locale. [g. p. m.]

**APRICALE.** Quassù, in questo salone di pietra e legno, dove salgono gli spettatori che seguono i percorsi del Teatro della Tosse per il «Decameron» del Boccaccio, sono custoditi anche i geniali manifesti creati per i vent'anni del Festival di Spoleto (era il '77) o per la stagione '81-'82 dello storico Teatro Petruzzelli di Bari, prima che il fuoco lo divorasse. C'è quindi un legame profondo tra Jean Michel Folon e il teatro, la sua mostra non avrebbe potuto essere incastonata meglio che nella preziosa cornice del Castello della Lucertola, sede di un museo quale accoglie anche le fantasiose opere di Luzzati e gli spettacoli della Tosse.

E' come uno zaffiro che brilla di luce purissima, questa esposizione presa d'assalto dal pubblico, al punto che il sindaco Roberto Pizzio e la moglie Giuliana, presidente della Pro Loco, hanno deciso di prolungare la durata fino al 25 agosto, quando il Castello ospiterà le ceramiche e i costumi di un'altra artista d'estrazione teatrale, come Daniele Sulewicz, che di Luzzati e della Tosse è stretta collaboratrice. L'orario di visita resta inalterato (15-19 e 20-22), anche al lunedì. Chi preferisce il mattino, non deve scoraggiarsi: bisogna però che si rivolga al Comune di Apricale (tel. 0184-208126) e prenda appuntamento. Certo, questi giorni in cui il Salone ospita anche le rappresentazioni teatrali non sono i migliori per ammirare i quadri e le «affiches» di Folon.

La mostra offre una significativa campionatura della sterminata, inesauribile produzione di questo pittore, incisore e scultore considerato tra i maggiori artisti contemporanei: ci sono 40 incisioni, 14 serigrafie, 3 arazzi e 45 manifesti, tra cui quelli per due film di Woody Allen («La rosa purpurea del Cairo, Settembre») e per il Festival del Cinema di Cannes. «Disegnare non vuol dire mettere la testa tra le mani, davanti a un foglio bianco, domandandosi che si potrebbe fare. Disegnare significa camminare per strada e guardare la vita: a mio parere, un artista è fatto per consumare le scarpe», ha spiegato allegramente Folon, quando è venuto ad Apricale per l'inaugurazione, illustrando così, con semplicità, la sua filosofia.

Sarà anche per questo, allora, che tra i suoi dipinti figurano anche grandi valigie, aperte su autostrade a navi da crociera, come quella prua alla Titanic che incombe dal manifesto dedicato proprio al Museo dell'Affiches? Chissà. Certo è che, ripete garbato il poetico Folon, «la sola cosa della quale sono certo è che le idee vengono dall'osservazione della vita». E i manifesti, alcuni dei quali (per Amnesty International, per la Croce Rossa di Monaco, per i rifugiati politici) ne testimoniano l'impegno civile? «E' il lavoro per la memoria della strada, e l'immagine deve parlare in un istante, in modo chiaro e forte».

Stefano Delfino

# Casino Municipale Sanremo

## AGOSTO

Domenica 2

Patty Pravo

Dal 14 al 16

Spettacolo Coca-Cuba

Domenica 23

Ivano Fossati

Domenica 30

Paolo Conte

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 0184 5951

ESTATE
ROOF GARDEN







# CERCATE UN'AUTO D'OCCASIONE?

## LA CONCESSIONARIA VEGA VI OFFRE MOLTO DI PIU'.

Occasioni di tutte le marche, selezionate e garantite.

La Concessionaria Vega presenta offerte a cui non saprete resistere. Troverete auto di diversi modelli ■ di ogni cilindrata, controllate e ricondizionate da tecnici specializzati. Dalla vostra parte i vantaggi di Formula Usato per un acquisto agevolato e conveniente. E' sufficiente versare un anticipo,

23 quote mensili e dopo due anni, siete liberi di scegliere se versare la quota finale, cambiare la vostra auto con un'altra vettura usata o passare direttamente al nuovo. Potrete inoltre informarvi sui vantaggi di Targa Assistance\*. Venite a trovarci: insieme realizzeremo i vostri desideri.

**I VANTAGGI DI FORMULA USATO:**  
SUBITO UN ANTICIPO, 23 QUOTE MENSILI,  
DOPO 2 ANNI LIBERTA' DI SCELTA E  
PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO GARANTITO.

Esempio di acquisto ■ Formula Usato: Prezzo di vendita L. 22.500.000 • Anticipo (25%) L. 5.625.000 • 23 quote L. 1.111.111  
Maxi rata finale al 24° mese (35%) L. 7.875.000 • Prezzo minimo di riacquisto (45%) L. 10.125.000 • T.A.N. 5% • T.A.E.G. 6,26%

**TARGA ASSISTANCE**  
SUBITO E DOVE

\*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su tutto il territorio nazionale con meno di dieci anni.



**ALFA ROMEO 146 1.3 ■ I**  
Anno 1996, verde metallizzato  
L. 17.000.000



**ALFA ROMEO 145 1.4 TS 16V I**  
Anno 2°/1997, rosso proteo metallizzato,  
climatizzatore, impianto stereo  
L. 21.000.000



**ALFA ROMEO 33 1.7 SW PERMANENT**  
Anno 1992, grigio metallizzato, climatizzatore,  
cerchi in lega, impianto stereo  
L. 9.000.000



**ALFA ROMEO 33 1.7 16V**  
Anno 1990, grigio metallizzato, climatizzatore,  
cerchi in lega, sedili Recaro  
L. 6.000.000



**ALFA ROMEO 33 1.3 IMOLA**  
Anno 1994, nero metallizzato, cerchi in lega,  
assetto  
L. 7.000.000



**ALFA ROMEO 155 1.8 TS 16V I**  
Anno 1996, blu metallizzato, climatizzatore  
automatico, air bag, impianto stereo  
L. 22.000.000

### VEGA

FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2  
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498  
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionaria Alfa Romeo





Giovedì 6 Agosto 1998 n. 29

E PROVINCIA red.: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 019.802.081 - Stampa In, tel. 019.263.910

Replica del Comune: «Niente soldi»

## Impianti sportivi ormai in rovina

SAVONA. Impianti sportivi in rovina. L'allarme è stato lanciato nell'ambito della Commissione consiliare da Giancarlo Bossolino e dall'assessore allo Sport Massimo Zunino.

Bossolino ha sottolineato le precarie condizioni in cui si trovano quasi tutti gli impianti: «Prima di pensare alla realizzazione di strutture per ospitare manifestazioni internazionali dobbiamo mettere mano ai modesti impianti che tuttavia consentono ai ragazzi di svolgere attività sportiva. Il campo di atletica della Fontanassa è in stato di abbandono, manca un ricovero per gli atleti che da anni vengono lasciati a marcire sotto la pioggia. Al Palazzetto dello sport manca il custode e le pulizie vengono effettuate solo saltuariamente. Manca l'acqua calda nelle docce. Al Levat di Zinola è necessario rifare gli spogliatoi. Al campo del santuario gli spogliatoi e i servizi igienici sono da Terzo mondo. Le condizioni sanitarie pre-

rie. Al Bacigalupo, oltre a tutti gli interventi richiesti dalla Commissione di vigilanza, servono i servizi igienici e spogliatoi. Chiedo alla giunta di riportare questi impianti almeno in condizioni decorose». Anche il consigliere Franco Lirosi ha chiesto interventi urgenti per il campo di atletica della Fontanassa.

L'assessore allo Sport Massimo Zunino ha confermato il quadro generale sottolineando le preoccupazioni della giunta: «Se non si rimedierà presto, la maggior parte degli impianti sportivi savonesi fra pochi anni saranno inagibili. Il problema è che attualmente il bilancio del Comune prevede per la manutenzione degli impianti sportivi solo 50 milioni all'anno. Per sistemare le strutture che abbiamo elencato sarebbero necessari alcuni miliardi. Sarà quindi necessario un piano pluriennale con interventi sistematici su tutti gli impianti sportivi principali».

Qualche polemica durante la relazione al Comitato del presidente Sciutto

## Porto turistico, cinque proposte

Arrivate anche dall'estero all'«Authority»

SAVONA. Attività turistica e cantieristica navale, tutto bene, ma non esageriamo: il porto di Savona è soprattutto commerciale.

Qualcuno ieri deve averlo fatto notare, durante i lavori del Comitato portuale, al presidente Giuseppe Sciutto, tant'è che la sua proposta circa l'assegnazione di nuovi spazi portuali per attività cantieristiche non ha ottenuto la totalità dei consensi. E' stata approvata, tra i contrari figurano soggetti di primo piano come i Comuni di Savona e Albissola e una parte dell'utenza.

Gli insediamenti riguardano, in particolare, un terzo del capannone per la cellulosa, quello di fronte alla vecchia Capitaneria dove si insedierà la «Wally». Aree e banchine circostanti resteranno invece a disposizione delle attività commerciali. Per le altre richieste saranno assunte decisioni in una prossima seduta del Comitato.



Il capannone della cellulosa sarà utilizzato per un terzo attività cantieristiche

ma seduta del Comitato.

Il presidente Sciutto, a ogni buon conto, non è rimasto silenzioso di fronte a talune striscianti contestazioni e nel fare il punto sulla situazione dei traffici non ha mancato di rilevare che mentre la gran parte degli altri scali fa registrare progressi nei traffici quello di

Savona accusa delle battute a vuoto. Una sorta di tirata d'orecchie in particolare ai terminalisti. Il problema di fondo pare quello dei costi, che renderebbero il porto di Savona poco competitivo. Un problema da affrontare, che il consesso della «Rebagliati», Bocca, tempo addietro ha proposto di porre al

centro di un «gran consulto».

Ampio e articolato il documento programmatico presentato al Comitato dal presidente Sciutto, relativo allo stato di avanzamento del Piano regolatore portuale e alle scelte strategiche concernenti il bacino di Savona. Le prime risultanze del Piano regolatore dovrebbero essere portate alla verifica del Comitato entro ottobre.

Ieri, intanto, all'Authority portuale sono pervenute le risposte positive a cinque grandi società interessate al progetto per il porticciolo turistico nella zona della Madonnetta, tra Savona e Albissola. Le società interessate al progetto sono la Spada di Nizza, la Saromar della Camargue, l'Omnis di Genova, la Larios di Cagliari e l'Agne di La Spezia.

Tutte hanno manifestato interesse all'iniziativa e non è escluso che l'Authority portuale, prima di operare una qualsiasi

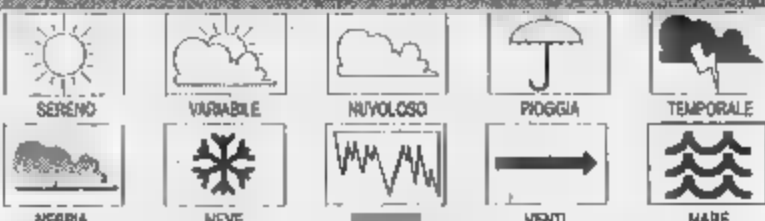
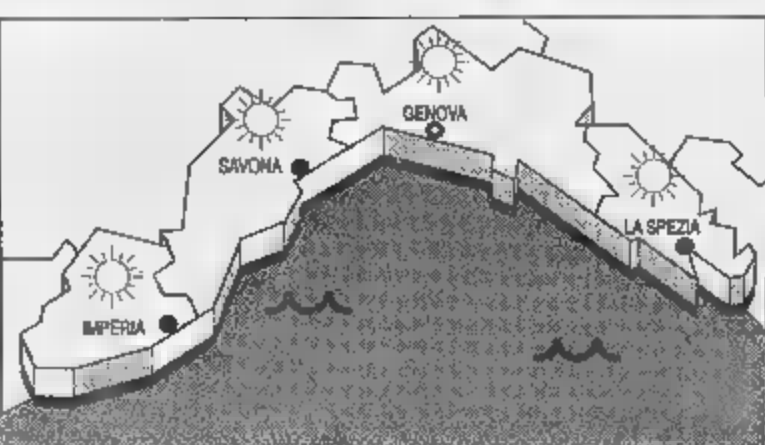
sceita, si affidi a qualche aspetto finanziario tenuto conto che si tratta di un'operazione in grado di muovere almeno cinquantina di miliardi.

Per l'Authority portuale, del resto, l'insediamento di alcune aziende in ambito demaniale costituirebbe un compromesso accettabile tra le esigenze legate all'esercizio del traffico portuale nella fase attuale di avanzamento dei lavori in porto e le occasioni che si presentano di nuove opportunità industriali legate alla cantieristica.

Insomma, Savona si trova al cospetto di uno scenario che ha al centro un grande polo navale attraverso la realizzazione del nuovo approdo di Albissola, il potenziamento delle crociere, le nuove attività legate alla costruzione di imbarcazioni da diporto e relativo indotto.

Ivo Pastorino

### IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Condizioni di tempo estivo.

IERI. Temperatura del mare 25°C; umidità relativa 70%; pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest, velocità 1 km/h. Cielo poco nuvoloso; poco mosso; pressione barometrica 1016 mb (tendenza aumento).

TEMPERATURE IERI  
Genova max 29 min 22  
Savona max 29 min 21  
Imperia max 28 min 21

IERI. Imperia  
max 28; min 22; temp. mare 25°C  
Il Sole sorge alle 5,21 e tramonta alle 20,46. La Luna cala alle 4,30 e si lava alle 19,32 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

Coppia di stranieri, forse indiani, raggirano una commessa

## E' derubata con l'ipnosi

Furto in un negozio di abbigliamento

SAVONA. Attenzione ai ladri ipnotizzatori. Sono due stranieri, un uomo e una donna, probabilmente indiani che entrano nei negozi, comprano qualcosa e poi, al momento di pagare, con il loro strano gesticolare finiscono per distrarre la commessa di turno e la derubano.

L'ultimo episodio è avvenuto l'altro pomeriggio in un negozio di abbigliamento del centro. I due hanno comprato una maglia a poi quando si è trattato di pagare il conto hanno chiesto per raso una banconota da 50 mila lire con un particolare numero di 12345. La commessa, P.M., 25 anni, è caduta nel tranello. Ha preso dalla cassa un mazzetto di banconote, ma dopo pochi attimi se lo è visto strappare dalle mani da uno dei due sconosciuti.

«Non si rendeva più conto di quello che stava accadendo - ha raccontato ai carabinieri la collega -. Era come se fosse stata ipnotizzata». La coppia di stranieri ha poi lasciato il negozio.

### INCIDENTI

## Due investimenti in città

Due incidenti stradali, ieri mattina, in via Paolo Boselli e in corso Mazzini, coinvolti in entrambi i casi un'auto e un ciclomotore. Il primo è avvenuto alle 11. La ferita è Eunice Conte, 27 anni, abitante ad Albisola Superiore, le cui condizioni in un primo momento sembravano gravi tanto che dal San Paolo è uscita l'automedica. Tutto poi si è fortunatamente ridimensionato. La giovane ha riportato contusioni giudicate guaribili dai medici dell'ospedale in una decina di giorni. Il secondo incidente è accaduto in corso Mazzini all'altezza della rotatoria. Daniela Secchi, 29 anni, residente ad Albisola Superiore, era in sella al ciclomotore quando per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri è stata urtata da un'autovettura. La donna è stata prontamente soccorsa dai volontari della Croce Bianca e trasportata con l'ambulanza all'ospedale San Paolo. La prognosi è di una settimana.

(c. v.)

Soltanto dopo qualche ora, la donna ha scoperto il furto: della sua mancavano 400 mila lire. Ma ormai i misteriosi ladri avevano fatto perdere le tracce.

La donna ha potuto fare altro che presentare una denuncia ai carabinieri che ora si stanno occupando delle indagini per cercare di identificare i due stranieri. Probabilmente si tratta degli stessi che periodicamente arrivano nel Savonese e muiono a sogno numerosi furti.

(c. v.)

Bimbo chiede l'elemosina, padre denunciato

## Tentano di linciare zingare dopo furto

Storie di zingari. Due ragazze, bloccate in un cortile dopo un furto, hanno rischiato di essere linciate dagli inquilini e dalla gente inferocita. La seconda: un bimbo di 11 anni sotto il sole, per ore, a chiedere l'elemosina al semaforo tra via XX Settembre e via corso Mazzini.

VADO LIGURE. Due zingare, una di 18 anni, l'altra minore, scardinano con i cacciaviti la porta di un alloggio di corso Ferraris a Vado. Rubano quello che possono, compresi i dollari per mezzo milione. Poi fuggono, nel cortile. Restano però bloccate in un angolo, tra muro e cancello. La proprietaria rientra, si accorge del furto, si mette a urlare. La gente accorre. Scopre le due giovani imprigionate. A qualcuno saltano i nervi: «Lasciatele a noi - urlano - non chiamate la polizia». Quando la volante è arrivata, stavano cercando di scavalcare la cancellata. Le ladre, terrorizzate, hanno subito riconsegnato i soldi. Una, quella maggiorenne, è stata ar-

restata (oggi sarà processata e scarcerata), l'altra denunciata a piede libero. Ieri, tra l'altro, a Savona, sono stati svaligiati tre alloggi.

ELEMSINA. Ha otto anni ed è zingaro. Ai finestrini delle auto ferme allo stop, ci arriva appena. Denutrito, quattro stracci addosso, un paio di vecchie scarpe da tennis troppo grandi. Allunga la mano, e - ogni tanto - qualcuno gli lancia 500, 1000 lire. Lui, non appena le auto ripartono, torna sul marciapiede, e consegna l'incasso al padre, un tizio di 27 anni. La scena, sotto gli occhi infastiditi e insofferenti della gente, è stata notata da un ispettore delle volanti fuori servizio. Sono bastati pochi minuti: il bimbo è stato preso in consegna dai poliziotti, il padre denunciato per aver usato minacce nell'accoltonaggio. La polizia, nei giorni scorsi, aveva già denunciato altri extracomunitari, sorpresi a chiedere l'elemosina agli incroci.

(m. n.w.)

**AGNESI é amore, passione, rispetto**

Per la Pasta come

**e le Balene del Mar Ligure**

Tra spruzzi e riflessi argentati, un'indimenticabile escursione per avvistare, avvicinare e osservare i cetacei Mar Ligure a bordo della motonave **CORSARO**.

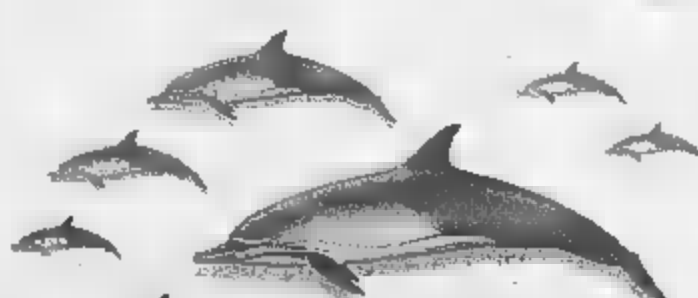
**PARTE E PARTENZE**  
Imperia Porto Maurizio, con imbarco dalla banchina turistica IMPERIA MARE presso la Capitaneria di Porto.

29 giugno - 20 settembre: 13 giorni, 13.30  
28 luglio - 27 agosto: martedì e giovedì, anche alle ore 7.30

Necessaria la prenotazione.

Imperia  
Tel./Fax 0183/280110  
Cell. 0336/688829

adulti € 50.000  
ragazzi 6 - 14 anni € 25.000  
bambini fino a 6 anni gratis



**AGNESI**

**ti invita a scoprire i cetacei del Mar Ligure con il 10% di sconto**

Consegna questo coupon alla **AGNESI**  
Avrai **10%** sconto sull'acquisto di uno o più biglietti per adulti.

Non si accettano coupon fotocopiati

**LA STAMPA**



Nel mirino ambulanti e produttori di merce con il marchio contraffatto

# Ascom contro i venditori abusivi

## Chiesti più controlli alle forze dell'ordine

SAVONA. La Confcommercio chiede misure drastiche contro i venditori abusivi. La principale associazione di categoria del commercio invita le forze dell'ordine a non limitare i controlli agli extracomunitari che vendono la merce sulle spiagge ma ad estendere l'attività di prevenzione ai centri in cui vengono confezionati i prodotti.

«I controlli per combattere il gravissimo fenomeno dell'abusivismo commerciale - sottolinea la Confcommercio in un comunicato - sono stati intensificati. Decine di venditori sono stati fermati e controllati e le forze dell'ordine hanno sequestrato merce per centinaia di milioni. L'abusivismo non rappresenta solo un danno per l'attività commerciale regolare ma favorisce anche l'evasione fiscale e il fenomeno dell'immigrazione clandestina. E' ovvio che i controlli serrati facendo mancare il lavoro abusivo, riducono anche gli incentivi dei clandestini a raggiungere l'Italia».

Aggiunge la Confcommercio: «Chiediamo un rispetto delle norme vigenti che già consentirebbero di arginare e ridurre il fenomeno dell'abusivismo. Ma a nostro avviso sarebbe anche necessaria un'azione congiunta di tutte le forze dell'ordine per fermare non solo i piccoli venditori che sono l'anello finale



La Confcommercio chiede controlli contro i venditori abusivi per tutelare i negozianti

della catena, ma anche e soprattutto coloro che li riforniscono tenendo le fila di questo commercio abusivo. Probabilmente non sarà facile raggiungere coloro che producono oggetti a marchio contraffatto e che da questo mercato traggono enormi vantaggi, ma è indispensabile arrivare a una solu-

zione del problema. Questo fenomeno danneggia infatti i commercianti e produttori. Ogni giorno sulle spiagge e nei centri storici si incontrano sempre nuovi abusivi. Questo significa che il mercato clandestino delle braccia continua alle spalle dei commercianti e degli stessi venditori abusivi. (e. b.)

### Via Giulia

#### E al mercato sale la protesta

SAVONA. I commercianti del mercato civico di via Giulia in delegazione in Comune. Gli operatori hanno protestato vivacemente per le condizioni di abbandono del mercato coperto. L'assessore Wilma Pennino ha ascoltato le rimproveranze dei commercianti promettendo interventi immediati: «Il mercato, che un tempo svolgeva una funzione importante nel quartiere e in tutta la città, oggi è sempre meno frequentato. Per capire i motivi della crisi abbiamo commissionato un'indagine a due esperti che in questi giorni stanno intervistando la clientela. A settembre, una volta che avremo la relazione, metteremo in atto i necessari correttivi». I commercianti di via Giulia chiedono lavori di sistemazione e risanamento dell'immobile e provvedimenti in tema di viabilità. Per il parcheggio corso Mazzini i commercianti vorrebbero che venisse istituita la sosta a rotazione. (e. b.)

### Gervasio

#### «Ma la Rambaudi favorisce le coop»

SAVONA. Duro attacco dell'ex sindaco Francesco Gervasio sull'abolizione del regolamento dell'appalto dei Servizi sociali. «Il dilettantismo e l'irresponsabilità della maggioranza hanno trasformato l'ultimo Consiglio comunale in un happening - dice Gervasio - Solo il presidente Sergio Tortorolo ha cercato di riportare la discussione in termini accettabili. L'abrogazione del regolamento che disciplinava l'affidamento dei servizi sociali elimina gli unici parametri oggettivi di valutazione delle offerte. Di fatto la giunta ha restituito le condizioni che trovammo quattro anni fa, quando i servizi erano organizzati in base alle esigenze delle cooperative anziché tenendo conto delle richieste degli assistiti. L'assessore Rambaudi non si deve stupire per il contenzioso legale dal momento che si tratta di assegnare risorse per tre miliardi a tutti erano disposti ad accettare le regole severe fissate dal Comune». (e. b.)

Ex Distretto: finanziati i primi lavori

# Per la questura aria di trasloco

SAVONA. In questi giorni verranno avviati i lavori per la ristrutturazione del Distretto militare che sarà destinato ad ospitare la questura. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco Carlo Ruggeri al termine di un vertice con i responsabili del ministero degli Interni.

«Il governo ha aumentato sino a 800 milioni lo stanziamento di risorse a favore del Distretto militare - ha detto Ruggeri - Questo consentirà di avviare la sistemazione di due palazzine che potranno ospitare la polizia. Sarà il primo intervento per la creazione di una nuova sede per la questura che non poteva occupare ancora i locali del Palazzo Santa Chiara».

Nella zona di corso Ricci si delinea quindi un polo delle forze dell'ordine, con carabinieri, polizia stradale e presto anche la questura. «Per quanto riguarda la polizia - dice Ruggeri - speriamo che il trasferimento possa avvenire entro la fine del prossimo anno. Mentre per quanto riguarda i carabinieri, purtroppo, i lavori per la costruzione della nuova sede hanno subito un'interruzione. Presto verrà avviato anche il trasferimento dei vigili urbani che da via Quarta finiranno nelle scuole medie Corradini di via Romagnoli. Conclude il sindaco: «Dal 1999 dovremo decidere la destinazione d'uso di due edifici storici come il vecchio San Paolo e Palazzo Santa Chiara». (e. b.)

### INFORMAZIONI

#### Grave incidente sul lavoro in un cantiere a Vado Ligure

Infortunio, martedì mattina, in un cantiere della centrale Enel di Vado. Un operaio, Marco Lio, 44 anni, residente ad Arcola (La Spezia), dipendente di un'impresa che lavora per l'Ansaldo, è rimasto incastrato con una mano in una turbina. Ha riportato una grave trauma. La prognosi è di 15 giorni. (c. v.)

#### Furto di corrente elettrica denunciati tre albanesi

Tre albanesi sono stati denunciati dalla polizia per furto di energia elettrica. Secondo gli inquirenti, avrebbero manomesso il contatore che era stato «piombato» dagli operai dell'Enel perché risultavano non pagate alcune bollette. Il fatto sarebbe avvenuto in un condominio di via Turati. (c. v.)

#### Piromani in azione al Bosco delle Ninfe

Incendio di bosco, ieri pomeriggio, in via Nuova Loreto zona Bosco delle Ninfe. Le fiamme, forse di origine dolosa, alimentate dal vento hanno minacciato alcune abitazioni. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare quasi due ore per avere ragione del rogo. (c. v.)

#### Ferita da una coltellata donna ricoverata al S. Paolo

Una donna di 51 anni è stata ricoverata al San Paolo per una profonda ferita all'addome che sarebbe stata provocata da una coltellata. Le condizioni sono gravi. Sull'episodio, avvenuto a Bergeggi, sono in corso indagini della polizia che ieri ha interrogato la donna e il suo convivente. Stando ai primi accertamenti, si sarebbe ferita accidentalmente. (c. v.)

#### Lutto al «Legno calcio» per la morte di Luigi Ferro

Lutto nel mondo dello sport. Si è spento Luigi Ferro, 64 anni padre di Paolo, ex dirigente e fondatore del Legno calcio e nonno di Luca portiere della Primavera del Genoa, da alcune settimane trasferito alla Sanremese. (r. p.)

#### In fiamme barca a motore salvati quattro giovani

Barca in fiamme ieri pomeriggio al largo di Albisola: a bordo c'erano quattro giovani che si sono tuffati in mare e sono stati soccorsi da un diportista il quale, gli estintori, ha poi spento l'incendio. Gommone alla deriva al largo di Spotorno. Il naufragio, sei giovani tra i 17 e i 18 anni, sono stati soccorsi dai finanzieri. (c. v.)

Mancano i medici

### Psichiatria Sospese in ritardo

SAVONA. Visite psichiatriche sospese per mancanza di medici. Agli ambulatori di via Collo di S. Carcare sono state temporaneamente sospese per carenza di personale. A Savona il servizio viene comunque garantito dal presidio di via don Bosco. Il dato emerge dalle statistiche periodicamente rese note dai dirigenti dell'Asl sul funzionamento dei servizi. Dall'esame dei dati risultano anche indicazioni positive. Per la maggior parte dei servizi, infatti, i tempi di attesa si sono ragionevolmente ridotti. In alcuni casi le visite specialistiche vengono effettuate quasi in tempo reale. Gli appuntamenti vengono fissati entro un giorno per Broncologia, Fisiopatologia, Endocrinologia, Odontoiatria, Otorinolaringoiatria, Ostetricia-Ginecologia, Pediatria e Urologia. Anche gli esami di laboratorio possono essere eseguiti entro 24 ore. Intanto l'Asl ha deciso di autorizzare alcuni studi medici privati ad effettuare le visite per gli atleti delle società sportive. (e. b.)

Vendita Carisa

### La Fondazione Troia con Carige e Banca Toscana

SAVONA. La Fondazione tratta con Carige e Banca Toscana. Il presidente Gianfranco Ricci che aveva comunicato ai due potenziali acquirenti della Carisa l'annullamento del contratto con l'Istituto fiorentino, ieri ha annunciato la ripresa delle trattative. «Abbiamo ricevuto importanti missive dalla Carige, sia dalla Banca Toscana - afferma Gianfranco Ricci - Entrambi gli istituti di credito hanno annunciato la disponibilità a riaprire le trattative con la Fondazione. Sia Carige, sia Banca Toscana non hanno escluso la possibilità di raggiungere un accordo per evitare una degenerazione delle vicende giudiziarie».

Si tratta per il momento di una disponibilità di massima, che non garantisce il successo dell'operazione ma lascia almeno aperto uno spiraglio. Nel frattempo i sindacati chiedono il rispetto delle condizioni minime per la vendita, idonee garanzie sia dal punto di vista occupazionale, per lo sviluppo della banca. (e. b.)

Respinto il ricorso dell'armatore della nave cisterna che faceva il pieno agli yacht

# La «Spiro F.» rimane sotto sequestro

## I giudici del Riesame: era attività di contrabbando

SAVONA. Nuove da Genova sul caso della «Spiro F.», la nave cisterna maltese sequestrata al largo di Sanremo dalla Finanza. L'accusa di contrabbando di gasolio venduto sottoprezzo agli yacht: il tribunale del riesame ha respinto la richiesta di dissequestro avanzata dall'armatore e comandante.

Il «verdetto» è stato depositato ieri dai giudici genovesi. Secondo quanto appreso a Palazzo di giustizia, il Riesame ha bocciato la richiesta di dissequestro della nave riconoscendo, primo, la validità dell'ipotesi di accusa di contrabbando, reato che sarebbe stato commesso con la vendita a decine di yacht di gasolio estero a prezzo inferiore della metà rispetto a quello in vigore sulla banchina italiana; secondo, il tribunale avrebbe riconosciuto la piena giurisdizione della magistratura italiana (nel caso specifico la procura di Savona) a disporre il sequestro in acque contigue a quelle nazionali, circostanza contestata dal collegio difensivo (avvocati Mari-



La nave cisterna maltese «Spiro F.» sequestrata al largo di Sanremo dalla Finanza

na Navarra e Maria Mellano) che, alla luce di convenzioni internazionali, parla di «sequestro illegale».

Doppio sequestro, in realtà. Il primo disposto dal pm Alber-

te, ha risposto ad esigenze pre-cauzionali. Il magistrato, ieri, non si è sbilanciato. «Riteniamo di aver agito nel pieno della nostra competenza e giurisdizione», si è limitato a dire. E non ha aggiunto nulla nemmeno Silvio Rossi, titolare della so-

cietà di bunkeraggio offshore di Savona, intermediaria tra la «Spiro F.» e gli yacht. «Siamo tranquilli. Siamo convinti di aver agito nella piena legalità, noi come i nostri clienti».

All'orizzonte c'è per l'armatore, comandante (di Varazze), diportisti, mediatore (che non avrebbe finora ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria) l'accusa di contrabbando in concorso. E per la «Spiro F.» la possibile confisca, carico incluso. La difesa non ci sta. L'avvocato Navarra: «Abbiamo fatto ricorso al Riesame: ci appelleremo alla Cassazione. Ma ci siamo anche rivolti al gip, che sulla nostra istanza di dissequestro dovrà pronunciarsi l'11 agosto, e anche al Tribunale di Amburgo competente sulle norme della convenzione internazionale di Montego Bay. Oggi, dinanzi a gip e pm, offriamo garanzia bancaria per il valore assicurato della nave e del carico: che senso ha lasciare arrugginire la Spiro F. in banchina?».

Fabio Pozzo

### LETTERE AL GIORNALE

#### Landolfi e Picozzi non si chiuse?

In riferimento all'articolo «Landolfi e Picozzi non si chiuse?», in riferimento all'articolo «Landolfi non vanno trasferiti. Archiviati gli esposti contro i due magistrati» apparso su La Stampa, edizione di Savona del 30 luglio scorso a pagina 34, nella mia qualità di controinteressato e per il rispetto dovuto alla verità documentale, preciso quanto segue:

1) La 1ª Commissione del Csm ha archiviato il procedimento per il trasferimento d'ufficio di Picozzi e Landolfi soltanto perché ha ritenuto che, «seguito del tempo trascorso», della nomina di un nuovo Procuratore presso il Tribunale, venuta meno la situazione di conflitto;

2) Non è vero che tutte le contestazioni a Picozzi e Landolfi (complessivamente 11) siano state considerate prive di fondamento e che il caso sia ormai chiuso: è vero il contrario, che il Csm, sconsigliando l'operato degli ispettori ministeriali, ha disposto la trasmissione degli atti al ministro della Giustizia ed al Procura-

tore generale della Cassazione quali titolari dell'azione disciplinare.

Renato Acquarone, Savona

#### addolorati

Anche oggi come quotidianamente accade da undici mesi vado a trovare Christian, e con mia moglie ci indaffriamo a riordinare la sua attuale dimora, alla quale giovane di 21 anni è stato costretto.

In quel lasso di tempo oltre a pulire, le piante, cambiare l'acqua ai fiori, tagliare l'erba, troviamo la serenità di poter «vicini a nostro figlio, di poter ancora utili» lui.

Ed in quel frattempo che io indaffero alla luce, mia moglie esclama: «Mancava di nuovo qualcosa», mi volto, la guardo, piango, trema, il volto contratto, pallido. E per l'ennesima volta il vero, ignoti con inaudita destrezza hanno asportato un oggetto che noi avevamo portato.

Complimenti a codesta persona, poiché il furto è pienamente riuscito, ed egli potrà

fregiarsi di un altro trofeo abilmente conquistato del quale gode di un sublime piacere per il suo possesso, valore, poche decine di migliaia di lire, e tanto amore.

Traggo ora conclusione: sfogo a questa mia. Christian, nostro figlio deceduto l'11 ottobre 1997 all'età di 21 anni, donatore di organi, figlio del quale non voglio tessere lodi od elogi poiché «questo vi pensano gli altri, giace al cimitero F del cimitero Savona ed è per noi momento di felicità recarci a lui, portargli un fiore, un vasetto, un pupazzo, una lampada, un sorriso in un gesto d'amore. Ma colui che approfitta così meschinamente di tutto questo certamente non conosce lo strazio di due genitori e ciò che il suo gesto per noi e per la memoria del ragazzo.

A questa persona povera in anima e probabilmente nel portafoglio dico solo: «Vergogna!».

Ernesto Marchese, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/8, Savona Per fax: 019/810.971

### NUMERI UTILI

(tutta la provincia)

Il servizio notturno viene garantito 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrara, 153, tel. 019-827.202.

Sono inoltre reperibili:

San'Ambragio, via L. De Vinci 58, 645.164.  
ALBENGA Comune, via Don Isola, tel. 51.701.  
ALBISOLA MARINA Fontana, via Bigliati 24, tel. 019-481.818.  
ALBISOLA SUPERIORE Abi 3, via Sallone 76, tel. 019-489.242.  
BORGHETTO S. SPIRITO Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.  
CAIRO MONTENOTTE Rodino, via Portici 31, tel. 019-489.242.  
GILLESIMO Ciglar, piazza Italia 67, tel. 554.017.  
CERALE Man, via Libertà 3, tel. 019-489.242.  
FINALE LIGURE Richi, corso Europa, 601.703.  
San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 677.171.

NOLI Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019-748.035.

SPOTORNO Olivetti, p. Colombo 1, tel. 019-745.342.

PIETRA Finedi, tel. 14, tel. 626.035.

Scarsi, via Gramsci 62, tel. 019-745.342.

Internazionale, vic. Morchio 9, 1.834.610.

### STATO CIVILE

SAVONA 6 AGOSTO

NATI. Simona Nazari. Nessuno.

MORTI. Bernardina Bocconia, 90 anni, Savona, via Basso Ottaviano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea.

Angela Frumuto, 87 anni, Savona, via Serravalle. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.

Manghezani, 86 anni, Savona, via Varini. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Luigi Ferro, 83 anni, Quiliano, via Ronco. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Gemma Bracco, 83 anni, Savona, via Nazario.

Piemonte. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagna. Salvatore D'Anna, 83 anni, Savona, via Giaccherio. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Pietro in via Untoria.

ATTIVITA' ALTA

La succursale numero 2 delle Poste (corso Tardy & Benech) sarà chiusa al pomeriggio dal 31 al 31 agosto. In precedenza i Pci avevano deciso la chiusura dai primi agosto, ma hanno poi rinviato il provvedimento in modo da agevolare la riscossione delle pensioni in scadenza.

### DA NON PERDERE

VALLESCA

Serata siciliana a La Pergola

Domani alle 20,30 alla trattoria «La Pergola» via Torcello a Valleggia «Serata siciliana» in collaborazione con il sodalizio siculo-savonese «Luigi Pirandello». La quota di partecipazione è di 10 mila lire. (e. b.)

VADO L.

Festa della birra a S. Ermete

Alla società Sant'Ermete e domani in programma la festa della birra. Gli stand gastronomici si aprono alle 19 con frittelle e focaccine. (e. b.)

ORA

Conferenza in pinacoteca

Conferenza in pinacoteca alle 21,15 sul «Sacrificio di Isaac» nell'ambito della visita organizzata da Eliana Mattianda. (e. b.)

Sagra dello sportivo

Sino a domenica si svolge la «Sagra dello sportivo», serate all'insegna della buona cucina e dei giochi. (e. b.)



I ristoratori: «Sì ■ mozzarella e pomodoro, no alle ricette elaborate»

# Stop ai «piattini», è polemica

## «I clienti chiedono di mangiare in spiaggia»

ALASSIO. Gli operatori contestano all'unisono le esagerazioni. I chioschi-bar devono limitarsi (e rassegnarsi per ora) a servire quanto previsto dalla legge. Per ragioni di igiene e per non danneggiare il lavoro dei ristoratori. Nel Ponente si discute sulla messa al bando dei piattini freddi in spiaggia dopo i controlli ■ le multe da parte della Guardia di finanza. Nei giorni scorsi sono state verbalizzate strutture che hanno trasgredito sul lungomare ■ Allassio.

Contro fuochi, fiamme libere ■ manipolazioni varie, ma in difesa di qualche fetta di pomodoro o mozzarella si era già mossa la Fipe-Confindustria circa 4 anni fa. ■ spiegato il presidente provinciale dell'associazione Pasquale Balzola: «Qualcuno ha ricevuto un dito e si è preso il braccio. Una concessione ■ pomodoro ■

vella, per permettere a quelle persone che vogliono godersi il ■ di farlo, può essere anche fatta solo se c'è volontà ad osservare le norme di igiene. Del resto anche per fare un panino, per tagliare due fette di prosciutto o ■ altri alimenti, ■ necessario che ci sia pulizia ed un ■ di un certo tipo. Di più non è possibile concedere al di fuori di un ristorante. La spiaggia o il chiosco non deve fare ristorazione. Da un piccolo servizio qualitativo ci si aspetta più che altro scrupolosità.

«Non c'è niente di male se si arriva a servire, a fianco del panino, anche un'insalata. Oltre però non è giusto andare sia per ragioni ■ concorrenza sleale che per motivi di inevitabile, poca professionalità, ha detto il presidente degli albergatori di Allassio Enrico Mantellassi. E ha proseguito: «La tipologia nella quale rientrano i chioschi-bar non prevede che si consumino piatti, diciamo così, che necessitano l'uso delle posate. Non ci ■ né le attrezzature adatte per poterlo fare né la giusta competenza per servire al meglio. Piatti di un certo tipo devono rimanere prerogative di ristoranti, alberghi ed altri locali pubblici della catena della ristorazione».

Natalino Maurizio, delegato agli stabilimenti balneari ■ la giungla ha commentato: «Le rivendicazioni dei ristoratori ■ giuste: carti gestori ■ chioschi esagerano. C'è da te-



Da sinistra Pasquale Balzola, Enrico Mantellassi e Franco Floris intervengono sui «piattini» in spiaggia



■ conto però che la domanda la fa il mercato ■ che la ■ è alla ricerca della praticità e del risparmio. E' molto probabile che chi ne avrà la possibilità in futuro vorrà attrezzarsi e mi-

gliorarsi per soddisfare questa nuova esigenza del turista al ■ ■ aggiunto l'assessore al commercio di Andora Franco Floris: «Bisognerebbe regolamentare meglio certi servizi ag-

giuntivi. Qualche concessione può anche essere fatta senza per questo arrivare a danneggiare i ristoranti».

Massimo Boero

### Protesta Fiept

#### Auguriamo i buoni per Telepiù

ALASSIO. Il canone ■ abbonamento per i locali pubblici che vogliono far vedere ai loro clienti la partita criptata trasmessa da «Tele +» dovranno pagare 8 milioni anziché 5 come lo scorso anno. «E non verrà applicato nessuno sconto o trattamento di favore indipendentemente dall'appartenenza o meno ad una associazione di categoria. Per questo ■ Fiept protestiamo», spiega Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiept. I dirigenti di «Tele +» hanno anche fatto sapere che verranno fatti controlli capillari da parte di loro ispettori per evitare che vengano utilizzati abbonamenti privati anziché quelli destinati ■ locali.

[s. p.]

### Il tentato omicidio di Sassello rischia il manicomio giudiziario

#### Ferisce la nonna con l'accetta Ci sarà la perizia psichiatrica

SAVONA. Una perizia psichiatrica per Marco Gaggero, il ventunenne genovese che sabato notte ha tentato di uccidere la nonna e il padre ■ Sassello. L'ha disposta il giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi, concordando con le richieste del difensore (d'ufficio) Carlo Taramasso e del pm Alberto Landolfi. L'incarico verrà affidato stamane. In attesa della relazione dell'esperto, Gaggero verrà rinchiuso in un carcere attrezzato con una unità clinica, dove potrà essere curato.

La decisione ■ stata assunta nell'ambito dell'udienza di convalida dell'arresto, che ha visto il giudice interrogare il giovane, alla presenza delle parti. Un

compito difficile, quello della dottoressa Giorgi, per lo stato confusionale in cui ■ l'indagato. Quest'ultimo si è limitato a rispondere, il più delle volte, a monosillabi. Pare ■ abbia saputo nemmeno indicare il giorno, mese ed anno; né dove si trovava in quel momento. Quanto all'aggressione a nonna e padre, non ha saputo spiegare ■ perché. Sul suo stato, avrebbe detto soltanto di avere dentro di sé del «pietrisco».

L'accusa, per ora, rimane comunque quella di duplice tentativo ■ omicidio. La nonna, Venigia Bellini, ■ anni, sulla via del miglioramento, si è salvata per miracolo. E' stata colpita con una accetta da boscaiolo al

capo, al braccio destro, al torace: se l'accetta fosse stata meno pesante, e il nipote più robusto, probabilmente ■ se la sarebbe cavata. ■ di questo deve essere ■ accorto, Gaggero, quella notte: per affrontare il padre Leonardo (rimasto lievemente ferito) ha poi preferito impugnare un coltello.

Con buona probabilità il giovane verrà riconosciuto incapace d'intendere. Se così fosse, Gaggero in tribunale verrebbe dichiarato non imputabile. Ciò gli eviterebbe il carcere, ma non gli garantirebbe comunque la libertà. Se venisse considerato pericoloso socialmente, infatti, per lui si aprirebbero le porte del manicomio giudiziario. [f. p.]

### L'ESPRESSO

#### Medici d'estate per turisti Occorre più informazione

ISTRUZIONE è compito cardinale della scuola, l'educazione vera e propria in senso lato si compie nella famiglia, l'informazione sui servizi disponibili per l'assistenza sanitaria ospedaliera e sul territorio toccherebbe alla Asl.

Tale informazione, però, in passato non è mai stata ben precisata alla popolazione nei modi e nei tempi utili per usufruire meglio di tutti i servizi, in particolare un servizio che ha una valenza estiva, la guardia medica turistica.

E' un servizio previsto dalla convenzione per la medicina generale, deve essere attivato quando ■ se necessario in alcune zone della provincia. Perché sia utile attivato ■ servizio di guardia medica turistica ■ necessario che la zona in questione subisca in certi periodi dell'anno un sovrappiù di turisti, ovvero di persone non residenti ■ quindi ■ grande aumento della popolazione.

Momento in cui tali paesi possono decuplicare la popolazione presente. La guardia medica turistica consiste in un ambulatorio dove alcuni medici prestano un servizio, a prezzi convenzionali, di tipo medico generico, in aiuto ai sanitari di medicina generale che già lavorano in quella zona.

La guardia medica turistica non deve essere attivata dovunque, ma eventualmente solo in quelle zone dove i medici di medicina generale già presenti ritengono di non poter far fronte a una massa di lavoro che può diventare insostenibile. Una cosa essenziale che val la pena di ribadire ■ che i cittadini dovrebbero ■ meglio informati e quindi educati ad usufruire di presidi sanitari, vedi per esempio il Pronto soccorso per i casi veramente gravi, del medico di medicina generale per i problemi consueti che riguardano la medicina di famiglia, la guardia medica come continuità assistenziale nelle ore in cui non è presente il medico di famiglia. E quindi, eventualmente, la guardia medica turistica nella zona.

Tali servizi devono essere sinergici fra loro e non ■ concorrenziali ■ l'assistenza funzionale solo allorché vi è un reale coordinamento, spesso difficile da raggiungere. Bisogna migliorare.

Renato Giusto



L'automedicale è sempre più utile

### A Calizzano

#### Guardia medica L'Asl si giustifica

CALIZZANO. Sulla polemica inerente il mancato servizio di guardia medica turistica a Calizzano, sollevata da un gruppo di villeggianti, interviene anche l'Asl. «Su apposita richiesta del Comune, l'Asl ha provveduto a fare la delibera, ma il medico al quale era stato attribuito l'incarico dopo due giorni di servizio ha dato le dimissioni».

Proseguono: «Ci siamo trovati pertanto nelle condizioni di non poter più far ricoprire l'incarico sia perché per poter assumere i medici devono avere precisi requisiti, sia perché, nonostante l'impegno, il tempo a nostra disposizione per rifare tutto ■ ormai esiguo. Insomma un imprevisto, non legato ■ problemi economici».

[l. b.]

Dopo il capitolo generale, incontro con il sindaco in Sala Rossa

### Cinquanta suore in Comune

#### Il primo cittadino Ruggeri ha ricevuto le Rossello



Il sindaco Carlo Ruggeri ha incontrato le suore delle Rossello ieri a Palazzo Sisto. Poi le religiose hanno visitato la Pinacoteca

SAVONA. Cinquanta suore di Nostra Signora di Misericordia in Comune. Per celebrare il capitolo generale che ■ svolto nei giorni scorsi nella casa generalizia delle Rossello il sindaco Ruggeri ha invitato le suore a Palazzo Sisto. «Ho visitato il convento in occasione della elezione di madre Celsa Benetti e ho subito proposto alle suore uno scambio di cortesia con una breve cari-

monia a Palazzo Sisto. L'incontro ■ svolto ieri pomeriggio alle 16 nella ■ Sala del Comune (l'unica con aria condizionata). Il sindaco ha consegnato alle ■ un piatto di ceramica con il simbolo del Comune. Le religiose hanno inoltre chiesto di poter ammirare la collezione ■ vasi del Confratello realizzato dalla Campanassa. In uno dei ■ è infatti raffigurata santa Maria

Giuseppa Rossello, fondatrice dell'ordine che ha missioni in tutto ■ mondo. Alla cerimonia che si è svolta in Comune hanno preso parte ■ provenienti da Argentina, Germania, Inghilterra, Brasile, Stati Uniti. Però, India dove le religiose ■ occupano di infanzia e maternità. Il sindaco ha poi organizzato per le suore una visita in pinacoteca. [s. b.]

### Falsari a Spotorno

#### Savona, ■ è scappata dalla borsa

SAVONA. Ancora uno scippo in città. La vittima è una donna di 40 anni, L.S., che l'altra mattina mentre ■ trovava in sella alla bicicletta ■ è vista affiancare, in corso Vigliorini, da un giovane in motorino. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Lo sconosciuto ha afferrato la borsa (conteneva circa 180 mila lire) che la donna teneva sul cestino portapacchi della bici, ed ■ ripartito a tutta velocità. Negli ultimi giorni, con lo stesso sistema, sono state scippate in città e nel comprensorio altre ■ donne. Episodi sui quali ora indagano i carabinieri.

Continuano anche i furti. In piazzale Moroni, S.S., ■ anni, abitante ■ Savona, mentre telefonava da una cabina della Telecom, è stata derubata della borsa che aveva lasciato a bordo dell'auto. M. L., 24 anni, di Savona, ha denunciato il furto del telefonino cellulare. A T.C., 30 anni, è stata rubata la moto che aveva parcheggiato in via Chiappino. Teppisti in azione nella vecchia darsena: hanno mandato in frantumi ■ la parabrezza a un motoscafo.

Spacciatori di banconote false segnalati, infine, a Spotorno. Ieri pomeriggio, due individui, forse stranieri, hanno reggato alcuni commercianti pagando con banconote da cinquanta e cento mila lire contraffatte. Sono poi riusciti ■ fare perdere le tracce. Inutile le ricerche nelle quali sono state impegnate alcune pattuglie dei carabinieri di Spotorno. [c. v.]

### Cantieri al Priamar

#### Passeggiata ■ giardini ■ via ■ lavai

SAVONA. Passeggiata e giardini davanti al Priamar. Prenderà il via entro pochi mesi la prima fase dei lavori per la sistemazione del piazzale sotto l'ex fortezza. Il progetto era stato commissionato dalla giunta Gervasio all'architetto Ezio Ravera e Ruggeri ha deciso di realizzare in tempi brevi almeno il primo lotto dei lavori.

Il progetto complessivo costava quasi 5 miliardi ma la giunta ha deliberato ■ dare il via al primo stralcio dell'intervento che prevede una spesa di circa 1 miliardo e ■ milioni. La metà dell'importo verrà finanziato dalla Regione grazie ai fondi dell'Unione europea. Il cantiere resterà aperto almeno 12 mesi.

L'obiettivo è quello di avvicinare il Priamar alla città ■ afferma la giunta ■, migliorando gli ■ all'ex fortezza, creando percorsi pedonali fra gli scavi archeologici e realizzando un'area verde. La prima parte dell'intervento riguarderà circa 9 mila metri quadrati di terreno. Una delle novità più importanti prevede la realizzazione di una passeggiata parallela a ■ Mazzini, che servirà delimitare la strada ad alto ■ rimento dell'area turistica del Priamar. Questa barriera verrà realizzata con due filari paralleli di tigli. Passerelle pedonali attraverseranno l'area degli scavi, che saranno valorizzati ■ anche delimitati. I terreni occupati dai detriti diventeranno un'area verde. [s. b.]

Residence MORELLI

**La Tenda**

**GIOVEDÌ 6 AGOSTO**  
Una serata ■  
**IL TRIO**  
tutta dedicata ■ ballo liscio, anche ■ i migliori brani musicali del passato, quelli mai dimenticati...

**VENERDÌ 7 AGOSTO**  
Magica ■ con il pianista **GIOVANNI BENINI**  
Brani musicali ballabili ed originali interpretazioni.

Piazza Ligure - Via Morelli 48 - Tel. 019/616 11 - Fax 019/616 181

**NOVITA' dell'ESTATE 1998**  
ogni Martedì, Venerdì e Domenica

**ESTATE DI UN GIORNO IN CORSICA**

con partenza la mattina alle 08.15 dal porto di Savona-Vado ed arrivo alle 14.15 alle Fiousses. Sosta di circa un'ora. Alle 15.30 ritorno verso Savona-Vado con arrivo alle 21.30.

**PREZZO ANDATA E RITORNO ■ CORSICA**  
**Lire 45.000**

**Bambini 4-11 anni Lire 25.000**

**SPECIALE ANDATA/RITORNO - MAMBERTO**  
PER IL PORTO DI SAVONA VADO CON PARTENZA/ARRIVO DA DIANO MARINA, ALASSIO, CERIALE, LOANO, PIETRA, FINALE, ■ E SPOTORNO (facoltativo ■ supplemento).

Con la m/n CORSICA VICTORIA, 1600 passeggeri, a bordo trovate: sky-bar, ristorante self-service (sia per il pranzo che per la cena), piscina, solarium con sdraio, cinema, duty-free shop (sigarette, liquori, gadget) e duty-free boutique (profumi, orologi ed articoli accessori).

PRENOTAZIONI: Agenzie Viaggi ■ a Finale (019-602131), Pietra (019-615724), Loano (019-688242), Ceriale (0182-991580), Allassio (0182-642896) e Diano Marina (0183-496402)



Una possibilità per incrementare il turismo nautico dedicato ai giovani

# La Riviera ora punta sul surf

## Uno studio per creare un «reef» artificiale

SAVONA. Il mare, si sa, è la grande risorsa del turismo della Riviera. Un mare, comunque, che va difeso dall'inquinamento e da un uso scorretto, un mare che va valorizzato per poter trarre, nel rispetto dell'ambiente naturale, tutte le opportunità. Fra queste l'amministrazione provinciale ne ha trovata una nuova, tramite il suo presidente Alessandro Garassini che verso il mare ha sempre dimostrato particolare sensibilità e sollecitudine, soprattutto per quanto riguarda lo sport della vela con la partecipazione della Provincia al giro velico d'Italia vinto brillantemente nel 1997. Ora Garassini rilancia l'ipotesi della costruzione di barriere artificiali a difesa del litorale e tale operazione di rilancio viene definita «Un mercoledì da leonini».

Spiega il presidente della Provincia: «Non si può continuare a pensare di offrire ai turisti spiaggia e mare, ritenendo che questo basti, bisogna scovare e proporre nuove idee, incentivare la gente a venire qui, con un'offerta diversificata, possibile unica». Tale premessa per puntare sul surf, uno sport che conquista sempre più appassionati e che farà della sua comparsa ufficiale fra le discipline olimpiche nelle prossime Olimpiadi di Sydney, nel Duemila.

Ma come incentivare questo



La Riviera punta a potenziare il surf per il turismo giovane

tipo di sport? Le nuove tecnologie fanno, è il caso di dirlo, veri miracoli che già sono stati sperimentati in tante parti del mondo. Dice ancora Garassini: «Ci sono esperienze che dimostrano come la creazione di un «reef», ovvero di barriere artificiali appositamente studiate consenta al tempo stesso di raggiungere una triplice risultato: limitare l'erosione dei litorali, problema quanto mai attuale per la nostra provincia, favorire il ripopolamento ittico e creare quelle onde, alte mini-

un metro e mezzo, che sono necessarie a praticare il surf». Conclude il presidente: «Come Provincia siamo attivati per conoscere nel dettaglio questa opportunità e per verificare i dati e la fattibilità di questi studi che sono stati realizzati in Italia, dall'Università La Sapienza di Roma, e all'estero. Siamo assolutamente convinti che per certi Comuni questa è un'occasione da non sottovalutare».

Romano Strizoli

## Celine Dion canta il pesto

### La cantante diventa testimonial del basilico prodotto in Liguria

ALBENGA. Potrebbe essere Celine Dion, la cantante che ha portato al «Titanic», una delle «testimonial» del pesto e del basilico ligure. Spiega l'assessore all'Agricoltura della Regione Liguria Egidio Banti: «Ogni giorno troviamo nuovi famosi testimonial per il pesto ligure. Celine Dion, ad esempio, rilascia interviste al ristorante davanti a piatti di trenette al pesto. Credo proprio che nei prossimi giorni invierò all'artista che ha venduto 80 milioni di dischi con la colonna sonora «Titanic» un cesto di prodotti onogastromici della nostra regione per ringraziarla. La promozione agricola e turistica passa anche da momenti come questi».



La cantante Celine Dion diventa testimonial del basilico ligure

Ma la notizia migliore per il basilico ligure è la nascita di un comitato dei produttori che dovrà portare avanti, in modo autonomo, tutte le istanze della categoria con il pieno appoggio della Regione promossa dall'assessorato ligure. Per l'albenga-

nese, una delle zone dove maggiormente si coltiva il basilico, si tratta di una nuova opportunità di promuovere un prodotto di pregio ma che ha il difetto di costare moltissimo a livello produttivo. Accanto alla promozione, sicuramente importante, bisognerà intervenire sui costi di produzione. Il gasolio rincarato e non più scaricabile a livello di imposte rischia di portare la nostra produzione fuori mercato e farci «invadere» dal basilico straniero», spiegano i produttori. (s. p.)

A Loano e Finale tre matrimoni di turisti inglesi e olandesi

## La Riviera, terra di Cupido per le coppie straniere



La coppia olandese sposata ieri mattina a Loano. Il sindaco Francesco Ceneri

LOANO. La Riviera come «teatro» nuziale per stranieri. E' successo, nei giorni scorsi, a Finale e si è ripetuto ieri a Loano. I primi a dire «sì» sono stati, due settimane fa, una coppia di giornalisti londinesi che hanno chiesto al sindaco di Finale Pier Paolo Cervone di unirli in matrimonio. Sempre a Finale fiori d'arancio in municipio per un'altra coppia inglese il 1° luglio.

Ieri mattina, invece, è stato il sindaco di Loano Francesco Ceneri ad unire in matrimonio una coppia olandese, il carpentiere Erwin Cyprianus Van Den Berg e la cassiera Patricia Lydia De Waaij, entrambi residenti a Lemsterland. Nel loro caso la decisione di sposarsi a Loano è stata improvvisa. Nel giro di una settimana sono però riusciti, grazie a parenti e amici, a farsi spedire tutti i documenti necessari. Gli sposi olandesi sono arrivati nel cinquecentesco palazzo Doria a bordo di un sidcar assieme ad una coppia di amici, anche loro in vacanza a Loano. (s. r.)

I lavori a Finalborgo cominceranno già entro dicembre con la gara di appalto

## Finanziamenti per Santa Caterina

### Quattro miliardi destinati al secondo chiostro

FINALE L. Il centro storico di Finalborgo, rinserato nelle mura medievali, è tornato ad avere due campanili come nei tempi antichi. Per costruire le carceri era stato abbattuto uno dei due campanili che è stato ricostruito ed innalzato con gli imponenti lavori di restauro e valorizzazione del complesso della chiesa e dei chiostri Santa Caterina. Una reintegrazione che è diventato il simbolo dell'impegno con il quale negli ultimi anni l'amministrazione comunale segue il rilancio dello splendido borgo un tempo capitale del marchesato dei Del Carretto.

Ora è arrivata un'altra buona notizia, da parte della Regione, della definitiva approvazione, nel contesto comunitario dell'Obiettivo 2 (con altri due lavori nella nostra provincia), del progetto del complesso conventuale di Santa Caterina, del secondo chiostro, del giardino delle mura e della piazza Santa Caterina per un importo complessivo di 4 miliardi e 447 milioni. A tale somma

ALBENGA

## Un vertice per la sanità

Sul futuro dell'ospedale di Albenga si è svolto un secondo incontro di verifica fra Regione, direttori di Asl 2 e Santa Corona e Cgil-Cisl-Uil. L'incontro, dicono i sindacalisti, è stato caratterizzato da luci e ombre. Luci: partirà la ristrutturazione del pronto soccorso di Albenga; da settembre entreranno in funzione gli ambulatori di Neurologia e Neuroradiologia sulla base di una convenzione col Santa Corona sia la Tac che funzionerà a pieno regime; operano «abbastanza bene» gli ambulatori ostetrico-ginecologico ad Albenga. Tra le ombre: «difficoltà soprattutto nelle questioni che presuppongono attività relazionali, scambi e decisioni che coinvolgono operatori e tecnici, strutture diverse», difficoltà ad integrare i reparti. Infine: «Difficile per gli alti costi di gestione prevedere, al di fuori dell'individuazione di precise priorità, il funzionamento dell'automedicale sull'ambito 1».

(s. r.)

ma il Comune finalese dovrà aggiungere il 20 per cento del finanziamento ottenuto, in modo che l'intera cifra a disposizione supererà i 4 miliardi e 200 milioni di lire.

Attualmente sono in fase di ultimazione (se prevede l'inaugurazione entro l'anno in corso) del primo lotto dell'in-

tervento che consentirà di avere un auditorium di 300 posti per attività congressuale all'interno della chiesa, col recupero contestuale del primo dei due chiostri e la realizzazione dell'ascensore per i piani superiori. Già la disponibilità di una simile struttura consente di avviare un importante «segmento»

to» turistico collegato ai congressi organizzati anche al di fuori della normale stagione balneare.

Spiega il sindaco Pier Paolo Cervone: «Il nuovo finanziamento dovrà essere speso in tempi rigorosi, così come vuole la convenzione di conferimento dei finanziamenti comunitari. Entro il mese di dicembre dovranno partire gli appalti per il nuovo intervento che si avvale della pregevole progettazione dell'architetto Cervini, «catalizzato nel recupero» edifici di grande valenza storica come è il complesso in questione che risale al Milletrecento. Assieme al restauro del teatro Sivori, il complesso di Santa Caterina e l'attiguo Oratorio de' Disciplinanti doterà la nostra città di una offerta sul piano congressuale e culturale di grande rilievo, uno dei complessi storici e monumentali più importanti di tutta la Liguria. Stiamo avviandoci a compiere un salto di qualità che potrà consentire un ulteriore rilancio del nostro turismo». (s. r.)

Era stato danneggiato dall'alluvione del 1994

## Calizzano, dopo 4 anni ponte di nuova ogibile

CALIZZANO. Il ponte vecchio di Calizzano è nuovamente agibile. Sono dovuti trascorrere quasi quattro anni per poter riutilizzare la struttura, uno dei simboli del paese, gravemente danneggiato dall'alluvione del '94. E proprio per poter accedere ai finanziamenti a dar avvio all'opera di ricostruzione è stato necessario attendere così tanti anni.

Il costo dell'intervento è stato di circa 350 milioni, come spiega il sindaco Giuseppe Tabò, e oltre al ripristino del ponte si è anche provveduto alla realizzazione di un passaggio pedonale e all'installazione di lanterne che richiamano lo stile del vecchio borgo. Dice il sindaco: «Non abbiamo voluto organizzare cerimonie di inaugurazione, con relativo taglio di nastri, ma la conclusione dei lavori, tanto attesi da tutta la popolazione, rappresenta per il paese il ritorno alla normalità».

Intanto, proseguono gli interventi sul ponte a località Frassinio e quello di Codevilla, i cui costi complessivi sono di oltre 900 milioni.

Ritorno alla normalità difficile, invece, per quanto riguarda la cupola del campanile della chiesa parrocchiale S. Lorenzo, crollata nell'aprile scorso a causa di un fulmine. Dopo le operazioni di rimozione dei detriti, che avevano provocato danni per alcuni miliardi, e una lunga serie di sopralluoghi da parte della Sovrintendenza alle Belle arti, a tutt'oggi la situazione rimane immutata.

Per accelerare gli interventi di ricostruzione della cupola è stata organizzata anche una raccolta di fondi attraverso conti correnti postali e bancari. Una gara di solidarietà per poter riconsegnare a Calizzano uno dei più antichi e suggestivi simboli. (l. b.)

Arnaldo Bagnasco e i suoi seguaci affilano le unghie in vista delle elezioni del prossimo anno

## «Valbormida Unità» sfida le forze politiche

### Il movimento ora mette sotto accusa i parlamentari della zona



Arnaldo Bagnasco

CAIRO. «Terremoto» nel mondo politico della Val Bormida in vista delle elezioni del prossimo anno? Non da escludere, anche perché a scatenarlo potrebbe essere «Valbormida Unità», il movimento apartitico nato nei mesi scorsi per volontà di Arnaldo Bagnasco e al quale hanno aderito decine di persone.

Un'ipotesi è troppo remota, visto che a ventilarla è lo stesso Bagnasco. Il motivo è semplice: «Le attuali istituzioni funzionano perché sono le persone a non farla funzionare». E ancora: «La conferma di questa situazione è data, oltre che dal malcontento diffuso, anche dalla nascita di vari comitati, quello sanitario, al quale peraltro diamo il nostro totale sostegno. Gruppi di cittadini che di fatto tentano di sostituirsi agli organismi politici che della politica fanno uso improprio».

Dicono «Valbormida unita», affilando ulteriormente le unghie: «Analoghe situazioni si registrano per gli eletti nei due collegi, gli onorevoli Maura Camoirano e Enrico Nan. La Camoirano, facendo parte della maggioranza, potrebbe ottenere qualcosa, ma i risultati commentano da soli. Mentre Nan, esponente della minoranza, dovrebbe avere maggiori stimoli e non intervenire ogni tanto solamente sulla questione Acna. Come se i problemi della nostra zona si limitassero alla fabbrica di Cengio».

Per Bagnasco si tratta di un'autentica «denuncia». Dice: «La gente della Val Bormida è merca di scambio. I nostri rappresentanti invece di non fare nulla, con dignità potrebbero almeno tentare. Un'indifferenza che lascia sconcertati, una non presenza che non intendiamo più tollerare». Insomma un «accusa» mira-

to, lanciato dopo «aver esaminato» attenzione tutti i problemi della vallata, da quello sanitario a quello della viabilità, dalla crisi economica alla disoccupazione. E a tale proposito, Bagnasco ricorda che, «in un anno, come confermano dati ufficiali, si sono perduti settemila posti di lavoro». Insomma, non si esita a parlare di «situazione sconcertante».

«Sulla base di queste considerazioni, da cui emergono cenni particolarmente polemici e critici, il nuovo movimento valbormidese lancia un appello a tutte le forze politiche e sociali che hanno davvero a cuore lo sviluppo della zona».

Conclude Arnaldo Bagnasco: «Non è più tempo di demandare a politici che fanno poco o nulla, ma intervenire in prima persona. Solo in tal modo sarà ancora possibile nutrire qualche speranza». (l. b.)

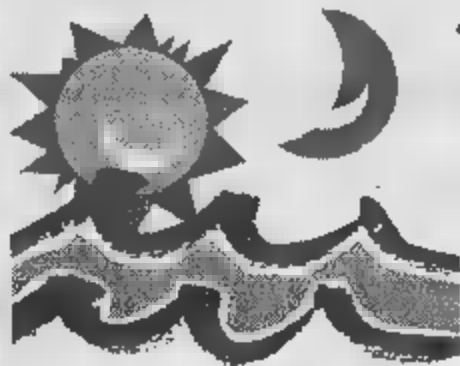
I funerali a Giusvalla

## Tutti fiori bianchi per l'ultima saluta al piccolo Flavio

GIUSVALLA. Profonda commozione, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Giusvalla, ai funerali di Flavio Rizzo, il bimbo di tre anni, morto domenica schiacciato dal trattore del padre. A dargli l'ultimo saluto, fra decine di fiori, accanto alla famiglia e ai parenti, c'era l'intero paese. Un rito funebre straziante per le parole di conforto e le preghiere del parroco.

Flavio, che in autunno avrebbe dovuto cominciare a frequentare la scuola materna, domenicana, come ogni giorno, stava aspettando il papà Elio, in arrivo dal lavoro nei campi. L'agricoltore, durante la retro-marcia per parcheggiare il trattore, lo ha travolto. A nulla è servita la disperata all'ospedale di Cairo. Il bimbo era già morto. Il padre, come sempre avviene in casi di questo genere, è ora indagato per omicidio colposo e verrà interrogato nei prossimi giorni. (l. b.)





# Liguria estate

Giovedì 6 Agosto 1998  
59 IN LV 33



## In «Purgatorio 98» gli spettatori a gruppi percorrono i sentieri di montagna Teatro «itinerante» a Verezzi

La Cava dei Fossili, antica miniera abbandonata, accoglie il penultimo appuntamento proposto dal Festival

### A Baiardo

#### Museo del sorriso s'inaugura oggi

**BAIARDO.** E' una novità, senza precedenti, almeno in Italia, e ci voleva proprio, in tempi in cui c'è poco da ridere. E' il «Museo del Sorriso», che questo pomeriggio a Baiardo, paese alle spalle di Sanremo e Bordighera dove ha vissuto a lungo un delizioso illustratore per l'infanzia (e non solo) Antonio Rubino. L'inaugurazione alle 18, con la presentazione del marchio, realizzato da Osvaldo Cavandoli, creatore di quel personaggio surreale ed essenziale che è La Linea. Poi, alle 21,30, risate a go-go, con Dario Vergassola e le sue strampalate, irresistibili gag e filastrocche.



Nel Museo del Sorriso, ora nell'ex Asilo, ma al quale il sindaco Gabriella Rossio ha promesso di dare presto una sede definitiva in un palazzo storico, appositamente ristrutturato, e Dario Vergassola restaurato l'«A. Rubino a Baiardo» l'Amministrazione comunale, troveranno subito posto le «Storie di Ordinario Sorriso» proposte da 150 artisti internazionali, dedicate alle riviste satiriche e umoristiche (da l'Arlecchino del lontano 1848 al Travaso, dal Marc'Aurelio a Candido, da Zut a Cuore), e da strip più lunga del mondo, una storia a fumetti di Romeo e Giulietta, realizzata da una settantina di disegnatori e destinata a entrare nel Guinness dei primati.

L'idea dell'iniziativa, presa in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Imperia, è di Dino Alot e Alessandro Prevosto, due umoristi che hanno messo a disposizione del Museo parte delle loro collezioni personali, oltre 1.500 vignette e disegni. La festa proseguirà sabato domenica con «Umoristi in piazza», cioè Mirko Dalla Battista, Carlo Baffi, Pietro Francioso e Giovanni Soria che disegneranno per la gente, regalando poi le loro vignette. E ambiziosi sono i progetti per il futuro, come una mostra antologica di Giorgio Cavallotti e il «mazzo di carte più grande del mondo».

**BORGIO VEREZZI.** Un'immen- sa scritta luminosa rischiara la collina e segnala che questo è il luogo del «Purgatorio 98»: qui, da questa sera a martedì prossimo, con inizio alle 20,30, la Cava dei Fossili, antica miniera di pietra del Finale ormai abbandonata da anni, accoglierà le anime di un Purgatorio che un po' segue quello di Dante e un po' si ispira a quello della tradizione napoletana. E' il penultimo spettacolo dell'innovativo cartellone, offerto dal 35° Festival teatrale di Borgo Verezzi.

Com'era già accaduto nelle passate edizioni dell'«Inferno», gli spettatori, divisi a gruppi, percorrono i sentieri nella montagna, dove incontreranno personaggi come Forese Donati, Sordello da Goito, Pia de Tolomei. Guida d'eccezione, nelle vesti di Dante, lo stesso fantasista regista, Ugo Gregoretti, che si alternerà con Mariano Rigillo, affermato attore napoletano (si era rivelato in «Napoli giorno e notte» di Viviani, ha

poi recitato anche Strindberg, Pirandello e Goldoni), e con Gigi Angelillo, un altro protagonista della prosa nazionale.

Ma, accanto alla lettura dantesca, con la sua dissacrante ironia Gregoretti offre anche un Purgatorio alla partenopea, in visione popolare che prevede fuoco e fiamme a lambire le gambe dei condannati, ma anche il gioco sui nomi della Smorfia applicati a Beatrice e Dante, lazzi e battute tra musica (con la partecipazione del Coro di Pietra Ligure) e bancarelle che vendono statue votive, come alla festa del paese, e un posto a ristoro con panche, dove saranno servite le «uova al Purgatorio». E in questa parte a intrattenere gli spettatori sarà un gruppo di attori di Benevento e Napoli, tra cui Maria Luisa Abbate, detta Santella, che ritorna recitare in Italia dopo essere stata a lungo all'estero.

Accanto alla «prima», in esclusiva nazionale, di «Purgatorio 98», anche commiato:



Ugo Gregoretti e Mariano Rigillo accompagnano il pubblico nel «Purgatorio» rappresentato a Verezzi

#### La rappresentazione da stasera sino a martedì prossimo

in piazzetta Sant'Agostino, si concluderà oggi «Pallottole su Broadway» di Woody Allen, accolta da un travolgente successo e da ripetute chiamate alla ribalta per Beppe Pambieri, Luisella Boni e gli altri interpreti. Le ultime due repliche al-



le 19,30 (sostituisce quella del 11 annullata per la pioggia) e alle 21,30, il tagliando-scotto per i lettori de La Stampa, pubblicato a pagina 34, è valido solo per «Pallottole su Broadway».

Stefano Delfino

## Il concerto è fissato per il 18 agosto James Brown al «Covo» di Santa Margherita

Ieri la conferma del re del rhythm'n' blues  
Giovedì 13 è attesa invece Patty Pravo

**SANTA MARGHERITA.** Giovedì prossimo arriverà Patty Pravo, subito dopo Ferragosto (martedì 18) James Brown. Il «Covo» del Covo di Nord, annunciato in verità da un paio di mesi dal patron Lello Liguori, ma fino a ieri privo di un fax conferma, il grosso. Il grande re americano del rhythm'n' blues torna così sul palcoscenico del noto locale di Punta Pedale dopo parecchi anni di assenza. Nel frattempo, sulla stessa pedana che dà sul mare, si sono esibiti altri grandi artisti come Frank Sinatra e Liza Minelli.

James Brown si era esibito al Covo di Nord Est, in un trambrusto generale per via della pioggia alla fine degli Anni Settanta. Quasi tre ore di concerto, davanti a duemila persone. Una serata davvero memorabile, con tanta gente dello spettacolo in prima fila. Una serata pronta a ripetersi fra una decina di giorni a Santa Margherita. Il cantante, impegnato in un tour europeo in forse fino all'ultimo, arriverà al Covo di Nord Est accompagnato da



James Brown esibirà il 18 agosto al «Covo» di Santa Margherita

orchestra di trenta elementi dal suo nutrito seguito di assistenti. Il concerto come quello di Patty Pravo avrà inizio, come di consueto, non prima della mezzanotte. I prezzi dei biglietti di ingresso saranno molto diversificati. Si va dalle 40 mila lire per chi si accontenterà di un posto in piedi agli ingressi alle 100 e mila lire per le prime file, comprensive di cena e champagne. E' consigliabile, comunque, in ogni caso la prenotazione. [m. b.]

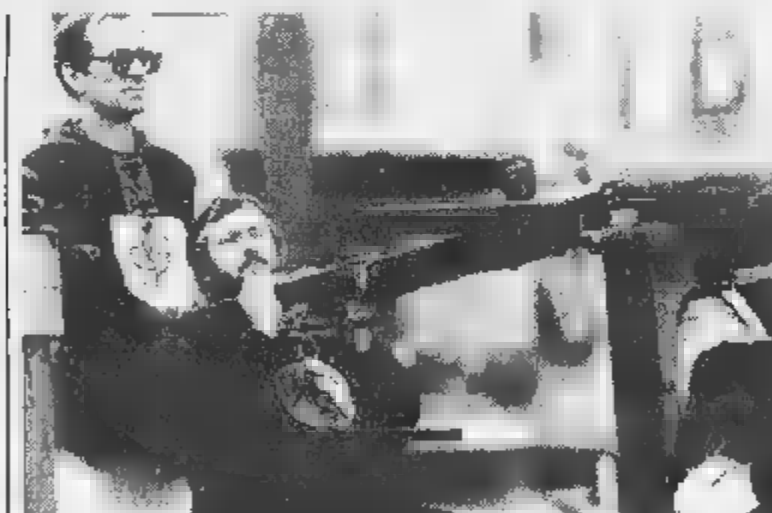
Dall'incontro di calcio in costume alla rievocazione della Repubblica Marinara

## Noli rinnova i fasti del passato

### Quattro giorni di giochi e sfide medievali

**NOLI.** Quattro giorni di Medioevo per ricordare i fasti del passato, quando Noli faceva parte a tutti gli effetti delle Repubbliche Marinare. Anche oggi, attraverso documenti storici, Noli chiede di entrare all'esclusivo club che vede, come unici membri, Genova, Venezia, Pisa e Amalfi. E nell'attesa vedersi riconoscere il diritto organizzare una serie di manifestazioni per ricordare che, comunque, sul come libero comune un posto lo aveva anche lei.

Si inizia stasera alle 21 nel campo sportivo di piazza Chiappella con un incontro di calcio storico. A sfidare gli «Homines Nalesis» ci saranno gli «Homines Pisanis». Domani sera rievocazione storica della nascita della Repubblica Marinara, con alle 21, da San Paragorio, la sfilata in costume dei figuranti. Alle 22 lettura del Bando dell'autonomia nobile. Sabato alle 21 medioevale nella Taverna di Mastro Bernardino, in piazza Marconi nel rione Zuacca. Costo della cena,



allietata da musiche medioevali ma a posti limitati, è di 25 mila lire. L'incasso sarà devoluto alla Croce Bianca che collabora all'iniziativa. Domenica alle 21, infine, in piazza Chiappella esibizione del gruppo storico savonese «La Medioevale» con musica, danze rinascimentali e all'arma bianca.

La rievocazione s'inizierà stasera con l'incontro di calcio. Domani si terrà invece la sfilata in costume



### Sbandieratori a Ventimiglia

#### In lizza i sestieri cittadini Gara di abilità dei balestrieri

**VENTIMIGLIA.** Sbandieratori e balestrieri: doppio appuntamento, oggi, con l'Agosto Medioevale. Per rivivere il passato infatti di scena i giovani sbandieratori rappresentanti dei sestieri cittadini e gli esperti tiratori con la balestra antica. Il via alle 21,15, in piazza della Libertà, «Sbandierilla», l'esibizione dei gruppi di sbandieratori che concorreranno per raccogliere punti a favore dei propri sestieri. Alle 21,30, invece, dimostreranno la propria abilità e precisione i balestrieri, nell'ambito di «A Ludum Balistre», il torneo di tiro con la balestra antica tra le bandiere assegnate di guardia alle Porte medievali. [d. bo.]

### 3 idee per oggi

Nilla Pizzi e Gino Lattilla tengono un concerto in piazza Tarchioni alle ore 21,30 per il Gaslini. Al Boschetto alle 22 in programma musica salsa internazionale con i Caiman, uno dei gruppi più rappresentativi di Cuba. Imperia. Alla Baia Saracena, con inizio alle 21, suggestivo sbarco del pirata, ispirata alle invasioni barbariche, alla luce delle torce.

### EVENTO

**MONACO.** La grande notte dell'estate a Montecarlo sta per essere consumata all'insegna dell'esclusività e del prestigio. Domani sera, al Gala della Croce Rossa Monegasca, ci sarà il bel mondo di Monaco e una lunga lista di personalità e vip provenienti da ogni parte. Il principe Ranieri, l'erede al trono Alberto, la principessa Carolina e la neomamma principessa Stephanie siederanno ai tavoli più ambiti dell'esclusiva Salle des Etoiles dello Sporting Club. Come sempre in queste occasioni la curiosità maggiore è sapere chi i personaggi che parteciperanno al Gala della Croce Rossa. E come tradizione vuole i nomi sono sotto il più riserbo, compresa la sistemazione degli ospiti ai tavoli dei reali di Monaco. Tutto sarà svelato pochi minuti prima dell'ingresso dei partecipanti allo Sporting. La serata prevede la cena e spettacoli.

## Appuntamento domani: cena, tombola presentata da Paul Anka e show internazionale Oltre cento artisti al Gala della Croce Rossa La famiglia Ranieri al completo allo Sporting di Montecarlo



### Il gran finale porterà gli sguardi dei quasi mille presenti verso il cielo, illuminato dai fuochi artificiali

Il principe Ranieri parteciperà con il figlio al Gala della Croce Rossa

cialità gastronomiche raffinate accompagnate da champagne, la tombola dotata di premi di altissimo valore con viaggi, oggetti d'arte e preziosi, presentata da un ospite d'eccezione, Paul Anka, che però non si esibirà in alcuna performance.

A seguire, dalle 22,30 circa, lo spettacolo che, per prima volta, non sarà la partecipazione sul palcoscenico di una vedetta, ma offrirà uno show internazionale con un numero cast composto da oltre cento artisti tra ballerini e cantanti.

Si chiama Riverdance e alla sua apparizione a Londra ha ottenuto un enorme successo di critica e di pubblico. Bellezza, passione, sensualità ed energia sono gli elementi che compongono questo itinerario che attinge da tradizione irlandese

per spingersi nel mondo, percorrendo ritmi, colori e suoni che l'esclusivo pubblico della Salle des Etoiles non mancherà di apprezzare. Il gran finale porterà gli sguardi dei quasi mille presenti verso il cielo, che si illuminerà con il consueto spettacolo pirotecnico. Ma la passerella non sarà solo sulla scena. Il Gala della Croce Rossa offre l'occasione di sfoggiare abiti, gioielli e pattinature sofisticate che verranno immortalate da obiettivi e telecamere di tutto il mondo. Una serata davvero speciale, unica, prestigiosa che rispetta come sempre la sua vocazione benefica e che per portare il prezioso contributo alla Croce Rossa Monegasca costa 1.800.000 lire a persona. Per chi vorrà tirare fino a tardi l'appuntamento è poi alla discoteca Jimmy's, due piani sotto lo Sporting.

**IPPODROMO DEI FIORI**

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666  
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia  
**SERVIZIO RISTORANTE-BAR**

**23° GIORNATA GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998**  
ore 20,45

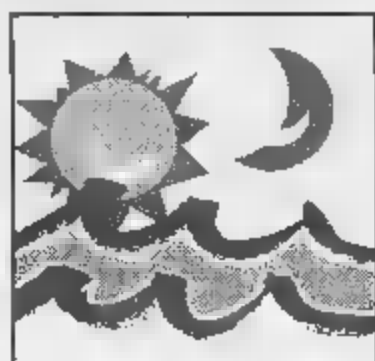
Primo  
VALLE ARROSCIA COPPA - VAL PENNAVAIRE COPPA - VALLE GRANA  
VALLE MACRA - VAL CHIUSILLA - VAL VENOSTA - VALLE PO COPPA  
VAL DI NON

Pronchi  
AUTOMARE CONCESSIONARIA CITROËN - Albenga

Prossima riunione di opere: SABATO 8 AGOSTO 1998 ORE 20,45

**FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVERSAMENTO**





Domani sera sul Sagrato dei Corallini con soprano e pianista, tagliando-sconto de La Stampa

## Andrea Jonasson, una star a Cervo

*L'attrice protagonista del recital tra Goethe e Verdi*

**CERVO.** Una «stellata» internazionale dello spettacolo brillerà domani sera (ore 21,30) sul Sagrato dei Corallini: **Andrea Jonasson**, l'affascinante attrice austriaca, vedova di Giorgio Strehler, che è la protagonista di «I fiori dell'amore e del male», recital di musica e poesia, scelto per sancire il gemellaggio tra i due Festival più longevi del Ponente ligure, quello di Cervo, di cui costituisce uno stuzzicante prologo in anteprima nazionale (la rassegna scatterà sabato, con il violino di Ruggero Riccio), e quello teatrale di Borge Verezzi.

Accanto alla Jonasson, da un paio d'anni primattrice dello Stabile di Genova (record di incassi per «Le false confidenze» di Marivaux), l'attore s, in questo caso, anche regista Gino Zampieri, un altro pilastro del Piccolo di Milano, il soprano Donata Lombardi e la pianista Isabella Crisante. Sarà, come anticipa lo stesso Zampieri, una piccante schermaglia amorosa, combattuta con le più belle poesie tedesche e francesi. I brani scelti di Goethe, Heine, Schnitzler, Hesse e ancora Rimbaud, Verlaine e Baudelaire, recitati anche in lingua originale e subito tradotti dall'uno o l'altro interprete.

Le voci della poesia si alterneranno, con un sorprendente effetto scenico, alla voce della lirica: Donata Lombardi si diventerà a soffiare sul fuoco, stuzzicando di volta in volta l'una o l'altro dei due contendenti: arie di Mozart (Così fan tutte, Lieder), Puccini (Turandot), Gounod (Faust), Verdi (Stornello), Wolf (Mignon), Eric Satie (Je veux) o con le più celebri romanze di Tosti, da «Ridondami la calma» a «Vorrei», da «Si tu volais» a «L'alba separa dalla luce l'ombra». Un concerto raffinato e particolare, rivolto agli appassionati della lirica, della poesia e della prosa. Per l'eccezionalità dell'occasione, tagliando-sconto (mila lire) per lettori de La Stampa.

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

### XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA DI CERVO

(in collaborazione con il XXXI Festival Teatrale di Borge Verezzi)

venerdì 7 agosto  
(ore 21,30)

Sagrato della Chiesa dei Corallini

**I FIORI DELL'AMORE E DEL MALE**

recital musical-teatrale

con **Andrea Jonasson** e **Gino Zampieri**  
soprano **Donata Lombardi** al pianoforte **Isabella Crisante**

Presentando il tagliando al botteghino si avrà diritto a un biglietto ridotto (30.000 lire).

Non sono valide le fotocopie.



Andrea Jonasson

LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

COMUNE DI SAVONA

### PRIMA MAR 2000

by **RADIO SAVONA INTERNATIONAL**  
**VENERDÌ 7 AGOSTO**

serata di discoteca

con ospite **Corona**

Pranzo a cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:

**CONCA VERDE**  
via A55 Strada 27 - tel. 263.331

**LA BARCACCIA**  
corso Colombo 48 - tel. 612.973

**LA TAVERNETTA**  
via Don Bosco 22 - tel. 815.051

**DA ENZO**  
via S. Lucia 9 - tel. 838.7513

**GROTTA MARINARA**  
piazza del Popolo 21 - tel. 627.628

Ingresso  
L. 10.000

Presentando questo tagliando, alle previsioni, al Planetarium o la sera dello spettacolo si ha diritto a una riduzione di L. 2.000.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Aeroporto Villanova d'Albenga

GIOVEDÌ 6 AGOSTO

MEDITERRANEAIR

### Vola in Sardegna

collegamento settimanale  
Villanova d'Albenga - Olbia,  
ogni sabato alle 10,15



Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. L'offerta è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale "Clemente Panaro" di Villanova d'Albenga, tel. 0182/543677. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni giorno su Radio Onde Ligure alle 7,30; 11,30; 14,30; 18,30.

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**£. 3.000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

VALIDO IL

6 AGOSTO

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**£. 2.000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

Non sono valide le fotocopie.

Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

\* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

**ACQUARIO DI GENOVA** IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.  
GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1998

XXXII EDIZIONE

### Festival teatrale

**BORGIO VEREZZI**

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al riascibo di un biglietto ridotto (33.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli delle sere: 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 agosto. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

Non sono valide le fotocopie.

## DEVO ARREDARE LA MIA CASA!



Cercare... cercare... cercare!!!

dove trovare un posto dove siano chiari e concreti nelle spiegazioni!?!?

Dove trovare quello che cerco e che sia anche alla portata del mio portafoglio!?!?



# IDEA

# ARCADE

## ARREDAMENTI

Via Fiume, 4 - Albenga (SV) - Tel. 0182-543677

### ALCUNE PROPOSTE

PONTE cm 300 con 2 letti doghe  
L. 1.500.000

CUCINA cm 255 completa di elettrodomestici  
L. 3.200.000

DIVANO LETTO MATRIMONIALE  
L. 600.000

SOGGIORNO componibile  
L. 1.450.000

SEDIE a partire da L. 39.000

CAMERA MATRIMONIALE  
L. 2.300.000



# Dal 6 al 13 Agosto

## GRANDI NELLA SCELTA

## LEGGERI PER CONVENIENZA

GHIAIOLINI  
X 8

560g  
1PZ. L.4.540

**3x2**  
3 PEZZI  
**9.080**

L/Kg 5.405

ACQUA — NATURAL  
FRIZZANTE  
LEGGERMENTE FRIZZANTE

1.5l  
1PZ. L.590

**3x2**  
3 PEZZI  
**1.180**

DIFFUSORE PER PIATTI  
LIQUIDO SCALA

750ml  
1PZ. L.1.900

**3x2**  
3 PEZZI  
**3.280**

RISO FLORA  
BELL'INSALATA

1kg  
1PZ. L.5.280

**3x2**  
3 PEZZI  
**10.560**

il riso che non scuoc  
Bell'Insalata

BIRRA  
BUDVAR

50cl  
1PZ. L.1.440

**3x2**  
3 PEZZI  
**2.880**

L/l 1.920



**DA OGGI  
ANCHE LA  
VAL BORMIDA  
HA IL SUO  
SUPERSTORE**

E sorprese in

**2x1**

**SUPERSTORE**  **CONAD**

Una Spesa alla Grande, in Tutto...

**CAIRO MONTENOTTE** Corso Brigate Partigiane, 28/B







Le traversie della società cominciano a pesare, chi può trovare collocazione in altre società

## Sanremese: ora i giocatori scappano

Bertolone passa e chiude, Nioi ritorna in Sardegna

I giocatori sono stupefatti di aspettare il contratto. Il nuovo assetto societario della Sanremese. Così, subito dopo l'acquisto del club da parte del farmacista Piergiorgio Bella, sono iniziate le defezioni.

Ieri, ad andarsene sbattendo la porta è stato Giorgio Bertolone, classe '71, uno dei difensori d'esperienza che mister Cichero era riuscito a far arrivare a Sanremo nonostante le bagarre sulla proprietà della squadra. Ieri, giornata ancora incerta, l'ex giocatore della Pro Vercelli ha fatto le valigie per ignota destinazione. Ma quello di Bertolone non è l'unico addio: ieri ha rescisso il contratto ed è andato via il portiere Nioi, uno degli artefici della promozione in C2. Il giocatore ha ottenuto un contratto nella sua Sardegna, una scelta di vita e da uomo vero quale si è sempre dimostrato in campo. Fuori, ritorna a casa. Per la Sanremese, un problema da risolvere.

Al Comunale la vecchia guardia ieri si è allenata in un clima irrealista, al fianco di chi vorrebbe indossare la maglia biancoscuro ma non sa ancora nulla del futuro. Cichero ha lasciato l'allenamento nella tarda mattinata. Si è giustificato adducendo motivi di lavoro, secondo alcune indiscrezioni si sarebbe incontrato il presidente Bella per un imminente vertice con il binomio Janich-Dal Cin che, come nelle indicazioni dei giorni scorsi, sem-



Nioi è stato tra i protagonisti della conquista della C2: senza di lui

bra esser sempre più vicino alla Sanremese.

Una è certa: la società di corso Mazzini a questo momento è una «patata bollente» e Bella non sembra disposto a tenersela in mano solo. Lo hanno chiarito bene gli atteggiamenti che lo hanno visto addirittura maltrattare cronisti e fotografi. Un comportamento da presidente che prelude ad un colpo di scena?

E non si parla nemmeno di ri-

tiro in vista di una Coppa Italia che, per fortuna della Sanremese, inizierà per i biancoscuro un turno di riposo. Per la preparazione atletica c'è tempo quindi almeno fino alla fine di agosto. Ma pretendere dalla squadra il massimo rendimento con l'attuale incertezza contrattuale sarebbe paradossale. Quindi, molto resta affidato soltanto alla buona volontà.

Giulio

## Imperia: sabato la «prima»

A Dronero impegnativo debutto contro la Primavera del Torino

NAVA. Nella tranquillità dell'Accademia dell'Ambiente continua il ritiro pre-campionato dell'Imperia, agli ordini del tecnico Giorgio Benedetti. Terminata la prima fase della preparazione, la squadra comincia a cimentarsi sul terreno di gioco e, anche se la prima partitella in famiglia ha evidenziato ancora molte scorie e un lieve infortunio per il giovane attaccante Bennis, l'allenatore è soddisfatto per la grande mole di lavoro svolta da tutti i giocatori a sua disposizione, che sabato esordiranno nella prima amichevole ufficiale.

Sul campo di Dronero, infatti, i nerazzurri sfideranno la Primavera del Torino, allenata da Claudio Sala. Sarà il primo di una serie di appuntamenti che vedranno di fronte i team del presidente Cipolla e i granaia di agosto in programma al «Ciccione» la sfida con la prima squadra del Toro, frutto dell'accordo stipulato tra le due società, che ha già portato al club di piazza d'Armi i giocatori Dattino, Bennis e De



L'italo-australiano Davide De Propertis

Propertis. Proprio l'italo-australiano Davide De Propertis, vent'anni, centrocampista reduce da una stagione nel Melbourne, prima divisione australiana, ha subito entusiasmato l'entourage nerazzurro, per la grande volontà dimostrata nei primi allenamenti con i compagni, e per la notevole prestanza fisica che ne potrebbe fare un'importante pedina nello scacchiere di Benedetti. [l. a.]

Pallanuoto: 4 Junior in Nazionale

## Finali «Ragazzi» L'Athina di prova

SAVONA. Oggi a Santa Maria Capua Vetere scattano le finali nazionali del campionato «Ragazzi» di pallanuoto, con la Rari Nantes Athenia di Andrea Pisano che parte con tutte le intenzioni di arrivare tra le prime.

Le altre finaliste sono Bergamo, Fiamme Oro, Pro Recco, Flegro, Serapo Gaeta, Siricem Ortigia e Posillipo. La compagine biancorossa è stata inserita nel girone A assieme a Serapo Gaeta, Bergamo, Posillipo, Ortigia e Flegro. Alle 16 la squadra Ragazzi debutterà contro l'Ortigia, mentre domani alle 10,30 se ne vedrà contro i cugini della Pro Recco. Nel pomeriggio ultima gara in programma per i savonesi che incontreranno la Fiamme Oro. Sabato per la terza giornata del concentramento in programma le semifinali, mentre alla domenica verranno giocate le finali.

In Campania per la Rari scenderanno in campo Federico Vattuone, Matteo Bellugi, Alex Arana, Matteo Lacirignola, Alessandro Fugallo, Marco Canale, Valerio Rizzo, Tommaso Morena, Stefano Carnemolla, Simone Mugliarisi, Matteo Astarita, Silvio De Ambroggi e Goffredo Carabba.

Intanto prosegue a Roma il collegiale della Nazionale Juniores in vista degli Eurojunior di Bratislava, in programma dal 20 al 30 agosto. Gli azzurri, guidati dal tecnico federale Alessandro Campagna, trasferiscono oggi a Madrid per il



Pastoro, portiere dell'Italia Juniores

torneo internazionale di Spagna. Nella comitiva fanno parte gli atleti della Rari Nantes Giacomino Pastoro (che partirà titolare con la prima squadra in A), Federico Mistrangelo, Marco Sargiano e Simone Nicchi.

Dopo la Spagna, gli azzurri avranno due giorni di libertà. Si raduneranno di nuovo a Roma il 12 agosto per la preparazione del torneo in programma in Grecia. Sarà l'ultimo dei quattro in preparazione per gli Eurojunior Juniores in Slovacchia. Le finali del campionato Juniores slittano così a fine settembre: la Rari, campione in carica, testa di serie, cercherà di difendere il titolo. Le finali in programma a Napoli. [r. p.]

### CALCIO MINORE

Club più che mai «polisportivo»: grandi aperture ai giovani ■ richieste al Comune

## Zinola, più spazi per crescere ancora

Prima squadra in Promozione e rilancio del vivaio



La squadra Giovanissimi della nuova «Polisportiva Zinola Riviera», vincitrice del Trofeo Baglietto '98 nella sua categoria

SAVONA. Dopo aver vinto brillantemente il campionato di Prima categoria, la Polisportiva Zinola Calcio, salito in Promozione, ha ricostruito attorno a un fiorente settore giovanile denominato «Riviera Ponente»: inoltre la stessa struttura societaria permette anche di raccogliere adesioni ad ogni altro sport e disciplina, così la «Polisportiva Zinola Riviera» (è questo ora il nome ufficiale depositato in Figc) si appresta a partecipare ai vari campionati.

Sulla formazione maggiore, che sarà allenata da mister Baguasco, si tornerà poi con altri servizi. Per adesso puntiamo su questo settore aperto ai giovani, che andrà al via dei campionati con questa rosa: Aliavi 1982 allenatore Francesco Caruso, già ai Regionali del Legno; Giovanissimi '84-'85 allenatore Roberto Gagliardo, recente trionfatore al Trofeo Baglietto di categoria. Nella foto che pubblichiamo a fianco: da sinistra in alto il dirigente Credentino, Bruzzone, Gagliardo, Manighetti, Pelle, Esposito, Rebagliati, Demontis, Briano, dirigente Rovigi, all. Gagliardo. In basso Martelli, Conti, Porchetto, Bozano, Tei, Chessa.

Categoria Esordienti '86-'87 allenatore Giancarlo Galliano ex Scuola Calcio del Savona. Scuola Calcio '88, '89, '90, '91, '92: coordinatore Fabio Roger Rolando. Preparatore portieri Claudio Salamin. La Polisportiva Zinola Riviera ha inoltre così distribuito le cariche per la stagione '98-'99. Presidente Cosimo Cancellara. Vice Silvio Patti, Gerolamo Briano, Bruno Sfondratti. Segretario Danilo Grasso. Cassiere Bruno Minetti. Responsabile prima squadra e Juniores Claudio Marengo. Responsabile settore giovanile Massimiliano Credentino.

Le iscrizioni aperte e indirizzate al campo «Levratto» di Zinola tutti i giorni dalle 18 alle 19,30, o telefonando allo 0338/36.00.508. Dopo la lunga estate l'organizzazione del Trofeo Stefano Baglietto e del torneo femminile ora i dirigenti prendono un attimo di respiro, anche se la campagna acquisti è tempo in atto. La società, anche in virtù di questa apertura ai giovani, ha indirizzato al Comune di Savona la richiesta ufficiale di gestione direttamente il campo di piazzale Moroni, oltre al «Levratto». Con oltre dieci squadre la Zinola Riviera ha bisogno di nuovi spazi. [n. d. m.]

Sabato grande meeting a Montecarlo, domenica i «runners» a Bardineto

## Estate, stagione del podismo

Alla Marcia del Burot trionfo di Massimo Melis

L'atletica leggera è nel vivo della stagione. Per gli appassionati l'appuntamento di richiamo è adesso in programma sabato, con il Meeting Hercules di Montecarlo, inserito nel Grand Prix, e che vede iscritte tante grandi firme della «regina degli sport». Il meeting sarà trasmesso da Telepiù2 partire dalle 20 e, in chiaro, da Eurosport e France 2 l'emittente transalpina presenterà una differita intorno alle 23.

Momento di fuoco anche per il podismo, con il Dif di Savona che si è messo in evidenza. «Marcia del Burot» svoltasi ad Altare. Nella competizione podistica di nove chilometri si è imposto Massimo Melis che così, stabilendo un autentico record, ha realizzato il quarto centro consecutivo personale. Il trionfo dell'«erovier» si completa con il secondo posto di Silvio Enzi.

La gara, riservata agli amato-

## La Coppa Città di Alassio

GARLEND. Non conosce sosta il Golf club, che ogni fine settimana presenta importanti appuntamenti. Lo scorso week-end è data in scena la Coppa Città di Alassio, «medal» 36 buche che ha visto al circolo ponentino giocatori numerosi circoli. A salire sul più alto del podio è stato, nella Prima categoria, il genovese Ugo Falumbo che ha avuto la meglio su Tullio Nejrutti e Gilc. Mondelli. Nella Seconda, affermazione di Maria Vittoria Bozallo che si è imposta su Michele Scoffari e Armando Mazzoleni. In Terza successo di Federico Resnati: ha avuto la meglio su Marina Pionderi e Luciana Zavattaro. Nella categoria Seniores si è imposto il pentatleone Leonardo Sciolli. La gara, molto combattuta, si è decisa solo alle ultime buche. Nelle prossime settimane sono in programma altre importanti manifestazioni, con la presenza di tanti giocatori di valore, ormai «clienti fissi» del circolo. [g. d.]

ri, ha fatto registrare un alto numero di iscritti. E domenica a Bardineto è in programma (con ritrovo alle 8 al Bar De Neil) la prima «Camminata Amici Emanuele». La manifestazione

fa parte del programma delle iniziative legate alla festa della Madonna della Neve. Gli atleti sono impegnati su percorso di 5 chilometri, con partenza alle 10. [g. o.]



POLITECNICO DI TORINO

SEDE DECENTRATA DI MONDOVI

FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
FACOLTA' DI INGEGNERIA



Le due Facoltà del Politecnico attiveranno a Mondovì nell'A.A. 1998-99.

### Corso di Laurea in Architettura

Il progetto didattico che la Facoltà attiva nella sede di Mondovì è un progetto di «didattica integrata»: il tema generale degli studi e della ricerca è «l'architettura e l'urbanistica per piccoli e medi centri della Provincia».

### Corsi di Laurea in Ingegneria (1° e 2° anno)

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi di Ingegneria è una didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni di laboratorio; le peculiari modalità con cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo ingegnere.

### Diploma universitario in Ingegneria Meccanica

Il Diploma universitario in Ingegneria Meccanica, di durata triennale, attivato a Mondovì a partire dall'A.A. 1992/93, ha l'obiettivo di formare un tecnico di elevata preparazione, qualificato per affrontare i problemi tecnico-industriali nell'immediato e con formazione sufficientemente estesa e valida per utilizzare l'innovazione. Lo schema didattico è quello del progetto comunitario CAMPUS (Corsi Avanzati Mirati alla Preparazione Universitaria per Shocchi lavorativi) per accelerare al massimo la fase di istruzione universitaria e le esigenze del mondo del lavoro a scala europea, prevedendo anche un periodo di tirocinio.

La Facoltà di Ingegneria attiverà inoltre il

### Progetto Ingegneria Piemonte-Costa Azzurra

finanziato dal Programma Interreg II Italia-Francia 1994/99. Il Progetto, basato sul bilinguismo, prevede l'attivazione a Mondovì, parallelamente a quello già acceso dall'a.a. 1992/93 e con le stesse finalità, di un diploma in Ingegneria Meccanica riconosciuto anche in Francia, e nella sede dell'Institut Universitaire de Technologie de Nice-Côte d'Azur di Sophia Antipolis - sito di Valbonne - di un diploma in Ingénierie de la Production, riconosciuto in Italia come diploma in Ingegneria Logistica e della Produzione. L'obiettivo di questo diploma è quello di formare un tecnico in grado di inserirsi a livello medio-alto in una azienda di diverso indirizzo merceologico, con il compito di gestire e razionalizzare i processi produttivi e la resa dei servizi. Poiché gli insegnamenti saranno tenuti in italiano e in francese, prima dell'inizio dei corsi (ottobre '98) è previsto un periodo di immersione linguistica. Gli studenti italiani saranno iscritti al Politecnico di Torino sia che frequentino il corso di diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì che quello in Ingénierie de la Production di Sophia Antipolis - sito di Valbonne.

L'Unione Industriale e altri Enti assegneranno borse di studio per i migliori studenti che si iscriveranno a uno dei due Corsi ■ Diploma in Ingegneria Meccanica.

Preiscrizioni tra il 30 Luglio e il 2 Settembre 1998

Test obbligatorio 4 Settembre 1998

per informazioni: POLITECNICO DI TORINO - SEDE DI MONDOVI - Via Cottolengo 29  
SEGRETERIA: tel. (0174)560.811 - Fax (0174)560.822 - E-Mail: Mondovi@polito.it

Orario: 8-17,30 tutti i giorni, sabato escluso

MERCOLEDÌ  
tuttoscienze

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.





Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme a voi, ma soprattutto per voi.

 **TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



**Le onde per [ ] e il surf**

**ALASSIO.** Costruire delle barriere sottomarine, dei «reefs» per creare in maniera artificiale delle onde. E' la proposta della Provincia di Savona per poter rilanciare il surf, segmento turistico in grado di portare in Riviera migliaia di giovani. La costruzione dei «reefs» è stata già sperimentata con [ ] in altre zone e verrebbe a costare abbastanza poco. Uno studio di fattibilità è già stato affidato ad un ingegnere idraulico.

**uccati [ ] sei giorni allo sperone [ ] Brevia**

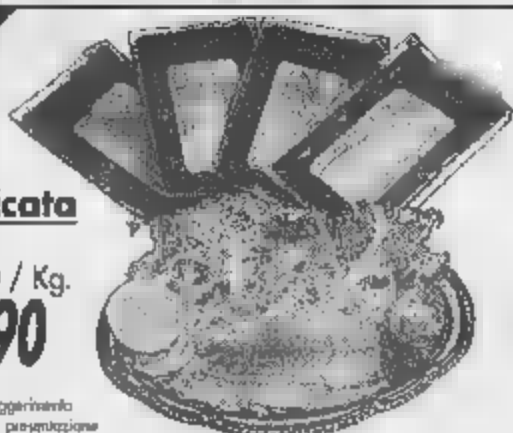
**URMAYEUR.** Sei giorni bloccato allo Sperone della Brevia. E' accaduto a due alpinisti, Giulian Fischer easco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dall'elicottero della Protezione civile. Sono sfiniti, [ ] viveri. Sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni erano buone. Le guide valdostane li hanno trovati su un grande seracco, quasi in cima al ghiacciaio e roccia che finisce al col. Uccati del maltempo, martedì [ ] radio con il Peloton d'Haut Montan e amonix che ha dato l'allarme alla



# LIDL ... da giovedì 6 Agosto

NUOVO IN ASSORTIMENTO

**Trota affumicata**  
125 gr.  
L. 31.920 / Kg.

**3.990**  
suggerimento di presentazione

**Gamberetti groenlandesi**

 peso sgocc. 100 gr.  
L. 39.900 / Kg.

**3.990**

**Crescenza**

al Kg.

**7.940**  
suggerimento di presentazione

**Composta di mela/pesca**

 4x100 gr.  
L. 4.975 / Kg.

**1.990**

**OFFERTA PREZZO ASSAGGIO**

INDICIZIONI PREZZO VALIDE

DA GIOVEDÌ 06/08/98

A VENERDÌ 14/08/98

**Citroni siciliani**  
preparato per 112 fazzoletti di conf.  
200 gr. L. 29.950 / Kg.

**6.490**  
**5.990**
**Cioccolato solubile**  
800 gr.  
L. 3.737 / Kg.

**3.950**  
**2.990**
**Tavolette effervescenti**

 vitamina/calcio/magnesio  
90 gr. L. 22.990 / Kg.

**2.990**  
**1.990**
**Valpolicella D.O.C.**

 11,5% Vol.  
1,5 l. L. 2.660 / l.

**4.990**  
**3.990**
**Amaro 32**

 0,70 l.  
L. 9.986 / l.

**7.490**  
**6.990**
**Arachidi tostate**

 0 gr.  
L. 6.600 / Kg.

**1.290**  
**990**
**Corona alla frutta**

 con vitamina  
30 l. L. 6.633 / Kg.

**2.390**  
**1.990**
**Crema di cacao**

 con olio di jojoba  
250 ml. L. 6.633 / Kg.

**2.290**  
**1.490**
**Crema di cacao**

 con olio di jojoba  
250 ml. L. 6.633 / Kg.

**1.990**  
**1.490**
**Imbottito di...**

 2 profumazioni: Caprice e Mystère  
50 ml. L. 139.000 / l.

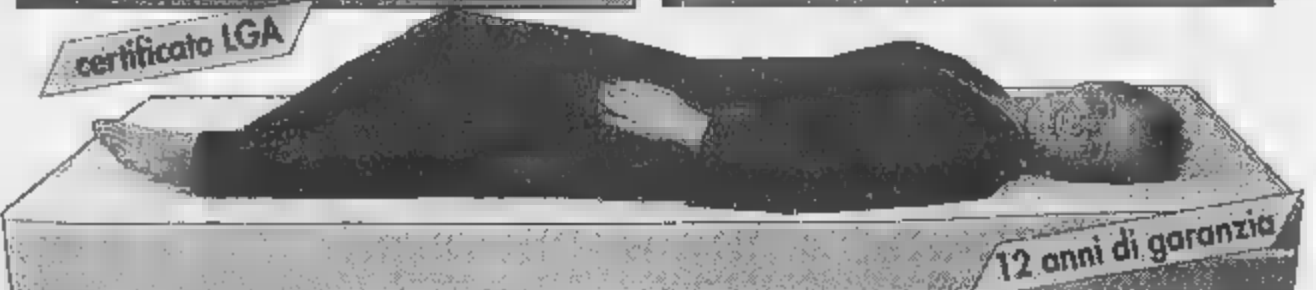
**7.950**  
**6.950**
**Materasso**

 anatomico grazie alla sua alta elasticità, atossico,  
lato invernale in lana e resina espansa, lato estivo  
in resina espansa, dim.: 90x190 cm.; h 15,5

**149.000**  
suggerimento di presentazione

**Set mobili da giardino \***

 4 sedie pieghevoli, dim.: 70x60x90 cm.,  
1 tavolo rotondo ■ 150 cm.,  
1 ombrellone h 195 cm.

**199.000**  
suggerimento di presentazione

**Astuccio per la scuola \***

 in Nylon stampato, contiene: 1 orologio delle lezioni,  
1 righello di 17 cm., 1 temperino, 1 squadra  
con goniometro, 8 pennarelli, 8 colori a pastello,  
1 penna a pennarello Staedler,  
1 matita ed 1 gomma

**9.900**

**Astuccio con blocco da disegno \***

 9 colori ■ matita, 14 pennarelli, 1 blocco da disegno A4,  
2 matite, 1 gomma, 1 righello,  
1 temperino, 2 normografi

**9.990**

**Zaino scuola con accessori \***

 in PVC, contiene:  
5 libretti  
da colorare  
ed 1 scatola  
da 6 pastelli

**9.990**

**Blocco a spirale \***

 formato A4,  
a righe  
e a quadretti

**1.990**

**Buste rettangolari \***

 finestra,  
dim.: 32,8x23,3 cm.

**2.490**  
30 pezzi

**Buste rettangolari per lettera \***

 senza finestra,  
dim.: 22,3x11,2 cm.

**2.490**  
100 pezzi

**pennine a sfera \***

in diversi colori

**7.990**

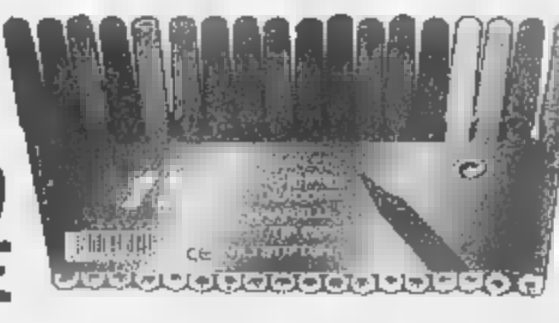
**Scrittoio \***

 in PVC, con  
planisfero,  
dim.: 44x68 cm.

**5.900**  
in diversi colori

**Pennarelli \***

 18 diversi colori,  
con cappuccio  
ventilato, facilmente  
lavabili

**1.490**  
**1.000**

**Appunti adesivi \***

400 fogli

**4.490**  
dim.: 10,2x7,6 cm.

**Guanto pulizia casa \***

 due diverse superfici: cotone  
■ poliestere

**4.990**  
dim.: 15x22 cm.

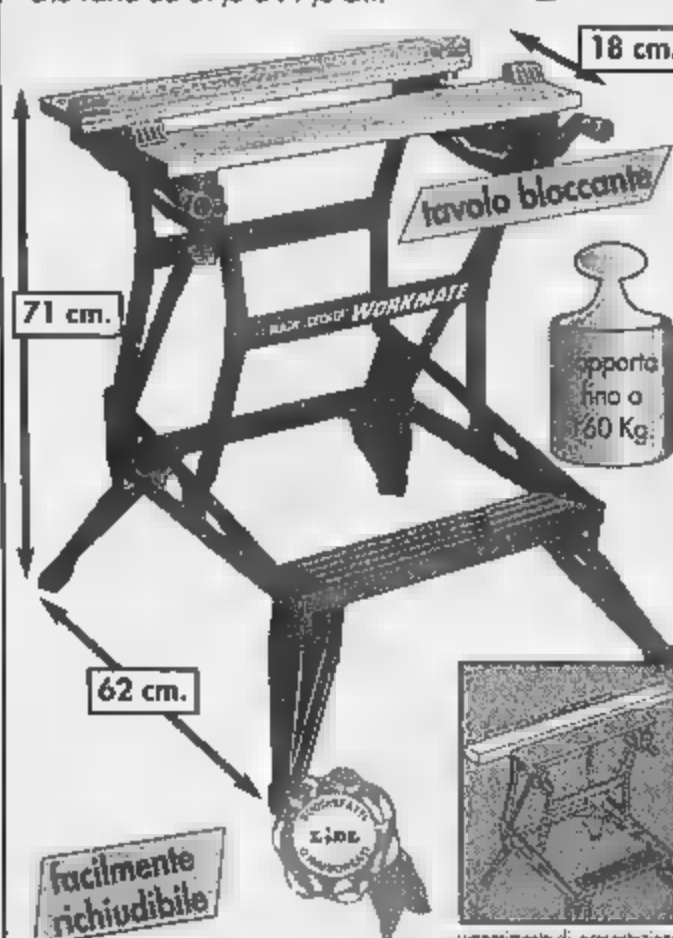
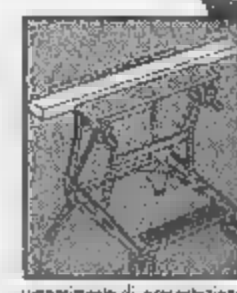
**Set lavaggio auto \***

 1 pistola  
a spruzzo  
con 4 diversi  
tipi di spruzzo,  
1 spazzola,  
1 spugna,  
1 pezzo di  
collegamento

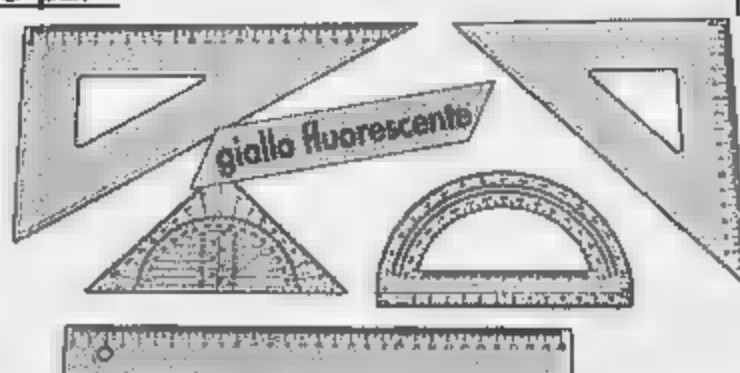
**17.900**

**BLACK & DECKER**
**Banco da lavoro \***

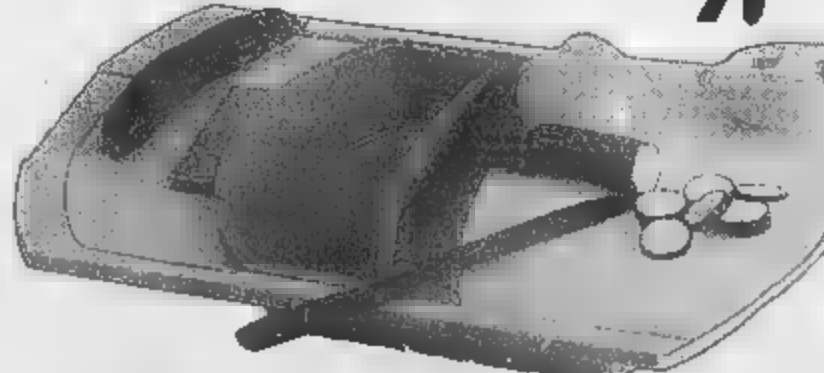
 regolabile in altezza,  
che varia da 59,5 a 77,5 cm.

**99.900**

 facilmente  
richiudibile

**Set righelli 5 pz. \***

 1 righello  
da 30 cm.,  
2 squadre,  
1 goniometro,  
1 squadra  
con goniometro

**2.990**

**Scarpe bambino \***

 in PVC ed EVA,  
misure: 24/32

**12.900**  
2 diversi colori

**Scolaverdure \***

con tagliere e vaschetta di raccolta

**9.990**

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

\* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.



Sorpresi dalla polizia stradale, alcuni hanno chiesto asilo politico. Rimpatriati gli albanesi

# Fuga dal Kosovo finisce all'Autogrill

## Nascosti nel rimorchio di un camion 35 clandestini

NOVARA. Il sogno della libertà si è interrotto alle 4 del mattino. Autogrill di Galliate, rimorchio di un camion con targa inglese. Troppi rumori, troppa gente: venticinque scappati dal Kosovo, dieci dall'Albania. E' arrivata la Polizia Stradale ed è ricominciata la trafila: tutti in Questura per fotosegnalazione e denuncia, il camionista interrogato per capire se ha commesso il reato di immigrazione clandestina o ha soltanto rischiato di dare un passaggio senza saperlo (al momento prevale la seconda tesi). E, ovviamente, mobilitazione della Prefettura per i provvedimenti di legge e logistici.

All'Ufficio stranieri le strade dei clandestini iniziano a dividersi. Agli albanesi (ci sono anche due donne e due bimbi piccoli) circa 3 anni) tocca il decreto espulsione. Già oggi saranno accompagnati alla frontiera, l'aeroporto di Bologna o il porto di Ancona. Per i kosovari (una sola donna) la procedura è diversa. Fuggono dalla guerra, «una seconda Bosnia» l'ha definita ieri l'Onu. Alcuni, pochi, hanno chiesto asilo politico in Italia. Nessuno sarà rimandato all'inferno.

I loro familiari già fermati in autostrada nelle scorse settimane (trenta a fine luglio, altrettanti a giugno) hanno preso il cammino verso Nord. Con il rischio di un nuovo stop alla frontiera (Ventimiglia, Montebianco ma anche Sempione). Ma prima o poi si passa. Quasi sempre nascosti nel cassone di un tir, più raramente a piedi (l'esperto è ben pagato «passatore»).

Dopo i primi aiuti in Questura i clandestini, alle 19, sono stati accompagnati per la Caritas (qui hanno dormito donne e bambini, gli uomini al Centro sociale e all'Hotel Europa). Risotto, pane bianco, carne e insalata.

Facce stanche, scarpe rotte (c'è chi ne ha solo una), né soldi né valige. Berim, 17 anni, grazie alla televisione parla italiano. Racconta il suo viaggio, pagato un milione alla mafia di Valona (c'è chi ha speso di più). «Siamo arrivati con i gommoni a Bari. Da qui a Milano in treno. Nessuno ci ha fermato. Io ho viaggiato con un amico. Con gli altri ci siamo incontrati lungo la strada, molti tanti gruppetti. Quando sono salito sul camion inglese ho visto gli altri ragazzi e ho detto: «oh, cosa fate tutti qui?». Ci siamo messi a ridere».

Berim si sforza di guardare



avanti. «In Kosovo c'è la guerra. Noi volevamo andare in Inghilterra perché c'è la vita bella. Da noi non c'è più nulla. Niente lavoro. Sola guerra. Noi vogliamo stare con l'Albania, un solo popolo. Uniti».

Un ragazzo, 23 anni, lo interrompe. Un gesto di quel che ha visto nel Paese: si passa il pollice con l'orecchio all'altro, sotto la gola. In silenzio un altro. Un giubbotto invernale a mezza maniche, fa capire l'orrore della mutilazione appoggiando la mano di taglio sulla spalla.

Allora riprende il desiderio di fuga e di sogno. In Germania i clandestini ci sono già amici: «Speriamo di incontrarli».

E chi è rimasto a casa? Berim, che in tasca ha la richiesta d'asilo politico con l'invito a tornare in Questura il 12 agosto con una fotografia, cede. «Da noi c'è la guerra. I miei sono contadini. A mia mamma ho detto che voglio andare in Inghilterra. Me lo ha permesso. Perché altrimenti qui ti ammazzano» mi ha detto. Poi gli occhi gonfi di lacrime e i denti che mordono il labbro raccontano della speranza di rihabbracciarla. Improvvisamente il profugo che ha chiesto asilo politico e recita frasi come «nel cuore c'è solo la libertà» sparisce. Al suo posto c'è soltanto un ragazzo di 17 anni. Nel cuore, insieme alla speranza, tanto dolore.

Carlo Bologna

«Volevamo andare in Inghilterra per sfuggire alla guerra»

Il capo di Gabinetto della Prefettura Domenico Cuttaia e il sindaco Gianni Correnti. Sopra, clandestini vengono condotti alla mensa Caritas



Incidente a Mortara, vittima un tipografo di 21 anni

## Con l'auto finisce nel fosso e muore per emorragia

VIGEVANO. Un giovane tipografo pavese di 21 anni è finito in un fosso con la sua auto. Non è riuscito ad uscire dall'abitacolo ed è morto annegato. L'incidente è avvenuto la notte sulla statale fra Mortara e Castello D'Agogna. La vittima è Andrea Malinverno. Era alla guida della sua Renault Clio in compagnia del coetaneo M.D., anch'egli di Pavia, di professione marmista, quando in un tratto rettilineo, per cause ancora in fase d'accertamento - ma sembra che la velocità fosse comunque sostenuta - ha perso il controllo dell'auto che è andata a capottarsi in un fosso. M.D. è riuscito ad uscire dall'abitacolo

senza particolari problemi ed è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Mortara per qualche escoriazione. Pare che Andrea Malinverno, nella fuga di liberarsi, sia rimasto impigliato tra il sedile e la portiera. Secondo i volontari della Cri di Mortara, intervenuti con i colleghi di Valle, il decesso è sopravvenuto per annegamento. Sul corredo sono state riscontrate ferite di rilievo. Il marmista è morto dopo che era stato caricato sull'ambulanza. L'incidente si è verificato poco prima di mezzanotte e non si sa dove i giovani fossero diretti. L'autopsia stabilirà le cause del decesso.

(c. br.)

## Cena alla mensa Caritas

Si cercano edifici e aree per un centro d'accoglienza

NOVARA. Gli albanesi vengono accompagnati alla frontiera per tornare subito a casa. I kosovari, invece, restano in città in attesa che l'Italia decida come accogliere, a livello nazionale, i profughi fuggiti da quest'altra parte travagliata della Jugoslavia. Gli immigrati scappati dalla persecuzione serba sono tutti uomini adulti, c'è soltanto una donna; non avrebbero precedenti penali a carico. Ieri sera hanno cenato alla mensa della Caritas, in via San Gaudenzio, e dormito al Centro sociale di viale Giulio Cesare e all'Hotel Europa di corso Cavallotti. Oggi la sistemazione dovrebbe restare la stessa. «Considerando la drammatica situazione che si è venuta a creare nel Kosovo - dice Domenico Cuttaia, capo di gabinetto della prefettura novarese - non possiamo stabilire il rimpatrio immediato di queste persone a fronte di un rischio evidente per la loro incolumità fisica. Non vogliamo mandarle a morte». Per gli schiattati, tra cui ci sono anche alcune donne e bambini, è già previsto nel giro di qualche giorno il rientro nel loro Paese. Così si è attrezzata la città per far fronte alla nuova emergenza. Ma in prefettura si lavora anche per realizzare sul territorio un centro d'accoglienza stabile come prevede la legge. Nei mesi scorsi è stata inviata una lettera sondaggio a tutti i sindaci della provincia: lo scopo era conoscere la disponibilità di edifici e aree comunali su cui realizzare una struttura di prima accoglienza. I sindaci che hanno risposto hanno detto «no»: non ci sono spazi adatti. L'unico che si è riservato di compiere verifiche ulteriori sul territorio è Gianni Correnti, primo cittadino del capoluogo. «Abbiamo cominciato a guardarci intorno per capire se esiste l'opportunità di realizzare un centro di questo genere - commenta il sindaco - Non è facile perché si tratta di strutture particolari: devono essere dignitose da un punto di vista igienico ma al tempo stesso in grado di offrire la possibilità di controllare chi ci vive». La questione è al centro dell'attenzione del comitato per la Sicurezza e l'ordine pubblico coordinato dalla prefettura. «In primo luogo - precisa Gianni Correnti - bisogna stabilire in regione serve un altro centro oltre a quello già previsto a Torino. Poi vedremo di quali possibilità effettive Novara disponga per dare ospitalità a queste persone. Le strutture hanno lo scopo di offrire agli stranieri un'accoglienza degna di un Paese civile mentre si stabilisce la necessità di rimpatriarli. Se dovremo realizzarlo, lo faremo». Intanto la prefettura ha avviato una seconda indagine a tappeto per reperire edifici e aree di proprietà comunale idonee alla realizzazione di un centro. Visto, insomma, che i Comuni hanno detto di avere spazi, adesso si cerca nel patrimonio dello Stato. «Con l'elenco delle possibili ipotesi in mano - conclude Domenico Cuttaia - vedremo di verificare con la questura i pro e i contro di ogni soluzione».

Barbara Cottavoz

Il 26 settembre

## E' convocata l'assemblea della Bpn

NOVARA. L'assemblea straordinaria della Banca popolare di Novara che dovrà varare il maxi aumento di capitale è stata convocata per sabato 26 settembre prossimo. La sede sarà quella del palazzetto dello sport di viale Kennedy. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione della banca presieduta da Siro Lombardini. Ad operazione conclusa Bpn si propone di portare a casa oltre mille miliardi.

Verranno emesse 67,8 milioni di azioni del valore nominale di 1 mila lire in ragione di due azioni nuove ogni cinque vecchie possedute. Il prezzo unitario sarà compreso fra le 7500 e le 10 mila lire. E' previsto anche un prestito obbligazionario convertibile subordinato cum warrant. Sempre nella parte straordinaria verrà proposta la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale con l'introduzione di quattro nuovi articoli che riguardano i poteri dell'amministratore delegato e del direttore generale.

[r.a.]

## Elogi dal ministro al Comune

Il ministro elogia Novara: il Comune è 1° in Italia nell'applicazione delle leggi Bassanini per semplificare l'amministrazione.

Fig. 32

## La burocrazia blocca il farmaco

Roma «dimentica» la firma e la sperimentazione del farmaco per una forma di sclerosi non parte.

Fig. 33

## Montegrasso e Inve

Si contano i danni della grandine

Dopo la tempesta si contano i danni. La grandine ha forato tetti e danneggiato auto e arre-

Fig. 33

## E' morto il «prof» degli sportivi

Si è accasciato su una panchina mentre andava a fare la spesa. Sport in lutto per la morte di Alasia.

Fig. 33

## LA STORIA

### UN «GIALLO» E L'ISTINTO MATERNO

BOGNANCO. CIOCCOLATA ora sta bene. ■ per qualche settimana ■ ■ ■ aggirata nei recinti del ranch nitrendo, ■ ■ ■ lo sguardo perso ■ l'aria triste. Andava ■ veniva dalla stalla alla strada dove, forse, il suo piccolo è stato caricato ■ ■ ■ automezzo e portato via per sempre.

■ suo istinto materno ferito non è stato mitigato nemmeno dalle medicine. A nulla ■ valse i tentativi di cura per farle perdere il latte e toglierle quel ■ istinto alla protezione che è tipico ■ ■ ■ animali appena sgravati. Non si rassegnava, Ciccolata: il suo puledrino lo voleva lì accanto.

Soltanto il tempo le ha ridato un po' ■ serenità. Ciccolata è tornata a ■ ■ ■ la consueta postura e ■ ■ ■ lo sguardo fiero dei cavalli maremmani. Cavalli tosti nel fisico quanto sensibili a ciò che accade loro intorno. Figurarsi se sparisce il

Bognanco, la fattrice è una cavalla di razza maremmana che non si dà pace

## «Ciccolata» cerca il suo puledro

Al ranch di Bognanco, rapito subito dopo il parto



Cavalli maremmani al pascolo. «Ciccolata» sta meglio ma il puledro è sparito

puledrino.

E' una storia di animali ■ ■ ■ le raccontano i film western di una volta, dove la lotta per la sopravvivenza viene condotta senza esclusione di colpi. E' accaduta invece a Manzano di Bognanco, dieci minuti d'auto

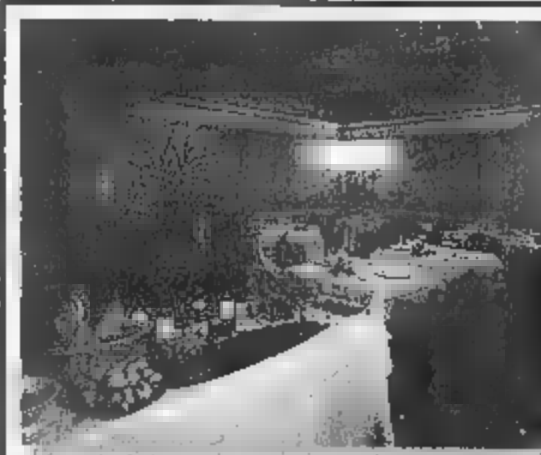
da Domodossola.

Del Far West qui c'è soltanto il nome dell'azienda agricola che ospita i cavalli, «Vecchio West» appunto. Poi ci ■ ■ ■ le montagne che danno verso la Svizzera e che richiamano civiltà montanare. Che hanno un

grande rispetto per gli animali domestici, ancor di più al momento del parto. Forse qualcosa si è rotto anche da queste parti.

Nella più sola fattoria, dieci cavalli e 17 mucche, gestita da Monia Pelfini, nella notte tra il 7 e l'8 di luglio la cavalla Ciccolata, il nome è giustificato dal colore, ha partorito. Racconta Monia: «Al mattino, quando siamo arrivati, abbiamo visto un lago di placenta ma del puledrino nessuna traccia. Ci siamo messi a perlustrare in lungo e in largo i dintorni. Abbiamo notato che la cavalla ci portava dove inizia la strada e qui si fermava, nitrendo come se volesse dire qualcosa. Qualcuno ha portato via il puledro. Del resto - fa notare Monia - appena nati non pesano più di trenta chili ed è sufficiente anche un'automobile per trasportarli».

Filippo Ruberti



ALBERGO ITALIA

■ Ristorante dell'Albergo Italia rimarrà aperto tutti i giorni durante il ■ ■ ■ di Agosto con le sue Specialità di pesce fresco e della cucina novarese.

Menu Speciali a Fato agosto

NOVARA - Via Solaroli, ■

PER PRENOTAZIONI: Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310



# Presto partirà la rete civica: un solo sportello per archivi e ottenere atti Leggi Bassanini, Novara è prima Elogio dal ministero per i servizi al cittadino

NOVARA. Il Comune di Novara è primo in Italia nell'applicazione delle Leggi Bassanini per la semplificazione dell'attività amministrativa. Dal ministero arrivano i complimenti: «Novara costituisce un esempio. Congratulazioni agli amministratori e ai dirigenti dei servizi». E', in breve, il messaggio arrivato nei giorni scorsi a Palazzo Cabrinio. La Prefettura conferma che il Comune detiene il record nazionale «di abbattimento di pratiche e certificazioni» all'utilizzo delle formule di semplificazione e autocertificative introdotte dalle prime due leggi Bassanini e ampliate con la Bassanini-terza.

«L'elogio ci gratifica. Ma siamo soltanto all'inizio di una rivoluzione nei servizi comunali», precisa l'assessore Paolo Bensi che sarà sindaco d'agosto, sostituendo Gianni Correnti nel periodo delle ferie. In un anno il calo nella quantità di pratiche è stato del 46 per cento. Un altro dato: nel '90 furono 250 mila gli atti notori e i certificati rilasciati dal Comune. Ora siamo a 80-90 mila all'anno. Vuol dire meno carta, meno code, meno confusione e archivi più leggeri. E in settembre presenteremo la nuova rete civica».

Per questa trasformazione informatica complessiva sono già stati stanziati dal Comune un miliardo e 900 milioni, attraverso un mutuo della Banca



Sopra l'assessore Paolo Bensi e a sinistra gli sportelli dell'anagrafe comunale

Popolare di Novara: «Ci serviranno per procedere nel trasferimento dei dati anagrafici. Il progetto è di collegare tutti i servizi comunali» solo quelli, dal Catasto alla Sanità, dall'Inps alla Prefettura. E i novaresi potranno rivolgersi ad un unico sportello, allestito in Comune, tanto per il certificato d'identità quanto per una licenza edilizia piuttosto che per il cambiamento di residenza in un altro Comune oppure per informazioni sulla posizione contributiva».

Sarà una sorta di «Internet sovramunicipale». Prosegue Bensi: «Consentirà il collegamento in tempo reale con una moltitudine di enti e servizi. Gli stessi cittadini, se disporranno di un computer che lo consente e della «chiave», potranno rivolgersi al sindaco via video. Il tutto cadrà in modo gratuito, da parte dell'utente verso il Comune, ferma restando la garanzia di tutela del diritto alla riservatezza degli atti e della privacy».

Marco Brusati dirige i servizi comunali al cittadino ed è servito

«Anche altri enti statali e locali sono all'avanguardia»

Bassanini. Se Novara è promossa con lode, ed è nelle dieci città italiane «d'eccezione», risulta che anche le altre pubbliche amministrazioni statali e locali operanti in provincia si sono prontamente adeguata. Infine, la Prefettura ricorda di aver costituito un organismo tecnico di supporto al comitato provinciale della pubblica amministrazione: ne fanno parte qualificati funzionari della Prefettura e degli enti locali.

Arbeia

## L'INTERVENTO

### Morte in manicomio e progetti disattesi

A 30 anni dalla pubblicazione de «L'istituzione negata» di Franco Basaglia, Novara si ritrova a piangere (o almeno dovrebbe) la morte di un ricoverato nell'ex ospedale psichiatrico, sopraggiunta per ustioni gravi.

Come dire che, nonostante la «180», nonostante l'entusiasmo e l'attenzione per il lavoro di Franco Basaglia e dei suoi collaboratori, i manicomi restano comunque aperti e continuano ad essere causa di morte, anche in senso letterale.

Preoccupati del destino di coloro che ancora si trovano ricoverati all'interno della struttura, alcuni mesi fa noi di Rifondazione abbiamo chiesto più volte alle autorità responsabili di mettere a punto, in vista della chiusura dell'ospedale psichiatrico, un progetto per assicurare una esistenza dignitosa ed umana ai ricoverati portatori di handicap fisico. Un progetto per dare loro la possibilità di restare a Novara, d'ognuno ha i suoi, se pur minimi, riferimenti e per affiancare alle figure degli operatori sanitari figure di educatori specializzati in grado di stimolare le capacità individuali.

Se questa struttura fosse messa a punto, ogni probabilità oggi Domenico sarebbe ancora vivo.

Ma agli occhi dei nostri amministratori Domenico e gli altri ricoverati come lui non contano nulla. Rappresentano solo pezzi di manicomio, fatiscenti i

muri, le porte, i ferri e le piastrelle, alla stessa stregua canotti, lavati con la stessa candina e, probabilmente, con lo stesso detersivo. E acqua bollente perché si ripulisce meglio.

Il manicomio non muore solo perché si aprono le porte e si sostituiscono le camicie di forza con le pastigliette colorate, o se lo psichiatra ti sorride.

Perché, diceva Basaglia, l'essenza del manicomio sta nell'esercizio di un potere, disumano e inutile, all'individuo come alla collettività. E il manicomio, chiuso e aperto, non ha nessuna funzione terapeutica, in quanto i problemi e le angosce, le ali la natura si risolvono soltanto attraverso progettazioni politiche globali.

Era un progetto di soluzione che andava al di là del assistenzialismo quello richiesto qualche mese fa da Rifondazione per un gruppo di ricoverati portatori di handicap, Domenico era lì. Non è stato fatto nulla. Domenico è morto.

I reggitori di Novara non hanno preoccupato del destino dei loro poveri. Quest'anno «L'istituzione negata» compie trent'anni, verrà ristampata e sarà presto a disposizione in libreria. Un modo per ricordare Domenico al di là di ogni retorica potrebbe essere la scelta di rileggere e utilizzare come manuale di pratica politica la storia straordinaria della prima esperienza anti-psichiatrica italiana.

Direttivo del circolo uno di Rifondazione comunista, Novara

## Insegnante e popolare dirigente sportivo

### Morto il professor Giovanni Alasia

NOVARA. Il mondo sportivo novarese è in lutto per la scomparsa del professor Giovanni Alasia. Aveva 79 anni. Lascia la moglie Ada Antonietti ed una figlia, Mariuko, sposata al medico sportivo Gianluca Regibus. Insegnante di educazione fisica all'istituto Omar, per moltissimi anni, il «professore» era assai popolare fra gli studenti perché sempre in prima fila nell'organizzare manifestazioni sportive. E' stato per lunghi anni responsabile del cronometrista della provincia: immane compito ad ogni gara. Poi ancora dirigente di pallavolo, rugby, in gioventù arbitro di calcio, e oggi commissario regionale della federazione italiana hockey e pattinaggio. Segretario del partito liberale era stato anche consigliere comunale ad Omegna negli anni Sessanta. Ma una sua passione particolare era quella di segretario dell'associazione finanziarie in congedo. Socio «veterani» sportivi collaborava con il Coni provinciale. Proprio per questa molteplicità di impegni sportivi il Coni nazionale gli aveva assegnato la stella d'oro al merito sportivo. Dove-



Il professor Giovanni Alasia

va essergli consegnata fra poco. Sofferente di cuore, lunedì pomeriggio è uscito per fare la spesa. Si è sentito male nel parcheggio dietro la Questura accasciandosi a una panchina. Qui è stato trovato. È stato portato all'ospedale dove è morto. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 alla chiesa di San Martirino.

## Un ordine del giorno presentato dalla Lega

### «No all'accorpamento di Classico e Artistico»

NOVARA. La Lega Nord si oppone all'accorpamento del liceo classico «Carlo Alberto» e del liceo artistico. Chiede che il sindaco attui tutte le iniziative per far mantenere l'autonomia al classico.

La richiesta è contenuta in un ordine del giorno che i consiglieri comunali del Carroccio, Roberto Cota che è capogruppo e Stefano Monteggia, hanno presentato perché venga discusso nella prossima seduta. Nel documento fanno riferimento al decreto del Provveditorato dell'istruzione, Pietro Cataldo, che il 23 luglio ha stabilito l'accorpamento dei due istituti.

«Tale decisione - è scritto nell'ordine del giorno della Lega - produce incalcolabili conseguenze negative per tutto ciò che il liceo classico ha rappresentato e rappresenta per la nostra città».

La Lega chiede che il Consiglio comunale dia mandato al sindaco Gianni Correnti «di rappresentare in tutte le sedi il netto dissenso dell'ammini-

strazione alla scelta operata dal Provveditorato, utilizzando ogni strumento a disposizione per il mantenimento dell'autonomia del liceo classico».

Il tema dell'accorpamento è già stato affrontato in Consiglio comunale dal sindaco, che aveva affermato di avere chiesto, insieme alla Provincia, che venisse procrastinato di un anno l'accorpamento.

Lo stesso Provveditorato è già intervenuto spiegando che l'accorpamento «avrà effetti sugli studenti e sulle qualità dell'insegnamento; si tratta di una scelta obbligata rispetto ai criteri ministeriali».

Con il Provveditorato si schiera anche il sindacato: «E' davvero sorprendente l'atteggiamento delle forze politiche - dice il segretario della Cisl Scuola, Giovanni Cattaneo - nel documento che hanno sottoscritto concordavano sull'opportunità, qualora fosse possibile rinviare l'accorpamento, che l'unione fosse tra classico e artistico con presidenza a quest'ultimo».

## Arrestato per corruzione a Novara è stato trasferito in Sicilia

### L'ingegnere resta in carcere Interrogato ieri a Modica si è difeso

NOVARA. L'ingegner Gaetano Casetti, arrestato lunedì mattina all'alba nella sua abitazione di via Campano 16, a Santa Rita, è stato interrogato ieri nel carcere di Modica. Era assistito dall'avvocato Maurizio Magnano San Lio di Ragusa, che ha assunto la difesa insieme al collega Gianni Correnti, sindaco di Novara.

Il professionista è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari Vincenzo Saito, alla presenza del sostituto procuratore Corrado Fasanelli. Saito è il magistrato che aveva emesso l'ordinanza di custodia cautelare per concorso in associazione per delinquere finalizzata ad atti di corruzione. Il provvedimento interessava anche il presidente della provincia, Gaetano Casetti, e i suoi stretti collaboratori e sei ingegneri di Mantova, Ragusa, Comiso e Milano.

Secondo la tesi accusatoria, il presidente Mauro venutosi a trovare in difficoltà economica avrebbe messo in piedi, at-



L'ingegner Gaetano Casetti è detenuto nel carcere di Modica

traverso i suoi collaboratori, un meccanismo di tangenti pretendendo pagamenti dai liberi professionisti promettendo loro incarichi pubblici in realtà mai affidati. Mauro, così come gli altri indagati, ha protestato la propria innocenza sostenendo che nei suoi confronti è stato montato un caso dagli avversari politici.

Ieri, dopo l'interrogatorio a Modica, è stato scarcerato l'ingegnere Ernesto Scattoloni già presidente dell'azienda per il turismo di Mantova. A quanto pare ha fornito tutte le dichiarazioni che gli sono state ri-

chieste dai magistrati. Secondo il difensore siciliano, anche Gaetano Casetti ha dato tutti i chiarimenti necessari in relazione al rapporto con tale Perrino, già consulente della Shannon Italia, società che sarebbe intestata ad un familiare dell'ingegnere Casetti, a dimostrazione delle «tesi» ha prodotto le fatture dalle quali risulta il pagamento della consulenza a Perrino. Quest'ultimo sostenebbe, invece, che i soldi, si trattava di milioni, finivano al presidente della provincia di Ragusa, per ottenere un incarico di progettazione. Il difensore ha presentato ieri istanza di revoca della misura cautelare e in subordine la concessione degli arresti domiciliari. Il Gip si è riservato di decidere nella giornata di oggi.

Gaetano Casetti anche di un gentiluomo, convinto di poter provare la sua innocenza: così sostiene il difensore siciliano, in carcere è parso assai provato da un'esperienza che l'ha scosso».

[r. a.]



## Omegna, vanno migliorate

E' una buona notizia sapere che la linea Aspan Verbania-Omegna non è in deficit. Col traffico eccessivo e la mancanza di sostegni è più comodo e pratico usare la corriera per andare da Omegna a Verbania e viceversa. E si fa anche in fretta visto il rispetto degli orari. Molto utile poi per gli abitanti del quartiere è stato avere avuto il capolinea Aspan a Crusinallo-Dogna.

Pecato però che il pullman Aspan siano costretti a viaggiare in quel brutto pezzo di strada tra Crusinallo e Omegna: prima del ponte sullo Strona la strada è stretta e con ancora i marciapiedi filettati di ferro estremamente pericolosi per tutti comunisti, il ponte è più o meno ciclisti, il ponte è più o meno ancora (ma con due marciapiedi troppo larghi...) a via De Angeli è stretta, caotica, superaffollata, macchine ferme ovunque (soprattutto nei divieti di sosta).

Chissà se l'amministrazione comunale (o l'opposizione) ha mai avuto l'idea di porre rime-

die a simili disagi, quotidiani di qualsiasi del giorno, con qualche bel lavoro di riassetto, allargamento e sistemazione di questa «viabilità periferica» non culturale che serve la industriale di Faro Alessi e Lagostrada, Crusinallo e dintorni, e persino la Valle Strona?

E. Regis, Crusinallo

## I cortei funebri

Non abbiamo i cortei funebri! Perché al pensiero del Rettore della Chiesa del San Gottardo di Borgomanero don Angelo Ugione, sono spettacoli indecenti, ridotti alla fiera del petegolezzo dietro la bara. E aggiunge: «Se fossi sindaco per 24 ore, il primo provvedimento lo darei a quel corteo funebre». Molto drastico!

Il provosto viene nominato dal suo vescovo, il sindaco dal voto del popolo e al provvidimento, vuol sentire il suo popolo. Il vicario vescovile don Gregorio Pettinari la seconda autorità ecclesiale della diocesi, che conosce bene la tradizione cristiana delle par-

rocchie di campagna, c'è il problema del funerale, ma nei paesi il corteo funebre se ne ha fatto è molto apprezzato e conserva ancora dei valori cristiani.

Nei nostri paesi il corteo funebre dall'abitazione alla chiesa e al cimitero, è una ricchezza di stima e cordoglio familiari di persona che se ne è sempre dalla famiglia e dal paese. Don Ugione conosce bene il provosto della parrocchia dove è nato, Carpignano Sesia, don Ignazio Tonetti «non vedente» e celebra anche la funzione funebre. Lui sacerdote senza parrocchia, dovrebbe citarlo come esempio, a certi colleghi, non proporre anche l'abolizione dei cortei funebri.

Gaudenzio Demarchi

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 10100 Novara. Si consiglia il testo le 25 righe il nono. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.



## LETTERE AL GIORNALE

**PROTETTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA**  
Novara e Provincia: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.

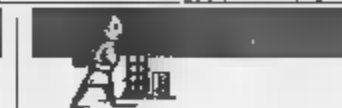
**NUMERI UTILI**  
di L. 7.500. Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna è su chiamata, dietro presentazione di un medico urgente.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.  
Sila: tel. 0321.82.41.41.



## UMERI UTILI

**CONVEGNO**  
I Walser di Campello  
Si terrà sabato nella chiesa parrocchiale di Campello Monti una giornata di studio dedicata a «Campello Monti e i Walser». Tra i relatori ci saranno Antonio Zaretti e Renato Perinatto. Il convegno è organizzato dal Gruppo Walser di Campello Monti.  
[v. a.]

**Artigianato**  
Fiera e spettacoli  
La Pro loco di Arizzano allestisce sabato e domenica nei locali della scuola «fiera di bobbiotti» e di artigianato locale. In programma anche una rappresentazione «teatro all'aperto», nonché appuntamenti con musica e danza.  
[s. r.]



## DA NON PERDERE

**Cinema**  
«Spice» a Borgomanero  
«Spice girls» è la pellicola in programma stasera alle 21,45 nel cortile del cinema Nuovo di Borgomanero, per la rassegna «Cinema» le stelle. Il costo del biglietto è di 8 mila lire, o mila il ridotto.  
[m. g.]

**Un'ossolana a Miasino**  
Prosegue sino a domenica «Vila Nigra di Miasino», la mostra «... fosse amore» della pittrice ossolana Pina Ronco. L'iniziativa è della Pro Loco e si inscirca nelle manifestazioni culturali miasinesi.  
[v. a.]



**Prof. Giovanni Alasia**  
Nei giorni dell'annuncio la moglie Ada Antonietti, la figlia Mariuko con il marito Gianluca Regibus, gli adottati nipoti Valentini e De Angelis, cognati, nipoti, cugini e parenti si tutti i funerali avranno luogo alle ore 15,30 di giovedì 6 c.m., nella chiesa parrocchiale di San Martirino.  
— Novara, 6 agosto 1998.



Sconcerto al Centro medico di Veruno, scelto per la ricerca

# Una firma blocca il farmaco sperimentale per la sclerosi

Il Ministero si «dimentica» della firma e la sperimentazione di un farmaco per combattere la sclerosi laterale amiotrofica non può partire.

L'incredibile vicenda, non di malanità ma di pessima burocrazia ed ancora peggiore politica sanitaria, capita all'Istituto Scientifico «Salvatore Maugeri», centri di eccellenza in Italia per la cura di questa malattia, a dove è operante il primo centro italiano per la cura dei pazienti che ne affetti.

Che cosa è accaduto lo spiega la dottoressa Letizia Mazzini, che coordina l'equipe sanitaria addetta alla sclerosi laterale amiotrofica, la malattia «cui soffre anche il celebre fisico Stephen Hawking, e che determina una paralisi progressiva di arti e muscoli».

«La Sanofi, un'azienda farmaceutica francese, ha a punto un farmaco innovativo: una molecola che, mi ratti, sembra abbia la capacità di combattere e fermare il male. E' già stata provata a Parigi - racconta la dottoressa Mazzini - su una decina di pazienti e sembra che i risultati siano stati incoraggianti. Era stato pertanto stabilito di dare il via ad una sperimentazione internazionale, con studio su mille pazienti in America ed 800 in Europa».

Era effettuata una sele-



Due immagini della Clinica di Veruno che ospita il primo centro italiano per la cura dei malati di sclerosi laterale amiotrofica

zione a livello nazionale per individuare gli ospedali italiani più adatti ad avviare la sperimentazione, ed erano rimasti in lizza il Policlinico di Milano e la Maugeri. Alla fine è stato scelto l'Istituto di Veruno, perché dotato di un'equipe sanitaria di prim'ordine con una notevole esperienza su questa patologia.

Ma qui arriva l'incredibile: «La pratica è arrivata al Mini-

stero, e qui si è arenata: dopo molte sollecitazioni si sono attardati ad un cavillo, e ci hanno detto che gli eccipienti non erano stati indicati bene. Un'assurdità, perché su questa sperimentazione c'era un protocollo internazionale preciso».

Insomma, il Ministero ha lasciato la domanda nel cassetto sino alla scadenza dei termini così l'Italia, e i malati, questa

gravissima patologia, hanno perso la possibilità di sperimentare il farmaco.

A Veruno la reazione dei medici è sconcerto, quella dei parenti dei malati è durissima: «Com'è possibile che un ritardo burocratico possa bloccare la speranza di tanta gente che soffre?».

Marcello



## LA MALATTIA E L'ASSISTENZA

VERUNO. La sclerosi laterale amiotrofica è una malattia che colpisce ogni giorno tre nuovi pazienti in Italia e provoca la paralisi progressiva degli arti e dei muscoli per la deglutizione e l'articolazione della parola: la morte sopraggiunge nella maggior parte dei pazienti per insufficienza respiratoria.

«La causa della malattia - spiegano alla sede provinciale dell'associazione, che è a Novara - è ancora sconosciuta. In Italia questa patologia viene ignorata per il disinteresse dei mezzi di comunicazione». «E' un male subdolo - dicono i medici dell'Istituto Maugeri di Veruno - per cui finora non esistono che rimedi palliativi e il ricolto, un farmaco che riesce solo a rallentare modestamente il decorso. Per trovare una via d'uscita si punta alla ricerca farmacologica, con mille difficoltà. La mancata firma del Ministero per l'autorizzazione alla somministrazione del farmaco, è una doccia scozzese per malati e famiglie, già provati da altri ritardi burocratici: «Anche l'assistenza ai pazienti è carente. A questa malattia non è riconosciuta l'esenzione dal ticket e spesso il male è più rapido delle procedure burocratiche per ottenere la pensione di invalidità. Di sclerosi sono morti l'attore David Niven e il campione di baseball Lou Gehrig; il fisico Stephen Hawking muove soltanto un dito e comunica con un avanzatissimo sistema di videoscrittura. A Veruno opera un'equipe che valuta controlli trimestrali i pazienti e con cui collabora il Servizio di Bioingegneria».

(m. g.)

## IN BREVE

### Novara

#### Stop alle soste selvagge davanti alla chiesa

Dissuasori contro la sosta selvaggia. Nove paletti sono stati piazzati davanti alla chiesa di Sant'Eufemia, in Magnani Ricotti, per impedire alle auto di parcheggiare davanti al sagrato. L'ha deciso il quartiere Centro che ha anche installato una rete metallica a protezione lungo la scala alla fine di baluardo Partigiani. (b. c.)

### Grignasco

#### Il nuovo assessore

##### De Dominicis

Margherita De Dominicis, dipendente del Maglificio di Grignasco, è il nuovo assessore al Bilancio. Sostituisce Angelo Stefanetti. De Dominicis lascia il posto di consigliere comunale ad Andrea Perazzi. (m. g.)

### Novara

#### Lavori in due scuole al quartiere Bicocca

Lavori in vista nelle due scuole elementari della Bicocca. La Giunta ha dato il via libera alla sistemazione interna degli edifici della «Rodari» in via Caviglioli e dell'«Aporti» di via Sforzeca. L'importo dei lavori è, rispettivamente, di 205 e 157 milioni. (b. c.)

### Colazza

#### Immagini di escursioni

##### Mauro Tonati

Proiezione di diapositive stasera alle 21.30, a Colazza, nella sede della Pro Loco: Mauro Tonati, protagonista di imprese avventurose, parlerà di escursioni tra la Val d'Ossola e il Vallese. (m. g.)

### A tasso agevolato

Dalla «Intra» finanziamenti per 10 miliardi

VERBANIA. La Banca Popolare di Intra, come già era avvenuto in altre analoghe circostanze, ha raccolto con sollecitudine le richieste avanzate da clienti e autorità per venire incontro alle esigenze delle persone e delle aziende danneggiate dal nubifragio che sabato scorso, 1° agosto ha colpito le località dell'Alto Vergante e delle zone vicine.

L'Istituto di credito verbanese dimostrando grande sensibilità ha comunicato ieri di avere messo a disposizione un plafond di dieci miliardi per la erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.

I finanziamenti saranno destinati al ripristino dei beni danneggiati dal maltempo alle condizioni che verranno concordate. L'operazione diventa immediatamente esecutiva e per usufruire dei finanziamenti gli interessati possono rivolgersi agli sportelli della Popolare di Intra, ove otterranno ogni informazione necessaria per aprire la pratica ed ottenere il finanziamento. (s. r.)

## IL MALTEMPO

LA STAMPA  
IN BREVE  
IN CAMPANIA

A Inverio il bilancio si aggrava di giorno in giorno, a Ghevio di Meina distrutti i raccolti e le fioriture

## «La grandine ha provocato danni per miliardi»

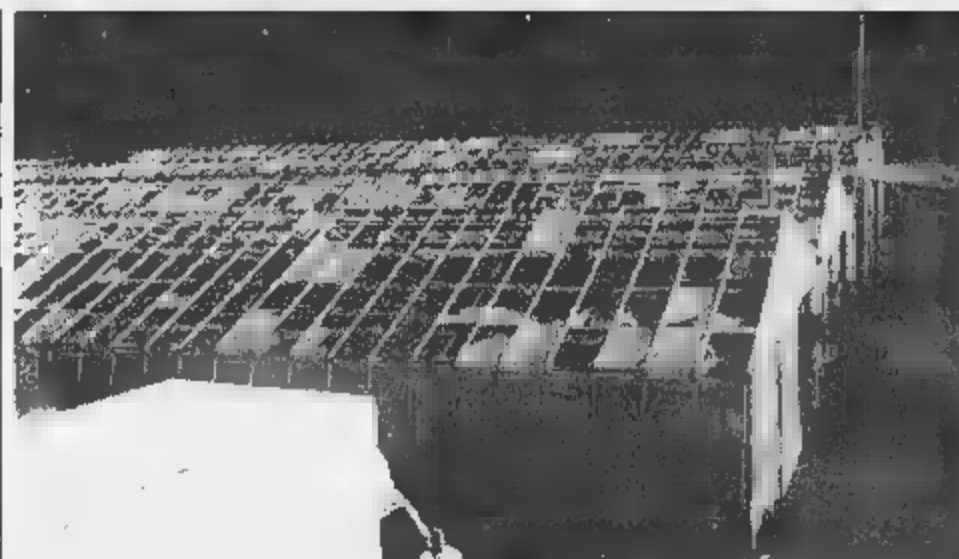
Sopralluoghi di sindaci e periti nelle zone colpite del disastro

ARONA. La grandinata che ha colpito l'Aronese e il Vergante sarà ricordata come una delle più disastrose, oltre che per la durata dell'intensità, per la grandezza dei chicchi di tempesta, che a Montignasco e Inverio, i due paesi maggiormente tormentati, hanno raggiunto anche le dimensioni, assicurano alcuni abitanti queste «quasi come una palla da tennis».

Sono stati perforati tetti in tegole, eternit e ondolux; danneggiate autovetture, tapparelle, finestre, panchine ed arredi esterni.

Un vero «bombardamento» quello che si è scatenato nel centro di Inverio, la zona del Castello, la piazza del Municipio e la via Alto Vergante. Almeno il novanta per cento delle case ha subito lesioni. La grandine ha colpito anche Orio, sulla strada per Briga Novarese. Numerose industrie lamentano gravi lesioni alle coperture.

Il sindaco Silvio Empiri ha detto: «Stiamo facendo un primo inventario dei danni per le

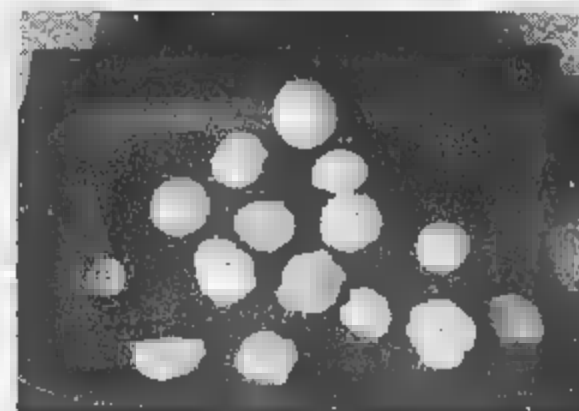


private, il municipio, le scuole, la palestra, le chiese. E' stato vero disastro. Si parla di miliardi.

A Ghevio, frazione collinare di Meina, due aziende florovivaistiche sono andate distrutte. I vetri delle serre sono caduti

sulle coltivazioni, danneggiato cinque per cento del prodotto, sia quello pronto da vendere sia le talee che sarebbero fiorite il prossimo anno. Daniele Luppi, fioricoltore con serre di poche centinaia metri dallo svincolo autostradale, è

lato: «I danni alle nostre strutture ammontano a 300 milioni» altrettanto poteva valere il prodotto che è andato distrutto. Giuseppe Ambesi, titolare di un'altra grossa azienda, il «Giardino di Erica», sorta tre anni fa, dice: «Stiamo aspettando



Le serre nella zona di Ghevio di Meina (a sinistra) sono state danneggiate sia nelle infrastrutture sia nelle produzioni. Sopra, le dimensioni della grandine caduta sabato nel tardo pomeriggio. Il confronto con orologi

dersi conto della entità del disastro e successivamente ha inoltrato la segnalazione al Prefetto di Novara perché venga chiesto lo stato di calamità naturale.

A Montignasco di Arona, dove operano da due giorni squadre di vigili del fuoco di Arona e di Domodossola, dopo la copertura con teli dei tetti perforati, sono iniziati i lavori di riparazione e rifacimento dei medesimi.

Il ritorno del bel tempo, se non altro, non ostacola operazioni. Tutti collaborano e danno una mano, anche i villeggianti che in questo periodo occupano le seconde case. A Nebbiuno, nel cuore del Vergante, si registrano danni ai frutteti vigenti.

Molto colpita è stata la fascia di territorio sopra e sotto l'autostrada, importante per la coltivazione della frutta. Lorenzo Bizzoli, direttore della Flor Coop, ha dichiarato: «I danni stimati complessivamente nel territorio di Nebbiuno oltrepassano mezzo miliardo».

(s. bot.)

## CROCIERE SOTTO LE STELLE

LA STAMPA

GIOVEDÌ 6

VCC

LA STAMPA

Piano Boat

GIOVEDÌ 6 AGOSTO

Notturmo sul lago

VENERDÌ 7 AGOSTO

Spaghetti lago blu

SABATO 8 AGOSTO

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

E' sempre tempo di crociere nello splendido scenario naturale del lago Maggiore. Stasera si salpa con «Piano boat», domani è in lendario un «Notturmo sul lago» mentre sabato la notte è dedicata a «Spaghetti e lago blu». Informazioni 0322-242352. (r. m.)

Gli abitanti del paese e di Arola creano oggetti da vendere per beneficenza

## Cesara, la solidarietà fatta a mano

Con i mercatini raccolti 215 milioni in 14 anni

CESARA. La solidarietà parte da Cusio. In quattordici anni gli abitanti di Cesara ed Arola, due paesini sul versante occidentale del Lago d'Orta, hanno raccolto ben 215 milioni: tutti spesi in opere di beneficenza per ogni angolo del mondo.

«Un esempio di quanto, con poco, si possa fare molto» dice don Renato Sacco, il parroco dei due centri. Per capire le parole del sacerdote è necessario recarsi in questi giorni a Cesara ed Arola dove gli abitanti hanno allestito due originali mercatini.

Le opere esposte in vendita al miglior offerente, sono prodotte e realizzate a mano dai cesaresi, anzi, dai «pancares» e dagli arolei. Pizzi e merletti, ricami a pregio, oggetti in legno, scolpiti a mano o frutto di abili artigiani; calendari dipinti dai ragazzi e quadri di artisti autodidatti che nulla hanno da invidiare ai profes-



Don Renato Sacco è il parroco dei due centri

nisti. Mille piccoli oggetti, frutto della fantasia di bambini ed adulti che ogni estate, da ormai quattordici anni, riempiono l'aula consiliare di Arola o il salone della Parrocchia di Cesara. Messi in vendita per raccogliere fondi in favore di chi probabilmente può permettersi di cuscino per dormire o un attrezzo per lavorare.

In questi giorni (le due

sera) sono stati resi noti i resoconti della raccolta fatta in questi quattordici anni e i progetti per cui sono stati spesi i soldi raccolti.

Il risultato è anche un campionario dei dolori della terra - dice don Sacco - All'inizio abbiamo aiutato i nostri missionari in Sud America ed in Africa Centrale. Poi le guerre, come in Bosnia, ci hanno consigliato di dirottare parte dei fondi ad altre «bisognose».

«E' soltanto mostra di lavori fatti a mano» dice la gente. L'anno scorso ha dato la possibilità a suor Giustina di togliere dalla strada molte ragazze brasiliane, i don Carlo Masseroni di i feriti degli eccidi in Burundi, e don Moneta di aiutare un gruppo di contadini uruguayani, e don Renzo Scapolo di alleviare i dolori di molte madri di Sarajevo. L'elenco potrebbe continuare ancora.

(v. a.)

Borgomanero, grazie ad un «by pass» della fogna

## «Sottopasso di via Novara al sicuro dagli allagamenti»

BORGOMANERO. Una buona notizia per gli automobilisti e la viabilità cittadina: per il sottopasso di via Novara, soggetto ad allagamento cronico, è stato realizzato un «by pass» della condotta fognaria, che consente all'acqua in eccesso di deviare oltre il sottopasso e non ristagnare nella zona del ponte.

Si tratta di primo tentativo per risolvere questo problema molto serio - dice il sindaco Pierluigi Pastore - che finora ha creato seri disagi alla viabilità cittadina. Ad ogni acqueduzione, puntuale come un orologio svizzero, il sottopasso di via Novara si è allagato e talvolta ha creato problemi molto seri, come un paio di mesi fa, quando ha praticamente bloccato la circolazione a sud della città.

Adesso il problema sembra risolto, i costi anche molto contenuti: «Abbiamo sfruttato un vecchio tronco della condotta fognaria che si trovava in viale Marconi» che era abbandonato -

spiega il sindaco - abbiamo realizzato un by pass per cui l'acqua in eccesso è incanalata su questo secondo tronco, che dovrebbe smaltirla. Speriamo un intervento sufficiente: il collaudo, e mi riferisco al nubifragio del sabato pomeriggio, il stato positivo, perché il sottopasso non è stato allagato. Pastore fa presente che il lavoro è stato completamente realizzato dagli operai del cantiere comunale: «E' praticamente rientrato nella manutenzione ordinaria - Pastore - quindi ha avuto un costo estremamente contenuto». In questi giorni sono in i lavori di pulizia del torrente Agogna: l'impresa De Giuliana, che si occupa delle operazioni, ha già accumulato il materiale raccolto fra il ponte Arido e il ponte Nuovo: si tratta di vari metri cubi di limo e detriti che si erano accumulati negli ultimi anni. Tutto il materiale verrà smaltito e portato in siti appositi nei prossimi giorni. (m. g.)



Il commissario Ronco illustra i progetti e replica alle critiche dei sindacati

# Asl, gli ospedali si allargano

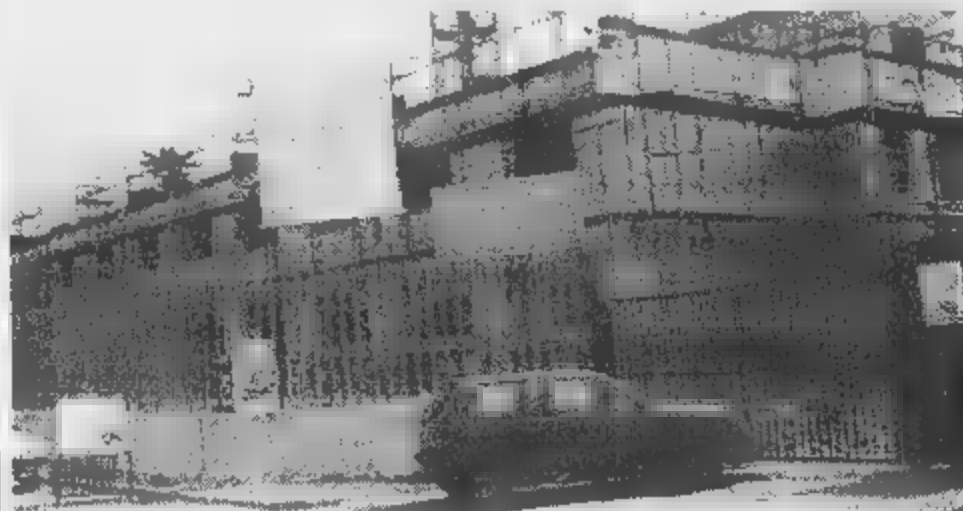
Nuovi lavori in vista per Verbania e Domo

OMEGNA. Cantieri in vista per gli ospedali. Verbania e Domodossola mentre a Omegna si prepara la costruzione del Laboratorio di Sanità pubblica, i sindacati avevano criticato «gli sprechi di risorse economiche e umane da parte della Sanità provinciale». Il commissario della Asl 14, Marco Ronco, ora replica e precisazioni per «sgomberare il campo, definitivamente, da sterili e pretestuose polemiche sulla gestione della sanità».

Decollano tra breve una serie di progetti per l'Asl. «Stanno andando a buon fine - illustra Ronco - i finanziamenti per cui abbiamo inviato al Cipe di Roma i progetti esecutivi dei lavori di ampliamento e ristrutturazione degli ospedali di Domodossola e Verbania».

«A breve termine dunque - prosegue il dottor Ronco - dovrebbero essere completate le opere nella nuova ala del San Biagio (5 miliardi di finanziamento) e l'ingresso - illustra Ronco - i finanziamenti per cui abbiamo inviato al Cipe di Roma i progetti esecutivi dei lavori di ampliamento e ristrutturazione degli ospedali di Domodossola e Verbania».

Nei giorni scorsi inoltre è stato inviato al Provveditorato opere pubbliche il progetto per il rifacimento delle corsie dell'ospedale domese. Ronco aggiunge: «Sono inoltre terminati i lavori di ammodernamento e ristrutturazione del reparto cucina dell'ospedale verbanese. Un'opera davvero infinita che finalmente è stata completata e



A Omegna si avvia la costruzione del Laboratorio di Sanità pubblica

deve soltanto superare tra breve il collaudo».

Ma la Sanità del Verbano Cusio Ossola sta per arricchirsi di un nuovo fiore all'occhiello, secondo le assicurazioni del manager Ronco: «Altro capitolo su cui dovrebbe comparire la parola "fine" è il Laboratorio di Sanità Pubblica a Omegna. I lavori di costruzione prenderanno il via entro il 31 agosto. La parte anteriore dell'edificio sarà di proprietà dell'Asl 14 mentre quella posteriore appartiene all'Arpa (l'Agenzia regionale per

la protezione ambientale) che vi svilupperà le attività di controllo ecologico».

«Il Laboratorio di Sanità Pubblica - sottolinea Ronco - è stato per anni una sorta di "oggetto misterioso" addirittura al centro di ripetute "inaugurazioni fantasma". Tra non molto sarà una realtà. Di tutto si potrà dire dell'attuale gestione dell'Asl 14 fuorché manchi di concretezza. Con il computer ho il controllo diretto e in tempo reale di contabilità generale, scorte di magazzino, protocollo, proprietà

immobiliari, movimento fatture e persino parco automezzi».

Non manca un accenno alla vicenda dei medici anestesisti che ruotano tra i tre ospedali del Vco e soprattutto Domodossola per far fronte alla carenza di personale specializzato. Ronco precisa: «Il "gettone" di 100 mila lire orarie loro attribuito in regime libero-professionale, oltre l'orario di lavoro, si è rivelato l'unico mezzo per evitare la diminuzione del servizio di Anestesia e Rianimazione e gli inutili sprechi di denaro. Della decisione sono stati informati il revisore dei conti dell'Asl e lo stesso Prefetto».

Aristide Ronzoni

A sinistra: l'ospedale di Domodossola. Sotto: il commissario Marco Ronco

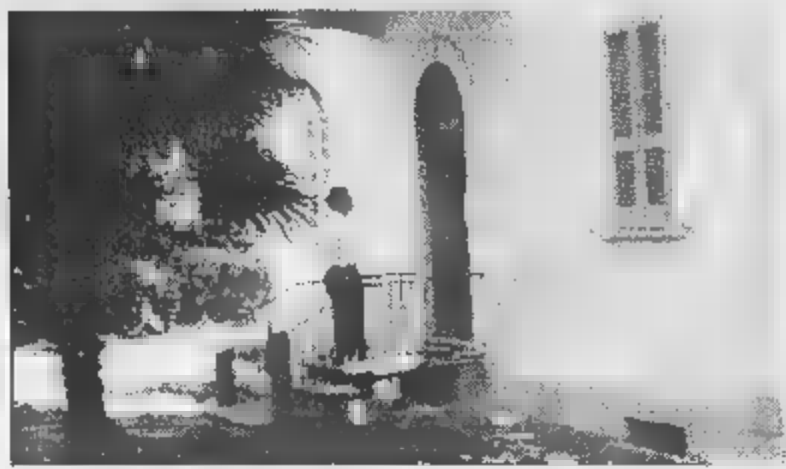


Gestirà i programmi comunitari delle vallate alpine

# Domodossola, lo sportello per i fondi dell'Europa

DOMODOSSOLA. E' entrato in funzione da qualche giorno nel capoluogo ossolano uno sportello dell'Europa. E' la sede operativa del Gal (gruppo azione locale) che gestirà i finanziamenti comunitari del programma «Leader II» con l'obiettivo di rafforzare l'economia delle vallate alpine, promuovendo la crescita dell'imprenditorialità e l'innovazione tecnologica. Gli uffici occupano una palazzina a due piani all'interno dell'Istituto Rosmini femminile in via Mattarella 5, anche saroni per incontri e riunioni. Le spese di funzionamento del Gal, che per ora opera con un direttore e una segretaria ai quali si aggiungeranno presto promotori e animatori dei vari progetti, sono a totale carico del Comune.

Intanto è stato pubblicato il primo bando per i finanziamenti comunitari del progetto «azione Ossola» che attiverà nei prossimi quattro anni investimenti complessivi per una decina di miliardi. Riguarda il recupero e la valorizzazione di itinerari pedestri, mulattieri e sentieri, antiche vie di scambio commerciale fra l'Ossola e la Svizzera come il passo del Monscra, la strada Antronese, la Strada Granda, la via del sale al passo del Gries. Per il recupero di cinque vie storiche attraverso le Alpi è già stato presentato un progetto che avrebbe dovuto essere finanziato con il programma Inter-



Gli uffici occupano una palazzina all'interno dell'Istituto Rosmini femminile

reg, altri fondi comunitari destinati alle zone di confine.

«Ci sarà un'integrazione fra i vari interventi - spiega Pier Leonardo Zaccaro, presidente della comunità montana valle Ossola e del gruppo di azione locale - per creare una rete escursionistica che offra la possibilità di riscoprire tesori paesaggistici, storia e cultura dei territori attraversati dai sentieri. Cercheremo di fare in modo che sorgano nuove attività economiche, artigianali e turistiche, lungo queste direttrici. Quello della sentieristica è comunque solo il primo bando del progetto Ossola ed è destinato soprattutto ai Comuni che hanno in programma interventi di sistemazione nei loro

territori. Nei prossimi mesi ne seguiranno altri che riguarderanno il rilancio delle attività artigianali, la valorizzazione dei prodotti tipici ossolani, il riciclaggio dei fanghi delle

Al bando per la sistemazione dei sentieri possono concorrere i comuni di Antrona, Bannio Anzino, Beura, Bognanco, Cepomonte, Domodossola, Masevera, Montecrestese, Seppiana, Trasquera, Trontano, Vanzone, Viganella, oltre a Premia e Crodo che confinano con l'area interessata al programma comunitario. La manifestazione di interesse dovrà essere comunicata al Gal entro la fine di Agosto.

Adriano Velli

## LIBERA A BANNIO



## Agenti dell'Interforze in pellegrinaggio

BANNIO ANZINO. Più di sessanta chilometri a piedi dal Santuario di Re, in Vigizzo, a quello della Madonna della Neve a Bannio, in valle Anzasca. Un pellegrinaggio a passo di corsa, durato più di sette ore, al quale hanno partecipato l'altra sera cinquantina di agenti del gruppo sportivo interforze (polizia e stradale, carabinieri, pompieri, vigili urbani, guardie forestali, agenti della vigilanza provinciale) per sciogliere il voto di un collega che si era impegnato alla marcia se avesse risolto i problemi di salute. [r. s.]

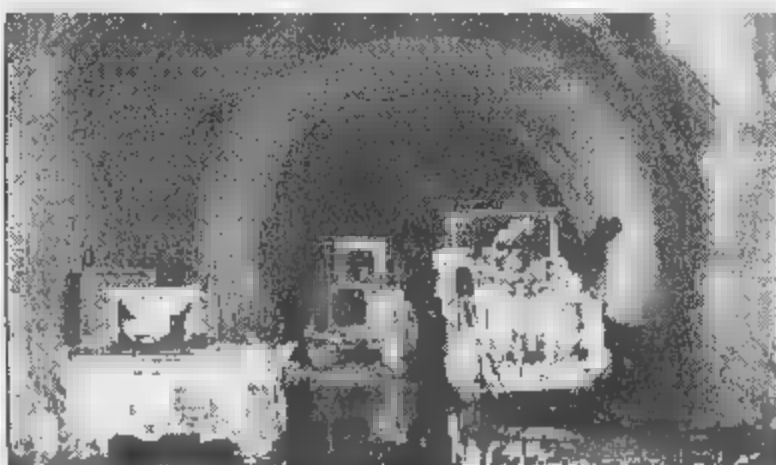
Commozione a Casale Corte Cerro per l'operaio deceduto nel cantiere a Fomarcò

# Le indagini sulla morte nel tunnel

Fra il dolore dei parenti e la protesta dei sindacati

CASALE CORTE CERRO. Era prevista per il tardo pomeriggio di ieri, da parte dei periti della Medicina Legale di Verbania, la conclusione dell'autopsia sulla salma di Claudio Gencarelli, 30 anni, l'operaio escavatore di Casale Corte Cerro deceduto all'alba di mercoledì, poco dopo le 4, seguito dall'infarto sul lavoro avvenuto nel cantiere della ditta «Polidori Strade» a Fomarcò Alto, nel Comune di Pieve Vergonte. Qui l'azienda sta eseguendo per conto dell'Enel l'escavazione di un tunnel per una condotta forata che dovrà servire una centrale idroelettrica.

Claudio Gencarelli, secondo la ricostruzione tuttora in accertamento da parte della Procura della Repubblica verbanese, stava lavorando all'interno del tunnel nei pressi dell'ultimo stadio di avanzamento dell'opera. Insieme con altri compagni era intento a sgomberare il tunnel dal materiale prodotto dalle recenti escavazioni che di norma vengono compiute anche con l'impiego di cariche calibrate di esplosivo. Dopo la deflagra-



zione gli addetti ripuliscono il campo d'azione da massi e detriti per preparare le ulteriori fasi di lavorazione.

Proprio durante una di queste operazioni, Claudio Gencarelli è rimasto colpito da una frana staccatasi dall'interno della galleria. Si sono purtroppo rivelati inutili i tentativi dei suoi compagni di prestargli soccorso. Il corpo senza vita è stato

sivamente estratto dalla frana dai vigili del fuoco di Domodossola intervenuti con i tecnici dell'Asl 14 e i carabinieri di Verbania che hanno stilato il primo rapporto.

La salma è stata poi ricomposta all'obitorio dell'ospedale di Verbania dove si trova tuttora in attesa che il magistrato conceda ai familiari il nulla osta alla sepoltura.



A sinistra la galleria a Fomarcò dove ha perso la vita Claudio Gencarelli. Aveva 30 anni

La tragica morte di Claudio Gencarelli, che lascia nel dolore la moglie Carmen Balducci, 28 anni, e i figlietti Christian e Veronica, 5 e 4 anni, ha destato profonda impressione e commovente tra compagni di lavoro, amici e conoscenti.

Dopo questo incidente mortale, e sulla base dei dati degli ultimi mesi, si registrano le prese di posizione dei sindacati edili Cgil, Cisl e Uil i quali ribadiscono l'indilazionabile necessità di maggior sicurezza sui luoghi di lavoro e del rispetto delle normative per l'incolumità degli addetti. [a. r.]

## IN BREVE

### Macugnaga

Alla Kongresshaus si ride il cabaret Zucca

Serata di cabaret per raccogliere fondi che serviranno all'acquisto di nuovo materiale per il centro mobile di soccorso in funzione ai piedi del Rosa. L'appuntamento con il comico piemontese Mario Zucca, noto per le sue partecipazioni al «Drive In» e al «Maurizio Costanzo Show», è per questa sera alle 21 al centro Kongresshaus di Macugnaga. Organizza il corpo volontari del soccorso con il patrocinio del Comune. [r. s.]

### Domodossola

Palazzo Silva, al via i lavori per la

La Giunta comunale di Domodossola ha deliberato l'avvio dei lavori necessari a garantire la totale agibilità dello storico Palazzo Silva che potrà definitivamente essere aperto al pubblico subito dopo la messa a norma dell'impianto elettrico e del sistema antincendio. L'incarico è stato affidato ad un tecnico specializzato. L'assessore alla cultura Paolo Bologna ha ribadito che restano da completare alcune opere che riguardano la sicurezza dell'edificio, gioiello architettonico del patrimonio museale ossolano. [a. r.]

## ANNIVERSARI

QUARANT'ANNI DA L'UNIONE A QUOTA 8 MILA

MACUGNAGA

Due importanti anniversari sono stati ricordati lo scorso fine settimana in altrettante valli del Monte Rosa.

A Gressoney, in occasione dei quarant'anni della locale sezione del Club alpino italiano, cinquecento escursionisti si sono dati convegno nella caratteristica località di Alpenzu, a 1800 metri per rievocare un importante avvenimento nella storia alpinistica europea. Infatti 220 anni fa, nel luglio del 1778, sette cacciatori gressonari raggiunsero il Colle del Lys, a 4153 metri.

Un record: Era la prima volta che sulle Alpi si superava la fatidica quota dei 4000.

La manifestazione organizzata dal Cai e dall'Ana, ha riunito tutte le genti delle Valli del Rosa per il loro annuale «rendez-vous», giunto alla diciannovesima edizione. Il presidente della sezione del Cai di



Una ragazza di Macugnaga con il costume walser. A destra il Monte Rosa

Gressoney, Franz Delapierre, ha ricordato l'elemento unitario della continuità che vivono ai piedi del secondo massiccio delle Alpi e che si riconoscono nelle loro radici walser.

Quest'anno a metà settembre proprio Gressoney ospiterà il «Walserfest», ossia il raduno di tutti i Walser d'Europa. Oltre tremila persone arriveranno dall'Austria, dalla Svizzera, dal Liechtenstein e dall'Italia, i cui insediamenti

sono localizzati non solo nelle valli del Rosa, ma anche nella bassa Ossola, nel Cusio e in Formazza.

A Macugnaga è stato invece rievocata la spedizione al Gasherbrum IV, organizzata quarant'anni fa dal Cai sotto la direzione di Riccardo Cassin. Questo colosso del Pakistan, che sfiora gli 8000 metri, venne salito per la prima volta da una cordata composta da Walter Bonatti e Carlo Mauri.

a Gressoney è stata ricordata la prima vittoria dei quattro mila metri sulle Alpi

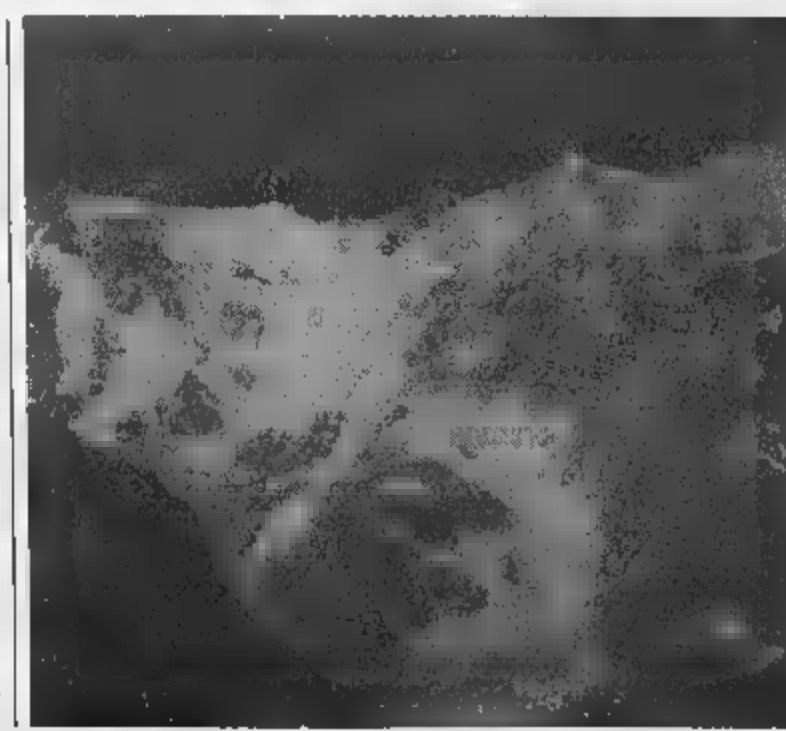
# Il Rosa celebra gli eroi del Gasherbrum

Nella spedizione Giuseppe Oberto, guida di Macugnaga

Nel corso della tradizionale Fiera di San Bernardo, indetta dalla comunità Walser di Macugnaga, è stato consegnato un premio al professor Fosco Maraini, insignito studioso dei popoli orientali e membro della spedizione al Gasherbrum. La figura di antropologo e di alpinista è stata illustrata dal professor Luigi Zanzi dell'Università di Pavia e da Cassin. Era presente anche la guida Giuseppe Oberto, altro protagonista dell'impresa di quaranta anni fa.

Due importanti manifestazioni hanno fatto da cornice alla premiazione: convegno sulla cultura montana nelle Alpi e una rassegna sul ruolo della musica in montagna con le apprezzate esecuzioni di alcuni gruppi musicali svizzeri del Monte Rosa Quintet di Gressoney.

Teresio Valsesia



Accuse: spaccio e furto

## giovani arrestati dal carabinieri

VERBANIA. Trovato in possesso di 70 grammi di hashish mentre si aggirava nei pressi del Sert (Servizio Tossicodipendenze) dell'ospedale di Pallanza, è stato tratto in arresto dagli uomini della Volante della questura. Il giovane verbanese - C.R., 28 anni, incensurato, denunciato per spaccio di sostanze stupefacenti - comparirà davanti al magistrato per la convalida delle misure cautelari.

Un altro arresto è stato compiuto l'altro ieri dai carabinieri del nucleo radiomobile di Verbania a carico di Sebastiano Maruzzi, 27 anni, verbanese. Dopo aver sottratto da una delle dei supermercati Benetton 700 mila lire in contanti, è frettolosamente diretto verso l'uscita mentre la cassiera lanciava l'allarme. E' però incappato nella pattuglia dei militari che proprio in quel momento stavano compiendo un servizio di controllo. [a. r.]



Prime segnalazioni di avvistamenti nella Valle di Susa e nel Nord del Cuneese

# Dopo il lupo è tornata la lince

## Era scomparsa a inizio secolo

CUNEO. Dopo il lupo la lince. Il «fantasma dagli occhi d'oro», detto per estinto in Italia dal 1913, sarebbe tornato a cacciare nelle zone boschive delle medie e alte valli alpine. Piemonte. Alcune, precise segnalazioni sono arrivate dalla valle di Susa, in provincia di Torino; dalle valli Grana e Stura della provincia Cuneo. Turiati in due casi, un guardacaccia nel terzo, che hanno visto il predatore dalle orecchie a triangolo per pochi istanti, in zone boschive. «Segnalazioni che possono essere assunte a prova scientifica, ma che gli esperti faunistici ritengono «credibili e affidabili».

Linci catturate in paesi asiatici sono state reintrodotte a partire dagli Anni Settanta in Slovenia, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Francia. Esempi: l'arrivo sulle Dolomiti (una femmina venne uccisa nel '91). Il 20 settembre del '93 a Etroubles, nel Vallone del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta, è trovata la carcassa di un capriolo. Il professor Luca Rossi, del Distretto di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino confermò che l'animale era stato da una lince, unico predatore che lascia i segni delle unghiate sul corpo della preda.

Di qui la convinzione degli esperti di fauna che la lince si è espandendo naturalmente lungo l'arco alpino. Giorgio Bernardi del Parco Naturale Alpi Marittime (che protegge una vasta area al confine della Francia), sostiene: «L'ultimo esemplare di lince di cui si ha notizia sull'arco alpino venne ucciso nel Cuneese. Dimostrazione che l'ambiente, la fauna di queste valli erano storicamente otti-

mali per questo predatore. Abbiamo avuto notizia di avvistamenti e non ci stupisce un ritorno in ambienti protetti della lince, dove le prede preferite, i caprioli, sono tanti».

Aumenta così il numero dei predatori che circolano sulle Alpi piemontesi. Oltre alle volpi, che si sono straordinariamente diffuse in questi ultimi vent'anni, dall'inizio degli Anni Novanta c'è il lupo. Numerosi gli avvistamenti, decine le segnalazioni di animali selvatici e di pecore sbranate dal lupo «che attacca solo per necessità e uccide ciò che può mangiare».

«La lince è più difficile da avvistare al Parco Alpi Marittime», caccia selvatici e non si avvicina all'uomo».

Gianni Martini

### Reinserita in centro Europa ha raggiunto le Dolomiti nell'80 e ora le Alpi piemontesi



Il lupo (a sinistra) è tornato a vivere nelle valli cuneesi da almeno cinque anni. Sopra una cartolina del Parco Alpi Marittime con la fotografia di una lince

Accordo valido dal 10 agosto e per corse semplici fino a 200 chilometri

## Alle Poste i biglietti del treno

### Si incomincia con 102 uffici di Torino e provincia

TORINO. Da lunedì 10 agosto sarà possibile acquistare biglietti ferroviari di semplice, fino a 200 chilometri, anche nelle agenzie postali delle località sedi di stazioni delle Ferrovie dello Stato. Nella prima fase verranno attivati 102 uffici di Torino e provincia. Dal mese di settembre il servizio sarà poi gradualmente esteso fino a coprire un totale di 400 agenzie in Piemonte e Valle d'Aosta.

«La metà delle nostre stazioni non ha uffici vendita», ha dichiarato il direttore regionale del Trasporto locale delle Fs, Giovanni Cassola. Per coprire meglio il territorio, dopo tabaccai, giornali e ricevitorie Sisal-Totip, ci siamo ri-

volti così alle Poste, che vantano una capillarità di diffusione capace di raggiungere anche i centri più piccoli».

Nelle agenzie postali abilitate, che esporranno tutte un apposito logo sull'insegna, sarà possibile acquistare anche biglietti di abbonamento fino a 100 chilometri.

L'accordo tra Ferrovie dello Stato e Poste, il secondo del genere in Italia, si colloca - ha ricordato il direttore della sede delle Poste del Piemonte e della Val d'Aosta, Salvatore Cocchiari - nell'ottica di una graduale trasformazione dell'ufficio postale in un unico centro di servizio pubblico.

[Ansa]



Meno code agli sportelli delle stazioni

Un Piano Vesuvio in caso di eruzione

## Alessandria «adotterà» il comune d'Ottaviano?

### Le diciotto città considerate a rischio gemellate con altrettante Regioni

C'è un «Piano Vesuvio» che prevede l'adozione da parte di ciascuna Regione di uno dei diciotto Comuni campani a rischio il vulcano esploda. Sì, perché l'attività della «montagna», come la chiamano i napoletani, è di tipo esplosivo e non effusivo come quella dell'Etna. Unica nota positiva la possibilità di prevedere quando il disastro accadrà e siccome - dicono dal Dipartimento della Protezione civile - prima si capiterà per forza, meglio essere pronti.

A diciotto regioni è stato chiesto di gemellarsi con uno dei Comuni che rischiano di essere invasi e distrutti dalla lava: in queste sono state scelte 21 province. Il Piemonte è gemellato con Ottaviano: 22 mila 742 persone per seimila 754 nuclei familiari. «Non dobbiamo dimenticare gli aiuti che sono arrivati in Piemonte all'epoca dell'alluvione», commenta il assessore alla Protezione civile Ugo Cavallera - è il momento di restituire tanta solidarietà».

Il piano è abbastanza ambizioso, perché non si tratta di accoglienza pura e semplice - una sorta di «deportazione», dicono i detrattori - ma di ricreare il paese di Ottaviano in un'altra regione e così per le altre località.

«Particolare cura è stata dedicata a tutte le fasi previste nel piano, solo quella dell'accoglienza - spiega dall'ufficio stampa del Dipartimento, Paolo Feroni - Impegnativo sarà or-

ganizzare la viabilità e l'emergenza sanitaria, considerando che ci sono 700 mila persone da evacuare. Una commissione sta lavorando in questi giorni all'aggiornamento del piano, perché è possibile applicare il progetto vecchio di anni a una situazione emergenza, quindi viene di volta in volta modificato dove necessario».

«Il concetto del gemellaggio - è scritto nel piano - si pone tra i mezzi e le soluzioni nuove cui il sistema di Protezione civile intende rispondere. E' necessario

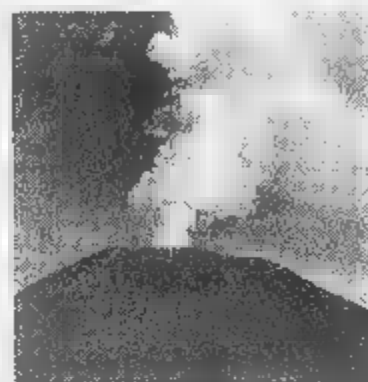
il diretto dei governi regionali».

Per non essere stato stabilito con certezza dove gli abitanti di Ottaviano saranno collocati, se il Vesuvio tornerà a esplodere. Si era parlato nei giorni scorsi della provincia di Alessandria, e

in particolare di una zona del capoluogo dove esiste una struttura abbandonata già utilizzata per gli sfollati dell'alluvione del '94. «Dei dettagli del Piano» dell'organizzazione delle Regioni coinvolte - aggiunge Cavallera - si dovrà parlare nella Conferenza Stato-Regioni».

Questa parte dell'intervento è stata affidata ai governi locali: «Soprattutto perché da qui al giorno dell'emergenza - spiega Feroni - in ambito regionale possono cambiare molte cose».

Antonella Mariotti



Il Vesuvio, ogni giorno più minaccioso



BAR - TRATTORIA

# BOCCIODROMO

VIA BRERA, 2 - NOVARA - TEL. 0321/31221

## TUTTI I GIORNI A MEZZOGIORNO

1° + 2° + BEVANDA + CAFFÈ + COPERTO

€ 16.000

## ALLA SERA

DA SETTEMBRE GRANDI NOVITÀ PER TUTTO L'INVERNO

## LA TESSERA

COLLEZIONA I PUNTI PASTO, OGNI 15 PASTI A MEZZOGIORNO NE AVRAI UNO IN OMAGGIO

## PROMOZIONE VINI

PER TUTTO AGOSTO A BOTTIGLIA

€ 7.000

## PRENOTA LA GRANDE GRIGLIATA DI FERRAGOSTO

Siamo inoltre convenzionati con:



PELLEGRINI



# APERTO TUTTO AGOSTO



Stasera nel cortile del Broletto è di scena il balletto folcloristico dell'Armata Rossa

# Dalla Russia con grazia e calore

## Sul palco le tradizioni delle Repubbliche ex Urss

NOVARA. Balli, emozioni e virtuosismi di affascinanti ragazzini e prestanti giovanotti, scanditi da fisarmoniche, tamburi e dalle struggenti note della balalaika.

Suoni, colori e tradizioni delle ex Repubbliche Sovietiche rivivono stasera nell'antico cortile del Broletto, che alle 21 torna ad ospitare il balletto del complesso folcloristico dell'Armata Rossa. Lo spettacolo è inserito nel cartellone dell'Estate Novarese, promossa dal Comune con l'associazione Arteatro. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

Un gradito ritorno in città per il celebre complesso russo diretto da Sergey Nazarko, già ospite a Novara al gran completo, non i cantanti solisti, il coro e l'orchestra per la festa di Copodanno al teatro Coccia.

Oggi si ripresenta con il solo corpo di ballo, una trentina di elementi tra ballerini e ballerine che in preziosi e multicolori costumi di scena, guidati dalla mestrà Lyudmila Baikova, propongono un ricco repertorio delle danze popolari di tutte le Repubbliche dell'ex Urss. E' un mix di balli ancestrali, folclorici e tradizioni militari



collaudato in oltre cinquant'anni di attività e applaudito in tutto il mondo. Spazia dalle fiabesche atmosfere d'amore alla civiltà contadina dell'Ucraina, dalle trascinanti danze ungheresi all'evocazione della cavalleria cosacca.

Fra i titoli spiccano «Una per Mosca», «Suite Moldava», «Correggiatori all'appuntamento», «Soldati», «Bambole», «Inverno russo», un'entusiasmante girandola di danze: Tzigana, Russa, a cerchi, dei Mariani, del monte Pamir, Ucraina

Gopak, Polka, Ciardas. Infine la celebre «Kalinka» per suggerire l'epopea fra le differenti culture, con un messaggio di pace che supera tutte le frontiere.

Pietro Benacchio

Ballerini e ballerine del complesso folcloristico dell'Armata Rossa indossano preziosi costumi e offrono spettacoli coreografici che attingono alle tradizioni delle Repubbliche dell'ex Urss



## Il folk delle Genzianelle

OMEGNA. E' di scena il folclore nell'ultima settimana della rassegna ExpoTour 98, in corso al centro commerciale Omegna Centro e dedicata ai laghi Maggiore e di ... Stasera alle 21 si esibisce nei tradizionali costumi delle vallate locali il gruppo verbanese «Le Genzianelle» nel repertorio di danze, canti e musiche popolari che di recente gli è valso un importante riconoscimento ad una rassegna folcloristica nazionale a Mattinata. Lo spettacolo è una sorta di tutto in un passato riscoperto grazie ad un assiduo lavoro di ricerca. Ad esso fa seguito una degustazione gratuita di specialità del lago, la cui preparazione è affidata ai membri dell'associazione «La Riva» impegnati nella salvaguardia e nella valorizzazione della fauna del Verbano. Anche i fiori danno il loro contributo alla manifestazione, con una proiezione di diapositive curata dal Verbania Garden Club venerdì alle 18. (a.r.)

Domani Nonio

## In scena le storie del lago

NONIO. Tra le varie iniziative culturali decentrate quest'estate dalla Compagnia montana Cusio Mottarone sul suo territorio, domani a Nonio il di scena la Compagnia «Teatro senza tempo» di Verbania. Sotto il titolo «Storie in riva al lago», propone tre atti unici brillanti di grande spasso. Si comincia con «Cenerentole», la storia di due cameriere d'albergo che negli Anni 50 vivono una notte di sapore magico nel grande hotel di Pallanza dove lavorano durante una festa che raccoglie le persone più in vista della città.

Sempre in riva al lago, però sulla sponda lombarda, si sviluppa la seconda pièce. La tranquilla vita di paese condotta da tre sorelle, tutte zitelle, durante l'epoca fascista, è sconvolta dall'arrivo di un ospite che non tarderà a far perdere la testa alle tre donne. L'ultimo racconto è un monologo molto divertente dal titolo: «Il primo miracolo di Gesù Bambino».

L'interpretazione dei tre atti è affidata a Viviana Oberlini, Rita Pestarini, Maria Grazia Parnisari, Egidio Righetti e Domenico Rondinò. Si inizia alle 21. Ingresso libero. (p. cr.)

Stasera a Quarna Sotto si scoprono anche le melodie del Vco

## Canti popolari del Piemonte «raccontati» dallo studioso

QUARNA SOTTO. La canzone popolare nel Piemonte: dal Medio Evo ai giorni nostri. E' un tema affascinante quello che verrà affrontato questa sera alle 21 nell'Auditorium del Museo a Quarna Sotto con relatore lo studioso Vincenzo Alladio. Un lungo percorso storico alla ricerca delle origini della canzone e delle musiche popolari piemontesi.

Alladio, torinese residente a Verbania, ma quarnese di adozione, si interessa da sempre di canto popolare; a lui si deve l'impostazione e la direzione del Coro Rhodiolina fino alla trasformazione nel coro Monte Zedda.

Sul canto popolare italiano ha eseguito ricerche approfondite in collaborazione con altri ricercatori ed ha raccolto materiale raro e preziosissimo, parte del quale verrà presentato giovedì sera a Quarna.

«Il Piemonte, terra che confina con la Francia, la Lombardia e la Liguria è da sempre una



Vincenzo Alladio vive a Verbania

specie di porto di mare, al quale confluiscono uomini e culture che l'hanno arricchito - dice Vincenzo Alladio - ecco perché nelle canzoni popolari piemontesi si trovano tracce di canti

franco-provenzali, occitani, walsler ed altro ancora».

Alladio si è divertito a «scavare» nella cultura popolare, moderno archeologo della civiltà rurale, raccogliendo testimonianze orali, registrando voci e canzoni tempo. Suggerisce testimonianze di epoche e culture che solo all'apparenza possono sembrare lontane nel tempo e nello spazio.

Alladio questa sera presenterà, commentandole, una ventina di canzoni popolari, quattro delle quali provengono anche dal Verbano, Cusio e Ossola.

Narrano gesta e leggende, eroiche e un po' truculente come quella del principe Raimondo, o più semplicemente struggenti e tristi come «La Maiolina», per finire i canti degli emigranti e dei contrabbandieri, i famosi «spalloni».

Musiche popolari, con temi che sono simili a quelli di altri Paesi. A dimostrazione che c'è un'Europa dei popoli prima di Maastricht. (v.a.)

Guida agli appuntamenti dell'estate nei locali e nei centri turistici delle province

## Musica etnica a Villa Bernocchi

### «Kilibavisti» ai piedi del Rosa per «Macu Fun»

MOMO. E' in programma per questa sera al Marcus Club di Momio in frazione Alzate la presentazione della nuova bevanda Caipymarcus a base di rum anguria e melone. S'inizia alle 22.

SANTA MARIA MAGGIORE. Esibizione live al Capanno dei Pini. Dalle 22 nuovo appuntamento con la tournée della band Ingrenggi Vaggi.

PREMENO. Musica etnica all'Hostaria Tresoldi proposta da Renato Pompilio alla chitarra, William Marino alla tastiera e Pino Palmara alle percussioni. La manifestazione rientra nel programma «Estate in Villa Bernocchi».

GALLIATE. Musica live al Pub La Soliva. Dalle 22 si esibirà la band «Sempre aperte». All'esterno emozionanti sfide con il toro meccanico.

NERBUNO. Cover internazionali al Molly Malones. Dalle 22 si esibirà la band Agenzia Tormenti. Appuntamento



Il chitarrista verbanese Renato Pompilio stasera proporrà musica etnica all'Hostaria Tresoldi. Premeno in trio con William Marino alle percussioni nell'ambito della rassegna «Estate in Villa Bernocchi»

classico del giovedì alla discoteca Celebrità. Nel giardino doppia proposta musicale, commerciale e revival.

OLEGGIO. Torna il rock degli «Zip Codes» stasera al Poitin Stil in via Strada di Oleggio. Anche domani sera c'è musica

dal vivo. Dalle 22,30. MERGOZZO. Miki Diverio fa tappa al Free Lance piazza Cavour, il musicista eseguirà un repertorio di musica blues dalle 22.

MACUGNAGA. «Macu Fun» ovvero musica dal vivo, giochi e divertimento e tutto quanto fa ridere con i «Kilibavisti», animatori d'eccezione negli appuntamenti quotidiani giorno e notte tra Disco bar Big Ben e Centro sportivo ai piedi del monte Rosa. Info: 0347-4191091.

VERBANIA. Ballo liscio alla discoteca Tam Tam di piazza Flaminio. Sul palco musica e animazione con l'orchestra Champagne.

GALLIATE. Festa del settimanale Fuori Porta al Maracabo Disco Club. E' il programma dalle 22 al Ponte del Ticino.

COMIGNAGO. Musica latino-americana al Silverado Saloon nel giardino estivo. L'appuntamento è fissato per le 22,30. A CURA DI Mario Lodigiani

NOVARA		BORGOMANERO		OLEGGIO	
VIP. Tel. 0321-625.668. CHIUSURA ESTIVA.		Tel. 0322-82.151. CHIUSURA ESTIVA.		CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. CHIUSURA ESTIVA.	
ARALDO. Tel. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.		NUOVO (all'aperto). Tel. 0322-817.41 (in caso di maltempio all'interno). Splice girls il film con le Spice Girls. Splice, unico ore 21,45. Lire 8000; 5000.		OMEGNA CINEMA SOCIALE. Tel. 0323-61.459. CHIUSURA ESTIVA.	
ELDOBRAS. Tel. 0321-624.158. CHIUSURA ESTIVA.		PICCOLO. Tel. 0322-81.741. CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO.		ORATINO. CHIUSURA ESTIVA.	
VITTORIA. Tel. 0321-623.395. CHIUSURA ESTIVA.		Tel. 0348-510.88.29. RIPOSO.		S. PELLICO. Inform. e prezzi spettacoli al numero di seg. 0321-777.122. CHIUSURA ESTIVA.	
CORTILE BROLETTO (all'aperto). Tel. 0321-35.731 (in caso di maltempio al cinema Fagagnolo). Serate musicali. Orario: 21,30 (ap. cinema ore 21). Lire 10.000; 5000.		DONDOLORE. Corso - Sala Corso. Tel. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.		VERBANIA ARISTON. Inform. e prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-401.940. CHIUSURA ESTIVA.	
S. ANDREA. CHIUSURA ESTIVA.		CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. Inf. su seg. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.		CINE 1 - Sala 2. Tel. 0324-242.046. Inf. su seg. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.	
SAN CARLO (all'aperto). (In caso di maltempio all'interno cinema). Deep Impact, il film. Or. 21,30. Lire 8000; 5000.		ITALIA. Tel. 0163-640.201. CHIUSURA ESTIVA.			

NELLE SALE DI TORINO	
AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. L'età Inglese. Or. 17,18,50; 20,40; 22,30.	KING v. Po 21, tel. 812.58.88. Xv. canie. Or. 20; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. La mia regina. Or. 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.	KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'evacuato del cielo. Or. 19; 22.
MULTISALA c. V. Emanuele II 52. 547.007. Sala 1: L'angelo rosso. Or. 16,30; 17,45; 20,22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: Codice Mercury. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.	LILUPUL v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. 22. 581.7190. CHIUSURA PER FERIE.	LIII Gallia San Federico, tel. 541.263. CHIUSURA PER FERIE.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. RIPOSO.	MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. CHIUSURA PER FERIE.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. CHIUSURA PER FERIE.	NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Rischio d'impatto. Or. 18,05; 18,20; 20,25; 22,30.
CINE 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. CHIUSURA PER FERIE.	NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. La vita è bella. Or. 16,50; 18; 20,15; 22,30.
CINE 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. CHIUSURA PER FERIE.	OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSURA PER FERIE.
CIAC v. Giulio Cesare 105, tel. 232.028. CHIUSURA PER FERIE.	OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSURA PER FERIE.
CRISTALLO v. Goffo 5, tel. 650.71.00. CHIUSURA PER FERIE.	REPUBBLICA v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In ricchezza e in povertà. Or. 15,45; 20,15; 22,30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Commandments. Or. 15,30; 17,15; 18,20,45; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Will Hunting - Giallo ribelle. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	STUDIO v. Acqui 2, tel. 619.01.50.
ELISEO GRANDE v. Sabotino, tel. 447.52.41. L'angelo rosso. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.	VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550.02.05. CHIUSURA PER FERIE.
ELISEO BLU v. Sabotino, tel. 447.52.41. Full Monty. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.	VITTORIA v. Roma 338, tel. 582.1789. CHIUSURA PER FERIE.
ELISEO ROSSO v. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande Lebowski. Or. 18,15; 18,25; 20,30; 22,30.	
EMPIRE v. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. L'oggetto del desiderio. V.M. 14. Or. 20,20; 22,30.	
ERBA 1 v. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Strade perdute. V.M. 16. Or. 19,50; 22,30.	
ERBA 2 v. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Secco polare. Or. 20,30; 22,30.	
ESSE v. B. Buozzi v. Roma, tel. 530.353. CHIUSURA PER FERIE.	
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Titanic. Ore 21.	
FRAMMA c. Trapani 57, tel. 395.2057. CHIUSURA PER FERIE.	
IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4316. CHIUSURA PER FERIE.	

LE TRAME DEI FILM	
DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incasso. Sulla sua strada, SPICE GIRLS IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico di cinque gruppi musicali delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un concerto.	di una banda di violenti coetanei. RAGAZZA SFRENATA. Commedia d'ammorosa. Rileva e viziosa, Emily non va d'accordo con il padre e decide di simulare il proprio suicidio. Sulla sua strada, LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare Usa. Can polari e Montecchi sono due famiglie di industriali rivali.
HERCULES. Cartoni animati. Approda nella sala il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni della celeberrima Walt Disney basato sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci italiane: Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli.	L'AMORELO RUSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per una mattina, si sveglia a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi il sistema giudiziario cinese.
IL TOPOLINO MITO SFATATO. Comico. Due fratelli ricevono in eredità una vecchia casa abitata da un topo non ha nessuna intenzione di andarsene.	BLUES. Commedia musicale. Seguono del cili movie con John Belushi, riprenda la storia dello scudo di prigione, scopre il motivo sono cambiate a decide di rimettere insieme la band.
STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fantasia dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic Instinct») racconta dell'esercito americano che, in un futuro lontano, combatte contro una aliena: i giganteschi Insetti Bugs.	IL TOCCO DEL. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, comincia una serie di omicidi sullo stesso stile.
U.S. MARSHALS. Azione. Ritorna Sam Gerard, il poliziotto de «Il fuggitivo» impersonato da Tommy Lee Jones (premio Oscar per l'interpretazione): in questo deve scoprire l'assassino di due agenti addetti alla sicurezza dei rappresentanti del corpo diplomatico.	
ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal 28/7/89 di Anthony Burgess. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo	

**IL CINEMA**

Donna a fantasia per la tua fantasia.



## L'INCHIESTA

**ALLA TOUR  
SULLA CARTE  
PER DILANTANTI  
E PROFESSIONISTI**

Decisione della Regione per «ripulire» il ciclismo dalla piaga del doping

## Al traguardo anche i carabinieri

Previsti da oggi i controlli da parte dei Nas

**NOVARA**  
La «lezione» del Tour il servizio a «adesso qualcosa si muove davvero nel tentativo di salvare il salvabile. Tutti sapevano, parlava Atleti, direttori sportivi, medici, massaggiatori, trafficanti e trafficanti, alchimisti e magari pure qualche stregone. Come sempre, si cerca fare di tutta «l'erba un fascio». Del resto, se almeno una volta siete stati al seguito di una corsa ciclistica, avrete visto quanta ogni corridore si porti appresso: per respirare, per digerire, per non sentire il mal di gambe, per restare tonico, per scattare, per non addormentarsi, per mangiare il giusto, per non bere il troppo. Soprattutto, per vincere. Risultati a volte stupefacenti. Corridori che vanno 50 all'ora per un mese e non tengono più nemmeno le ruote del gruppo per il resto della stagione. Atleti imbrogliati che improvvisamente tornano a sgambettare e altrettanto rapidamente spariscono dalla circolazione. Il guaio tragico è che l'«addormentamento» comincerà presto, troppo presto, col risultato di mettere kappò giovani ancora in fase di crescita, in pratica il vivace del ciclismo stesso. La «bomba» scoppiata al Tour Franco è stata un «toccasana». Schifato dalle troppe porcherie, qualcuno ha finalmente detto «basta». E' successo in Francia, viva la Francia. Ma l'effetto Tour ha già superato Alpi. L'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, servizio Igiene pubblica, e i carabinieri dei Nas hanno deciso di effettuare controlli antidoping a largo raggio: tutte le corse ciclistiche, anche quelle amatoriali, e poi palestre, pedane e tutti luoghi e santuari di esibizione notoriamente riservati al supermen. L'obiettivo principale è quello di salvare la salute dell'atleta, impedendogli di entrare in una spirale di dolore dalla quale si potrebbe anche non uscire più. Grazie Tour è il minimo che si possa dire. Fosse successo in Italia, magari al Giro, sarebbe stato anche meglio.



**Roberto Filiberti**  
57 anni  
è il presidente  
della Fci



**Marco Della Vedova**  
26 anni  
professionista  
della Brescialat



**Antonio Bertinotti**  
46 anni  
direttore  
di

«E' una battaglia che a livello di Federazione stiamo combattendo da sempre, a tutti i livelli. Il mondo dello sport è complesso più di quanto non sembri, perché le componenti tante. La lotta al doping non può essere messa in discussione: è la più fondamentale per l'esistenza di qualsiasi disciplina sportiva. Nel ciclismo, che è scuola di vita, a tutti i livelli, ma in particolare per i giovani, non si possono tollerare infrazioni». [s. b.]

**IL PROFESSIONISTA**  
«Un po' pulizia ci voleva, soprattutto a favore e per garantire le categorie minori, e i giovani, che poi quelle meno protette perché non possono contare una équipe medica. I dilettanti spesso si aggiustano in proprio, ascoltando i consigli e i suggerimenti dell'amico o di quello che è sempre tutto. Poi sono guai. E' un argomento complesso, tuttavia sono pienamente d'accordo sui nuovi controlli a tappeto». [s. b.]

«Quello che mi fa rabbia è che rimetterci, fatto di immagine, sia sempre il ciclismo, che è anche mio sport preferito. In realtà il ciclismo combatte il doping come nessun'altra disciplina sportiva nel mondo. Da noi si fanno controlli solo per professionisti e dilettanti, ma pure per gli juniores e gli allievi. E da quest'anno ci saranno esami anche per gli esordienti. Sarà insomma un controllo capillare». [s. b.]

Una forte presenza nei campionati

## Calcio, Verbania si fa in sette

**VERBANIA.** La «rifondazione» del Verbania Calcio non passa soltanto attraverso il rinnovamento della prima squadra. Grazie all'importante accordo di collaborazione con l'altra società cittadina dell'intra per il settore giovanile, accordo già varato sotto la presidenza di Luigi Pedretti, oltre centocinquanta calciatori risultano tesserati per la società. Si è creato così polo di riferimento per il calcio giovanile a livello provinciale.

Insegnamento «pratica» cominciano dalla scuola di calcio, alla quale iscritti i più piccoli, nati tra il 1990 e il '92. Tra coloro che si avvicinano allo sport e la compagine del campionato serie D, vi sono ben sette squadre che prendono parte nella prossima stagione ad altrettanti tornei giovanili: campionato nazionale juniores (giocatori nati nell'80-81), campionato regionale allievi classe 83 e 84, campionato regionale giovanissimi (classe 84), campionati provinciali esordienti (87) e pulcini classi 89.

Intanto, dopo il saluto del neo-presidente Giuseppe Resta ai giocatori mentre nel ritiro tra Cambiasca e San Bernardino sotto la guida di Gianpiero Erbetta si sta svolgendo la prima fase della preparazione, vengono resi noti altri particolari che riguardano il pre-campionato e la prossima stagione. Per cominciare anche a scaldare l'entusiasmo dei tifosi che si spera sempre più numerosi sugli spalti.

In primo luogo il calendario completo delle amichevoli: sabato 8 agosto a Momo l'esordio, martedì 11 alle 20.30 contro il Varese allo stadio dei Pini l'unica amichevole interna, quindi i giorni 19, 22 gli impegni rispettivi contro Oleggio, Cossate, Borgomanero.

Per domenica 30 alle 16.30 si programma la prima gara ufficiale: l'esordio in Coppa Italia, di cui verrà resa prossimamente nota la composizione dei gironi, mentre il campionato prende il via domenica 6 settembre.



**Marco Capacchione** confermato

Ai tifosi vengono pure resi noti i prezzi della nuova campagna abbonamenti: per le 17 partite di campionato si pagano 100.000 e 150.000 lire rispettivamente in gradinata e in tribuna. I giocatori attualmente affidati alle cure del trainer Trischetti, Vaccaro, Matera, Famulari, Blascotto, Guidetti, Mascheroni, Argentano, Capacchione, Tummo, Rota, Avanzi, Macchi, Bonadio, Ceccan, Minacci, Corsini, Ceccarelli, D'Elia, Viscioni, Ferri. Della scorsa stagione sono rimasti, con alcuni juniores, i soli Trischetti, Blascotto, Mascheroni, Capacchione.

La rosa giocatori non è comunque completa della integrazione si sta occupando il direttore sportivo Cesare Butti. Per troncare voci e illusioni, egli dà appuntamento a lunedì 10 alle 19 presso la sede della Bocciafiore Intese in corso Cairoli: in tale circostanza è in programma infatti l'incontro di presentazione ufficiale della squadra per il campionato 98-99 e verrà scelta ogni riserva. E' certo comunque che sarà un Verbania tutto da scoprire. E i tifosi si augurano che i migliori soddisfazioni possano arrivare sul campo. [s. r.]

Unione Ciclistica vara un «pacchetto» di tracciati alpini, testimonial l'ex Maglia Rosa

## Gotti incoraggia i Brevetti Ossolani

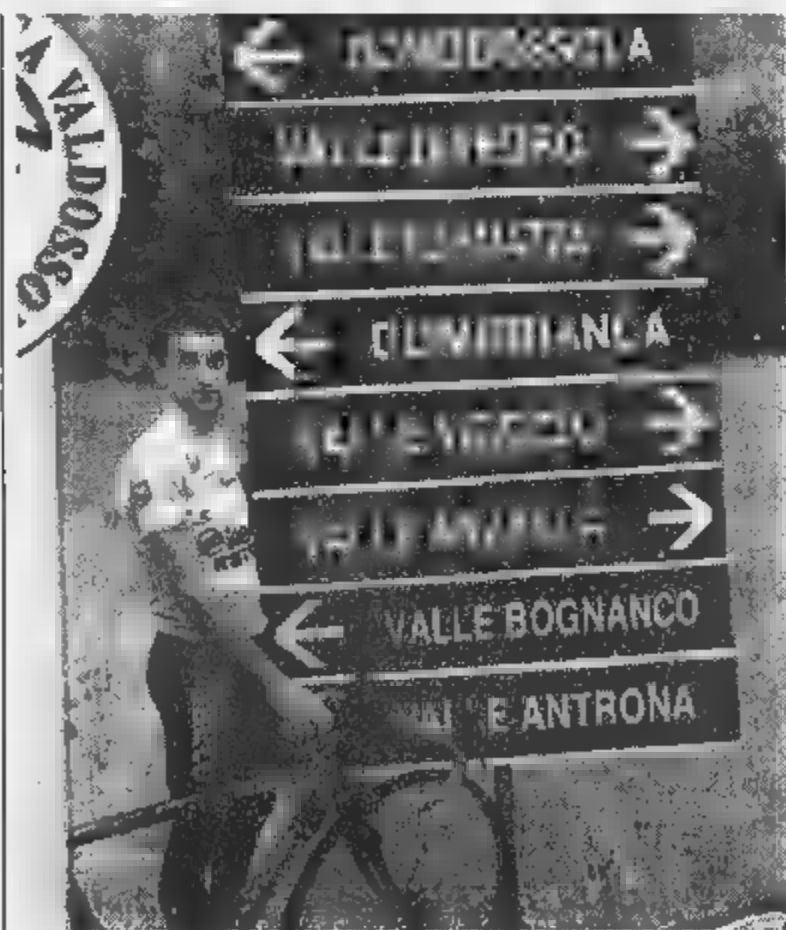
Sette sfide per scalatori fra i «gioielli» delle valli

**DOMODOSSOLA.** Pantani in rosa, poi in giallo: le imprese del Pirata al Giro e al Tour rilanciano le azioni degli scalatori nel ciclismo. E le grandi salite tornano ad ammantarsi di leggenda. Iscar, Galibier, Pordoi, Tonale, Tournale. Non c'è però bisogno di andare fin lassù per misurarsi con i campioni. Le strade di casa nostra vanno benissimo. Parola di Ivan Gotti.

Il campione bergamasco, maglia rosa al Giro '97, quest'anno non si è limitato a promuovere la Gran Fondo «Diablo» organizzata dall'Unione Ciclistica Valdossola, assunto infatti che il ruolo di prestigioso testimonial per una seconda iniziativa varata dalla Società: i «Brevetti Ossolani». Sette salite che toccano tutte le valli, pedalabili fino al 30 settembre, che in base al numero dei tracciati percorsi, tutti «testati» Gotti, danno diritto a diversi tipi di diploma. E' quasi una «patente» da ciclista scalatore.

Il brevetto che può «ossolano» per chi conclude un solo tracciato, di bronzo per l'accoppiata in un solo giorno; d'argento per quattro percorsi a scelta portati a termine in due giorni consecutivi e d'oro riservato a chi riesce a farli tutti i sette nell'arco delle stagioni. I percorsi brevettati, tutti con partenza da Domodossola, sono: valle Antrona-Alpe Cheggio, km; Domobianca-Alpe Lusentino, 24 km; Valle-Bognanco-Alpe San Bernardo, km; Valle Divedro-Alpe San Domenico, 53 km; Valle Formazza-Cascata del Toce, 89 km; Valle Anzasca macugnaga, 86 km; valle Vigizzo-valle Loana, 56 km.

Funziona così: si ritira la tessera all'ufficio turistico della Pro Domodossola alla stazione ferroviaria (tel. 0324/248266,



**Ivan Gotti** posa dopo la ricognizione sui tracciati alpini dei «Brevetti Ossolani»

informazioni anche dal coordinatore Cesare Nino, 0324-248646), dove viene apposto un timbro di convalida. Gli altri vengono messi nei punti autorizzati delle prescelte. Ciascun partecipante che porta a termine la prova dovrà poi inviare alla Pro Domodossola il cartellino timbrato entro il 31 ottobre e riceverà a casa il diploma.

«Una risposta che ci soddisfa», dice Antonello Trapani, vicepresidente dell'Uc Valdossola, «ma il numero è destinato a crescere. Abbiamo già in serbo per il '99 nuovi percorsi da aggiungere ai «magnifici sette». [p. ben.]

## SPORT FLASH

## Pedismo

## Boletto, Belli

## Gara a coppie a Gignese

Un centinaio di «scalatori» ieri mattina alla corsa podistica di Boletto di Madonna del Sasso. Il primo a giungere al traguardo dopo 10 km molto impegnativi è stato Massimo Belli di Serravalle che ha preceduto Claudio Pastore e Mauro Uccelli; mentre tra le donne la novarese Mara Dellavocchia ha anticipato l'americana Katy Derderian e la galliese Clelia Fonio. Per questa sera è prevista una gara a coppie a Gignese, sul Vergante, con partenza alle 18. [s. b.]

## Beach

## Torneo Altiora, oleggesi

## guida hit migliori

Nell'ambito del torneo Summer Volley promosso dalla Pallavolo Vco Altiora, è la categoria Open femminile a far registrare il maggiore incremento di partecipanti, con iscrizioni raddoppiate rispetto alla precedente edizione ed una crescita del livello tecnico degli incontri. La classifica delle migliori giocatrici del torneo vede attualmente in testa (a due terzi del programma) l'oleggesse Ombratta Guerra, che a 270 punti messi a segno nelle tappe del Camping Isolino e Unchio, precede Manuela Integlia di Borgomanero (240 punti) e le verbanesi Mirella Iannotta e Laura Franzini. La categoria femminile deve disputare ancora due tappe: il 29-30 agosto sul terreno del Beach Volley Club Altiora e il 5-6 settembre al camping Continental. [s. r.]

## REGIONE PIEMONTE AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 13 - NOVARA

## AVVISO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

L'Azienda Sanitaria Locale n. 13, via del Mille n. 2 - Novara Tel. 0322/848412 - Fax 0322/848409 indica gara mediante Pubblico Incanto per l'appalto seguenti lavori a base d'asta:

- 1) Costruzione Servizio mortuario Presidio Ospedaliero di Galliate. Importo L. 535.380.697.
- 2) Costruzione scale di sicurezza e recupero blocco operatorio Presidio Ospedaliero di Arona. Importo L. 622.967.000.
- 3) Ristrutturazione sala parto, ginecologia e Servizio recupero e riabilitazione funzionale Presidio Ospedaliero di Borgomanero. Importo L. 1.226.291.553.

Il bando di gara è stato inviato e ricevuto dall'Ufficio delle Comunità Economiche Europee in data 22/07/98. L'appalto verrà aggiudicato, ai sensi dell'art. 21, della Legge n. 109, reso operativo dalla legge n. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a misura e a corpo, posti a base di gara.

Luogo di esecuzione: Ospedali di Galliate, Arona e Borgomanero.

Non si sono opere scopabili. Categorie iscrizione A.N.C.: n. 1) Cat. 2 fino a L. 750 mil. 2) Cat. 2 fino a L. 750 mil. 3) Cat. 2 fino a L. 500 mil.

Termine di ricezione offerte: entro le ore 12 del giorno 28/09/98. In caso di partecipazione della medesima ditta a più lavori, l'offerta distinta per lavoro, potrà essere unica.

L'offerta, in lingua italiana, dovrà pervenire, per raccomandata postale o in corso particolare, all'Azienda Sanitaria Locale n. 13, Ufficio Protocollo, via del Mille, 2 - Novara. La busta dovrà essere intestata: «Offerta gara Pubblico Incanto del giorno 29/09/98 per appalto lavori di cui al n. 1».

La gara in seduta pubblica verrà espletata alle 9.00 del giorno presso il Servizio Tecnico Patrimoniale.

Ulteriori informazioni circa la gara, o l'acquisizione previa pagamento presso Capistena che verrà indicata ai richiedenti, gli Capitolati Speciali d'appalto e degli elaborati grafici saranno ottenibili, in orario d'ufficio, presso il Servizio Tecnico Patrimoniale, via Zoppi, n. 10 - Borgomanero (NO) tel. 0322-848412-fax

Novara, il 5.8.98

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE ARCH. GIANLUIGI CRISTINA

IL COMMISSARIO ING. REMO VILLA

## AZIENDA SPECIALE CONSORZIO MURVIA OSSOLANI

## Domodossola

L'Azienda Speciale Consorzio Servizi Idrici Ossolani, in merito all'offerta della gara pubblica incanto per l'appalto dei lavori di Collegamento rete fognaria Fraz. via Gira in Comune di Crevinassa e fognaria delle Fraz. Chiusa, Lomase, Chiusa, Nava, Roldo in Comune di Monticrestese al depositare alla Fraz. Roldo l'importo a base d'asta Lit. 805.051.395, ai sensi dell'art. 20 della L. 56/1990, comunica quando segue.

Obito pervenuto: Data aggiudicazione: Cattaneo S.p.A. di Trionfo (VB) Importo contrattato: Lit. 805.051.395. L'importo completo suddetta gara è depositato presso gli amministratori dell'Azienda in Piazza Rivarossa, 1 - Domodossola (VB).

Domodossola, 30.08.1998 IL DIRETTORE Ing. Claudio Stroppa

## COMUNITA' MONTANA VALLE CAVALLINIA

## Ufficio Tecnico Piano

## Comunità Montana Valle

## Cannobina - Frazione Luneco

28052 Cavaglio Spocia

Tel. 0323.77358 - Fax 0323.77442

## LICITAZIONE PRIVATA

## AVVISO DI GARA

In esecuzione della del. G.C. n. 32 del 28.07.1998, è indetta la gara relativa ai lavori:

Lavori edili per la realizzazione del 5° lotto della scuola media a carattere comunitario in Cannobina.

Importo a base di gara Lit. 1.000.000.000.

Indirizzo all'Albo Nazionale Costruttori, c.p. 7, per l'importo fino a Lit. 1.500 milioni.

La domanda, redatta in conformità al bando allegato di gara, presentata in Comunità Montana, dovrà pervenire alla sede comunale entro il 31.08.1998.

A. PRESIDENTE Ing. Silvano Drosi

IL DIRETTORE Mauro Branca

## STUPENDO APPARTAMENTO di prestigio, NOVARA

## centrale, libero subito,

mq. 305 + balconi, 12 locali, 3

servizi, cantina, box, solar, situato

al 7° piano, doppio ascensore,

ingresso signorile, vista su ogni

lato della città, ottimo affare,

vendesi.

Per informazioni 0321/591250

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

## ABBONAMENTO ANNUALE

A RETT.	IN	PREZZO
1	300	L. 300.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

TEL. 011/656834-335





Preferiamo essere i migliori che essere gli unici.

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme a voi, ma soprattutto per voi.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



Denuncia dei politrasfusi al reparto di endoscopia del Maria Vittoria

# Invasi dagli scarafaggi

La direzione: «Il prossimo autunno sarà in funzione la nuova struttura»

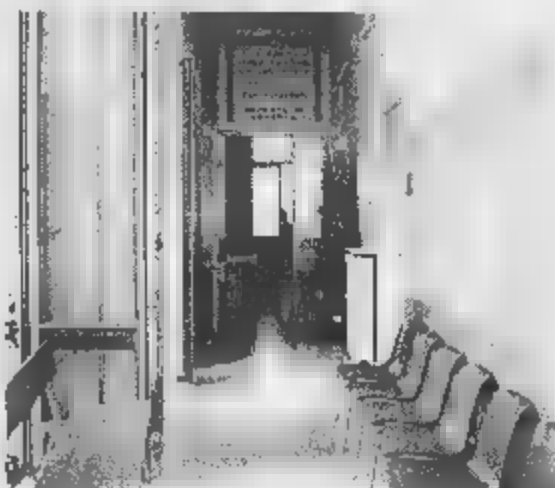
In attesa nel reparto di endoscopia del Maria Vittoria diretto dal primario Arnaldo Ferrari, che è il mio medico curante ed è arrivato qui lo scorso ottobre dalla Molinette, mi sono ritrovato tra orde di scarafaggi. E in loro compagnia ho appurato un plateale e inammissibile disinteresse per tutte le norme di sicurezza garantite dalla decantata legge 626. A pochi passi, un bugigattolo riservato a servizi igienici da terzo mondo, intasato da pile di padelle, contenitori per rifiuti infetti e scarti igienici, muri scrostati, tubature corrosive dalla ruggine. Angelo Magrini lo denuncia come semplice cittadino. Ma il suo ruolo di presidente dell'Associazione italiana politrasfusi e della associazione piemontese che riunisce i gastroenterologi in abbinamento all'impegno di commissario presso la Consulta nazionale per la lotta contro l'Aids attivata dal ministero alla Sanità - danno uno spessore particolare alla sua protesta. E offrono connotati inediti alla cronaca polemica torinese contro i disservizi ospedalieri, che si rinnovano puntualmente ogni estate. Quando il rallentamento dei servizi e la carenza del personale rendono ancora più evidente, enfatizzandola, la serie di squilibri scontati sulla propria pelle da gente che combatte quotidianamente con il male.

Animalati ormai stanchi di polemiche generiche, che si schierano con sempre maggior energia al fianco dei loro medici, contestando le disfunzioni gestionali e i ritardi amministrativi che ostacolano l'attività di cura.

Come nel caso di Magrini. Spiega: «Ho informato il dottor Ferrari, scoprendo che condivideva il mio malessere. Lui per primo ha chiesto nuovi locali, strumenti aggiornati e un potenziamento del personale in base ad obiettivi che, sulla carta, avrebbe dovuto essere già raggiunto. Tutto però sembra rimanere nel vago, mentre noi ammalati non possiamo permetterci il lusso di aspettare. Tanto più in ospedale di primo livello come il Maria Vittoria, su cui grava un bacino che raccoglie circa 220 mila utenti».

Una caratteristica che implica grosse responsabilità. Ma che motiva almeno in parte certe incongruenze ormai croniche. Spiegano in Direzione Generale: «I problemi lamentati da Angelo Magrini avrebbero potuto essere evitati chiudendo l'attuale reparto provvisorio in attesa del nuovo settore di endoscopia, che sarà inaugurato in autunno e promette di risultare tra i più aggiornati e funzionali di Torino. Una sospensione evitata per venire incontro in qualche modo ai pazienti seguiti nei mesi scorsi, senza costringerli a dirottarsi altrove».

Tuttavia la questione di fondo è un'altra. «Il Maria Vittoria è una struttura ospedaliera particolarmente vecchia e critica che, per essere rimessa all'onore del mondo evitando di bloccarla totalmente, implica per forza di cose una serie di ristrutturazioni graduali e frammentate. Il nostro reparto di endoscopia già qualificato, ad esempio, costituisce un ineccepibile esempio di punta».



L'ingresso del reparto di endoscopia al Maria Vittoria diretto dal professor Arnaldo Ferrari: la struttura è stata tenuta in funzione per venire incontro ai pazienti, in attesa di essere dirottati nel nuovo reparto

## Ultimatum alla Molinette

Il Comune: tre giorni di tempo per ripulire cucine e dispense

Tre giorni di tempo per ripulire le cucine e le dispense delle Molinette. Tre giorni di tempo per inviare all'Asl 1 una relazione dettagliata sui lavori compiuti.

Il vicesindaco, Domenico Carpanini, ha firmato un'ordinanza che obbliga l'azienda ospedaliera San Giovanni Battista ad adottare tutti i provvedimenti «bonifica necessari» entro 72 ore. La disposizione, a pochi giorni di distanza da un sopralluogo compiuto dal Nas, il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri, secondo cui la qualità dei pasti per i ricoverati e le condizioni di lavoro dei cuochi sarebbero messi a rischio da grosse carenze igieniche.

Il rapporto dei carabinieri del Nas aveva rilevato congelatori tenuti a temperatura più basse di quelle previste, pezzi di tubi incrostati, parti di frigorifero e pavimenti arrugginiti, griglie anti-blaste rimosse. Il commissario Mario Lombardo ha subito annunciato lavori di pulizia generale, ma ora Carpanini stringe i tempi e costringe di fatto Lombardo a un intervento entro fine settimana.

Sono 5 mila i pasti che vengono preparati ogni giorno alle Molinette, la struttura più importante ed estesa del Piemonte. «A settembre - ricorda Lombardo - la gestione passerà a ditta esterna che provvederà anche alla ristrutturazione dei locali».

Incendia auto

## Piromane per amore di Rosaria

LA LOGGIA. Perseguitata da un folle. Forse un uomo respinto, che da mesi la costringe a vivere nel terrore. Finora lui si accontenta delle solite minacce telefoniche. Ma ieri notte l'incubo ha coinvolto 46 famiglie di un condominio popolare di via Belli 12, a La Loggia, dove vive lei, Rosaria Freni, 34 anni.



Rosaria Freni, perseguitata dal folle

Il misterioso spasimante ha incendiato l'auto della donna, una Fiat Bravo, scatenando l'incendio nel cortile del palazzo. Le fiamme in pochi istanti hanno avvolto altre tre vetture parcheggiate, e danneggiato la facciata del palazzo. Un avvertimento che doveva colpire solo la vittima, e che invece ha seminato il panico tra gli inquilini sorpresi nel sonno dal fuoco. «E' un pazzo, poteva farci morire tutti», dice Rosaria Freni, operaia in una cooperativa.

L'incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte: le fiamme si sono spargionate sotto la vettura della donna, e poi si sono propagate alle altre auto, raggiungendo i balconi e le finestre degli alloggi. Una notte di paura: «Il fumo ha invaso gli alloggi e le scale, si poteva respirare. Se non fossero arrivati in tempo i vigili del fuoco le fiamme avrebbero potuto far esplodere le tubature del metano», dice una donna, ancora sconvolta.

Motivo del gesto? I carabinieri non si sbilanciano. Per il momento, l'unica persona ad essere sospettata è il misterioso spasimante. «Centro di lui ho già presentato decine di denunce ma finora non sono servite a niente. Continua ugualmente a tormentarmi», aggiunge lei, guardando i resti dell'auto. Sospetti sulla sua identità? «Non so chi sia altrimenti andrei subito a dirlo ai carabinieri». Conosce solo la sua voce, perché l'ho registrata sul nastro della segreteria telefonica. Una raffica di minacce e insulti. Ora però ha oltrepassato ogni limite. Racconta che l'incubo è iniziato a Pasqua, all'uscita di un cinema di Torino. «Ho trovato i vetri dell'auto in frantumi: quello è stato il primo segnale. Poi le telefonate minatorie. Una dietro l'altra. A tutte le ore».

Ma evidentemente le telefonate non bastavano più, così lo sconosciuto è passato alle vie di fatto. Qualche settimana fa, Rosaria Freni si è trovata l'ingresso dell'alloggio coperto di benzina. «L'ha rovesciata da sotto lo spiraglio della porta. Lì ho avuto davvero paura perché in casa c'era mio figlio, che è ancora piccolo. Infine il gesto clamoroso dell'altra notte, che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. L'incendio ha divorato la Fiat Bravo e poi si è propagato alle altre vetture. In Tipo di Stefano Billone, la Uno di Sergio Arrigoni, e la Punto di Carmela Coviello, 47 anni.

Massimiliano Peggio

IN BREVE  
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## Niente sperimentazione manca la firma del ministro

VERUNO. Il ministero della Sanità «dimentica» di firmare in tempo l'autorizzazione per la somministrazione del farmaco, e salta la possibilità di sperimentare anche in Italia una nuova terapia contro la sclerosi laterale amiotrofica.

Il Centro Medico di Veruno era stato scelto in Italia per avviare l'esperimento. Avviene su 800 pazienti in Europa e mille negli Stati Uniti. Ma la firma del ministero non è arrivata. Da Roma è stato risposto che «erano indicati chiaramente gli eccipienti, obiezione respinta dai medici di Veruno» che ribattono: «Viene elencato in modo analitico nel protocollo».

L'Italia «sperimenta» così il farmaco per «malattia che causa paralisi degli arti e dei muscoli sino alla morte».

## Olio d'oliva, l'Ue in Italia

IMPERIA. Com'era previsto, l'Unione europea ha bloccato la legge sul «made in Italy» per gli oli d'oliva. A Bruxelles il commissario all'Agricoltura ha difeso l'Italia a istituire la nuova normativa sull'etichettatura, varata la scorsa settimana: altrimenti, l'Italia rischiava il deferimento alla Corte di Giustizia e multe salatissime.

Soddisfatti gli industriali imperiesi, contrari alla legge.

## Corsa in montagna fino al

BIELLA. Sfida tra superman domenica al santuario di Graglia dove si disputa la «gara dello 4 sterline», una corsa in montagna a cronometro. Il percorso di 9 chilometri e i concorrenti devono superare un dislivello di 1500 metri per raggiungere la vetta del Mombarone (m. 2312). Il record da battere è di un'ora e tre minuti. Per la cronaca un escursionista medio impiega 3 ore e mezzo per compiere l'identico percorso.

## Ferrovieri in sciopero contro un

ALESSANDRIA. Domani sciopero provinciale contro il licenziamento di un ferroviere. Lo hanno proclamato i sindacati «categoria per protestare contro il licenziamento di Roberto Oberti, il verificatore accusato dalle Fs di aver causato il deragliamenti di un treno a Pontedecimo, nel novembre scorso. I sindacati dopo la sua prima sospensione dal lavoro si erano rimossi al Collegio di conciliazione, ma le Fs erano state irremovibili: alcuni giorni fa il licenziamento definitivo. Domani quindi dalle 17 non si viaggerà nell'Alessandrino. Garantiti solo i treni transito: intercity, interregionali e Pendolino. Soppressi tutti quelli dipendenti dalla stazione di Alessandria e anche sulle linee Acqui-Genova, Casale-Vercelli, Asti-Acqui e Vercelli-Pavia. Non sono previsti autobus sostitutivi.

## La Torino-Savona prefetto

CUNEO. Dopo gli otto morti del mese di luglio i problemi dell'autostrada Torino-Savona arrivano dal prefetto. Stmane alle 10 saranno al centro del Comitato di ordine e sicurezza pubblica che - analizzando le proposte di amministratori e forze dell'ordine - cercherà di trovare una soluzione che non penalizzi troppo gli utenti in attesa della conclusione dei lavori di raddoppio, prevista entro un Duemila.

## dell'umorismo record opere autori

VERCELLI. Ottocento le opere pervenute e duecentoquindici gli artisti partecipanti, da tutto il mondo. «E' un record assoluto per la nostra Biennale internazionale dell'umorismo», ha commentato Pier Luigi Bruni, presidente della Famija Varsleisa, che organizza l'evento.

La manifestazione bicciciana dell'humour disegnato, giunta alla sua undicesima edizione, sarà in cartellone a settembre nella sede della stessa Famija Varsleisa, in via Vallotti.

Dopo l'esposizione a Vercelli, secondo il nuovo progetto, la Biennale potrebbe diventare itinerante, nei paesi del circondario o in altre città. In questi giorni i lavori che i caricaturisti partecipanti hanno inviato, sono stati selezionati. Adesso restano da decidere la data d'allestimento della rassegna e i vincitori.

## La Darsena Genova cambierà il volto

GENOVA. Cambia la fisionomia d'un quartiere storico di Genova, la leggendaria Darsena, ormai inutilizzata: sarà salvata la trama medievale, ma sarà demolito l'orribile edificio novecentesco del «Cembalo», una gabbia di lamiera e intelaiature di ferro arrugginito, che incombe sulla bellissima via Prà. Nella Darsena troveranno posto scuole d'istituto nautico, abitazioni e mercati popolari e forse la facoltà di Ingegneria.

## Le onde artificiali per rilanciare il surf

ALASSIO. Costruire delle barriere sottomarine, dei «reefs», per creare in maniera artificiale delle onde. E' la proposta della Provincia di Savona per poter rilanciare il surf, segmento turistico in grado di portare in Riviera migliaia di giovani. La costruzione dei «reefs» è stata già sperimentata con successo in altre zone e verrebbe a costare abbastanza poco. Uno studio di fattibilità è già stato affidato ad un ingegnere idraulico.

## Bloccati da sei giorni sullo sperone

COURMAYEUR. Sei giorni bloccati sullo Sperone della Brenva. E' accaduto a due alpinisti, Giulian Fischer, tedesco, 40 anni, e Charles French, 36, inglese. Sono stati salvati ieri dalle guide del soccorso alpino con l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile. Erano sfiniti, ormai senza viveri. Sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni non buone e sono stati dimessi dopo poche ore. Le guide valdostane li hanno trovati seduti in una breccia di un grande sarracò, quasi in cima allo Sperone, grande cresta ghiaccio e roccia che finisce al col della Brenva. I due alpinisti, bloccati dal maltempo, martedì sera erano riusciti a comunicare per radio con il Peloton d'Hauts Montagne della gendarmeria di Chamonix che ha dato l'allarme alla protezione civile di Aosta.

VACANZE per chi resta in città anche Aldo e Jole che preferiscono le ferie d'inverno. «Amiamo riscoprire le bellezze della nostra Torino - scrivono - e dei dintorni, magari con qualche gita fuori porta, ma senza allontanarci troppo. E amiamo le piante. Avete un suggerimento novità? Tanto più che noi cerchiamo una pianta robusta da regalare ad amici per la montagna».

Ce l'ha la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino, appena fuori porta sulla collina a Pino Torinese. «E' un vivaio che un giovane biologo ha aperto appena 5 anni fa - spiega - nato dalla sua passione per la montagna: infatti i primi semi messi a dimora sono stati quelli raccolti durante le escursioni sulle Alpi. Su una superficie di quasi mezzo ettaro, ha arricchito la sua collezione di piante alpine e specie perenni adatte sia al giardino roccioso sia al bordo misto».

«Si tratta di piante che in Italia sono ancora poco conosciute, mentre in Inghilterra esiste addirittura un'associazione chiamata Alpine Garden Society che conta migliaia di soci, per loro il collezionismo delle piante alpine è come da noi quello per le cactacee. Il logo di questo

## Rare piante alpine sulla collina torinese

vivaio è l'Androsace, specie alpina dalla forma a cuscinetto con grande radice fittonante. Con l'aiuto dell'esperta facciamo una passeggiata in questo vivaio: «Tra le specie spontanee ecco l'Aconitum carmichaelii alto 80-90 cm con fiori blu, una specie erbacea perennante con foglie decidue adatte a posizioni di mezz'ombra: preferisce terreni ricchi di sostanze organiche, è adatta a formare bordure; oppure l'Alchemilla mollis con belle foglie tondeggianti, fiori di colore verde giallastro; l'Allium cirrhosum dai fiori rosa lilla e l'Allium schoenoprasum rosa. Molte Androsace dalla Lanuginosa alla Sarmatica, dalla Mucronifolia alla Strigillosa con fiori insolitamente porpora; e poi tante bellissime Aquilegie, numerosi Aster, Campanule, Centauree, Dianthus e digitali, gipsofile come Repens e Iperico, Maculatum, Saxifraghe e Scabiose. Si

lone e Veronica». Continua la professoressa Accati: «Tra gli arbusti staturoidati, un posto di rilievo occupano l'Artemisia absinthium con fogliame grigio e fiori verdi, la Cassiope tetragona saximontana a fiore bianco avorio, le Dryas octopetala a fiore bianco, l'Euphorbia wulfenii a fiore giallo, l'issopo, molti ginepri nani, la Lavandula latifolia, il Leptospermum, la Nepeta e la ruta. «La realizzazione di un bordo misto richiede di cadere alla tentazione di mettere a dimora solo arbusti da fiore. Si prendano in considerazione lo sviluppo di ciascun arbusto in diametro e altezza e la qualità ornamentale nel corso di tutto l'anno. Erbacce perenni, annuali e bulbose, possono essere a dimora tra una pianta e l'altra per creare un effetto di contrasto e rendere il bordo misto interessante

anche quando non sono in fiore. E per chi vuole creare un tetto pensile, all'aperto, anche in zone con temperature invernali rigide, la scelta è tra i tanti Sedum, dall'accre all'alpestre, dall'anglicum al forsterianum, un vero tripudio da quelli alti 8-10 cm fino ai 3-5 centimetri.

La caratteristica delle piante di questo vivaio è di avere dimensioni ridotte, ideali quindi per piccoli spazi e di non temere la copertura prolungata delle nevi. Un catalogo ricco di informazioni accompagna i visitatori, che saranno però costretti a fare una telefonata prima di andare. Il proprietario si occupa anche dell'innaffiatura e della manutenzione, per lui un appuntamento è indispensabile, al numero 0368-3930504.

«Da Bianca per Laura Reale: «Per conservare il timo, maggiorana, basilico a origano e le erbe aromatiche in genere: lavare velocemente, centrifugare, lasciare asciugare all'ombra su un panno pulito. Tagliuzzarle con la mezzaluna o con le forbici. Disporre in vasi con 50 g di sale per 100 g di trito. Mescolare bene e coprire con un filo d'olio. Si può insaporire con aglio o peperoncino».

Minimino

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627998  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet:  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

**LA STAMPA**

Una stella di più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla camera, una copione de LA STAMPA.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e barchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Telef. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicatezza praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.



# CERCATE UNA VETTURA D'OCCASIONE? DA AUTO TEAM TROVATE MOLTO DI PIU'.

**FINO AL 20% IN MENO SULLE QUOTAZIONI DI QUATTORRUOTE  
E 15 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 24 MESI A TASSO ZERO.**

Acquistare una vettura usata oggi è una grande opportunità. Soprattutto se vi affidate all'esperienza di una grande Concessionaria come Auto Team. Ampia gamma di vetture di tutte le marche attentamente selezionate e ricondizio-

nate dal suo staff di tecnici. Soluzioni di pagamento senza pensieri e un finanziamento conveniente e personalizzato. Potete inoltre informarvi su tutti i vantaggi di Targa Assistance\*. Venite a trovarci: insieme realizzeremo i vostri desideri.

**TARGA  
ASSISTANCE**  
SERVIZIO A TUTTA EUROPA

Numero Verde  
**167-445588**

\*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO** Importo da finanziare **L. 15.000.000** = 24 rate mensili da **L. 625.000** = Spese gestione pratica **L. 250.000** = T.A.N. **0%** T.A.E.G. **1,61%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

## VOLKSWAGEN

Golf 1.6 - 3p  
Cerchi lega

**1993**

## KIA

320 IE Coupé  
Full optional

**1994**

## ALFA ROMEO 155 1.8

Full optional  
Aziendale

**1997**

## ALFA ROMEO 156 2.0

Full optional  
Aziendale

**1997**

## ALFA ROMEO 145 1.4

Lusso - Full optional  
Aziendale

**1998**

## FIAT PUNTO

55 S  
3 porte

**1995**

## ALFA ROMEO 155 1.8

Full optional

**1994**

## NISSAN

Almera 1.6  
5 porte

**1997**

**APERTO TUTTO AGOSTO**

# AUTO TEAM

**VERCELLI** - Tangenziale Sud 61 - Tel. 0161 294319

*Alfa Romeo*

Concessionaria





## Vercelli, oltre cento cassette acquistate in pochi giorni

# Il Papa in visita «virtuale»

## Video e foto ricordano l'evento

VERCELLI. L'eco della visita pastorale del Papa non si spinge. A tener desto il ricordo della storica giornata ci ha pensato l'arcivescovo durante l'omelia del primo agosto, ma ora, a sollecitare la memoria dei vercellesi, c'è anche una bellissima videocassetta, dal titolo significativo (voluto da padre Enrico): Ricorda, o Vercelli. Sessanta minuti di riprese ad alto livello professionale, che sono il frutto di un pool di menti. Quelle «clericali» di don Cesare Massa (per i testi), e di don Sergio Salvini (per la liturgia), e quelle laiche coordinate da Paolo Saviolo.

Spiega il tipografo vercellese: «La videocassetta nasce da una collaborazione. Interactiv, che è la società in cui lavoro da anni, il Centro televisivo vaticano, Sat 2000 e Mediaset». E quindi non è un caso se i risultati sono davvero apprezzabili. Il filmato che riprende Giovanni Paolo II nel corso di tutta la giornata, fino al suo trasferimento in elicottero a Torino, è anche un riconoscimento alle bellezze di Vercelli. Le prime inquadrature dall'alto, con le risaie per sfondo, fino alle zoomate sul Sant'Andrea, propongono il volto di una città d'arte e di cultura che si è sviluppata senza stravolgere le proprie origini contadine. Saviolo è soddisfatto: «Ci sembra di aver ottenuto un buon risultato, ma l'ultima parola spetterà al Santo Padre».

Intanto i primi apprezzamenti arrivano dall'arcivescovo Masseroni: «da monsignor Versaldi, che nel Comitato organizzatore per la visita del Papa aveva assunto l'iniziativa. E anche la gente sembra gradire la videocassetta (ne sono già state acquistate oltre 100), che si può avere con un'offerta di mille lire. Per ora il video si può trovare solo alla libreria dell'Arca in via Ferraris, ma da settembre anche in Curia, aperta al pubblico dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 12».

In stampa in questi giorni è arrivato anche l'«album» delle fotografie, edito da Saviolo. Il libro raccoglierà tutta la documentazione della visita, grazie al materiale messo a disposizione dal fotografo ufficiale del Vaticano, dal fotoreporter vercellese Giulio Veggi, da Marco Bosco. Il volume, che sarà pronto per la fine di settembre, conterrà anche i discorsi, benvenuti delle autorità, dal sindaco al ministro Flick, e naturalmente dell'arcivescovo. Anche nel libro, come nella vi-



Tre momenti della visita del Pontefice. L'evento verrà ricordato anche con una mostra fotografica allestita nei locali dell'Associazione commercianti, che vedrà protagoniste le foto amatoriali, scattate da fotografi im-

provvisori per fermare l'immagine del Papa nell'album di famiglia. Sono oltre 70 i fotoreporter che hanno risposto all'invito e saranno 200 le immagini esposte, davvero belle.

anche La Stampa e l'Ascom a settembre ricorderanno la visita del Pontefice in città. Lo faranno con una mostra fotografica allestita nei locali dell'Associazione commercianti, che vedrà protagoniste le foto amatoriali, scattate da fotografi im-

provvisori per fermare l'immagine del Papa nell'album di famiglia. Sono oltre 70 i fotoreporter che hanno risposto all'invito e saranno 200 le immagini esposte, davvero belle.

Donata Belossi

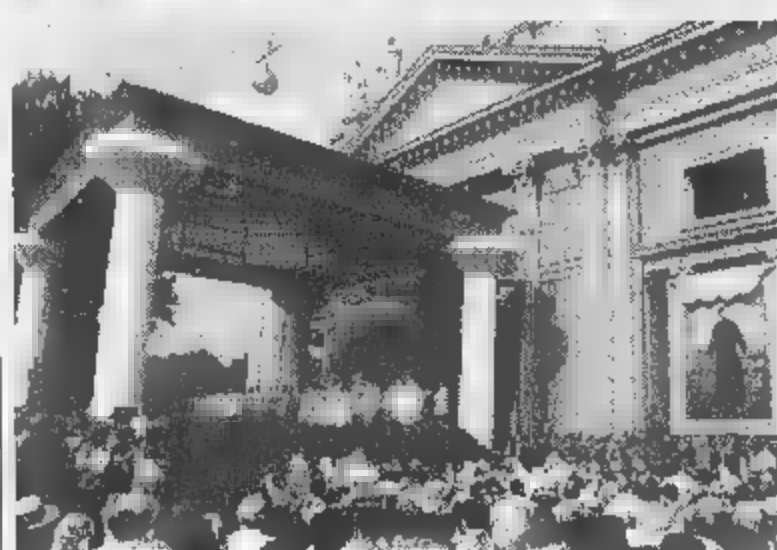


### Vercelli

## Diventa più grande la Ztl in centro

Adesso c'è la delibera: anche piazza D'Azeglio, via Castelnuovo delle Lanze e via dei Mercati entrano ufficialmente nella zona a traffico limitato. Ma ancora per qualche giorno le auto potranno parcheggiare in piazza, almeno fino a quando il vice sindaco Mottola (Bagnasco è in ferie) avrà firmato l'ordinanza per vietare transito e sosta.

A PAG. 30



### Bergosesia

## Un agosto zeppo di lavori stradali

Niente ferie o quasi per le imprese che stanno effettuando degli interventi nelle strade del principale centro della L.Valsesia. La città è un autentico cantiere. In particolare si sta lavorando in via Vittorio Veneto, corso Vercelli mentre si è appena conclusa la posa del nuovo pavé in viale Duca d'Aosta. Ora in programma restano le trasformazioni definitive delle rotonde, a cominciare da quella in corso Novara.

A PAG. 31

## Arrestati dai carabinieri per una serie di colpi nel Biellese

# Una casa di Desana la base dei tre specialisti del furto

VERCELLI. La casa di Desana, dove i carabinieri hanno ritrovato numerosi documenti contraffatti, era il loro punto di riferimento. Quasi un «cuore», ormai, Andy Duilia e Arturo Flak, i due albanesi arrestati l'altro giorno per furto, detenzione di armi ed altri reati ancora, erano infatti ospiti dell'alloggio nel paese della Bassa in cui vive Vittorio Scappaticcio, il terzo uomo finito in manette nel blitz. Proprio le carte d'identità ed i carnet di assegni ritrovati hanno consentito di disegnare una mappa dei colpi del terzetto, che avrebbe agito nel Biellese, soprattutto ai danni di agenzie di assicurazione.

Nella ricostruzione dei carabinieri, Scappaticcio si presentava come potenziale cliente, chiedeva informazioni sulle polizze e distraeva l'impiegata, a cui nel frattempo i due complici facevano sparire il portafoglio. Nella casa di Desana, perquisita dai militari vercellesi subito dopo l'intervento a Mottalciata dei loro colleghi di Cossato, che intercettarono il



Dall'alto Duilia, Scappaticcio e Flak



terzetto, sono state trovate anche due pistole. Una è risultata rubata l'anno scorso a Forte dei Marmi, mentre l'altra (una Browning modificata per applicare il silenziatore) non risulta denunciata in Italia. E proprio questa seconda arma (e sugli assegni ritrovati) stanno proseguendo le indagini. (r. m.)



## Martedì la giunta darà il parere sulla «piattaforma» per rifiuti

# Discarica di Balocco, attesa per la scelta della Provincia

BALOCO. Verso una definitiva conclusione, in senso «negativo», la «piattaforma-story» di Balocco: l'argomento figura nella scaletta dei lavori per la prossima riunione della giunta provinciale. Palais national, che il presidente Gilberto Valeri ha convocato per martedì prossimo, 11 agosto.

Per esprimere il proprio parere definitivo l'esecutivo di Palais National terrà conto delle conclusioni tratte al termine dell'ultima conferenza dei servizi, che a questo specifico argomento ha dedicato tre apposite riunioni, l'ultima delle quali si è svolta lo scorso 23 luglio. Il progetto di cui dovrà discutere la giunta è ormai vecchio di un anno. La ditta «Sit» di Vergiate (Varese) ha proposto di costruire in regione Baraggia di Balocco una piattaforma per lo stoccaggio e il trattamento dei fanghi di depurazione allo scopo di ottenerne un «compost» da usare in agricoltura o, nelle intenzioni dell'impresa varese, soprattutto in risicoltura. Immediato è il parere dei



Una delle tante assemblee anti discarica tenutesi nei giorni scorsi

pareri contrari: tutti i Comuni limitrofi hanno votato «pollice verso», mentre a Balocco, Villarboit e Buronzo gruppi di cittadini hanno costituito appositi comitati per dare maggiore forza alla protesta. La giunta comunale di Balocco è stata decapitata, con lo scioglimento del Consiglio e la

nomina di un commissario straordinario nella persona del vice prefetto Alfredo Nappi. La giunta potrà decidere in un senso «negativo»: tuttavia la maggioranza dei componenti dell'ultima conferenza aveva espresso parere contrario.

Walter Camurati

## Vercelli, ultimi preparativi per la mostra che apre a settembre e promette di diventare itinerante

# Caricatura, «boom» di opere alla Biennale

## Edizione da record per la Famija: circa ottocento i lavori inviati

VERCELLI. Ormai tutto è pronto e la Famija Varsleisa si prepara a festeggiare un primato: sono circa ottocento, infatti, le opere che parteciperanno all'undicesima Biennale internazionale di caricatura, in calendario a settembre.

«C'è stato un record assoluto di partecipanti» conferma il presidente Pier Luigi Bruni, commentando le fasi preliminari della manifestazione, prima di procedere all'allestimento della mostra dei lavori humor arrivati a Vercelli. «Ed è già iniziata - prosegue il presidente - la classificazione per autori delle opere inviate. Insomma, facendo il punto sulla situazione, dobbiamo senz'altro affermare che è stata grande la nostra soddisfazione: questa edizione ha superato ogni aspettativa sia come opere (appunto 800) sia come diversificazione geografica degli autori (215 artisti provenienti da ogni parte del mondo)».



La Biennale è sempre stata di grande richiamo per il pubblico vercellese

Nella sede di via Vallotti sono iniziate anche le strategie per organizzare l'evento. Già come per l'edizione del '96, è stato delegato il professor Mario Guilla per soprintendere al lavoro della giuria che avrà il compito, in questo periodo, di operare

la prima delle selezioni. L'esposizione delle opere scelte e le premiazioni avranno luogo in settembre. Quest'anno - prosegue Pier Luigi Bruni - si sta prendendo in considerazione la possibilità, al termine della mostra, di operare

terrà nelle sale della Famija, di non ritirare subito le opere, ma di realizzare, con la collaborazione di associazioni e Comuni sul territorio, un nuovo progetto: il percorso di una esposizione itinerante. Ciò permetterebbe ad un pubblico sempre più vasto di poter fruire di una manifestazione che sta rivelandosi sempre più importante.

L'undicesima Biennale internazionale di caricatura di Vercelli, che si avvale del beneplacito dell'assessorato alla Cultura della Regione, viene realizzata con l'aiuto di una cordata di sponsor privati. Le aziende Yoshida Spa, Polio Spa, Vogliazzi Spa, l'Unione Industriale provinciale di Vercelli mettono infatti a disposizione i premi per la manifestazione, mentre sarà Biverbanca a offrire un supporto finanziario per la pubblicazione del catalogo della mostra.

A cura di Giovanni Barbieri

# ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

## VI OFFRIAMO

- Un servizio completo di confezione su misura
- Posa in opera di tendaggi a pacchetto, pannello, arricciati, veneziane, verticali e rullo

Bastone ad anelli L.cm. 200 + 4 mt.  
di tessuto confezionato  
**£. 150.000**

Tre pannelli con  
reggitema cm. 185  
**£. 300.000**

Pacchetto larghezza cm.  
200 confezionato  
**£. 300.000**

PREVENTIVI GRATUITI

APERTI TUTTO AGOSTO



C'è la delibera che estende la Ztl, ora si attende l'ordinanza del sindaco

# Via le auto da piazza d'Azeglio

## Entro Ferragosto sosta e transito vietati

VERCELLI. Trascorsi mesi abbondanti dall'entrata in vigore della zona a traffico limitato finalmente è stato corretto un macroscopico errore: piazza d'Azeglio, via Castelnuovo delle Lanze e via dei Mercati sono state ufficialmente inserite nella Ztl. Peccato che, quindici giorni dopo la delibera della giunta, nella piazza circolino e posteggino ancora le auto senza che si prendano provvedimenti.

«La delibera risale al 21 luglio», spiega il comandante dei vigili urbani Giorgio Spalla, «ma manca ancora l'ordinanza del sindaco. Sulla base della semplice delibera non si può multare chi parcheggia nella piazza». Nel giro di una settimana il vice sindaco Mottola (Bagnasco è fuori Vercelli) firmerà l'ordinanza: il tempo di mettere i cartelli indicatori poi sosta e traffico saranno vietati e arriverà anche il momento delle multe (salatissime) per i trasgressori.

Tutto per riparare alla disattenzione della famosa delibera 166, quella che il 31 ha istituito la Ztl: nella pianimetria piazza d'Azeglio è compresa nella zona a traffico limitato, nell'elenco dettagliato delle vie invece non compare.

Della dimenticanza? Rispondendo ad un'interrogazione del consigliere leghista Francesco Borasio, l'assessore alla Polizia



Un'immagine di piazza d'Azeglio destinata a finire in archivio. Entro pochi giorni le auto spariranno ma per veder sparire anche i cumuli di detriti bisognerà aspettare ancora qualche tempo

municipale Maria Rita Mottola nega ogni errore, anzi spiega che l'esclusione era voluta. «Il mancato inserimento di piazza d'Azeglio nella Ztl», dice il vice sindaco, «è stato determinato dall'esigenza di acquisire elementi relativi alla destinazione dell'area e, in particolare, se fosse possibile o meno autorizzare la sosta». Con l'apertura del cortile della caserma Garro ne cade l'ipotesi del posteggio in piazza.

Una risposta che non soddisfa Borasio. «Forse l'assessore

dimentica», replica, «che la pianimetria della Ztl, quella in cui compare piazza d'Azeglio, è parte integrante e sostanziale della delibera che istituisce la zona a traffico limitato. Quindi un errore c'è stato, nella pianimetria oppure nella delibera».

Errore a scelta, entro Ferragosto le auto saranno sfrattate da piazza d'Azeglio. Rimarranno soltanto i mucchi di sabbia e di detriti a ricordare - se mai - che non fosse bisogno - i due cantieri ancora aperti nella Ztl. Era previsto che gli operai fos-

sero ancora al lavoro in via Gioberti era previsto, poi meno in piazza dei Pesci dove il rifacimento del selciato è in clamoroso ritardo.

Lo testimonia la cronaca dei mesi scorsi e il cartello che il Comune ha fatto affiggere per rendere pubblici i dati dell'intervento. Alla voce «termini dei lavori» c'è una data che nessuno ha ancora pensato di correggere: 5 luglio 1998. Giusto un mese fa.

Franco Cottini

## Alberi ko

### Rimossi i segni del nubifragio

VERCELLI. C'è voluto qualche giorno (il nubifragio che ha sconvolto la città risale al 27 luglio), ma alla fine gli alberi divelti dalla furia del vento sono stati portati via.

I segni degli sradicamenti sono ben visibili in viale Garibaldi, che è rimasto transennato a lungo, e in piazza d'Angennes dove la tromba d'aria si è accanita di più. Ieri però gli operai del Comune hanno rimosso le piante abbattute durante il quarto d'ora del tornado, e, ad onore del vero, i giardini della piazza arcivescovile appaiono in tutto il loro splendore.

Cogliendo la «triste» occasione infatti i giardinieri hanno ripulito le aiuole e tagliato l'erba, un lavoro che illumina un angolo di Vercelli davvero suggestivo.

Altri danni la tromba d'aria li ha provocati nei parchi Kennedy e Camana, in via Guala Bichieri, sul retro della basilica del Sant'Andrea, a conferma della furia con cui il maltempo



Ancora due giorni fa in piazza Guala Bichieri erano evidenti i danni del nubifragio

ha colpito tutta la città.

Ora naturalmente, terminata l'opera di pulizia, i vercellesi si attendono la sostituzione degli alberi abbattuti. E non sarà un lavoro semplice perché le radici delle piante più antiche rimaste ben piantate nel terreno. Toccherà ai giardinieri decidere come e quando intervenire per curare le «ferite» aperte tra il verde cittadino.

Non sarà, con settembre, un problema da sottovalutare perché già più volte i vercellesi hanno dimostrato con questa passione sono disposti a difendere il patrimonio di alberi e piante della città. Negli Anni Ottanta una giunta si autoaf-

fondò volendo tagliare gli alberi di viale San Martino. Dieci anni dopo ancora tutta Vercelli si mobilitò per gli alberi di parco Kennedy, minacciati dal Piano (poi mai attuato) delle basiliche. E risse solo a pochi mesi fa la dimostrazione degli studenti, scesi in piazza per difendere gli alberi del giardino del Sant'Andrea, che avrebbero dovuto essere abbattuti per far spazio al palco pontificio. Della questione si interessò anche l'arcivescovo, che ricevette i giovani delle scuole in Seminario. E poi d'accordo con il sindaco Bagnasco, decise di spostare sul sagrato del Duomo la messa officiata dal Papa. [d.b.]

I turni di ferie dei locali vercellesi: ancora un calendario preparato dal Comune

## Cene d'agosto, ecco dove andare

### Una buona scelta tra ristoranti e pizzerie aperti

VERCELLI. Prosegue la pubblicazione dei turni di ferie (per il mese di agosto) di ristoranti e tavole calde, secondo l'elenco fornito dal Comune.

Marchesi, corso Libertà 49, aperto in agosto; La Piedigrotta, corso Libertà 87, aperto in agosto; Lanterna Verde, via De Abate 6, chiuso fino al 28; Albergo Viotti, via Marsala 7, chiuso fino al 28; Simpaty, corso Libertà 190, chiuso fino al 28; Cin Cin, corso Libertà 97, chiuso fino al 28; Da Pupetta, Libertà 29, chiuso fino al 28; Metro, via Fratelli Bandiera 8, chiuso fino al 28; Bar Viotti, via Fratelli Bandiera 6, chiuso dal 17 al 31; Il Paiole, viale Garibaldi 72, chiuso fino al 20; Nuova Capri, via Gioberti 31, chiuso fino al 18; La Vecchia Brenta, via Morosone 6, chiuso fino al 30; Shanghai, via Verdi 32, aperto in agosto; Piza e Pasta, viale Garibaldi 35, aperto in agosto; Snack Cabro, via Balbo 15, aperto in agosto; Principe, corso Libertà 2, aperto in agosto; La Cina, via Monte di pietà 7, aperto in agosto; La Scala, piazza Bichieri 1,



Prosegue l'elenco di bar, pizzerie e ristoranti in cui i vercellesi rimasti in città possono consumare pranzi e cene d'agosto

chiuso fino al 28; Valsesia, via Galileo Ferraris 104, chiuso fino al 28; Break, via Gioberti 36, aperto in agosto; Partenope, corso Libertà 271, chiuso fino al 12; Piemonte, corso Rigola 68, chiuso fino al 28; Da Guido, corso Rigola 130, chiuso fino al 28; Da Pina, corso Matteotti 14, aperto da oggi a fine me-

se; Le Acacie, corso Rigola 128, aperto in agosto; Dessert In, corso Matteotti 31, aperto in agosto; Iris, via Dalmazia 26, aperto in agosto; Cinzia, corso Bornida 71, aperto in agosto; Accademia, corso Palestro 24, aperto in agosto; Florio, corso De Rege 35, chiuso fino al 20; Pesca d'oro, via Massaua 110,

chiuso fino al 28; Jolly, corso Palestro 104, chiuso fino al 28; Borgo Genova, corso De Rege 64, chiuso dal 12 al 28 agosto; Spaghetteria Al Dente, XXVI aprile 28, aperto in agosto; Mondo Hotel, piazza Medaglia d'oro 21, aperto ad agosto; Liberty, via Paggi 37, chiuso fino al 21. [r.v.]

Imbrattato il monumento ai morti sotto le bombe del '44

## Simbolo anarchico e scritto sulla stele di parco Kennedy

VERCELLI. Daturpata con la «A» inscritta in un cerchio, tracciata con lo spray rossastro, la stele dedicata alle otto vittime del bombardamento dell'11 febbraio 1944: lo hanno notato solo ieri mattina alcuni passanti, non è sicuro che sia stato disegnato durante la notte.

Certo è che è stato subito messo in relazione ai «libri-bomba» spediti, fortunatamente, a conseguenze, a giudici, giornalisti, consiglieri regionali e, ultimo in ordine di tempo, all'on. Giuliano Pisapia, presidente della Commissione giustizia della Camera.

Un simile accostamento è probabilmente arbitrario, ma in qualche modo risulterebbe rafforzato da precedente: nella notte fra il 17 e il 18 luglio, in previsione della manifestazione a favore dello «squadrone» Pelissero detenuto nel carcere di Novara, autonomi rimasti ignoti hanno tracciato con lo spray rosso sui vetri a piano terra del negozio ex Marelli la scritta «Fuori i compagni dalle galere» con la sigla «Aut. Op.».



Il monumento imbrattato in parco Kennedy: squatter o vandali? [Gazzini]

sul muro laterale del Credito italiano, all'imbocco di via Fratelli Pont, la frase «Legalizzate, rimasta forse incompiuta. La stele è stata collocata nel 1985, circa 41 anni dopo i fatti cui è dedicata. Quel giorno i bombardieri alleati, cercando

di distruggere la stazione ferroviaria, ha centrato un rifugio antiaereo scavato nell'aiuola al centro della quale ora c'è il monumento di Agnese Fabbri: vi hanno perso la vita otto persone, tra cui un ragazzo di 16 anni ed uno di 18. [w.ca.]



## AL GIORNALE

### Quarta Circoscrizione il vice è Casalino

Nell'articolo pubblicato il 24 luglio con il quale si dava notizia dell'elezione del sottoscrittore a presidente del 4° Consiglio Circoscrizionale, era altresì riportata l'avvenuta nomina della signora Anna Lusetti alla carica di vice presidente del Consiglio.

Tale notizia, oltre che essere errata, è assolutamente destituita di ogni fondamento in quanto non mai posta in discussione l'attuale vice presidente saldamente detenuta dal geometra Daniele Casalino, del gruppo di Alleanza nazionale. Giovanni Battista Rosso presidente 4° Consiglio Circoscrizionale, Vercelli

### Un vicolo gioiello tra

Si dice che ripetere giova. E allora per l'ennesima volta ci riproviamo a segnalare la pericolosità per chi va in bicicletta, ma anche per chi cammina, di via Feliciano di Gattinara. Una strada in pieno centro storico che sembra martoriata dalla guerra. E' chiedere troppo al sindaco di provvedere con la stessa cura e solerzia con cui è stato rifatto, marciapiedi compresi, il vicino vicolo (vicolo Santa Caterina) su cui si affaccia la bella chiesa delle Clarisse, guarda caso dove si apre anche la sede del movimento dei Verdi?

Lettera firmata, Vercelli

Lettere per questa rubrica, lunghezza non superabile, corredate di firma leggibile ed indirizzo completo del mittente, possono essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, al numero 0161/257.099. Non verranno pubblicati scritti anonimi.



## NUMERI UTILI

### AUTOAMBLANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Gattinara: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Vesontino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gr: tel. (0163) 418.617.

### PRIMO SOCCORSO

Vercelli: Andrea telefonò (0161) 589.333; ambulanza telefonò (0161) 217.000; telefonò (0163) 822.245; telefonò (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefonò (0161) 255.050; Arbo: telefonò (0161) 86.384; Borgosesia: telefonò (0163) 25.513; Cigliano: telefonò (0161) 424.524; Crascentino: telefonò (0161) 842.855; Gattinara: telefonò (0163) 835.411; Santità: telefonò (0161) 929.200; Trino: telefonò (0161) 829.585.

### FARMACIE DI TURNO

Vercelli: oggi è il turno con apertura obbligatoria dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 20 a battenti aperti dalle ore 12.30 alle 15 e dalle ore 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata

ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 3, Giacomo (0161) 215.770. Prerolo: Dr. Pier Luigi Rave, via Palestro (0161) 216.184. Livorno Ferraris: Dr. Massimo Gallo, piazza G. Ferraris 34, tel. (0161) 47.129. Verello Sesia: Dr. Anselmetti, via Umberto I° 15, tel. (0163) 51.180. Via: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. (015) 760.303. Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, Matteotti 3, tel. (0163) 822.367.

## DA NON PERDERE

### Caccia al tesoro

Al Museo Borgogna di Vercelli, alle 15.30 e oggi ci sarà la caccia al tesoro riservata ai bambini dagli 8 ai 10 anni e ai ragazzi dagli 11 ai 14. Info: tel. 0161.25.27.76.

### Mostre

#### Esposse Luisa Carpo

Da domani al Alagna, nelle sale dell'Unione alagnese, Luisa Carpo esporrà pitture su porcellana ed acquarelli. Il tema è «I confini dell'anima». Orari: 10-12 e 17-19 fino al 15 agosto.

### Editoria

#### Il libro dell'abate

A Riva Valdobbia, sabato alle 17.30, nelle sale dell'Unione Riva, verrà presentato il libro «Scritti diversi» dell'abate Antonio Carestia, a cura della Comunità Montana Valsesia e della Società di incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia, per celebrare il novantesimo anniversario della morte di Carestia. [g.bar.]

### Vademecum d'estate

### Agosto, tempo per riposare

maia e arte

### Mostre

#### Esposse Luisa Carpo

Da domani al Alagna, nelle sale dell'Unione alagnese, Luisa Carpo esporrà pitture su porcellana ed acquarelli. Il tema è «I confini dell'anima». Orari: 10-12 e 17-19 fino al 15 agosto.

### Editoria

#### Il libro dell'abate

A Riva Valdobbia, sabato alle 17.30, nelle sale dell'Unione Riva, verrà presentato il libro «Scritti diversi» dell'abate Antonio Carestia, a cura della Comunità Montana Valsesia e della Società di incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia, per celebrare il novantesimo anniversario della morte di Carestia. [g.bar.]

### Rilegature a Recanati

### Opere di Giuseppe Leopardi

maia e arte

### Mostre

#### Esposse Luisa Carpo

Da domani al Alagna, nelle sale dell'Unione alagnese, Luisa Carpo esporrà pitture su porcellana ed acquarelli. Il tema è «I confini dell'anima». Orari: 10-12 e 17-19 fino al 15 agosto.

### Editoria

#### Il libro dell'abate

A Riva Valdobbia, sabato alle 17.30, nelle sale dell'Unione Riva, verrà presentato il libro «Scritti diversi» dell'abate Antonio Carestia, a cura della Comunità Montana Valsesia e della Società di incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia, per celebrare il novantesimo anniversario della morte di Carestia. [g.bar.]



Nei cantieri aperti quasi non si andrà in ferie: il programma del mese

## A Borgo un agosto di lavori

Rotonde, si ultima quella in corso Novara

**BORGOSIESA.** Sarà ancora un mese d'agosto pieno di cantieri in città, ma la settimana prossima tutte le ditte si concederanno una settimana di ferie. Atti- quindi, soltanto le squadre dell'ufficio tecnico. Ecco una breve mappa delle opere di Borgosesia dove saranno esposti i cartelli lavori in corso.

**Acquedotto.** Entro fine mese saranno terminate le nuove condutture di Agnola e nel frattempo si inizierà l'intervento di via Strona in frazione Montigrono. Questa è una delle opere non appaltate, cioè eseguite direttamente dai dipendenti del Comune. Gli operai borgosesiani lunedì inizieranno inoltre l'allargamento di viale Rimembranze e Foresto (in attesa che fare la via cittadina bloccata da mesi per un lifting generale), con la realizzazione di un nuovo muro perimetrale.

**Via Veneto.** L'impresa che sta rifacendo i marciapiedi opererà fino a venerdì per riprendere dopo sette giorni di pausa: in questo caso la consegna dei lavori dovrebbe avvenire per ottobre, quando il programma della riassetatura. Tempi più lunghi in corso Vercelli: la ditta ha iniziato da poco gli interventi e non li concluderà prima di dicembre o gennaio.

**Rotonde.** Questo è il capitolo più complesso. Intanto la giunta prima di avviare altre intende sistemare quelle provvisorie della provinciale per Grignasco. La prima ad essere ultimata sarà proprio la più giovane, quella sistemata l'altro



Nel fotoservizio di Helia Reolon a sinistra la rotonda in corso Novara all'incrocio per Valduggia a destra i lavori sul marciapiedi di corso Vittorio Veneto

giorno all'incrocio con la strada per Valduggia. Entro quindici giorni partirà l'asfaltatura dell'arteria che attraversa Montigrono e quando si arriverà all'altezza della rotonda prima di rifare il manto stradale si sistemerà lo svincolo. Di questo si occuperà la squadra dell'ufficio tecnico. Differente invece la situazione in largo Barbaglia: essendo più complessa la realizzazione del nuovo incrocio, l'amministrazione ha deciso di appaltare il tutto a ditta privata. Quindi prima che effettivamente si possano iniziare i lavori passerà qualche mese.

**piazza Moscatelli** invece, per il momento ci si limiterà ad allargare la carreggiata indegredendo il muro di cinta di villa Magni: la sostituzione del semaforo con una rotonda, farà, non avverrà prima dell'anno prossimo.

**Via Duca d'Aosta.** La strada cittadina è stata chiusa al traffico (come pure via Combattenti) per alcuni giorni per permettere la sistemazione dei cubetti di pavé rimossi qualche tempo fa quando si erano verificati dei disagi all'impianto fognario. L'intervento, comunque, è ultimato e la circolazione libera.



L'intervento in viale Duca d'Aosta per sistemare il nuovo pava

### IN BREVE

#### Varallo

**I vigili del fuoco salvano alcune capre**  
Singolare intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Varallo. Le squadre del reparto valsesiano sono state impegnate nel recupero di alcune capre che erano finite in un dirupo sulle pendici dell'Alpe Bondaccia. La richiesta d'intervento è giunta dal pastore, proprietario del gregge. Gli animali recuperati sono poi stati trasportati nell'ovile. (p. 4)

#### Boccoleto

**All'alpe Secchio si apre la chiesetta più antica**  
E' festa, domani e sabato, all'Alpe Secchio di Boccoleto. Per la ricorrenza di San Lorenzo, alle 16 verrà aperta la chiesa dedicata al santo, la più antica della Valsesia; seguiranno i tradizionali momenti gastronomici, l'incanto delle offerte, alcuni giochi. (p. 4)

#### Alagna

**A fine mese la traversata a Gressoney dal Col d'Olen**  
E' in programma per fine mese la traversata Alagna-Gressoney attraverso il Col d'Olen. L'appuntamento organizzato dal gruppo Camosci e dalla sottosezione di Scopello del Cai si tiene domenica 30 agosto. Partenze da Borgosesia, Varallo e Scopello, ritrovo ad Alagna alle 7.30; la prima parte dell'escursione può essere compiuta in funivia (Alagna-Zerofut). Il rientro è previsto per le 17 da Gressoney. Per iscrizioni (sono possibili entro martedì 25 agosto) e informazioni, sede Cai (0163-71.530), Gioachino Topini (0163-71.560) e Ernani Ceruti (0163-431.873). (p. 4)

### Il bilancio di 10 mesi d'attività

## Saluggia, in 1500 i giochi gioventù

**SALUGGIA.** Millecinquecento partecipanti suddivisi in 25 manifestazioni organizzate nell'arco di dieci mesi. E' questo il bilancio della trentesima edizione dei Giochi della Gioventù di Saluggia, curati ininterrottamente dall'anno del debutto da Franco Barbero.

Quanto a presenze di atleti è un vero record, che aumenta il valore se si considerano i costi, davvero contenuti: poco più di 1 milioni (coperti dall'amministrazione comunale) per appunto 25 appuntamenti.

Barbero nella relazione conclusiva ha meticolosamente suddiviso il numero dei partecipanti (naturalmente tanti bambini hanno preso parte a più di un'attività): 132 della scuola materna (82 maschi e 50 bambine); 959 delle elementari (577 maschi e 382 bambine); 131 delle medie inferiori (117 e 14) e 78 delle superiori (52 e 26).

Una mole di lavoro non indifferente per Franco Barbero, che commenta così il risultato: «Tutto questo è stato possibile soltanto grazie alla collaborazione esistente tra Gruppo sportivo, amministrazione comunale, direzioni scolastiche, Circolo Anspi e Famija Saluggina». (f. fo.)

### Si ristrutturano i tetti in paglia

## Al Parco del Fomere tornano i «taragn»

**VALDUGGIA.** Passa attraverso la coltivazione della segale la ristrutturazione dei «taragn» del Parco naturale del Monte Fomere. La gramigna, praticamente estinta nel territorio valsesiano, è stata reintrodotta per consentire il recupero delle vecchie costruzioni tipiche della zona.

Infatti, la pianta costituisce la materia prima per la realizzazione dei caratteristici tetti. In particolare, i primi interventi coinvolgeranno i «taragn» di frazione Sorzano di Valduggia. L'iniziativa rientra nel programma dell'«Ecomuseo», un più ampio disegno rivolto alla valorizzazione della cultura contadina e al recupero del territorio. La segale (il cui seme sono arrivati dal Parco delle Alpi marittime) è stata sottoposta alla mititura in un terreno di frazione Garadino. Grignasco, secondo le tecniche tramandate dalla memoria contadina, e quindi legata in un'annellatura pronti per essere trasferiti nell'area valduggesa. Accanto ai responsabili dell'ente Parco Fomere, hanno collaborato volontari di altre associazioni ambientaliste. Ora in programma ci sarà il ripristino della via d'accesso dalla frazione Sorzano e il recupero di una antica stalla. (p. 4)

### Il ricavato a favore del Comitato volontari

## Oggi a Varallo consegna pro bambini di Cernobyl

**VARALLO.** Il sorriso per i bambini di Cernobyl: è quanto da anni stanno cercando di fare alcune famiglie valsesiane che si sono riunite in comitati volontari per consentire i giovani abitanti bielorusi di trascorrere una vacanza in Italia.

Ora un aiuto a questi gruppi spontanei arriva anche dal campo scientifico, con il convegno pubblico che si tiene oggi a Varallo e il cui ricavato sarà destinato all'associazione «Un sorriso per Cernobyl».

L'appuntamento è organizzato al centro congressi di Palazzo d'Adda e mette a confronto alcuni esperti sul tema «La disinfezione nei luoghi di produzione, vendita e somministrazione degli alimenti alla luce del decreto legge 155/97», con riferimento a una recente

normativa che impone una sorta di autocontrollo igienistico a tutte le realtà che ruotano intorno al settore alimentare.

Promosso dalla «Nuova Luce» di Varallo, come relatori Massimo Platini e Dario Bossi, medici dell'Asl 11 (che tratteranno «La disinfezione obbliga legale»), Marco Zambianchi della «Porta di Saluto» («La disinfezione nella pratica industriale»), Giovanni Bobba della «Henkel Ecolab» («La chimica della sanificazione»), Giuseppe Geda dell'omonimo studio laboratorio («I significati e le acque di scarico: il problema dei fanghi attivi»), Marco Sommariva dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta («Metodi di verifica della sanificazione»). (p. 4)

### Morta in uno scontro

## Alma S. Giuseppe nella 10 i funerali di Aurora Padrin

**RIMA SAN GIUSEPPE.** Vengono celebrati questa mattina i funerali di Aurora Padrin, la donna di 41 anni che ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sulla statale 299 «della Valsesia». La cerimonia funebre viene officiata alle 10 nella chiesa di Rima San Giuseppe, paese dove la donna abitava. La famiglia in frazione Pian. Al termine della messa, il feretro sarà tumulato nel cimitero. Aurora Padrin era sposata con Giuseppe Antonoli e aveva tre figli, Giovanna, Fabrizio e Giovanni; lascia i genitori Aldo e Anna.

L'incidente risale a lunedì mattina, a Varallo: a causa di un violento nubifragio, l'auto della donna si era scontrata con un veicolo che procedeva in senso contrario. (p. 4)

### Illuminato a giorno

## Varallo, presenta il progetto del Sacro Monte

**VARALLO.** Un Sacro Monte completamente rinnovato dal punto di vista dell'illuminazione artistica. Con questo obiettivo parte il progetto «Luce per l'Arte» che è stato illustrato nei suoi particolari martedì a Varallo. I lavori verranno avviati in autunno per consentire il loro completamento entro la prossima primavera. Le prerogative del piano attuato in collaborazione da Enel e Regione sono la valorizzazione degli aspetti funzionali ed emozionali, una migliore percezione delle «sacre» e la fruibilità notturna del Sacro Monte.

L'effetto scenico ottenuto nella nuova Gerusalemme valsesiana verrà riprodotto a Orta, Domodossola, Ghiffa, Crea e nella cupola del Duomo di Torino. (p. 4)

### L'APPUNTAMENTO DOG

Da Sabbia a Salaro gara competitiva e non

## La maxicaminata della Val Sabbia



Si disputa domenica l'edizione numero 11 della Camminata in Val Sabbia, tradizionale gara podistica libera a tutti

**SABBIA.** Inserita nei festeggiamenti per la patronale di frazione Salaro di Sabbia, domenica si disputa l'edizione numero 11 della «Camminata della Val Sabbia»; si tratta di una competizione podistica libera a tutti. A fianco degli specialisti (l'albo d'oro vanta nomi primo piano) a partire da Francesco De Tomasi che vinse nel '75, per arrivare a Massimo Belli, 1° nel '97, potrà cioè iscriversi chiunque, e l'organizzazione oltre ai premi di classifica assicura una medaglia

d'argento per tutti. I partecipanti dovranno percorrere il tracciato Croci, Sabbia, Salaro, per un totale di 8 chilometri; la partenza è fissata alle 10, mentre mezz'ora più tardi scatterà la gara riservata ai ragazzi (per iscriversi sarà necessario un documento d'identità) su un percorso ridotto: tre chilometri da Croci a Salaro. Il ritrovo è alle 8.30 in frazione Croci, mentre la premiazione si terrà a Salaro nel pomeriggio dopo il pranzo a base di specialità locali. (f. fo.)

Guida alle «kermesse» da non perdere tra Vercellese e Valsesia

## Fuochi, note e cartomanti

Festa in strada domani a Scopello

S'avvicina a pieno ritmo il periodo ferragostano e gli eventi non mancano, tra Valsesia e Basso vercellese.

**SCOPELLO.** Questa alle 21, sotto il tendone di località Fonderia, ci sarà una serata di proiezioni (filmati e video) sulla Valsesia, a cura della Commissione fotografica. E' al Cai di Varallo. Domani dalle 21 alle 24, spettacolo itinerante per la via del paese con sputafuoco, statue viventi, musica itinerante, cartomanti. Sabato alle 21 concerto della Banda Città di Varallo. Info: tel. 0163.71.147-71.107.

**SABBIA.** Il per oggi la festa di Sant'Anna in frazione Massera. Punto di ristoro ed incanto delle offerte. Info: tel. 0163.55.516.

**ALAGNA.** Al Centro polifunzionale prosegue fino a martedì della prossima settimana «The Queen of the Alps», mostra sugli escursionisti, alpinisti e turisti inglesi dell'Ottocento in Valsesia e dintorni. Organizza l'Unione alagnese. Orario dalle 16 alle 19. Info: tel. 0163.51.280. e 0163.92.29.88.

**CAMPERTOGNO.** Sabato e domenica, in piazza Pier Celestino Gilardi, ci sarà la Sagra della toma con serate danzanti. Organizza la Pro Loco. Info: tel.



In attesa della settimana «clou» di Ferragosto continuano sagre e feste danzanti in molti centri della Valsesia e del Vercellese

0163.77.122.

**VARALLO.** Alla frazione Cervarolo ancora sabato ci sarà la festa del Gruppo Alpini. Organizza Pro Cervarolo. Info: tel. 0163.55.021.

**MOLLIA.** Ballo sotto il tendone, sabato. Organizza la Pro Loco. Info: tel. 0163.77.080.

**RIMASCO.** E sempre sabato, dalle prime ombre della sera all'alba, ci sarà la «Lunga notte

sul lago» con balli fino al mattino. Organizza la Pro Loco. Info: tel. 0163.95.125.

Nel Vercellese proseguono le sagre gastronomiche. **RONSECCO.** Da domani si terrà la Patronale di San Lorenzo. Alle 19.30 piatti tipici locali. Alle 21, serata danzante. Alle 22, mostra collettiva di pittura. Info: tel. 0161.81.91.16. (g.bar.)

Discoteque **IL FARO** Music Hall

QUESTA SERA NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA DAL VIVO CON

## TONIA Todisco

CAVALIERI £. 10.000 - DAME £. 5.000

Sabato 8 Agosto

Nel giardino estivo Musica, Spettacolo e Divertimento con i migliori d.j.

CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 12.000

CONSUMAZIONE COMPRESA

IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. Biella - CATTINARA - TEL. 015 985073

**COMUNE DI TRINO**

Provincia di Vercelli

Esito gara in data 15/07/1998 per lavori di recupero ex Asilo infantile ed ex edificio parrocchiale di Piazza Garibaldi - Importo Lire 2.006.000.000

Imprese partecipanti: n. 8 - ammesse n. 5

Impresa aggiudicatrice: G.A.R. s.p.a. di V. Russo & C. - Via Cavour, n. 16 - Marcinise (Ce).

Ribasso offerto: 13,13%

Trino, 6 luglio 1998

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Copio Geom. Danilo

La Stampa 1997

## tutto

LA STAMPA Compact

1678-02005



L'inchiesta per il ciclista travolto e ucciso sulla Biella-Cossato

# Superstrada, è battaglia legale

## Scontro tra periti per le erbacce killer

BIELLA. «Io ho fatto tutto il mio dovere, sono amareggiato, mi sento vittima di una ingiustizia anche se penso di poter dimostrare la mia estraneità». E' questa la prima difesa dell'ingegner Angelo Adamo, capoparea dell'Anas di Torino, raggiunto nei giorni scorsi da un avviso di garanzia dove si ipotizza un suo concorso in «omicidio colposo» per la morte del ciclista travolto da un'auto sulla superstrada Biella-Cossato la mattina di domenica 26 luglio.

Secondo Adamo, la procura biellese avrebbe sotto accusa la persona sbagliata. «A marzo quando il geometra mi ha sottoposto il programma di interventi per lo sfalcio, ho dato l'assenso agli appalti. Se poi i lavori non sono stati fatti, è responsabilità mia, ma dei miei superiori».

All'indomani dell'incidente il capo compartimento di Torino, Luigi Gambardella, aveva già spiegato che l'Anas ha pochi fondi per la manutenzione delle strade e privilegia interventi per la sistemazione del manto stradale e la segnaletica. I lavori per la decespugliazione ai bordi della superstrada Biella-Cossato, proposti dal geometra Prigionieri in una sua relazione di gennaio, sarebbero stati appaltati solo nei giorni scorsi.

All'Anas si ripete dunque lo scarico di responsabilità già verificatosi in occasione del crollo del ponte e del clamoroso processo conclusosi un mese fa con



L'inchiesta giudiziaria per il ciclista travolto e ucciso sulla superstrada. In alto: la procura vuole accertare se le erbacce tagliate sulle banchine hanno influito sull'incidente.

l'assoluzione di tutti i tredici tecnici messi sotto accusa.

La procura, accusata più o meno velatamente di non aver indagato prima di inviare l'avviso di garanzia al capoparea, non replica. Il pm Seriani, che conduce l'inchiesta, si limita a confermare che «stati disposti accertamenti tecnici».

Anche in questo caso, già avvenuto in occasione di altre inchieste incidenti stradali, la comunicazione di garanzia va intesa tanto come atto di accusa, ma come

una effettiva tutela del cittadino o dell'ente che potrebbe essere messo sotto accusa. Nel chiedere al perito potevano esserci nessi di relazione fra l'incidente e i cespugli che coprono il bordo della strada, il magistrato ha dato la possibilità all'Anas di farsi difendere da un proprio consulente.

Un fatto tecnico, non un indizio di colpevolezza. Del resto i funzionari Anas e i loro difensori sono perentori su questo: «Anche senza erbacce, il ciclista per rispettare il codice

avrebbe dovuto tenersi oltre la linea gialla e l'automobilista, per sorpassarlo, avrebbe dovuto spostarsi sulla seconda corsia».

Sull'incidente che ha causato la morte di Mario Pizzato, 72 anni, ex idraulico di Vigliano, appassionato di bici da corsa, si annuncia quindi un vivace battaglia legale. Anche l'automobilista che ha causato lo scontro e la famiglia del ciclista travolto si sono rivolti agli avvocati ed hanno nominato dei consulenti tecnici. [m.p.]

Domani la «kermesse» notturna dei commercianti

# Un super-party in piazza

## A Cossato è festa grande



In via e in piazza del Mercato domani va in scena la festa dei negozianti.

In provincia

## Avanti tutta con le sagre

BIELLA. Dalle «gre di paese» alle notti delle stelle cadenti: in provincia continuano le manifestazioni, e intanto ci si prepara al Ferragosto, che anche quest'anno offre molte opportunità di svago a chi non è in vacanza.

A Valle San Nicolao prosegue fino a lunedì la festa dell'Arci Brevato, una delle più affollate dell'estate biellese. Stasera alle 19 si spaghettoni, penne all'amatriciana, cozze, calamari fritti e wurstel. Alle 21 il «Future Show», dedicato ai giovani. Domani, sempre alle 19, la cena è a base di linguine, pesto, ravioli, polenta, baccalà, lumache e rane, mentre alle 21 si balla con l'orchestra «La strana idea».

Sabato un altro menù ricco, e poi le danze con Sonia e i Cadetti. Domenica alle 12,30 c'è il tradizionale pranzo dei pensionati, seguito dalla «da» e da una nuova serata danzante. Il gran finale lunedì, con spazzola, spezzatino e pesce. Alle 21 chiuderà il festeggiamento l'orchestra dei Messengers.

Anche Villa Del Bosco, in occasione della patronale, San Lorenzo, offre nove giorni di musica a buona tavola. Titolo della festa: «Le serate delle stelle cadenti». Il debutto è sabato alle 20, con la maxi-grigliata di apertura. Poi tutti i giorni, fino a domenica 16, ci saranno cene e serate di danze. Il giorno di Ferragosto il menù prevede: piatto speciale (il cinghiale, la polenta), e in serata ci sarà pure una gara di ballo.

S'intitola invece «Speciale estate» la kermesse organizzata dalla Pro loco di Viera Riva, a Coggiola. Per il ponte di Ferragosto gli appuntamenti sono moltissimi: si parte venerdì 14, con un torneo di calcio e spettacoli di strada con clown e trampolieri. Sabato 15 il «Gran pranzo di estate», e domenica 16 alcuni giochi per bambini e la finale del torneo di calcio. La festa si conclude lunedì 17. Tutte le sere si balla il liscio e si può cenare con specialità tipiche. Per informazioni, si può telefonare allo 015-7630094. Sempre la Pro loco di Viera, ha organizzato inoltre mostra mercato dell'antiquariato, che si terrà da venerdì 21 a domenica 23.

Anche Bioglio si prepara per il Ferragosto, che coincide con la festa patronale. La prima grigliata è la sera di venerdì 14; sabato 15, dopo la messa, c'è il grande «pranzo dell'Assunta» (40 mila lire, prenotazione obbligatoria), che sarà seguito da uno show di magia. Lunedì 16 l'ultimo atto, con la gara podistica «Strabioglio». Tutte le sere si balla il liscio e si cena con carne alla griglia. [c.g.]

Clima disteso al raduno dei rossoblù che oggi iniziano la preparazione per il ritorno in serie A

# E Danna scusa l'assente Blair

## «E' un campione, lo perdono»

BIELLA. Dopo le strette di mano, le pacche sulle spalle e il solito «sermone» di inizio stagione del presidente Alberto Savio, i giocatori della Fila Biella iniziano oggi, sotto la guida di coach Danna e professor Gaudino, la preparazione fisica-attletica per il prossimo campionato di serie A2.

Al raduno di ieri, solo l'americano Nate Erdmann, ancora alle prese con gli effetti del cambio di fuso orario, e Davide Compagni, reduce da un infortunio nel finale di campionato, appaiono sotto tono. «Dopo l'intervento chirurgico del professor Gobbi, che ha confermato che non vi sono state lesioni, ho avuto un periodo di forzato riposo e ancora non ho ultimato il ciclo di fisioterapia prescritto», spiega Compagni. L'infortunio avrebbe potuto essere ben più grave: «Interessato i legamenti del ginocchio; stato costretto però a passare l'estate curandomi».

Il giocatore è atteso da una preparazione differenziata per poter prendere il passo con gli



Due immagini del raduno rossoblù. A sinistra: Minassi conversa con Danna e il presidente Savio. A destra: i «volti» della Fila, Erdmann, Fajardo e Sorrentino, sono stati al centro dell'attenzione.

altri rossoblù: primi di settembre. Perfettamente a suo agio è sambrato Massimo Sorrentino, altro volto nuovo della Fila Biella che, dopo essersi guadagnato la promozione con il Ragusa, si appresta ad affrontare la serie A2 con la maglia rossoblù. «Ho accettato l'offerta della Fila perché mi sembra

meglio attrezzata e più pronta di Ragusa per affrontare l'A2», afferma Sorrentino. «Conosco già gran parte dei miei nuovi compagni: credo che potremo toglierli parecchie soddisfazioni quest'anno senza dover soffrire per la salvezza».

Ma come sarà la Fila Biella in veste A2? «Rispetto agli anni

passati, le caratteristiche tecniche della squadra non solo non cambieranno, ma abbiamo scelto dei giocatori in grado di migliorarle: è la risposta da coach Federico Danna. Siamo una squadra leggera e veloce che dovrà giocare a ritmi elevati e saper essere aggressiva in difesa».

L'assenza di Joe Blair non ha creato imbarazzo tra i dirigenti rossoblù. «Abbiamo sentito il procuratore del giocatore che, stupito quanto noi, ha promesso di contattarlo», conclude Danna. «Ho visto Blair fare giocate «stratosferiche» alcuni giorni di ritardo glieli possiamo perdonare». [w.d.b.]



# I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

**RISTORANTE**  
**DA ENRICO**  
ZIMONE  
Via Roma, 50 - Tel. 015 670102

**Specialità**  
**«Fritto misto alla Piemontese e Funghi»**

**DEHOR ESTIVO**

Chiuso per ferie dal 17 al 30 Agosto

**RISTORANTE PIZZERIA**

**al bucaniere**  
Augura a tutta la sua clientela  
**Buone Vacanze**

e ricorda che siamo aperti tutto il periodo estivo.

**BIELLA**  
Via Pietro Micca, 32  
Tel. 23545

... da 4 generazioni nel Biellese

**RISTORANTE**  
**IL GALLO**  
DONATO B.S.E. - Reg. Gallo - Tel. 0125

**CUCINA VERA PIEMONTESE**  
Dehor estivo

Locale consigliato per banchetti e cerimonie  
AD AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI

**GRIGLIATA & INSALATE**  
**TUTTE LE SERE CON MUSICA**  
**NEL DEHOR ESTIVO**

Dopo il ... ottenuto continua ad **ESPLODERE I PIATTI AL VECCHIO MULINO**

IL RISTORANTE ALL'INTERNO RIMANE APERTO

Il Vecchio Mulino è in via Dante 2 valdengo country - tel. 015/881477  
**DEGUSTAZIONE UNICA LUNEDÌ**

**HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA**

**SANDIGLIANO - Via Garibaldi 5**  
Tel. 015 2493330 - Fax 015 2493360



Prime segnalazioni di avvistamenti nella Valle di Susa e nel Nord del Cuneese

# Dopo il lupo è tornata la lince

Era scomparsa a inizio secolo

CUNEO. Dopo il lupo la lince. Il «fantasma» dagli occhi d'oro, dato per estinto in Italia dal 1913, sarebbe tornato a cacciare nella zona boschiva delle medie e alte valli alpine del Piemonte. Alcune, precise segnalazioni sono arrivate dalla valle di Susa, in provincia di Torino; dalle valli Grana e Stura della provincia di Cuneo. Turisti in due casi, un guardacaccia nel terzo, che hanno visto il predatore dalle cuniche a triangolo per pochi istanti, in zone boschive. «Segnalazioni» che non possono essere considerate a prova scientifica, ma che gli esperti faunistici ritengono «credibili e affidabili».

Linci catturate in paesi asiatici sono state reintrodotti a partire dagli Anni Settanta in Slovenia, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Francia. Esempi sono arrivati sulle Dolomiti (una femmina venne uccisa nel '91). Il 20 settembre del '93 a Etroubles, nel Vallone del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta, venne trovata la carcassa di un capriolo. Il professor Luca Rossi, del Distretto di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino confermò che l'animale era stato ucciso da una lince, unico predatore che lascia i segni delle unghiate sul corpo della preda.

Di qui la convinzione degli esperti di fauna che la lince si sta espandendo naturalmente lungo l'arco alpino. Giorgio Bernardi del Parco Naturale Alpi Marittime (che protegge una vasta area al confine con la Francia), sostiene: «L'ultimo esemplare di lince di cui si ha notizia sull'arco alpino venne ucciso nel Cuneese. Dimostrazione che l'ambiente, la fauna di queste valli erano storicamente otti-

mali per questo predatore. Abbiamo avuto notizia di avvistamenti e non ci stupisce un ritorno in ambienti protetti della lince, dove le sue prede preferite, i caprioli, sono tanti».

Aumenta così il numero dei predatori che circolano sulle Alpi piemontesi. Oltre alle volpi, che si sono straordinariamente diffuse in questi ultimi vent'anni, dall'inizio degli Anni Novanta c'è il lupo. Numerosi gli avvistamenti, decine le segnalazioni di animali selvatici e di pecore sbranate dal lupo «che attacca solo per necessità e uccide ciò che può mangiare».

«La lince è ancora più difficile - assicurano al Parco Alpi Marittime - caccia selvatici e non si avvicina all'uomo».

Gianni Martini

Reinserita in centro Europa ha raggiunto le Dolomiti nell'80 e ora le Alpi piemontesi



Il lupo (a sinistra) è tornato a vivere nelle valli cuneesi da almeno cinque anni. Sopra una cartolina del Parco Alpi Marittime con la fotografia di una lince

Accordo valido dal 10 agosto e per corse semplici fino a 200 chilometri

## Alle Poste i biglietti del treno

Si incomincia con 102 uffici di Torino e provincia

TORINO. Da lunedì 10 agosto sarà possibile acquistare biglietti ferroviari di corsa semplice, fino a 200 chilometri, anche nelle agenzie postali delle località sedi di stazioni delle Ferrovie dello Stato. Nella prima fase verranno abilitati 102 uffici di Torino e provincia. Dal mese di settembre il servizio sarà poi gradualmente esteso fino a coprire un totale di 400 agenzie in Piemonte e Valle d'Aosta.

«La metà delle nostre stazioni non ha uffici di vendita - ha dichiarato il direttore regionale del Trasporto locale delle Fs, Giovanni Cassola - Per coprire meglio il territorio, dopo tabaccai, giornali e ricevitorie Sisal-Totip, ci siamo ri-

volti così alle Poste, che vantano una capillarità di diffusione capace di raggiungere anche i centri più piccoli».

Nelle agenzie postali abilitate, che esporranno tutte un apposito logo sull'insegna, sarà possibile acquistare anche biglietti di abbonamento fino a 100 chilometri.

L'accordo tra Ferrovie dello Stato e Poste, il secondo del genere in Italia, si colloca - ha ricordato il direttore della sede delle Poste del Piemonte e della Val d'Aosta, Salvatore Cocchiari - nell'ottica di una graduale trasformazione dell'ufficio postale in un unico centro di servizio pubblico. [Ansa]



Meno code agli sportelli delle stazioni

Un Piano Vesuvio in caso di eruzione

## Alessandria «adotterà» il comune d'Ottaviano?

Le diciotto città considerate a rischio gemellate con altrettante Regioni

C'è un «Piano Vesuvio» che prevede l'adozione da parte di ciascuna Regione di uno dei diciotto Comuni campani a rischio se il vulcano esplode. Si perché l'attività della «montagna», come la chiamano i napoletani, è di tipo esplosivo e non effusivo come quella dell'Etna. Unica nota positiva la possibilità di prevedere quando il disastro accadrà e siccome - dicono dal Dipartimento della Protezione civile - prima o poi capiterà per forza, meglio essere pronti.

A diciotto regioni è stato chiesto di gemellarsi con uno dei Comuni che rischiano di essere invasi e distrutti dalla lava: in queste sono state scelte 21 province. Il Piemonte è gemellato con Ottaviano: 22 mila 742 persone per seimila 754 nuclei familiari. «Non dobbiamo dimenticare gli aiuti che sono arrivati in Piemonte all'epoca dell'alluvione - commenta il vicesegretario alla Protezione civile Ugo Cavallera - è il momento di restituire tanta solidarietà».

Il piano è abbastanza ambizioso, perché non si tratta di accoglienza pura e semplice - una sorta di «deportazione», come dicono i detrattori - ma di ricreare il paese di Ottaviano in un'altra regione e così per le altre località. «Particolare cura è stata dedicata a tutte le fasi previste nel piano, non solo a quella dell'accoglienza - spiega dall'ufficio stampa del Dipartimento, Paolo Ferrenti - Impegnativo sarà or-

ganizzare la viabilità e l'emergenza sanitaria, considerando che ci sono 700 mila persone da evacuare. Una commissione sta lavorando in questi giorni all'aggiornamento del piano, perché non è possibile applicare un progetto vecchio di anni a una situazione di emergenza, quindi viene di volta in volta modificato dove necessario».

«Il concetto del gemellaggio - è scritto nel piano - si pone tra i mezzi e le soluzioni nuove con cui il sistema di Protezione civile intende rispondere. E' necessario il concorso diretto dei governi regionali».

Per ora non è stato stabilito con certezza dove gli abitanti di Ottaviano saranno collocati, se il Vesuvio tornerà a esplodere. Si era parlato nei giorni scorsi della provincia di Alessandria, e l'alluvione - commenta il vicesegretario alla Protezione civile Ugo Cavallera - è il momento di restituire tanta solidarietà».

In particolare di una zona del capoluogo dove esiste una struttura abbandonata già utilizzata per gli sfollati dell'alluvione del '94. «Dei dettagli del Piano e dell'organizzazione delle Regioni coinvolte - aggiunge Cavallera - si dovrà parlare nella Conferenza Stato-Regioni».

Questa parte dell'intervento è stata affidata ai governi locali: «Soprattutto perché da qui al giorno dell'emergenza - spiega Ferrenti - in ambito regionale possono cambiare molte cose».

Antonella Mariotti



Il Vesuvio, ogni giorno più minaccioso

# LIDL ... da giovedì 6 Agosto

<b>Trout affumicata</b> 125 gr. L. 31.920 / Kg. <b>3.990</b>	<b>Gamberetti groenlandesi</b> peso sgocc. 100 gr. L. 39.900 / Kg. <b>3.990</b>	<b>Crescenza</b> al Kg. <b>7.940</b>	<b>Composta di mela/pesca</b> 4x100 gr. L. 4.975 / Kg. <b>1.990</b>	<b>Bicchieri di plastica *</b> 10 pezzi, capacità 0,3 l., colori: arancio e blu <b>990</b>
<b>Lampada alogena *</b> 230 V con 4 lampade 4x12V/20W, supporto in metallo cromato <b>49.900</b>	<b>Tenda igloo per bambini *</b> in Nylon, in due combinazioni di colori <b>12.900</b> 120x120x80 cm.	<b>Stoviglie per picnic *</b> in polipropilene, composto da: 6 piatti piani, 6 piatti fondi, 6 piatti da dessert, 1 vassoio, 6 bicchieri, 2 terrine, 6 set di stoviglie, colori: verde, giallo e viola <b>9.990</b>	<b>Posate per barbecue *</b> in acciaio cromato, con manici in legno <b>19.900</b>	<b>Set di 3 teglie per grill e da fiamma *</b> grande 34x34x4,9 cm., media 31,5x21,5x4,3 cm., piccola 28,5x19,5x4 cm. <b>9.950</b>
<b>Set per annaffiare *</b> supporto in alluminio di 75 cm., una pistola a spruzzo a 4 posizioni, 6 diverse forme di spruzzo, dotato di attacco universale in PVC <b>4.990</b>	<b>Caraffa con bicchieri 7 pz. *</b> in vetro trasparente, 1 caraffa e 6 bicchieri <b>9.990</b>	<b>Vaso terracotta *</b> piccolo: ø 13 cm., h. 11 cm., grande: ø 19 cm., h. 16,5 cm. <b>1.490</b>	<b>Tavolette in legno *</b> della stessa misura, dim.: 23x15 cm. <b>2.990</b>	<b>Posate per barbecue *</b> 3 pezzi: pinza, forchetta e palette in acciaio cromato, con manici in legno <b>4.990</b>
<b>Borsa per la spesa *</b> con 2 manici ed interno in plastica, in diversi colori <b>2.990</b> 33x14x33 cm.	<b>Telo da spiaggia *</b> dim.: 75x150 cm. <b>8.990</b>	<b>Ghiaccioli per box frigo *</b> 2 pezzi <b>490</b>	<b>Coppette in vetro per gelato *</b> a forma di calice, 2 pezzi <b>1.990</b>	<b>Set Badminton *</b> 4 racchette, 2 palline in plastica, 1 rete 600x60 cm., 6 aste in metallo per la rete, 1 borsa portatutto in Nylon <b>12.900</b>
<b>Camion per bambini *</b> con cassone ribaltabile, dim.: 70x25x32,5 cm. <b>7.990</b>	<b>portata 130 Kg.</b>			

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO	
RIDUZIONI PREZZO VALIDE	
DA GIOVEDÌ 06/08/98	
A MERCOLEDÌ 19/08/98	
Caffè solubile preparato per 112 tazzine di caffè 250 gr. L. 29.950 / Kg.	6.490 <b>5.990</b>
Cioccolato solubile 800 gr. L. 3.737 / Kg.	3.950 <b>2.990</b>
Tavolette effervescenti vitamina/calcio/magnesio 90 gr. L. 22.111 / Kg.	2.990 <b>1.990</b>
Valpolicella D.O.C. 11,5% Vol. 1,5 l. L. 2.660 / l.	4.990 <b>3.990</b>
Amaro 32° 0,70 l. L. 9.986 / l.	7.490 <b>6.990</b>
Arachidi tostate 150 gr. L. 6.600 / Kg.	1.290 <b>990</b>
Caramelle alla frutta con vitamine 300 gr. L. 6.633 / Kg.	2.390 <b>1.990</b>
Crema per la pelle con vitamina E e olio di jojoba 250 ml. L. 5.960 / l.	2.290 <b>1.490</b>
Assorbenti anatomici 20 pezzi	1.990 <b>1.490</b>
Eau de Parfum 2 profumazioni: Coprice e Mystère 50 ml. L. 139.000 / l.	7.950 <b>6.950</b>

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680



Un mix di brani celeberrimi per il tributo a Sinatra di «Valsesia Jazz»

## Alagna ricorda «The Voice»

Domani suona la band di Allifranchini

ALAGNA. Grazie Frank, per le buone vibrazioni che ci hai dato in tanti anni di canzoni. E domani sarà una grossa big band diretta da Claudio «Wally» Allifranchini, salirà sul palco del Palazzetto dello sport alagnese per uno spettacolo, tributo a «The Voice». Verranno eseguite alcune delle sue canzoni più celebri come «The Lady Is a Tramp», «My Way», la meno conosciuta «The Second Time Around» e forse «My Funny Valentine». Poi ci saranno altri standard celeberrimi per grande formazione.

E così per «Wally» sarà un gradito ritorno, proprio perché il concerto di Alagna era il suo gruppo era stato uno dei fiori all'occhiello della passata edizione di Valsesia Jazz.

Difficile tenere il conto di tutte le tappe della carriera del sassofonista e polistrumentista di Romagnolo. Basti ricordare che, oltre a moltissime partecipazioni in orchestre che hanno militato in programmi televisivi a livello europeo, è stato invitato a far parte di cast al fianco di Ray Charles, Randy Crawford, Mina, Milva, Franco Battiato, Enrico Ruggeri, Scialpi. Ha suonato anche con Frank

Sinatra junior (il figlio del grande Frank), come sideman nei gruppi di Buddy Childrens e Carl Fontana.

Per la sera di sabato le performance si sposteranno al Centro Pro Loco di Fobello, dove il jazz sarà al femminile con il quartetto di Laura Ghirardi, una versatile cantante che spazia spesso dal gospel al funky, dal progressive, all'acid jazz. In formazione con Domenica Peirani al sax, Enrico Caruso alle tastiere, Massimo Serati al basso e Massimo Montagnoli alla batteria.

La rassegna proseguirà domenica (ore 21) a Rima San Giuseppe, con una jam session vercellese (o quasi): Three Views con Claudio Saveriano alla batteria, Luigi Ranghino al piano e Marco Mistrangelo al basso. In quell'occasione, saranno guests del gruppo Sergio Rigon al flauto ed al sassofono baritono e Renzo Rigon ai sassofoni contralto e tenore.

L'ultimo dei concerti è a Scopello alle 21 di mercoledì 19: Quartetto Latino plus Alberto Mandarini. L'organizzazione di Valsesia Jazz è della Comunità Montana Valsesia con Centro Vercelli Musica. [g.bar.]



Il sassofonista Claudio «Wally» Allifranchini ha suonato anche con Sinatra jr.

Rossini e Verdi per chitarra, piano e flauto in Tunisia

## Invito al Festival El Djem per il Trio «Hausopera»

BIELLA. Il Trio Hausopera (letteralmente, musica da salotto) è stato costituito, di recente, dai coniugi Alberto Bocchino (chitarra) e Paola Motta (pianoforte) e dal flautista Michele Mo: tutti e tre docenti all'Istituto «Lorenzo Perosi» di Biella e al Civico Istituto di Aosta.

Nonostante sia una formazione appunto nata da poco tempo, Hausopera è già stata invitata a suonare, sempre con successo, in prestigiose sale da concerto dell'Italia, dell'Europa e dell'Africa. Importanti, e pienamente riuscite, le tournée in Messico, in Kenya ed in Etiopia.

E adesso, in attesa di pubblicare il primo cd (con ouverture di Rossini e di Verdi e con la Fantasia sulla Carmen di Borner), il Trio rappresenterà l'Italia, domani e sabato, al prestigioso Festival musicale di El Djem, in Tunisia. Il concerto di domani sera è appunto in programma nel famoso anfiteatro romano, mentre sabato il Trio Hausopera suonerà a Spahax.

Anche in Tunisia Alberto Bocchino, Paola Motta e Michele Mo proporranno il loro ormai tradizionale programma, che è la riduzione, in versione came-



Il Trio «Hausopera» è formato da Alberto Bocchino (chitarra), Michele Mo (flauto) e Paola Motta (pianoforte)

ristica, di notissime arie dell'opera italiana. Come spiegano i tre musicisti, si tratta di arrangiamenti che mantengono la magia e il trasporto di queste pagine pur in una dimensione più salottiera.

Il pubblico tunisino potrà dunque gustare sia l'ouverture sia le arie più famose del *Barbiere di Siviglia*, quindi la Fantasia della *Carmen* di Borner, poi le celeberrime arie da *La Traviata* di Verdi e il Coro e il

Duetto del secondo atto di *Rigoletto*, infine la trascendente ouverture de *La gazza ladra* di Rossini. Un programma trascendente e di grande impegno virtuosistico, alla portata solo di veri musicisti, in grado di venire a capo di tutte le difficoltà. Il Trio Hausopera, ormai collaudato, garantisce esecuzioni impeccabili, tali da convincere anche il pubblico più esigente, come, appunto, quello del Festival di El Djem. [e. d. m.]



## GIORNO E NOTTE

## Valduggia

## Pro Restauro Valpiana

Per le «Vacanze chitarristiche», domani nella chiesa parrocchiale di Valpiana terrà concerto Citharodia: Alberto Delle Piane, Davide Vicentini e Giorgio Vogliolo. Organizza l'assessorato alla Cultura della Provincia con l'Associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini» di Vercelli. Il concerto inizia alle 21.

## Sant'Albino

## La danza al Beverly

Al Beverly Hills, questa sera dalle 21,30, si ballerà con l'orchestra di Dina Manfred.

## Bergomase

## Orchestra al Globo

Domani al Globo di zona bivio Sesia si balla con l'orchestra di Lele Porrè.

## Biella

## Salta il flamenco-show

E' stato annullato lo spettacolo «Flamenco vivo», in programma martedì 25 al Chiostro di San Sebastiano nell'ambito della rassegna «Biella Estate». Il ballerino Marc

Aurelio s'è sentito male durante uno show al Festival di Ostia, e il Comune è stato obbligato a cancellare la serata.

## Varallo

## Concerto per trio

Alla Collegiata (ore 21,15) starà ci sarà concerto con Eva Frick Galhera (organo), Silvano Minella (violino) e Marco Perini (violoncello). A cura del «Convivio».

## Cravagliana

## Il Festival degli organi

Nella chiesa parrocchiale, in località Brugaro, domani (alle ore 21) ci sarà un concerto per il «Festival storici organi della Valsesia». All'organo Mario Duella. Ingresso gratuito.

## Brusson

## Si balla al «Faro»

Stasera, al «Faro», si balla il liceo con la band di Tonia Todisco, mentre per la musica «dances» è alla consolle il dj Raf Giusti. Ingresso: 10 mila gli uomini e 5 mila le donne. Sabato i dj sono in azione nel giardino estivo del locale. I prezzi: 20 mila i ragazzi e 12 mila le ragazze (la consumazione è compresa).

## IL FILM

## «Arizona Dream», il miraggio stelle e strisce di Kustarica

AXEL (Johnny Depp) torna in Arizona per fare da testimone al matrimonio dello zio (Jerry Lewis). Qui conoscerà Elaine (Faye Dunaway), vedova per aver sparato tre colpi in testa al marito, e la figliastra Grace (Lily Taylor). Inizierà insieme al cugino (Vincent Gallo) a frequentare questa strana coppia di donne, fino a che si innamorerà. Axel, infatti, vivrà una stravagante relazione sentimentale con Elaine, durante la quale si verificheranno una serie di eventi a dir poco paradossali.

Questa in breve la trama di «Arizona Dream» il lungometraggio di Emir Kustarica in cartellone stasera (ore 21,45) al cinema Astra di Vercelli. Il regista bosniaco punta molto sulla rappresentazione onirica, facendo emergere l'aspetto poetico dell'esistenza, ma anche l'assurdità dei comportamenti umani. Dietro personaggi come Leo (lo zio) e Elaine si nasconde il miraggio di un mondo meraviglioso che non si è mai concretizzato, un mondo dorato e fiabesco in cui



Johnny Depp veste i panni di Axel nel film «Arizona Dream» diretto dal bosniaco Emir Kustarica

le macchine sono di colore rosa e le persone costruiscono assurdi aeroplani che non voleranno mai. In questo contesto, Axel affronterà un percorso formativo alla fine del quale non gli rimarrà che cercare rifugio nel sogno.

La fotografia è ovviamente commisurata alla sceneggiatura: inquadrature visionarie caratterizzate da associazioni visive di stampo surrealista si inseguono senza soluzione di conti-

nità. Bravi tutti gli interpreti voluti per l'occasione dal regista. Su tutti spiccano Johnny Depp, nei panni un giovane ingenuo e malinconico, Lily Taylor, in quelli di una ragazza che sente il richiamo dell'autodistruzione e della morte, e Faye Dunaway, attrice che non vedeva recitare a questi livelli ormai da molto tempo. Jerry Lewis si ritaglia invece una parte tragicomico di notevole spessore mentre Vincent Gallo ricopre con grande abilità il ruolo di un aspirante attore ossessionato dal cinema americano.

Una precisazione per concludere. «Arizona Dream», a causa di controversie di carattere legale, è stato distribuito nelle nostre sale cinematografiche a distanza di sei anni dalla sua realizzazione.

Piero Abrate

## ARIZONA DREAM

Regia di Emir Kustarica  
con Johnny Depp, Jerry Lewis  
Faye Dunaway, Lily Taylor  
Francia-Usa 1992

E oggi a Vigliano debuttano i concertisti russi

## Musica e gag, a Quittengo c'è la Banda Mastroianni

BIELLA. Due appuntamenti da non perdere, stasera in provincia, per gli amanti della musica. In Valle Cervo c'è il quarto incontro con la rassegna internazionale di folk. A Vigliano, invece, s'inaugura la piccola tournée dei giovani musicisti russi di San Pietroburgo, organizzata dalla Provincia.

Il festival della Bursch, oggi, fa tappa a Quittengo, dove alle 21,30, in piazza del municipio, arriva la Banda Mastroianni. Il gruppo è formato da sei strumentisti di fiati (tra cui il fondatore Federico Giangrandi) e da un percussionista, e offrirà al pubblico un vero spettacolo di strada. Oltre a «marche» del folk, infatti, la band improvvisa gag e scenette, a cambia sovente i costumi di scena. I musicisti sono tutti molto bravi, anche se di formazione diversa: alcuni vengono dagli studi classici, altri hanno fatto rock e jazz. Il concerto è gratuito, e si farà all'aperto. Il prossimo appuntamento sarà «La Val an Musica» per domenica a Campiglia Cervo, dove si

esibiranno gli austriaci Deishovida. Il gran finale mercoledi prossimo a Rosazza, con il concerto più atteso: quello dell'inglese Gary Hall, accompagnato dai suoi «Stormkeepers».

E passiamo a Vigliano, dove stasera alle 21, nella piazza della chiesa parrocchiale, debutta la rassegna itinerante «Musica e danze da San Pietroburgo», affidata a un gruppo di allievi del liceo musicale della città russa. Giunti ieri a Biella, i giovani strumentisti saranno ospitati per una decina di giorni al santuario di San Giovanni d'Andorno, e fino a domenica 16 gireranno il Biellese per portare in scena il loro spettacolo. Lo show dura circa un'ora, ed è un misto di danze popolari e di brani musicali della tradizione russa. L'ingresso è libero, e i concerti si terranno anche in caso di pioggia. La rassegna itinerante si sposterà domani a Sala (al campeggio della Madonna) e sabato a Campiglia Cervo (al santuario di San Giovanni). Le tappe del tour sono in tutto nove. [r. mo.]



## STASERA AL CINEMA

## BIELLA

CRISTOFORO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. La seconda guerra civile americana di J. Dan. Or. 21,45 (spett. unico). L. 8000; 8000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

SECURIE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

BORGOMASE. LUX. Inf. tel. 0153-22.698. CHIUSO PER FERIE.

CAIDOLE. VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

GIORGIO. SILENDIO. CHIUSO.

GIORGIO. N. PRIMATIA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

GUSTAZIANA. PARROCCHIALE. CHIUSO.

## GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN GERMANO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO. FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO. ORSA. Tel. 0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

VARALLO. CITRINIA. Tel. 0163-54.265. Il matrimonio del mio migliore amico di P. J. Hogan. Or. 21 (spettacolo unico). L. 9000; 8000.

VERCELLI. ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. Arizona Dream con J. Depp. Orario apertura: 21,45. L. 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

PERCIP. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

VIOTTI. Inf. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BAMBINO. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

BUGENESCO. Via G. Ferraris 1003. CHIUSO.

BIELLA. Adua 209 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. L'età inquiete. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Adua 400 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. La mia regina Mrs. Brown. Or. 18,45; 18,45; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 82, tel. 547.007. Sala 1: L'angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: Codice Mercury. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. RIPOSO.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, L. 548.170. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.000. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO v. G. S. 5, tel. 660.71.00. CHIUSO PER FERIE.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Wilf Hunting - Genio ribelle. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Lema tagliente. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Full Monty. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande Lebowski. Or. 16,15; 18,25; 20,35; 22,45.

EMPIRE p. V. Veneto 5, L. 817.16.42. L'oggetto del mio desiderio. V. M. 14. Or. 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Strade perdute. V. M. 18. Or. 19,50; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Sesso e potere. Or. 20,30; 22,30.

ETIOPIE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.22. Titano. Or. 21.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Roccaraja 4, tel. 521.4316. CHIUSO PER FERIE.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Arancia meccanica. Or. 20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. L'avvicinato del diavolo. Or. 18; 22.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.289. CHIUSO PER FERIE.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Rischio d'impatto. Or. 16,05; 18,00; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. La vita è bella. Or. 15,50; 18,20; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.443. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In ricchezza e in povertà. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Commandments. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. A fior di pelle. Or. 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 019.01.50. CHIUSO.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. III. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 398, tel. 5201.700. CHIUSO PER FERIE.

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie. Riapertura della biglietteria martedì 25/8; dagli uffici il 24/8. Alla riapertura della biglietteria saranno in vendita gli abbonamenti per Torneo Danza '98 XI Festival internazionale di balletto e per la stagione di Concerti '98-99 (24/10-28/7/99).

LINSOTTO FERIE. Padiglione 1. RIPOSO.

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**New SALE**

**FRASSINETO PO (AL)**  
USCITA AUTOSTRADA CASALE SUD  
PALAZZA VITTORIO VENETO, 5  
TEL. 0332/5977430  
0347/6694636 - 0143/482334

TUTTI I GIORNI E VENERDI  
**SPETTACOLI EROTICI SUPERTABLE DANCE**

NUMEROSE RAGAZZE IN SALA  
Si prenotano FESTE PRIVATE  
a di Addio al Colibris

**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta.

**tuttosoldi**  
**tuttosoluzioni**  
**tuttolibri**



Ieri a Donato contro la Selezione del Biellese. Tutti i gol nel primo tempo

# Una cinquina per la Biellese

## Doppietta di Comi e prima rete di Saviozzi

DONATO. Una «goleda» per il piacere degli occhi del popolo bianconero. La Biellese per la prima scappatella extra ha scelto una Selezione del Biellese messa insieme dall'infaticabile Paolo Zanchetta, impresa francamente non facile visto il periodo quasi ferragostano.

E attorno al civettuolo campo di Donato si sono radunati un centinaio di fedelissimi per scrutare la Biellese versione Sannino. Che un'ora e mezzo dopo se ne sono tornati a casa convinti che la nuova era non è nient'altro che la continuazione della vecchia.

A confortare il tutto la gran messe di reti dei «Sanniti», cinque gol nella frazione iniziale che hanno poi fatto lo score definitivo.

Il mister venuto dal Como ha lanciato in avvio una formazione che comprendeva Gerardi tra i pali, Lanza-Mazzia-Mandelli-Passariello quadrilatero difensivo, Giannini-Rossi-Saviozzi-Garegnani a centrocampo, La Cagnina e Comi in attacco. Dunque uno schieramento 4-2-2-2. Ferretti e Morello nello schieramento iniziale, tenuti precauzionalmente a riposo assieme al giovane Santogostino per i soliti problemi muscolari di stagione (alias contratture).

La Biellese è partita come un diesel, ovvero crescendo alla grande alla distanza, quando i meccanismi si sono oliati. Così al 14' Comi è andato a segno con una marcatura di pregevole fattura: secco dribbling e pallone spedito nel sette. Passano otto minuti e arriva il raddoppio su autogol con un appoggio di Santoro che coglie in controttempo il portiere La Terra. Subito dopo la terza rete: è Saviozzi ad andare a segno da fuori area. Poi alla mezz'ora ec-

co La Cagnina mettere la firma sul punteggio e infine al 37' è ancora Comi a ribattere in porta una respinta di La Terra per il 5-0 ante-intervallo (che sarà poi quello finale).

Nella ripresa Sannino dà spazio a tutta la panchina a cominciare da Saresini e Severi. Il gioco corre abbastanza fluido ma la Selezione resiste e il bottino non viene rimpinguato. A differenza delle complesse buone sensazioni lasciate da questa Biellese, attesa comunque alla riprova sabato a Sesto e la settimana prossima prima a Borgomanero, poi al La Marmora con Torino e Varese la vigilia di Ferragosto. Se son rose fioriranno, ma i primi boccioli sono già spuntati. (r. eyn.)



La Biellese ieri ha battuto una selezione nel primo provino non in famiglia

## E il Borgosesia fa poker

### Con Casu (2 volte), Siazzu e Simonelli

BORGOSIESA. E' finita con un 4-0, per quanto possa valere il risultato visto che nella ripresa mister Domenicali ha fatto ruotare da una parte e dall'altra i giocatori, la partitella in famiglia di ieri pomeriggio.

Il tecnico ha messo alla prova i suoi uomini a dieci giorni dall'inizio della preparazione. La prima uscita, con il Varallo, aveva infatti potuto fornire ben poche indicazioni dal momento che il gruppo aveva sostenuto solo qualche allenamento. Ieri l'allenatore ha invece potuto verificare la situazione fisica dei granata dopo un ciclo di duri allenamenti.

Domenicali nel primo tempo

ha presentato quella che potrebbe essere la futura formazione titolare con qualche aggiustamento (Sannino; Pagani, Dotti, Galeazzi, Sironi, Paladini; Nicolini, Pini, Casu, Misso, e Siazzu), mentre dall'altra parte ha schierato la restante parte della rosa e tanti giovani.

Nella ripresa invece, la grande rivoluzione, con giocatori che sono passati dalla squadra A a quella B.

La prima doppietta granata porta la firma del sardo Casu, andato a segno due volte sul campo di San Secondo, mentre le altre realizzazioni sono state firmate da Siazzu e Simonelli.

Unico assente il difensore Zi-

to, al quale sono stati concessi due giorni di riposo per una contrattura.

«Prosegue tutto bene - dichiara al termine dell'incontro il ds Paolo Guidetti - il gruppo si sta integrando: certo è un po' stanco perché in questi giorni si è lavorato molto, ma in questo periodo è normale».

La tabella di Domenicali prevede una seduta d'allenamento questa mattina, poi libertà nel pomeriggio; domani tutto normale poi sabato l'amichevole con il Torino seguita da quindi un giorno a mezzo di riposo. Si riprenderà lunedì pomeriggio per concludere il ritiro il 13 con la partita di Briga. (i. fo.)

Dilettanti, da domenica 30 tanti derby

# I triangolari di Coppa Italia

VERCELLI. Il calcio regionale sta per riaprire i battenti: mentre un po' tutti i team hanno fissato nei giorni immediatamente dopo Ferragosto l'inizio della preparazione, il Comitato regionale, dopo i gironi di campionato, ha provveduto a diramare anche modalità e calendario della Coppa Italia '98-'99.

Rispetto alle ultime stagioni la formula è stata leggermente ritoccata. Gli scontri diretti vanno in pensione: al loro posto, sin dal turno iniziale, una serie di triangolari che vedranno impegnate le formazioni di Eccellenza e Promozione.

La mini rivoluzione è stata dettata principalmente dall'elevato numero d'iscrizioni a testimonianza di come, sebbene si tratti solo del primo impegno, la Coppa Italia interessi l'intero movimento calcistico piemontese. Per quanto riguarda le province di Biella e Vercelli, poi, l'adesione è stata totale.

Tre i turni previsti: come la scaletta s'inizierà alle 16,30 di domenica 30 agosto, quindi in campo nuovamente giovedì 3 settembre in notturna (ore 20,30) e conclusione domenica 6 settembre, a una settimana esatta dall'avvio del campionato. Naturalmente gli orari potranno cambiare per accordi tra le società.

Il mini-girone più acceso, almeno per quel che concerne la rivalità tra club, si preannuncia quello tra Villaggio Lamarmora di Paolo Maruzzo, Cavaglia e Viverone. Da seguire i primi test ufficiali per le due neopromosse Villaggio (Eccellenza) e Cavaglia (Promozione).

Aria di derby per il Gattinara che dovrà affrontare le cugine Romagnano e Cureggio. Si parte con le due novaresi a confronto.

Girone di ferro per la Dufour Varallo che troverà sul proprio



Paolo Maruzzo

cammino due compagni del Vco. Per i neroverdi di Arrondini esordio interno contro il Gravelona quindi, dopo un turno di riposo, sfida a Omegna il 6 settembre.

Avversari monferrini, invece, per il Trino di Fait. Come la Dufour gli azzurri debutteranno al Comunale contro il Monferrato, prima di restare all'Anfiteatro mercoledì 8 settembre.

Per la Cossatese battesimo del fuoco sul terreno dello Sparta Novara, fresco di retrocessione dalla serie D e smansiono di riscatto. Alla finestra il Val Mos che entrerà in scena il 3 settembre in casa con lo Spar-ta.

Completa il quadro il triangolare fra Crescentines, Tonenghesa e Tronzanese. Incontro d'apertura il 30 agosto Tronzanese-Crescentines. Al secondo turno si qualificheranno le prime di ciascun girone più le migliori seconde.

Pierrario Ferraro

Con bocce e calcio

# Il Canada ricorda Maglione

VERCELLI. Il Gruppo sportivo Canada vuole ricordare la figura del presidente Renzo Maglione con due manifestazioni di respiro non solo vercellese ma nazionale. La scelta è caduta sulle bocce e il calcio, grandi passioni sportive di Maglione e fiore all'occhiello dell'attività agonistica del Canada.

Il 29 e 30 agosto si disputerà il campionato italiano individuale under 23 di bocce. Un evento che, sicuramente, richiamerà nell'impianto di via Cantarana tutte le giovani promesse del boccismo tricolore.

Nella prima giornata di gara sono previsti i turni di qualificazione, i recuperi, gli ottavi e, in serata, i quarti di finale, mentre domenica avranno luogo le semifinali (al mattino) e la finale, a partire dalle 14,30.

L'altra competizione coinvolgerà gli appassionati di calcio con il quadrangolare riservato agli Allievi. «Si giocherà domenica 13 settembre - spiega Paolo Sala, dirigente del Canada - a distanza di una settimana dal memorial "Merlino Villaraggia" e a pochi giorni dall'esordio in campionato. Per i tecnici sarà l'occasione di provare gli ultimi esperimenti, mentre il pubblico potrà vedere le formazioni al top della preparazione».

Le protagoniste saranno Pro Vercelli, Biellese, Alessandria e Canada: quattro squadre piemontesi che renderanno più acceso il torneo.

S'inizierà a giocare sin dal mattino, alle 9,30 con il derby Alessandria-Pro Vercelli, quindi alle 11 seconda semifinale tra Gs Canada e Biellese. Nel pomeriggio (fischio d'inizio alle 15,30) la finalina di consolazione. A seguire (17) la finale per il primo posto e la cerimonia di premiazione. (p. m. f.)

dal 3 al 15 agosto

# 2 SETTIMANE

## DA NON DIMENTICARE

Bresaola Punta d'Anca l'etto

**3.390** €  
al kg. L. 22.900 1,74€

**QUANTITA LIMITATA**

**Carne SIMMENTHAL gr. 70x3**

**2.990** €  
al kg. L. 14.238 1,53€

**QUANTITA LIMITATA**

**Acqua Minerale Naturale/Frizzante BOARIO l. 1,5**

**420** €  
al l. L. 280 0,22€

**QUANTITA LIMITATA**

**Birra NASTRO AZZURRO cl. 66**

**1.290** €  
al l. L. 1.954 0,66€

**QUANTITA LIMITATA**

**Olio di Oliva CARAPELLI l. 1**

**4.990** €  
al l. L. 2.56€

**QUANTITA LIMITATA**

**4 Maxibon MOTTA gr. 400**

**3.780** €  
al kg. L. 5.450 1,94€

**QUANTITA LIMITATA**

**Olio di Oliva Carapelli**

# A&O

## SUPERMERCATI

...grazie per la Vostra scelta **Ogni giorno con te.**





Preferiamo essere i migliori che essere gli unici.

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomunicazioni che cambia. Insieme a voi, ma soprattutto per voi.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.